



Si apre un altro fronte di crisi in Asia: la Corea del Nord si prepara a un test missilistico

Pechino minaccia di invadere Taiwan

Gli Usa: se lo farete, noi interverremo

Franco Pantarelli

NEW YORK

Forse si tratta solo di parole, ma sono state sufficientemente dure da far salire di colpo la tensione attorno alla disputa fra la Cina e la sua «provincia ribelle» Taiwan e di conseguenza nei rapporti fra Pechino e Washington. E come se non bastasse, la Corea del Nord ha annunciato che da un momento all'altro sperimenterà il suo missile «Taepodong 2», capace di raggiungere la Corea del Sud, il Giappone e perfino il territorio degli Stati Uniti, intesi come Alaska, sicché di colpo quella zona del mondo è diventata il «punto caldo» del momento.

Quelle «ufficiali», di parole, sono state riferite da Douglas Paal, un esperto di Cina che ha fatto parte del Consiglio per la sicurezza nazionale di Washington. Alcuni esponenti del governo cinese, ha detto Paal, gli hanno fatto presente che Pechino considera la dichiarazione fatta la settimana scorsa da Lee Teng-hui, il Presidente di Taiwan, «più seriamente» di quanto non abbia considerato la visita che lo stesso Lee fece negli Stati Uniti nel 1955.

Allora i cinesi si arrabbiarono così tanto per quello che consideravano un «tradimento» americano (gli Stati Uniti erano impegnati ad avere con Taiwan solo rapporti «riservati» non ufficiali) che le loro navi da guerra passarono a pattugliare aggressivamente le acque dell'isola e a un certo punto furono anche sparati dei missili nelle sue vicinanze.

Ora, hanno spiegato gli esponenti cinesi a Paal, le parole di Lee Teng-hui, che ha chiesto una trattativa con Pechino «da Stato a Stato», devono essere «punite» perché la Cina lo considera estremamente «sfidante». Se non saranno ritirate Pechino potrebbe essere «costretta» a «passare all'azione».

La risposta americana, sempre «ufficiale», è venuta da un ammiraglio, Timothy Keating, comandante della flotta che ha appena concluso una manovra congiunta con Thailandia, Malaysia e Singapore. «I cinesi - ha detto - impareranno a loro spese che se intraprenderanno ogni tipo di azione, contro Taiwan o chiunque altro, avranno a che fare con la Marina americana».

Il Pentagono non ha voluto commentare quelle parole da «cow boys» del suo ammiraglio, ma nel frattempo si è



saputo che altre parole, non ufficiali ma molto più dure, sono state nei giorni scorsi fra cinesi e americani. A riportarle è stato ieri il «New York Times» in un articolo piazzato nel mezzo della sua prima pagina. Secondo le fonti del giornale, i diplomatici cinesi a Washington hanno «avverti-



to» il dipartimento di Stato che gli Stati Uniti farebbero bene a starsene tranquilli nel caso di un'azione armata cinese contro Taiwan e che gli americani hanno risposto che se quell'attacco avverrà, l'unica cosa che Pechino potrà aspettarsi sarà la rappresaglia americana.

Poi la Casa Bianca ha smentito il reportage del «New York Times», ma non del tutto. Per esempio David Leavy, il portavoce del Consiglio per la Sicurezza Nazionale, ha detto che ogni decisione cinese di risolvere la sua disputa

Per l'attacco all'isola una data simbolica il primo ottobre cinquantenario della rivoluzione maoista

A sinistra, quotidiani cinesi. A destra un aereo militare nella base di Taipei

con Taiwan al di fuori dei mezzi pacifici sarebbe motivo di grave preoccupazione. Questo ha scatenato tutti gli «esperti» di qui, che hanno preso a «prevedere» in che termini l'azione militare cinese potrebbe avvenire e quali potrebbero essere i suoi obiettivi.

Probabilmente, dice uno dei più accreditati di quegli esperti, Robert Suettinger, una ex spia ora al Brookings Institute, ci sarà un «movimento di mezzi militari» nella provincia del Fujian, che si trova proprio di fronte a



I due rivali: a fianco Lee Teng-hui presidente di Taiwan. A sinistra Jiang Zemin, presidente della Cina

Taiwan, e dopo la celebrazione del primo ottobre, il cinquantenario della rivoluzione cinese, scatterà l'operazione contro l'isola in cui appunto cinquant'anni fa si rifugiarono gli sconfitti nazionalisti di Chang Kay Shek, forse con l'occupazione simbolica di qualcuna delle isolette



PARLA IL GURU DELLA POLITICA AMERICANA IN ORIEN

«E' pronto il conflitto del Duemila»

Zoellick: Pyongyang e Golfo i punti più caldi

intervista
Maurizio Molinari

WASHINGTON

ROBERT B. ZOELICK è uno degli uomini che spensano la politica americana in Asia nei fori che contano: dall'Università di Harvard all'Aspen Institute. Nominato dall'Amministrazione Clinton nel Consiglio politico del Dipartimento della Difesa, durante la presidenza di George Bush venne chiamato alla Casa Bianca e sono in molti a Washington a scommettere che se George Bush jr. dovesse vincere nel novembre del 2000 sbarcherebbe nei piani alti del Dipartimento di Stato.

Può davvero scoppiare la guerra fra la Cina e Taiwan? «La Cina non sta per attaccare Taiwan ma a Pechino sono in molti a chiedere di assumere una posizione più rigida. Non è chiaro se questa è la posizione del governo, di chi vuole condizionare il governo o se si tratta piuttosto di una grande campagna di intimidazione nei confronti di Taiwan. In Cina c'è chi è rimasto molto «ammantato» dalle dichiarazioni nazionaliste del presidente di Taiwan, Lee Teng-hui, ma anche chi si rende conto che un'escalation con Taiwan non potrebbe avere serie conseguenze nel rapporto con gli Usa».

Perché la Cina Popolare sta diventando più aggressiva? «La Cina attraversa un momento di

forte instabilità interna. La messa al bando della setta Falun Gong conferisce la disperazione sociale che c'è in tutto il paese. L'economia non sta andando bene come pensavano. L'incapacità di centrare l'obiettivo dell'adesione all'Organizzazione mondiale del commercio (Wto) ha portato a divisioni interne. E poi sono venute le dichiarazioni di Lee. La leadership cinese in questo momento è in ritiro e sta decidendo quali passi compiere. Da questi incontri usciranno scelte più chiare».

L'America ricorrerebbe alla forza per difendere Taiwan? «La Cina vuole dimostrare a Taiwan la sua risolutezza: lancia missili, sbarca i soldati sugli isolotti, minaccia. Ma la Cina non ha dimenticato che nel 1996 la risposta Usa non

manco: inviammo due squadre navali. Non è nell'interesse cinese fare la guerra a Taiwan. Taiwan è una democrazia di 22 milioni di persone e l'opinione pubblica americana è molto attenta a queste cose. Se la Cina userà la forza la risposta Usa sarebbe puntuale e molto negativa. Pechino, mi creda, questo lo sa bene».

Come uscire dalla spirale di questa crisi incandescente? «Questa Amministrazione tenterà di evitare un peggioramento dei rapporti. L'occasione è in settembre, quando è in programma un incontro con il presidente Jiang Zemin. Potrebbero tornare a parlare di Wto per capire se su questo terreno si può lavorare per sciogliere le altre tensioni regionali».

Come ad esempio la Corea del Nord? «Ci sono due buoni candidati per la prossima guerra sul pianeta: la Corea del Nord ed il Golfo Persico. Siamo molto preoccupati per gli sviluppi in Nord Corea. La società e lo Stato sono a pezzi, 2 milioni di persone sono morte di fame negli ultimi 3 anni e l'aggressività contro i vicini è superiore a quella che la comunità internazionale può accettare. I negoziati degli ultimi 5 anni hanno portato a una pericolosa dinamica: la Corea del Nord da un lato riceve aiuti e dall'altro sviluppa i missili a lunga gittata».

Si parla di un nuovo test... «Se dovessero fare un altro lancio sperimentale la reazione del Giappone sarebbe durissima, sarebbe diffici-

le per la Corea del Sud mantenere la politica di apertura e verrebbe pregiudicato ogni sostegno americano alla ripresa dei rapporti. Il rischio è che azioni imprevedibili della Corea del Nord facciano precipitare gli eventi, il problema potrebbe esplodere».

Ma il vero incubo dell'Asia è l'escalation nucleare fra India e Pakistan. Come formarla?

«La lunga disputa sul Kashmir è la miccia della pericolosa crisi fra due potenze nucleari. Bisogna però prima evitare l'escalation. Gli Stati Uniti hanno fatto recentemente ottendo dal Pakistan il ritiro delle truppe sconfinate nel Kashmir. Dovranno essere in grado di ripetersi anche se la responsabilità sarà di altri».

Editto Onu per mantenere l'ordine pubblico

Kosovo, carcere preventivo contro le violenze albanesi

PRISTINA

Bernard Kouchner, il capo dell'amministrazione delle Nazioni Unite nel Kosovo, ha autorizzato la forza di pace Kfor a impedire le manifestazioni e a fermare fino a 12 ore chiunque ritenga necessario, espellendolo eventualmente dalla sua città di origine o perfino dal Kosovo, allo scopo di «mantenere l'ordine pubblico». Con questo provvedimento, Kouchner ha fornito una copertura legale alla Kfor, che negli ultimi giorni si è trovata a fronteggiare esplosioni di violenza da parte degli albanesi. L'editto è la risposta all'allarme suscitato dalle violenze contro la minoranza serba e contro gli stessi soldati della Kfor. L'amministrazione dell'Onu, ha poi informato la portavoce di Kouchner, attiverà nei prossimi giorni un servizio di raccolta dei rifiuti a Pristina, dove l'immondizia si accumula da giugno, quando hanno smobilizzato le truppe jugoslave.

Il generale statunitense Wesley Clark, comandante supremo delle forze Nato in Europa, ha condannato le vendette albanesi contro la minoranza serba e ha assicurato che il contingente di pace sta facendo progressi nell'attuare gradualmente la tensione. «Le violenze devono cessare», ha detto il generale, dopo avere avuto incontri separati con il leader albanese kosovaro Ibrahim Rugova, con un comandante dell'Uck e con il vescovo della Chiesa ortodossa, Artemije. «Deve essere riconosciuto il diritto di vivere qui e tutta la gente, di qualsiasi gruppo etnico e confessione».

Un nuovo appello al governatore Bush jr

Il Papa: non giustiziate il condannato schizofrenico

WASHINGTON

Il Papa ha chiesto al governatore del Texas George Bush Junior la grazia per un condannato a morte che soffre di schizofrenia acuta. In una lettera, della quale ha dato notizia lo stesso candidato repubblicano alla Casa Bianca, Giovanni Paolo II chiede di tenere presente la «dimensione umana» della vicenda, pur esprimendo comprensione per le famiglie delle vittime. L'uomo per il quale si è mossa la Santa Sede (la lettera è firmata dal nunzio per gli Usa, Gabriel Montalvo) si chiama Larry Keith Robison, ha 42 anni e dovrebbe essere ucciso il 17 agosto con un'iniezione. Nel 1982, ha ammazzato cinque persone, tra i quali un ragazzino di 11 anni, ma i suoi parenti e l'associazione che protegge i malati mentali sostengono che era schizofrenico da tempo.

Bush Junior, che in questi mesi ha accelerato il ritmo delle esecuzioni ed è accusato dai democratici di voler «svuotare» il braccio della morte il più in fretta possibile, non ha per il momento risposto all'appello vaticano. Il suo portavoce ha detto che il governatore non può decidere se convertire in ergastolo la condanna di Robison finché non riceve il parere della commissione che decide sulle grazie. La legge del Texas non dà infatti al governatore un potere autonomo di salvare qualcuno dalle mani del boia. In difesa di Robison, prima ancora che giungesse il Vaticano, si erano mossi i penalisti del Texas, le associazioni per i malati mentali e i tanti gruppuscoli che combattono la pena di morte.

Morto a 72 anni, era capo della comunità tedesca

Addio a Ignatz Bubis, l'ebreo del dialogo e della tolleranza

FRANCOFORTE

Lutto nel mondo dell'ebraismo. Ignatz Bubis, presidente del Consiglio degli ebrei in Germania e presidente del Congresso Ebraico con sede a Parigi, è morto di malattia a Francoforte all'età di 72 anni. La notizia è stata diffusa a New York da Elan Steinberg, direttore del Congresso Ebraico Mondiale. Nato il 12 gennaio 1927 a Breslavia, allora in Germania, è internato nel 1941 nel campo di concentramento nazista di Dachau, Polonia. Bubis perse il padre e due fratelli nell'Olocausto.

Traferitosi, dopo la fine della II Guerra Mondiale, prima a Dresda, poi a Berlino e Stoccarda, finì per stabilirsi a Francoforte, dove lavorò nel settore dei diamanti prima di diventare un imprenditore immobiliare di successo. Nel 1953 aderì al partito liberale Fdp e nel 1992 fu eletto presidente dell'organismo che riunisce i 40 mila ebrei di Germania. Figura molto nota, Bubis aveva sempre combattuto contro l'intolleranza non solo nei confronti degli ebrei ma anche delle altre minoranze, partecipando alle manifestazioni contro l'estrema destra. In una intervista al settimanale «Stern» di qualche settimana fa - che oggi appare come il suo testamento spirituale - Bubis aveva espresso la sua insofferenza per le difficoltà che incontrava nel processo di integrazione razziale: «Volevo eliminare le differenze, tedeschi di qua, ebrei di là, fare in modo che cambiasse il rapporto reciproco e il modo di pensare. E invece no, non ho ottenuto praticamente nulla».

I sei ostaggi sarebbero riusciti a passare in Guinea

Liberia, l'infermiera italiana è salva con i suoi compagni

MONROVIA

Hanno ottenuto dalle autorità governative il permesso di entrare in Guinea circa cento persone in fuga dalla Liberia e, secondo informazioni non ancora confermate, fra i fuggiaschi si troverebbero anche i 16 ostaggi catturati dai ribelli liberiani, fra i quali l'infermiera italiana Irene Martino, 34 anni, ed altri cinque occidentali. A diffondere la notizia è stata, ieri in tarda serata, l'agenzia missionaria «Misan», secondo cui un gruppo di circa 100 lavoratori, che erano rimasti bloccati alla frontiera tra Liberia e Guinea, sono riusciti a passare il confine. Tra loro c'erano anche diversi cooperanti tra cui, appunto, i sei occidentali. La Martino, un'infermiera milanese, si trovava in Liberia per conto dell'organizzazione umanitaria internazionale «Medecins sans frontières». L'infermiera italiana, che sarebbe in buone condizioni, era stata rapita mercoledì assieme a quattro cittadini britannici e a un norvegese.

Da giovedì mattina il loro rilascio veniva dato per certo ma l'operazione pare sia stata ritardata dalle autorità di frontiera della Guinea, perché gli ostaggi non avevano i visti d'ingresso. A complicare il quadro, ieri, era arrivata una dichiarazione del ministro dell'Informazione liberiana, Joe Mulbah, secondo cui i rapitori avevano chiesto un riscatto di 10 mila dollari. Sempre ieri era intervenuto il Segretario generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan, chiedendo la liberazione «immediata» ed incondizionata degli ostaggi.

TURISTI PER UN GIORNO, TRA DIVERTIMENTO E CULTURA

All'assalto di Praga

Sulla via del Castello dove resiste la magia

PRAGA. Quando, come ogni anno, verso la metà di agosto, a Praga arrivano in massa decine di migliaia di italiani, gli abitanti fuggono, ma chissà in quale verso le chate e le chalupa che loro-antesignani negli Anni Venti del week-end in campagna hanno costruito tutt'intorno alla capitale. Per un paio di giorni la città rimane spettralmente vuota, con una circolazione, in mano ai nostri connazionali e ai tedeschi. Pochi sono gli svaghi a Ferragosto, teatri e sale di concerto sono chiusi, non rimane che highellonare nello Stare Mesto, la città vecchia, o nella Mala Strana, nell'Oltremoldava, percorrendo magari la via reale che dal Castello, attraverso il ponte Carlo, porta fino alla Torre delle polveri. Merita, nella «magica Praga», una visita al vecchio ghetto, con sette sinagoghe e il fiabesco cimitero ebraico. Meglio muoversi a piedi che in taxi, che i conducenti praghensi hanno fama di taglieggiatori. Diffidare anche dei finti poliziotti che agli stranieri sequestrano la valuta, dicendo che è falsa.

Budapest va a 300

Il grande show della F1 tra ladri e borseggiatori

BUDAPEST. Alla vigilia della festa nazionale di Szent István, il re santo Stefano, che ricorre lunedì, i magiari festeggiano domani l'automobile, con il Gran premio d'Ungheria che si corre sulla Hungaroring e raccoglie ogni anno decine di migliaia di tifosi, in buona parte italiani. E' la festa non solo degli appassionati dei motori, ma anche la festa dei ladri di automobili (in media, in occasione della corsa, ne spariscono ogni anno tra le trenta e le quaranta) e la festa dei borseggiatori, attivi tanto intorno al circuito quanto sulla Váci Utca, la via principale e su, nel quartiere del Castello. Prede preferite sono i portatori del cappellino rosso della Ferrari, soprattutto in caso di successo. Poiché a Budapest conoscono lingue straniere, in caso di bisogno, conviene rivolgersi a ragazze magiare, purché siano particolarmente belle, (e ce n'è in quantità). Allora si va a colpo sicuro, che - grazie alla annuale transumanza di giovanotti nostrani - sono le uniche ad avere imparato la nostra lingua.

Navigare a Vienna

Il fascino del Danubio e il tour delle fognature

VIENNA. Una gita in navigazione sul Danubio con i battenti della Donaudampfschiffahrtsgesellschaft (la parola più lunga della lingua tedesca) può essere un diversivo per le migliaia di turisti italiani che hanno preso possesso di Vienna. Chissà, si si identifica già da lontano. I viennesi magiari non dicono che «sporgono allegria». Al melomani Ferragosto la città non offre molto: solo la «Vedova allegra» di Lehár, al Teatro dell'Opera e il concerto di Capodanno diretto da Lorin Maazel su maxischermo dinanzi al Rathaus, (municipio) in mezzo a stand di ottima gastronomia internazionale. In vacanza estiva sono i bianchi cavalli lippiziani, ma si può andare al Prater dove gestisce il canadese «Cirque du soleil», o sottoterra, viaggio multimediale «Il ritorno del terzo uomo» nelle fognature della capitale, sulle orme di Orson Welles. Nessun problema per chi ama fare la fila: basta che visiti il castello di Schoenbrunn. Mezz'ora di coda con centinaia di connazionali e di giapponesi è garantita.

Miami, è lì la festa

Frenesia a South Beach e in disco fino all'alba

MIAMI. Ferragosto a Miami, c'è solo l'imbarazzo della scelta per celebrare in allegria la festa dell'estate. Al mattino, la prima meta è South Beach, il quartiere decò a la spiaggia più trend degli Usa frequentata da top model e star dello spettacolo. Una bella occhiata in giro, un tuffo nelle acque dell'Atlantico, un po' di sole stesi sulla sabbia e poi, via, a Key Biscayne, l'esclusiva isola di Miami, per visitare il Seaquarium, regno di delfini (qui vivono gli eredi del divo Flipper), orche e squali. Nel pomeriggio si può scegliere una escursione mozzafiato in Airboat nelle misteriose paludi delle Everglades, o una passeggiata a Coconut Grove, il quartiere bohémien pieno di famosi negozi (Banana Republic, Gap). La sera si torna a Miami Beach per cenare negli allegri e chissà quanti ristoranti di Ocean Drive (Caffè Milano, Paparazzi, Mezzaluna) e per aspettare l'alba nelle assordanti discoteche di Washington Avenue (Beach, Liquid).

Hong Kong al bar

Tra ragazze bellissime e profumo di incenso

HONG KONG. Agosto può essere micidiale a Hong Kong, magari un bel tifone o caldo bestiale. Gli inglesi salivano al Peak, per stare al fresco, ai cineasti la vista straordinaria era vietata. Potevano affacciarsi sul porto più bello del mondo solo con il permesso di lavoro. Chi passa il Ferragosto a Hong Kong può bere un drink al Bar del Capitano, Hotel Mandarin. La portineria è dominata dall'italiano Giovanni, le signorine arrivano da Shanghai. Una tassa di Buddha in marmo translucido della Birmania costa cinque milioni di lire. Un ex voto in terracotta decimila lire. La protezione che il Gautama assicura è identica. Se peccato troppo, agitate, per penitenza, incenso al tempio di Man Mo. Viaggio d'obbligo in elicottero nella vicina Macao per l'ultimo Ferragosto prima che il Portogallo la renda alle Cina. Attenti alle gang, ai casinò e alle ragazze (bellissime).

A Londra trovi l'arte

Rembrandt alla Gallery e tour di architettura

LONDRA. Per un perfetto tuffo nell'inglese tradizionale e nel multiculturalismo, che è il punto forte di Londra, il soggiorno a Ferragosto cominciare con una colazione nella Orangery di Kensington Gardens. Per gli amanti delle mostre ci sono gli autoritratti di Rembrandt alla National Gallery, mentre i patiti dell'architettura moderna possono approfittare di un tour guidato nella City, che parte dalla Royal Academy of Arts, su Piccadilly (10,45/13,30). Chi resta a Soho per il pranzo può tentare l'eclettismo asiatico/minimalista di Wagamama. C'è anche qualche biglietto per il concerto del virtuoso Maxim Vengerov all'Albert Hall (ore 15). Alla sera il Portobello Festival offre jazz (Beat Dis, Market Bar, ore 19) e musica etnica (Rizwan Muzazzan, Subterania, ore 10). Per chi preferisce celebrare l'estate con una cena indiana da gourmet, c'è la Bombay Brasserie (metrò: Gloucester Road) o Chutney Mary su King's Road.

Fuga di mezza estate in quattordici capitali



Relax? A New York

Jogging a Central Park nella metropoli deserta

NEW YORK. Può essere strano, per un italiano in visita a New York, ritrovarsi a festeggiare il ferragosto in una città che lo ignora. Qui la festa comandata non esiste e la città che non dorme mai, malgrado il caldo, di solito continua nella sua frenetica attività. Stavolta però c'è il fatto che Ferragosto cade di domenica, la città è comunque destinata a svuotarsi e a darsi una pausa, sicché gli italiani presenti si sentiranno almeno parzialmente «a casa». Che faranno? Una buona meta in uno dei tanti ristoranti con nome italiani non sarà facile perché i migliori fra loro la domenica sono chiusi; una scappata al mare non è consigliabile perché a meno che non si abbia un amico con una casa agli Hamptons le coste di qui non sono particolarmente appetibili. Forse l'unica è godersi la giornata al Central Park e poi mangiarsi una pizza da «Arturo», al Village. L'unico che la faccia «squisito» come in Italia.



Parigi a luci rosse

A caccia di «teatrini» ma la domenica è tabù

PARIGI. Il turista provinciale, dunque anche l'italiano, che arriva a Parigi controlla subito «Pariscope», bibbia del divertimento, dicendo che cerca indirizzi di ristoranti e musei, invece legge al fondo i programmi degli spettacoli erotici, dei teatrini dove fanno l'amore lì davanti a voi. Non fa caso alla scritta «sauf le dimanche», salvo la domenica, e si estende anche alle feste, più che mai ad un 15 agosto pure domenicale come quello di domani. Lo spettacolo si dà non c'è, il turista non lo sa, si sveglia con scuse dalla moglie, dalla compagna, si fionda al teatrino, possibile che li trovi un compagno di gita, agiattolettore come lui, sicuro che trova chiuso. Il ferragosto parigino domenicale offre, in almeno dieci posti della Ville Lumière, lo spettacolo di questi turisti delusi. Vale il prezzo di un viaggio charter.

Reykjavik e natura

Tanti festival all'aperto e un giorno da ibernati

REYKJAVIK. Ferragosto in Islanda, Ferragosto nella magia della pace ai confini del mondo: la terra del ghiaccio e del fuoco - come amano definirlo i suoi abitanti - si ferma. Un'ibernazione anticipata, che ha innegabili vantaggi. Il 15 è infatti l'occasione d'oro per scatenarsi in gite e picnic a contatto con la natura selvaggia di quest'isola che da qualche anno è diventata una meta rinata per il turismo naturalistico. Agosto in Islanda è il mese delle fiere e dei festival all'aperto, di un folklore spontaneo e allegro caratterizzato da grandi barbecues nei prati, canti e balli e bevute pantagrueliche, oltre che di trekking e corse dei cavalli. E, se si vuole restare a Reykjavik, il 15 è il momento ideale per apprezzare il cuore antico, fatto di case di legno bianco e di chiese: la più celebre è la Hallgrímskirkja, costruita in modo da assomigliare a una montagna di lava.



Testi a cura di
Gabriele Beccaria,
Mario Chiara,
Bonazzi, Max De
Blassi, Maurizio
Mellini, Gian Paolo
Ormezzano, Franco
Pantarelli, Emilio
Pucci, Tito Sassi

I colori di Helsinki

Al mercatino dei fiori e un bagno nel porto

HELSINKI. Nei giorni di festa, e quindi anche domani che è Ferragosto, si tiene al porto di Helsinki un freddo mercato di fiori spenti, verdure cromatizzate asetiche e frutta tisiache. I banchetti più affascinanti sono quelli, molti, delle molte misteriosissime bacche, piccole come nostri mirtilli o grosse come nostre prugne. I colori sono minerali, come le maglie acriliche dei ciclisti di adesso. Il sapore non si vede, appunto perché manca il colore del gusto, e poi non c'è, basta assaggiare. Sono bacche per cucinare carni rosse e forti, anche la selvaggina. O per riti clandestini di distillazione. O per amare ancora di più le arance rosse della Sicilia. Tristi bacche affamate di sole. Paragolite finniche le comprano, su barchette a motore vanno a mangiarle in isolotti di dieci metri quadrati, appena fuori dal porto, nudi felici a fare il bagno, nel vento freddo, genitori e figli.

Ballo a Barcellona

Pazzi per la «sardana» nelle strade del barrio

BARCELONA. Ferragosto è un giorno giusto per andare a Barcellona nel barrio gotico, a sinistra della rambla messima che scende verso il mare, sperando di passare indenni il filtro di scippatori, ladroncoli, grassatori che spazzano il quartiere. Sono vie scure, quando si aprono in una piazza c'è subito la chiesa, sul sagrato i barcelonesi smettono di essere spagnoli, se pure per qualche ragione ufficiale hanno mai cominciato, e cominciano a fare i catalani. Ballano la loro «sardana», un ballo brutto e tenero e simpatico e orgoglioso, con tremendi uomini d'affari e donne abitualmente iperdisinvolte che eseguono movimenti del genere vispatereza, come se andassero geometricamente per farfalla. La musica è lieve, non trascina, lascia contemplare. E' un ballo da loro impegno e nostra vacanza. Franco lo ballottava, era troppo catalanamente speciale.

Abbuffata a Baires

Bistecche alla griglia contro il dolce inverno

BUENOS AIRES. Agosto è un bel mese di dolce inverno a Buenos Aires, e il 15 si può fare vacanza in un ristorante della zona detta «costanera», cioè ai bordi del Rio de la Plata, e lì ci sono sempre oriundi italiani che fanno contorsioni di nostalgia, si attaccano di scorre facile. La specialità di tante «fondas» (l'equivalente di trattoria-osteria) è la carne anche strana, tipo anemelle, filoni, cervella, olta che nei tagli canonici della grigliata, da cucinare ognuno sul bracierino individuale, bevendoci sopra la più grande pozione del mondo, questa: in bicchiere grosso «vino, sifon y hielo», cioè barbara locale di produttori di origine piemontese, come detto dalle etichette, se da bottiglie col becco spruzzatore tipo quelle di una volta, e ghiaccio. Meglio sarebbe godersi questa ambrosia nel pieno dell'estate australe, quando da noi è inverno, ma vale anche così.

A Dublino da «snob»

Al museo degli scrittori e tour al Trinity College

DUBLINO. Se è di vostro gusto iniziare la mattina con una bella scarpinata, potete optare per una visita guidata in italiano. Il giro della Dublino storica parte alle 11 fuori dall'ufficio del Turismo in Suffolk Street e comprende fra l'altro Trinity College, il castello di Dublino e la cattedrale di Christ Church. Chi cerca un'esperienza contemporanea la può trovare invece al Temple Bar, quartiere multiculturale trendy, che comprende Music Centre, una Arthouse, la Gallery of Photography e l'Irish Film Centre. Chi preferisce l'illustre tradizione letteraria irlandese non ha che da andare al museo degli scrittori su Parnell Square. In genere, dopo tanta cultura, viene voglia di bere e allora si può scegliere tra una visita alla Old Jameson Distillery (tour e degustazione di whisky) o al Guinness Hopetore per l'omonima birra.

Washington e il '700

Scoprire Williamsburg la città di due secoli fa

WASHINGTON. Chi ha detto che l'America non ha storia? Agli americani piace tuffarsi nel proprio passato, indossare le vesti degli avi, parlare con il loro linguaggio, mangiare il loro cibo. Soprattutto d'estate, il 4 di luglio - anniversario dell'indipendenza - e in agosto. Tutto questo è possibile non grazie alla scoperta della macchina del tempo, ma a tre cre di autostrada da Washington, dove si trova Colonial Williamsburg, indistinguibile oggi dalla Williamsburg capitale della Virginia alla metà del 18° secolo. Stesse strade e case (da visitare), stesse taverne (dove mangiare e dormire) e stessi abitanti (con cui parlare). Passare Ferragosto assieme a soldati con piffero e tamburo, rilegatori di libri, riparatori di ruote e fabbri-ferrai, utilizzando la moneta dell'epoca e addormentandosi a luce di candela è come vivere dentro un libro di storia.



Paolo Politti
TORINO

Sette milioni di italiani si metteranno in strada per un Ferragosto all'insegna del bel tempo e saranno soprattutto famiglie a basso reddito. Tre milioni parteciperanno per una vera vacanza, di una settimana o poco più, gli altri 4 milioni si metteranno solo per il fine settimana. Un Ferragosto dei poveri, dunque, sostiene l'Osservatorio di Milano: gli altri, i ricchi, in spiaggia ci sono già. Oppure se no vanno, come accade per le top model. Il motivo? La confusione che regna sovrana, in questi giorni, lungo tutte le coste della penisola. E poi, dicono le modelle, la tintarella è diventata roba da casalinghe. Così per prepararsi alle sfilate di settembre in forma e con la pelle lunare, preferiscono trascorrere l'ultimo periodo delle vacanze in città, al fresco dell'aria condizionata. Fonte: l'indagine condotta dalla rivista «The miss magazine» tra 400 modelle e aspiranti tali.

L'AMMIS. «Dopo l'esodo degli operai e degli impiegati della fine di luglio, l'esodo di commercianti, artigiani e liberi professionisti dello scorso fine settimana - spiega il direttore dell'Osservatorio, Massimo Todisco - questo è l'esodo delle famiglie più povere, quelle a basso reddito, dei pensionati, di chi si può

E' scattato l'ultimo esodo: in marcia chi si concederà soltanto una settimana di vacanze Ferragosto, in sette milioni verso il sole Tutto completo al mare, musei aperti nelle città d'arte

permettere al massimo una settimana di vacanze. Il 70% dei vacanzieri dell'ultima ora, secondo i dati dell'Osservatorio, si farà ospitare da amici e parenti, per risparmiare.

IL TRAFFICO. La Società Autostrade prevede traffico regolare sulle principali arterie. L'Acì ha predisposto una task force con 116 operatori al centralino del 116 e tremila mezzi di soccorso. 5500 uomini che presiederanno strade e autostrade. Su quelle

del Sud, in particolare la Napoli-Salerno-Reggio Calabria, sono stati organizzati presidi sanitari con la presenza costante di un'ambulanza. L'A22 del Brennero sarà interrotta domani per rimuovere una bomba inesplosa della guerra, vicino a Trento.

TUTTO ESAUITO. Avviso ai vacanzieri improvvisati: vietato prenotare all'ultimo momento. In alcune zone d'Italia la possibilità di trovare il tutto esaurito in questo fine settimana è garanti-

**Anche la Puglia ha recuperato turisti
Qualche posto solo in montagna.
I meteorologi:
sarà bel tempo**

ta al 100%. E così in Liguria, in Romagna, nelle Marche, in Abruzzo, in Calabria. Sarà difficile restare sull'isola d'Elba, se non traghettandovi di passaggio, o pernottare a Viareggio o Porto Ercole: la Toscana quest'anno è lanciata verso il primato dell'afflusso turistico. Sicilia e Sardegna, ovviamente, sono mete proibite per i vacanzieri dell'ultima ora.

CI' ANCORA POSTO. Per i bagnanti la situazione migliora in Campa-

nia, sulla costiera amalfitana come a Ischia e Capri dove i posti occupati sono il 62%. Situazione meno affollata degli anni scorsi anche a Grado (50%) e nel Lazio, sulle isole di Ponza e Ventotene come sulla costa di Gaeta, San Felice Circeo, Terracina e Sperlonga. Troveranno una situazione ancora migliore i vacanzieri che decideranno di fare una scappata in Umbria: ad Assisi e Gubbio il 70% dei posti in albergo è disponibile. Ma quest'anno conviene rivolgersi alla montagna per non correre il rischio di girare a vuoto: la media del tutto esaurito va dal 71% di Cervinia a Courmayeur al 73% di Bardonecchia.

LA LIGURIA. Previsto il pieno nel golfo del Tigullio, nelle Cinque Terre come a Sanremo cam-

peggia sugli ingressi degli alberghi il fatidico cartello; quasi tutto pieno anche a Rapallo, Alassio e Sestri Levante.

LA PUGLIA. Si pensava a un «flop» in Puglia, dopo che molti turisti avevano ritirato le prenotazioni per la paura del conflitto in Kosovo. Invece dal Gargano a Gallipoli il tutto esaurito viene dato all'80 per cento.

I MUSEI. Tutti i principali musei (e le aree archeologiche) sono aperti il 15 agosto e molti, che aderiscono a «L'arte migliore i tempi», avranno l'orario di apertura prolungato fino a sera. Poche le eccezioni: a Roma chiuso il museo archeologico di via Ostiense e a Napoli il museo Pignatelli. Sempre a Roma saranno chiusi domani i musei Vaticani, di pertinenza dello Stato della Città del Vaticano.



Top model alla festa sull'isola di Cavallo, in Corsica. A destra: code di auto, per l'ultima fuga dalle città



**L'offerta di nudi maschili è risicata: Sting in Valdarno
Bisteccone Galeazzi in costume
e Merola finalmente vestito**

ha speso 37 milioni in champagne Cristal, ha corteggiato Manuela Arcuri, apprezzata venditrice di bomboloni nel film «Bagnomaria» di Giorgio Panariello, ha socializzato con Piero Chiambretti, e ha pure tirato fuori, dicono le cronache, «una cinquantina di lingue di Menelik, vari mortaretti e un chilo di stelle filanti» armando un innocente casino. All'alba, ha ordinato mille cornetti. Niente di nuovo, ma fa piacere.

BARZELLETTI OSTINI. Altri stranieri in vacanza da noi si divertono e divertono in modi più sofisticati ed economici. Per dire: si legge che la modella e opinionista tunisina Afef Jnifen, in libera uscita dal compagno Marco Tronchetti Provera, è andata a trovare l'amico Giangiacomo Borghese nella sua villa di Porto Ercole e ha intrattenuto il principe e i suoi numerosi ospiti con barzellette in lingua araba. Tra gli ospiti c'era il ragioniere Ugo Fantozzi, che però rideva nei momenti sbagliati e veniva picchiato dal gorilla di Afef.

HAPPY BIRTHDAY MR. PRESIDENT. In Costa Smeralda c'era perfino un sardo, l'ex capo di Stato Francesco Cossiga. La signora Sandra Carraro gli ha organizzato una festa di compleanno, completa di Krizia, Nicola Pietrangeli, e bone varie. Cossiga ha poi incontrato Vittorio Emanuele di Savoia su una barca in acque francesi. Vittorio Emanuele era successivamente atteso a Cavallo, in Corsica, dove notoriamente villeggia, alla festa di un'altra cinese amica di Briatore, Daniela Santanchè. Ma c'erano solo Nathalie Caldonazzo, Paolo Cirino Pomicino, Patrizia Pellegrino, Alberto Tomba, Eleonora Brigliadori e il pianista Alessandro Alessandroni. Vittorio era, con la moglie, a un'altra festa lì vicino.

ORAIOLO DELL'OSPITANTE IGNOTO. I famosi da rotocalco, insomma, fanno vacanze informali, costretti a ballare litigare e dormire pochissimo. Ma il compito peggiore tocca agli Ospitanti ignoti. Quelli che spendono un sacco di soldi, sopportano decine di imbucati, sopportano la sofferenza estiva-festiva dei Vip. Tre nomi per tutti: l'avvocato Renzo Persico, nella cui villa si festeggia Cossiga. L'imprenditore Giorgio Nocella, che si è scioccato Sarah Ferguson in costume-gonnellino. La nota Pinuccia Casazza, che non è la moglie del rag. Fantozzi ma la dattrice della festa dove sono andati i Savoia a Cavallo. Paticano anche loro, e purtroppo non li clicca mai nessuno.

L'OZIO DEI SOLITI NOTI: DALLA COSTA SMERALDA ALL'ARGENTARIO, I PARADISI FAMOSI

Le horror stories delle estati Vip

Dal flirt Marini-Vieri alla lite Briatore-Campbell

personaggi

Maria Laura Rodotà

Dagli Anni Settanta in poi, i grandi autori italiani hanno saputo raccontare con efficacia l'agosto di quelli un po' ricchi e/o un po' famosi molto desiderosi di farsi vedere. Dal secondo tragico Fantozzi maltrattato in barca dalle varie Serbelloni Mazzanti Vion del Mare, passando per il poco noto ma illuminante «Fratelli d'Italia» sceneggiato da Enrico Vanzina: nel quale Christian De Sica, commesso romano, viene scambiato per Christian Gaudenzi, immaginario figlio di Raul, e invitato in Costa Smeralda da Turchese De Benedetti, simil-figlio di Carlo; e soffre come un cane. Ormai però, le horror stories delle estati Vip (si chiamano così, e non c'è niente da fare) si possono costruire semanticamente a casa propria, usando interattivamente giornali e rotocalchi. Perché i luoghi sono sempre quelli, Costa Smeralda come centrale operativa, e poi Capri, Costa Azzurra, Argentario come satelliti. E gli attori, ricchi veri, calciatori, bone a vario titolo, personaggi della tivù, nobili, e un ex presidente della Repubblica new entry '99, sono ricorrenti e cliccabili come personaggi di un videogioco. Che causa sbracco estivo e umana passione per gli intrecci a puntate, molti umani normali in normale vacanza giocano. Anche se quest'estate, a tutti i costi, propone storie modeste. Niente scandali delle sorelle di Monaco, niente Meroloni, addirittura un'Alba Parietti stabilmente fidanzata. E per i personaggi in ballo, molta fatica. E per i giocatori, altra fatica perché molti personaggi non si sa bene chi siano. Comunque, ci si adatta a tutto. Ecco come.

LA DEDICAZIONE INFINITA. La boemo-americana ex signora Trump ex patita benissimo: a Porto Ercole c'era un ingorgo di barbe, e lei era riuscita ad approdare e scendere dal suo yacht fingendosi disabile. Purtroppo, non l'ha fatto per incontrare amanti o devastare discoteche: doveva andare a un matrimonio a Bracciano, due ore di macchina sull'infame Via Aurelia e dintorni. Poi è stata segnalata in Costa Azzurra con Joan Collins e Adnan Khashoggi, gente che ormai, al massimo, discute della riforma delle pensioni. Due giorni fa è riapparsa



Sopra: la star delle passerelle Naomi Campbell. Accanto il sanatore a vita Francesco Cossiga e la modella Afef

Tra le new entry anche l'ex presidente Cossiga



Niente scandali dalle sorelle di Monaco e perfino Alba è stabilmente fidanzata

a Porto Rotondo, alla festa dello stilista Roberto Cavalli. C'erano anche Naomi Campbell, Randi Ingerman, Alba Parietti, Dingo Della Valle e altri. Però Ivana, amata dai fans anche per la «colana» di capelli tipo signorina Carlo di «Quelli che il calcio poteva fare di più».

VALERIA E POIT. Molto ci si aspettava dal presunto flirt Valeria Marini-Christian Vieri. Il neointerista e l'importante soubrette si erano fatti fotografare in piscina in Costa Smeralda; poi hanno smentito: poi sono ricomparsi a Milano Marittima. Poi niente. Neanche una lite, un sospiro di Valeria, un grugnito di Christian. Da far pensare ai giocatori di aver fatto un errore col joystick e perso la partita. Ma chissà.

UN UOMO NUOVO. Anni fa, ed eran

tempi belli, si vide perfino Pierferdinando Casini nudo in barca, e poi vari altri. Stavolta l'offerta è risicata: Sting nudo ma non esplicito a Figline Valdarno, Valerio Merola detto Merolone a Lerici, se Dio vuole vestito; e a Porto Cervo Bisteccone Galeazzi in costume, che è quel che è. E pazienza.

NAOMI E FLAVIO. L'anglo-nera Campbell e il cuneese Briatore ce la mettono tutta. Si danno da fare più di Romano Prodi quando girava col pullman. Hanno battuto l'Argentario, l'Ultima Spiaggia di Capalbio (volevano vedere il sottosegretario Bassanini? Forse), Saint-Tropez (con festa), poi si sono piazzati in Costa Smeralda ad animare il Billionaire, locale di Briatore. Animatissimo, faticosamente, specie intorno alle tre di notte.

Lui dichiara fiero che ci sono «1500 passaggi per notte, la strada bloccata, molti gorilla fuori, e abbiamo venduto 200 cappellini col nome del locale». In più, dando prova di dedizione professionale e promozionale, Flavio e Naomi hanno anche litigato: con lanci di elatino di Coca, bicchieri di carta, pesche, banane e grappoli d'uva. In più, Naomi balla ogni notte, insieme a Randi Ingerman, Dalia Di Lazzaro, i figli dell'Agà Khan e Nathalie Caldonazzo. Lodevole. Ma chissà perché, la coppia pare sempre un po' bidimensionale, come certi videogames di generazioni passate.

FORTUNA CHE CI' LO SCICCO. Se Dio vuole, un diversivo è stato fornito da un precedente fidanzato di Naomi, lo scicco arabo Mohammed al-Habtoor. In una discoteca vicina al Billionaire

FIAMME AL SUD, LA NEVE A CORTINA

OLBIA. Emergenza ieri tra Baja Caddinas e Cala Sassari per un incendio. L'allarme è rientrato poco prima delle 15, quando, grazie all'intervento di un Canadair, di elicotteri del corpo forestale e dei vigili del fuoco e alle squadre a terra, le fiamme sono state circoscritte. Non è stato necessario sgomberare la spiaggia, piena di bagnanti, dove si erano, comunque, portate due motovedette della Guardia costiera di Olbia, un mezzo privato degli ormeggiatori con a bordo militari della Capitaneria di Golfo Aranci e diversi gommoni requisiti, per procedere all'eventuale evacuazione via mare nel caso che il fuoco avesse raggiunto gli arenili. Mentre si concludevano queste

operazioni, l'apparato anticendi è stato di nuovo messo in allarme da altri tre focolai, i primi due scoppiati nella zona di Rudalzu, alla periferia nord di Olbia, verso Porto Rotondo, e l'altro tra Cugnana e Portisco, sempre a nord.

Incendi al Sud e paesaggio invernale al Nord. Come quello apparso ieri mattina nella conca di Cortina d'Ampezzo, con le cime delle montagne tutte imbiancate da una precoce nevicata di fine estate. La neve è scesa nella zona oltre i 2.400 metri di quota, e la temperatura ha subito un brusco abbassamento: Cortina ha registrato una minima di nove gradi, ma sul Passo Pordoi il termometro è sceso fino a tre gradi. [r. cri]

ALASSIO, UN FERRAGOSTO SENZ'ACQUA

ALASSIO. Le ottantamila persone che affollano Alassio e Laigueglia rischiano di rimanere senz'acqua. Ieri mattina alle otto un getto di acqua alto due metri è impetuosamente uscito da un terreno accanto alla strada romana ove corre la condotta che collega in quota Albenga con Alassio. A provocare la fuoriuscita è stata la rottura della tubazione che rifornisce d'acqua, partendo dalla piana ingauna, il territorio costiero dell'estremo ponente savonese, da Capo Santa Croce a Capo Mele. Già ieri nell'ottanta per cento delle abitazioni i rubinetti erano quasi asciutti. Un'auto munita di altoparlante ha avvisato la popolazione

dell'eventuale sospensione del servizio. Ora tutto dipende dalla velocità con la quale si riuscirà a riparare la rottura del tubo da 30 millimetri. Una seconda tubazione di 20 millimetri di diametro collega sempre Albenga con Alassio passando sotto il manto d'asfalto dell'Aurelia, ma da sola non è certo in grado di far fronte al fabbisogno che in questi giorni è quintuplicato le normali esigenze. Ieri sera la dozzina di uomini che hanno lavorato ininterrottamente per dodici ore per riparare la rottura del vecchio tubo in fibrocemento aveva quasi ultimato l'intervento, aiutata da un piccolo escavatore cingolato. [r. str.]



Sergio Trombetta

Londra, un mese a mezzo fa. Nel salotto della loro casa a Notting Hill, Antonio, professore di storia all'università, e il suo amico Franco stanno decidendo come trascorrere una settimana di vacanza al mare. Sfogliano la offerta della «Lonica» Hotel and Holiday Accommodation della rivista «Gay Times» e discutono se sia meglio il Glenelg a Penzance o il Kennard a Bath.

«Ma come - intervista Margherita, amica loro, italiana anche lei e inquilina del piano di sotto - in un posto tollerante come l'Inghilterra è il caso di ghettizzarsi ancora una volta e andarsi a infilare per forza in un hotel gay?»

«Sicuro - risponde Antonio - anche qui non c'è nulla di più sgradevole di prenotare per telefono una «matrimoniale» in un hotel qualsiasi, presentarsi in due ragazzi e sopportare la faccia arcigna dell'albergatore. Perché rischiare? Molto meglio un posto pensato per te. Ti senti più a tuo agio?»

Sentirsi a proprio agio. Comprarsi una fetta di tolleranza assicurata nel pacchetto-vacanza.

E' partendo da questa considerazione, e dalla constatazione che la clientela gay è molto spesso più disposta a spendere di una famiglia tradizionale, che sono fiorite imprese turistiche indirizzate a questa nicchia facoltosa: crociere, villaggi vacanze, agenzie di viaggio. Almeno un quinto delle pagine delle riviste gay americane («Advocate», «Out», «Genre») è dedicato alla pubblicità di hotel e villaggi. E anche l'italiana «Babilonia» ha una rubrica di turismo da tempo.

Così l'idea ha preso piede an-

Un'idea che si sta affermando: albergatori specializzati con una clientela omosessuale



I luoghi per ferie diverse
Diminuiscono
gli italiani che volano
lontano per non esporsi
Taormina è da 3 secoli
una tappa obbligata

I gay non vogliono più ghettizzarsi
A destra: un'immagine della Versilia
che ha aperto all'iniziativa
di ospitalità-tolleranza



Estate gay, prenota la tolleranza «Friendly Versilia», un successo in Toscana

che in Italia. Punto di partenza alcuni numeri significativi: un sondaggio dello scorso anno affermava che il 40 per cento dei gay ha un reddito superiore ai 75 milioni l'anno, il 72 per cento fa due vacanze l'anno, il 90 per cento va al ristorante due volte alla settimana e il 70 per cento frequenta bar e discoteche non assidue.

E' la molla che ha fatto scattare «Friendly Versilia», cioè albergo, bar, discoteche e ristoranti fra Torre del Lago e Viareggio disposti ad ospitare apertamente una clientela gay, iniziativa lanciata con clamore e grande discussione sui giornali l'estate scorsa.

Lo stesso ragionamento è valso per le agenzie di viaggio specializzate come la Queer Nation Holidays di Firenze (sito www.queernationholidays.com, e-mail queernationholidays@dada.it) o la Zipper di Roma (sito www.adv.it/zipper, e-mail zipper.travel@flashnet.it).

Trattandosi di un passato come coordinatore del circolo Arcigay di Firenze, molta esperienza nel settore viaggi, Francesco Gasperoni ha fondato la Queer Nation Holidays quattro mesi fa, e racconta soddisfatto di questa prima estate passata a organizzare l'outing e l'incoming. Che non hanno nulla a che vedere con cose come il coming out o l'outing, ma significano semplicemente organizzare viaggi all'estero per gli italiani e in Italia per gli stranieri.

La considerazione pessimistica di Mario Anelli, direttore del mensile «Babilonia» («Molti italiani prendono ancora un volo Alitalia per Miami e poi si comprano una vacanza gay sul posto per esporsi in una propria») sembra smentita da Gasperoni: «Ho venduto viaggi su viaggi verso mete tipiche: Florida e California, Mykonos in Grecia e Sitges in Spagna, ma anche posti meno infazionati, come la Gran Canaria, il villaggio Pasion Tropical. Mi si chiede per l'incoming: «Oppure in Versilia. Albergo gay friendly da Santa Margherita Ligure all'Isola di Taormina».

Taormina è da tre secoli tappa obbligata nel Grand Tour dei Grandi Gay. Come in tutto il meridione italiano prevale la mentalità mediterranea, cioè omosessualità diffusa ma sottoranea. E' entrata anche nella storia della fotografia per gli scatti impudichi del barone von Gloeden che all'inizio del secolo riprendeva garzoni locali in pose ellenizzanti e preferibilmente svestiti. Ha una spiaggia gay, ma dalla ferrovia che passa appena sopra volano insulti sanguinosi dai finestroni su ogni transitor di treno. E il Michele, un giovane

siciliano, ha aperto il 20 giugno il primo albergo gay, l'Isoco. Con mille contrasti. «Può succedere che arrivi una coppia etero, capisca l'antifona e giri i tacchi».

Qualche discussione, anche animata, c'è stata dopo il primo anno di «Friendly Versilia». Qualche problema di convivenza con la clientela familiare deve essere nato se nel dépliant che propaga l'iniziativa, il sindaco di Viareggio, Marco Marucci, ribadisce per il secondo anno la sua benedizione, facendo tuttavia appello affinché «il senso del pudore, che è un dovere, anzitutto verso i bambini, sia la regola di ciascuno».

De Giorgi tira comunque un bilancio positivo dell'esperienza basata su un certo realismo toscano: «L'idea è partita da una realtà storica, cioè la spiaggia gay della Leccia. I turisti omosessuali che vengono in Toscana per le

libertà a tranquillità. Poi molti altri amici passano a trovarci. C'è un mix di famiglie ritrovate. Forse nostalgia di quando bambini si andava al mare con nonni, genitori e zia».

E' lo stesso clima che si respira a Voze, sopra a Noli, in Liguria, a casa del pittore Marco Silombria, sempre aperta agli ospiti. Per esempio lo scrittore Gianni Farinetti che proprio in un suo romanzo, «L'isola che brucia» ha raccontato lo strugimento crepuscolare di una vacanza di gruppo a Stromboli. Il quale Farinetti preferisce viaggiare in coppia con il proprio amico d'estate e la tribù di Stromboli a Natale; e detesta i luoghi specializzati.

Londra a tema gay è invece la scelta di Matteo Bianchi, altro scrittore che nel suo primo libro di successo, «Generations of love» ha descritto un viaggio iniziatico, molto autoironico e divertente, ad Amsterdam, fra bar, pub e saune. «A Londra sarò ospite di un amico e visiterò tutti i luoghi storici, come la discoteca «Heaven» o il pub l'Admiral Duncan in Old Compton Street a Soho, quello dove c'è stato l'attentato la primavera scorsa. Poi andrò nel negozio di dischi di Boy George per portargli una copia del mio libro che ha lo stesso titolo di una sua canzone famosa».

Un entusiasta del posto è Franco Grillini, presidente onorario dell'Arcigay, che vi passerà alcuni giorni prima di emigrare per una settimana a Budapest, dove ama immergersi negli ambienti umidi e accoglienti dei bagni turchi, pregevole eredità della dominazione ottomana.

Ma alla vacanza tutto compreso dell'agenzia c'è chi si ribella, opponendo il «fai da te». Magari in branco, in tribù. Come sostiene Giovanni, professionista ligure di mezza età: «Da anni affitto una casa in quattro o cinque amici in un posto che garantisca

Stato civile di Torino
NATI REGISTRATI L'11 AGOSTO 1999
Barbore Giulio; Bressanelli Lorenzo; Carnerelli Edoardo; Castiglione Nicola; De Silvea Giulio; De Santis Arianna; De Santis Federico; Franzoni Michele; Pizzolo Francesco; Gallarate Camilla; Pizzolo Federico; M. Adriano; Lombardo Gabriele; Lubbe Valeria; Maltavola Dario; Maltavola Erica; Maltavola Nicola; Pizzolo Simona; Basso Arianna; Tassinari Letizia.

MORTI DENUNCIATI L'11 AGOSTO
Negli ospedali: Bionello Giosetta ved. Fritelli, a. 73; Maurizio Umberto I, nata a Concelve (PD); Lazzarini Claudio, a. 52; Molinetti, nato a Montebelluna (TV); Prudenzone Maria, «incinta ved. Bionello», a. 77; Maria Vittoria, nata a Sava (TA); Tommaso Albina ved. Bega, a. 57; Martini, nata Rosellina (RO); Basso Maria Teresa ved. Pina, a. 76; Gradengo, nata a Porto Torres (SS); Pizzolo Lina, a. 64; Molinetti, nata a Torino; Bionello Giuseppe, a. 60; Giovanni Boco, nato a Andria (BA); Maltavola Salvatore, a. 55; Giovanni Bosco, nato a Catanzaro; Gagliardi Marco, a. 73; Molinetti, nato a Mondovì (CN); Le Lazzarini, a. 61; S. Giovanni Antica Sede Oncologica, nato a Ala (PV); Maltavola Salvatore, a. 61; Molinetti, nato a Rieti (CL); Formica Anna in Segretti, a. 72; Maurizio Umberto I, nata a Torino.

Preso caso di cura di ricovero ad istituti religiosi: Zorzi Anna Maria in Trisluogio, a. 50; Sede Sapienza, nata a Milano.

Preso residenza: Agostini Maria ved. Milla, a. 64, via Camadone 22, nata a Fagnola (CN); Razzano Luigi ved. Bravetti, a. 102, via Michele Leona 13, nata a Torino (AT); Fragalasso Ida ved. Toffanti, a. 61, via Cibrario 51, nata a S. Giovanni a Piro (SA); Altieri Vittoria ved. Casalelli, a. 56, via S. Donato 8, nata Torino; Turolo Lucia in Geronzi, a. 55, via Piossasco 25, nata a Soria (BA).

Nati 30 - Morti 18

E' mancata al suo cari
Pasquale Cavallere
di anni 41
Lo annunciano: il figlio Matteo; la moglie Teresa; il papà Vincenzo; fratelli, sorelle e parenti tutti. La casa palaziale a Ciriè presso l'abbazia - via Gazzera n. 95 - sabato 14 cor. alle ore 8.5. Piossasco (TO) - 15 e domenica 15 cor. alle ore 20.30 in casa. Lunedì 16 cor. alle ore 10 la salma verrà trasferita nella Sala Consolare del Comune di Ciriè, ove alle ore 15.30 avranno inizio i funerali. - Cordoba (Argentina), 6 agosto 1999.

Maria ved. Pastori
Dopo lunga malattia è mancata
Maria Teresa Beltrame
in Roggero
anni 86
L'annunciano il marito Piero, la figlia Fulvia, il genero Mauro e il piccolo Tiziano. La casa palaziale sarà tumulata nel cimitero monumentale di Torino. - Imperia, 13 agosto 1999.

In ricordo di
Cesare Bordon
pioniere degli ultrasoni in Italia, padre e maestro del G.U.D. in Medicina. Uomo di scienza, irraggiungibile e grandissima modestia. Maria Basso Nisco S.r.l. - Torino, 13 agosto 1999.

Dra mia mamma
Maria Gay ved. Pastori
riposa accanto al mio papà nel cimitero di Buttigliera d'Asti. A quanti hanno conosciuto durante la sua lunga vita lo annuncio con dolore Annarosa. La presente è partecipazione e ringraziamento. - Torino, 14 agosto 1999.

NECROLOGIE
TARIFE A PAROLA
NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrali, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in caso alla necrologia, vengono consegnate per n. 4 parole.

ADDESIONI: in presenza del nome e cognome centrali (tariffa doppia) sono obbligatorie località e data in caso (consegnate per n. 4 parole).

ANNIVERSARI: data e nomi centrali (obbligatorie) tariffa doppia.

RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrali (tariffa doppia) sono obbligatorie località e data in caso (consegnate per n. 4 parole).

Oltre a spese di trascrizione, ha 20% per servizio.

E' mancata serenamente
Walter Haefely
Lo annunciano la moglie Carmen, i figli Gabriele, Filippo e i parenti. Eventuali offerte alla ricerca del corpo di Partinon. Funerali sabato 14 ore 15 chiesa parrocchiale di Dubbio di Pinasca. - Dubbio di Pinasca, 13 agosto 1999.

Carmen, WALTER, Nino, Piero, sempre uniti nella gioia e nel dolore.

Ci ha lasciato un uomo inconfondibile
Toni Borgna
Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Anna, la sorella Annamaria con Nino, Giorgio ed Edoardo. - Torino, 14 agosto 1999.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Losa in Ramat
(Torinese)
La annunciano: il marito Domenico, la figlia Silvana con Torino, la cognata Angiolina, parenti tutti. Funerali oggi 14 agosto ore 14 presso la chiesa parrocchiale di S. Francesco. - Torino, 13 agosto 1999.

Con grande dolore e molto affetto Gigi Tizio è vicino a Pompeo e alla sua famiglia per la perdita di

Anna Maria Zorzi
Trisluogio
- Carmagnola, 13 agosto 1999.

Improvvisamente è mancata
Domenico Colonna
ex dipendente Stampa
Con profondo dolore lo annunciano la moglie Giovanna, la figlia Anna, fratelli, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo lunedì 16 agosto 1999 alle ore 9.30 presso la parrocchia Divina Provvidenza via Asinari di Barmezzo - Torino, 14 agosto 1999.

L'Amministrazione Delegata, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA prendono parte al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente

Domenico Colonna
- Torino, 13 agosto 1999.

Il Gruppo Anziani «La Stampa» ricorda il suo COLLEGA.

ANNIVERSARI
14-8-1976 14-8-1999
Antonella Cuniberti
nata Rastello
21-8-1998 21-8-1999
Giovanni Cuniberti
Da Ines, Ferruccio e Daniela, in perenne ricordo, nella nostra mente e nel nostro cuore. - Istanbul - New York, 14 agosto 1999.

1999 14 AGOSTO 1999
Michele Agazzano
Il tuo ricordo mi accompagna ogni giorno per tutta la vita, mi manchi sempre tanto, tua moglie Gina.

Domenico alle 9.30 amici ed estimatori si racconteranno attorno al figlio prof. Pier Franco per ricordare con una Messa in S. Rocco l'ultima figura del

N.M. CAVALLERI DI GRAN CROCE
gr. uff. dr. Piero Quaglieni
- Almesse, 14 agosto 1999.

1999 1999
Carla Cesa
Salvatore nei nostri pensieri e nei nostri ricordi. Quanto rimpianto. Lidia, Gianfranco, Gloria e Roberto.

1979 1999
Giovanni Minelli
Sempre con la tua Camilla.

Mike ha detto ALT.

ALT è l'associazione per la lotta alla trombosi, prima causa di morte in Italia. Sotto forma di infarto, ictus, embolia o tromboflebite, le malattie cardiovascolari da trombosi colpiscono ogni anno 600 mila persone. Come si può dire ALT alla trombosi? Osservando il decalogo ALT. Consultando il medico se si è in una categoria a rischio per sovrappeso, diabete, ipertensione, uso di pillole. Aiutando la nostra Associazione. Come ha fatto Mike Bongiorno, che ringraziamo per avere detto ALT insieme a noi.



DECALOGO ALT CONTRO LA TROMBOSI

1. Fare attività fisica
2. Ridurre il fumo
3. Ridurre i cibi grassi
4. Consumare più pesce
5. Ridurre il sovrappeso
6. Imparare a controllare lo stress
7. Controllare la pressione sanguigna
8. Controllare il colesterolo e i trigliceridi
9. Controllare gli zuccheri nel sangue
10. Informarsi su precedenti casi di malattie da trombosi in famiglia

ALT ASSOCIAZIONE PER LA LOTTA ALLA TROMBOSI
Via Finare Corradi, 14 - 20121 Milano
INTERFONTO www.alt.it

Diciamo ALT alla trombosi.

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. 02/244.24.611

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

PK
publikompass



Giulio Geluardi
inviato a MONESI

Salvi. Sono salvi i due speleologi piemontesi bloccati per 24 ore in una grotta profonda oltre 800 metri del massiccio del Marguareis, immensa montagna di granito che fa da spartiacque tra le province di Imperia e di Cuneo. La cavità che stavano esplorando si è improvvisamente riempita d'acqua dopo un terribile nubifragio impedendo ai due la risalita verso la salvezza. I soccorritori, dopo 10 ore di tentativi, li hanno raggiunti a circa 500 metri di profondità: con le loro ultime forze stavano tentando da soli la pericolosa risalita verso la luce. L'incidente è accaduto giovedì sera al Passo del Duca, lungo l'ex strada militare d'alta montagna che collega Monesi in provincia

Erano rimasti intrappolati in una cavità allagata dall'ultimo nubifragio, senza vie d'uscita

Un giorno prigionieri in fondo alla grotta

Due speleologi salvati a 500 metri di profondità nel Cuneese

di Imperia e Limone Piemonte, resa tristemente famosa dall'incidente accaduto al comico Beppe Grillo con il suo fuoristrada in cui vi furono due vittime, e dalla tragedia che qualche anno fa aveva visto ben nove speleologi imperiesi vittime di una valanga all'uscita di una grotta.

I due appassionati di esplorazioni sotterranee si chiamano Riccardo Pozzo, 29 anni di Biella e Daniele Grossato, di 33, abitante a Torino, entrambi molto esperti. Facevano parte di un gruppo di cinque persone, fra cui Maurizio Chieri di Barge in Valle Po e Walter Calleri, medico del reparto Rianimazione dell'ospedale di Cuneo. Con loro anche un appassionato sanremese di cui il Cai non ha fornito le generalità. Questi ultimi si erano dati appuntamento mercoledì sera al Rifugio

Morgantini, 2300 metri d'altitudine, nel Comune di Briga Alta, nel cuore delle Alpi Marittime. L'area è molto frequentata dagli speleologi non soltanto italiani ma anche francesi e statunitensi per la grande quantità di ricchissimi percorsi sotterranei che la natura carsica della regione ha permesso di formarsi nel millennio.

Il gruppo dopo aver raggiunto il campo base si era unito e dopo circa un'ora di cammino, aveva raggiunto l'imboccatura della grotta Cappa, la cui ultima parte è ancora in via di esplorazione. La discesa è stata fatta di notte, all'altitudine frequente fra gli speleologi. Poi giovedì sera Chieri, Calleri e il sanremese avevano deciso di risalire. Pozzo e Grossato avevano invece stabilito di fermarsi ancora, nella parte più profonda,

I due devono la vita alla loro prontezza di riflessi: si sono riparati su una roccia ed hanno evitato la piena del torrente sotterraneo. Ma le acque hanno bloccato per ore i cunicoli per risalire in superficie

e di tornare al campo base al massimo venerdì mattina. L'incidente è avvenuto nella tarda serata.

Un nubifragio di grande intensità si è abbattuto sulle Alpi Marittime, provocando peraltro danni alla Riviera di Ponente. Nel giro di pochissimo tempo la grotta, attraverso il complicato sistema carsico dell'area, si è riempita d'acqua. I due speleologi sono stati sorpresi nella parte più bassa della caverna a circa 650 metri di profondità: devono la loro vita alla prontezza di riflessi. Si sono immediatamente messi al riparo su uno sperone di roccia per evitare la furia del torrente sotterraneo. Ogni via d'uscita, da quel momento era bloccata: l'acqua in pochi minuti aveva allagato tutti i passaggi per tornare indietro. Per i due

speleologi sono cominciate ore d'angoscia, anche se gli appassionati di questa disciplina sanno che i soccorsi scattano nel più breve tempo possibile.

Quando ieri mattina gli altri compagni hanno visto che Pozzo e Grossato non uscivano, hanno capito che era successo qualcosa. L'allarme è scattato immediatamente. Si è messo in moto il Corpo nazionale di Soccorso Alpino e Speleologico che fa capo al Cai. Sono intervenute alcune squadre trasportate dall'elicottero dei vigili del fuoco, del 118, e la Guardia di Finanza. E' scattata una lotta contro il tempo. Il timore era che l'acqua anche se non travolta, avesse potuto toccare i due speleologi: in una grotta come la Cappa, freddissima (la temperatura raggiunge i 2 gradi) e alcune pareti sono ricoperte di

ghiaccio, avere le tute bagnate può voler dire morire di freddo.

Sotto la direttiva del responsabile del Cai Alberto Ubertino, nella grotta che si apre subito con un abisso, già nella prima mattinata si sono calate tre squadre, di cui facevano parte anche due medici. Per prima cosa è stata approntata una linea telefonica fra la base e la squadra avanzata. Per dieci ore ben 14 speleologi hanno tentato di raggiungere il punto dove Pozzo e Grossato potevano trovarsi. Finalmente alle 18 il risultato: i soccorritori hanno sentito gridare e si sono trovati davanti Riccardo Pozzo che, aveva quasi completato la risalita, ed è tornato alla luce dopo le 22. Il suo compagno, poco più indietro, è riemerso nella notte. I medici li hanno visitati, sono in buone condizioni.



A dare l'allarme ieri mattina gli altri compagni di cordata. Si temeva per la vita dei due piemontesi a causa della bassa temperatura. Nelle operazioni di soccorso sono state impegnate fino a sera 14 guide

VENTIQUATTRO ORE DI ANGOSCIA

Aspettando un grido: «Salvi»

In quota con le squadre dei soccorritori

reportage

Marco Negratti

inviato sul MARGUAREIS

Aspettando un grido. Sul massiccio del Marguareis, nel rifugio intorno al colle dei Signori e, via via che si scende tra i larici, nei paesi più in basso - Chiusa Pesio da una parte, Piaggia e Monesi dall'altra - le ore dell'allarme dell'alba alle speranze della sera - sono trascorse così: l'attesa che qualcuno ricevesse un messaggio da sotto terra, alzasse le braccia in segno di vittoria, gridasse «Salvi».

Aspettando il grido, l'aria si fa fresca ai 2.100 metri d'altitudine, e il cielo si incupisce sulla distesa di rocce, massi corrosivi che quassù, dove non crescono più i boschi, coprono gallerie e cunicoli oppure volte «grandi come quelle di una chiesa», come dicono quelli del Soccorso alpino.

Gli uomini si calano molto lentamente nell'Abisso Kappà per cercare Daniele Grossato e Riccardo Pozzo: 670 metri di profondità, loro dovevano essere a 500 quando è arrivata la piena di questi fiumi dell'ombra. E allora, fuori, non resta che aggrapparsi al pensiero della loro esperienza, alla capacità di prevedere e scegliere le mosse.

«L'importante è che non siano stati colti di sorpresa», dice Ruggero, del Soccorso alpino, «perché una piena ti può avvisare, e allora sali, ti ripari. Ma può coglierti malamente, trascinati, spostarti senza per questo farti danni peggiori. Ma in questo caso cambia tutto, per loro e per noi».

Poi c'è la terza ipotesi, quella che, aspettando un grido, non si fa. E non è soltanto scaramanzia. E' insieme fiducia, tenacia, anche calma, la calma di chi conosce i colleghi quanto il proprio mestiere. E non si fa travolgere dal pessimismo come non intende farsi tradire dalle acque.

Dalla montagna scende un tam tam: «Forse sono a 500 metri di profondità. Ci vorranno sette o otto ore per raggiungerli». Il grande massiccio nasconde enormi cavità laghi, stanze e percorsi che hanno intrappolato i due amici dispersi

Intere pareti coperte di larici, qua sotto. E il bosco delle Navette, zona protetta di conifere. Si sale per una strada sterrata, antico percorso militare, napoleonico, tengono a sottolineare. E salendo ecco i rifugi. Rifugio Garrelli: c'è il



Sopra uno dei soccorritori al cala nel cunicolo d'ingresso. A sinistra l'elicottero utilizzato per trasportare uomini e materiale in quota e organizzare l'operazione di recupero

telefono ad è una sorta di avamposto per chi abita in questi paesi a carca notizie fresche, i soccorritori stanno scendendo, comunicano con voce forte ma tranquilla. Stanno scendendo, ma ci vorrà tempo per quel grido, perché

la grotta è profonda quasi 800 metri e per arrivare sul fondo ci vogliono da 12 a 14 ore in condizioni normali, senza inondazioni.

Scende la prima squadra, quella veloce, quella del pronto intervento: deve individuare

il, accertare le condizioni, avvertire che si può sorridere. Poi scende la seconda, con ogni tipo di attrezzatura, più lenta, quella che disporrà il ritorno per tutti.

Da Briga Alta, il comune nato da tre piccole frazioni

(Piaggia, Carnino e Upega) richiamano il rifugio più tardi, per sapere ancora. Rispondono: «Da Abisso Kappà ci dicono che dovrebbero essere a cinquecento metri di profondità. Ci vorranno almeno sette o otto ore per raggiungerli. E' un tam tam che scende dalla montagna».

Sale la strada e si incontrano il rifugio don Barbera, la capannina Morgantini. Poco più su grandi distese verdi, poi improvvise visioni di rododendri e genziana. E il Marguareis, il grande massiccio, la montagna carsica che nasconde città deserte e allagate. Non puoi affrontarlo di petto, devi circondarlo.

Sono saliti da tutte e due le parti, per cercare Grossato e Pozzo. Questi che lavorano all'ingresso, che preparano i telefoni con i fili da calare nelle ombre, che sperano di lanciare un annuncio gioioso, sono uomini che conoscono la superficie e profondità. Raccontano questi contrafforti con passione, senza rancore

per il fatto che hanno imprigionato due colleghi.

Abisso Kappà, Piaggia e tutte le altre grotte sono state esplorate in gran parte, studiate, le loro viscere inseguite, fino a scoprire che certi corsi d'acqua tagliano per chilometri la montagna, come questo torrente infuribondo, che s'è gonfiato d'improvviso e che porta le sue acque a uno sbocco chiamato «Piscio di Pesio». E poi laghi che nelle parole diventano immensi, dai colori cangianti, come in certe avventure dei cartoni animati o dei film d'avventura.

Stanno intorno le altre grotte e forse dietro un'imboccatura piccola quanto un sacco dell'immondizia si aprono stanze e percorsi che riportano ai due amici dispersi, che all'esterno ti descrivono, con speranza, ben saldi su una roccia, uno spontaneo.

La mattina hanno visto partire da Piaggia una squadra, che saliva da Ormea. La mattina parlano da Tiziana, il bar che si chiama «Un post ar suu» (un posto al sole, in dialetto), dove a sera trovano accoglienza giornalisti ansiosi di raccontare.

Aspettando un grido che tarda. Ma è un ritardo previsto, ripetono quelli del soccorso. Nel bar si raccontano altre prigioni sotterranee, proprio al Kappà, la maggior parte finite bene. Qualcuna no, come negli Anni 60 per uno speleologo francese, più tardi per un triestino: una lastra, staccandosi, gli aveva portato via la fune che lo reggeva. Ma Riccardo Grossato, del Soccorso alpino di Ormea, avverte: «Un conto è l'imprevisto, diversa è l'acqua, purché ti dia il tempo di renderti conto, di pianificare con calma una posizione che puoi ritenere sicura».

In questi discorsi, nella completa memoria del passato, ci sono l'amore profondo ma non esibito, l'orgoglio garbato di questa gente per le sue montagne. E gli speleologi non sono mai dei violatori. Sono, anzi, i narratori del profondo delle loro grotte, che molti anziani hanno esplorato in piccola parte, con una punta d'inconoscenza, quando erano ragazzi.

Per questo tutti, quassù tra i contrafforti e quaggiù tra le case stanno aspettando un grido. Non arriva il grido, arriva poco prima delle 11 l'annuncio attraverso quel telefono calato giù, nella pancia del Kappà, poi diramato verso valle: «Individuati. Stanno bene. Tutto a posto. Organizziamo la risalita».

Eclisse, danni agli occhi

Una decina di casi in Francia

PARIGI

Otto francesi hanno riportato danni alla retina per aver osservato senza adeguata protezione agli occhi l'eclisse di sole di mercoledì.

Cinque di questi casi, rende noto la Direzione generale della sanità, presentano sintomi più gravi di abbassamento della capacità visiva. Altri pazienti lamentano danni meno importanti alla cornea.

Grave il caso di due donne di Lione di 28 e 20 anni, una delle quali sostiene di avere sempre usato gli occhiali da eclisse per guardare il sole, e di un adolescente di Tolone di 17 anni, che ha invece ammesso di avere fatto una brutta

Nei tre casi, i medici non si sono ancora pronunciati sul carattere irreversibile delle lesioni riscontrate. Ci vorranno delle settimane per avere indicazioni sicure.

Il caso più grave è quello del ragazzo esaminato a Tolone. I medici hanno riscontrato una capacità visiva ridotta a un decimo del normale su entrambi gli occhi. L'adolescente ha confessato di avere guardato il sole a occhi nudi e per sfiducia.

In tutta la Francia, dopo l'eclisse ci sono state centinaia di visite oftalmologiche da parte di persone preoccupate. Secondo i calcoli ufficiali, un francese su due, cioè 30 milioni di persone, hanno osservato l'eclisse. (r.crl)

Annega mentre fa surf

Como, ragazza di 13 anni

COMO

Una tredicenne di Barberino di Mugello, da qualche giorno in vacanza a Musso (Como), dove con i genitori ha vissuto sino a un anno fa prima del trasferimento in Toscana, è annegata nella tarda mattinata di ieri nel lago di Como, dopo che la tavola da surf sulla quale si trovava con un cuginetto si è improvvisamente rovesciata.

La ragazzina, Stefania Gobba, è stata risucchiata sul fondo. Per lei purtroppo non c'è stato niente da fare. Per fortuna è andata meglio al cuginetto, Enrico Brenna, le cui invocazioni d'aiuto sono state raccolte dai bagnanti che, senza un attimo di esitazione, si sono gettati in acqua, per riuscire a trarlo in salvo prima che pure lui fosse risucchiato sul

fondo.

Tutto questo si è verificato attorno alle 11,15, nello specchio d'acqua antistante la spiaggia di Musso, che si trova nelle vicinanze dell'oratorio del paese. Il corpo di Stefania, è stato recuperato dai sommozzatori e vigili del fuoco di Como, un paio di ore dopo. Era ad una ventina di metri dalla spiaggia, in una buca profonda 4 metri.

La tragedia appare inaspettabile in quanto la ragazzina, figlia unica di Aldo Gobba e Roberta Civet, sapeva nuotare perfettamente. Si ipotizza che la ragazza sia svenuta dopo essere stata colpita al capo dalla tavola. Questo spiegherebbe perché Stefania è calata a picco senza un grido o un'invocazione d'aiuto. Oppure potrebbe anche essere finita in un mulinello. (m.m.)

Prima di partire per le vacanze i due leader si sono parlati per un'intesa che vada oltre il difficile rapporto personale

Bossi-Berlusconi, dialogo segreto

Liti in pubblico ma in privato riprendono i colloqui

Fabio Martini

Passano gli anni, ma tra Bossi e Berlusconi le intemperanze polemiche si ripetono con la puntualità di un tic indomabile. L'ultima di Bossi è che «bisognerebbe istituire una commissione parlamentare d'inchiesta sui beni di Berlusconi». E domani, nel comizio ferragostano da Pontedilegno, l'Umberto - c'è da scommetterlo - rincarerà la dose. Ma dietro il rumore di tante parole, c'è una novità: Umberto Bossi e Silvio Berlusconi hanno ricominciato a parlarsi. Sia pure con riservatezza e con la massima cautela.

Prima di partire per le vacanze i due si sono visti, si sono parlati, hanno cercato di capire se nei prossimi anni sia possibile, alla fin fine, trovare un modus vivendi. Era la fine di luglio e si era appena concluso il congresso straordinario della Lega con la defezione di Gnudi e l'espulsione di Comino. Erano i giorni in cui Bossi tuonava contro i traditori «che ci hanno tradito» e che mi potesse sostituire per portare in Lega da Berlusconi.

Ma la rabbia non ha impedito a Bossi di incontrarsi con il suo eterno nemico. Dai racconti che i due ne hanno fatto, il vis-à-vis di fine luglio non si è svolto in un clima idilliaco.

LITE PRC-PDCI

«Tenete il sacco al governo»

ROMA. Polemiche e reciproci scambi di accuse tra Prc e Pdc. Alla coordinatrice della segreteria di Rifondazione, Graziella Mascia, che aveva chiesto ai comunisti italiani per quanto tempo ancora avessero intenzione di «tenere il sacco al governo», risponde Marco Rizzo: «Quando si perde la bussola dell'agire politico - ha detto il coordinatore del Pdc - non resta che il livore. L'attacco di Graziella Mascia è veramente il segno di un'incapacità di leggere la politica e la società. Probabilmente non si è ancora ripresa dallo choc della tremenda sconfitta elettorale». E ancora: «Ma forse c'è dell'altro: Mascia non sa come fare a non dire per far dimenticare agli elettori del suo partito l'alleanza che Bertinotti ha proposto al Polo sul tema della par condicio. Un'alleanza talmente vergognosa ed aberrante - ha concluso l'esponente del Pdc - da far dire a un uomo ligo come Sandro Curzi che inorridiva alla prospettiva di un'intesa con Berlusconi».

(Adnkronos)

Berlusconi e Bossi continuano a detestarsi, dal punto di vista personale il rapporto è irrecuperabile e anche «antropologicamente» è difficile trovare due personaggi così diversi. Ma entrambi sanno che nel futuro i loro destini potrebbero incrociarsi di nuovo.

Certo, il più interessato a recuperare un rapporto è Berlusconi. E infatti subito dopo il congresso della Lega, mentre Bossi lo attaccava, il Cavaliere si è affrettato a dichiarare: «Non ho mai, dico mai, intrattenuto rapporti né fatto amicizie

camerati a Gnudi o Comino». E poi le parole-chiave: «Ho avuto rapporti sempre e soltanto con Bossi, in una normale dialettica parlamentare, per unire l'opposizione nei confronti della maggioranza...». Negli ultimi due mesi il Cavaliere si sente rigenerato dagli ultimi successi, ma sa perfettamente che lui, alle elezioni del 2001, si gioca tutto: se il Polo dovesse perdere ancora, il Cavaliere dovrà passare in mano. Ma per vincere, un'intesa elettorale con la Lega può essere determinante.

Nell'incontro di due settimane fa Berlusconi e Bossi, oltre a rinfacciarsi le tantissime incomprensioni del passato, hanno cercato di arare un po' di terreno in vista di una possibile, futura, difficile intesa: una desistenza elettorale che consenta al Polo di spuntarla sull'Ulivo e a Bossi di riportare una congrua, autonoma pattuglia in Parlamento. Per il momento l'accordo non è stato trovato, i due si sono lasciati con la tacita intesa che nei prossimi mesi la polemica tra Lega e Forza Italia potrà continuare con l'ardore di sempre.

E infatti in questi ultimi giorni si è assistito ad una rucrudescenza polemica. E' stato Bossi ad attaccare con argomentazioni aspre e proposte operative originali: «Siamo in una situazione di Sud America: in Italia un uomo ha ottenuto le concessioni televisive per orientare la gente al voto: ma da dove provengono i soldi di Berlusconi? Come ha costruito il suo impero televisivo? Bisogna mettere fine a questa vergogna con una commissione di inchiesta parlamentare».

Dice Beppe Pisani, presidente dei deputati di Forza Italia: «Ma queste sono le mattane ferragostane di Bossi: basta rileggersi i giornali di agosto degli ultimi anni per trovare sparate analoghe concepite allo scopo di guadagnare un po' di attenzione. Ma quest'anno c'è una novità: dopo la sconfitta elettorale, l'uomo è politicamente in affanno, vede nemici dappertutto, sa che si sposta a sinistra il suo elettorato finisce quasi tutto a Forza Italia. E teme che noi si possa premere sulla dissidenza interna...». Ma almeno da questo punto di vista la storia sembra dare ragione a Bossi: tutte le scissioni dalla Lega, nessuna esclusa,



Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi. A destra: il segretario della Lega Nord Umberto Bossi

sono finite male. «Ma questa volta - racconta Pisani - i leghisti usciti non stanno commettendo l'errore dei loro predecessori di limitarsi ad operazioni di vertice. Sul territorio ma anche in Parlamento...».

E anche Berlusconi sembra sia meno «avvezzo del solito». A dispetto dei giuramenti del Cavaliere, i contatti con gli esponenti della Lega ci sono stati eccome e il consiglio di Berlusconi è stato quello di organizzarsi autonomamente. Al Cavaliere continua interessare moltissimo Bossi e l'elettorato che resta fedele alla Lega.

LA PROPOSTA DEL GOVERNO DIVIDE POLITICI E STUDIOSI

«Quei dossier vanno salvati»

Gli storici: anche le bugie sono «prove»

spionaggio

Mario Biondino

I dossier dei servizi segreti possono essere stati raccolti in modo illegale, essere infarciti di calunnie o pettegolezzi, ed essere infine privi di interesse per lo Stato, come ha detto il vicepresidente del Consiglio, Mattarella, ma queste non sono buone ragioni per distruggerli. Anzi, al contrario. Le bugie, le storiacce sessuali vere o inventate, le fantasie sulla camera da letto o tutta la possibile spazzatura messa insieme da O7 al servizio di questo o quel politico contro l'altro sono materiale storico. Perché esiste anche una storia del costume, o per usare le parole di Gabriele De Rosa, una «storia dell'ignominia» che si occupa di come e perché nei secoli si sono montati castelli di menzogna.

Al di là delle polemiche strettamente politiche, questo è il giudizio della maggioranza degli storici, dopo l'editoriale di Massimo L. Salvadori sulla Stampa di ieri che chiedeva al governo di non dar seguito alla decisione di distruggere i dossier illegittimi raccolti in passato dai servizi segreti, di non «censurare la storia segreta». Con lui è perfettamente d'accordo Nicola Tranfaglia: «Tutta la nostra esperienza, soprattutto nel campo della contemporaneità, è che abbiamo bisogno di consultare non solo i documenti ufficiali, ma anche di poter vedere quelli che Norberto Bobbio chiama gli «arcana imperii». Se poi siano informazioni raccolte lecitamente o meno, dal punto di vista dello studioso è irrilevante. Lui dovrà stabilire se mai se «non attendibile». Ci pensa già la storia a distruggere, tra guerre, incendi, crolli, o l'era telematica che sta spingendo la carta in un angolo. Non diamole una mano, dice in sostanza Tranfaglia. Nemmeno in nome della privacy.

«Posso capire questa necessità, anche se ritengo abbastanza pericolosa la crescente preoccupazione per la privacy. Ma non dico di pubblicare, dico di conservare. Per esempio, la famiglia Moro ha lasciato un archivio privato dello statista ucciso, di notevoli dimensioni, a condizioni che per 70 anni non sia visibile. Questo si può capire. Il «mai» è assurdo.



Sopra: Massimo Teodori



Sotto: Gabriele De Rosa



Sopra: Franco Frattini

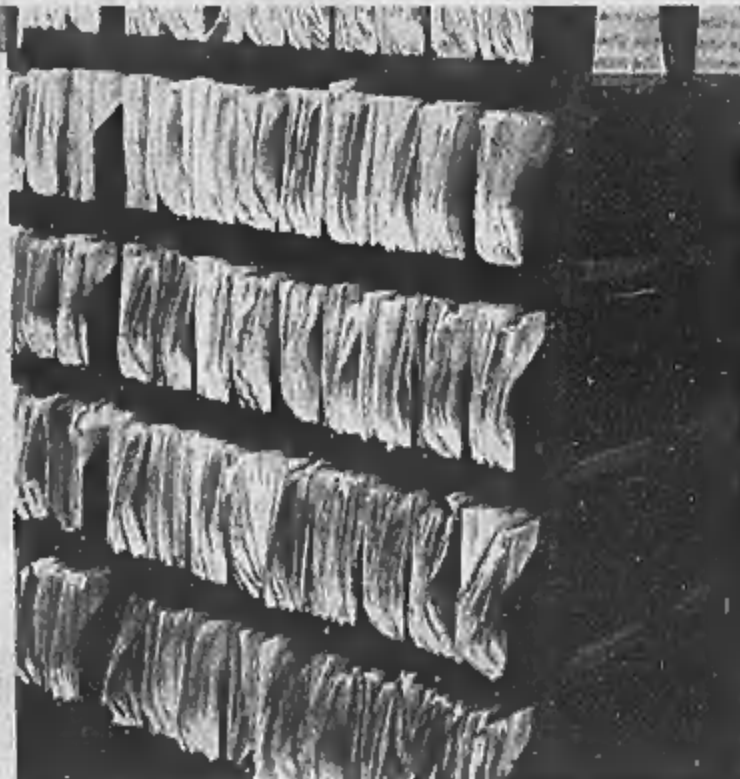
Assurdo? C'è un'obiezione non irrilevante, il «mai dire mai» delle vicende italiane. C'è il problema che i dossier illegittimi sembrano piuttosto difficili da tenere a bada, sono un'arma di ricatto, una mina contro lo Stato di diritto. In questo caso, qual è l'interesse maggiore? Storia o legalità?

Si pone il problema Massimo Teodori, che in linea di

principio è d'accordo con Tranfaglia, anzi aggiunge come secondo lui sarebbe necessario non solo conservare, ma anche rendere pubblici. Cita l'esempio degli Stati Uniti, dove sono pubblicati i dossier segreti fino agli Anni Settanta. «Però bisogna distinguere. I documenti raccolti illegalmente vanno distrutti; non si deve tenere in circolo quella spazza-

tura. Poi andrebbe stabilito che comunque i nuovi dossier devono essere resi pubblici a distanza di pochi anni: questo sarebbe un deterrente per evitare che i servizi si comportino in maniera illegittima. I servizi hanno sempre distrutto dossier. Quando ero membro della commissione affari costituzionali, negli Anni 80, scoprimmo che facevano periodicamen-

te «pulizia». Non solo, ma come sostiene Giuseppe De Luttis, consulente della commissione stragi e studio dei servizi segreti (la sua classica «Storia» è pubblicata dagli Editori Riuniti) queste periodiche distruzioni sono state un grave intralcio proprio alla legalità. «Quando scoprimmo nell'82 i documenti del Sifar che aveva Gelli a Montevi-



Frattini: ma le calunnie contro i cittadini non servono a nessuno

I dossier: materiale storico o carte prive di vero interesse?

«Non so se i servizi segreti»

«Non potremmo fare confronti con quelli di Roma perché c'era stato il «grande falò» del '74, dove vennero distrutti i fascicoli illegittimi scoperti nel '68 e «congelati» senza però un controllo vero. Per De Luttis conservare «sempre» è quindi utile sia dal punto di vista del diritto sia da quello della storiografia. E decidere un nuovo falò, ora, mentre è in discussione una riforma dei servizi segreti che sembra ottima, parrebbe affrettato. Anche perché è difficile fugare il sospetto di una cattiva coscienza: distruggere documenti e anche salvare documenti, aggiungiamo noi, è sempre un'operazione di «ricrittura» della Storia ad opera del Potere.

Un Potere assoluto non ha problemi ad assumersi una responsabilità del genere. Ma una democrazia? Su questo tema, Teodori è categorico. «Il vero problema è la commissione che dovrà distinguere i documenti illegittimi e calunziosi da quelli che si devono conservare. Non può essere una commissione governativa, ma non può nemmeno essere «consociativa», con scambi di cortesia tra maggioranza e opposizione. Ci vogliono commissari dotati di assoluta estraneità alle forze politiche e di alta competenza. Difficili da trovare? Forse no, ma attenti ai criteri, insiste Franco Frattini, presidente della Commissione parlamentare sui servizi segreti. «L'arbitro è tutto. Non si può, proprio mentre si sta facendo una riforma dei servizi, cavarsi d'impatto con una ripulitura degli archivi».

Questa è la risposta al politico. Che cosa dice invece allo storico che chiede di conservare e basta? «Che purtroppo l'embargo totale è difficile. Ci sono tre categorie di atti: quelli che possono avere una rilevanza penale, quelli che riguardano i rapporti tra forze politiche e potenze straniere, e altri semplicemente lesivi della reputazione di privati, dalla Rai al Vaticano. E' evidente che questi ultimi vanno distrutti, e gli altri assolutamente no. Le faccio un esempio: abbiamo trovato un dossier che va fino al '91, dedicato alle correnti della Dc romana. Ci sono dentro cose ignobili. Sarebbe appunto «storia dell'ignominia». «Già, ma i casi simili ritengo che sia pericoloso conservare notizie puramente calunzatorie».

D'Onofrio (Ccd)

«Ora di religione Convochiamo subito il Senato»

«Non so se i servizi segreti»

Una convocazione straordinaria del Senato per affrontare la questione sollevata dal ministro Berlinguer sull'insegnamento della religione cattolica nella scuola. Francesco D'Onofrio, presidente dei senatori Ccd, già titolare della Pubblica Istruzione nel governo Berlusconi, prende «molto sul serio una questione che riguarda la storia culturale o politica del nostro Paese. «Basti pensare - aggiunge - al peso che hanno avuto il Concordato di Mussolini e la revisione di Craxi, aggiunge.

Senatore, in un periodo come questo l'assemblea di Palazzo Madama può essere convocata solo in casi straordinari...

«Questo non lo è? Non voglio lasciare un tema così importante alle battute ferragostane, alle ovvie smentite, ai mitologi dei ribaltamenti. Bisogna riportarlo nell'ambito istituzionale più corretto, quello dell'aula di Palazzo Madama che ha discusso con grande dignità la questione della par-

rità scolastica, anche se poi il risultato raggiunto non mi piace».

Il ministro in carica ha già corretto il tiro, smentendo di pensare a una revisione del Concordato. Di cosa vuole discutere?

«Credo che Berlinguer abbia smentito l'interpretazione un po' ultimativa, non la questione culturale di fondo. Su questo tema occorre fare chiarezza. Mi sembra che tutta la politica scolastica del governo oscilli tra una tentazione concordataria (dimmi quanto vuoi) e una impostazione laico-marxista, che ha sempre teso a considerare sostanzialmente non culturale il contributo dei cattolici alla formazione delle nuove generazioni. Se la questione è questa, mi pare opportuno discuterne nella sede opportuna, non sotto gli ombrelloni».

Insomma, non accetta di archiviare l'infornuto?

«Non è un infornuto. E' la prova di una seria oscillazione fra due opposte visioni del problema. E non mi dispiace che Berlinguer riproponga la questione. Sono convinto che è il nodo più importante delle riforme istituzionali del nostro Paese. Mi creda: nella mia richiesta al presidente del Senato non c'è nulla di demagogico; solo il desiderio di un chiarimento indispensabile». (m. tor.)

Emma Bonino all'attacco: «Il fatto è che noi paghiamo gli spot, gli altri no»

«Pronti a discutere sulla par condicio»

Il ministro Cardinale: il Polo fa polemiche strumentali

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

Il ministro delle Comunicazioni Salvatore Cardinale entra nel vivo del dibattito agostano sulla par condicio e rimanda al mittente gli attacchi del Polo. «Molte delle polemiche sul Pdl sono strumentali e riconducibili a una propaganda di chi, in condizioni di forza, può muovere mezzi poderosi come le tre reti televisive di Berlusconi», esordisce il ministro. Poi difende l'iniziativa del governo.

«Si è voluta dare strumentalmente l'idea di un provvedimento con effetti immediati. Invece si tratta di una proposta che deve essere ulteriormente approfondita all'interno della maggioranza e poi offerta alla riflessione dell'intero Parlamento», puntualizza Cardinale. Non solo. Il ministro spiega come il problema di pari condizioni delle forze politiche sui

mezzi radiotelevisivi non si poteva risolvere direttamente, all'americana, proprio perché in Italia non c'è una legge che stabilisca precise incompatibilità in fatto di conflitto di interesse. Una difesa a tutto campo, dunque, che però apre spiragli per eventuali correzioni di rotta.

Modifiche che il sottosegretario Vincenzo Vita ha già annunciato per quanto riguarda le tv locali. Ma è servito a poco. Le 1.300 emittenti locali sono sul piede di guerra, chiedono di essere lasciate fuori dalla nuova normativa e minacciano una giornata di protesta e finanche di raccogliere le firme per un referendum di iniziativa popolare.

Anche sul fronte dell'opposizione si registra un crescendo di ostilità. «Noi paghiamo gli spot, gli altri no», denuncia Emma Bonino. Che per sottolineare lo scarso spazio informa-

tivo concesso ai radicali sulle reti pubbliche e private si è divertita a calcolare il valore - a tariffe Mediaset di 43 milioni al minuto - di tutte le ore concesse ai vari partiti dalle tv nazionali. Col risultato che le oltre 8 ore del Ds valgono 21,7 miliardi, 8,8 miliardi il tempo dato a Fi, e via di questo passo. E il è irritatissimo per la richiesta di Umberto Bossi per una commissione di inchiesta sui beni di Berlusconi. Il coordinatore di Fi Claudio Scajola arriva a dire che «è in atto un complotto contro Silvio Berlusconi e individui «easi di questa strategia nella par condicio con la quale si vuole imbavagliare il Polo» e nel conflitto di interessi che serve a colpire il leader riconosciuto, mentre con la sortita di Bossi «ci si vuol impadronire manu militari di uno dei maggiori gruppi imprenditoriali italiani».

Il pm Colombo

«Non abbandonare la strada aperta da Carla Del Ponte»

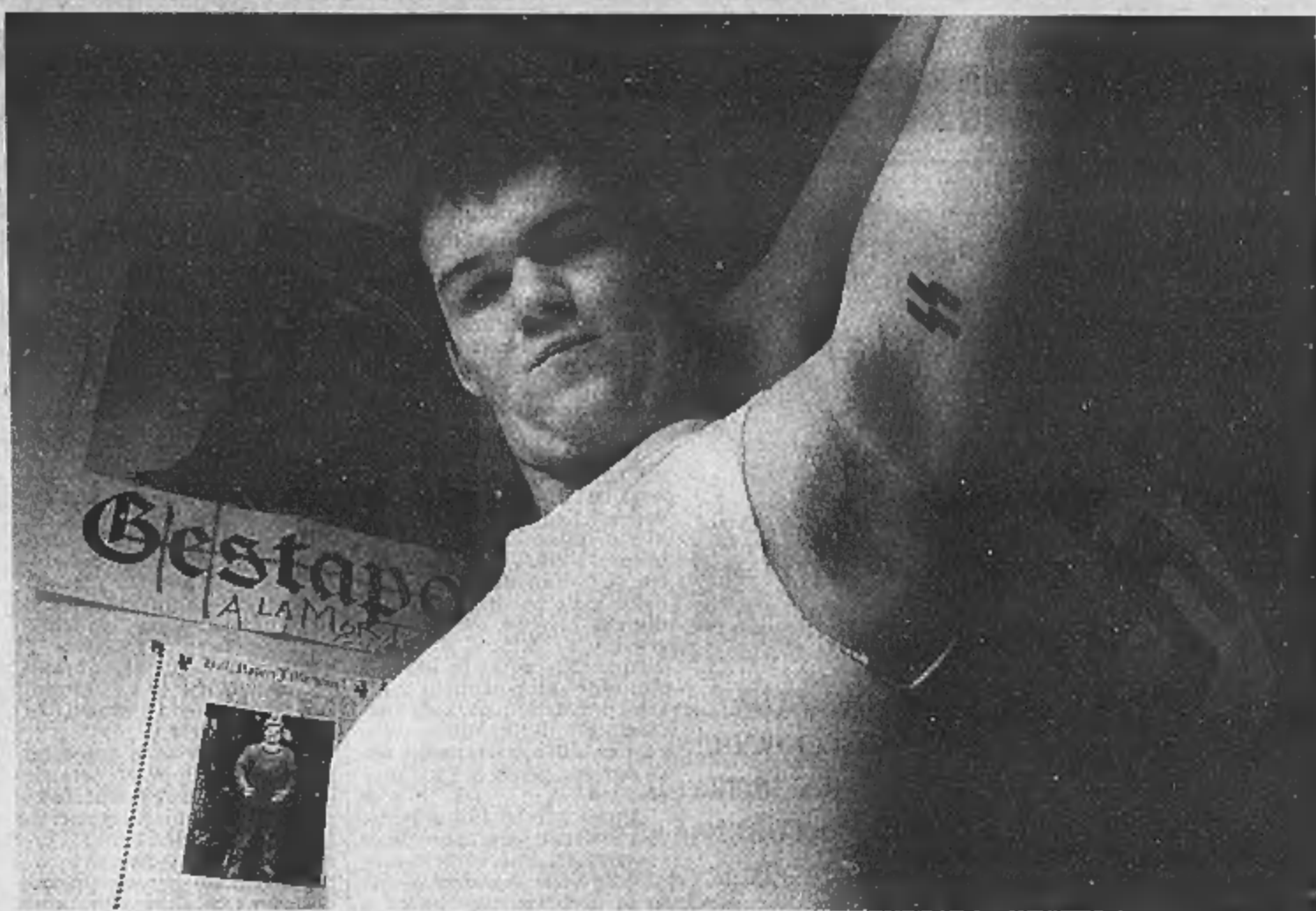
MILANO. «Mi auguro che le autorità svizzere riescano a trovare rapidamente un sostituto per Carla Del Ponte, ma non è una persona facile da sostituire: Gheddafi Colombo, pm storico di Mani Pulite, unisce alla soddisfazione per la nomina del magistrato svizzero ai vertici del Tribunale internazionale dell'Aja una certa preoccupazione per il destino delle rogatorie ancora in corso. Il successore di Carla Del Ponte alla Procura generale della Confederazione avrà ancora molto da fare: su 442 richieste di assistenza avviate dal Pool di Milano dal 1992 ad oggi vanno la Svizzera, sono arrivate risposte per circa 150. «Spero che le cose - prosegue Colombo - continuino ad andare come sono andate in questi anni con la Del Ponte. E' difficile quantificare quanto «Mani Pulite» deve alla collega. Sicuramente molto è dipeso anche dalla sua attenzione nel seguire le nostre inchieste e dalla sua capacità tecnica». (r.l.)

PERCHÉ IL NAZISMO È ANCORA UN GIOVANI OCCIDENTALI

**GLI STATES
CON LA SVASTICA**

Gruppi neonazisti registrati

Stati	Gruppi
ALABAMA	25
ARKANSAS	13
CALIFORNIA	36
FLORIDA	22
GEORGIA	20
IDAHO	9
INDIANA	19
KENTUCKY	10
LOUISIANA	12
MARYLAND	13
MICHIGAN	24
MISSISSIPPI	14
MISSOURI	17
NORTH CAROLINA	22
OHIO	22
OKLAHOMA	9
OREGON	10
PENNSYLVANIA	27
TENNESSEE	12
TEXAS	31
VIRGINIA	19
WASHINGTON	17
WISCONSIN	12



Uno skinhead americano con il solito armamentario di simboli nazisti. Più che il nazismo storico, il retroterra ideologico dei gruppi americani è il Ku Klux Klan



retrospecie

Maurizio Molteni

inviato a WASHINGTON

Bianco, anglosassone e nazista

Gli «ariani» Usa invadono Internet

Gli «ariani americani» navigano su Internet, cedono al richiamo di facili profitti, trovano nell'identità bianca e cristiana il miglior sostituto del sorpassato anti-comunismo e si battono per instaurare negli Stati Uniti - anche con la violenza - un «Nuovo Ordine Etnico Bianco» ricorrendo agli stessi metodi adoperati dalle milizie di Milosevic in Kosovo.

I novanta colpi da 9 millimetri sparati da Buford Furrow contro i bambini del Centro ebraico di North Valley, a Los Angeles, hanno colto di sorpresa molti esperti e studiosi del vasto fenomeno del neonazismo americano. Il motivo è semplice: gli «ariani», i «patrioti», i «suprematisti bianchi» soffrono da due anni di un'inaspettabile diminuzione della loro presenza organizzata sul territorio. I gruppi neo-nazi erano 523 nel 1997, 435 nel 1998 e continuano a diminuire. C'è stato chi addirittura aveva preannunciato una loro totale dissoluzione. Il risveglio è stato amaro. «Si erano sbagliati, come noi abbiamo sempre detto non è e non sarà così perché più diminuiscono le sezioni organizzate, con basi, sedi, organigrammi e capi più aumentano il numero dei simpatizzanti che magari non hanno alcuna convinzione politica», spiega Joe Roy, del «Southern Poverty Law Center» creato da Morris Dee per studiare ogni dettaglio della galassia degli «ariani americani». «I seguaci aumentano - conferma Jesse Hordes, direttore della sede di Washington della Lega Anti-Diffamazione - perché la loro forza non sono più i campi di addestramento, le esercitazioni nei boschi con le armi ma Internet».

I siti web neonazisti sono cresciuti in maniera inversamente proporzionale alla chiusura delle sedi: erano 179 nel 1997 e sono diventati 248 nel 1998 ed ogni mese se ne creano di nuovi. «Chi pensa che un sito nazi su Internet contenga solo foto e testi di Hitler sbaglia», spiega Hordes - ci sono invece giochi, cruciverba, anagrammi, grafici. Tutto quanto può attirare, avvicinare gli ingenui, chi è solo in casa. Soprattutto i più giovani. I messaggi arrivano con il tempo, sono subliminali. Il coinvolgimento è progressivo e può essere frenato solo dal filtro dei genitori, che devono controllare dove navigano i loro figli per non ritrovarsi un giorno in camicia bruna». Per gli esperti della task force anti-razismo di Morris Dee - con base a Montgomery, Alabama - oltre a Internet l'altra «arma segreta» dell'allargamento a macchia d'olio del fenomeno neo-nazi fra i non politicizzati si deve alla «spontaneità di diventare patrioti per profitto». Ovvero inseguendo il miraggio di guadagnare soldi a palati. «I gruppi di estrema destra negli ultimi tre anni hanno guadagnato una fortuna prometrendo a chi aderiva di moltiplicare i risparmi», spiega Morris Dee. Gli esempi abbondano: il gruppo «Una chiamata per la Libertà» del Colorado offre adesioni alla «Triade» al costo di 999, 5999 o 16999 dollari promettendo in

cambio «ad ognuno la possibilità di guadagnare ogni anno centinaia di migliaia di dollari». «Uomini e donne dei «Patrioti» attraversano il paese chiedendo soldi per combattere il governo di Washington - si legge in un rapporto del Centro anti-razista dell'Alabama - promettendo in cambio ricchezza personale e l'avvento di un Nuovo Ordine «socialista».

Se Internet è la trappola per i più giovani e i soldi il richiamo per gli adulti, il vero collante della galassia neo-nazi è ciò che unisce i militanti più determinati e violenti: il bisogno di identità di tanti normalissimi cittadini americani dice Leonard Zeskind, presidente dell'Istituto per la Ricerca e l'Educazione ai Diritti Umani di Kansas City, con alle spalle venti anni di lavoro di analisi sul suprematismo americano. «Per capire perché oggi un giovane americano arrabbiato contro tutto e tutti sceglie il nazismo come bandiera - spiega Zeskind - rianagando la guerra combattuta dai nonni in Europa contro Hitler bisogna capire che la fine della Guerra Fredda e la globalizzazione hanno posto la gente di fronte ad un problema di identità che prima non avevano: per essere americano non basta più dire di essere anti-comunista, serve altro». Da qui il richiamo a quello che per molti è l'unico valore certo: la loro famiglia, ovviamente bianca e cristiana. «Joe Roy - non è più prevalentemente nazionalista come negli anni Settanta e Ottanta ma diviso razzista perché è

cessato di esistere il nemico esterno e ci identifica ora contro quello interno ovvero gli ebrei, i neri, gli ispanici, gli asiatici, i musulmani. Chiunque non sia né bianco né cristiano, esattamente come professava il Ku Klux Klan fino agli anni Sessanta, quando venne sconfitto dal movimento per i diritti civili. «L'ho ucciso perché era un implegato non bianco del governo americano», ha detto Buford Furrow ammettendo l'assassinio del postino Joseph Ryle - di origine filippina - durante la fuga da Los Angeles a Las Vegas. Furrow aderiva a «Ordere», un gruppo rivoluzionario della più vasta organizzazione «Alleanza Nazionale» che assieme alla «Nazione Arian» ha fatto dei «nazionalisti cristiani» la propria via alla

Nell'era della globalizzazione non sono più nazionalisti. Il loro eroe adesso è Milosevic che nel Kosovo applica la pulizia etnica contro i kosovari inferiori e islamici

purificazione etnica «made in Usa». Per la Lega Anti-Diffamazione si tratta dell'insieme di sigle più pericolose presenti sul territorio americano. In comune hanno i testi «teologici» della «Chiesa dell'Identità» che conta in tutto il paese oltre 50 mila adepti, divisi in numerose «chiese» dove i «sacerdoti» insegnano che gli anglosassoni bianchi sono quelli puri mentre gli ebrei sono il frutto dell'unione fra Eva e Satana.

La deriva del nazionalismo cristiano verso il razzismo etnico - aggiunge Zeskind - fu assomigliare il neo-nazismo americano a fenomeni contemporanei in Europa come i nazionalisti croati, serbi o bosniaci e fa temere per gli Stati Uniti un futuro jugoslavo. La conferma è venuta durante la guerra in Kosovo, quando il

presidente jugoslavo, Slobodan Milosevic, e le sue milizie divennero per gli «ariani» i simboli dell'impegno giusto per purificare un paese dagli stranieri. Uno dei teorici del «Nuovo Ordine Etnico Bianco», Louis Beam, ha definito i kosovari «terroristi musulmani pagati dall'America e aiutati con i missili da noi pagati». Ma c'è anche chi, più prudentemente, guarda ai nostri leghisti. In alcuni gruppi che aderiscono alla Lega del Sud dell'Alabama i riferimenti alla Lega Nord di Umberto Bossi sono espliciti e ricorrenti. «In comune c'è anche il timore che la globalizzazione dei mercati porti alla perdita dei privilegi economici acquisiti: in America rispetto ai neri, in Italia rispetto ai meridionali» conclude Zeskind.

Il filosofo Bodei: al posto dell'ideologia slogan per tenere insieme il branco

analisi

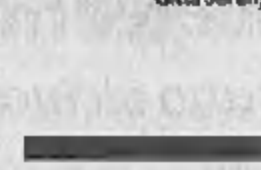
Claudia Alloroca

Ma com'è possibile, dopo tanto esecrare e demonizzare, che un giovane caschi ancora nel nazismo o nei limbracci emblemi e violenze? Perché non fa il picchiatore semplice? Che cosa mai lo affascina? Le nuove violenze all'insegna della croce uncinata cambiano significato a seconda dei luoghi, è la prima risposta di un filosofo particolare, Remo Bodei, che proprio in questi giorni sta finendo un saggio per Feltrinelli sul nazismo storico e in genere sull'invasione completa della coscienza da parte della politica.

Si deve prima parlare un poco degli Stati Uniti - dice Bodei - per capire meglio il neonazismo europeo e nostrano. Là il neonazismo è una cosa più complessa. Da una parte c'è il vecchio Ku-Klux-Klan del Sud e comunque la vecchia idea del suprematismo bianco, che però è risalita e s'è diffusa nel resto del Paese dopo il 1954, dopo cioè che le macchine per la raccolta del cotone hanno costretto a emigrare milioni di neri. Dall'altra parte c'è un sentire anticapitalistico: il denaro è male, corrompe, degenera nell'usura, come sosteneva Ezra Pound; meglio la terra, la comunità, il primitivismo autosufficiente con il suo pacato, sano scambio in natura. «Ho visto affari a Las Vegas centinaia e centinaia di neonazisti con bandiere hitleriane - racconta Bodei - La polizia carica. A Las Vegas, simbolo del



Sopra, il giornalista e storico Joachim Fest. Qui accanto, la scrittrice Gitta Sereny



capitalismo totale, persino ludico». Ed è ben presente, nel mix, anche l'avversione agli ebrei, come testimonia il caso del nazista Buford Furrow che l'altro giorno ha sparato sui bambini dell'asilo ebraico di Granada Hill: «Perché gli ebrei sono percepiti come simboli estremi della modernità, dell'individualismo, del denaro, dell'economia globale - sostiene il filosofo - I neonazisti vagheggiano invece la comunità ristretta, la concretezza di un territorio».

E in Europa? In Germania il neonazismo riapparirebbe fra i giovani sia per ragioni storiche (un nonno, un padre, un parente è stato nazista), sia soprattutto per spaventare. Sì, «spaventare» dice Bodei; disegnare una svastica, scrivere «Sieg Heil» (Viva la vittoria!), fa più paura che colorarsi i capelli di giallo o viola e indossare giubbotti bor-

In Europa la svastica postmoderna

Gli studiosi: frange pericolose ma marginali

MEMORIE DI EICHMANN

«Non odio gli ebrei, mi piace l'Urss»

GERUSALEMME. Hanno suscitato sorpresa i brani delle memorie del criminale nazista Adolf Eichmann, apparsi ieri sul quotidiano israeliano «Yedioth Ahronot». L'artefice dello sterminio degli ebrei prende le distanze dal nazismo, mostra simpatie per il comunismo e manifesta «tristezza» per l'invasione dell'Urss nel 1941. Nel diario scritto durante la prigionia in Israele (vi fu giustiziato nel 1962), Eichmann afferma che all'interno del terzo Reich «dominavano» concezioni politiche, una di sinistra e una nazionalista. All'epoca la nostra visione era che il nazionalsocialismo, il socialismo e il comunismo fossero come fratelli, che il nemico fosse l'aristocrazia, non i socialdemocratici o i comunisti. Eichmann racconta che quando visitava i campi di sterminio, «un inferno al massimo grado», la sua «unica consolazione era bere» e doveva darsi «dei pizzichi per sapere» se quel che vedeva era «la realtà o un incubo». L'artefice del meccanismo dell'Olocausto sostiene di non aver nulla contro gli ebrei, di aver «baciato una volta una bella ragazza ebrea». E rivela che Eva Braun, l'amante di Hitler, aveva lontane origini ebraiche. Lo storico israeliano Jehuda Bauer, però, ricorda che nel '57 Eichmann concesse a un giornalista olandese filonazista, Willem Zassen, un'intervista in cui si vantava di quanto aveva fatto durante la guerra. (Agi-Efe)

Lo scrittore Ugo Riccarelli: è un credo facile, che offre una scorciatoia a chi non capisce il nostro tempo

Lo storico Fest: i gruppi tedeschi sono accomunati solo dalla violenza e dalla voglia di fare spettacolo

matizzo». C'è ora uno scrittore, Ugo Riccarelli («Un uomo che forse si chiamava Schulz», ed. Piemme, storia del grande narratore ebreo-polacco Bruno Schulz massacrato in un Lager per una stupida ripicca fra ufficiali tedeschi), che invece è impaurito da queste violenze neonaziste: «Il mio romanzo è sul passato, ma sapevo che la storia non finiva lì, che è una forma mentale che tende a tornare, una ricerca d'identità a scapito del più debole nel mondo dell'omologazione universale: perché il nazismo è orribilmente facile, adatto a chi non capisce o non accetta la realtà così complicata del nostro tempo».

Altre voci. A Londra, Gitta Sereny, che ha scritto il bellissimo «In lotta con la verità» (Rizzoli) su Albert Speer, amico e architetto di Hitler, «non è impensierita più di tanto dalle violenze neonaziste in Europa: «Sono delle nette minoranze - assicura - Persino folcloristiche. Soltanto in Austria c'è una destra abbastanza forte, ma per un certo malessere sociale, senza ideologia». A Berlino anche lo storico Joachim Fest, un campione di liberalismo, autore di una fortunata biografia del Fuehrer, trova che in Germania i neonazisti sono per ora «gruppi o gruppuscoli senza ideologia, scontenti del mondo, uniti da un misto di insoddisfazione e violenza e dalla tendenza a fare spettacolo, a suscitare interesse». Il nazismo come scenografia, come show. Ma anche questo può rappresentare un pericolo: «Non sono convinto infatti che le nuove generazioni assicurino la democrazia. Ho scritto i miei saggi proprio per dare una mano a impedire che il nazismo si ripeta».

chianti neri. Più che altro una forma di intimidazione, per i naziskin. Quanto all'Italia, il neonazismo sembra circoscritto davvero a pochi episodi minori, tipo violenza da stadio. E così il neonazismo in Europa è un fenomeno «da non appiattire sul nazismo storico», ma sarebbe, per così dire, «postmo-

derno», depotenziato cioè da ideologie pesanti e devastatrici, più uno slogan valido per la coesione di un branco giovanile che un programma spietato. Sempre pericoloso, però: «E in effetti sono preoccupato - ammette Bodei - Tutto dipende dalla tenuta del quadro politico. Per il momento non dram-

matizzo». Fest va oltre, approfondisce: «I tedeschi non hanno dimenticato, hanno fatto molto per penetrare il nazismo, e se non lo fanno loro lo fa il mondo. Ovunque il tedesco è ricordato come l'uomo cattivo, ovunque continua a essere il capro espiatorio, e continuerà così. Non ci vedo niente di male. Ma i miei figli dicono: «Adesso basta». Parlano di responsabilità, non di colpa, che dev'essere individuale, non sociale, nazionale. E' una cosa amara. Il mondo ha bisogno del male esorcizzato e le SS sono lì, sono il diavolo. Il tedesco è ancora un sostituto del diavolo, una controfigura. E' un destino non facile, essere tedesco di questi tempi. E la mia non è autocommiserazione. Non ho pietà di me stesso».

Milano, feroce attacco contro un adolescente che adesso è in fin di vita

Evaso accoltella ragazzino per la moto

Era agli arresti domiciliari

MILANO

E' evaso da casa e ha picchiato a sangue un ragazzino, riducendolo in fin di vita, per rubargli il motorino e mezzo milione in contanti. Ancora un gravissimo episodio di cronaca che riporta alla ribalta le polemiche sui detenuti che usufruiscono degli arresti domiciliari. Un'aggressione di una ferocia inaudita, dicono i carabinieri, che ieri hanno arrestato Michele Sanfilippo, 32 anni, originario di Caltanissetta e residente a Lissone in via Di Vittorio 6, con numerosi precedenti penali. I militari lo hanno sorpreso a Monza (Milano) mentre girava tranquillamente sul motorino sottratto al giovane. E' accusato di tentato omicidio a scopo di rapina.

La vittima Ferdinando M., 17 anni, di Lissone (Milano) è in prognosi riservata, all'ospedale S. Gerardo di Monza. E' stato sottoposto a un lungo e delicato intervento chirurgico. L'operazione, durata oltre 12 ore, è tecnicamente riuscita, ma il rischio incombente è quello di possibili infezioni causate dall'estensione delle ferite che il giovane ha su tutto il corpo.

La tragica rapina è stata compiuta da Michele Sanfilippo nella notte tra il 10 e l'11 agosto. Il pregiudicato si doveva trovare agli arresti domiciliari fino a ottobre, ma da qualche giorno aveva fatto perdere le tracce. Martedì sera Sanfilippo ha incontrato il ragazzino in una gelateria a Muggiò. Non si conoscevano, il pregiudicato lo ha costretto ad accompagnarlo a casa, in motorino. In via Montegrappa, una strada deserta tra Lissone e Muggiò, l'aggressione. Fino all'ultimo Ferdinando ha supplicato il suo carnefice di smetterla. Invano. Michele Sanfilippo, forse sotto l'effetto della cocaina (risultato consumatore abituale dello stupefacente), ha continuato a infliggere. Con una violenza terribile. «Ferdinando - hanno spiegato i carabinieri di Desio - ha tagli procurati con un coltellaccio da cucina seghetato su tutto il torace, i segni evidenti di una vera e propria tortura. L'aggressore si è accanito su di lui a tal punto che i medici hanno dovuto dargli 300 punti di sutura. I tagli inferti al petto in alcuni punti hanno una profondità di 5 centimetri. Sanfilippo, prima di scappare con il motorino, 450.000 lire e il telefonino del ragazzo, gli ha conficcato la punta del coltello nel cranio, gli ha tagliato i lobi delle orecchie, lo ha sfregiato in viso, gli ha procurato diverse fratture a calci e pugni infierendo sul ragazzo inerte a terra, in una pozza di sangue». Alla fine le coltellate sono state 25, «e solo l'alta professionalità dei soccorritori del 118 - sostengono i carabinieri - ha salvato la vita al ragazzo». Per evitare di



essere catturato Sanfilippo si è poi tinto i capelli di biondo e si è fatto ricoverare all'ospedale di Monza, lo stesso dove era stato operato il ragazzo, accusando una improbabile ipotermia.

L'ultima sua condanna risale al 19 febbraio scorso: processo per direttissima e condanna per il furto in flagranza di un motocicletta, otto mesi di arre-



Il pregiudicato ha aggredito il giovane: lo ha buttato a terra, preso a calci, colpito venticinque volte

Il luogo dove il ragazzino è stato aggredito

Michele Sanfilippo è accusato di aver aggredito e ridotto in fin di vita un ragazzino per derubarlo del motorino

condanne per estorsione, detenzione di armi, rapina, furti e scippi. Pregiudicati sono anche quattro dei suoi cinque fratelli maschi (uno è morto lo scorso anno). Ha anche tre sorelle.

Il padre, pensionato, ex venditore di rottami e carta da macero, ha alcuni vecchi precedenti. Sanfilippo non risulta aver mai lavorato. Unico reddito certo della famiglia, originaria di Caltanissetta, è quello della madre, operata in una ditta di Lissone. Comune che gravita su Milano e in cui vivono 35 mila persone. I Sanfilippo abitano in un quartiere popolare: palazzoni anonimi con decine di scale e centinaia di appartamenti, dove ognuno pensa ai fatti propri.

Anche perché là dove non può l'omertà, spariscono sempre i carabinieri, interviene la paura. Sanfilippo, tipico malavitoso di periferia, non legato a gruppi criminali organizzati ma certo dell'impunità di cui finora ha goduto, non faceva nulla per nascondersi. E lo prova il fatto che ha potuto, senza che nessuno dei numerosi avventori intervenisse, imporre a un ragazzo che non conosceva e che aveva visto per la prima volta in una gelateria di Muggiò, di portarlo a casa sul suo motorino.

[a. tor.]

Napoli, «offesa» con una pistola ad acqua

Uccide un diciannovenne per vendicare lo spruzzo

L'assassino è un ragazzo di 16 anni «Era esasperato da mesi di sbeffeggi»

NAPOLI

Una tragedia assurda, che ha sconvolto due famiglie di San Sebastiano al Vesuvio, centro dell'entroterra napoletano. Un giovane di 19 anni, Fabio Iovane, apprendista meccanico, è stato ucciso con una coltellata al cuore da un ragazzo di 16 anni, A.I., studente. All'origine dell'omicidio tanti «sbeffeggi», culminati nella litte finale che sarebbe stata la goccia che, secondo i familiari del giovanissimo omicida, avrebbe fatto traboccare il vaso di un risentimento ormai incontrollabile. Di qui un rapimento, che avrebbe armato la mano del ragazzo.

L'antefatto della tragedia, quindi, è nei rapporti sempre più tesi tra i due giovani. Se in passato si erano frequentati, avevano poi cominciato a insultarsi e provocarsi, con Iovane che non avrebbe perso occasione per dilleggi continui contro il sedicenne. Nei giorni scorsi, Iovane, mentre era insieme con alcuni amici, avrebbe spruzzato parte di un'aranciata su A.I., che si era allontanato senza reagire. Ieri l'ultimo episodio, sul quale esistono versioni parzialmente differenti, ma che confermano la futilità del movente.

Secondo quella più accreditata, nel pomeriggio due amici di A.I. sarebbero stati

spruzzati con pistole ad acqua da Iovane e da un gruppo di suoi amici. Le ragazze sarebbero fuggite e sarebbero corse da A.I. il sedicenne, a bordo del suo motorino e in compagnia di un amico, si sarebbe allora precipitato davanti al circolo ricreativo «Star Game» chiamando Iovane per un «chiarimento». Di lì la lite, durante la quale A.I. aveva impugnato un coltello, prelevato dal sellino del motorino, e la tragica conclusione.

Secondo l'altra ricostruzione, invece, fatta dai carabinieri, l'episodio si è svolto in serata e avrebbe avuto al centro della tragedia i dileggi e gli apprezzamenti pesanti che Iovane avrebbe fatto all'indirizzo delle ragazze e di A.I.

Di certo, Iovane è morto poco dopo il ricovero nell'ospedale Apicella di Pollena Trochia, mentre A.I. è stato arrestato durante la notte, dopo che è stato scovato dai carabinieri nell'appartamento di alcuni parenti.

Il comandante della stazione di San Sebastiano al Vesuvio ha convinto i genitori a far costituire il ragazzo, che appariva in stato di choc. A.I., che dovrà rispondere di omicidio volontario aggravato e porto abusivo di coltello, è stato trasferito nel Centro di prima accoglienza dei Colli Aminei a Napoli.

[m. c.]

Napoli: la donna attraversava la strada, per mano la figlia e un amichetto

Madre coraggio travolta da camion pirata

Ha salvato due bambini, adesso è in coma

Fulvia Milano NAPOLI

Il respiro è ridotto a un debole soffio. «I medici dicono che le possibilità di sopravvivenza non superano l'uno per cento. In fondo è una fortuna che sia entrata in coma: se fosse rimasta cosciente avrebbe sofferto le pene dell'inferno», dice Ciro con un filo di voce mentre guarda quel corpo minuto che sembra ancora più piccolo nel letto del reparto di rianimazione. «Sì, mia cognata era una buona madre, aggiunge prima che le parole gli muoiano in gola. Davvero una gran donna, Patrizia Abate, che per salvare la vita di due bambini non ha esitato a farsi rubare la sua. Il 22 luglio stava attraversando la strada sotto casa, tenendo per mano la figlia Lina, di 11 anni e mezzo, e un amichetto, Andrea, della stessa età, quando ha visto un camion venire addosso come un animale impazzito. Non è scappata: ha afferrato una dopo l'altra Lina e Andrea e li ha scaraventati

sul marciapiede prima di finire sotto le ruote. E ora che Patrizia sta morendo a trentadue anni, Ciro chiede giustizia e butta fuori tutta la sua rabbia: «Il camion era rubato, polizia e carabinieri hanno il dovere di arrestare quel ladro assassino. A che punto sono le indagini? E' una domanda, questa, che abbiamo fatto mille volte ma a cui nessuno risponde. I rapinatori che hanno sparato a Milano sono stati arrestati in pochi giorni. Noi non siamo persone importanti né ricche, ma pretendiamo la stessa attenzione riservata ai familiari di quel povero gioielliere ucciso».

Brava gente, gli Zarrilli: povera, ma di una povertà dignitosa. Il padre, Espedito Abate, ambulante, racimola qualche lira vendendo la sua merce su una bancarella agli angoli delle strade e nelle fiere di paese. La moglie, Patrizia, bada ai tre figli, due bambini di sette e tre anni e mezzo e il maschio di nove. Abitano in via De Matteo, una lunga striscia d'asfalto che taglia in due Casandrino, un

I familiari: è riuscita a spingere via i piccoli poi era ossessionata dal volto di quell'uomo

«Alla guida c'era un ladro che è fuggito vogliamo giustizia, ma non ci ascoltano»

pugno di casermoni grigi alle porte di Napoli. Ci si conosce tutti, in quella strada. L'abita anche Ciro Gagliardi, che ha sposato Emma Abate, una sorella di Espedito. Ed è lui che racconta come quel giorno Patrizia ha dato la sua vita in cambio di quella dei due bambini.

«Era il ventidue luglio. Lei è uscita da casa come ogni mattina. Teneva per mano Lina, la bimba più piccola, e il figlio di un vicino di casa, Andrea. Decine di testimoni l'hanno vista spingere sul marciapiede i piccoli mentre il camion arrivava e

tutta velocità. Quel bastardo che le è passato sopra si è fermato per qualche secondo, ma poi è fuggito». Emma Abate racconta di aver visto la cognata a terra, con la gamba e il braccio spappolati. «Emma sto morendo, non sento più le gambe», diceva Patrizia, e chiedeva dei bambini: «Stanno bene? Aiutateli».

Ciro Gagliardi ricorda come in un incubo la corsa in ospedale, l'immagine dell'auto con i sedili sporchi di sangue e i lamenti della cognata, le frasi di circostanza del chirurgo che ha dovuto amputare una gam-

ba a Patrizia. «Subito dopo l'intervento, in sala di rianimazione, soffriva molto - dice -. Eppure non ha dimenticato neanche per un istante i bambini. Lina se l'è cavata con un grande spavento, ad Andrea è andata peggio: mi hanno detto che c'è stata la frattura di un femore e ad entrambe le braccia».

Prima di scivolare in un coma che i medici giudicano irreversibile, Patrizia ha trovato la forza di parlare al marito. «Espedito - ha sussurrato - non riesco a non pensare a quell'uomo sul camion. Prima di scappare si è fermato e mi ha

L'ospedale Cardarelli di Napoli dove è ricoverata in coma irreversibile la donna travolta dal camion pirata



guardato attraverso il finestrino. Mi fissava con gli occhi spalancati. Io ho gridato: non andare via, aiutami, aiuta i bambini. Ma lui se n'è andato».

Chissà se la polizia riuscirà mai a dare un nome al ladro che ha rubato la vita a Patrizia. «Mio cognato è andato al commissariato per chiedere a che punto sono le indagini, ma nessuno gli ha dato retta - spiega Ciro Gagliardi -. E' distrutto, angosciato per il futuro dei suoi tre bambini che rischiano di essere senza la madre. Non ha più la forza di parlare. Trascorre le sue giornate nel reparto di rianimazione spiando il volto della moglie per trovarvi un segno di vita, aspetta una parola di un medico che gli dia almeno un pizzico di speranza. Ma la speranza, ormai, è morendo con Patrizia. Sa che le dico? In questi giorni ho pensato di cercare quell'uomo e farmi giustizia da solo, perché so bene che un ladro assassino come lui, se mai lo prenderanno, tornerà a casa dopo qualche mese di galera».

Rapporto Confesercenti: molti delusi, poche denunce al telefono antiplagio

Dieci milioni di italiani vanno dal mago

L'esoterismo ha un giro d'affari di 1000 miliardi l'anno

ROMA

Palle di vetro, tarocchi, pratiche esoteriche, astri: gli italiani e gli oracoli, un rapporto d'amore che vale 1.000 miliardi l'anno e coinvolge 10 milioni di cittadini, la maggior parte soddisfatta dei risultati. Ma per un milione e 200 mila italiani la palla di vetro si è rivelata una truffa. Sono 150 le denunce in quattro anni (94-98) giunte al telefono antiplagio, in testa Torino con 19 casi seguita da Cagliari (18), Roma (16) e Milano (13). La classifica regionale della magia «fuorilegge» vede invece al primo posto il Veneto con 40 denunce, seguita da Sardegna (29) e Lazio, Lombardia e Piemonte a pari merito con 21 casi. Questa la fotografia dell'esoterismo in Italia scattata dall'indagine alla Swg su un campione di 600 persone.

E' l'astrologia in pole position nelle preferenze magiche degli

italiani con il 35%, seguono cartomanzia (13,4%), spiritismo (10,5%) e (6,9%). Circa il 10% degli intervistati, poi, crede nei risultati: il 6,5% conosce persone che hanno risolto problemi con la magia e addirittura il 2,5%, pari a circa 1.200.000 italiani, li ha risolti con l'aiuto di maghi e cartomanti. Tra i quesiti più gettonati con successo ci sono quelli di cuore, salute e lavoro. Nessuno degli intervistati ha però ammesso di aver risolto quelli economici.

Problemi che sembrano aver risolto invece proprio maghi e cartomanti. In base al sondaggio, infatti, riferisce la Confesercenti, gli italiani hanno speso almeno 832 miliardi di lire nelle varie pratiche esoteriche sborsando in genere somme al di sotto delle 100 mila lire. Moltissimi anche sul fronte editoriale: 66 miliardi spesi dagli italiani in libri specializzati, 38 miliardi in riviste, sette miliardi in filmati. Il tutto per un

volume d'affari che sfiora i 1.000 miliardi di lire.

Sull'universo maghi e dintorni, in base ai dati contenuti nel dossier sulle sette del ministero dell'Interno e riferiti da Confesercenti, emerge che i nuovi movimenti magici in Italia sono costituiti da 61 gruppi e 4.600 aderenti. In Italia, inoltre, operano 70.000 maghi, astrologi, chiarveggenti e guaritori. Ma, rileva la Confesercenti tirando la conclusione dell'indagine, «se da una parte si afferma un comprensibile bisogno di un pizzico di magia nella vita, bisogno vissuto come leva per affrontare problemi, ansie e speranze, dall'altra è necessaria un'azione di repressione degli abusi, dell'illegalità e delle truffe, diffusamente legate a queste pratiche».

La voglia di magia dimostra che l'Italia è un Paese impaurito, pieno di insicurezze narrative, gli avanzamenti sociali e tecnologici, che crede più agli



Una «maga» in azione

stregoni che ai medici, commenta lo psicologo Paolo Crepet, per il quale la richiesta di oracoli non significa inciviltà. «Anzi - dice - considero un atto di civiltà prendersela ancora con il razionale. Fatto sta, però, dice, che le migliori condizioni economiche non sono rassicuranti, dal punto di vista soprattutto della nostra emotività. Si cerca l'amore ma anche il lavoro, e non si cura, la salute. Siamo ancora un Paese impaurito che crede più allo stregone che al cardiocirurgo».

[Anse]

Gallipoli: paura tra i testimoni, resta una bruciatura circolare di quaranta metri

Un meteorite nel cielo della Puglia

L'impatto vicino a una strada e a una discoteca

Sandro Tarantini

LECCE

Tutti con gli occhi all'insù. Dopo l'eclisse, un meteorite ha illuminato la Puglia lasciando una scia nel cielo e, con una spettacolare esplosione, un cerchio bruciato sul suolo. Il meteorite - perché questa è l'ipotesi più probabile - è caduto giovedì sera a quattro chilometri da Nardò, a poche centinaia di metri da una strada provinciale e di una masseria, e vicinissimo a una discoteca sul mare. Decine di testimoni, raccontati pressoché identici, molta suggestione e qualche certezza: non c'è traccia di radioattività, non un cratere né un segno oggettivo del meteorite. Solo una bruciatura circolare di una quarantina di metri di diametro nella campagna in cui, al momento della caduta, un incendio ha distrutto macchia mediterranea, ma in modo tutt'altro che uniforme. Bruciate ciocche di

erba, intatti altri cespugli vicini. Molti curiosi osservano e non comprendono. Che cosa sarà mai? Un meteorite o un satellite?

Guidati dal professor Giuliano Crivellone, gli esperti del Cnr, intervenuti dopo i vigili del fuoco che hanno spento l'incendio giovedì sera, hanno raccolto campioni che verranno esaminati in laboratorio.

Il meteorite, sbriciolatosi nell'atmosfera con uno straordinario effetto visivo, ha disseminato di bruciature la campagna lungo la strada provinciale che collega Gallipoli a Nardò, passando sotto il naso di decine di vacanzieri. L'avvistamento alle 21,15. Andavo verso il mare, ho visto qualcosa cadere e poi il fuoco, racconta un signore che aveva gli occhi volti al cielo. E accanto a lui, un amico spiega che «sembrava una stella cadente». Tra gli occhi che hanno scorto il fenomeno anche quelli

di un bambino di 11 anni, Riccardo, che in vacanza con la famiglia ha visto quella palla di fuoco abbassarsi, esplodere e spegnersi a terra. E' stato lui stesso a pensare a un meteorite, ricordando quanto aveva letto su un libro. Il papà ne ha ascoltato il racconto, ma non ci credeva. Riccardo ha insistito, riportando una versione che, salvo piccole sfumature, somiglia a decine di altre testimonianze. Una palla di fuoco l'hanno vista anche dalla discoteca «Quartiere Latino».

Secondo alcuni, l'oggetto si è diviso in due tronconi. Un anziano ha raccontato di aver sentito un sibilo prima che l'incendio divampasse. Ma il fenomeno non è stato isolato. Un giovane, all'una di notte, ha visto il cielo attraversato da una luce intensa. Sembrava una stella cadente anche questa. «Poi c'è stata un'esplosione, l'ho vista distintamente, come fosse un fuoco d'artificio».

Dopo Becker anche la Graf dice addio: in 17 anni di carriera ha conquistato 107 tornei e guadagnato 140 miliardi



Steffi Graf ha vinto nella sua lunga ed esaltante carriera 107 tornei del circuito Wta: a sinistra, la tennista tedesca esulta dopo uno dei suoi 7 successi a Wimbledon; sotto, la campionessa con la maglia per il primo dei due Grand Slam conquistati nel 1987 e 1988; a destra, Steffi con la Principessa Diana prima di un incontro benefico



Nelle foto sotto, due momenti poco felici della vita di Steffi: a sinistra il padre Peter che ha scontato un anno a mezzo di carcere per evasione fiscale; a destra, affronta Lindsay Davenport con la gamba destra fasciata per un infortunio



I NUMERI DI STEFFI

Steffi Graf in abito da sera: grazie alle bellissime gambe, si troverebbe a suo agio anche su una passerella d'alta moda

Steffi, la partita è finita

«Lascio il tennis, non mi diverto più»

Carlo Cuccini

La partita è finita. Ora Graf avrà più tempo per dedicare ai suoi cani e alla fotografia, a quello che ama di più. Potrà fare la turista, vedere i d'arte moderna, ascoltare in pace Bruce Springsteen e gli U2, forse, se le garba, potrà anche sposare l'eterno fidanzato Michael Bartles, pilota di Formula 3 e compagno assiduo, discreto e sfuggente, quasi un paravento contro maligni sussurri. Steffi Graf, ieri, un albergo di Heidelberg, nella Germania meridionale, ha dato l'addio al tennis. «E' stata una liberazione» ha detto trattando una lacrima e ponendo fine alle voci che si rincorrevano attorno alla sua vita, di atleta o non, voci anche assurde come quella di una gravidanza. «Ci ho speso sopra un sacco di risate: però ho anche pensato che dopo Wimbledon per la prima volta avevo perso il piacere di giocare» ha aggiunto assicurando che la sua decisione, difficile e sofferta, dove essere considerata come definitiva e che per nessuna ragione avrà ripensamenti o rimpiccioli. La partita è davvero finita.

E così la grande Steffi, a 30 anni suonati da un mese, ha deciso il filo - diventato ormai fragile e sottile dopo una grave serie di infortuni, prima un ginocchio, poi un piede - con lo sport che le ha dato gloria e onori. Ha vinto tutto, Steffi Graf, e qualcuno - una buona dose di ragione la assegna il titolo di regina della racchetta, regina di tutti i tempi, più regina di Martina



I miei infortuni e il padre in carcere non hanno fermato la sua corsa vincente



Navratilova, di Margaret Court, che pure ha vinto due titoli dello slam più di lei (24 a 22), di Chris Evert, perfino della divina Su-Langien, le cui imprese si perdono nell'alba magica e misteriosa del tennis. Diciassette anni di carriera, 377 settimane passate al comando della classifica mondiale, due Grand Slam conquistati, 140 miliardi di lire guadagnati fra premi e sponsor. L'appellativo di «Signorina Diritto» per via del suo colpo più efficace, una rasata profumata e precisa che apriva ferite quasi sempre inguaribili, una specie di marchio di qualità che la piccola Steffi, allora esile e forte come lama d'acciaio, si è portata

appresso fin da quando aveva solo 13 anni, nel 1982, e vinceva il suo primo torneo battendo Chris Evert a Hilton Head. Anni di battaglie sui campi del mondo hanno segnato la piccola rughe il bel volto dominato da un troppo cresciuto che un giornalista italiano, anni fa, descrisse con aggettivi non troppo benivoli e graditi, senza considerare che quel particolare così anomalo, in fondo, in qualche modo, contribuiva ad accrescere il fascino di quella fanciulla con il corpo e le gambe da abballo. Gambe che avrebbero potuto, riuscendo pari a successo, correre con potenza a 400 metri oppure camminare con eleganza su una

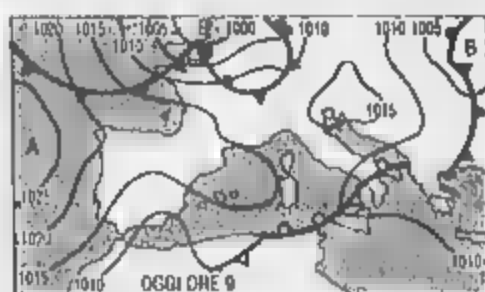
passerella di alta moda. Ma i sogni più evidenti, a ben vedere, non sono stati quelli del tempo fuggito o degli infortuni a catena che in tempi recenti che le hanno scolpito i preziosi ginocchi. Altre sofferenze, più taglienti e profonde, hanno frenato ma non fermato la sua corsa, specie quelle legate alle imprese ribelle del padre Peter, prima protagonista di una furiosa storia d'amore con una fotomodello più giovane della figlia e poi attore di una vicenda assai più grave, un anno e mezzo in prigione per avere evaso le tasse, le tasse di Steffi, capisce, la quale a quanto pare, anche se si fatica a crederlo, non era a conoscenza delle malefatte del genitore. Con il quale, faticosamente e dolorosamente, la campionessa tedesca è riuscita a ricucire una sorta di rapporto. In giugno a Parigi, dove Steffi ha vinto l'ultimo torneo conquistando i tifosi e strappando lacrime e sconcerto a Martina Hingis, a troppo giovane per capire quel che stava accadendo negli spalti del Roland Garros e nel del fedeli

battuto, lei, la Signorina Diritto, tre generazioni di tenniste. Quelle della Evert e della Navratilova, a poi della Seles e Sanchez, infine quella di oggi, della Hingis e delle nuove stelle bambine. E' stata numero 1 per quattro anni di seguito, fino all'esplosione della Seles, cui è legata oltre che da rivalità sportiva da un episodio che ha segnato la vita di entrambe: l'accostamento nel '93 ad Amburgo dell'americana, di nascita serba, da parte di un pazzo che si diceva, e probabilmente era, un acceso tifoso di Steffi che non poteva sopportare di vedere la sua amata eroina seconda nella classifica mondiale.

«Sarà il tempo a dire quello che potrà fare» ha detto Steffi parlando del futuro nella confusione stampa, affollatissima, Heidelberg. «Nelle ultime manie ci sono stati equivoci e speculazioni, sovente sono fraintesi. Sono sorpresa anche per il momento scelto visto che pensavo di giocare fino al

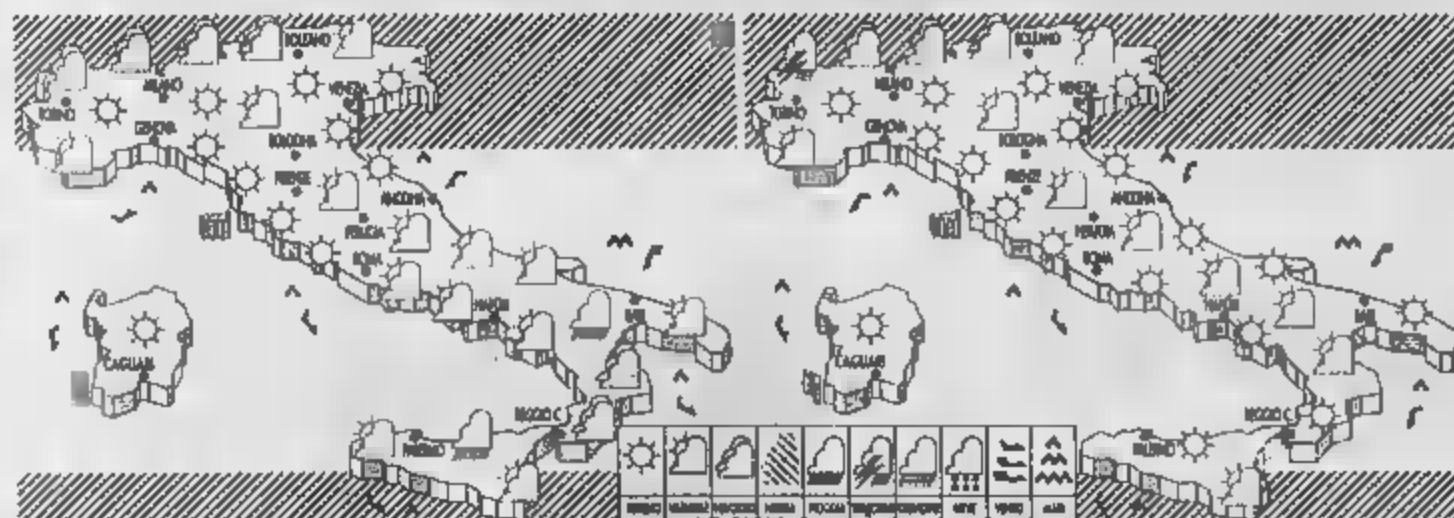
termine dell'anno: ma ho capito che l'ora era giunta, che questo mio vero desiderio. Sul passato poco o nulla: che ragione c'era? le cifre parlano da sole. «Dopo la sconfitta con la Davenport nella finale di Wimbledon ho perso il piacere di giocare». Come Boris Becker, altro eroe della Germania tennis, che proprio a Wimbledon mescolò la parola fine alla magica avventura. Steffi, sempre molto restia a raccontare la sua vita, non ha spiegato come gli stimoli per tornare sotto i grandi riflettori dopo tanti infortuni e mesi di stop, dopo tante vicende stressanti e smentite. Forse la risposta è semplice: non poteva abbassare la racchetta, chiudere la sua splendida storia di sport e vittorie in ginocchio, quasi nell'anonimato, vinta, spazzata via come uno sbiadito ricordo. Voleva uscire di scena come una regina, aprendosi a strade un ultimo, esaltante diritto vincente.

IL TEMPO



La circolazione di aria fresca ed instabile è in via di esaurimento, mentre i sistemi nuvolosi atlantici d'ora in poi si limiteranno a scorrere sulla parte centro settentrionale del continente limitando una loro influenza marginale sulle nostre regioni settentrionali. La temperatura torinese e salire ma solo in alcune località supereranno i 30 gradi.

ATTENZIONE PER DOPPIODOMANI. Sulle regioni settentrionali, sulla alta Toscana e sulle Marche, interverranno degli annuvolamenti irregolari, più intensi sulle zone alpine e prealpina dove saranno possibili locali piogge temporalesche. Sul resto del territorio continuerà a prevalere il sereno.



DOMANI. Tempo soleggiato su gran parte della penisola con temperature in aumento. Nubi cumuli pomeridiane sulle zone montuose. In serata aumento della nuvolosità sulle zone alpine centro occidentali, con possibilità di temporali sulla Val d'Aosta. Tornerà il caldo ma non eccessivo.

di Marcello Loffredi

ITALIANI									
	min	max		min	max		min	max	
Aosta	15	24	Bologna	17	28	Sari	18	27	
Belluno	15	25	Firenze	18	28	Napoli	18	27	
Verona	17	28	Parma	18	28	Potenza	18	27	
Treviso	18	24	Ancona	18	25	S.M. Lucia	18	27	
Venezia	18	24	Perugia	18	25	R. Calabria	18	27	
Milano	18	25	Palermo	18	25	Calabria	18	27	
	13	22	L'Aquila	17	27	Matera	18	27	
Campobasso	19	27	Roma Camp.	20	27	Alghero	21	27	
Imperia	18	28	Campobasso	17	27	Cagliari	20	28	

CITTÀ STRANIERE									
	min	max		min	max		min	max	
Amsterdam	11	20	variabile	18	27	sempre			
Atene	26	35	sempre	14	22	nuvoloso			
Bangkok	24	33	variabile	16	27	sempre			
Berlino	12	20	nuvoloso	16	32	variabile			
Bruxelles	9	20	variabile	18	28	variabile			
Bucarest	18	29	variabile	13	23	variabile			
Bucappest	17	28	variabile	23	38	variabile			
Buenos Aires	1	18	sempre	19	28	sempre			
Copenaghen	11	20	variabile	11	22	variabile			
Dubino	18	18	nuvoloso	25	30	pioggia			
Francforte	18	18	variabile	8	19	sempre			
Ginevra	11	21	sempre	30	35	sempre			
Giamaica	10	21	sempre	18	31	variabile			
Johnsburg	8	18	sempre	12	14	variabile			
Il Cairo	28	37	sempre	28	31	pioggia			
Islanda	24	33	sempre	13	25	nuvoloso			

Computer Discount: l'informatica con le carte in regola.

Computer Discount

Oltre 10 anni di esperienza e 150 punti vendita specializzati. Ecco la carta d'identità di Computer Discount. I vantaggi? Ampia scelta delle migliori marche, finanziamenti agevolati e laboratori interni per l'assistenza diretta.

TORINO
Corso Einaudi, 8
Tel. 011-593.778

TORINO
Via Lanzo, 15
Tel. 011-2261.790

TORINO
Via Casana, (angolo Corso Tralano)
Tel. 011-6190.510

TORINO
Corso Regina Margherita, 100/D
Tel. 011-5216.250

Computer Discount offre anche corsi informatici per ogni livello, presso i punti vendita di Via Casana, Corso Einaudi e Via Lanzo. Da Computer Discount l'informatica ha le carte in regola: per darti sempre il meglio.

la catena italiana dell'informatica

**Grande novità nel calcio mercato:
la Juve in vendita a 9.900 lire.**



**IL DIARIO SCOLASTICO UFFICIALE DELLA JUVE LO TROVI
CON LA STAMPA DAL 23 AGOSTO IN EDICOLA A 9.900* LIRE.**

LA STAMPA

*La Stampa Inclusa. Gli abbonati non ■ tenuti ad acquistare ■ copia ■ La Stampa.

giochi d'estate

la stampella

- Il punto in cui la linea convessa diventa concava.
- Una delle sorelle Pascoli.
- Un leader politico.
- Il nome che ha rivoluzionato il calciomercato.
- Regione sudamericana.
- Un tipo di trasmissione radio.

	I	II	III	IV	V	VI
1						
2						
3						
4						
5						
6						

- Un tipo di trasmissione radio.
- Le consonanti del big.
- Un grande party inglese.
- Smargatti.
- Un terribile evento naturale.
- La modella Werner, l'ex "Ronaldina".
- Un ente assicurativo statale, smantellato nel 1977.

1. Soluzioni
CONSIGLI PER L'ESTATE
Bene molto,
ma non alcoolici o acqua gelata.
Evitare i grassi e i carboidrati.
Specie le persone sovrappeso avranno
seguito una dieta equilibrata.

2. Anagramma
INSEGNARE AMBIGUA
Madrelingua, bilingua x xoxoxox
offre lezioni dal corrente mese
di matematica, musica e xoxoxox.

BUTTOSCIENZE

Afonetica.
Scienza che analizza e prevede le occasioni ■ tacere, e studia tutti i particolari subumori che, deglutendo a vuoto e mordendosi la lingua, produce chi combatte contro la tentazione di aprire il becco. Fa parte ■ vasto campo delle scienze dell'incomunicazione, a fianco della zingologia (che studia i silenzi sfiglici).

UN LIBRO AL FORNO

Aldous Huxley, *Le torte della percezione*. Una singolarmente ampia e disinvolta analisi, che va dagli usi matrimoniali europei a Nonna Papera, passando per le comiche con le torte in faccia, lo scherzo della torta che contiene una ragazza discinta, e le pratiche illegali ■ pasticceria all'hashish ■ alla marijuana. L'autore studia il simbolismo della torta, rotonda o quadrata, a più strati o a più piani, nei vari riti di passaggio e nuziali della ■ civiltà. (I lettori Umberto e Bruno di Milano segnalano al proposito anche la fondamentale, e oscura, opera di James Joyce *Pinnegans Cake*).

LA NOIA ROMANA

Cbi è il politico adombrato dall'anagramma?
Di ogni futur governo,
sul mio onore
conto di esser io l'imbanditore.

Domani le soluzioni dei giochi

soluzioni

(giorno precedente)

I	II	III	IV	V	VI
1	T	•	•	M	E
2	C	R	E	P	A
3	N	I	G	E	R
4	•	•	A	G	E
5	B	U	D	G	E
6	C	•	I	Y	•

CRONICHE

- pasta/pasta/pasta/pasta
- verDe/Vere/Ric/Ric

BUTTOLIBRI

- "Allora ■ sei divertita", "Così così", "Hai visto il micid?" "No" "Ma allora cosa hai fatto?" "Sono invecchiata" (Raymond Queneau, *Uccide nel metro*).
- Vi auguro di essere follemente amata (André Breton, *L'amour fou*).
- E' esattamente il consiglio che gli ho dato, Ulisse (Stoloro (Raymond Queneau, *Esercizi di stile*).

l'oblò appunti di viaggio

A PRAGELATO IN FILA PER TELEFONARE

Maurizio Maggiani

13 AGOSTO, PRAGELATO

E' SERA ■ c'è fila davanti alla cabina telefonica. Siamo in cinque, ciascuno ■ sua scheda in mano e il biglietto con i numeri da fare. C'è ancora il sole lassù in cima alle vette spoglie della Valle Tronca, ma qui sotto i colori si sono già spogliati per la notte e fa fresco, quel fresco buono e tonificante che spietteremo nella cornata a quelli che stanno laggiù ad angustiarsi nel torrido di città semitropicali. No, la signora davanti a me ■ ha la scheda: sento il rumore degli specchioli che tintinnano giù nella gola dell'apparecchio. Da quanti ■ non sento questo rumore, da quanti anni non infilo più monete ■ un pubblico telefono? E' una sciocchezza, lo so, ma ■ di voler bene a quell'anziana, minuta signora, e ■ sua mano magrolina che tiene stretti un po' di soldi di riserva. Possiamo vivere senza cellulare, no, signora? Sì, ma io lo sto facendo avendo meditato e persino discusso questa provvisoria condizione come un gran gesto di privilegio. La signora no, ne ■ certo; per lei sono i telefoni di strada un privilegio, così come lo sono ■ manciata ■ 200 lire, Privilegi Important, mi sembra ■ capire dal suo leggero beato sorriso. Telefoni di montagna non guastatevi mai, vi prego.

Peanuts

di Charles Schulz



For better or for worse

di Lynn Johnston



ORARI 1999

VETORaliscafi

ANZIO • PONZA DURATA DELLA NAVIGAZIONE: 70 MINUTI PONZA • ANZIO

	16 GIUGNO	AGOSTO
Da Anzio	08,05 09,00 ¹¹ 11,30 13,45 ¹¹ 17,15	
Da Ponza	09,40 10,40 ¹¹ 15,30 18,00 ¹¹ 19,00	

¹¹ Escluso Martedì e Giovedì

	Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì
Da Anzio	08,05 16,30
Da Ponza	16,10
Sabato	
Da Anzio	08,05 09,00 11,30 13,45 16,30
Da Ponza	10,40 15,00 17,10 18,10

	DAL 28 AGOSTO AL 11 SETTEMBRE
Da Anzio	13,45 16,30
Da Ponza	09,40 17,10 18,10
Sabato - Domenica	
Da Anzio	08,05 09,00 11,30 16,30
Da Ponza	09,40 15,00 18,10

	DAL 13 SETTEMBRE AL 30 SETTEMBRE
Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì	
Da Anzio	08,05 16,30
Da Ponza	17,30
Sabato - Domenica	
Da Anzio	08,05 09,00 16,00
Da Ponza	09,40 16,30 17,30

FORMIA • VENTOTENE DURATA DELLA NAVIGAZIONE: 55 MINUTI VENTOTENE • FORMIA

	DAL 29 MAGGIO AL 27 AGOSTO
Tutti i giorni escluso il Mercoledì	
Da Formia	08,30 17,30
Da Ventotene	10,00 19,00

	DAL 28 AGOSTO AL 12 SETTEMBRE
Tutti i giorni escluso il Mercoledì	
Da Formia	08,30 17,00
Da Ventotene	10,00 18,15

	SETTEMBRE
Tutti i giorni escluso il Mercoledì	
Da Formia	08,30 16,30
Da Ventotene	10,00 17,50

FORMIA • PONZA DURATA DELLA NAVIGAZIONE: 70 MINUTI PONZA • FORMIA

	DAL 29 MAGGIO AL 27 AGOSTO
Tutti i giorni escluso il Mercoledì	
Da Formia	13,30
Da Ponza	16,00

	AL 12 SETTEMBRE
Tutti i giorni escluso il Mercoledì	
Da Formia	13,30
Da Ponza	15,20

	DAL 13 SETTEMBRE AL 30 SETTEMBRE
Tutti i giorni escluso il Mercoledì	
Da Formia	13,00
Da Ponza	14,40

PER INFORMAZIONI

PRENOTAZIONI BIGLIETTERIA ANZIO 069845083 - PRENOTAZIONI BIGLIETTERIA VENTOTENE TEL. 077185195 / 4-45253 - PRENOTAZIONI BIGLIETTERIA TEL. 0771700710 / 0771700711
CONSULTATE IL SITO <http://www.vetor.it>



da ANZIO • FORMIA Per le isole PONTINE

COLLISTAR

Frutto della più avanzata ricerca cosmetica, Speciale Abbronzatura. Perfetta è la rivoluzionaria linea che assicura: ■ colore rapido e intenso • straordinaria azione idratante, energizzante e antinvecchiamento • protezione mirata ■ freschezza assoluta al sole e dopo il sole. Solo in Profumeria a prezzi invitanti.



NOVITÀ



SPECIALE ABBRONZATURA PERFETTA

Una linea di assoluta avanguardia con solari per tutte le esigenze: ■ **protezione totale, alta, media e bassa**, oltre ad alcune specialità senza filtro, come lo straordinario Unguento Concentrato Superabbronzante, L.27.000 e la famosa Acqua Superabbronzante Idratante Anti-Sale, L.26.000, ora anche nella nuova versione con filtro 1/3. I solari Collistar contengono Unipertan, un esclusivo biocomplesso che accelera del 40% il naturale processo di abbronzatura. Inoltre, si avvalgono di un mix ultratestato di filtri UV-A, UV-B ■ Infrarossi, che proteggono dalle radiazioni dannose. Oli vegetali e vitamina E, in sinergia con sostanze superidratanti ■ antinvecchiamento, rendono la pelle elastica e levigata. Fra le novità, due lattini solari per bambini, i Gioca-Sole. L.32.000.

TRATTAMENTO SUPERABBRONZANTE ULTRA RAPIDO SPECIALE WEEK END E SOLE POCO INTENSO

È un vero e proprio 'attivatore di abbronzatura' che dona a viso e corpo uno splendido colore in metà tempo e in qualsiasi stagione, anche quando il sole è meno intenso. Pur avendo un filtro ■ **media protezione**, contiene infatti speciali sostanze che potenziano l'azione superabbronzante dell'Unipertan. Ricco di vitamina E e ginseng, energizzanti e antinvecchiamento, e di pregiati oli idratanti, regala elasticità e levigatezza alla pelle. L.27.000.



OLIO "SECCO" SUPERABBRONZANTE IDRATANTE

Una preziosa formula, ■ **bassa protezione**, che favorisce la formazione di un'intensa e rapida abbronzatura e rende la pelle morbida e vellutata. Grazie alla sua particolare consistenza di olio "secco", viene prontamente assorbito, lasciando sull'epidermide un impalpabile film protettivo resistente all'acqua. Contiene vitamina E e oli vegetali nutrienti e superidratanti. Può essere usato anche per proteggere i capelli da sole e salsedine. L.27.000.



DUE CLAMOROSI SUCCESSI

Per un consiglio personalizzato, telefonare dalle 9 alle 19 al numero verde: 800 211111 <http://www.collistar.it>



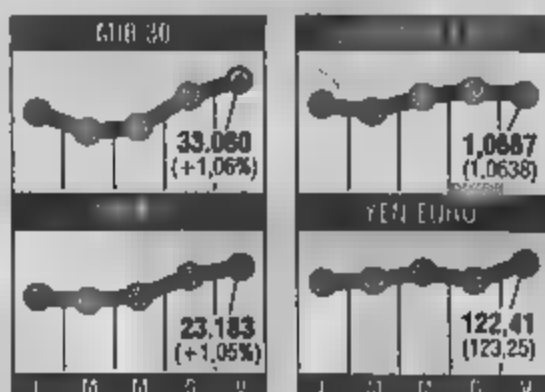
IMPOSSIBILE

Una gamma di specialità mirate e superefficaci. • **Fluido Doposole Lenitivo Rinfrescante**, nel flacone con micro-vaporizzatore, dona sollievo alla pelle accaldata ■ attenua gli arrossamenti. • **Balsamo Doposole Idratante Restitutivo** è un'emulsione supernutrienti che elasticizza e ristora l'epidermide (entrambi ■ **Maxi Taglia** ■ L.36.000). • **Trattamento Viso Doposole Antirughe**, ricco ed energizzante, nutre e rigenera i tessuti cutanei. L.29.000. • **Doccia Shampoo Doposole Idratante Restitutivo** deterge corpo e capelli ■ prolunga l'abbronzatura. **Maxi Taglia** L.29.000.

Bilancia pagamenti, cala l'attivo

La bilancia dei pagamenti ha registrato nel mese di giugno un saldo positivo per la parte corrente pari a 2.432 miliardi di lire, circa un terzo però del risultato ottenuto nel giugno 1998 (6.818 miliardi). I saldi del conto capitale e del conto finanziario risultano invece negativi rispettivamente per 174 miliardi (+29 miliardi nel giugno 1998) e per 5.740 miliardi (-16.803). Il confronto tra i dati dei primi sei mesi del 1999 con quelli dell'analogo periodo dell'an-

no precedente mostra un ridimensionamento dell'avanzo corrente con 7.813 miliardi di lire, rispetto ai 13.307 miliardi di lire del 1998 e un peggioramento del conto finanziario (da un saldo attivo di 10.673 miliardi di lire a un saldo negativo di 17.934 miliardi). Il mese di giugno si è registrato un fuoriuscita di capitali italiani per 36.774 miliardi di lire, solo in parte bilanciata da capitali esteri in ingresso per 31.304 miliardi.



Electrolux vende nel Nord-Est

Sono tutte collocate nel Nord-Est a occupano complessivamente 3.134 persone. 25% dipendenti Electrolux in Italia) la fabbrica italiana di componentistica che il gruppo svedese Electrolux ha deciso di mettere in vendita insieme agli altri stabilimenti del comparto che ha sparsi in tutto il mondo, tra Austria, Spagna, Egitto, Iran, Cina, Messico e Stati Uniti. La maggior parte dei lavoratori interessati all'operazione, 1.309, sono alla Zanussi Elettromeccanica di Mel (Belluno) che produce 6

milioni e 600 mila compressori per frigoriferi all'anno. La stessa azienda ha un altro stabilimento a Rovigo che produce motori per compressori e che occupa 282 dipendenti. L'azienda è una delle più importanti aziende mondiali per lo sviluppo e la produzione di compressori per frigoriferi, destinati per circa la metà a clienti esterni del gruppo. Segue la «Solex di Comina (Pordenone), dove lavorano 737 persone, che producono 1 milione e mezzo di motori elettrici per lavatrici e lavastoviglie all'anno.

CMB
CREDITO MONTECARLO BANCA
23, avenue de la Costa - MC 98000 Monaco
A Montecarlo, la Banca
Tel. 00 377.93.15.77.77

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA
Sabato 14 Agosto 1999 16

CMB
CREDITO MONTECARLO BANCA
23, avenue de la Costa - MC 98000 Monaco
CMB DIRECTE Tel. 00 377.97.70.70.70
LA BANCA DEL MONDO

Arriva una manovra bis. La finanza internazionale crede nel risanamento e fa correre lo yen

Giappone gioca la carta della grande ripresa

Ma il premier Obuchi avverte: ci attendono mesi cruciali

Ugo MILANO

La grande crisi è finita? Dal Giappone i dati contrastanti la grande crisi, almeno a giudicare dalle statistiche, sembra finita. Certo, il colosso sta a riprendere il suo ruolo di locomotiva dell'economia mondiale, ma non si può dimenticare che, dodici mesi fa, il mondo scoppiò con terrore che il colosso di Tokyo era andato in tilt. L'economia invincibile era arretrata in 3 mesi di 5%. Forse è per questo che ieri è bastato l'annuncio dell'Ifpa, l'agenzia per pianificazione economica, che la ripresa nel primo trimestre del '99 ha raggiunto il 2%, più dell'1,9 stimato in precedenza per far impallidire lo yen. Sembra che il mondo della finanza, data per scontata la frenata dell'economia Usa e senza grandi entusiasmi per l'Europa, faccia il tifo per Tokyo. Il tassello che manca alla ripresa dell'Oriente dopo le ottime notizie in arrivo da Singapore (Pil in crescita del 6% nel secondo trimestre). Eppure, a dodici mesi dalla grande crisi, la convalescenza è ben lungi dall'essere conclusa. Il Fmi, da Washington, ha reso ieri noto che, nel '99, il Pil di Tokyo segnerà solo un piccolo segno positivo: +0,25% (gli esperti del ministero delle Finanze nipponico spe-

giapponese, un dato importante - ammette Obuchi - ma ci vorrà comunque un supplemento di bilancio, ovvero di spesa. L'economia si sta muovendo grazie al miglioramento delle spese pubbliche, degli utili delle società e delle spese al consumo. Ma i prossimi mesi saranno cruciali. La ricetta, insomma, non cambia: nei prossimi mesi un fiume di denaro cercherà di sostenere l'economia nipponica. Non a caso la Bank of Japan ha ribadito ieri la volontà di tenere i tassi di base inchiodati allo 0,5%, ai livelli minimi fissati nel settembre del 1995. Il denaro a buon mercato, per la verità, non ha portato grandi benefici all'economia del Sol Levante. Fino a che punto il Giappone ha imparato la lezione della crisi? I segnali positivi mancano. Grandi società, come Sony e Fujitsu, hanno avviato ristrutturazioni di stampo occidentale, all'insegna della trasparenza. Il mercato finanziario e alcune corporazioni hanno finalmente aperto le porte ai partner occidentali. Perfino le folle di senza lavoro in giacca e cravatta che affollano la mattina a Shibashi, il maggior ufficio di collocamento del Paese o i ragazzi che affollano l'Asano, la centrale del lavoro temporaneo costruita a Marunouchi, il distretto finanziario che sfiora il palazzo imperiale, stanno ad attestare la profondità del cambiamento: il Giappone, insomma, sacrifica il pieno impiego alla necessità di essere più competitivo. Ma, sullo sfondo, c'è il bubbone bancario, il simbolo della crisi, finora tamponata con giganteschi iniezioni di denaro pubblico. «Ma per il resto non è cambiato niente», afferma Alicia Ogawa, capo della ricerca di Nikko Salomon - e non cambierà finché non ci sarà una vera concorrenza. Fino allora, le banche proteggeranno gli interessi clientelari dei vecchi padroni a danno del mercato. Esagerazioni? Forse, ma nel Paese delle meraviglie tecnologiche il Bancamat continua a funzionare solo di giorno. Con un'eccezione: gli sportelli char-ba di Citybank.



Il primo ministro giapponese Obuchi

Con Del Piero alla conquista di Tokyo

Ultimi ritocchi per l'offensiva del made in Italy

MILANO

Ci sarà la Scala, ma anche la Nazionale di calcio e, da Atami, una speciale passerella del Festival di Sanremo. Su e giù per l'arcipelago del Sol Levante verranno rappresentate tutte le opere verdiane, affileranno le bandiere del Made in Italy mentre gli «azzurri» offriranno ai tifosi di Nakata e Mura un anticipo delle emozioni del Mondiale del 2002.

Per ora lo sbarco dell'Italia in Giappone misura in quattro cifre: le manifestazioni già programmate, tra il 2000 e il 2001, i dodici mesi successivi; nel progetto sono coinvolte, al momento, 21 città gemelate più varie regioni; forse per prima volta, le strutture pubbliche (teatro, vari istituti di cultura, il ministero

degli Esteri) operano in stretta simbiosi con i privati. Il tutto per surclassare, una volta tanto, lo sfoggio di «grandeur» della Francia e l'organizzazione dei cugini tedeschi che, nel passato recente, sono sbarcati alla conquista del mercato giapponese con dovizia di mezzi e di personalità. E' stato lo stesso presidente Jacques Chirac, un anno fa, a inaugurare la status della libertà offerta in omaggio all'impero del Sol Levante. Il punto più alto di una manifestazione molto gradita ai giapponesi, immersi, tra l'altro, nella fase più buia della crisi economica. Ma, forse, più gradita al grande pubblico, è stata la grande fiera dove, con 2.500 yen (meno di 2 mila lire) si poteva gustare un tris di formaggi più un

bicchiere di Beaujolais. L'Italia, secondo i programmi, replicherà con una copia della Fontana di Trevi da installare in un parco della capitale giapponese. Per il cibo ci sarà l'imbarazzo della scelta: il made in Italy ha da tempo spodestato i cugini transalpini in tutte le preferenze giapponesi. Lungo le strade del Paese che ospita una delle più importanti industrie automobilistiche del pianeta, infatti, dovrebbero sfiorare i modelli d'epoca e una riedificazione, a 8 mila chilometri di distanza, della «Mille miglia». Questi sono alcuni dei tanti progetti in cantiere per la più importante operazione del «made in Italy» della nostra storia: «Itallia in Giappone 2001», banco di prova della collaborazione tra pubblici e

Volano i listini europei

Tutte le Borse scommettono su tassi stabili

Francesco Bullo

MILANO

L'economia americana, anche una volta, condiziona i mercati di Wall Street e porta in questo caso una ventata di euforia sulle piazze borsistiche. Quelle del Vecchio Continente, dopo una mattinata all'insegna di mercati ribassisti, erano ancora aperte quando da oltre Atlantico sono stati diffusi i dati sui prezzi alla produzione Usa (in rialzo dello 0,2% a luglio, contro una crescita dello 0,3% prevista dagli analisti) ed hanno immediatamente invertito rotta passando al segno positivo.

Una tendenza che si è ulteriormente rafforzata quando alle 15,30 italiane Wall Street è partita a razzo guadagnando nel giro di un quarto d'ora oltre cento punti che hanno portato il Dow Jones a infrangere la barriera dei 10.900 punti e chiudere a 10.973,65 un guadagno dell'1,71%.

L'indice dei prezzi alla produzione misura le pressioni inflazionistiche e le previsioni di Wall Street prima che queste raggiungano i consumatori e la crescita di luglio, considerata «contenuta» anche dal dipartimento al Lavoro statunitense, ha rassicurato nonostante l'incremento dello 0,1% registrato in giugno. Il dato raffredda i timori su un possibile rialzo dei tassi di interesse da parte della Federal Reserve durante la prossima riunione in calendario per il 24 agosto. Così gli investitori hanno scommesso su una decisione di Greenspan di lasciare invariati i tassi.

Ma i prezzi alla produzione americani non hanno solo infiammato le Borse. Anche il dollaro ha preso il volo. Dopo la diffusione del dato, infatti, il biglietto verde, fino allora piuttosto debole (attorno a quota 1,0665 contro l'euro), ha letteralmente innescato la quinta ondata di rialzo della valuta unica europea: è sceso sotto quota 1,06, come non accadeva dal 1997, attestandosi a circa 1,0575. E il rapporto con lo yen, che in nottata a Tokyo aveva chiuso a 114,82, si è riportato sopra quota 115,50, fino a trovare un certo equilibrio a 115,90. Stabile attorno a 122,40 invece il cambio tra euro e divisa nipponica. Sul fronte obbligazionario, l'allontanarsi da tensioni inflazionistiche ha ridato spazio agli acquisti. Il contratto di settembre sui Hip decennali Liffe ha chiamato un ultimo prezzo a 106,48, con un guadagno di 30 centesimi sulla vigilia. A 105,75 e 106,60 rispettivamente il minimo e il massimo della sessione.

Tornando ai mercati azionari, dopo avere archiviato un balzo del 2,14% alla vigilia, Piazza Affari ha continuato la corsa registrando un ulteriore progresso (Mibit +1,05% e Mib30 +1,06%) pur tra scambi moderati, sui livelli della seduta precedente. Migliore è dunque il comportamento delle altre piazze europee: nell'area Euro brilla Francoforte con il Dax in rialzo dell'1,79%, seguita da Parigi con l'indice Cax40 che è dell'1,57%. Buona chiusura per Londra dove l'indice Ft-100 ha portato a un guadagno dell'1,49%.

A Milano, dopo l'interesse mostrato giovedì dal mercato su finanziarie, energetiche e telecomunicazioni, ieri è stata la volta degli assicurativi e, in parte, dei bancari che hanno beneficiato di acquisti in sintonia con gli altri mercati del Vecchio Continente. L'indice Stcx settore relativo agli assicurativi ha infatti registrato un rialzo di oltre due punti percentuali. Nello specifico italiano, il tema generale degli assicurativi si è innestato su temi speculativi di lunga data che riguardano gli assetti di società vicine alla galassia Mediobanca.

Conservatori e riformisti si scontrano sull'immagine del Sol Levante

Vecchia bandiera e nuovo Paese

Marina Leonardini

Un suicidio ha riaperto in modo drammatico un problema delicato per il mondo giapponese. A toglierla la vita, lo scorso febbraio, il preside di una scuola superiore di Hiroshima dopo che i docenti si erano formalmente rifiutati di cantare l'inno nazionale alla cerimonia di diploma. E quella che da anni era una discussione che animava le pagine dei quotidiani è diventata un pressante problema da risolvere. Il governo ha scelto di farlo proprio durante la commemorazione del 54° anniversario del bombardamento atomico di Nagasaki e Hiroshima. Ora il Giappone ha ufficialmente la sua bandiera e il suo inno, riconosciuti fino ad oggi solo per consuetudine e non per legge.

L'Hinomaru («Sol Levante») e il Kimyogo («Inno all'imperatore»), sono dallo scorso lunedì i simboli unici

della nazione. Ma la battaglia si sta giocando sul terreno sociale e politico. La bandiera, sole rosso su campo bianco, per molti rappresenta un passato militarista che il Giappone formalmente vuole dimenticare; l'inno, il cui testo inneggia alla sacralità e al potere dell'imperatore ormai solo formalmente rappresenta la società giapponese, avendo la costituzione post bellica sancito il diritto alla sovranità popolare.

La legge degli insegnanti, con i suoi 370.000 membri, e quella per la difesa dei Bu-raku, i fuoristi giapponesi, non sembrano avere alcuna intenzione di adeguarsi alla legge che implicitamente impone l'obbligo di cantare l'inno durante le manifestazioni ufficiali. Per la legge degli insegnanti infatti forzare ragazzi e docenti a cantare significa violare l'articolo 19 della Costituzione che garantisce libertà di pensiero e opinione. Contro di

loro scese in campo le forze conservatrici per tacitare la prefettura di Hiroshima di «lesa maestà». E il Partito Liberale Democratico, la accusa di minare la coesione sociale del paese.

Per molti commentatori il vero punto della questione è però di diversa natura: in un momento in cui la crisi dell'economia asiatica sta investendo un Giappone impreparato, in cui i termini degli accordi con gli Stati Uniti in materia di autodifesa necessitano di rivedere e quando i rapporti di vicinato con la Corea sono ben lontani da una risoluzione, il Giappone sembra aver bisogno di rilanciare il mondo un'immagine di coesione e di solidarietà. Per il primo ministro Keizo Obuchi l'intervento nella disputa sull'inno, interpretandolo come un testo che permette di guardare al nuovo secolo con maggiore confidenza e sicurezza. Ma in parlamento divergenze: i

Gli insegnanti rifiutano di cantare l'inno che celebra il potere divino dell'imperatore oggi considerato solo formalmente simbolo dello Stato

rappresentanti sui 500 della Camera e 71 dei 252 della Camera alta erano contrari al riconoscimento dei simboli.

In realtà i presidi a d'frontare i problemi maggiori e saranno loro a dover applicare provvedimenti disciplinari qualora

gli insegnanti si rifiutassero di cantare l'inno nelle manifestazioni pubbliche e di seguire le indicazioni didattiche del Ministero dell'Educazione che ha anche invitato gli editori a rivedere i libri di testo scolastici dando maggiore spazio alla storia dell'inno e della bandiera. Eclatan-



Dopo la crisi del '96 il Giappone punta anche sulle tradizioni per rilanciare

Internet: the FREE^losophy.



* Accanto al costo di una telefonata urbana in tutta Italia entro agosto '99. Verifica online la data effettiva di attivazione del servizio nella tua città.

Tiscali Free Net

non è solo un

abbonamento gratuito,

è l'innovativa

filosofia Internet di

Tiscali.

Oggi l'abbonamento

gratis, domani gratis

molti servizi in più,

ulteriori capitoli di un

approccio più vicino

alla natura stessa

di Internet:

the FREE^losophy

arriva in rete.

Capitolo 1: abbonamento Internet gratuito in tutta Italia*

ABBONAMENTO

- 1 accesso analogico a 56K o ISDN.
- 1 casella di posta elettronica.
- 20 MB di spazio per il tuo sito web privato o aziendale.

ABBONAMENTO LAN AZIENDALE

- 1 accesso analogico a 56K o ISDN per la rete locale della tua azienda.
- Un numero illimitato di caselle di posta.
- 20 MB di spazio per il tuo sito web aziendale.

ATTIVA SUBITO IL TUO ABBONAMENTO GRATUITO AD INTERNET:

Online: www.tiscalinet.it/attivazioni, inserendo il codice **lastampa1123-freenet**

Televideo: pagina 630 di TMC Video;

Numero verde: 162-910091

TISCALI NET

www.tiscalinet.it

Senza tregua.



A due anni dall'apertura tutti i reparti operano senza tregua. È sempre più urgente completare il secondo nucleo.

Ricordate? Il 25 giugno 1997 veniva ufficialmente inaugurato l'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro.

A poco più di due anni da quella data, i piemontesi possono esserne orgogliosi.

Già da subito l'Istituto si è imposto come punto di riferimento nella comunità scientifica internazionale, e oggi la sua attività di ricerca e cura è una realtà in rapido sviluppo. È in piena attività il

"Parco per la ricerca scientifica" che comprende ben 7 unità di ricerca dirette da altrettante personalità dell'Università di Torino in collaborazione con le più prestigiose Università del mondo.

Operano senza tregua, gestiti in collaborazione con l'Ordine Mauriziano, il Day Hospital, le prime strutture adibite alla degenza di Oncologia Medica, gli ambulatori di Oncologia Medica, Oncologia

Chirurgica, Ginecologia, Senologia, Otorino-Laringoiatria, Terapia Antalgica e Dermatologia, oltre ad altri importanti servizi, come la Radiodiagnostica.

Nei prossimi mesi verrà avviata l'attività chirurgica e la Radioterapia, ed entro fine anno l'Istituto sarà in grado di offrire un'assistenza oncologica a ciclo completo: Ricerca, Diagnosi, Degenza e Cura. Non c'è tempo di tirare il fiato, il

cancro incalza: la curva delle prenotazioni cresce oltre le previsioni, e sapere bene che quando si tratta di cancro la rapidità di azione è essenziale. È dunque urgente procedere al completamento dell'Istituto, che prevede altre sale operatorie e l'ultimazione del secondo nucleo in fase di costruzione. Avanti così. Contro il cancro la generosità dei piemontesi non conosce tregua, né vacanza.



**FONDAZIONE
PIEMONTESE
PER LA RICERCA
SUL CANCRO
ONLUS**

Strada Provinciale n. 142
10060 Candelo (TO) - Tel. 011.99.33.380

C/C postale 410100 - C/C bancario 8780163/14 Banca CRT Ag.33 ABI 6320 CAB 01133

Tra le cause i timori delle decisioni Fed, ma anche il normale adeguamento alla nuova tendenza di mercato

Raffica di aumenti per i tassi Rincarano i prestiti bancari

Vanni Corrado

ROMA

Denaro più caro e depositi che rendono meno. L'ondata di rialzi sui tassi dei prestiti bancari prosegue in ordine sparso, spesso abbinate a tagli sugli interessi dei conti correnti. Sullo sfondo di queste manovre di metà agosto c'è l'ombra della Federal Reserve, che, nella riunione in calendario per il 24 del mese, si prevede decida di ritoccare i tassi Usa, con possibili ricadute sulla politica monetaria della Banca centrale europea e, a catena, sugli istituti di credito degli Undici. L'avvio ai rialzi è partito dai tassi dei mutui fissi: la Crt ha aumentato del 6,4% quelli settennali e al 6,75% quelli biennali, il Montepaschi ha portato dal 5,5 al 6,5% il mutuo prima decennale ed ha elevato di 0,65 punti percentuali quello a cinque anni. Unicredit ha alzato i tassi attivi di 0,5 e Bnl da 0,25 a 0,5 punti. Dietro a questa pattuglia la Gazzetta Ufficiale di ieri segnala che la Banca di Roma ha deciso, a decorrere dal 26 luglio, un aumento di mezzo punto sulla fascia compresa tra il 4,501 e il 6% e di 0,75 punti per i tassi oltre il 6%. Altri istituti sono intervenuti in parallelo riducendo i tassi sui depositi, così la Banca popolare di Trieste, fermi restando il tasso minimo dello 0,125%, ha diminuito di



un quarto di punto i tassi passivi sui conti correnti e i depositi a risparmio, mentre i tassi attivi sono saliti fino al 4,5%. La Banca Brignone ha deciso aumenti per i prestiti fino a un punto, da 0,50% a 0,50% sul top rate, che sale al 13%, contemporaneamente ha ridotto di un quarto di punto i tassi passivi. Manovra a doppio binario anche per la Popolare di Napoli: mezzo punto in meno sui tassi passivi e mezzo punto in più sugli attivi sui prestiti con interesse fino al 5%. La Banca popolare di Lino e Varese ha alzato i tassi attivi di un quarto di punto i tassi attivi dei conti correnti, dei conti anticipazione di varia natura e la negoziazione di portafoglio. La

Cassa di risparmio di Rieti ha allineato al 8,25% i tassi attivi sui conti correnti, mentre quelli passivi tra l'1,5 e il 2,25% sono stati tagliati di 0,125 punti a quelli superiori portati al 2,25% massimo. La Banca popolare dell'Emilia Romagna, invece, ha ritoccato solo prestiti e conti correnti di 0,25 punti. Federal Reserve a parte la fase di avvio ai rialzi è anche passata dalla crescita dei rendimenti dei Bot, che hanno raggiunto il livello del 3,20 per cento, non più toccato dal novembre scorso. Ma gli ambienti bancari danno di quanto sta accadendo una spiegazione lineare: «un anno fa è stato un abbassamento dei tassi a livello internazionale - dice un dirigente di un grande istituto di credito - le banche si sono allineate portando gli interessi sui mutui dal 5,5 al 6,4 per cento. Anzi, alcune tra le principali banche erano addirittura scese sotto questa soglia, rischiavano di rimetterci, se il costo del denaro avesse cominciato a risalire. D'altronde nel momento in cui un cliente accende un mutuo a tasso fisso, pagando un interesse leggermente superiore, la banca ha il dovere di mantenerlo. Quindi, ora che i tassi si muovono verso l'alto, da ogni fonte ufficiale, è logico che i ritocchi conseguentemente gli interessi dei mutui che si vanno a concedere».

Nel grafico l'andamento dei principali tassi sui prestiti. Nella foto a sinistra il presidente dell'Abi Maurizio Sella.

Benzina, potrebbe scendere la carbon tax

Il governo: in questo modo freneremmo l'inflazione

ROMA

Per frenare la lievitazione del prezzo della benzina il governo starebbe pensando ad un «traffordamento» degli aumenti stabiliti dalla carbon tax. Ogni infatti - in base a quanto previsto dalla nuova legge ecologica con la finanziaria '99 - il governo ha facoltà di aumentare le aliquote che gravano sulle benzine in una misura compresa tra il 10% e il 30%, calcolato sulla differenza tra le aliquote vigenti e quella «a regime» fissata per il 2005 (quando verde e super saranno

unificati). Ora, per l'appunto, il sottosegretario all'Industria Umberto Carpi - valutando l'ipotesi di applicare per il 2000 l'aliquota minima, allo scopo di estendere il prezzo della benzina e, conseguentemente, l'inflazione, ma questo comporterà un minore gettito per il fisco che, secondo la linea del Dpef, contava invece - un'applicazione «massima» - questa aliquote (cioè del 30%). E dunque occorrerà fare bene i conti prima di prendere una decisione. Il governo - ha detto Carpi - deve riflettere davanti a crisi, come quella attuale, dei merca-

ti internazionali dei prodotti petroliferi. Certi meccanismi adottati, come la carbon tax, possono infatti dimostrarsi complicati dal punto di vista inflattivo. Se le tensioni sui mercati internazionali del greggio dovessero proseguire nei prossimi mesi, il governo potrebbe quindi - ha precisato il sottosegretario - mantenere i livelli bassi nello stabilire l'impatto della carbon tax per il 2000. E questi «tetti bassi» significherebbero, per l'appunto, una aliquote del 10% che si tradurrebbe in un incremento di 3 lire

dell'aliquote sulla Super (+3,5 lire al litro il prezzo al consumo considerando anche l'Iva) e di 10 lire quella sulla Verde (con un impatto di circa 12 lire, Iva compresa, sul prezzo finale). Tali aumenti fiscali, associati a quelli di mercato comporterebbero per la Super un costo alla pompa dalla 2.003 alle 2.018 lire al litro, mentre la Verde oscillerebbe tra le 1922 e le 1942 lire al litro. Ma l'aumento del greggio potrebbe avere una ricaduta negativa anche su altri prodotti energetici, secondo l'amministratore delegato della Erg Domenico D'Arpizio: «Al prezzo del petrolio - ha spiegato il manager - è legato quello del rottame, che ne seguirà gli andamenti fra poco, e ci saranno effetti sul carbone. Quindi aumenteranno anche il gas e l'elettricità».

L'accusa: infrastrutture incomplete. Il governo replica: novembre sarà tutto pronto

Bruxelles blocca ancora Malpensa 2000

Chiesto il rinvio del trasferimento dei voli da Linate

BRUXELLES

Malpensa può aspettare. Lo sostiene la Commissione europea in una lettera inviata il 6 agosto scorso al ministro dei Trasporti, Tiziano Treu. L'aeroporto, questa la spiegazione, non è ancora pronto per il previsto aumento del traffico che - in base al decreto Burlando-bis - dovrebbe scattare il novembre con il completamento dei «traslocos», da Linate al nuovo scalo lombardo, di tutti i voli ad eccezione della Milano-Roma. Inoltre, occorre verificare una presunta discriminazione a favore di Alitalia nel settore Cargo. Le autorità italiane - quindi invitate a riconsiderare il «traslocos». Il ministro dei Trasporti ha immediatamente confermato che il trasferimento definitivo dei voli avverrà il prossimo primo novembre ed ha garantito piena collaborazione ai «sullenti dell'Unione Europea». Secondo il sottosegretario al ministero dei Trasporti, Luca Danese, un cambiamento di program-

COCA-COLA

«Monopolio? Siamo sereni»

ROMA. Coca-Cola continua a lavorare «con serenità» e si prepara all'appuntamento di autunno con l'Antitrust per dimostrare la propria «sincerità». Così il portavoce della società interviene nella guerra delle bottiglie dopo che, a seguito di una denuncia di Pepsi Cola ed Esselunga, sono state rese note le rimostranze istruttorie preliminari dell'Antitrust secondo le quali l'azienda italiana della Coca-Cola è responsabile di abuso di posizione dominante sul mercato. «Lavoriamo in assoluta serenità - ha precisato il portavoce - nel rispetto delle leggi nazionali e internazionali. Tra fine settembre e metà ottobre è in programma un incontro con l'Antitrust «per dimostrare la corretta applicazione delle metodologie contrattuali. In vista dell'incontro con l'Antitrust, la Coca-Cola è ora al lavoro per produrre i documenti necessari che testimonieranno la sua non-colpevolezza. Le conclusioni sono i preliminari dell'istruttoria e noi perveniremo 15 giorni fa. Non ci colgono di sorpresa. Qualunque sarà la decisione dell'Antitrust, ci adegueremo».

ma potrebbe essere dettato solo da decisioni della Sae, società che gestisce Malpensa, il cui consiglio di amministrazione si terrà il 1° settembre; «Se la Sae dovesse comunicare di non essere managerialmente e tecnicamente in grado di far fronte

sull'Autolaghi saranno ultimati per fine ottobre. Ancora più semplice la questione del Cargo Alitalia: «E' una delle compagnie straniere, che vogliono ottenere un'altra dilazione dei tempi. Si lamentano perché Alitalia sarebbe favorita dalla presenza dei propri depositi merci a Malpensa, mentre loro li hanno ancora a Linate». La lettera rappresenta comunque soltanto la conferma ufficiale a quanto, ufficiosamente, già era filtrato da ambienti vicini all'esecutivo Ue. «E' perplesso riguardo in particolare al funzionamento delle infrastrutture di Malpensa», si è presentato alla direzione generale dell'esecutivo Ue, quella che fa capo a Neil Kinnock, eurocommissario ucente per i Trasporti. «C'è preoccupazione - ha notato - per la capacità del nuovo aeroporto di gestire il previsto aumento di traffico. Per questo abbiamo chiesto alle autorità italiane di riconsiderare la decisione» di trasferire entro il 31 ottobre un volume aggiuntivo



Il ministro dei Trasporti, Treu

di traffico. Le ragioni della richiesta sono classificate «confidenziali», cioè coperte da riserbo, ma a Bruxelles si ricorda un passaggio nel testo del decreto Burlando-bis (allora ministro dei Trasporti), in cui si dice che le «infrastrutture di Malpensa sarebbero migliorate entro il 31 ottobre 1999 e che il più tardi da quella data il traffico, tuttora rimasto a Linate in base ad un regime transitorio, sarebbe passato a Malpensa tranne appunto la navetta Roma-Milano. Per l'assessore ai trasporti di Milano, Giorgio Goggi, «non è trovata un'equa distribuzione tra i due scali, che vada incontro alle esigenze degli utenti».

Venezia batte tutti: 1,5 milioni il gettito pro capite

La pressione fiscale più pesante sui grandi centri urbani

ROMA

La pressione fiscale sale alle stelle nelle grandi città, se si considera il peso crescente delle entrate tributarie pro-capite soprattutto nei maggiori centri urbani; il caso più significativo è rappresentato da Venezia, in cui il gettito annuo a vantaggio dell'amministrazione comunale è di poco inferiore al milione e mezzo di lire per abitante, alimentato per oltre un terzo dai proventi delle giocate fatte al Casinò. Il quadro della pressione tributaria locale nelle maggiori città italiane è stato fatto dalla Corte dei Conti, nell'ambito di un'indagine speciale dedicata alle 12 città di maggiore dimensione, che fa riferimento ai bilanci '97. Il consuntivo relativo alla consistenza della tassazione è stato quantificato tenendo conto di tre fattori, vale a dire delle imposte, delle tasse e di altri tributi che gravano

sulla popolazione residente. Risulta che in media ogni cittadino nelle città più grandi sostiene un onere pari a 816.610 lire, che è nettamente più elevato rispetto alle 608 mila lire che gravano in media su tutti i Comuni. La classifica relativa ai maggiori centri urbani vede al primo posto per l'esosità fiscale appunto Venezia, dove la media è poco più di un milione 450 mila lire all'anno, seguita da Firenze (circa 1 milione 200 mila lire pro-capite), da Roma (984 mila lire circa), Bologna (974 mila lire circa), Milano (960 mila lire). Venezia rappresenta peraltro un caso a sé non soltanto perché è il Comune - fra quelli di maggiore dimensione - dove è più elevato il peso tributario medio sui cittadini, ma anche perché, nel computo delle imposte incassate ha il pregio di sfruttare un'arma in più, a doppio taglio sul fronte statistico: i tributi sui proventi del Casinò.

Eurostat: l'impegno a 38 ore, sei che gli inglesi

Settimane lavorative più lunghe in Europa

BRUXELLES

Per una volta, trova conferma lo stereotipo dell'italiano che lavora meno degli altri europei: almeno secondo un'indagine di Eurostat, la settimana lavorativa più corta è quella italiana mentre la più lunga è quella britannica. Nella classifica delle lavorative di norma a settimana i dipendenti a tempo pieno, uomini e donne, l'Italia è quella con il numero più basso (38,5 ore) mentre la Gran Bretagna ha il primato opposto (44 ore). I britannici, forse per effetto della riforma Thatcheriana, lavorano in genere più a lungo di tutti gli europei, con un distacco di tre-quattro ore rispetto al meridionale portoghese, greci e spagnoli, gli unici altri impegnati per un numero superiore alla media europea, tralasciando il rialzo proprio dei dipendenti del Regno Unito. Da una sintesi dell'indagine sulla forza lavoro (Lfs) riferita

all'anno scorso e pubblicata oggi dall'Ufficio statistico europeo, emerge infatti che la media Ue della settimana lavorativa è di 40,5 ore. Anche in Germania, paese in cui in genere si dice abbia gli orari di lavoro corti grazie ad uno stato sociale generoso e sindacalizzato, la settimana di lavoro media appare dunque più lunga (40,1 ore) di quella italiana. Lo stesso vale per i cosiddetti «cugini d'oltreoceano», i francesi che secondo Eurostat lavorano 39,7 ore alla settimana. Proprio a questo proposito è stato annunciato ieri che sono circa sei milioni i lavoratori dipendenti francesi toccati da accordi sindacali per l'applicazione delle 35 ore settimanali, dopo la conclusione di nuovi accordi sindacali e imprese e la loro approvazione da parte del governo. Ne dà notizia il ministero del lavoro francese, che precisa che sono complessivamente 66 gli accordi settoriali applicati. (r.e.s.)

Sistemi di alimentazione

La Magneti Marelli cede il 51% di Marwal all'inglese TI Group

TORINO. La Magneti Marelli (Gruppo Fiat) ha ceduto all'inglese TI Group la Marwal, società di cui deteneva il 51%. Il valore della transazione è di 73 milioni di dollari (circa 140 miliardi di lire). Non dà notizia la Fiat in una nota in cui afferma che «l'operazione rientra nella strategia di razionalizzazione del portafoglio prodotto di Magneti Marelli». Marwal è una joint venture costituita nel '91 fra Magneti Marelli e la statunitense Walbro. Produce componenti del sistema di alimentazione carburante ed ha fatturato 190 milioni di dollari nel '98. TI Group già possedeva il 49% della società, che ha attività in Francia, Brasile e Messico, avendo recentemente acquisito la Walbro Corporation. TI Group è una delle maggiori aziende mondiali di ingegneria e ha fatturato di 3,5 miliardi di dollari ed opera in 45 paesi, con 10 mila addetti in 400 centri di produzione e di servizio. (Ansa)

FONDAZIONE PIAGGIO ONLUS

V.le Rinaldo Piaggio, 7 - 56025 Pontedera (Pisa)
Tel. 0587.290057 - Fax 0587.290057

di bando di gara per appalto pubblico di forniture

La Fondazione Piaggio Onlus indice un appalto pubblico per la fornitura di:

- Interventi grafici da realizzarsi su pannellatura
- supporto a servizio della espositiva
- Museo Piaggio

Procedura: aggiudicazione: Appalto Concorso.
Importo a base d'asta: L. 110.000.000 (Euro 56.810,26).
Luogo della consegna: Museo Piaggio, V.le Rinaldo Piaggio, 7 - Pontedera.

Saranno ammesse offerte parziali o in aumento.
Termine ultimo per il completamento della fornitura: 45 giorni.
Termine per la ricezione delle domande: 30 agosto 1999 ore 13.
Indirizzo a cui inviare le domande: Fondazione Piaggio Onlus V.le Rinaldo Piaggio, 7 - 56025 Pontedera.
Lingua nella quale dovrà essere la documentazione: italiano.
Termine ultimo per la spedizione degli inviti a presentare offerta: 31 agosto 1999.
Copia del bando di gara completo è a disposizione della interessata presso la sede dell'Ente Appaltante, Ufficio segreteria. Pontedera, 10 agosto 1999.

IL DIRETTORE DELLA FONDAZIONE PIAGGIO
dott. Corrado Paracore

S.I.M.E.I. S.p.A.

È il deposito presso il Comune di Nicotri (CZ) del progetto relativo ai lavori di riqualificazione dell'area degli impianti di pubblica utilità, al fine del risparmio energetico art. 42 ter legge regionale n. 21/85 e successive modificazioni.

Allegato C-1
S.I. 338
S.I. 337/79 la progettazione

IL CERNO DELLA STAMPA

tutto compact
LA STAMPA

(800-008)

www.lastampa.it

- Ogni giorno su Internet gli articoli de La Stampa
- Le recensioni dei film più belli, il Dayfax, lo sport

www.comune.torino.it

- Informalavoro
- Informacittà
- Infocultura

CISALPINA TOURS

http://www.cisalpinatours.it
Televideo RA1 pp. 687-688 TMC Video pp. 512
MediaVideo pp. 475-476-477

IL PUNTO SUI MERCATI



1 ■ = 1936,27 ■

La buona apertura di Wall Street ha contribuito a ridare fiato (almeno per ora) ai pochi operatori ancora al lavoro: a fine seduta le Borse europee sono in recupero, ed altrettanto fa quella italiana: tutti e tre gli indici in progresso di oltre l'1%: Mib (+1,05%), Mib30 (+1,08%), Midex (+1,11%). A guidare la corsa sono le Generali: martedì scorso ai minimi dell'anno, hanno registrato un balzo del 5,08% a 6,5 milioni di pezzi trattati contro oltre 4 della vi-

5,29	Una polsina	5,48
5,75	USA 10 anni	5,48
7,78	USA 10 anni	5,29
2,50	USA 10 anni	4,80
4,50	USA 30 anni	4,80
8,80	USA 30 anni	1,80
5,00		

sono cresciuti 3,7% con 1,38 milioni di azioni passate mano (circa 800 mila il giorno precedente).

Anche tra i bancari, l'evidenza Unicredit (+2,64%). In battuta Mps (+1,61%) dopo l'inizio di coperture da parte di Carb. Sospese e riammesse Fonsep (+9,33%).

In ombra i telefonici (tranne Telecom risp. +0,9% con 11,2 milioni di titoli scambiati contro 3,7 del vigilia) e le Fiat (+0,33%), mentre le **Imi** sono dell'1,47% e le Montedison del 2,07%.

Tra i temi speculativi le HdP hanno registrato rialzo del 5,99%. Gran denaro su Sni (+9,33% da sospensioni e riammissioni) in vista della partenza dalle scommesse su Internet. Gran movimento attivo su Sni, in rialzo del 6,94%. **Iffa**, b.

[illegible][illegible]

D'INVESTIMENTO									
L. 14-15-16-17-18					L. 19-20-21-22-23				
L. 24-25-26-27-28					L. 29-30-31-32-33				
L. 34-35-36-37-38					L. 39-40-41-42-43				
L. 44-45-46-47-48					L. 49-50-51-52-53				
L. 54-55-56-57-58					L. 59-60-61-62-63				
L. 64-65-66-67-68					L. 69-70-71-72-73				
L. 74-75-76-77-78					L. 79-80-81-82-83				
L. 84-85-86-87-88					L. 89-90-91-92-93				
L. 94-95-96-97-98					L. 99-100-101-102-103				
L. 104-105-106-107-108					L. 109-110-111-112-113				
L. 114-115-116-117-118					L. 119-120-121-122-123				
L. 124-125-126-127-128					L. 129-130-131-132-133				
L. 134-135-136-137-138					L. 139-140-141-142-143				
L. 144-145-146-147-148					L. 149-150-151-152-153				
L. 154-155-156-157-158					L. 159-160-161-162-163				
L. 164-165-166-167-168					L. 169-170-171-172-173				
L. 174-175-176-177-178					L. 179-180-181-182-183				
L. 184-185-186-187-188					L. 189-190-191-192-193				
L. 194-195-196-197-198					L. 199-200-201-202-203				
L. 204-205-206-207-208					L. 209-210-211-212-213				
L. 214-215-216-217-218					L. 219-220-221-222-223				
L. 224-225-226-227-228					L. 229-230-231-232-233				
L. 234-235-236-237-238					L. 239-240-241-242-243				
L. 244-245-246-247-248					L. 249-250-251-252-253				
L. 254-255-256-257-258					L. 259-260-261-262-263				
L. 264-265-266-267-268					L. 269-270-271-272-273				
L. 274-275-276-277-278					L. 279-280-281-282-283				
L. 284-285-286-287-288					L. 289-290-291-292-293				
L. 294-295-296-297-298					L. 299-300-301-302-303				
L. 304-305-306-307-308					L. 309-310-311-312-313				
L. 314-315-316-317-318					L. 319-320-321-322-323				
L. 324-325-326-327-328					L. 329-330-331-332-333				
L. 334-335-336-337-338					L. 339-340-341-342-343				
L. 344-345-346-347-348					L. 349-350-351-352-353				
L. 354-355-356-357-358					L. 359-360-361-362-363				
L. 364-365-366-367-368					L. 369-370-371-372-373				
L. 374-375-376-377-378					L. 379-380-381-382-383				
L. 384-385-386-387-388					L. 389-390-391-392-393				
L. 394-395-396-397-398					L. 399-400-401-402-403				
L. 404-405-406-407-408					L. 409-410-411-412-413				
L. 414-415-416-417-418					L. 419-420-421-422-423				
L. 424-425-426-427-428					L. 429-430-431-432-433				
L. 434-435-436-437-438					L. 439-440-441-442-443				
L. 444-445-446-447-448					L. 449-450-451-452-453				
L. 454-455-456-457-458					L. 459-460-461-462-463				
L. 464-465-466-467-468					L. 469-470-471-472-473				
L. 474-475-476-477-478					L. 479-480-481-482-483				
L. 484-485-486-487-488					L. 489-490-491-492-493				
L. 494-495-496-497-498					L. 499-500-501-502-503				
L. 504-505-506-507-508					L. 509-510-511-512-513				
L. 514-515-516-517-518					L. 519-520-521-522-523				
L. 524-525-526-527-528					L. 529-530-531-532-533				
L. 534-535-536-537-538					L. 539-540-541-542-543				
L. 544-545-546-547-548					L. 549-550-551-552-553				
L. 554-555-556-557-558					L. 559-560-561-562-563				
L. 564-565-566-567-568					L. 569-570-571-572-573				
L. 574-575-576-577-578					L. 579-580-581-582-583				
L. 584-585-586-587-588					L. 589-590-591-592-593				
L. 594-595-596-597-598					L. 599-600-601-602-603				
L. 604-605-606-607-608					L. 609-610-611-612-613				
L. 614-615-616-617-618					L. 619-620-621-622-623				
L. 624-625-626-627-628					L. 629-630-631-632-633				
L. 634-635-636-637-638					L. 639-640-641-642-643				
L. 644-645-646-647-648					L. 649-650-651-652-653				
L. 654-655-656-657-658					L. 659-660-661-662-663				
L. 664-665-666-667-668					L. 669-670-671-672-673				
L. 674-675-676-677-678					L. 679-680-681-682-683				
L. 684-685-686-687-688					L. 689-690-691-692-693				
L. 694-695-696-697-698					L. 699-700-701-702-703				
L. 704-705-706-707-708					L. 709-710-711-712-713				
L. 714-715-716-717-718					L. 719-720-721-722-723				
L. 724-725-726-727-728					L. 729-730-731-732-733				
L. 734-735-736-737-738					L. 739-740-741-742-743				
L. 744-745-746-747-748					L. 749-750-751-752-753				
L. 754-755-756-757-758					L. 759-760-761-762-763				
L. 764-765-766-767-768					L. 769-770-771-772-773				
L. 774-775-776-777-778					L. 779-780-781-782-783				
L. 784-785-786-787-788					L. 789-790-791-792-793				
L. 794-795-796-797-798					L. 799-800-801-802-803				
L. 804-805-806-807-808					L. 809-810-811-812-813				
L. 814-815-816-817-818					L. 819-820-821-822-823				
L. 824-825-826-827-828					L. 829-830-831-832-833				
L. 834-835-836-837-838					L. 839-840-841-842-843				
L. 844-845-846-847-848					L. 849-850-851-852-853				
L. 854-855-856-857-858					L. 859-860-861-862-863				

WWW.RENAULT.IT



CI SONO COSE DALLE QUALI RENAULT
NON PUÒ PROTEGGERVI.

I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. Renault è un marchio registrato di Renault S.p.A. in Italia.

RENAULT ESPACE
MIGLIOR RISULTATO, NELLA
SUA CATEGORIA, AL CRASH
TEST EURO NCAP.

Quest'anno, l'European New Car Assessment Programme, il consorzio indipendente che fa capo alle amministrazioni e alle associazioni dei consumatori europei, ha stabilito che l'Espace è l'auto più sicura nella sua categoria. La valutazione è avvenuta sulla base di un test condotto su otto modelli di monovolume delle maggiori case automobilistiche mondiali. Otto auto di serie, sottoposte a un crash-test frontale e uno laterale ad una velocità di 64 Km/h (contro i 56 Km/h dei crash-test ufficiali). È il secondo successo, dopo quello di Mégane del 1998, che Renault ottiene all'Euro NCAP.

Un riconoscimento che premia il grande impegno nel progettare auto sempre all'avanguardia in termini di sicurezza. Ed uno stimolo nella ricerca di nuovi sistemi di protezione che possano salvaguardarvi anche dal più piccolo, fastidioso inconveniente.



RENAULT
LE IDEE DA VIVERE

Sting ridimensiona la famosa affermazione di riuscire a fare l'amore per 7 di seguito. Ora Sting precisa, in un'intervista, che le sette ore includono la cena e la visione di un film.



SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA



SU INTERNET SINGOLO DI MARIAH CAREY

Uscirà a fine ottobre Rainbow il nuovo album di Mariah Carey. Il brano singolo, Heartbreaker, è ascoltabile da ieri su Internet sul sito www.window-media.com/mariah.

ANNO 133 NUMERO 221 21

SABATO 14 AGOSTO 1999

1961: addio a Vienna, ma l'Austria restava chiusa nel mistero di un Paese eternamente incompiuto

AMOSCA! AMOSCA!

Enzo Settina

IL resto di quella fervida vita del 1961, dopo la copertura del summit di giugno fra Kruscev e Kennedy, mi mandò dal lavoro sempre più incalzante e dai preparativi della partenza per Mosca. Mio professore andò velocemente allargandosi già nei mesi che precedettero l'insediamento in Russia. Fra giugno e luglio il direttore, che nel frattempo aveva deciso di affidarmi l'ufficio di corrispondenza nella capitale sovietica, mi inviò al seguito di una delegazione governativa italiana a Belgrado.

Poi fortunatamente, soddisfatto anche da quel servizio interlocutorio, mi convocò a Torino, dove un paio di giorni per mettere a punto le clausole amministrative relative al prossimo nuovo incarico. Consigliato da Alberto Ronchey, mio predecessore a Mosca, chiesi e ottenni da De Benedetti un contratto a termine per due anni e un aumento stipendio del 15 per cento. In segno di riconoscimento per i servizi già compiuti, e d'incoraggiamento per quello più impegnativo che m'aspettava ad affrontare, egli non oppose resistenza alle mie richieste e accettò non solo il cordone della borsa. Allenati pure i cordoni dell'animo, onore ritenuto da tutti eccezionale per una recluta, mi invio a colazione nella sua tenuta boschiva di Rivoli.

Li, fra prati e alberi secolari, per la prima volta quando lo conoscevo De Benedetti parlò poco di giornali e di giornalismo. Scherzò sulle stramberie dei personaggi incontrati nella lunga vita, lodò l'amico e coetaneo Valletta che dal 1928 teneva ininterrottamente banco alla Fiat, alluse ironicamente e fuggacemente alle mansioni di trombettiere svolte a Zurigo subito dopo la prima guerra. A quel tempo le comunicazioni telefoniche erano ridotte e difettose. La corrispondenza si svolgeva in viale della Rivoluzione, non riuscendo a giungere fino a Torino dalla lontana Svezia. Piuttosto, si fermava in Svizzera dove veniva intercettata da un redattore stenografico, il giovane trombettiere De Benedetti per l'appunto, il quale poi ritrasmetteva telefonicamente l'articolo alla redazione piemontese. A quel punto la moglie del direttore, il quale aveva voluto significarmi che la gavelta l'aveva conosciuta pure lui, interruppe la conversazione e disse: «Adesso sono io a fargli da trombettiera». Si alzò da tavola e pochi secondi dopo ritornò impugnando un arnese strano e arcaico: un corno venatorio, di foggia medievale. Quindi spiegò: «Ogni tanto Giulio, durante le sue lunghe passeggiate aurorali, si perde nel bosco. Allora, soffiando a pieni polmoni nel corno, gli traccio coi suoni la via del ritorno».

Alla fine del pranzo, che aveva degnamente coronato quel mio fruttuoso soggiorno torinese, De Benedetti si rimise sul volto la maschera del direttore e con voce perentoria mi disse: «Ora vada a Roma e arrivi al più presto le pratiche per il visto e l'accreditamento. Poi ritorni a Vienna e per il momento lasci la famiglia in Italia. Copra ancora, con qualche intervento efficace, la questione albanese, che si fa sempre più calda per noi, e la crisi berlinesca che si fa bollente per tutti. Le dirò io quando dovrà prendere l'aereo direttamente da Vienna e inviarmi la corrispondenza d'apertura della Russia. Prima di scrivere dovrà ambientarsi un po': non dovrà farsi



prendere dal panico nella rincorsa delle notizie, dovrà evitare di voler capire e spiegare subito tutto a tutti, dovrà assicurarsi un'informazione limpida, mai eccessiva e smodata, sempre rigorosamente obiettiva. Niente anticomunismo e niente filocomunismo. Soltanto fatti e realtà. Le vacanze le farà il prossimo magari raddoppiate».

A Roma tutto si svolse rapidamente, c'era fra Italia e Unione Sovietica un accordo di reciprocità negli scambi culturali, che comprendeva pure lo scambio di giornalisti, tanti per una parte ed altrettanti per l'altra. Il corrispondente de «La Stampa» da Mosca rientrava nel novero: io quindi potevo automaticamente subentrare al posto lasciato vacante da Ronchey. Preceduto da telefonate ufficiali del giornale, e munito di credenziali firmate dal direttore, presi anzitutto contatto con l'ufficio stampa della Farnesina. I miei articoli da Vienna, soprattutto quelli dell'endemica questione albanese, che io, un distacco analitico che non dispiaceva ai diplomatici, e sufficientemente noti nell'ambiente del ministero. Ottenni un appoggio operativo da parte dell'ambasciatore Botai, che dirigeva allora, tutto e competenza, le relazioni giornalistiche. Egli mi segnalò autorevolmente al suo omologo dell'ambasciata russa, un quarantenne, rilassato, biondissimo, vestito correttamente all'occidentale, del cui nome ricordai soltanto la desinenza ucraina inenko.

La stanzetta in cui Enko mi accolse era faticosamente illuminata, silenziosa, ovattata da tendaggi di velluto cardinalizio: primo assaggio ambientale di luoghi consimili, a mezza via fra il salotto

«La casa abburgica che stavo per chiudere altro non era che la proiezione di un'epoca segnata dal destino»

to un'anticamera prelatizia, che avrei ritrovato in seguito a Mosca. I sovietici erano generalmente bene informati sui visitatori che incontravano. Quel che tenevo di più era qualche domanda imbarazzante sulla mia nascita in terra jugoslava e sulla mia passata appartenenza al partito comunista italiano; invece niente. Enko sobbalzò leggermente sulla sedia solo quando, dopo avergli consegnato il passaporto con le credenziali e riempito il formulario di carattere doganale e poliziesco, gli rivolsi la parola in russo.

Ragioni ommertamente letterarie mi avevano spinto a studiare per conto mio quell'egemonica lingua slava, stretta parente etimologica e sintattica del serbo-croato che parlavo sino dall'infanzia. Ma i funzionari novitici d'allora, in particolare quelli legati al Kgb, come certamente lo era per motivi d'ufficio il mio interlocu-

re, diffidavano di coloro che non sapevano di conoscere il russo e di leggere il cirillico.

Fu l'unico che quella veloce visita romana, ne derivò comunque per me alcuna conseguenza negativa. Agli occhi di Enko io, tutto sommato, rappresentavo un «speciale», sospeso: rappresentavo unicamente un'obbligata merce di scambio culturale. Di lì a qualche giorno mi restituirò il passaporto con un «di lavoro», concessi a tempo indeterminato, e con lettera d'accreditamento che avrei dovuto presentare a far vedere dagli uffici competenti del Mid, il ministero degli Esteri di Mosca.

Informai Torino che tutto era andato per il meglio. Quindi ritornai a Vienna, riprendendo a scrivere sull'Alto Adige e sulla crisi berlinesca, in attesa della luce verde di De Benedetti in Urss. Venne infine il giorno settembre dell'ultima telefonata dalla capitale austriaca e delle ultime ore di permanenza affaccendata, pacifica e valigie, nell'immensa casa spettrale sulla Liechtensteinstrasse dove avevo vissuto tre anni e sei mesi. Sistemato definitivamente il bagaglio, volli fare un ultimo giro d'ispezione e di ricapitolazione per il vasto appartamento.

Alzai gli occhi al soffitto a cassette di legno, un legno quasi nero, sotto il quale avevo dormito tanto tempo. Passai, quindi, nella più spaziosa e più luminosa sala da pranzo. Ruderi di qualche austera famiglia abburgica, non privi, benché di gusto opinabile, di un loro fascino insieme monumentale e sepolcrale: l'imponente pianoforte a coda, la massiccia cristallina del lampadario Maria Teresa, i mobili di un Biedermeier slavo e appesantito, la serie di pitture esotiche nella piccola veranda d'angolo, sporgente dal punto d'incastro fra due muri maestri dell'edificio, con in mez-



zo un tavolino da gioco ricoperto di panno verde. Senza badarci ero per quattro anni in un piccolo museo privato della Mitteleuropa; una reliquia d'antiquariato, un'isola Ottocento, smembrata nella sua variegata disunità stilistica da due guerre mondiali. Adesso che stavo per andarmene, per lasciare l'ennesima abitazione della mia vita, m'accorgevo che tutto che m'aveva dato in quella casa fantomatica non era stato altro che la proiezione d'ombra di un'epoca segnata dal destino. Un'oleografia fatale che potrei evocare qualche nome d'effetto come Rilke, Hofmannsthal, Schnitzler, oppure qualche dignitoso minore come Werfel e Zweig, i giganti Musil e Broch, la cui opera cominciava allora a penetrare in profondità nella coscienza della critica austriaca ed europea, apparivano pur sempre al grande pubblico simili a due misteriosi ufo librati a mezz'aria fra il Danubio e l'ignoto.

Questo ignoto, questo, intuendolo, avevo sfiorato e Vienna senza coglierne però l'essenza più intima. Lo avevo, per di dire, intravisto di lato, più che visto di faccia, così come avevo captato più che sondato l'affastellata e desolata anima abburgica della vecchia Vienna, mi preparavo a chiudere alle mie



I poeti alessandrini dicevano «Mega biblion, mega kakous, libri lunghi, libri schifosi». Lo scrittore Singer diceva «Nessun libro deve essere più lungo di Guerra e Pace» anche a Guerra e Pace come taglierei volentieri duecento pagine. La qualità delle idee non dipende dal numero delle parole che le articola.

spalle. Succede talora di non riuscire a calarsi nel segreto dei luoghi in cui ci troviamo a vivere a distanza troppo ravvicinata: si colgono macchinamente le già da tempo registrate e archiviate dalla formazione personale e dall'esperienza, mentre nell'ombra quella che non rientra nei nostri ricordi e nelle nostre percezioni abituali. Mi parva, insomma, di essere stato in grado di afferrare meglio il senso dell'Austria ottocentesca, da sempre familiare alla mia mente, che quella dell'Austria novecentesca, essa più sotterranea, più sibillina, più indecifrabile.

Meno male che la ricostruzione retrospettiva, aiutata da letture e da indagini postume, riscoprono spesso a rovescio i posteriori dell'ignoranza e dell'automatismo delle distrazioni obbligate. Il rapporto con Vienna, intesa e fisica fin tanto che mi muovevo dentro le sue mura, doveva far più mentale e più mediato solo dopo il distacco. Solo allora, lasciata l'Austria, avrei cominciato a comprendere che uno dei fenomeni culturali più incisivi del secolo, quello che diramandosi fine dell'Ottocento coprì il primo Novecento austriaco, non poteva spiegarsi né esaurirsi nella famosa «Sezession» figurativa e architettonica del Klimt e dei Loos. La «Sezession» era stata un epifenomeno, uno sciamano simile. Ma l'epicentro del sisma, della variegata rivoluzione culturale austriaca, era altrove. Soprattutto, era nella filosofia che prendeva il nome di neopositivismo logico e nell'ossessiva perlopiù linguistica che, tramutata nell'insegnamento di Karl Kraus, s'illuminava nel fulmine senza tuono del Tractatus di Wittgenstein: un vero e proprio giallo speculativo senza soluzione, senza e senza organico finale. Il Tractatus si fermava là dove la parola non riesce più a tenere il passo col pensiero.

Quello di Wittgenstein sarà un condensato filosofico sintomaticamente simile, nelle sue cento pagine, al fiume di mille pagine dell'incompiuto e insoluto sinfonista musiliana.

Sarà quindi l'incompiutezza, anzi il mistero dell'incompiutezza, polemicamente contestata da Heimito von Doderer, la sigla e il lievito inquietanti e ambigui, moderno genio austriaco e mitteleuropeo in genere. Perfino il praghese Kafka, eccentrico rispetto alla cultura viennese e ad essa tuttavia contiguo, soggiacerà in qualche sua opera al fascino dell'incompiuto, non detto, del non risolto. Da Wittgenstein a Kafka, passando per Musil e Broch, la finezza della forma verrà programmaticamente sacrificata alla ricchezza infinita e sempre

Dalle ceneri di un impero detestato nascevano fenomeni culturali più rivoluzionari di quelli che produceva Parigi

variabile del contenuto. Nell'estremo punto di rottura, dove il verbo ammutolendo si ritirava infine anche dal contenuto, iniziava quel silenzio abissale ed enigmatico in cui si finché stava a Vienna, non stato capace di penetrare. Silenzio carico e tensione di una civiltà unica, irripetibile, mille miglia lontana dalla pesante Kultur germanica e tetralogica wagneriana e delle cattedrali hegeliane.

Con la sua dedizione alla più totale e quasi ludica libertà di ricerca, quell'alta civiltà sperimentale aveva accettato sino in fondo, fino all'autoannientamento, tutti i rischi insiti nell'avventura di una creatività non sistematica, aperta, sconsiderata, diciamo pure demoniaca. Non s'è visto prima d'allora, e deceduto e suicida - o quello austro-ungarico, austro-slavo, austro-germanico lo fu a tutti gli effetti, non s'era mai visto qualcosa del



Il cancelliere austriaco Bruno Kreisky disegno di Ettore Viola A sinistra il praghese Franz Kafka: cederà anche lui al fascino dell'incompiuto

genere produrre nello stesso modo simile epifania e un simile requiem dello spirito. Raramente s'erano visti ammassati, entro uno stesso perimetro di crisi e di malatia, tanti geni vitali e innovatori nei campi più diversi, misconosciuti e refrattari alla gloria mondiale. Nell'istante in cui l'Austria finiva, decollava in pieno il miracolo austriaco. Dalle rovine e dalle scorie di un impero detestato da tanti europei, sbragativamente giustiziato a Versailles, emersero i maggiori avversari delle convenzioni culturali europee: Vienna morente doveva infatti produrre creatori d'arte e di scienza più rivoluzionari, e forse più numerosi, di quelli che all'epoca produceva la vivacissima e reclamizzata Parigi. In quella fermentante mistura di putrefazione e di genialità c'era un che di ambiguità organica, di duplice, simile alle leggi promiscue e autofaghe che governano i ritmi della natura.

La Grande Kakania, simbolo comunista di lutto e di vita, i poveri cocci m'accingevo ad abbandonare, doveva restare per sempre un cruciverba irrisolto come le opere e le scoperte dei suoi artisti, romanzieri, economisti, sociologi, filosofi e scienziati. Le equazioni matematiche e speculative del Circolo di Vienna, destinate a fecondare le maggiori università anglosassoni, furono il canto del cigno prima del silenzio. Nella Kakania, già al crepuscolo, che era stata l'eclettica incubatrice, mio padre aveva lungamente soggiornato prima come studente universitario e poi come ufficiale. Ma l'Austria piccolo borghese in cui io, in qualche maniera, ero ritornato dopo di lui, mostrava i segni di una profonda mutazione anche antropologica. Non v'era quasi più traccia della gloriosa e sincretica Vienna krausiana. La tradizionale struttura urbanistica appariva nell'insieme ben conservata: le pietre, sempre imponenti, quasi tutte al loro posto. Eppure, in quegli anni, non aveva mai lasciato la sensazione che un'erosione invisibile avesse come un criceto di legno l'interno l'anima di Vienna e diluito il suo sangue in una bevanda incolore. All'atmosfera seconda repubblicana, semiazionista, un'impronta socialista e grigia l'avevano in parte conferita proprio gli epigoni rinveriti: Dollfus, Schuschnigg, Krüger. Essi rappresentavano un rinato pulpito nazionalcatolico che aveva allineato capito che la Austria, staccata dalla Germania, potevano consolidarsi solo nell'incontro con il rivale socialista. Neutralità politica, anemia intellettuale, dimesso benessere collettivo dovevano quindi mutare il marchio della nuova repubblica garantita e suggellata, dopo tante tragedie, da un promesso all'austriaca fra «clericale e ebrei».

Ma poteva definirsi ancora «ebreo» un Bruno Kreisky, il cerebrale leader socialista che sul suo tavolo futuro di cancelliere avrebbe tenuto sempre in mostra, come una laica, la determinata capofila di Musil? Esule in patria, austro-marxista riformato, ebreo amico degli arabi, il personaggio era fotocopio a suo modo perfetto del classico austriaco. Non ancora cancelliere, ma già brillante ministro degli Esteri, sottile avvocato del «sudtirolese ch'egli» milava a quella palestinese, Kreisky comunque il massimo che alla mia immaginazione, assetata di simmetrie, potesse offrire quella Vienna atona e depressa, appena rimerata all'indipendenza.

Fu con tali pensieri, fluttuanti e spezzati che salii a bordo dell'Azzurro che sorvolò, quasi in un attimo, le foreste e le montagne austriache dirigendosi verso Est. Benamente intercalata la famosa invocazione cochenina: «Mosca Mosca».

zione sul posto
istenza Renault,
no è assicurato.

Conduirà il varietà festivo di Raiuno accanto ad Amadeus

La ragazza della domenica

Romina Mondello: in tv con la mamma

Fulvia Capraro

ROMA. Un bel sorriso. Ecco che cosa ha fatto Romina Mondello, 25 anni, attrice romana con origini siciliane, quando le è stata formulata per la prima volta la proposta di diventare il nuovo volto femminile della prossima edizione di «Domenica in»? «E' la mia reazione tipica quando mi viene offerta un'occasione di lavoro interessante: forse mi è venuto da sorridere con l'incoscienza di una bimba, ma nella vita un po' di incoscienza ci vuole. E poi mi sono sentita lusingata per l'attenzione nei miei confronti mostrata dal direttore di Raiuno Saccà e dagli autori del programma; ho avvertito che c'è la volontà di fare una trasmissione nuova, divertente, confezionata». E la paura di confrontarsi? E l'incubo dell'audience? E tutti gli occhi puntati addosso? «So bene - risponde Mondello tranquilla - che su un programma come «Domenica in» si concentrano molte aspettative, so che tutti gli anni ne si ricordano di tutti i colori, che c'è il problema dell'audience e tutto il resto, ma questi sono i rischi di tutte le imprese nuove. E non mi fanno tanta paura, forse perché io ai salti nel vuoto ci sono abituata».



Romina Mondello: ha interpretato il film per la tv «La ragazza di piazza di Spagna»

Il primo, racconta Mondello, risale ai tempi della Piovra 7, quando il regista Luigi Perelli la scelse per interpretare un personaggio intenso e drammatico, quello di Sara Granchio, la figlia di un mafioso pentito che impugna le armi contro gli assassini padre: «Era il mio esordio televisivo, improvvisamente mi venne chiesto di fare cose che fino a un attimo prima mi sembravano impossibili e invece...». Da allora la carriera televisiva, e poi anche cinematografica, di questa Mondello con il viso da bambina ha preso il via: «In realtà non volevo fare l'attrice - racconta - anzi, avevo voglia di studiare. E' nato tutto da un corso che ho seguito mentre frequentavo il liceo classico; dopo di quello mi è arrivata la prima proposta, ho continuato lo

stesso a studiare, ma quando è venuto il momento di iscrivermi all'università, i giochi erano fatti: avevo già iniziato questo lavoro. Un lavoro che, secondo Mondello, non impedisce l'alternarsi di esperienze diverse: «Ho acquistato solo due anni fa la consapevolezza piena di voler fare l'attrice, recitare è e resterà il mio mestiere. Però, in fondo, telecamera e cinepresa mi somigliano e la cosa che m'interessa di più è soprattutto restare me stessa».

Della nuova «Domenica in» Mondello sa quasi nulla, a parte il fatto che avrà come partner Amadeus: «Lui è stato uno dei motivi per cui ho accettato di imbarcarmi in questa impresa: è una persona simpatica, onesta, pulita, dotata di grande capacità comunicativa. Ci siamo già incontrati e mi sembra che ci

troviamo bene insieme, sarà un piacere lavorare con lui. I preparativi avranno inizio tra pochi giorni: «Quello che è chiaro è che gli autori di questa «Domenica in» del Duemila hanno voglia di cambiare e lo hanno dimostrato puntando su due facce nuove come le nostre. Al debutto di Mondello dovrà unire, nei primi mesi, quello sul set della nuova serie di «Le ragazze di Piazza di Spagna» e dopo, quando tutto sarà finito, arriverà la vera vacanza che per me coincide con la ripresa del «Pulcinella» di Scaparro con Massimo Ranieri, spettacolo in cui sono Colombina. Intanto andranno in onda sulle reti Rai le fiction interpretate in questi mesi, da «La torre dei primogeniti» a «Morte di una ragazza perbene», ispirato alla vicenda del delitto Maria Russo.

In questi ultimi sei anni - racconta l'attrice - ho lavorato tantissimo, vivendo più che altro in albergo, e infatti mi gira un po' la testa. Per fortuna c'è il punto fermo di mia madre, una presenza fissa della mia vita, anche quando è lontana. Al debutto di «Domenica in» sarà sicuramente presente, lei è un po' il mio portafortuna, mi comunica energia positiva. Spero anche di riuscire a vedere più spesso mia sorella, che ha 22 anni e studia. Mi piacerebbe che stesse con me, dietro le quinte del programma. Dopo tutto il tempo passato a interpretare personaggi lontani e diversi da me, l'esperienza di «Domenica in» potrebbe darmi l'occasione di tornare a essere stessa per giornata intera, di ridiventare Romina Mondello o bestia».

De Rossi e Belvedere in un giallo al femminile

Due sorelle allo specchio afflitte dai sensi di colpa

ROMA

Il dramma di due sorelle in un'epoca di specchi in cui si confondono le immagini come le personalità di una e dell'altra, ma anche un giallo psicologico, con sullo sfondo un traffico internazionale di medicinali scaduti.

Questo, in sintesi, il film di Raiuno «Sensi di colpa» di Massimo Spano, con Barbara De Rossi (Giulia) e Vittoria Belvedere (Miriam) di cui sono iniziate le riprese a Roma in un appartamento del quartiere Trati, e che andrà in onda in primavera, sulla rete ammiraglia Rai, in due puntate di 100 minuti.

Su una sceneggiatura di Laura Toscano e Franco Marotta, il film inizia con il suicidio di Massimo Mancini (Paolo De Giorgi), compagno di vita e socio di Miriam nella casa farmaceutica di cui la giovane ha ereditato il timone dal padre (Massimo Girotti), ormai albanco di occuparsi degli affari di famiglia. Tutta una serie di avvenimenti che colpiscono la famiglia delle due donne farà sì che Giulia deciderà di trasferirsi in Romania, in un ospedale di Bucarest, dove appunto scoprirà un traffico internazionale di farmaci scaduti e contraffatti.

«Quello che mi interessa di questo film - dice Spano - è proprio il rapporto tra le due sorelle così problematico e che nasconde un grande segreto che viene dal passato.

Oggi che mi sta più a cuore - continua il regista - è analizzare il mondo delle donne e la loro psicologia. Per questo motivo nel film ho tentato di mettere in evidenza, su ogni altra cosa, proprio il rapporto così complesso tra Giulia e Miriam. Dice Barbara De Rossi: «Non mi è mai capitato di



Vittoria Belvedere

interpretare un personaggio così pieno di sensi di colpa e di ambiguità come Giulia».

Mentre per Vittoria Belvedere, la sua Miriam è il personaggio più complesso che ha finora interpretato.

Tra i progetti della giovane attrice un film in costume da girare in Francia, «Un cuore dimenticato», di Philippe Moirier con Michelle Serrault.

E poi le riprese della fortunata serie «Le ragazze di Piazza di Spagna».

Per il regista Spano, infine, un progetto davvero ambizioso. Quello di fare un film sul romanzo di Louis Ferdinand Celine «Viaggio al termine della notte».

Spiega timidamente il regista Massimo Spano: «Lo sto già scrivendo» Claudio Lizza. Ciò che maggiormente voglio mettere in evidenza è il Celine ideologico, utilizzando alcune delle parti più belle del difficile e bellissimo romanzo dello scrittore francese. (s.n.)

STASERA ESTATE

Si potrebbe definire una edizione straordinaria quella di «Palermo di Scena» che prende il via oggi. Il tradizionale Festival culturale è diviso in due fasi: la prima si conclude il 3 ottobre, la seconda dal 4 ottobre fino alla fine dell'anno. Scelte portate dell'iniziativa è lo spazio dedicato alla musica, prima fra tutte le rassegne il Womad di Peter Gabriel (dal 3) agosto al 3 settembre. Vie, piazze e quartieri del capoluogo siciliano si riempiranno con centinaia di iniziative che uniranno musica, teatro, cinema e arti visive. Informazioni 06/6992.37.94.

Ultimi giorni della 10ª edizione «E le stelle stanno a guardare...» che con lo spettacolo «Il ritorno di Ulisse in patria» vede protagonista la compagnia del Teatro della Tosse. Recitano Nicholas Brandon, Enrico Campanini, Roberto Aloisio, regia di Tonino Conte, inizio ore 21.

3 GIOVANNI LE PRECISTE. Appuntamento con la canzone napoletana in pieno del Popolo, ore 21. Guido Sodo e quattro suoi musicisti presentano «Cicerone nella tonaca un gallo» e «Cantodiscanto».

Miranda Martino è la protagonista di «Napoli senza tempo» al Teatro Romano, ore 20.45, per l'ultimo titolo della rassegna promossa dal Teatro di Roma. L'artista è accompagnata da Cinzia Gangarella al pianoforte e chitarra, Ermanno Dodaro al contrabbasso e chitarra, Roberto Albini alla viola. Si replica domani.

VAGGI. Si conclude a Villa Levratto Mangini «Suoni dell'altro mondo», rassegna internazionale di musica etnica e contemporanea. Alle 21.30 «Polklore immaginario», frammenti del patrimonio dell'Appennino settentrionale. Il

trati dall'esperienza e dalla maestria di Gianni Coscia, Roberto Ottaviano, Umberto Petrin e Stefano Vella.

ANZO. Si ride al Teatro di Villa Adele, ore 21.30, con Rodolfo Lagana che presenta il suo show cabarettistico intitolato «Laganele».

TORRE DEL LAGO. Cala il sipario sul 45º Festival Puccini. Al Teatro all'aperto, ore 21, «La Bohème», con Patrizia Pace, José Semper, Patrizia Cigna, Domenico Balzani. Orchestra diretta da Nicola Mughalini, regia di Giuseppe Giuliano.

LOANO. Due di spettacolo, band dal vivo, 5 nuovi comici e un presentatore come vuole la tradizione. Sono i contenuti di «Saturday night Zelig» all'arena estiva Giardini del Principe, ore 21.30, protagonisti alcuni giovani cabarettisti di talento.

INVERA. Omaggio a Gerhwin nella performance «Rapsodia in blu» al Vittoriale, ore 21.30. Con il Balletto di Roma e André De La Roche che firma le coreografie insieme a Luciano Cannito e Giuseppe Della Monica.

ROCK & JAZZ. Loquino a Catania. Poch a Ladispoli. Biagio Antonacci a Lagonissi (Potenza). Luca Barbarossa a Boville Ernica (Frosinone). Eduardo De Crescenzo a Ischia. Teresa De Sio a Mirto (Cosenza). Riccardo Pogli a Compiano (Parma). Max Gazzà a Scordia (Catania). Gianluca Grignani a Elba. Mango a Tortorici (Messina). Mariella Nava a Spinazzola (Bari). Nomadi a Butera (Caltanissetta). Enrico Ruggeri a Tusa (Messina). Daniele Silvestri a Grado. Stadio a Bianco (Reggio Calabria). Paolo Vallesi a Rossano (Cosenza). Ornella Vanoni a Saint Vincent. Articolo 31 a Polignano a Mare (Bari).

in cura di Mario Priolo

PREZZI A PAROLA DELLE NUMERICHE (IVA ESCLUSA)

1 Affari e Capitali, 2 Attività Commerciali, 3 Imprese e Società, 4 Investimenti e Risparmio, 5 Lavoro e Offerte, 6 Attivi Offerte, 7 Attivi Offerte, 8 Attivi Offerte, 9 Attivi Offerte, 10 Viaggi e Vacanze, 11 Matrimoniali, 12 Immobiliari, 13 Verde, Euro 2,27 (L. 4.306)

4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, 11 Lavoro Domestico, 12 Lavoro Domestico, 13 Lavoro Domestico, Euro 0,98 (L. 1.549)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

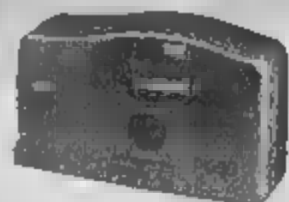
1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)

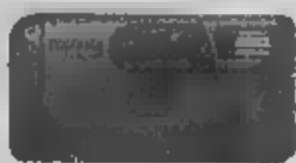
1 Lavoro Domestico, 2 Lavoro Domestico, 3 Lavoro Domestico, 4 Lavoro Domestico, 5 Lavoro Domestico, 6 Lavoro Domestico, 7 Lavoro Domestico, 8 Lavoro Domestico, 9 Lavoro Domestico, 10 Lavoro Domestico, Euro 1,39 (L. 2.491)



Fotocamera compatta 35 mm., obiettivo 30 mm., flash, avanzamento motorizzato, mirino a grande campo.

PENTAX PC 330

L. 74.000
IVA COMPRESA



Fotocamera compatta Aps, 3 formati di stampa, flash, avanzamento motorizzato.

FUJI FOTONEX 55 AF

L. 79.000
IVA COMPRESA



Fotocamera compatta 35 mm., avanzamento pellicola motorizzato, flash, autoscatto, con borsa.

YASHICA CLEAR LOOK FF

L. 89.000
IVA COMPRESA



Fotocamera compatta autofocus, flash, avanzamento pellicola motorizzato, mirino a grande campo.

YASHICA CLEAR LOOK AF

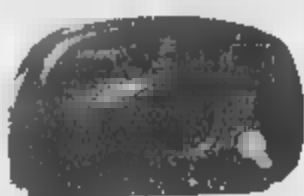
L. 98.000
IVA COMPRESA



Fotocamera compatta autofocus, avanzamento pellicola motorizzato, flash anti occhi rossi, in omaggio impermeabile estivo.

PENTAX ESPIO 738

L. 99.000
IVA COMPRESA



Fotocamera compatta Aps, 3 formati di stampa, impermeabile resistente all'acqua ed alla sabbia, mirino a grande campo.

MINOLTA VECTIS GX1 + borsa

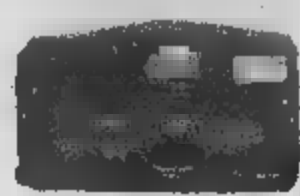
L. 99.000
IVA COMPRESA



Fotocamera compatta Aps, 3 formati di stampa, impermeabile, resistente all'acqua ed alla sabbia, mirino a grande campo, avanzamento pellicola motorizzato.

MINOLTA VECTIS GX

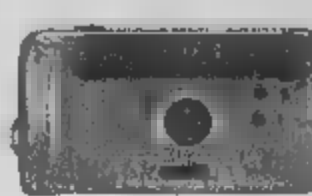
L. 109.000
IVA COMPRESA



Fotocamera compatta autofocus, avanzamento pellicola motorizzato, flash, autoscatto, in confezione con borsa e pellicola.

YASHICA CLEAR LOOK AF

L. 109.000
IVA COMPRESA



Fotocamera compatta autofocus, obiettivo 29 mm., flash anti occhi rossi, in confezione con borsa più racchette da spiaggia.

NIKON AF 230

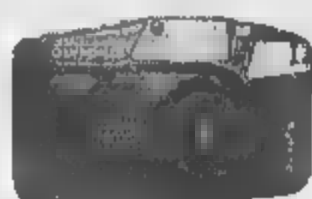
L. 119.000
IVA COMPRESA



Fotocamera compatta autofocus, obiettivo 35 mm., flash anti occhi rossi, autoscatto, mirino a grande campo.

CANON PRIMA AF8

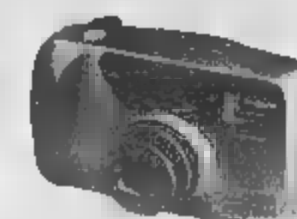
L. 129.000
IVA COMPRESA



Fotocamera compatta autofocus, obiettivo zoom 38-70 mm., flash anti occhi rossi, autoscatto, funzione "paesaggio".

OLYMPUS BF 700

L. 139.000
IVA COMPRESA



Fotocamera compatta autofocus, obiettivo zoom 38-70 mm., flash anti occhi rossi, autoscatto, avanzamento pellicola motorizzato.

PENTAX ESPIO 738

L. 179.000
IVA COMPRESA

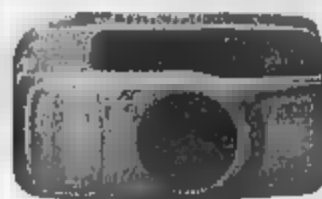
LA CITTA' DELLE FOTO



Fotocamera compatta autofocus, obiettivo zoom 38-70 mm., avanzamento pellicola motorizzato, flash, autoscatto.

YASHICA EZS ZOOM 70

L. 179.000
IVA COMPRESA



Fotocamera compatta autofocus, obiettivo 35-70 mm., flash anti occhi rossi, autoscatto, avanzamento pellicola motorizzato.

MINOLTA PICO 70 KIT

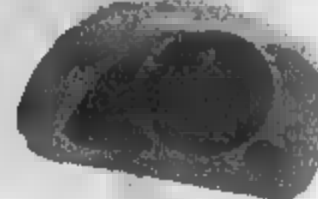
L. 179.000
IVA COMPRESA



Fotocamera compatta autofocus, obiettivo 38-85 mm., flash incorporato, anti occhi rossi, autoscatto, mirino a grande campo.

CANON PRIMA ZOOM 85

L. 199.000
IVA COMPRESA



Fotocamera compatta autofocus, obiettivo Aps, fino a 5 mt., 3 formati di stampa, autoscatto.

MINOLTA VECTIS GX4

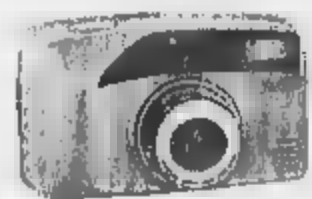
L. 229.000
IVA COMPRESA



Fotocamera compatta autofocus, obiettivo 35 mm., f. 2, 8, flash anti occhi rossi, autoscatto, avanzamento pellicola motorizzato, impermeabile.

YASHICA ZOOMATE 80 BRAVA

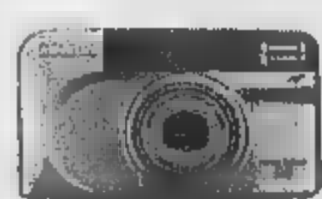
L. 229.000
IVA COMPRESA



Fotocamera compatta autofocus, obiettivo 38-80 mm., avanzamento pellicola motorizzato, autoscatto, flash anti occhi rossi.

YASHICA ZOOMATE 80 BRAVA

L. 229.000
IVA COMPRESA



Fotocamera compatta autofocus, obiettivo 38-90 mm., autoscatto, flash anti occhi rossi, avanzamento pellicola motorizzato.

MINOLTA RIVA

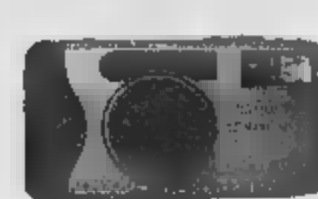
L. 239.000
IVA COMPRESA



Fotocamera compatta autofocus, obiettivo zoom 38-105 mm., autoscatto, flash anti occhi rossi, avanzamento pellicola motorizzato.

CANON PRIMA SUPER 105

L. 259.000
IVA COMPRESA



Fotocamera compatta autofocus, obiettivo zoom 38-80 mm., flash anti occhi rossi, autoscatto, ripresa macro fino a 70 cm.

NIKON ZOOM 400

L. 259.000
IVA COMPRESA



Fotocamera compatta autofocus, obiettivo 38-90 mm., flash anti occhi rossi, autoscatto, pellicola motorizzata.

PENTAX L110 MC

L. 298.000
IVA COMPRESA

LE FOTOCAMERE DI QUESTA PAGINA SONO EDIZIONI D'IMPORTAZIONE PARALLELA E FRUISCONO DELLA GARANZIA DELL'IMPORTATORE UFFICIALE PER L'ITALIA. PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE, SALVO ERRORI OD OMISSIONI. LE FOTO E LE CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI SONO INDICATIVE.

P
ORA DI POSTEGGIO GRATUITO
AGLI ACQUIRENTI
Autoparcheggi ACI:
Via Roma - Piazza Carlo Felice
Piazza Bodoni - Autovimesa Via
U. Rattazzi collegata con

Grande
marvin
LA CITTA' DELLE FOTO
Piazza Lagrange - Torino - Tel. 011.56.24.033 (30 l.r.a.)
internet:www.marvin.it - tim.marvin.it - email:marvinhelpdesk@marvin.it

APERTO TUTTO IL
MESE DI AGOSTO

PAGAFACILE

- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Carta Aura Marvin

Torna Ronaldo: «Vincerò tutto»

MILANO. L'Inter ritrova Ronaldo. Il Fenomeno starnisce raggiungerà la Pinerola e troverà ad attenderlo Jugovic e Zamorano che non sono andati a Livorno per il Memorial Picchi (con Livorno e Viareggio) in programma stasera. «Sono in ottima forma - ha fatto sapere - durante le vacanze mi sono allenato. Voglio disputare una splendida stagione e vincere lo scudetto. Da San Paolo, la nuova fidanzata Milene Domingues è euforica: «È



Milan e Fiorentina, due sconfitte

Milan e Fiorentina sono state battute da Benfica e Saragozza con lo stesso punteggio di 2-1. A Trieste, nel Memorial Rocco, il Milan ha segnato subito con Gens (20'). Nella ripresa pareggio di Kandarov e, al 27' gol-partita di Maniche per i portoghesi. A Rieti, la Fiorentina è andata in vantaggio al 9' con Chiesa. Al 30' il pari degli spagnoli, su rigore di Garritano, quindi il Saragozza ha raddoppiato al 5' su punizione di Acuña. Altre

amichevoli: Real Madrid-Perugia 4-2 ai rigori (1-1 nel 90', reti di Materazzi e Morientes entrato al posto di Anelka rimasto in campo per 75'); Piacenza-Fiorentina 4-2. Rizzitelli (2), Dionigi e Fioravanti; Bari-Belluno 3-0, Spinesi, Marcolini e Del Grosso. Oggi: a Livorno (ore 20) Memorial Picchi con Inter, Livorno, Viareggio; Real Sociedad-Udinese; Milan-Borromanesi (a Solbiato Arno, 20,30); Venezia-Nik Omijek (Mogliano Veneto, 17).

19.00	Gymnasty, il mondo del fitness	Italia 1
19.30	Auto, G. P. d'Ungheria di F1: prove libere	Italia 1
19.30	De Zagorin: Mundial militat. Atletica, Da Versaglio: Meeting internazionale, Tennis, Da San Marino: Torneo ATP, Rugby, Da Città del Capo: Sud Africa-Australia per il Tre Nazioni	Italia 1
20.10	Tmc sport	Time
20.30	Sport night	Palinuro
22.00	Tmc2 Sport	Time2
22.10	Tmc2 Sport Magazine	Time2
0.30	Calcio, Memorial Armando Picchi con Inter, Livorno e Viareggio (finale)	Italia 1
1.10	Grand Prix	Italia 1

LA STAMPA SPORT

Sabato 14 Agosto 1999 87

Nelle prove libere del GP d'Ungheria la Ferrari è subito in testa grazie al grandissimo finale del suo pilota

Irvine vola, è l'incubo di Hakkinen

All'ultimo secondo l'irlandese sorpassa il rivale

Cristiano Chiavaglio
Invito a BUDAPEST

Negli ultimi minuti gli hanno detto: vai e fai il miglior tempo. Lui ha abbassato la visiera del casco, è sceso in pista e, con apparente grande facilità, si è installato in vetta. Eddie Irvine ha colpito ancora. Gli uomini della sua Ferrari erano già quasi al limite della tenuta, ma l'irlandese ha effettuato il giro come se la F399 fosse incollata al terreno. Vole, Eddie, anche nelle prove libere del Gran Premio d'Ungheria in programma domani, quelle che non contano per la qualificazione o per la gara ma possono pesare sul piano psicologico. È un sottile silenzioso colpo di Mike Hakkinen, che ha visto il veloce passaggio del rivale sugli schermi al box: 34 minuti prima del termine del programma il finlandese era infatti uscito di pista, insabbiando la sua McLaren. E poco prima era già incappato in un testa-coda, senza danni. Segnali con un doppio significato: da una parte l'intenzione di spingere forte, dall'altra un indice di ineccezionale nervosismo. È una situazione strana - ha detto il pilota del team anglo-tedesco -. Non mi sento un uomo sfortunato. E non ci posso far nulla se i risultati non arrivano. In ogni caso, non sono preoccupato. Lo sarei se questo gran premio fosse l'ultimo del

«Comunque abbiamo fatto notevoli passi avanti - ha spiegato l'irlandese -. Siamo arrivati in Ungheria e l'auto era già a posto di assetto grazie alle simulazioni effettuate al computer. Poi, durante le prove, ci siamo limitati a fare due piccole regolazioni ed è andata ancora meglio. Questo ci permette di guardare alla gara con ottimismo. Mi piace questo circuito, che ti impegna sempre

Maranello ha preparato nuove soluzioni aerodinamiche: «Abbiamo fatto passi da gigante»

nella guida. Possiamo ripetere Hockenheim, anche perché qui non ci sono troppi rettilinei. Insomma, il pronostico secondo Irvine è ancora favorevole. E bisogna riconoscere che recentemente l'irlandese non si è sbagliato. Ma attenzione alla McLaren, che ha sette vite come i gatti. E butteremo un occhio anche su Mika Salo, che è un pilota sornione e avanti a pic-

coli passi: «Non voglio prendere rischi, sparare tutto quando ne vale la pena», ha detto il biondino che ieri era comunque quinto. Dove sarà oggi in qualificazione? Gli altri - Hakkinen e Coulthard a parte - dovrebbero contare poco nella sfida per lo schieramento di partenza (dalle 13 alle 14). I soliti Barrichello e Frentzen nel ruolo di outsiders, poi c'è il vuoto.



Qui a fianco Hakkinen mentre si intrattiene al box McLaren con Sylvester Stallone, il noto attore, appassionato di motori, sta realizzando un film sulla Formula 1. In alto, sorride a allegria dopo la prova nel clan della Ferrari Salo (a destra) scherza con Irvine



I cuori divisi tra mito e simpatia

Eddie e Michael come Coppi e Bartali

Pierangelo Sapegno
Invito a BUDAPEST

Fino a poco tempo fa Jonathan McCormack era solo un vicino di casa che aveva inventato l'irish Swerve, un sito Internet per conoscere meglio Eddie, il suo vicino. Anche la donna che oggi deve diventare sua moglie pensava che Jonathan fosse un idiota. Non lo conosceva. Poi, Michael s'è rotto la gamba a Silverstone, e fra un mese si sposano. Karan navigava

Non sono soltanto i fans a «scegliere» tra i due: ora si schierano anche i giornalisti del Circus

Tutto è cominciato da quando Michael se n'è andato con la gamba rotta a casa, e questo è diventato l'ultimo gioco dell'estate: stai con Irvine o con Schumacher? Anche l'Avvocato Agnelli ha detto la sua: «Almeno Irvine», da sempre. È un uomo di qualità, di straordinaria umanità del tutto. Apprezzo molto questo suo essere profondo-irlandese, la sua vena romantica, questo suo assomigliare tantissimo a noi italiani. L'Avvocato, ovviamente, non tradisce la sua simpatia per Schumacher.

Una eccezione. A onor del vero la stessa pure Candido Cannavò (direttore della Gazzetta dello Sport), l'ultimo indimenticabile centurione della «ferraria», malattia nazionale da esportazione, o di Irvine, agguascone, scanzonato, figlio ideale di una favola moderna. Qualche Of course: quella di vincere senza un sorpasso, oppure quando il compagno ti lascia passare, o ancora quando il rivale va fuori strada. Perdere la palla identificazione con quello come noi che batte il più

(Corriere dello Sport). Quelli come noi hanno altro da pensare: se lo flossero in testa una volta per tutte. Ma retorica e il miele sono i primi compagni di viaggio delle vittorie. Se lo diventano anche delle rivalità, è davvero dura. Bisogna pazienza. Dall'altra parte, fra i tifosi di Schumacher, non c'è lo stesso odio contro Irvine. Dev'essere perché l'irlandese ha servito in casa fedelmente per 3 anni: qualche volta il servizio di pagella. Sul sito Internet del vicino di casa Jonathan McCormack ci scherzano sopra: «Fra i libri preferiti di Schumacher c'è: Come rendere schiavi gli irlandesi. Nonostante le apparenze, però, il tedesco annovera più fans fra le donne: «Piace perché è forte e biondo», dicono. E anche fra i tifosi della Rossa in genere, come Carlo Marincovich (Repubblica): «I tifosi sono contenti che vince una Ferrari, ma nella maggioranza il vero fra i due preferiscono il tedesco. Marincovich è diventato più strenuo difensore di Irvine. Gli ha liberato di Schumacher, del-

la sua dittatura. Gli siamo soprattutto riconoscenti per questo. Ma che lui, tutti gli altri giornalisti, noi compresi, aveva definito l'irlandese via via come un imbranato, con un'«inutile» di stare alla Ferrari, d'inutile l'irlandese. Adesso, minimo, il potenziale campione del mondo, Raffaele Dalla Vite (Gazzetta dello Sport), invece, dice di essere stato l'unico tifoso di Irvine dall'inizio: «Ho litigato con tutti per 4 anni. Giulio Dall'Ino (Radio Rai) spiega che è come quando Coppolino vince una tappa al Tour. Lo sappiamo che Schumi è superiore di dieci a zero. Però ci piacciono le favole. E Marco Evangelisti (Corriere dello Sport) dice che è una questione di pelle: «Ci saluta come fa una persona normale. Si sforza di imitare l'italiano. È più simpatico. Poi, è vero che dall'altra parte il tedesco è stato l'unico capace di crearsi un partito contro. Magari ha ragione Evangelisti: «Schumacher è come la Juve: riconosciamo che è forte, ma non la sopportiamo. E' la Juve di Bettino Moggi Girardo: profondamente antipatici. Conclusione? Per i simpatici, bisognerà vincere senza sorpassare sperando che qualcuno le macchia. Bisogna trovare qualche che chiama questo una splendida favola. Beh, dev'essere dura anche così.

BUDAPEST, SALO QUINTO

BUDAPEST. Nuovo record di Villeneuve. Dopo dieci gare senza essere mai riuscito a tagliare il traguardo, il canadese ex campione del mondo ieri è finito fuori pista per ben tre volte, due delle quali arenandosi nella sabbia. Continua invece la crescita della Minardi: tredicesimo tempo per Badoer, a due soli secondi della Ferrari. Intanto all'ingresso del circuito ungherese ieri è stato scoperto un buco in bronzo raffigurante Ayrton Senna. L'opera, eseguita dall'artista magiaro Gabor Mihaly, è stata valutata quattromila dollari ed è stata donata da un club locale di sostenitori del pilota brasiliano che morì in un incidente il 1° maggio '94 durante il Gran Premio di San Marino sul circuito di Imola. I tempi: 1. Irvine (Ferrari) 1'19"478; 2. Hakkinen (McLaren) 1'19"722; 3. Coulthard (McLaren) 1'20"117; 4. Barrichello (Stewart) 1'20"574; 5. Salo (Ferrari) 1'20"989; 6. Frentzen (Jordan) 1'21"185; 7. Zanardi (Williams) 1'21"251; 8. Wurz (Benetton) 1'21"458; 9. R. Schumacher (Williams) 1'21"481; 10. Herbert (Stewart) 1'21"486; 11. Villeneuve (Bari) 1'21"504; 12. Panis (Prost) 1'21"525; 13. Badoer (Minardi) 1'21"635; 14. Finichella (Benetton) 1'21"673; 15. Alessi (Seiber) 1'22"009; 16. Hill (Jordan) 1'22"182; 17. Zonta (Bari) 1'22"290; 18. Trulli (Prost) 1'22"360; 19. Gens (Minardi) 1'22"380; 20. Diniz (Seiber) 1'23"096; 21. Takagi (Arrows) 1'23"218; 22. De La Rosa (Arrows) 1'24"084.

EDGAR PUÒ USARE QUEL CHE DEVE CURARE IL GLAUCOMA ALL'OCCHIO

Forse Edgar gioca già a Milano se supera la visita di controllo lunedì ad Amsterdam

retroscena

TORINO. E Coni dà via libera ad Edgar Davids. La risposta che la Juventus attendeva è arrivata a cinque giorni dall'allarme lanciato dal dottor Agricola, capo dello staff medico della società bianconera, che non poteva curare il giocatore colpito da una forma di glaucoma all'occhio destro in quanto il collirio prescritto dai medici conteneva il dorzolamide, una sostanza che secondo Agricola era inserita fra quelle considerate dopanti. Ieri mattina il dottor Francesco Bottré, responsabile clinico del laboratorio antidoping della federazione medico sportiva, ha consegnato a Lello Pagnozzi,



«Davids può usare quel collirio»

Il Coni alla Juve: non è una sostanza illecita

Edgar Davids può usare il collirio. Secondo il laboratorio antidoping del Coni il dorzolamide contenuto nella medicina ha solo azione locale e non diuretica.

Per cui, utilizzato nelle dosi indicate per un collirio (nel caso due gocce al giorno) è consentito il suo uso. Il fatto che ora Davids possa curarsi senza il timore di cadere nella rete dell'antidoping, non significa che il suo ritorno all'attività sportiva sia automatico. Per quanto le sue condizioni siano migliorate, l'olandese resta per ora un soggetto a rischio e spetterà al dottor Agricola dare la definitiva licenza per la ripresa regolare. Il suo questo aspetto non dovrebbero esserci sorprese. In questi giorni Davids è in compagnia e non ha mai smesso di utilizzare il collirio indispensabile per la sua completa guarigione. Lunedì sarà ad Amsterdam per una visita di controllo da parte del medico che lo operò all'occhio sinistro qualche anno fa per un problema analogo. La Juve attende il responso di questo consulto per sapere se il suo mastino di centrocampista sarà di nuovo a disposizione di Ancelotti o se per precauzione massima dovrà comunque attendere qualche giorno prima di unirsi al resto

della squadra. Comunque, gli esami effettuati in Italia relativi al campo visivo e alla tensione endoculare hanno già dimostrato che l'occhio è tornato alla normalità. Il dottor Agricola ha accettato che il giocatore fosse sottoposto a nuovi accertamenti per maggior prudenza, anche se aveva già la assoluta della sua idoneità. Si è parlato di possibile intervento chirurgico, tuttavia si tratta di un'ipotesi presto caduta. Di sicuro, per quanto guarito, l'olandese dovrà essere tenuto sotto stretto controllo anche in futuro. A questo punto è perfino probabile che Davids possa essere mandato in campo già martedì sera quando la Juve affronterà il Milan per il Trofeo Berlusconi. In ogni caso non si aggerrà alla Nazionale olandese che mercoledì affronterà in amichevole la Danimarca a Co-

penaghen, perché già esentato dalla convocazione. Quindi la vicenda che per certi aspetti ha sfiorato i limiti del grottesco è stata ridimensionata. La Juve ha agito nel rispetto delle regole e al tempo stesso ha creato un precedente cui altre squadre potranno appellarsi. In questi giorni Davids è un giocatore chiacchierato anche per altre ragioni. Il Manchester United lo vorrebbe per biarlo con Roy Keane, il 28enne centrocampista irlandese che segnò un gol alla Juve nella fatale semifinale di ritorno di Champions League della scorsa stagione. È vero che Davids ha chiesto alla società un aumento di ingaggio e che per questo deve ridiscutere il suo contratto, ma è altrettanto chiaro che Ancelotti non rinuncerebbe mai ad uno dei giocatori più importanti della squadra. E Moggi ha già esentato tutto.

Magici piloti,

DEUTSCHLAND
HOCKENHEIM 1999



magica squadra!

La freschezza
è entrata nella Scuderia Ferrari



IL GIOCATTOLO E L'INTEGRITÀ DEI CAMPIONI VIENE MESSA A RISCHIO

Volpi: «Gli incidenti? I carichi sono eccessivi»
L'esempio di Ventrone:
 una preparazione
 e differenziata

inchiesta

Fabio Vergnani

UN calcio esagerato: aumentano gli impegni e i carichi di lavoro, ma anche gli infortuni. Domani è Ferragosto e siamo già all'allarme rosso. Legamenti e articolazioni a rischio per un'overdose di pallone che arricchisce i soci, ma mette a dura prova gli atleti. Tanti, troppi giocatori sono fermi al pelo (una quarantina) e la loro condizione di lavoro e degli allenatori, che mai come in questa prima fase è particolarmente delicata.

Forse soltanto la Juve è per ora immune da contrattenti. Der e Fonseca sono indisponibili, ma per problemi di trascinato dalla stagione passata. A determinare una situazione sfavorevole, anche il fattore fortuna: un peso importante, perché ormai ogni latitudine ci si allena seguendo metodologie analoghe.

Rimedi? Giocare di meno ed allungare lo stress derivante da partite che non da tregue proposte situazioni un tempo molto più rare. Piero Volpi dirige lo staff sanitario dell'Inter: «Incidenze traumatiche con precoci scaturiscono da due fattori. Il primo: gioco tanto e duro ad alto livello, quindi anche gli allenamenti sono



Quattro giocatori tra i tanti che si sono infortunati in questa prima fase della stagione. Da sinistra Baggio (legamento ginocchio), Zola (problema muscolare alla coscia), Pecchia e Totti (per entrambi mal di schiena)

Costa caro il calcio-business da spiaggia

Medici e preparatori: prima del campionato è già emergenza

più tirati perché aumenta la competitività. Così ci si da sovraccarico. Secondo: la preparazione è sempre più intensa e anche se c'è più controllo, la mole di lavoro diventa ogni volta più importante. I difensori non c'è che la prevenzione: alcuni traumi si possono evitare - ammette Volpi - anche se una frattura o una distorsione al ginocchio sono impossibili da prevedere. La verità è con questi ritmi è difficile avere atleti sempre integri. Il riposo a fine stagione è importante, ma ormai neppure in questa fase di intervallo i giocatori possono staccare completamente. Se non arrivano in ritiro con 10-15 giorni di lavoro rischiano guasti.

Per Ivan Carminati, preparatore atletico della Lazio, è importante avere una cronaca ampia: «Ormai un gruppo di 24 giocatori è il mi-

nimo per sopportare gli impegni che il calcio-business presenta da subito. E per me in futuro sarà anche peggio. La prevenzione parte da lontano. E' il calciatore che deve sapersi gestire durante le vacanze: staccare con la testa è indispensabile, ma il corpo va sempre curato per non arrivare al raduno in condizioni tali da diventare soggetti a rischio. E' volta al campo, il lavoro deve essere adattato alle singole esigenze, e si può più svolgere una preparazione unica».

Sotto questo aspetto, Gian Piero Ventrone, il marino della Juve, all'avanguardia da tempo. La palestra è il modello da imitare, il computer è diventato il padrone assoluto e ogni giocatore si gestisce da solo: digita le chiavi di accesso e il menu della giornata è servito. Dice ancora Carminati:

«Giocare tante partite, togliere spazio agli allenamenti. Noi quest'anno ci siamo programmati in modo da avere sempre almeno cinque giorni fra un impegno e l'altro, proprio per non trascurare la parte fisica. E' stretching ha sempre un ruolo di primo piano. Una strategia importante è stata quella di far precedere il ritiro da una settimana di allenamento e di allenamento in Sardegna. Insieme alle famiglie, i giocatori hanno sentito la fatica. Le società hanno uno staff medico-fisioterapico molto allargato con fisioterapisti e osteopati che - simbiosi fondamentale - devono essere in perfetta sintonia con il settore tecnico. Soltanto così si limitano, non si evitano, i danni».

I muscoli dei giocatori granata sono affidati a Sergio Bizzoli. Dice il preparatore torinese: «I calciatori sono sempre più muscolati e infatti aumenta la violenza dei contatti, soprattutto in precampionato quando vuoi metterli in mostra e i carichi sono più gravosi. E' la stanchezza d'agosto è maggiore e i rischi aumentano. Come Toro abbiamo preferito un inizio più morbido anche se le offerte dall'estero non sono

Infine, per Marcello Mazzuoli, medico della Fiorentina, non c'è allarme: «L'anno scorso, questi tempi, ricordo per esempio che c'erano già stati due infortuni ai legamenti crociati di giocatori del Bologna. Quindi la situazione non è peggiorata, si tratta di contrattenti normali per il periodo. Anche il problema di Baggio rientra nella normale routine».

troppa partita disputata da Calabria. Nell'elenco dei giocatori che si sono già infortunati ci sono tanti nomi eccellenti. Ecco i principali, squadra per squadra, con relative prognosi.

I CALCIATORI INFERMATI D'AGOSTO

ACQUARO: Kollmann ernia del disco, 90 giorni.

ACQUARO: Abolito tendine di Achille, 90 giorni.

ACQUARO: Baggio distorsione al ginocchio, 30 giorni; Floridi distorsione al ginocchio, 15 giorni; Baggio infiammazione al ginocchio, 10 giorni.

ACQUARO: Pazzini stiramento al flessore, 7 giorni; Paolo Sestini contusione, 3 giorni.

ACQUARO: Almerighi pubalgia, 10 giorni; Medved contusione, 5 giorni; Baggio distorsione alla coscia, 10 giorni.

ACQUARO: trauma caviglia, 5 giorni; risentimento alla coscia, 5 giorni; infiammazione tendine e tallone, 5 giorni; risentimento muscolare, 5 giorni; Baggio contrattura, 5 giorni.

ACQUARO: Amoruso menisco, 60 giorni; Crespo stiramento, 15 giorni.

ACQUARO: Totti mal di schiena, 10 giorni; Ventrone tendinite al ginocchio, 7 giorni; Baggio plesso toracico, 15 giorni; Baggio distorsione ginocchio, 7 giorni.

ACQUARO: Pazzini mal di schiena, 10 giorni; Baggio distorsione ginocchio, 12 giorni.

ACQUARO: Sestini menisco, 30 giorni; Ventrone menisco, 30 giorni.

Artistico bomber contro la vera, poi con la Biellese. Alba emerge Pennellone

Toro, Silenzi fa meglio di Ferrante

Mondo: ci siamo abbuffati di gol, ora provo la difesa

Roberto

inviato ad ALBA

Quando l'arbitro s'inventa un regolamento tutto è dappriore non espelle un portiere (Pascini) uscito a una minaccia con le mani fuori e poi fa durare il secondo tempo appena 22', si verrebbe da pensare che la partita che hai visto non è stata una seria. Poi, però, guardi il calendario, ti accorgi che è l'antiviglietta di Ferragosto, che i giocatori in campo non vedevano l'ora di prendersi due giorni di riposo dopo quasi un mese di ritiro, e allora concludi che va bene così.

Intendiamoci: Torino-Biellese non è assolutamente stata una presa in giro, ma fra le amichevoli giocate dal granata in 27 giorni è stata certamente fra le meno attendibili. Il Toro ha vinto ancora (e ci mancherebbe contro una squadra di C2 priva di ben cinque pedine-baso e centrocampo titolare), ma prima di segnare 4 gol ne ha preso uno dallo sguanciaio Guidetti e ha poi trotterellato, piazzando ogni tanto qualche accelerazione letale grazie soprattutto a Scarchilli (il migliore in campo), Asta, Brambilla e Cruz, i più pimpanti del gruppo.

Mondonico è partito provando subito Silenzi accanto a Ferrante, promosso capitano per la momentanea assenza di Lentini, subentrato nella ripresa. L'esperienza dello due punte non ha esaltato, soprattutto per colpa della grigia giornata di Marcegoli, che al 20' ha iniziato il miglior Egidio Calloni alzando da non più di due metri dalla porta un assist di Silenzi e al 32' haciato al volo un delizioso invito di Cruz. «Pennellone ha fatto decisamente meglio: si è battuto con grande ardore, ha scoperto con piacere di essere con Asta e Diawara al top dell'apparato dei tifosi granata della Provincia Grande e si è pure tolto lo sfizio del gol con una bordata di destro del limite appoggio dell'occasionale gemello Ferrante.

Mondonico, partito di volta subito dopo il fischio anticipato dell'arbitro, ha esternato per telefono sulla strada di casa: «Ci

godiamo qui mini-vacanza con la coscienza a posto. Ho provato tutti e in più ruoli, anche contro la Biellese, perché in campionato avrò bisogno di alternative. Se è vero che nelle 14 partite le dovremo pensare a difendere, nelle altre potremo giocare. Intanto, desidero eleggere tutti quelli che attaccanti di ruolo a parte, sono andati a segno in queste prime sfide: da Scarchilli a Diawara, da Cruz ai due studentini svedesi Edman e Lantz che qui per imparare. Loro testimoniano che questo Toro ha più di un'idea per andare in gola».

In mattinata, a Sommariva Perno, aveva giocato anche il Toro B: 8-3 sulla Primavera granata con 3 gol di Artistic, 2 di Ivic, uno ciascuno di Pecchia, Semoli e Tricarico. Per Ivic e Pecchia, reduci da un lungo periodo di preparazione differenziata, sono stati i primi 90' consecutivi della stagione. Sul loro conto, Mondonico è moderatamente ottimista. Intanto, con gli 8 gol rifilati ai giovani e i 4 segnati alla Biellese, siamo già arrivati a quota 156 in 15 partite. E' solo calcio d'estate, ma per il Toro sarà davvero un Ferragosto serenissimo. Poi, da lunedì pomeriggio, ripresa dei lavori a Orbassano. Mercoledì sera, c'è un test che conta davvero: il Memorial Cecchi Gori contro i viola del Trep e la Roma di Capello. «A Firenze - dice il Mondo - vedrò finalmente come si comporta la mia difesa messa sotto pressione. Dopo le pause accusate contro Genova e Biellese, è l'unico rebus che davvero mi preme di risolvere in fretta».

4-1
 Torino (3-5-2): Bucci (1' st Pastini); Comotto, Cruz, Mendez (1' st Citterio); Asta (18' st Edman), Diawara, Brambilla (18' st Lantz), Scarchilli (1' st Sommesu), Coco; Ferrante (1' st Lentini), Silenzi, Biellese (5-3-2): Di Sarno (20' st Girardi); Krutitsya, Severi, Mazzia, Vallone, Milano (1' st Campese); Breccia (24' st Ciaramatori), Vagnati (33' st Sinet), M. Campese; Saviozzi, Guidetti (42' st Del Degani), Reti: pt 16' Guidetti, 25' Diawara, 40' Scarchilli, 43' Silenzi, st 34' Lantz.

PRELIEVI DOPING

«Solo due fiale scadute»

ALBA. Toro infuriato con Guariniello. Dagli uffici procuratore che sta indagando sul doping nel calcio è trapelata la notizia che nel ritiro granata di Sommariva Perno sarebbe stato trovato un prodotto anabolizzante. Un titolo di giornale e uno strillo di «ta» hanno mandato in bestia il club granata. «E' tutta una bufala - dice il medico del Toro, Roberto Campioli - Siamo stati noi a richiedere una perizia degli uomini di Guariniello per sapere che cosa era giusto usare e cosa no. Mercoledì e giovedì abbiamo ricevuto la loro visita e fra i prodotti che hanno portato via c'erano due scatole integre, da cinque fiale ciascuna, di Sinarumone Forte, un medicinale che si ottiene con ricetta ripetibile e contiene sì cortisone e un dosaggio minimo di anabolizzanti, ma che noi teniamo soltanto per casi di emergenza, in presenza di choc gravi o di collassi. E, grazie a Dio, non abbiamo mai dovuto usarlo, tanto che una scatola era già scaduta. Insomma, abbiamo subito una scorrettezza e siamo molto arrabbiati».

Chiuso il ritiro giallo. Pairetto: che carognata!

Una talpa ha reso pubblici i voti segreti degli arbitri

SPORTITALIA. Un giallo ha concluso ieri il ritiro degli arbitri a Spuria. Epilogo amaro, proprio nell'anno della grande svolta che ha varato novità importanti: doppio designatore (Bergamo e Pairetto), doppio arbitro (da ottobre in Coppa Italia), grande severità (portieri subito espulsi se atterrano un rivale lanciato a rete), più soldi per i fischietti. Il clima, già seriamente minato dall'addio di Boggi il primo giorno, è stato avvelenato in chiusura da una fuga di notizie. I quotidiani del gruppo Monti hanno pubblicato le pagelle segrete dei direttori di gara. Sono i voti stilati a fine stagione, in base alle relazioni dei commissari Can sui vari campi. E si aggiungono alle pagelle (nottevolmente contrastanti) già pubblicate un mese fa, e in teoria ancor più segrete, stilate in base agli indici di sgradimento delle società. Un disastro, sul piano dell'immagine. «Questa

Operato il belga che deluse in Italia, nell'Inter e tra i granata

Scifo grave in ospedale

Ha un edema polmonare



Erno Scifo, 33 anni, ai tempi del Toro

BRUXELLES. Vincenzo Scifo, centrocampista di Inter e Torino, all'Anderlecht, è ricoverato da giovedì nel reparto terapia intensiva di una clinica nei pressi di Anversa, per un edema polmonare emerso dopo che il giocatore era stato sottoposto a un intervento chirurgico. Lo ha reso noto il comunicato del club belga.

Durante l'operazione, necessaria per ridurre una lussazione alla spalla, che il calciatore si era procurato nel corso della prima partita di campionato giocata domenica, erano sorte complicazioni polmonari. Al centrocampista era stato diagnosticato un pneumotorace post-traumatico ed era stato immediatamente ricoverato in terapia intensiva.

Nei successivi accertamenti è

dagli interventi per la stabilizzazione polmonare, però comparso l'edema che ha costretto i medici a sottoporre Scifo a un'assistenza respiratoria. La condizione del giocatore è attualmente stabile e le complicazioni polmonari non dovrebbero, secondo il comunicato, pregiudicare la carriera agonistica di Scifo.

Vincenzo è nato nel '66 ad Haine Saint Paul da genitori siciliani immigrati in Belgio. Aveva la doppia nazionalità: italiana e belga. L'allora Bizarrot non poteva assicurargli un posto in azzurro. Il ragazzo optò quindi per il passaporto belga. Con i «devoli» rasai ha giocato quattro edizioni della Coppa del Mondo: dall'86 in Messico al '98 in Francia passando per Italia '90 e Usa '94.

Oltre 20 mila tessere

La Reggina ha quintuplicato gli abbonamenti

ROMA. Si tirano le prime somme sugli abbonamenti delle squadre di serie A: per la Reggina è record, ma le più amate dai tifosi sono le milanesi: l'Inter è a 46.683 tessere, contro le 69.410 dello scorso anno; segue il Milan a 42.788, in netto miglioramento rispetto alle 39.487 della passata stagione. La Juventus invece è a quota 30.600. Delle altre squadre la Lazio è arrivata a 31.814 abbonamenti, la Roma a 35.450, 8 mila in più di un anno fa. Per la Fiorentina il primato è alle porte, avendo già venduto 29.600 abbonamenti contro i 32.620 del 1998. Record assoluto per la Venezia che ha superato i 7.113 abbonati del 1998, con 7.264 tessere. Ma il risultato più sorprendente è della Reggina: nel 1998, in serie B, totalizzò 4.417 abbonamenti, quest'anno ne ha già venduti 20.100. Più a rilente le operazioni in casa del Torino (9.800), mentre la Perugia è lontana dalla quota della scorsa anno (4.800 contro le 10.200 del 1998).

Atletica verso Siviglia

per Fiona May Oggi tocca a Mori

VIAREGGIO. Ultimi test per gli azzurri prima dei Mondiali di Siviglia (21-29 agosto). A Viareggio si torna alle gare Fiona May che, nel lungo, dopo un nullo al primo salto, ha piazzato la zampetta vincente di 6,91. «Gli stimoli agonistici erano granché - ha commentato l'azzurro - i prossimi giorni cercherò di migliorare la mia prestazione». Intanto a Zagabria, nei campionati militari, Fabrizio Mori si è agevolmente qualificato per la finale dei 400 m correndo in 50'06, secondo dietro al keniano Martin 49'85. Degli altri azzurri che andranno a Siviglia bene Dal Soglio che ha vinto il titolo del peso con 20,39 (sua miglior misura stagionale all'aperto) mentre Camosi è finito secondo nel triplo con 16,80. Infine dimagrisce ulteriormente la squadra italiana per i Mondiali: si forlani dei giorni scorsi, ieri si è aggiunto quello della fondista Silvia Sommariva per il riacutizzarsi di dolori alla schiena.

SPORT ITALIA

IL CALCIO: TORNA CAMOSI. L'argentino Caniggia (32 anni) si accorderà con l'Atalanta, nelle cui fila giocò dall'89 al '92. La Reggina ha ingaggiato l'attaccante croato Preljic. Il Genoa la punta Carparelli (Empoli) e il difensore Melagò (Cosenza) cedendo Vukojic al Pescara.

IL CALCIO: IL CENTROCAMPISTA DEL CHELSEA. Di Matteo, opera una caviglia, resterà fermo due mesi. Ambrosetti (Vicenza) 100 miliardi, contratto 3 anni.

IL CALCIO: LA FRATTURA DI DUE COSTOLE IN SEGUITO ALLA BRUTTA CADUTA NEL GIRO DI CASTILLA.

IL CALCIO: PIRELLA SUPER. Pirellone è imposta in entrambe le frazioni della C' tappa, Narbonne-Agde (54 km) e Agde-Biarritz (40 km) del Tour.

IL CALCIO: L'ITALIANO DEL MONDO. L'italiano di Prigioni è stata battuta dal Brasile 3-0 (25-20, 25-20) nella 1ª giornata del Grand Prix a Macao.

IL CALCIO: GALOPPO. Varese: combinazione vincente 13-3-5; al 2.881 vincitori 1.062.300 lire. Quota coppia: al 910 vincitori 80.400 lire.

OFFERTA VALIDA SOLO FINO AL 31 AGOSTO

ESTATE IN CITTA'!

con


L. 15.470.000

PREZZO SPECIALE CON ECOINCENTIVI

compreso di:
airbag lato guida e passeggero, climatizzatore,
chiusura centralizzata, alzo cristalli elettrici,
antifurto elettronico immobilizer.


L. 15.970.000

PREZZO SPECIALE CON ECOINCENTIVI

compreso di:
airbag lato guida e passeggero, climatizzatore,
chiusura centralizzata, alzo cristalli elettrici,
antifurto elettronico immobilizer.



IN PRONTA CONSEGNA

CON L'OFFERTA ESTATE '99:

CLIMATIZZATORE COMPRESO NEL PREZZO

in alternativa:

FINANZIAMENTO FINO A LIRE 10.000.000 IN 24 MESI A TASSO ZERO

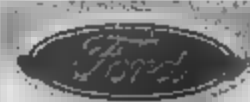
E' UN'OFFERTA ESCLUSIVA DELL'ORGANIZZAZIONE AUTHOS PER SOSTITUIRE LA TUA AUTO NON CATALIZZATA.

ORGANIZZAZIONE



Authos®

Servizio clienti **167-558899**


Authos

C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 011/5211417
C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 011/7365333

Autostadio

CORSO G. AGNELLI, 18/22 - TORINO - TEL. 011/336232
VIA NIZZA, 89 - TORINO - TEL. 011/6505535

Co-Auto

C.SO FRANCIA, 117 - CASCINE VICA
RIVOLI - TEL. 011/8598218

Dei linear

VIA CHERI, 103 - CARMAGNOLA
TEL. 011/8711873

Slac

STR. PADANA INF. 110 - CHERI
TEL. 011/94784556

ifas

Dal 1951, auto e servizi

I dati dell'Osservatorio di Milano sulle partenze di metà mese: a casa oltre 340 mila persone

Ferragosto, un esodo mordi e fuggi

Ma in città sono rimasti più torinesi dell'anno scorso

Una Torino vuota, ma semivuota sono anche le autostrade per Piacenza, Savona oppure per Bardonecchia, almeno secondo la polizia stradale che ieri, verso le 18, denunciava traffico scorrevole e addirittura scarso quasi ovunque. E' uno dei segnali contraddittori di questo weekend di ferragosto, con la neve in cima ai monti e la città in disarmo. Tanta gente rimasta a casa. Non domani, però, e neppure questa notte.

Confermano all'Osservatorio di Milano, che controlla le vacanze degli italiani: «A Torino, nei giorni scorsi, sono rimasti 340 mila che, tra ieri e oggi, scenderanno ulteriormente a circa 340 mila. Vale a dire che rimarranno a casa 40 mila torinesi in più del '98, quando a festeggiare l'Assunta sotto la Mole rimasero circa 300 mila persone. Un rush coinvolge famiglie con mezzi limitati, che si accontentano di una scappata di 48 ore, pur di regalarci una brezza vacanza».

Anche a Porta Nuova giornata tranquilla. Previsto affollamento solo sui treni per la Liguria. Spiegano alle Fervore, che non ha messo in programma alcun convoglio straordinario: «Come sempre prevediamo un po' di gente sui soliti treni per la Riviera di ponente in programma alle 8 e alle 8,30. Il grosso se ne è già andato, mentre anche sui treni verso Rimini c'è posto in abbondanza. Stabili i treni

straordinari torneranno a fine mese, con il rientro. Anche i dati legati ai consumi d'acqua e di elettricità risultano apparentemente in contraddizione. «Rispetto all'estate scorsa, nel corso dell'attuale settimana i tecnici ci hanno segnalato un incremento intorno al 3,3 per cento, con un consumo

medio sui 3,3 milioni di kilowattora invece dei 3,2 del '98», dice all'Aem. La previsione è per un piccolo negativo sui 2,6 milioni di kilowattora. Più gente a casa, allora? I dati dell'Acquedotto sembrano smentirlo: meno 280 rispetto all'anno scorso la produzione in litri/secondo di giovedì, su cui ha

probabilmente influito una temperatura media di 16,9 gradi rispetto ai 29 del '98. Viaggeranno normalmente, come in qualsiasi fine-settimana di agosto, anche i mezzi pubblici dell'Aem che oggi impegnerà 900 autisti, domani 700 e 1100. In funzione sempre i collegamenti con i Co-

muni di cintura e senza ritocchi le corse del turisticibus, i mini-bus sul Po e i collegamenti con le colline. Domani sarà tutto chiuso. Quanto ai turni di oggi, assicurando che lunedì si tornerà ai soliti orari, il Nucleo Commercio dei vigili snobba le previsioni dell'Osservatorio di Milano, che

valutano sul 20 per cento i negozi alimentari in servizio a Torino, rispetto ad un 5 per cento di non alimentari. Ribattono i vigili: «Questi ultimi, liberi di comportarsi come vogliono, sfuggono a qualsiasi stima, mentre le rivendite alimentari in servizio ci risultano decisamente di più». Anche se molti - grazie alla legge che prescrive l'arco massimo non minimo del servizio giornaliero - limitano il lavoro alle ore meno vuote. Senza contare il piccolo escamotage: «Per aiutare i turisti, quest'anno il calendario di ferie riservato ai pubblici esercizi è stato concentrato in luglio per il 70 per cento, potenziandolo per ridurre la solita percentuale di furti che con il

Raptus omicide? O straordinaria fatalità? Sta di fatto che lei, la moglie, ha investito l'ex marito con l'automobile, riducendolo in gravi condizioni. E adesso il mirino della magistratura pinerolese. E' accaduto a Luserna San Giovanni.

A. Gioiello A PAG. 33

MARKETING

Politecnico

La «caccia» ai cervelli

Quest'anno il Politecnico ha deciso di lanciare una campagna di marketing più moderna, aggressiva, per convincere gli studenti delle superiori a iscriversi alle sue facoltà. E, oltre ai mezzi tradizionali, si è affidato all'etere.

G. Favre A PAG. 32

ARRESTATO

Spandere

Con la base a Porta Nuova

Un moldavo di 31 anni è arrestato dopo aver aggredito il controllore dell'Atm che lo fermato, a bordo di un autobus, per verificare se avesse il biglietto. Non appena l'addebito lo ha avvicinato, l'extracomunitario l'ha colpito con calci e pugni.

G. Starnardo A PAG. 32

ARRESTATO

Spandere

Con la base a Porta Nuova

L'appuntamento con i drogati in arrivo con i sottoposti della stazione Porta Nuova, lato via Sacchi. L. Lotti Khelifi, 36 anni, tunisino, vendeva gli ovuli di eroina e cocaina ai pendolari delle droghe. Ma lo hanno arrestato.

L. Polenta A PAG. 31

Turismo a rischio «bidone»

Le denunce al Movimento consumatori

Pregature d'estate anche per i turisti che hanno deciso di passare qualche giorno a Torino. Sotto la Mole, settantacinque vacanzieri di passaggio - per lo più italiani - sono rimasti vittime del classico bidone estivo, tra il 15 giugno e il 31 luglio: e il sapere è tanto amaro.

Induriti a telefonare allo sportello 501 Turista del Movimento Consumatori. Non è detto che la truffa mega: come per i ragazzi questi estati hanno prenotato le vacanze studio con un'agenzia inesistente. Il turista può essere estremo anche dai piccoli.

«Forse qualcuno li risarcirà: il tempo però l'hanno già perso». Così il presidente dei consumatori, Gavino Sanna, ha istituito lo sportello Sos (011-436713, con la e-mail: movcons.g.sanna@arnet.it), collegandolo con altre venti sedi in Italia e all'estero.

In cima alle proteste ci sono le agenzie di viaggio. Diciassette persone hanno scoperto che era impossibile rescindere il contratto dopo aver appurato che le promesse non venivano mantenute. «Foi ci sono quelli che si rivolgono a noi perché non hanno più denaro, neanche una copia del contratto. Il qual punto, far valere le proprie ragioni è

impossibile. Qualche problema l'ha avuto anche chi è arrivato in treno: quattordici reclami definiti esostanziosi: ritardi, difficoltà nella richiesta di rimborso, carrozze fatiscenti.

Ma il bidone che brucia di più è quello originato dall'alloggio: alberghi, campeggi e residence. «In vogliamo naturalmente accusare nessuno», dice Sanna. Il problema non riguarda sempre chi ospitalità: spesso la truffa è in agguato. «Spicchi vacanze» presi alla «Reclama gente che è finita in una pensione a due stelle perché sul dépliant sembrava scarna ma pulita», spiega Sanna. Invece era solo scarna.

Turisti dunque a rischio fregature anche a Torino? Replica alle accuse Bernardino Garotto, presidente della Federberghi, l'organismo che rappresenta più delle 487 strutture tra città e provincia: «I nostri associati sono tutti controllati. Facciamo regolarmente corsi di qualità. Se ci danno i nomi dei turisti delusi e gli hotel criticati, mi impegno a far da tramite personalmente per il risarcimento».

Solo molti hanno già provato a cambiare albergo. Posto si trova, ad agosto non c'è neanche la ressa congressista, dice Garotto. «I tra le 600 persone che in media si rivolgono ogni giorno ai punti in-

MOVIMENTO CONSUMATORI

Sportello di Torino

Segnalazioni servizio S.O.S. turista (periodo 15 giugno-31 luglio 1999)

TURISMO E TRASPORTI	
Alberghi, campeggi, residence ecc.	10
Affitto case vacanza	5
Agenzie viaggi	17
Compagnie aeree	7
Compagnie di navigazione	5
FS (Ferrovie dello Stato)	14
Tour operator	6
Vacanze studio	4
Altro	7
TOTALE	75

formativi di «Turismo Torino», tanti chiedono alberghi e con qualche camera ancora libera. Tipica parola del visitatore: «Non l'ultima spiaggia».

Non va sempre meglio le «Troppo spesso ci si fida degli amici degli amici», dice Sanna. Il passaparola allunga i controlli. Si finisce in abitazioni

mallesse: come è successo quest'estate a cinque persone. I malcapitati si consolano coi tour operator: sei tizi si sono lamentati perché il programma di viaggio è cambiato all'ultimo minuto. Della serie: volevamo andare a Rivoli, ci hanno portato a Valentino. Un castello vale l'altro, no?

Record di visitatori

Una punta mai raggiunta dal 1972 a oggi

Molti di passaggio verso il Nord Europa

C'è il ragazzo inglese con l'amica australiana. Il neozelandese che prende appunti sulla città. Il peruviano con famiglia e telecamera in spalla. E poi, sorpresa, meno giapponesi che ci si pensava: fotografano poco, parlano ancor meno. Tra l'altro, uno inglese.

Brutto guaio, in un mondo così confuso: Torino ne fa parte e attira un nuovo boom turistico. Nei primi dieci giorni d'agosto, dice la Federberghi, si è registrata la più alta affluenza dal '72 a oggi. Moltissimi stranieri, anche se spesso di passaggio per il Nord Europa o il Sud Italia: ma la città voleva vederla comunque. «Turismo Torino» conferma: 8 mila persone si sono rivolte ai punti informativi nelle due settimane scorse. Più del 55 per cento vengono dall'estero.

Li vedi. Inconfondibilmente americani. Capelli rossi, inconfondibilmente anglosassoni. Sandali e Birchenstock inconfondibilmente teutonici.

Galleria di facce e Paesi. Richard March, inglese di Londra, e Fiona Craven, australiana, entrambi 22 anni, passeggiano sotto i portici di via Roma: «Siamo da due giorni qui, poi andremo a Parigi. Che vi piace di Torino?». Le foto della Passeggiata italiana». Simon Topliss, da Queenstown, Nuova Zelanda, folgorato dal Lingotto. Studia storia dell'arte, ha la fissa dell'architettura industriale, vecchie fabbriche, capannoni abbandonati. Brissac, bella signora bretona con marito e tre figli, sta per andare a Firenze e scopre che questa sembra una città francese.

Altri sono venuti apposta per il Museo Egizio. Lisa van den Bunt a dispetto del nome è un signore distinto che insegna management all'Università di Amsterdam. «E' la seconda volta che vengo qui, ci ho portato tutta la famiglia. E' indaga figli e signora con regolamento cartina in mano. «Cerchiamo Palazzo Bricherasio», dice lei.

Un gruppo di turisti davanti al Duomo: molti gli stranieri che hanno deciso di fermarsi a Torino

«Abbiamo già visto la mostra della Fiat, ma i piccoli sono impazziti per le mummie e i sarcophagi. Da Innsbruck sono arrivati invece Gabi Hia e Mario Bonelli: tedesco con nonna di Cavalese. Torino li colpisce? «Sì, è silenziosa. Si passeggia bene». Capita così che dopo questa infila approssi anche un siciliano chiedendogli come voi a turisti? E lui, sorride, si finge straniero che non capisce l'inglese. Poi per pietà dichiara

provenienza, prossime Di Noto, da Palermo, andrà presto a Genova e Cremona con tre figli e moglie abruzzesi. Vacanze intelligenti. E Torino? «Sono appena arrivato, ho visto piazza San Carlo e piazza Castello. Poco oltre, Vittorio Gaddi ed Elena Campagnoli, da Orvieto a Varese per vedere l'eclissi. L'effetto notte non c'è stato e loro sono finiti a Torino: sicuri, quelle sì, di vederla.

Serate freddine, temporali, acquazzoni: le novità d'agosto

Il caldo? E' solo psicologico

Paolo Ormezzano

TORINO d'agosto è calda. O almeno lo è al confronto con Torino di luglio, e persino fine giugno e inizio settembre. Agosto è - pure nel disordine meteorologico - quasi l'ultimo anni, che sono poi per ognuno tutti quelli della sua vita, visto che da che si nasce, di ogni mese si sente dire che un mese così pazzo di clima non si era mai visto. Agosto è tempo di grandi temporali, di chi con fred-

Lo è anche nelle località di vacanza, ma se a Torino il fresco o il caldo è sopportabile è notizia buona, al mare è notizia tragica, che viene ovattata dall'ipocrisia. Ultimamente, grazie ai telefonini usati alle sgualate ormai tutti, si può udire una delle conversazioni di torinesi da città e torinesi da vacanza.

Il primo dice che qui fa caldo, come copione, anche

è vero, è caldo tremendo, lo dice per gratificare chi sta in vacanza, di solito un parente amato, ed anche per automatismo recitativo della parte di vittima.

Si intuisce che dal posto di mare gli fanno sapere che il mare piove, tira vento, l'estate è probabilmente finita se pure i mai cominciati, i soldi sono buttati via. Lui non dire che anche a Torino piove a tirare vento, conversazione finita. un altro agosto, un altro va ad aggiungersi ufficialmente alla lista: mesi meteorologicamente folli, che sono dodici all'anno per ogni anno.

Agosto in città sopportabilissimo, l'unica calura è quella psicologica, vampe di rabbia leggendo di vacanze vip, smart, up, gasp, rum, gup dai ricami, come urlano le copertine di settimanali che sono quelli invenduti l'agosto dell'anno prima, nel-l'ira se ne accorge.

Ad agosto fra l'altro si nota, per la rarefazione di gente,

relativa ma innegabile (ma attenzione: in estate stanno più in strada i comunitari da Paesi caldi, le fontanelle, che fra le cose più belle di Torino. E ci sono meno code presso quelle che dispensano acqua minerale, dicono gli astanti, quasi che le altre fornissero acqua vegetale.

fontanelle aiutano a fare frescura già con la loro canzone d'acqua che cade, meglio udibile per due ragioni.

La prima, il relativamente minor traffico, con dunque meno rumori balordi. E il fatto che, pensando che agosto sia caldissimo, sempre più si dotano le auto i condizionatori: come i copione vengono azionati al massimo, con i finestrini ovviamente chiusi; e così non si sentono le schiaccianti musiche da autoradio che invece fuoriescono a luglio.

Come dicono i francesi, tout va bien, tutto si collega a tutto, per una logica sovrana, gradevole anche se pura, fredda.

Regione, riuniti i capigruppo

Campagna di marketing e spot alla radio

Gilberto Picchetto (sotto) è disponibile a recepire le indicazioni che emergeranno dal Consiglio regionale (a fianco), ma precisa che la giunta ha fatto scelte trasparenti sui fondi europei, seguendo criteri oggettivi

Romina Falconetti

L'incidente a Luserna. La donna si difende: pensavo di avere urtato un animale

Inverte l'ex marito: tentato omicidio

L'uomo grave in ospedale

Antonio Galano
LUSERNA SAN GIOVANNI

Incidente stradale o rapito omicidio, dettato dalla gelosia? Sono queste le due ipotesi sulle quali sta lavorando il procuratore di Pinerolo, Giuseppe Marabotto, dopo che mercoledì sera a Luserna Giovanni un uomo è stato travolto da una Y10 che non si è neanche fermata per soccorrerlo. Alla guida, c'era l'ex moglie.

Lui, Giuliano Saretto, 55 anni, tipografo in pensione, è stato ricoverato con una grave trauma cranica e facciale all'ospedale Agnelli di Pinerolo. I medici si sono riservati la prognosi. Le sue condizioni sono definite gravi, anche se l'uomo non sarebbe in pericolo di vita.

Lei, Zaira Piludu, 53 anni, di origine sarda, aiuto cuoco in un ristorante a Luserna, il giorno dopo l'incidente si è presentata spontaneamente ai carabinieri di Torre Pellice, raccontando che la sera prima, mentre percorreva via Cave a Luserna Alta, poco dopo le 22, quando ormai era buio, aveva sentito un violento colpo al fianco della macchina: «Forse ho investito un animale». Per tutta la notte i militari l'avevano cercata. Prima nel suo alloggio in via Volta 14, a Torre Pellice. Poi a

SAN BARTOLOMEO Accoltella la fidanzata

Folle gesto di un torinese, 36 anni, D.B., che l'altra sera si è scagliato contro la fidanzata, G.S., 31 anni, anche lei di Torino, ferendola con un coltello ad una gamba, ad una mano e alla schiena. Il fatto è accaduto in un mini appartamento poco distante dalla spiaggia, di proprietà dei genitori dell'uomo, dove la coppia stava trascorrendo un periodo di vacanza. Le indagini condotte dai carabinieri sono ancora in corso e su di esse viene mantenuto il massimo riserbo. La giovane donna è ricoverata all'ospedale di Imperia, ma le sue condizioni non destano preoccupazione. La prognosi non è stata sciolta, ma soltanto in via precauzionale. Stamani la donna è stata visitata dagli uomini dell'Arma e da indiscrezioni sembra che non abbia intenzioni di sporgere denuncia nei confronti del suo convivente.

I figli. Niente da fare: quella notte, la donna non è rientrata.

E per i carabinieri non ci sono dubbi. Altro che bestiola finita contro l'auto. La donna avrebbe investito il proposito l'ex marito, dopo averlo visto a passeggio con una sua amica. L'ipotesi di reato contestata al tentativo omicidio, accusa che però il giudice potrebbe darla in lesioni gravi.

A far propendere gli inquirenti per la tesi del tentato omicidio vi sarebbero alcuni episodi in passato. Gli elementi sono verificati. Al momento, le condizioni cliniche del Saretto hanno reso

possibile neanche una deposizione sui fatti.

Parla invece la donna, che nel suo piccolo alloggio al terzo piano dello popolare di via Volta, respinge impeto tutte le accuse: «Due anni e mi sono separata di fatto da mio marito, c'è ancora un provvedimento giudiziale, e benché negli ultimi anni lui abbia continuato a tradirmi, io non ho mai subito umiliazioni, lo sorprendevo spesso con altre donne, io l'amo ancora».

Con quello strano incidente assicurata di non nulla a che fare. Possibile? Per



Si è costituita dopo una notte passata fuori casa

Sul caso sta indagando il capo della procura della Repubblica di Pinerolo, Giuseppe Marabotto

se, ma spaventata per l'accaduto, ho vagato per tutta la notte, nell'auto in un boschetto».

Una tesi difensiva al vaglio ora del magistrato, che nei prossimi giorni interrogherà la donna. «La mia è stata una vita difficile - continua - e re un nodo alla gola. Piludu -, dal primo matrimonio ho avuto tre figli, sono mamma, una donna, non certo un'assassina. Poi ho incontrato Giuliano. Lui era vedovo, usciva da una brutta crisi, aveva bisogno di qualcuno che si prendesse cura di lui, che pazienza. Io in quegli anni ho fatto un lavoro fisso a Villa Olinda, seguivo gli anziani, avevo uno stipendio basso. Così ci siamo sposati. I primi anni tutto è andato bene, ma poi lui ha cominciato ad uscire sempre di più da casa, in una trattoria a bere e a giocare alle bocce. Tornava a casa tardi, e voleva sempre servito. Sono iniziati i problemi, le liti e due anni fa ci siamo separati. E dire che per una andata da cartomante per vedere se potevamo rimetterci insieme, la cartomante voleva sei milioni per farmi ritrovare la serenità. Le ho dato poco più di un milione per farmi fare le carte, ora con quei soldi risparmiati mi serviranno per un bravo avvocato».

Operazione della polizia ferroviaria: sotto i portici l'extracomunitario riforniva decine di giovani cuneesi

A fianco, Lotfi Khelil, 36 anni, tunisino, arrestato dalla polizia: conosciuto da tutti a Porta Nuova, è soprannominato «Mary» per i modi effeminati e l'abbigliamento stravagante. A destra, controllo di una stazione



L'appuntamento con i tossicodipendenti in arrivo con il treno era sotto i portici della stazione Porta Nuova, lato via Sacchi. Lì, Lotfi Khelil, 36 anni, tunisino, vendeva gli ovuli di eroina a cocaina in tutta tranquillità, confondendosi tra le centinaia di passeggeri in arrivo e in partenza della stazione. Un cliente sicuro, che gli permetteva di lavorare in relativa tranquillità, lontano da occhi indiscreti. E, credeva lui, anche dalla polizia.

Ma quel gran movimento di persone sospette non è passato inosservato agli occhi degli agenti della squadra di polizia giudiziaria della polizia ferroviaria. Che, per alcuni giorni, hanno seguito e fotografato il giovane tunisino che aspettava davanti ai binari i clienti in arrivo da Savignone e da altri paesi della zona, poi condurli sotto i portici.

Chi non conosceva di persona Lotfi Khelil, oppure arrivava in ritardo all'appuntamento, non poteva rintracciare lo spacciatore. Bastava chiedere di «Mary», nomignolo che Lotfi Khelil, a Porta Nuova, si era guadagnato per i suoi atteggiamenti un po' effeminati e per il suo abbigliamento, sempre stravagante.

L'altro pomeriggio, Mary, stava per iniziare lo spacciare quando gli uomini dell'ispettorato superiore Muscarello sono intervenuti. Attorno a lui si era già radunata una piccola folla: una ventina di clienti, appena sbarcati dal locale in arrivo. I poliziotti hanno fatto scattare le manette ai polsi dello spacciatore e sequestrato la merce: in tasca aveva una ventina di ovuli di stupefacente e una manciata di biglietti da 10 mila lire, il primo guadagno della giornata. Lotfi Khelil non ha neppure tentato di difender-

Spaccio, «Mary» in manette

Pusher tunisino preso a Porta Nuova



risaliti tutti sul treno che li avrebbe riportati a casa.

Non è la prima volta che a Porta Nuova gli agenti della Polizia scoprono spacciatori che sfruttano il caos e il via vai della stazione come copertura per i loro traffici. Era successo già qualche mese fa: allora vennero sequestrate un centinaio di pacchetti pronti per essere venduti a due giovani extracomunitari.

munitari. Ai clienti fornivano anche i loro biglietti da visita: voucher di viaggio a bus dell'Atm con scritto, sul retro, il numero del loro telefonino gam. Il passaporto sul loro servizio li aveva portati ad avere, in poche settimane, un giro di alcune migliaia di clienti ogni giorno.

Con l'arresto dell'altro giorno il salito ad oltre 50 il numero delle persone che dall'inizio dell'anno sono finite in manette per spaccio di stupefacenti all'interno del più importante terminal ferroviario della città.

In questi giorni di esodo l'attività di controllo della Polizia, all'interno e all'esterno della stazione, è notevolmente aumentata.

Al cuoco di Torre Pellice il riconoscimento dal settimanale economico Il Mondo

Giovani chef, Eynard ro della guida

Titolare di Flipot secondo classificato in Italia

Enzo Sacarini

È il secondo miglior cuoco giovane d'Italia in base a una classifica elaborata dal settimanale Il Mondo - in edicola in questi giorni - che allena i più bravi 56 chef-manager sotto i 45 anni. Walter Eynard, cuoco e gestore dell'ormai famoso ristorante Flipot di Torre Pellice, continua a inanellare successi e citazioni su tutte le riviste d'Italia e continua - con l'aiuto delle moglie Gisella - a proporre al frequentatore del proprio ristorante piatti tradizionali curati e genuini. La classifica elaborata dal settimanale economico ha tenuto in considerazione soltanto i cuochi, soci o proprietari del ristorante nei quali lavorano, dai 35 ai 45 anni di età e in base ai punteggi ottenuti nelle tre principali guide gastronomiche italiane: Il Guida Rossa di Stefano Bonilli e Giancarlo Perrotta, la Guida dell'Espresso diretta da

Edoardo Raspelli e la Guida di Luigi Veronelli e Arturo Rota. Nella speciale classifica compare anche un altro cuoco-manager del torinese, Alfredo Russo del Dolce Stil Novo di Cirié che è al 32° posto.

Quarantun anni - gran parte dei quali passati tra fornelli e pentole - Eynard scopre la sua vocazione a tredici anni, quando lo zio - tornato dalla Francia - rileva un ristorante a Torre Pellice. Frequente la scuola alberghiera di Pinerolo, ha un leggero momento di crisi e si iscrive all'università (Economia e commercio): «Che errore, ho fatto tre anni e poi ho detto basta, non ne potevo più». Si diploma alla scuola alberghiera di Genova, in quanto l'aiuto di Pinerolo all'epoca era in fase sperimentale, e comincia a fare esperienze in vari ristoranti. Nell'81 gli si presenta la possibilità di rilevare il ristorante Flipot poiché la donna che lo gestiva aveva alcuni

problemi familiari e con l'aiuto dei genitori Walter Eynard intraprende l'avventura. Ma non vuole proporre i soliti piatti. Pensa che la sua terra, la terra valdese, abbia tanto da dire in cucina e così riprende le ricette delle nonne e le fonde con il suo gusto e la sua abilità maturata nella scuola e nelle esperienze svolte altrove e comincia a farsi largo nel difficile mondo della ristorazione. Il successo è più rapido di quanto sperasse. Lo affianca Gisella, si sposano nell'87. Lei si occupa della sala e dei vini, in cucina regna lui. Il ristorante ha grande successo, in fama si espande e cominciano ad arrivare clienti da tutta Italia e dall'estero. Oggi Eynard propone due tipi di menu: quello tradizionale con ricette locali che varia ogni due mesi e quello di mercato che varia ogni due giorni. Cosa vuol dire di mercato? «Vuol dire - risponde Eynard - che cucino quello che



Walter Eynard (foto Il Mondo)

troviamo al mercato e nell'orto di famiglia. Adesso nell'orto dei miei ci sono degli ottimi fiori di zuccini, ad esempio, e cucino quelli. Andiamo secondo stagione. Per quanto riguarda i vini, abbiamo 620 etichette con larga rappresentanza piemontese, una buona presenza italiana e qualche etichetta straniera. I vostri clienti? «La maggior parte arriva dall'asse Torino-Saluzzo. Da qualche anno però riceviamo gente da Milano e dall'estero».

Intesa Regione-Comune

Scuole, 42 classi frequenteranno

Il corso di

quest'anno le scuole elementari di Piemonte potranno frequentare il laboratorio didattico sull'ambiente mediterraneo di Loano. La Regione ha raggiunto un'intesa con il Comune di Torino, che da molti anni gestisce la sede ligure, per l'utilizzo della struttura autorizzata dal ministero dell'Istruzione.

La convenzione, firmata dagli assessori comunali Paola Pozzi e regionale Giampaolo Leo, prevede che la Città riservi annualmente turni settimanali per quarantadue gruppi-classe a scuole elementari piemontesi, ubicate fuori dal capoluogo di regione. Per il servizio la Regione erogherà al Comune un contributo annuo massimo di 600 milioni, pari a 11,9 milioni per classe. I gruppi saranno composti da 20 scolari, due insegnanti, e un eventuale insegnante di sostegno. Il corso-campione avrà una durata di cinque giorni, dal lunedì al venerdì.

TORINO - 166 VIA NIZZA

LF

LUCIA FRANCHINI

SALDI

AGOSTO APERTO

Orario: 9,15 - 12,45 / 15,15 - 19,30

LUNEDÌ MATTINA CHIUSO

MAX MARA - SPORTMAX
MARELLA
BLUES CLUB - PRISMA
I BLUES
PIANOFORTE - MAX MARA
MARINA SPORT - MARINA BASIC - MARINA RINALDI
Taglie comode

TORINO - 164 VIA NIZZA

WIND

TELEFONI
a partire da
€ 199.000

STIEVANI
Tel. 011.276654

Ristorante Pizzeria
LA GRANDE VETRATA
Aperture serali
tutto il mese di Agosto
Tel. 011.70.70.300
V.le Radich, 29 Grugliasco To

RAL
RICAMBI AUTO
APERTO AGOSTO
C.so Regina Vittoria, 10 - TO
Tel. 011.4375084 - 011.4375098
Fax 011.4734700

EROTICA
VIDEOSHOP
APERTO TUTTO IL Mese AGOSTO
10126 Torino - Via Bellone 20
a 100 mt. stazione Porta Nuova
Tel. 011.65.79.44

APERTO TUTTO IL Mese AGOSTO
SABATO COMPRESO
ALLE 18.00

COLORI FERRAMENTA
ELETTRICITÀ IDRAULICA
APERTO TUTTO AGOSTO
VIA MIGLIETTI 4 (ZONA PIAZZA STATUTO)
TORINO TEL. 011.487821

LABORATORIO
segue
Riparazioni di Protesi
in 3 ore.
Provvisori in giornata
anche a domicilio
0339.8612747

I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA
PER INFORMAZIONI
CHIAMATE
IL 02.47.00.00.00

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Oltre ai messaggi via etere saranno affissi manifesti, investiti decine di milioni

Il Politecnico a caccia di cervelli

Campagna di marketing e spot alla radio

Giovanna Ferro

L'immagine non è certo singolare: un bel giovane sorridente capogruppo, un bel piano con look decisamente informale: cappellino, zainetto, t-shirt e occhiali da sole. Il viso sprizza entusiasmo e si confonde quello di altri giovani, a riempire tutto il manifesto colorato. Dice il ragazzo: «Io vado al Poli». E, sotto, lo slogan: «Politecnico di Torino, le radici del futuro».

E' il tono della campagna pubblicitaria lanciata dall'ateneo di Duca degli Abruzzi nei giorni di immatricolazione al prossimo anno accademico (aperte fino al 3 settembre): pur senza rinunciare ai messaggi tradizionali, quest'anno il «Poli» ha deciso di lanciare una campagna di marketing più moderna ed aggressiva. Nei prossimi giorni tappezzerà i manifesti, il giovanotto in t-shirt e zainetto, che promuove le capacità, i singoli, più che attenti ad un percorso iper-tecnologico.

Il manifesto comunica infatti qualcosa di assai lontano dall'occhiale «topo da laboratorio» bigio tecnocrate. Idem per i 30 secondi di spot (per ora a ridosso del Gr, più avanti di programmi musicali): un ragazzo e una ragazza vantano ciascuno i pregi della propria facoltà; lei parla dei docenti bravi, delle chances; lui, che dice «non vivo di pane e numeri», studio in una



Il manifesto «Io vado al Poli» che sarà affisso in parecchie città d'Italia. Sotto il pro-rettore dell'ateneo professor Riccardo



Il prof. Roscelli: abbiamo ancora grandi potenzialità di crescita

città ricca di iniziative. Lei vanta gli stages all'estero, i programmi europei, i laboratori informatici; lui gli stages nelle aziende. Alla fine capiscono che frequentano, senza saperlo, lo stesso ateneo, dicono in coro: «Politecnico di Torino».

Roscelli dice che alla base dell'inedita campagna pubblicitaria c'è il timore di un calo d'iscrizione: il trend demografico negativo, l'anno scorso siamo rimasti in pari, con un aumento d'immatricolazione dal Sud, dove pure parecchi nuovi stenti tecnici. Servizi dunque un messaggio che arrivasse in tutto il Paese, che soprattutto dicesse che crediamo di essere: un centro d'innovazione tecnologica che guarda al contesto moderno in cui opera. Non temo di non avere allie-

vi, ma vorremmo farci conoscere meglio dagli allievi potenzialmente più motivati. Indubbio, comunque, in un Paese a basso tasso di scolarità, e povero di cultura tecnologica, che abbiamo grandi potenzialità di crescita. Se l'ex ministro Lingua aveva premuto su più fronti il pedale dell'università-azienda, l'ateneo ha così iniziato a fare ciò che le aziende fanno da molti anni (e le università no): marketing. Roscelli giura che spot e manifesti costano epoche decine di milioni. E gli studenti? Come risponderanno alla pubblicità, si vedrà dal tipo e dal numero di iscritti. Qualche segnale c'è già. Giovedì si erano iscritti ai test 2.258 studenti (più dell'anno scorso, le iscrizioni erano aperte 5 giorni dopo). I corsi più scelti - dice Luigi Pizzato, responsabile delle segreterie di facoltà dell'ateneo - sono i più innovativi: l'ingegneria dell'auto, stante il numero chiuso, è il più amato ad Ingegneria, insieme a ingegneria meccanica e gestionale. «Tira» anche l'ingegneria informatica, che fa parte della nuova facoltà d'Ingegneria dell'informazione che aprirà i battenti ad ottobre, e organizzazione per crediti didattici e una ventina di chances di doppia laurea, grazie agli accordi con 120 nei stranieri. Ad Architettura, in testa alle scelte dalle matricole, i corsi laurea e il diploma in Disegno industriale.

Regione, riuniti i capigruppo



L'assessore Gilberto Pichetto (sotto) è disponibile a recepire le indicazioni che emergeranno dal Consiglio regionale (a fianco), ma precisa che la giunta ha fatto scelte trasparenti sui fondi europei, seguendo criteri oggettivi

«Un Consiglio urgente i fondi europei»

La Bresso alla giunta: «Ascoltateci»
L'assessore Pichetto: «Disponibili»

Gianini
Luciano Borghesan

Non basta la delibera di giunta per individuare le zone del Piemonte da inserire nel programma per i Fondi strutturali europei dell'Obiettivo 2. Toccherà al consiglio regionale indirizzare i 2400 miliardi nelle aree a declino industriale e rurale tra il 2000 e il 2006. Per risolvere il dilemma, ieri, hanno interrotto le ferie gran parte dei capigruppo, convocati d'urgenza dal presidente Sergio Deorsola.

L'assessore Gilberto Pichetto ha precisato che la giunta ha fatto un atto di trasparenza, che da zonizzazione è

della giunta Ghigo. Il Piemonte, infatti, paga da solo oltre un quarto della riduzione totale della popolazione italiana nell'Obiettivo 2: rispetto al 1994-99, l'Italia perde 3,8 milioni di abitanti, il Piemonte circa un milione. Inoltre è la regione in cui il rapporto fra popolazione effettivamente inserita nell'Obiettivo 2 (1,3 milioni) e popolazione avrebbe potuto beneficiarne (2,6 milioni) risulta il peggiore (il 50 per cento).

La Bresso ritiene che questo risultato sia anche effetto della scarsa capacità della giunta Ghigo di fare gioco di squadra con altri enti, le Province in primo luogo. Per ovviare ha chiesto

un incontro.

Ma la Regione replica immediatamente con l'as-

assessore Pichetto, non intenzionato a coltivare polemiche ma disponibile a concentrare con i vari enti la definizione del Documento unico di programmazione. Pichetto ricorda come il territorio della Provincia sia completamente coperto dagli interventi dell'Ob-

iettivo 2 (1560 miliardi), sia per «Phasing out» (400 miliardi). L'individuazione delle zone è stata effettuata «criteri di declino stabiliti a livello nazionale, e scelte pro questa o quella realtà».

Non solo: «La giunta regionale istituirà un programma parallelo che intervenga in quelle zone che manifestassero maggiori criticità».

Aggiunge Pichetto: «Nella ripartizione della popolazione tra le Regioni, il Piemonte ha mantenuto la percentuale che aveva in precedenza sulle quote abitative libere, dedotto il prelievo previsto per l'Abruzzo, la regione terremotata, la pesca, le zone transfrontaliere. Speriamo - e qui chiediamo davvero il gioco di squadra - che, come promesso più volte dal governo (anche l'allora ministro Bassolino) recente Patto per lo sviluppo, l'area piemontese apra una quota congrua di copertura dagli aiuti di Stato».

grave sconfitta politica.



L'extracomunitario che non voleva pagare il biglietto bloccato dopo l'allarme

Aggredisce il controllore del pullman

Calci e pugni all'addetto Atm che finisce in ospedale

Guardava dal finestrino, il pullman filava sotto gli alberi di Casale. Ancora poche fermate e sarebbe sceso, risparmiando le lire della corsa ed evitando l'acquazzona. Invece, proprio in corso Casale, saliti due controllori. Uno davanti, l'altro dietro. In un giorno normale, con la rissa e la gente stipata, sarebbe riuscito a guadagnare l'uscita dileguandosi in tempo alla prima fermata. E sarebbe rimasto uno dei tanti piccoli episodi sconosciuti alla cronaca. Invece, giovedì pomeriggio i passeggeri sul bus della linea 30, pochi, una decina soltanto. E i due controllori in un attimo arrivati di fronte a lui.

«Il biglietto? Non l'ho». Gli addetti gli hanno fatto presente che era ancora in tempo per pagare, ma la sua risposta è stata secca e decisa: «Non pago nessun biglietto». Poi si sono aperti, e lui ha cercato di fuggire. Gli addetti Atm gli sono corsi dietro, l'hanno fermato e a questo punto il giovane - Victor Nuvoloca, 31 anni, clandestino di origine moldava - si è ribellato

primi mesi dell'anno l'Atm registrò mila casi di viaggiatori senza biglietto e altrettante sanzioni inflitte. La media è circa il quattro per ogni anno. Nella foto: il controllore di lavoro



aggredendo uno dei due. Antonio P., 35 anni, si è trovato con le mani al collo, sbattuto contro un muro, e le minacce dell'extracomunitario gridate in faccia. «Non pagate voi italiani, dovete pagare io? To lo scordi, vaffanculo». Insulti in italiano perfetto, calci e pugni, mentre il collega chiedeva l'intervento dei carabinieri, con il telefonino in dotazione.

Una pattuglia del nucleo Radio-mobili si trovava a pochi isolati. Quando i militari sono arrivati, la tensione era alta. Lo hanno dovuto calmare, poi il moldavo è stato arrestato. Per resistenza, lesioni e minacce. E il controllore è passato in ospedale (pochi giorni di prognosi).

All'Atm ricordano che situazione come quella di corso Casale sono purtroppo quasi all'ordine del giorno. Certo, non sempre finisce a botte, ma le discussioni per il biglietto sono le più strampalate. Del classico «Guardi, mi dev'essere caduto, l'avevo proprio qui in tasca», «Accidenti, ho cambiato giacca e l'abbonamento è nell'armadio», al «Le prego, chiuda un occhio, è la prima volta che mi capita: ho cinque figli che vanno a scuola in tram, non pago già abbastanza?», per arrivare allo studente «spennellato» che, al biglietto, l'ha, ma lo deve arrotondare perché l'ha già usato il filtro nello.

Quanti sono i furb? L'Atm li ha stimati nel 4 per cento dei passeggeri. Da gennaio a giugno le multe sono state 90 mila. E non risonano più a farla franca - spiega Gabriele Bonfante, direttore del personale - perché «il cellulare che da da noi i controllori hanno in dotazione, collegati con centrale operativa, forze dell'ordine e da un mese anche l'annagrafe, per evitare i sanzioneranti "signor nessuno"». [g. bra.]

Preso malvivente

Rapinatore
della
Porta Nuova

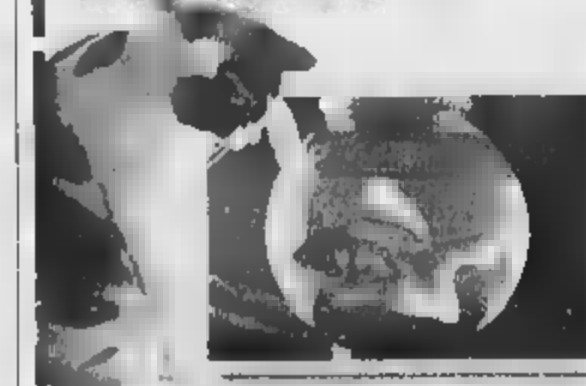
Porta Nuova

Hanno rapinato una pensionata nell'atrio della Porta Nuova: una spinta, uno strattone e la donna è finita a terra. Poi, con forza, uno dei due ha strappato la borsetta ed è fuggito. E' successo giovedì, poco dopo le 11. Un viaggiatore ha notato la scena e si è messo ad inseguire i giovani. A dargli man forte è intervenuta una pattuglia della Polfer. Fabrizio Turina, 22 anni, è stato arrestato in via Lagrange; è accusato di rapina; il suo complice, Domenico Zingarelli, 21 anni.

Della pensionata, invece, non ci è più. Un passante ha recuperato e restituito la borsa alla donna, che se n'è andata ringrazando e zoppicando. «Dobbiamo ringraziarla per i testimoni», dicono «edesso» Polfer. Ma è un'impresa difficile. Di lei non c'è altro che la descrizione sommaria: corporatura esile, capelli biondi a caschetto, età compresa tra 60 e 70 anni. Il giorno della rapina indossava un vestito a fiori di colore bianco.

Marvissima...

e le tue foto superano la realtà.



Prova la qualità di Marvissima. Perché questo annuncio, ottieni uno sconto del 30%.

Grande marvin

LA CITTA' DELLE FOTO

Una lettrice ci scrive:

«Sono mamma di due bimbi (5 e 3 anni), il più grande ha frequentato la Materna di via Giulio (Circoscrizione 1), il più piccolo è attualmente al nido, nella stessa struttura. Lavoro in via... Chiara (praticamente di fronte), mio marito invece fuori Torino».

«Per il semplice fatto non risiedeva nella circoscrizione mi vedo respingere la richiesta d'iscrizione presso la materna di via Giulio per il più piccolo. Tengo a precisare che, se fosse unicamente per il punteggio, non avrei problema alcuno, avendo già un bimbo che frequenta e dunque un punteggio alto. Ecomi dunque nella graduatoria dei «fuori circoscrizione». Peccato che io nella Cir-coscrizione 1 ci lavori tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18, ma questo fa minimamente (né punteggi) anzi viene completamente ignorato. Sicuramente è più vantaggioso risiedere e fare la casalinga. Sulla lettera di risposta una sola parola: Respiro. Mi sono rivolta al Tribunale dei Diritti cittadino. Sto ancora aspettando. Ho chiesto udienza all'assessore all'Istruzione. «Non posso farci nulla, ho i mani legate» e mi indirizza di

Specchio dei tempi

«Mi negano il diritto di scrivere i due bambini nella stessa materna» - «Bocciati in 125 su 136 all'esame di immuno-ematologia» - «Più caro ripararlo che comprarlo nuovo» - «Mancano i pediatri»

presso la Circoscrizione 1. E così resto con due bambini divisi di cui uno a spesso ed io nel mezzo senza una soluzione. A questo punto mi sembra legittimo chiedersi se mai esista l'Organo sociale che tuteli non solo i figli delle categorie in difficoltà, quali ragazze madri, disoccupati, tossicodipendenti e stranieri, ma anche i diritti (se mai ne hanno) di quei bambini figli di madri che lavorano e non certo per fare carriera».

Elena Moccia

Una lettrice ci scrive: «Sono una studentessa universitaria iscritta primo anno della facoltà di Medicina e Chirurgia D. U. di Infermiere. Professionale e vorrei rendere nota la bocciatura che sono stata oggetto 125 studenti su un totale complessivo di 136 candidati all'esame immuno-ema-

tologia. L'accesso a questo esame era vincolato all'aver seguito le lezioni, ma obbligo di firma. I risultati dell'esame hanno prodotto un voto massimale di 24 a qualche voto minore tra coloro che lo hanno superato (10 su 136).

Ciò non ci può capire il quale il significato di simile severità pedagogica in quanto è impensabile che studenti che abbiano seguito tutte le lezioni, ripartiti in almeno quattro diversi gruppi, siano stati poi incapaci nel 95% dei casi a rispondere a domande. Conseguenza di tutto ciò sarà per molti di noi l'andare fuori corso nelle sessioni seguenti a pagare nuove tasse.

Ci chiediamo perciò se chi ha strutturato il corso la Regione Piemonte che lo finanzia, anche a seguito di dispendio di nuove figure

professionali nelle corsie degli Ospedali, abbia dato abbastanza rilievo a ciò che è in fondo il momento conclusivo di uno studio che impegna un anno di vita, cioè l'esame.

Vorremmo che il direttore responsabile di questa disciplina si interrogasse sul fatto che un simile fallimento altro non è che una solenne sconfitta di disposizioni in materia di studi universitari, e che non è certo con questi metodi che si creano, almeno in tempi brevi, quelle nuove figure professionali di importanza pubblica di cui è urgente il Paese.

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Qualche giorno fa, a seguito di un incidente stradale, portavo il mio motorino Vespa ET4 presso un Centro Assistenza

per la riparazione. Dopo due giorni il responsabile dell'officina mi comunicava che per la riparazione ammontava a 3.900.000, più del valore del motorino stesso.

«Decidevo di non farlo riparare. Il costo dell'assistenza mi fatturava, quale costo del preventivo 390.000 lire».

Carmelo Frigione

Una lettrice ci scrive da Can-

talupa:

«Pochi giorni dopo la nascita di mia figlia, andata all'Asl di Pinerolo per la scelta del pediatra e ho scoperto che l'unica pediatra del distretto aveva già raggiunto il numero massimo di pazienti; ho così dovuto chiamare un medico di famiglia e mi è stato assicurato che mia figlia sarebbe stata inserita in una lista d'attesa. Oggi mia figlia ha 10 mesi e del pediatra non si è più saputo niente; in caso di bisogno ci rivolgemmo al Consultorio di Cumiana dove i nostri bambini sono seguiti da un medico generico; infatti, anche il Consultorio è privo di pediatra, anzi dai primi di giugno ai primi d'agosto anche il medico non c'è ed il sostituto visita per due o tre giorni ogni quindici».

Romina Falconetti

L'incidente a Luserna. La donna si difende: pensavo di avere urtato un animale

Investe l'ex marito: tentato omicidio

L'uomo grave in ospedale

Antonio Sisto
LUSERNA SAN GIOVANNI

Incidente stradale o rapto omicida, dettato dalla gelosia? Sono queste le due ipotesi sulle quali sta lavorando il procuratore di Pinerolo, Giuseppe Marabotto, dopo che mercoledì a Luserna San Giovanni un uomo è stato travolto da una Y10 che non è neanche fermata per soccorrerlo. Alla guida, c'era l'ex moglie.

Lui, Giuliano Saretto, 55 anni, tipografo in pensione, è stato investito con un grave trauma cranico a facciale all'ospedale Agnelli di Pinerolo. I medici si sono riservati i pronostici. Le sue condizioni sono definite gravi, anche se l'uomo non sarebbe in pericolo di vita.

Lei, Zaira Filudu, 41 anni, di origine sarda, è stata investita in un ristorante a Luserna San Giovanni, il giorno dopo l'incidente si è presentata spontaneamente ai carabinieri di Torre Pellice, raccontando che la sera prima, mentre percorreva via Cave a Luserna Alta, poco dopo le 22, quando ormai era buio, aveva sentito un violento colpo al fianco della schiena: «ho investito un animale». Per tutta la notte i militari l'avevano tenuta in custodia nel suo alloggio in via Volta 14, a Torre Pellice. Poi a casa

Accoltella la fidanzata

Folle gesto di un torinese di 36 anni, D.B., che l'altra sera è giunto contro la fidanzata, G.S., 31 anni, anche lei di Torino, ferendola con un coltello ad una gamba, ad una mano e alla schiena. Il fatto è accaduto in un mini appartamento poco distante dalla spiaggia, di proprietà dei genitori dell'uomo, dove la coppia stava trascorrendo un periodo di vacanza. Le indagini condotte dai carabinieri sono ancora in corso e su di esse viene mantenuto il massimo riserbo. La giovane donna è ricoverata all'ospedale di Imperia, ma le sue condizioni non destano preoccupazione. La prognosi non è stata sciolta, ma soltanto in precauzione. Stamani la donna è stata sentita dagli uomini dell'Arma e da indiscrezioni sembra che non abbia intenzione di sporgere denuncia nei confronti del suo convivente.

dei figli. Niente da fare: quella notte, la donna non è rientrata.

E per i carabinieri ci sono dubbi. Altro che bestiola finita contro l'auto. La donna avrebbe investito di proposito l'ex marito, dopo averlo visto a casa con una sua amica. L'ipotesi è contestata e al momento tentato omicidio, accusa che però il giudice potrebbe derubricare in lesioni gravi.

A far propendere gli inquirenti per la tesi del tentato omicidio vi sarebbero alcuni episodi in passato. Ma si tratta di elementi che vanno ancora verificati. Al momento, le condizioni cliniche

Saretto non hanno reso possibile neanche una sua prima deposizione sui fatti.

Parla invece la donna, che nel suo piccolo alloggio al terzo piano delle popolari di via Volta, respinge con impeto le accuse: «Da due anni e mezzo mi sono separata da lui, da mio marito, non c'è un provvedimento del giudice, e benché negli ultimi anni lui abbia continuato a tradirmi, a fermi subire mille umiliazioni, lo sorprendevo spesso con altre donne, io l'amo ancora».

Con quello «incidente» assicura «nessuna» a che fare. Possibile? «Per



è costituita dopo una notte passata fuori

Sul caso sta indagando il capo della procura della Repubblica di Pinerolo, Giuseppe Marabotto

se, ma spaventata per l'accaduto, ho vagato per tutta la notte, dormendo nell'auto in un boschetto».

Una difensiva al vaglio ora del magistrato, che nei prossimi giorni interverrà la «La mia è stata una vita difficile - continua a raccontare con un nodo alla gola la Filudu -, dal primo matrimonio ho avuto tre figli, sono una mamma, una nonna, non certo un'assassina. Poi ho incontrato Giuliano. Lui era vedovo, usciva da una brutta crisi, aveva bisogno di qualcuno che si prendesse cura di lui, che avesse pazienza. Io in quegli anni avevo un lavoro fisso a Villa Olinda, seguivo gli anziani, uno stipendio fisso. Così ci siamo sposati. I primi anni tutto è andato bene, ma poi lui ha cominciato ad uscire sempre di più di casa, andava a una trattoria a bere e a giocare alle bocce. Tornava a tardi, e voleva sempre essere servito. Sono iniziati i problemi, le liti e due anni e mezzo fa ci siamo separati. E dire che persino andata da cartomante per vedere se potevamo rimetterci insieme, la cartomante voleva sei milioni per farmi ritrovare la serenità. Le ho dato poco più di un milione per farmi fare le cose, con quei soldi risparmiati mi servivano per un bravo avvocato».

quanto incredibile possa sembrare, è così. Non è vero che ho cercato d'investirlo. Quella

stavo salendo da Luserna. Era buio, e nell'affrontare la curva in un tratto strada particolarmente stretto ho sentito un colpo. E' vero, non mi sono fermata subito, ho percorso alcuni metri, poi quando ho trovato la piazzola ho fatto manovra e mi sono diretta nuovamente verso il centro abitato di Luserna Alta. Non ho visto nulla in terra, solo poco più lontano dal luogo dove ho visto l'incidente, ho notato una donna che verso il centro del paese ho collegato le due co-

Operazione della polizia ferroviaria: sotto i portici l'extracomunitario riforniva decine di giovani cuneesi

A fianco, Lotfi Khelifi, 36 anni, tunisino, arrestato dalla polizia: conosciuto da tutti a Porta Nuova, è soprannominato «Mary» per i modi effeminati e l'abbigliamento stravagante. A destra, contro l'arresto, una



L'appuntamento con i tossicodipendenti in arrivo con il treno era sotto i portici della stazione Porta Nuova, a Sacca. L. Lotfi Khelifi, 36 anni, tunisino, vendeva «ovoli di eroina» e cocaina in tutta tranquillità, confondendosi tra le centinaia di passeggeri in arrivo e in partenza dalla stazione. Un sistema sicuro, che gli permetteva di lavorare con relativa tranquillità, lontano da occhi indiscreti. E, credeva lui, anche dalla polizia.

Quel gran movimento di persone sospette non è passato inosservato agli occhi degli agenti della squadra di polizia giudiziaria della polizia ferroviaria. Che, per alcuni giorni, hanno seguito e fotografato il giovane tunisino mentre aspettava davanti ai binari i clienti in arrivo da Savignone e da altri paesi della zona per poi condurli sotto i portici.

Chi non era persona di Lotfi Khelifi, oppure in ritardo all'appuntamento, non trovava certamente difficoltà a rintracciare lo spaccia-

tore. Bastava chiedere di «Mary», nomignolo che Lotfi Khelifi, a Porta Nuova, si era guadagnato per i suoi atteggiamenti un po' effeminati e per il suo abbigliamento, sempre stravagante.

L'altro pomeriggio, Mary, per iniziare a spacciare quando gli uomini dell'ispettorato superiore Muscarello sono intervenuti. Attorno a lui si era già radunata una piccola folla: una ventina di clienti, appena sbarcati, locale in arrivo da Cuneo. I poliziotti hanno fatto scattare le manette ai polsi dello spacciatore e sequestrato la merce: in tasca aveva una ventina di ovoli di stupefacente e una manciata di biglietti da 10 mila lire, il primo guadagno della giornata. Lotfi Khelifi non tentò di difender-

Spaccio, «Mary» in manette

Pusher tunisino preso a Porta Nuova



si, e senza protestare si è lasciato accompagnare negli uffici dove i poliziotti hanno provveduto all'arresto.

Identificati, subito rilasciati, invece, i giovanissimi tossicodipendenti. Per il buco si sarebbero appartati nei giardini di piazza Carlo Felice oppure nei bagli della stazione. Qualche ora più tardi, svanito l'effetto della dose sarebbero

risaliti tutti sul che li avrebbe riportati a casa.

Non è la prima volta a Porta Nuova gli agenti della Polizia scoprono spacciatori che sfruttano il caos e il via vai della stazione come copertura per i loro traffici. «Già qualche mese fa: allora vennero sequestrate un centinaio e arrestati giovani extra-

comunitari. Ai clienti fornivano anche i loro biglietti da visita: voucher di viaggio su tram e bus dell'Atm scritto, sul retro, il numero del loro telefonino. Il passaporto sul loro servizio li aveva portati ad avere, in poche settimane, un giro di alcune centinaia di clienti ogni giorno».

Con l'arresto dell'altro giorno è salito ad oltre il numero delle persone che dall'inizio dell'anno sono finite in manette per spaccio di stupefacenti all'interno del più importante terminal ferroviario della città.

Questi giorni di esodo l'attività di controllo della Polizia, all'interno e all'esterno della stazione, è notevolmente su-

Il dirigente Paris Di Sapio ha disposto il potenziamento dei servizi di controllo dentro e fuori la stazione. Una precauzione dettata dalla necessità di garantire la sicurezza dei passeggeri, il cui numero, in queste ultime due settimane, è quasi raddoppiato rispetto al resto dell'anno. (F. pol.)

Al cuoco Torre Pellice il riconoscimento dal settimanale economico Il Mondo

Giovani chef, Eynard re della guida

Titolare di Flipot secondo classificato in Italia

Enzo Becarelli

E' il secondo miglior cuoco giovane d'Italia in base a una classifica elaborata dal settimanale Il Mondo - in edicola in questi giorni - che elenca i più bravi 55 chef-managers sotto i 45 anni. Walter Eynard, cuoco e gestore dell'ormai famoso ristorante Flipot di Torre Pellice, continua a inanellare successi e titoli su tutte le riviste d'Italia e continua - con l'aiuto della moglie Gisella - a proporre ai frequentatori del proprio ristorante piatti tradizionali curati e genuini. La classifica elaborata dal settimanale economico ha tenuto in considerazione soltanto i cuochi, soci o proprietari dei ristoranti nei quali lavorano, dal 35 ai 45 anni di età e in base ai punteggi ottenuti nelle tre principali guide gastrocucinarie italiane: Il Gambero Rosso di Stefano Bonilli e Giancarlo Ferrante, la Guida dell'Espresso diretta da

Edoardo Raspelli e la Guida di Luigi Veronelli e Arturo Rota. Nella speciale classifica compare anche un altro cuoco-manager del Torinese, Alfredo Russo del Dolce Stil Novo di Ciriè che è al 32° posto.

Quarantun anni - gran parte dei quali passati tra fornelli e pentole - Eynard scopre la sua vocazione a tredici anni, quando lo zio - tornato dalla Francia - rileva un ristorante a Torre Pellice. Frequenta la scuola alberghiera di Pinerolo, ha un leggero momento di crisi e si iscrive all'università (Economia e commercio): «Che errore, ho fatto tre anni e poi ho detto basta, non ne potevo più». Si diploma alla scuola alberghiera di Genova, in quanto l'istituto di Pinerolo all'epoca era in fase sperimentale, e comincia a fare esperienze in vari ristoranti. Nell'81 gli si presenta la possibilità di rilevare il ristorante Flipot poiché la donna che lo gestiva aveva alcuni

problemi familiari e con l'aiuto dei genitori Walter Eynard intraprende l'avventura. Ma non vuole proporre i soliti piatti. Pensa che la sua terra, la terra valdese, abbia tanto da dire in cucina e così riprende le ricette delle nonne e le fonde con il suo estro e la sua abilità maturata nella scuola e nelle esperienze svolte altrove e comincia a farsi largo nel difficile mondo della ristorazione. Il successo è più rapido di quanto sperasse. La affianca, si sposano nell'87. Lei si occupa della sala e dei vini, in cucina regna lui. Il ristorante ha grande successo, la fama si espande e cominciano ad arrivare clienti da tutt'Italia e dall'estero. Oggi Eynard propone due tipi di menu: quello tradizionale con ricette locali che varia ogni due mesi e quello di mercato che varia ogni due giorni. Cosa vuol dire di mercato? «Vuol dire - risponde Eynard - che cucino quello che



Walter Eynard (foto Il Mondo)

Intesa Regione-Comune

Frequenteranno i

Da quest'anno anche le scuole elementari del Piemonte potranno frequentare il laboratorio didattico sull'ambiente mediterraneo di Loano. La Regione ha raggiunto un'intesa con il Comune di Torino, che da molti anni gestisce la sede ligure, per l'utilizzo della struttura autorizzata dal ministero dell'Istruzione. La convenzione, firmata dagli assessori comunali Paola Pozzi e regionale Giampaolo Leo, prevede che la Città riservi annualmente turni settimanali per quarantadue gruppi-classe a scuole elementari piemontesi, ubicanti fuori dal capoluogo di regione. Per il servizio la Regione erogherà al Comune un contributo annuo massimo di 500 milioni, pari a 11,9 milioni per classe. I gruppi saranno composti da 20 scolari, due insegnanti, e un eventuale insegnante di sostegno. Il corso-soggiorno avrà una durata di cinque giorni, dal lunedì al venerdì.

TORINO - 166 VIA NIZZA

LF

LUCIA FRANCHINI

SALDI

AGOSTO APERTO

Orario: 9,15 - 12,45 / 15,15 - 19,30

LUNEDÌ MATTINA

MAX MARA - SPORTMAX
MARELLA
WEEKEND di MAX MARA
MARINA SPORT - MARINA BASIC - MARINA RINALDI
Taglie comode

BLUES CLUB - PRISMA
I BLUES
PIANOFORTE di MAX MARA

TORINO - 164 VIA NIZZA

WIND

TELEFONI

a partire da
£ 199.000STIEVANI SpA
Tel. 011.218666

EROTICA
VIDEO SHOP
18126 Torino - Via Belliotti 20
a 100 mt. stazione Porta Nuova
Tel. 011.65.79.44
APERTO TUTTI I GIORNI, SABATO COMPRESO,
DALLE 10.00 ALLE 18.00

Ristorante Pizzeria
LA VETRATA
Apertura serale
tutto il di Agosto
Tel. 011.70.70.300
V.le Radice, 29 Grugliasco To

RAL
APERTO AGOSTO
C.so Regina Margherita 258 - TO
Tel. 011.4375064 - 011.4375068
Fax 011.4734700

COLORI FERRAMENTA
ELETTRICITÀ IDRAULICA
"PRINCIPE ODDONE"
APERTO TUTTO AGOSTO
100 LETTI + 200 PIZZAZZINI
TORINO TEL. 011.487601

EROTICA
VIDEO SHOP
18126 Torino - Via Belliotti 20
a 100 mt. stazione Porta Nuova
Tel. 011.65.79.44
APERTO TUTTI I GIORNI, SABATO COMPRESO,
DALLE 10.00 ALLE 18.00

LABORATORIO
Riparazioni di Protesi
in 3 ore.
Provvisori in giornata
anche a domicilio
0339.8612747

I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA
L'ESCLUSIVITÀ
OLTRE
IL QUOTIDIANO

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

E' di usura l'accusa dei giudici a Adolfo Priotti, uomo d'affari pinerolese

Confisca miliardaria al prestasoldi

Oltre immobili, auto e capitali bloccata l'emittente locale Televox

Cinque processi subiti per usura, e mai il suo patrimonio era intaccato: la magistratura vi è riuscita con un decreto di confisca della speciale sezione misure di prevenzione depositato in cancelleria l'altro giorno. All'inizio dell'istruttoria, nel dicembre 1998, i giudici avevano disposto il sequestro cautelativo della villa di Adolfo Priotti vive a Pinerolo, altri immobili e di conti correnti. Ora caso, auto, denaro e in particolare una tv locale, Televox, gli sono stati confiscati. Priotti potrà ricorrere in appello, ma intanto l'anziano e noto prestasoldi dove un alto giudiziario molto più pesante delle che gli avevano risparmiato il carcere ed evitato sanzioni economiche miliardarie.

Dopo una più che trentennale onorata carriera di prestasoldi a tassi di interesse da capogiro, il 31 marzo 1998 Priotti aveva deciso di investire nel mercato televisivo aveva comprato Televox, rete in grave difficoltà per cui il signor prestasoldi si era impegnato a ripianare i debiti con il valore di un miliardo.

L'estensore del decreto, il giudice Marco Gianoglio, ha ricostruito le modalità di ingresso dell'uomo di affari nella società a responsabilità limitata costituita nel 1988. Dalla documentazione acquisita risulta che Priotti acquistò le quote di Giuseppe e Formando Capovilla e che nella successiva assemblea della società il capitale venne azzerato e contestualmente portato

a milioni. Il 6 maggio 1999 il prestasoldi versò l'intera somma su un conto corrente intestato a Televox Srl di cui, nel frattempo, era diventato il solo amministratore a poter operare. Vantando una residua quota, i Capovilla si sono opposti al sequestro. Ma i giudici non hanno creduto né a loro né a Priotti che aveva sostenuto di aver acquistato la tv con denaro guadagnato in un'operazione finanziaria avviata nel dopoguerra: l'acquisto di grandi quantità di marchi e poi rivenduti molti anni dopo con un profitto consistente.

Il tribunale ha ritenuto che Priotti fosse diventato il titolare unico delle quote di Televox e che dell'operazione valutaria l'unica traccia corrispondeva alle dichiarazioni di Priotti. E ha confiscato la unità immobiliare ai locali di corso Rossetti 1, acquistati dalla moglie di Priotti negli Anni 70 e in cui era trasferita la sede di Televox. Il provvedimento dei giudici può rilanciare l'operazione per l'acquisto della società proprietaria della tv che l'amministratore dei beni sotto sequestro, il ragioniere Pietro Savarino, ha ancora cercato di vendere senza riuscirci. L'asta è andata due volte deserta.

I giudici scrivono: «Priotti non ha mai svolto attività lavorativa e, per sua stessa ammissione, si è dedicato a concedere a terzi persone somme di denaro a titolo di mutuo... il tasso di interesse praticato da Priotti è sempre risultato usurario».



Adolfo Priotti ha già subito cinque processi per usura ma il suo patrimonio era mai stato intaccato

Mio indiano anche stavolta

Si difende: io pratico interessi inferiori a quelli delle banche

«Sono alla soglia degli ottant'anni, il mio obiettivo ormai è più quello di aumentare la mia ricchezza ma di prendermi delle soddisfazioni, di vincere delle battaglie, quelle contro chi mi accusa di essere un usurario. Ho oltre 40 anni di attività e ho mai riportato una condanna per usura e anche questa volta, al di là di questo provvedimento giudiziario di confisca dei miei beni, io verrò fuori vincitore. Così Adolfo Priotti, banchiere come

gli piace farsi chiamare, nel parco di pini che circondano la sua villetta in via Tiro a segno a Pinerolo, commenta le recenti vicissitudini giudiziarie. «Finanziatore, non un usurario, pratico interessi inferiori a quelli delle banche e poi non faccio pagare spese trimestrali o per il massimo scoperto. I miei interessi si aggirano intorno al 20 per cento all'anno. Giorno dopo giorno ho da parte una fortuna. I miei figli sono i mar-

Movimenti di base

Il ministro veda i poveri

L'Italia gioca un ruolo importante nella lotta contro la fame nel mondo, ha dichiarato il ministro Livia Turco. Ma...

L'Italia gioca un ruolo importante nella lotta contro la fame nel mondo, ha dichiarato il ministro Livia Turco. Ma...

Sotto accusa la volontà di innovare la legge 6972, varata nel 1990 e in vigore. Ma il Csa non ci sta, temendo che la proposta, parentemente ineccepibile, secondo strumentalizzazioni cariche di rischi. «Questa vecchia legge non riguarda l'accesso dei cittadini ai servizi assistenziali ed il loro funzionamento ma disciplina esclusivamente la gestione delle Ispab, le ex Opere Pie che gestiscono istituti per minori, handicappati ed anziani, asili-nido e scuole materne».

Di qui il sospetto che, con il pretesto di cambiare una legge anacronistica, si punti a sottrarre alla destinazione esclusiva dei poveri i patrimoni delle Ispab, che ammontano oggi a 37 mila miliardi. Polemizza l'Anas: «La legge del 1990, varata per limitare le ruberie a danno delle 20 mila Opere Pie dell'epoca, impone tuttora che i redditi dei beni Ispab siano utilizzati solo per persone in gravi difficoltà socio-economiche. Un limite che oggi si tenta di abolire per poter impiegare questa montagna di soldi a favore di tutta la popolazione, benestanti compresi».

COLLEGIO UNIVERSITARIO. Il Collegio universitario «Renato Ellena» ha annunciato i posti letto che metterà a concorso per il prossimo anno accademico: saranno 150, anziché 120 come indicato nel bando. Sono destinati a studenti fuori sede iscritti al Politecnico e all'Università.

STRADA. Un progetto definitivo per la ristrutturazione e il miglioramento delle pavimentazioni delle strade e delle piazze torinesi è stato approvato dalla giunta comunale per una spesa di circa 15 miliardi. I lavori saranno in gara ad asta pubblica. Gli interventi riguarderanno il rifacimento di pavimenti delle strade e i marciapiedi, verrà anche potenziata la rete di raccolta delle acque piovane.

CORSO RACCONI. Approvato il progetto per la riorganizzazione della viabilità e la redistribuzione del mercato. Racconigi. I lavori prevedono la chiusura di alcuni incroci stradali, il rifacimento di marciapiedi oltre all'adeguamento degli impianti di illuminazione. L'area del mercato avrà un'estensione di 900 metri e sarà costituita da banchina centrale sulla quale troveranno posto i banchi di vendita disposti su due file. L'intervento costerà sei miliardi e 403 milioni.

POWER. Lunedì 16 e sino al 30 ottobre, presso il mercato ortofrutticolo di via Giordano Bruno, gli ispettori micologici dell'Asl effettueranno gratis l'esame di commestibilità dei funghi raccolti dai privati. L'ufficio è aperto il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.30 alle 11.30.

Tra gennaio e aprile avviati al lavoro 56.678 giovani, il 17,3% in più rispetto allo stesso periodo del '98

Spraghi di luce sull'occupazione a Torino

E' il terziario a creare più posti

Marino Cassi

L'occupazione va meglio. Nei primi quattro mesi di quest'anno gli avviamenti a Torino e in provincia sono cresciuti rispetto al '98 e sono superiori alle cessazioni. La serie positiva si è timidamente iniziata due anni fa, soprattutto nel terziario e, malgrado gli endemici squilibri dell'occupazione femminile, ha favorito più le donne degli uomini. Tra gennaio e aprile il saldo tre avviamenti e cessazioni è stato di 15.558 unità, un anno fa era di 8.810. Gli avviamenti sono stati 56.678 rispetto al '98, il 17,3% in più. Considerando solo gli avviamenti netti l'aumento è del 16,4% con una crescita modesta nell'industria (+2,6) e decisamente elevata nel terziario (+27,3). Ma il terziario è anche il settore in cui sono più alte le cessazioni, più 21% sul '98.

Come ormai accade da molti mesi la stragrande maggioranza degli avviamenti è a tempo determinato, il 61% contro il 57,3 del '98. Cresciuto anche il peso dei contratti a tempo parziale: il 15,2% del totale contro il 14,5 dell'anno precedente. Il part-time coinvolge in prevalenza le donne, il 24,2 degli avviamenti complessivi.

A questo positivo andamento dell'occupazione si accompagna però una nuova crescita della cassa integrazione: tra gennaio e maggio sono state autorizzate 5,9 milioni di ore con un aumento del 56,1% rispetto ai 3,8 milioni dei primi cinque mesi del '98.

L'occupazione rimane, malgrado il leggero miglioramento, una delle emergenze di Torino e del Piemonte soprattutto per i giovani a bassa scolarità e chi, dopo i 40-45 anni perde il posto. Il mercato del lavoro è sottoposto a mutamenti continui e velocissimi che riescono di schiacciare chi non riesce a adeguarsi; ormai una professionalità acquisita non dura più tutta una vita lavorativa.

Proprio sui temi della diffusione delle conoscenze lavora l'Isorv-Fiat da anni. La responsabile delle comunicazioni, Dunia Astorlog, spiega: «Oggi il capitale sta nella testa della gente e per una impresa è sempre più importante possedere, organizzare e diffondere le conoscenze. L'imperativo è depositare le conoscenze in memorie elettroniche accessibili da tutti. E questo non vale solo per le aziende, ma per la pubblica amministrazione, le scuole. Noi lavoriamo a progetti di "capitalizzazione" della conoscenza nei settori più differenziati. Proseguo: «In tutti i processi di accumulazione diversi dal passato e che deve essere personalizzato per ciascuna impresa, intanto

La maggior parte (61 per cento) dei nuovi occupati è termine

a queste esigenze nascono figure professionali, dei veri e propri amministratori della conoscenza. Noi abbiamo creato il prototipo e alla Fiat stanno realizzando una mappatura delle conoscenze e competenze di tutti i loro lavoratori, i professionisti per avviare questo processo di capitalizzazione».

Naturalmente alla base di tutto questo lavoro c'è l'informatica che ha cambiato il modo di vivere e lavorare ormai di milioni di persone con una velocità sconosciuta a qualsiasi altra innovazione. Una ricerca statunitense ha valutato che l'elettricità per raggiungere un quarto di popolazione americana sono occorsi 46 anni, al telefono 35, all'auto 55, alla radio 22 al

cellulare 13. Il computer solo sciolto. Oggi la famiglia americana media ha una potenzialità sul computer di casa come al MIT vent'anni fa. Dice Astorlog: «Tutto questo deve essere gestito ed è evidente che la differenza tra chi ha la conoscenza e chi no è enorme. Tra cinque anni il mondo del lavoro sarà diverso e già oggi in Europa oltre la metà dei lavoratori non ha la cartolina e si vanno estendendo le periferie definite, sul modello del free lancer, E-lancers».

Alla diffusione della conoscenza che serve alle imprese, ma anche ai lavoratori a essere più forti sul mercato del lavoro, l'Isorv contribuisce realizzando una serie di progetti di formazione continua. Nello stabilimento Fiat di Molli, ad esempio, in collaborazione con il Politecnico, molti operai seguendo un corso per ottenere una laurea breve in ingegneria. E il settore della formazione è uno di quelli destinati a crescere e magari anche a posti di lavoro. Astorlog: «Accanto ai knowledge management e agli ingegneri della conoscenza ci sarà bisogno di tanti formatori».

IL LAVORO



La Video Computer ha pronto un programma per far ricevere direttamente a casa certificati e pensioni

Azienda di Collegno quotata in Borsa a Parigi

Nata nell'85 con 10 milioni, oggi ha 170 dipendenti in tutta Italia

Da Collegno alla conquista del mondo. Una piccola azienda produttrice di personal computer diventa, nel corso di tredici anni, uno dei leader internazionali nel campo della realtà virtuale e principale riferimento del mercato informatico italiano: è la Video Computer, del gruppo Union Technology, di via Antonelli 1 a Collegno.

E' il classico esempio di come, partendo con pochi mezzi (10 milioni) e tanta volontà e proseguendo a piccoli passi, si possa arrivare alla vetta del proprio settore. Fondata nel 1985, azienda produttrice di personal computer e distributrice di prodotti hardware e software, oggi la Video Computer ha 170 dipendenti suddivisi in sedi centrali di Collegno e le varie filiali in tutta Italia, dispone di oltre cento punti vendita con il marchio Union, ha capacità produttiva di oltre 800 personal computer al giorno, ha un capita-



Il presidente della Video Computer Alberto Mori auspica un maggior utilizzo del personal computer in Italia

le sociale di circa otto miliardi, è quotata alla Borsa di Parigi, nel '97 ha fatturato 127 miliardi (circa il 40 per cento rispetto all'anno precedente) e 137 miliardi nel '98. Un successo targato Torino che rende orgogliosi il presidente Alberto Mori e l'amministratore delegato Pier Domenico Garrone, 38 anni, (che in precedenza ha ri-

coperto incarichi alle Terme di Acqui, all'Italgas e alla Regione Piemonte).

Il dell'azienda collegnese è dovuto soprattutto alle proposte innovative e originali sul mercato dell'informatica e della realtà virtuale. I cavalli di battaglia degli ultimi anni - afferma Garrone - sono il compu-

ter palmare e i caschi 5 e il casco joystick.

Al di là delle offerte innovative sul mercato, ora la Video Computer sta intraprendendo un nuovo cammino: instaurare un canale di comunicazione diretto con le principali istituzioni italiane.

Spiega il presidente Alberto Mori: «Recentemente abbiamo incontrato il ministro dell'Industria Bersani al quale abbiamo esposto i nostri programmi. Il ministro si è dimostrato molto interessato a queste prospettive e a ottobre gli presenteremo un programma di tecnologia informatica che potrebbe trovare applicazione solo negli uffici delle pubbliche amministrazioni, ma anche nelle aziende private».

Un programma che prevede la possibilità di un utilizzo maggiore del personal computer: il cittadino potrà dialogare con la pubblica amministrazione, ottenendo direttamente a casa i certificati o le pensioni. (E. Bec.)

PK

publikompass spa

COMUNICATO

Si informano i Signori inserzionisti che lo sportello di via Roma 80 resterà chiuso nelle giornate di Sabato 14 e Sabato 21 agosto. Lo sportello di via Marengo 32 sarà regolarmente aperto.

Si comunica inoltre che lunedì 16 agosto gli uffici di corso Massimo d'Azeglio n.60 gli sportelli di via Roma 80 rimarranno chiusi. Resteranno aperti, limitatamente per l'accettazione di annunci necrologici ed adesioni, gli sportelli Publikompass di via Marengo n. 32, osservando il seguente orario: 18,00-21,00.

Beverly Hills

Tel. 0161 93.52 43-98.71.03

Barthù - TO-MI

IL PIÙ GRANDE SALOTTO LISCIO DEL

SABATO 14 grande orchestra spettacolo

DOMENICA 15 VEGLIA DI FERRAGOSTO

ore 21 grande serata, grande orchestra SILVANO D'ANGIO' e la band

GIOVEDÌ 19 una grande serata, grande orchestra TONY D'ALOIA

A mezzanotte spagnettata omaggio per tutti

BABATO 21 una grande orchestra spettacolo RICKI RENNA

Nel giardino estivo si latino-caribico.

Per prenotazioni tel. 0161 98.71.03 o 0338

I CI-NOI DELLA STAMPA

tutto compact LA STAMPA

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ CONTINUATO

ALLE ORE 8,30 ALLE 19,00

Parere negativo del Consiglio al progetto presentato dalla Liri

Pont boccia l'inceneritore

Alla Regione l'ultima parola

di Mauro Nuvoli

PONT CANAVESE

Un mese a mezzo di polemiche, accuse, assemblee infuocate, petizioni. Alla fine, sulla vicenda dell'inceneritore che la Liri Industriale vorrebbe attivare nello stabilimento di Pont Canavese, si è pronunciato anche il Consiglio comunale. Giovedì 11 è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno, dove si esprime parere negativo sul progetto presentato dall'azienda di laminati plastici e si chiede l'insediamento di Pont Canavese a rete di rilevamento della qualità dell'aria della Provincia.

Questione chiusa? Tutt'altro. La pratica sarà esaminata a settembre dalla Conferenza dei Servizi, poi andrà al Ministero per tornare, infine, alla Regione per la risposta definitiva. Il caso del sindaco Dante Barinotto e dei suoi sostenitori (messi alle strette da opposizione, Comuni limitrofi, Legambiente e da raccolta firme) è arrivata a quota 1200) chiarisce, comunque, la posizione dell'amministrazione comunale, bersagliata dalle polemiche.

«Abbiamo sbagliato a non dire subito che l'inceneritore era già stata installata - si è difeso il primo cittadino -. Ma di certo non c'era la volontà di nascondere qualcosa. L'opposizione, però, con la richiesta per un inceneritore - ha detto Paolo Coppo - è pervenuta a dicembre, il progetto è stato depositato a inizio luglio. Soltanto oggi, però, questo argomento viene in Consiglio comunale».

Restano piene di interrogativi, comunque, due questioni importanti. La prima è l'inquinamento, per la possibile produzione di diossine (l'accusa è di Legambiente, la Liri nega con fermezza). La seconda riguarda l'occupazione. Il presidente della Liri, Dario Bellantuono, rispondendo a un villaggio, non ha escluso che la mancata realizzazione dell'impianto potrebbe avere



Il sindaco di Pont, Dante Barinotto: «Sulla vicenda Liri abbiamo sbagliato, ma in buona fede»

guense negative. «Per noi, non avere l'inceneritore significa un costo aggiuntivo di un miliardo e mezzo. E, prima o poi, dovremo prendere delle decisioni».

Intanto, il progetto della Liri verrà esaminato dalla Regione

insieme alle osservazioni di Legambiente e con il parere negativo del Consiglio comunale di Pont. «L'area di riferimento recita l'ordine del giorno - richiede il massimo dell'attenzione, per la vicinanza ai parchi del Gran Paradiso».

Legambiente accusa

«Quando si brucia cloro viene prodotta diossina»

PONT. Michele Bertolino, responsabile regionale di Legambiente, già firmatario delle osservazioni presentate in Regione sul progetto della Liri Industriale, non ha dubbi. «Nella relazione dei tecnici dell'azienda - dice - si parla di utilizzo di cloro, nella misura di 505 milligrammi per chilo. Quando si bruciano a matrice cloro si producono diossine». La Liri sostiene che l'impianto non è nocivo: «Allora - provoca Bertolino - ci spieghino perché viene seguita la procedura nazionale per l'impatto ambientale».

E non soddisfa il fatto che venga installati dei filtri: «Questi non sono sufficienti a eliminare i cosiddetti microinquinanti, che verranno quindi emessi nell'atmosfera». Nelle conclusioni delle osservazioni, Bertolino sostiene che il progetto è su «un terreno dove in gran parte riformulato. Dimenticare - dice - che la priorità dovrebbe sempre il recupero della materia. E gli scarti dei laminati plastici possono essere riciclati».

Polemica repleta

«Non ci saranno rischi ma solo posti di lavoro»

PONT. Ha ribattuto punto a punto, cercando di amministrare i comitati o cittadini che l'inceneritore non provocherà danni all'ambiente. «Noi non utilizziamo nessuna materia prima che generi diossina - assicura il presidente della Liri, Dario Bellantuono -. Nello stabilimento di Pont non bruceremo mai cloro, tossico, nocivo, e non arriveranno scarti da altre ditte. Le nuvole di polvere? «Tutte fandonie, ci sono gli appositi filtri».

Secondo Bellantuono, l'inceneritore è l'unica soluzione possibile per eliminare i residui di lavorazione. «Preferite le discariche? Quelle sì che sono assurde, inquinano le falde dell'acqua». Il presidente della Liri non trascura di parlare anche della questione occupazionale: il sito più forte su cui battono i sostenitori dell'impianto. «Nello stabilimento di Pont già lavorano 200 persone, e contiamo di portarne altre 70. Senza inceneritore, ci sobbarchiamo aggiuntivi un miliardo e mezzo: è chiaro che, prima o poi, dovremo tenerne conto».

Val d'Ala battuta dai volontari



I volontari del soccorso alpino hanno ispezionato anche i boschi e le sponde del torrente Stura, ma della pensinosa torinese nessuna traccia

Senza esito le ricerche della perpetua sparita

Il ghiacciaio ha restituito Buk, un cane precipitato tre anni fa in un crepaccio

Gianni Giacomino

BALME

I foulard verdini lungo un sentiero che sale verso la frazione Fre è l'unica cosa rimasta di Ines Felletti, la pensionata torinese di 84 anni scomparsa a Balme più di una settimana fa. Di lei, dopo estenuanti e ripetute ricerche che non hanno risparmiato nessun angolo dell'ultimo Comune della Val d'Ala, non c'è traccia.

Ieri mattina, cinquantina di volontari del Soccorso Alpino di Balme, Ala di Stura, Lanzo, della Val Grande, di Susa e Bussolengo, hanno setacciato tutta la zona in maniera massiccia per l'ultima volta. Più di otto ore impiegate a battere palmo a palmo i boschi e le sponde che affacciano sul torrente Stura, già perustrate nei giorni scorsi dalle unità cinofile del Soccorso alpino piemontese e della Guardia di Finanza. Niente.

La donna, che tutti in vallata conoscono come la perpetua della chiesa parrocchiale della Santissima Trinità e che risulta dispersa dallo scorso venerdì (dopo che acquistò un pettine, un uovo e un chilogrammo di zucchero in un negozio del Villaggio Albaroni, sembra davvero svanita nel nulla. Ieri i volontari, con l'impiego delle torce, hanno dagliato anche dei pericolosi anfratti coperti dalla vegetazione e i boschi si sono incollati lungo il torrente Stura per

diversi chilometri, fino alla frazione di Martassina. «Ora non sappiamo dove cercarla», dice allargando le braccia Umberto Tessitore, capo del Soccorso alpino di Balme, da giorni impegnato a coordinare le operazioni. Di trovare la pensionata in vita, ovviamente, non c'è la minima speranza, «il suo corpo potrebbe essere ovunque - continua ancora Tessitore -. Coperto dalla vegetazione o imprigionato dalle rovine e dai massi dello Stura. Non rimane che sperare che qualcuno un giorno o l'altro lo individui». Ma, purtroppo, il destino di Ines Felletti potrebbe essere identico a quello di una pensionata di un giovane alpinista dispersi in Val Soana e mai più ritrovati.

L'altro giorno, infatti, il ghiacciaio dell'Uia di Ciamarella ha restituito la carcassa di Buk, il cane dei gestori del rifugio Gastaldi precipitato in un crepaccio due anni fa. L'animale, un incrocio pastore belga e un pastore tedesco, era scivolato nella fessura di ghiaccio mentre seguiva una comitiva di alpinisti impegnati nell'ascesa alla vetta. Allora, quando tornò la spedizione al rifugio e mi diede la notizia com'era vivo Buk era ancora vivo - ricorda Guido Rocci, gestore della struttura che ogni anno viene raggiunto da circa 1300 persone -. L'avevo localizzato, ma, purtroppo, la buona volontà, non ad infilarci in quel crepaccio».

PROVINCIA

SUSA. I sindaci di Susa, Gravedona, Chianocco, Condove, Giaglione chiedono alla Provincia di Torino di emettere il territorio dell'area Doc Valsusa nel costituendo Distretto Canavese, Coste del Sesia e Colline Novaresi in applicazione della legge Regionale che disciplina i distretti e le strade del vino, recentemente approvata dal consiglio. «E' inoltre necessaria una rapida costituzione del Consorzio di tutela del vino Valsusa Doc - affermano i sindaci - per individuare azioni e progetti della valle da inserire nel futuro piano di Distretto».

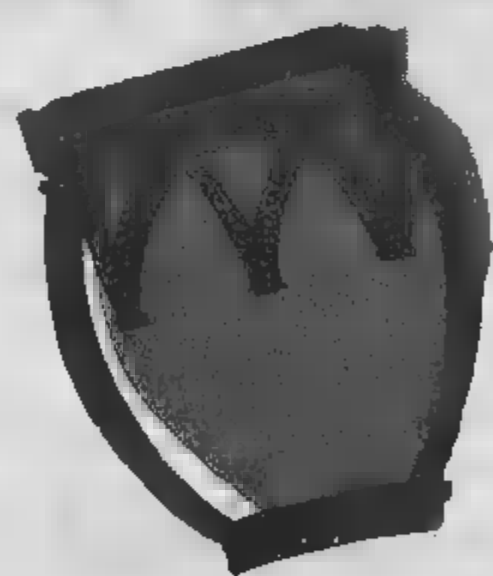
I camion a peso superiore a 3,5 tonnellate potranno transitare tra Saint Michel de Maurienne e Le Freney (in Savoia) nelle notti del 16 e 17 agosto. Lo comunica la prefettura di Torino, che ha avuto segnalazione da quella della Savoia. Il blocco è dovuto a lavori stradali e interesserà i mezzi che utilizzano il traforo del Fréjus.

Ventesimo incontro domenica 22 agosto, degli ex allievi e amici del Maurizio. Il ritrovo è alle 10,30 al cippo sulla strada per Vanzo. Alle 11,30 Enrico, seguita pranzo sociale al ristorante «Bel» nella frazione Motter.

Nella giornata di sabato 14 non è possibile effettuare prenotazioni telefoniche per visite presso i sedi centro unificato dell'Asl. Il servizio riprenderà regolarmente lunedì 16, dalle 12 alle 16, al numero 0125/414010.

Nuovo servizio per gli anziani e i non autosufficienti a Favria messo a punto dal Comune. Un pacchetto di offerte che prevede la possibilità per la popolazione anziana di essere accompagnata in ospedale e strutture dell'Asl e centri similari, la prenotazione di visite mediche e sanitarie, l'espletamento di pratiche burocratiche e il ritiro e la consegna dei pasti a domicilio. Per usufruire del nuovo servizio è sufficiente contattare gli uffici 0124 34.009.

Il percorso del canale Layra, nel tratto via Rusca e Debutiché, sarà modificato, per eliminare le strozzature che provocano inondazioni ogni acquazzone. Lo ha deciso il comune di Nichelino, affidando la progettazione dell'intervento di salvaguardia ai tecnici dell'ufficio lavori pubblici.



TORINOSETTE NON VA IN VACANZA.

operativi o intellettuali, mondani e casalinghi, golosi e asceti, amanti della vita notturna e delle passeggiate pomeridiane: Torino e provincia hanno novità per tutti. Se non ci credete, leggete TorinoSette, il supplemento che non costa una lira e arricchisce tutti. In edicola anche ad agosto.

TORINOSETTE. IN OMAGGIO, OGNI VENERDÌ CON LA STAMPA

Tutte le iniziative che offre la città ■ chi resta domani: spettacoli, esposizioni, feste Ferragosto, come sopravvivere



Scarsa e domani al Murazzi il «Ferragosto Folk Fest», sotto il palco

Appuntamento per scoprire tutti gli angoli barocchi E al Borgo Medievale vanno in scena le marionette

A Ferragosto basta organizzarsi: cartine geografiche alla mano, si parte. Per scoprire gli angoli barocchi della città, tanto per fare un esempio. Comincia domani, infatti, «Rivelazioni barocche»: Vittorini a Vittorini, una iniziativa per svelare i tesori dell'arte e dell'architettura del Seicento, nascosti tra le strade del centro. Si parte alle 10,30 dalla chiesa Corpus Domini. E c'è chi pensa, perché no, anche ai bambini, che più tutti finiscono nell'aria l'odore dell'estate e della sua più importante festa. Per loro ci sono le marionette nello scenario incantato del Borgo Medievale. E nel parco scientifico «Experimenta '99» potranno provare la novità dell'estate: le esaltate-bike, biciclette che funzionano in acqua. Oppure divertirsi con i castelli gonfiabili e

scatenarsi sui rollerblade. Anche quella di fare un picnic nel parco Michelotti può essere una buona idea. Al Murazzi, dove s'affolla nelle sere d'estate chi torna o rimane in città, c'è il «Ferragosto Folk Fest». E continuano le suggestive mostre allestite nei castelli intorno alla città: il Barocco alla Palazzina di caccia di Stupinigi e la fotografia di Andreas Gursky al castello di Rivoli.

Anche in provincia si preparano gli appuntamenti di Ferragosto, e si fanno gli sconti perché ci sia del tempo. Torna «Le Fenestrelle» rassegna dedicata al teatro, mentre a Castellamonte si può visitare la trentanovesima della ceramica. E domani la mappa dei castelli aperti a Ferragosto ad Asti, Alessandria e Cuneo.

S.O.S. SOTTO LA MOLE

PRONTA ESTATE.
Anche il giorno di Ferragosto è in funzione «Pronta Estate», il servizio telefonico gratuito che offre informazioni sulla città. Al numero verde 800-019.531, domani risponderanno però i Vigili Urbani, che possono fornire informazioni sulle emergenze.

VITTIME DI VIOLENZA.
Numero telefonico del Comune per gli anziani vittime di truffe, raggini, furti: 011/812.31.31.

NUOTO SUL PO.
Imbarco dei Murazzi (tel. 011/888.010 o 0339/4942225).
Da martedì a domenica, gite sul Po, imbarco Murazzi o Borgo Medievale. Prima corsa nei feriali alle 15 (festivi h. 10,30), ultima alle 23. Sino al 30 settembre.

ARTE E CULTURA

Rimangono aperte molte mostre Trionfi del barocco a Stupinigi

Ferragosto dedicato all'arte e alla cultura: tutti i musei civici, e i castelli di Santena e Rivoli, offrono l'ingresso gratuito ai torinesi e ai turisti ospiti della città.

CIVICA MODERNA ■ Via Magenta 31. Orario: 9-19. E' aperto il primo piano, dedicato all'arte del '900. **MUSEO NAZIONALE DEL RINASCIMENTO**. Piazzetta Carlo Alberto. Orario: 9-19 (ultimo ingresso ore 18).

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ■ Monte dei Cappuccini. Orario: 9-19. Fino al 22 agosto c'è la mostra «India-Montagne di film».

MUSEO BRONZARI ■ Via Lagrange 20. Orario: 10-19. Fino al 5 settembre è allestita la mostra «Le immagini della Fiat».

SCIENZE NATURALI ■ Via Giolitti 36. Orario: 10-13 e 15,30-19. Fino all'11 ottobre è aperta la mostra «Attenti! Lupo: la convivenza possibile-mito e realtà».

MUSEO DI MUSEOLOGIA, ETNOGRAFIA E... ■ Via Bricherasio 8. Orario: 9-19.

PETRO MICCA ■ Via Guicciardini 7. Orario: 9-19.

CASTELLO DI BORGO MEDIEVALE. Parco del Valentino. Orario: 9-19 (ultimo ingresso alle 18,15).

BASILICA DI SUPERGA E SAVOIA. Piazzale Superga. Orario: 9,30-12 e 15-18.

MUSEO DI SAVOIA ■ Viale Thovaz 27. Orario: 14,30-18,30.

BOTANICO ■ Viale P. A. Mattioli 25. Orario: 9-13, 15-19.

SANTENA ■ Santena. Orario: 10-12 e 15-18, visite guidate.

SAVOIA ■ Rivoli. Piazza M. di Savoia. Orario: 10-19. Visite guidate dalle 11 e dalle 15,30.

E domani, festa di metà agosto, tanti musei dentro e fuori Torino rimarranno aperti. Pagando il biglietto i visitatori potranno tuffarsi nei tesori dell'arte e della storia piemontesi.

CORSO UNITA D'ITALIA 40. Orario: 10-18,30. Biglietto 10 mila lire.

PIAZZETTA REALE. Orario: 9-18. Visite guidate ogni mezz'ora circa. Biglietto 1 mila lire.

ACCADEMIA DELLE SCIENZE 6. Orario: 9-20. Biglietto 12 mila lire.

GALLERIA SABAUDA. Via Accademica delle scienze 6. Orario: 9-19. Biglietto 12 mila lire.

MUSEO DI SAVOIA ■ Corso Regina Margherita 106. Orario: 14-19. Biglietto 8 mila lire.

CASTELLO DI VENARIA REALE. Venaria Reale, piazza Repubblica 4. Orario: 9-13,30, 14,30-18. La visita comprende la mostra: «Un castello nel Castello». Biglietto 10 mila lire.

STUPINIGI ■ Stupinigi, piazza P. Amedeo 7. Orario: 9-19. Si può visitare la mostra «I trionfi» ■ Barocco. Biglietto 14 mila lire.

MONCERRI ■ Moncerali. Orario: 9-13 e 14-18.

RACCONI ■ Racconigi, piazza Carlo Alberto. Orari: 9-18. Biglietto: 4 mila (parco), 8 mila (primo e secondo piano del castello), 10 mila (castello e cappelle), 12 mila (cumulativo).

Chi vuole passeggiare per la via della città, potrà approfittare delle mostre allestite all'aperto. O scegliere di visitare le esposizioni dedicate alla storia della Fiat e alla scienza.

PO ■ Mostra «Persone, fatti e misfatti» ■ ElleKappa ■ Michele Serra, a cura di Alessandro Marras e Sergio Martin.

PARCO MICHELOTTI, corso Casale 15. Mostra dedicata all'energia e all'ambiente. Aperta dalle 10 alle 20. L'ingresso 12 mila lire, il mila il ridotto.

FIAT ■ Alla Palazzina Liberty di via Chiabrera ■ è allestita la mostra «Fiat 100 anni d'industria». A Ferragosto sarà aperta dalle 10 alle 19, con ingresso gratuito.

TEATRO, CONCERTI, DANZE E ANCHE UN GRAN PRANZO SOTTO LA MOLE

Trionfi il ballo liscio

Jazz ai Giardini Reali e folk ai Murazzi
Tante canzoni al Gazebo Samsby

La città si attrezza per domenica di metà agosto. Non mancano gli appuntamenti con il ballo liscio per chi non ci rinuncia, neanche se fa caldo. Mentre al Sabor Latino e al Palazzo del lavoro torna la musica latino-americana.

Nessuna delusione per gli appassionati di jazz, che potranno ascoltare un omaggio a Monk a Bud Powell nei Giardini Reali. Torna il teatro nell'Arena San Filippo, con lo spettacolo di morti hanno il sonno leggero a cura del Gruppo Artisti Associati. E poi tanto cinema: tutti eccitati, dunque, durante il ferragosto di città.

Queste le iniziative per domani:

TEATRO ■ **SAN FILIPPO**. Via Maria Vittoria 7/c: replica, alle 17,30, con i morti hanno il sonno leggero ■ J.D. Carr a cura del Gruppo Artisti Associati.

BORGHI MEDIEVALI. Alle 18,30 spettacolo di marionette «Baccica» ■ la focaccia ■ delle compagnie Drago Rosso.

BAROCCO ■ Nell'area di Parco Michelotti, dalle 15 alle 23, danze e grande festa «Ferragosto, ballo mio non ti conosco», con l'orchestra Anna ■ Miche, per la man-



Festazione «Tra cultura e ballo liscio» (ingresso libero, consumazione facoltativa).

SABOR LATINO. In via Stradella 10 c'è «Arriba Per» con cumbia, merengue, salsa e charranga.

USCITA ■ Partire dalle 15 bello al palchetto in piazza d'Armi, nello spazio Muoviti positivo. Dalle 15, al parco della Tesoriere di Francia 186, liscio ■ il due Vigna. Al circolo Ettore Val-

li, in via Stradella 15, dalle 16 alle 24 ■ di liscio. Griglia alle 13, alle ■ anguria, alle 22 lotteria.

PIZZERIA ■ Dalla 17 alle 23 seconda giornata del «Ferragosto Folk Fest» con Fild e Bougiamak.

GAZEBO SAMSBY. In piazza Carlo Felice si comincia alle 18,30: aperitivo in musica con le canzoni a richiesta. Alle 21 musica melodica con Gianni Mannina.

ROCK N PALAZZO. Dal palcoscenico dei Giardini Reali, alle 22, suona il Massimo Artiglieri Trio e di Alfredo Ponassi.

GRASSIE. Alle 21,30, al Palazzo del Lavoro di via Ventimiglia 211, musica e ballo con i brasiliani gli Alegria ■ Prezer.

TEATRO ■ in via Gramsci 9: alle 18,30, 18,30, 20,30 e 22,30, «La maschera di Zorro».

■ In via Acqui 2 alle 16,30 e 20,30, «Kiss» con Danny De Vito (USA '98). ■ 18,30 e alle 22,30, «Cold Comfort Farm» (GB '96).

■ In viale Hugues, alle 21,30 c'è «Matrix» (Australia '99) e «Blade Runner».

ALMA METROPOLITANA. In viale Boario 24 alle 22 «Sliding doors».

PIAZZETTA ■ Parte domani l'appuntamento con «Rivelazioni barocche» da Vittorini a Vittorini: la città apre i suoi luoghi barocchi. Appuntamento alle 10,30 dalla chiesa del Corpus Domini per una visita guidata gratuita.

PRANZO. Al Gazebo della Tesoriere di corso Francia 186, alle 12,15, «Gran pranzo di ferragosto», organizzato da Il Tempo di Alice (50-60 mila lire). Info: 011/837.732 o 011/884.571.

SOL ■ In Moncalieri 18 dalle 21,30, «Festa per chi resta», Multiteatro Juvvra.

IN PROVINCIA

Così lo segue dell'Assunta

Stand gastronomici con musica
E c'è pure la ginkana dei trattori

Ecco alcuni appuntamenti per Ferragosto in provincia: domani ne pubblicheremo altri.

TEATRO

■ Alle 21, in paese, grande spettacolo di burattini.

■ 21,30, al Forte San Carlo, per la rassegna «Le Fenestrelle '99», spettacolo di Luca Fagioli e Assembla Teatro d'Anno.

■ Alle 21,30, per il festival «Spettacolo della Montagna», «La pietra che canta», incontri itineranti fra teatro, immagine e musica a cura di Accordeon Musical Box e Non-solodotest. Ingresso 5 mila lire.

■ **POUIL**. Alle 21 cabaret con Manlio Pagliaro.

Cantun San Roc, alle 15, ginkana dei trattori, organizzata dal movimento giovanile della Col-diretti di Torino. Alle 19,30, apertura degli stand gastronomici e, alle 22, ballo liscio con l'orchestra «Holidays».

■ Festa patronale di San Rocco. Alle 10,45 Santa Messa con processione. Alle 18,30, sfilata di carrozze. ■ gastro-nomico e serata danzante ■ l'orchestra i Giullari di Corte.

VERCELLI. Festa patronale. Santa Messa e processione ■ distribuzione del pane della «Cia» ■ Alle 21, grande ■ danzante con l'orchestra «Gli Smaraldi».

MONTEBELLUNA. Festa patronale. Santa Messa e processione ■ distribuzione del pane della «Cia» ■ Alle 21, grande ■ danzante con l'orchestra «Gli Smaraldi».

VERCELLI. Festa patronale. Santa Messa e processione ■ distribuzione del pane della «Cia» ■ Alle 21, grande ■ danzante con l'orchestra «Gli Smaraldi».

VERCELLI. Festa patronale. Santa Messa e processione ■ distribuzione del pane della «Cia» ■ Alle 21, grande ■ danzante con l'orchestra «Gli Smaraldi».

MUSICA

BARONCONE. Alle 21, Concerto per Organo di Paolo Dipietro ■ presso la Chiesa Parrocchiale S. Ippolito.

PIEMONTE. Alle 21,30, al Forte San Carlo, concerto del gruppo musicale italiano Totes de Bois. Ingresso 10 mila lire.

VALLE D'AOSTA. Alle 18, presso la Certosa di Montebenedetto, concerto di musica andina del gruppo musicale Umami diretto da Miguel Acosta.

CINEMA TORINESE

Ora 21, al Cinema Sannicario, «Un tè con Mussolini».

POUIL. Al Sabor Latino, «La maschera di Zorro». Ore 20,30 e 22,30.

VALLE

VALLE ■ Funziona il servizio di pulman per il Pian della ■ con partenza da Chiari, Torino, Cirié, Lanzo, Pessinetto e Ceres. Informazioni ■ orari allo 011/223.85.00.

BARONCONE. Mercato d'artigianato locale nelle vie di Borgomano.

■ Il Parnassus Apollo Club Trekking organizza, dal 15 al 21 agosto, un Trekking del ■ giorni, con percorso turistico facile. Informazioni ed iscrizioni 0124/295.53.

■ In frazione Pratobello, alle 16,30, «Skate in linea Vallesusa».

■ **VERCELLI**. Alle 21, gara dolcissima. Serata danzante con musica in piazza.

■ **POUIL**. Alle 21, ■ liscio con l'orchestra di Mary Mancini. Info 011/771.65.95.

■ Per la festa del

COSI' SARA' IL WEEKEND



Dopo il sorprendente innesco della perturbazione atlantica, il bel tempo e il caldo dell'estate sono ricomparsi nel Nord Italia assicurandosi circa il positivo andamento climatico di Ferragosto.

LA TEMPERATURA

■ CUNEESE. Persistenza del miglioramento preannunciato. Il rialzo repentino della temperatura favorirà una sostanziale evaporazione per cui il probabile il formarsi di nebbie soprattutto il pomeriggio e di cumuli di nubi con qualche pioggia di sera.

■ VALLI CHISONE, SUSÀ, LANZO, CANAVESE. Ampie zone di aere favoriranno il soleggiamento e conseguente rialzo ■ temperatura. Nubi ■ e brezze refrigeranti lungo i valli.

■ VALLE D'AOSTA, OSSOLA E SESIA. Tempo variabile con irregolare e precipitazioni probabili. La moderata instabilità ■ il porre ■ la nebbia ■ sull'arco alpino della perturbazione dal Nord-Ovest europeo.

■ RIVIERA DI LEVANTE (Genova - La Spezia). Il residuo della perturbazione tuttora in smaltimento potrà determinare portoggetti temporali di una certa consistenza. I venti da moderati a sostenuti tenderanno a diminuire sulla superficie del mare.

■ RIVIERA DI PONENTE (Savona - Imperia). Le ritrovate buone condizioni del tempo non dovrebbero ■ segni di cedimento. Venti di Sud-Ovest da deboli a moderati (forza 4/5) tenderanno il mare poco mosso.

■ TORINESE E VERCELLESE. Sereno quasi dappertutto con rialzo della temperatura senza però che si generino condizioni diafa.

■ LANGHE E MONFERRATO. Queste zone beneficeranno di un deciso miglioramento delle condizioni di sole e rialzo termico.

■ LAGHI E BIELLESE. Alcuni annuvolamenti favoriti anche dalle particolari condizioni orografiche della zona (laghi, fiumi, monti, pianura) concentrati in zona abbastanza limitata, potranno fare la loro comparsa soprattutto nella giornata di domenica. Il rialzo di temperatura sarà mitigato da venti di brezza.

TEMPO PER INIZIO

Una perturbazione che sta lasciando l'Italia schiere verso Sud-Est trascinando al seguito aria piuttosto fresca. Il suo arrivo sulla corona alpina presumerà già nella mattinata di domenica il manifestarsi con nubi e temporali che potranno interessare innanzitutto la Valle d'Aosta e poi tutto il Nord della nostra regione.

[A cura di Giorgio Minelli]

BOLLETTINO

Sabato 14 Agosto

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo in prevalenza sereno con locali addensamenti nelle ore pomeridiane. Visibilità: buona. Temperatura: in aumento i valori minimi. Venti: deboli variabili.

■ collaborazione ■ Comando Militare Regionale ■

PREVISIONI ■

MASSIMA ■ 25,2

MINIMA ■ 11,9

UMIDITA' (ore 14) ■ 58%

FINO ALLE ORE 19 ■ 5 mm

TOTALE DI QUESTO ■ SE ■ 62,6 mm

(1913-1994) ■ 70,1

AEROPORTO DI CASALE

TEMPERATURE ■

MASSIMA ■ 25,2

MINIMA ■ 11,9

UMIDITA' (ore 14) ■ 58%

FINO ALLE ORE 19 ■ 5 mm

TOTALE DI QUESTO ■ SE ■ 62,6 mm

(1913-1994) ■ 70,1

UN ANNO FA

MASSIMA ■ 23,4

MINIMA ■ 19,6

UMIDITA' (ore 14) ■ 58%

FINO ALLE ORE 19 ■ 5 mm

TOTALE DI QUESTO ■ SE ■ 62,6 mm

(1913-1994) ■ 70,1

NUMERI UTILI	011 244.5411; C. Verde 54.90.02; C. Rosso 317.71.27; C. Verde 783.425.	011 244.5411; C. Verde 54.90.02; C. Rosso 317.71.27; C. Verde 783.425.	011 244.5411; C. Verde 54.90.02; C. Rosso 317.71.27; C. Verde 783.425.	011 244.5411; C. Verde 54.90.02; C. Rosso 317.71.27; C. Verde 783.425.
SAALUTE , servizio medico. Gratuito 57.47. C.R.I. serv. generico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411; C. Verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606; Soccorso dentistico, Molino (8,30-13, 19,30-21,30, domenica 19,30-21,30); Guardia medica S. Anna, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111; Maurizio 50.801. Pronto Soccorso 167-00.66.22. Elenco medici e soccorsi urgenti 118.	011 244.5411; C. Verde 54.90.02; C. Rosso 317.71.27; C. Verde 783.425.	011 244.5411; C. Verde 54.90.02; C. Rosso 317.71.27; C. Verde 783.425.	011 244.5411; C. Verde 54.90.02; C. Rosso 317.71.27; C. Verde 783.425.	011 244.5411; C. Verde 54.90.02; C. Rosso 317.71.27; C. Verde 783.425.
011 244.5411; C. Verde 54.90.02; C. Rosso 317.71.27; C. Verde 783.425.	011 244.5411; C. Verde 54.90.02; C. Rosso 317.71.27; C. Verde 783.425.	011 244.5411; C. Verde 54.90.02; C. Rosso 317.71.27; C. Verde 783.425.	011 244.5411; C. Verde 54.90.02; C. Rosso 317.71.27; C. Verde 783.425.	011 244.5411

LE STELLE
Garanzia del marchio
Autopart

PROGETTO
Sviluppo di prodotti e servizi

MONCALIERI Via Montebello

LA STAMPA

estate

in PIEMONTE e VALLE d'AOSTA

tutti i martedì e giovedì
di luglio e agosto

aperti
VI ASPETTIAMO!

PROGETTO
Sviluppo di prodotti e servizi

MONCALIERI Via Montebello

Giornata di festa domani per i 180 professionisti della montagna in attività in Valle d'Aosta

Dieta langarola al castello di Mango

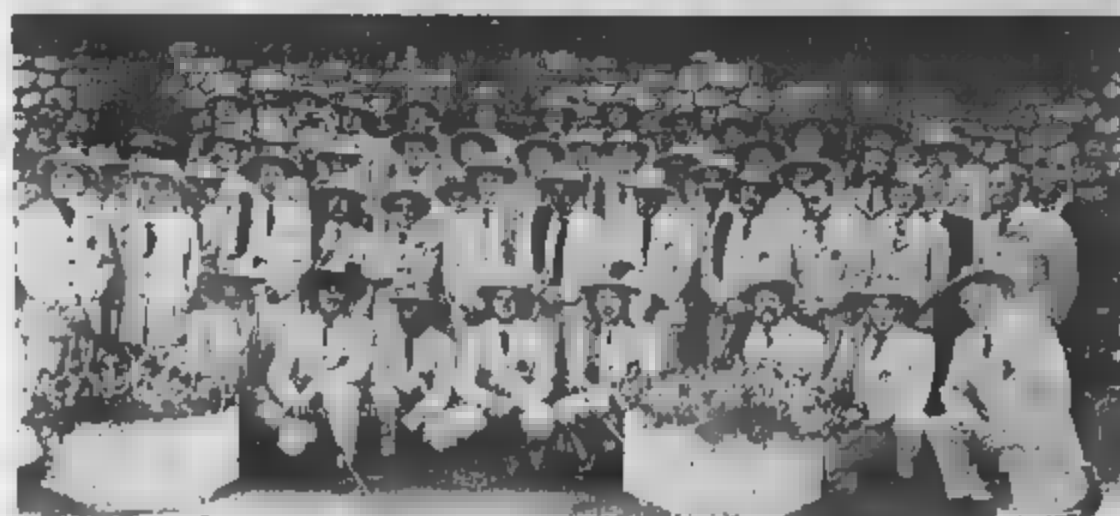
La benedizione
di piccozze
corde e ramponi

Giorgia
AOSTA

C'è un solo giorno in tutta l'estate in cui le guide alpine, qualunque tempo faccia, non lavorano. Il 15 agosto è consacrato alla festa della categoria. Una festa molto sentita in Valle d'Aosta, dove gli iscritti all'Unione regionale guide di alta montagna sono 180. Ma non accompagnano clienti sulle vette non significa lasciare a casa gli attrezzi del mestiere. Più o meno tutte le società delle guide della Valle d'Aosta, oltre alla messa, alla benedizione di corde, piccozze e ramponi e al pranzo, organizzano dimostrazioni di arrampicata in palestra, roccia e artificiali. Uno spettacolo molto apprezzato dai turisti.

«La festa è nostra, ma è dedicata ai nostri clienti e a tutti gli appassionati di montagna», dice Massimo Datrino, presidente dell'Unione valdostana guide. «E' un appuntamento che ormai ricorre da più di un secolo. Fu inventato per attirare clienti e, nel tempo, è diventata una forma di offerta turistica. Anche in altre parti d'Italia c'è questa usanza».

La Società delle guide di Courmayeur, la più antica d'Italia e seconda al mondo dopo Chamonix, fa le prove generali per il Ferragosto del 2000, quando festeggerà i 150 anni di esistenza. Il programma comincia questa sera. Alle 21, nel giardino dell'Ango ci sarà il ritrovo delle guide e verrà riassun-



A fianco, le guide alpine di Courmayeur con la divisa tradizionale in drappo. Sotto: il presidente dell'Unione valdostana guide Massimo Datrino

Ferragosto con le guide Scalate e soccorsi dimostrativi

ta l'attività delle Società dal 1900 al 1950; alle 21,30 sarà proiettato il film «La conquista del Père Eternel» e alle 22,15, in piazza Pedigax, ci sarà una gara di arrampicata su parete artificiale. Domani alle 9,15 partirà la sfilata delle guide in paese; dopo le 11 al giardino dell'Ango ci saranno la consegna di premi, riconoscimenti e l'aperitivo. I clienti Alle dimostrazioni di scalate con antiche tecniche sulla facciata del municipio; alle 19,30 merenda. Parco Bollino e dalle 20,30 premiazione della gara di arrampicata, serata danzante e fuochi d'artificio.

Due giorni di festa anche a La Thuile, dove sono coinvolti i maestri di sci. Oggi alle 16,30 nella

palestra di roccia ci sarà la dimostrazione di arrampicata e di soccorso alpino con l'elicottero. Domani alle 9,30 sfilata in paese, cerimonia in cimitero e, alle 10,30, la messa, cui seguirà il pranzo.

Per le guide della Valgrisenche è in programma soltanto la messa alle 10 con la benedizione del materiale alpinistico. La Società guide Gran Paradiso della Valsavarenche offrirà la dimostrazione di arrampicata e di soccorso con l'elicottero domani alle 10 nella palestra di roccia di Pont; alle 12 ci sarà la messa, cui seguiranno le spiegazioni ai turisti e tecniche e dei materiali alpinistici. A Cogne la dimostrazione di arrampicata e soccorso con l'elicottero nella palestra

di roccia di Lillaz sarà domani alle 10; alle 11,30 la messa e alle 21, in municipio, ci sarà una proiezione di diapositive.

La Società guide Valpelline darà dimostrazione di arrampicata e soccorso con l'elicottero domani dalle 10 a Prallavir su una struttura artificiale. Alle 12 la messa, cui seguirà il pranzo. Alle 14,30 gara di arrampicata.

Le guide e i maestri di sci del Cervino domani alle 9 si ritroveranno a Valtourne per la sfilata in paese e la commemorazione dei caduti nella piazzetta della guida. Alle 10,30 si trasferiranno a Cervinia per la seconda sfilata; alle 11 il vescovo di Aosta Giuseppe Ausani celebrerà la messa; alle 12 aperiti-



vo alla palestra Château e voli di parapendio; alle 12,30 dimostrazione di arrampicata e soccorso con l'elicottero. Seguiranno il pranzo e il pomeriggio danzante.

Nessuna scalata, invece, per le guide di Champoluc-Ayas, che si ritroveranno alle 10 nel palatense vicino al campo sportivo per la messa. La festa concluderà nel pranzo e nella serata danzante.

Le guide del Monte Rosa domani mattina faranno la processione a Gressoney Saint-Jean portando il status della Madonna; alle 14,30 sarà l'inaugurazione della via ferrata del Lago Gover, una parete di 300 metri. Alle 20,30 la processione sarà ripetuta a Gressoney-La-Trinité.

Dopo le vacanze la cura dell'uva

Enrica Corrali

L'anno scorso aveva riscosso grande successo, soprattutto tra i villeggianti che trascorrono il settembre in Langa e nel Monferrato. Sarà riproposta anche per il '99: è la «Cura dell'uva», un'antichissima dieta disintossicante, utile per avvicinarsi in perfetta salute ai rigori invernali.

L'enoteca regionale del castello di Mango, tra le varie iniziative per l'estate langarola, ha pensato anche a questo: non appena il Moscato sarà maturo proporrà ogni domenica una passeggiata tra i filari, cibandosi di uve accompagnate da menù naturalistico culturale. «Ma si può fare anche a casa propria», spiegano gli organizzatori, «è un suggerimento per carpire all'uva tutte le proprietà benefiche».

I tecnici chiamano «ampeloterapia»: la cura vendemmiale pare dia ottimi risultati per chi soffre di astenia, malattie cardiache o del fegato, depressione. Meno indicata per i diabetici. Fautore dell'originale cura, il medico e docente universitario Giorgio Calabrese: «Più fresca l'uva più risultati si ottengono. Va lavata con acqua tiepida e si comincia a mangiarla al mattino e digiuno, accompagnata con cibi integrali, pane, fette biscottate».

Nei piccoli e saporiti acini ci sono acqua, amido, minerali, zuccheri, proteine, calcio, vitamine

del gruppo B e C: cocktail che aiuta gli anticorpi a vivacizzarsi in vista del lavoro invernale. Della cura dell'uva scrivevano già Celso, Plinio e Galeno: nulla di nuovo dunque, ma il rinnovarsi di una tradizione.

Questo il menù giornaliero ideale, premettendo che per tre giorni a pranzo e cena si mangia un chilo d'uva e nei pasti intermedi si inseriscono cibi permissivi. Vediamo: alle 8 uve, alle 10 fette biscottate ed uve, alle 13 uva da sola, alle 17 crackers o pane integrale ed uve, ancora uve alle 20 ed uno spuntino di fette biscottate integrali ed uve alle 23.

Chi vuole saperne di più, potrà informarsi all'enoteca castello, allo 0141/89.291 negli orari di apertura dal mercoledì alle domeniche dalle 10,30 alle 13 e dalle 15 alle 18. «Venite a degustare uva e vino», invita Renzo Molinari del consorzio Langhe e Roero - troverete inediti abbinamenti con cibi salati. Prenotarsi per la «cura dell'uva» è un'occasione per fare un salto a Mango, degustare Moscato, Asti Spumante e un long-drink nelle fresche sale castello. Dove tra l'altro, fino al 22 agosto, è aperta la mostra di Carlo Sterponi, caricaturista (lavora tra l'altro per TuttoSport e Ale Tori).

Un'ultima annotazione: le sale del castello dei Busca, dal 29 agosto al 19 settembre, ospiteranno la mostra antologica di Giuseppe Banchieri dal titolo «Il valore del segno».

Il pioniere delle colture naturali a 70 anni si divide fra la cascina e la rivendita in città Da Eusebio, il guru del riso biologico Una «boutique» a Torino per i cereali novaresi doc

Gianfranco Quaglini
NOVARA

Chi lo conosce a fondo si stupisce più di tanto. A settant'anni compiuti, Eusebio Francesc, agricoltore novarese tra i più pervicaci assertori delle coltivazioni biologiche, decide di tentare l'avventura della città. Dalla cascina «Canta», in frazione Gionzana di Novara, alle risaie, con la moglie Bianca Bellotti si trasferisce per cinque giorni settimana a Torino dove ha aperto un negozio in via Giovanni da Verrazzano 51, alla Crocetta. La rivendita di «riso Eusebio» è diventato punto di riferimento dei torinesi: qui, con un «Cereale madama» Francesc e signora distribuiscono soprattutto riso biologico, fritto, orzo, pasta lavorata a casa. Il tutto coltivato nella sua azienda che trascorre medioevali rimasta, intatta, una bella meridiana e una parete del fabbricato.

Dalla campagna alla metropoli, quasi per sfida, nell'età che avrebbe dovuto essere un «buon retiro» dopo una vita di schiena curva in risaia a non dare le cattive erbe. Ritorna a casa il sabato sera, con la moglie che lo segue in questa esperienza o contatto? Il pubblico, conquistato dalla linea biologica, E non parlare di alla famiglia Francesc: «Siamo aperti anche in agosto, perché sono molti i torinesi rimasti a città che apprezzano i nostri prodotti» dice Eusebio Francesc. I pochi momenti di relax weekend, in azienda, sono a riposo relativo: in realtà i fine settimana sono dedicati alla preparazione delle confezioni, al lavoro nei campi portato avanti tutto l'anno anche dalle due figlie.

E' una storia decisamente controcorrente quella della famiglia Francesc. Lui, negli anni, con la produzione biologica non faceva ancora tendenza e non aveva ancora conosciuto l'esplosione sui mercati: già precursore dei metodi naturali di coltivazione e convinto assertore di una «viva filosofia aziendale, instaurando il filo diretto produttore-consumatore. Quasi vocazione, costruita giorno dopo giorno ormai, un trentennio, guardato con scetticismo e

incredulità dagli altri agricoltori. E così «Cascina Canta» è diventato laboratorio di tecniche biologiche: scomparse le medicine, Eusebio Francesc lo ha sostituito immettendo in campo i «fumi» provenienti dalla Cina e le «Tilapia», specie erbivora che contribuisce alla pulizia delle infestanti. E quando non è possibile ricorrere alla fitofagia, ecco il ripristino di tecniche agronomiche che si credevano superate: la rotazione dei terreni, alternative, la somministrazione anticipata, frequenti epirature, il controllo delle

acque per combattere il giovane (una delle infestanti più temibili per il riso). Diversificazione delle colture per compensare eventuali perdite di reddito e rispondere ai gusti dei consumatori. Su 40 ettari di terreno, oltre al riso biologico (Carnaroli, Vialone Nano, Maratelli, Loto, Baldo), ecco il farro, l'orzo (che viene tostato a Bostia Umbra), il grano saraceno.

Non solo gli italiani, anche i tedeschi fra i clienti più affezionati? Eusebio Francesc: «C'è, lavora in proprio il riso grezzo con i sistemi in grado di

garantire l'integrità. Discorso che vale per la produzione della pasta, ricavata dal suo laboratorio in cascina. Da qualche nell'azienda è introdotta anche la coltura di alghe che arrivano dalle coste bretoni di Mont Saint Michel: sono utilizzate come biofertilizzanti, correttivi delle carenze di oligoelementi.

Adesso, l'ultimo nato è venduto pubblicamente il riso rosso. «Il percorso è proprio di colore rosiccio», dice Francesc, «e questa varietà l'abbiamo ottenuta per caso. Ma è già un successo».

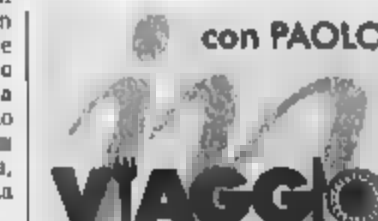
Non solo gli italiani, anche i tedeschi fra i clienti più affezionati? Eusebio Francesc: «C'è, lavora in proprio il riso grezzo con i sistemi in grado di

garantire l'integrità. Discorso che vale per la produzione della pasta, ricavata dal suo laboratorio in cascina. Da qualche nell'azienda è introdotta anche la coltura di alghe che arrivano dalle coste bretoni di Mont Saint Michel: sono utilizzate come biofertilizzanti, correttivi delle carenze di oligoelementi.

Adesso, l'ultimo nato è venduto pubblicamente il riso rosso. «Il percorso è proprio di colore rosiccio», dice Francesc, «e questa varietà l'abbiamo ottenuta per caso. Ma è già un successo».



Eusebio Francesc con la moglie Bianca nello spaccio aperto alla Crocetta



con PAOLO MASSOBRIO

Valsusa, un vino che sa di mirtillo da sposare con cajette e pierrade

C'E' poco in Val di Susa. E' il commento che senti fare quando richiedi indicazioni di carattere ghehito. In verità quello che c'è da scoprire, quasi a fatica, secondo una psicologia per cui non sta mai bene troppa pubblicità. Condovè, ad esempio, è un paese rinomato per la produzione di tomo, ma adesso, dopo aver conosciuto di persona il margaro produce formaggi eccellenti, non siamo riusciti ad entrare in possesso di indirizzo e numero telefonico. C'è uno strano pudore che sta per essere superato dall'iniziativa di alcuni giovani coltivatori della zona che finalmente hanno alzato la testa.

Al ristorante Phoenix (011/9643392) Condovè, punto di valorizzazione della produzione locale, Sandro propone, accanto a camoscio al ginepro e tomo stagionato, un pregevole vino doc della Val di Susa prodotto da Francesco Sibilla (0122/622744) di Gravera, in

versioni: avana (uva rara locale) al 100%, avana e barbara, avana e nebbiolo. Tutti ottimi. A Borgone Susa, più o meno con i medesimi uvaggi, nascono i vini de La Carlotta (011/9646150), tra cui il «Ronco del lupo» (avana e barbara) che sa di lampone e mirtillo e il «Vigna Combe» dal rosso rubino carico. Meno convincente l'uvaggio di barbara e cabernet «Costadoro».

Se si segue ancora, da San Giorio si sale in località Adret nel parco dell'Orsiera, all'Osteria Adrit (0338/2530403). Chiudete gli occhi e sognate, quando saremo sommersi dall'omologazione del microonde o dei panini ciuf ciuf, questo sarà l'ultimo baluardo, con le saporose accende al verde delle merende sinesi, la coda di vitello e fagioli, il coniglio basilico e le patate. Su tutto si beve rotondo, imprevedibile, raro Carachejon di Giampiero Gagnor (0122/647207) di Chianocco.

A Bussoleno (0122/45041), ma anche a Susa (0122/32722) Pierluigi Gini, allevatore e macellaio (solo razza bovina piemontese), propone «eccellente prosciutto crudo di montagna» che dai maselli della sua azienda agricola. A Glavento, paese dei funghi, l'azienda Luissiana (011/9363903) fa a tomo di buon livello, grazie al latte di questa stagione, munto sugli alpeggi di Mattia.

A Susa la sosta è per il «Pan d'la Marchesa» pasticceria Pettrini (0122/622303), torta soffice sparsa di mandorle e nocciola. A Sclaro, all'Enoteca (0122/811508), i grandi vini vengono serviti con castagne e lardo, fondue e pierrade (carne alla piastra). A Oulx, nella frazione Beaulard, il Mulino Vecchio (0122/851669) propone paste fatte in casa, caccagione pre, zuppe golose con i formaggi d'alpeggio.

A Sausa, la pasticceria Valle- sia (tel. 0122/850636) la torta

2000 (o 20067) farcita di buon cioccolato. Poi nella vostra pensione avrete avuto l'accortezza di preannunciare ore prima non pranzarete, non solo - secondo il regolamento degli usi e costumi della provincia - vi dovrete trovare in quel posto - un pasto mai fatto, ma potrete sgattaiolare, a piedi, in auto la seggiovia, a Sportina.

E' un villaggio che d'inverno funziona a regime con impianti di sci d'ogni genere, mentre d'estate è un alipiano dove scrutare il camoscio e la volpe, prendendo il sole sulle sdraio accomodate nei prati. Chi inizia l'impresa fu un riminese, nel dopoguerra; oggi, proseguono il figlio, Maurizio Pirazzoli e Ciriaco. A Oulx, nella frazione Beaulard, il Mulino Vecchio (0122/851669) propone paste fatte in casa, caccagione pre, zuppe golose con i formaggi d'alpeggio.

peperoni in bagna cauda, fiori di zuccina ripieni da fine del mondo, polenta concia, torte salate con verdure e formaggi, cipollata, formaggata al cartoccio, insuperabili «cajette» (carne trita, verdure, formaggi e uova) e tartiflette (con patate novelle, pancetta affumicata e formaggi).

Più in basso c'è l'«Oasi «Ciao pais» (tel. 0122/850280), con campo di bocce e una piccola baita servono polenta con carbonada, agnolotti e piatti tipici della valle abbinati a buone bottiglie. E il siete nei pressi del Capricorno (0122/850273), il miglior ristorante di tutta la Valle, luogo di fuga romantico, condito di piatti di eccelsa materia prima di Mariorosa. A poca distanza c'è il Consorzio Vezzani (0122/858060) che vende al minuto (entro le 18) i formaggi: «mango, tomo, reblopin e abrinz, oltre a burro fresco, miele e uno yogurt eccezionale. Si acquistano anche caccagione di bosco e patate novelle.

LOCANDINA

Verbania
Palio tra galeoni
Sei equipaggi di mare (Genova, Golfo del Tigullio, Imperia, La Spezia, Savona, Pisa) e tre di lago (Como, Varese e Verbania) daranno vita stasera ad una nuova edizione del Palio remiero notturno. Il lungolago di Pallanza ospita questa singolare gara galeoni: la manifestazione s'inizia alle 20,30 tra batterie, alle 23 finale tra le formazioni vincenti. Musica e spettacolo pirotecnico per terminare la serata.

St-Vincent
Ornella Vanoni al Palais
Il «Palais» di Saint-Vincent, zona municipio, ospita questa sera Ornella Vanoni in concerto. L'iniziativa rientra nel cartellone estivo allestito dal Casinò de Vallée. I biglietti per lo spettacolo sono in vendita ai botteghini a 25 mila lire oppure, in prevendita, nel circuito nazionale Box Office. L'appuntamento è per le 21,30.

Bard
La battaglia napoleonica
Nel borgo antico Bard, a ridosso della fortezza che domina la Bassa Valle, domani dalle 10 alle 18 si svolge la ricostruzione storica dell'assalto alla porta occidentale del villaggio. Ci saranno truppe in costume napoleonico, con proiettili caricati a salve. Durante la giornata, la battaglia sarà ripetuta quattro volte. Il borgo ospiterà anche sfilate folkloristiche, degustazioni di prodotti tipici, dimostrazioni di antichi mestieri e spettacoli per bambini.

Monterosso Grana
Il Festival del canto
Domani sera il Festival, la rassegna della musica europea, torna a Sancto Lucio de Courbois. Alle 21 nella chiesa esibiranno i Dibidi che proporranno un tradizionale repertorio scozzese. Seguirà la «merenda de mezzo uocchio». Per con gli artisti si prenota ai numeri 0335/694.7881-0338/288.2692.

Vallangone
Don Backy in concerto
Don Backy è in concerto stasera al campo sportivo del centro in provincia di Alessandria. L'ex esponente del clan Cennamo, voce di brani come «L'immenità» e «Cassa Bianca», canta dalle 21,30.

ascoma

Ascolta i sapori dell'arte e scopri le proposte di cento gallerie italiane e straniere. Annusa la voce dei grandi maestri: hanno sempre qualcosa da dirti. Guarda l'odore della

ARTissima⁹⁹

vernice fresca e inseguì le tendenze più promettenti. Assaggia lo spettacolo di un'opera d'arte e lasciati sedurre dalla tentazione di acquistarla. Artissima è speciale in tutti i sensi.

ascolta



annusa



guarda



assaggia



Fiera d'Arte Moderna e Contemporanea

Torino. Palazzo Nervi, via Ventimiglia 211. 7-10 ottobre 1999

È un'iniziativa REBUS - Per informazioni: Tel. +39/011/546284 Fax +39/011/5623094 - www.artissima.it - rebus@etabeta.it
Con il patrocinio di: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino - In collaborazione con: **LA STAMPA TELE +**

RITROVI

BEVERLY HILLS Santhia il salotto del secolo 0161.835.243; questa sera orchestra spettacolo Dina Manfredi nel giardino di balla latino e a mezzanotte spaghetti omaggio per tutti.
CHALET Tel. 011 866.0777: ore 21.
CLUB 84 oggi danza 15.30 e 21 by Franco Orsini. Ore 21 spettacolo Ferragosto coccolato a pezzi per tutti.
QUARTIERE 011 521.5275 "Guardini Rendi-La Terrazza" ore 21 con Edo Puma. E Ferragosto. Si balla sino alle 2.
GARDEN COTTAGES 660.3443 h. 15 aperitivo a due 21 febbraio Teorema Chiosky.
LE ROI GUARDINO ore 21 in tutto il mondo si balla ma solo a lo Roi ci si divertono.
PATIO + INVIDIA ore 22.30. Tel. 661.4841.

AMBROSIO IDEAL
REPOS



publikompass
 C.so Massimo d'Azeglio, 60
 TORINO
 Tel. 011 551.52.11
 Fax 011 551.52.09

eliseo NAZIONALE



eliseo



eliseo



eliseo

eliseo



eliseo



eliseo



eliseo

eliseo



eliseo



eliseo



eliseo

LE TV PRIVATE

TELESTAR
 8.25 Un ragazzo come noi, TF; 8.50 Serpico, Telefilm; 10.00 Amichevolmente con...; 12.00 Fantastico piccolo superman, Film; 14.00 Tg; 16.45 Amichevolmente con...; 19.00 Amore in soffitta, TF; 19.25 La adorabile creatura, TF; 20.00 Tg; 22.30 Amichevolmente con...; 1.15 Tg.

TELECOM
 7.30 Tg; 8.05 Mattinata con Telecom; 12.00 Italianissima; 12.30 A gentile richiesta; 14.00 Pomeriggio insieme; 18.30 Tg; 20.00 Obiettivo spettacolo; 20.30 Premio caffè; 22.30 Tg; 23.30 Varietà; 24.00 La auto... settimana.

BOY - CANALE 48
 9.20 Hard Trek; 10.00 Telegiornale; 11.30 Crash; 18.00 Speciale "Rally news"; 13.00 Auto d'oggi; 14.00 Autocaccia; 15.00 Body Show; 18.20 Motori Tv News; 17.00 Auto d'oggi; 19.20 Speciale "Rally News"; 20.00 Body Show; 21.40 Autocaccia; 22.00 Speciale News; 22.15 Crash; 22.45 Auto d'oggi.

12.30 Tg; 14.50 Polistirolo e quattro zampe
 TF; 15.00 Alice; 18.10 Telety per voi; 17.20 Vacanze, istruzioni per l'uso; 17.50 P.S. I love you, TF; 19.00 Tg; 19.30 Canali animali; 20.40 Dollari maledetti, Film; 22.50 Inchiesta moda mare estate, Autunno; 0.45 Ephemeriidi nasse; 1.00 Telety per voi.

7.00 Videonotizie
 8.30 Auto expo; 9.15 Vg per voi; 13.20 Andiamo al cinema; 19.30 Auto expo; 14.15 Videogioco per voi; 19.20 Andiamo al cinema; 19.30 Videonotizie; 20.00 Editoriale; 20.30 Videonotizie; 21.00 The grove; 21.30 Videonotizie; 22.30 Auto expo.

PRIMAVENTURA
 12.40 Cronache regionali news; 13.00 La auto della settimana; 14.15 Cronache regionali news; 14.30 La vetrina di Primavera; 16.30 Summer hit; 17.00 Neri bek; 18.15 La torre della morte, Film; 18.30 Cronache regionali news; 20.00 La auto della settimana; 21.00 Six moton. Rubrica; 22.00 Ballando sotto le stelle; 22.30 Cronache regionali news; 22.45 Ballando sotto le stelle.

QUARTA RETE TV
 6.50 La auto della settimana; 7.45 Vivere al 100%; 8.45 Affari d'oro; 12.15 A tutti nel mondo; 18.00 La auto della settimana; 19.00 Game Watch; 19.30 Team tv news; 20.15 Fun tv; 20.30 Paura in agguato, Film; 22.30 Colpo grosso; 23.00 La auto della settimana.

TELEFIM
 9.30 Tg live; 12.00 Golmania; 12.50 Auto oggi; 13.30 Time set; 18.00 Fun Tv; 18.15 Il mercato; 19.20 Time set; 20.30 Popol il viaggio; 22.20 Time set; 23.30 Il mercato; 0.45 Teletina by night.

QUINTA RETE
 11.30 Sceneggiato; 12.00 E... Stale con noi; 12.30 Canzoni; 13.00 Kette and dog; Telefilm; 14.00 Musica; 15.30 Documentario; 16.00 Teletin; 17.00 Musicalmente; 18.30 Canali animali; 18.30 Kette and dog; Teletin; 19.00 E... Stale con noi; 19.30 Documentario; 20.10 Documentario; 20.30 Colpo grosso a l'ide Italy, Film; 22.30 Tg.

QUADRIFOGLIO DEON TV
 7.00 Reportage; 18.00 Speciale container; 18.30 Sportivi; 19.00 Con i piedi per terra; 20.00 Musica; 20.05 Una voce per la musica; 20.30 L'isola dei soprannaturali, Film; 22.25 Musica; 22.45 Teleserie; 23.30 Grande rosso sereno, Film.

RETE CANAVESI
 8.00 La signora in rosa, Teleserie (anche alle 13.30 e 20.00); 12.00 Documentario; 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45, 19.30, 22.30); 14.00 Consigli per gli acquisti; 20.40 Il pericolo è il mio mestiere; 23.00 La auto della settimana.

SESTA RETE
 8.30 Canali animali; 8.00 Shopping in poltrona; 12.00 Non solo Juve; Rubrica; 13.00 E... Stale con noi; 13.30 Italianissima; 14.00 Shopping in poltrona; 18.30 Italianissima; 19.00 Italianissima, Rubrica; 23.00 Documentario; 20.30 E... Stale con noi; 21.00 Omicidio del passato, Film; 23.30 Auto d'oggi.

7.30 Vieni Torino estate
 12.00 Lotta per la vita, Film; 13.55 Andiamo al cinema; 15.00 Teleshopping; 18.00 La auto della settimana; 19.30 Documentario; 20.00 Auto campo; 21.00 Il sole di Montecassino, Film; 23.00 Teleshopping; 23.30 La auto della settimana; 1.15 Fun Tv.

8.45 Informa 7
 7.00 Jtv Programmi per ragazzi; 12.45 Informa 7; 13.00 Teletin; 14.00 Jtv; 19.00 Auto d'oggi; 19.45 Informa 7; 20.40 I quotidiani, Film; 22.45 Informa sette - Marbo - Orosco; 23.00 Menogrande; 23.05 Tutti defunti tranne i morti, Film.

TELEGIORNALINO
 9.00 Non solo Juve; 10.00 Carosello, Film; 12.30 Udenza di Giovanni Paolo II; 14.00 Canali; 18.30 Documentario; 17.15 Street legal, Teletin; 18.45 Canali animali; 19.15 Sotto il campanile; 19.30 Il giorno del signore; 19.45 Tg 2000; 20.00 Canali animali; 20.40 La scabiosa nassa, Film; 22.30 Documentario; 23.00 Tg 2000.

20.9
 9.00 Non solo Juve; 10.00 Carosello, Film; 13.00 Documentario; 14.00 Canali animali; 18.30 Documentario; 17.15 Street legal, Teletin; 18.45 Canali animali; 19.15 Sotto il campanile; 19.30 Il giorno del signore; 19.45 Tg 2000; 20.00 Canali animali; 20.40 La scabiosa nassa, Film; 22.30 Documentario; 23.00 Tg 2000.

12.00 Tg 21 network
 (anche alle 14.00, 17.00, 19.00, 23.00); 14.55 Vicino alla gente (anche alle 20.25); 19.30 Destini 2, TN; 20.30 Grandangolo; 21.00 Motoristica; 21.30 La auto della settimana.

TELE ALPI
 12.40 Alpi time, notiziario (anche alle 19.00, 22.00, 0.15); 11.00 Istruzioni per l'uso; 14.00 La auto della settimana; 18.00 Programma con cinque stelle; 19.40 La auto della settimana; 20.45 Programma con cinque stelle; 23.45 La auto della settimana.

7.00 Marcellina, TN
 7.15 Orosco; 8.30 Documentario; 8.00 Film; 11.00 Teletin; 12.00 Crazy dance; 13.10 Canali; 14.00 Marcellina, TN; 14.45 Documentario; 15.45 Canali; 16.00 Rivediamoci insieme; 16.30 Documentario; 19.00 Documentario; 19.30 E... Stale con noi; 20.00 Canali animali; 20.45 Matrimonio in casa Walton, Film; 22.30 Tg; 23.00 Rivediamoci insieme.

VISIONORD
 10.15 The box; 12.30 Canali; 19.30 Film; 19.10 Tg rete news; 20.30 in ginocchio da te, Film; 22.25 Auto d'oggi; 23.05 Club telecommissa; 23.30 Teletin; 0.15 Via sessant'anni.

... e variazioni nei programmi sono ... dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

I CD-ROM DELLA STAMPA.
tutto compact
LA STAMPA
 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
 CON ORARIO CONTINUATO
 DALLE ORE 8.30 ALLE 19.00
 WWW.LASTAMPA.COM

Edicole aperte a Torino dal 12 al 28 agosto



CENTRO

- Airio PN
- so Vinzaglio/Vittorio
- C.so Vittorio Eman. 56
- C.so Vittorio Eman. 56
- P.za Carlo Felice 65
- P.za Castello/Garibaldi
- P.za Castello/70
- P.za Castello/70
- P.za Martini/Cassara Lavoro
- P.za San Carlo 183
- P.za Statuto 15
- P.za Statuto Fr. 12
- P.za Vittorio 20
- Partenza PN
- Stazione Porte Susa
- Via Ailleri Fr. 6
- Via Barberoux 5/91e
- Via Buzzi 10
- Via Carlo Alberto 45
- Via Carnale 2

QUARTIERE 02

- Via Carnale 32
- Via Carnale/C.
- Via Garibaldi
- Via Garibaldi
- Via Milano 2
- Via Po 51
- Via Roma
- Via Sallustiana
- Via XX Settembre
- SALVARIO-VALENTINO**
- C.so Marconi Fr. 19
- C.so Vittorio Eman. 15
- Via Bellini 41
- Via Nizza 17
- Via Nizza 79
- Via Sant'Ansano 2/0

QUARTIERE 08

- CROCIETTA-S.SECONDO-S.TERESINA**
- C.so De Gasperi
- C.so Duca Abruzzi 70
- C.so Eneidi 25
- C.so Turati
- Via Colori
- Via Gessi 6
- Via Gioberti 60
- Via San Secondo 20
- PAOLO**
- C.so Racconigi 120
- C.so Racconigi 153/E
- L.go Lancia Fr. 59

QUARTIERE 09

- Via Braccini
- Via Di Nanni
- Via Di Nanni 85/D
- Via Monginevro 116/A
- Via Rivalta 48/B
- Via San Paolo 34
- CENISIA-CIT.TURIN**
- C.so Francia 15
- C.so Inghilterra 20
- C.so Peschiera 168
- C.so Vittorio Eman. 120
- P.za Bernini 11
- Via Bard
- Via Frejus F2/D
- Via Grassi 18/D

QUARTIERE 06

- SAN DONATO-CAMPIDOGGIO**
- C.so Regina Marg. 191
- C.so Tassoni 38
- P.za Risorgimento 32
- Via ...
- Via Livorno 12
- Via San Donato 2/1
- Via San Donato 32
- Via San Donato

QUARTIERE 07

- VALDOCCO-AURORA-ROSSINI**
- C.so Giulio Cesare
- C.so Cesare
- C.so Principe Oddone 78
- C.so Regina Marg. 102
- P.za Repubblica 21
- Via Cigna
- Via Cuneo 20

QUARTIERE 08

- VANCHIGLIA-VANCHIGLIETTA**
- C.so Belgio 39
- C.so Belgio 96
- C.so Regina Marg. 17
- Via Montebello 40
- Via Paranza 31
- Via Santa Giulia 45
- Via Vanchiglia 10

QUARTIERE 09

- NIZZA MILLEFONTI**
- C.so Bramante 86
- C.so Maroncelli/Bengasi
- Bengasi 15/D
- P.za Bozzolo 5
- Via Genova 103/Via Nizza 209
- Via Nizza 357
- Via XXmiglia 59/C

QUARTIERE 10

- LINGOTTO-MERCATI GENERALI**
- C.so Cosenza 24
- C.so Giambone 14

QUARTIERE 11

- SANTA RITA**
- C.so Agnelli 62
- C.so Sebastopol 151/T
- C.so Sircusa 127/D
- Via Barletta 92
- Via Gortia 133
- Via San Marino 75
- Via Tripoli 39

QUARTIERE 12

- QUARTIERE 12**
- C.so Obassano 254
- Via Barletta Fr. 162
- Via D'arbores 2
- Via Renti Guido 82/B
- Via Salvemini/Rubino

QUARTIERE 13

- POZZO STRA**
- C.so Francia 263
- C.so Montecucco 1/1
- C.so Montecucco 66
- Via Asolo 47/Bis
- Via Fieschi 26/B
- Via Frejus 133
- Via Lancia 102
- Via Monginevro 192
- Via Monginevro 229

QUARTIERE 14

- PARILLA**
- C.so Francia 364
- C.so Lecco
- C.so Montegrappa 80
- C.so Telesio 85
- Via Bianchi 58
- Via Carrara 119
- Via Cossa Pietro 11
- Via Lessona 49/A
- Via Selbertrand 62
- Via Sersa 176

QUARTIERE 15

- LE VALLETTE-LUCENTO**
- C.so Toscana/Cincinnati
- L.go Toscana 52

QUARTIERE 16

- MADONNA DI CAMPAGNA-LANZO**
- P.za Nazario Sauro
- S.da Lanzo 191/A
- Via Lemis/Mettirolo
- Via Venaria 7
- Via Venaria/Via Broc

QUARTIERE 17

- BORGIO VITTORIA**
- Via Chiesa Saluto 115/A
- Via Chiesa Saluto 93
- Via Sospello/Campiglia
- Via Venaria 83/A
- Via Vibo 43

QUARTIERE 18

- BARRIERA DI ...**
- C.so Giulio Cesare 142
- C.so Giulio Cesare 73
- C.so Palermo 90/L
- C.so Vercelli 122
- L.go Giulio Cesare 1150
- Carignola
- Via Montepara 132/A
- Via Montepara 3

QUARTIERE 19

- REBAUDENGO-FALCHERA-VILLARETTO**
- C.so Romanina 480 (Auch.)
- C.so Vercelli 176
- C.so Vercelli 350
- Via Dogli Abeti 11 84/A

QUARTIERE 20

- MADONNA DEL ...**
- C.so Casale 123
- C.so Casale 397

QUARTIERE 21

- QUARTIERE 21**
- C.so Sella Quintino
- P.za Boromini 78
- P.za ... 3/T

QUARTIERE 22

- QUARTIERE 22**
- C.so Casale 2
- C.so Moncalieri 246
- C.so Moncalieri 492/C
- C.so Moncalieri 59
- S.da Torino 53/Bis A

QUARTIERE 23

- MIRAFIORI SUD**
- Via Farini 35/9
- Via Plava 52/E
- Via Rismondo 51/59
- Via Togliatti 2/A
- Via Vigiani

QUARTIERE 24

- PUNTI SOSTITUITI CON STRILLONE**
- C.so Cadore 27
- C.so Fiume 2
- C.so Francia 87/B
- C.so Peschiera/Racconigi
- C.so Sebastopol 25
- C.so Svizzera Fr. 26
- C.so Turati 53/L
- C.so Unione Sovietica 592
- P.za Fredegula 11
- P.za Martini
- S.da Mongreno 3
- Via Breglio/Castelfelino
- Via Coppino 99
- Via Glotto 2/A
- Via Q. Vigiani 33



TEATRO

ARLINGTON ROAD. Dopo la morte nella moglie un giovane agente Poi cerca di rifarsi una vita con il figlioletto. Cerca di instaurare rapporti di amicizia con i vicini di casa ma si verificano incontinente circostanze. [Ambrosio 2] **BUENA VISTA SOCIAL CLUB.** Documentario. Il regista Wim Wenders riprende in un docu-film le vecchie glorie della musica cubana, oggi più o meno novantenni, riuniti dal musicista americano Ry Cooder. Il gruppo in questo periodo si è esibito con grande successo anche in Italia. [Empire]

GATTO BIANCO. Commedia. Kusturica propone una satira: il personaggio tra modernità, arcaicità pagana e voglia di gustare la vita. È una storia di disavventure amorose. Con un simpatico boss, coccinellone e circondato da sinuose fanciulle. [Erbe 1]

FREDDO. Amici negli anni Sessanta, dispersi negli anni Ottanta: il riunisce per un weekend il funerale di un amico morto suicida. [Chaplin 2] **HAREM SUARE.** Drammatico. Istanbul, primi Novocento. La

storia di un amore impossibile tra un eunuco e una odalisca nell'ultimo harem, chiuso dai riformatori che vogliono modernizzare e occidentalizzare la Turchia. [King] **INQUETUDINE.** Il film del regista novantunenne Manuel de Oliveira tratta il tema della mortalità in un

triduo di storie. La prima riguarda di un padre ottuagenario che vuole convincere il figlio a tornare ad "andarsene" con dignità anzi tempo per non affrontare gli orpelli dell'età. La seconda è una trama d'amore nella Oporto degli Anni Trenta e nel terzo una fanciulla si scontra con la morte della immortale. [Republ 4]

LETTERS FROM A KILLER. Thriller. Patrick Swazey nel film di Carson è un galeotto che manda lettere d'amore a quattro diverse donne, all'insaputa di ciascuna di queste. Un giorno una lettera viene spedita all'indirizzo sbagliato. [Republ 1]

IN DREAMS. Thriller. La Bioning è Claire, una donna che senza volerlo entra in comunicazione telepatica con uno squilibrato assassino. Nessuno vuole crederle, né marito, né psichiatra, né polizia. [Ambrosio 3]

FANTASY. Nel film campionario d'incesti internazionale dei fratelli Wachowsky la vita sulla Terra in realtà è altro che un programma informatico: ma un hacker, interpretato da Keanu Reeves, si ribella assieme ad altri pirati informatici. [Ambrosio 1, Ideal, Repost 3]

NOME IS JOE. Faccia ipotesi: la fatica di vivere, sapore di alcol e una storia d'amore adultera che brucia con calore e sentimento. Dittini gli attori che si muovono perfettamente sia nel dramma sia nei momenti rilassanti o ironici della vita quotidiana. [Ades 2]

EROTICO. Marie è una maestra che non ha più rapporti col compagno che ama, e comincia così a darsi ad altri uomini. Entra nella spirale di un rapporto di sesso sadomaso con il direttore della sua scuola. [Repost 6]

PALLOTTOLLE. Commedia. Robert De Niro è un potente gangster di New York che sta per ereditare il ruolo di capo della "famiglia". Purtroppo per lui, però, ha un problema: è vittima di frequenti attacchi di panico, ben poco "adatti" alla sua attività. [Repost 1]

TRE LE GAMBIE. Commedia. Victor Abril è una sessantenne che si rivolge, per disintossicarsi, all'Associazione dei Sessantenni Anonimi. [Chaplin 1]

TRE AMICI. Commedia. Il temido David Schwimmer (uno dei interpreti della serie televisiva di successo "Friends") rivide dopo lungo tempo e a "l'innamorata di una attrice ex compagna di classe (Gwyneth Paltrow). [Eliseo 10]

LA STORIA DELLA VERITÀ. È la storia dell'elaborazione di un lutto provocato dal figlio di Freddy e di Mary investito per la strada da un guidatore ubriaco. A cinque anni dall'incidente il padre del ragazzo e l'investitore non sono ancora riusciti a superare il trauma della morte. [Romano]

VENTIQUATTRO-SETTE. Storia di un sognatore che vuole restituire dignità alla gioventù della sua cittadina mettendo in piedi un club di pugilato. La sua lotta per convincere i "discepoli" a cambiare vita. [Repost 2]

Sei giorni di cinema al femminile. L'ultima estate dell'Alceide s'intitola «L'altra metà del cielo» conquistata lo schermo e l'ipogeo, oggi la stagione cinematografica 1999-2000 dello Studio Ritz. Il locale, di via Acqui 2, propone infatti sino a giovedì 19 dodici film, appartenenti a varie cinematografie e approdati negli ultimi anni nelle sale, basati su storie incentrate su personaggi femminili. Alle proiezioni costerà 7 mila lire, i soci Alceide pagano 5 mila.

Apra «Una donna molto speciale», opera d'esordio di Nick Cassavetes (figlio del celeberrimo John) con Gena Rowland vedova che litiga con la figlia, rimane sola, chiede alla vicina di occuparsi del suo bambino, conosce a una festa un camionista che attira il suo interesse. Proiezione alle 18, si replica alle 22.30.

L'altro film proposto oggi è «Nemico-amiche»,

UNA RASSEGNA FEMMINILE

L'altra metà del cielo conquista gli schermi con le pellicole più belle

commedia drammatica di Chris Columbus («Mamma ho perso l'aereo») con Julia Roberts e Susan Sarandon, amiche nella vita e nemiche in questa storia che piaciuta non soltanto agli americani. Doppio spettacolo, alle 18.10 e 22.30. Domani s'inizia con l'esordio alla regia di uno degli sceneggiatori più quotati di Hollywo-

od, Richard La Gravenese (a lui si devono gli adattamenti cinematografici de «I ponti di Madison County» e «L'uomo che sussurrava ai cavalli»); «Kissa».

Ne è protagonista Holly Hunter («Lezioni di piano»), quarantenne abbandonata dal marito. Orari: 16.30 e 20.30.

Segue il fenomeno d'essai di due stagioni fa «Cold Comfort Farm» di John Schlesinger («Un uomo marciapiede», «maratoneta») l'emergente Kate Beckinsale ragazza che, negli Anni Trenta, rimane orfana e deve di andare a prepararsi a diventare scrittrice.

«Jane Austen» la bizzarra fattoria degli Starkadder. Spettacoli alle 18.30 e 22.30.

Seguiranno, fra gli altri, «Racconto d'autunno» di Eric Rohmer, l'evento francese «La vita sognata degli angeli» e il candidato all'Oscar «Central do Brasil».

PRIME VISIONI

ARLINGTON ROAD. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

BUENA VISTA SOCIAL CLUB. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

FREDDO. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

HAREM SUARE. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

INQUETUDINE. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

LETTERS FROM A KILLER. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

IN DREAMS. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

FANTASY. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

NOME IS JOE. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

EROTICO. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

PALLOTTOLLE. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

TRE LE GAMBIE. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

TRE AMICI. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

LA STORIA DELLA VERITÀ. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

VENTIQUATTRO-SETTE. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

ARLINGTON ROAD. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

BUENA VISTA SOCIAL CLUB. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

FREDDO. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

HAREM SUARE. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

INQUETUDINE. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

PRIME VISIONI

ARLINGTON ROAD. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

BUENA VISTA SOCIAL CLUB. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

FREDDO. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

HAREM SUARE. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

INQUETUDINE. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

LETTERS FROM A KILLER. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

IN DREAMS. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

FANTASY. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

NOME IS JOE. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

EROTICO. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

PALLOTTOLLE. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

TRE LE GAMBIE. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

TRE AMICI. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

LA STORIA DELLA VERITÀ. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

VENTIQUATTRO-SETTE. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

ARLINGTON ROAD. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

BUENA VISTA SOCIAL CLUB. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

FREDDO. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

HAREM SUARE. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

INQUETUDINE. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

PRIME VISIONI

ARLINGTON ROAD. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

BUENA VISTA SOCIAL CLUB. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

FREDDO. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

HAREM SUARE. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

INQUETUDINE. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

LETTERS FROM A KILLER. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

IN DREAMS. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

FANTASY. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

NOME IS JOE. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

EROTICO. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

PALLOTTOLLE. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

TRE LE GAMBIE. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

TRE AMICI. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

LA STORIA DELLA VERITÀ. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

VENTIQUATTRO-SETTE. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

ARLINGTON ROAD. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

BUENA VISTA SOCIAL CLUB. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

FREDDO. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

HAREM SUARE. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

INQUETUDINE. con Gato Casare 67, tel. 011 856.521. Rassegna per la vita di John Ford con R. Boring, J. Frak, J. Carter, D. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000.

ARLINGTON ROAD. Dopo la morte nella moglie un giovane agente Poi cerca di rifarsi una vita con il figlioletto. Cerca di instaurare rapporti di amicizia con i vicini di casa ma si verificano incontinente circostanze. [Ambrosio 2] **BUENA VISTA SOCIAL CLUB.** Documentario. Il regista Wim Wenders riprende in un docu-film le vecchie glorie della musica cubana, oggi più o meno novantenni, riuniti dal musicista americano Ry Cooder. Il gruppo in questo periodo si è esibito con grande successo anche in Italia. [Empire]

FREDDO. Amici negli anni Sessanta, dispersi negli anni Ottanta: il riunisce per un weekend il funerale di un amico morto suicida. [Chaplin 2] **HAREM SUARE.** Drammatico. Istanbul, primi Novocento. La

storia di un amore impossibile tra un eunuco e una odalisca nell'ultimo harem, chiuso dai riformatori che vogliono modernizzare e occidentalizzare la Turchia. [King] **INQUETUDINE.** Il film del regista novantunenne Manuel de Oliveira tratta il tema della mortalità in un

triduo di storie. La prima riguarda di un padre ottuagenario che vuole convincere il figlio a tornare ad "andarsene" con dignità anzi tempo per non affrontare gli orpelli dell'età. La seconda è una trama d'amore nella Oporto degli Anni Trenta e nel terzo una fanciulla si scontra con la morte della immortale. [Republ 4]

LETTERS FROM A KILLER. Thriller. Patrick Swazey nel film di Carson è un galeotto che manda lettere d'amore a quattro diverse donne, all'insaputa di ciascuna di queste. Un giorno una lettera viene spedita all'indirizzo sbagliato. [Republ 1]

IN DREAMS. Thriller. La Bioning è Claire, una donna che senza volerlo entra in comunicazione telepatica con uno squilibrato assassino. Nessuno vuole crederle, né marito, né psichiatra, né polizia. [Ambrosio 3]

FANTASY. Nel film campionario d'incesti internazionale dei fratelli Wachowsky la vita sulla Terra in realtà è altro che un programma informatico: ma un hacker, interpretato da Keanu Reeves, si ribella assieme ad altri pirati informatici. [Ambrosio 1, Ideal, Repost 3]

NOME IS JOE. Faccia ipotesi: la fatica di vivere, sapore di alcol e una storia d'amore adultera che brucia con calore e sentimento. Dittini gli attori che si muovono perfettamente sia nel dramma sia nei momenti rilassanti o ironici della vita quotidiana. [Ades 2]

EROTICO. Marie è una maestra che non ha più rapporti col compagno che ama, e comincia così a darsi ad altri uomini. Entra nella spirale di un rapporto di sesso sadomaso con il direttore della sua scuola. [Repost 6]

PALLOTTOLLE. Commedia. Robert De Niro è un potente gangster di New York che sta per ereditare il ruolo di capo della "famiglia". Purtroppo per lui, però, ha un problema: è vittima di frequenti attacchi di panico, ben poco "adatti" alla sua attività. [Repost 1]

TRE LE GAMBIE. Commedia. Victor Abril è una sessantenne che si rivolge, per disintossicarsi, all'Associazione dei Sessantenni Anonimi. [Chaplin 1]

TRE AMICI. Commedia. Il temido David Schwimmer (uno dei interpreti della serie televisiva di successo "Friends") rivide dopo lungo tempo e a "l'innamorata di una attrice ex compagna di classe (Gwyneth Paltrow). [Eliseo 10]

LA STORIA DELLA VERITÀ. È la storia dell'elaborazione di un lutto provocato dal figlio di Freddy e di Mary investito per la strada da un guidatore ubriaco. A cinque anni dall'incidente il padre del ragazzo e l'investitore non sono ancora riusciti a superare il trauma della morte. [Romano]

VENTIQUATTRO-SETTE. Storia di un sognatore che vuole restituire dignità alla gioventù della sua cittadina mettendo in piedi un club di pugilato. La sua lotta per convincere i "discepoli" a cambiare vita. [Repost 2]

ARLINGTON ROAD. Dopo la morte nella moglie un giovane agente Poi cerca di rifarsi una vita con il figlioletto. Cerca di instaurare rapporti di amicizia con i vicini di casa ma si verificano incontinente circostanze. [Ambrosio 2] **BUENA VISTA SOCIAL CLUB.** Documentario. Il regista Wim Wenders riprende in un docu-film le vecchie glorie della musica cubana, oggi più o meno novantenni, riuniti dal musicista americano Ry Cooder. Il gruppo in questo periodo si è esibito con grande successo anche in Italia. [Empire]

FREDDO. Amici negli anni Sessanta, dispersi negli anni Ottanta: il riunisce per un weekend il funerale di un amico morto suicida. [Chaplin 2] **HAREM SUARE.** Drammatico. Istanbul, primi Novocento. La

storia di un amore impossibile tra un eunuco e una odalisca nell'ultimo harem, chiuso dai riformatori che vogliono modernizzare e occidentalizzare la Turchia. [King] **INQUETUDINE.** Il film del regista novantunenne Manuel de Oliveira tratta il tema della mortalità in un

PROGETTO
Il nuovo modello di Concessionaria

L'AUTO
MARKETPLACE
AL 50%
2001

Un
nel futuro dell'automobile
con metà
del suo

PALIO

a partire da 127 LIRE L'ORA
650.000

Coccolati la pelle.



Il 60% circa del corpo è composto d'acqua. L'idratazione della tua pelle nasce quindi dall'interno. Per questo la moderna cosmetologia consiglia di bere almeno 2 litri di acqua al giorno: aiuta la tua pelle a risplendere sana e luminosa. E se bere molto è importante, bere leggero è meglio. S. Bernardo è una tra le acque più leggere al mondo. Acqua S. Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola la pelle.

Acqua S. Bernardo. Così leggera, così leggeri.



Internet: the FREEelosophy.



Tiscali Free Net

non è solo un

abbonamento gratuito,

è l'innovativa

filosofia Internet di

Tiscali.

Oggi l'abbonamento

gratis, domani gratis

molti servizi in più,

ulteriori capitoli di un

approccio più vicino

alla natura stessa

di Internet:

the FREEelosophy

arriva in rete.

Capitolo 1: abbonamento Internet gratuito in tutta Italia*

ABBONAMENTO PERSONALE

- 1 accesso analogico a 56K o ISDN.
- 1 casella di posta elettronica.
- 20 MB di spazio per il tuo sito web privato o aziendale.

ABBONAMENTO LAN AZIENDALE

- 1 accesso analogico a 56K o ISDN per la rete locale della tua azienda.
- Un numero illimitato di caselle di posta.
- 20 MB di spazio per il tuo sito web aziendale.

ATTIVA SUBITO IL TUO ABBONAMENTO GRATUITO AD INTERNET:

Online: www.tiscalinet.it/attivazioni, inserendo il codice lastampa1123 - freenet

Televideo: pagina 630 di TMC Video;

Numero verde: 162-910091

TISCALI NET

www.tiscalinet.it

A

1999

A

1999

I

Il

La

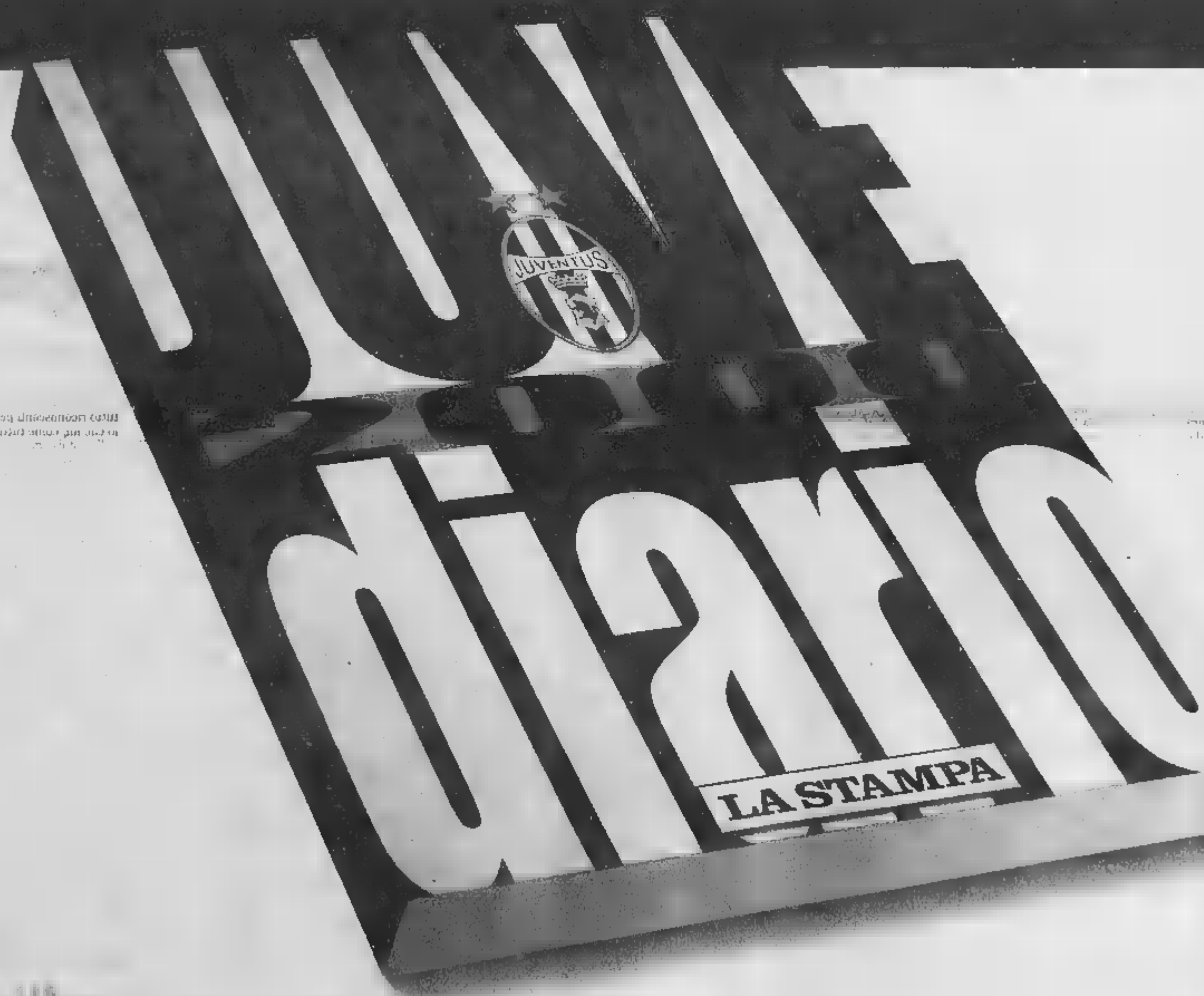
La

La

La

La

Grande novità nel calcio mercato: la Juve in vendita a 9.900 lire.



**IL DIARIO SCOLASTICO UFFICIALE DELLA JUVE LO TROVI
CON LA STAMPA DAL 23 AGOSTO IN EDICOLA A 9.900* LIRE.**

LA STAMPA

*La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.

ascoma

Volgare il linguaggio
invece non indaga
sulle cose? ibi quidam
non potest vivere
in ista vita.

INCHIESTA
L'ascoma

U
na donna di nome V.
ha un'ascoma. È una
malattia rara, che si
manifesta con un
tumore della pelle.
Inizialmente è
indolore, ma poi
diventa dolorosa e
si ingrandisce.
V. ha 45 anni, è
inglese, e vive a
Torino. Ha scoperto
il suo problema
durante una
vacanza in Italia.
All'inizio non
aveva alcun sintomo,
ma poi ha notato
una piccola
macchia sulla
pelle. Ha consultato
un dermatologo,
che le ha diagnosticato
l'ascoma. V. è
stata operata, ma
il tumore è
ricomparsa. Ora
deve sottostare
ad un'altra
operazione.

La donna ha
scoperto il suo
problema durante
una vacanza in
Italia. All'inizio
non aveva alcun
sintomo, ma poi
ha notato una
piccola macchia
sulla pelle. Ha
consultato un
dermatologo, che
le ha diagnosticato
l'ascoma. V. è
stata operata, ma
il tumore è
ricomparsa. Ora
deve sottostare
ad un'altra
operazione.

La donna ha
scoperto il suo
problema durante
una vacanza in
Italia. All'inizio
non aveva alcun
sintomo, ma poi
ha notato una
piccola macchia
sulla pelle. Ha
consultato un
dermatologo, che
le ha diagnosticato
l'ascoma. V. è
stata operata, ma
il tumore è
ricomparsa. Ora
deve sottostare
ad un'altra
operazione.

La donna ha
scoperto il suo
problema durante
una vacanza in
Italia. All'inizio
non aveva alcun
sintomo, ma poi
ha notato una
piccola macchia
sulla pelle. Ha
consultato un
dermatologo, che
le ha diagnosticato
l'ascoma. V. è
stata operata, ma
il tumore è
ricomparsa. Ora
deve sottostare
ad un'altra
operazione.

La donna ha
scoperto il suo
problema durante
una vacanza in
Italia. All'inizio
non aveva alcun
sintomo, ma poi
ha notato una
piccola macchia
sulla pelle. Ha
consultato un
dermatologo, che
le ha diagnosticato
l'ascoma. V. è
stata operata, ma
il tumore è
ricomparsa. Ora
deve sottostare
ad un'altra
operazione.

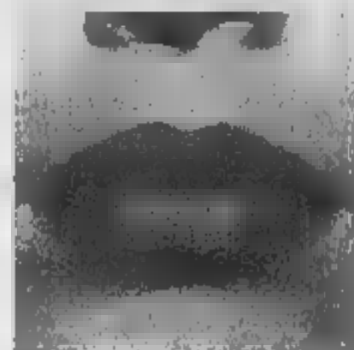
La donna ha
scoperto il suo
problema durante
una vacanza in
Italia. All'inizio
non aveva alcun
sintomo, ma poi
ha notato una
piccola macchia
sulla pelle. Ha
consultato un
dermatologo, che
le ha diagnosticato
l'ascoma. V. è
stata operata, ma
il tumore è
ricomparsa. Ora
deve sottostare
ad un'altra
operazione.

ART⁹⁹issima

Ascolta i sapori dell'arte e scopri le proposte di cento gallerie italiane e straniere. Annusa la voce dei grandi maestri: hanno sempre qualcosa da dirti. Guarda l'odore della

vernice fresca e insegnate le tendenze più promettenti. Assaggia lo spettacolo di un'opera d'arte ■ lasciati sedurre dalla tentazione di acquistarla. Artissima è speciale in tutti i sensi.

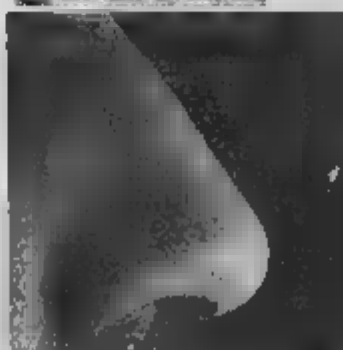
ascolta



annusa



guarda



assaggia



Fiera d'Arte Moderna e Contemporanea

Torino. Palazzo Nervi, via Ventimiglia 211. 7-10 ottobre 1999

È un'iniziativa REBUS - Per informazioni: Tel. +39/011/546284 Fax +39/011/5623094 - www.artissima.it - rebus@etabla.it

Con il patrocinio di: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino - In collaborazione con: **LA STAMPA** **TELE+**

giochi d'estate

la stampella

ORIZZONTALI

- Il punto in cui la linea diventa convessa.
- Una delle sorelle Pascoli.
- Un leader politico.
- Il nome che ha rivoluzionato il calcocerato.
- Regione sudamericana.
- Un tipo di trasmissione radio.

- Un tipo di trasmissione radio. - Le consonanti del big.
- Un grande party inglese.
- Smanigliati.
- Un terribile evento naturale.
- La modella Werner, l'ex "Ronaldinha".
- Un ente assicurativo statale, smantellato nel 1977.

1. Sclerata
CONSIGLI PER L'ESTATE
Bere molto,
ma non alcoolici o acqua gelata
Evitare i grassi e i carboidrati.
Specie le persone avanzate
seguiranno equilibrata.

	I	II	III	IV	V	VI
1						
2						
3						
4						
5						
6						

2. Anag
INSERZIONE AMBIGUA
Madrelingua, laureata x xoooo
offre lezioni dal corrente mese
di matematica, musica

TUTTOSCIENZE

Acustica.
Scienza che analizza e prevede le occasioni in cui tacere, e studia tutti i particolari subumori che, deplutando a e mordendosi la lingua, produce chi combatte contro la tentazione di aprire il becco. Fa parte del vasto campo delle scienze dell'incomunicazione, a fianco della zittologia (che studia i silenzi sfingici).

UN LIBRO AL FORNO

Aldous Huxley, Le torte della percezione.
Una singolarmente ampia e disinvolta analisi, che va dagli usi matrimoniali europei a Nonna Papera, passando per le comiche con le torte in faccia, lo scherzo della torta che contiene una ragazza disinta, e le pratiche illegali di pasticceria all'hashish o alla marijuana. L'autore studia il simbolismo della torta, rotonda o quadrata, a più strati o a più piani, nei vari riti di passaggio e noziali della nostra civiltà. (I lettori Umberto e Bruno di Milano segnalano il proposito anche la fondamentale, e oscura, opera di James Joyce *Finnegans Wake*).

LA NOIA ROMANA

Cbi è il politico adombrato dall'anagramma?
Di ogni futur governo,
sul mio conto di esser lo l'imbanditore.

soluzioni

(giorno precedente)

	I	II	III	IV	V	VI
1	T					E
2	C	R	E	P	A	X
3	N	I	G	E	R	
4			A	G		T
5	B	U	D	G		T
6	C		I	Y		

CRONICHE
1. pasta/pesca/pista/posa
2. verDe/Vere/Pic/Rice

BUTTOLEBRI

- "Allora ti sei divertita"; "Così così"; "Hai visto il metrò?" "No". "Ma allora cosa hai fatto?" "Sono invecchiata" (Raymond Queneau, *Zazie nel metrò*).
- Vi auguro di essere follemente amata (André Breton, *L'amour four*).
- E' esattamente il consiglio che gli ho dato, disse Teodoro (Raymond Queneau, *Esercizi di stile*).

l'oblò *abbuntanti di viaggio*

A PRAGELATO IN FILA PER TELEFONARE

Maurizio Maggiani

13 AGOSTO, PRAGELATO

E' SERA e c'è fila davanti alla cabina telefonica. Siamo in cinque, ciascuno con la sua scheda in mano e il biglietto con i numeri da fare. E' ancora il sole lassù in cima alle vette spoglie della Valle d'Aosta, ma qui sotto i colori si sono già spogliati per la notte e fa fresco, quel fresco buio e torrificante che splatteremo nella cornetta a quelli che stanno laggiù ad angustarsi nel torrido di città semitropicali. No, la signora davanti a me non ha la scheda: sento il rumore degli spicchi che tintinnano giù nella gola dell'apparecchio. Da quanti anni non sento questo rumore, da quanti anni non più menete in pubblico telefono? E' una sciocchezza, lo so, ma mi sento di voler bene a quell'anziana, minuta signora, e alla sua mano magrolina che tiene stretti un po' soldi e riserva. Possiamo vivere senza cellulare, no, signora? Sì, io lo sto facendo avendo meditato e persino discusso questa provvisoria condizione come un gran gesto di privilegio. La signora no, ne sono certa; per lei sono i telefoni di strada un privilegio, così io sono una manciata di 200 lire. Privilegi importanti, mi sembra di capire dal suo leggero beato sorriso.

Telefoni di montagna non guastatevi mai, mi prego.

Peanuts di Charles Schultz



For better or for worse di Lynn Johnston



UNIVERSO SPOSI

Masserano

Caresana

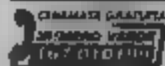
Burolo



**Ancora più grande
ancora più bello**



Un privilegio per molti



Sartoria interna e capi misura
A Masserano orario 9,00 - 12,00 - 15 - 19,30

I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA:
L'INFORMAZIONE
OLTRE
IL QUOTIDIANO.

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio
e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

FRAME

A RUG'S LIFE. Cartoon. Dall'autore di "Toy Story", la serie di un orda di cavallette.

WARREN VILLAGGIO 71
A CIVIL ACTION. Giordano John Travolta è un avvocato all'apice della carriera che sposa la moglie degli abitanti di un borgo industriale del Massachusetts dove i scarichi illeciti di alcune fabbriche hanno causato un'epidemia mortale di leucemia.

ARENA AGIS-ANEC
ARLINGTON ROAD. Thriller. Il professore di storia Michael Faraday (Jeff Bridges) diventa amico del vicino (Tim Robbins). All'apparenza inospettabile.

EXERCISE 11
BUENA VISTA SOCIAL CLUB. Documentario. Il nuovo lavoro di Wim Wenders racconta il vecchio gloria della musica cubana riunita da Ry Cooder e accompagnata per una serie di concerti.

GREENWICH 1, Nigron 1, Warner Village 1
DELITTO. Thriller. Un marito potente e miliardario (Michael Douglas), una moglie bella e invidiosa (Gwyneth Paltrow), un'artista squattrinata (Viggo Mortensen) amante di lei: ognuno ha un motivo per sbarazzarsi di chi intralaccia i progetti.

WARREN VILLAGGIO 2
AMERICA. Commedia drammatica. Un giovane parigino si reca in Romania alla ricerca di una cantante che non conosce, conquistata dalla sua voce, ed entra in contatto con una comunità di zingari.

DELITTO 2
VALLO CEDRONE. Commedia. Carlo Verdone interpreta un eterno Peter Pan di periferia, donnaiolo, ex agente immobiliare, concorrente di serie televisive sempre a caccia di emozioni di punto che decide persino di diventare volontario per la Croce Rossa in un paese arabo.

SALA TROISI
NOVOCANTO. Drammatico. La storia di un amore impossibile tra un ebreo e una odessa italiana.

EXERCISE 4
LA FORTUNA DI COCKIE. Commedia. Il nuovo film di Robert Altman è ambientato nella cittadina di Holly Springs e racconta di due donne che simulano l'omicidio di un'antichissima signora in realtà suicida.

ARENA NUOVO SACHER
LA LEGGENDA DEL PIANISTA SULL'ORO. Drammatico. La storia di un pianista (Tim Roth), nato a cavallo del secolo sul proscenio Virginiano che lo scalo via Europa e America, dal quale non si mai.

ARENA NUOVO SACHER
MATRIX. Fantasy. La vita sulla terra è un enorme "programma informatico" a cui si ribella il pirata informatico Keanu Reeves.

DRIVE IN, EXERCISE 1
NEWMCO PUBBLICO. Thriller. Will è un rampante avvocato che, all'improvviso, diventa un nemico pubblico per l'agenzia di Sicurezza Nazionale.

WARREN VILLAGGIO 101
SALVATE IL SOLDATO RYAN. Bellico. Osservato dalla critica e dal pubblico, il nuovo kolossal di Steven Spielberg racconta di un pattuglia americana mandata nel 44 in Normandia, a liberare il soldato Ryan (Matt Damon).

GIULIO CESARE 2
SCHERZI DEL CINE. Commedia drammatica. Il bisogno d'amore di un gruppo di persone, di generazioni diverse, di Los Angeles al centro del film di Willard Carroll.

JOLLY 41
SEGRETI. Drammatico. Jessica Lange e Michelle Pfeiffer sono due sorelle a cui la vita ha riservato un padre tirannico che ha abusato di loro: lui muore, da risolvere il problema dell'eredità.

ARENA TIZIANO
IN LOVE. Commedia sentimentale. Tre diciannovesenni all'Oscar per il film di John Madden basato sull'immaginaria storia del giovane William Shakespeare che, alle prese con la stesura di "Roméo e Giulietta", s'innamora.

ARENA AGIS-ANEC, MADISON 3, PASCALINO
SOLOI EPOCHI. Thriller. Una cittadina del Minnesota due fratelli e un loro amico rinviangono sul luogo di un incidente aereo una sacca con quattro milioni di dollari.

AUGUSTUS 21
TERAPIA E PALLOTTOLE. Commedia. Niro è un gangster di New York che sotto di attacchi di panico e per risolvere questo problema si rivolge a uno psichiatra (Billy Crystal).

GIULIO CESARE 2, JOLLY 4, WARNER VILLAGGIO 41
AMICI UN. Commedia. David Schwimmer ("Friends" in tivvù) incontra il Paltrow a un funerale.

ALBA 1, EXERCISE 2, WARNER VILLAGGIO 51
WHIM COMMANDER. Fantascienza. Un asteroide si sta per abbattere sulla terra: per fermarlo viene una spedizione spaziale.

ALBA 31
Z LA FORMICA. Cartoni animati. Nevola e amicoformista, la formica operaia Z s'avvicina alla sua principessa, per conquistarla, chiede aiuto all'amico.

PRIME VISIONI

ACADEMY HALL
v. Stamira, 5/7 tel. 0644237778.
Chiusura

ADMARAL
Piazza Verbania 5 tel. 065411195.
Chiusura

ADMARAL
piazza Cavour 22 tel. 063211896.
Chiusura per lavori

ALCAZAR
via Merry del Val tel. 065880099
Chiusura

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne 4 tel. 0666012154.
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

AMBASSADE
via Accademia Aghia 57 tel. 065408901.
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

AMERICA
via Natale del Grande 6 tel. 065816168
Chiusura

ANTARES
Viale Adriatico 15/21 tel. 065816168
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**

APOLLO
via dei Galli e Sidama 20 tel. 065816168
Chiusura attiva

ARCHIMEDE
Via Archimede 71 tel. 065816168
Chiusura

ATLANTIC
Via Tuscolana 745 tel. 067610656
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

ATLANTIC
Via Tuscolana 745 tel. 067610656
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

ATLANTIC
Via Tuscolana 745 tel. 067610656
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

ATLANTIC
Via Tuscolana 745 tel. 067610656
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

ATLANTIC
Via Tuscolana 745 tel. 067610656
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

ATLANTIC
Via Tuscolana 745 tel. 067610656
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

ATLANTIC
Via Tuscolana 745 tel. 067610656
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

ATLANTIC
Via Tuscolana 745 tel. 067610656
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

ATLANTIC
Via Tuscolana 745 tel. 067610656
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

ATLANTIC
Via Tuscolana 745 tel. 067610656
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

ATLANTIC
Via Tuscolana 745 tel. 067610656
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

ATLANTIC
Via Tuscolana 745 tel. 067610656
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

ATLANTIC
Via Tuscolana 745 tel. 067610656
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

ATLANTIC
Via Tuscolana 745 tel. 067610656
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

ATLANTIC
Via Tuscolana 745 tel. 067610656
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

ATLANTIC
Via Tuscolana 745 tel. 067610656
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

ATLANTIC
Via Tuscolana 745 tel. 067610656
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

ATLANTIC
Via Tuscolana 745 tel. 067610656
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

ATLANTIC
Via Tuscolana 745 tel. 067610656
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

ATLANTIC
Via Tuscolana 745 tel. 067610656
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

ATLANTIC
Via Tuscolana 745 tel. 067610656
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

ATLANTIC
Via Tuscolana 745 tel. 067610656
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

ATLANTIC
Via Tuscolana 745 tel. 067610656
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

ATLANTIC
Via Tuscolana 745 tel. 067610656
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

ATLANTIC
Via Tuscolana 745 tel. 067610656
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Matrimoni complicati e divertenti

Il matrimonio è un affare complicato, specialmente a Natale e a Capodanno. In «Matrimoni» di Cristina Comencini, Francesca Neri, giovane madre, moglie di Diego Abatantuono, la sera della Vigilia va alla stazione di Bologna ad accogliere dei parenti, sale su un treno e scompare, scappa. Stefania Sandrelli e Claude Brasseur, anziani coniugi separati da anni, si ritrovano di nascosto per fare l'amore: tra loro la passione, insolente della routine matrimoniale, resta sempre viva. Cecilia Dazzi s'innamora esclusivamente di uomini sposati. Emilio Solfrizzi non può fare a meno di tradire la moglie e d'illudersi che lei non lo sappia.

La commedia corale coniugale, divertente, è basata su alcune trovate più che su vere idee, ma è interessante nell'analisi di due personaggi. La perfezionista Francesca Neri ha l'ambizione che nella sua casa e nel suo matrimonio tutto funzioni bene, e scopre d'improvviso l'autocritica di obblighi e compiti non richiesti, d'esecuzioni schiacciate da un superfluo doverismo autoimposto di cui nessuno le è grato; Diego Abatantuono aspira all'equilibrio, alla calma del forte, e scopre che la sua passione per il lavoro e per il tennis è in realtà una forma di fuga nevrotica. Francesca Neri è brava, Abatantuono ha l'aria imbarazzata e ansiosa di quando recita personaggi che lo mettono a disagio.

MATRIMONI
di Cristina Comencini, con Francesca Neri, Diego Abatantuono, Stefania Sandrelli, Claude Brasseur. Produzione Italiana.

DOXA
Via Andrea Doria tel. 0639721446
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

DOXA
Via Andrea Doria tel. 0639721446
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

DOXA
Via Andrea Doria tel. 0639721446
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

DOXA
Via Andrea Doria tel. 0639721446
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

DOXA
Via Andrea Doria tel. 0639721446
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

DOXA
Via Andrea Doria tel. 0639721446
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

DOXA
Via Andrea Doria tel. 0639721446
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

DOXA
Via Andrea Doria tel. 0639721446
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

DOXA
Via Andrea Doria tel. 0639721446
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

DOXA
Via Andrea Doria tel. 0639721446
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

DOXA
Via Andrea Doria tel. 0639721446
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

DOXA
Via Andrea Doria tel. 0639721446
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

DOXA
Via Andrea Doria tel. 0639721446
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

DOXA
Via Andrea Doria tel. 0639721446
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

DOXA
Via Andrea Doria tel. 0639721446
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

DOXA
Via Andrea Doria tel. 0639721446
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

DOXA
Via Andrea Doria tel. 0639721446
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

DOXA
Via Andrea Doria tel. 0639721446
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

DOXA
Via Andrea Doria tel. 0639721446
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

DOXA
Via Andrea Doria tel. 0639721446
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

DOXA
Via Andrea Doria tel. 0639721446
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

DOXA
Via Andrea Doria tel. 0639721446
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

DOXA
Via Andrea Doria tel. 0639721446
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

DOXA
Via Andrea Doria tel. 0639721446
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

DOXA
Via Andrea Doria tel. 0639721446
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

DOXA
Via Andrea Doria tel. 0639721446
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

DOXA
Via Andrea Doria tel. 0639721446
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

DOXA
Via Andrea Doria tel. 0639721446
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

Matrimoni complicati e divertenti

Il matrimonio è un affare complicato, specialmente a Natale e a Capodanno. In «Matrimoni» di Cristina Comencini, Francesca Neri, giovane madre, moglie di Diego Abatantuono, la sera della Vigilia va alla stazione di Bologna ad accogliere dei parenti, sale su un treno e scompare, scappa. Stefania Sandrelli e Claude Brasseur, anziani coniugi separati da anni, si ritrovano di nascosto per fare l'amore: tra loro la passione, insolente della routine matrimoniale, resta sempre viva. Cecilia Dazzi s'innamora esclusivamente di uomini sposati. Emilio Solfrizzi non può fare a meno di tradire la moglie e d'illudersi che lei non lo sappia.

La commedia corale coniugale, divertente, è basata su alcune trovate più che su vere idee, ma è interessante nell'analisi di due personaggi. La perfezionista Francesca Neri ha l'ambizione che nella sua casa e nel suo matrimonio tutto funzioni bene, e scopre d'improvviso l'autocritica di obblighi e compiti non richiesti, d'esecuzioni schiacciate da un superfluo doverismo autoimposto di cui nessuno le è grato; Diego Abatantuono aspira all'equilibrio, alla calma del forte, e scopre che la sua passione per il lavoro e per il tennis è in realtà una forma di fuga nevrotica. Francesca Neri è brava, Abatantuono ha l'aria imbarazzata e ansiosa di quando recita personaggi che lo mettono a disagio.

MATRIMONI
di Cristina Comencini, con Francesca Neri, Diego Abatantuono, Stefania Sandrelli, Claude Brasseur. Produzione Italiana.

DOXA
Via Andrea Doria tel. 0639721446
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

DOXA
Via Andrea Doria tel. 0639721446
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

DOXA
Via Andrea Doria tel. 0639721446
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

DOXA
Via Andrea Doria tel. 0639721446
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

DOXA
Via Andrea Doria tel. 0639721446
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

DOXA
Via Andrea Doria tel. 0639721446
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

DOXA
Via Andrea Doria tel. 0639721446
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

DOXA
Via Andrea Doria tel. 0639721446
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

DOXA
Via Andrea Doria tel. 0639721446
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

DOXA
Via Andrea Doria tel. 0639721446
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

DOXA
Via Andrea Doria tel. 0639721446
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

DOXA
Via Andrea Doria tel. 0639721446
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

DOXA
Via Andrea Doria tel. 0639721446
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

DOXA
Via Andrea Doria tel. 0639721446
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

DOXA
Via Andrea Doria tel. 0639721446
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

DOXA
Via Andrea Doria tel. 0639721446
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

DOXA
Via Andrea Doria tel. 0639721446
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

DOXA
Via Andrea Doria tel. 0639721446
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

DOXA
Via Andrea Doria tel. 0639721446
Sala 1 **Chiusura attiva**
Sala 2 **Chiusura attiva**
Sala 3 **Chiusura attiva**

DOXA
Via Andrea

L'incidente ■ Luserna. La donna si difende: pensavo di avere urtato un animale

Investe l'ex marito: tentato omicidio

L'uomo grave in ospedale

Antonio Giolino

LUSERNA SAN GIOVANNI

Incidente stradale ■ recluso omicida, dettato ■ gelosia? Sono queste le due ipotesi sulle quali sta lavorando il procuratore ■ Pinerolo, Giuseppe Marabotto, dopo che mercoledì sera a Luserna San Giovanni ■ uomo è stato travolto ■ una Y10 che non si è neanche fermata per soccorrerlo. Alla guida, c'è ■ l'ex moglie.

Lui, Giuliano Saretto, 58 anni, tipografo in pensione, è stato ■ ricoverato con un grave ■ trauma ■ facciale all'ospedale Agnelli ■ Pinerolo. I medici si sono riservati la prognosi. Le ■ condizioni ■ definite «gravi», anche se l'uomo non sarebbe in pericolo di vita.

Lei, Zaira Piludu, 53 anni, di origine sarda, aiuto cuoca in un ■ ristorante ■ cintura di Torino, il giorno dopo l'incidente si è presentata spontaneamente ai carabinieri ■ Torre Pellice, raccontando che ■ prima, mentre percorreva via Cave a Luserna Alta, poco dopo le 22, quando ■ era buio, aveva sentito un violento colpo al fianco della macchina: «Forse ho investito un animale». Per tutta la notte i militari l'avevano cercata. Prima nel suo alloggio in via Volta 14, a Torre Pellice. Poi a casa

Accoltella la fidanzata

Folle gesto di un torinese di ■ anni, D.B., che l'altra sera si è scagliato contro la fidanzata, G.S., 31 anni, anche lei di Torino, ferendola con un coltello ad una gamba, ■ una mano e alla schiena. Il fatto ■ accaduto in un ■ appartamento poco distante ■ spiaggia, ■ proprietà ■ genitori dell'uomo, dove la coppia ■ trascorrendo un periodo di vacanza. Le indagini condotte dai carabinieri sono ancora in corso ■ di esse viene ■ il massimo riserbo. La giovane donna è ricoverata all'ospedale di Imperia, ma le sue condizioni non destano preoccupazione. La prognosi ■ è stata sciolta, ma soltanto in via precauzionale. Stamenti la donna è stata sentita dagli uomini dell'Arma ■ da indiscrezioni sembra che non abbia intenzione di ■ denunce nei confronti ■ suo convivente.

dei figli. Niente da fare: quella ■ la donna non è rientrata. E per i carabinieri non ci sono dubbi. Altro che bestiola finita ■ l'auto. ■ donna avrebbe investito di proposito l'ex marito, dopo averlo visto a passeggio con ■ sua amica. L'ipotesi di reato contestata ■ al ■ omicidio, ■ che però il giudice potrebbe derubricare in lesioni gravi.

■ far propendere gli inquirenti per la tesi del tentativo omicidio vi sarebbero alcuni episodi avvenuti ■ passato. Ma si tratta di elementi che vanno ancora verificati. Al momento, le condizioni cliniche

del Saretto non hanno ■ possibile neanche ■ sue prime deposizioni sui fatti.

Parla invece la donna, che nel ■ piccolo alloggio al terzo piano delle ■ popolari di via Volta, respinge con impeto tutte le accuse: «Da due anni e mezzo mi sono separata di fatto ■ mio marito, non c'è ■ provvedimento del giudice, e benché negli ultimi ■ mi abbia continuato a tradirmi, a farmi subire mille umiliazioni, lo sorprendevo spesso ■ altre donne, io l'amo

Con quello strano coincidente ■ assicurarsi di non avere nulla ■ che fare. Possibile? ■ Per



Si è costituita dopo una notte passata fuori casa

Sul caso sta indagando il capo della procura della Repubblica di Pinerolo, Giuseppe Marabotto

■ ma spaventata per l'accaduto, ho vagato per tutta la notte, dormendo nell'auto in ■ boschetto.

Una ■ difensiva al vaglio ora del magistrato, che nei prossimi giorni interrogherà la donna. «La mia è stata ■ vita difficile - continua a racconta-

■ un nodo alla gola ■ Piludu -, dal primo matrimonio ho avuto tre figli, sono una mamma, una nonna, ■ certo un'assessina. Poi ho incontrato Giuliano. Lui era vedovo, usciva ■ una brutta crisi, ■ va bisogno di qualcuno che si prendesse cura di lui, che ■ pazienza. Io ■ quegli anni avevo un lavoro fisso a Villa Olanda, seguivo gli anziani, avevo uno stipendio fisso. Così ci siamo sposati. I primi anni tutto ■ andato bene, ma poi lui ha cominciato ad uscire sempre di più ■ andava in una ■ storia a bere e a giocare ■ alle bocce. Tornava ■ tardi, ■ voleva sempre essere servito. Sono iniziati i problemi, le liti e due ■ mezzo fa ci siamo separati. E dire che sono persino andate ■ cartomante per vedere se potevamo rimetterci insieme, la cartomante voleva sei milioni per farmi ritrovare la serenità. Le ho dato poco più di ■ milione per farmi fare le carte, ora con quei soldi risparmiati mi serviranno per un bravo avvocato».

Operazione della polizia ferroviaria: sotto i portici l'extracomunitario riforniva decine di giovani cuneesi

A fianco, Lotfi ■ 36 anni, tunisino, ■ polizia: conosciuto ■ a Porta Nuova, ■ soprannominato «Mary» per i modi effeminati e l'abbigliamento stravagante. A destra, controlli in stazione



L'appuntamento ■ il tossicodipendente ■ il ■ sotto i portici della stazione Porta Nuova, lato ■ Sacchi. L., Lotfi Khelifi, 36 anni, tunisino, vendeva gli ovuli di eroina e cocaina in tutta tranquillità, confondendosi tra le centinaia di passeggeri in arrivo e in partenza dalla stazione. Un sistema sicuro, che gli permetteva di lavorare con relativa tranquillità, lontano ■ occhi indiscreti. E, credeva lui, ■ della polizia.

Ma quel gran movimento di persone sospette non ■ passato inosservato agli occhi ■ agenti della squadra di pg (polizia giudiziaria) della polizia ferroviaria. Che, per alcuni giorni, hanno seguito e fotografato il giovane tunisino ■ aspettava davanti ai binari i clienti ■ in arrivo da Savignone ■ da altri ■ della zona per poi condurli sotto i portici.

Chi non ■ di persona Lotfi Khelifi, oppure arrivava in ritardo all'appuntamento, non trovava certamente difficoltà a rintracciare lo spaccia-

tore. Bastava chiedere di «Mary», nomignolo che Lotfi Khelifi, a Porta Nuova, ■ guadagnato per i suoi atteggiamenti un po' effeminati e per il ■ abbigliamento, sempre stravagante.

L'altro pomeriggio, Mary, stava per iniziare a spacciare quando ■ uomini dell'ispettorato superiore Muscarello sono intervenuti. Attorno a lui si ■ già radunata una piccola folla: una ventina di scienziati, appena sbarcati dal locale in ■ da Cuneo. I poliziotti hanno fatto scattare le manette ai polsi dello spacciatore e sequestrato la merce: in ■ aveva ■ ventina di ovuli di stupefacente e una manciata di biglietti da 10 mila lire, il primo guadagno ■ giornata. Lotfi Khelifi ■ non ha neppure ■ difender-

Spaccio, «Mary» in manette

Pusher tunisino preso a Porta Nuova



si, ■ senza protestare si ■ lasciato accompagnare negli uffici dove i poliziotti hanno provveduto all'arresto.

Identificati, ma subito rilasciati, invece, i giovanissimi tossicodipendenti. Per il buco ■ sarebbero appartenuti nei giardini di piazza Carlo Felice oppure nei bagni della stazione. Qualche ■ più tardi, svanito l'effetto della dose sarebbero

risaliti tutti sul treno ■ li avrebbe riportati a ■.

Non ■ la prima volta che a Porta Nuova gli agenti della Piffer scoprono spacciatori che sfruttano il caos e il via vai ■ la stazione come copertura per i loro traffici. Era ■ già qualche ■ fa, allora vennero sequestrate un centinaio di dosi pronti per essere vendute e arrestati due giovani extraco-

munitari. Ai clienti fornivano anche i loro biglietti da ■ voucher di viaggio su ■ e bus dell'Atm con scritto, sul retro, il numero del loro telefonino gam. Il passaparola sul loro servizio li aveva portati ad avere, in poche settimane, ■ giro di alcune ■ di clienti ogni giorno.

Con l'arresto dell'altro giorno ■ salito ad oltre ■ il numero delle persone che dall'inizio dell'anno sono finite in manette ■ per spaccio ■ stupefacenti all'interno del più importante terminal ferroviario della città. In questi giorni di esodo l'attività ■ controllo della Polizia, all'interno e all'esterno della stazione ■ notevolmente aumentata.

Il dirigente Paris Di Sapia ha disposto il potenziamento dei servizi di controllo dentro e fuori la stazione. Una precauzione dettata dalla necessità di garantire la sicurezza dei passeggeri, il ■ numero, in queste ultime due settimane, ■ quasi raddoppiato rispetto al resto dell'anno. (L. pol.)

Al cuoco di Torre Pellice il riconoscimento dal settimanale economico Il Mondo

Giovani chef, Eynard re della guida

Titolare di Flipot secondo classificato in Italia

Enzo Bocanini

E' il secondo miglior cuoco giovane d'Italia in base a una classifica elaborata dal settimanale Il Mondo - in edicola in ■ giorni - che elenca i più bravi 56 chef-manager ■ i 45 anni. Walter Eynard, cuoco e gestore dell'ormai famoso ristorante Flipot di Torre Pellice, continua a inanellare successi e citazioni su tutte le riviste d'Italia e contine - con l'aiuto ■ moglie Gisella - a proporre ai frequentatori del proprio ristorante piatti tradizionali curati e genuini. La classifica elaborata dal settimanale economico ha tenuto in considerazione soltanto i cuochi, soci o proprietari dei ristoranti nei quali lavorano, dai 35 ai 45 anni di età e in base ai punteggi ottenuti nelle tre principali guide gastronomiche italiane: Il Gambero Rosso di Stefano Bonilli e Giancarlo Perrotta, la Guida dell'Espresso diretta ■

Raspelli e la Guida di Luigi Veronelli e Arturo Rota. Nella speciale classifica compare anche un altro cuoco-manager del Torinese, Alfredo Russo del Dolce Sul Novo di Cirié che ■ al 32° posto.

Quarantun anni - gran parte dei quali passati tra fornelli e pentole - Eynard scopre la sua vocazione a tredici anni, quando lo zio - tornato dalla Francia - rivela un ristorante a Torre Pellice. Frequenta la scuola alberghiera di Pinerolo, ha un leggero momento di crisi e si iscrive all'università (Economia e commercio): «Che errore, ho fatto tre anni e poi ho detto basta, non ne potevo più». Si diploma alla scuola alberghiera di Genova, in quanto l'Istituto di Pinerolo all'epoca era in fase sperimentale, e comincia a fare esperienze in vari ristoranti. Nell'81 gli si presenta la possibilità di rilevare il ristorante Flipot poiché la donna che lo gestiva aveva alcuni

problemi familiari e con l'aiuto dei genitori Walter Eynard intraprende l'avventura. Ma non vuole proporre i soliti piatti. Pensa che la sua terra, la terra valdese, abbia tanto da dire in cucina e così riprende le ricette delle nonne e le fonde con il suo estro e la sua abilità maturata nella scuola e nelle esperienze svolte altrove e comincia a farsi largo nel difficile mondo della ristorazione. Il successo ■ più rapido di quanto sperasse. Lo affianca Gisella, si sposano nell'87. Lei si occupa della sala e dei vini, in cucina regna lui. Il ristorante ha grande successo, la fama si espande e cominciano ad arrivare clienti da tutt'Italia e dall'estero. Oggi Eynard propone due tipi di menu: quello tradizionale con ricette locali che varia ogni due mesi e quello di mercato che varia ogni uno-due giorni. Come vuol dire di mercato? «Vuol dire - risponde Eynard - che cucino quello che



Walter Eynard (foto Il Mondo)

troviamo al mercato o nell'orto di famiglia. Adesso nell'orto dei miei ci sono degli ottimi fiori di zucca, ad esempio, e cucino quelli. Andiamo secondo stagione. Per quanto riguarda i vini, abbiamo 620 etichette con larga rappresentanza ■ piemontese, una buona presenza italiana e qualche etichetta straniera. I vostri clienti? «La maggior parte arriva dall'area Torino-Saluzzo. Da qualche anno però riceviamo gente da Milano e dall'estero».

IN BREVE

Asti, aspirante avvocato in manette per spaccio

■ giovane praticante legale di Asti, Andrea Gesino, 25 anni (nelle foto), ■ ieri dai carabinieri con l'accusa di spaccio di droga: è sospeso ■ portato ■ carcere, a più riprese, dosi di droga ad alcuni suoi assistiti.

Le indagini, coordinate ■ procuratore della Repubblica, Sebastiano Sorbello, sono durate ■: poi la richiesta di arresto, convalidata dal giudice per le indagini preliminari, Aldo Tirone. Ieri il giovane aspirante avvocato è ■ convocato nella ■ dell'Arma, in via Zangrandi, dove un maresciallo gli ha notificato l'ordinanza.

Poi il trasferimento ■ un carcere del Piemonte (non è stata resa nota la località) in ■ dell'interrogatorio. Gesino avrebbe ■ munque negato ogni addebito



allarme-traffico per ipermercato

BIELLA. E' allarme-traffico nei Comuni della cintura biellese: i nuovi centri commerciali che stanno nascendo a Vigliano (Bennet) e Verrone (Rinascente) rischiano ■ mandare in tilt ■ traffico a Candelo e nei paesi limitrofi, che sarebbero assediati ogni giorno ■ migliaia di auto. Candelo chiede così a gran voce che si faccia una circosvalazione: e propone che, a pagare ■ spese, ■ i privati che realizzeranno i ■ «iper».

Cane cade nel torrente i volontari lo salvano

DOMODOSSOLA. Avventura a lieto fine per Uri, un boxer caduto nelle acque impetuose del torrente Anza con un volo di cinquanta ■. A nuoto, il cane ■ riuscito a vincere la corrente ■ raggiungere un sasso, dov'è rimasto per un'intera notte. E' stato poi salvato dal soccorso alpino e dagli uomini della Guardia ■ Finanza, ■ corai con i vigili del fuoco di Domodossola su richiesta del padrone, Francesco Perri.



Aosta, ■ rogne ■ portano ■ volpi

ANTEY-ST-ANDRE. Le volpi scorrazzano nei cortili, suscitando le reazioni ■ cani. Almeno in un'occasione, però, si sono «vendicate»: un pastore tedesco ■ stato contagiato dalla «rognna sarcopica» ■ a sua volta ha trasmesso la scabbia alla padrona. Con lei è rimasta contagiata anche la sorella, che sovente va a trovarla e gioca con il cane.

I forestali hanno abbattuto 4 volpi, ma ce ne sarebbero molte altre (alcune di certo malate) nella zona. «Il pericolo di contagio non è così ■ dice il responsabile dell'ufficio veterinario dell'Ual. «Chiediamo la disinfezione della zona, in modo da poter passeggiare di nuovo ■ boschi senza paura di prendere qualche malattia ■ volpi dicono la padrona del cane e la sorella. «Faremo controlli» risponde la Regione.

Alessandria, polemica ponte

Scoppia una polemica ferragostana sul ■ della Cittadella. Abbatterlo e sostituirlo ■ no? Il sindaco replica alla Sovrintendenza che l'ha dichiarato «bene ambientale». E' un problema di sicurezza ■ non di architettura o storia: la sostituzione ■ prevista dal piano dell'Autorità di bacino per consentire il deflusso delle acque in ■ di piene. In queste condizioni l'abbattimento non può essere messo in discussione.

sulle tavole vercellesi

VERCELLI. Bando al prodotto d'importazione: sulle tavole vercellesi tornano la rane edoca. Il pescato dei canali lungo fossi, canali e argini di campagna è in grado di sopprimere alle richieste di consumatori e ristoranti che propongono le ricette tipiche. Il prezzo in peschiera è stabile: un chilo di rane ■ intorno alle ■ mila lire. Sul mercato non manca però anche il prodotto surgelato, che arriva dal Veneto e dall'estero.

Rogo Michelin, ■ bonifica

CUNEO. Spento il rogo nel reparto 2 della Michelin, passata la grande paura per l'inquinamento atmosferico, ■ iniziate le opere di bonifica del fiume Stura e del canale irriguo «Leon» che lambisce l'azienda di pneumatici alle porte di Cuneo. Il Comune ha fatto intervenire ■ ditta specializzata di Genova, che ha all'attivo diverse operazioni di pulizia del ■ da enormi chiazze ■ petrolio lasciate dalle navi. I tecnici hanno costruito tre vasche ai bordi del fiume, dove si cerca di raccogliere i residui di gomma bruciata, trasportata fino allo Stura dall'acquedotto sul rogo ■ vigili del fuoco. Quelle macchie nere ■ odoranti vengono aspirate dalle pompe, collegate ■ autobotti. In tre giorni sono già stati eliminati novemila litri ■ emulsioni, portati in un centro di smaltimento autorizzato genovese.



Prestasoldi nei guai Sequestrati i suoi beni

TORINO. Case, auto, denaro ■ particolare ■ tv locale, Telex, gli sono stati confiscati. Adolfo Priotti potrà ricorrere in appello, ma intanto l'anziano ■ noto prestasoldi piemontese, da oltre trent'anni nella piazza dove incassare un atto giudiziario molto più pesante delle sentenze ■ che gli ■ sempre risparmiato il carcere ■ evitato ■ gravi sanzioni economiche. Lui ■ difende: «Ho sempre fatto del bene alla gente».

Rapallo, giovane travolto dal

RAPALLO. Un giovane rapallese di ■ anni, Claudio Scaruti, ieri mattina ■ finito sotto un treno alla stazione di Rapallo. E' morto dopo essere ■ trasportato con un elicottero al reparto rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova. Potrebbe trattarsi di un incidente anche ■ alcuni testimoni oculari affermano che il giovane si sarebbe lanciato volontariamente verso il convoglio che stava fermandosi alla stazione.



Aperto anche a Ferragosto il cantiere in autostrada

SAVONA. Resta aperto anche a Ferragosto il cantiere dell'A10 ■ Genova Pegli e Aeroporto, direzione capoluogo ■ che in questi ultimi giorni ha creato code e ■ immane polemiche dell'estate. La Società Autostrade prevede la fine ■ dai lavori (sono in ■ di sostituzione i giunti ■ viadotti) per mercoledì prossimo, in anticipo rispetto al 20 agosto, giorno in cui entrerà in vigore la pausa lavori ministeriale. Rimarrà chiuso inoltre da lunedì a mercoledì, ■ al ■ 6, lo svincolo in entrata da Savona per Genova, per i lavori d'interconnessione tra l'A10 e l'A6. Anche ieri il cantiere tra Pegli e Aeroporto ha creato rallentamenti al traffico: la coda è stata ■ di 2-3 chilometri, con un tempo medio di percorrenza di un quarto d'ora.

**AOSTA - IMILII CHRISTOPHE******* Hotel Alp**

Local. Aeroporto, 8 - Tel. 0165/236900
Fax 0165/239119

Bar, TV, telefono, servizio fax.
Terrazza, parco privato.
Minigolf, giochi bimbi.
Campo pratica golf.
Sport aeronautici.

Immerso nel verde all'ingresso di Aosta, a pochi minuti dalla funivia per Pila, nello splendido scenario delle Alpi ed in zona di interesse storico, naturalistico e sportivo. L'Hotel Alp vi dà un cordiale benvenuto.

AOSTA***** Hotel Turin**

Via Torino, 14 - Tel. 0165/44593
e-mail: hotelturin@iol.it

Bar, TV, telefono.

L'hotel è situato proprio nel centro di Aosta a due passi dai monumenti romani.

COGNE***** Hotel du Grand Paradis**

Via Dr. Grappein, 45 - Tel. 0165/74070

Ristorante, bar, dehors, TV, telefono, terrazza, giardino privato, parcheggio

L'hotel più antico di Cogne, situato nella pedonale. Ottima cucina. Ospitiamo anche i vostri animali.

COGNE**** Hotel Petit Giles**

Fraz. Gimillan, 118
Tel. 0165/74363 - Fax 0165/74272

Bar, telefono, servizio fax.
Terrazza, giardino privato.
Parcheggio coperto.

L'Albergo di nuova costruzione dispone di confortevoli stanze arredate completamente con legno in tipico stile valdostano. Ampie splendide viste sul paesaggio circostante. Hotel meublé a gestione familiare.

AOSTA**** Hotel Mignon**

V.le Gran S. Bernardo, 7 - Tel. 0165/40980
Fax 0165/43227

Bar, TVsat, telefono, frigo, servizio fax, asciugacapelli in camera, garage, parcheggio coperto, minibus invernale.

A pochi passi dal centro di Aosta, a 10 minuti dalla cabinovia per Pila.

COGNE***** Hotel Sant'Orso**

Via Bourgeois, 2 - Tel. 0165/74821

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, giochi bimbi, parco privato, palestra, sauna, solarium con UVA, sala giochi, parcheggio coperto.

In posizione panoramica, il posto giusto per godere il Gran Paradiso. Arredata con gusto sobrio ed elegante.

AOSTA***** Hotel Le Pageot**

Via G. Carrel, 31 - Tel. 0165/32433
Fax 0165/32217

Bar, telefono, servizio fax, sala TV, terrazza, parcheggio coperto.

In centro città, a 300 metri dalla stazione ferroviaria e autobus; a 500 metri dalla telecabina per Aosta-Pila. Ambiente confortevole e moderno.

COGNE***** Hotel Vallée de Cogne**

Via Cavagnet, 7 - Tel. 0165/74079

Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, solarium, sala lettura, parcheggio scoperto. Situato ai margini della prateria di S. Orso.

Architettura tradizionale ed ed elegante, un ambiente cordiale con cucina valdostana. Gestito direttamente dai proprietari.

COGNE**** Hotel Ondezena**

Fraz. Lillaz, 19 - Tel. 0165/74248

Ristorante, bar, sala TV, telefono, servizio fax, terrazza, sky room, parcheggio privato.

Situato nel Parco Nazionale del Gran Paradiso, in posizione tranquilla. Conduzione familiare e cucina tipica valdostana. Locale sciolunatura per amanti sci nordico.

COGNE**** Residence Pavou**

Fraz. Epinel, 19 - Tel. 0165/749323

Bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, terrazza, solarium, parcheggio scoperto, garage privato.

Costruzione recente ai margini del Parco del Gran Paradiso. Escursioni naturalistiche, alpinistiche, gite in mountain bike, passeggiate a cavallo. Adiacente alle piste di sci di fondo e a 5 minuti dalle piste di discesa.

AOSTA***** Hotel Mont Fleury**

Via Piccolo San Bernardo, 26
Tel. 0165/216647 - Fax 0165/216648

Ristorante e bar. Servizio fax. Camere climatizzate con TV, telefono e frigo. Terrazza, parco privato, sauna. Sala biliardo, noleggio bici. Parcheggio coperto.

Sito di fronte all'omonimo castello immerso in vasti prati. È un punto strategico per raggiungere tutte le località estive ed invernali. Campo da golf convenzionato di Gignod a 20 minuti; meno di 1 km dalla telecabina per Pila.

Il ristorante offre tutte le specialità valdostane e i piatti tipici italiani.

BRUSSON**** Hotel Moderno**

Via Tre Villaggi, 20
Tel. 0125/300118 - Fax 0125/300262

Ristorante e bar.

Telefono, servizio fax.

Terrazza, solarium.

Parco privato, ascensore.

Parcheggio coperto.

Ambiente raccolto, caldo e curato gestito personalmente da Tina e Rudy. Squisita cucina casalinga.

Pista da sci di fondo a 100 metri; a 10 km gli impianti di risalita del comprensorio Monterosa Sky.

BRUSSON**** Hotel Croce Bianca**

Via Arcesaz, 14
Telefono e fax 0125/300348

Ristorante e bar.

TV, ascensore, servizio fax.

Giardino privato.

Parcheggio.

L'hotel si trova ad un'altezza di circa 1100 metri, adatto quindi anche a famiglie con bambini. Zona ricca di belle passeggiate. Cucina tipica valdostana.

Situato nel comprensorio sciistico Monterosa Sky; a 30 metri pista di sci di fondo. Aperto tutto l'anno.

BRUSSON**** Hotel Ristorante Laghetto**

Via Tre Villaggi, 69
Tel. 0125/300179 - Fax 0125/300613

Ristorante e bar.

Sala TV, telefono, servizio fax.

Terrazza, ampio parcheggio.

Cucina casalinga specialità tipiche valdostane. Vista panoramica sul laghetto con possibilità estiva di pesca alla trota.

Nel comprensorio sciistico Monterosa Sky; a 100 metri pista internazionale di sci di fondo.

... nella in un posto... Hotel che... qualità del servizio... LA STAMPA

Si registrano i primi risultati della campagna promozionale in Germania Turismo, calata di tedeschi e svizzeri Acqui, il Monferrato e Gavi le mete preferite

Mauro Facciolo

ALESSANDRIA

Benché forse un po' meno che il passato, anche in provincia le città in questi giorni hanno assunto un aspetto più vuoto. Ma se gli alessandrini sono andati in vacanza in località lontane in cerca di refrigerio o alla scoperta di monumenti e paesaggi, c'è anche chi, soprattutto dall'estero, ha scelto l'Alessandrino come meta turistica.

Una conferma arriva dall'Alexla, l'ente pubblico che dall'aprile dello scorso ha preso il posto delle disciolte Apt. «C'è un afflusso interessante - sottolinea la direttrice Rita Brugnone - soprattutto di tedeschi e svizzeri, un po' meno di francesi, ma quest'ultima è una tendenza generale che prosegue già da qualche tempo. E poi inglesi, qualche statunitense interessato al particolare all'agriturismo, al turismo verde, all'enogastronomia».

All'Alexla arrivano anche molte richieste di informazione telefonica dalla Germania. Proprio sul mercato tedesco infatti si è puntato negli ultimi tempi per promuovere la provincia. «Ora cominciamo a registrare i

primi risultati dice Brugnone. Le zone che paiono interessare maggiormente sono Acqui, Casale e il Monferrato, Gavi (per il forte), i castelli. «C'è anche un interesse crescente per Marengo, anche se non siamo ancora a un turismo di massa» aggiunge la direttrice di Alexla.

In provincia, la novità nel settore turistico è rappresentata da un «boom» delle strutture agrituristiche. Le aperture si susseguono e le aziende incontrano un crescente interesse anche tra gli alessandrini.

Attualmente sono circa 300 i posti letto negli agriturismi, mentre sono 5559 quelli negli alberghi.

Non sono disponibili i dati ufficiali sulle presenze alberghiere e strutture extra alberghiere. Ma si conosce la situazione del '98. I dati dell'ufficio Statistica della Provincia riportati nella tabella. Viene confermata la forte vocazione turistica di Acqui, grazie soprattutto ai «curandi» delle Terme. Anche se dividendo le presenze (cioè i giorni di permanenza per i turisti) si nota che la media del soggiorno è scesa a 6 giorni, rispetto ai 10 di diversi anni. Un altro dato curioso è che Novi «scavalca» Casale.

	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
ALESSANDRIA	30.834	55.210	12.972	16.948	43.806	72.158
CASALE	9.088	16.181	3.434	8.688	12.522	24.869
NOVI LIGURE	9.913	18.366	3.191	7.788	13.104	26.154
TORTONA	5.166	8.734	2.378	3.901	7.544	12.635
VALENZA	145	360	35	193	180	553
ACQUI TERME	13.073	20.888	2.236	4.613	15.309	25.501
OVADA	4.625	8.235	1.519	1.964	6.144	10.199
PROVINCIA	86.775	148.798	29.677	47.160	116.452	195.958

Fonte: Provincia, ufficio Statistica

Constatata anche la crescita di interesse per l'area di Marengo. Nella classifica delle presenze nel '98 Novi ha superato Casale

Tutto esaurito nelle «cuscine» E c'è pure chi mette a disposizione mini-alloggi

Roberto Scagliotti

ALESSANDRIA

Agriturismo: fenomeno abbastanza recente per la provincia, ma che sta dando lusinghieri risultati che premiano coloro che hanno avuto il coraggio di affiancare all'attività agricola la ristorazione, e spesso la possibilità di alloggio, in cascina. La formula è semplice: cucina della tradizione contadina, semplice e genuina, con la riscoperta di antichi sapori, il tutto consumato a diretto contatto con la natura.

Una strategia vincente che ha visto di anno in anno aumentare la clientela, tant'è che sempre più spesso è necessario prenotarsi per tempo per trovare un posto a tavola.

Per questo anno, benché la stagione sia ancora nel pieno, il bilancio degli operatori del settore è già positivo: per Ferragosto, quasi ovunque si registra

tutto esaurito e le previsioni sono ottime anche per l'autunno, malgrado il 1999 abbia visto nascere non poche iniziative di genere, che si sono affiancate a quelle esistenti. La maggiore offerta non ha fatto diminuire il giro d'affari, segno evidente che la scoperta dell'agriturismo da parte di chi vive nel grigio delle città non è un fenomeno effimero, magari legato a mode e tendenze.

Nessun tavolo libero, ad esempio, per domenica all'agriturismo Cascina Piogge, a Pontzone, dove la famiglia Coppia di proprietari, Michele e Anna, è soddisfatta di avere di recente rilevato la struttura. Tutto esaurito anche all'azienda La Brenta, a Madonna della Villa, frazione di Carpeneto. Flavio Canepa, che ne è il «patron», non si pente certo della scelta fatta di due anni fa: «Il mio mestiere è il contadino, ho pensato di offrire un'opportunità



in più alle figlie» abbiamo creato l'agriturismo, ristrutturando per le nuove esigenze la cascina. E' andata bene e la clientela è in aumento. Da noi trovano prodotti tassativamente di nostra produzione e il fascino antico della cascina».

In questi giorni nessuna possibilità di pranzo a cena, ma anche alloggio, alla cascina Amarant di Bergamasco. «Va tutto bene - conferma il titolare, Carmelo Miragliotta - anche perché la gente si è fatta più attenta e specializzata e non va



L'agriturismo sta vivendo una nuova primavera: si susseguono le aperture di aziende in crescita e le presenze

all'agriturismo solo per spendere meno che al ristorante, anche perché sa cucinare è fatta in un certo modo si deve pagare il giusto, ma per cercare antichi gusti e atmosfere, perché agriturismo è pane e salame nel verde. Purtroppo, in provincia, è ancora scarsa la capacità ricettiva, di cui c'è richiesta. In generale le camere a disposizione sono poche.

Un problema che hanno cercato di risolvere alla frazione Santa Cristina di Garbagna, dove Giorgio Ravera ha nelle mini appartamenti per i turisti. Il pranzo possono prepararlo direttamente, oppure usufruirlo, in paese, del ristorante di cui è titolare.

Ultimo episodio: meticcio salvato dai carabinieri



Anche quest'anno si ripropone il fenomeno dei cani abbandonati lungo le strade. Sono mobilitati i volontari in diverse città

Altri cani abbandonati alla ricerca di un rifugio

A Valenza animali «dirottati» a Novi ma presto verrà costruito un canile

Silvana Mossano

L'episodio avvenuto l'altro giorno a Castelletto Monferrato richiama ancora una volta l'attenzione sul fenomeno dei cani abbandonati durante il periodo delle vacanze. In quell'occasione, carabinieri di San Salvatore hanno salvato un meticcio bicolore, di taglia media, che, inghiottito di pioggia e in preda al panico, si aggirava sulla statale 31, mentre attorno a lui sfrecciavano le auto. Pochi minuti di ritardo e per l'animale sarebbe stato probabilmente la fine. La bestiola è stata poi portata in salvo nel canile di Cascina Rosa di Alessandria.

Ed è un fenomeno che si va sempre più aggravando. A Valenza, ad esempio, la situazione è peggiorata rispetto all'anno scorso: gli animali ritrovati aumentano sempre di numero e costringono i volontari a un lavoro estenuante. «Le prime avvisaglie sono state già a giugno, poi le chiamate sono raddoppiate rispetto allo

«In questo senso è andata abbastanza bene, perché riuscito a piazzare un boxer e un husky - aggiunge Raiteri - gli altri, hanno dovuto andarsene a Novi». Questa sistemazione lontana, fuori dal territorio comunale, sta per finire. In regione Oche infatti è in costruzione il nuovo canile municipale, con spesa di 120 milioni, di cui 10 dalla Regione. «E' dove pullulano le zanzare - osserva Raiteri - ma finalmente avremo un ricovero adeguato a Valenza».

Intanto, a Casale i cani devono essere allontanati al più presto dal canile municipale che si trova nell'ex mattatoio civico. Il sindaco Paolo Mascari ha promesso alla società che ha acquistato il complesso, e che sta lavorando per costruire un centro alberghiero e di congressi, di liberare definitivamente la struttura entro il 15 settembre. Quindi tra un mese i cani dovranno essere collocati in un altro luogo. E il canile sanitario nuovo non c'è ancora.

E a Casale il sindaco ha «sfrattato» le bestiole

C'è solo un progetto (preparato nella precedente legislatura) che suscita polemiche per i costi notevoli che comporterebbe la sua costruzione (poco meno di 10 miliardi). Non si neppure ancora se il canile sarà municipale (quindi di utilizzo per il Comune) o consortile (a disposizione, dietro pagamento di quote proporzionate, di tutti i paesi aderenti).

Nel frattempo, però, i cani vanno portati via. Il Comune mentre da un lato ha promesso di liberare l'ex mattatoio entro un mese dall'altro ha avviato una trattativa con la Lega per la difesa del cane, che ha un canile a Cascina Rossi di Santa Maria del Tempio.

L'operazione è scattata l'altra notte lungo la statale 35 bis dei Giovi, il maltempo non ha fermato le prostitute

Una retata sotto la pioggia Multe, denunce e presto altri controlli

NOVI LIGURE

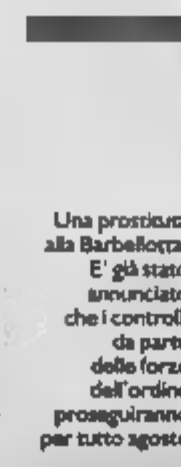
La pioggia non ferma il mercato del sesso alla Barbellotta. Ma nemmeno i blitz dei carabinieri.

La presenza di prostitute lungo la statale 35 bis dei Giovi a Serravalle, Novi e Pozzolo Formigaro, la pioggia battente dell'altra notte, era comunque numerosa. Inferiore a quella in condizioni meteorologiche migliori, ma pur sempre elevata. Anche la clientela non si è fatta scoraggiare dal maltempo. Al disagio per la pioggia si affiancava la convinzione che questo clima le forze dell'ordine non avrebbero presidiato la zona. Provisionsi errate. I carabinieri - compagnia di Novi, coordinati dalla questura di Alessandria, hanno compiuto un nuovo «blitz» antiprosituzione, dalle 23 di giovedì fino alle 5 del mattino di ieri. Sono stati

impiegati una ventina di militari e una decina di auto di servizio. «Tutti sorpresi di vederli - dicono dalla caserma dei carabinieri di Novi - sia le prostitute sia i loro clienti».

Così, anche sulla strada c'era forse meno offerta, il bilancio della nuova operazione di controllo della Barbellotta ha avuto risultati simili a quelli ottenuti negli altri blitz di luglio e agosto con un tempo atmosferico migliore. Sono stati controllati 65 autoveicoli ed elevati 10 contravvenzioni al divieto di fermata esistente sulla 35 bis dei Giovi tra Novi e Pozzolo.

Sono state identificate 15 prostitute di origine, diverse di origine serba e alcune provenienti dalla Libia. Per 4 di loro è scattata la denuncia per prostituzione, per violazione del decreto legislativo del '98 sull'immigrazione che prevede l'arresto di mesi oppure



Un'ammenda di 800 mila lire. Ad agosto sono previsti altri interventi coordinati fra le forze dell'ordine alla Barbellotta. I primi effetti di questa controffensiva ai danni della prostituzione.

[m. pu.]

Sceglieva ragazze simili per aspetto: in manette mentre partiva per le ferie

Preso lo stupratore «collezionista» Autotrasportatore alessandrino arrestato a Pavia

Daniela Salerno

PAVIA

Assaliva le sue vittime di notte, quando tornavano a casa, dopo aver trascorso una serata in discoteca. Tutte ragazze simili: aspetto piacevole, somiglianti nel viso, minute di corporatura. Poi abusava di loro con violenza, quindi tornava tranquillamente nella sua abitazione, in un piccolo centro dell'Alessandrino. La squadra mobile di Pavia gli ha dato la caccia per mesi e alla fine le manette scattate.

L'arrestato è P.A., 28 anni, autotrasportatore in proprio, che abita in un comune a una trentina di chilometri da Alessandria. L'accusa è di violenza sessuale, atti osceni in luogo pubblico e lesioni personali. L'uomo è stato arrestato a Pavia, dove aveva pagato una multa di due anni di reclusione.

Violentava in trasferta è stato riconosciuto da tre giovani vittime

infilatagli dal tribunale di Alessandria sempre per reati legati alla violenza sessuale. Secondo la polizia pavese potrebbe compiere altre violenze che però sono state denunciate dalle vittime: avrebbero preferito il silenzio al clamore che la vicenda potrebbe suscitare.

P.A. abita a lavoro nell'Alessandrino, ma per le scorribande notturne è solito scendere in paese, passando forse di rendo più difficile la sua identificazione. Nei mesi di febbraio, maggio e giugno tre ragazze, Pavia, tutte maggiorenti, avevano subito un'aggressione in

pieno centro. Da lì sono iniziate le indagini compiute dalla polizia. «E' stato un lavoro ad ampio raggio, partito dalle ricostruzioni fornite dalle tre ragazze», spiega Pier Paolo Marraffa, dirigente della squadra mobile pavese.

P.A. è stato riconosciuto dalle tre giovani vittime in un drammatico confronto all'americana, atto finale delle indagini coordinate dal pubblico ministero Roberto Brera, che, firmata la richiesta di arresto, effettuata poco prima che l'autotrasportatore partisse per le ferie. L'uomo raggiungeva Pavia sera, sceglieva una casa di sua proprietà, la seguiva a lungo quindi faceva scattare la trappola. La polizia ha per il momento deciso di non fornire il nome e il luogo di residenza preciso dell'arrestato. Questa mattina i particolari della vicenda verranno comunque resi noti con una conferenza stampa.

Dai dati emergono bus puntuali e confortevoli, un po' 'anzianotti'

Novi, il Cti si fa i complimenti

Rispettati nel '98 gli standard di qualità

Massimo Putz

Otto incidenti stradali, dodici interruzioni della corsa, nessuna denuncia per furti, danni o molestie: sono alcuni fra i dati riferiti al Cti e diffusi dal Consorzio intercomunale trasporti di Novi. Sono contenuti nella carta di mobilità adottata anche dal Cti in attuazione del decreto di fine '98 del presidente del consiglio dei Ministri, che dovrebbe garantire un miglioramento della qualità del servizio e del rapporto fra aziende di trasporto e utenti.

Il Cti si è dato propri standard di qualità, in attesa di quelli nazionali, che si è impegnato a rispettare. Le rilevazioni eseguite sono pressoché totalmente al livello del servizio promesso. Gli

due dati che differiscono riguardano il rapporto fra il numero incidenti e quello degli autobus e l'età del parco macchine.

In un ci stati incidenti (provocati, non subiti) in rapporto a 31 autobus: una percentuale dello 0,25, inferiore a quella promessa dello 0,33. A questo dato positivo fa riscontro quello negativo di un parco autobus piuttosto «datato»: il rapporto fra il numero di mezzi oltre 10 anni e il totale di quelli costituenti il parco veicoli, è di contro 31, ossia uno 0,74 contro lo 0,64 programmato. Ad ottobre, però, il Cti prevede l'acquisto di tre nuove vetture e, in prospettiva, di comprarne altre 13, utilizzando il contributo del nuovo piano autobus regionale.

Capitale puntualità: nelle di punta, sia per il servizio urbano che extraurbano (a Novi il primo, in altri comuni del Novese il secondo) l'85% degli autobus giunge alle fermate entro 5 minuti dall'orario previsto.



La piazza «delle corriere» a Novi dove stazionano anche gli autobus del Cti. Il Consorzio novese dispone attualmente di 31 autobus ma altri tre saranno acquistati ad ottobre e in futuro ne arriveranno altri 13 attraverso contributi regionali

il restante ritardo fra i ed i 15 minuti. Il direttore del Cti, Gianni Collareta, sottolinea lo sforzo per garantire un'adeguata igiene sui mezzi (pavimento, sedili) e esterni: vengono puliti ogni giorno sui 31 esistenti. «Una persona», dice Collareta, «si occupa esclusivamente di questo compito».

Su reclami e proposte che ricevono, al Cti affermano che la risposta è garantita entro 10 giorni e avviene generalmente entro dieci. In materia di confort del viaggio, per il servizio urbano, si dispone di posti a sedere e in piedi, mentre il numero complessivo passeggeri, calcolato dal personale viaggiante, è di 300. In tutte le schede per ogni fattore di qualità c'è un indicatore che si riferisce alla percezione della qualità del servizio da parte dell'utente. La casella è ancora vuota, ma sarà compilata attraverso un sondaggio.



Novi: aveva 40 anni, è stato ucciso da un infarto o da un ictus

Artista di una spazzatrice nuovo a pochi metri dal pronto soccorso

NOVI LIGURE

Non ce l'ha fatta Pasquale Re, 40 anni, l'artista della Sapi, che si è sentito male l'altro pomeriggio mentre era al lavoro: stava guidando una macchina spazzatrice. Trasportato al «San Giacomo» con l'intervento del servizio emergenza 118, il medico non ha potuto far altro che constatarne la morte, sulla cui causa c'è ancora incertezza: si parla di ictus o infarto. Sul decesso del dipendente della ditta di Firenze che in città ha l'appalto della nettezza urbana è aperta un'inchiesta. Il magistrato la coordina potrebbe disporre l'autopsia sul corpo dell'operaio che, a quanto pare, non aveva mai sofferto di disturbi che po-

tessero far prevedere una fine così tragica. Non è stata ancora fissata la data dei funerali: potrebbe tenersi lunedì o martedì. Pasquale Re, alla guida del camion spazzatrice, con alcuni colleghi aveva appena terminato la pulizia di piazza XX settembre che, come ogni giovedì mattina, aveva ospitato il mercato. Erano da poco passate le 16,30. L'uomo si stava dirigendo, in via Raggio, il deposito dei mezzi meccanici della ditta quando, poche decine di metri dall'ospedale, si è sentito male: è riuscito ancora ad accostare la spazzatrice al lato della strada e poi si è accasciato sul volante. Ai primi soccorritori, gli stessi colleghi e i vigili urbani, le sue condizioni sono sembrate subito

molto gravi. Nonostante gli sforzi del personale medico per rianimarlo, Pasquale Re è morto: più aver ripreso conoscenza. La sua morte ha suscitato cordoglio nel Novese e nel Tortonese. Originario di Bettola di Tortona, Re lascia oltre ai genitori i due figli, la moglie e due figli, di 15 e 7 anni. Era un idolo degli artisti più abili della Sapi e perciò gli veniva assegnata spesso la guida del camion spazzatrice. Abitava con la moglie e i figli a Bettola di Po, località Cascinotte, di dove era originaria la consorte. Oltre al lavoro alla Sapi, con i fratelli continuava a coltivare i terreni di proprietà della famiglia. (m. pu.)

Di notte in ospedale

Novi, arrestato dopo il furto di un camion

Castelnuovo Scrivia, il corteo è partito dalla cappella donata alla parrocchia proprio dalla sua famiglia

L'ultimo saluto a Gabriella la donna onegata in Puglia

SCRIVIA

Tantissima gente, ma soprattutto molta commozione, ieri pomeriggio, funerali di Gabriella Incutti Suigo, 51 anni, annegata mercoledì nel basso Salento, in provincia di Lecce, dove si trovava in vacanza con i figli.

La chiesa di San Pietro e Paolo non è riuscita a contenere la folla di persone che, preso parte al rito funebre, molti erano fuori, ai lati del sagrato. Il corteo, aperto dai compagni di dei figli e dalle loro insegnanti, è partito dalla cappella di San Domenico, in via Einaudi, recentemente donata dalla famiglia di Gabriella Incutti Suigo alla parrocchia.

«Uno dei miei primi atti, quando sono arrivato a Castelnuovo», ha detto il parroco, don Gianfranco Maggi, durante l'omelia - «è quello di accettare in donazione la chiesetta di San Domenico, gesto di generosità

parte di questa famiglia, ora qui riunita per la grave perdita di Gabriella. Una donazione che dimostra la consapevolezza che tutto ciò che la deve essere condiviso. Così, passando davanti alla cappella di San Domenico, tutti si ricorderanno sempre di Gabriella».

Il parroco ha poi ricordato come Gabriella Incutti, moglie del medico di base Renato Suigo e madre di Pietro, 5 anni, e Federico, di 5, abbia dovuto lottare nella sua vita e con quale forza straordinaria si sia ripresa da un gravissimo incidente avvenuto diversi anni fa, mentre si trovava in con l'uomo che poi è diventato suo marito.

«Questo fatto», ha detto don Maggi - «dove suonare per come un impegno a fare altrettanto. Essere attaccati alla vita significa rispondere al dono che Dio ci ha dato. La tenacia di Gabriella dev'essere un esempio per tutti». Il parroco ha espresso



Molta commozione ieri al funerale di Gabriella Incutti Suigo, annegata in Puglia. La chiesa non era abbastanza grande e molti hanno atteso fuori, sul sagrato

sentimenti di profonda partecipazione al grave lutto che ha colpito la famiglia Suigo, soprattutto nei confronti del suo bambino. Ha ricordato come Gabriella Incutti Suigo seguisse i suoi figli in particolare quando li accompagnava all'oratorio. «La presenza

della madre sarà sempre nei loro cuori», ha detto - «così da sentirli vicini in ogni momento della vita. E' sempre possibile proseguire nel cammino della vita, malgrado le difficoltà. Di questo la madre ha dato loro una dimostrazione tangibile». (m. t. m.)

Si ribalta camion

Un carico di frutta blocca l'A26

OVADA. Un incidente ha bloccato il traffico sulla A26 l'altra notte per circa quattro ore: gli automobilisti che avevano scelto proprio quel periodo per raggiungere la Riviera Ligure, pensando di evitare code hanno avuto una brutta sorpresa. For-

se causa della carrangata visuale per la pioggia caduta abbondante tutto il giorno, un camion frigo carico di frutta e verdura si è ribaltato e tutta la merce che trasportava ha invaso le tre corsie dell'autostrada e in parte anche quelle nell'altra direzione.

Erano circa le 2 quando un Iveco 190, diretto verso la Liguria, poco prima del casello di Ovada, proprio all'ingresso della galleria «Tagliolo», ha sbadato ed entrando nel tunnel è finito violentemente la parete. Nell'urto, il cassone frigo si è staccato sfasciandosi sulla sede stradale.

Tutta la merce è finita sulla strada. Agenti della Polizia Stradale di Belforte, vigili del fuoco di Ovada e squadre della Società Autostrade hanno dovuto lavorare a lungo per recuperare frutta e verdura e poi ripulire la strada in modo da evitare ogni pericolo ad altri automezzi. Soltanto dopo quattro ore, verso le 6 di ieri mattina, la circolazione ha potuto riprendere in modo normale su entrambe le carreggiate.

Circa le 11 dell'incidente non è da escludere che il conducente del camion, Angelo Turino, 38 anni, abitante a Matera, in via Togliatti, sia stato colto da un colpo di sonno che gli ha fatto eseguire una manovra brusca, causando lo sbandamento del pesante automezzo. Il camionista per fortuna è rimasto illeso. (r. bo.)

Comune di Gavi

Vende scuola per ampliare il cimitero

GAVI. La popolazione invecchia e diventa più urgente rifare il cimitero che recuperare una scuola. Anzi vendendo l'ex edificio scolastico si possono trovare i soldi per garantire un luogo ai propri abitanti. Succede a Monterotondo, frazione di Gavi, poche centinaia di anime. Il Comune guidato dal sindaco Nicoletta Albano ha scelto di alienare l'ex scuola elementare, ormai in disuso, e con il denaro ricavato di ampliare l'area cimiteriale del paese. L'iniziativa è stata decisa nell'ultimo consiglio comunale prima delle ferie estive.

L'opera prevede la costruzione di una recinzione con mura di cemento e l'allestimento di un parcheggio con un fianco un'area verde. La capienza del cimitero di Monterotondo è raddoppiata. Quest'intervento edilizio è stato reso possibile grazie alla cessione al Comune dell'area adiacente all'attuale cimitero, che apparteneva all'Azienda agricola Monterotondo di Mario Moccagatta, l'attuale presidente del Consorzio Tutela del Gavi. Si prevede una spesa di 350 milioni.

La decisione del Comune ha suscitato il consenso della popolazione della piccola frazione. «Così si evita - dicono in paese - di costringere il defunto all'ultima trasferta. L'ex scuola del paese è un edificio che il Comune non avrebbe potuto recuperare e di difficile utilizzo, mentre un privato potrebbe riuscire a ristrutturarlo». La scuola era stata chiusa nei primi anni '90 a causa della riorganizzazione scolastica decisa dal provveditore agli Studi in base alle direttive ministeriali. Attualmente i pochi bambini di Monterotondo frequentano le elementari di Gavi. (m. pu.)

IN BREVE

NOVI LIGURE

Denunciato carabiniere per il furto in un alloggio
I carabinieri di Novi hanno denunciato il novese B.E., 35 anni, abitato a Novi per il furto in un appartamento nel centro città. Approfittando dell'assenza del proprietario della casa si è impossessato di numerosi oggetti in oro. (m. pu.)

CASALE

Precisazione sull'articolo relativo a inchiesta-santità
In merito all'articolo «Un patto primario-farmacista?» pubblicato giovedì 5 agosto, l'avvocato Francesco Cappa, per conto del dottor Edoardo Montiglio, ci chiede di precisare che «la conferma che l'ipotesi di "patto" pubblicata sul Vostro giornale non è che un'induzione e non si basa su alcun dato fattuale, neppure indiziario». (r. al.)

In fiamme una cucina per pentola dimenticata
Una pentola dimenticata sul fuoco è stata la causa di un incendio in un alloggio di via Merandini 15. Hanno preso fuoco i mobili pensili e parte della cucina. (m. t. m.)

Arrestato sulla statale su ordine di carcerazione
I carabinieri hanno arrestato sulla statale Lino Capitani, 41 anni, di Palanzano (Parma), in occasione di un ordine di carcerazione. Deve scontare un mese di detenzione per insolvenza fraudolenta. L'uomo è stato rinchiuso nel carcere di Alessandria. (m. t. m.)

TORTONA

In due arrivano dalla Liguria con i grammi di hashish
I carabinieri hanno segnalato da prefettura due fratelli provenienti da Santa Margherita Ligure, M.M., 30 anni, e G.M., di 31, sorpresi nei pressi dei giardini della stazione FS, con 4 grammi di hashish addosso e 2 grammi sull'auto. (m. t. m.)

SANT'AGATA FOSSILI

PISCINE

RISTORANTE PIZZERIA

VECCHIO PIOPPO

SABATO 14 AGOSTO

ORE 21,30

SERATA DANZANTE

CON

ANNALISA SIMEONI

DOMENICA 15 AGOSTO

ORE 21,30

SERATA DANZANTE

CON L'ORCHESTRA

CASTELLINA PASI

CASA BRUNO SALUMI VILLALVERNIA



UNIVERSO SPOSI

Masserano

Caresana

Burlo



*Ancora più grande
ancora più bello*

**Confezioni
BIELLESI**

CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE
167-010199

Sartoria Interna e capi su misura
A Masserano orario 9,00 - 12,00 • 15 - 19,30

LA STAMPA

*sarà in edicola per tutto
il mese di agosto
ad eccezione del
giorno 16*

Per la vostra pubblicità
potete rivolgervi a

RK

publikompass

Via Cavour, 50 - Alessandria
Tel. 0131.445522

**12 rate a tasso zero, prima rata gennaio 2000:
compri subito e paghi dopo le vacanze. Di Natale.**



L'Offerta Continua fino al 31 agosto, su tutti i modelli e i complementi d'arredo.

▪ T.A.N. e T.A.E.G. 0% ▪ Anticipo L. 100.000 ▪ IVA ▪ trasporto compresi nel prezzo.

▪ Più di 100 modelli in vera pelle, tessuto, microfibra ▪ in oltre 400 colori.

I F VANI & DIVANI
Arreda i tuoi spazi

CASALE MONFERRATO (AL) - Strada Valenza, 4/h - tel. 0142.55741
ALESSANDRIA • Città della Moda - S.S. dei Giovi Alessandria - Novi km, 19 - tel. 0131.290010

domenica

Acqui, l'intersezione tra via Cassarogna e la statale spesso teatro di incidenti

Sarà rifatto l'incrocio maledetto

Appaltati i lavori, sottopasso solo pedonale



Teatro di incidenti. L'incrocio «maledetto» ■■■■■ Cassarogna con la statale 30

Gian Luca Ferriso

ACQUA TERME

E' stato appaltato il rifacimento dell'incrocio della morte. I lavori di sistemazione dello svincolo di regione Cassarogna con la statale 30, la realizzazione di un sottopasso pedonale, per un importo di circa 350 milioni, sono stati aggiudicati alla Alpe Surde, impresa di Acqui.

E' un problema quello della revisione dell'intersezione stradale tra la statale 30 con via Cassarogna, aperto ormai da anni in seguito al vertiginoso aumento del traffico ■ mezzi pesanti sulla circoscrizione diretti a Savona e ad Alessandria. ■ il passaggio dei mezzi si è intensificato anno dopo anno, anche gli incidenti sono aumentati in forma esponenziale, alcuni con esito mortale.

L'ultimo incidente all'incrocio maledetto è avvenuto proprio l'altro giorno. Un ■■■■■ Bistagno, che si stava immettendo con una V 10, proveniente dalla zona commerciale di regione Cassarogna, è stato travolto da un autocarro che da Terzo viaggiava in direzione ■■■■■. Anche se l'urto è stato violentissimo, il pensionato è rimasto miracolosamente illeso, la sua vettura però è andata distrutta.

«Quando attraverso quell'incrocio per andare in città mi viene la pelle d'oca - commenta un abitante di via Cassarogna - ■■■■ passa settimana che si verificano almeno due incidenti. Ormai, siamo abituati al suono delle sirene delle ambulanze e dei vigili del fuoco, e purtroppo qualche volta nell'incrocio arriva anche il carro funebre per raccogliere il cadavere di qualche automobilista o di qualche pedone sfortunato».

Nel tratto di strada in prossimità dell'incrocio c'è il limite di velocità dei 50 chilometri orari, ma ■■■■ viene rispettato. Quando i vigili o la stradale si appostano con ■■■■ o l'autovelox è sempre una strage di multe. «Un giorno, attraversando l'incrocio con la bicicletta, sono stata travolta da un'auto che procedeva ad alta velocità - racconta una donna che si ■■■■ alla tomba del ■■■■ - Sono rimasta per molti mesi a letto, e quando vado a trovare mio

marito lo ringrazio per avermi aiutato quel maledetto giorno».

Il progetto ■■■■ a punto dal Comune prevede la realizzazione di una serie di corsie di accelerazione e di decelerazione della lunghezza di circa 70 metri e della larghezza di tre metri e mezzo. ■■■■ causa della presenza di una consistente falda acquifera nel sottosuolo, non è stato possibile realizzare un sottopasso per le auto, ma gli abitanti della zona si considerano già soddisfatti per la prossima realizzazione di un sottopasso pedonale: potrà essere usato anche dalle biciclette.

Popolo, speronato due volte

Urtato sotto la pioggia, poi arriva un'altra auto ■ lo spinge nel fosso

CASALE MONFERRATO

Incidente l'altra sera, verso le 20, a Casale Popolo. Un automobilista è stato tamponato per ben due volte e infine spedito in un fosso. E' accaduto a Piergiorgio De Michelis, che era alla guida di una Skoda: è stato portato al Pronto soccorso ma le sue condizioni non sono grue.

L'uomo era fermo per sveltare, quando, a causa della pioggia, ma probabilmente anche dell'eccessiva velocità, è stato urtato da una Punto condotta ■■■■ Tiziana Ponzin. La guidatrice si è fermata sul lato destro della strada, ma in quel momento è sopraggiunta un'altra auto, una Bmw, condotta da Bacchisio Murtas che ha ritampionato la Skoda, spingendola nel fosso.

L'incidente è ■■■■ rilevato dai vigili urbani, e ■■■■ questo proposito il comandante Remo Benzi, dice «E' essenziale rispettare le regole, quali i limiti di velocità e le distanze di sicurezza, non ci stancheremo di ripeterlo: solo andando adagio, soprattutto in caso di maltempo quan-



Remo Benzi il comandante dei vigili urbani di Casale. Raccomanda di rispettare i limiti di velocità

do l'asfalto è viscido e la visibilità compromessa, si possono evitare gli incidenti». E ■■■■ questo proposito proprio per scongiurare pericoli, qualche giorno fa, sulla Casale-Valenza i vigili hanno utilizzato l'autovelox: c'era chi andava ■■■■ 120 all'ora e le patenti ritirate sono state una quindicina. Conclude Benzi: «Non siamo dei castigatori, prevenire è sicuramente meglio che punire, ma ■■■■ a Popolo ci fosse stato l'autovelox probabilmente l'incidente non sarebbe accaduto».

In una lettera ■■■■ elencate le richieste di intervento

Ora i Cobas del moscato chiedono aiuto ai sindaci

Filippo Largani

SANTO STEFANO BELBO

Non va in vacanza nemmeno a ridosso del Ferragosto la protesta avviata in questi giorni da un gruppo di giovani viticoltori dell'area Santostefanese (sarebbero oltre 200), critici nei confronti dell'accordo sul prezzo delle uve moscato siglato qualche settimana fa a Torino.

Dopo la diffusione di volantini (ancora ■■■■ corso) in cui chiedono agli agricoltori della zona ■■■■ produzione (52 centri tra Astigiano, Alessandrino e Cuneese) di aderire ad iniziative di contestazione, hanno inviato una lettera ai sindaci ■■■■ paesi del moscato.

Nel testo, diffuso ieri da Giovanni Bosco, portavoce dei contadini «dissidenti», si ribadisce che «la crisi del moscato è problema territoriale, connesso alla vita delle comunità e che coinvolge tutti i settori economici locali». «In questo momento di difficoltà - si sostiene nel ■■■■ ai sindaci - i primi cittadini hanno il dovere di intervenire a tutela degli interessi dei loro concittadini».

I contestatori chiedono agli amministratori comunali di agire su quattro punti principali: conoscere la destinazione dei soldi trattenuti agli agricoltori (quest'anno è il 10% sul prezzo fissato per le uve moscato a 16700 lire al miriagrammo) per il fondo (16 miliardi) a sostegno dei mercati, e che si ottenga lo



L'accordo sul prezzo del moscato continua a suscitare discussioni e polemiche

storno di una parte considerevole di quei soldi a favore dei Comuni per azioni promozionali sul territorio; sapere in tempo dati sulle vendite di Asti per applicare, dal 2000, potature mirate ■■■■ non più giungere ad un mese dalla vendemmia senza conoscere il fabbisogno dell'industria spumantiera; favorire progetti d'integrazione degli extracomunitari che lavorano in agricoltura e nuove leggi che ne regolamentino l'assunzione; notizie certe sulla flavescenza dorata, la malattia delle

viti che mette a rischio l'esistenza dei vigneti e su quali provvedimenti gli enti pubblici intendano avviare per contrastarne l'espansione.

I «dissidenti» del moscato annunciano inoltre la loro prima «riunione plenaria», a Santo Stefano Belbo, ■■■■ 29 agosto, «per contarci e predisporre iniziative future» spiegano; e intanto invitato i sindaci a partecipare, il 5 settembre prossimo, ■■■■ pre a Santo Stefano Belbo, ad una assemblea pubblica sul futuro del ■■■■.

E' di un ■■■■ che dovrebbe abbatterlo

Montafia, un garage fa litigare il Consiglio

MONTAFIA

Il caso dell'assessore Luigi Arduino ha riscaldato, giovedì sera, il Consiglio comunale. La minoranza, per bocca del capogruppo Franca Conteri, nei giorni scorsi aveva ufficialmente sollevato problemi di incompatibilità per Arduino, eletto in Consiglio comunale e poi chiamato in giunta dal sindaco Paolo Fausone per occuparsi di Fognature e altre deleghe: «Ha una lite in corso col Comune per aver costruito un garage ■■■■ autorizzazione», aveva segnalato.

Contro l'ordinanza comunale che, nel '98, gli aveva ingiunto di abbattere la costruzione, Arduino ■■■■ aveva fatto ricorso al Tar. «Che però ha ritirato nei giorni ■■■■ dunque ■■■■ lite ■■■■ finita, l'assessore butterà giù il garage. E' tutto a posto av ■■■■ replicato il sindaco Fausone».

Si è arrivati al Consiglio comunale di giovedì con questi diversi punti di vista: la discussione che ne è seguita, anziché temperare ■■■■ tensione, ha surriscaldato ancor di più il clima. Il sindaco

Fausone ha ringraziato polemicamente il gruppo di minoranza per aver sollevato ■■■■ questione sui giornali: «Così stasera ■■■■ sala ■■■■ piena: erano anni che non succedeva in occasione di un Consiglio». Poi ha informato che Arduino non avrebbe partecipato ai lavori dell'assemblea e della giunta fino a quando (la scadenza ■■■■ è per il ■■■■ settembre) ■■■■ avrebbe proceduto all'abbattimento del box. Conteri ha invitato Fausone a sospendere Arduino da ogni funzione amministrativa. «Anche perché - ha ricordato - la decisione di ritirare il ricorso non ■■■■ ancora stata accolta dal Tar». Si ■■■■ andati avanti, fino a quando, su ■■■■ pratica successiva, la minoranza ha abbandonato l'aula. Ieri la minoranza ha diffuso un comunicato, che ■■■■ del «despota» a Fausone: «Non risponde a chi lo interroga sul proprio operato, rinviando ogni pronunciamento ai 30 giorni successivi. L'interessato replica: «La minoranza vuole la nostra crisi, ma noi siamo saldi e restiamo in municipio: come hanno voluto gli elettori».

Casale, cibo vietato e chiusura dei sottotetti

In arrivo l'ordinanza per limitare i piccioni

CASALE MONFERRATO

I biologi che coordinano anche la lotta biologica alle zanzare hanno individuato le colonie di piccioni che si sono installate in città. E una, in particolare, solleva qualche preoccupazione. Pare infatti che i volatili siano affetti da una malattia. Sono stati eseguiti ■■■■ recente dei prelievi e si ■■■■ degli esiti.

Spiega l'assessore all'Ambiente, Elena Sassone: «Prevedo che sarà necessario adottare provvedimenti rigorosi, a partire da un'ordinanza del sindaco che vieti, innanzi tutto, ai cittadini di dare da mangiare ai piccioni alimenti che fanno male a loro e, di conseguenza, provocano danni anche alla popolazione e alla città. ■■■■ pane fa male, quindi non va somministrato nel modo più assoluto. Meglio piuttosto le granaglie».

L'ordinanza dovrebbe anche prevedere la chiusura di sottotetti e altri luoghi che favoriscono l'alloggiamento delle colonie di piccioni. Un provvedimento



A Casale ci sarà un'azione antipiccioni

che è già stato adottato in altre città.

«Preferirei avere una piccionaia comunale sotto controllo sanitario e ambientale, dove si può anche dare da mangiare ai colombi - spiega Sassone - piuttosto che ci siano infiniti nidi sparsi per la città, con conseguenze dannose per gli edifici e ■■■■ rischi per la salute dei cittadini».

A causa della coincidenza con la vendemmia

E la Fiera di Canelli «slitta» a settembre

CANELLI

L'apertura della «Mostra mercato di Canelli», rassegna delle attività economiche della zona della valle Belbo, prevista per fine agosto, è slittata a settembre. Il complesso fieristico (un centinaio di stand al coperto con esposizione di ma ■■■■ nell'area esterna) sarà allestito in piazza Unione Europea, su un'area di circa 6 mila metri quadri, dal 25 settembre al 3 ottobre. «La concomitanza con la vendemmia del moscato ci ha costretti ■■■■ rimandare la data d'inizio della mostra» hanno spiegato i rappresentanti della «Manazza Getras» di Pavia che organizza l'evento (la campagna pubblicitaria è dell'agenzia astigiana Promo che per anni ha curato ■■■■ promozione della fiera ■■■■ Asti).

L'amministrazione comunale, che ha appoggiato il progetto, è convinta che l'iniziativa serva a rilanciare l'immagine della città; tanto che la mostra mercato ■■■■ stata inserita nell'ambito della festa dell'Asti e del Mosca-

to che prevede, tra l'altro, convegni su temi legati all'enologia e degustazioni di vini.

E a proposito di promozione del territorio il Comune avrebbe intenzione di affidare ad un gruppo di «saggi» il rilancio dei settori agricolo e turistico. Se ■■■■ stanno occupando il sindaco Bielli e il consigliere, Flavio Scagliola (delega ad Agricoltura e Enologia regionale). «Entro settembre - annuncia il sindaco - sarà composta una commissione che affronterà i problemi relativi al comparto agricolo e del turismo nell'area del Canellese». «Si vogliono individuare progetti - spiega Scagliola - che, sulla scorta dei risultati ottenuti con la rievocazione storica dell'Assedio di Canelli, portino il nome di Canelli alla ribalta internazionale».

Tra i nomi degli esperti chiamati a far parte del comitato di saggi «pro Canelli» si fanno quelli di Luigi Veronelli, decano dei giornalisti enogastronomici, e di Sandro Vannucci, conduttore del programma tv Linea verde. [R. L.]

Ieri a Tagliolo gara entusiasmante tra grandi protagonisti del tamburello, oggi le due semifinali

Castellero vittorioso nella partita a sorpresa

Il recupero di Coppa Italia con il Castellero anticipato al mattino



Una distrazione di Andrea Petroselli (nella foto) ha rischiato di costare cara al Castellero: gli avversari sono però riusciti a recuperare e a chiudere in vantaggio l'incontro fermando il risultato sul 13 a 9 dopo quattro ore di gioco

Renzo Bottaro

TAGLIOLO MONFERRATO

A indispettare gli appassionati di tamburello, oltre al temporale di giovedì, ci hanno pensato i dirigenti Fipt, modificando all'ultimo momento il calendario, già annunciato, dei recuperi delle finali di Coppa Italia. Infatti l'incontro Castellero-Castellaro fissato per ieri alle 15,30 è stato invece anticipato alle 11, un'ora veramente insolita.

Ed è stato un peccato, perché ■■■■ stata una partita entusiasmante, grazie all'impegno delle due squadre, che hanno chiuso 9 giochi ai vantaggi (5 al Castellero e 4 al Castellaro). Ha vinto il Castellero, 13 a 9, dopo quattro ore di gioco, e anche se solo in un frammento è stato superato dagli avversari non ha certo avuto vita facile, almeno, fino alla parte conclusiva della gara.

Baldini e, soprattutto Beltrami, hanno tenuto testa alle

bordate di Petroselli ■■■■ Monzeglio, mentre solo Bisesti non è stato alla altezza di Dellavalle, suo diretto avversario, protagonista, ieri, di una ottima prova.

Il Castellero è partito alla grande, 5 a 1, poi sul 40 pari due ■■■■ degli alessandrini hanno regalato il secondo parziale agli avversari, che ne hanno incassato altri due. A questo punto i mantovani hanno ■■■■ la sensazione di avere preso il giusto ritmo, passando in vantaggio 7 a 6. Ma Petroselli e soci, punti nell'orgoglio, sono ripassati a condurre conquistando due giochi (8-7) e cedendo il terzo per una distrazione proprio di Andrea Petroselli, che ha lasciato ■■■■ palla valida sulla linea di fondo.

La partita a quel punto ■■■■ aperta a qualsiasi risultato, ma il Castellero, pur giocando controsole, ha acciuffato due giochi sul 40 pari, chiusi con una perfetta giocata di Cavagna e

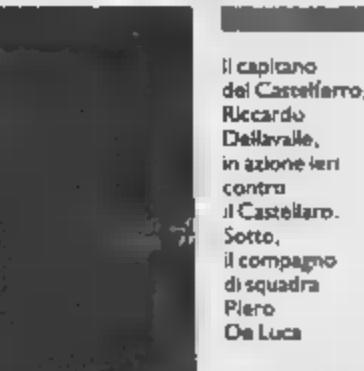


una stoccata di Dellavalle. Poi è stato tutto facile a solo sul 12 a ■■■■ il Castellero, ai vantaggi, ha conquistato ancora un gioco.

Nell'incontro successivo il San Paolo d'Argon ha battuto il Solferino, 13-9, e quindi oggi si giocano le due partite di semifi-

nale, con inizio alla 12: Castellero-Solferino ■■■■ a seguire San Paolo-Castellero.

Alla sera, alle 21, è in programma la finale del campionato italiano femminile di serie A, fra Chiusano (Asti) ■■■■ Nagra (Verona).



Il capitano del Castellero, Riccardo Dellavalle, in azione ieri contro il Castellaro. Sotto, il compagno di squadra Piero De Luca



Alle sagre di paese i menù più vari: dal pesce alla carne d'asino e di struzzo

Tra gnocchi e miss c'è Don Backy

L'ex cantante del Clan si esibisce a Voltaggio

COMPTON. Prosegue a Madonna della Villa la sagra del struzzo, con divertimenti vari e musica sotto lo stello.

DURERÒ sino al 21 la sagra dei salamini d'asino: è stato deciso dopo il rinvio - per pioggia - dell'inaugurazione, prevista per l'altro ieri. Si danza con la discoteca di Emiliano.

SCRIVIA. Festa de L'Unità al campo sportivo: si cena dalle 20, poi discoteca e discoteca con Gido Parinelli.

CASTELLOTTO D'ORBA. Comincia stasera la sagra del vino. Dalle 21,30, concerto rock degli Zeri-Incandotta.

Per la festa di San Rocco, alle 15 c'è gara di bocce alla barasona, alle 21 si balla con i Langeroli.

In frazione Piancortello, per la patronale, cena con specialità gastronomiche monferrine e liscio.

COSTA D'OVADA. S'inaugura stasera nella frazione di Ovade la 14ª edizione di «Costa fiorita»: fiori, luci ed angoli caratteristici artisticamente addobbati. Esposizione di creazioni artigiane e di attrezzature antiche e portatili e nelle cantine. Dalle 21,30, piano bar con i Nuova Proposta.



Don Backy, celebre esponente del Clan di Celentano negli anni Sessanta, il suo interprete di motivi di successo come «L'immenità» e «Casa bianca»

FRASCAROLO. Per la sagra dell'Assunta, oggi alle 19,30 apre il ristorante; alle 21,30 danze. Quelli del Faro.

Stasera al via la Sagra del Saraceno: musica con gli Amici del Liscio.

Comincia al campo

sportivo la due giorni enogastronomica voluta da Comune e Società di Mutuo soccorso: si cena dalle 19,30, poi danze con Massimo Capra.

FOSSATE. Alla Festa de L'Unità si balla con i Magico Sound.

Prosegue al Santuario

delle Rocche la Festa dell'Ospitalità: gastronomia, divertimenti vari, danze con l'orchestra di Laura e Fabrizio.

MONCALCITO. Festa patronale: oggi, alle 16, olimpiadi per bambini, alle 21 si balla. L'Allegria Compagnia alle elezioni.

MONTESE. Continua la sagra della salciccia e del Dolcetto: stasera si balla con l'orchestra di Beppe Bella.

«Festa in famiglia»: dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 23, all'auditorium la piazza Europa prosegue la mostra «Insieme».

ORSARA BORRIDA. Alle 17, sul sagrato della chiesa di San Sebastiano, gli «Amici del Museo Contadino di Orsara» ripropongono l'antica tradizione dell'asta di prodotti alimentari ed artigianali per il restauro della chiesa.

Prosegue in piazza Castello la «Festa in Rosso» di Liberazione: gastronomia e danze, stasera con Roberta e gli Foccolini.

ROCCA GRIMALDA. Festa de L'Unità, al Belvedere Marconi, sagra dello stracotto: da gustare anche gli ottimi ravioli casalinghi. Danze con l'orchestra Miraggio.

ROSSIGLIONE. Prosegue la Festa de L'Unità: ballo liscio con i Novelli, spazio giovani con gli Sciafolazzi.

SALOGNA. La Pro loco e il Comune organizzano oggi la Festa della Montagna sul «Ebro»: polenta e grigliata mista e c'è anche una lotteria a premi.

SAN MARINO. Per la patronale, al Centro sportivo, c'è la sagra del pesce e al dancing K2 una serata «revival» con l'elezione di Miss Estate: presenta Paolo Paoli.

Al campo sportivo comunale, prosegue il «Ferragosto Silvanese '99»: c'è uno stand gastronomico ricco di specialità (aperto dalle 19,30) e si balla con Patrizia Merciani. Prosegue inoltre ai Bacchetti la Sagra del Dolcetto, giunta quest'anno alla 33ª edizione, a cura dell'Associazione Unitaria Produttori. Danze con l'orchestra.

Continua al centro sportivo Pernigotti la sagra di San Rocco: specialità gastronomiche e musica con Adi.

VALLE LOMELLINA. Al campo sportivo, per la Festa dell'Unità, si balla con i Punto e Virgilio. Alle 23, esibizione dei ballerini. Nel menù, agnolotti e calamari.

Si balla al campo sportivo con l'orchestra Stefano Valentini: funziona ristorante.

Continua la sagra degli gnocchi al pesto al campo sportivo. Dalle 19 funziona il ristorante con varie specialità gastronomiche. Alle 21,30 concerto di Don Backy.

A cura di BRUNELLO VECCHI

Stasera l'ultimo appuntamento musicale della rassegna

I Modena City Ramblers

alle Piscine di Trisobbio



I Modena City Ramblers suonano insieme dal '91. Nato gruppo di folk irlandese hanno via via modificato il loro genere musicale che amano definire «parchanka celtica»

Tocca ai Modena City Ramblers chiudere, questa (con inizio alle 21,30) il ciclo di appuntamenti musicali alle Piscine di Trisobbio: dall'inizio dell'estate si sono alternati Nomadi, Saiad e Quiet Flower per dare all'attentissima esibizione di Nek. E poi ancora le musiche provenzali dei Lou Dalfin e il rock americano de La Rosa Tatuata. Ora è il turno della «parchanka celtica»: così i Modena City Ramblers definiscono la loro musica, che - nei loro sogni - è «una strada che condurrà all'utopia». La band emiliana si è formata nel '91 come gruppo di folk irlandese, con l'intento di esibirsi solo in fronte ad amici e parenti. Poi sono cambiate: visto il calore riservato a quel mix di punk, folk irlandese e canti della resistenza, i Modena City Ramblers hanno prima pubblicato un demotape («Combat Folk», oggi introvabile) per poi uscire con il primo album, «Ripartendo tutto».

Il folk degli inizi - si è poi un'impronta punk - si è poi dimostrato il secondo album, «La grande famiglia»: un successo il tour organizzato per promuovere l'album, e il gruppo ha via via allacciato collaborazioni con artisti come Bob Geldof, i Chieftains, Paolo Rossi. «Terra e libertà», il terzo disco, segna un sodalizio con autori latinoamericani, mentre il successivo («Raccolti») è un insolito album dal vivo, registrato in un pub irlandese d'Emilia, completamente acustico. In autunno dovrebbe uscire la loro ultima fatica, «Cui» - probabilmente proposta stasera alcuni motivi in anteprima. Attual-

mente la band è composta da Alberto Cottica (fisa e voce), Francesco Moneti (violino e chitarra elettrica), Franco D'Aniel (flauto), Giovanni Rubbiani (chitarra, armonica e voce), Massimo Ghiacci (basso e voce), Roberto Zeno (batteria e percus-

sioni) Stefano «Cisco» Bellotti (voce solista). ■ biglietto per il concerto di stasera costa 25 mila lire; alle Piscine ci sarà ancora un appuntamento di spettacolo, venerdì 20: si esibiranno Paolo Luca, i cabaretisti di «Ciro».

Stasera viene rappresentata l'opera con il celebre coro del «Va' Pensiero»

Acqui, «Nabucco» al Teatro Verdi

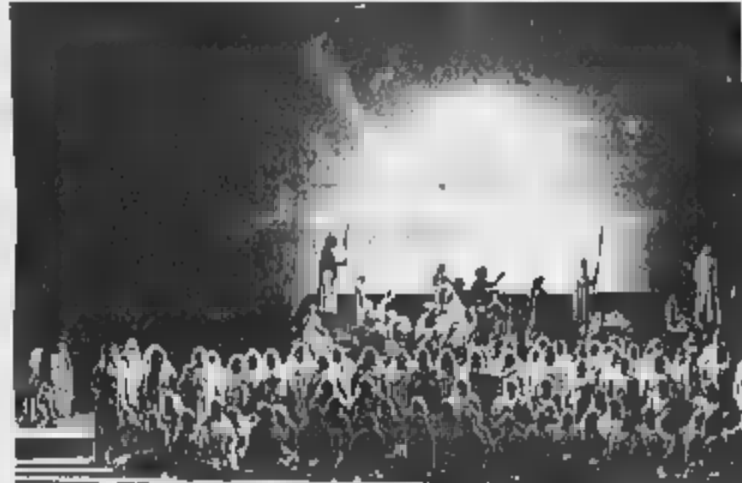
E' l'unico spettacolo estivo dedicato alla lirica

ACQUI

Le note del «Va' pensiero» risuonano stasera, dalle 21, nel teatro all'aperto di piazza Conciliazione, intitolato a Giuseppe Verdi: l'unico appuntamento con la lirica d'estate è infatti riservato al «Nabucco», opera in quattro atti del grande compositore di Busseto. Il biglietto costa 25 mila lire.

Sul palco una compagnia nata dalla collaborazione tra il Teatro lirico di Stato Ucraino di Donetsk e la Music Dorica, con un ampio apporto italiano sia per quanto riguarda i solisti vocali primari e secondari che per le scenografie: l'impianto delle luci e la regia sono affidati a Francesco Sgro, mentre l'orchestra è diretta dal maestro Silvano Frontalini.

Nel cast degli interpreti, figurano Olga Panica nei panni di Abigaille, che ha debuttato in Italia al Festival Pucciniano di Torre del Lago in «Turandot» e Luca Maria Hugonin, nella parte di Nabucco, reduce di numerose tournée operistiche sia in Italia che all'estero. Infine, tra gli



Una tratta da rappresentazione del «Nabucco» di Giuseppe Verdi

interpreti italiani della rappresentazione di questa sera, bisogna dimenticare Andrea Elena nei panni di Ismaele, che ha svolto un'intensa attività operistica in tutto il mondo con partner del calibro di Bruson, Capuccilli, Gasdin e la Ricciarelli.

Calcheranno il palco del Teatro Verdi anche Zinaida Polischuk, Jurij Alexeichuk, Vitalie Gaiduk, Sergio Turconko, e Svetlana Sitnik, rispettivamente nei panni di Fenena, Zaccaria, il Gran sacerdote, Abdule ed Anna. [g. l.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. Tel. 0131-252.644. Chiuso per ferie.

ARONA. Tel. 0131-252.079. Chiuso per ferie.

COMUNALE - Sala Grande. Tel. 0131-234.240. Chiuso per ferie.

COMUNALE - Sala Farnese. Tel. 0131-234.240. Chiuso per ferie.

GALLERIA. Tel. 0131-252.112. Chiuso per ferie.

INVERIGO. Tel. 0131-707. Chiuso per ferie.

INVERIGO. Tel. 0144-322.085. Chiuso per ferie.

CRIVIALTO. Tel. 0144-322.400. Chiuso per ferie.

ROMA. Tel. 0147-567.516. Chiuso per ferie.

ROMA. Tel. 0141-624.889. Chiuso per ferie.

ROMA. Tel. 0142-452.291. Chiuso per ferie.

ROMA. Tel. 0142-452.815. Chiuso per ferie.

CASTELFRANCO. Tel. 0131-585.001. Chiuso per ferie.

COMUNALE. Tel. 0141-966.375. Chiuso per ferie.

COMUNALE. Tel. 0141-701.459. Chiuso per ferie.

COMUNALE. Tel. 0141-702.781. Chiuso per ferie.

COMUNALE. Tel. 0141-701.459. Chiuso per ferie.

COMUNALE. Tel. 0141-701.459. Chiuso per ferie.

COMUNALE. Tel. 0141-701.459. Chiuso per ferie.

COMUNALE. Tel. 0141-701.459. Chiuso per ferie.

COMUNALE. Tel. 0141-701.459. Chiuso per ferie.

COMUNALE. Tel. 0141-701.459. Chiuso per ferie.

COMUNALE. Tel. 0141-701.459. Chiuso per ferie.

COMUNALE. Tel. 0141-701.459. Chiuso per ferie.

CINEMA SOTTILE. Tel. 0143-81.411. Chiuso per ferie.

CINEMA SOTTILE. Tel. 0143-81.411. Chiuso per ferie.

CINEMA SOTTILE. Tel. 0143-81.411. Chiuso per ferie.

CINEMA SOTTILE. Tel. 0143-81.411. Chiuso per ferie.

CINEMA SOTTILE. Tel. 0143-81.411. Chiuso per ferie.

CINEMA SOTTILE. Tel. 0143-81.411. Chiuso per ferie.

CINEMA SOTTILE. Tel. 0143-81.411. Chiuso per ferie.

CINEMA SOTTILE. Tel. 0143-81.411. Chiuso per ferie.

CINEMA SOTTILE. Tel. 0143-81.411. Chiuso per ferie.

CINEMA SOTTILE. Tel. 0143-81.411. Chiuso per ferie.

CINEMA SOTTILE. Tel. 0143-81.411. Chiuso per ferie.

CINEMA SOTTILE. Tel. 0143-81.411. Chiuso per ferie.

NELLE SALE DI

AQUA 200. c. Giulio Cesare 67. Tel. 051-521. Passaggio «Europa d'Essai».

VENETO. c. San Rocco 22. Tel. 0421-22.30. My.

VENETO. c. San Rocco 22. Tel. 0421-22.30. My.

VENETO. c. San Rocco 22. Tel. 0421-22.30. My.

VENETO. c. San Rocco 22. Tel. 0421-22.30. My.

VENETO. c. San Rocco 22. Tel. 0421-22.30. My.

VENETO. c. San Rocco 22. Tel. 0421-22.30. My.

VENETO. c. San Rocco 22. Tel. 0421-22.30. My.

VENETO. c. San Rocco 22. Tel. 0421-22.30. My.

VENETO. c. San Rocco 22. Tel. 0421-22.30. My.

VENETO. c. San Rocco 22. Tel. 0421-22.30. My.

VENETO. c. San Rocco 22. Tel. 0421-22.30. My.

PARO. c. Po 30. Tel. 017-33.23. Chiuso per ferie.

PARO. c. Po 30. Tel. 017-33.23. Chiuso per ferie.

PARO. c. Po 30. Tel. 017-33.23. Chiuso per ferie.

PARO. c. Po 30. Tel. 017-33.23. Chiuso per ferie.

PARO. c. Po 30. Tel. 017-33.23. Chiuso per ferie.

PARO. c. Po 30. Tel. 017-33.23. Chiuso per ferie.

PARO. c. Po 30. Tel. 017-33.23. Chiuso per ferie.

PARO. c. Po 30. Tel. 017-33.23. Chiuso per ferie.

PARO. c. Po 30. Tel. 017-33.23. Chiuso per ferie.

PARO. c. Po 30. Tel. 017-33.23. Chiuso per ferie.

PARO. c. Po 30. Tel. 017-33.23. Chiuso per ferie.

PARO. c. Po 30. Tel. 017-33.23. Chiuso per ferie.

PARO. c. Po 30. Tel. 017-33.23. Chiuso per ferie.

PARO. c. Po 30. Tel. 017-33.23. Chiuso per ferie.

PARO. c. Po 30. Tel. 017-33.23. Chiuso per ferie.

PARO. c. Po 30. Tel. 017-33.23. Chiuso per ferie.

PARO. c. Po 30. Tel. 017-33.23. Chiuso per ferie.

PARO. c. Po 30. Tel. 017-33.23. Chiuso per ferie.

PARO. c. Po 30. Tel. 017-33.23. Chiuso per ferie.

PARO. c. Po 30. Tel. 017-33.23. Chiuso per ferie.

PARO. c. Po 30. Tel. 017-33.23. Chiuso per ferie.

PARO. c. Po 30. Tel. 017-33.23. Chiuso per ferie.

PARO. c. Po 30. Tel. 017-33.23. Chiuso per ferie.

PARO. c. Po 30. Tel. 017-33.23. Chiuso per ferie.

PARO. c. Po 30. Tel. 017-33.23. Chiuso per ferie.

PARO. c. Po 30. Tel. 017-33.23. Chiuso per ferie.

PARO. c. Po 30. Tel. 017-33.23. Chiuso per ferie.

PARO. c. Po 30. Tel. 017-33.23. Chiuso per ferie.

PARO. c. Po 30. Tel. 017-33.23. Chiuso per ferie.

PARO. c. Po 30. Tel. 017-33.23. Chiuso per ferie.

PARO. c. Po 30. Tel. 017-33.23. Chiuso per ferie.

PARO. c. Po 30. Tel. 017-33.23. Chiuso per ferie.

PARO. c. Po 30. Tel. 017-33.23. Chiuso per ferie.

PARO. c. Po 30. Tel. 017-33.23. Chiuso per ferie.

PARO. c. Po 30. Tel. 017-33.23. Chiuso per ferie.

PARO. c. Po 30. Tel. 017-33.23. Chiuso per ferie.

Ieri l'amichevole al Comunale ha mostrato una squadra già «in palla»

La Valenzana strapazza i grigi

Netto 2-0, ma nell'Alessandria molte assenze

VALENZA

Troppo forte la Valenzana per questa Alessandria che, infarcita di rincalzi, riesce quasi mai ad esprimere un gioco convincente e finisce per cedere: 2-0. Inoltre gli orafi hanno fallito un rigore e almeno 3 opportunità clamorose grazie anche alla bravura dei due portieri ospiti.

Soddisfatto il dg del rossoblu: «Una buona partita, specie nel 1° tempo, con azioni di valore assoluto - sottolinea Gigi Abbate - ci aspettavamo un'avversaria più consistente, ma per abitudine non snobbiamo mai nessuno». Sull'altro fronte, assente mister Claudio Masoli, parla l'allenatore in seconda: «Per molti giocatori occorreva il riposo precauzionale, dopo gli sforzi sostenuti nelle precedenti amichevoli, così si è puntato sulla partitella d'allenamento più che sul risultato - spiega Antonio Colombo - era importante vedere all'opera gli atleti che sinora avevano disputato soltanto scorsi di partita».

Sin dalle prime battute si è la grande concentrazione della Valenzana, che vuole rifarsi del subito al «Moccagatta» nel giugno scorso. Su tutti brilla la punta Bello che, come ex, ha qualcosa da dimostrare: vecchio club di appartenenza. Le sue sortite sono un incubo per la difesa grigia, che riesce a porvi rimedio sino al 19'. A questo punto Bello si scatenava via in progressione, evita tre avversari, si allarga leggermente sinistra per poi appoggiare



Luca Facchetti.

L'attaccante del grigi ha faticato contro una difesa ben messa in campo. Sull'altro fronte è stato Bello a dare spettacolo propiziando nel primo tempo entrambi i gol «orafi».

al centro, dove irrompe come una furia Cortesi e fa secco Biatto. Due minuti dopo, Bello sta per raddoppiare, ma Chiavari lo stoppa all'ultimo secondo.

Subito dopo però la Valenzana raddoppia, questa volta con un acuto di un altro uomo di valore, Misso. L'interno scambia con Bello, riceve al centro dell'area e infila la rete malgrado la parziale respinta di Biatto. Gli ospiti si vedono per la prima volta al 29' con i corner che Facchetti e Cortesi.

Aggancia. Al 35', sventolano dai 25 metri di Misso e prodezza di Biatto, che diretta in angolo.

Nella ripresa, comincia la girandola delle sostituzioni ma l'andamento del gioco non cambia.

Malatesta para un calcio di rigore di Cortesi (53') e respinge una bordata di Misso (80'). Tra i grigi si mette in luce il solo Malventi, con uno spunto pregevole al 78', sventato da Panizza. [r.c.]

VALENZANA: Gamberini (58' Andreoli), Paolini (59' Natoli), Panizza; Rocchi (56' Signorelli), Lombardo, Maurino (57' Aidini); Bissotti, Cosenza (50' Bruno), (61' Rovera), (60' Taverna), Cortesi.

ALESSANDRIA: Biatto (46' Malatesta), Arcidisono (46' Luppi), Barcella (30' Longo, 46' Basano), Dolcetti (58' Ferraro), Chiavari, Diego, Serra (53' Paci), Malventi, Facchetti (58' Fronterre), Amenta (58' Guazzo), Rarima (46' Poggi).

ALL'OTTOLONGHI

L'Acqui alle 18 riceve il Casale

ACQUI. Prima uscita stagionale per l'Acqui (Eccellenza), che affronta oggi all'Ottolungchi (ore 18) il Casale (serie D). «E' la prima partita, perché i 45' di sabato con il Gebio non fanno avere ancora iniziato la preparazione - sottolinea mister Mario Benzi - ora hanno alle spalle 5 giorni di allenamenti e almeno le rispettive attitudini». Che cosa si attende l'allenatore termale da questo test? «Non intendo sottoporre i ragazzi a sforzi eccessivi, ma spero di vedere un buon ordine tattico. Sulla voglia di fare, invece, non transigo e i giocatori l'hanno già compreso, comportandosi di conseguenza». Grande impegno quindi, per i bianchi, nelle cui file mancheranno solo l'ultimo acquisto Bordini e il secondo portiere Gamarero: al posto di quest'ultimo ci sarà il giovane Masini.

Per il Casale, alla terza amichevole, l'allenatore Mauro Delbianchi ha predisposto un piano per avvicinare tutti i giocatori a disposizione. [r.c.]

Dopo la delusione del mancato ripescaggio, la società riparte dalle energie locali

Voghera, campioncini «fatti in casa»

E' deciso: la prima squadra attingerà alle giovanili



Il nuovo allenatore Chierico: potrebbe schierare i giovani talenti già in Coppa

VOGHERA

Riparte dal settore giovanile la volontà di riscossa del Voghera Calcio, in fase riorganizzativa dopo la delusione del mancato ripescaggio in serie C2.

La squadra, allenata da nuovo mister Gian Paolo Chierico, è costretta per il momento a pescare giocatori dalle formazioni ragazzi, alcuni dei quali già sperimentati con successo anche in C2. «Il nostro vivaio è sempre stato di prim'ordine - spiega Ferruccio Chiesa, per la società - vorremmo potenziare ulteriormente, ma le risorse economiche che abbiamo a disposizione non sono illimitate, in ogni caso stiamo cercando di ampliare la nostra presenza anche nel settore degli Esordienti e dei Pulcini». Attualmente si allenano sui terreni dello Stadio del Vanoni (oltre alle trasferte forzate sul vicino campo di Torrazza Costa), ci sono tre squadre giovanili: Juniores, Giovanissimi e Allievi - coordinate nella dirigenza da Fabrizio Catenacci.

Di rilievo anche gli allenatori che il Voghera Calcio mette a disposizione dei ragazzi. Mister degli Juniores è Giuseppe Giavardi, già alla primavera dell'Inter nonché selezionatore dell'Under 15 nazionale. Ha giocato in serie A nell'Inter e quindi nel Palermo nel ruolo di terzino. L'allenatore degli Allievi è Alessandro Sisti, che vanta la passata di portiere in serie C1. Meno i Giovanissimi sono sotto le cure calcistiche di Denis Mangia, allenatore milanese. Dal settore mister Chierico ha preso in prova alcuni giovani talenti che potrebbero schierarsi già nelle partite di Coppa Italia fissate per il Voghera il 1° e l'8 settembre nel girone che comprende il Derthona e la Novese. «Investire nel campo giovanile è un onere per una squadra di calcio - commenta Ferruccio Chiesa - ma noi lo facciamo perché è importante per le famiglie che vogliono indirizzare i figli verso il mondo dello sport agonistico». [d. sa.]

SPORT FLASH

SERIE D

Derthona, sui gironi presto incontro con la Lega

C'è stato un primo contatto telefonico tra il presidente del Derthona, Luigino Valsorda, e il responsabile della Lega dilettanti, William Pungelli, per chiarire i motivi dell'inserimento dei leoncelli nel girone A, lontano dalle alessandrine Casale e Valenzana e senza i derby con Pavia e Voghera. Una scelta che ha sollevato forti proteste nella società e in città. I due dovrebbero incontrarsi a Roma, la prossima settimana. [r.c.]

PRIMA CATEGORIA

Il Carrosio punta al salto in

Con due acquisti azzeccati, il Carrosio (che milita in Prima categoria) pare intenzionato a puntare verso il salto di categoria. Sono la punta Antonio Mulina, classe 1971, sinora in forza al Busalla (Eccellenza), che va a sostituire il pari età Simone Nagliati, ceduto alla Viguzzolese, e il centrocampista Cristian Grasso, 22 anni, dal Pontedecimo. [r.c.]

Gianbattista Casaschi è ritenuto uno dei più promettenti atleti della specialità

Un pongista tortonese in serie A

Ha 14 anni e gareggerà per la squadra di Terni



Gianbattista Casaschi, 14 anni

TORTONA

Un altro alessandrino sulla strada di Silvio Pero, a lungo ai vertici del tennistavolo nazionale qualche anno fa. Gianbattista Casaschi, 14 anni e nato a Tortona, il 1° agosto è stato futuro sportivo molto promettente. Il '99 soprattutto, anche se non ancora terminato, ha messo in evidenza le qualità del giovane pongista, che gareggerà da ottobre con la squadra di Terni nel massimo campionato di specialità. Gianbattista, fra gli allenatori anche l'alessandrino Quarantelli, già a febbraio a Terni si è imposto all'attenzione dei tecnici aggiudicandosi il campionato nazionale riservato ai Terza. Il successo gli ha permesso di essere promosso in Seconda. Inoltre, a maggio, negli assoluti giovanili disputati sempre nella città umbra, Gianbattista, nella categoria Allievi, si è classificato al primo posto nel singolo, nel doppio, in coppia

con il romeno, naturalizzato italiano, Miha Bobocica, e nel misto con la genovese Laura Pastorino.

Il crescendo di risultati a livello anche internazionale. Prima in Austria e Polonia e poi, a luglio, nella Repubblica Ceca ai campionati europei. Nella rassegna continentale giovanile, Casaschi, pur in presenza di atleti con maggiore esperienza, ha conseguito nel singolo l'ottavo posto assoluto e il decimo con il messinese Salvatore Soraci nel doppio maschile. Gianbattista frequenta da due anni il Centro tecnico federale di Fuggi (il più giovane) ed è ritenuto uno dei più interessanti atleti del tennistavolo italiano. All'attivo anche due titoli tricolori conseguiti nel '95 nella categoria Giovanissimi e 2 anni dopo fra i ragazzi. «Casaschi - dicono i tecnici - è in continuo miglioramento fisico e tecnico. Un atleta davvero munito e in grado di migliorare ancora il personale repertorio stilistico». [r.g.]

Piscine Trisobbio

COMUNE DI TRISOBBIO

PROGRAMMA CONCERTI E SPETTACOLI

14 AGOSTO

MODENA CITY RAMBLERS



MODENA CITY RAMBLERS

Per informazioni:

HOBBY MUSICA

OVADA - Tel. 0143.821494

PISCINE TRISOBBIO

0143.871373 - Cell. 0348.2263194

PRO LOCO CASAL CERMELLI

FESTA PATRONALE DELL' "ASSUNTA"

Programma

SABATO 14 AGOSTO:

- ore 21,00 serata danzante alla Paglierella con l'Orchestra "Ungarelli"

DOMENICA 15 AGOSTO:

- ore 11,00 Santa Messa e processione con la Statua della "Madonna dell'Assunta" per le vie del Paese.

- ore 21,00 Serata danzante alla Paglierella con il DJ FRANCONI e Tombolone di Ferragosto con ricchi premi.

Elezioni di Miss Paglierella e Lady Paglierella 1999.

LUNEDÌ 16 AGOSTO:

- ore 9,00 in piazza San Carlo animali da cortile ai giardini (esposti dai bambini del paese)

- ore 21,00 Serata Danzante con l'orchestra spettacolo di "TONY DALOIA"

Durante la Festa presso le ex scuole elementari si terrà una mostra con prodotti da artigianato e ragazzi del centro diurno del CISSA-CA di Alessandria.

La mostra sarà aperta durante le tre serate danzanti dalle 21,00 alle 24,00, la mattina del 15 agosto dalle 10,00 alle 12,30 lunedì 16 agosto dalle 9,00 alle 11,00.

Paterna



Unica concessionaria Ford
per l'Alessandria

SEDE E VENDITA

via Mazzini, 25 - tel. 0131 2340

LA STAMPA

estate MARE

idea
Paterna



L'Usato Paterna:
dove l'usato è fresco di giornale.

Alessandria Tel. 0131 218801

I «Sestieri» fanno rivivere il matrimonio tra Opizzo e Bianca davanti a 15 mila persone

La magia della Torta dei Fieschi

Lavagna, stasera la rievocazione medievale

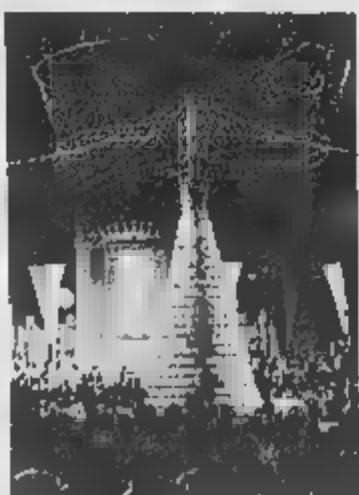
Giuliano Vignolo

LAVAGNA

Oggi il giorno della rievocazione del matrimonio tra Opizzo Fiesco, Conte di Lavagna e la contessa Bianca de Bianchi, matrimonio avvenuto nel 1230. Si dice che il Conte per fare partecipare il contado della sua gioia, abbia fatto distribuire una gigantesca torta, da allora il munifico gesto rinnovato ogni anno, il 14 agosto. E' la Torta dei Fieschi, la più grande manifestazione dell'estate lavagnese, la festa che richiama decine di migliaia di spettatori, la più grande rievocazione storica di Liguria. La rappresentazione è stata possibile fino ai giorni nostri grazie al gruppo storico dei Sestieri di Lavagna, oltre cento persone che si impegnano per mesi per mantenere in vita la tradizione.

Questa sera su Lavagna calerà, come per ogni edizione della Torta della sua riscoperta nel dopoguerra, una quasi palpabile atmosfera medievale. Prima diventare festa popolare in piazza Vittorio Veneto, dove i giovani partecipando ad un simpatico gioco cercheranno l'anima gemella con la quale andare a sposare il tradizionale dolce lavagnese, la Torta dei Fieschi è spettacolo, è suggestione, è mistero lungo le strade del centro storico. Attorno alle 21 il corteo si forma sulla scalinata della basilica di S. Stefano.

I due giovani che interpretano l'ambito ruolo di Opizzo e Bianca, Francesco Goretto, 35 anni, geometra in servizio all'Asl 4 di Chiavari e Francesca Sanguineti, 17 anni, studentessa al Liceo scientifico di Chiavari, salgono a cavallo e si avviano lungo le strade del centro storico preceduti e seguiti dai figuranti dei Sestieri. Apre il corteo nuziale il gruppo di damine, che portano un serto di fiori; segue l'alfiere, con due pegg, che porta il gonfalone dei Sestieri di Lavagna, con lo stemma biancoscuro della Casata Fieschi, la corona comitale e gli emblemi dei sei sestieri cittadini. Alle loro spalle il Gruppo musicisti, composto da tamburi e chitarre, suonano i rappresentanti di ciascun sestiere: un gonfaloniere che reca il vessillo e i colori simbolo del sestiere,



La gigantesca torta allestita in piazza

due torcieri, una capitana, una damigella e una ancella.

Segue la rappresentanza dei cavalieri e dame: le ultime coppie appartengono al gruppo di danza rinascimentale dei Sestieri.

Le gratie d'onore. A cavallo seguono il maestro d'armi e i sei campioni dei sestieri, cavalieri che compongono la compagnia d'armi «Flos duellatorum». Quindi l'araldo del conte Opizzo, e due sposi seguiti dal gruppo di sbandieratori. Quando il corteo arriva in piazza Vittorio Veneto, dove al centro campeggia la colossale torta di oltre 21 quintali, inizia uno spettacolo per le 15 mila persone assiepite sulla grande piazza. Mentre sul grande palco inizia un cerimoniale, fatto di danze, combattimenti, musica rinascimentale, i giovani sulla piazza cominciano il gioco dei portenti, conoscere l'anima gemella la quale assaggerà due fette della torta, confezionata dai maestri pasticceri di Lavagna (che tengono gelosamente segreta la ricetta). La grande festa della Torta dei Fieschi si può descrivere, bisogna viverla, immergersi per una serata nel fantastico clima che si svolge.



Il corteo che accompagna i conti sfilava tra due ali di folla festante

Sul porto vecchio musica disco dance

I fuochi di Ferragosto nel golfo di Sanremo

Ballerine cubane per l'anteprima-Moac nel verde dei giardini del centro storico

Giulio Gavino

La tradizione dei fuochi artificiali per «accendere» il Ferragosto. Anche quest'anno Sanremo assicura una serata di emozioni con la manifestazione pirotecnica dalla banchina del porto vecchio, uno spettacolo di colori e «botte» che sarà possibile ammirare da tutta la costa del golfo. Ancora volta la ditta «Parente Fireworks», organizzatrice del Campionato Mondiale che si svolge ogni estate a Sanremo, a presentare il meglio del repertorio tra «fiori di fuoco», fontane luminose e altri allestimenti pirotecnici.

Per chi non ha intenzione di perdersi lo spettacolo dei fuochi d'artificio il calendario manifestazioni di «Estate in Scena» presenta anche altri due importanti appuntamenti. Ai Giardini Regina Elena, il parco che domina la Pigna di Sanremo,

la Samm di Antonio Covatta propone il «Gala della Stampa» per la presentazione del «Moac '99» abbinato allo spettacolo di ballerine della compagnia «Cabaret Tropicana» dell'Havana e Santiago di Cuba. In cartellone anche musica e stand gastronomici, come vuole la tradizione della Mostra Mercato dell'Artigianato che aprirà i battenti il 20 agosto. A porto vecchio, sul lungomare, l'attesa per i fuochi di Ferragosto verrà animata da un piesso specializzato in disco dance e cover internazionali. Ieri si è avuta notizia del forfait dato dai «Disco Inferno» di Torino ma gli organizzatori hanno assicurato la presenza di una band di prestigio.

L'inizio dello spettacolo pirotecnico è fissato, come ogni anno, per le 22,30. Per chi arriva a Sanremo è importante ricordare che nella serata saranno chiuse al traffico via Matteotti e il lungomare di Porto Vecchio.

Notte monegasca per l'avvocato cantautore

Paolo Conte suona alla Salle des Etoiles

MONACO

La Salle des Etoiles dello Sporting Club di Montecarlo suona italiano in questo fine settimana. E' atteso appuntamento dell'estate con uno degli artisti più apprezzati di casa nostra. Infatti, dopo Zucchero e Milva è il momento di Paolo Conte. Torna dunque allo Sporting il grande artista italiano stasera a domani, protagonista sull'ambito palcoscenico monegasco. Canzoni bellissime eseguite con uno stile unico e interpretate alla sua maniera, al punto da essere anche i favori del pubblico francese. C'è tutto nel repertorio, jazz, rumba, tango e solo. C'è la ricerca, l'atmosfera e tanta originalità.

Trant'anni di carriera e di gran musica che l'esclusivo pubblico della salle des Etoiles ritrova in questo weekend. Prenotazioni ed informazioni al numero di telefono della Société des Bains Mer: 00377 9216 3636. Prezzi per l'intera serata dalle 20,30 la canna a 240 mila lire (bevande escluse), mentre per assistere solamente al concerto si spendono 120 mila lire con una consumazione. La prossima settimana arriverà Natalia Cole (20-21-22), poi Massimo Ranieri (27), Paul Anka (29), quindi a settembre i Muvrini (31), Ornella Vanoni (4) e infine Denis Roudot (5). Va forte anche il grande show del Lido de Paris (16-17-18-23-24-25-30-31 agosto e 1-2 settembre). [a.m.]

Tra domani e dopo chiudono i maggiori Festival teatrali della Riviera di Ponente

Sipario ad Apricale, Verzezz e Villa

Con Ulisse, Albertazzi in Dante e i tanghi argentini



Giorgio Albertazzi lunedì a Verzezz

Delfino

BORGIO VERZEZZ

Con una fastosa cartellata dai «pezzi» più belli degli anni passati, si chiude domani sera ad Apricale la decima stagione estiva del Teatro della Tosse. E lunedì, il recital dantesco di Giorgio Albertazzi pone il sigillo al 33° Festival di Borgo Verzezz, mentre a Chiavari lo spettacolo in decantamento sul tango conclude il 16° Festival di Villa Paraldi. Com'è ormai consuetudine, il Ferragosto spazza via le grandi manifestazioni teatrali della Riviera ligure e del suo entroterra.

Sulla piazza di Apricale, trasformata in un'Itaca immaginaria, ultime repliche del ritorno di Ulisse in patria, seguito ideale

dello spettacolo la Tosse ha presentato in luglio alla Diga Foranea del porto di Genova. Una vicenda vista soprattutto con l'occhio del Proci, «prepotenti e beoni, ma anche un po' vitelloni, personaggi drammatici e insieme comici». Buoni risultati (accesso più facile, minor intasamento) ha dato la prevendita. E domani sera, il saluto della compagnia al fedele pubblico avverrà con un dopo-teatro i cui saranno ripercorsi i momenti più esaltanti degli spettacoli precedenti.

Fari puntati, a Verzezz, in piazza Sant'Agostino, su Giorgio Albertazzi, uno dei «mattatori» della scena italiana. Si va verso un altro «tutto esaurito» per il suo «Intorno a...» dal Purgatorio al Paradiso, sorta di «trait-d'union»

tra precedenti edizioni dell'«Inferno» e del Purgatorio alla Cava Fossili e l'ambizioso progetto di realizzare nel 2000 la tre cantiche della «Divina Commedia». A completare l'interpretazione di Albertazzi, sul sagrato vi saranno gli «Archeosonni», gruppo che si occupa di archeologia musicale e utilizza strumenti antichi.

E infine, ancora lunedì, «Straordinario», la rassegna di Villa Paraldi, si cingeva a Torria di Chiavari, in piazza Brigata Liguria, con Pascale Charrelon protagonista di «Ti voglio tanto tango». Luca Zanetti e Diego Mascherpa: un percorso teatral-musicale nelle atmosfere del tango, dai brani classici (Adios muchachos, El choco) a Piazzolla e Galliano, legato dai testi di Baricco e di Borges.

FABBRICA PORTE IN LEGNO MASSICCIO

Cella Serramenti

VENDE
DIRETTAMENTE
AL
PUBBLICO

Grande offerta promozionale valida dal 23 agosto al 30 settembre

Tutte le porte sono realizzate con rivoluzionario sistema di assemblaggio brevettato, SENZA USO DI COLLANTI!

AMPIA GAMMA DI MODELLI
NELL'ESPOSIZIONE INTERNA

Cella Serramenti

Loc. Faravella - 15050 MONTEGIOCO (AL)

Tel.: 0131.875.275 (2 linee r.a.)

Internet: www.cellaserramenti.it e-mail: info@cellaserramenti.it



PORTA IN LEGNO MASSICCIO
Mod. «JT» completa di maniglia in ottone, trasporto e posa in opera

a € 990.000 iva compresa

Telaio in legno lamellare
Anta in legno lamellare
Pannelli lista intera monostrato, spess. mm 35
Coprifili telescopici in massello
Guarnizione in gomma sul telaio
3 cerniere registrabili a 4 gambi



Dieta langarola al castello di Mango

Bianco canta dalle 21.30.

Valsusa, un vino che sa di mirtillo da sposare con cajette e pierrade

balta dove servono polente e
carbonada, agnolotti e pig
tipici della valle abbinati a
ne bottiglie. E il sate nel pr
del Capricorno (0122/85027)
il miglior ristorante di tutta
Velle, luogo di fuga romanti
condito dai piatti di ecce
materia prima di Marosor
poca distanza c'è il Conso
Vezani (0122/888060) che v
do al minuto (entro le 18)
formaggi muranengo, toma,
bloaipin e abrinz, oltre a bu
fresco, miele e uno yogurt c
lente. Si acquistano anche fra
line di bosco e patate novell

Bianco canta dalle 21.30.

Coccolati la pelle.



Il 60% circa del corpo è composto d'acqua. L'idratazione della tua pelle nasce quindi dall'interno. Per questo la moderna cosmetologia consiglia di bere almeno 2 litri di acqua al giorno: aiuta la tua pelle a risplendere sana e luminosa. E se bere molto è importante, bere leggero è meglio. S. Bernardo è una tra le acque più leggere al mondo. Acqua S. Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola la pelle.

Acqua S. Bernardo. Così leggera, così leggeri.



LA BAGATELLE
RISTORANTE

PIATTI TIPICI
PESCE FRESCO

Corso Ivrea 69 11100 - AOSTA
Tel. 0165.32291
Fax. 0165.32292

AGOSTO IN CITTÀ vi aspettiamo!!

LA BAGATELLE
RISTORANTE

PIATTI TIPICI
PESCE FRESCO

Corso Ivrea 69 11100 - AOSTA
Tel. 0165.32291
Fax. 0165.32292

CENTRO SICUREZZA

Sistemi di sicurezza contro furti, aggressioni, incendi, Telegestione e teleassistenza impianti, Casseforti.

La tua casa in mani sicure, sempre...

Via Festaz, 79/a - Aosta - Tel. 0165.34904 - Fax 0165.34905

TOP CAR
Autolavaggio Manuale

Lavaggio a mano di:
Motori - Auto - Moto - Compensatori - Furgoni
Pulitura interna - Lavaggio moquette - Lavaggio sedili
Regione Lombardia, 8 - Aosta tel. 0165.84778 - Fax 0165.84779

Oltre l'alimentazione
INTEGRATORI PER SPORTIVI
ALIMENTI PER L'INFANZIA - ALIMENTI NATURALI
COSMETICI NATURALI - DETERSIVI ECOLOGICI
E ALTRO ANCORA

VIA MONTE 37 - 11100 AOSTA
TEL. SEG. FAX 0165.555379 - TEL. 0347.2216986 0347.2246790

Profilo Gas
di ALIZZI AGOSTINO

• ARTICOLI DA CAMPEGGIO
• SERVIZIO BOMBOLE

VIALE PARTIGIANI, 34 - 11100 AOSTA
Tel. 0165.32291

NAVA

• Utensileria
• Bricolage
• Ferramenta
• Tutto per il giardinaggio
• Parcheggio riservato ai clienti

Via Vevey 7 - AOSTA
Tel. 0165.239383

Lola

Abbigliamento Donna

Taglie dalla 40 alla 60
Vasto assortimento abiti da sera

DAL 10/8 SALDI DEL 40% ■ 50%

AOSTA - Via St. Anselmo, 70 - Tel. 0165.364924

NO
NUOVO CENTRO ORTOPEDICO

Plantari ■ lievitazione - Scarpe
■ misura predisposte - Ortesi
in silicone - Pedicure
Busti su misura - Tutori ortopedici
Apparecchi elettromedicali
Ausili ospedalieri

11100 AOSTA - V. lys, 21 Tel. 0165.238.008

ULTIMATE
Profumeria - Cosmetica - Biglietteria
Le migliori marche nazionali e straniere.

AOSTA
Piazza Narbonne, 11 - Tel. 0165.242032

AUTONOLEGGIO
AOSTA RENT

AUTOVETTURE - MINIBUS 8 POSTI
RILASCIO IN TUTTA ITALIA

Piazza Manzoni, 3 - 11100 AOSTA
Tel. 0165.41432
Fax. 0165.41433

SPECIALITÀ VALDOSTANE
Terrazza panoramica ed ampio parcheggio

Loc. Bené, 3
11010 Chessel-Sarraz (AO)
Tel. 0165.258063

Chiedi il menù!

BRACONNIER
Ristorante

Per questa pubblicità:

PK publikompass AOSTA

Piazza Chanoux, 28/A - AOSTA
Tel. 0165.231.424 - Fax 0165.365.399

CRISTOBAL
abbigliamento

DAL 10/08 SALDI DEL 30% - 40% 50%

Via Edoard Aubert 45 - 11100 AOSTA - Tel. 0165.34460

ALKIMIA
VIA PORTE PRAETORIANE, 48 - AOSTA
MENÙ ESTIVO DA L. 8.000 A L. 10.000

BOGART
VIA EDUARD AUBERT, 42 - AOSTA
MENÙ ESTIVO L. 8.000

LUDIKA
VIA ST. ANSELMO, 45 - AOSTA
GIOCHI A VINCITA
GIOCHI INTERATTIVI E VIRTUALI
TUTTI I LOCALI DISPONGONO DI IMPIANTO
SATELLITARE E HIFI.

Ti dirò.... io vesto

Stefy O'

ABBIGLIAMENTO DONNA GIOVANE
PROMOZIONI AGOSTO, ■ SETTEMBRE LE NUOVE COLLEZIONI

Via Festaz, 81 - Tel. 0165.34904

Fontana
omnitemp

di Fontana Pler Walter & C. sas

Via Challand, 13 - 11100 AOSTA
Tel. 0165/262002 - Fax 0165/34912

AFFIDA LA TUA LISTA NOZZE
E LA TUA CASA SARÀ
IMBANDITA DI COSE
MERAVIGLIOSE

DOVE SIAMO? I GATTI LI TROVI SO ADDOLCI IN VIA IVREA N°75
TEL. 0165.34904

MAMMOLI
PASQUALE BENITO & C. s.n.c.

vendita minuto - Ingresso
articoli idraulici - riscaldamento - arredo bagno

CORSO BATTAGLIONE AOSTA 28 - 11100 AOSTA
Tel. 0165.252328 - Fax 0165.256466

la vaporiera
Tel. 0165/349120 - 11100 AOSTA - Piazza Manzoni, 3

Self Service - Restaurant - Bar

Self service per 200 coperti
Aperto tutti i giorni
Dal 1 giugno al 30 settembre

P.zza Manzoni 3 - 11100 Aosta - Tel. 0165.362300

OTICA OSTINELLI

ZEISS
SWAROVSKI
STEINER
MEADE

CELESTRON
KONUS
ANTARES
GPS GARDIAN

GREENVISION

AOSTA
Via A. Gramsci, 20
0165.41129 - 0165.40127

AOSTA
Palace Des Franchises, 3
Tel. 0165.41129 - 0165.363670

La più estesa rete di consulenza assicurativa
in Valle d'Aosta.... dal 1966

CSA
Caldaroli Assicurativi

SEDE PRINCIPALE
Via Lys, 40
11100 AO
Tel. 0165.45990 r.a.
FAX 0165.44131

A. BRUSSON - Via Trois Villages, 4 - Tel. 0125.300158
B. YOTOLI - Via Pellissier, 17 - Tel. 0165.74490
C. LIMARA - Via Bourgeois, 18 - Tel. 0165.74490
D. BONG - Fraz. Varinay, 9 - Tel. 0165.256976
E. BISCARONI - Fraz. Entrèves, 5 - Tel. 0165.894146
F. PASCAL - Via Gran S. Bernardo, 4 - Tel. 0165.809882
G. MONT ROSE SERVIZI - Via Resistenza, 34 - Tel. 0125.806531
H. V. - Via A. Crétier, 10 - Tel. 0125.929180
I. O. VAUDON - Loc. Tre Pont, 3 - Tel. 0165.95126

BRUSSON
YOTOLI
LIMARA
BONG
BISCARONI
PASCAL
MONT ROSE SERVIZI
V. - Via A. Crétier, 10 - Tel. 0125.929180
O. VAUDON - Loc. Tre Pont, 3 - Tel. 0165.95126

EMPORIO AURORA

ANTONIO FUSCO
KEI IZO
MISSONI
PATRIZIA PELLE
MOSCHINO
BOSS

Luglio e Agosto aperti e continuato
Aperti anche la Domenica

Via De Tillier, 6 - AOSTA - Tel. 0165.34904

"EE COMPANY"
Via De Tillier, 6 - AOSTA
il mondo TOD'S e HOGAN

"METAL"
Via de Tillier, 45 - AOSTA
il mondo DR. MARTENS CULT

"PLANET ONYX"
Via de Tillier, 62 - AOSTA
lo ONYX abbigliamento
calzature accessori oggettistica

I dati dell'Osservatorio di Milano sulle partenze di metà mese: **1** oltre 340 mila persone

Ferragosto, un esodo mordi e fuggi

Ma in città sono rimasti più torinesi dell'anno scorso

Una Torino vuota, ma semivuota anche le autostrade per Piacenza, Savona oppure per Bardonecchia, almeno secondo la polizia stradale che ieri, verso le 18, denunciava «traffico scorrevole e addirittura scarso quasi ovunque». E' uno dei segnali contraddittori di questo weekend ferragosto, la neve in cima ai monti e la città in disarmo.

Conferma all'Osservatorio di Milano, che controlla le vacanze degli italiani: «A Torino, nei giorni scorsi, sono rimasti 400 mila residenti rispetto ai 920 mila che, tra ieri e venerdì scorso, sono andati in vacanza. Vale a dire che rimarranno a casa 1 mila torinesi in più del '98, quando a festeggiare l'Assunta la Mole rimasero 1 mila torinesi. Questo rush coinvolge famiglie con mezzi limitati, che si accontentano di una scappata di ore, pur di regalarsi una breve vacanza».

Anche a Porta Nuova giornata tranquilla. Porta affollata solo sui treni per la Liguria. Spiegano alle Ferrovie, che ha messo in programma alcuni convogli straordinari: «Come sempre prevediamo un po' di gente sui soliti treni per la Riviera di ponente in programma alle 8 e alle 8,30. Ma il grosso se ne è già andato, mentre anche sui treni verso Rimini c'è posto in abbondanza. Problemi e treni

straordinari torneranno a fine mese, con il rientro. Anche i dati legati ai consumi d'acqua e di elettricità risultano apparentemente in contraddizione. «Rispetto all'anno scorso, nel corso dell'attesa settimana i tecnici ci hanno segnalato un incremento intorno al 3,3 per cento, con un consumo

medio sui 3,3 milioni di kilowatt. Ora invece dei 3,2 del '98, domani all'Aem. La previsione di domani è per un piccolo negativo sui 2,6 milioni di kilowatt/ora. Più gente a casa, allora? I dati dell'Acquedotto sembrano smentirlo: meno 200 rispetto all'anno scorso la produzione in litri/secondo di giovedì, su cui ha

probabilmente influito temperatura media di 16,9 gradi rispetto ai 29 del '98.

Viaggeranno normalmente, come in qualsiasi fine settimana di agosto, anche i mezzi pubblici dell'Atm che oggi impiegherà 700 autisti, domani 700 e lunedì 1100. In funzione come sempre i collegamenti comuni cintura, ritocchi le corse del turisticibus, le minicorriere sul Po e i collegamenti con la collina.

Domani sarà tutto chiuso. Quanto ai turni di oggi, assicurando che lunedì si tornerà ai soliti orari, il Nucleo Commercio dei vigili snobbe le previsioni dell'Osservatorio di Milano, che

valutano sul 20 per cento i negozi alimentari in servizio a Torino, rispetto ad un 5 per cento di non alimentari. Ribattono i vigili: «Questi ultimi, liberi di comportarsi come vogliono, sfuggono a qualsiasi stima, mentre le rivendite alimentari in servizio ci risultano decisamente di più».

Anche se molti - grazie alla legge che prescrive l'arco massimo ma non minimo del servizio giornaliero - limitano il lavoro alle ore meno vuote. Senza contare un piccolo escamotage: per aiutare i turisti, quest'anno il calendario di ferie riservato ai pubblici esercizi è stato concentrato in luglio per il 70 per cento, potenziandolo per ridurre la solita percentuale di furti che con il pretesto di incidenti e malattie fanno saltare la loro chiusura sotto ferragosto. E funziona?

«Tireremo le somme a fine mese per come ci è arrivata una lamentela».

COME E PASTA. Sarà distribuita domani alle 11,30 in piazza Vittorio Veneto ad anziani e disoccupati in difficoltà, per denunciare l'incremento di poveri e senza lavoro nel Torinese: l'iniziativa è di Alleanza nazionale. Agli indigenti, An darà complessivamente una tonnellata di pasta, in pacchi da cinque chili, e centinaia di chili di carne in scatola, emilia fiduciosa. «Chi si presenterà al banchetto. Promotore dell'iniziativa è Roberto Salerno, coordinatore regionale del dipartimento politiche del lavoro e sindacati di An».

Due immagini di una città già vuota: piazza Vittorio Veneto (a sinistra) e foto ricordo al Valentino (a destra).

COME SOPRAVVIVERE A DOMENICA

Sagre in provincia
Mostre e concerti
sotto la Mole
E si balla il tacco

Un moldavo di 31 anni è stato arrestato dopo aver aggredito il controllore dell'Atm che fermato, a bordo di un autobus, per verificare se aveva il biglietto. Non appena l'addetto ha avvicinato, l'extracomunitario l'ha colpito con calci e pugni.

Un moldavo di 31 anni è stato arrestato dopo aver aggredito il controllore dell'Atm che fermato, a bordo di un autobus, per verificare se aveva il biglietto. Non appena l'addetto ha avvicinato, l'extracomunitario l'ha colpito con calci e pugni.

Un moldavo di 31 anni è stato arrestato dopo aver aggredito il controllore dell'Atm che fermato, a bordo di un autobus, per verificare se aveva il biglietto. Non appena l'addetto ha avvicinato, l'extracomunitario l'ha colpito con calci e pugni.

Un moldavo di 31 anni è stato arrestato dopo aver aggredito il controllore dell'Atm che fermato, a bordo di un autobus, per verificare se aveva il biglietto. Non appena l'addetto ha avvicinato, l'extracomunitario l'ha colpito con calci e pugni.

Un moldavo di 31 anni è stato arrestato dopo aver aggredito il controllore dell'Atm che fermato, a bordo di un autobus, per verificare se aveva il biglietto. Non appena l'addetto ha avvicinato, l'extracomunitario l'ha colpito con calci e pugni.

Un moldavo di 31 anni è stato arrestato dopo aver aggredito il controllore dell'Atm che fermato, a bordo di un autobus, per verificare se aveva il biglietto. Non appena l'addetto ha avvicinato, l'extracomunitario l'ha colpito con calci e pugni.

Un moldavo di 31 anni è stato arrestato dopo aver aggredito il controllore dell'Atm che fermato, a bordo di un autobus, per verificare se aveva il biglietto. Non appena l'addetto ha avvicinato, l'extracomunitario l'ha colpito con calci e pugni.

Un moldavo di 31 anni è stato arrestato dopo aver aggredito il controllore dell'Atm che fermato, a bordo di un autobus, per verificare se aveva il biglietto. Non appena l'addetto ha avvicinato, l'extracomunitario l'ha colpito con calci e pugni.

Un moldavo di 31 anni è stato arrestato dopo aver aggredito il controllore dell'Atm che fermato, a bordo di un autobus, per verificare se aveva il biglietto. Non appena l'addetto ha avvicinato, l'extracomunitario l'ha colpito con calci e pugni.

Un moldavo di 31 anni è stato arrestato dopo aver aggredito il controllore dell'Atm che fermato, a bordo di un autobus, per verificare se aveva il biglietto. Non appena l'addetto ha avvicinato, l'extracomunitario l'ha colpito con calci e pugni.

Un moldavo di 31 anni è stato arrestato dopo aver aggredito il controllore dell'Atm che fermato, a bordo di un autobus, per verificare se aveva il biglietto. Non appena l'addetto ha avvicinato, l'extracomunitario l'ha colpito con calci e pugni.

Un moldavo di 31 anni è stato arrestato dopo aver aggredito il controllore dell'Atm che fermato, a bordo di un autobus, per verificare se aveva il biglietto. Non appena l'addetto ha avvicinato, l'extracomunitario l'ha colpito con calci e pugni.

Un moldavo di 31 anni è stato arrestato dopo aver aggredito il controllore dell'Atm che fermato, a bordo di un autobus, per verificare se aveva il biglietto. Non appena l'addetto ha avvicinato, l'extracomunitario l'ha colpito con calci e pugni.

Un moldavo di 31 anni è stato arrestato dopo aver aggredito il controllore dell'Atm che fermato, a bordo di un autobus, per verificare se aveva il biglietto. Non appena l'addetto ha avvicinato, l'extracomunitario l'ha colpito con calci e pugni.

Un moldavo di 31 anni è stato arrestato dopo aver aggredito il controllore dell'Atm che fermato, a bordo di un autobus, per verificare se aveva il biglietto. Non appena l'addetto ha avvicinato, l'extracomunitario l'ha colpito con calci e pugni.

Un moldavo di 31 anni è stato arrestato dopo aver aggredito il controllore dell'Atm che fermato, a bordo di un autobus, per verificare se aveva il biglietto. Non appena l'addetto ha avvicinato, l'extracomunitario l'ha colpito con calci e pugni.

Un moldavo di 31 anni è stato arrestato dopo aver aggredito il controllore dell'Atm che fermato, a bordo di un autobus, per verificare se aveva il biglietto. Non appena l'addetto ha avvicinato, l'extracomunitario l'ha colpito con calci e pugni.

Un moldavo di 31 anni è stato arrestato dopo aver aggredito il controllore dell'Atm che fermato, a bordo di un autobus, per verificare se aveva il biglietto. Non appena l'addetto ha avvicinato, l'extracomunitario l'ha colpito con calci e pugni.

Un moldavo di 31 anni è stato arrestato dopo aver aggredito il controllore dell'Atm che fermato, a bordo di un autobus, per verificare se aveva il biglietto. Non appena l'addetto ha avvicinato, l'extracomunitario l'ha colpito con calci e pugni.

Un moldavo di 31 anni è stato arrestato dopo aver aggredito il controllore dell'Atm che fermato, a bordo di un autobus, per verificare se aveva il biglietto. Non appena l'addetto ha avvicinato, l'extracomunitario l'ha colpito con calci e pugni.

Un moldavo di 31 anni è stato arrestato dopo aver aggredito il controllore dell'Atm che fermato, a bordo di un autobus, per verificare se aveva il biglietto. Non appena l'addetto ha avvicinato, l'extracomunitario l'ha colpito con calci e pugni.

Un moldavo di 31 anni è stato arrestato dopo aver aggredito il controllore dell'Atm che fermato, a bordo di un autobus, per verificare se aveva il biglietto. Non appena l'addetto ha avvicinato, l'extracomunitario l'ha colpito con calci e pugni.

Un moldavo di 31 anni è stato arrestato dopo aver aggredito il controllore dell'Atm che fermato, a bordo di un autobus, per verificare se aveva il biglietto. Non appena l'addetto ha avvicinato, l'extracomunitario l'ha colpito con calci e pugni.

Un moldavo di 31 anni è stato arrestato dopo aver aggredito il controllore dell'Atm che fermato, a bordo di un autobus, per verificare se aveva il biglietto. Non appena l'addetto ha avvicinato, l'extracomunitario l'ha colpito con calci e pugni.

Un moldavo di 31 anni è stato arrestato dopo aver aggredito il controllore dell'Atm che fermato, a bordo di un autobus, per verificare se aveva il biglietto. Non appena l'addetto ha avvicinato, l'extracomunitario l'ha colpito con calci e pugni.

Un moldavo di 31 anni è stato arrestato dopo aver aggredito il controllore dell'Atm che fermato, a bordo di un autobus, per verificare se aveva il biglietto. Non appena l'addetto ha avvicinato, l'extracomunitario l'ha colpito con calci e pugni.

Un moldavo di 31 anni è stato arrestato dopo aver aggredito il controllore dell'Atm che fermato, a bordo di un autobus, per verificare se aveva il biglietto. Non appena l'addetto ha avvicinato, l'extracomunitario l'ha colpito con calci e pugni.

Un moldavo di 31 anni è stato arrestato dopo aver aggredito il controllore dell'Atm che fermato, a bordo di un autobus, per verificare se aveva il biglietto. Non appena l'addetto ha avvicinato, l'extracomunitario l'ha colpito con calci e pugni.

Un moldavo di 31 anni è stato arrestato dopo aver aggredito il controllore dell'Atm che fermato, a bordo di un autobus, per verificare se aveva il biglietto. Non appena l'addetto ha avvicinato, l'extracomunitario l'ha colpito con calci e pugni.

Un moldavo di 31 anni è stato arrestato dopo aver aggredito il controllore dell'Atm che fermato, a bordo di un autobus, per verificare se aveva il biglietto. Non appena l'addetto ha avvicinato, l'extracomunitario l'ha colpito con calci e pugni.

Un moldavo di 31 anni è stato arrestato dopo aver aggredito il controllore dell'Atm che fermato, a bordo di un autobus, per verificare se aveva il biglietto. Non appena l'addetto ha avvicinato, l'extracomunitario l'ha colpito con calci e pugni.

Un moldavo di 31 anni è stato arrestato dopo aver aggredito il controllore dell'Atm che fermato, a bordo di un autobus, per verificare se aveva il biglietto. Non appena l'addetto ha avvicinato, l'extracomunitario l'ha colpito con calci e pugni.

Un moldavo di 31 anni è stato arrestato dopo aver aggredito il controllore dell'Atm che fermato, a bordo di un autobus, per verificare se aveva il biglietto. Non appena l'addetto ha avvicinato, l'extracomunitario l'ha colpito con calci e pugni.

Un moldavo di 31 anni è stato arrestato dopo aver aggredito il controllore dell'Atm che fermato, a bordo di un autobus, per verificare se aveva il biglietto. Non appena l'addetto ha avvicinato, l'extracomunitario l'ha colpito con calci e pugni.

Un moldavo di 31 anni è stato arrestato dopo aver aggredito il controllore dell'Atm che fermato, a bordo di un autobus, per verificare se aveva il biglietto. Non appena l'addetto ha avvicinato, l'extracomunitario l'ha colpito con calci e pugni.

Un moldavo di 31 anni è stato arrestato dopo aver aggredito il controllore dell'Atm che fermato, a bordo di un autobus, per verificare se aveva il biglietto. Non appena l'addetto ha avvicinato, l'extracomunitario l'ha colpito con calci e pugni.

Un moldavo di 31 anni è stato arrestato dopo aver aggredito il controllore dell'Atm che fermato, a bordo di un autobus, per verificare se aveva il biglietto. Non appena l'addetto ha avvicinato, l'extracomunitario l'ha colpito con calci e pugni.

impossibile. Qualche problema l'ha avuto anche chi è arrivato in treno: quattordici reclami definiti «ritardi, difficoltà nella richiesta di rimborso, carrozze fatiscenti».

Ma il «bidone» che brucia di più è quella originata dall'alloggio: alberghi, campeggi e residence. «Non vogliamo naturalmente accusare nessuno», dice Sanna. Il problema non riguarda sempre chi dà ospitalità: spesso la truffa è in agguato nei «pacchetti vacanze» presi alla cieca.

«Poi sono quelli che si rivolgono a noi perché non hanno in mano niente, neanche una copia del contratto». Quel punto, far valere le proprie ragioni è impossibile. Qualche problema l'ha avuto anche chi è arrivato in treno: quattordici reclami definiti «ritardi, difficoltà nella richiesta di rimborso, carrozze fatiscenti».

Ma il «bidone» che brucia di più è quella originata dall'alloggio: alberghi, campeggi e residence. «Non vogliamo naturalmente accusare nessuno», dice Sanna. Il problema non riguarda sempre chi dà ospitalità: spesso la truffa è in agguato nei «pacchetti vacanze» presi alla cieca.

«Poi sono quelli che si rivolgono a noi perché non hanno in mano niente, neanche una copia del contratto». Quel punto, far valere le proprie ragioni è impossibile. Qualche problema l'ha avuto anche chi è arrivato in treno: quattordici reclami definiti «ritardi, difficoltà nella richiesta di rimborso, carrozze fatiscenti».

Ma il «bidone» che brucia di più è quella originata dall'alloggio: alberghi, campeggi e residence. «Non vogliamo naturalmente accusare nessuno», dice Sanna. Il problema non riguarda sempre chi dà ospitalità: spesso la truffa è in agguato nei «pacchetti vacanze» presi alla cieca.

«Poi sono quelli che si rivolgono a noi perché non hanno in mano niente, neanche una copia del contratto». Quel punto, far valere le proprie ragioni è impossibile. Qualche problema l'ha avuto anche chi è arrivato in treno: quattordici reclami definiti «ritardi, difficoltà nella richiesta di rimborso, carrozze fatiscenti».

Ma il «bidone» che brucia di più è quella originata dall'alloggio: alberghi, campeggi e residence. «Non vogliamo naturalmente accusare nessuno», dice Sanna. Il problema non riguarda sempre chi dà ospitalità: spesso la truffa è in agguato nei «pacchetti vacanze» presi alla cieca.

«Poi sono quelli che si rivolgono a noi perché non hanno in mano niente, neanche una copia del contratto». Quel punto, far valere le proprie ragioni è impossibile. Qualche problema l'ha avuto anche chi è arrivato in treno: quattordici reclami definiti «ritardi, difficoltà nella richiesta di rimborso, carrozze fatiscenti».

Ma il «bidone» che brucia di più è quella originata dall'alloggio: alberghi, campeggi e residence. «Non vogliamo naturalmente accusare nessuno», dice Sanna. Il problema non riguarda sempre chi dà ospitalità: spesso la truffa è in agguato nei «pacchetti vacanze» presi alla cieca.

«Poi sono quelli che si rivolgono a noi perché non hanno in mano niente, neanche una copia del contratto». Quel punto, far valere le proprie ragioni è impossibile. Qualche problema l'ha avuto anche chi è arrivato in treno: quattordici reclami definiti «ritardi, difficoltà nella richiesta di rimborso, carrozze fatiscenti».

Ma il «bidone» che brucia di più è quella originata dall'alloggio: alberghi, campeggi e residence. «Non vogliamo naturalmente accusare nessuno», dice Sanna. Il problema non riguarda sempre chi dà ospitalità: spesso la truffa è in agguato nei «pacchetti vacanze» presi alla cieca.

«Poi sono quelli che si rivolgono a noi perché non hanno in mano niente, neanche una copia del contratto». Quel punto, far valere le proprie ragioni è impossibile. Qualche problema l'ha avuto anche chi è arrivato in treno: quattordici reclami definiti «ritardi, difficoltà nella richiesta di rimborso, carrozze fatiscenti».

Ma il «bidone» che brucia di più è quella originata dall'alloggio: alberghi, campeggi e residence. «Non vogliamo naturalmente accusare nessuno», dice Sanna. Il problema non riguarda sempre chi dà ospitalità: spesso la truffa è in agguato nei «pacchetti vacanze» presi alla cieca.

«Poi sono quelli che si rivolgono a noi perché non hanno in mano niente, neanche una copia del contratto». Quel punto, far valere le proprie ragioni è impossibile. Qualche problema l'ha avuto anche chi è arrivato in treno: quattordici reclami definiti «ritardi, difficoltà nella richiesta di rimborso, carrozze fatiscenti».

Ma il «bidone» che brucia di più è quella originata dall'alloggio: alberghi, campeggi e residence. «Non vogliamo naturalmente accusare nessuno», dice Sanna. Il problema non riguarda sempre chi dà ospitalità: spesso la truffa è in agguato nei «pacchetti vacanze» presi alla cieca.

«Poi sono quelli che si rivolgono a noi perché non hanno in mano niente, neanche una copia del contratto». Quel punto, far valere le proprie ragioni è impossibile. Qualche problema l'ha avuto anche chi è arrivato in treno: quattordici reclami definiti «ritardi, difficoltà nella richiesta di rimborso, carrozze fatiscenti».

Ma il «bidone» che brucia di più è quella originata dall'alloggio: alberghi, campeggi e residence. «Non vogliamo naturalmente accusare nessuno», dice Sanna. Il problema non riguarda sempre chi dà ospitalità: spesso la truffa è in agguato nei «pacchetti vacanze» presi alla cieca.

«Poi sono quelli che si rivolgono a noi perché non hanno in mano niente, neanche una copia del contratto». Quel punto, far valere le proprie ragioni è impossibile. Qualche problema l'ha avuto anche chi è arrivato in treno: quattordici reclami definiti «ritardi, difficoltà nella richiesta di rimborso, carrozze fatiscenti».

Ma il «bidone» che brucia di più è quella originata dall'alloggio: alberghi, campeggi e residence. «Non vogliamo naturalmente accusare nessuno», dice Sanna. Il problema non riguarda sempre chi dà ospitalità: spesso la truffa è in agguato nei «pacchetti vacanze» presi alla cieca.

«Poi sono quelli che si rivolgono a noi perché non hanno in mano niente, neanche una copia del contratto». Quel punto, far valere le proprie ragioni è impossibile. Qualche problema l'ha avuto anche chi è arrivato in treno: quattordici reclami definiti «ritardi, difficoltà nella richiesta di rimborso, carrozze fatiscenti».

Ma il «bidone» che brucia di più è quella originata dall'alloggio: alberghi, campeggi e residence. «Non vogliamo naturalmente accusare nessuno», dice Sanna. Il problema non riguarda sempre chi dà ospitalità: spesso la truffa è in agguato nei «pacchetti vacanze» presi alla cieca.

«Poi sono quelli che si rivolgono a noi perché non hanno in mano niente, neanche una copia del contratto». Quel punto, far valere le proprie ragioni è impossibile. Qualche problema l'ha avuto anche chi è arrivato in treno: quattordici reclami definiti «ritardi, difficoltà nella richiesta di rimborso, carrozze fatiscenti».

Ma il «bidone» che brucia di più è quella originata dall'alloggio: alberghi, campeggi e residence. «Non vogliamo naturalmente accusare nessuno», dice Sanna. Il problema non riguarda sempre chi dà ospitalità: spesso la truffa è in agguato nei «pacchetti vacanze» presi alla cieca.

«Poi sono quelli che si rivolgono a noi perché non hanno in mano niente, neanche una copia del contratto». Quel punto, far valere le proprie ragioni è impossibile. Qualche problema l'ha avuto anche chi è arrivato in treno: quattordici reclami definiti «ritardi, difficoltà nella richiesta di rimborso, carrozze fatiscenti».

Ma il «bidone» che brucia di più è quella originata dall'alloggio: alberghi, campeggi e residence. «Non vogliamo naturalmente accusare nessuno», dice Sanna. Il problema non riguarda sempre chi dà ospitalità: spesso la truffa è in agguato nei «pacchetti vacanze» presi alla cieca.

«Poi sono quelli che si rivolgono a noi perché non hanno in mano niente, neanche una copia del contratto». Quel punto, far valere le proprie ragioni è impossibile. Qualche problema l'ha avuto anche chi è arrivato in treno: quattordici reclami definiti «ritardi, difficoltà nella richiesta di rimborso, carrozze fatiscenti».

Ma il «bidone» che brucia di più è quella originata dall'alloggio: alberghi, campeggi e residence. «Non vogliamo naturalmente accusare nessuno», dice Sanna. Il problema non riguarda sempre chi dà ospitalità: spesso la truffa è in agguato nei «pacchetti vacanze» presi alla cieca.

«Poi sono quelli che si rivolgono a noi perché non hanno in mano niente, neanche una copia del contratto». Quel punto, far valere le proprie ragioni è impossibile. Qualche problema l'ha avuto anche chi è arrivato in treno: quattordici reclami definiti «ritardi, difficoltà nella richiesta di rimborso, carrozze fatiscenti».

Ma il «bidone» che brucia di più è quella originata dall'alloggio: alberghi, campeggi e residence. «Non vogliamo naturalmente accusare nessuno», dice Sanna. Il problema non riguarda sempre chi dà ospitalità: spesso la truffa è in agguato nei «pacchetti vacanze» presi alla cieca.

«Poi sono quelli che si rivolgono a noi perché non hanno in mano niente, neanche una copia del contratto». Quel punto, far valere le proprie ragioni è impossibile. Qualche problema l'ha avuto anche chi è arrivato in treno: quattordici reclami definiti «ritardi, difficoltà nella richiesta di rimborso, carrozze fatiscenti».

Ma il «bidone» che brucia di più è quella originata dall'alloggio: alberghi, campeggi e residence. «Non vogliamo naturalmente accusare nessuno», dice Sanna. Il problema non riguarda sempre chi dà ospitalità: spesso la truffa è in agguato nei «pacchetti vacanze» presi alla cieca.

«Poi sono quelli che si rivolgono a noi perché non hanno in mano niente, neanche una copia del contratto». Quel punto, far valere le proprie ragioni è impossibile. Qualche problema l'ha avuto anche chi è arrivato in treno: quattordici reclami definiti «ritardi, difficoltà nella richiesta di rimborso, carrozze fatiscenti».

Ma il «bidone» che brucia di più è quella originata dall'alloggio: alberghi, campeggi e residence. «Non vogliamo naturalmente accusare nessuno», dice Sanna. Il problema non riguarda sempre chi dà ospitalità: spesso la truffa è in agguato nei «pacchetti vacanze» presi alla cieca.

«Poi sono quelli che si rivolgono a noi perché non hanno in mano niente, neanche una copia del contratto». Quel punto, far valere le proprie ragioni è impossibile. Qualche problema l'ha avuto anche chi è arrivato in treno: quattordici reclami definiti «ritardi, difficoltà nella richiesta di rimborso, carrozze fatiscenti».

Ma il «bidone» che brucia di più è quella originata dall'alloggio: alberghi, campeggi e residence. «Non vogliamo naturalmente accusare nessuno», dice Sanna. Il problema non riguarda sempre chi dà ospitalità: spesso la truffa è in agguato nei «pacchetti vacanze» presi alla cieca.

«Poi sono quelli che si rivolgono a noi perché non hanno in mano niente, neanche una copia del contratto». Quel punto, far valere le proprie ragioni è impossibile. Qualche problema l'ha avuto anche chi è arrivato in treno: quattordici reclami definiti «ritardi, difficoltà nella richiesta di rimborso, carrozze fatiscenti».

Ma il «bidone» che brucia di più è quella originata dall'alloggio: alberghi, campeggi e residence. «Non vogliamo naturalmente accusare nessuno», dice Sanna. Il problema non riguarda sempre chi dà ospitalità: spesso la truffa è in agguato nei «pacchetti vacanze» presi alla cieca.

«Poi sono quelli che si rivolgono a noi perché non hanno in mano niente, neanche una copia del contratto». Quel punto, far valere le proprie ragioni è impossibile. Qualche problema l'ha avuto anche chi è arrivato in treno: quattordici reclami definiti «ritardi, difficoltà nella richiesta di rimborso, carrozze fatiscenti».

Ma il «bidone» che brucia di più è quella originata dall'alloggio: alberghi, campeggi e residence. «Non vogliamo naturalmente accusare nessuno», dice Sanna. Il problema non riguarda sempre chi dà ospitalità: spesso la truffa è in agguato nei «pacchetti vacanze» presi alla cieca.

«Poi sono quelli che si rivolgono a noi perché non hanno in mano niente, neanche una copia del contratto». Quel punto, far valere le proprie ragioni è impossibile. Qualche problema l'ha avuto anche chi è arrivato in treno: quattordici reclami definiti «ritardi, difficoltà nella richiesta di rimborso, carrozze fatiscenti».

Ma il «bidone» che brucia di più è quella originata dall'alloggio: alberghi, campeggi e residence. «Non vogliamo naturalmente accusare nessuno», dice Sanna. Il problema non riguarda sempre chi dà ospitalità: spesso la truffa è in agguato nei «pacchetti vacanze» presi alla cieca.

«Poi sono quelli che si rivolgono a noi perché non hanno in mano niente, neanche una copia del contratto». Quel punto, far valere le proprie ragioni è impossibile. Qualche problema l'ha avuto anche chi è arrivato in treno: quattordici reclami definiti «ritardi, difficoltà nella richiesta di rimborso, carrozze fatiscenti».

Ma il «bidone» che brucia di più è quella originata dall'alloggio: alberghi, campeggi e residence. «Non vogliamo naturalmente accusare nessuno», dice Sanna. Il problema non riguarda sempre chi dà ospitalità: spesso la truffa è in agguato nei «pacchetti vacanze» presi alla cieca.

«Poi sono quelli che si rivolgono a noi perché non hanno in mano niente, neanche una copia del contratto». Quel punto, far valere le proprie ragioni è impossibile. Qualche problema l'ha avuto anche chi è arrivato in treno: quattordici reclami definiti «ritardi, difficoltà nella richiesta di rimborso, carrozze fatiscenti».

Ma il «bidone» che brucia di più è quella originata dall'alloggio: alberghi, campeggi e residence. «Non vogliamo naturalmente accusare nessuno», dice Sanna. Il problema non riguarda sempre chi dà ospitalità: spesso la truffa è in agguato nei «pacchetti vacanze» presi alla cieca.

«Poi sono quelli che si rivolgono a noi perché non hanno in mano niente, neanche una copia del contratto». Quel punto, far valere le proprie ragioni è impossibile. Qualche problema l'ha avuto anche chi è arrivato in treno: quattordici reclami definiti «ritardi, difficoltà nella richiesta di rimborso, carrozze fatiscenti».

Ma il «bidone» che brucia di più è quella originata dall'alloggio: alberghi, campeggi e residence. «Non vogliamo naturalmente accusare nessuno», dice Sanna. Il problema non riguarda sempre chi dà ospitalità: spesso la truffa è in agguato nei «pacchetti vacanze» presi alla cieca.

formativi. «Turismo Torinese, tanti chiedono alberghi, qualche camera ancora libera». Tipiche parole del visitatore stesso sull'ultima spiaggia.

Non va sempre meglio con le «Troppe spesso ci si fida degli amici degli amici», Sanna. Il passaparola allenta i controlli. Si finisce in abitazioni

malmenate: come è successo quest'estate a cinque persone. I malmenati si consolano coi tour operatori: «I tizi si sono lamentati perché il viaggio era stato cambiato all'ultimo minuto. Della serie: volevamo andare a Rivoli, ci hanno portato al Valentino. Un castello vero l'altro, no?»

relativa innegabile (ma attenzione: in estate stanno di più in strada i comunitari da Paesi caldi), le fontanelle, che sono fra le cose più belle di Torino. E ci sono meno

presso quelle che dispensano acqua minerale, come dicono gli astanti, quasi che le altre fornissero acqua vegetale.

Le fontanelle aiutano a fare frescura già con la loro canzone d'acqua che cade, meglio udibile per due ragioni.

«Prima, il relativamente minore traffico, con dunque meno rumori baldori. E il fatto che, pensando che agosto sia caldissimo, sempre più si dotano le auto di condizionatori».

«Da copione vengono azionati i massimi, i flâneur ovviamente chiusi; e così non si sentono le schiaccianti musiche da autoradio che invece fuoriescono a luglio».

Come dicono i francesi, tout se tient, tutto si collega a tutto, per una logica severa, gradevole anche se, lei pure, fredda.

Ad agosto fra l'altro si nota, per la rarefazione di gente,

Ad agosto fra l'altro si nota, per la rarefazione di gente,

Ad agosto fra l'altro si nota, per la rarefazione di gente,

Ad agosto fra l'altro si nota, per la rarefazione di gente,

Ad agosto fra l'altro si nota, per la rarefazione di gente,

Ad agosto fra l'altro si nota, per la rarefazione di gente,

Ad agosto fra l'altro si nota, per la rarefazione di gente,

Ad agosto fra l'altro si nota, per la rarefazione di gente,

Ad agosto fra l'altro si nota, per la rarefazione di gente,

Ad agosto fra l'altro si nota, per la rarefazione di gente,

Ad agosto fra l'altro si nota, per la rarefazione di gente,

Ad agosto fra l'altro si nota, per la

Oltre ai messaggi via etere saranno affissi manifesti, investiti decine di milioni

Il Politecnico a caccia di cervelli

Campagna di marketing e spot alla radio

L'immagine non è certo ingessata: un bel giovanotto sorridente campeggia in primo piano con un look decisamente informale: cappellino, zainetto, t-shirt e occhiali da sole. Il viso sprizza entusiasmo e si confonde con quello di altri giovani, e riempie tutto il manifesto colorato. Dice il ragazzo: «Io vado al Poli». E, sotto, lo slogan: «Politecnico di Torino, le radici del futuro».

E' il tono della campagna pubblicitaria lanciata dall'ateneo di corso Duca degli Abruzzi nei giorni di immatricolazione al prossimo anno accademico (aperte fino al 3 settembre): pur senza rinunciare ai messaggi tradizionali, quest'anno il «Poli» ha deciso di lanciare una campagna di marketing più moderna ed aggressiva. Nei prossimi giorni tappezzerà di manifesti con il giovanotto in t-shirt i muri di parecchie città d'Italia, ed è già cominciato pure un battente via etere: decine e decine di spot radiofonici, che vanno in onda sui tre canali di Radio Rai.

E' la prima volta: l'ateneo si era sempre affidato, in passato, a pagine pubblicitarie sui giornali, con l'elenco dei corsi di laurea e il diploma. «Crediamo a quel tipo di comunicazione», spiega il pro-rettore Riccardo Roscelli, «sia troppo poco sintetica, pur illustrando la molteplicità dell'offerta didattica. Inoltre non è espressamente rivolta al tipo di studente che vogliamo».



ti che vogliamo. Vogliamo ragazzi disponibili a un'avventura formativa che promuova le capacità dei singoli, più attenti ad un percorso iper-tecnologico».

Il manifesto comunica infatti qualcosa di assai lontano dall'occhialuto topo di laboratorio o bigio tecnocrata. Idem per i 30 secondi di spot (per ora a ridosso dei Gr, più avanti di una ragazza vantano ciascuno i pregi della propria facoltà: lei parla dei docenti bravi, lui delle chances lavorative. Lui, che dice non vivo di pane e numeri, studia in una

Il prof. Roscelli: abbiamo ancora grandi potenzialità di crescita

città ricca di iniziative. Lei vanta stages all'estero, i programmi europei, i laboratori informatici: lui gli stages nelle aziende. fine capiscono che frequentano, saperlo, lo stesso ateneo, e

Il manifesto «Io vado al Poli» che sarà affisso in parecchie città d'Italia. Sotto il pro-rettore dell'ateneo professor Riccardo Roscelli



dicono in coro: «Politecnico di Torino».

«dice che alla base dell'inedita pubblicità c'è il timore di un calo d'iscrizione. «Nonostante il trend demografico negativo, l'anno scorso siamo rimasti in pari, con un aumento d'immatricolazioni del Sud, dove pure sono parecchi nuovi atenei tecnici. Serviva dunque un messaggio che arrivasse in tutto il Paese, ma che soprattutto dicesse ciò che crediamo di essere: un centro d'innovazione tecnologica che guarda al contesto moderno in cui opera. Non temiamo non avere alle-

vi, ma vorremmo farci conoscere dagli allievi potenzialmente più motivati. E' indubbio, comunque, in un Paese a basso tasso di scolarità, e povero di cultura tecnologica, che abbiamo ancora grandi potenzialità di crescita». Se l'ex ministro Berlusconi aveva premiato la più avanti, l'ateneo ha così iniziato a fare ciò che la aziende fanno da molti anni (e le università no): marketing.

Roscelli giura che spot e manifesti creano epoche decise di milioni. E gli studenti? Come risponderanno alla pubblicità, si vedrà dal tipo e dal numero di iscritti. Ma qualche segnale c'è già. Giovedì si sono iscritti ai test 2.258 studenti (più dell'anno scorso, ma iscrizioni s'erano aperte 5 giorni dopo). «I corsi più scelti», dice Luigi Pizzato, responsabile delle segreterie di facoltà dell'ateneo, «sono i più innovativi: l'ingegneria dell'auto, non solo il numero chiuso, è il più scelto. Ingegneria, insieme a ingegneria meccanica e gestionale. «Tira» anche l'ingegneria informatica, corso che fa parte della nuova facoltà d'ingegneria dell'informazione che aprirà i battenti ad ottobre. «L'organizzazione per crediti didattici è una chance di doppia laurea grazie agli accordi con 120 atenei stranieri. Ad Architettura, in testa alle scelte delle matricole, i corsi di laurea e il diploma in Disegno industriale».

Regione, riuniti i capigruppo



L'assessore Gilberto Pichetto (sotto) è disponibile a recepire le indicazioni che emergeranno dal Consiglio regionale (a fianco), ma precisa che la giunta ha fatto scelte trasparenti sui fondi europei, seguendo criteri oggettivi

«Un Consiglio urgente per i fondi europei»

La Bresso alla giunta: «Ascoltateci»
L'assessore Pichetto: «Disponibili»

Luciano Borghese

Non basta la delibera di giunta per individuare le zone del Piemonte da inserire nel programma per i Fondi strutturali europei dell'Obiettivo 2. Toccherà al consiglio regionale indirizzare i 2400 miliardi nelle aree a declino industriale e rurale tra il 2000 e il 2006. Per risolvere il dilemma, ieri, hanno in

Le Bresso ritiene che questo risultato sia anche effetto della scarsa capacità della giunta Ghigo di fare gioco di squadra: «altri enti, le Province in primo luogo, per ov-

della giunta Ghigo. Il Piemonte, infatti, paga da solo oltre un quarto della riduzione totale della popolazione italiana inserita nell'Obiettivo 2: rispetto all'Italia, il Piemonte perde 3,8 milioni di abitanti. Inoltre la regione in cui il rapporto fra popolazione effettivamente inserita nell'Obiettivo 2 (1,3 milioni) a popolazione che avrebbe potuto beneficiarne (milioni) risulta il peggiore al mondo.

La Bresso ritiene che questo risultato sia anche effetto della scarsa capacità della giunta Ghigo di fare gioco di squadra: «altri enti, le Province in primo luogo, per ov-

viarsi ha chiesto un incontro. La Regione replica immediatamente: l'assessore Pichetto, intenzionalmente a coltivare polemiche ma disponibile a concretizzare con i vari enti la definizione del Documento unico di programma. Pichetto ricorda come il territorio del Piemonte è completamente coperto dagli interventi dell'Unione europea, per le aree di Obiettivo 2 (1560 miliardi), sia per «Phasing out» (400 miliardi): «L'individuazione delle zone è stata effettuata: i criteri di declino stabiliti a livello nazionale, e non con-

Sarà, però, il presidente Deorsola a verificare il metodo da adottare, ma, vista la disponibilità della giunta, a confrontarsi con l'assemblea di Palazzo Lascaris, è presumibile che ci sia la convocazione tra il 23 e il 31 agosto.

Sulla ripartizione dei fondi anche la Provincia polemizza con la Regione. La presidente Bresso, con gli assessori De Santis (Progetti europei) e Belloni (Agricoltura), sottolinea la gravità dell'esclusione di ben 9 Comuni (montane su 13 e delle principali aree agricole).

«Vogliamo tuttavia sottolineare la ripartizione fra le regioni popolazione beneficiaria dei Fondi Obiettivo 2 dell'Unione europea: una grave sconfitta politica



L'extracomunitario che non voleva pagare il biglietto bloccato dopo l'allarme

Aggredisce il controllore del pullman

Calci e pugni all'addetto Atm che finisce in ospedale

Guardava dal finestrino, mentre il pullman filava sotto gli alberi di corso Casale. Ancora poche fermate e sarebbe sceso, risparmiando le lire della corsa ed evitando l'acquazzone. Invece, proprio in Casale sono saliti due controllori. Uno davanti, l'altro dietro. In un giorno normale, con la ressa e la gente stipata, sarebbe riuscito a guadagnare l'uscita dileguandosi il tempo prima fermata. E sarebbe rimasto uno dei tanti piccoli episodi sconosciuti alle cronache. Invece, giovedì pomeriggio i passeggeri sul bus della linea 30 erano pochi, una decina soltanto. E i due controllori in un attimo sono arrivati di fronte a lui.

«Il biglietto? Non ce l'ho». Gli addetti gli hanno fatto presente che era ancora in tempo per pagare, ma la sua risposta è stata secca e decisa: «Non pago nessun biglietto». Nel frattempo le porte si sono aperte, e lui ha cercato di fuggire. Gli addetti Atm gli sono corsi dietro, l'hanno fermato e a questo punto il giovane - Victor Novopolska, 31 anni, clandestino di origine moldava - si è ribellato

Nel primo dei mesi dell'anno l'Atm ha registrato 90 mila casi di viaggiatori senza biglietto e altrettante sanzioni inflitte. «La media è di circa il quattro per cento ogni anno». Nella foto un controllore al lavoro



aggredendo uno dei due. Antonio P., 35 anni, si è trovato con le mani strette al collo, sbattuto contro un muro, e la minaccia dell'extracomunitario gridare in faccia. «Non pago, voi italiani, devo pagare io? Te lo scordo, vaffanculo». In quel momento il controllore è passato in ospedale (pochi giorni di prognosi).

Una pattuglia del nucleo Radiomobile si trovava a pochi isolati. Quando i militari sono arrivati, la tensione era ancora alta. Lo hanno dovuto calmare, poi il moldavo è stato portato in ospedale. Per resistenza, lesioni e minacce. E il controllore è passato in ospedale (pochi giorni di prognosi).

All'Atm ricordano che situazione come quella di corso Casale sono purtroppo quasi all'ordine del giorno. Certo, non sempre finiscono a botte, ma le discussioni per il biglietto sono le più strampalate. Dal classico «Guardi, mi dev'essere caduto, l'avevo proprio qui in tasca», «Accidenti, ho cambiato giacca», «L'abbonamento il rimasto nell'armadio, al nati (la prego, chiuda un occhio, è la prima volta che mi capita: ho cinque figli che vanno a scuola in tram, non pago già abbastanza)», per lo studente spinellato che, al biglietto ce l'ha, ma lo deve srotolare perché l'ha già usata come fazzoletto.

Quanti sono i furti? L'Atm li ha stimati nel 4 per cento dei passeggeri. Da gennaio a giugno le sanzioni sono state 90 mila. «E non riescono più a farla franca», spiega Gabriele Bonfante, direttore del personale - perché il cellulare che un anno i controllori hanno in dotazione, collegati con centrale operativa, forze dell'ordine e da un mese anche l'analizzatore per evitare di sanzionare tanti «signor nessuno». (g. bra.)

Preso malvivente

Rapinato nell'atrio di Porta Nuova

di Porto Nuova

Hanno rapinato una pensionata nell'atrio della stazione Porta Nuova: una spinta, uno strattone e la donna è finita a terra. Poi, con forza, uno dei loro le ha strappato la borsetta ed è fuggito. E' giovedì, poco dopo le 11. Un viaggiatore ha notato la scena e si è affrettato a chiamare la polizia. Ad intervenire sono stati i carabinieri e i giovani. A dargli il forte è intervenuta una pattuglia della Polizia. Fabrizio Turina, 22 anni, è stato arrestato in via Lagrange; è accusato di rapina; denunciato a piede libero il complice, Domenico Zingarelli, 35 anni.

Della pensionata, invece, non ci sono più tracce. Un passante ha recuperato e restituito la borsa alla donna, che se n'è andata ringraziando e zoppicando. «Dobbiamo rintracciarla per le testimonianze», dicono alla Polizia. Di lei non c'è altro che la descrizione sommaria: corporatura esile, capelli biondi a caschetto, sta comprese tra 60 e 70 anni. Il giorno della rapina indossava un vestito a fiori di colore bianco.

Specchio dei tempi

«Mi negano il diritto di iscrivere i miei due bambini nella stessa materna» - 125 su 136 all'esame - Immuno-ematologia - Più ripararlo che comprarlo - Mancano i pediatri?

Una lettrice ci scrive: «Sono mamma di due bimbi (5 e 3 anni), il più grande ha frequentato la Materna via Giulio (Circolazione 1), il più piccolo è attualmente al nido, nella stessa struttura. Lavoro in via S. Chiara (praticamente di fronte), mio marito invece fuori Torino.

«Per il semplice fatto che non risiede nella circoscrizione mi vedo respingere la richiesta d'iscrizione presso la materna di via Giulio per il più piccolo. Tengo a precisare che, se fosse unicamente per il punteggio, non avrei problema alcuno, avendo già un bimbo che frequenta e dunque un punteggio alto. E' dunque nella graduatoria dei «fuori circoscrizione». Peccato che io nella Circolazione 1 ci lavori tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18, ma questo non fa minimamente testo (né punteggio) anzi viene completamente ignorato. Sicuramente è più vantaggioso risiedere e fare la casalinga. Sulla lettera di risposta mi sono rivolta al Tribunale dei Diritti del cittadino. Sto ancora aspettando. Ho chiesto udienza all'assessore all'Istruzione. «Non posso farci nulla, ho le mani legate» e mi indirizza di

nuovo presso la Circolazione 1. E così resto con due bambini divisi di cui uno a spasso e l'altro nel mezzo: una soluzione. A questo punto mi sembra legittimo chiedersi: mai un Organo sociale che tuteli non solo i figli delle categorie in difficoltà, quali ragazze madri, disoccupati, tossicodipendenti e stranieri, ma anche i diritti (e mai hanno) di quei bambini figli di madri che lavorano e non per fare carriera.

«Ci chiediamo perché» - «Il comitato e la Regione Piemonte che lo finanzia, anche se seguito di disporre urgentemente nuove figure professionali nelle corsie degli Ospedali, abbia abbastanza rilievo a essere in grado di momento conclusivo di un anno di studi, impegna un anno di vita, cioè l'esame.

Un lettore ci scrive: «Qualche mese fa, a seguito di un incidente stradale, portavo il mio motorino Vespa ET4 presso un Centro Assistenza

per la riparazione. Dopo due giorni il responsabile dell'officina mi ha chiamato: che il costo per la riparazione ammontava a 3.900.000, più del valore del motorino».

«Decidevo di ripartire. Il centro assistenza mi fatturava, quale costo del preventivo? lire».

Carmelo Frigione

Una lettrice ci scrive da Cantalupa: «Pochi giorni dopo la nascita mia figlia sono andata all'Asl di Pinerolo per la scelta del pediatra. Ho scoperto che l'unica pediatra del distretto aveva già raggiunto il numero massimo di pazienti; ho così dovuto scegliere un medico famiglia. Mi è stato assicurato che mia figlia sarebbe stata inserita in una lista d'attesa. Oggi mia figlia ha 10 mesi e il pediatra non si è mai saputo niente; in caso di bisogno ci rivolgemmo al Consultorio di Cumiana dove i nostri bambini sono seguiti da un medico generico; infatti, anche il Consultorio è privo di pediatra, anzi dal 1° di giugno al primo d'agosto anche il medico non c'è ed il sostituto visita per due ore un giorno ogni quindici».

Romina Falconetti

Marvissima... e le tue foto superano la realtà.

Prova la qualità di Marvissima. Per questo annuncio, ottieni uno sconto del 30%.

Grande marvin

LA CITTA' DELLE FOTO

torino - piazza Photo & Photo

Investe l'ex marito: tentato omicidio

L'uomo grave in ospedale

Accoltella la fidanzata



**Si è costituita
dopo una notte
passata fuori casa**

Una tesi difensiva al vaglio ■ del magistrato, che nei prossimi giorni interrogherà la donna. ■ mie è stata una vita ■ cile - continua e racconta - un nodo alla gola la Fil-ludu -, dal primo matrimonio ho avuto tre figli, sono una mamma, una nonna, non certo un'assassina. Poi ho incontrato ■ Giuliano. Lui ■ vedovo, usciva da una brutta crisi, aveva bisogno di qualcuno che si prendesse cura di lui, che avesse pazienza. Io in quegli anni avevo un lavoro fisso a Villa Olanda, ■ gli anziani, avevo uno stipendio fisso. Così ci ■ sposati. I primi anni ■ è andato bene, ma poi lui ha cominciato ad uscire sempre di più di ■, andava in una trattoria ■ bere e a giocare alla bocce. Tornava a casa tardi, ■ voleva sempre essere servito. Sono iniziati i problemi, le liti e due anni ■ ■ fi-■ ci siamo separati. E dire che ■ persino andata da cartomante per vedere ■ potevamo rimetterci insieme, le carte manco voleva sei milioni ■ farmi ritrovare la serenità. Lei ha dato poco più di un milione per farmi fare le carte, ora con quei ■ risparmiati mi serviranno per un bravo ■ topo.

Operazione della polizia ferroviaria: sotto i portici l'extracomunitario riforniva decine di giovani cuneesi

A fianco, Luca Khelil, 33 anni, tunisino, arrestato dalla polizia: conosciuto da [] a Porta Nuova, il soprannominato «Mary» [] i modi effeminati e l'abbigliamento stravagante [] destra, controlli in stazione



Spaccio, «Mary» in manette

Pusher tunisino preso a Porta Nuova



Al cuoco di Torre Pellice il riconoscimento dal settimanale economico *Il Mondo*

Giovani chef, Eynard re delle guide

Titolare di Flipot secondo classificato in Italia



Walter Eymard (foto Il Mondo)

troviamo ■ ■ ■ nell'orto di famiglia. Adesso nell'orto da miei ci sono degli ottimi fiori zucchini, ad esempio, e cucini quelli. Andiamo secondo stagione ■ ■ ■ Per quanto riguarda i vini abbiamo 620 etichette con larga rappresentanza piemontese, una buona presenza italiana, qualche etichetta straniera, i vostri clienti? «La maggior parte arriva dall'asse Torino-Saluzzo. Da qualche anno però riceviamo gente da Milano e dall'estero».

Intesa Regione-Comune

Suole, 42 classi frequenteranno

W. J. D. B. J.

Per il servizio la Regione ergherà al Comune un contributo annuo massimo di 500 milioni pari a 11,9 milioni per classe. I gruppi saranno composti di 2 scolari, due insegnanti, e un eventuale insegnante di sostegno. Il corso-soggiorno avrà una durata di cinque giorni, dal lunedì al venerdì.

TORINO - 166 VIA NIZZA

LF

LUCIA FRANCHINI

SALDI

AGOSTO APERTO

Orario: 9,15 - 12,45 / 15,15 - 19,30

LUNEDÌ MATTINA ENTREE

MAX MARA - SPORTMAX **BLUES CLUB -**

MARELLA **I BLUES**

FRANCHINI di MAX MARA **FRANCHINI di MAX MARA**

MARINA SPORT - MARINA MARELLA - MAX MARA RINALDI

Teglie comode

TORINO - 164 VIA NIZZA



LA **Ristorante Pizzeria**
LA **Apertivo serali**
tutto il mese di Agosto
Tel. 011.70.70.300
V.le Radich, 29 Grezzano (MI)

R A L
AUTO
APERTO AGOSTO
 C.so Regina Margherita 208 - TD
 Tel. 011.43750000 - 011.43790008
 Fax 011.44734700

TEIROTICA
VIDEOSHOP
APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO
10126 Torino - Via Belforte 20
a 100 mt. stazione Porta Nuova
Tel. 011.65.79.44
APERTO TUTTI I GIORNI, LAVORO COMPLETO,

LA STAMPA

E' di nuovo l'accusa dei giudici a Adolfo Priotti, uomo d'affari pinerolese

Confisca miliardaria al prestasoldi

Oltre immobili, auto e capitali bloccata l'emittente locale Televox

Cinque processi subiti per usura, e mai il suo patrimonio era stato intaccato: la magistratura vi è riuscita con un decreto di confisca della speciale sezione misure di prevenzione depositato in cancelleria l'altro giorno. All'inizio dell'istruttoria, nel dicembre 1998, i giudici avevano disposto il sequestro cautelativo della villa in cui Adolfo Priotti vive a Pinerolo, di altri immobili e di conti correnti. Ora case, auto, denaro e in particolare una tv locale, Televox, gli sono stati confiscati. Priotti potrà ricorrere in appello, ma intanto l'anziano e noto prestasoldi deve incassare un atto giudiziario molto più pesante delle sentenze che gli avevano risparmiato il carcere ed «importanti» sanzioni economiche miliardarie.

Dopo una più che trentennale onorata carriera di prestasoldi a tassi di interesse da capogiro, il 31 marzo 1998 Priotti aveva deciso di investire nel televisivo e aveva comprato Televox, una rete in grave affanno economico per cui il signor prestasoldi si è impegnato a ripianare i debiti con il versamento di un miliardo.

L'estensione del decreto, il giudice Marco Gianoglio, ha ricostruito le modalità di ingresso dell'uomo di affari nella «attività a responsabilità limitata costituita nel 1988. Dalla documentazione acquisita risulta che Priotti acquistò la quota di Giuseppe e Fernando Capovilla e che nella successiva assemblea della società il capitale sociale venne azzerato e contestualmente portato

a 600 milioni. Il 6 maggio 1998 il prestasoldi versò l'intera somma su un conto corrente intestato a Televox Srl di cui, nel frattempo, era diventato il solo amministratore a poter operare. Versando una residua quota, i Capovilla si sono opposti al sequestro. Ma i giudici non hanno creduto né a loro né a Priotti che aveva sostenuto di aver acquistato la tv con denaro guadagnato con un'operazione finanziaria avviata nel dopoguerra: l'acquisto di grandi quantità di marchi e poi rivenduti molti anni dopo con un profitto consistente.

Il tribunale ha ritenuto che Priotti fosse diventato il titolare unico delle quote di Televox e che dell'operazione valutaria d'unica transazione corrisponde alle dichiarazioni di Priotti. E ha confiscato la tv unitamente ai locali di corso Rossetti 1, acquistati dalla moglie di Priotti negli Anni 70 e in cui era stata trasferita la sede di Televox. Il provvedimento dei giudici può rilanciare l'interesse per l'acquisto della «attività proprietaria della tv che l'amministratore dei beni sotto sequestro, il ragioniere Savina, ha sinora cercato di vendere senza riuscirci: l'asta è andata due volte deserta.

I giudici scrivono: «Priotti non ha mai svolto attività lavorative e, per sua stessa ammissione, si è dedicato a concedere a terzi persone somme di denaro a titolo di mutuo... Il tasso di interesse praticato da lui si è sempre rivelato usurario».

[al. ga.]



Adolfo Priotti ha già subito cinque processi per usura ma il suo patrimonio non era mai...

«Usura indenne» anche stavolta

Si difende: io pratico interessi inferiori a quelli delle banche

«Sono alla soglia degli ottant'anni. Il mio obiettivo ormai non è più quello di aumentare la mia ricchezza ma di prendermi le mie soddisfazioni, di vincere delle battaglie, quelle che mi accusa di essere un usurario. In oltre 30 anni di attività non ho mai riportato una condanna per usura e anche questa volta, al di là di questo provvedimento giudiziario di confisca dei miei beni, ne verrò fuori vincitore. Così Priotti, banchiere come

gli piace farsi chiamare, nel perno di crisi che circondano la sua villetta in via Tiro a segno a Pinerolo, è le recenti vicissitudini giudiziarie. «Sono un finanziere, non un usurario, pratico interessi inferiori a quelli delle banche e poi non faccio pagare spese trimestrali e per il massimo scoperto, i miei interessi si aggirano intorno al 20 per cento all'anno. Giorno dopo giorno ho parte una buona fortuna. I miei figli sono i mar-

chi, i dollari, i franchi, aiuto la persona che hanno bisogno di un prestito e biamo il comportamento degli usurai: le pecore vanno tosate e non uccise».

Provvedimenti giudiziari il professor Adolfo Priotti ne ha avuti veramente tanti: nel febbraio del '94 gli agenti della divisione anticrimine della questura, ordine del procuratore Giuseppe Marabotto di Pinerolo, gli avevano sequestrato oltre 3 miliardi. «Tutte le volte che ho avuto questi sequestri l'ho sempre preso con filosofia e più di una volta, mentre gli agenti giravano per casa, mi sono messo a suonare il violino. Quei soldi mi sono poi stati tutti restituiti».

Priotti si conosceva anche per le sue eccentricità, in passato si era fatto una Mercedes blindata uguale a quella del colonnello libico Gheddafi. «Conosco la moglie attraverso un messaggio attaccato a un palloncino che è partito dai cieli di Francoforte ed è atterrato nei pressi di Ravenna nel Saluzzese. «Era frase in tedesco, un messaggio affidato al vento e mi ha fatto Ursula - conosciuta a raccontarmi il professor Priotti - a raccontarmi il professor Priotti. Torno sempre volentieri a Ravello, nella mia casa che è un panile con una camera che proviene dalla Russia. Quando con i radiocomandi la disattivo e tutti i miei soldi che il professor Priotti è a loro disposizione in paese. [a. ga.]

Movimenti di base

Il ministro

vota i poveri

di

L'Italia gioca un ruolo importante nella lotta contro la fame nel mondo, ha dichiarato il ministro Livia Turco. Sarebbe meglio se, nel frattempo, tenesse d'occhio anche i poveri di casa sua. Lo suggerisce Francesco Santanera, in rappresentanza del Coordinamento Sanità e Assistenza dei movimenti di base, contestando le novità legate alla discussione in Senato sulla riforma dell'assistenza.

Sotto accusa la volontà di «... legge 6972, varata nel 1990 e tuttora in vigore. Il Csa non c'è, temendo che la proposta, apparentemente ineccepibile, nasconde «strumentalizzazione carica di rischi. «Questa vecchia legge non riguarda l'eccesso dei cittadini ai servizi assistenziali ed il loro funzionamento disciplinato esclusivamente dalla gestione delle Ipb, le ex Opere che gestiscono istituti per minori, handicappati, anziani, asili-nido o scuole materne.

Di qui il sospetto che, con il pretesto di cambiare una legge antica, si punti a sottrarre alla destinazione esclusiva dei poveri i patrimoni delle Ipb, che ammontano oggi a 37 mila miliardi. Polemizza Santanera: «La legge del 1990, varata per limitare le ruberie a danno delle Opere Pie dell'epoca, impone tuttora che i redditi dei beni Ipb siano utilizzati solo per persone in gravi difficoltà socio-economica. Un limite che si tenta di abolire per poter impiegare questa montagna di soldi a favore di tutta la popolazione, benestanti compresi».

Il Collegio universitario «Renato Einaudi» ha aumentato i posti letti che metterà a concorso per il prossimo anno accademico saranno 150, anziché 120 indicati nel bando. Sono nati a studenti fuori sede iscritti al Politecnico all'Università.

Un progetto definitivo per la ristrutturazione e il miglioramento delle pavimentazioni delle strade e delle piazze torinesi è stato approvato dalla giunta comunale per una spesa di circa 15 miliardi. I lavori saranno affidati con gara ad asta pubblica. Gli interventi riguardano il rifacimento di pavimenti delle strade e marciapiedi, verrà anche potenziata la rete di raccolta delle acque piovane.

CORSO RACCONI. Approvato il progetto per la riqualificazione della viabilità e la redistribuzione del mercato di corso Racconi. I lavori prevedono la chiusura di alcuni incroci stradali, il rifacimento di tratti di marciapiedi oltre all'adeguamento degli impianti di illuminazione. L'area del mercato avrà un'estensione di circa 900 metri e sarà costituita da una banchina centrale sulla quale troveranno posto i circa 400 banchi di vendita disposti su due file. L'intervento costerà sei miliardi e 403 milioni.

FUMI. Da lunedì 16 e sino al 30 ottobre, presso il mercato ortofrutticolo di via Giordano Bruno, gli ispettori micologi dell'Asl 1 effettueranno gratis l'esame di commestibilità dei funghi raccolti dai privati. L'ufficio è aperto il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.30 alle 11.30.

Tra gennaio e aprile avviati al lavoro 56.678 giovani, il 17,3% in più rispetto allo stesso periodo del '98

Spiragli di luce sull'occupazione a Torino

E' il terziario a creare più posti

Maria

L'occupazione va meglio. Nei primi quattro mesi di quest'anno gli avviamenti a Torino e in provincia sono cresciuti rispetto al '98 e sono superiori alle cessazioni. La serie positiva si è uniformemente iniziata due anni fa, soprattutto nel terziario e, malgrado gli evidenti squilibri dell'occupazione femminile, ha favorito più le donne degli uomini.

Tra gennaio e aprile il saldo tra avviamenti e cessazioni è stato di 15.558 unità, un anno fa era di 8.810. Gli avviamenti sono stati 56.678 rispetto al '98, il 17,3% in più. Considerando solo gli avviamenti netti l'aumento è del 18,4% con «una modesta nell'industria (+2,6) e decisamente elevata nel terziario (+27,3). Ma il terziario è anche il settore in cui sono più alte le cessazioni, più 21% sul '98.

Come ormai accade da molti mesi la stragrande maggioranza degli avviamenti è a tempo determinato, il 61% contro il 57,3 del '98. Cresciuto il peso dei contratti a tempo parziale: il 15,2% del totale contro il 14,5 dell'anno precedente. Il part-time coinvolge in prevalenza le donne, sono il 24,2 degli avviamenti complessivi.

A questo positivo andamento dell'occupazione si accompagna però una nuova crescita della integrazione: tra gennaio e maggio sono state autorizzate 5,9 milioni di ore con un aumento del 56,1% rispetto ai 3,8 milioni dei primi cinque mesi del '98.

L'occupazione rimane, malgrado il leggero miglioramento, una delle emergenze di Torino e del Piemonte soprattutto per i giovani a basso scolarità e per chi, dopo i 40-45 anni perde il posto. Il mercato del lavoro è sottoposto a mutamenti continui e velocissimi che riesce a adeguarsi, ormai una professionalità acquisita non dura più tutta una vita lavorativa.

Proprio sui temi della diffusione della conoscenza lavora l'Univ-Fiat da anni. La responsabile della comunicazione, Daria Astrolago, spiega: «Oggi il capitale sta nella testa della gente e per una impresa è sempre più importante possedere, organizzare e diffondere le conoscenze. L'imperativo è depositare le conoscenze in memorie elettroniche accessibili da tutti. E questo non vale solo per le aziende, ma per la pubblica amministrazione, la scuola. Noi lavoriamo a progetti di «capitalizzazione» della conoscenza nei settori più differenziali. Prosegue: «Si tratta di un processo di accumulazione diverso dal passato e che deve essere personalizzato per ciascuna impresa. Intorno

La maggior parte (61 per cento) dei nuovi occupati è a termine

Le nuove esigenze nascono nuove figure professionali, dei vari e propri amministratori della conoscenza. Noi abbiamo creato il prototipo e alla Fiat stanno realizzando la mappatura delle competenze di tutti i loro lavoratori professionali per avviare questo processo di capitalizzazione.

Naturalmente alla base di tutto questo lavoro c'è l'informatica che ha cambiato il modo di vivere e lavorare ormai di milioni di persone con una velocità sconosciuta a qualsiasi altra innovazione. Una ricerca statunitense ha valutato che all'elettricità per raggiungere un quarto della popolazione americana sono occorsi 48 anni, al telefono 35, all'auto 55, alla radio 22 al

cellulare 13. Al computer solo sette. E oggi la famiglia americana media ha una potenzialità sul computer di casa come al Miti vent'anni fa. Dice Astrolago: «Tutto questo deve essere gestito ed è evidente che la differenza tra chi ha la conoscenza e chi no è enorme. Tra cinque anni il mondo del lavoro sarà diverso e già oggi in Europa la metà dei lavoratori sono la cartolina e si vanno estendendo le peggiori definite, sul modello del free lancer, E-lancers».

Alla diffusione della conoscenza che «alle imprese, ma anche ai lavoratori e essere più forti sul mercato del lavoro, l'avor contribuisce realizzando una serie di progetti di formazione continua. Nello stabilimento Fiat di Meff, ad esempio, in collaborazione con il Politecnico, molti operai stanno seguendo un corso per diventare una laurea breve in ingegneria. E il settore della formazione è uno di quelli destinati a crescere e magari anche a creare posti di lavoro. Astrolago: «Accanto ai knowledge management e agli ingegneri della conoscenza ci sarà bisogno di tanti formatori».

IL LAVORO

IN PIEMONTE	Aprile '98	Aprile '99	
Occupati	1.667.000	1.700.000	+2,6
In cerca occupazione	164.000	182.000	+7,3
tasso disoccupazione	9,9%	8,3%	

NEL NORD-OVEST	Occupati	In cerca occupazione	tasso disoccupazione
	6.630.000	4.171.000	+2,3
	3.000	432.000	+10,4
	7,4%	6,8%	

NEL NORD-EST	Occupati	In cerca occupazione	tasso disoccupazione
	4.388.000	4.073.000	+2,0
	281.000	233.000	+7,2
	5,4%	5,9%	

Fonte: Istat

La Video Computer ha pronto un programma per far ricevere direttamente certificati e pensioni

Video di Collegno in Borsa a Parigi

Nata nell'85 con 10 milioni, oggi ha 170 dipendenti in tutt'Italia

Da Collegno alla conquista del mondo. Una piccola azienda produttrice di personal computer diventa, nel corso di tredici anni, uno dei leader internazionali nel campo della realtà virtuale e principale riferimento del mercato informatico italiano: è la Video Computer, del gruppo Union Technology, di via Antonelli 36 a Collegno.

E' il classico esempio di partenza con pochi mezzi (10 milioni) e tanta volontà a proseguendo a piccoli passi, si possa arrivare alla vertice del proprio settore. Fondata nel 1985 come azienda produttrice di personal computer e distributrice di prodotti hardware e software, oggi la Video Computer ha 170 dipendenti suddivisi tra la sede centrale di Collegno e le varie filiali in tutt'Italia, dispone di oltre cento punti vendita con il marchio Union, ha una capacità produttiva di oltre 800 personal computer al giorno, ha un capita-



Il presidente della Video Computer Alberto Mori auspica un maggior utilizzo del personal computer in Italia

le quotazioni di circa otto miliardi, è quotata alla Borsa di Parigi, nel '97 ha fatturato 127 miliardi (circa il 40 per cento rispetto all'anno precedente) e 137 miliardi del '98. Un successo targato Torino che rende orgoglioso il presidente Alberto Mori e l'amministratore delegato Pier Domenico Garroce, 38 anni, (che in precedenza ha ri-

coperto incarichi alla Regione di Acqui, all'Italgas e alla Regione Piemonte).

Il successo dell'azienda collegnese è dovuto soprattutto alle proposte innovative e originali sul mercato dell'informatica e della realtà virtuale, ai cavalli di battaglia degli ultimi anni - afferma Garroce - sono il compu-

PK

publikompass spa

COMUNICATO

Si informano i Signori inserzionisti che lo sportello di via Roma 80 resterà chiuso nelle giornate di Sabato 14 e Sabato 21 agosto. Lo sportello di via Marengo 32 sarà regolarmente aperto. Si comunica inoltre che lunedì 16 agosto gli uffici di corso Massimo d'Azeglio n.60 e gli sportelli di via Roma 80 rimarranno chiusi. Resteranno aperti, limitatamente per l'accettazione di annunci necrologici ed adesioni, gli sportelli Publikompass di via Marengo n.32, osservando il seguente orario: 18,00-21,00.

Beverly Hills

Tel. 011 93 52.43-96.71.03

Santità - Autostrada

IL PRÙ SALOTTO DEL

SABATO 14 una grande orchestra spettacolo DINA MANFRED

DOMENICA 15 VEGLIA DI FERRAGOSTO ore 21 grande serata, grande orchestra SILVANO D'ANGIO e la sua band

GIOVEDÌ 19 una grande serata, una grande orchestra TONY D'ALOIA A mezzanotte spaghettata omaggio per tutti

SABATO 21 una grande orchestra spettacolo RICKY RENNA Nel giardino estivo si balla latino-caribico.

Per prenotazioni tel. 011 935243 - 011 98.71.03 - 0338 8275329

I CD-ROM DELLA STAMPA tutto compact LA STAMPA

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ IN ORARIO CONTINUATO DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00

NEGRINELLI

CENTRO

TIM

Per il tuo
comunicatore
NIPRO 4000
PAC 4000

Per il tuo
comunicatore
NIPRO 4000
PAC 4000

Per il tuo
comunicatore
NIPRO 4000
PAC 4000

TIM MENU.

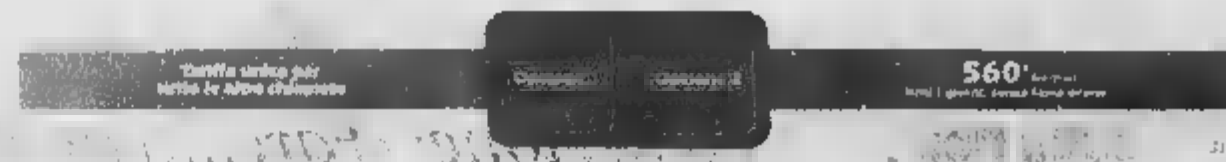
E crei la tariffa che ti piace di più.



Fino ad oggi dovevi scegliere tra tariffe diverse, ognuna con un vantaggio diverso. Da oggi puoi scegliere e combinare i vantaggi, in un'unica formula che crei tu, secondo le tue esigenze.



**Contratti Attivazione
DI Linea Telefonica**

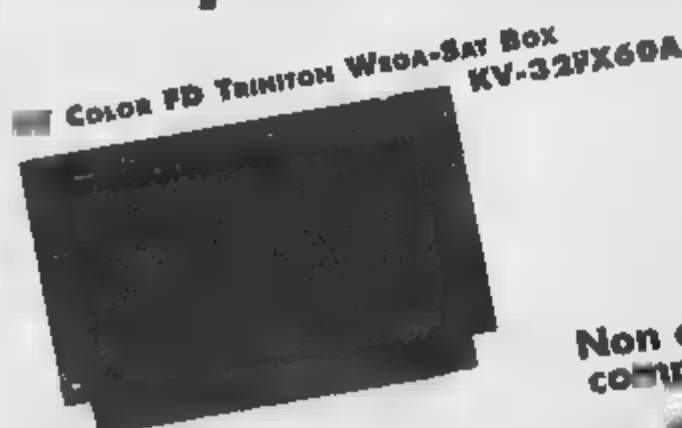


RICARICA SCHEDE TIM CARD

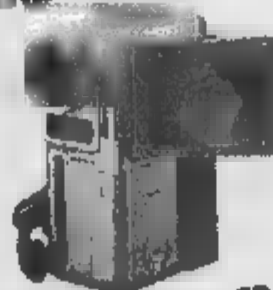
Assistenza Tecnica



Apri ti Alle Grandi Emozioni con SONY



Non accettate
compromessi



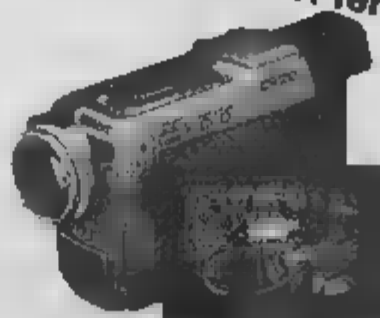
Videocamera DCR-PC1
SONY



OFFERTA SPECIALE

Il buio non vi fermerà

DVP-S725D



DV Digital
Video
Camera

DCR-TRV5E

NEGRINELLI Vi aspetta in
Via Adamello, 12 - AOSTA - Tel. 0165.40357



MUSEO REGIONALE
DI SCIENZE NATURALI
ST. 0165.903.485

LA STAMPA VALLE D'AOSTA

Sabato 14 Agosto 1999

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 / FAX 0165.36.53.90



LA SCARPETTA DI VENERE È UN FIORE?
VENI A SCOPRILO

Aperto tutti i giorni

Orario visita: 9-19

Circa centomila villeggianti. «Tutto esaurito» anche nelle vallate con Cervinia unica eccezione

Ferragosto, il week-end del raddoppio

I turisti del «mordi e fuggi»

Alessandro Camera

La Valle d'Aosta si prepara al pieno di Ferragosto. Tra turisti in vacanza per periodi più o meno lunghi, e turisti del «mordi e fuggi» quotidiano, la Vallée è pronta al consueto raddoppio della popolazione residente. Per questo week-end ferragostano, e per la prossima settimana, il cartello del «tutto esaurito» può essere tranquillamente appeso in tutte le località turistiche valligiane, da Levente a Pontenave, da Nord a Sud, dalla valle centrale alle vallate laterali.

L'unica eccezione è rappresentata da Cervinia, dove vengono segnalate limitate disponibilità che derivano dal fatto che il Breuil è soprattutto stazione turistica invernale. La Valle d'Aosta ha fatto il pieno. E va benissimo anche Courmayeur, ai piedi del massiccio del Monte Bianco, nonostante il traffico sia chiuso da fine maggio. «I mesi di luglio e agosto», dice Carlo Canepa, direttore dell'Azienda di promozione turistica della Valle d'Aosta, «sono sempre i mesi degli italiani. Per questo la chiusura del tunnel ha inciso solo marginalmente sulle presenze. Contiamo, quindi, di poter esporre il cartello del tutto esaurito».

Non c'è comunque trionfalismo nelle parole dell'esperto. C'è invece la conferma di un dato di fatto che emerge anche da un giro in alcune località di vacanza valdostane. «Siamo al replay di quella che è ormai una costante, alla scomparsa del vacanziero che si ferma mesi», dice Canepa, «e assistiamo alla rarefazione anche chi resta per due settimane, o proliferano in modo esponenziale i turisti del 2-3 giorni, quelli del ricambio continuo». «Se a questo», dice ancora Canepa, «aggiungiamo il fatto che l'estate 1999 sarà ricordata soprattutto per le visite quasi quotidiane della pioggia, quando tireremo le somme credo che non si potranno fare salti di gioia».

A Cervinia il «quasi tutto esaurito» è frutto di una continua presenza dei soliti inglesi, cui si sono aggiunti quest'anno francesi e tedeschi. Cogne, invece, parla italiano. «Siamo al completo», dicono all'Apt. - grazie alla solita, fedele clientela nazionale. Anche nella capitale del Parco del Gran Paradiso la vacanza «è di quelle brevi, una settimana al massimo, ma vanno di più i 2 o 3 giorni poi via». La Thuile denuncia l'ondata «almeno fino al 17-18 agosto». Anche qui ferie brevi, magari ripartite in più periodi.



Carlo Canepa (sopra) a turisti in città

In aumento, invece, il traffico sulla statale 26 del Piccolo San Bernardo. «E' il riflesso della chiusura del Traforo del Bianco. E' estate e chi vuole andare in Francia può sfruttare il valico».

Ma è un turismo che passa e tira dritto.

Anche le strade del capoluogo sono invase. «Tutto esaurito negli alberghi», dicono all'Azienda di promozione turistica, «e le piste sono tante, anche per le mostre, Foire d'été, Festival Celtico e concerti. Reagisce bene agli «eventi» ospitati da quest'anno nel nuovo «Palais» anche Saint-Vincent, «che non ha più posti disponibili fino al 18 agosto». Nella piccola «Las Vegas» italiana «si arriva a si parte nella stessa giornata, massimo dopo due pernottamenti».

Non escono dallo schema del pieno anche le località turistiche delle vallate laterali del fondo Valle. In Val d'Ayas e a Gressoney, non c'è più un posto libero per tutta la prossima settimana. Anche qui arrivi e partenze si alternano ogni due, o tre giorni. Come a Champorcher, dove l'indisponibilità di posti letto si prolungherà altri dieci giorni.



Le guide in festa



Domani le guide alpine valdostane festeggiano dimostrazioni di arrampicata. La giornata è anche dedicata alla benedizione di corde, piccozze e ramponi.

SERVIZIO A PAGINA 41

Bloccati dalla neve

Recuperati i tre inglesi sulla roccia

COURMAYEUR. Ieri mattina verso le sette, l'elicottero della Protezione Civile ha riportato a valle i tre alpinisti inglesi bloccati dal maltempo sulla cresta Sud dell'Aiguille Noire, appena sotto la punta Bich.

L'elicottero aveva già tentato il recupero giovedì intorno alle 21, ma i due tentativi erano falliti a causa della nebbia e del forte vento in quota. I tre, bloccati da 15 centimetri di neve fresca e dal verglassa (sottile patina di ghiaccio) che si era creato sulla roccia, avevano chiamato col cellulare un amico in Inghilterra che ha poi provveduto ad avvisare il Soccorso valdostano.

Le stesse guide, appena sono riuscite a mettersi in contatto, avevano consigliato ai tre alpinisti di non muoversi e aspettare l'elicottero. Gli inglesi erano ben equipaggiati e hanno trascorso la notte senza problemi nonostante il forte abbassamento delle temperature. Ieri mattina sono poi stati recuperati e riportati all'hangar di Courmayeur.

(g. l. m.)

Un cane si è ammalato, la padrona e la sorella hanno contratto la scabbia. Quattro animali abbattuti

Volpi rognose, contagio ad Antey-St-André

La Regione: «Faremo un censimento per studiare la questione»

Claudio Lauri

Antey-St-André. Maya, gli occhi marroni e lo sguardo languido, pare quasi dispiaciuta per quanto è accaduta alla sua padrona. In pochi giorni, il bel pelo bicolore del pastore tedesco si è fatto a chiazze e la rognna. A contagiare il cane è stata una volpe e una volta il pastore tedesco ha contratto la malattia alla padrona. Così, Armanda Favre, 71 anni, di Antey-St-André, si è ritrovata con la scabbia, malattia curata a colpi di saponi e unguenti, con tanto di disinfestazione di casa e giardino. E le volpi? «Quando abbiamo avvisato i forestali, loro sono riusciti ad abbatterne 4. Ma ce ne sono molte altre, alcune di certo malate», spiega la donna. Anche sua sorella Silvia, 62 anni, è rimasta contagiata. Ancora: «C'è il rischio anche per altri, che vanno a passeggio i cani nella zona. Nessun allarmismo, ma bisogna stare attenti alle persone in modo che siano un po' più caute. Tutto qui».

La vicenda risale all'inizio di



Armanda Favre, 71 anni, a sinistra, e la sorella Silvia, contagiata dal cane

giugno, quando Maya si è trovata muso a muso con una volpe. «Erano le due a mezzogiorno, le ho trovate lì, in giardino», dice Armanda Favre mostrando una siepe di fiori. Da quel giorno, è iniziato il peregrinare

dei cani. «Ho chiamato il veterinario all'altro, fino a studio, una specialista di Torino che ha diagnosticato la «rognna serotipica» a Maya. Ho segnalato tutto alla Forestale e all'ufficio veterinario dell'Usl - dice ancora Armanda Favre - C'è stato un incontro a casa

ma con sindaco, comandante della stazione forestale di Antey, veterinario Usl e ufficiale sanitario. Hanno deciso l'abbattimento di alcune bestie malate. I forestali ne hanno uccise 4, poi hanno fatto altri appostamenti, ma senza successo. Appena hanno smesso le volpi sono tornate. «Ho trovato escrementi anche nel mio giardino», dice Carlo Castiglioni, lombardo di Magenta, 25 anni, frequentatore di Antey. «Ho suggerito un censimento delle volpi, per valutare quante siano quelle malate», dice Mauro Ambrogio, responsabile del veterinario dell'Usl. «Credo che ci sia uno squilibrio con il della fauna, un censimento potrebbe aiutare a studiare le contromisure».

«E' vero, le volpi aumentano», dice Lilla Domeneghetti, responsabile dell'ufficio fauna selvatica dell'Assessorato regionale all'Agricoltura. «Non sono mai stati fatti censimenti, nemmeno a livello nazionale. E poi, vengono cacciate poco. Siamo passati da mille volpi uccise nell'85 contro le

di quest'anno. A questo va aggiunta «selvaticomania», che spinge residenti e turisti a dar da mangiare alle volpi. «E' sbagliato», dice ancora Domeneghetti. «Abbiamo anche fatto campagne contro l'avvicinamento degli animali selvatici, ma abbiamo ottenuto il risultato».

«E perché», ha pensato di avvisare la popolazione sulle cautele per evitare contagi? «Non è poi così facile, bisogna avere ripetuti contatti. La pelliccia tra animali. E anche per gli uomini è», dice Ambrogio. «Abbiamo in programma un censimento delle volpi, che servirà per chiedere all'Istituto le di fauna selvatica l'autorizzazione a eventuali abbattimenti. Alcuni sono già stati fatti su richiesta del veterinario», aggiunge Domeneghetti.

«Ritengo grave omissione degli enti preposti l'assoluta mancanza di informazione, unica prevenzione possibile per tutelare turisti, residenti e tutti gli animali domestici. Questo oltre a procedere subito alla disinfestazione del territorio», dice Silvia Favre.

ETEREDILE

MATERIALI DA COSTRUZIONE

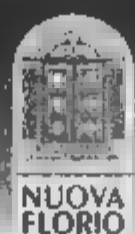
40

ANNI DI ESPERIENZA QUALITÀ E PREZZI

Produzione propria di Ferro Lavorato Solal Lastre Travetti. Nel vasto assortimento di articoli per imprese privati, segnalare: Canne Inox Materiali Isolanti Finestre VELUX Porte Anticendio Ampia esposizione di ceramiche (MARAZZI - EDILCUOGHI SICHENIA - ANTIQUAREX - KING'S) Caminetti Stufe e Barbecue EDILKAMIN

ETEREDILE
Reg. Tappe, 28 Quart
Tel. 0165.765459 Fax 0165.765598

SE SIETE
ESIGENTEMENTE
CLIENTI



VIA CHANOUX, 100
11024 CHATILLON (AO)
TEL 0166.62135
FAX 0166.569838

TORGNON: vendesi rustico ristrutturato mq. libero sui 3 lotti in splendida posizione panoramica e soleggiata.

CHATILLON: vicinanza castello di Usel vendesi rustico da ristrutturare con bosco e terreni.

CHATILLON Centro: vendesi alloggi di varie metrature in fase di ristrutturazione con cantina. Terronototoni.

MONTJOVET Collina: vendesi rustico indipendente di 150 mq. da ristrutturare con 1500 mq. ca. di terreno.

Cervinia: vendesi in posizione panoramica villetta indipendente di 130 mq. ca. con terreno circostante di mq.

Cervinia: vendesi vicino alle funivie in villa ristrutturata alloggio al P.T. 120 mq. ca. con cantina, garage e giardino.

SAINT VINCENT Collina: vendesi casa in pietra e legno ristrutturata di 160 mq. ca. con cantina, orto e giardino. Riscaldamento a GPL. Ottima posizione panoramica.

AFFITTASI PER MESI ESTIVI: alloggi arredati in villette a Poatey, Saint-Vincent, Turpin, Valtournanche e Col de Joux anche per brevi periodi.

Immobiliare Carbone
S.N.C.
p.zza narbonne, 12 - tel. 0165.44495 Fax 0236167

ST. CHRISTOPHE appartamento con due - tre camere, doppi servizi, soggiorno-angolo cottura, cantina e posto auto coperto. L. 290.000.000 tratt.

SAINT-VINCENT: vendesi in V.le Ginevra appartamento con camera, sala, cucina, servizio, 3° piano - No ascensore completamente ristrutturato. L. 1.000.000

VIA BINEL vendesi due garage adiacenti, già collegati al posto interno. Totale mq. 40. L. 60.000.000

COGNÉ vendiamo appartamento mansardato di 80 mq. direttamente sui prati di St. Orso e posto auto privato. L. 210.000.000

ENTREBIN appartamento: due camere, soggiorno / angolo cottura, servizio, soppalco, cantina e garage. L. 185.000.000

ST. PRAÏ fraz. Prélat alloggio su due piani: due camere, doppi servizi, ampio soggiorno con angolo cottura, cantina e garage. L. 280.000.000

AOSTA Via Tourneuse appartamento con 3 camere, sala, cucina, servizi, veranda e orto. L. 450.000.000

AOSTA "Cao Lancia", magazzini di mq. 146 - L. 3.900

SARRE Loc. Poinssod alloggio di mq. 120, con due camere, sala, cucina, servizio. Ultimo piano. L. 290.000.000

AOSTA Via St. Anselmo appartamento ristrutturato con due camere, soggiorno con angolo cottura e servizio. L. 210.000.000

VENIAMO Monolocale con zona verde. L. 130.000.000

AOSTA Via St. Martin de Corleons angolo Via M.le Viodice appartamento di mq. 120 due ampie camere, sala, cucina, servizio, ripostiglio, cantina e posto auto. L. 320.000.000

AOSTA Via Gules de Chevrières appartamento con due camere, salone, cucina doppi servizi, cantina ed autocucina. Possibilità di realizzare 3° camera nel salone. L. 390.000.000

AOSTA Reg. Bremo trilocale servizio cantina e L. 240.000.000

L'Usl: «Nessun dramma per l'emergenza»

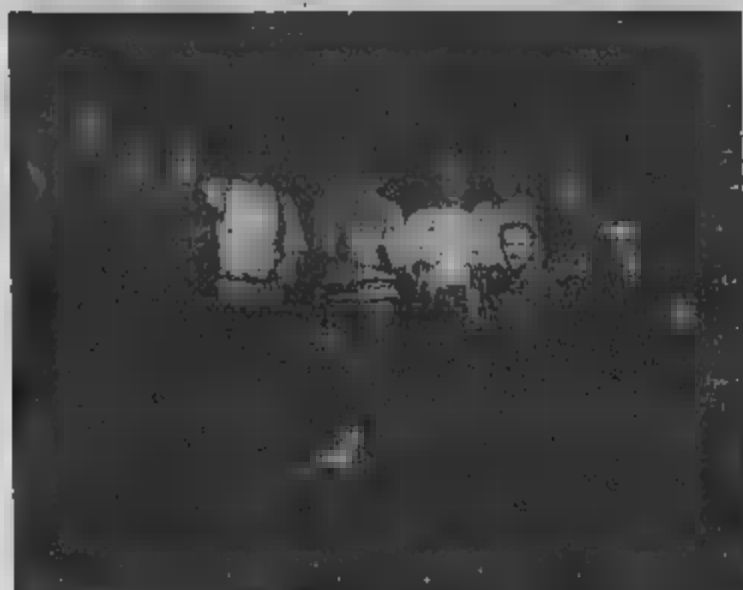
Sotto il profilo statistico emerge l'aumento del 10 per cento, rispetto alle precedenti edizioni, della presenza dei banchi — oggetti tradizionali. È un elemento che è stato giudicato positivo dagli organizzatori dell'assessorato regionale dell'industria e artigianato, che sta adoperando proprio per incentivare la produzione più legata alla tradizione artigianale valdostana.

Durante la «Foire d'étés», sarà spazio anche per la moneta unica, attraverso il Comitato regionale per l'Euro che allestirà una struttura informativa in piazza Chanoux.

Oggi e domani in tutta la Valle concerti, sagre e sfilate. Ad Aosta si conclude il Festival Jazz e Gressoney offre un video-concerto

Week-end nel sogno delle feste

E Bard celebra le battaglie napoleoniche



Nel fine settimana più affollato dell'anno, la Valle offre ogni sorta di intrattenimento a residenti e turisti. Dalle sagre ai concerti, dalle ricostruzioni storiche alle conferenze, c'è solo l'imbarazzo della scelta. Ecco i principali appuntamenti.

Bard: i lavori di ristrutturazione del Forte, la Pro loco organizza l'ormai tradizionale Festival Jazz e Gressoney nel vecchio borgo. La manifestazione, domani dalle 9 alle 18, prevede la sfilata e la rievocazione storica dell'attacco alla porta occidentale del borgo (porta Curletto), vicino alla casa dei **Barbieri**. Bard, dove si possono vedere ancora oggi i fori dei proiettili di piombo sparati dall'esercito di Napoleone nel 1800. La rievocazione che verrà ripetuta quattro volte nell'arco della

giornata, vedrà i contingenti del 156° Reggimento fanteria di linea napoleonica di Ivrea e del 1° Battaglione italiano socio-napoleonico di Marengo, con fucili dell'epoca, simulare un attacco con proiettili a salva.

Gressoney: ci saranno spettacoli per adulti e bambini, con musiche dei «Walser Blaskapellen» a burattini. In occasione della 24ª Fiera di vini e formaggi valdostani verrà aperta una cantina del vecchio borgo. La via sarà animata dalle bancarelle della 25ª mostra di artigianato e prodotti tipici. Ci saranno anche mostre da visitare, tra le quali una dedicata alle armi pesanti d'assedio del 1800/1800, ricavate da documenti d'epoca e riprodotte in dimensioni originali.

Antey-St-André: alle 21, nel palatense, il «Teatro dei Nord» presenta lo spettacolo «Il re del diavolo». Aosta: oltre alla Fiera di Sant'Orme alle 18,30, nel **Teatro** storico, ci sarà farsa e tradizione con «Sensi Unici»; alle 21,30, teatro romano, ultimo appuntamento con il «Festival Jazz». Si esibisce la «Riccardo Fassi Tankio Band», gruppo di 12 elementi. Nata nel 1983, la band propone musiche composte e arrangiate. Riccardo Fassi, le cui caratteristiche principali sono i continui e originali cambiamenti di ritmo e linguaggio da cui emergono passioni, ironia e melodie dalle tinte forti. L'orchestra si è imposta all'attenzione degli addetti ai lavori: la più originale band del nuovo jazz italiano, partecipando, sin dal 1985, ai più importanti festival nazionali ed internazionali. Ayas: nella Villa Rivetti di Antagnod, alle 17,30, Alessandro Gogna presenta il libro «Grandes Jorasses - Sperone Walker» - anni di



A sinistra la «Fassi Tankio Band» che chiude ad Aosta il Festival Jazz. A fianco il Forte di Bard e, sopra, il presidente della Camera Luciana Violante

IL TEMPO E DINTORNI



Giornata di sole ma soltanto a metà

Le condizioni del tempo non caratterizzate oggi da cielo inizialmente soleggiato, ma dal pomeriggio vi sarà un graduale nuvolosità. Il fenomeno sarà più consistente a partire dalla zona Ovest della regione, a ridosso del massiccio del Monte Bianco. Nella notte fra oggi e domani, domenica di Ferragosto, vi saranno possibili deboli precipitazioni localizzate principalmente lungo la dorsale dell'arco alpino. I venti in quota saranno moderati dai quadranti occidentali. Domenica vi sarà nuvolosità con ampie schiarite nelle centrali della giornata. Temperature in rialzo e umidità in calo.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

a cura dell'Arpa Valle d'Aosta
valori indice del 13.08.1999

SO ₂	NO ₂	PS	CO	O ₃	C.H.	Indice	Qualità
5	35	25	2,1	81	5,5	250 µg/m³	buona
5	35	25	2,1	81	5,5	400 µg/m³	discreta
5	35	25	2,1	81	5,5	300 µg/m³	mediocre
5	35	25	2,1	81	5,5	30 mg/m³	cattiva
5	35	25	2,1	81	5,5	360 µg/m³	peggiore

Qualità: buona discreta mediocre cattiva peggiore



elixir di arte e natura

OTTOZ

du Val d'Aosta

LAURENT OTTOZ s.r.l. Grand Chemin, 104 - 11020 Saint-Christophe (AO)
Tel. 0165/361148 - Fax 0165/236643

"De..."

UNIVERSO SPOSI

Masserano

Caresana

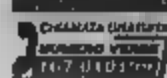
Burolo



Ancora più grande
ancora più bello

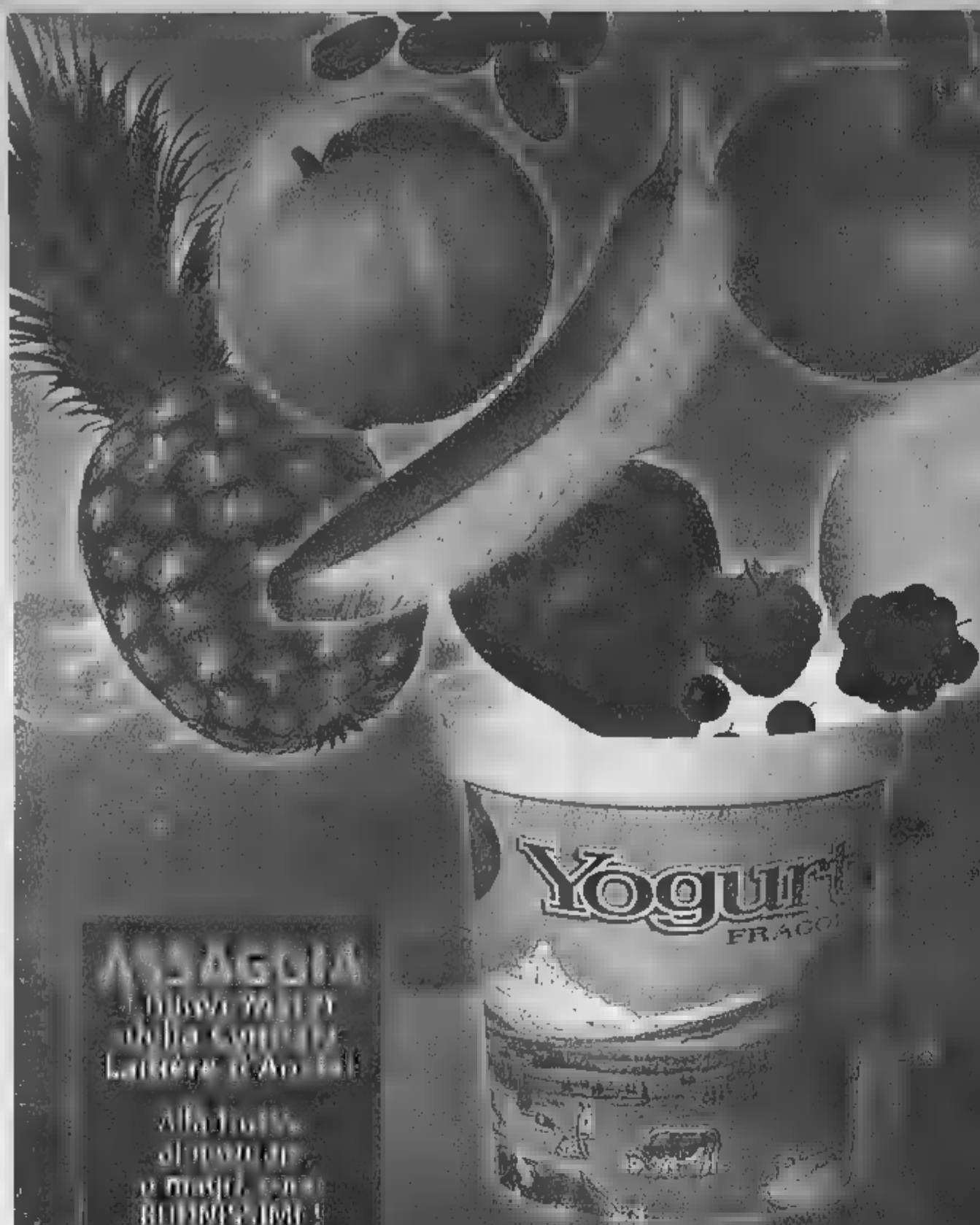
Inflezioni BIELLESÌ

un privilegio per molti



Sartoria Interna e capi su misura
A Masserano orario 9,00 - 12,00 - 15 - 19,30

Dal buon latte
della Valle d'Aosta
Yogurt
dal freschi sapori



CENTRALE LAITIÈRE
D'AOSTE

ASSAGGIO
Il buon latte
della Valle d'Aosta
Laitière d'Aoste

Alimento
di qualità
e gusto. Con
BUTIRO 100%

Per informazioni
chiamate il
numero verde



COURMAYEUR

*** Hotel Centrale

Via M. Puchoz, 7 - Tel. 0165/846644

Ristorante, bar, TV, telefono, giardino privato, terrazza, cassaforte, balconi panoramici, giochi bimbi, parcheggio.

Nel cuore di Courmayeur tra i suoi pini secolari a 250 mt dalla funivia. Cucina tipica ed internazionale curata direttamente dai proprietari.

COURMAYEUR

*** Hotel Walser

Str. della Margherita, 8 - Tel. 0165/844824

Ristorante, bar, TVsatellite, telefono, terrazza, giochi bimbi, sala giochi, parcheggio privato.

Di nuova costruzione nel centro storico. Vista spettacolare sulla catena del Monte Bianco. A 200 mt dagli impianti di risalita. Conduzione familiare.

COURMAYEUR

*** Hotel Berthod Meublé

Via M. Puchoz, 11 - Tel. 0165/842835

Bar, TV, telefono, frigo, terrazza, sauna, vasca idromassaggio, giochi bimbi, parcheggio coperto.

In posizione panoramica nel centro di Courmayeur. Gestione familiare molto attenta ai desideri dei suoi ospiti. Con servizio bed&breakfast. Aperto tutto l'anno.

AYAS

** Hotel La Pineta

Fraz. Periasc, 77 - Tel. 0125/305733

Fax 0125/305773

E-mail: hotel.pineta@flashnet.it

Ristorante e bar.

TV, servizio fax.

Terrazza, parco privato.

Giochi bimbi.

Solarium attrezzato, palestra.

In una tipica villa inizio '900 in pietra e legno.

Caratteristica sala con caminetto.

Cucina accurata.

Organizzazione gite guidate.

CHATILLON

*** Hotel Rendez-Vous

Località Soleil, 11 - Tel. 0166/563150

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, asciugacapelli, parcheggio privato.

Cena tipica alla valdostana, una volta alla settimana, esclusivamente per i nostri clienti.

AYMAVRES

*** Residence Moulin

Fraz. Moulin, 81 - Tel. 0165/902804

Bar, TV, telefono, frigo, cucine attrezzate, giardino privato, servizio biciclette, parcheggio.

Monolocali 2 posti letto, bilocali 3-4-5-6 posti letto. Biancheria, riscaldamento, energia elettrica a pulizia finale compresi nel prezzo. Animali ammessi. Aperto tutto l'anno.

COURMAYEUR St. JEAN

** Hotel Weissmatten

Località Biellschöcke

Tel. 0125/355432 - 355064 - 356428

Ristorante, bar e sala TV.

Salone per banchetti.

Telefono, servizio fax.

Terrazza, parcheggio.

Ideale per soggiorni estivi, perché punto di partenza di belle e comode passeggiate.

Ideale per le vacanze invernali perché è situato al centro degli impianti di risalita del Weissmatten (Monte Rosa Sky).

La Federazione ha stabilito i campionati delle serie A2 e B

I calendari del calcio a 5

Le date per Aosta, Aymavilles e Futsal

Maurizio Introna

AOSTA

Il derby tra Eurotravel Aosta ed Aymavilles/Gressan/Fila all'ultima giornata, il Futsal all'esordio con la novità Rapallo. Le curiosità che emergono dai calendari dei campionati di A2 e B di calcio a cinque. Il via il 10 ottobre, la fine il 15 aprile con sei soste: il 30 ottobre per un'amichevole della Nazionale, il 12 dicembre per il Torneo Singapore che vedrà impegnata sempre la squadra azzurra, il 25 dicembre e il 1° gennaio per le festività natalizie, il 29 gennaio per la disputa del girone di qualificazione ai Mondiali di Guatemala e il 22 aprile per Pasqua.

In B l'esordio casalingo per il neo promosso, l'ambizioso Aymavilles che ospiterà la Siena. L'Aosta invece sul campo del neo promosso Arzignano. Squadre da battere sembrerebbero essere il retrocesso Chieti e il Teramo, ma attenzione al Cotrone, rinforzatosi con alcuni elementi del Torino. La squadra del presidente Fabrizio punta al play-off, l'Aosta di Mercanti a un torneo tranquillo. Il campionato appare molto equilibrato.

Il derby valdostano sarà all'ultima giornata: il 15 gennaio al Montfleur, il 15 aprile a Charvensod.

In B il ripescato Futsal che quest'anno punta sui giovani.



Un'azione del derby della scorsa stagione tra l'Aymavilles e il Futsal Quest'anno nel campionato di serie A2 si scontreranno l'Aymavilles e l'Aosta il 15 gennaio e il 15 aprile

riceverà al Montfleur il 9 ottobre il Riviera Fazzini Rapallo, formazione neo promossa che porta nel grande palcoscenico la Liguria (era successo soltanto una volta tre anni fa). I rivieraschi sono compagne di età eterogenee: si del ventenne portiere della rappresentativa ligure al quarantenne ex C1 di calcio. Il Toniolo e il La Torre sono le squadre da battere; il Biella è ambizioso, ma da verificare. Il primo impegno è comunque la Coppa Italia: 18 settembre per l'A2, il 25 settembre per la B.

Ecco le date degli incontri di andata e ritorno delle squadre valdostane impegnate in serie A2. Arzignano-Aosta e Aymavilles-San Miniato 3/10/99 e 22/1/2000; Aosta-Bologna e Chieti-Aymavilles 16/10 e 5/2; Aymavilles-Ancona e Cotrone-Aosta 23/10 e 12/2; Aosta-Ita e Pisa-Aymavilles 6/11 e 19/2; Terni-Aymavilles Eco-Aosta 13/11 e 26/2; Aosta-Teramo e Aymavilles-Arzignano 20/11 e 4/3; Aosta-San Miniato e Bologna-Aymavilles 27/11 e 1/3; Aymavilles-Cotrone e Chieti-Aosta 11/12 e 25/3; Aosta-Ancona e Ita-Aymavilles 18/12 e 1/4; Aymavilles-Pisa-Aosta 8/1 e 8/4; Aosta-Aymavilles 15/1 e 15/4.

Gli impegni del Futsal in serie B. Futsal-Riviera 9/10 e 22/1; Biella-Futsal 16/10 e 5/2; Futsal-Sub 23/10 e 12/2; Bergamo-Futsal 6/11 e 19/2; Futsal-Merano 13/11 e 26/2; Caseificio Pugliese-Futsal 20/11 e 4/3; La Dominante-Futsal 27/11 e 1/3; Futsal-Toniolo 11/12 e 25/3; La Torre-Futsal 18/12 e 1/4; Futsal-Aldeno 8-1 e 8/4; Cesena-Futsal 15-1 e 15/4.

SPORT FLASH

CICLISMO

La cronometro individuale da St-Vincent al Col de Joux

Si disputa oggi la cronometro individuale su strada St-Vincent-Col de Joux. La gara, lunga 14 chilometri, è aperta ai tesserati Fci e Udc della categoria debuttanti, juniores, minores, veterani, gentamen, supergentlemen e femminile. Si potrà correre (le classifiche sono separate) sia la bici sia la mountain bike. Il programma prevede il ritrovo dei concorrenti alle 14 sul piazzale della Terme di Saint-Vincent, le iscrizioni, che si chiuderanno alle 15. Alle 15.30 partirà il primo concorrente. Alle 18 al Col de Joux le premiazioni. Sono in palio il Trofeo Spazio Bici per il vincitore, l'uto, premi ai primi tre classificati di ogni categoria e premi a sorteggio.

Il primo Trofeo Courmayeur

E' in programma oggi e domani al campo sportivo di Morgex il primo Trofeo 24 ore As Courmayeur di calcio a cinque. La manifestazione è organizzata dall'Associazione sportiva Courmayeur. Il regolamento prevede squadre composte da massimo di 8 giocatori.

PEDIAMO

Dopo il rinvio di aprile, disputata la 10ª edizione della gara di St-Pierre

L'Orso d'Oro Trofeo Primavera

Successi del club nelle tre classifiche per società

SAINT-PIERRE

Si è disputato giovedì sera a Saint-Pierre il 3° Trofeo di Primavera di podismo, rinviato da aprile. Cinque le categorie. Negli esordienti, sui 1,2 chilometri, sul 1.2 di Jury Sandrini, della Polisportiva S. Orso, che ha preceduto Corrado Malavolti, dell'Atletica Ccs Cogne, e Jonathan Cignetti dell'Atletica Zerbion. Nel cadetti, sui 2,4 chilometri, è giunto primo Christian Barallier (Atletica Ccs Cogne), al secondo posto Alessandro Nicco (Avis Pont-Saint-Martin), al terzo Laurent Chuc (Avis Pont-Saint-Martin). Guido Alazzi (Atletica Ccs Cogne) è stato, invece, il vincitore della categoria juniores sui 5 chilometri; ha preceduto Patrick Bernasconi (Avis Pont-Saint-Martin) e Ivan Barallier (Atletica Ccs Cogne). Sui 5,2 chilometri successo del senior Alberto Boldrini (Atletica C.C.S. Cogne).



Luciano Magnin, terzo a Saint-Pierre

secondo e al terzo posto si sono classificati Gildo Vuillen (Polisportiva S. Orso) e Luciano Magnin (Atletica Ccs Cogne). Infine, nella gara da mezzo chilometro per i cuccioli,

vinto Federico De Col (che ha preceduto Martin Bonin e Alberto Aspesi) e Vivienne Viarin (in seconda) e in terza posizione Martine Chuc e Serena Porro. Nella classifica finale per società, al primo posto la Polisportiva S. Orso, con 566 punti. In seconda posizione l'Atletica Ccs Cogne, con 324 punti, e al terzo posto il Circolo guardia di finanza di Aosta, che ha totalizzato 307 punti. Nella maschile per giovani, prima la Polisportiva S. Orso, con 25 punti, al secondo posto l'Atletica Ccs Cogne, 22 punti, al terzo l'Avis Pont-Saint-Martin, con 15 punti. Infine, la classifica per società riguardante la categoria femminile della Polisportiva S. Orso, con 26 punti. Seconda l'Atletica Montebello, 21 punti, l'Atletica Zerbion con 17 punti. Domani a Emarèse 5 in programma la quinta Marcia alpina alla Punta Coman.

Il Vda di Claudio Fermanelli partecipa a un triangolare a Pavia

Test finale per i rossoneri

Nell'amichevole con il Volpiano 4 gol

Sigfrido Benetton

AOSTA

Ultimi due test oggi per il Valle d'Aosta prima la via ufficiale della stagione, previsto tra otto giorni ad Ivrea con la partita di andata del primo turno Coppa Italia. I rossoneri giocano questo pomeriggio a Pavia un triangolare contro i padroni di casa e il Varese. La squadra disputata mercoledì un'amichevole contro il Volpiano, imponendosi per 4-0 (doppietta di Vivian e reti di Cau e Turato). E' stata la prima vittoria stagionale per i rossoneri, che hanno fatto registrare ulteriori passi in avanti sul piano del gioco.

Anche i risultati delle amichevoli hanno alcuna rilevanza - dice mister Claudio Fermanelli - il morale della squadra. Al di là della vittoria, sono soddisfatto per la prestazione sia a livello individuale sia dal punto di vista collettivo. Stiamo crescendo, partita in partita, per la prima volta avversario pari



Il tecnico del Vda Claudio Fermanelli

categoria (il Volpiano) inserito nello stesso girone dei rossoneri nel campionato Dilettanti, ndr), riuscendo a creare costanti problemi alla retroguardia torinese. Adesso aspetto anche dal triangolare di Pavia.

Contro il Volpiano, il Valle d'Aosta si è presentato con d'Argenio tra i pali, Lugon, Perini e Lavelli in difesa. Lecchini, Cuc, Martinella e Parisi a centrocampo e Celella alle spalle del tan-

dem offensivo formato da Vivian e Cau. Assenti Rotolo, Dandres e Clarino, nella ripresa c'è stato spazio per gli altri giocatori.

E' a disposizione un organico che mi permette di fare scelte in tutti i reparti - spiega Fermanelli - La società ha soddisfatto le mie richieste. Adesso si tratta di progredire sul piano dell'intesa. Avendo cambiato molto, serve un po' di tempo per trovare i giusti equilibri di gioco. La scelta di modificare radicalmente la rosa è stata dettata dal fatto che volevo un gruppo per poter affrontare al meglio la stagione.

Il triangolare di Pavia è imperniato su partite di 45', con i rossoneri in campo 15.30 e alle 17.30. Ci sarà spazio per i giocatori - conclude il tecnico - Schiererò due formazioni diverse. I ragazzi avranno poi tre giorni di libertà. Ci ritroveremo mercoledì nel ritiro di Brusson, dove staremo dieci giorni per completare la preparazione.



DITTA

PAPAGNI NICOLA

Dal 1974 agenzia autorizzata RIELLO

Grazie alla sua esperienza, serietà e ricerca continua di un servizio puntato sulla qualità, è sempre a disposizione di privati, condomini ed alberghi, per offrire:

- Vendita ed installazione di prodotti per il riscaldamento, il condizionamento ed i complementi d'impianto;
- Manutenzione impianti di riscaldamento di tutte le potenzialità, con tecnici specializzati;
- Sistemi di telegestione all'avanguardia curati da operatori di comprovata esperienza.



Strada Trotteret, 12
11017 MORGEX (AO)
Tel. 0165.80.94.05
Fax 0165.80.94.01

Via Grande Charrière, 11
11017 ST-CHRISTOPHE (AO)
Tel. 0165.23.14.12
Fax 0165.26.41.62

<http://space.tin.it/economia/cpapagni/>
E-mail: cpapagni@tin.it

Lo scettro e la corona di Miss Italia

in esposizione
dal 13 al 15 agosto 1999

presso la
GIOIELLERIA
De Marchi Gianotti
Saint-Vincent

GIOIELLERIA De Marchi Gianotti - Sede fraz. La Rouse 27 tel. 0165.257590 - Saint-Vincent via Chacouas 65 tel. 0165.510145

TUTTO PER IL

BAGNO

RISCALDAMENTO

CONDIZIONAMENTO

PAVIMENTI

RIVESTIMENTI

Consulenza o progettazione arredobagno
Consulenza tecnica riscaldamento e condizionamento

TE TERMOSANITAR
EPOREDESE

GRUPPO **ATA**

LESSOLO (Ivrea) - Via A. Casale, 87 - Tel./Fax 0125 58296-58391-58852

Fra Dolcino
ESTIVO
LUOGO FUMIGANTE
SEMPRE APERTO
VARALLO
 Piazzale della Stazione
 Tel. 0163 51258



RISTORANTE PIZZERIA
7 Uccelli
ARIA CONDIZIONATA
DOMENICA CHIUSO
QUARONA SESIA
 Via Roma, 13 - Tel. 0163 431190

I «Sestieri» fanno rivivere il matrimonio tra Opizzo e Bianca davanti a 15 mila persone

La magia della Torta dei Fieschi

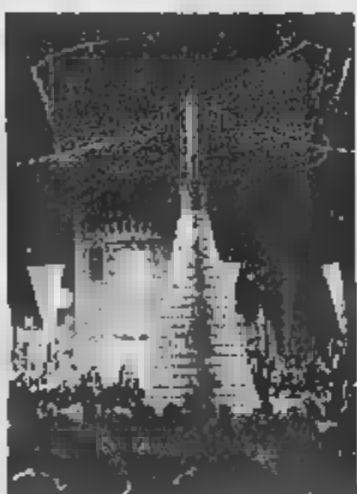
Lavagna, stasera la rievocazione medievale

Vignolo
LAVAGNA

Oggi è il giorno della rievocazione del matrimonio tra Opizzo Fiesco, Conte di Lavagna e la contessa senese Bianca di Bianchi, matrimonio avvenuto nel 1230. Si dice che il Conte per fare partecipe il contado della sua gioia, abbia fatto distribuire una gigantesca torta, e da allora il munifico gesto viene rinnovato ogni anno, il 14 agosto. L'«Torta dei Fieschi», la più grande manifestazione dell'estate lavagnese, la festa che richiama decine di migliaia di spettatori, la più grande rievocazione storica in Liguria. La rappresentazione è stata possibile fino ai giorni nostri grazie al gruppo storico dei Sestieri di Lavagna, oltre cento persone che si impegnano per mantenere in vita la tradizione.

Questa sera su Lavagna calorosa, come per ogni edizione della Torta della «riscoperta» nel dopoguerra, una quasi palpabile atmosfera medievale. Prima di diventare festa popolare in piazza Vittorio Veneto, dove i giovani partecipando ad un simpatico gioco corcheranno l'anima gemella con la quale andranno ad assaggiare il tradizionale dolce lavagnese, la Torta dei Fieschi è spettacolo, è suggestione, è mistero lungo le strade del centro storico. Attorno alle 21 il corteo si forma sulla scalinata della basilica di S. Stefano.

I due giovani che interpretano l'ambito ruolo di Opizzo e di Bianca, Francesco Goretti, 35 anni, geometra in servizio all'Asl 4 di Chiavari e Francesca Sanguineti, 17 anni, studentessa al Liceo scientifico di Chiavari, salgono a cavallo e si avviano lungo le strade del centro proceduti e seguiti dai figuranti dei Sestieri. Apre il corteo nuziale un gruppo di damine, che portano un arto di fiori; segue l'alfiere, con due paggi, che porta il gonfalone dei Sestieri di Lavagna, con lo stemma biancoazzurro della Casata Fieschi, la corona comitale e gli emblemi dei sei sestieri cittadini. Alle loro spalle il Gruppo musicisti, composto da tamburi e chitarre, seguono i rappresentanti di ciascun sestiere: un gonfaloniere che reca il vessillo in i colori simbolo del sestiere,



La gigantesca torta allestita in piazza

due torciari, una capitana, una damigella e una ancella.

Segue una rappresentanza di cavalieri e dame: le ultime coppie appartengono al gruppo di danza rinascimentale dei Sestieri.

«Le gratie d'amore». A cavallo seguono il maestro d'armi e i sei campioni dei sestieri, i «liari» che compongono la compagnia d'armi «Floss duellorum». Quindi l'araldo, il conte Opizzo, e due sposi seguiti dal gruppo di sbandieratori. Quando il corteo è in piazza Vittorio Veneto, dove al centro campeggia il colossale torta di oltre 21 quintali, inizia lo spettacolo per le circa 15 mila persone assiepite nella grande piazza. Mentre sul grande palco inizia un cerimoniale, fatto di danze, combattimenti, musica rinascimentale, i giovani sulla piazza cominciano il gioco che li porterà a conoscere l'anima gemella con la quale assaggerà due fette della torta, confezionata dai maestri pasticceri di Lavagna (che tengono gelosamente segreta la ricetta). La grande festa della Torta dei Fieschi non si può descrivere, bisogna viverla, immergersi per una serata nel fantastico clima che si svolge.



Il corteo che accompagna i conti sfilano tra due ali di folla festante

Sul porto vecchio musica disco dance

I fuochi di Ferragosto nel golfo di Sanremo

Ballerine cubane per l'anteprima-Moac nel verde dei giardini del centro storico

Giulio Garino
SANREMO

La tradizione dei fuochi artificiali per «accendere» il Ferragosto. Anche quest'anno Sanremo assicura una serata di emozioni con la manifestazione pirotecnica dalla banchina di porto vecchio, uno spettacolo di colori e «botte» che sarà possibile ammirare da tutta la città e dai punti panoramici del golfo. Sarà ancora una volta la ditta «Parente Fireworks», organizzatrice del Campionato Mondiale che si svolge ogni estate a Sanremo, a presentare il meglio del repertorio tra «fiori di fuoco», fontane luminose e altri allestimenti pirotecnici.

Per chi non ha intenzione di perdersi lo spettacolo dei fuochi d'artificio il calendario manifestazioni di «Estate in Scena» presenta anche altri due importanti appuntamenti. Ai Giardini Regina Elena, il parco che domina la Pigna di Sanremo,

Sammi di Antonio Covatta propone il «Gala della Stampa» per la presentazione del «Moac '99» abbinato allo spettacolo di ballerine delle compagnie «Cabaret Tropicana» dell'Havana e «Santiago» di Cuba. In cartellone anche musica e stand gastronomici, come vuole la tradizione della Mostra Mercato dell'Artigianato che aprirà i battenti il 20 agosto. A porto vecchio, sul lungomare, l'attesa per i fuochi di Ferragosto sarà animata da un plesso specializzato in disco dance e cover internazionali. Ieri si è avuta notizia del forfait dato dal «Disco Inferno» di Torino ma gli organizzatori hanno assicurato la presenza di una band di prestigio.

L'inizio dello spettacolo pirotecnico è fissato, come ogni anno, per le 22.30. Per chi arriva a Sanremo è importante ricordare che nella zona del centro storico chiusa al traffico via Matteotti e il lungomare di Porto Vecchio.

Notte monegasca per l'avvocato cantautore

Paolo Conte suona alla Salle des Etoiles

MONACO

La Salle des Etoiles dello Sporting Club di Montecarlo suona italiano in questo fine settimana. E' il più atteso appuntamento dell'estate con uno degli artisti più apprezzati di casa nostra. Infatti, dopo Zucchero e Milva il momento di Paolo Conte. Torna dunque allo Sporting il grande artista italiano ancora stasera e domani, protagonista sull'ambito palcoscenico monegasco. Canzoni bellissime eseguite con uno stile unico e interpretate alla sua maniera, al punto da incontrare anche i favori del pubblico francese. C'è tutto nel suo repertorio, jazz, rumba, tango e non solo. C'è la ricerca, l'atmosfera e tanta originalità.

Trent'anni di carriera e di gran musica che l'esclusivo pubblico della salle des Etoiles ritrova in questo weekend. Prenotazioni ed informazioni al numero di telefono della Société des Bains de Mer: 00377 9216 3636. Prezzi per l'intera serata dalle 20.30 con la cena a 240 mila lire (bevande escluse), mentre per assistere solamente al concerto si spendono 120 mila lire con una consumazione. La prossima settimana arriverà Natalie Cole (20-21-22), poi Massimo Ranieri (27), Paul Anka (29), quindi a settembre i Muvrini (3), Ornella Vanoni (4) e infine Damien Rousseau (5). Va forte anche il grande show del Lido de Paris (16-17-18-23-24-25-30-31 agosto e 1-2 settembre). [a. m.]

Tra domani e dopo chiudono i maggiori Festival teatrali della Riviera di Ponente

Sipario ad Apricale, Verezzi e Villa

Con Ulisse, Albertazzi in Dante e i tanghi argentini

Stefano Dellino

BORGIO VEREZZI

Con una fastosa carrellata dei «pezzi» più belli degli anni passati, si chiude domani sera ad Apricale la decima stagione estiva del Teatro della Tosse. E lunedì, il recital dantesco di Giorgio Albertazzi pone il sigillo al 33° Festival di Borgio Verezzi, mentre a Chiavari lo spettacolo in decentramento sul tango conclude il 16° Festival di Villa Paraldi. Com'è ormai consuetudine, il Ferragosto spazza le grandi manifestazioni teatrali della Riviera ligure e del suo entroterra.

Sulla piazza di Apricale, trasformata in un'Itaca immaginaria, ultime repliche del ritorno di Ulisse in patria, seguito ideale

dello spettacolo che la Tosse ha presentato in luglio alla Diga Fornace del porto di Genova. Una vicenda vista soprattutto con l'occhio dei Proci, sprepotenti e beoni, ma anche un po' vitelloni, personaggi drammatici e insieme comici. Buoni risultati (accesso più facile, minor intasamento) ha dato la previsione. Domani sera, il saluto della compagnia al fedele pubblico avverrà con un dopotesto in cui ripercorsi i momenti più esaltanti degli spettacoli precedenti.

Fari puntati, a Verezzi, in piazza Sant'Agostino, su Giorgio Albertazzi, uno dei «mattatori» della scena italiana. Si va verso un altro «tutto esaurito» per il suo «Intorno a Dante: dal Purgatorio al Paradiso», sorta di «trait-d'union»

tra le precedenti edizioni dell'«Inferno» e il Purgatorio alla Cava dei Fossili e l'ambizioso progetto di realizzare nel 2000 la trilogia della «Divina Commedia». A completare l'interpretazione di Albertazzi, sul sagrato vi saranno gli «Archeosonus», gruppo che si occupa di archeologia musicale e utilizza strumenti antichi.

E infine, ancora lunedì, «Strordinario», la rassegna di Villa Paraldi, si congeda a Torina di Chiusanico, in piazza Brigata Liguria, con Pascale Charrouton protagonista di «Ti voglio tanto tango» insieme a Luca Zanetti e Diego Mascherpa: un percorso teatrale-musicale nelle atmosfere del tango, dai brani classici (Adios muchachos, El chocio) a Piazzolla e Galliano, legato dai testi di Baricco e di Borges.



Giorgio Albertazzi lunedì a Verezzi

CARAVELLE

Join you!

1982-1996

Parco acquatico LE CARAVELLE

A Carole tutti i giorni ore 10 - 19 Tel. 0182.931755 www.lecaravelle.com

Churrascaria ESMERALDA
RISTORANTE BRASILIANO
Dolce estivo
Aperti luglio e agosto
MONDRANDO - INELLA
Tel. 015 866487 - Cell. 0335 / 8352470

estate

LA STAMPA

in PIEMONIE e VALLE d'AOSTA

Churrascaria ESMERALDA
RISTORANTE BRASILIANO
Oltre dieci portate di carne
Aria condizionata
MONDRANDO - INELLA
Tel. 015 866487 - Cell. 0335 / 8352470

Giornata di festa domani per i 180 professionisti della montagna in attività in Valle d'Aosta | Dieta langarola al castello di Mango

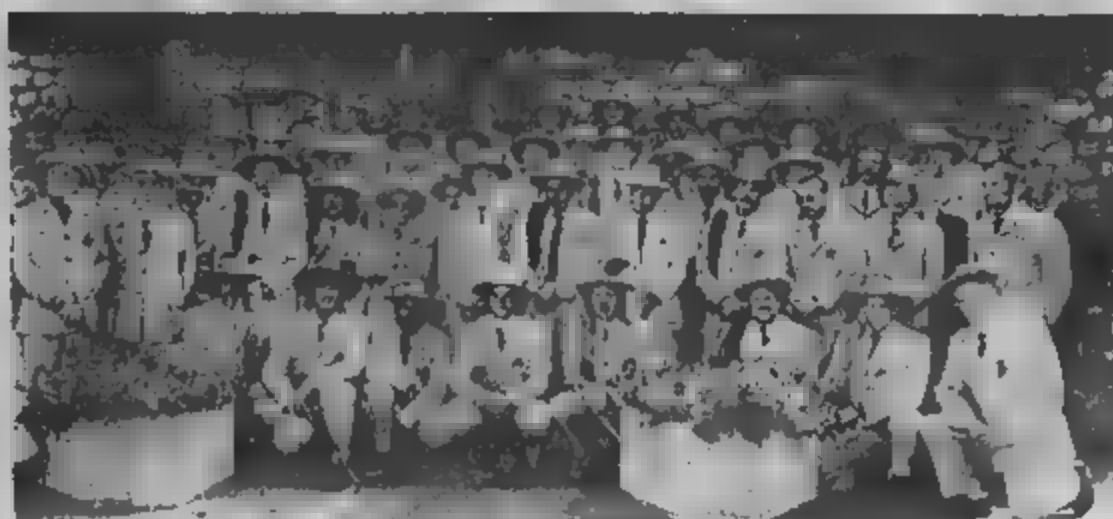
La benedizione di piccozze corde e ramponi

Giorgio Macchiarelli
AOSTA

C'è un solo giorno in tutta l'estate in cui le guide alpine, qualunque tempo faccia, non lavorano. Il 16 agosto è consacrato alla festa della categoria. Una festa molto sentita in Valle d'Aosta, dove gli iscritti all'Unione regionale guide di alta montagna sono 180. Ma non scontentare i clienti sulle vette non significa lasciare a casa gli attrezzi del mestiere. Più o meno tutte le società delle guide della Valle d'Aosta, oltre alla messa, alla benedizione di corde, piccozze e ramponi e al pranzo, organizzano dimostrazioni di arrampicata in palestre di rocce o artificiali. Uno spettacolo molto apprezzato dai turisti.

«La festa è nostra, ma è dedicata ai nostri clienti e a tutti gli appassionati di montagna», dice Massimo Detrino, presidente dell'Unione valdostana guide. «È un appuntamento che ormai da più di 40 anni si fa in Valle d'Aosta, dove gli iscritti all'Unione regionale guide di alta montagna sono 180. Ma non scontentare i clienti sulle vette non significa lasciare a casa gli attrezzi del mestiere. Più o meno tutte le società delle guide della Valle d'Aosta, oltre alla messa, alla benedizione di corde, piccozze e ramponi e al pranzo, organizzano dimostrazioni di arrampicata in palestre di rocce o artificiali. Uno spettacolo molto apprezzato dai turisti.

La Società delle guide di Courmayeur, la più antica d'Italia e seconda al mondo dopo Chamonix, fa le prove generali del Ferragosto del 2000, quando Ferragosto è un giorno di festa. Il programma comincia questa sera. Alle 21, nel giardino dell'Ange di sarà il ritrovo delle guide: verrà riassun-



A fianco, la guida alpina di Courmayeur con la divisa tradizionale in drap. Sotto: il presidente dell'Unione valdostana guide Massimo Detrino

Ferragosto con le guide Scalate e soccorsi dimostrativi

L'attività della Società dal 1900 al 1950; il 21, 30 sarà proiettato il film «La conquista». Per Eternel e alle 22,15, in piazza Petigax, ci sarà una gara di arrampicata su parete artificiale. Domani alle 9,15 partirà la sfilata delle guide in paese; dopo le 11 al giardino dell'Ange ci saranno la consegna di premi e riconoscimenti e l'aperitivo con i clienti. Alle 18 dimostrazione di scalate con antiche tecniche sulla facciata del municipio; alle 19,30 marcia al Parco Bollino e dalle 20,30 premiazione della gara di arrampicata, serata danzante e fuochi d'artificio.

Due giorni di festa anche a La Thuile, dove sono coinvolti i maestri di sci. Oggi alle 16,30 nella

palestra di roccia ci sarà dimostrazione di arrampicata e di soccorso alpino con l'elicottero. Domani alle 9,30 sfilata in paese, cerimonia in cimitero e, alle 10,30, la gara di arrampicata.

Per le guide della Valgrisenche il programma soltanto la messa alle 10 con la benedizione del materiale alpinistico. La Società guide Gran Paradiso della Valgrisenche offrirà la dimostrazione di arrampicata e di soccorso con l'elicottero alle 10 nella palestra di roccia di Pont; alle 12 ci sarà la messa, con la commemorazione dei caduti nella piazzetta della guida. Alle 16,30 si trasferiranno a Cervinia per una seconda sfilata; alle 11 il vescovo di Aosta Giuseppe Anfosso celebrerà la messa alle 12 aperiti-

vo nella palestra Châtaeu e voli di parapendio; alle 12,30 dimostrazione di arrampicata e soccorso con l'elicottero. Seguiranno il pranzo e il pomeriggio di sci.

La Società delle Valpelline darà dimostrazione di arrampicata e soccorso con l'elicottero domani dalle 10 a Prævillair, una struttura artificiale. Alle 12 la messa, cui seguirà il pranzo. Alle 14,30 gara di arrampicata. Le guide e i maestri di sci del Carvino domani alle 9 si ritroveranno a Valtourne per la sfilata in paese e la commemorazione dei caduti nella piazzetta della guida. Alle 16,30 si trasferiranno a Cervinia per una seconda sfilata; alle 11 il vescovo di Aosta Giuseppe Anfosso celebrerà la messa alle 12 aperiti-



vo nella palestra Châtaeu e voli di parapendio; alle 12,30 dimostrazione di arrampicata e soccorso con l'elicottero. Seguiranno il pranzo e il pomeriggio di sci.

Dopo le vacanze la cura dell'uva

Enrica Cerrito

L'anno scorso aveva riscosso grande successo, soprattutto tra i villeggianti che trascorrono il settembre in Langhe e nel Monferrato. Sarà riproposta anche per il '99: è la «Cura dell'uva», un'attività di disassottimento, utile per avvicinarsi in perfetta salute ai rigori invernali.

L'Enoteca regionale del castello di Mango, tra le varie iniziative per animare l'estate langarola, ha pensato anche a questo: non appena il Moscato sarà maturo proporrà, domenica una passeggiata tra i filari, cibandosi di uva e accompagnati da un menù naturalistico culturale. «Ma si può fare anche a propria», spiegano gli organizzatori, «è un suggerimento per carpire all'uva tutte le proprietà benefiche».

I tecnici chiamano «ampeloterapia» la cura vendemmiale: pare dia ottimi risultati per chi soffre di asma, malattie cardiache o del fegato, depressione. Meno indicata per i diabetici. Autore dell'iniziativa è il medico e docente universitario Giorgio Calabrese: «Più fresca è l'uva e più risultati si ottengono». Lavata, acqua tiepida e si comincia a mangiarla: il mattino a digiuno, accompagnata da cibi integrali, pane, fette biscottate, crackers.

Nei piccoli e saporiti acini ci sono acqua, azoto, minerali, zuccheri, proteine, calcio, vitamine

del gruppo B e C: un cocktail che aiuta gli anticorpi a vivacizzarsi in vista del «lavoro» invernale. Della «Cura dell'uva» scrivevano già Celso, Plinio e Galeno: nulla di nuovo dunque, ma il rinnovarsi di una tradizione.

Questo il menù giornaliero ideale, premendo che per tre giorni a pranzo e cena si mangia un chilo d'uva e nei pasti intermedi si inseriscono i cibi permessi. Vediamo un esempio: alle 8 uva, alle 10 fette biscottate, uva, alle 13 uva da sola, alle 17 crackers o pane integrale ed uva, ancora uva alle 20 ed uno spuntino di fette biscottate integrali ed uva alle 23.

Chi vuole saperne di più, potrà informarsi all'Enoteca del castello, al 0141/89.291 negli orari di apertura dal mercoledì alle 10,30 alle 13,30 e dalle 15 alle 18. «Venite a degustare uva e vino», invita Raoul Molinari del consorzio Langhe e Roero - troverete infatti abbinamenti con cibi salati. Prenotarsi per la «Cura dell'uva» un'occasione per fare un salto a Mango, degustare Moscato, Asti Spumante o un long-drink dalle fresche trad del castello. Dove tra l'altro, fino al 22 agosto, è aperta la mostra di Carlo Sterpenich, caricaturista (lavora tra l'altro per Tuttosport e Alè Torò).

Un'ultima annottazione: il sale del castello di Busca, dal 29 agosto al 19 settembre, ospiterà la mostra antologica di Giuseppe Banchieri dal titolo «Il valore del segno».

Il pioniere delle colture naturali a 70 anni si divide fra la cascina e la rivendita in città Da Eusebio, il guru del riso biologico Una «boutique» a Torino per i cereali novaresi doc

Giuseppe Cappelletti
NOVARA

Chi non conosce il fondo non si stupisce più di tanto. A settant'anni compiuti, Eusebio Francese, agricoltore novarese tra i più periti e conosciuti della coltivazione biologica, decide di tentare l'avventura della città. Dalla cascina «Cantata», in frazione Gionzana di Novara, alla cascina, con la moglie Bianca Bellotti, si trasferiscono per cinque giorni la settimana a Torino dove ha aperto un negozio in via Giovanni da Verrazzano 51, alle Crocette. La rivendita di risi Eusebio è diventata punto di riferimento dei torinesi: qui, con un «Cereale madama» Francese e signora distribuiscono soprattutto riso biologico, farro, pasta lavorata. Il tutto coltivato su una azienda che conserva i risi antichi (le risate, la risata, una bella merdiana su una parete del fabbricato).

Dalla campagna alla metropoli, quasi per sfida, nell'età che avrebbe invitato dopo una vita di schiavitù a riposare e a godersi le cattive erbe. Ritorna a casa il sabato sera, con la moglie che lo segue in questa nuova avventura e contatto con il pubblico, conquistato dalle linee biologiche. E non parlate di vacanze alla famiglia Francese: «Siamo aperti anche in agosto, perché sono molti i torinesi rimasti a casa che apprezzano i nostri prodotti», dice Eusebio Francese. I pochi momenti di relax nel weekend, in azienda, è un riposo relativo: in realtà, il fine settimana sono dedicati alla preparazione delle confezioni, al lavoro nei campi portati avanti tutto l'anno anche dalle due figlie.

È una storia decisamente controcorrente quella della famiglia Francese. Lui, negli anni in cui la produzione biologica non faceva ancora tendenza e non aveva mercato, era già precursore dei metodi naturali di coltivazione e convinto esponente di una nuova filosofia aziendale, instaurando il filo diretto produttore-consumatore. Quasi una vocazione, costruita giorno dopo giorno ormai da un trentennio, guardando «scetticamente»

incredulità dagli altri agricoltori. E così «Cascina Cantata» è diventato un laboratorio di tecniche biologiche: scomparso le monine, Eusebio Francese le ha sostituite innestando in «Cantata» i pesci d'acqua dolce provenienti dalla Cina e le «piante», specie erbivore che contribuiscono alla pulizia delle infestanti. E quando non è possibile ricorrere alla fauna fitofaga, ecco il ripristino di tecniche agronomiche che si credevano superate: la rotazione dei terreni con semine alternative, la somministrazione anticipata, frequenti epirature, il controllo delle

acque per combattere il gylone (una delle infestanti più temibili per il riso). Diversificazione delle colture per compensare eventuali perdite di reddito e rispondere ai gusti dei consumatori. Sui 40 ettari di terreno, oltre al riso biologico (Carnaroli, Vialone Nano, Maratelli, Loto, Baldo), ecco il farro, l'orzo (che viene tostato e bastia Umbra), il grano saraceno.

Non solo gli italiani, anche i tedeschi sono fra i clienti più affezionati di Eusebio Francese & C., che lavora in proprio il riso grezzo e i sistemi in grado di

garantire l'integrità. Discorso che vale per la produzione della pasta, ricavata dal suo laboratorio. «Cantata» da qualche anno nell'azienda è stata introdotta anche la crema di alghe che arrivano dalle coste bretoni di Mont Saint Michel: sono utilizzate come biofertilizzanti, correttivi delle carenze di oligoelementi.

Adesso, l'ultimo nato e venduto al pubblico è il riso rosso, «il pericario è proprio di colore rosso», dice Francese - e questa varietà l'abbiamo quasi per caso. Ma è già un successo.



Eusebio Francese con la moglie Bianca nello spaccio aperto alle Crocette

con PAOLO MASSOBRIO



Valsusa, un vino che sa di mirtillo da sposare con cajette e pierrade

C'è poco in Val di Susa. E' il commento che senti fare quando richiedi indicazioni di carattere gheotto. In verità quello che c'è da scoprire, quasi a fatica, secondo una psicologia per cui «sta mai bene darsi troppa pubblicità». Condore, ad esempio, è un paesino rinomato per la produzione di tomi, ma «adesso» dopo aver conosciuto «persone» che il margaro che produce formaggi eccellenti, non siamo riusciti ad indirizzarlo e numero di telefono. C'è una storia del tutto diversa per essere superata dall'iniziativa di alcuni giovani coltivatori della zona che finalmente hanno alzato la testa.

Al ristorante Phoenice (011/9643392) di Condore, punto di valorizzazione della produzione locale, propone, accanto a canoscio al ginepro e tomi stagionati, un gradevole vino doc della Val di Susa prodotto da Francesco Sibille (0122/82744) di Gravera, in tre

versioni: evanà (uva locale) al 100%, evanà e barbara, evanà e nebbiolo. Tutti ottimi. A Borgone di Susa, più o meno con i medesimi uvaggi, nascono i vini de «Carlotto» (011/9646150), tra cui il «Ranco del lupo» (evanà e barbara) che è di lampone e mirtillo e il «Vigna Combes del rosso rubino» di carcio, convincente l'uvaggio. «Barbara e cabernet» sono i «Cadoros».

Se ci segue ancora, da San Giorio, in località Adret nel parco dell'Orsiera, all'Osteria Adria (0339/2530403). Chiudete gli occhi e sognate, quando saremo sommersi dall'omologazione dei microonde e dei panini ciuf ciuf, questo sarà l'unico «buon livello», grazie al latte di questa stagione, munto sugli alpeggi di Mattie.

A Bussoleno (0122/480411), ma anche a Susa (0122/32722) Pierluigi Gini, allevatore a macellare (solo razza bovina piemontese), propone un eccellente prosciutto crudo di montagna che ottiene dai maiali della sua azienda agricola. A Giverno, dei funghi, l'azienda Lussiana (011/9363903) fa una «buona» convincente l'uvaggio. «Barbara e cabernet» sono i «Cadoros».

A Susa la sosta è per il «Pan d'la Marchesa» pasticciera Petroni (0122/622303), una «buona» convincente l'uvaggio. «Barbara e cabernet» sono i «Cadoros».

A Susa, la pasticceria Valgrisenche (0122/850638) fa la torta

2000 (o 2006?) farcita di buon cioccolato. Se poi nella vostra pensione avrete avuto l'accortezza di prenotare ore prima che pranzate, non solo - secondo il regolamento degli usi e costumi della provincia - non vi dovrete trovare in conto il costo di un pasto - fatto, ma potrete agitatamente, a piedi, in auto o con la seggiovia, a Sportin.

È un villaggio che d'inverno funziona a regime con impianti di sci d'ogni genere, mentre d'estate è un altipiano dove prendendo il sole sulle sdraio accomodate nei prati. Chi inizia l'impegno fu un riminese, nel dopoguerra; oggi, proseguono il figlio, Maurizio Pirazzoli e Cristina, la moglie. Con tanta simpatia e senso di ospitalità offrono una sfilata di piatti di antipasti e piatti locali nel gheotto ristorante Rocce Nere (0122/85018), pieno di luce, sospeso tra il cielo e la valle. Si mangia all'interno e sul terrazzo: peperoni in bagna cauda, fiori di zuccina ripieni da fine mondo, polenta coatta, torte salate con verdure e formaggi, cipollate, formaggietta al cartoccio, insuperabili cajette (carne trita, verdure, formaggi e uova) e tartiflette (con patate novelle, pancetta affumicata e formaggi).

Più in basso c'è l'oasi «Ciao pais» (tel. 0122/850280), con campo di bocce e una piccola baita dove servono polenta carbonata, «piatti» tipici della valle abbinati a buongustie. E il siste nei pressi del Capricorno (0122/850273), il miglior ristorante di tutta la Valle, luogo di fuga romantica, condotto dai piatti «eccelsa» materia prima di Mariorosa. A poca distanza c'è il Consorzio Vezzani (0122/85060) che vende al minuto (entro le 18) i formaggi murianengo, tomi, rebolpin e shrinz, oltre a burro fresco, miele e uno yogurt eccellente. Si acquistano anche fragoline di bosco e patate novelle.

LOCANDINA

Verbania

Palio tra galeoni

Sei equipaggi di mare (Genova, Golfo del Tigullio, Imperia, La Spezia, Savona, Pisa) e tre di lago (Como, Varese e Verbiana) daranno vita stasera ad una nuova edizione del Palio remiero notturno. Il lungolago di Pallanza ospita questa singolare gara «galeoni»: la manifestazione s'inizia alle 20,30 con «batterie» alle 23 finale tra le formazioni vincenti. Musica e spettacolo pirotecnico per terminare la serata.

St-Vincent

Ornella Vanoni al Palais

Il «Palais» di Saint-Vincent, municipio, ospita questa sera Ornella Vanoni in concerto. L'iniziativa rientra nel cartellone estivo allestito dal Casinò de la Vallée. I biglietti per lo spettacolo in vendita ai botteghini a 25 mila lire oppure, in prevendita, nel circuito nazionale Box Office. L'appuntamento è per le 21,30.

Bard

La battaglia napoleonica

Nel borgo antico di Bard, a ridosso della fortezza che domina la Bassa Valle, domani dalle 10 alle 18 si svolge la ricostruzione dell'assalto alla porta occidentale del villaggio. Ci saranno truppe in costume napoleonico, con proiettili caricati a salve. Durante la giornata, la battaglia sarà ripetuta quattro volte. Il borgo ospiterà anche sfilate folkloristiche, degustazioni di prodotti tipici, dimostrazioni di antichi mestieri e spettacoli per bambini.

Il Festival canta scozzese

Domani sera il Festival, la rassegna della «Cultura» europea, torna a Sancto Lucio de Cumborno. Alle 21 nella chiesa esibiranno i Dhillid che proporranno un tradizionale repertorio scozzese. Seguirà la «serenata» di mezzo secolo. Per cenare gli «scottish» si prenota ai numeri 0335/694.7881-0338/288.2692.

Vallée

Don Backy in concerto

Don Backy è in concerto stasera al campo sportivo del centro in provincia di Alessandria. L'ex esponente del clan Calentano, «brani come «l'immanità» e «Casa Bianca», canta dalle 21,30.

Coccolati la pelle.



Il 60% circa del corpo è composto d'acqua. L'idratazione della tua pelle nasce quindi dall'interno. Per questo la moderna cosmetologia consiglia di bere almeno 2 litri di acqua al giorno: aiuta la tua pelle a risplendere sana e luminosa. E se bere molto è importante, bere leggero è meglio. S. Bernardo è una tra le acque più leggere al mondo. Acqua S. Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola la pelle.

Acqua S. Bernardo. Così leggera, così leggeri.



L'incidente ■ Luserna. La donna si difende: pensavo di avere urtato un animale

Investe l'ex marito: tentato omicidio

L'uomo grave in ospedale

Antonio Giacomini

LUSERNA SAN GIOVANNI

Incidente stradale o rapito omicidio, dettato gelosia? Sono queste le due ipotesi sulle quali sta lavorando il procuratore di Pinerolo, Giuseppe Marabotto, dopo che mercoledì a Luserna San Giovanni un uomo è stato travolto da una Y10 che non si è neanche fermata per soccorrerlo. Alla guida, c'era l'ex moglie.

Lui, Giuliano Saretto, 55 anni, tipografo in pensione, è stato ricoverato con grave trauma cranico e facciale all'ospedale Agnelli di Pinerolo. I medici si sono riservati le prognosi. Le sue condizioni sono definite «gravi», anche se l'uomo non sarebbe in pericolo di vita.

Lei, Zaira Piludu, 53 anni, di origine sarda, aiuto cuoca in un ristorante, è stata vista nel suo appartamento di Luserna, il giorno dopo l'incidente, si è presentata spontaneamente ai carabinieri di Torre Pellice, raccontando che la prima, mentre percorreva via Cave a Luserna Alta, poco dopo le 22, quando ormai era buio, aveva sentito un violento colpo al fianco. «Macchina: «Forse ho investito un animale». Per tutta la notte i militari l'avevano cercata. Prima nel suo alloggio in via Volta 14, a Torre Pellice. Poi a

Accoltella la fidanzata

Folle gesto ■ un torinese di anni, ■, che l'altra ■ si è scagliato contro la fidanzata, G.S., 31 anni, anche lei di Torino, ferendola con coltello ■ gamba, alla mano e alla schiena. Il fatto è accaduto in un mini appartamento poco distante dalla spiaggia, di proprietà dei genitori dell'uomo, dove la coppia trascorreva un periodo ■ vacanza. Le indagini condotte dai carabinieri ■ ancora in corso e su di ■ viene ■ sismo riserbo. La giovane donna è ricoverata all'ospedale di ■ peria, ma le sue condizioni non destano preoccupazione. La prognosi non ■ sciolta, ma soltanto in ■ precauzionale. Stamani la donna ■ sentita dagli ■ dell'Arma ■ da indiscrezioni sembra che non abbia intenzione di sporgere denuncia nei confronti del suo convivente.

dei figli. Niente da fare: quella notte, la donna non è rientrata.

■ per i carabinieri ■ ci sono dubbi. Altro che bestiola finita contro l'auto. ■ donna avrebbe investito di proposito l'ex marito, dopo averlo visto a passeggio con una sua amica. L'ipotesi di reato ■ è al momento ■ omicidio, accusa che però il giudice potrebbe derubricare in lesioni gravi.

A far propendere gli inquirenti per la tesi del tentato omicidio vi sarebbero alcuni episodi avvenuti in passato. Ma ■ di elementi che vanno ancora verificati. Al momento, le condizioni cliniche

del Saretto non hanno reso possibile neanche una sua prima deposizione sui fatti.

Parla invece la donna, che nel suo piccolo alloggio al terzo piano della casa popolare ■ via Volta, respinge con impeto ■ accuse: «Da due anni e mezzo mi sono separata ■ fatto da mio marito, non c'è ancora un provvedimento del giudice, ■ benché negli ultimi anni lui ■ continuato a tradirmi, a farmi subire mille umiliazioni, lo sorprendevo spesso ■ altre donne, io l'amo ancora».

Con quello ■ coincidente ■ aveva nulla a che fare. Possibile? «Per



Si è costituita dopo una notte passata fuori casa

Sul caso sta indagando il capo della procura della Repubblica di Pinerolo, Giuseppe Marabotto

se, ma spaventata per l'accaduto, ho vagato per tutta la notte, dormendo nell'auto in un boschetto».

Una tesi difensiva al vaglio ora del magistrato, che nei prossimi giorni interrogherà la donna. «La mia è stata ■ vita difficile - continua ■ re ■ un nodo alla gola ■ Piludu -, dal primo matrimonio ho avuto tre figli, sono una ■, una nonna, non certo un'assassina. Poi ho incontrato Giuliano. Lui era vedovo, usciva da una brutta crisi, aveva bisogno di qualcuno che si prendesse cura ■ lui, che ■ pazienza. Io in quegli anni avevo un lavoro fisso ■ Villa Olanda, seguivo gli anziani, avevo ■ stipendio fisso. Così ci siamo sposati. I primi anni tutto ■ andato bene, ma poi lui ha cominciato ad uscire sempre di più di casa, andava in una trattoria ■ bere ■ a giocare alle bocce. Tornava ■ tardi, ■ voleva ■ essere servito. Sono iniziati i problemi, le liti e due anni e mezzo fa ci siamo separati. E dire che ■ persino andata da cartomante per vedere ■ potevamo rimetterci insieme, la cartomante voleva sei milioni per farmi ritrovare la serenità. Le ho dato poco più ■ milione per farmi fare le carte, ora con quei soldi risparmiati mi serviranno per un bravo avvocato».

quanto incredibile possa sembrare, è così. Non è vero che ho cercato d'investirlo. Quella sera stavo salendo da Luserna verso Rorà. Era buio, ■ nell'affrontare la ■ in un tratto ■ strada particolarmente stretto ho sentito un colpo. ■ vero, non mi sono fermata subito, ho percorso alcuni metri, poi quando ho trovato una piazzola ho fatto manovra e mi sono diretta nuovamente verso ■ il centro abitato di Luserna Alta. Non ho ■ nulla in terra, solo poco più lontano dal luogo dove ho avuto l'incidente, ho notato ■ donna che correva verso il centro ■ paese. Non ho collegato le due co-

Operazione della polizia ferroviaria: sotto i portici l'extracomunitario riforniva decine di giovani cuneesi

Spaccio, «Mary» in manette

Pusher tunisino preso a Porta Nuova

A fianco, ■ anni, tunisino, arrestato dalla polizia: conosciuto da tutti a Porta Nuova, è soprannominato «Mary» per i modi effeminati e l'abbigliamento stravagante. A destra, controlli in stazione



L'appuntamento ■ i tossicodipendenti in arrivo con ■ treno era sotto i portici della stazione Porta Nuova, lato via Sacchi. L. Lotfi Khelifi, 36 anni, tunisino, vendeva gli ovuoli ■ eroina e cocaina in tutta tranquillità, confondendosi tra le centinaia ■ passeggeri ■ in partenza dalla stazione. Un sistema sicuro, che gli ■ di lavorare con relativa tranquillità, lontano da occhi indiscreti. ■ credeva lui, anche dalla ■

Ma quel gran movimento di persone sospette non è passato inosservato agli occhi degli agenti della squadra di pg (polizia giudiziaria) della polizia ferroviaria. Che, per alcuni giorni, hanno seguito e fotografato la giovane tunisina ■ aspettava davanti ai binari i «clienti» in arrivo da Savignone e da altri paesi della zona per poi condurli sotto i portici.

Chi non conosceva di persona Lotfi Khelifi, oppure ■ in ritardo all'appuntamento, ■ trovava certamente difficoltà a rintracciare lo spaccia-

tore. Bastava chiedere di «Mary», nomignolo che Lotfi Khelifi, a Porta Nuova, si ■ guadagnato per i suoi atteggiamenti un po' effeminati e per il ■ abbigliamento, sempre stravagante.

L'altro pomeriggio, Mary, stava per iniziare a spacciare quando gli uomini dell'ispettorato superiore Muscarello sono intervenuti. Attorno a lui si era già radunata una piccola folla: una ventina di clienti, appena sbarcati dal locale in arrivo da Cuneo. I poliziotti hanno fatto ■ si polsi dello spacciatore ■ sequestrato la merce: in tasca aveva una ■ di ovuoli di stupefacente e una manciata di biglietti ■ 10 mila lire, il primo guadagno ■ giornata. Lotfi Khelifi ■ ha ■ tentato di difender-



si, e ■ protestare si è lasciato accompagnare negli uffici dove i poliziotti hanno provveduto all'arresto.

Identificati, ma subito rilasciati, invece, i giovanissimi tossicodipendenti. Per il buco ■ sarebbero appartenuti nei giardini ■ piazza Carlo Felici oppure ■ bagni della stazione. Qualche ora più tardi, svanito l'effetto della ■ sarebbero

risaliti tutti sul treno che li avrebbe riportati a casa.

Non è la prima volta che a Porta Nuova gli agenti della Polfer scoprono spacciatori che sfruttano il caos e il via vai della ■ come copertura per i loro traffici. Era ■ già qualche ■ fa: allora vennero sequestrati un centinaio ■ dosi pronti per essere venduti e ■ arrestati due giovani extraco-

munitari. Al cliente fornivano anche i loro biglietti ■ visita: voucher ■ viaggio ■ bus dell'Atm ■ scritto, sul retro, il numero del loro telefonino gam. Il passaparola sul loro servizio li aveva portati ad ■ re, in poche settimane, un giro di alcune centinaia di clienti ogni giorno.

Con l'arresto dell'altro giorno è salito ad oltre ■ il ■ delle persone che dall'inizio dell'anno sono finite in manette per spaccio ■ stupefacenti all'interno del più importante terminal ferroviario della città. In questi giorni di esodo l'attività di controllo ■ Polizia, all'interno ■ all'esterno ■ stazioni ■ notevolmente aumentata.

Il dirigente Paris Di Sapio ha disposto il potenziamento dei servizi di controllo dentro e fuori la ■. Una precauzione dettata ■ necessità di garantire la sicurezza ■ passeggeri, il cui numero, in queste ultime due settimane, ■ quasi raddoppiato rispetto al resto dell'anno. (l. pol.)

Al cuoco di Torre Pellice il riconoscimento dal settimanale economico Il Mondo

Giuseppe Eynard re delle guide

Titolare di Flipot secondo classificato in Italia

Enzo Bocaroni

È il secondo miglior cuoco giovane d'Italia in base a una classifica elaborata dal settimanale Il Mondo - in edicola in questi giorni - che elenca i più bravi 56 chef-manager sotto i 45 anni. Walter Eynard, cuoco e gestore dell'ormai famoso ristorante Flipot di Torre Pellice, continua a inanellare successi e citazioni su tutte le riviste ■ e continua - con l'aiuto della moglie Gisella - a proporre ai frequentatori del proprio ristorante piatti tradizionali curati e genuini. La classifica elaborata dal settimanale economico ha tenuto in considerazione soltanto i cuochi, soci o proprietari dei ristoranti nei quali lavorano, dai 35 ai 45 anni di età e in base ai punteggi ottenuti nelle tre principali guide gastronomiche italiane: Il Gambero Rosso di Stefano Bonilli e Giancarlo Purretti, la Guida dell'Espresso diretta da

Edoardo Raspelli e la Guida di Luigi Veronelli e Arturo Rota. Nella speciale classifica compare anche un altro cuoco-manager del Torinese, Alfredo Russo del Dolce Stil Novo di Cirié che ■ al 32° posto.

Quarantun anni - gran parte ■ quali passati tra fornelli e pentole - Eynard scopre la sua vocazione a tredici anni, quando lo zio - tornato dalla Francia - rileva un ristorante a Torre Pellice. Frequenta la scuola alberghiera di Pinerolo, ha un leggero momento di crisi e si iscrive all'università (Economia e commercio): «Che errore, ho fatto tre anni e poi ho detto basta, non ne potevo più». Si diploma alla scuola alberghiera di Genova. ■ quanto l'istituto di Pinerolo all'epoca era in fase sperimentale, e comincia a fare esperienze in vari ristoranti. Nell'81 gli si presenta la possibilità di rilevare il ristorante Flipot poiché la donna che lo gestiva aveva alcuni

problemi familiari ■ con l'aiuto dei genitori Walter Eynard intraprende l'avventura. ■ non vuole proporre i ■ piatti. Pensa che la sua terra, la terra valdese, abbia tanto da dire in cucina e così riprende le ricette delle nonne e le filtra con il suo estro ■ la ■ abilità maturata nella scuola e nelle esperienze svolte altrove e comincia ■ largo nel difficile mondo ■ ristorazione. ■ è più impido di quanto sperasse. Lo affascina Gisella, si sposano nell'87. Lei si occupa della sala e dei vini, in cucina regna lui. Il ristorante ha grande successo, la fama si espande e cominciano ad arrivare clienti da tutt'Italia e dall'estero. Oggi Eynard propone due tipi di menu: quello tradizionale con ricette locali che varia ogni due mesi e quello di mercato che varia ogni undici giorni. Cosa vuol dire di mercato? «Vuol dire - risponde Eynard - che cucino quello che



Walter Eynard (foto Il Mondo)

troviamo al mercato o nell'orto di famiglia. Adesso nell'orto dei miei ci sono degli ottimi fiori di zuccini, ad esempio, e cucino quelli. Andiamo secondo stagione. Per quanto riguarda i vini, abbiamo 620 etichette con larga rappresentanza piemontese, una buona presenza italiana e qualche etichetta straniera. I vostri clienti? «La maggior parte arriva dall'asse Torino-Saluzzo. Da qualche anno però riceviamo gente da Milano e dall'estero».

Intesa Regione-Comune

Scuole, 42 classi frequenteranno i corsi di Loano

■ quest'anno anche le scuole elementari ■ Piemonte potranno frequentare il laboratorio didattico sull'ambiente mediterraneo di Loano. La Regione ha raggiunto un'intesa con il Comune di Torino, che da molti anni gestisce la sede ligure, per l'utilizzo della struttura autorizzata dal ministero dell'Istruzione.

La convenzione, firmata dagli assessori comunali Paola Forzi e regionale Giampiero Leo, prevede che la Città riservi annualmente turni settimanali per quarantadue gruppi-classe a scuole elementari piemontesi, ubicate fuori dal capoluogo di regione.

Per il servizio la Regione erogherà al Comune un contributo annuo massimo di 500 milioni, pari a 11,9 milioni per classe. I gruppi saranno composti da ■ ■, due insegnanti, ■ ■ eventuale insegnante di sostegno. Il corso-soggiorno avrà una durata di cinque giorni, dal lunedì al venerdì.

IN BREVE

Asti, aspirante avvocato in manette per spaccio

Un giovane praticante legale di Asti, Andrea Gesino, 25 anni (nella foto), è ■ arrestato ieri dai carabinieri con l'accusa di spaccio di droga: ■ sospettato ■ aver portato in carcere, a più riprese, dosi ■ droga ad alcuni suoi assistiti.

Le indagini, coordinate ■ procuratore della Repubblica, Sebastiano Sorbello, sono durate mesi: poi la richiesta di arresto, convalidata dal giudice per le indagini preliminari, Aldo Tirone. Ieri il giovane aspirante avvocato è stato convocato nella ■ dell'Arma, in via Zangrandi, dove un ■ sciallo gli ha notificato l'ordinanza.

Poi il trasferimento in ■ carcere del Piemonte (non è stata resa nota la località) in attesa dell'interrogatorio. Gesino avrebbe comunque negato ogni addebito



Biella, allarme-traffico per gli ipermercati

BIELLA. E' allarme-traffico nei Comuni della cintura biellese: i nuovi centri commerciali che stanno nascendo a Vignale (Bianello) e Verrone (Rinascente) richiama di mandare in tilt il traffico a Candelo e nei paesi limitrofi, che sarebbero assediati ogni giorno da migliaia di ■. Candelo chiede così a ■ che ■ faccia ■ circoscrizione: ■ propone che, a pagare le spese, siano i privati che realizzeranno i nuovi iper.

Cane cade nel torrente ■ lo salvano

DOMODOSSOLA. Avventura a lieto fine per Uri, un boxer caduto nelle acque impetuose del ■ Anza ■ un volo di cinquanta metri. A nuoto, ■ ne è riuscito a vincere la ■ rente ■ e raggiungere ■ sasso, dov'è rimasto per un'intera notte. E' stato poi salvato dal ■ alpino ■ Magli uomini della Guardia di Finanza, accorsi con ■ i vigili del fuoco di Domodossola su richiesta del padrone, Francesco Perri.



Aosta, ■ regna la portano ■

ANTEY-ST-ANDRE. Le volpi scorrazzano nei cortili, suscitando le reazioni dei cani. Almeno in un'occasione, però, si ■ evincano: ■ pastore tedesco ■ steso ■ contagiato dalla «rognia sarcopica» ■ a sua volta ha trasmesso la scabbia alla padrona. Con lei è rimasta contagiata anche la sorella, che sovente va a trovarla e gioca con il ■

I forestali hanno abbattuto 4 volpi, ma ■ ne sarebbero molte altre (alcune di certo malate) nella zona. Il pericolo di contagio non ■ ■ dice il responsabile dell'ufficio veterinario dell'Usl. «Chiediamo la disinfezione della zona, in modo da poter passeggiare ■ nuovo nei boschi senza paura di prendere qualche malattia ■ volpi» dicono la padrona ■ cane e la sorella. «Faremo controlli» risponde la Regione.

Alessandria, polemica sul ponte Cittadella

ALESSANDRIA. Scoppia una polemica ferragostana sul Ponte Cittadella. Abbandonarlo e sostituirlo o no? ■ sindaco replica alle Sovrintendenze che l'ha dichiarato «bene ambientale». «E' un problema di sicurezza e non di architettura o storia: la sostituzione è prevista dal piano dell'Autorità di bacino per consentire il deflusso ■ acque ■ caso di piena. ■ queste condizioni l'abbattimento non può ■ messo in discussione».

Le ruspe ■ tornano sulle tavole varcelllesi

VERCELLI. Bando al prodotto d'importazione: sulle tavole varcelllesi tornano le rane edoci. Il pescato del crinale lungo fossi, canali e argini ■ campagna è in grado di sopprimere ■ le richieste ■ consumatori ■ ristoranti che propongono ■ ricette tipiche. Il prezzo in pescheria ■ stabile: un chilo di rane costa intorno alle 25 mila lire. Sul mercato non manca però anche il prodotto surgelato, che arriva dal Veneto o dall'estero.

Michelín, ■ bonifica ■ Stura

CUNEO. Spento il rogo nel reparto Z della Michelin, passata la grande paura per l'inquinamento atmosferico, ■ iniziate le opere di bonifica del fiume Stura e del canale irriguo «Leo» che lambisce l'azienda di pneumatici alle porte di Cuneo. Il Comune ha fatto intervenire una ditta specializzata di Genova, che ha all'attivo di ■ operazioni di pulizia del mare da enormi chiazze di petrolio lasciate dalle navi. I tecnici hanno costruito tre vasche ai bordi del fiume, dove si cerca di raccogliere i residui di gomma bruciata, trasportata fino allo Stura dall'acqua buttata sul rogo dei vigili del fuoco. Quelle macchie nere e odoranti ■ vengono aspirate da ■ pompe, collegate ad autobotti. In ■ giorni sono già stati eliminati novemila litri di emulsioni, portati in un centro di smaltimento autorizzato genovese.



Prestasoldi nei guai Sequestrati i suoi beni

TORINO. Case, auto, denaro e in particolare una tv locale, Televox, gli sono stati confiscati. Adolfo Priotti potrà ricorrere in appello, ma intanto l'anziano e noto prestasoldi pinerolese, da oltre trent'anni «sulla piazza» deve incassare un ■ giudizio molto più pesante delle sentenze che gli ■ sempre risparmiato il carcere ed evitato ■ ■ sanzioni economiche. Lui si difende: «Ho sempre fatto del bene alla gente».

Rapallo, giovane travolto dal ■

RAVALLIO. Un giovane rapallese di 25 anni, Claudio Scaruffi, ieri mattina è finito sotto un treno alla stazione di Rapallo. E' morto dopo essere stato trasportato con un elicottero al reparto rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova. Potrebbe trattarsi di un incidente anche ■ alcuni testimoni oculari affermano ■ il giorno ■ ne si sarebbe lanciato volontariamente verso il convoglio che stava fermandosi alla stazione.



Aperto anche a Ferragosto il cantiere in autostrada

SAVONA. Resta aperto anche a Ferragosto il cantiere dell'A10 tra Genova Pegli e Aeroporto, direzione capoluogo, che in questi ultimi giorni ha creato ■ ■ ■ l'immane polemica dell'Estate. La Società Autostrade prevede la fine dei lavori (sono in corso di sostituzione i giunti di due viadotti) per mercoledì prossimo, in anticipo rispetto al 20 agosto, giorno in cui entrerà in vigore la pausa lavori ministeriale. Rimarrà chiuso inoltre da lunedì a mercoledì, dalle 22 alle 6, lo svincolo in entrata da Savona per Genova, per i lavori d'interconnessione tra l'A10 e l'A6. Anche ieri il cantiere tra Pegli e Aeroporto ha creato rallentamenti al traffico: la coda è stata, in media, di 2-3 chilometri, con un tempo medio di percorrenza di un quarto d'ora.

LA STAMPA

*sarà in edicola per tutto
il mese di agosto
ad eccezione del giorno 16*

Per la vostra pubblicità
potete rivolgervi a

PK

publikompass

C.so Dante, 80 - Asti

Tel. 0141.351011

**CALDIERI
E
PONTACOLONE**

CONSULENTI
E ASSICURATORI
IN ASTI

Sabato 14 Agosto

LA STAMPA ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2. TELEFONO 0141.33.252 / 0141.582.268 / FAX 0141.590.224
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. DANTE, 80 - TEL. 0141.35.10.11 / FAX 0141.35.60.14

SAI

Lo propone il sindacato medico Snam «Anche al Pronto soccorso si devono pagare i ticket»

Ad Asti ogni giorno oltre 120 prestazioni
Il problema degli organici e della sede

ASTI
Qualcosa come 45 mila prestazioni l'anno, ovvero 120 al giorno. Il Pronto soccorso di Asti (ma così in tutti gli ospedali), è il «fronte» che quotidianamente regge il confronto più difficile: l'utenza. Qui l'emergenza è routine, resa più impegnativa da una struttura inadeguata, che da anni mostra i suoi limiti.

Spesso, poi, capita che chi si presenta al pronto soccorso non ha una reale urgenza: la percentuale delle prestazioni «improprie» sarebbe molto elevata, secondo l'Asl. Molti pazienti si rivolgerebbero direttamente al Pronto soccorso anche per prestazioni che sono di competenza dei medici di famiglia. L'Asl ha avviato un'esperienza che, attraverso personale specializzato, di «selezione» le emergenze, dando assoluta via libera ai casi più gravi.

Da tempo si parla di intervenire per sistemare i locali, ma i lavori sono stati finora rinviati: aprire un cantiere, nelle attuali condizioni, significherebbe, infatti, costringere sia chi lavora ma anche e soprattutto i pazienti, a nuovi pesanti disagi.

Sul tema interviene lo Snam, sindacato autonomo dei medici, sollecitato da una recente iniziativa della consigliere regionale Mariangela Cotto, che aveva scritto ai medici del Pronto soccorso e a quelli di famiglia, sollecitando considerazioni e suggerimenti, per migliorare l'attività del servizio di emergenza.

Gianfranco Ferraro, presidente del sindacato, ribadisce in sei punti, le posizioni dello Snam. «Ad Asti è ora che il Pronto soccorso sia dotato di un organico medico proprio - afferma Ferraro - Ora, ruotano medici di altri reparti e manca un responsabile che sia unicamente dedicato a questo importante servizio».

Ma la ricetta per risolvere almeno parzialmente i problemi, secondo Ferraro, si chiama «ticket». «Le prestazioni rese in Pronto soccorso, non seguite da ricovero, devono essere gravate di un ticket superiore a quello ordinario, sia perché l'urgenza ha un costo maggiore, sia perché esiste statisticamente una persona che possa avere reale necessità impellente di ricorrere a quella struttura più di alcune volte nella propria vita».

Ferraro: «L'esperienza ha dimostrato che l'accesso indiscriminato al pronto soccorso danneggia la persona che ha realmente bisogno di



Gianfranco Ferraro, presidente Snam

cure urgenti ed importanti a favore di piccole patologie che in quella struttura, tuttavia, debbono essere affrontate anche in considerazione di aspetti medico-legali pesanti che altrimenti sarebbero evitati senza problemi».

[F. L.]

La clamorosa indagine conclusa ieri dalla Procura e dai carabinieri astigiani

Praticante legale arrestato: droga

Avrebbe fornito dosi ai clienti detenuti a Quarto

FRANCESCO BELLINI
ASTI
Lo hanno convocato in aula, ieri verso mezzogiorno. Un maresciallo dei carabinieri gli ha notificato l'ordinanza di custodia cautelare, firmata dal gip, Aldo Tirone, istanza del procuratore Sebastiano Sorbello.

Andrea Gesino, 26 anni, praticante legale (deve ancora sostenere l'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione) è sbiancato. Per lui, ormai abituato alle carte processuali e alle frequentazioni nelle aule di tribunale e procura, quello poche righe non lasciava dubbi. Pesante l'accusa: «carico: spaccio di droga».

Gesino è sospettato di aver fornito, a più riprese, dosi di eroina e hashish a suoi clienti (in gran parte extracomunitari) detenuti a Quarto. Gli scambi sarebbero avvenuti durante i colloqui, nel parlatorio.

Il giovane, che negherebbe



Il praticante legale Andrea Gesino

tutto (è assistito dall'avvocato Giovanni Anzalone), dopo un pomeriggio in caserma, è stato trasferito in serata in un carcere del Piemonte, in regime di isolamento. Nelle prossime ore verrà sentito dal gip, alla presenza di pm e difensore.

Davanti a loro dovrà dare una risposta ai molti interrogativi sollevati dall'indagine e sintetizzati nel capo di imputazione. E perché un giovane aspirante alla carriera forense si sarebbe lasciato coinvolgere in una entorriacchia che rischia di compromettere anche il suo avvenire professionale?

A suo carico ci sarebbero indizi consistenti: si parla di intercettazioni, pedinamenti, anche lettere tra detenuti che lo chiamerebbero in causa.

Ieri pomeriggio è stata compiuta una perquisizione nella sua casa astigiana, presenti (come vuole la legge in questi casi) il procuratore Sorbello e il presidente dell'Ordine degli avvocati, Enrico Sereno Argenta.

Nessun commento dal tenente colonnello Antonio Colacicco, comandante provinciale dell'Arma e dal pm Sorbello. «Questa è ancora una fase delicatissima dell'indagine» ha spiegato il magistrato.

Difensore antidisfida sui terreni di S. Damiano

«Mi consente, intendere, di sollevare una questione...». Per molti il difensore di Andrea Gesino resta legato alle proteste di quanti, negli ultimi tre anni, si sono opposti all'impianto di compostaggio del Consorzio rifiuti astigiani.

Sull'area di Lesche Carbonera, a S. Damiano, il giovane praticante legale, che rappresentava i proprietari dei terreni, aveva cercato a più riprese, soprattutto nel '98, di bloccare l'«avanzata» del Consorzio: al momento dei sondaggi idrogeologici, così come durante l'occupazione dei fondi, si era distinto nel sollevare obiezioni formali.

Quando il Consorzio

note l'intenzione di firmare denunce contro ignoti per i rallentamenti che le operazioni stavano subendo, Gesino aveva contrattaccato preannunciando analoghi provvedimenti contro l'ente astigiano. La sua figura non passava inosservata: sui terreni di Lesche Carbonera innaffiati di letame, Gesino era arrivato sfoggiando il «papillon»; la volta dopo punteggiato le estenuanti discussioni con la controparte con inconfondibili «effluvi» di un sigaro Havana. Con la carriera politica non aveva avuto fortuna: candidato alle Comunali per la Lega nel '98, non era riuscito a centrare l'obiettivo.

[L. N.]

E' il presunto autore di un'agghiacciante esecuzione in Piazza del Palio nel dicembre '96

Killer con l'ombrello preso dopo 3 anni

Tunisino avrebbe ucciso per questioni di droga

ASTI
Lo cercavano tre anni: da quando era stato colpito da un ordine di custodia cautelare per omicidio. Lo hanno preso a Torino, l'altro ieri, dopo un'indagine durata mesi. Sadek Mabed, 35 anni, tunisino, deve rispondere di un delitto spietato, maturato nel mondo dello spaccio della droga.

Il 12 dicembre '96, in piazza del Palio, un suo connazionale, Abdelamid Khelifi, 29 anni, venne trovato agonizzante, con un occhio devastato. Portato in ospedale, morì dopo qualche giorno. Accertò poi che causare quella spaventosa ferita era stata la punta d'acciaio di un ombrello.

Le indagini della Mobile portarono subito sulla pista giusta: il nome di Mabed venne inserito nei terminali della polizia come principale indiziato per il delitto. Ma il tunisino, specialista nel cambiare identità, era svanito nel nulla. Anni di latitanza, poi, finalmente, è stato ritrovato a Torino dagli uomini



di una speciale squadra interforze coordinata dal procuratore Sebastiano Sorbello, composta da polizia e carabinieri. Il capo della Mobile, Vittoria Risone e il maresciallo Anacleto Castellari (reparto operativo dell'Arma) hanno diretto la parte operativa.

Determinante, in questa fa-

se, la collaborazione fornita dagli agenti delle sezioni catturanti della Mobile astigiana e torinese.

E ieri si appresi nuovi particolari su questo presunto spietato killer (era colpito da un altro ordine di carcerazione, perché deve scontare quattro anni anche per un tenta-

to omicidio).

«Mabed» ha spiegato il procuratore - era il punto di riferimento dei traffici di droga che gravitavano intorno a piazza del Palio, uno delle più importanti e remunerative zone dello spaccio in città. Il tunisino avrebbe «diretto» i traffici, stando a Torino e utilizzando la sua rete



Arrestato per omicidio. Il tunisino Sadek Mabed, 35 anni, preso dopo 3 anni di latitanza. Accanto il gruppo degli investigatori della Mobile e dei carabinieri con il procuratore della Repubblica Sebastiano Sorbello che ha coordinato l'indagine. (Foto Neri)

Auto contro furgone

Gravi due avieri dopo lo schianto

Villafraanca

VILLAFRANCA. Restano pro gravi le condizioni di due dei quattro avieri torinesi (tutti di 19 anni, in forza alla caserma dell'Aeronautica di Annone) rimasti feriti, giovedì mattina, nello scontro frontale della Puntata su cui viaggiavano con un furgone. L'incidente in una curva sulla statale per Torino, a Case Bruciate.

Giuseppe Codispoti è ricoverato al Cto di Torino, mentre Michele De Benedetti è ad Alessandria. Per entrambi i medici si sono riservate le prognosi. Fuori pericolo, invece, Antonio Murgante e Giuseppe Musetti, che guariranno in un mese. Stessa prognosi anche per il conducente del furgone Nissan Vanetta, Paolo Grimaldi, 41 anni, di Mombaruzzo. L'esatta dinamica dovrà ora essere ricostruita dalla polizia.

Secondo i primi e ancora sommari accertamenti pare che l'auto, diretta verso Asti, sia sbucata in curva, dopo una frenata sull'asfalto viscido (in quel momento pioveva).

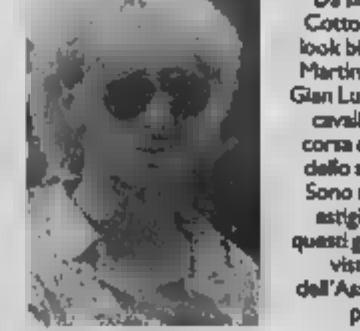
Molti appassionati nella città toscana (ieri flagellata dalla pioggia) per la corsa di lunedì

Speranze astigiane al Palio di Siena

C'è chi aspira ad un ingaggio dell'ultima ora

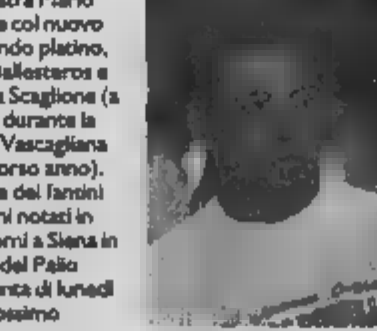
ASTI
Serosci di pioggia hanno accolto ieri mattina le migliaia di turisti che raggiungevano Siena per il Palio dell'Assunta di lunedì 16 agosto. Come sempre numerosissimi gli astigiani: rettori, borghigiani, appassionati e curiosi. Il maltempo ha messo in apprensione i senesi: la pioggia non ha dato tregua in mattinata e la tradizionale riunione dei Capitani della contrada è stata rinviata.

Nell'affollato parterre, in attesa del momento fatidico della sfilata dei fantini astigiani. Notato anche per la sua nuovissima chioma bionda platino, Mario «Truciolo» Cottone che nella città toscana vinse nel 1986 per i colori della «Giraffa». C'è Martin Ballesteros, in sella lo scorso anno per il «Leocorno» e appiedato al Palio del luglio scorso; hanno raggiunto Siena anche Molinaro e Giancarlo Ber-



gamaschi. Ma chi più di altri sta fremendo nella speranza di poter scendere lunedì in pista è Gian Luca Scaglione.

I «fantini» al Palio ieri sussurravano che se c'è qualcuno che può aspirare a batterli con i «leoni» senesi è proprio lui. Già a luglio, non a caso, si era fatto con insistenza il suo nome. Quinto lo scorso anno nella seconda batteria del Palio



di Asti per i colori di San Silvestro, Scaglione è stato adottato dai toscani che hanno iniziato ad apprezzarne le qualità tecniche e l'impegno per migliorarsi.

Il Palio di luglio era stato vinto dalla contrada dell'Oca (nuovamente in pista lunedì prossimo) con il fantino Luigi Bruschi detto «Frecciolino».

[F. C.]



Gli abitanti di San Marzano l'hanno eletta a mascotte

Un paese adotta Candy

cagnolina

SAN MARZANO OLIVETO
Qualcuno l'ha battezzata Candy (diminutivo di Candida), altri preferiscono Stella o Bianca; lei, pastore maremmano dall'apparente età di circa un anno, risponde a tutti scodinzolando e stralando a terra in attesa di coccole. Chiede quell'affetto che il legittimo proprietario, abbandonandola in periferia di San Marzano, non le ha dimostrato.

Disgraziata Candy è stata fortunata: in un periodo, l'inizio della stagione estiva, tristemente noto per il barbaro fenomeno dell'abbando dei cani da parte di proprietari incivili, la giovane femmina di maremmano è stata adottata senza difficoltà dai sanmarzanesi che l'hanno eletta loro mascotte.

«E' stata trovata qualche giorno fa davanti ad una casa», racconta il sindaco Ezio Terzano. «Dopo essere stata accolta e rifocillata è stata affidata al Comune. Il giovane esemplare di pastore maremmano è stata sistemata nel recinto del depu-

ratore comunale, appena fuori dal paese. Ha molto spazio a disposizione, una cuccia tutta per lei, acqua fresca, corre libera e riceve numerose visite dai ragazzini sanmarzanesi che la vezzeggiano in ogni modo, portandole leccornie e dolcini.

Problema risolto anche per i pastori: Candy, due volte al giorno, si nutre di carne macinata del paese (fornisce gli scarti di lavorazione), pane, frutta e verdura, dopo una turno da alcune famiglie di San Marzano.

«Questa situazione tuttavia può che essere provvisoria - avverte il sindaco Terzano - Come amministrazione comunale ci siamo attivati per trovare una famiglia adottiva alla nostra giovane ospite a quattro zampe. Così nei negozi del paese della valle Belbo sono comparsi avvisi nei quali Candy, in prima persona, chiede di essere adottata da amanti dei cani. E speriamo che questa volta la sorte le sia più propizia».

[F. L.]

Ora è possibile avviare il complesso recupero architettonico e ambientale

Si restaurano le antiche mura

Dalla Regione 200 milioni. Ne servono altri 450

Cavagnino

Ricordate quale fu uno dei primi provvedimenti del sindaco Florio appena eletto nel giugno '98? La pulizia della passeggiata sotto le antiche mura, infestata di erbacce. Il monumento, un dopo sempre in estate, torna a segnare un'altra tappa del lavoro dell'Amministrazione comunale, grazie ai duecento milioni stanziati per il recupero architettonico dall'assessorato ai Beni culturali della Regione.

L'assessore comunale all'Istruzione e Servizi sociali, Angela Quaglia (Forza Italia) che ha seguito l'iter della pratica, sottolinea che l'intervento, molto complesso, è stato suddiviso dalla Regione in tre fasi: «Una è relativa al recupero architettonico della cinta muraria - spiega -, una seconda all'area verde circostante le mura e infine la terza al finanziamento della spesa per qualificare professionalmente i detenuti in semilibertà autorizzati al lavoro esterno che l'Amministrazione comunale intende utilizzare in manodopera per le realizzazioni lavorative».

L'assessorato all'Istruzione ha chiesto all'ente torinese l'erogazione di fondi così suddivisi: 15 milioni e mezzo per il restauro dell'opera, 450 milioni da destinare al ripristino dell'area verde e 60 milioni per la formazione professionale dei de-



Uno scorcio della passeggiata ai piedi delle antiche mura di viale Partigiani come si presenta oggi. La Regione ha stanziato per il recupero dell'opera 200 milioni che si aggiungono ai 42 per la formazione professionale dei detenuti in semilibertà o autorizzati al lavoro esterno che verranno impiegati come manodopera

tenuti, iniziative quest'ultima che sta particolarmente all'assessorato.

«Al momento la Regione - aggiunge Quaglia - ha stanziato oltre ai 200 per il restauro, anche 42 milioni per preparare la manodopera. Siamo in attesa che ci venga comunicato ufficialmente l'importo da destinare al recupero dell'area verde. Abbiamo buone possibilità che l'importo richiesto venga finanziato totalmente. Il funzionario regionale che ha compiuto nel mese scorso un sopralluogo lungo le mura ci ha dato buone speranze».

L'Amministrazione comunale, in una nota, informa che il

finanziamento consentirà di iniziare una prima parte dei lavori di restauro dell'antica cinta muraria.

L'inizio è previsto nel prossimo autunno. «Sono soddisfatto da questo primo risultato - conclude l'assessore - Per ora le risorse finanziarie sono limitate ma consentiranno, comunque, l'avvio di un'importante operazione di recupero di questo stupendo angolo della città».

Lungo le antiche mura nel tratto tra piazza Lugano e salita Morra (vicino al circolo tennistico) corre la via omonima, un tempo denominata passeggiata archeologica. «Denominazione discutibilissima - scrive Venan-

zio Malfatto nel volume "Asti nella storia delle sue vie" - visto che gli unici "reperti archeologici" potevano essere i resti dei nostri antenati, deceduti nel periodo in cui, in questa zona, funzionò il primo cimitero urbano (sostituito nel 1840 dall'attuale viale Don Biondo).

La stradina costeggia un tratto della prima cerchia muraria, risalente al secolo X. Nel 1915, narra ancora Malfatto, una piccola porzione di mura venne abbattuta per aprire il varco tra via Gioberti e piazza Lugano da dove si diparte anche l'altra parte della cerchia in direzione del bosco dei partigiani.

Scaduto il mandato europeo riceve l'indennità da sindaco

Florio adesso è diventato «stipendiato» dal Comune

Dalla Regione 200 milioni. Ne servono altri 450

ASTI

Dal primo luglio il sindaco Luigi Florio è uno stipendiato del Comune. Scaduto il mandato di cinque anni al parlamento europeo dove non si è più ricandidato, l'avvocato percepisce ora l'indennità da sindaco che, per legge, non è cumulabile con quella di eurodeputato.

Florio aveva speso il mandato su questo particolare ricordando che, con l'elezione a sindaco, un parlamentare europeo, il Comune avrebbe risparmiato uno stipendio. Non sarà più così. La cifra che gli spetta, è di 4 milioni e 660 mila lire, più alta di circa un milione rispetto a quella prevista per il vicesindaco Antonio Bando (2 milioni 854 mila 995 lire) e di oltre un milione e mezzo più elevata di quella che va agli assessori Gherlone, Marengo, Rostagno, Demetrio, Quaglia, Marchia e Pontaccone e al presidente del Consiglio comunale, Boccia (2 milioni 854 mila 995 lire).

L'indennità di carica, deliberata dal Consiglio comunale durante la precedente amministrazione, è raddoppiabile qualora gli amministratori svolgano attività lavorativa non dipendente (come nel caso di Florio che, per ora, non ha ancora sfruttato questa opportunità) o, se lavoratori dipendenti, vengano collocati in aspettativa non retribuita. Ai consiglieri comunali spetta invece un'indennità di presenza di 49.910 lire lorde per ogni seduta di Consiglio comunale; analoga «paga» è corrisposta anche per l'effettiva partecipazione alle sedute delle commissioni comunali permanenti. Le due indennità non sono cumulabili se Consiglio e commissione si svolgono lo stesso giorno.



Il sindaco Luigi Florio

In futuro vi saranno però adeguamenti ai «compensi» di sindaco, vice ed assessori previsti dal decreto Napolitano-Vigneri: «Al primo cittadino - spiega l'assessore Gherlone - andrà, oltre, un'indennità di fine mandato, uno "stipendio" che si avvicinerà a quello del segretario generale».

La giunta ha deciso di presentarsi a un'assemblea pubblica di 49.910 lire lorde per ogni seduta di Consiglio comunale; analoga «paga» è corrisposta anche per l'effettiva partecipazione alle sedute delle commissioni comunali permanenti. Le due indennità non sono cumulabili se Consiglio e commissione si svolgono lo stesso giorno.

In Provincia

Piazza telematica partito il progetto

ASTI. Si chiama «Piazza telematica» il progetto a cui sta lavorando la giunta Marmo: in futuro cittadini, studenti, ricercatori, professionisti, imprenditori potranno utilizzare postazioni informatiche per telelavorare, scambiarsi dati, sviluppare progetti, riunirsi virtualmente in videoconferenza. «Il tutto - indicano in Provincia - facendo riferimento a una struttura di servizio pubblico tecnologicamente all'avanguardia».

«Per la realizzazione del progetto - annuncia il presidente Marmo - si punterà a finanziamenti dell'Unione europea, attraverso i piani di riqualificazione urbana. «La prima fase dell'attività - spiega l'assessore Claudio Musso - riguarderà l'individuazione, da parte dei Comuni interessati, di locali di cui da ristrutturare per poter inserire i terminali e le altre apparecchiature necessarie a dare vita alla "Piazza telematica". L'amministratore segnala che quello astigiano è uno dei pochi progetti in Italia in fase di predisposizione».

NOTIZIE IN BREVE

CASTEL BOGLIONE

Consigliera comunale cade una

Migliorano le condizioni di Roberto Fornaro, capogruppo della minoranza consiliare, che giovedì mentre lavorava all'allestimento della festa patronale, è caduto da una scala, battendo con violenza il capo ed un braccio sull'asfalto. Fornaro, soccorso dagli amici della proloco è stato poi trasportato dal 118 all'ospedale di Acqui, dove è tuttora ricoverato con trauma cranico.

Le edicole aperte sino al 14 agosto

Queste le rivendite di giornali aperte da oggi sino al 14 agosto in città: Piazza Alfieri 65, piazza S. Secondo 20, Dante 163a, corso Alfieri 355, viale alla Vittoria 35, Volta 40, corso Matteotti 107, Torino 299, corso Casale 2, via Balbo 29, corso Savona 319, via Borelli 22, via Gioberti 38, via Cavour 138, corso G. Ferraris 1, via Corridoni, via Morando 17, via Para 2, via S. d'Acquisto 9, Torino 129, via S.G. Bosco 9, don Minzoni 104, via Duca d'Aosta 4, via Garibaldi 1, largo Martiri Libertà 7, piazza Campo del Palio 9, Savona 105, piazza Lugano 5, corso Alfieri 370, piazza 1 Maggio 15, Torchio rec. San Quirico.

Gli orari dell'Ufficio comunale relazioni col pubblico

L'ufficio Relazioni col pubblico del municipio resterà chiuso al pubblico oggi e sabato 21 agosto. Lunedì funzionerà solo dalle 9 alle 14. (l.n.)

SCANDALI

Polémique sulle nomine Consorzio Acquedotto

Il sindaco Paolo Colombati ha preso le distanze da quanto avvenuto alla riunione a Moncalvo, nella quale è riconfermato come presidente il Consorzio dell'acquedotto nell'Ambito territoriale numero 11 «Astigiano-Monferrato» l'ingegner Mario Magnoie. «C'è una notevole mancanza di galateo politico, - attacca il sindaco - prima ci siamo trovati a riconoscere di un presidente che si è presentato dimissionario. Poi approvare un bilancio che io e molti colleghi avevamo ricevuto soltanto in mattinata».

LETTERE

AL CANTIERE

Desideriamo segnalare attraverso il paginella della «Stampa» una nostra indimenticabile che per 45 anni ha vissuto ed insegnato ad Asti all'Istituto Nostra Signora della Purificazione.

L'anno scorso suor Maria Cristina, un mese prima di morire, da Savona scrisse che di Asti aveva tanta nostalgia! Ad un anno dalla sua morte verrà ricordata una messa in Duomo che si celebrerà domenica 15 agosto, a cui vorremmo che partecipassero tutti coloro che l'hanno conosciuta ed amata, perché di una suora così è impossibile dimenticarsi.

Un gruppo di educande ed ex allieve dell'Istituto Nostra Signora della Purificazione.

Buone notizie per gli universitari

Buone notizie per gli studenti che non hanno superato i test d'ingresso alle facoltà universitarie. Desidero informare che tutti coloro che hanno presentato ricorso amministrativo ed

ottenuto la sospensione verranno regolarmente iscritti ai corsi universitari.

Così stabilisce un articolo della legge recentemente approvata dal parlamento, allo scopo di regolarizzare per il futuro l'accesso all'università.

Vittorio Voglino
deputato Ppi

ripetitore essere tutto

Appreziamo la risposta data dall'assessore Quaglia riguardo la paventata installazione di un ripetitore della telefonia in via Arellano. Non abbiamo compreso l'intento di fare di concreto rispetto al ripetitore già installato in via Padre Graziano (Prato). L'assessore, siamo certi, ci spiegherà quale sia la posizione dell'amministrazione, di cui fa parte, rispetto al proliferare di ripetitori.

Sono trascorsi alcuni anni da quando il Comitato SOS Asti presentò il primo esposto contro la passata amministrazione, che ad una società della telefonia cellulare, il permesso di installare alcuni ripetitori sulla sommità della torre

dell'acquedotto.

Non siamo a conoscenza di prese posizione di nessuno, tantomeno dell'assessore Quaglia che oggi ci promette che «eserciterà tutta le facoltà in suo possesso». Chiediamo: è possibile, dando prova di quanto afferma, annullare il contratto con la società proprietaria dei ripetitori succitati?

Le ricordiamo che, essendo il Comune di Asti proprietario della torre dell'acquedotto, lo stesso possa decidere di dare il contratto stipulato. Come crede di conciliare per il futuro, l'esistenza di un ripetitore «potenzialmente pericoloso» per la salute dei cittadini in prossimità di un ospedale? Quindi, come può constatare da questo momento siamo in attesa che le «promesse» siano mantenute non dovendo intervenire, come lei scrive, la Regione, né Arpa ma soltanto l'indubbia volontà di salvaguardia della salute dei cittadini che intravediamo dalle sue affermazioni.

Francesco Li Causi,
presidente Comitato
SOS Asti

Delegazione di parlamentari orientali ospite delle Cantine Bava

Brindisi cinese a Cocconato

Si è discusso di tecnologie e marketing

Sembrano diventare sempre più stretti i rapporti tra i viticoltori italiani e la Cina: nei giorni scorsi una delegazione composta da undici parlamentari cinesi è stata ospite a Cocconato delle cantine Bava.

Ad accompagnarli, interpretare e funzionari dell'ambasciata di Pechino a Roma. «Il gruppo - racconta Roberto Bava, che i famigliari gestisce l'omonima azienda vinicola - era in visita in Piemonte e ha chiesto di visitare una ditta di medie dimensioni che avesse il controllo di tutto il ciclo produttivo, dai vigneti al marketing».

I cinesi stanno cercando di applicare, nelle loro economie locali, nuove «ricette» imprenditoriali, adatte a un sistema diffuso di piccole-medie aziende a conduzione familiare. «Hanno fatto molte domande - prosegue Bava - dimostrando particolare interesse alle nostre zone, tra Langa e Monferrato, alle tecnologie impiegate per la linea di imbottigliamento».

Tra gli altri argomenti che



La delegazione di parlamentari cinesi ospite delle Cantine Bava a Cocconato

hanno interessato i parlamentari, gli sbocchi sul mercato delle cantine Bava, che già conoscevano di fama, perché i loro vini sono presenti in alcune anoteche ad Hong Kong o nei migliori ristoranti italiani.

Già l'anno passato una delegazione della Repubblica popolare fu ospite dal settembre

astigiano e visitò l'istituto sperimentale per la viticoltura. Il '98, è stato anche l'anno dello sbarco del Moscato e del loro vini sono presenti in alcune anoteche ad Hong Kong o nei migliori ristoranti italiani.

Donne del vino del Piemonte ha fatto conoscere i suoi prodotti a Shanghai.

L'appello di un geometra di Montiglio

«Cercate un testimone per il mio incidente»

ASTI

Il 20 giugno scorso aveva avuto un incidente la sua «Uno Restyling» grigio chiaro. Era accaduto in Campo del Palio. Nello scontro con un'altra auto, il conducente aveva anche riportato leggere ferite.

Erano anche intervenuti i vigili urbani: poi, come sempre accade in questi casi, le pratiche sono state affidate a rispettive assicurazioni.

Ma ora sono spuntati alcuni intoppi che, almeno per la parte in causa, rendono difficile la ricostruzione della dinamica.

Così, Luca Bragato, 21 anni, geometra di Montiglio, lancia un appello su «La Stampa» per la ricerca di un eventuale testimone.

«L'incidente - scrive Bragato - è successo alle 11 del mattino: con la mia auto ho avuto un sinistro con un'altra Fiat Uno bianca, vecchio tipo».

E aggiunge: «In seguito alle contraddizioni sulla dinamica dello scontro, mi trovo ora a dover trovare qualcuno che in

Luca Bragato, 21

anni, geometra di Montiglio, cerca un testimone per un incidente in piazza del Palio, ad Asti, in cui è rimasto coinvolto con la sua Uno, il 20 giugno scorso, alle 11 di mattina

quel momento possa aver assistito al fatto».

E prosegue: «Inoltre le due gentilissime signore che mi hanno prestato i primi soccorsi e alle quali avevo già chiesto se visto qualcosa e che mi hanno sentito chiedere se erano testimoni».

Conclude Bragato: «Questo è importante per chiarire la posizione delle parti prima e durante l'impatto». Per eventuali comunicazioni telefonare ai numeri: 0141/994.390 oppure 0349/579.18.95

VITA

AMMINISTRATIVE

FO. C'è una nuova proposta di legge a firma di Mariangela Cotto, Antonello Angelini, Piegliu Gekarini, per contenere il numero di danni dei cinghiali nel territorio piemontese. Il provvedimento

limita il proliferare di questi animali selvatici. E' necessario ridurre la tendenza alla sovrappopolazione attraverso un divieto di immisione di cinghiali e con programmi attenti di abbattimento, in collaborazione le squadre di cacciatori».

CASTELNUOVO DON BOSCO. La giunta Marmo ha nominato la nuova commissione edilizia. La comporranno Giancarlo Schiavone, Aldo Giacomo Musso, Eugenio Savio, Mauro Musso (tutti esperti in edilizia), Carlo

CASTAGNOLE LANZE. L'intero capitolo delle bollette dell'acqua è stato inserito in computer: il lavoro è stato svolto da tre studentesse castagnolesi (Manuela Rivetti, Barbara Canavero, Ilaria Filippini), impegnate in uno stage in municipio.

CANELLI. La giunta ha approvato il progetto definitivo per la ristrutturazione del «campo da vice». Un'area verde di via Bussi-

nello. Le opere, che rientrano nel progetto «Glocomune» degli alunni delle scuole elementari (i ragazzi hanno progettato un campo giochi secondo le proprie esigenze) premiato dalla Regione con 1 milioni, costeranno circa 49 milioni. In cantiere la costruzione di servizi, pista per pattinaggio, mini campo di calcio e volley, giochi e panchine.

CALLIANO. Il Comune di Calliano ha stanziato 1 milioni per gli interventi di risanfilatura di strada Serra e di alcune vie di concentrico. I lavori, svolti dalla ditta Graziano Giovinetti di Antignano, inizieranno lunedì (2 agosto) e termineranno entro il fine settimana. Giorno

La giunta nei giorni ha stabilito le tariffe per i funerali delle persone indigenti (urbanistica).

ASTI. Anche i privati possono contribuire per avviare interventi di risparmio energetico: lo ricorda il servizio Ambiente della Provincia, che invita a rivolgersi alla sede di piazza Alfieri per ottenere ulteriori informazioni. Altri chiarimenti allo 0141-433.251.

ITALIA

INTERVENTO 118

CROCE VERDE 0141 565.345; Nizza: 0141 955.333; Montiglio: 0141 997.555; Montemagno: 0141 63.666.

CROCE ROSSA Asti: 0141 417.741; Calliano: 0141 821.979; Canelli: 0141 824.222; Annone: 0141 401.388; Castelnovo D.B.: 0141 982.301; Cocconato: 0141 907.503; Costigliole: 0141 965.773; Isola: 0141 958.665; Moncalvo: 0141 669.237; Monastero B.: 0141 98.290; Moncalvo: 0141 921.311; Montegrosso: 0141 953.175; Montiglio: 0141 914.911; S. Demiano: 0141 975.910; Villafraanca: 0141 943.777; Villanova: 0141 948.445.

FARMACIA DI TURNO

Ad Asti oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19.30 senza interruzione la farmacia S. Pietro, corso Alessandria 51, tel. 0141/530.074. Con orario dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30: Moderna, via Cavour 90, tel. 0141/594.744.

Canelli: Sacco, via Alfieri 15. Moncalvo: Terzini, piazza Garibaldi. Nizza: Merli, via G. Alberto 44.

GUARDIA MEDICA

Notturmo, preventiva e festiva: Asti 0141/211.430.

Calliano 0141

832.523. Castelnovo D.B. 011 987.5488. Cocconato 0141 907.503. Costigliole 0141 961.414. Costigliole 0141 961.414. Monastero B. 0141 98.048. Moncalvo 0141 917.444. Montecchiaro 0141 990.788. Nizza 0141 78.21. Rocca d'Arazzo 0141 0141 408.160. San Demiano 0141 975.910. Villafraanca 0141 943.844. Villanova 0141 948.555.

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 530.198; Bubbio: 0144 81.03; Canelli: 0141 823.663; Castagnole L.: 0141 878.181; Castelnovo D.B.: 011 987.5152; Costigliole: 0141 968.086; Moncalvo: 0141 917; Montegrosso: 0141 953.085; Nizza: 0141 721.623; San Demiano: 0141 975.364; Villanova: 0141 940.033.

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 0141 823.743; Canelli: 0141 823.481; Nizza: 0141 721.165.

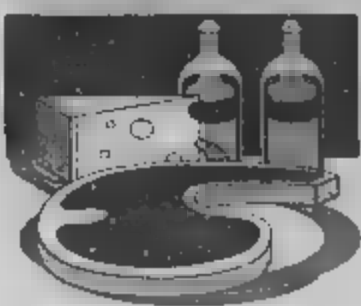
POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettura: 0141 418.111; Strepale Asti: 0141 212.368; Nizza: 0141 721.704; C.F. 607/Autostrada A21 0131.381.268.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

Agenzia turistica locale
Asti: 0141 530.357, fax 0141 538.200.



E' veramente ricca la mappa degli appuntamenti nei centri della provincia per lungo fine settimana di Ferragosto

Nell'Astigiano s'accende la voglia di sagra

Sere di mezza estate tra ballo liscio, gastronomia, giochi e sport

L'Ferragosto popola le sere dell'Astigiano di feste, sagre e occasioni divertenti. Pro loco e comitati vari sono a lavoro per questo che è indubbiamente il periodo più ricco di proposte. di seguito una panoramica delle manifestazioni in programma in questo fine settimana.

0001

Proseguono i festeggiamenti patronali promossi da Comune e organizzatori. Alla sagra di Pinaro Montrucchio inaugurerà il nuovo campo polivalente per tennis e calcio. Seguirà un mini di calcio. Alle 20,30 si ripete come ogni anno la golosa tradizione della «Cena sotto le stelle» (35 mila lire, bevande incluse). Prosegue la gara di bocce organizzata dalla bocciofila «La Madonnina».

ROCCETTA TARARA. Protagonista della serata danzante che si aprirà alle 21 in piazza Piacentini, sarà l'orchestra «Neo Cavallero e Music Story Orchestra».

ORAMA. Pomeriggio dedicato allo sport. Alle 17 le minilimpiadi. Grigiate e agnolotti d'asino a partire dalle 19,30. Sagra danzante con Lory Dance. Ingresso gratuito.

ROBELLA. Serata danzante con l'orchestra Tony d'Aloja al Terzo Belvedere. Ingresso 13 mila lire. Funzione servizio bar e ristorante. Per prenotazioni 0141/99.81.10. Durante la serata attrazioni e cabaret.

Alle 21 dodicesima edizione della sagra del fritto alla Montegrosso. Prenotazioni obbligatorie al numero 0141/96.30.43 o 0141/95.30.83. Danza con «i Records».

In frazione Noche, 17 sfida calcistica «Girls contro boys». Alle 21, danza «i Leaders» ed elezione di miss Noche.

Il borgo di San Rocco festeggia il patrono. 21 don Giovanni Truffa celebrerà la messa. Seguirà il rinfresco offerto dal rettore Eugenio Manfredi. La festa celebra quest'anno i 100 anni della ricorrenza partecipa anche la banda diretta dal maestro Giovanni Artuso.

MONTESCHIALI. Alle 21,30 alla Madonna di Fontanabuona, tradizionale concerto di Ferragosto banda comunale.

MOCCA. Alle 17 giochi campestri: due squadre di boscaioli si sfideranno nel taglio del tronco. Alle 21, cena e prodotti tipici e danze «Bruno-Mauro e la banda». Elezione di miss e mister Fe.

In piazza serata musicale di liscio. L'organizzazione è della Pro loco.

Alle 21, nell'ambito del Ferragosto vesimense, tradizionale fiaccolata alla chiesetta della Maddalena.

CASTIL. Alle 21, danza con l'orchestra «Rolando dalle cucine» della Pro loco propongono piatti tipici monferrini e il gran bollito misto.

MEI. Frazione Carretti gastronomia e liscio con «Gli Amici del Villaggio».

CORTAZZ. Alle 19, aprì lo gastronomico, e danze con l'orchestra di Gianni Caffarena.

TORRE. S'inizieranno alle 9,30 le gare podistiche; alle 16,30 si giocherà il torneo tamburellistico.

VERCELLI. Alle 16,30 assicurazione: si affronteranno le compagini del Tonco e dell'Alfiano; alle 20,30 ci sarà la funzione religiosa e la fiascolata con la banda «La Bersagliera» in onore del Santo Patrono; alle 21,30 country con il gruppo «Can e Bouvane».

CASLINOVA. Alle 18,30 gara di tennis doppio maschile; alle 19,30 gara a bocce a baronda a coppie; alle 20,30 tradizionale cena di San Rocco. Seguirà il liscio e il ritmo latino americano con Gigi e Beppe. Prenotazioni alla Pro loco, telefono 0141/987.20.40.

Nell'ambito della rassegna «Cinema sotto le stelle», alle 21,30 nel cortile del municipio sarà proiettato il film «La vita è bella», di e con Roberto Benigni. Ingresso 6 mila lire.

CHILIANO. Nel cortile della Pro loco, della rassegna «E. state a teatro», la compagnia «Tuturù» metterà in sce-



A sinistra la Music story orchestra di Neo Cavallero, stasera a Rocchetta Tararo. La gastronomia (sotto), in questo fine settimana, è protagonista in molte piazze, così come gli appuntamenti con le

Festa del fritto misto
Montegrosso e sfida tra boscaioli ad Incisa. A Vinchio partita di calcio boys contro girls



TONCO

Ecco il jazz classico

Lunedì sera 21,30, in piazzetta Lanfranco c'è l'«Hasta big band»: un'occasione per ascoltare il jazz classico di Duke Ellington e Jimmy Giuffrè, interpretato dalla band astigiana che due anni fa compie ricerche sul periodo più musicale jazz. Guidato da Alberto Mandarini, il gruppo è formato da Emilio Costantini e Beppe Di Filippo (sax contralto), Martin Williams, Claudio Bianzino (tenori), Guido D'Agostino (baritono), alle trombe Pippo Colucci, Luca Calabrese, Paveso, Rigoletti, Guido Bezzo, Dario Mazzucco. Tromboni: Gianpiero Maffetto, Davide Masengo, Enrico Momo, Claudio Biglino. «Cò Soria è» chitarra, Momo Buffa al pianoforte, Fiorenzo Bodrato al contrabbasso, Gigi Bona alla batteria.



na alle 21,30 la commedia «Regelati un sorriso», ingresso libero.

Continuano i festeggiamenti patronali. In programma alle 18 gara podistica e vignetti; alle 21 s'inizierà la sagra del fritto misto montegrosso; alle 22 si ballerà «i Records».

COMAS. Al Caffè Roma musical dal vivo. Suona il complesso «Almatos». Informazioni al numero 0141/90.70.28.

SCOR. Alle 21, gara a scopa con premi in oro. Ingresso 15 mila lire.

Il salone comunale ospita la mostra «Per non dimenticare che cos'è la guerra», aperta dalle 17 alle 23.

Proseguono i festeggiamenti patronali promossi dal Comune in collaborazione con il comitato organizzatore. Alle 16,30 giochi al campo sportivo. Alle 21,30 del Barbera riservata ai produttori locali. Alle 21,30 tradizionale gara di torte preparate dalle donne di Cella. Dopo la premiazione le torte e il vino sono distribuiti in degustazione.

Interverrà la banda «Azzurra» con la partecipazione della solista Stella Farina. Continua la gara di bocce organizzata dalla bocciofila «La Madonnina».

VERCELLI. Alle 16,30 tamburellistico «La Piemontese assicurazione», con la sfida tra il Cortanze e il Castell'Alfero. Alle 21,30 si balla con l'orchestra di Luigi Gallia.

MONCALVO. Nell'ambito della rassegna «Cinema sotto le stelle», alle 21,30 nel cortile del municipio verrà proiettato il film «Paradise» di Neri Parenti, con Christian De Sica e Boidi.

Continuano le feste di Rocco. Dalle 9 alle 19 sarà aperto il mercatino del vecchio, dell'antico e del collezionismo; in piazza Don Bosco dalle 10 alle 18 esposizione di arti varie (pittura, sculture, fotografie); alle 15,30 gara a bocce a baronda con premi in oro; alle 16 manifestazione ippica; alle 21,15 in piazza Dante si balla con l'orchestra «Liscio Simpatia».

Festa della Madonna d'Agosto. Si comincia alle 11 con la messa cui seguirà la processione della Madonna Assunta per le vie infiorate del paese. Alle 17 saranno protagonisti i bambini con giochi e musica in piazza Piacentini. Alle 21 nel salone di santa Caterina si svolgerà la premiazione della sagra di pittura. Alle 21,30 sagra con l'orchestra di Gianni Caffarena. Ingresso ad offerta.

CHILIANO. Dalle 16 prosegue la gara di bocce e pallavolo. Incontro di

calcio «Under over» alle 18. Dalle 19,30 serata gastronomica con grigliata e agnolotti d'asino. In serata alle 21 suonano «i Melodici». Ingresso gratuito.

La terrazza Belvedere ospita l'orchestra «The Continental» e il comico Pino Milern. Ingresso 13 mila lire. Aperitivo servizio bar e ristorante. Per prenotazioni 0141/99.81.10.

MONTGROSSO. Alle 9,30 raduno di trattori d'epoca in piazza del Castello. Alle 12,15 aperitivo in piazza. Dalle 16 esibizione di trebbiatura con antichi attrezzi. Alle 20,30 aprono gli stand gastronomici. Alle 21,30 gran veglione di Ferragosto con l'orchestra di Massimo Capra. Elezione di miss Ferragosto.

Proseguono i festeggiamenti di San Rocco organizzati dal borgo. In mattinata saranno distribuite le copie del sonetto del 1899. L'antico documento, stampato su carta colorata con caratteri in oro, fa parte della collezione privata della famiglia Gai, il cui avo Michele era in quell'anno rettore. Negli ultimi 20 anni i sonetti sono stati composti da Eros Tassinari.

LANZE. Tradizionale appuntamento con la festa del pane in borgo San Rocco: alle 10 messa e benedizione dei pani «ai sette ali», che saranno poi offerti ai visitatori dal panificio G. Morando.

Alle 21 si balla con l'orchestra di «Tony D'Aloja». Cena con specialità tipiche.

VINCHIO. Alle 21, a Noche, degustazione di prodotti tipici e discoteca con radio Vega.

SESSANO. «Festa del dolce di lingua» dalle 16, nei locali della Pro loco sulla piazza del paese, degustazione di torte casalinghe, elezione di miss Ferragosto. Cena con polenta e cinghiale.

CASTIL. Questa si balla con l'orchestra spettacolo di Walker D'Angelo. A mezzanotte, elezione di miss Ferragosto. Cena con polenta e cinghiale.

Alle 21, in località Priazzo, ballo liscio con l'orchestra «i Nuovi Semplici», elezione di miss Ferragosto e gara di ballo.

ROCCETTA TARARA. Giornata conclusiva per i festeggiamenti della «Madonna d'Agosto». Si comincia alle 10 in viale Platani con la tradizionale fiera del bestiame, dei piccoli animali e delle macchine agricole. La serata ospiterà l'evento più atteso: spettacolo musicale di Little Tony e le ballerine. Alla prenderanno parte anche gli artisti locali Paolo Frola, i «Controcorrenti» e le bande musicali di Rocchetta e Montebellini. L'utile sarà devoluto in beneficenza.

Dalle 16 proseguono le bocce e a pallavolo. Alle 16,30 c'è la caccia al tesoro per i più piccoli. La serata s'inizia alle 19,30 la cena (carni alla griglia e agnolotti d'asino) e prosegue alle 21 la musica di Lory Dance. Ingresso gratuito.

ROBELLA. Serata danzante alla terrazza Belvedere, con la musica de «i Rubacuori» a partire dalle 21. Ingresso 13 mila lire. Servizio bar e ristorante. Prenotazioni 0141/99.81.10.

BRONCHIO. Alle 17,30 appuntamento in piazza per la tradizionale passeggiata nei boschi. Alle 21,30, nell'ambito della rassegna «E. state a teatro» il gruppo «Beatiful Company» metterà in scena l'opera teatrale «Armistice». Continua la gara di bocce organizzata dalla bocciofila «La Madonnina».

MONTGROSSO. Alle 18 inaugurazione delle mostre fotografiche «pittorica nel salone della stazione». Esposizione delle etichette storiche di «Art Promoters». Dalle 20,30 cena con agnolotti e finanziaria. Alle 21,30 danze con «Sani e Salvi». Dalle 23,30 giochi artificiali.

MOCCA. Alle 10 fiore del tacchino, degli animali da cortile e di bestiame da allevamento di razza piemontese. Alle 21 cena a base di pesce. Prenotazioni allo 0141/747.239 (Carlo Massolo). Danza con «i Melodici».

ROBELLONE. Alle 17 giochi per bambini. Dalle 21, si balla con «i Nuovi Semplici». Cena con seppie in umido.

Il regno estivo delle bocce

Ferrere, entusiasmo ai maxi tornei



Nella foto d'archivio un momento del maxi torneo che da trent'anni è organizzato con passione al bar Gino di Ferrere. Centinaia di spettatori ogni anno seguono la gara a coppie (oltre 200) e a quadrette. L'edizione di quest'anno si è conclusa con una finalissima avvincente della quadrette, vinta da «Trattoria campagnola» di Castellamonte degli astigiani.

FERRERE

Anche quest'anno il rito del Bar Gino si è consumato. Per quattro giorni il paese, come avviene da trent'anni, è stato la capitale piemontese delle bocce, prima con il maxitor-

ne a coppie (242) poi con il Trofeo «Rocco Casetta» riservata alle quadrette che ha visto ai nastri di partenza i big del pallino. In quest'ultima sfida sono state impegnate 16 quadrette. Vinto la «Trattoria campagnola» di Castellamonte formata da Revello, Compagno, Nicolino, Savardoni: al termine di una finale che ha tenuto il pubblico, come sempre numeroso, con il fiato sospeso ha superato per 13-12 i «Laghi Baita» di Cumiana (Giorgio, Voletti, Favara e Casella). In vantaggio per 12-1 i vincitori si sono fatti clamorosamente rimontare, riuscendo però a spuntarla.

In semifinale (si giocava con il sistema poule a tempo) avevano battuto 13-7 l'Alimentare Bellone. Torino (Grimaldi, Casalegno, Loversa e Poira). La formazione di Cumiana si era invece imposta per 8-0 con la Sciac Ford Chieri (Eros, Negro, Dellamuta e Peletti).

Poca fortuna invece per gli astigiani. La quadretta Tubosider capitanata da Losano con in squadra il presidente Ruscalla è uscita di scena nei recuperi. Il Dlf guidato da Penna è stato invece eliminato nelle prime due partite. Andreoli, che giocava per il «Mangini Mottura» è invece arretrato negli ottavi.

Il 9 si era conclusa la gara a coppie, dedicata a Beppe Vione: hanno vinto Manca e Botta della Autonoma Fossano superando nella finale i cugini Rossi che difendevano i colori della Sommarivese: 13 a 7 il punteggio. Anche in questa sagra i giocatori astigiani non hanno avuto particolare fortuna: gli astigiani si sono arresi agli astigiani e Corrado, eliminati nei quarti. L'appuntamento per l'edizione del nuovo millennio. (r. gon.)

DOPIOTUFFO AL CINO



La pioggia refrigeratrice che ha portato sollievo dopo alcuni giorni di caldo torrido non è stata sufficiente a molti astigiani. Appena tornato il sole sono in molti a cercare comunque fresco, divertimento e relax nelle piscine della città e della provincia.

E l'iniziativa de «La Stampa» in collaborazione con i gestori degli impianti astigiani continua: «Doppio tuffo al giorno», infatti, non si ferma neppure nei giorni di Ferragosto. E' un'occasione per coloro che, per scelta o necessità, non andati in ferie (oppure sono già tornati) e cercano meno lontane spiagge a mare.

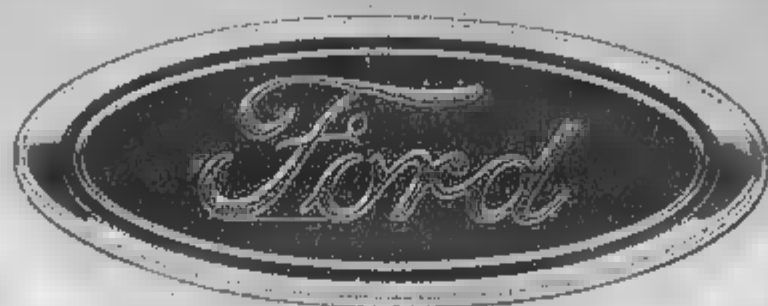
La foto sopra è stata scattata nella piscina Asti Lido di Torino, quella sotto nell'impianto sportivo Lago di Codana, a Montiglio Monferrato.

Chi si riconosce nell'immagine con a fianco la stellata vince un'entrata gratuita nella stessa piscina in cui è ritratto. Basterà presentarsi alla reception de «La Stampa» che riporterà la fotografia. Non valgono le fotocopie.

OFFERTA VALIDA SOLO FINO AL 31 AGOSTO

RESTATE IN CITTA'!

con


L. 15.470.000

PREZZO SPECIALE CON ECOINCENTIVI

compresa di:
 airbag lato guida e passeggero, climatizzatore,
 chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici,
 antifurto elettronico immobilizer.

L. 15.970.000

PREZZO SPECIALE CON ECOINCENTIVI

compresa di:
 airbag lato guida e passeggero, climatizzatore,
 chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici,
 antifurto elettronico immobilizer.



IN PRONTA CONSEGNA

CON L'OFFERTA ESTATE '99:

CLIMATIZZATORE COMPRESO NEL PREZZO

in alternativa:

FINANZIAMENTO FINO A LIRE 10.000.000 IN 24 MESI A TASSO ZERO

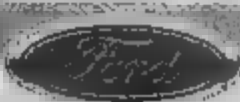
E' UN'OFFERTA ESCLUSIVA DELL'ORGANIZZAZIONE AUTHOS PER SOSTITUIRE LA TUA AUTO NON CATALIZZATA.

ORGANIZZAZIONE



Authos

Servizio clienti **167-558899**


Authos

C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 011/5211417
 C.SO GROSSETO, 319 - TORINO - TEL. 011/7395353

Autostadio

CORSO D. AGNELLI, 18-22 - TORINO - TEL. 011/326232
 VIA NIZZA, 66 - TORINO - TEL. 011/6505635

Co-Auto

C.SO FRANCA, 117 - CASCINE VICA
 RIVOLI - TEL. 011/9598218

Delfincar

VIA CHERI, 103 - CARMAGNOLA
 TEL. 011/9711073

Siac

STR. PADANA INF. 110 - CHERI
 TEL. 011/9476455/6

ifas

Dal 1951, auto e servizi

Acqui, l'intersezione tra via Cassarogna e la statale spesso teatro di incidenti

Sarà rifatto l'incrocio maledetto

Appaltati i lavori, sottopasso solo pedonale



Teatro di incidenti. L'incrocio «maledetto» di via Cassarogna con la statale 30

Gian Luca Ferrisa
ACQUITERRE

E' stato appaltato il rifacimento dell'incrocio della morte. I lavori di sistemazione dello svincolo di via Cassarogna con la statale 30, con la realizzazione di un sottopasso pedonale, per un importo di circa 350 milioni, sono stati aggiudicati alla Alpe Strade, impresa di Acqui.

E' un problema quello della revisione dell'intersezione stradale tra la statale 30 con via Cassarogna, aperto ormai da anni in seguito al vertiginoso aumento del transito di mezzi pesanti sulle circoscrizioni diretti a Savona, Alessandria, il passaggio mezzi si è intensificato anno dopo anno, anche gli incidenti sono aumentati in forma esponenziale, alcuni con esito.

L'ultimo incidente all'incrocio maledetto è avvenuto proprio l'altro giorno. Un anziano di Biadene, che si stava immettendo con una Y 10, proveniente dalla zona commerciale di via Cassarogna, è stato travolto da un autocarro che da Terzo viaggiava in direzione di Alessandria. Anche se l'urto è violentissimo, il pensionato è rimasto miracolosamente illeso, la sua vettura però è andata distrutta.

«Quando attraverso quell'incrocio per andare in città mi viene la pelle d'oca», commenta un abitante di via Cassarogna. Non passa settimana che si verificano almeno due incidenti. Ormai, siamo abituati al suono delle sirene delle ambulanze e dei vigili del fuoco, a purtroppo qualche volta nell'incrocio arriva anche il carro funebre per raccogliere il cadavere di qualche automobilista o di qualche pedone sfortunato.

Nel tratto di strada in prossimità dell'incrocio c'è il limite di velocità dei 50 chilometri orari, ma non viene rispettato. Quando i vigili o la stradale si spostano con il telelaser o l'autovelox è sempre una strage di multe. «Un giorno, attraversando l'incrocio con la bicicletta, sono stata travolta da un'auto che procedeva ad alta velocità», racconta una donna che si reca quasi quotidianamente al vicino cimitero del marito. Sono finiti per molti mesi a letto, e quando vado a trovare mio

marito lo ringrazio per avermi aiutato quel maledetto giorno.

Il progetto messo a punto dal Comune prevede la realizzazione di una serie di corsie di accelerazione e di decelerazione della lunghezza di circa 70 metri e della larghezza di tre metri e mezzo. A causa della presenza di una consistente falda acquifera nel sottosuolo, non è stato possibile realizzare un sottopasso per le auto, ma gli abitanti della zona si considerano già soddisfatti per la prossima realizzazione di un sottopasso pedonale: potrà essere usato anche dalle biciclette.

Popolo, speronato due volte

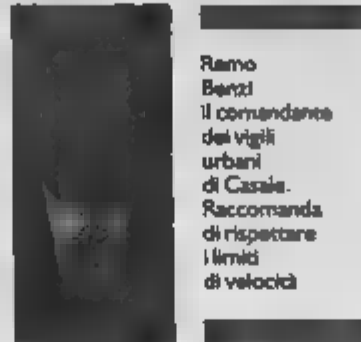
Urtato sotto la pioggia, poi arriva un'altra auto ■ lo spinge nel fosso

CASALE MONFERRATO

Incidente l'altra sera, verso le 20, a Casale Popolo. Un automobilista è stato tamponato per ben due volte e infine spedito in un fosso. E' accaduto a Piergiorgio De Michelis, che era alla guida di una Skoda, è stato portato al Pronto soccorso ma le sue condizioni non sono gravi.

L'uomo era fermo per svoltare, quando, a causa della pioggia, una BMW ha probabilmente anche dell'eccessiva velocità, è stato urtato da una Punto condotta da Tiziana Ponzin. La guidatrice si è fermata sul lato destro della strada, ma in quel momento è sopraggiunta un'altra auto, una BMW, condotta da Bacchisio Muras che ha ritampionato la Skoda, spingendola nel fosso.

L'incidente è stato rilevato dai vigili urbani, e a questo proposito il comandante Benzi, dice: «E' essenziale rispettare le regole, quali i limiti di velocità e le distanze di sicurezza, non ci stancheremo di ripeterlo: solo andando adagio, soprattutto in caso di maltempo quan-



Ramo Benzi, il comandante dei vigili urbani di Casale. Raccomanda di rispettare i limiti di velocità

do l'asfalto è viscido e la visibilità è scarsa, si possono evitare incidenti». A questo proposito proprio per scongiurare pericoli, qualche giorno fa, sulla Casale-Valenza i vigili hanno utilizzato l'autovelox: c'era chi andava ai 120 all'ora e le patenti ritirate. Conclude Benzi: «Non siamo dei castigatori, preferirei sicuramente meglio che punire, ma se a Popolo ci fosse stato l'autovelox probabilmente l'incidente non sarebbe accaduto».

In una lettera sono elencate le richieste di intervento

Ora i Cobas del moscato chiedono aiuto ai sindaci

Filippo Laganà
SANTO STEFANO BELBO

Non va in vacanza nemmeno a ridosso del Ferragosto le proteste avviate in questi giorni da un gruppo di giovani viticoltori dell'area Santostefanese (sarebbero oltre 200), critici nei confronti dell'accordo sul prezzo delle uve moscato siglato qualche settimana fa a Torino.

Dopo la diffusione di volantini (ancora in corso) in cui chiedono agli agricoltori della zona di produzione (52 centri tra Astigiano, Alessandrino e Cuneese) di aderire ad iniziative di contestazione, hanno inviato una lettera ai sindaci dei paesi del moscato.

Nel testo, diffuso ieri da Giovanni Bosco, portavoce dei contadini «dissidenti», si ribadisce che «la crisi del moscato è problema territoriale, connesso alla vita delle comunità e che coinvolge tutti i settori economici locali». «In questo momento di difficoltà - si sostiene nel comunicato ai sindaci - i primi cittadini hanno il dovere di intervenire a tutela degli interessi dei loro concittadini».

I contestatori chiedono agli amministratori comunali di agire su quattro punti principali: conoscere la destinazione dei soldi trattenuti agli agricoltori (quest'anno è il 10% sul prezzo fissato per le uve moscato a 16700 lire al miriagrammo) per il fondo (16 miliardi) a sostegno dei mercati, e che si ottenga lo



L'accordo sul prezzo del moscato continua a suscitare discussioni e polemiche

storno di una parte considerevole di quei soldi a favore dei Comuni per azioni promozionali sul territorio; sapere i tempi dati sulle vendite di Asti per applicare, dal 2000, potature mirate non più giungere ad un mese dalla vendemmia; conoscere il fabbisogno dell'industria spumantiera; favorire progetti d'integrazione degli extracomunitari che lavorano in agricoltura e nuove leggi che ne regolamentino l'assunzione; notizie certe sulla flavescenza dorata, la malattia delle

viti che mette a rischio l'esistenza dei vigneti e su quali provvedimenti gli enti pubblici intendano avviare per contrastarne l'espansione.

I «dissidenti» del moscato annunciano inoltre la loro prima riunione plenaria, a Santo Stefano Belbo, il 29 agosto, «per contatti e predisporre iniziative future» spiegano; e in anticipo invitano i sindaci a partecipare, il 5 settembre prossimo, sempre a Santo Stefano Belbo, ad una assemblea pubblica sul futuro del moscato.

E' di un assessore che dovrebbe abbatterlo

Montafia, un garage fa litigare il Consiglio

MONTAFIA

Il caso dell'assessore Luigi Arduino ha riscaldato, giovedì sera, il Consiglio comunale. La minoranza, per bocca del capogruppo Franca Conterri, nei giorni scorsi aveva ufficialmente sollevato problemi di incompatibilità per Arduino, eletto in Consiglio comunale e poi chiamato in giunta dal sindaco Paolo Fassone per occuparsi di Fognatura e altre deleghe. «Ha una lite in corso col Comune per aver costruito un garage senza autorizzazione», aveva segnalato.

L'ordinanza comunale che, nel '98, gli aveva ingiunto di abbattere la costruzione, Arduino aveva fatto ricorso al Tar. «Che però ha ritirato nei giorni scorsi», dunque la lite è finita, l'assessore butterà giù il garage. E' tutto e posto? Aveva replicato il sindaco Fassone.

Si è arrivati al Consiglio comunale di giovedì con questi diversi punti di vista: la discussione che ne è seguita, anziché stemperare la tensione, ha surriscaldato ancor di più il clima. Il sindaco

ha ringraziato polemicamente il gruppo di minoranza per aver sollevato la questione sui giornali: «Così stasera la sala è piena», che non succedeva in occasione di un Consiglio. Poi ha informato che Arduino non avrebbe partecipato ai lavori dell'assemblea e della giunta fino a quando (la scadenza è per il 3 settembre) non avrebbe proceduto all'abbattimento del box. Conterri ha imputato Fassone a spendere Arduino da ogni funzione amministrativa. «Anche perché», ha ricordato - la decisione di ritirare il ricorso non è ancora stata accolta dal Tar. Si è andati avanti, fino a quando, una pratica successiva, la minoranza ha abbandonato l'aula. Terza minoranza ha diffuso un comunicato, che dà del «despota» a Fassone: «Non risponde a chi lo interroga sul proprio operato, rinviando ogni pronunciamento al 30 gennaio successivo». L'interessato replica: «E' vuole la nostra crisi, ma noi siamo saldi e restiamo in municipio: come hanno voluto gli elettori».

Casale, cibo vietato e chiusura dei sottotetti

In arrivo l'ordinanza per limitare i piccioni

CASALE MONFERRATO

I biologi che coordinano anche la lotta biologica alle zanzare hanno individuato le colonie di piccioni che si sono installate in città. E una, in particolare, solleva qualche preoccupazione. Pare infatti che i volatili siano affetti da una malattia. Sono stati eseguiti di recente dei prelievi e si è in attesa degli esiti.

Spiega l'assessore all'Ambiente, Elena Sassone: «Prevedo che sarà necessario adottare provvedimenti rigorosi, a partire da un'ordinanza del sindaco che vieti, innanzi tutto, ai cittadini di dare da mangiare ai piccioni e di dare da mangiare ai piccioni alimenti che fanno male a loro e, di conseguenza, provocano danni anche alla popolazione e alla città. Il pane fa male, quindi non va somministrato nel modo più assoluto. Meglio piuttosto le granaglie».

L'ordinanza dovrebbe anche prevedere la chiusura dei sottotetti e altri luoghi che favoriscono l'alloggiamento delle colonie di piccioni. Un provvedimento



A Casale ci sarà un'azione antipiccioni

che è già stato adottato in altre città.

«Preferirei avere una piccioni comunale controllo sanitario e ambientale, dove può anche dare da mangiare ai colombi», spiega Sassone - piuttosto che ci siano infiniti nidi sparsi per la città, con guenze dannose per gli edifici e rischi per la salute dei cittadini».

A causa della coincidenza con la vendemmia

E la Fiera di Canelli «slitta» a settembre

CANELLI

L'apertura della «Mostra mercato Canelli», rassegna delle attività economiche della zona della valle Belbo, prevista per fine agosto, è slittata a settembre. Il complesso fieristico (un complesso di stand al coperto) esposizione di macchinari nell'area esterna) sarà allestito in piazza Unione Europea, su un'area di circa 10 mila metri quadrati, dal 10 settembre al 10 ottobre. «La concomitanza con la vendemmia del moscato ci ha costretti a rimandare», data d'inizio della mostra» hanno spiegato i rappresentanti della «Manazza Gelfa» di Pavia che organizza l'evento (la campagna pubblicitaria è dell'agenzia astigiana Promo che per anni ha curato la promozione della fiera di Asti).

L'amministrazione comunale, che ha appoggiato il progetto, è convinta che l'iniziativa serva a rilanciare l'immagine della città; tanto che la mostra mercato è stata inserita nell'ambito della festa dell'Asti e del Moscato.

to che prevede, tra l'altro, convegni su temi legati all'enologia e degustazioni di vini.

E a proposito di promozione del territorio il Comune avrebbe intenzione di affidare un gruppo di saggi il rilancio dei settori agricolo e turistico. Se ne stanno occupando il sindaco Bielli e il consigliere, Flavio Scaglia (delega ad Agricoltura e Enoteca regionale). «Entro settembre», dice il sindaco, «sarà composta una commissione che affronterà i problemi relativi al comparto agricolo e del turismo nell'area del Canelli».

Tra i nomi degli esperti chiamati a far parte del comitato di saggi «pro Canelli» si fanno quelli di Luigi Veronelli, decano dei giornalisti enogastronomici, e di Sandro Vannucci, conduttore del programma tv Linea Verde.

Ieri a Tagliolo gara entusiasmante ■ grandi protagonisti del tamburello, oggi le due semifinali

Castellero vittorioso nella partita a sorpresa

Il recupero di Coppa Italia con il Castellero anticipato al mattino



Una distrazione di Andrea Petroselli (nella foto) ha rischiato di costare cara al Castellero: gli ovesti sono però riusciti a recuperare e a chiudere in vantaggio l'incontro fissato per ieri alle 15.30 è stato invece anticipato alle 11, un'ora veramente insolita.

Renzo Bottaro
TAGLIOLO MONFERRATO

A indispettare gli appassionati di tamburello, oltre al temporale di giovedì, ci hanno pensato i dirigenti Fipi, modificando all'ultimo momento il calendario, già annunciato, del recupero delle finali di Coppa Italia. Infatti l'incontro Castellero-Castellero fissato per ieri alle 15.30 è stato invece anticipato alle 11, un'ora veramente insolita.

Ed è stato un peccato, perché è stata una partita entusiasmante, grazie all'impegno delle due squadre, che hanno chiuso i giochi al vantaggio (5 al Castellero e 4 al Castellero). Ha vinto il Castellero, 13 a 9, dopo quattro ore di gioco, e anche se solo in un frangente è stato superato dagli avversari non ha certo avuto vita facile, almeno, fino alla parte conclusiva della gara. Baldini e, soprattutto Beltrami, hanno tenuto testa alle

bordate di Petroselli e Monzeglio, mentre solo Bisesti non è stato alla altezza di Della Valle, suo diretto avversario, protagonista, ieri, di una ottima prova.

Il Castellero è partito alla grande, 5 a 1, poi sul 40 pari due errori degli alessandrini hanno regalato il secondo parziale agli avversari, che ne hanno incassato altri due. A questo punto i manovani hanno dato la sensazione di avere preso il giusto ritmo, passando in vantaggio 7 a 11. Ma Petroselli e soci, punti nell'orgoglio, sono ripassati a condurre conquistando due giochi (8-7) cedendo il terzo per una distrazione proprio di Andrea Petroselli, che ha lasciato una palla valida sulla linea fondo.

La partita a quel punto era aperta a qualsiasi risultato, ma il Castellero, pur giocando con troscio, ha acciuffato due giochi sul 40 per, chiusi con una perfetta giocata di Cavagna e



Il capitano del Castellero, Riccardo Della Valle, in azione ieri contro il Castellero. Sotto, il compagno di squadra Piero De Luca

una stoccata di Della Valle. Poi è stato tutto facile e solo sul 12 a 8 il Castellero, ai vantaggi, ha vinto un gioco.

Nell'incontro successivo il San Paolo d'Argon ha battuto il Solferino, 13-9, e quindi oggi si giocano le due partite di semifi-

nale, con inizio alle 12: Castellero-Solferino e a seguire San Paolo-Castellero.

Alla 21, è in programma la finale del campionato italiano femminile di serie A, fra Chiusano (Asti) e Negrar (Verona).

Dopo 5 anni la rassegna lascia Montegrosso per Castagnole Monferrato

«Percorsi» ha una nuova casa

Il paese si trasformerà in galleria d'arte

Carlo Francesco Conti

CASTAGNOLE MONFERRATO

«Percorsi» cambia casa. Dopo cinque edizioni a Montegrosso, la manifestazione dedicata alla ricerca artistica multimediale trova ospitalità a Castagnole Monferrato. Cambia anche data, e dalla fine di luglio slitta a venerdì 27 per concludersi domenica 29. Le installazioni degli artisti - spiega l'organizzatore, Ovidio Piras - impegnati nell'interpretare i luoghi storici e più suggestivi del paese, vengono strutturate nelle strade e negli antichi cortili, all'interno di un percorso che il pubblico compie seguendo le attività serali di musicisti, poeti e performer. E aggiunge: «Gli artisti godono della più totale libertà espressiva: il respiro dei loro interventi è molto ampio e permette ai visitatori di vivere nella storia una grande e moderna opera d'arte, suggestiva nei colori, forme e suoni. Come nelle passate edizioni, le tre giornate saranno ricche di appuntamenti. Si potrà visitare il paese come grande galleria d'arte, indipendentemente dagli spettacoli. Ma si potrà seguire anche la proposta degli organizzatori, un percorso appunto, che permetterà di vedere le opere disposte dagli installato-



Ovidio Piras, in alto, è tra gli organizzatori della rassegna d'arte multimediale «Percorsi». Accanto, una immagine delle prime edizioni allestite per cinque anni a Montegrosso d'Asti

ri (pittori e scultori) alla luce di una trasformazione operata da attori, poeti, musicisti. Questo a forma della definizione degli organizzatori: «evento nazionale di interazione artistica multimediale». Anche in questa edizione è prevista la partecipazione di artisti italiani e stranieri. Gli installatori sono Mauro Sarno, Flavio Piras, Burns, Carlo Serpi, gli artisti bielorusi Egor Galus,

Eva Neklyueva, Anna Sokolova, Alex Lunev, Luca Bernadelli, Roberto Goffi, Paolo Zanini. Ci sono anche la fotografa astigiana Paola Daniele, che parteciperà con un'installazione alla rassegna. Immagine, Salone della fotografia, che si svolgerà in concomitanza della Biennale Arte. Tra i musicisti compare il trio jazz «Wooden you», formato da Furio Di Castri, Mauro Negri e Andrea Dul-

becco. Ci saranno anche Antonello Salis e Riccardo Passi che si esibiranno ogni sera di tastiere. Suoneranno inoltre gli «Ogami», complesso specializzato nel recupero delle tradizioni celtiche. Sono attesi il «Tritico trio», i saxofonisti Andrea Coppini, Giacomo Downie e Nico Gori, gli improvvisatori astigiani Beppe Di Filippo, Carlo Bruno, Fabrizio Mirra. Previste inoltre esibizioni della danzatrice



Dorit Rode è il «cuore» di danza contemporanea «Dias». Ha allestito la sua presenza anche il poeta e regista Massimo Mucchio, figlio del comico Ermanno. Saranno presentati anche brevi film di giovani registi torinesi che hanno aderito all'iniziativa «Cortinlungo». «Percorsi» è organizzato da Ovidio Piras, l'associazione culturale astigiana Altrimedia e si avvale della collaborazione dell'Accademia Albertina di Torino, della Fondazione italiana la fotografia, Cortinlungo, Venezia Immagine, Centro di documentazione arti visive del Settore giovanile della città di Torino. La manifestazione ha il sostegno del Comune, Assessorato alla Cultura della Regione, Provincia, Fondazione CR Asti, Fondazione Crt, Associazione Produttori del Cuneo. Tutti gli appuntamenti avranno ingresso gratuito.

Libro di ricette ispirato alle donne

Se lo chef sogna un best seller

ASTI

Poesie, canzoni, libri: quanti scrittori hanno avuto una donna come musa ispiratrice, a cui hanno dedicato versi, note e pagine. Mai nessuno aveva però detto di ispirarsi al gentil sesso per creare un dolce (sia torte o un budino). A colmare questa lacuna ha pensato un giovane cuoco astigiano, Giorgio Marchioretto, che ha scritto un ricettario di gastronomia rivolte alle donne, le cui ricette sono immaginarie.

Marchioretto, che ha 21 anni e lavora in Germania all'Osteria Enoteca di Francoforte, è ora alla ricerca di un editore che lo pubblichi: il libro l'ha terminato. Sono tutte ricette originali mie. La mia grande passione è sempre la piccola pasticceria: torte e dessert - racconta - Nel mio ristorante passo la mattina intera a ideare i dolci da servire con il caffè. Di qui l'idea di mettere in bianco le sue creazioni con dedica: «Come un poeta scrive una poesia, un cuoco compone una canzone, anche il cuoco produce qualcosa. Ogni torta, oltre a essere destinata a una donna, rispetta un sentimento, un carattere». Due esempi: il cioccolato è abbinato a una ragazza affettuosa; la torta di panna a

una esuberante. Marchioretto si è diplomato nel '95 alla scuola alberghiera di Agliano. È stato per tre mesi anche alla dipendenza della famiglia Agnelli nella residenza estiva in Toscana. Successivamente il stato messo in commercio con Carmelo Greco, proprietario di un ristorante a Francoforte: «Avevo voglia di vivere un'esperienza all'estero - racconta - Il mio sogno è andare a lavorare in Giappone. In Germania ho imparato a cucinare: senza saperlo io e Carmelo abitavamo nella stessa via e nello stesso quartiere di corso Albe ad Asti. Ci siamo conosciuti subito. La nostra è una cucina mediterranea rinnovata. Sono piatti tipici italiani che vengono elaborati. I tedeschi sono molto raffinati e si affidano totalmente al cuoco. I vini serviti sono esclusivamente astigiani. Una passione quella della cucina nata quando andavo alle elementari. Fu allora che decisi di frequentare l'alberghiera. Quando arrivavo a casa da scuola mi facevo gli spaghetti: molte volte erano scotti oppure sbagliavo le dosi e ne cucinavo un chilo». Chissà che il suo libro di ricette «femminile» non diventi «best seller». Il titolo? «Non ci ho ancora pensato, prima voglio trovare un editore».

(r.gon.)

La manifestazione enogastronomica inciampa nel brutto tempo

Pioggia sui «Calici di stelle»

Ma le città del vino non si fermano

Gianfranco Moggiotti

CASTAGNOLE MONFERRATO

I «Calici di stelle» si sono trasformati in «calici di pioggia». La manifestazione, martedì scorso, è stata turbata dal violento acquazzone abbattutosi in serata sulla provincia. Non tutti i programmi sono stati rispettati.

A Castagnole Monferrato, la cena prevista all'aperto si è svolta all'interno del teatro. Molto apprezzati, prima della lettura delle poesie dedicate alle stelle, i dolci tipici portati dai sindaci dei paesi vicini. Scurzolengo ha offerto il «cortice», Portacomaro il «cortice», Vigariga il «rubia», Montemagno la «tira» e Refrignone i «finocchini». Lidia Bianco, sindaco di Castagnole, ha offerto la «torta di castagne». Hanno poi recitato le loro poesie Giuseppe Bianco, Maria Cerrato, Rosa Marelli, Giuseppe Renieri, Ines Basso, Fabrizio Gentile, Silvia Ravetti, Vincenzo Tarantino, Ezio Zanetti e Ferrante Bolterio. Ha chiuso Renzo Arato con le opere del poeta monferrato «Du-

lino» Badalin.

A Quaranta la pioggia l'ha fatta invece da padrona. Il maltempo ci ha costretti a stravolgere il programma: spiega il sindaco Meo Cavallero - A stento siamo riusciti a terminare la cena. Sono piaciuti i vini in abbinamento alla platea, il gelato al Brachetto dei canelli Giovinetti e Giovinetti ha infine sostituito le poesie, addolcendo la serata delle stelle cadenti.

Il rovescio d'acqua non ha risparmiato neanche Portacomaro, ma non ha impedito che si brindasse alle stelle con Grignolino e Ruchè. Sulle note di sottofondo di «Trio Jazz» è arrivata all'epilogo la rassegna teatrale «Dalla terra alla luna».

A Costigliole la pioggia non ha fermato l'iniziativa delle «città del vino». Sono stati oltre 150 coloro che sfidando il maltempo si sono presentati ai tavoli di degustazione, dove il vino è stato servito in bicchieri contrassegnati da un logo appositamente realizzato per la manifestazione.



L'attore Renzo Arato ospite ai «calici»

Due le rassegne allestite nel fine settimana

A Rocchetta e Tonzo sono i giorni dell'arte

ROCCETTA TANARO

E' inaugurata ieri nel salotto di Rocchetta Tanaro la seconda edizione della «Mostra di pittura» oltre 120 le opere presentate. Rimarranno esposte fino al 16 agosto, giorno della premiazione. La manifestazione roccettese ha richiamato artisti provenienti da tutta la regione che insieme ai tanti locali, sono la testimonianza di come l'appuntamento si sia ormai affermato nell'ambiente della pittura. Lo testimonia anche una singolare presenza straniera, con il pittore jugoslavo Ivo Jurich. L'avvenimento culturale roccettese, curato da Giuseppe Bo e Giuseppe Moggiotti, è giunto quest'anno alla sua terza edizione. «Non ci aspettavamo un grande afflusso di tele ed opere scultoree», confessa Moggiotti. «Lo scorso anno erano state molte meno». Non si può però la cartolina per Rocchetta con l'opera vincitrice tornata elettorale ci ha costretti a partire troppo tardi con

l'organizzazione» puntualizza Moggiotti. Il primo premio di trecento mila lire, di duecento il secondo, centomila il terzo e cento il quarto. Ad ogni pittore verrà data una bottiglia di vino locale con un'etichetta particolare. Alla cerimonia presisterà l'assessore alla cultura della provincia Vittorio Massano, parte della giuria insieme a Sergio Aliberti, sindaco di Rocchetta, Barbara Incisa, Luigi Ratti, Giancarlo Amari, Silvia Ravetti, Giuseppe Bo e Giuseppe Moggiotti, gi.m.

A Tonzo invece si inaugura oggi la mostra di Cesare Brezzo allestita in municipio. Originario di Tonzo, dove ha coltivato la più svariate e espressioni e tecniche artistiche: incisioni su rame, smalti su ferro e ceramica, superfici in legno, piccole fusioni e lastre di alluminio. Negli ultimi anni si è dedicato a composizioni in legno formate dalle creazioni della natura. (g.m.)

STASERA AL CINEMA AD ASTI E IN TUTTE LE CITTÀ

LINE. Tel. 0141-594.147. Chiuso per ferie.

PALAZZO DEL CILINDRO, via Caracciolo 34. La macchina di Zorro di M. Campbell con A. Banderas, A. Hopkins, C. Zeta Jones. Info: 21.45. Biglietti: 7000 (10.000 la stampa).

INTE. Tel. 0141-530.086. Chiuso per ferie.

MONTECASSINO. Chiuso per ferie.

SALIMONDI. Tel. 0141-588.457. Chiuso per ferie.

BALDO. Tel. 0141-824.889. Chiuso per ferie.

VERONA. Tel. 0141-782.799. Chiuso per ferie.

VERONA. Tel. 0141-782.799. Chiuso per ferie.

VERONA. Tel. 0141-782.799. Chiuso per ferie.

VERONA. Tel. 0141-782.799. Chiuso per ferie.

VERONA. Tel. 0141-782.799. Chiuso per ferie.

VERONA. Tel. 0141-782.799. Chiuso per ferie.

VERONA. Tel. 0141-782.799. Chiuso per ferie.

MESSAGGERO. Tel. 0131-252.644. Chiuso per ferie.

AMBA. Tel. 0131-252.679. Chiuso per ferie.

CRISTALLO. Tel. 0141-875.124. Chiuso per ferie.

LINE. Tel. 0141-701.486. Chiuso per ferie.

INTE. Tel. 0141-530.086. Chiuso per ferie.

MONTECASSINO. Chiuso per ferie.

SALIMONDI. Tel. 0141-588.457. Chiuso per ferie.

BALDO. Tel. 0141-824.889. Chiuso per ferie.

VERONA. Tel. 0141-782.799. Chiuso per ferie.

VERONA. Tel. 0141-782.799. Chiuso per ferie.

VERONA. Tel. 0141-782.799. Chiuso per ferie.

VERONA. Tel. 0141-782.799. Chiuso per ferie.

VERONA. Tel. 0141-782.799. Chiuso per ferie.

VERONA. Tel. 0141-782.799. Chiuso per ferie.

VERONA. Tel. 0141-782.799. Chiuso per ferie.

VERONA. Tel. 0141-782.799. Chiuso per ferie.

MESSAGGERO. Tel. 0131-252.644. Chiuso per ferie.

AMBA. Tel. 0131-252.679. Chiuso per ferie.

CRISTALLO. Tel. 0141-875.124. Chiuso per ferie.

LINE. Tel. 0141-701.486. Chiuso per ferie.

INTE. Tel. 0141-530.086. Chiuso per ferie.

MONTECASSINO. Chiuso per ferie.

SALIMONDI. Tel. 0141-588.457. Chiuso per ferie.

BALDO. Tel. 0141-824.889. Chiuso per ferie.

VERONA. Tel. 0141-782.799. Chiuso per ferie.

VERONA. Tel. 0141-782.799. Chiuso per ferie.

VERONA. Tel. 0141-782.799. Chiuso per ferie.

VERONA. Tel. 0141-782.799. Chiuso per ferie.

VERONA. Tel. 0141-782.799. Chiuso per ferie.

VERONA. Tel. 0141-782.799. Chiuso per ferie.

VERONA. Tel. 0141-782.799. Chiuso per ferie.

VERONA. Tel. 0141-782.799. Chiuso per ferie.

MESSAGGERO. Tel. 0131-252.644. Chiuso per ferie.

AMBA. Tel. 0131-252.679. Chiuso per ferie.

CRISTALLO. Tel. 0141-875.124. Chiuso per ferie.

LINE. Tel. 0141-701.486. Chiuso per ferie.

INTE. Tel. 0141-530.086. Chiuso per ferie.

MONTECASSINO. Chiuso per ferie.

SALIMONDI. Tel. 0141-588.457. Chiuso per ferie.

BALDO. Tel. 0141-824.889. Chiuso per ferie.

VERONA. Tel. 0141-782.799. Chiuso per ferie.

VERONA. Tel. 0141-782.799. Chiuso per ferie.

VERONA. Tel. 0141-782.799. Chiuso per ferie.

VERONA. Tel. 0141-782.799. Chiuso per ferie.

VERONA. Tel. 0141-782.799. Chiuso per ferie.

VERONA. Tel. 0141-782.799. Chiuso per ferie.

VERONA. Tel. 0141-782.799. Chiuso per ferie.

VERONA. Tel. 0141-782.799. Chiuso per ferie.

MESSAGGERO. Tel. 0131-252.644. Chiuso per ferie.

AMBA. Tel. 0131-252.679. Chiuso per ferie.

CRISTALLO. Tel. 0141-875.124. Chiuso per ferie.

LINE. Tel. 0141-701.486. Chiuso per ferie.

INTE. Tel. 0141-530.086. Chiuso per ferie.

MONTECASSINO. Chiuso per ferie.

SALIMONDI. Tel. 0141-588.457. Chiuso per ferie.

BALDO. Tel. 0141-824.889. Chiuso per ferie.

VERONA. Tel. 0141-782.799. Chiuso per ferie.

VERONA. Tel. 0141-782.799. Chiuso per ferie.

VERONA. Tel. 0141-782.799. Chiuso per ferie.

VERONA. Tel. 0141-782.799. Chiuso per ferie.

VERONA. Tel. 0141-782.799. Chiuso per ferie.

VERONA. Tel. 0141-782.799. Chiuso per ferie.

VERONA. Tel. 0141-782.799. Chiuso per ferie.

VERONA. Tel. 0141-782.799. Chiuso per ferie.

MESSAGGERO. Tel. 0131-252.644. Chiuso per ferie.

AMBA. Tel. 0131-252.679. Chiuso per ferie.

CRISTALLO. Tel. 0141-875.124. Chiuso per ferie.

LINE. Tel. 0141-701.486. Chiuso per ferie.

INTE. Tel. 0141-530.086. Chiuso per ferie.

MONTECASSINO. Chiuso per ferie.

SALIMONDI. Tel. 0141-588.457. Chiuso per ferie.

BALDO. Tel. 0141-824.889. Chiuso per ferie.

VERONA. Tel. 0141-782.799. Chiuso per ferie.

VERONA. Tel. 0141-782.799. Chiuso per ferie.

VERONA. Tel. 0141-782.799. Chiuso per ferie.

VERONA. Tel. 0141-782.799. Chiuso per ferie.

VERONA. Tel. 0141-782.799. Chiuso per ferie.

VERONA. Tel. 0141-782.799. Chiuso per ferie.

VERONA. Tel. 0141-782.799. Chiuso per ferie.

VERONA. Tel. 0141-782.799. Chiuso per ferie.

La finalissima del **torneo monferrino** dalle 16,30. Coppa Italia a Tagliolo

Il tamburello cerca la sua «regina»

Oggi a Vignale tra Calliano e Portacomaro

Franco Bilella

VIGNALE

Se il tempo non farà le bizze (ma le previsioni sembrano favorevoli) ci sarà da divertirsi.

Oggi alle 16,30, Calliano e Portacomaro, le due finaliste della 24ª edizione del torneo di tamburello a muro del Monferrato, promettono bel spettacolo. Proponenti da marinaio, farli personaggi come il portacomarese Franco Capusso o il suo rivale callianese, Alberto Bicocca.

questo è anche un augurio: si chiude l'edizione forse più tormentata della storia di questo torneo che issa sul vessillo la monferrinità dichiarata.

L'hanno rianimato (il torneo), un gruppo di appassionati, a gennaio, quando sembrava ormai decisa la sua archiviazione definitiva. Ed è giusto ricordare, tra i tanti «campioni» di questa giornata anche i nomi di Carlo Cerrato (presidente dell'Ati astigiana), Guido Ravizza (ex sindaco di Portacomaro, che fa da coordinatore al campionato), Adriano Fracchia (di Grazzano, oltre al consigliere regionale), Mariangela Cotto che per primi aprì la catena di solidarietà. L'invito poi raccolto a salvare un patrimonio che non è solo sportivo. E poi i dirigenti dei sette paesi in lizza (oltre a Portacomaro e Calliano, anche Castell'Alfero, presente con due formazioni, Rocca d'Arazzo, Grazzano, Tonco, Vignale). E i giocatori, strati intorno ai loro leader carismatici, Franco Capusso e Aldo Cerot Marelli.

Un elenco che rischia di diventare interminabile ma che mai come in questo caso è importante ribadire, perché il torneo è vissuto grazie all'impegno di una comunità di appassionati.

Oggi a Vignale tutti aspettano la grande partita: se non tecnicamente, almeno emotivamente come ogni finale che si rispetti.

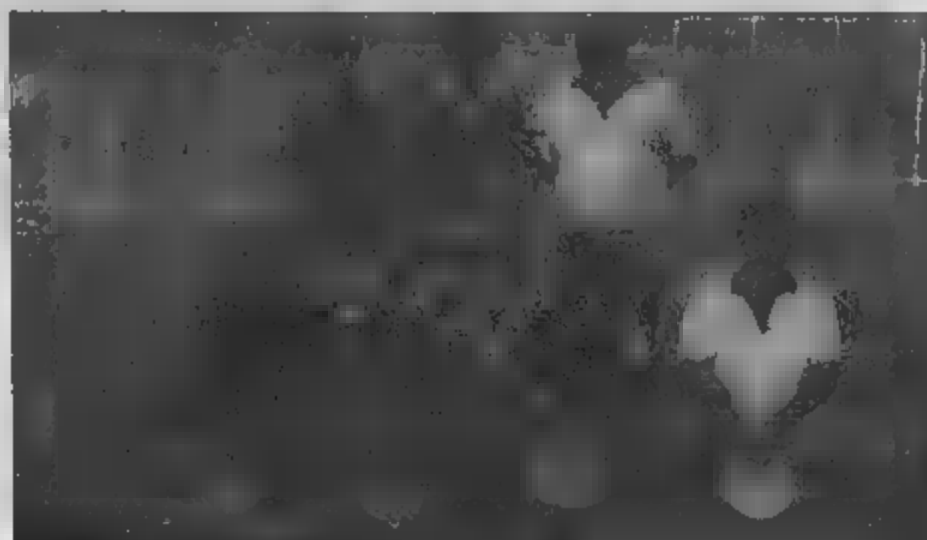
Il Portacomaro cerca il suo terzo (dopo quelli del 1978-79), il Calliano il primo trionfo. Altrettanto ogni del titolo sarebbero stati il Rocca del mille tifosi e il Castell'Alfero dell'«immenso» Cerot (che hanno chiuso la loro avventura in semifinale). Lo sport non ammette inclinazioni nostalgiche. Largo dunque alla sfida.

La «regina» uscirà da questo duello tra queste formazioni.

Portacomaro: Franco Capusso, Dario Bilella, Paolo Bonzano, Richy Durando, Luca Marchisio, Andrea Capusso.

Calliano: Alberto Bicocca, Balliano, Walter Quasso, Ottavio Donato, Mauro Bo-

OSPITE. In tribuna ha assicurato la presenza il presidente federale Emilio Crosato: un «campionato» del massimo dirigente tamburellistico da un torneo che ha una sua grande tradizione. «Spero di esserci» - ha confermato ieri



Accanto la squadra del Portacomaro (con il preparatore atletico Enrico Pasquali). Sotto da sinistra Dario Bilella e il callianese Mauro Balliano. Sono i due «picchiatori» delle rispettive formazioni

Grosato - il muro merita la massima considerazione, sempre.

Oggi a Tagliolo (Alessandria) ci sarà un altro grande appuntamento: la semifinale di Coppa Italia che vedranno di fronte, alle 12 Castelferro e Solferino e alle 15,30 San Paolo d'Argon e Castellaro. Ieri Castelferro ha battuto 13-9 i tricolori del Castellaro e il San Paolo ha regolato con lo stesso punteggio il Solferino.

Si preannuncia dunque una doppia sfida odierna tiratissima, per designare le due finaliste che domani si daranno battaglia (alle 15,30) per l'assegnazione della Coppa Italia.



PALLONE ELASTICO

I due campioni di fronte lunedì sera nel primo memorial dedicato al gigante nicese

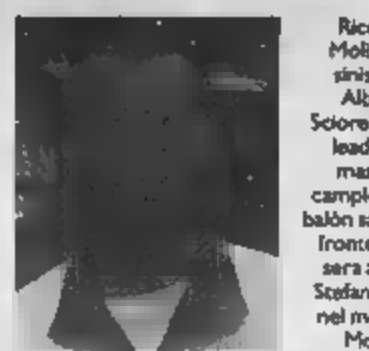
Il mondo del balòn ricorda Morino

A.S. Stefano Belbo la supersfida Molinari-Sciorella

È una sfida di quelle che sarebbero piaciute a lui, Pino Morino, indimenticato gigante del balòn: Alberto Sciorella e Riccardo Molinari, primo e secondo nel campionato di A (cioè il meglio di quanto possa offrire attualmente il pallone elastico) uno di fronte all'altro. E intorno la cornice gioiosa degli amici di sempre: dal presidente federale, Franco Piccinelli a Gino Assolino, il barbiere-dirigente con cui Morino aveva tante stagioni di «scacca».

Lunedì sera, alle 21, lo sferisterio Santo Stefano Belbo ospiterà di quegli avvenimenti che toccano la sfera cuore. Il primo memorial dedicato all'«immo» di Nizza richiamerà intorno al focolare di questo sport antico, tanti ricordi. Un affollarsi di sentimenti, di pensieri che vagano come stolle cadenti in una notte d'agosto.

Era maggio quando un infarto s'è portato via Pino, a 66 anni, un personaggio unico, probabilmente insostituibile in questo mondo: ex discobolo con Consolini e Tosi, aveva giocato



Riccardo Molinari (a sinistra) e Alberto Sciorella. I due leader del massimo campionato di balòn saranno di fronte lunedì sera a Santo Stefano Belbo nel memorial Morino



come «spalla» di Manzo a Bertola. Era uno che sapeva instillare gocce di sanguigno buon umore ad ogni sfida, ad ogni partita. E per il balòn ha speso

Nella ultima estate ('98), trasformò l'omaggio floreale di un appassionato sanremese (300 rose rosse per i campioni scomparsi) in memorabile tour delle memorie tra i cimiteri di Langa, Monferrato e dell'Appennino ligure. Una processione dolente sulle tombe dei campioni perduti, un rosario

sgranato nei passi dove il balòn vola o volava anni fa. Da Portacomaro a Pieve di Teco, Vignale ad Alba, da Casale a Cuneo. Il

Pino Morino, che ha lasciato dietro due sorelle affrante, stuolo di amici, era un contadino che aveva la sensibilità di un artista: uno da pubbliche relazioni, anta-litterari, che curava i rapporti con giocatori, diri-

genti, giornalisti, impugnando, come straordinario strumento di persuasione, una «pinta» della prodotta nella cascina Pola, sui colli Nizza.

Ma era anche uno che non amava apparire: neppure in quella straordinaria, evocante «sfida al tempo» che giusto anno fa, contrappose nuovamente Felice Bertola e Massimo Berruti, a Bazzana e Mombona. Quella volta Pino è

rintornato per tutto il tempo, nel retro dell'azienda vinicola «Bonfante & Chiarle» che ospitò l'avvenimento.

Morino aveva il cuore gonfio di emozione e felicità: vennero anche tanti suoi compagni di giovinezza, guidati da Livio Berruti, l'«eroe» dei Roma olimpica 1960.

Solo alla fine, Pino, il «burbero buono», uscì dal suoantro di giornata: gli occhi lucidi, abbracciò i due assi senza parlare, stringendoli con quelle manone che parevano badili. Un gigante dal cuore di bimbo. Bastò uno sguardo per capire che era in pace con se stesso. (f. b.)



Pino Morino: il gigante di Nizza in un'immagine di qualche anno fa

NUOTO

Domenico Fioravanti, l'atleta di Trecate (Novara) vincitore a Istanbul e ai campionati nazionali di Asti (50 e 100 rana)

Un ragazzo diventato campione per amore la scogliera

«Vorrei divertirmi di più, l'allenamento mi dà tregua». E' tifosissimo della Roma

Luca Del

Domenico Fioravanti, trionfatore agli Europei nei 100 rana di nuoto, campione italiano appena incoronato ad Asti e con la promessa di giocare una medaglia alle Olimpiadi di Sidney, è diventato un campione per via del mal di schiena. Il medico gli aveva diagnosticato un principio di scoliosi alla spina dorsale e per curarla era opportuno praticare un po' di nuoto. Il padre lo ha accompagnato al Palazzetto dello Sport di viale Kennedy a Novara, proprio davanti allo stadio dove giocano gli azzurri del calcio e lui s'è avvicinato alla piscina con lo stesso entusiasmo che si dimostra quando è l'ora della medicina. Aveva persino un po' di paura e, almeno in principio, quegli schizzi che gli arrivavano in faccia non lo mettevano di buon umore. Paolo Sartori, il suo primo allenatore, lo ha fatto cresce-

re dritto come un fuso e gli ha fatto capire di avere nei muscoli della braccia la forza per arrivare primo.

Adesso Domenico Fioravanti abita a Verona dove si è trasferito per intensificare la sua preparazione agonistica con Alberto Castagnetti che è l'allenatore della Nazionale di nuoto, ma l'acqua che l'ha fatto grande è tutta Novara. Il padre, ferroviere, arriva dalla Calabria, la mamma, maestra, insegna alle elementari di Trecate, il fratello, quasi ingegnere, tifa per i giallorossi della Roma e, chissà come, in una terra che divide i tifosi, quasi a metà, fra interisti e juventini, considera Totti un padreterno del pallone.

A un certo punto, uno non se ne rende più conto - ammette Fioravanti - e si riflette bene sono stati sacrifici sterminati. Ogni giorno il costume da bagno e l'accettazione nelle secche a via, sempre alla stessa ora.

Ho fatto sacrifici Per centinaia di volte avanti e indietro in vasca, io e il rumore della mano sull'acqua

Partenza da Trecate dove abita, dieci chilometri per arrivare a Novara, il tempo per cambiarsi e tuffarsi in acqua per cominciare a nuotare. Centinaia di volte, avanti e indietro, con il rumore della mano che batte nell'acqua, ciuff, ciuff... e la linea plastica che segna la corsia che ti vedi passare accanto mentre ti muovi.

Sembra la voce dell'esperienza, persino un po' baritonale, e vederlo in un marcatore grande e grosso, con due spalle larghe così: in realtà è un ragazzo

di anni che per due orecchini si è infilato tre orecchini e che mostra sulla coscia il tatuaggio di un pipistrello. Sente la musica rock e rap, gli piacerebbe tirare tardi in discoteca, anche se quella è una trasgressione cui deve rinunciare spesso, a prova di nostalgia per Novara città. «Per me il davvero la città più bella del mondo - confessa - nella quale si torna volentieri». Appuntamento in piazza Martiri, nell'isola pedonale che, senza automobili, è diventata una specie di esaltito. Da una parte l'angolo delle ore per via dell'orologio che, fin dall'inizio del secolo, il tempo, dall'altra i portici arrivano fino al Borsello dove si aprono i negozi che danno l'occasione per contrattare acquisto a vendita del riso all'ingrosso. «Si respira» di casa, riposante e distensiva. La gente sembra pre indaffarata, non per questo ha la faccia arrabbiata come capita altrove. Hanno con-

servato, tutti, il gusto di scherzare e mantengono la voglia di divertirsi. I giovani, certo, ma anche quelli più in là negli sferisteri e locali, se stanno in giro, parlano in dialetto. Li senti discutere e capisci che non si tratta di lavoro. Per esempio, lo sport a Novara occupa uno spazio importante. Io, va be', nuoto e non è una disciplina molto seguita né dal pubblico né dai giornali. Però il pallone eccita passioni incredibili e c'è la squadra dell'hockey che, a parare, è quella che in assoluto vanta il palmares più ricco, avendo vinto quello che umanamente si poteva vincere.

Adesso un po' di vacanza. «Poca - riflette - Al mare non nuoto perché ho paura. Mi sento a mio agio se non vedo il fondo non mi piscio dove vado. E dopo qualche giorno senza piscina, mi manca. Poi ci sono da preparare le Olimpiadi dell'anno prossimo che potrebbero essere

All'Arce Scurzolengo

Un'occasione per il pallino

Prenderà il via lunedì sera, al circolo ricreativo Arce del paese, il classico torneo di biliardo (pallino da toro-palla obbligata) riservato agli amatori. Le partite si concluderanno ai 40 giochi.

Le iscrizioni entro domani alle 0141/203.420: la quota è 10 mila lire. Abbiamo voluto ancora una volta dare la possibilità a tanti giocatori dilettanti di cimentarsi in un torneo che ogni anno riserva anche le giuste emozioni sul piano tecnico e agonistico: sottolinea Beppe Poncino, direttore di gara ed ex campione della specialità.

Tra i più attesi, nel lotto dei possibili candidati alla vittoria, anche alcune ottime «stecche» locali: Libero Magnetti, Mauro Berruti, i fratelli Renato e Luciano Fassio e il veterano Libero Magnetti. La finale è prevista per venerdì sera. (f. a.)

I «Sestieri» fanno rivivere il matrimonio tra Opizzo e Bianca davanti a 15 mila persone

Sul porto vecchio musica disco dance

La magia della Torta dei Fieschi

I fuochi di Ferragosto nel golfo di Sanremo

Lavagna, stasera la rievocazione medievale

Ballerine cubane per l'anteprima-Moac nel verde dei giardini del centro storico

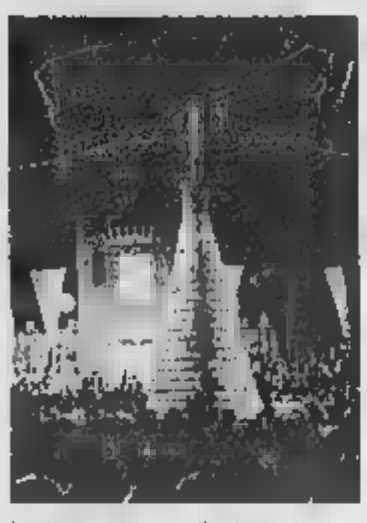
Vignolo

LAVAGNA

Oggi è il giorno della rievocazione del matrimonio tra Opizzo Fiesco, Conte di Lavagna e la contessa senese Bianca de' Bianchi, matrimonio avvenuto nel 1230. Si dice che il Conte per fare partecipe il contado sua gioia, abbia fatto distribuire una gigantesca torta, e allora il munifico gesto viene rinnovato ogni anno. Il 14 agosto. E' la Torta dei Fieschi, la più grande manifestazione dell'estate lavagnese, la festa che richiama decine di migliaia di spettatori, la più grande rievocazione storica di Liguria. La rappresentazione è stata possibile fino ai giorni nostri grazie al gruppo storico dei Sestieri di Lavagna, oltre cento persone che si impegnano per mesi per mantenere in vita la tradizione.

Questa sera su Lavagna colorata, come per ogni edizione della Torta dalla sua riscoperta nel dopoguerra, una quasi palpabile atmosfera medievale. Prima di diventare festa popolare in piazza Vittorio Veneto, dove i giovani partecipando ad un simpatico gioco cercheranno l'anima gemella con la quale andare ad assaggiare il tradizionale dolce lavagnese, la Torta dei Fieschi è spettacolo, è suggestione, è mistero lungo le strade del centro storico. Attorno alle 21 il corteo si forma sulla scalinata della basilica di S. Stefano.

I due giovani che interpretano l'ambito ruolo di Opizzo e di Bianca, Francesco Goretti, 35 anni, geometra in servizio all'Asl 4 Chiavari e Francesca Sanguineti, 17 anni, studentessa al Liceo scientifico di Chiavari, salgono a cavallo e si avviano lungo le strade del centro storico preceduti e seguiti dai figuranti dei Sestieri. Apre il corteo nuziale un gruppo di damine, che portano un serto di fiori; segue l'alfiere, con due seggi, che porta il gonfalone dei Sestieri di Lavagna, con lo stemma biancoscuro della Casata Fieschi, la comitale e gli emblemi dei sestieri cittadini. Alle loro spalle il Gruppo musicisti, composto da tamburi e chitarre, seguono i rappresentanti di ciascun sestiere: un gonfaloniere che il vessillo e i colori simbolo del sestiere,



La gigantesca torta allestita in piazza

due torciuri, una capitana, una damigella e una ancella.

Segue rappresentanza di cavalieri e damo: le ultime coppie appartengono di danza rinascimentale dei Sestieri.

Le gratie d'amore. A cavallo seguono il maestro d'armi e i sei campioni dei sestieri, cavalieri che con la compagna d'armi «Floss duellatorum». Quindi l'araldo del conte Opizzo, e due sposi seguiti dal gruppo di sbandieratori. Quando il corteo arriva in piazza Vittorio Veneto, dove al centro campeggia la colossale torta oltre 21 quintali, inizia spettacolo per la circa 15 mila persone assiepite sulla grande piazza. Mentre sul grande palco inizia un cerimoniale, fatto di danze, combattimenti, musica rinascimentale, i giovani sulla piazza cominciano il gioco che li porterà a conoscere l'anima gemella con quale assaggiare due fette della torta, confezionata dai maestri pasticceri di Lavagna (che tengono gelosamente segreta la ricetta). La grande festa della Torta dei Fieschi non si può descrivere, bisogna viverla, immergersi per una serata nel fantastico clima in cui si svolge.



Il corteo che accompagna i conti alla tra due ali di folia festante

Giulio Gavino

SANREMO

La tradizione dei fuochi artificiali per «accendere» il Ferragosto. Anche quest'anno Sanremo assicura una serata di emozioni con la manifestazione pirotecnica dalla banchina del porto vecchio, spettacolo «colori» «botti» che sarà possibile ammirare da tutta la costa e dai punti panoramici del golfo. Sarà ancora una volta la ditta «Parante Fireworks», organizzatrice del Campionato Mondiale che si svolge ogni estate a Sanremo, a presentare il meglio del repertorio tra «fiori di fuoco», fontane luminose e altri allestimenti pirotecnici.

Per chi ha intenzione di perdersi lo spettacolo dei fuochi d'artificio il calendario manifestazioni di «Estate in Scena» presenta anche altri due importanti appuntamenti. Ai Giardini Regina Elena, il parco che domina la Pigna di Sanremo, la Samm di Antonio Covatta propone il «Gala della Stampa» per la presentazione del «Moac '98» abbinato allo spettacolo di ballerine delle compagnie «Cabaret Tropicana» dell'Havana e Sanygo di Cuba. In cartellone anche musica e stand gastronomici, come vuole la tradizione della Mostra Mercato dell'Artigianato che aprirà i battenti il 20 agosto. A porto vecchio, sul lungomare, l'attesa per i fuochi Ferragosto verrà animata da un complesso specializzato in disco dance e cover internazionali. Ieri si è avuta notizia forfait dato dal «Disco Inferno» di Torino ma gli organizzatori hanno assicurato la presenza di una band di musicisti.

L'inizio dello spettacolo pirotecnico è fissato, come ogni anno, per le 22.30. Per chi arriva a Sanremo è importante ricordare che nella zona del centro saranno chiuse al traffico via Matteotti e il lungomare di Porto Vecchio.

Notte monegasca per l'avvocato cantautore

Paolo Conte suona alla Salle des Etoiles

MONACO

La Salle des Etoiles dello Sporting Club di Montecarlo italiano in questo fine settimana. E' il terzo atteso appuntamento dell'estate degli artisti più apprezzati di casa nostra. Infatti, dopo Zucchero e Milva è il momento di Paolo Conte. Torna dunque allo Sporting il grande artista italiano ancora stasera e domani, protagonista sull'ambito palcoscenico monegasco. Canzoni bellissime eseguite con uno stile unico e interpretate alla sua maniera, al punto da incontrare anche i lavori del pubblico francese. C'è tutto nel suo repertorio, jazz, rumba, tango e non solo. C'è la ricerca, l'atmosfera e tanta originalità. Trent'anni di carriera e di gran musica che l'esclusivo pubblico della salle des Etoiles ritrova in questo weekend. Prenotazioni ed informazioni al numero di telefono della Société des Bains de Mer: 00377 9216 3636. Prezzi per l'intera serata dalle 20.30 la cena a 240 mila lire (bevande escluse), mentre per il solo concerto si spendono 120 mila lire con una consumazione. La prossima settimana arriverà Nathalie Cole (20-21-22), poi il duo Ranieri (27), Paul Anka (29), quindi a settembre i Muvrini (3), Ornella Vanoni (4) e infine Demis Roussos (5). Va forte anche il grande show del Lido de Paris (16-17-18-23-24-25-30-31 agosto e 1-2 settembre). [a.m.]

Tra domani e dopo chiudono i maggiori Festival teatrali della Riviera di Ponente

Sipario ad Apricale, Verezzi e Villa

Con Ulisse, Albertazzi in Dante e i tanghi argentini



Giorgio Albertazzi lunedì a Verezzi

Sistemo Dellino

BORGIO VEREZZI

Con una festosa carrellata di «pezzi» più belli degli anni passati, si chiude domani sera ad Apricale la decima stagione estiva del Teatro della Tosse. E lunedì, il recital dantesco di Giorgio Albertazzi pone il sigillo al 33° Festival di Borgio Verezzi, mentre a Chiavari lo spettacolo in decentramento sul tango conclude il 16° Festival di Villa Paraldi. Com'è ormai consuetudine, il Ferragosto spazza via le grandi manifestazioni teatrali della Riviera ligure e del entroterra.

Sulla piazza di Apricale, trasformata in un'isola immaginaria, ultime repliche de «Il ritorno di Ulisse in patria», seguito ideale

dello spettacolo che la Tosse ha presentato in luglio alla Diga Fornace del porto di Genova. Una vicenda vista soprattutto con l'occhio dei Proci, «prepotenti e beati», ma anche un po' vitelloni, personaggi drammatici e insieme comici. Buoni risultati (accesso più facile, minor intasamento) ha dato la prevendita. E domani sera, il saluto della compagnia al fedele pubblico avverrà con un dopo-teatro in cui saranno ripercorsi i momenti più esaltanti degli spettacoli precedenti.

Fari puntati, a Verezzi, in piazza Sant'Agostino, su Giorgio Albertazzi, uno dei «mattatori» della scena italiana. Si va verso un altro «tutto esaurito» per il suo «Intorno a Dante: Purgatorio al Paradiso», sorta di «trait-d'union»

tra le precedenti edizioni dell'«Inferno» e del Purgatorio alla Cava dei Fossili e l'ambizioso progetto di realizzare nel 2000 le tre cantiche della «Divina Commedia». A completare l'interpretazione di Albertazzi, sul sagrato vi saranno gli «Archeosonus», gruppo che si occupa di archeologia musicale e utilizza strumenti antichi.

E infine, ancora lunedì, «Strordinario», la rassegna di Villa Paraldi, si congeda a Torria di Chiusanico, in piazza Brigata Liguria, con Pascale Charreton protagonista di «Ti voglio tanto tango» insieme a Luca Zanetti e Diego Mascherpa: un percorso teatral-musicale nelle atmosfere del tango, dai brani classici (Adios muchachos, El chacho) a Piazzolla e Galliano, legato dai testi di Baricco e di Borges.

Parco acquatico
LE CARAVELLE

A Cariale tutti i giorni ore 10-19 Tel. 0182.931755 www.lecaravelle.com

BERSANO
VIGNE ■ CASCINE
La Generala - Cremosina
Castelgrosso - Serra di Vaglio
Prata S. - Michele
Monte Olivo - Badarinas
Marchesa Pallavicini
Cascina Buccelli

estate

in PIEMONTE e VALLE d'AOSTA

Riccadonna
PRESIDENT RESERVE
Leader Storico
ASTI SPUMANTE
VERMOUTH DI TORINO

Giornata di festa domani per i 180 professionisti della montagna in attività in Valle d'Aosta | Dieta langarola al castello di Mango

La benedizione di piccozze e ramponi

Giorgio Macchiavelli
AOSTA

C'è un solo giorno in tutta l'estate in cui le guide alpine, qualunque tempo faccia, lavorano. Il 21 agosto è consacrato alla festa della categoria. Una festa sentita in Valle d'Aosta, dove gli iscritti all'Unione regionale guide di alta montagna sono 180. Ma non accompagnano clienti sulle vette non significano lasciare a casa gli attrezzi del mestiere. Più o meno tutte le società delle guide della Valle d'Aosta, oltre alla messa, alla benedizione delle piccozze e ramponi e al pranzo, organizzano dimostrazioni di arrampicata in palestra di roccia o artificiali. Uno spettacolo molto apprezzato dai turisti.

«La festa è nostra, ma è dedicata ai nostri clienti e a tutti gli appassionati di montagna», dice Massimo Dattino, presidente dell'Unione valdostana guide. «È un appuntamento ormai ricorre da più di un secolo. Fu inventato per attirare clienti e, nel tempo, è diventata una forma di offerta turistica. Anche in altre parti d'Italia c'è questa usanza. Ma la regola non scritta di non andare in montagna in questa giornata con i clienti è soltanto valdostana».

La Società guide Courmayeur, la più antica d'Italia e seconda al mondo dopo Chamonix, fa le prove generali per il Ferragosto del 2000, quando festeggerà i 150 anni di resistenza. Il programma comincia questa sera. Alle 21, nel giardino dell'Ange ci sarà il ritrovo delle guide e verrà rias-



A fianco, la guida alpina Courmayeur con la divisa tradizionale in drap. Sotto il presidente dell'Unione valdostana guide Massimo Dattino

Ferragosto con le guide Scalate e soccorsi dimostrativi

La festa della Società dal 1900 al 21, alle 21,30 sarà proiettato il film «La conquista del Père Eternel» e alle 22,15, in piazza Petigax, ci sarà una gara di arrampicata su parete artificiale. Alle 9,15 partirà la sfilata delle guide in paese; dopo le 11 al giardino dell'Ange ci saranno la consegna di premi e riconoscimenti e l'aperitivo con i clienti. Alle 18 dimostrazione di arrampicata con antiche tecniche sulla facciata del municipio; alle 19,30 merenda al Parco Bollino e dalle 20,30 premiazione della gara di arrampicata, serata danzante e fuochi d'artificio.

Due giorni di festa anche a La Thuile, dove sono coinvolti i maestri di sci. Alle 18,30 nella

palestra di roccia ci sarà la dimostrazione di arrampicata e di soccorso alpino con l'elicottero. Alle 9,30 sfilata in paese, cerimonia in cimitero e, alle 10,30, la messa, cui seguirà il pranzo.

Per le guide della Valgrisenche in programma soltanto la messa alle 10 con la benedizione del materiale alpinistico. Società guide Gran Paradiso della Valsavarenche offrirà la dimostrazione di arrampicata e di soccorso alpino. L'elicottero domani alle 10 nella palestra di roccia di Pont; alle 12 ci sarà la messa, cui seguiranno le spiegazioni ai turisti su tecniche e uso dei materiali alpinistici. Cogne la dimostrazione di arrampicata e soccorso con l'elicottero nella palestra

di roccia di Lillaz sarà domani alle 10; alle 11,30 la messa e alle 21, in municipio, ci sarà una proiezione di diapositive.

Società della Valpelline darà dimostrazione di arrampicata e soccorso con l'elicottero domani dalle 10 a Prallier. Una struttura artificiale. Alle 12 la messa, cui seguirà il pranzo. Alle 14,30 gara di arrampicata.

Le guide e i maestri di sci del Cervino domani alle 9 si ritroveranno a Valtournenche per la sfilata in paese e la commemorazione dei caduti nella piazzetta della guida. Alle 10,30 si trasferiranno a Cervinia per una seconda sfilata; alle 11 il vescovo di Aosta Giuseppe Anfosso celebrerà la messa; alle 12 sporti-



si alla palestra Château s'voli di parapendio; alle 12,30 dimostrazione di arrampicata e soccorso con l'elicottero. Seguiranno il pranzo e il pomeriggio danzante.

Nessuna scalata, invece, per le guide di Champoluc-Ayas, che si ritroveranno alle 10 nel palatense vicino al campo sportivo per la messa. La festa concluderà nel pranzo e nella serata danzante.

Le guide del Monte Rosa domani mattina faranno processione a Gressoney Saint-Jean portando una statua della Madonna; alle 14,30 ci sarà l'inaugurazione della via ferrata del Lago Gover, parete di 300 metri. Alle 20,30 la processione sarà ripetuta a Gressoney-La-Trinité.

Dopo le vacanze la cura dell'uva

Enrica Carraro

L'anno scorso aveva riscosso grande successo soprattutto tra i villeggianti che trascorrono il settembre in Langa e nel Monferrato. Sarà riproposta anche per il 2000: è la «Cura dell'uva», un'antichissima attività disintossicante, utile per avvicinarsi in perfetta salute ai rigori invernali.

L'enoteca regionale del castello di Mango, tra le varie iniziative per animare l'estate langarola, ha pensato anche a questo: non appena il Moscato sarà maturo proporrà ogni domenica una passeggiata tra i filari, cibandosi di uve accompagnate da un menù naturalistico culturale. «Ma si può fare anche a casa propria», spiegano gli organizzatori, «è suggerimento per carpire all'uva tutte le sue proprietà benefiche».

I tecnici la chiamano «ampeloterapia»: la cura vendemmiale pare dia ottimi risultati per chi soffre di astenia, malattie cardiache o del fegato, depressione. Meno indicata per i diabetici. Fautore dell'iniziativa è il medico e docente universitario Giorgio Calabrese: «Più fresca è l'uva e più risultati si ottengono. Va lavata con acqua tiepida e si comincia a mangiarla al mattino a digiuno, accompagnata con cibi integrali, pane, fette biscottate, crackers».

Nel piccolo e saporito acino ci sono acqua, azoto, minerali, zuccheri, proteine, calcio, vitamine

del gruppo B e C: un cocktail che aiuta gli anticorpi a vivacizzarsi in vista del «lavoro» invernale. Della cura dell'uva scrivevano già Celso, Plinio e Galeo: nulla di nuovo dunque, ma il rinnovarsi di una tradizione.

Questo il menù giornaliero ideale, premettendo che per tre giorni a pranzo e a cena si mangia un chilo d'uva e nei pasti intermedi si inseriscono i cibi permessi. Vediamo un esempio: alle 8 uva, alle 13 fette biscottate ed uva, alle 13 uva da sola, alle 17 crackers o pane integrale ed uva, ancora uva alle 20 ed uno spuntino di fette biscottate integrali ed uva.

Chi vuole saperne di più, potrà informarsi all'enoteca del castello, allo 0141/89.291 negli orari di apertura dal mercoledì alle 10,30 alle 13,30 e dalle 15 alle 18. Venite a degustare uva e vino: invita Raoul Molinari del consorzio Langhe e Roero: «trovate inediti abbinamenti con cibi salati». Prenotarsi per la cura dell'uva è un'occasione per fare un salto a Spumante o long-drink nelle fresche sale del castello. Dove tra l'altro, fino al 21 agosto, è aperta la mostra di Carlo Scarpone, caricaturista fiorentino tra l'altro per Tuttosport e Alè Tori.

Un'ultima annotazione: le sale del castello dei Busca, dal 29 agosto al 19 settembre, ospiteranno la mostra antologica di Giuseppe Bencheri dal titolo «Il valore del segno».

Il pioniere delle colture naturali ■ 70 anni si divide fra la cascina e la rivendita in città

Da Eusebio, il guru del riso biologico

Una «boutique» ■ Torino per i cereali novaresi doc

Gianfranco Casagrande

NOVARA

Chi lo conosce a fondo non si stupisce più di tanto. A settant'anni compiuti, Eusebio Francese, agricoltore novarese tra i più periti assessori delle coltivazioni biologiche, decide di tentare l'avventura in città. Della cascina «Cantata», in frazione Giomina di Novara in mezzo alle risaie, con moglie e cinque figli, si trasferisce per cinque giorni la settimana a Torino dove ha aperto un negozio in via Giovanni da Verzezzano 51, alla Crocetta. La rivendita di moneta è diventata punto di riferimento dei torinesi: qui, un «Cura madama» Francese e signora distribuiscono soprattutto riso biologico, ferro, orzo, pasta lavorata in casa. Il tutto coltivato nella sua azienda ■ conserva trascorsi medioevali ■ rimasta, infatti, una bella meridiana su una parete del fabbricato.

Dalla campagna alla metropoli, quasi per sfida, nell'età che avrebbe invitato più d'uno a un'operazione di risaia a mandare le cattive erbe. Ritorna a casa il sabato sera, con la moglie che lo segue in questa nuova avventura a contatto con il pubblico, conquistato dalla linea biologica. E non parla di vacanza. L'amiglia Francese: «Siamo aperti anche in agosto, perché sono molti i torinesi rimasti a casa che apprezzano i nostri prodotti dice Eusebio Francese. I pochi momenti di relax nel weekend, in azienda, ma è un riposo relativo: in realtà, fine settimana sono dedicati alla preparazione delle confezioni, al lavoro nei campi portato avanti tutto l'anno anche dalle due figlie».

È una storia decisamente controcorrente quella della famiglia Francese. Lui, negli anni in cui la produzione biologica non faceva ancora tendenza e non aveva ancora conosciuto l'esplosione sui mercati, era già precursore dei metodi naturali di coltivazione e convinto sostenitore di una nuova filosofia estetica, instaurando il filo diretto produttore-consumatore. Quasi una vocazione, costruita giorno dopo giorno ormai da un trentennio, guardata con scetticismo e

incredulità dagli altri agricoltori. E così «Cascina Cantata» è diventato un laboratorio di tecniche biologiche: scomparse le sode, Eusebio Francese ha sostituito immettendo in risaia i pesci «Amur» provenienti dalla Cina e le «Ulle», specie erbivore che contribuiscono alla pulizia delle infestanti. E quando non è possibile ricorrere alla fauna ittica, il ripristino di tecniche agronomiche ■ si credevano superate: la rotazione dei terreni con semine alternative, la somministrazione anticipata, frequentissime, il controllo delle

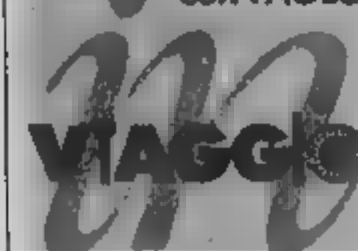
acque per combattere il giovane (una delle infestanti più temibili per il riso). Diversificazione delle colture per compensare eventuali perdite di reddito e rispondere ai gusti dei consumatori. Sui 40 ettari di terreno, oltre al riso biologico (Carnaroli, Vialone Nano, Maratelli, Loto, Baldo), ecco il farro, l'orzo (che viene tostato a Bastia Umbra), il grano saraceno.

«Solo i italiani, e i tedeschi sono fra i clienti più affezionati di Eusebio Francese & C., che lavora in proprio il riso ■ i sistemi in grado di

garantirne l'integrità. Discorso che vale per la produzione di pasta, dal laboratorio in cascina. Da qualche anno nell'azienda è stata introdotta anche la coltura di alghe che arrivano dalle coste bretoni di Mont Saint-Michel ■ sono utilizzate come biofertilizzanti, correttivi delle di oligoelementi.

Adesso, l'ultimo nato e venduto al pubblico è il riso rosso. «Il pericarpio è proprio di colore rossiccio - dice - questa ■ l'abbiamo ottenuta quasi per caso. Ma è già un successo».

con PAOLO MASSOBRIO



Valsusa, un vino che sa di mirtillo da sposare con cajette e pierrade

C'è poco in Val di Susa. Il commento che senti fare quando richiedi indicazioni sul carattere ghiotto. In verità quello che c'è da scoprire, quasi a fatica, secondo psicologi per cui ■ bene «fatti» troppa pubblicità. Conosce, ad esempio, il paese rinomato per la produzione di toma, ■ ancora adesso, dopo aver ■ to di persona il margaro che produce formaggi eccellenti, non siamo riusciti ■ entrare in possesso di ■ e numero di telefono. C'è uno ■ pudore che, sta per essere superato dall'industria di alcuni giovani coltivatori della zona che finalmente hanno alzato la testa.

Al ristorante Phoenix (011/9643392) di Condove, punto di valorizzazione della produzione locale, ■ propone, accanto a camoscio al ginepro e tome stagionata, un pregevole vino doc della Val di Susa prodotto da Francesco Sibilla (0122/622744) di Graverre, in tre

versioni: avana (uva rara locale) al 100%, avana e barbara, avana e nabbiola. Tutti ottimi. A Borgone di Susa, più o meno con i medesimi uvaggi, nascono i vini de La Carlotta (011/9646150), tra cui il «Ronco del lupo» (avana e barbara) che sa di lampone e mirtillo e il «Vigna Combe» del rosso rubino carico. Meno convincente l'uvaggio di barbara e cabernet «Costadoro».

Ci segue ancora, ■ Giorgio il sale in località Adret nel parco dell'Orsiera, all'Ostia Adria (0339/2530403). Chiusura gli occhi e sognate, quando saremo sommersi dall'omologazione del microonde e dei panini ciuf ciuf, questo sarà l'ultimo baluardo, con le saporose acciughe al verde delle merende sinesi, la coda di vitello e fagioli, il coniglio al basilico e le patate. Su tutto si deve un rotolando, imprevedibile, raro, Carabonno rosso di Giampiero Gagnor (0122/647207) di Chianocco.

Bussoleno (0122/48041), ma anche a Susa (0122/32722) Pierluigi Glai, allevatore ■ macellaio (solo ■ bovina piemontese), propone un eccellente prosciutto crudo ■ montagna che ottiene dai maiali della ■ azienda agricola. A Gressoney, all'Enoteca (0122/811508), i grandi vini vengono serviti con castagne e latte, fondue ■ pierrade (carne cotta alla piastra), A Oulx, nella frazione Beuchard, il Mulino Vecchio (0122/851669) propone paste fatte in casa, caccagione sempre, zuppe golose con i formaggi d'alpeggio.

A Sausa, la pasticceria Valsusa (tel. 0122/850638) fa la torta ■ 2000 (o 2006?) farcita di buon cioccolato. Se poi nella vostra pensione avete avuto l'accortezza di presannunciare ■ prima che non pranzate, non ■ secondo il regolamento degli usi e costumi della provincia ■ non vi dovrete trovare ■ conto il costo di ■ pasto mai fatto, ma potrete sgattaiolare, ■ piatti, in auto o con la seggiovia, ■ Sportina.

È un villaggio che d'inverno funziona a regime con impianti di sci d'ogni genere, mentre d'estate ■ un altipiano dove ■ il camoscio e la volpe, prendendo il sole sulle sdraio accomodate nei prati. Chi inizia l'impresa fu un riminese, nel dopoguerra; oggi, proseguono il figlio, Maurizio Pirazzoli e Cristina, la moglie. Con tanta simpatia e senso di ospitalità offrono ■ sfiziosa serie ■ antipasti e piatti locali nel ghiotto ristorante ■ Rocce Nere (0122/858015), pieno di luce, soapeo tra il cielo e la valle. Si mangia all'interno o sul ■

zo: peperoni in bagna cauda, fiori di zuccine ripieni ■ fine del mondo, polenta concia, ■ salate con verdure e formaggi, cipollata, formaggetta al cartoccio, insuperabili cajette (carne trita, verdure, formaggi ■ uova) e tartiflette (con patate novelle, pancetta affumicata e formaggi).

Più in basso c'è l'oasi «Ciao pais» (tel. 0122/850280), con campo ■ bocce ■ piccola baita dove servono polenta con carbonada, agnolotti e piatti tipici della valle abbinati a buone bottiglie. E lì siete nei pressi ■ Capricorno (0122/850273), il miglior ristorante ■ la Valle, luogo di fuga romantico, condito dai piatti ■ eccelsa materia prima di Merisora. A ■ distanza c'è il Consorzio Vezzani (0122/85060) che ■ da al minuto (entro le 18) i formaggi murianengo, toma, reblopin e sbrinz, oltre a burro fresco, miele e uno yogurt eccellente. Si acquistano anche fragole di bosco e patate novelle.

LOCANDINA

Verbania

Palio tra galeoni

Sei equipaggi di mare (Genova, Golfo del Tigullio, Imperia, La Spezia, Savona, Pisa) e tre di lago (Como, Varese e Verbania) daranno vita ■ una ■ edizione del Palio rientro notturno. Il lungolago di Pallanza ospita questa singolare ■ galeoni: la manifestazione s'insale alle 20,30 con tre batterie, alle 23 finale tra le formazioni vincenti. Musica e spettacolo pirotecnico per terminare la serata.

St-Vincent

Ornella Vanoni al Palais

Il «Palais» di Saint-Vincent, zona municipio, ospita questa ■ Ornella Vanoni in ■. L'iniziativa rientra nel cartellone estivo allestito dal Casinò de la Vallée. I biglietti per lo spettacolo sono in vendita ai botteghini ■ mila lire ■ in prevendita, nel circuito nazionale ■ Office. L'appuntamento è per le 21,30.

Bard

La battaglia napoleonica

Nel borgo antico di Bard, a ridosso della fortezza che domina la Bassa Valle, domani dalle 10 alle ■ si svolge ■ ricostruzione storica dell'assalto ■ porta occidentale del villaggio. Ci saranno truppe in costume napoleonico, con proiettili ■ caricati a salve. Durante la giornata, la battaglia sarà ripetuta quattro volte. Il borgo ospiterà anche sfilate folkloristiche, degustazioni di prodotti ■ tipici, dimostrazioni di antichi mestieri e spettacoli per bambini.

Montenapoleone

Festival canta

Domani sera il Festival, la rassegna della musica etnica europea, torna a Sancto Lucio de Courbois. Alle 21 nella chiesa si esibiranno i Dibidi che proporranno un tradizionale repertorio scozzese. Seguirà la merenda di mezzo mezza. Per cenare ■ gli artisti ■ prenotati ai ■ 0335/694.7881-0338/288.2692.

Vallée

Don Backy in concerto

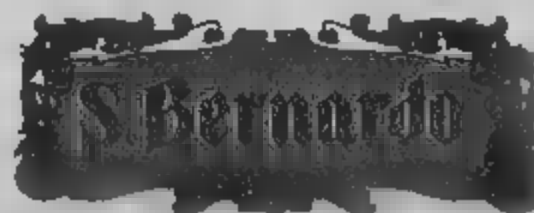
Don Backy ■ il concerto stasera al campo sportivo del centro in provincia di Alessandria. L'ex esponente del clan Calabrese, voce di brani come «L'immenità» e «Casa Bianca», canta dalle 21,30.

Coccolati la pelle.



Il 60% circa del corpo è composto d'acqua. L'idratazione della tua pelle nasce quindi dall'interno. Per questo la moderna cosmetologia consiglia di bere almeno 2 litri di acqua al giorno: aiuta la tua pelle a risplendere sana e luminosa. E se bere molto è importante, bere leggero è meglio. S. Bernardo è una tra le acque più leggere al mondo. Acqua S. Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola la pelle.

Acqua S. Bernardo. Così leggera, così leggeri.



L'incidente a Luserna. La donna si difende: pensavo di avere urtato un animale

Investe l'ex marito: tentato omicidio

L'uomo grave in ospedale

Antonio Ghisone

LUSERNA SAN GIOVANNI

Incidente stradale o rebus omicida, dettato dalla gelosia? Sono queste le due ipotesi quali sta lavorando il procuratore di Pinerolo, Giuseppe Marabotto, dopo che mercoledì sera a Luserna San Giovanni un uomo è stato travolto da una Y10 che non si è neanche fermata per soccorrerlo. Alla guida, c'era l'ex moglie.

Lui, Giuliano Saretto, 55 anni, tipografo in pensione, è stato ricoverato con un grave trauma cranico e facciale all'ospedale Agnelli di Pinerolo. I medici sono riservati sulle prognosi. Le condizioni sono definite «gravi», anche l'uomo sarebbe in pericolo di vita.

Lei, Zaira Piludu, 53 anni, di origine sarda, aiuto cuoca in un ristorante della cintura di Torino, il giorno dopo l'incidente si è presentata spontaneamente ai carabinieri di Torre Pellice, raccontando che la sera prima, mentre percorreva via Cave a Luserna Alta, poco dopo le 22, quando ormai era buio, sentì un violento colpo al fianco della vettura: «Forse ho investito un animale. Per tutta la notte l'animale l'avevano curata. Prima del suo alloggio in via Volta 14, a Torre Pellice. Poi è

SAN BARTOLOMEO

Accoltella la fidanzata

Folle gesto di un torinese di 35 anni, D.B., che l'altra sera si è scagliato contro la fidanzata, G.S., 31 anni, anche lei di Torino, ferendola con un coltello ad una gamba, ad una mano e alla schiena. Il fatto è accaduto in un mini appartamento poco distante dalla spiaggia, di proprietà dei genitori dell'uomo, dove la coppia stava trascorrendo un periodo di vacanza. Le indagini condotte dai carabinieri sono ancora in corso e su di esse viene mantenuto il massimo riserbo. La giovane donna è ricoverata all'ospedale di imperia, ma le sue condizioni non destano preoccupazione. La prognosi non è stata sciolta, ma soltanto in via precauzionale. Stamani la donna è stata sentita dagli uomini dell'Arma e da indiscrezioni sembra che non abbia intenzione di sporgere denuncia nei confronti del suo convivente.

dei figli. Niente da fare: quella notte, la donna non è rientrata.

E per i carabinieri non ci sono dubbi. Altro che bestiola finita contro l'auto. La donna avrebbe investito di proposito l'ex marito, dopo averlo visto a passeggio con una sua amica. L'ipotesi di una contestata al momento tentato omicidio, accusa che però il giudice potrebbe derubricare in lesioni gravi.

A far propendere gli inquirenti per la tesi del tentato omicidio vi sarebbero alcuni episodi avvenuti in passato. Ma si tratta di elementi che vanno ancora verificati. Al momento, le condizioni cliniche del Saretto non hanno reso

possibile neanche una prima deposizione sui fatti.

Parla invece la donna, che nel suo piccolo alloggio al terzo piano delle case popolari di via Volta, respinge ogni ipotesi di omicidio. «Da due anni e mezzo mi sono separata da mio marito, non c'è ancora provvedimento del giudice, e benché negli ultimi mesi lui continuasse a tradirmi, a farmi subire mille umiliazioni, lo sorprendevo spesso con altre donne, io l'amo ancora».

Con questo strano «incidente» assicura di non avere nulla a che fare. Possibile? «Per



Si è costituita dopo una notte passata fuori casa

Sul caso sta indagando il capo della procura della Repubblica di Pinerolo, Giuseppe Marabotto

se, ma spaventato per l'accaduto, ho vagato per tutta la notte, dormendo nell'auto in un boschetto».

Una tesi difensiva al vaglio ora del magistrato, che nei prossimi giorni interrogherà la donna. «La mia è stata una vita difficile - continua a raccontare - con un nodo alla gola la Piludu - dal primo matrimonio ho avuto tre figli, sono una mamma, una nonna, non certo un'assassina. Poi ho incontrato Giuliano. Lui era vedovo, usciva da una brutta crisi, aveva bisogno di qualcuno che si prendesse cura di lui».

La donna, lo ha detto in quegli anni aveva un lavoro fisso a Villa Olanda, seguiva gli anziani, aveva uno stipendio fisso. Così ci siamo sposati. I primi anni tutto è andato bene, ma poi lui ha cominciato ad essere sempre di più. Andava in una trattoria a bere e a giocare alle bocce. Tornava a casa tardi, e voleva sempre essere servito. Sono iniziati i problemi, la liti e due anni fa ci siamo separati. E dire che sono persino andata da cartomante per vedere se potevamo rimetterci insieme, la cartomante voleva sei milioni per farmi ritrovare serenità. Le ho dato poco più di un milione per farmi fare le carte, ora con quei soldi risparmiati mi serviranno per un bravo avvocato».

Operazione della polizia ferroviaria: sotto i portici l'extracomunitario riforniva decine di giovani cuneesi

A fianco, Lotfi Khelifi, 36 anni, tunisino, arrestato dalla polizia: conosciuto da tutti a Porta Nuova, è soprannominato «Mary» per i modi effeminati e l'abbigliamento straripante. A destra, controlla la stazione



L'appuntamento con i tossicodipendenti in arrivo con il treno era sotto i portici della stazione Porta Nuova, lato via Sacchi. Lì, Lotfi Khelifi, 36 anni, tunisino, vendeva gli ovuli di eroina in tutta tranquillità, confondendosi tra le centinaia di passeggeri in arrivo e in partenza dalla stazione. Un sistema sicuro, che gli permetteva di lavorare con relativa tranquillità, lontano da occhi indiscreti. E, credeva lui, anche dalla polizia.

Ma quel gran movimento di persone sospette non è passato inosservato agli occhi degli agenti della squadra di polizia giudiziaria della polizia ferroviaria. Che, per alcuni giorni, hanno seguito a fotografato il giovane tunisino mentre aspettava davanti ai binari i clienti in arrivo da Savigliano e da altri paesi della zona per condurli sotto i portici.

Chi non conosceva di persona Lotfi Khelifi, oppure arrivava in ritardo all'appuntamento, non certamente difficoltà a rintracciare lo spaccio-

chiedere di «Mary», nomignolo che Lotfi Khelifi, a Porta Nuova, si guadagnava per i suoi atteggiamenti un po' effeminati e per il suo abbigliamento, sempre stravagante.

L'altro pomeriggio, Mary, stava per iniziare a spacciare quando gli uomini dell'ispettorato superiore Muscarello intervennero. A lui si era già radunata una piccola folla: una ventina di clienti, appena sbarcati, si erano arrivati. Cuneo. I poliziotti hanno fatto scattare le manette ai polsi del cliente e sequestrato la merce: in tasca aveva una ventina di ovuli stupefacenti e una ventina di biglietti da mille lire, il primo guadagno della giornata. Lotfi Khelifi non ha neppure tentato di difender-

Spaccio, «Mary» manette

Pusher tunisino preso a Porta Nuova



risaliti tutti sul treno che li avrebbe riportati a casa.

Non è la prima volta che a Porta Nuova gli agenti della Polizia scoprono spacciatori che sfruttano il caso e la via dei delinquenti come copertura per i loro traffici. Era successo già qualche mese fa: allora vennero sequestrate un centinaio di dosi pronti per essere venduti a arrestati due giovani extracomunitari.

munitari. Ai clienti fornivano anche i loro biglietti da visita: voucher di viaggio, tram e bus dell'Atm con scritto, sul retro, il numero del loro telefonino. Il passaporto sul loro servizio li aveva portati ad avere, poche settimane, un giro di alcune centinaia di clienti ogni giorno.

Con l'arresto dell'altro giorno è salito ad oltre 50 il numero delle persone che dall'inizio dell'anno sono finite in manette per spaccio di stupefacenti all'interno del più importante terminal ferroviario della città. In questi giorni di esodo l'attività di controllo della Polizia, all'interno e all'esterno della stazione, è notevolmente aumentata.

Il dirigente Paris Sapio ha disposto il potenziamento dei servizi di controllo dentro e fuori la stazione. Una precauzione dettata dalla necessità di garantire la sicurezza dei passeggeri, il cui numero, in queste ultime settimane, è quasi raddoppiato rispetto al resto dell'anno. (L. pol.)

Al cocco di Torre Pellice il riconoscimento dal settimanale economico Il Mondo

Gianni che, Eynard re delle guide

Titolare di Flipot secondo classificato in Italia

Ezio Piccarini

È il secondo miglior cuoco giovane d'Italia in base a una classifica elaborata dal settimanale Il Mondo - in edicola in questi giorni - che elenca i più bravi chef-manager sotto i 45 anni. Walter Eynard, cuoco e gestore dell'ormai famoso ristorante Flipot di Torre Pellice, continua a inanellare successi e citazioni su tutte le riviste d'Italia e continua - con l'aiuto della moglie Gisella - a proporre ai frequentatori del proprio ristorante piatti tradizionali curati e genuini. La classifica elaborata dal settimanale economico ha tenuto in considerazione soltanto i cuochi, soci o proprietari dei ristoranti nei quali lavorano, dai 35 ai 45 anni di età e in base ai punteggi ottenuti nelle tre principali guide gastronomiche italiane: Il Gambero Rosso di Stefano Bonelli e Giancarlo Parretti, la Guida dell'Espresso diretta da

Raspelli e la Guida di Luigi Veronelli e Arturo Rota. Nella speciale classifica compare anche un altro cuoco-manager del Torinese, Alfredo Russo del Dolce Stil Novo di Ciriè che è al 32° posto.

Quarant'anni - gran parte dei quali passati tra fornelli e pentole - Eynard scopre la sua vocazione a tredici anni, quando lo zio - tornato dalla Francia - rileva un ristorante a Torre Pellice. Frequenta la scuola alberghiera di Pinerolo, ha un leggero momento di crisi e si iscrive all'università (Economia e commercio): «che errore, ho fatto tre anni e poi ho detto basta, non ne potevo più». Si diploma alla scuola alberghiera di Genova, in quanto l'Istituto di Pinerolo all'epoca era in fase sperimentale, e comincia a fare esperienze in vari ristoranti. Nell'81 gli si presenta la possibilità di rilevare il ristorante Flipot poiché la donna che lo gestiva aveva alcuni

problemi familiari e con l'aiuto dei genitori - Eynard intraprende l'avventura. Ma non vuole proporre i soliti piatti. Pensa che la sua terra, la terra valdese, abbia tanto da dire in cucina e così riprende la ricetta delle nonne e la frittura con il suo sesto e la sua abilità maturata nella scuola e nelle esperienze svolte altrove e comincia a farsi largo nel difficile mondo della ristorazione. Il successo è più rapido di quanto sperasse. Lo affianca Gisella, si sposano nell'87. Lei si occupa della sala e dei vini, in cucina regna lui. Il ristorante ha grande successo, la fama si espande e cominciano ad arrivare clienti da tutt'Italia e dall'estero. Oggi Eynard propone due tipi di menu: quello tradizionale con ricette locali, che varia ogni due mesi e quello di mercato che varia ogni due giorni. Cosa vuol dire di mercato? «Vuol dire - risponde Eynard - che cucino quello che



Walter Eynard (foto Il Mondo)

troviamo al mercato o nell'orto di famiglia. Adesso nell'orto dei miei ci sono degli ottimi fiori di zuccarini, ad esempio, e cucino quelli. Andiamo secondo stagione. Per quanto riguarda i vini, abbiamo 620 etichette con larga rappresentanza piemontese, una buona presenza italiana e qualche etichetta straniera. I vostri clienti? «La maggior parte arriva dall'asse Torino-Saluzzo. Da qualche anno però riceviamo gente da Milano e dall'estero».

Intesa Regione-Comune

Savoie, 42 classi frequenteranno i corsi di Lom

I corsi di Lom

quest'anno anche le scuole elementari del Piemonte potranno frequentare il laboratorio didattico sull'ambiente mediterraneo di Lom. La Regione ha raggiunto un'intesa con il Comune di Torino, che da molti anni gestisce la sede ligure, per l'utilizzo della struttura autorizzata dal ministero dell'Istruzione.

La convenzione, firmata dagli assessori comunali Paola Pozzi e regionale Giampiero Loo, prevede che la Città riservi annualmente turni settimanali per quarantadue gruppi-classe a scuole elementari piemontesi, ubicate fuori dal capoluogo di regione.

Per il servizio la Regione erogherà al Comune un contributo annuo massimo di 500 milioni, pari a 11,9 milioni per classe. I gruppi saranno composti da 20 scolari, due insegnanti, e un eventuale insegnante di sostegno. Il corso-soggiorno avrà una durata di cinque giorni, dal lunedì al venerdì.

IN BREVE

LIGURIA VALLE D'AOSTA

Asti, aspirante avvocato per spaccio

Un giovane preticatore legale Asti, Andrea Gesino, 25 anni (nella foto), è stato arrestato ieri dai carabinieri per l'accusa di spaccio di droga: è sospettato di aver portato a Asti, ripreso, dosi di droga ad alcuni suoi assistiti.



Le indagini, coordinate dal procuratore della Repubblica, Sebastiano Sorbello, durate mesi: poi la richiesta di arresto, convalidata dal giudice per le indagini preliminari, Aldo Tirone. Ieri il giovane aspirante avvocato è stato convocato nella caserma dell'Arma, a Zangrandi, dove è stato notificato l'ordinanza.

Poi il trasferimento in un carcere del Piemonte (non è stata resa nota la località) in attesa dell'interrogatorio. Gesino comunque nega ogni addebito.

Allarme-traffico per gli ipermercati

E' allarme-traffico nei nuovi centri commerciali che stanno nascendo a Vigliano (Bene) e Verrone (Rinascente) richiama a mandare in tilt il traffico a Candelo e nei paesi limitrofi, che sarebbero assediati ogni giorno da migliaia di Candelo chiede così a gran voce che si faccia una circoscrizione: e propone che, a pagare le spese, siano i privati che realizzeranno i centri.

Cane cade nel torrente i volontari lo

DOMODOSSOLA. Avventura a lieto fine per Uri, un boxer caduto nelle acque impetuose del torrente Anza un volo di cinquanta metri. A nuoto, il cane è riuscito a vincere la corrente e a raggiungere a salvo, dov'è rimasto per un'intera notte. E' poi salvato dal soccorso alpino e dagli Guardie Finanze, accorsi con i vigili del fuoco di Domodossola su richiesta del padrone, Francesco Ferri.



Aosta, rogne portano le volpi

ANTEY-ST-ANDRE. Le volpi zano nei cortili, suscitando le reazioni dei cani. Almeno in un'occasione, però, si è evincato: un pastore tedesco è stato contagiato da un sarcoptes e a sua volta trasmesso la scabbia alla padrona. Con lei è rimasta contagiata anche la rella, che sovente va a trovarla e gioca con il cane.

I forestali hanno abbattuto 4 volpi, ma ce ne sarebbero molte altre (alcune di certo malate) nella zona. Il pericolo di contagio non è così grave dice il responsabile dell'ufficio veterinario dell'Usl. Chiediamo la disinfezione della zona, in modo da poter passeggiare nei nuovi boschi paura di prendere qualche malattia dalla volpe dice la padrona e la sorella. «Faremo controlli» risponde la Regione.

Alessandria, bonifica sul ponte

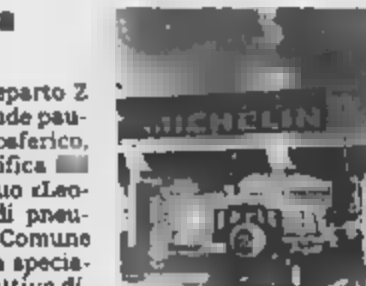
ALESSANDRIA. Scoppia una polemica ferragostina sul Ponte Cittadella. Abbatterlo e sostituirlo o no? Il sindaco replica alla Sovrintendenza che l'ha dichiarato obsoleto. «E' un problema di sicurezza e non di architettura o storia» la sostituzione è prevista dal piano dell'Autorità di bacino per consentire il deflusso delle acque in piena. In queste condizioni l'abbattimento non può essere in discussione.

Le rane «doc» tornano sulle tavole vercellesi

VERCELLI. Bando al prodotto d'importazione: sulle tavole vercellesi tornano le rane «doc». Il pescato dei canali lungo fossi, canali e argini di campagna è in grado di sopprimere alle richieste di consumatori e ristoranti che propongono ricette tipiche. Il prezzo in pescheria è stabile: un chilo di rane costa intorno alle 25 mila lire. Sul mercato non manca però anche il prodotto surgelato, che arriva dal Veneto e dall'estero.

Rogo bonifica dello

CUNEO. Spento il rogo nel reparto Z della Michelin, passata la grande paura per l'inquinamento atmosferico, sono iniziate le opere di bonifica. Il fiume Stura e il canale irriguo «Leon» che lambisce l'azienda di pneumatici alle porte di Cuneo. Il Comune ha fatto intervenire una ditta specializzata di Genova, che all'attivo di varie operazioni di pulizia del mare da enormi chiazze di petrolio lasciate dalle navi. I tecnici hanno costruito tre vasche ai bordi del fiume, dove si raccolgono i residui di gomma bruciata, trasportata fino allo Stura dall'acqua buttata sul rogo dai vigili del fuoco. Quelle macchie nere e odoranti vengono aspirate dalle pompe, collegate ad autobotti. In tre giorni sono già stati eliminati novemila litri di emulsioni, portati in un centro di smaltimento autorizzato genovese.



Prestasoldi nei guai Sequestrati i suoi beni

TORINO. Case, auto, denaro e in particolare una tv locale, Televox, gli sono stati confiscati. Adolfo Priotti potrà ricorrere in appello, ma intanto l'anziano e noto prestasoldi pinerolese, da oltre trent'anni sulla piazza, deve incassare un atto giudiziario molto più pesante delle sentenze che gli avevano sempre risparmiato il carcere ed evitate gravi sanzioni economiche. Lui si difende: «Ho sempre fatto del bene alla gente».

Rapallo, giovane travolto dal treno

RAPALLO. Un giovane rapallo di 25 anni, Claudio Scaruffi, ieri mattina è finito sotto un treno alla stazione di Rapallo. E' morto dopo un elicottero al reparto rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova. Potrebbe trattarsi di un incidente anche se alcuni testimoni oculari affermano che il giovane si sarebbe lanciato volontariamente nel convoglio che stava fermandosi alla stazione.



Aperto anche a Ferragosto il cantiere in autostrada

SAVONA. Resta aperto anche a Ferragosto il cantiere dell'A10 tra Genova Pegli e Airolo, direzione capoluogo. In questi ultimi giorni ha creato code e le immane polemiche dell'estate. La Società Autostrade prevede la fine dei lavori (sono in corso di sostituzione i giunti di due viadotti) per mercoledì prossimo, in anticipo rispetto al 20 agosto, giorno in cui entrerà in vigore la pausa lavori ministeriale. Rimarrà chiuso inoltre da lunedì a mercoledì, dalle 22 alle 6, lo svincolo in entrata da Savona per Genova, per i lavori d'interconnessione tra l'A10 e l'A6. Anche l'altro cantiere tra Pegli e Airolo ha creato rallentamenti al traffico: il codice è stato, in media, di 2-3 chilometri, con un tempo medio di percorrenza di un quarto d'ora.



HOTEL RISTORANTE CASCINA CASAZZA

Ampi saloni per cerimonie, meeting, pranzi di lavoro

SANDIGLIANO - BIELLA

Via Garibaldi, 11 - Tel. 015 2493330

LA STAMPA

BIELLA

PROVINCIA

39

Sabato 14 Agosto

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.28.191 / 015.355.230 / FAX 015.252.2379
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.p.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015.849.12.12 / FAX 015.849.33.25

HOTEL RISTORANTE CASCINA CASAZZA

Ampi saloni per cerimonie, meeting, pranzi di lavoro

SANDIGLIANO - BIELLA

Via Garibaldi, 5 - Tel. 015 2493330

E' finito a tarda sera l'incubo di Riccardo Pozzo, 29 anni, tradito dal maltempo: adesso è salvo e sta bene

Intrappolato nella grotta allagata

Cuneo, ore d'ansia per uno speleologo biellese



Soccorso alpino e Guardia di Finanza esaminano la zona dell'incidente

Paola Scota
MONDOVI

L'incubo è finito alle 18 di ieri: le squadre di soccorsi dopo sei ore di discesa, hanno raggiunto i due speleologi bloccati nelle viscere della terra, in una grotta ai margini del gruppo Marguerite dai violenti temporali degli ultimi giorni.

L'allarme è scattato ieri mattina, quando i compagni non avevano visto risalire la superficie Riccardo Pozzo, 29 anni, di Biella, e Daniele Grossato, 33 anni, di Torino, che erano nell'abisso K, nella conca della Carsene, il giorno precedente. Riccardo Pozzo è molto conosciuto a Biella: speleologo, alpinista esperto, è figlio di Mario, per anni giornalista alla Gazzetta del Popolo e all'Eco di Biella, e sprincina della cronaca giudiziaria.

Riccardo e il suo compagno avevano detto che sarebbero rientrati giovedì sera, più tardi all'alba di ieri. Invece gli



Riccardo Pozzo ha 29 anni

amici, che erano già fuoriusciti perché calati a una profondità inferiore, non hanno più avuto notizie di loro: il timore era che le piogge avessero invaso i pozzi, trascinando gli speleologi più in basso. Ma c'era anche una possibilità tragica: che i due non ce l'avessero fatta. Nella conca delle Carsene

sono confluite squadre del Soccorso alpino e del Gruppo speleologi da Biella e la Liguria, trasportati per lo più con gli elicotteri, in quanto l'abisso K, a quota 1.500 metri, è raggiungibile a piedi, a un'ora di cammino dalla Capanna Morgantini, alla quale arriva salendo da Monesi, Piaggia e dal rifugio Don Barbera. Un percorso difficile, per conoscitori della montagna.

A mezzogiorno è cominciata la discesa nei pozzi: in quel punto il reticolo delle gallerie si stende su una lunghezza di chilometri e profondità massima di 600 metri. Si supponeva che Grossato e Pozzo fossero rimasti intrappolati in una sacca a circa 500 metri sotto.

Alla grotta sono arrivati anche il Soccorso alpino della Guardia di Finanza e la Protezione civile. Nel pomeriggio è stato portato un generatore elettrico, perché era ormai evidente che le operazioni, salvo complicazioni, sarebbero protratte fino



Nella foto il rifugio Morgantini, base organizzativa dei soccorsi ai due speleologi di Biella e di Torino rimasti intrappolati nella grotta allagata nel Cuneese

no a tarda notte. A metà pomeriggio i soccorritori hanno calato nel canale un cavo telefonico, per riuscire a stabilire un contatto con i due persone bloccate, delle quali, fino ad allora, non si erano avute notizie. Erano passate da poco le 18 quando da quota «500» si è tirato un sospiro di sollievo: le

prime squadre hanno raggiunto in quel punto Pozzo e Grossato. «Sono salvi» in buone condizioni», ha annunciato il gruppo e colleghi Mario Pozzo, che s'è precipitato nel Cuneese alla prima che Riccardo e l'amico rivedessero la luce, passate diverse ore. ALTRI SERVIZI NELLE CROCIACHE NAZIONALI

E Biella batte cassa alle altre Province: «Contribuite alle spese»

Cossato-Novara, la Ferrovia promettono due nuove corse

BIELLA

Due nuovi treni, da Cossato a Novara e viceversa, se n'è parlato l'altro giorno, durante un summit fra le Fs, la Provincia di Novara e diversi Comuni. La proposta l'han fatta le Ferrovie, cui era stato chiesto di sganciare un maggior numero di fermate in tutte le stazioni della linea. Le nuove corse dovrebbero essere quella delle 14,25 (da Novara a Cossato) e quella delle 15,45 (in direzione opposta).

Per il Biellese sarebbe una piccola conquista, e Orazio Scanzio, presidente della Provincia, si augura che la proposta venga mantenuta. Ma le linee locali hanno problemi ancora più seri: è ancora da risolvere, ad esempio, la questione del nuovo orario, che non piace ai pendolari dei paesi. «Ci occuperemo anche di questo», giura Scanzio. Purtroppo le emergenze sono tante, e cercheremo di affrontarle tutte. A settembre ci sarà un vertice tra le Ferrovie dello Stato e l'assessore Paolo Monfermoso.



Dovrebbero essere migliorati i collegamenti fra Cossato e Novara

La giunta Marsoni aveva speso molti soldi per rilanciare la Biella-Sanità e la Biella-Novara. Ora la nuova amministrazione vuole andare oltre: «Non è giusto che a pagare siano solo i biellesi», dice Orazio Scanzio. I convogli restaurati vengono usati anche dai pendolari novaresi e vercellesi che vengono a

Biella. Quindi anche le altre Province dovrebbero fare la loro parte, dando almeno un contributo. Il presidente ha già parlato col suo collega di Vercelli, Giulio Ballarò: dopo le ferie ci incontreremo con la Provincia di Novara, per parlare di una distribuzione più equa della spesa. [G. Bu.]

Molte le piste battute dalla polizia, mentre in paese si rincorrono voci e ricostruzioni

Il «giallo» degli spari scuote Andorno

Continuano le indagini sull'inquietante episodio

A 100 metri di distanza resta ancora avvolta nel mistero la sparatoria avvenuta nel centro di Andorno Micca giovedì notte, verso le tre.

Sulla vicenda, che potrebbe anche essere più grave di una semplice esplosione notturna di rabbia, la polizia continua a mantenere il più stretto riserbo. Gli uomini della squadra mobile della Questura si limitano a confermare che si sta indagando per far luce sull'inquietante episodio.

Dagli investigatori non trapela alcuna indiscrezione, ad Andorno non si fa che parlare del «giallo»: c'è chi ha sentito gli spari (sarebbero stati almeno sei), e probabilmente qualcuno è riuscito a vedere che cosa è successo in piazza Angiono.

Se secondo i testimoni gli spari sono stati sei, i poliziotti avrebbero trovato per terra soltanto tre bossoli, pare appartenenti al caricatore di una pistola. L'unica certa è



Continua a far discutere, ad Andorno, l'inquietante sparatoria dell'altra notte in piazza Angiono. Le indagini della polizia proseguono nel massimo riserbo

che non ci sono stati feriti. Può darsi quindi che i colpi siano stati esplosi verso l'alto: era forse un tentativo di mettere paura a qualcuno? Oppure un vandalo o un ubriaco hanno voluto divertirsi sparando in aria?

Il mistero rimane. L'estrema prudenza degli inquirenti

induce a pensare che ancora molti particolari da chiarire. Nessuna possibilità viene scartata: quegli spari potrebbero essere una semplice bravata. Ma è escluso che dietro l'episodio si nasconde qualcosa di più. Quest'ultima ipotesi sembra aver preso maggiore consistenza

nelle ultime ore, soprattutto se collegata alle tante voci incontrollate che circolano in paese.

Ad Andorno molti sono convinti che chi ha sparato sia una persona già conosciuta alle forze dell'ordine. Ma ovviamente non sono conferme a questa tesi. [U. p.]

Le squadre di Patrizio Sala e Federico Danna alla prova con i primi della classe di calcio e basket

Per Biella e Fila un debutto con i campioni

Ieri sera le amichevoli contro i granata del Toro e il Rooster-Varese



I bianconeri hanno affrontato ad Alba il Torino di Mondonico

BIELLA

Amichevoli di lusso ieri per i bianconeri. Patrizio Sala e i rossoblu di Federico Danna. La Biellese-Angelico è scesa sul campo di calcio di Alba dove ha affrontato il Toro di Mondonico, mentre la Fila ha debuttato a Varese, sul parquet dei campioni d'Italia. I risultati: Biellese è stata sconfitta per 4-1, mentre la Fila ha vinto 108 a 100: una vera sorpresa.

Allo stadio albese di San Cassiano l'incontro tra bianconeri e granata è stato seguito da circa 3 mila persone sparse sulle tribune, complice una bella giornata di sole. La Biellese dell'ex granata Patrizio Sala si è schierata in campo nella tradizionale camicia bianconera e questo ha scatenato i cori irridenti della tifoseria granata e rappresentato, almeno cronaca-

mente, un anticipo del derby Torino-Juventus che si riproporrà fra non molto tempo.

E ieri sera, come detto, il palazzetto di Varese ha ospitato la prima uscita stagionale dei rossoblu. L'incontro, che è stato seguito da circa 4 mila persone, ha rappresentato l'occasione per coach Danna di testare sul parquet i primi schemi di gioco provati in allenamento, ma l'obiettivo della società è seguito soprattutto Norman Nolan. Il pivot americano è sotto osservazione: da lui si chiede il non facile compito di sostituire in campo e nel cuore dei tifosi Joe Blair.

Il parquet del campionato d'Italia è anche il banco di prova per i giovani rossoblu Bacchi e Roma, che dovranno costituire l'ossatura della formazione juniores. SERVIZI A PAGINA 37

NUOTATORI A RADUNO A VIVERONE



Ogni volta la traversata del lago

I più bravi ci mettono tre quarti d'ora; gli altri quasi il doppio. L'importante è partecipare, alla traversata del lago di Viverone. L'edizione numero 32 va in scena oggi alle 16: la partenza è dal campeggio «Plein Soleil», ad Anzasco. Pivertone; l'arrivo è al club «Lac et Soleil» di

Comuna, sulla sponda opposta. Il percorso è lungo 4 chilometri. Ogni concorrente sarà scortato da una barca d'appoggio. «Ma riposarsi durante il tragitto è vietato», dicono gli organizzatori. Informazioni allo 0161-98166. [U. p.]

Dal Poli alla Saa a Beni culturali: ecco orari e scadenze. Debutta il corso in Servizio sociale

Ateneo, via alle iscrizioni per le cinque lauree brevi

Agosto è il mese delle scelte, per chi ha finito le scuole superiori. L'Ateneo biellese offre quest'anno cinque corsi: i due del Politecnico, quello della Saa, il diploma in Beni culturali e la nuova laurea breve in «Servizio sociale», nata da una costola della Facoltà di Scienze politiche. Le iscrizioni sono già partite, anche intorno a Ferragosto le segreterie sono chiuse per ferie. Ecco tempi e scadenze per le «matricole».

Saa. La Scuola di amministrazione aziendale accetta le iscrizioni fino al 13 settembre. La segreteria, che ha sede a Textilia, riapre lunedì. Orari: dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. L'8 settembre ci sarà una prova simulata del test d'accesso; quello «vero» si farà il 14 settembre alle 15.

Politecnico. Per i diplomi di ingegneria chimica (in indirizzo tessile e ambientale) le iscrizioni rimangono aperte fino al 3 settembre. Le aspiranti «matricole», però, devono rivolgersi alla sede centrale di Torino, in corso Duca degli Abruzzi. La segreteria è aperta dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 11,30. La prova di ammissione è il 6 settembre (sempre a Torino).

Beni culturali. Le iscrizioni si sono aperte il 19 luglio, e proseguono fino a martedì 31. Anche in questo caso la segreteria è a Torino, all'ex istituto Prinotti di piazza Berni-



A sinistra un'immagine di Città Studi, sede dei corsi universitari nel Biellese. Accanto l'ala per geometri Vaglio Rubens



Geometri, pronta l'ala nuova

Manca solo l'agibilità, poi aule e laboratori ospiteranno gli allievi

La Provincia è decisa a chiudere l'annosa vicenda dell'ampliamento del «Vaglio Rubens» e a fare in modo che a settembre arrivi l'attesa agibilità per la nuova ala dell'istituto per geometri. L'assessore Paolo Monfermoso, che si occupa pure di edilizia scolastica nella giunta Scanzio, ha assicurato che dopo tre anni di rinvii, l'edificio potrà essere usato dalla scuola per gli scopi che ne suggerisce la realizzazione. L'ampliamento dell'istituto di viale

Macallè era stato deciso all'inizio degli Anni Novanta per rispondere alla richiesta di aule e di nuovi laboratori per attività didattiche. Era aggiudicata l'appalto l'impresa Preverbo, fallita però nel '96. La ripresa e la conclusione dei lavori non è stata cosa semplice, causa vari intoppi burocratici ed interventi complessi, come l'installazione degli impianti. La nuova ala dovrebbe intitolarsi al professor Amos Corulli, il fondatore dell'istituto per geometri. (f.p.)

IN BREVE

CRONACA

Ladri buongustai in azione nel Biellese

Furti di alimentari a Pralungo e ad Occhieppo Inferiore. Da una cantina privata a Occhieppo sono spariti formaggi, molti generi alimentari congelati e numerose bottiglie. A Pralungo invece, alcuni sconosciuti hanno fatto visita alla Bocciofilia Arci di via Garibaldi. Nel loro bottino pochi spiccioli e la scorta di formaggi, salumi ed acciughe. (f.p.)

MANIFESTAZIONI

L'inaugurazione del rifugio all'Alpe di Panin

Circa 140 persone erano presenti mercoledì all'inaugurazione del rifugio all'Alpe di Panin, malgrado le condizioni di tempo. Fra i presenti: il presidente del comitato alpino Vercelli Uno, Massimo Langhi, il partigiano Annibale Giachetti che hanno preso la parola durante la cerimonia. (m.ch.)

Graglia, rimandata al 22 la «Corsa in montagna»

A causa del brutto tempo la «Corsa in montagna» organizzata dalla Pro loco di Graglia Sentuario, è stata spostata a domenica 22. Resta immutato il programma. (d.ss.)

INCHIESTA

Due incontri nella Chiesa evangelica di Piodicavallo

Nel tempio Valdese di Piodicavallo in calendario due conferenze. La prima è per questa sera alle 21, il pastore Jonathan Terino che parlerà su «La riforma protestante». La seconda è invece mercoledì sempre alle 21, Danci Viorrel, presidente della comunità avventista di Borsa che affronterà il tema «La situazione religiosa in Romania nel contesto socio politico». (r.mo.)

TEMPO LIBERO

Campeggio nazionale per i giovani

Dal 4 al 12 settembre a Sapi, in provincia di Salerno, si svolgerà il campeggio nazionale dei giovani comunisti. La federazione prc, a Biella, raccoglie le adesioni dalle 17 alle 19-29629 oppure allo 0337-246103. Il costo per 7 giorni è di 170 mila lire per lo spazio tenda e di 240 per i bungalow. (f.p.)

L'ambulatorio Donna a Saggiolo

Da lunedì prossimo l'unità mobile di «Diritto salute donna», la campagna di controllo citologico organizzata dal Fondo Tempio in collaborazione con l'Asl, fa tappa in piazza Pietro Micca a Saggiolo. Per informazioni 0337-247071. (f.p.)

Era disabitata

Incendio distrutto un edificio in Piodicavallo

PIEDICAVALLLO. Ammontano a circa 15 milioni i danni provocati dall'incendio che giovedì pomeriggio ha distrutto un vecchio cascinale della frazione Riva.

In un primo momento in paese si era sparsa la voce che le fiamme fossero divampate in tre baite, ipotesi che aveva allarmato gli abitanti e allertato i carabinieri di Andorno.

Poi la vicenda si è ridimensionata. L'incendio è stato causato da qualcuno, forse un barbone, che per ripararsi dalla pioggia si scaldava, ha acceso il fuoco; quando ha abbandonato il rifugio, non si è preoccupato di spegnerlo. E le fiamme si sono estese alla baita. L'incendio è stato domato dai vigili del fuoco dopo cinque ore di lavoro.

Un altro incendio, fortunatamente di piccole dimensioni, ha distrutto a Mosso Santa Maria circa 30 chili di indumenti destinati alla Caritas Verona.

Le fiamme sono divampate in un locale della parrocchia, in piazza del mercato, in uso alla comunità «Il Giordano». (f.p.)

Lunedì e il 22

Il rione Piazza è in festa per San Rocco

Il quartiere Piazza celebra San Rocco.

Lunedì la festa verrà celebrata all'oratorio che si trova accanto alla Porta della Torrazza. Alle 10 verrà celebrata la messa e nel pomeriggio è in programma un breve incontro, organizzato dal priore, l'architetto Paolo Strabino.

La seconda festa di festa al borgo antico, sempre per San Rocco, è in calendario domenica 22. In questo caso le celebrazioni si spostano nell'altro oratorio dedicato al santo, quello di regione Ollera, lungo la costa del Vornato. Sarà don Bessone a celebrare la messa alle 11, mentre nel pomeriggio la funzione dei Vespri. L'organizzazione è stata affidata al priore Emanuele Rosa.

In passato la città aveva cinque oratori dedicati al santo che, secondo la tradizione, proteggeva dalla peste: ne sono rimasti soltanto due, appunto al quartiere Piazza. (d.ss.)

In ottobre il corso per insegnanti elementari

Prevenzione in classe con il Fondo Tempio

La prevenzione comincia dall'infanzia. E il Fondo Edo Tempio ha deciso di puntare sui giovanissimi per continuare a combattere la sua battaglia contro i tumori.

Così in collaborazione con l'Azienda sanitaria locale, l'associazione «Salute Donna» di Moncalvo e l'Istituto Tumori di Milano, è stato messo a punto un corso di formazione rivolto agli insegnanti delle scuole elementari.

L'iniziativa si intitola «Vivere nel presente pensando al futuro» e formerà delle figure preparate ad affrontare con efficacia il tema della prevenzione primaria.

Il corso ha infatti lo scopo di fornire stimoli di educazione alla salute basati sul rispetto, sulla tutela e sulla salvaguardia del benessere psicofisico delle persone. «In altre parole, insegnerà agli scolari a avere cura del proprio corpo - aggiunge Elvo Tempio, presidente del Fondo - e a dare un senso all'esistenza guardando al futuro, per conoscersi, valorizzare le proprie potenzialità e per accettare



Elvo Tempio, presidente del Fondo

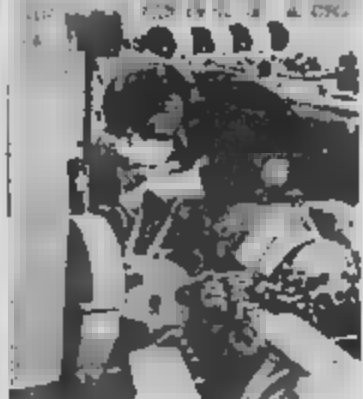
i propri limiti. In questo modo sarà possibile aiutare il bambino ad essere protagonista delle sue scelte di vita».

Il ciclo di incontri, approvato dal Provveditorato agli studi, è gratuito e si svolgerà nella sede di via Melita. S'inizia ad ottobre e le lezioni sono a numero chiuso per un massimo di iscritti. Per informazioni 015-32100. (f.p.)

Una raffica di bandi di concorso per ospedale, Comune e Provincia

Nuovo appuntamento con la rubrica dedicata a chi cerca un lavoro. Oggi pubblichiamo la lista dei concorsi banditi dall'Asl 12 Biella, dalla Provincia e dal Comune di Biella. L'elenco si può consultare all'Informagiovani (sotto i portici del Comune).

Asl 12 di Biella: il dirigente medico di 1° livello per ginecologia e ostetricia (banda in Buri); è richiesto il diploma di laurea in medicina e chirurgia, specializzazione nella disciplina e/o equipollenti; iscrizione all'albo dei medici; 1 farmacista di 1° livello dir. per l'U.O. farmacia ospedaliera (incarico temp. max 8 mesi); laurea in farmacia o in chimica e tecnologie farmaceutiche, specializzazione nella disciplina o equipollenti; iscrizione all'albo dei farmacisti; il dirigente medico di 1° livello per anatomia patologica (banda completa in Buri); laurea in medicina e chirurgia, specializzazione nella disciplina o equipollenti; il dirigente medico di 1° livello per farmacologia e tossicologia clinica (per servizio assistenziale tossicodipendenti: conferimento incarico temporaneo 8 mesi. Bando in consultazione); laurea in medicina e chirurgia, specializzazione nella disciplina o psichiatria e medicina interna e relative equipollenti ed affinità previste dalla normativa vigente; iscrizione albo ordine dei medici; 1 dirigente amministrativo per dipartimento di prevenzione (banda completa in Buri); diploma e laurea in giurisprudenza o medicina.



Provincia di Biella: 1 istruttore amministrativo contabile cat. C (ex 8° qualifica) per sottosegretario economico (serv. solid. soc. tempo det. 1 anno. Bando in consultazione); è richiesto il diploma di perito in informatica o altro diploma di scuola secondaria di secondo grado e corso di formazione in informatica riconosciuto; conoscenza lingua inglese.

Comune di Biella: 1 capo unità operativa ced (6° qualifica. Bando in consultazione); è richiesto il diploma di perito in informatica o altro diploma di scuola secondaria di secondo grado e corso di formazione in informatica riconosciuto; conoscenza lingua inglese.

LETTERE

LA GUERRA

Guerra in Serbia: il conto

E' tempo, ormai, di bilanci consuntivi della recentissima guerra scatenata contro la Serbia.

Mi pare di obiettivo sintetizzare la situazione che segue: Slobodan Milosevic, pur se traballante, è sempre al suo posto; è stata interrotta la pulizia etnica nei confronti degli albanesi musulmani kosovari ed è immediatamente iniziata una pulizia etnica simmetrica dell'Uck nei confronti dei serbi del Kosovo; ormai ufficialmente è stato denunciato dall'alto commissario dell'Onu.

Le forze armate Kfor non riescono assolutamente a controllare la situazione; i bombardamenti hanno provocato danni per 250 mila miliardi di che, pro-quota, dovranno essere risarciti da quelli che li hanno realizzati; gli Stati Uniti ci hanno presentato il conto delle operazioni militari e dovremo metter mano al portafoglio.

Secondo molti osservatori,

concausa dell'aumento del prezzo del greggio (con il possibile rincaro della benzina per 50 lire al litro), è stato appunto il vertiginoso aumento della domanda dovuto alla guerra contro la Serbia.

E questi sarebbero gli «stratagemmi» della geo-politica dell'Occidente?

Sandra Delmastro, Camera dei deputati

Il popolino fa spesa

Con il vostro permesso mi azzarderei di affrontare, questa volta, l'argomento di decenza. Trattandosi di materia per la quale occorre molta sensibilità spero soltanto di farla, come ai suoi dire, fuori dal «E, per dirla come Giovanni Paolo II, se sbaglia correggetemi».

Leggendo un bisettimanale locale mi ha attirato l'attenzione di un negozio di via Italia: nessun calo col Cda.

Un negoziante ha affermato testualmente: «Il popolino va all'Esselunga. Ma quando vogliono mangiar bene torna-

no da noi».

Incredibile e sbalordita la sicumera di certe persone. Definire «popolino» chi ritiene «affettuoso» le proprie compere è un superamento di un'ironia fuori luogo e, forse, una carenza di apertura mentale.

Il dizionario della lingua italiana alla parola «popolino» dà questa definizione: «Lo strato sociale meno evoluto, contrassegnato da costumi chiassosamente banali o volgari».

Sono veramente umiliato, credetemi, di essere banale e di far parte dello strato sociale meno evoluto.

Tuttavia ho superato il mezzo secolo di vita e, senza essermi mai a far compere dal macellaio in questione, ritengo di essermi dibattuto sempre in modo adeguato.

«L'orgoglio che tacitamente ci fa supporre la nostra superiorità nell'abbassamento degli altri, ci consola dei nostri difetti col pensiero che gli altri ne abbiano di simili e di peggiori». Lo ha affermato Alessandro Manzoni.

Agostino Marchi, Portofino

NUMERI

NUMERI

AUTOAMBULANZE

Biella: 015/20.100 - 20.101; Camogli: 015/998.088; Coassate: tel. 0337/2123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. n. verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.841/3; Camogli: tel. 015/998.470; Co. selto: 015/922.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 25, tel. 015/26.398.

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/26.90.411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA

via Lamarmora 3, telefono 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria, viale Melita 40, telefono 015/84.83.411.

1198

Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.414.

FARMACIE DI TURNO

A Farmacia Dr. Mezzone (ex Vigliani), via Cottolengo 55, tel. 015/224.32. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Coassate): Dr. Rino Cagna, via Orsola 52, tel. 015/351.807.

Biella: Dr. Giuseppe Carulli, via Bona 6, tel. 015/351.807.

Carona: Dr. Pagnin, via Giovanni XXIII 66, tel. 015/67.15.68.

Quindici, via Roma 11, trazione Lora, tel. 015/75.65.92.

Valdengo: Farmacia Pia, via Roma 82, tel. 015/68.20.15.

LA PROCESSIONE VOTIVA



Il 29 la città salirà in Oropa

L'ultima domenica di agosto, il 29, Biella celebrerà la solenne processione votiva al santuario di Oropa. È una secolare tradizione che ogni anno rinnova i legami tra la città e il sacello osebiano. Anche quest'anno l'amministrazione del santuario mette a disposizione dei fedeli un autobus, che partirà alle 8,30 da piazza Duomo, mentre il ritorno è previsto alle 17,30. (f.p.)

Previste 5 mila auto in più al giorno e si riparla di circonvallazione. Belletti: ci aiuti la Regione

Centri commerciali, è allarme-traffico

«Rinascente e Bennet intaseranno le strade di Candelo»

Franco
CANDELO

Allarme traffico in paese. Gli abitanti sono preoccupati per l'enorme carico di mezzi di ogni genere che si abatterà sulle loro strade. L'apertura dei due nuovi grandi centri commerciali di Vigliano (Bennet) e di Verrone (Rinascente).

«Il problema - dice Silvio Belletti, consigliere provinciale comunista - costringe le parti interessate (Regione, Provincia, Anas e Comuni) ad anticipare a breve scadenza la discussione sul tema della grande viabilità di Candelo e zone limitrofe, compresa la strada Trossi».

Stando a una recente indagine dell'amministrazione provinciale, con l'apertura della Rinascente di Verrone sulle strade di Candelo e Vigliano si riverseranno altre 5400 auto al giorno, in aggiunta alle attuali 1600.

Il nuovo centro commerciale sorgerà nell'area dell'incompiuta «Città del mobile» di Aiazzone. Un colosso di circa 10 mila metri quadrati di superficie, dei quali 25 mila adibiti a centro commerciale e 5 mila a area «studio ricreativa».

Nella parte posteriore ci sarà un salone con centro congressi e sala proiezioni. Sul lato della strada, al posto dell'attuale complesso Aiazzone, che sarà al suolo, nascerà un mega parcheggio di 12 mila posti auto, dove accadrà attraverso una rotonda del diametro di circa 60 metri.

Una seconda rotonda, più piccola, è prevista più a nord, ed è destinata a diventare l'ingresso alla futura tangenziale est di Candelo. «Una soluzione - spiega il sindaco Verrone - Turrotti - che consentirebbe di evitare alla Trossi un ulteriore, insostenibile appesantimento del traffico».

L'ipotesi, pare gradita anche alla Provincia, non piace molto ai candelesi, che spingono invece verso la conferma della proposta originaria (la giunta Marsoni nel 1998 aveva stanziato 350 milioni per le spese del progetto, ancora realizzati). Quest'ultima soluzione prevede l'innesto della circonvallazione sulla strada interpodere di destra lo stabilimento della Coca Cola.

L'arteria proseguirebbe poi la pila di regione San Giacomo, fino ad innestarsi alla superstrada Biella-Cossato, tra i Comuni di Vigliano e Valdengo.

«Con la circonvallazione sarebbe notevolmente alleggerita anche la Trossi - aggiunge Belletti - che altrimenti è destinata a sopportare oltre 8 mila automezzi al giorno. A questo punto diventerebbe di secondaria importanza anche il problema del sottopasso all'incrocio tra via Candelo e via per Sandigliano, comun-



I grandi centri commerciali che stanno per nascere sulla Trossi richiama di mandare in tilt la viabilità a Candelo e a Vigliano

In arrivo rotonde e mini-rivoluzioni della viabilità
«Ma anche i privati paghino le spese»

que sempre a rischio e, possibilmente, da sistemare attraverso le soluzioni già proposte».

Oltre a essere condizionato dalla realizzazione a meno della tangenziale di Candelo, il progetto del sottopasso deve fare i conti col problema dell'oleodotto della Snam, che passerebbe proprio sul percorso di una delle due rotonde previste. Ora si tratta di stabilire se le condotte della Snam potranno o essere spostate. E bisogna anche valutare quanto costerà l'operazione.

«Piuttosto - spiega l'ex presidente del Consiglio provinciale - quei che non capisco è perché questi problemi di viabilità debbano ricadere totalmente sulla collettività biellese. Forse questo vale solo per il Comune di Verrone, che incasserà gli oneri di urbanizzazione della Rinascente».

Conclude Silvio Belletti: «Sarebbe auspicabile invece che la Regione, che ha il potere di decidere sui centri commerciali, imponesse a questi ultimi di accollarsi le spese per la sistemazione della viabilità».



E' una delle mete preferite dagli appassionati di montagna

Graglia, escursioni d'estate al rifugio del Mombarone

GRAGLIA

E' una delle mete preferite dagli appassionati di montagna, il rifugio del Mombarone ed anche questi giorni di vacanza sono in molti gli escursionisti che lo raggiungono.

Di proprietà comunale, agli inizi del secolo un alpeggio usato da una famiglia della zona; successivamente, credendo nel territorio di Settimo Vittone, quella famiglia quel Comune rifece il tetto, salvo poi distruggerlo quando scoprì che l'alpeggio era nel territorio di Graglia.

Ceduto in comodato d'uso alla Pro Loco del santuario nel '77, l'associazione, con una spesa di 150 milioni e tanto volontariato, l'ha trasformata in rifugio, inaugurandolo un anno dopo.

Situato a 2312 metri di altitudine e raggiungibile da San Carlo (3,5 ore di marcia), da Giacomo di Andrate e da Trovinate di Settimo (2,5 ore di marcia) il rifugio ha caratteristiche particolari: funge da



La montagna, meta dell'

«spartiacque» tra le vallate biellesi, l'Eporediese e la Valle d'Aosta (primato condiviso con altri 10 rifugi italiani) e la statua del Cristo Redentore raccoglie i confini di Graglia, Donato e Settimo Vittone.

E' ecco che riappare il legame tra storia, tradizioni e fede fuse dall'amore della monta-

e dei suoi «simboli». Il Cristo Redentore fu voluto nel 1896 da papa Leone XIII affinché, come le altre 20 statue distribuite per l'Italia, proteggesse il nascente secolo.

I tempi furono rispettati, e il Cristo fu collocata sulla base ottagonale che tutt'ora ospita la cappella dedicata alla «Madonna delle nevi». Il secolo che sta finendo ha vissuto due conflitti mondiali e durante l'ultimo la statua venne colpita, ufficialmente da un fulmine, anche se corre che la «forza» sia stata dolosa.

Così la Pro Loco, le sezioni alpine di Aosta, Ivrea e Biella, l'amministrazione del santuario e la Comunità montana della valle Elvo diedero il via ai restauri.

Il Cristo è tornato, dopo una sosta al santuario, al suo posto sette anni fa. Ogni due anni l'ultima domenica di agosto (il prossimo appuntamento sarà nel 2000) sulla colma si ritrovano le sezioni Ansa di Biella, Ivrea ed Aosta. (d. sa.)

Cossato, lunedì soste e viabilità limitata in occasione della fiera

Per S. Rocco 180 bancarelle

Negozi e mercato non-stop fino alle 24



Le bancarelle torneranno ad animare il centro lunedì in occasione della fiera di San Rocco

COSSATO

Centotanta bancarelle nelle vie del centro, per una giornata non-stop di animazione che durerà fino a mezzanotte. Lunedì infatti in programma la Fiera di San Rocco, appuntamento ormai un classico dell'estate cossatese. Ma parallela all'ordinanza che consente anche ai negozianti l'apertura di lunedì (e fino alle 24), l'amministrazione comunale ne ha emessa un'altra che regola il traffico, appunto in occasione dell'allestimento del mer-

cato. Così dalle 6 fino alle 18 è istituito il divieto di sosta e di transito in via Banzoni, dall'incrocio con piazza Piave; in via Don Minzoni; in via La Marmora, dall'incrocio con via Mazzini; in via Mercato; via Trento, dall'incrocio con piazza Mercato; piazza Perotti; piazza Angione e piazza Mercato. Ci sarà invece un unico obbligo di proseguire: Marconi e in direzione via Maffei verso Valle Mossa; quindi in via Marconi con obbligo di svolta a sinistra per i veicoli provenienti dal parcheggio comunale. (g. co.)

Da Ailloche a Cavaglià fino a Pettinengo, tutti gli appuntamenti del week-end

Ferragosto tra sagra e serate danzanti

Nel Biellese mille occasioni per far festa

BIELLA

Il week-end nel vivo le manifestazioni dell'estate biellese. Ad Ailloche è in programma la Fiera del santuario della Brughera: oggi, alle 11,30, la Messa; alle 12,30 pranzo dell'anziano; iniziativa sostenuta dall'amministrazione comunale; dalle 14,30 intrattenimenti a sorpresa. In serata, animazione e danze con «Fabrizio e Cristina». La giornata di domani sarà dedicata a «villeggianti ed emigranti»: alle 10,30 la Messa al santuario della Piana; alle 12,30 pranzo alla Brughera; alle 15,30 torneo di ping pong e animazione; alle 17 la Messa e alle 21 serata danzante in compagnia di Giorgio Marchesi. Lunedì alle 14,30 gara di scope in memoria di Elvio Figa; alle 17 la Messa. I festeggiamenti saranno chiusi da una serata danzante.

Intanto anche a Villa del Bosco la festa con «Le nove

serate delle stelle cadenti. Questa sera, dalle 20, il menù prevede lasagne al forno e torto allo spiedo, quindi danze con i «Mes». Domani, ultimo giorno della manifestazione, è in calendario la rassegna cinematografica. Alle 14 le iscrizioni e alle 15 la sfilata. Alle 20 pasta e poi musica con «Lella e i Matador».

A Pettinengo debutta stagione «Estate al prato» organizzata dall'Associazione ricreativa culturale. In regione San Francesco alle 19 verranno serviti polenta con baccalà e salsiccia con i funghi, alle 21 una serata danzante con Giorgio Marchesi. Domani sempre alle 19, costine con polenta e bollito con salse, quindi musica dal vivo con il duo Cravetto. La rassegna prosegue fino a domenica prossima con specialità e musica dal vivo. E ancora oggi a Cavaglià alle 19,30 si apre lo stand gastronomico della Festa dei Giovani.

Alla sera danza con Rommy. Domani, dopo giornata di visite e scambi di saluti, si torna a ballare con Pier Milani. Gli appuntamenti musicali proseguono fino a prossima domenica.

A Callabiana domani sera prosegue la festa organizzata dalla Pro loco con il diciannovesimo raduno dei Callabianesi e degli Amici di Callabiana. Dopo la messa, alle 11, si proseguirà con un pranzo quindi alla sera grigliate a volontà e danze. La discoteca mobile «Number one». Martedì i festeggiamenti proseguono con «tropical party», e poi si continua ancora giovedì, venerdì e sabato prossimi.

Sempre domani la Pro loco di Netro organizza la tradizionale mostra dell'artigianato in notturna che aprirà alle 17 e terminerà alle 24 nella piazza comunale. Saranno una sessantina le bancarelle che animeranno il cuore del paese. (r. b.)

Il passaggio verrà chiuso da una sbarra per limitare il transito solo nel caso di particolare necessità

Piedicavallo, terminati i lavori sul Chiebbia

Sulla sponda di prato verde ed il campo atterraggio per l'elicottero

PIEDICAVALLI

Sia crescendo l'erba dove fino a pochi mesi fa, i lavori erano in corso per arginare il torrente Chiebbia. Ora l'intervento è concluso, ruspe e mezzi cingolati sono andati via, e la stretta vallata che era lo scenario di una violenta piena, una decina di anni fa, è finalmente sicura.

L'intervento finanziato dalla Regione è costato circa tre miliardi, parte dei quali sono stati utilizzati per imbrigliare anche il primo tratto del Cervo, prima della confluenza sul ponte Pinchiolo. Per costruire degli argini non è stato impiegato cemento ma solo grandi pietre tenute insieme da catene, che presto verranno punteggiate di alberi ed arbusti per così da tornare al paesaggio originale.

Con questa operazione non saranno sicuri solo i torrenti a monte: la nuova sistemazione impedirà infatti alle acque di trascinare a valle detriti e massi che potrebbero

creare, nel caso di forti piogge, problemi anche nei centri poco distanti.

Lungo le sponde del Chiebbia adesso c'è un grande prato verde. «Sulla strada» che è stata realizzata per poter eseguire i lavori è stata buttata della terra - spiega il sindaco di Piedicavallo Maria Grazia Gilardi Nadin - l'erba sta crescendo e anche le piante presto diventeranno più visibili. Per questo motivo abbiamo deciso di sistemare, all'inizio del passaggio, una sbarra le cui chiavi saranno a disposizione dei proprietari delle baite nel caso vogliano eseguire lavori impegnativi. Inoltre abbiamo sistemato quattro pietre per delimitare l'area in cui da ora atterrerà l'elicottero.

Il velivolo, che serve per trasportare al rifugio Rivetti e della Vecchia provviste e materiali a inizio stagione, prima atterrava nel centro di Montesinaro creando però un po' di disturbo per il forte rumore delle pale. Il nuovo campo è invece più isolato. (g. g.)



Il prato sul Chiebbia e l'area che servirà per l'atterraggio dell'elicottero

OFFERTA VALIDA SOLO FINO AL 31 AGOSTO

RESTATE IN CITTA'!

con


L. 15.470.000

PREZZO SPECIALE CON ECOINCENTIVI

compresa di:
 airbag lato guida e passeggero, climatizzatore,
 chiusura centralizzata, alza cristalli elettrici,
 antifurto elettronico immobilizer.

L. 15.970.000

PREZZO SPECIALE CON ECOINCENTIVI

compresa di:
 airbag lato guida e passeggero, climatizzatore,
 chiusura centralizzata, alza cristalli elettrici,
 antifurto elettronico immobilizer.



IN PRONTA CONSEGNA

CON L'OFFERTA ESTATE '99:

CLIMATIZZATORE COMPRESO NEL PREZZO

in alternativa:

FINANZIAMENTO FINO A LIRE 10.000.000 IN 24 MESI A TASSO ZERO

E' UN'OFFERTA ESCLUSIVA DELL'ORGANIZZAZIONE AUTHOS PER SOSTITUIRE LA TUA AUTO NON CATALIZZATA.

ORGANIZZAZIONE



Authos®

Servizio clienti **167-558899**



Authos

C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 011/2211417
 C.SO GROSSETO, 31B - TORINO - TEL. 011/7395353

Autostadio

CORSO G. AGNELLI, 18/22 - TORINO - TEL. 011/320332
 VIA NIZZA, 66 - TORINO - TEL. 011/6506535

Co-Auto

C.SO FRANCIA, 117 - CASCINE VICA
 RIVOLI - TEL. 011/9996218

Definicar

VIA CHERI, 103 - CARMAGNOLA
 TEL. 011/9711673

Slac

STR. PADANA INF. 110 - CHERI
 TEL. 011/9478453/6

Itas

Dal 1951, auto e servizi

Giochi e grigliate in piscina, in Valsesia è tutto pronto per turisti e villeggianti

Sopravvivere a Ferragosto in città

Locali aperti e servizi utili per i forzati d'estate

VERCELLI

Anche quest'anno Ferragosto trascorrerà con sé il classico ponte lungo, chi rimane in città (oltre l'80 per cento dei vercellesi) dovrà fare i conti con la serra di negozi e la penuria di servizi. Per essere d'aiuto ai forzati dell'estate, proponiamo allora un vademecum di occasioni di svago, di numeri utili e di locali aperti. Sarà più facile così godersi una giornata di riposo, all'ombra del campanile, iniziando con una colazione affettuosa al bar, per terminare con un tuffo e una grigliata in piscina. Questi gli esercizi commerciali aperti.

Bar: Saturno, corso Libertà 154; Follia, corso Libertà 164; Cavour, 27; D'Italia, via Ferraris, 2; Bar, corso Libertà 109; Viotto, via Fratelli Bandiera 6; Caffè Parco, viale Locarni; Il Chicco d'oro, via Garibaldi 50; Gran Bar, piazza d'Azeglio 18; La Baracchetta, piazza Mazzini; Chalet Primavera, piazza Galilei; Dessert in, corso Matteotti; Due B, corso De Rege 93; Bar, corso De Rege 90; Santa Rita, via A. di Quaregna 4; Rosti bar 1, corso Magenta 36; Holiday, corso Palestro 62; Big Matt, via Paggi, 72; Bar di via Mazzina 32; Bar di Abbiate 136; Tasso, via Foscolo 3; bar di corso Abbiate 56 e 86; Oscar Wilde, via Trino 84; Papillon, via Gran Paradiso 28; New Penny Club, Strada Torino; caffetteria Tris, Strada Torino; De Riggi, corso Prestinari 47; Tiffany, corso Prestinari 188; Splendor, via Failla, 51; Croce Malta, corso Prestinari, 2; Rosa Rossa, via Manzone, 13.

Ristoranti: Shangai, via Verdi 32, la Piedigrotta, corso Libertà, 87; Simpaty, corso Libertà 190; Snack Cabro, via Balbo 16; Viotto, via Fratelli Bandiera, 6; Metro, via Fratelli Bandiera, 8; Il teatro, via Monte di Pietà, 7; Partenope, corso Libertà 271; Le Acacie, corso Rigola 128; Iris, via Dalmazia; Da Pina; Matteotti, 14; Dessert in; Matteotti, 31; Cinzia, corso Bormida, 71; Borgo Genova, corso De Rege, 64; Modo Hotel, piazza Medaglie d'Oro, 21; Anello di Giada, via Trino, 18; Santa Lucia, corso Prestinari 205; La Conchiglia, corso Gestaldi, 25; Isobar, via Casanova 7; Vinteb, via Restano 67; Garibaldi, via T. de Revel 87; Nuovo Mullino, strada per Lignana, 79; Ciso, Variante Sud, 15; Ristorante, via Donato, 34; Bar Bon Brasserie, strada Olcenengo, 6.

Piscine: alle Acacie domani gran festa per scongiurare la nostalgia del mare: grigliata di carne e verdure e giochi tradizionali. A tutti una fetta d'anguria. Per prenotare basta un colpo di telefono allo 0161.21.3824. Anche nella piscina di Salasco, incastonata a ridosso del suggestivo laghetto, si festeggia la domenica di mezza estate con una anguria, calceotto, beach volley, giochi per i



bambini. Aperti anche l'ex Centro Nuoto e l'ex Enal dalle 10 alle 19. Il Centro sportivo San Lorenzo di Santhià infine organizza giochi per i più piccoli, e grigliata per i genitori. Orario 9-19, telefono 0161.923.672. Fuori provincia, ma di poco, la Fallosa di Rivoltella (9-19,30) prevede animazione in acqua e musica. I prezzi sono tutti contenuti, e variano tra le 10 e le 17 mila lire.

Fronto veterinari privati: oggi, domani, dottor Pino Allorio, 0336.242.239.

Farmacia: Ravara, corso Li-

bertà 176; tel. 0161.250872.

Benzina di turno: a Vercelli, Agip, piazza Solferino; Q8, Paggi 45; Q8, corso Gestaldi; Erg, corso De Rege 115; Tamoil, tang. SS 11 km 0+580; Fina, corso Prestinari 148; Q8, Matteotti. Self-service: Tamoil, piazza Mazzucchielli; Ip, piazza Cugnolo; Esso, corso Avogadro di Quaregna; Monteshell, corso Prestinari 168; Q8, piazza Sardegna; Fina, strada statale per Torino; Agip, via Torino. A Borgosesia: Esso, via Veneto; Erg, via Montegrana. Trino: Q8, viale F.lli Brignone 8.

Varallo: Ip, via E. Garibaldi.

Chi fosse interessato a trascorrere qualche ora ai piedi del Monte Rosa ha due numeri a disposizione: per alberghi e ristoranti può contattare il consorzio Valbella allo 0163.53345 mentre per tutte le altre necessità è a disposizione l'ufficio dell'Agenzia turistica allo 0163.51280. Varallo ed Alagna saranno anche aperti i negozi: tranne alcuni supermercati, tutte le botteghe, comprese quelle di generi alimentari, domani saranno a disposizione i turisti e villeggianti.

L'ora della festa

Dalle miacce ai «lapagium»

Giovanni Barberis

In Valsesia è la due giorni più viva dell'anno. Decine gli appuntamenti in occasione week di Ferragosto e Alagna scelto la giornata di oggi per festeggiare la Pro loco: si inizia alle 11 in piazza Grober con la distribuzione di miacce, si prosegue con la premiazione del concorso «Mira l'orto» quindi la serata è dedicata al ballo liscio in piazza Belvedere. Una fiaccolata caratterizza Campertogno: si partirà dall'oratorio della Madonna del Callone per arrivare alla chiesa di San Giacomo. E per il 22 l'appuntamento è ai piedi di Mera per ammirare lo spettacolo giro. Domani ci saranno feste in ogni località della valle. Dedicato interesse l'idea di Campertogno, paese che ospita il concorso dolce casalingo in piazza. E il dopocena è dedicato al calcio con la finale del torneo Mario Grosso. Da segnalare la manifestazione boccistica di Sta-



Sono moltissimi gli appuntamenti dedicati al Ferragosto

vallo, vicino a Biemonte, dal gruppo sportivo Zegna: per tutto il giorno si affronteranno oltre 200 giocatori delle categorie E e D in decine di campi affiancati allestiti su un ampio piazzale. Rassa dedica, invece, il giorno dell'Assunta ai frutti di bosco la Sagra del Mirtillo, che si aprirà alle 10 e durerà interruzioni fino alle 19. Pomeriggio di Rossa sarà, invece, all'insegna della musica con l'esibizione, inizio alle 16.30, della locale banda: in serata invece, appuntamento col Festival degli organi storici. A Rima la Madonna sarà ricordata con una processione in costume, mentre Rimel propone ai turisti una grigliata sia per il pranzo sia per la cena.

Nel Vercellese. Prende il via stasera la «Festa patronale benefica» organizzata ad Albano dall'Associazione sportiva locale. La manifestazione s'aprirà in piazza. E il dopocena è dedicato al calcio con la finale del torneo Mario Grosso. Da segnalare la manifestazione boccistica di Sta-

ed Albano. Al termine, benedizione degli autoveicoli sul piazzale della chiesa ed in piazza. Per le 17.30 è invece una processione per le vie del paese la statua della Madonna Assunta. Il corteo verrà accompagnato dalla banda musicale. Cossato. Per le 21, veglione di Ferragosto con la Erre City Folk. Questo il programma. Lunedì 16: messa nella chiesetta di San Rocco e alle 21 danze con Euro Band. Sarà per martedì 17 il gran finale: si balla con Ego e Wanda Palumbo. Inizia anche a Stroppiana la «Sagra del lapagium»: appuntamento questa sera alle 19.30, con le lunghe tavolate imbandite con i piatti tipici della Bassa Vercellese, in piazza Libertà. Tra le cose buone da mangiare, stasera il piatto d'obbligo: polenta. Naturalmente panissa, penne o agnolotti. Di 200 festa anche a Rivo. Alle 20, stand panissa, arrosto e bolliti. E a Borgovercelli: la festa parte oggi con una gara di pesca al laghetto, alle 8 di mattina.

FOTOGRAFA LA TUA VALSESIA

Fobello ammantata di neve un paese da fiaba natalizia



BORGOSIESA. Ancora una bella foto, oggi in bianco e nero, della Valsesia. Marisa Giacobini di Borgosesia ha fermato l'obiettivo sul centro di Fobello, dopo una navicata abbondante. Suggestiva l'immagine, che, soprattutto nel caldo agostano, ci fa ricordare, quasi alga, il freddo pungente dell'inverno. Marisa Giacobini aggiunge dunque la sua opera a decine e decine di foto che in questi giorni stanno arrivando nei punti raccolta che sono: il fotografo Helmar Reolon, la Casiraghi Viaggi e l'Ascom di Borgosesia, l'Ascom di Varallo e La Stampa di Vercelli.

Chi desidera partecipare al concorso «Fotografa la tua Valsesia» ha tempo fino al 15 settembre per portare o spedire le proprie immagini (al massimo tre, del formato preferito) nei quattro uffici indicati. Quattro i primi premi, uno riservato agli under 15, e gli altri designati da una giuria popolare, da un gruppo di esperti, e dalla Casiraghi Viaggi per ricordare i 10 anni di fondazione. [d.b.]

A Stroppiana riunione straordinaria del Consiglio per discutere dell'impianto per il compost

«Nel caso Bio-eco il Comune ha l'ultima parola»

Il sindaco: organizzerò un incontro con i dirigenti dell'azienda

Walter Cerni

Il parere favorevole espresso nella Conferenza dei servizi era subordinato al rispetto di tutte le 51 prescrizioni imposte dalla Provincia alla «Bio-eco» per la realizzazione nei capannoni Svim di un impianto per la lavorazione dei rifiuti. Così l'altra sera, durante la riunione straordinaria del Consiglio comunale, il sindaco Domenico Cattone ha risposto all'interrogazione dei quattro consiglieri di opposizione.

«Tale parere», ha aggiunto il sindaco, «non avrebbe potuto essere diverso non essendo in possesso, allora, ora, di argomentazioni tecniche giuridiche valide per confutare un'iniziativa comunque fuori di posto di lavoro, sia per Stroppiana che per i paesi della zona».

La minoranza ha insistito, i consiglieri Gianni Foglia, Ren-



Il sindaco Domenico Cattone

to Palestro ed Eusebio Bisaggio hanno via via sottolineato come la procedura per l'autorizzazione rilasciata dalla Provincia alla «Bio-eco» abbia avuto un percorso abbastanza tormentato: han-

no ricordato gli errori e le imprecisioni riscontrate nel progetto; i pareri negativi espressi dagli agenti della vigilanza ecologica dell'Arpa; l'ammissione, da parte degli stessi geologi della «Bio-eco», del fatto che nelle zone considerate la falda non può dirsi «tutto protetta», in quanto minata anche dall'eccessiva trivellazione di pozzi; la perplessità espressa da numerosi sindaci.

Il consigliere Eusebio Bisaggio ha rincarato: «meraviglio che la Provincia abbia approvato un simile progetto nonostante tutti quei pareri contrari».

La riunione dell'altra sera, tuttavia, era meramente interlocutoria: infatti ci si attendeva solo la risposta all'interrogazione consultiva, né ci si poteva aspettare decisioni definitive, per un verso o per l'altro.

Il sindaco Cattone, comunque, ha giocato d'anticipo, e riferendosi alla raccolta di fir-

me promossa per ottenere dalla Provincia la riapertura e il riassetto della pratica, ha affermato che sarebbe la prima a firmare la sua volta, e che si farebbe anche parte attiva «purché siano spiegate» le motivazioni tecniche e giuridiche tali da far riconsiderare il problema.

Non solo, ma per tranquillizzare tutti, ha ricordato che «la Bio-eco deve attivare tutta una serie di autorizzazioni per le quali il Comune ha titolo di intervenire con proprie competenze, e le relative procedure saranno seguite con la massima attenzione». Dichiaratamente inoddisfatti gli interroganti, non la promessa fatta dal sindaco: «A settembre - ha concluso - organizzerò un incontro pubblico invitando a parteciparvi i responsabili della «Bio-eco», per fornirvi le risposte a tutti gli interrogativi che verranno formulati».

Gli animali hanno fatto anche strage di galline in un cascinale della zona

A Cigliano coltivazioni danneggiate

per una massiccia invasione di volpi

CIGLIANO

Dopo i cinghiali, arriva il nuovo motivo di preoccupazione fra gli agricoltori. Il problema, questa volta, è provocato dalla massiccia presenza di volpe-cchiotti e di magnifici esemplari di volpi adulte, che di notte invadono le colture. La presenza degli animali è stata segnalata sul territorio della frazione Ronchi, ma anche le zone attorno a Cigliano. I divinatori per lo più di selvaggina stanziali, gli elenchi per linee aeree. Ma, secondo alcuni testimoni, trovano anche confortevoli nascondigli e riparo tra le sponde di fossi irrigui e sotto i ponticelli.

Le volpi abbandonano di notte i loro rifugi sotterranei per popolare campi e strade tra i vari poderi. Si cibano di ogni genere di selvaggina, come



Nella zona intorno a Cigliano è stata segnalata la presenza di numerosi volpi

esempio di minilepri, che vivono ormai da anni sul territorio ciglianese in cattività. Ma accade anche che attaccino animali da cortile indifesi, come dimostra la strage di galline compiuta in un cascinale della

La presenza delle volpi provoca, dunque, rabbia fra gli agricoltori, costretti a fare i conti con danni pesanti, che nessuno ovviamente risarcisce, come già si è verificato in passato per la presenza dei cinghiali.

[p. a. r.]

Ad Alba i bianconeri ■ formazione rimaneggiata sconfitta (4-1) con onore

La Biellese mette paura al Toro

Guidetti segna per primo, poi il poker granata

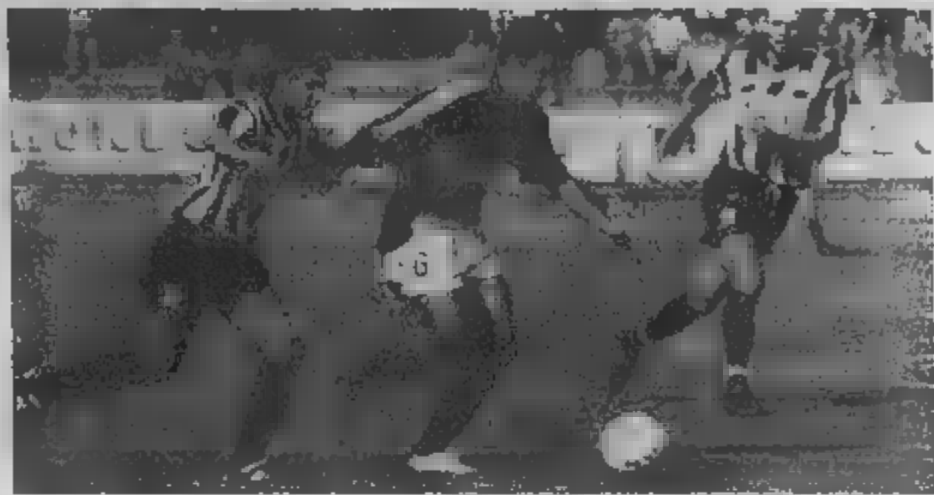
Aldo Scavino

ALBA

Lo stadio albese di San Cassiano ha ospitato ieri l'ultimo impegno, prima della breve pausa di Ferragosto, del Torino in ritiro da lunedì al Roero Park Hotel di Sommariva Perno. Avversario di turno la Biellese Angelico che dopo le amichevoli con il Varese (2-2) ed il Borgosesia (1-0) si è prestata al ruolo di sparring partner.

Quasi tremila gli spettatori accorsi sulle tribune dello stadio albese in una bella giornata di sole. La Biellese dell'ex granata Patrizio Sala si è schierata in campo nella tradizionale casacca bianconera e questo ha scatenato i cori irridenti della tifoseria granata e rappresentato, almeno cromaticamente, un anticipo del derby Torino-Juventus.

Il risultato finale è 4-1 in favore dei granata. La Biellese a passare per prima in vantaggio con l'ottimo Guidetti, autore di un'eccezionale prestazione. La formazione di Pat Sala si era presentata in campo in condizioni non ottimali e priva di alcune pedine importanti: mancavano il regista Schiavi e la mezzapunta Ballotta colpiti da un attacco influenzale; il centravanti titolare Gabbriellini è tenuto in panchina per misura prudenziale.



Dopo le prime fasi di studio, la formazione bianconera è passata in vantaggio con Guidetti che al termine di un'azione personale ha trafitto Bucci. Guidetti è entrato in area, è stato a terra senza che l'arbitro intervenisse, si è rialzato caparbiamente ed ha segnato. Pochi minuti dopo una grande parata del portiere Di Sarno, Silenzi, uno dei più attivi dei granata, ha confermato la validità dell'estremo difensore biellese. Nel primo tempo la difesa bianconera è stata costretta a capitolare davanti a Diawara, Scarchilli e Silenzi, ma Sarno si è messo ancora in luce in un paio di occasioni.

Il secondo tempo è iniziato la girandola di sostituzioni sul due fronti ed il ritmo è calato. Guidetti ha avuto una buona occasione, la Biellese si è vista negare il calcio di rigore, poi si è conclusa la partita con il 4-1 conclusivo.

Alla fine l'allenatore Patrizio Sala era soddisfatto: «Dal punto di vista fisico e tecnico c'è ovviamente una grande differenza fra noi ed il Torino, tuttavia questo è stato un positivo, considerato che noi eravamo privi di molti titolari e che sono costretti a far giocare parecchi ragazzini. Nel primo tempo abbiamo amministra-

to poco la palla, nel secondo ci siamo sciolti di più. Nel complesso ho visto anche alcune cose buone da parte della mia squadra che è riuscita ad evitare, se non altro, la goleada che si poteva preventivare».

Torino: Bucci (46' Pastine), Mendez (46' Citterio), Coco, Asta (62' Edmani), Comotto, Cruz, Diawara, Scarchilli (46' Sommesse), Ferrante (46' Lentini), Brambilla (62' Lantzi), Silenzi.

Biellese: Di Sarno (65' Gerardi), Sevari, Milani (46' Ivan Campese), Koffi Teja, Mazzia, Vallone, Brescia (70' Ciarmatori), Vagnati (35' Sinato), Saviozzi, Marco Campese, Guidetti.

La Biellese non ha sfidato i confronti del Torino che ha schierato almeno nel primo tempo la formazione migliore nonostante Pat Sala fosse stato costretto a ricorrere ai giovani per l'assenza di alcuni titolari

Qui Borgo

Esame a Suno per i valesiani

BORGOSIESA

Vigilia di Ferragosto in campo. Almeno per Biellese e Borgosesia. I lanieri di Patrizio Sala, poco più di ventiquattr'ore dalla sfida con il Torino, concluderanno il loro mini-ciclo di fuoco (tre match in quattro giorni), stasera a Verbania. La gara avrà inizio alle 18 anziché alle 20,30 come previsto inizialmente.

Terza uscita, invece, per il Borgosesia targato mister Caligaris, con una variazione sul tema, rispetto ai precedenti test-match: stavolta i granata sul terreno della Sunese (fischio d'inizio alle 17) si troveranno di fronte un team di categoria inferiore. Come dire che, se Varese e Biellese sotto osservazione era stato (principalmente) il pacchetto arretrato, stavolta l'attenzione dei fans sarà rivolta all'attacco, in particolare sui tre nuovi gioielli di casa Borgo: Prete, Ferrari e Barone, acquistati dal Biella V.L. e che, dopo lo scampolo di partita contro i bianconeri,



Biellese e Borgosesia già oggi tornano in campo per altri match amichevoli

potrebbe trovare più spazio.

Caligaris, insomma, proseguirà nelle sue sperimentazioni fisico-tecniche: «Magari qualche ragazzo potrà restare in campo più a lungo - osserva il tecnico - ma, sicuramente, farò ruotare tutti i ragazzi a disposizione. D'altra parte questo genere d'incontri consente di provare, senza l'assillo del risultato, eventuali soluzioni da utilizzare, in caso di necessità, nel corso della stagione».

Sotto osservazione, da parte dell'allenatore granata, gli Juniores '80-'81, aspetto tutt'altro che trascurabile considerato l'obbligo di schierare gli under negli impegni ufficiali. Proprio per rinforzare il parco giovanile, la società granata ha perfezionato con la Pro l'ingaggio del difensore Giuseppe Albano.

Considerando che Soncini non potrà essere disponibile (l'assenza potrebbe essere prolungata qualora gli accertamenti medici rendano necessario un intervento al menisco), Caligaris

potrebbe presentare, almeno inizialmente, un undici formato da Biasotto, Fagnoni, Albanese, Pagnani, Rassi, Casabianca, Giannini, Nicolini, Prete, Oliva, Ferrari. Ma nel corso del match contro i lupi dovrebbero entrare anche i vari Gambarino, Gullo, Panella, Barone, Lupo, Ambrosini.

Al termine dell'amichevole Suno ai granata sarà un rompicapo le righe per quarantotto ore. Da martedì di nuovo al lavoro per preparare la gara con la Pro Vercelli (mercoledì 18) e, soprattutto, l'esordio in Coppa Italia di sabato 21 contro il Verbania.

La Pro, invece, ha già staccato la spina. Ieri Motta ha diretto l'ultimo allenamento pre-ferragostano. Ma le saranno di breve durata. Lunedì di nuovo tutti a Desanella. «A questo proposito - spiega il Sandro Turetti - vorremmo ringraziare l'Unione sportiva Desanese che ci sta ospitando con disponibilità e cortesia».

(p.m.f.)

BASKET

A Varese, davanti a 4 mila spettatori, match finisce 106 a 100

Fila, una sorpresa d'agosto

Ha battuto i campioni d'Italia



La marcia di avvicinamento al prossimo campionato di A2 della Fila Biella è proseguita con l'affascinante vittoria contro i campioni d'Italia Rooster Varese dell'esplosivo Gianmarco Pozzocco (foto in alto). Per il neo acquisto Cristiano Masper (sotto) si è trattato del primo bagno di folla con i suoi nuovi tifosi

Daniela Pasquarelli

Inviato a VARESE

■ ■ buon giorno si vede ■ ■ mattino... ■ ■ palazzetto dello sport dei campioni d'Italia dei Rooster Varese, la Fila Biella centra una vittoria che già fa sognare i tifosi. Dopo 4 tempi di 12 minuti, il tabellone si è fermato sul 100-106 per i lanieri, in una ancora provvisoria divisa blu-quasi nera con banda rossa. E considerata la tradizionale concretezza dei dirigenti della Pallacanestro Biella, coach Danna, il g.m. Atripaldi e patron Savio dovranno già sudare per gettare acqua sul fuoco e raffreddare gli animi.

In quella che ■ Lombardia ■ conosciuta come Città Giardino, il basket è una festa. Così, per salutare l'esordio dei «gallotti» campioni d'Italia al Palagola di Masnago arrivano in 4 mila. L'ingresso è gratuito, ma poco importa che dall'altra parte del parquet ci sia la Fila Biella: con una coppia come Meneghin e Pozzocco, lo spettacolo è sempre assicurato.

■ Biella arrivano in un centinaio, o forse più. Anche per i tifosi lanieri c'è l'opportunità di osservare per la prima volta la squadra della prossima stagione. Inoltre, sotto i riflettori, c'è quel Norman Nolan che proprio contro i Rooster si gioca la possibilità di sostituire Joe Blair. Ma per il colored ■ Baltimore la regata rischia di durare un attimo: appe-



da uno straordinario Erdmann. Nolan toccherà quota 28 punti: tutto sommato una prova più che discreta.

Detto dell'americano, la squadra biellese si è davvero mossa bene nonostante la preparazione ancora approssimativa e la sedute di allenamento al mattino, che coach Danna ha regolarmente ordinato. Masper si è confermato giocatore concreto Erdmann e ■ ■ più che discreti anche in difesa, Zamberlan già molto in forma; un po' meno Sorrentino, anche se le sue penetrazioni, ■ ■ arresto a tiro, non sono mancate lo stesso. Buona anche la prestazione di Volpetto, finalmente puntuale in difesa e in attacco. Una spanna su tutti Davide Pessina, ottimo in difesa e preciso in attacco, ■ ■ tiro morbido che sembra accarezzare il ■ ■ resterà Nolan, l'ex Pompea Roma diventerà il vero cardine della difesa rossoblu. Il punteggio: 34-29 per Varese nel primo quarto, 56-60 per la Fila nel secondo, 76-78 nel terzo. I biellesi sono anche riusciti a recuperare un distacco di 12 punti: 41-29 nel secondo quarto, ■ ■ 9' da giocare. Nel finale spazio per i giovani Bacchi e Roma.

Rooster-Fila 100-108. Varese: Pozzocco 16, Meneghin 19, Vesocci 7, Santiago 11, Zamb Fortes 5, Giadini 6, Sekunda 7, Foiera 5, Allen 20, Wucherer 2, Allegritti 2. Biella: Minessi 10, Zamberlan 10, Sorrentino ■ ■ Erdmann 20, Nolan 28, Pessina 10, Masper 11, Volpetto 10.

UNIVERSO SPOSI

Masserano

Caresana

Burolo



Ancora più grande ancora più bello

Un privilegio per molti



Sartoria interna e capi su misura
A Masserano orario 9.00 - 12.00 ■ 15 - 19.30



LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio ■ TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

RISTORANTE - PIZZERIA
Fra Dolcino
CUCINA E PIZZERIA
SEMPRE APERTO
Piazzale della Stazione
Tel. 0163 51258



RISTORANTE PIZZERIA
Monte Ucci
ARIA CONDIZIONATA
DOMENICA CHIUSO
QUARONA SESIA
Via Roma, 13 - Tel. 0163 431190

I «Sestieri» fanno rivivere il matrimonio tra Opizzo e Bianca davanti a 15 mila persone

La magia della Torta dei Fieschi

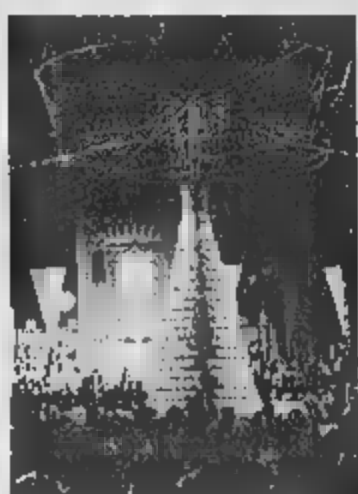
Lavagna, stasera la rievocazione medievale

Giuliano Vignolo
LAVAGNA

Oggi è il giorno della rievocazione del matrimonio tra Opizzo Piasco, Conte di Lavagna e la contessa senese Bianca de' Bianchi, matrimonio avvenuto nel 1230. ■ dico che il Conte per fare partecipe ■ contado della sua gioia, abbia fatto distribuire ■ gigantesca torta, ■ da allora il munifico gesto viene rinnovato ogni anno, il 14 agosto. E' la Torta dei Fieschi, la più grande manifestazione dell'estate lavagnese, la festa che richiama decine di migliaia di spettatori, la più grande rievocazione storica in Liguria. La rappresentazione è stata possibile fino ai giorni nostri grazie al gruppo storico dei Sestieri di Lavagna, oltre cento persone ■ si impegnano per mesi per mantenere in vita la tradizione.

Questa sera ■ Lavagna calorica, come per ogni edizione della Torta dalla sua riscoperta nel dopoguerra, ■ quasi palpabile atmosfera medievale. Prima di diventare festa popolare ■ piazza Vittorio Veneto, dove i giovani partecipando ad un simpatico gioco cercheranno l'anima gemella con la quale andare ■ assaggiare il tradizionale dolce lavagnese, la Torta dei Fieschi è spettacolo, è suggestione, è mistero lungo le strade del centro storico. Attorno alle 21 il corteo si forma sulla scalinata della basilica di S. Stefano.

I due giovani che interpretano l'ambito ruolo di Opizzo e Bianca, Francesco Goretti, 35 anni, geometra in servizio all'Asl 4 di Chiavari e Francesca Sanguineti, 17 anni, studentessa ■ Liceo scientifico di Chiavari, salgono ■ cavallo e si avviano lungo le strade del centro storico preceduti e seguiti dai figuranti dei Sestieri. Apre il corteo nuziale un gruppo ■ damine, che portano un serto di fiori; segue l'alfiere, con due paggi, che porta il gonfalone dei Sestieri di Lavagna, con lo stemma biancoscuro della Casata Fieschi, la corona comitale e gli emblemi dei sei sestieri cittadini. Alle loro spalle il Gruppo musicisti, composto ■ tamburi o chitarre, seguono i rappresentanti di ciascun sestiere: un gonfaloniere che reca il vessillo ■ i colori simbolo del sestiere,



La gigantesca torta allestita in piazza

due torcieri, una capitana, una damigella o una ancella.

Segue una rappresentanza di cavalieri ■ dame: le ultime coppie appartengono al gruppo di danza rinascimentale dei Sestieri.

ri «Le gratie d'amore». A cavallo seguono il maestro d'armi e i sei campioni dei sestieri, cavalieri che compongono la compagnia d'armi «Moas duellatorum». Quindi l'araldo del conte Opizzo, e due sposi seguiti dal gruppo di sbandieratori. Quando il corteo arriva in piazza Vittorio Veneto, dove al centro campeggia ■ colossale torta di oltre 21 quintali, inizia uno spettacolo per le circa 15 mila persone assiepite sulla grande piazza. Mentre sul grande palco inizia ■ coromiale, fatto di danza, combattimenti, musica rinascimentale, i giovani sulla piazza cominciano il gioco che li porterà ■ conoscere l'anima gemella con la quale assaggiare due fette della torta, confezionata dai maestri pasticceri di Lavagna (che tengono gelosamente segreta la ricetta). La grande festa della Torta dei Fieschi non si può descrivere, bisogna viverla, immergersi per una serata nel fantastico clima in ■ si svolge.



Il corteo che accompagna i conti mila tra due ali di folla festante

Notte monegasca per l'avvocato cantautore

Paolo Conte suona alla Salle des Etoiles

MONACO

La Salle des Etoiles dello Sporting Club di Montecarlo suona italiano in questo fine settimana. E' il terzo atteso appuntamento dell'estate con uno degli artisti più apprezzati di ■ nostra. Infatti, dopo Zucchero e Milva ■ il momento di Paolo Conte. Torna dunque allo Sporting il grande artista italiano ancora stasera ■ domani, protagonista sull'ambito palcoscenico monegasco. Canzoni bellissime eseguite con uno stile unico e interpretate alla sua maniera, al punto da incontrare anche i favori ■ pubblico francese. C'è tutto nel suo repertorio: jazz, rumba, tango e non solo. C'è la ricerca, l'atmosfera e tanta origi-

nalità. Trent'anni di carriera ■ di gran ■ che l'esclusivo pubblico della salle des Etoiles ritrova in questo weekend. Prenotazioni ed informazioni al numero di telefono della Société des Bains ■ Mer: 00377 9216 3636. Prezzi per l'intera serata dalle 20,30 con la cena a 240 mila lire (bevande escluse), mentre per assistere solamente al concerto si spendono 120 mila lire con una consumazione. La prossima settimana arriverà Natalie Cole (20-21-22), poi Massimo Ranieri (27), Paul Anka (29), Ornella Vanoni (4) e infine Demis Roussos (5). Va forte anche il grande show del Lido de Paris (16-17-18-23-24-25-30-31 agosto e 1-2 settembre). [a. m.]

Tra domani e dopo chiudono i maggiori Festival teatrali della Riviera di Ponente

Sipario ad Apricale, Verexzi e Villa

Con Ulisse, Albertazzi in Dante e i tanghi argentini



Giorgio Albertazzi lunedì a Verexzi

Primo Deifico
BORGIO VEREZZI

Con una festosa carrellata dei pezzi più belli degli anni passati, si chiude domani sera ■ Apricale la decima stagione estiva del Teatro della Tosse. E lunedì, il recital dantesco di Giorgio Albertazzi pone il sigillo al 33° Festival di Borgo Verexzi, mentre a Chiavari lo spettacolo in decentramento sul tango conclude il 16° Festival di Villa Paraldi. Com'è ormai consuetudine, il Ferragosto spazza via le grandi manifestazioni teatrali della Riviera ligure e del suo entroterra.

Sulla piazza di Apricale, trasformata in un'Itaca immaginaria, ultime repliche del ritorno di Ulisse in patria, seguito ideale

dello spettacolo che la Tosse ha presentato in luglio alla Diga Forattini del porto di Genova. Una vicenda vista soprattutto con l'occhio dei Proci, «spregiati e beccati», anche un po' vitelloni, personaggi drammatici e insieme comici. Buoni risultati (successo più facile, ■ intasamento) ha dato la prevendita. ■ domani sera, il saluto della compagnia al fedele pubblico avverrà con un dopoteatro in cui saranno ripercorsi i momenti più esaltanti degli spettacoli precedenti.

Fari puntati, a Verexzi, in piazza Sant'Agostino, su Giorgio Albertazzi, uno dei smettitori della scena italiana. Si va verso un altro tutto esaurito per il ■ intorno a Dante: dal Purgatorio al Paradiso, sorta di circuiti d'unioni

■ le precedenti edizioni dell'Inferno ■ del Purgatorio alle Cava dei Fossili e l'ambizioso progetto di realizzare nel ■ le tre cantate della «Divina Commedia». A completare l'interpretazione di Albertazzi, sul sagrato vi saranno gli «Archeosonus», gruppo che ■ oc- ■ di archeologia musicale ■ utilizza strumenti antichi.

E infine, ancora lunedì, «Straordinario», la rassegna di Villa Paraldi, si congeda a Torris di Chiavari, in piazza Brigata Liguria, con Pascale Charreton protagonista di «Ti voglio tanto lungo» insieme a Luca Zanetti e Diego Mascherpa: un percorso teatral-musicale nelle atmosfere del tango, dai brani classici (Adios muchachos, El cholo) a Piazzolla e Galliano, legato dai testi di Baricco e di Borges.



SEAT AROSA 1.7 SDI
CHILOMETRI E CHILOMETRI DAL LUGLIO COMUNE

SEAT



Info Seat: (02-877000) www.seat.com

Vieni a provarla da:

COMAUTO 2

CONCESSIONARIA SEAT PER LA PROVINCIA DI BIELLA

BIELLA - Via Galimberti, 45 - Tel. 015 401050 - 015 402360

Prendete il comfort e la spaziosità ■ un'auto ■ classe, ■ prestazioni brillanti, abbattete radicalmente i consumi e avrete una ■ Arosa: tre metri ■ mezzo di purissima ■ in ■ (1.0, 1.4 automatica e 1.7 diesel) e due allestimenti (Basic e Top), potrete garantirvi del più ■ sistemi di sicurezza. Il ■ a un prezzo che, ■ tutto in questa auto, ■ sorprenderà piacevolmente. Guidare fluidamente per gustare un ottimo viaggio.

Churrascaria
ESMERALDA
RISTORANTE BRASILIANO
Dehors estivo
Aperti luglio e agosto
MONDORANDO - BIELLA
Tel. 015 885487 - Cell. 0335 / 8352470

LA STAMPA estate in PIEMONTE e VALLE D'AOSTA

Churrascaria
ESMERALDA
RISTORANTE BRASILIANO
Oltre dieci portate di
Aria condizionata
Tel. 015 885487 - Cell. 0335 / 8352470

Giornata di festa domani per i 180 professionisti della montagna in attività in Valle d'Aosta

Dieta langarola al castello di Mango

La benedizione di piccozze corde e ramponi

Giorgio Macchioro

C'è un solo giorno in tutta l'estate in cui le guide alpine, qualunque tempo faccia, non lavorano. Il 15 agosto è consacrato alla festa della categoria. Una festa molto sentita in Valle d'Aosta, dove gli iscritti all'Unione regionale guide di alta montagna sono 180. Ma non accompagnano clienti sulle vette nordestine, lasciano a casa gli attrezzi del mestiere. Più o meno tutte le società delle guide della Vallée d'Aoste, oltre alla messa, alla benedizione di corde, piccozze e ramponi e al pranzo, organizzano dimostrazioni di arrampicata in palestre di roccia o artificiali. Uno spettacolo molto apprezzato dai turisti.

«La festa è nostra, ma è dedicata ai nostri clienti e a tutti gli appassionati di montagna», dice Massimo Detrino, presidente dell'Unione valdostana guide. «È un appuntamento che ormai ricorre da più di un secolo. Fu inventato per attirare clienti e, nel tempo, è diventata una forma di offerta turistica. Anche in altre parti d'Italia c'è questa usanza. Ma la regola non scritta di non andare in montagna in questa giornata con i clienti è soltanto valdostana».

La Società delle guide di Courmayeur, la più antica d'Italia e seconda al mondo dopo Chamonix, fa le prove generali per il Ferragosto del 2000, quando festeggerà i 150 anni di esistenza. Il programma comincia questa sera. Alle 21, nel giardino dell'Ange ci sarà il ritrovo delle guide e verrà rianun-



A fianco, le guide alpine di Courmayeur con la divisa tradizionale in drap. Sotto il presidente dell'Unione valdostana guide Massimo Detrino

Ferragosto con le guide Scalate e soccorsi dimostrativi

La attività della Società dal 1900 al 1950; alle 21,30 sarà proiettato il film «La conquista del Fels Eternel» e alle 22,15, piazza Petigax, ci sarà una gara di arrampicata su parete artificiale. Domani alle 9,15 partirà la sfilata delle guide in paese; dopo le 11 al giardino dell'Ange ci saranno la consegna di premi e riconoscimenti e l'aperitivo con i clienti. Alle 18 dimostrazione di scalate con antiche tecniche sulla facciata del municipio; alle 19,30 merenda al Parco Bollino e dalle 20,30 premiazione della gara di arrampicata, serata danzante e fuochi d'artificio.

Due giorni di festa anche a La Thuile, dove sono coinvolti i maestri di sci. Oggi alle 16,30 nella

palestra di roccia ci sarà la dimostrazione di arrampicata e di soccorso alpino con l'elicottero. Domani alle 9,30 sfilata in paese, cerimonia in cimitero e, alle 10,30, la messa, cui seguirà il pranzo.

Per le guide della Valgrisenche è in programma soltanto la gara di arrampicata. La Società guide Gran Paradiso della Valsavarenche offrirà la dimostrazione di arrampicata e di soccorso con l'elicottero domani alle 10 nella palestra di roccia di Pont; alle 12 ci sarà la messa, cui seguiranno le spiegazioni ai turisti su tecniche e uso dei materiali alpinistici. A Cogne la dimostrazione di arrampicata e soccorso con l'elicottero nella palestra

di roccia di Lillaz; domani alle 10; alle 11,30 la messa e alle 21, in municipio, ci sarà una proiezione di diapositive.

La Società delle Valpelline darà dimostrazione di arrampicata e soccorso con l'elicottero domani dalle 10 a Prallier su struttura artificiale. Alle 12 la messa, cui seguirà il pranzo. Alle 14,30 gara di arrampicata.

Le guide e i maestri di Cervino domani alle 9 si ritroveranno a Valtournenche per la sfilata in paese e la gara di arrampicata. Alle 10,30 si trasferiranno a Cervin, per una seconda sfilata; alle 11 il vescovo di Aosta Giuseppe Anfosso celebrerà la messa; alle 12 aperiti-



vo alla palestra Château e voli di parapendio; alle 12,30 dimostrazione di arrampicata e soccorso con l'elicottero. Seguiranno il pranzo e il pomeriggio danzante.

Nessuna scalata, invece, per le guide di Champoluc-Ayas, che si ritroveranno alle 10 nel palatense vicino al campo sportivo per la messa. La festa consisterà nel pranzo e nella serata danzante.

Le guide di Monte Rosa domani mattina faranno la processione a Gressoney Saint-Jean portando una statua della Madonna, alle 14,30 ci sarà l'inaugurazione della via ferrata del Lago Gover, su una parete di 15 metri. Alle 20,30 la processione sarà ripetuta a Gressoney-La-Trinité.

Dopo le vacanze la cura dell'uva

Enrica Mango

L'anno aveva riscosso grande successo, soprattutto tra i villeggianti che trascorrono il tempo in Langhe e nel Monferrato. Sarà riproposta anche per il 2000 la «Cura dell'uva», un'antichissima dieta disintossicante, utile per avvicinarsi in perfetta salute ai rigori invernali. L'enoteca regionale del castello di Mango, tra le varie iniziative per animare l'estate langarola, ha pensato anche a questo: non appena il Moscato sarà maturo proporrà ogni domenica una passeggiata tra i filari, cibandosi di uve accompagnate da menù naturalistico culturale.

Si può fare anche a proprio - spiegano gli organizzatori - è un suggerimento per carpire all'uva tutte le proprietà benefiche. I tecnici la chiamano «ampeloterapia»: la cura vendemmiale pare dia ottimi risultati per chi soffre di astenia, malattie cardiache o del fegato, depressione, è indicata per i diabetici. Fautore dell'originale cura, il medico e docente universitario Giorgio Colabrese: «Più fresca è l'uva e più risultati si ottengono. Va lavata con acqua tiepida e si comincia a mangiarla al mattino a digiuno, accompagnata con cibi integrali, pane, fette biscottate, crackers».

Nei piccoli e saporiti acini ci sono acqua, azoto, minerali, zuccheri, proteine, calcio, vitamine

del gruppo B e C: un cocktail che aiuta gli anticorpi e vivacizza in vista del «lavoro» invernale. Della cura dell'uva, già Celso, Plinio e Galeno: nulla di nuovo dunque, ma il rinnovarsi di una tradizione.

Questo il menù giornaliero ideale, premendo che per tre giorni a pranzo e cena si mangia un chilo d'uva e nei pasti intermedi si inseriscono i cibi permessi. Vediamo un esempio alle 11 uve, alle 10 fette biscottate ed uva, alle 13 uva da sola, alle 17 crackers o pane integrale ed uva, ancora uva alle 20 ed uno spuntino di fette biscottate integrali ed uva alle 23.

Chi vuole saperne di più, potrà informarsi all'enoteca del castello, allo 0141.89.291 negli orari di apertura dal mercoledì alle 10,30 alle 13,30 alle 15 alle 18. «Venite a degustare uva e vino», invita Raoul Molinari del consorzio Langhe e Roero: «troverete inediti abbinamenti con cibi salati. Prenotarsi per la «cura dell'uva» è un'occasione per fare un salto a Mango, degustare Moscato, Asti Spumante o un long-drink nelle fresche sale del castello. Dove tra l'altro, fino al 22 agosto, è aperta la mostra di Carlo Sterpone, caricaturista (lavora tra l'altro per Tuttosport e All Top)».

Un'ultima annotazione: le sale del castello di Busca, dal 29 agosto al 19 settembre, ospitano la mostra antologica di Giuseppe Banchieri dal titolo «Il valore del segno».

Il pioniere delle colture naturali ■ 70 anni si divide fra la cascina e la rivendita in città Da Eusebio, il guru del riso biologico Una «boutique» a Torino per i cereali novaresi doc

Giampaolo Mongelli

Chi lo conosce a fondo non si stupisce più di tanto. A settant'anni compiuti, Eusebio Francese, agricoltore novarese tra i più pervicaci assertori delle coltivazioni biologiche, decide di tentare l'avventura nella città. Dalla cascina «Canale», in frazione Ginzana di Novara, in mezzo alle risaie, con moglie Bianca Bellotti si trasferisce per cinque giorni la settimana a Torino dove ha aperto un negozio in via Giovanni da Verrazzano 51, alla Crocetta. La rivendita di prodotti Eusebio è diventata punto di riferimento del torinese: qui, con un «Ceres madama» Francese e alcune distribuiscono soprattutto riso biologico, farro, orzo, pasta lavorata in casa. Il coltivatore nella sua azienda che conserva tesori medioevali (è rimasta, intatta, una bella meridiana su una parete del fabbricato).

Della campagna alle metropoli, quasi per sfida, nell'età che avrebbe invitato più d'uno a un abito retrò: dopo una vita di schiena curva in risaia a mungere le cattive arve. Ritorna a casa il sabato sera, non la moglie che lo segue in questa nuova avventura a contatto con il pubblico, conquistato dalla linea biologica. E non parlate di vacanze alle famiglie Francese: «Siamo aperti anche in agosto, perché sono molti i torinesi rimasti a casa che apprezzano i nostri prodotti» dice Eusebio Francese. I pochi momenti di relax nel weekend, in azienda, ma è un riposo relativo: in realtà i fine settimana sono dedicati alla preparazione delle confezioni, al lavoro nei campi portato avanti tutto l'anno anche dalle due figlie.

È una storia decisamente concorrente quella della famiglia Francese. Lui, negli anni in cui la produzione biologica non faceva ancora tendenza e non aveva ancora conosciuto l'esplosione sui mercati, era già precursore dei metodi naturali di coltivazione e convinto sostenitore di una nuova filosofia aziendale, instaurando il filo diretto produttore-consumatore. Quasi una vocazione, costruita giorno dopo giorno ormai da un trentennio, guardato con scetticismo e

incredulità dagli agricoltori. E così «Cascina Canale» è diventato laboratorio di tecniche biologiche: scomparse le mondine, Eusebio Francese le ha sostituite immettendo in risaia i pesci «Amur» provenienti dalla Cina e le «Tilapia», specie erbivora che contribuiscono alla pulizia delle infestanti. E quando non è possibile ricorrere alla fauna fitofaga, ecco il ripristino di tecniche agronomiche che si credevano superate: la rotazione dei terreni con semine alternative, la semina anticipata, frequenze erpicature, il controllo delle

per combattere il giavone (una delle infestanti più temibili per il riso). Diversificazione delle colture per compensare eventuali perdite di reddito e rispondere ai gusti dei consumatori. Sui 40 ettari di terreno, oltre al riso biologico (Carnaroli, Vialone Nano, Maratelli, Loto, Baldo), sono il farro, l'orzo (che viene tostato a Bastia Umbra), il grano saraceno.

Non solo gli italiani, anche i tedeschi fra i clienti più affascinati di Eusebio Francese & C., che lavora in proprio il riso grezzo con i sistemi in grado di

garantire l'integrità. Discorso che sale per la produzione della pasta, ricavata dal suo laboratorio in cascina. Da qualche anno nell'azienda è introdotta anche la crema di alghe che arrivano dalle coste bretoni. Mont Saint Michel sono utilizzate come bioindicatori, correttivi delle carenze di oligoelementi.

Adesso, l'ultimo nato e venduto al pubblico il riso rosso al pericarpio proprio di colore rossiccio - dice Francese - e questa varietà l'abbiamo ottenuta quasi per caso. Ma è già un successo.



Eusebio Francese con la moglie Bianca nello spazio aperto alla Crocetta

con PAOLO MASSOBRI



Valsusa, un vino che sa di mirtillo da sposare con cajette e pierrade

C'è poco in Val di Susa. E' il commento che senti fare quando richiedi indicazioni di carattere ghiotto. In verità quello che c'è da scoprire, quasi a fatica, secondo una psicologia per cui non sta mai bene «farla troppa pubblicità». Condivide, ad esempio, un paesino rinomato per la produzione di tomi, ma ancora adesso, dopo aver conosciuto di persona il margaro che produce formaggi eccellenti, non siamo riusciti ad entrare in possesso di indirizzo e telefono. C'è uno strano pudore per essere superati dall'«omologazione» di alcuni giovani coltivatori che finalmente hanno alzato la testa.

Al ristorante Phoenix (011/9643392) di Condove, punto di valorizzazione della produzione locale, Sandro accento a camoscio al ginseng e tomi stagionati, un pregevole vino doc della Val di Susa prodotto da Francesco (0122/722744) di Graver, in tre

versioni: avana (uva rara locale) al 100%, avana e barbera, avana e nebbiolo. Tutti ottimi. A Borgone di Susa, più o meno con i medesimi uvaggi, nascono i vini de La Carlotta (011/9646150), tra cui il «Ronce» lupio (avana e barbera) che sa di lampone e mirtillo e il «Vigna Combes del rosso rubino» carcio. Meno convincente l'uvaggio di barbera e cabernet «Costadoro».

Se ci segue ancora, da San Giorio si sale in località Adret nel parco dell'Orsiera, all'Osteria Adret (0339/2530403). Chiudete gli occhi e sognate, quando sarete sommersi dall'omologazione dei microonde e dei panini ciuf ciuf, questo sarà l'ultimo baluardo, con le saporose acciughe verde delle merende sinesi, la coda di vitello e fagioli, il coniglio al basilico con le patate. Su tutto si beva un cortado: imprevedibile, raro Cabernet rosso di Giampiero Gagnor (0122/647207) di Chianocco.

A Bussolengo (0122/480411), ma anche a Susa (0122/327222) Pierluigi Gisi, allevatore e macellaio (solo razza bovina piemontese), propone un eccellente prosciutto crudo di montagna che ottiene dai maiali della azienda agricola. A Givè, paese dei funghi, l'azienda Lussiana (011/9363903) fa una di buon livello, grazie al latte di questa stagione, munto sugli alpeggi di Mattie.

A Susa la per il «Pan d'la Marchesa» della pasticceria Petrucci (0122/622303), torta soffice sparsa di mandorle e nocciola. A San Sicario, all'Enote (0122/811508), i grandi vini serviti con castagne e lardo, fondue e pierrade (carne cotta alla pietra). A Oula, nella frazione Beau-lard, il Mulino Vecchio (0122/851669) propone pasta fatte in casa, caccagione sempre, zuppe golose con i formaggi d'alpeggio.

A Sausa, la pasticceria Valsusa (tel. 0122/850638) fa la torta

2000 (o 2006?) farcita di buon cioccolato. Se poi nella vostra pensione avrete avuto l'accortezza di preannunciare 24 ore prima che non pranzate, e solo - secondo il regolamento degli usi e costumi della provincia - vi dovrete trovare in conto il costo di un pasto mai fatto, potrete aggraziare, a piedi, in auto o con la seggiovia, a Sportin.

È un villaggio che d'inverno funziona a regola con impianti sci d'ogni genere, mentre d'estate è un altipiano dove il camoscio e la volpe, prendendo il sole sulle sdraio accomodate nei prati, inizia l'imprezza fu: riminese, nel dopoguerra; oggi, proseguono lo stile, Maurizio Pirazzoli e Cristina, la moglie. Con tanta simpatia e senso di ospitalità offrono una sfiziosa serie di antipasti e piatti locali nel ghiotto ristorante Rocce Nere (0122/858015), pieno di luce, sospeso tra il cielo e la valle. Si mangia all'interno o sul terraz-

zo: peperoni in bagna cauda, fiori di zuccine ripieni da fine del mondo, polenta concia, torte salate con verdure e formaggio, cipollate, formaggiate al cartoccio, insuperabili «cajette» (carne trita, verdure, formaggi «uova») e tartufette (con patate novelle, pancetta affumicata e formaggi).

Più in basso c'è l'oasi «Ciao pais» (tel. 0122/850280), campo bocce e una piccola baita dove polente con carbonada, agnolotti e piatti tipici della valle abbinati a buone bottiglie. E lì siete nei pressi del Capricorno (0122/850273), il miglior ristorante della Valle, luogo di fuga romantico, condito dai piatti di eccelsa materia prima di Marforosa. A poca distanza c'è il Consorzio Vezzani (0122/858060) che vende il minuto (entro le 18) i formaggi murianengo, toma, rabilopin e abrin, oltre a burro fresco, miele e uno yogurt eccellente. Si acquistano anche fragole di bosco e patate novelle.

LOCANDINA

Verbania

Palio tra galeoni

Sei equipaggi di mare (Genova, Golfo del Tigullio, Imperia, La Spezia, Savona, Pisa) a tre lago (Como, Varese e Verbiana) daranno vita stasera ad una edizione del Palio remiero notturno. Il lungolo di Pallanza ospita questa singolare gara tra galeoni: la manifestazione s'inizia alle 20,30 con tre batterie, alle 23 finale tra le formazioni vincenti. Musica e spettacolo pirotecnico per terminare la serata.

St-Vincent

Ornella Vanoni al Palais

Il «Palais» di Saint-Vincent, municipio, ospita questa Ornella Vanoni in concerto. L'iniziativa rientra nel cartellone estivo allestito dal Casinò de la Vallée. I biglietti per lo spettacolo sono in vendita ai botteghini a 25 mila lire oppure, in prevendita, nel circuito nazionale Box Office. L'appuntamento è per le 21,30.

La battaglia napoleonica

Nel borgo antico di Bard, a ridosso della fortezza che domina la Bassa Valle, domani dalle 10 alle 18 si svolge una ricostruzione storica dell'assalto alla porta occidentale del villaggio. Ci sono truppe in costume napoleonico, con proiettili caricati a salve. Durante la giornata, la battaglia sarà ripetuta quattro volte. Il borgo ospiterà anche sfilate folkloristiche, degustazioni di prodotti tipici, dimostrazioni di antichi mestieri e spettacoli per bambini.

Monterosso Grana

Il Festival

Domani sera il Festival, la rassegna della musica etnica europea, torna a Santo Lacio de Comboscuro. Alle 21 nella chiesa si esibiranno i Dibidil che proporranno un tradizionale repertorio scozzese. Seguirà la sfilata di mezzo nudo. Per cenare con gli artisti prenotate ai numeri 0335/694.7881-0338/288.2692.

Vallée

Don Backy in

Don Backy è in concerto stasera al campo sportivo del in provincia di Alessandria. L'ex epurante dal clan Calentano, uno di bravi come l'imprenditore Bianca, canta dalle 21,30.

Coccolati la pelle.



Il 60% circa del corpo è composto d'acqua. L'idratazione della tua pelle nasce quindi dall'interno.
Per questo la moderna cosmetologia consiglia di bere almeno 2 litri di acqua al giorno: aiuta la tua pelle ■ risplendere sana e luminosa. E se bere molto è importante, bere leggero è meglio. S. Bernardo è una tra le acque più leggere al mondo. Acqua S. Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola la pelle.

Acqua S. Bernardo. Così leggera, così leggeri.



Ecco una
notizia eccitante.

La Stampa
e Nice-Matin offrono
a tutti i lettori
una degustazione
omaggio di caffè Illy.

Iniziare la giornata nelle Alpes Maritimes e nel Var riserva una gustosa sorpresa per chi acquista La Stampa insieme a Nice-Matin. Recandosi dalle 8 alle 11 ad una delle edicole elencate di seguito nei giorni indicati, è infatti possibile gustare una tazzina di caffè Illy fresco fresco. Anzi fumante.



LA STAMPA



nice-matin

LE PREMIER QUOTIDIEN D'INFORMATION DU SUD-EST ET DE LA CÔTE



Sabato 14/8 e Domenica 15/8

NIZZA	MENTON	ROQUEBRUNE CAP-MARTIN	CANNES CANNES LA BOCCA	GOLFE JUAN			
BONDON Kiosque Jardin Albert 1er	GERIN 211 Avenue de la Californie	SARKIS Place du Palais de l'Office	ESSER 25 Av. Félix Faure	DHIER 37 Promenade Robert Schumann	BESANCON Kiosque Bd. de la Croisette	BOURLIER 21 Avenue de la Gare	BRILLIER 2 Bd. Marechal Joffre
BRUNSWIG 1 Place Masséna	MISTURA Kiosque Promenade des Anglais	VENTURINI 6 Bd. Gambetta	GALEA 35 Av. de Verdun	PIERI 61 Promenade Robert Schumann	LALO 74 Avenue Francis Tonner		JACQUEMET Place Goiran Fontonne

L'incidente a Luserna. La donna si difende: pensavo di avere urtato un animale

Investe l'ex marito: tentato omicidio

L'uomo grave in ospedale

Antonio Gialino

LUSERNA SAN GIOVANNI

Incidente stradale a raptus omicida, dettato dalla gelosia? Sono queste le due ipotesi sulle quali sta lavorando il procuratore Pinerolo, Giuseppe Marabotto, dopo che mercoledì sera a Luserna San Giovanni un'auto è stata travolta da una Y10 che non si è neanche fermata per soccorrerlo. Alla guida, c'era l'ex moglie.

Lui, Giuliano Saretto, 55 anni, tipografo in pensione, è stato investito con un grave trauma cranico e fasciale all'ospedale Agnelli di Pinerolo. I medici si sono riservati la prognosi. Le condizioni sono definite «gravi», anche l'uomo sarebbe in pericolo di vita.

Lei, Zaira Piludu, 35 anni, di origine sarda, è stata investita in un ristorante della cittadina di Luserna, il giorno dopo l'incidente si è presentata spontaneamente ai carabinieri di Torre Pellice, raccontando che la prima, mentre percorreva via Cave a Luserna Alta, poco dopo le 22, quando era buio, sentì un violento colpo al fianco della macchina. «Forse ho investito un animale». Per tutta la notte i militari l'avevano cercata. Finito nel suo alloggio in via Volta 14, a Torre Pellice. Poi a

Accoltella la fidanzata

Il gesto di un torinese, 36 anni, D.B., che l'altra sera si è giaciato contro la fidanzata, 31 anni, anche lei di Torino, ferendola con un coltello a una gamba, ad una mano e schiena. Il fatto è accaduto in un mini appartamento poco distante dalla spiaggia, di proprietà dei genitori dell'uomo, dove la coppia stava trascorrendo un periodo di vacanza. Le indagini condotte dai carabinieri sono ancora in corso e su di esse viene mantenuto il massimo riserbo. La giovane donna è ricoverata all'ospedale Imperiale, ma le sue condizioni non destano preoccupazione. La donna è stata sentita dagli uomini dell'Arma e da indiscrezioni sembra che abbia intenzione di denunciare nei confronti del suo convivente.

dei figli. Niente, quella notte, la donna non è rientrata. Per i carabinieri non ci sono dubbi. Altro che bestiola finita contro l'auto. La donna avrebbe investito di proposito l'ex marito, dopo averlo visto a

con una sua amica. L'ipotesi di reato contestata è al momento tentato omicidio, che però il giudice potrebbe derubricare in lesioni gravi.

A far propendere gli inquirenti per le tesi del tentato omicidio vi sarebbero alcuni episodi avvenuti in passato.

Si tratta di elementi che vanno ancora verificati. Al momento, le condizioni cliniche del Saretto non hanno reso possibile neanche una sua prima deposizione sui fatti.

Parla invece la donna, che nel suo piccolo alloggio al terzo piano di via Volta, respinge impeto tutte le accuse: «Da due anni e mezzo mi sono separata di fatto da mio marito, non c'è ancora un provvedimento del giudice, e benché negli ultimi anni lui abbia continuato a tradirmi, a farmi subire mille umiliazioni, lo sorprendevo spesso con altre donne, io l'amo ancora».

Con quello strano «incidente» assicura di non avere nulla a che fare. Possibile? «Per

quanto incredibile possa sembrare, è così. Non è vero che ho cercato d'investirlo. Quella sera stavo salendo da Luserna verso Rorà. Era buio, e nell'affrontare la curva in tratto strada particolarmente stretto ho avuto un colpo. E' vero, non mi sono fermata subito, ho percorso alcuni metri, poi quando ho trovato una piazzola ho fatto e mi sono diretta verso il mio abitato a Luserna Alta. Non ho visto nulla in terra, solo più lontano dal luogo dove ho avuto l'incidente, ho notato una donna che verso il centro del paese. Non ho collegato le due cose».

Si è costituita dopo una notte passata fuori casa

quanto incredibile possa sembrare, è così. Non è vero che ho cercato d'investirlo. Quella sera stavo salendo da Luserna verso Rorà. Era buio, e nell'affrontare la curva in tratto strada particolarmente stretto ho avuto un colpo. E' vero, non mi sono fermata subito, ho percorso alcuni metri, poi quando ho trovato una piazzola ho fatto e mi sono diretta verso il mio abitato a Luserna Alta. Non ho visto nulla in terra, solo più lontano dal luogo dove ho avuto l'incidente, ho notato una donna che verso il centro del paese. Non ho collegato le due cose».

Sul caso sta indagando il capo della procura della Repubblica di Pinerolo, Giuseppe Marabotto

ma, spaventata per l'accaduto, ho vagato per tutta la notte, dormendo nell'auto in boschetto».

Una tesi difensiva al vaglio ora del magistrato, che i prossimi giorni interrogherà la donna. «La mia è stata una vita difficile - continua a raccontare - con un nodo alla gola le Piludu - dal primo matrimonio ho avuto tre figli, una mamma, una nonna, non certo un'assassina. Poi ho incontrato Giuliano. Lui era vedovo, usciva da una brutta crisi, aveva bisogno di qualcuno che si prendesse cura di lui, che avesse pazienza. Io in quegli anni avevo un lavoro fisso a Villa Olanda, seguivo anziani, avevo uno stipendio fisso. Ci siamo sposati. I primi anni tutto è andato bene, ma poi lui ha cominciato ad uscire sempre di più di casa, andava in una trattoria a bere e a giocare alla bocca. Tornava tardi, e voleva sempre servito. Sono iniziati i problemi, le liti e due anni fa ci siamo separati. Io direi che sono persino andata da cartomante per vedere se potevamo tornare insieme, la cartomante voleva sei milioni per farmi ritrovare serenità. Le ho dato più di un milione per farmi fare le carte, ora con quei soldi risparmiati mi viranno per un bravo avvocato».

Operazione della polizia ferroviaria: sotto i portici l'extracomunitario riforniva decine di giovani cuneesi

A fianco, il tunisino, di anni, della polizia; conosciuta tutti a Porta Nuova, il soprannominato «Mary» per i modi e l'abbigliamento stravagante. A destra, controlli in stazione



L'appuntamento è tossicodipendenti in arrivo il treno era sotto i portici della stazione Porta Nuova, lato via Sacchi. Lì, Lotfi Khelifi, 35 anni, tunisino, vendeva gli ovuli di eroina e in tutta tranquillità, confondendosi tra le centinaia di passeggeri in arrivo e in partenza dalla stazione. Un'immagine sicura, che gli permetteva di lavorare con relativa tranquillità, lontano da occhi indiscreti. E, credeva lui, anche dalla polizia.

Quel gran movimento di persone sospette non è passato inosservato agli occhi degli agenti della squadra di pg (polizia giudiziaria) della polizia ferroviaria. Che, per alcuni giorni, hanno seguito e fotografato il giovane tunisino mentre aspettava davanti ai binari i «clienti» in arrivo da Savignone e da altri paesi della zona per poi condurli a i portici.

Chi non conosceva di persona Lotfi Khelifi, oppure arrivava in ritardo all'appuntamento, non trovava certamente difficoltà a rintracciare lo spaccia-

to. Bastava di «Mary», nomignolo che Lotfi Khelifi, a Porta Nuova, si era guadagnato per i suoi atteggiamenti un po' effeminati e per il suo abbigliamento, sempre stravagante.

L'altro pomeriggio, Mary, stava per iniziare a spacciare quando gli uomini dell'ispettorato superiore Muscarello sono intervenuti. Attorno a lui si era già radunata una piccola folla: una ventina di clienti, appena sbarcati dal locale in arrivo da Cuneo. I poliziotti hanno fatto scattare le manette ai polsi dello spacciatore e sequestrato la merce: in tasca aveva una ventina di ovuli di stupefacente e mancanti di biglietti da 10 mila lire, il primo guadagno della giornata. Lotfi Khelifi non ha neppure tentato di difender-

Spaccio, «Mary» in manette

Pusher tunisino preso a Porta Nuova



si, e senza protestare si è lasciato accompagnare negli uffici dove i poliziotti hanno provveduto all'arresto.

Identificati, ma subito rilasciati, invece, i giovanissimi tossicodipendenti. Per il «buco» sarebbero appartenuti nei giardini di piazza Carlo Felice oppure nei bagni a stazione. Qualche ora più tardi, svanito l'effetto della dose sarebbero risaliti tutti sul treno. Il avrebbe riportato a casa.

È la prima volta che a Porta Nuova gli agenti della Polfer scoprono spacciatori che sfruttano il caos e il via vai della stazione come copertura per i loro traffici. Era successo già qualche fa: allora vennero sequestrati un centinaio di dosi pronti per essere venduti e arrestati due giovani

munitari. Ai clienti fornivano anche i loro biglietti da visita: voucher di viaggio su tram e bus dell'Atm con scritto, sul retro, il numero del loro telefonino gam. Il passaparola sul loro servizio li aveva portati ad avere, in poche ore, di alcune centinaia di clienti ogni giorno.

Con l'arresto dell'altro giorno salito ad oltre il numero delle persone che dall'inizio dell'anno sono finite in manette per spaccio di stupefacenti all'interno più importante terminal ferroviario della città. In questi giorni di esodo l'attività di controllo della Polizia, all'interno e all'esterno della stazione è notevolmente aumentata.

Il dirigente Paris Di Sapio ha disposto il potenziamento dei servizi di controllo dentro e fuori la stazione. Una precauzione dettata dalla necessità di garantire la sicurezza dei passeggeri, il cui numero, in queste ultime due settimane, è quasi raddoppiato rispetto al resto dell'anno. (L. pol.)

Al cuoco di Torre Pellice il riconoscimento dal settimanale economico Mondo

Giovani chef, Eynard re della guide

Titolare di Flipot secondo classificato in Italia

Enzo Saccarelli

È il miglior giovane d'Italia in base a una classifica elaborata dal settimanale Il Mondo - in edicola in questi giorni - che elenca i più bravi chef-managers sotto i 45 anni. Walter Eynard, cuoco e gestore dell'ormai famoso ristorante Flipot di Torre Pellice, è inaspettato successo e citazioni su tutte le riviste d'Italia e continua - con l'aiuto della moglie Gisella - a proporre ai frequentatori del proprio ristorante piatti tradizionali curati e genuini. La classifica elaborata dal settimanale economico ha tenuto considerazione soltanto i chi, soci o proprietari dei ristoranti nei quali lavorano, 35 ai 45 anni di età e in base ai punteggi ottenuti nelle tre principali guide gastronomiche italiane: Il Gambero Rosso di Stefano Bonelli e Giancarlo Parrotta, la Guida dell'Espresso diretta da

Edoardo Raspelli e la Guida di Luigi Veronelli e Arturo Rota. Nella speciale classifica compare anche un altro cuoco-manager del Torinese, Alfredo Russo del Dolce Stil Novo di Cirié che è al 32° posto.

Quarant'anni - gran parte quali passati tra fornelli e pentole - Eynard scopre la sua vocazione a tredici anni, quando lo zio - tornato dalla Francia - rileva un ristorante a Torre Pellice. Frequenta la scuola alberghiera di Pinerolo, ha un leggero momento di crisi e si iscrive all'università (Economia e commercio). «Che errore, ho fatto tre anni e poi ho detto basta, non ne potevo più». Si diploma alla scuola alberghiera di Genova, in quanto l'Istituto di Pinerolo all'epoca era in fase sperimentale, e comincia a fare esperienze in vari ristoranti. Nell'81 gli si presenta la possibilità di rilevare il ristorante Flipot poiché la donna che lo gestiva aveva alcuni

problemi familiari e con l'aiuto dei genitori Walter Eynard intraprende l'avventura. Ma non vuole proporre i soliti piatti. Pensa che la sua terra, la terra valdese, abbia tanto da dire in cucina e così riprende le ricette delle nonne e le fonde con il suo gusto e la sua abilità maturata nella scuola e nelle esperienze svolte altrove e comincia a farli larghi nel difficile mondo della ristorazione. Il successo è più rapido di quanto sperasse. Lo affianca Gisella, si sposano nell'87. Lei si occupa della sala e dei vini, in cucina regna lui. Il ristorante ha grande successo, la fama si espande e cominciano ad arrivare clienti da tutt'Italia e dall'estero. Oggi Eynard propone due tipi di menu: quello tradizionale con ricette locali che varia ogni due mesi e quello di mercato che varia ogni una settimana. «Voi dire - risponde Eynard - che cucino quello che



Walter Eynard (foto Il Mondo)

troviamo al mercato o nell'orto di famiglia. Adesso nell'orto dei miei ci sono degli ottimi fiori di zuccini, ad esempio, e cucino quelli. Andiamo secondo stagione. Per quanto riguarda i vini, abbiamo 620 etichette con larga rappresentanza piemontese, una buona presenza italiana e qualche etichetta straniera. I vostri clienti? «La maggior parte arriva dall'asse Torino-Saluzzo. Da qualche anno però riceviamo gente da Milano e dall'estero».

Intesa Regione-Comune

Scuole, 42 classi frequenteranno i corsi di lingua

quest'anno anche le scuole elementari del Piemonte potranno frequentare l'laboratorio didattico sull'ambiente mediterraneo di Loano. La Regione ha raggiunto un'intesa con il Comune di Torino, che da molti anni gestisce la sede ligure, per l'utilizzo della struttura autorizzata dal ministero dell'Istruzione.

La convenzione, firmata dagli assessori comunali Paola Pozzi e regionale Giampaolo Leo, prevede che la Città riservi annualmente turni settimanali per quarantadue gruppi-classe a scuole elementari piemontesi, ubicate fuori dal capoluogo di regione.

Per il servizio la Regione erogherà al Comune un contributo annuo massimo di 500 milioni, pari a 11,9 milioni per classe. I gruppi saranno composti da 20 scolari, due insegnanti, e un eventuale insegnante di sostegno. Il corso-soggiorno avrà una durata di cinque giorni, dal lunedì al venerdì.

IN BREVE

Asti, aspirante avvocato in manette per spaccio

Un giovane praticante legale di Asti, Andrea Gesino, 25 anni (nella foto), è stato arrestato ieri dai carabinieri con l'accusa di spaccio di droga: è sospettato di aver portato in carcere, a più riprese, dosi di droga ad alcuni suoi assistiti.

Le indagini, coordinate dal procuratore della Repubblica,

Sorbello, sono durate mesi: poi la richiesta di arresto, convalidata dal giudice per le indagini preliminari, Aldo Tirone. Ieri il giovane aspirante avvocato è stato

cato nella caserma dell'Arma, in via Zangrandi, dove un maresciallo gli ha notificato l'ordinanza.

Poi il trasferimento in un carcere del Piemonte (non è resa nota la località) in attesa dell'interrogatorio. Gesino avrebbe comunque negato ogni addebito.



Biella, allarme-traffico per gli ipermercati

BIELLA. E' allarme-traffico nei Comuni della cintura biellese: i nuovi centri commerciali che stanno nascendo a Vigliano (Bumetti) e Verrone (Rinascente) rischiano di mandare in tilt il traffico a Candelo e nei paesi limitrofi, che sarebbero assediati ogni giorno da migliaia di auto. Candelo chiede così a gran voce che faccia una circosvalazione: e propone che, a pagare le spese, siano i privati che realizzeranno i nuovi centri.

Domodossola, allarme-traffico per gli ipermercati

DOMODOSSOLA. Avventura a lieto fine per Uff, un boxer caduto nelle acque impetuose del torrente Anze con un volo di cinquanta metri. A nuoto, il cane è riuscito a vincere la corrente e a raggiungere un sasso, dov'è rimasto per un'intera notte. E' stato poi salvato dal soccorso alpino e dagli uomini della Guardia di Finanza, accorsi con i vigili del fuoco di Domodossola su richiesta del padrone, Francesco Perri.



Aosta, allarme rogne la portano le volpi

ANTEY-ST-ANDRE. Le volpi scorrazzano nei cortili, suscitando le reazioni dei cani. Almeno in un'occasione, però, si è evitata: un pastore tedesco è stato contagiato dalla gna sarcopitica, e la sua volta ha trasmesso la malattia alla padrona. Con lei è rimasta contagiata anche la cagna, che sovente va a trovarle e gioca con il cane.

I forestali hanno abbattuto 4 volpi, ma ce ne sarebbero molte altre (alcune certo malate) nella zona. Il pericolo di contagio non è così grave dice il responsabile dell'ufficio veterinario dell'Usl. «Chiediamo la disinfezione della zona, in modo da poter passeggiare di nuovo nei boschi senza paura di prendere qualche malattia dalle volpi dicono la padrona e la sorella. «Faremo controlli» risponde la Regione.

Alessandria, polemica sul ponte Cittadella

Scoppia una polemica ferragostana sul Ponte Cittadella. Abbatte il sostituto il sindaco replica alla Sovrintendenza che l'ha dichiarato obsoleto. «E' un problema di sicurezza e non di architettura o storia: la sostituzione è prevista dal piano dell'Autorità di bacino per consentire il deflusso delle acque in caso di piena. Queste condizioni l'abbattimento può essere messo in discussione».

La rana «don torrado» sulle tavole vercellesi

Bando al prodotto d'importazione: sulle tavole vercellesi tornano le «don torrado». Il pescato dei canali lungo fossi, canali e argini di mappagna è in grado di sopprimere alla richiesta di consumatori e ristoranti che propongono la ricetta tipica. Il prezzo in pescheria è stabile: un chilo di rana costa intorno alle mille lire. Sul mercato manca però anche il prodotto surgelato, che arriva dal Veneto o dall'estero.

Rogo Michelin, la rana «don torrado» sulle tavole vercellesi

La rana «don torrado» sulle tavole vercellesi

La rana «don torrado» sulle tavole vercellesi

La rana «don torrado» sulle tavole vercellesi

La rana «don torrado» sulle tavole vercellesi

La rana «don torrado» sulle tavole vercellesi

La rana «don torrado» sulle tavole vercellesi

La rana «don torrado» sulle tavole vercellesi

La rana «don torrado» sulle tavole vercellesi

La rana «don torrado» sulle tavole vercellesi

La rana «don torrado» sulle tavole vercellesi

La rana «don torrado» sulle tavole vercellesi

La rana «don torrado» sulle tavole vercellesi

La rana «don torrado» sulle tavole vercellesi

La rana «don torrado» sulle tavole vercellesi

La rana «don torrado» sulle tavole vercellesi

La rana «don torrado» sulle tavole vercellesi

La rana «don torrado» sulle tavole vercellesi

La rana «don torrado» sulle tavole vercellesi

La rana «don torrado» sulle tavole vercellesi

La rana «don torrado» sulle tavole vercellesi

La rana «don torrado» sulle tavole vercellesi

La rana «don torrado» sulle tavole vercellesi

La rana «don torrado» sulle tavole vercellesi

La rana «don torrado» sulle tavole vercellesi

La rana «don torrado» sulle tavole vercellesi

La rana «don torrado» sulle tavole vercellesi

La rana «don torrado» sulle tavole vercellesi

La rana «don torrado» sulle tavole vercellesi

La rana «don torrado» sulle tavole vercellesi

La rana «don torrado» sulle tavole vercellesi

La rana «don torrado» sulle tavole vercellesi

La rana «don torrado» sulle tavole vercellesi

La rana «don torrado» sulle tavole vercellesi

La rana «don torrado» sulle tavole vercellesi

La rana «don torrado» sulle tavole vercellesi

La rana «don torrado» sulle tavole vercellesi

La rana «don torrado» sulle tavole vercellesi

La rana «don torrado» sulle tavole vercellesi

La rana «don torrado» sulle tavole vercellesi

La rana «don torrado» sulle tavole vercellesi

La rana «don torrado» sulle tavole vercellesi

La rana «don torrado» sulle tavole vercellesi

La rana «don torrado» sulle tavole vercellesi

La rana «don torrado» sulle tavole vercellesi



Prestiti del gus Sequestrati i suoi beni

Case, auto, denaro e in particolare tv locale, Televox, gli sono stati confiscati. Adolfo Priotti potrà ricorrere in appello, ma intanto l'anziano e noto prestasoldi genovese, da oltre trent'anni «nella piazza» deve incassare il giudizio molto più pesante delle tenze che gli avevano sempre risparmiato il carcere ed evitate gravi sanzioni economiche. Lui difende: «Ho sempre fatto bene gente».

Rapallo, giovane travolto dal treno

RAPALLO. Un rapallese di 25 anni, Claudio Scaruffi, ieri mattina è finito sotto un treno alla stazione di Rapallo. È morto dopo essere stato trasportato con un elicottero al reparto rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova. Potrebbe trattarsi di un incidente anche se alcuni testimoni oculari affermano che il giovane è lanciato volontariamente verso il convoglio che stava fermandosi alla stazione.



Aperto anche a Ferragosto il cantiere in autostrada

SAVONA. Resta aperto anche a Ferragosto il cantiere dell'A10 tra Genova Pegli e Aeroporto, direzione capoluogo, che in questi ultimi giorni ha creato code e le immane polemiche dell'estate. La Società Autostrade prevede la fine dei lavori (sono in corso di sostituzione i giunti) due viadotti per mercoledì prossimo, l'anticipo rispetto al 20 agosto, giorno in cui il cantiere sarà chiuso inoltre lunedì e mercoledì, dalle 22 alle 6, lo svincolo in entrata da Savona per Genova, per i lavori d'interconnessione tra l'A10 e l'A8. Anche ieri il cantiere tra Pegli e Aeroporto ha creato rallentamenti al traffico: la coda è stata, in media, di 2-3 chilometri, con un tempo medio di percorrenza di un quarto d'ora.

A fine mese Santo Stefano dedica due giorni allo scrittore Pavese In Val Belbo si festeggia San Rocco

Spettacoli, fiera, passeggiate e piatti tipici

SANTO STEFANO BELBO

Nella poesia «I mari del Sud» Cesare Pavese scriveva: «Santo Stefano è sempre stato il primo nelle feste della Valle Belbo, e che la dicano quei di Canelli...». Una frase di cui i santostefanesi vanno orgogliosi e che testimonia la lunga tradizione nell'organizzare manifestazioni nel centro del mosaico. Una delle feste più antiche è la patronale di San Rocco promossa dal Comune e dall'ente manifestazioni, che ha preso il via sabato con una partita di pallone elastico (campionato di serie A). Stasera sarà aperto il luna park che manca mai nelle sagre paesane di maggior rilievo, mentre domenica i festeggiamenti entreranno nel vivo con una serata «F.M. Disco Explosion», la discoteca mobile Radio Valle Belbo Grd (ore 22). Lunedì in piazza Vittorio Veneto appuntamento enogastronomico a partire dalle 19: pizza, vino, gelato e musica sotto le stelle. Alle 21 allo sferisterio «Augusto Manzo» incontro di pallone elastico «Memorial Pino Morino» tra formazioni di serie A. Martedì, serata di ballo liscio ed esibizione di ballerini. La sagra proseguirà mercoledì con la tradizionale fiera di San Rocco e bancarelle che sosterranno per tutto il giorno nel centro del paese. Tutti i visitatori saranno offerti «bruschetta e salsiccia». Nel palazzo comunale sarà inaugurata la mostra di pittura del maestro Emilio Boghi, che rimarrà aperta fino al 15 agosto. Il programma prevede per giovedì una passeggiata sulle colline del mosaico: un percorso di cinque chilometri tra le vigne e i luoghi pavesiani con partenza dalla piazza della Chiesa alle 17. Dal centro del paese si salirà alla Palazzina del Nido, quindi si attraverserà il Belbo per finire con sosta all'agriturismo per



Stasera sarà aperto il luna park, uno degli appuntamenti più attesi della tradizionale festa patronale di San Rocco

pronotazioni 0141/844187). Venerdì 14 agosto, musica dal vivo brani degli anni '50, latino-americani e i più grandi successi contemporanei. Sabato 15 agosto, braciolata dell'amicizia nel cortile parrocchiale (ore 21). Le attrattive di domenica 22 saranno una serata di cabaret con «Porosino e Sir William» per finire lunedì 23 con il tradizionale spettacolo pirotecnico. Giovedì 26 tornerà la «Festa del cuore» organizzata dall'associazione volontari ambulanza «Vallebelbo» (ore 20,30). L'agosto santostefanese è arricchito da una importante manifestazione culturale con la «Due giorni pavesiana» organizzata dal Ce.pa.m. (Centro

pavesiano museo casa natale) di cui è presidente il prof. Luigi Gatti ed alla quale partecipano, ogni anno, numerosi esponenti del mondo letterario. Si inizierà sabato 28 agosto con l'ormai tradizionale visita guidata ai luoghi pavesiani che hanno ispirato «La Luna e il falco» (partenza dalla casa natale di Pavese, alle 17). Tra le tappe casa-museo di Nuto, la cascina della Mora e la palazzina del Nido. In serata, omaggio a Pavese con il recital «Le mie terre di vigne», poesie e prose dell'autore santostefanese, interpretate da Isabella Cottano Cornalba (cortile casa Pavese, ore 21,30). Domenica 29 agosto (alle 10) si svolgerà la premiazione

della sedicesima edizione del concorso letterario «Cesare Pavese» cui farà seguito l'agape dell'amicizia. Nella casa natale, sede del parco letterario, si possono visitare un centinaio di dipinti partecipanti alla decima edizione del premio di pittura «Luoghi, personaggi e miti pavesiani» che rimarranno esposti fino al 26 settembre, giorno della premiazione. Dal 26 settembre al 24 ottobre, mostra delle opere concorrenti alla terza edizione del premio di scultura. Terminata la «Due giorni pavesiana», Santo Stefano sarà nuovamente in festa con la sagra del mosaico dal titolo «Fano e uvas» in programma dal 3 al 5 settembre.

TRASPED

TRASPORTI INTERNAZIONALI
NAZIONALI E DEPOSITO

Leader nel trasporto del vetro cavo



10014 Nove 16 SANTO STEFANO BELBO (CN)
10100 150 (84480000) - Fax 0141 844384
0141 844384 - SAVONA (SV) - Tel. 019 826565 - Fax 019 826566
Capitale Sociale 800.000.000 int. versato - Albo gestori italiani vetreria

costruzioni S. DANI

VENDITA

VILLE A SCHIERA E APPARTAMENTI SIGNORILI IN S. STEFANO BELBO E LIGURIA

Tel. 0141 844150 / 0141 843054
Fax 0141 844384



CALCESTRUZZI

Beton BOSCA

PRODUZIONE CALCESTRUZZO
ESTRAZIONE SABBIA E GHIAIA
12058 - S. STEFANO BELBO (CN) - VIA C. PAVESE 16
TEL. 0141 844843 - FAX 0141 844844

COMUNE DI SANTO
STEFANO BELBO

ENTE COMUNALE
PER IL TURISMO

AGOSTO SANTOSTEFANESE 1999 "FESTA PATRONALE DI SAN ROCCO"

SABATO 7 AGOSTO	ORE 21.00 STEFANO AUGUSTO MANZO LA FAMIGLIA PAVESE A TERMINI DI SAN ROCCO GOSIUM - FANTORIA C. CORTO CONCORSO DI PIZZERIA MILITARE - LIGURIA	VENERDI 13 AGOSTO	ORE 21.00 MUSICA PER TUTTI I GIORNI DISCONCORRIMENTI DAL VINO ROCCO E PAVESIO
SABATO 14 AGOSTO	ORE 21.00 LA FAMIGLIA PAVESE A TERMINI DI SAN ROCCO GOSIUM - FANTORIA C. CORTO CONCORSO DI PIZZERIA MILITARE - LIGURIA	VENERDI 20 AGOSTO	ORE 21.00 MUSICA PER TUTTI I GIORNI DISCONCORRIMENTI DAL VINO ROCCO E PAVESIO
SABATO 21 AGOSTO	ORE 21.00 LA FAMIGLIA PAVESE A TERMINI DI SAN ROCCO GOSIUM - FANTORIA C. CORTO CONCORSO DI PIZZERIA MILITARE - LIGURIA	VENERDI 27 AGOSTO	ORE 21.00 MUSICA PER TUTTI I GIORNI DISCONCORRIMENTI DAL VINO ROCCO E PAVESIO
SABATO 28 AGOSTO	ORE 21.00 LA FAMIGLIA PAVESE A TERMINI DI SAN ROCCO GOSIUM - FANTORIA C. CORTO CONCORSO DI PIZZERIA MILITARE - LIGURIA	VENERDI 3 AGOSTO	ORE 21.00 MUSICA PER TUTTI I GIORNI DISCONCORRIMENTI DAL VINO ROCCO E PAVESIO
SABATO 5 AGOSTO	ORE 21.00 LA FAMIGLIA PAVESE A TERMINI DI SAN ROCCO GOSIUM - FANTORIA C. CORTO CONCORSO DI PIZZERIA MILITARE - LIGURIA	VENERDI 10 AGOSTO	ORE 21.00 MUSICA PER TUTTI I GIORNI DISCONCORRIMENTI DAL VINO ROCCO E PAVESIO
SABATO 12 AGOSTO	ORE 21.00 LA FAMIGLIA PAVESE A TERMINI DI SAN ROCCO GOSIUM - FANTORIA C. CORTO CONCORSO DI PIZZERIA MILITARE - LIGURIA	VENERDI 17 AGOSTO	ORE 21.00 MUSICA PER TUTTI I GIORNI DISCONCORRIMENTI DAL VINO ROCCO E PAVESIO
SABATO 19 AGOSTO	ORE 21.00 LA FAMIGLIA PAVESE A TERMINI DI SAN ROCCO GOSIUM - FANTORIA C. CORTO CONCORSO DI PIZZERIA MILITARE - LIGURIA	VENERDI 24 AGOSTO	ORE 21.00 MUSICA PER TUTTI I GIORNI DISCONCORRIMENTI DAL VINO ROCCO E PAVESIO
SABATO 26 AGOSTO	ORE 21.00 LA FAMIGLIA PAVESE A TERMINI DI SAN ROCCO GOSIUM - FANTORIA C. CORTO CONCORSO DI PIZZERIA MILITARE - LIGURIA	VENERDI 31 AGOSTO	ORE 21.00 MUSICA PER TUTTI I GIORNI DISCONCORRIMENTI DAL VINO ROCCO E PAVESIO

prodotti per l'agricoltura

Centro Tecnico Agricolo

- Fertilizzanti ed ammendanti
- Fitofarmaci • Diserbanti
- Materiale per l'impianto del vigneto
- Materiali ed attrezzature per le operazioni in verde

• Piccole attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci

• Prodotti enologici per piccole cantine • Consulenze tecniche ed assistenza

di Marino Savio & C. s.a.s. - Via Piave, 50/1 - Tel. 0141/84.34.24 - Fax 0141/84.24.34
SANTO STEFANO BELBO (CN)

Servizio promozionale realizzato da:

Filiale di Cuneo

Corso Giolitti, 21/bis - Tel. 0171.60.91.22 Fax 0171.48.82.49

PK Cuneo

Già aspirati 9 mila litri di residui di gomma

Dopo il rogo Michelin bonifica per lo Stura

Gianpiero Merlo

Le vasche sono tre, fra le sponde e l'alveo del fiume Stura, per bloccare l'acqua che esce dal collettore fognario della Michelin. Le piscine artificiali-barriera antinquinamento impediscono ai residui di gomma bruciata, arrivata fino al fiume dal maxi incendio del reparto 2 dello stabilimento pneumatici, di proseguire nella Stura e creare problemi a valle.

A disegnare e scavare quelle vasche è stata una ditta genovese, specializzata in opere di bonifica. E' stata chiamata d'urgenza dal Comune martedì, dopo che nello Stura sono state segnalate macchie nere, galleggianti sull'acqua. I primi sopralluoghi sono stati fatti dai tecnici municipali e dalla squadra della protezione civile. Accertata la presenza di residui di gomma bruciata e capito il rischio di contaminazione del fiume si è deciso di un'operazione di bonifica. Così nella notte fra martedì e mercoledì gli addetti della ditta ligure hanno fatto arrivare le ruspe fino al fiume. E' iniziato il primo scavo, pronto nella prima ora della mattina. Nella piscina ha iniziato a galleggiare macchia oleosa e nera, nella scarpata, la d'uscita del collettore fognario era invasa schiuma, quella delle squadre pompieri per aver ragione del rogo.

Nel primi tre giorni bonifica sono già riusciti a aspirare novemila litri di acqua e emulsioni. Sono stati aspirati con le pompe dalle vasche, che trattengono tutto quanto galleggia sull'acqua. Per evitare perdite fuoriuscite ai bordi sono stati piazzati enormi sacchi di cemento, che costituiscono una barriera. Abbiamo dovuto agire con la massima fretta - spiegano i tecnici genovesi - si doveva creare uno sbarramento per evitare che quelle sostanze s'immettessero in grande quantità nel fiume, scivolando a valle. I residui di gomma fusa erano simili alle chiazze di catrame nel fiume. L'opera di bonifica durerà almeno venti giorni e sarà a carico dell'azienda - spiegano l'assessore ai Lavori pubblici Cino Rossi e l'ingegner Gautero, responsabile della protezione civile del Comune - Si devono eliminare gli elastomeri depolimerizzati. Una volta aspirati e stoccati in un'autobotte vengono inviati a un centro di smaltimento autorizzato. E' stato un lavoro d'urgenza che ha innanzi-



Una delle vasche di raccolta dei residui oleosi e della gomma bruciata

Rinvio mercoledì l'annunciato vertice con tutti i direttori degli stabilimenti di pneumatici

zitutto l'obiettivo: le macchie nere galleggianti, sta lavorando anche di notte. Oltre alle vasche si è pensato anche a uno sbarramento vicino al canale Lepo. Sono stati piazzati pannelli assorbenti in grado di "risucchiare" i polimeri. La bonifica - concludono i tecnici dell'azienda genovese -

prevede due fasi: il recupero delle tracce liquide e la decorticazione di terra, ghiaia e pietre. Anche questi verranno portati a un centro smaltimento.

Per fare il punto sul dopo incendio in settimana sono previsti due vertici, entrambi mercoledì: il primo sarà alle 17 in municipio, dove si riunirà il comitato di monitoraggio formato da Comune, Provincia, Regione, prefetto, associazioni produttive e sindacati. Il secondo sarà a Michelin: si tratta del vertice previsto ieri, fra tutti i direttori degli stabilimenti Michelin in Italia. Si farà un primo bilancio sulla ricerca di macchie per riattivare al più presto almeno una parte della produzione ai Ronchi di Cuneo.

Nella zona carsica del Marguareis a 500 metri di profondità

Giornata di paura in grotta

Due speleologi bloccati dall'acqua

Paola Sciala

BRIGA ALTA

Ancora un incidente sulle montagne del Cuneese, per fortuna, stavolta, a lieto fine. Poco dopo le 18 di lunedì l'incubo è finito: i soccorritori, dopo oltre sei ore di discesa, hanno raggiunto i due speleologi bloccati a 500 metri in grotta ai margini del gruppo Marguareis, dai violenti temporali degli ultimi giorni.

L'allarme è scattato all'alba, quando i compagni non hanno visto risalire in superficie Daniele Grossato, 33 anni, di Torino, e Riccardo Pozzo, di Biella, nell'abisso X, nella conca delle Carsene, il giorno precedente.

Quando il Soccorso Alpino monregalese è arrivata la notizia, di prima mattina, si è temuto di assistere a una nuova tragedia, come quella in cui, a giugno, morì Davide Salasini, speleologo di Pinerolo, caduto in un buco a 200 metri di profondità, a Prato Nevoso.

Si è mobilitata la centrale regionale del Soccorso, che ha allertato squadre e Gruppi Speleo di Piemonte e Liguria - hanno spiegato ieri i «raggi della montagna» dalla sede di Mondovì, prima di partire. Con gli elicotteri, anche dalla base di Levaldigi, stiamo portando uomini a quota 2200 metri, all'imbocco della galleria.

Alla Capanna Morgantini, dove si raggiungeva l'abisso delle Carsene con un'ora a piedi sono stati portati anche gli speleologi e i rocciatori che si trovavano al Saracco Volante e sui versanti del Monte Mongioie, per altre escursioni. Alle 12 ha cominciato la discesa: una squadra di due medici e una decina di persone, equipaggiate con mule per superare eventuali difficoltà d'acqua, abiti asciutti per gli intrappolati, cibo.

Ore 15,45, all'imbocco della grotta la tensione è palpabile: «Non abbiamo ancora notizie, è discesa lunga. Stiamo facendo scivolare», telefonico, ma per ora no, non abbiamo avuto ancora segnali che stiano bene. In quota sono intanto arrivati gli esperti delle squadre d'emergenza: anche il Soccorso Alpino della Guardia di Finanza di Limone. Protezione civile, i vigili del fuoco, i carabinieri. I collegamenti sono difficili, la copertura dei cellulari scarsa. Nessuno vorrebbe dirlo, ma si teme che le piogge abbiano travolto Grossato e Pozzo.

Alle 17 circa, alcuni volontari della delegazione monregalese del Soccorso sono di nuovo decollati in elicottero per portare alle Carsene un generatore elettrico per la notte. Una notte che doveva essere maledettamente lunga se alle 18,15 non fosse arrivata la migliore notizia possibile: i due speleo sono vivi e stanno bene.



Soccorso alpino e Guardia di Finanza esaminano la zona dell'incidente prima di dare il via al salvataggio degli speleologi (FOTO: SERVIZIO LIGURIO)

L'esperto descrive pozzi e strettoie

L'esperto descrive pozzi e strettoie

Il gruppo del Marguareis Monregalese costituisce una delle più importanti cunicole carsiche europee, assai frequentata ogni anno da speleologi di varie nazionalità. Esistono nella sola area del Marguareis quattro rifugi speleologici. La conca delle Carsene, cui si apre l'Abisso Cappa, si trova nella zona più occidentale dell'area, fra la piana Sarason e la cima della Faccia.

L'esplorazione degli abissi dell'area comporta spesso difficoltà in rapporto alla grande profondità ed estensione: maggiori sistemi carsici, con presenza di numerosi pozzi verticali spesso di grande altezza (fino a 180 metri nell'Abisso Cappa); presenza di micidiali strettoie a meandro che ostacolano e rallentano la progressione degli esploratori; temperature assai basse (2-3°C) associate ad umidità; ciò costituisce un fattore di grande logorio delle energie; necessità di permanenze sotterranee assai prolungate (specie nelle grotte più profonde). Queste condizioni comportano difficoltà operative e grande dispendio di energia a causa della fatica e del freddo. Le esplorazioni a grande profondità (oltre i 400-500 metri) perciò fatte solo da speleologi esperti.

Infine i potenziali rischi. Possibili «voli» negli abissi verticali dovuti a cedimento dei materiali o errore umano; piene improvvise di torrenti sotterranei, anche stagionalmente in secca, repentinamente riattivati e gonfiati da forti ed imprevisti temporali esterne, con rischio di travolgimento ad opera delle acque, o blocco degli esploratori, per l'inondazione di gallerie e strettoie o per la creazione di veri e propri sifoni temporanei che chiudono il passaggio; possibili cadute su fondi sdrucciolevoli e per cedimenti di appigli naturali.

Guido Peano
direttore della stazione
scientifica di Bossca

Rapina alle Poste. Stessa tecnica di altri 3 colpi

Banda del tagliarino in azione a Lesegno

LESEGNO. Ormai gli inquirenti cercano una «banda del tagliarino»: quella che, nell'ultimo periodo, ha messo a segno una serie di rapine, minacciando il personale di banche e uffici postali proprio con quel tipo d'arma.

L'ultimo «colpo» risale a ieri mattina, quando i malviventi hanno preso di mira le Poste di Lesegno. Erano le 10,30 circa, quando due uomini (uno a volto scoperto, l'altro travestito) sono entrati nei locali, intimando ai dipendenti di consegnare tutto il denaro custodito nelle casse. Secondo le testimonianze raccolte dai carabinieri, uno dei rapinatori impugnava un tagliarino. Dopo aver ordinato al personale di non dare l'allarme e di non provare a opporre resistenza, i due uomini si sono allontanati a bordo di una «Uno». La refurtiva ammonta a una decina di milioni.

In pochi minuti è stata allertata la centrale operativa della Compagnia Carabinieri di Mondovì, che ha provveduto ad atti-

vare il «piano antirapina». A Lesegno sono arrivate le pattuglie che, poco dopo, sulla strada per Niella Tanaro hanno trovato la macchina usata e abbandonata dai rapinatori.

Sulle principali strade della zona sono stati istituiti posti di blocco e la centrale del «112» ha diramato i bollettini di ricerca, mobilitando anche le pattuglie della Polizia Stradale. I controlli, tuttavia, non hanno dato finora risultati positivi. Gli inquirenti non escludono che il «colpo» ai danni dell'ufficio postale di Lesegno possa essere stato messo a segno dalle stesse persone che, la mattina precedente, avevano rapinato la farmacia Castellino, a Niella Tanaro e nei giorni scorsi la Banca Regionale Europea ad Alba. L'ora dei «colpi» è la sera, così come le modalità con cui si è svolta la rapina: i due paesi, poi, distano fra loro meno di dieci chilometri. Le indagini da parte delle forze dell'ordine proseguono a ritmo serrato. (p. 6.)

Dopo festa stroncata da un arresto cardiaco. Disposta l'autopsia. I genitori avvisati dagli amici

Venticinquenne muore nel sonno in Spagna

Operaio di Villar San Costanzo in vacanza con tre coetanei

VILLAR SAN COSTANZO

Con amici partito per vacanza in Spagna, ma è stroncato da arresto cardiaco soli due giorni dall'inizio delle ferie, mentre stava dormendo, dopo una festa.

Così è morto Edoardo Pagliaro, 25 anni, operaio di Villar San Costanzo, che lavorava in una ditta che produce forni per panettiere.

«Edoardo - spiega mamma Marinella Acquaroli - aveva scelto di trascorrere una decina di giorni con tre coetanei, tutti di Dronero, nella zona di Tarragona. Erano partiti dal Cuneese lunedì sera, in treno. Arrivati il giorno successivo volevano un po' al mare. Sarebbero dovuti tornare il 20».

E così racconta come è arrivata la notizia del decesso del figlio: «L'abbiamo saputo dai tre amici. Ci hanno telefonato,



I familiari partiti ieri per Tarragona Lunedì pomeriggio funerali a Dronero

Edoardo Pagliaro era dipendente di una ditta che produce forni

erano disperati. Mi hanno raccontato che la sera prima erano stati a far festa in alcuni locali della zona, poi erano rientrati a casa. Il giorno dopo non vedendolo svegliarsi i tre si sono preoccupati e hanno capito che era accaduto il peggio. Ogni tentativo di rianimare

l'operaio è stato vano. Per accertare le cause della morte è stata eseguita l'autopsia: il decesso sarebbe stato causato da un arresto cardiaco.

Ieri sera i familiari di Edoardo Pagliaro sono partiti alla volta della Spagna. Stamani il corpo del venticinquenne sarà cremato.

Ottenuto il nulla osta e sbrigate le pratiche burocratiche internazionali, attraverso il consolato e l'ambasciata italiana nella penisola iberica, l'urna con i resti dell'operaio sarà portata in Italia immediatamente.

I funerali si svolgeranno lunedì pomeriggio, alle 15, nella chiesa parrocchiale dei Santi Andrea e Pontio a Dronero. Quindi l'urna sarà tumulata nella tomba della famiglia a Settimo Torinese.

«Edoardo amava molto la vita - così lo ricorda Michele, uno dei tre fratelli (gli altri sono Penelope e Carlo Alberto), titolare di un ristorante nel paese di Dronero - Dopo il diploma di perito chimico aveva iniziato a lavorare in una ditta specializzata nella produzione di forni per panettiere con sede a Villar San Costanzo. La sua passione erano gli amici. (r. 6.)

TRENILA AD ALBA PER TORO-BIELLESE



Dai granata promessa: «Torneremo nella Granda»

Ufficialmente Trenila, ma a un esame visivo e soprattutto per il calore che hanno manifestato nei confronti dei loro beniamini in maglia granata, i tifosi del Torino sugli spalti del San Cassiano di Alba, l'amichevole fra Lentini e compagni e la Biellese (vinta 4-1 dalla formazione di serie A), sembravano molti più. Sono arrivati da tutto il Piemonte per salutare la squadra allenata da Mondonico che ieri ha lasciato la «Granda». Con il loro calore hanno strappato allo staff del Torino una promessa: «Torneremo nel Cuneese a probabilemente di nuovo a Sommeriva Perno». SERVIZIO A PAGINA 41

Attacchi alla Regione che ha concesso la deroga ad alcune aziende faunistiche private

Caccia in agosto: scoppia la protesta

«Turismo a rischio dove le doppiette possono sparare»

Gianni De Mattiis

CUNEO

La stagione venatoria '99-2000 comincerà in Piemonte il 19 settembre, ma già divampano le polemiche per le deroghe concesse dalla Regione ad alcune aziende faunistiche a gestione privata dove è consentito ai soci di sparare già in agosto, a un numero limitato di caprioli e cervi, mulloni e cinghiali.

Nella «Granda» le aziende faunistiche venatorie autorizzate da tempo immemorabile 21, ma solo tre hanno chiesto e ottenuto l'anticipo della caccia: «Pietraporzio» che ha una estensione di 2751 ettari dov'è sentito dal 1° agosto all'8 ottobre l'abbattimento di mulloni, dal 1° agosto al 27 ottobre di 8 caprioli; la «Viridilio» di Demonte, 3 mila ettari, l'abbattimento dal 1° al 12 agosto di 12 caprioli e dal 25 agosto all'11 ottobre di cervi e dal 2 agosto fino alla chiusura della caccia di 21 cinghiali. Nell'azienda faunistica venatoria di Sant'Anna di Sempyre (1479 ettari) dal 1 settembre, quindi tre settimane prima dell'apertura ufficiale, fino al 1° ottobre si potranno abbattere 3 cervi e 6 mulloni.

La Lega per l'abolizione della caccia di Torino ha preso una dura posizione contraria alle deroghe agostane previste dalla legge regionale e chiese dalla Giunta con la delibera del 19 luglio scorso.

Il segretario Roberto Piana:



«I turisti sono a rischio nelle zone dove possono sparare le doppiette dei cacciatori. Non solo, ma alla popolazione non è stata data alcuna informazione; anzi, all'albo dei Comuni è esplicito il calendario regionale della caccia ben altre date. E' praticamente impossibile per escursionisti, agricoltori, cerca-

tori di funghi sapere dove e quando per boschi e valli saranno spianati i fucili pronti a fare fuoco. A rischio per la propria incolumità saranno non solo gli ignari giganti agostani ma anche coloro che si terranno lontani a causa della spaventosa gittata delle carabine ad anima rigata usate per questo tipo di caccia.

L'iniziativa della Lega piemontese per l'abolizione della caccia ha suscitato l'immediata reazione del comparto venatorio che ha denunciato la mancanza di un sereno confronto tra le parti

reazione del comparto venatorio

Antonio Viglione di Mondovì, legale della Federcaccia, e lui stesso cacciatore: «E' ora di finirlo il terrorismo verbale, a base di comunicati stampa, che il mondo della caccia lo conosca soltanto per sentito dire e che dei problemi della caccia non occupi solo per contrastare la delibera regionale. Fino a quando l'esercizio venatorio non sarà abolito da una legge dello Stato i cacciatori possono esercitare un loro diritto. Quello che purtroppo manca, al di là delle polemiche strumentali, è il sereno dibattito su quelli che sono i veri problemi del mondo venatorio e per il quale ci dichiariamo disponibili alla condizione che cessi la campagna "terroristica" contro i cacciatori».

La Lav, oltre che ai prefetti e alla Giunta regionale perché blocchino la caccia d'agosto, si rivolge anche ai turisti in vacanza invitandoli «ad astenersi in agosto da gite ed escursioni per evitare di ricevere in faccia scariche di piombo» e a inviare fax ai prefetti di Torino, Cuneo e Alessandria scrivendo «alla caccia in agosto».

INTERVENTO

Il Saluzzese ha diritto ai fondi europei

Continua il dibattito sulla destinazione dei fondi europei per le aree che necessitano di interventi strutturali. In base alla decisione della Giunta regionale molti Comuni delle aree montane cuneesi sono stati esclusi. Contro la decisione - contestata dagli amministratori locali - sono annunciati ricorsi al Tar.

Il sindaco di Saluzzo ha inviato in proposito questa lettera.

In relazione ai vari articoli di stampa che, negli ultimi giorni, si sono succeduti sui quotidiani nazionali e locali ed alla polemica sorta in tema di accesso ai finanziamenti dell'Unione Europea per l'obiettivo 2 il sindaco del Comune di Saluzzo, quale massimo rappresentante della collettività locale e delle esigenze, intende esprimere la legittima aspirazione all'ottenimento dei contributi conseguenti all'inserimento, da parte della giunta regionale, del territorio e della popolazione del Saluzzese nelle aree beneficiarie dei fondi strutturali previsti nell'obiettivo 2.

Tale legittima aspirazione risulta pienamente giustificata



Stefano Quaglia

dal possesso di tutti i requisiti strutturali, territoriali e di popolazione, che costituiscono condizione indispensabile per l'accesso ai fondi comunitari come peraltro riconosciuto dalla giunta regionale ed in particolare dal presidente Ghigo e dall'assessore Picchetto.

In proposito si intende precisare che l'inserimento della città di Saluzzo nel programma di finanziamenti europei si estenderebbe automaticamente ai Comuni montani limitrofi (Valle Po e Valle Varaita) che costituiscono con Saluzzo un'unica ed omogenea realtà socio-economica e che, quindi, non farebbero altro che beneficiare direttamente dei vantaggi garantiti dagli aiuti strutturali.

Inoltre le comunità montane ed i Comuni inseriti nel precedente obiettivo 5/b e non più ammissibili all'obiettivo 2 continueranno a beneficiare di un adeguato sostegno transitorio fino al 2005 tale da non compromettere e, comunque, i risultati garantiti dagli aiuti strutturali già ottenuti.

Stefano Quaglia sindaco di Saluzzo

A destra un «casaro» offre raschera, il formaggio dop sarà (domani) il grande protagonista della sagra in programma a Frabosa Soprana. Negli avvenimenti più attesi di questa fine settimana con l'apertura, e domani, giorno di Ferragosto, dell'affascinante castello di Racconigi

CUNEO. Stasera, alle 20.45, si rinnoverà una storica tradizione religiosa cittadina. Al santuario degli Angeli è prevista la processione dell'Assunta. Il corteo di fiaccolo au flambeaux partirà dal piazzale della chiesa cui cupola è crollata il 30 dicembre '96 e aggirerà il complesso del convento per raggiungere la casa di riposo. La sfilata in notturna rientrerà nel cortile del convento. Il corteo sarà preceduto alle 20.30 dalla recitazione del rosario. E sempre nel capoluogo domani a Passarolo «Discoparty»: s'inizierà alle 21, nell'area sportiva. Un appuntamento all'insegna del divertimento e della buona musica.

MONDOVI. Dalle 16 alle 24 si potrà passeggiare nello storico Piazza per visitare la Mostra dell'artigianato, uno degli eventi turistici più importanti dell'estate piemontese.

DOMANI, alle 16, gliocieri e festa in piazza. Lunedì, alle 10 tradizionale «scolazione» della maestra Biosa con cioccolata calda e croissant e



danze alle sera.

ITALIA. Oggi, festa nel salone Pro Loco con polenta, cinghiale, funghi e spazzolino. Sarà promulgato il miglior dolce del concorso «Arte bianca».

MONTALDO MONDOVI. Oggi, alle 20.30, al Castello, spettacolo

pirotecnico con l'accensione dei tradizionali falò.

OGGI, festa campestre alla Cappelletta di Pralè e festa della polenta saracena in frazione Barchi. Alle 20.30, fiaccolata dell'Assunta per le vie del paese.

DOMANI, alle 9, «Desbaratto»,

Stasera Cuneo propone la processione dell'Assunta, a Mondovì la Mostra dell'artigianato

Racconigi, il castello si apre di notte

Un percorso alla scoperta del maniero sabaudo

mercato dei negozianti in via Roma.

CEVA. Domani, nel centro storico, «Mercatino delle cose d'altri tempi».

MONDOVI. Domani, «Pomeriggio in piazza» con giochi per i bambini.

ITALIA. Domani, festa patronale con i giochi in piazza nel pomeriggio. Lunedì per i più piccoli: giochi in piazza alle 15, frittelle alle 17, cena in piazza alle 19.30, musica. Hans alle 21.

LURIA. Oggi voli in elicottero.

FRABOSA SOPRANA. Domani, «Sagra del Raschera» alle 10 sfilata storico-folkloristica, alle 11 apertura della mostra mercato del raschera e del brus, alle 11.30 concerto della banda musicale, alle 15 spettacoli e intrattenimenti. Lunedì, alle 15, giochi per bambini, alle 18.30 polenta, alle 21 musica in piazza.

SAL LAMONE. Oggi e domani, si svolgeranno i tradizionali festeggiamenti patronali dell'Assunta, con lotteria, giochi popolari e processione religiosa.



Anche quest'anno il Castello dei Savoia sarà aperto al pubblico per la giornata di Ferragosto. Stasera, la Soprintendenza per i Beni Ambientali del Piemonte propone un percorso di visite basato sulla scoperta del Castello attra-

verso le vere storie dei personaggi che lo hanno abitato durante i secoli. Saranno protagoniste le grandi dame del castello sabaudo i cui ritratti spiccano nella ricca collezione che si è formata soprattutto per volontà del principe di Piemonte Umberto. Ver-

letti paesi di libri e letta corrispondenza che è ormai inserita stabilmente nel Museo del castello racconigese. La dimora sabauda sarà visitabile fino a mezzanotte, l'ingresso dell'ultimo turno di visita è previsto per le 23.

ROMBA. Stasera, alle 21, nell'area festeggianti di via Maddalena, in programma «gastrocinema» costinata e contorno di formaggi, frutta e vino. Suonerà l'orchestra Brav'om. Domani alle 15 verranno organizzati i giochi per i bambini. Alle 21 si terrà il veglione di chiusura con la musica degli Amici del villaggio e la distribuzione di dolci di Langhe.

LIVIGNO. Il ruolo di capitale degli sport invernali non era mai stato in discussione, ora, grazie all'ex libero della Tnt Alpitour Liano Petrelli, il centro della Valle Vermenagna sta conquistando spazio nel beach volley. Stasera (dalle 20) con omaggi e sfide tra spettatori - si disputerà una sfida quattro contro quattro tra Piemonte e Liguria.

LETTERE

AL MONDO

«La più alla fine del mese»

E l'estate sta nuovamente finendo... forzatamente per i numerosissimi frequentatori della piscina comunale scoperta di via Porta Mondovì a Cuneo; la Cis, la società che gestisce questo servizio pubblico, infatti, chiuderà l'impianto per ferie, come ormai avviene da molti anni, il 31 agosto.

Vi questa lettera per farvi presente che almeno nella prima quindicina di giorni del mese di settembre, i cuneesi dovrebbero avere la possibilità di passare alcuna ora di svago a «mollo» soprattutto considerando che a fine agosto le scuole sono ancora chiuse e quindi anche gli studenti potrebbero andare a fare il bagno anziché stare in mezzo alla strada.

Lo scopo della presente lettera è esclusivamente di sensibilizzare l'opinione pubblica perché venga fatta pressione sulla società Cis perché ritardino la chiusura della piscina, dando la possibilità di allungare la stagione.

Alcune mamme Cuneo

Promozione

Cuneo

In questo periodo estivo dopo gli appelli, lo denuncia dei sindacati e di tanta gente comune contro il ridimensionamento della linea ferroviaria Cuneo-Nizza pensavo che a qualche amministrazione fosse venuta in mente l'idea di organizzare viaggi speciali ed escursioni con convogli panoramici sulla linea che così tanto tutti amano, ma in fondo sempre sull'orlo di chiusura.

Un paio di anni, finalmente, nelle vallate vediamo tanti stranieri. Non sarebbe stata l'occasione per far conoscere un territorio attraverso il treno in quella regione delle Alpi? Ma che esiste soltanto sulla linea e di fanno però non è in grado di produrre spinte determinanti a migliorare la viabilità tra Cuneo, il Ponente ligure e la Costa azzurra?

In molti paesi francesi e svizzeri i treni a vapore e le linee di montagna preside d'assalto dai turisti. Nel Cuneese forse non c'è la mentalità di promozione o forse non abbiamo ancora capito quale potenzialità può

sviluppare quella linea arida, gioiello d'architettura e ingegneria ferroviaria.

Lettera firmata, Cuneo

Parcheggio selvaggio

di Ceva

Qualche giorno fa siamo passati nel centro storico della città, alle 17 circa del pomeriggio. Avremmo voluto fermarci a parcheggiare, ma tutta la via era occupata dalle auto: e fin qui, nulla da stupirsi. Le vetture erano state però lasciate plotamente in disordine; alcune sporgenti, altre a cavallo della striscia blu o peggio in doppia fila. Abbiamo rinunciato al parcheggio lì. Dopo aver rinunciato a quello nella piazza del municipio, occupata da un cantiere, siamo andati più avanti, nella zona delle scuole, dove c'erano molti posti liberi. Nel centro storico di una città, pregevole quello di Ceva, meriterrebbe un migliore sistema di parcheggio.

Lettera firmata, Ceva

Scrivere a La Stampa Corso Nizza 11, Cuneo fax 0171/84402

NUMERI

UTILI

AUTOSERVIZIO

Cuneo: 66.444; Alba: 316.313; Crt 441.744; Albaro: 520.144; Bagnolo: 392.636; Barge: 346.262; Borgo San Dalmazzo: 200.013; Bra: 423.370; 42.01; Busca: 945.658; 945.456; Caraglio: 019.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Dronero: 916.333; Fossano: 699.111; Garbino: 81.063; Le Morre: 50.116; Limone: 829.113; Mondovì: 552.255; Montebello: 767.313; Monticello: 64.319; Moravia: 911.010; Moravia: 772.555; Nervesa: 677.407; Nivola: 799.384; Ormaiztegui: 339.090; Passerano: 867.477; Peveragno: 319.555; Racconigi: 84.844; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.666; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano: Crt 0172.717.107; Vinadio: 958.126.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; Com. prov. 696.246.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113 Centralino: 443.811 Cuneo: 608.811; Ceva: 70.55.11; Saluzzo: 211.811; Savigliano: (0172) 485.311

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 24 (a serrande abbassate) la farmacia Comunale 2, via G.B. Bongiovanni 42, tel. 0171.634.393. Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di un medico urgente.

CAPPELLI PER TUTTI I GIORNI

SABATO 14 AGOSTO 1999

Consegnando questo tagliando punti di raccolta adesioni potrai iscriverti al comitato di abilitazione pagando il 30% della quota ridotta da L. 10.000 a L. 5.000

«Porta 1 capel senza desmentie la testa» mette in palio un viaggio soggiorno in località turistica offerta dal Comitato Coni Vela (Commercianti del Centro Storico)

L'appuntamento è a CUNEO in via Roma Giovedì 12 e 19 agosto (seconda edizione)

«Porta 1 capel senza desmentie la testa»

Il 19 agosto il comitato di comitato di via Roma, nell'ambito delle serate by night, isola pedonale nell'asse centrale di Cuneo storica e negozi aperti fino alle 23, propone un'iniziativa

va stravagante: una passerella con cappelli romantici, moderni, di mezzo secolo fa o ancora più datati. Presentando il tagliando è possibile iscriversi al prezzo promozionale di 5 mila lire.

CAPPELLI PER TUTTI I GIORNI

SABATO 14 AGOSTO 1999

LA STAMPA

SABATO 14 AGOSTO 1999

Consegnando questo tagliando punti di raccolta adesioni potrai iscriverti al comitato di abilitazione pagando il 30% della quota ridotta da L. 10.000 a L. 5.000

«Porta 1 capel senza desmentie la testa» mette in palio un viaggio soggiorno in località turistica offerta dal Comitato Coni Vela (Commercianti del Centro Storico)

L'appuntamento è a CUNEO in via Roma Giovedì 12 e 19 agosto (seconda edizione)

«Porta 1 capel senza desmentie la testa»

Il 19 agosto il comitato di comitato di via Roma, nell'ambito delle serate by night, isola pedonale nell'asse centrale di Cuneo storica e negozi aperti fino alle 23, propone un'iniziativa

va stravagante: una passerella con cappelli romantici, moderni, di mezzo secolo fa o ancora più datati. Presentando il tagliando è possibile iscriversi al prezzo promozionale di 5 mila lire.

In questo periodo i pompieri sono chiamati a 10-15 uscite al giorno per interventi-bonifica

Calabroni: Sos da Monregalese e Cebano

Trovati nidi in solai, sottotetti e cassoni delle tapparelle

MONDOVI

Sembrava ancora un'isola felice, finora al sicuro dall'invasione dei fastidiosi e pericolosi insetti, mentre dalle altre parti Piemonte arrivavano notizie preoccupanti sull'aumento della presenza di calabroni.

La settimana scorsa è toccato al Braidese, adesso il fenomeno si è manifestato anche nel Monregalese e nel Cebano.

I vigili del fuoco permangono al distaccamento di Mondovì e i gruppi volontari gruppi sul territorio (Ceva, Ormea, Garesio, Dogliani) chiamati, in questi giorni, a un «super lavoro», per rispondere a tutte le telefonate degli utenti, che richiedono il loro intervento per la bonifica dai nidi di calabroni.

«In questo periodo stiamo fronteggiando una media di dieci-quindici uscite al giorno solo per le bonifiche - hanno confermato al distaccamento via San Bernardo - Noi interveniamo in città e nei dintorni, bisogna perciò aggiungere a questi numeri i sopralluoghi compiuti dai volontari nelle altre zone».

Che il fenomeno della presenza dei calabroni sia in crescita negli ultimi anni lo testimoniano anche le statistiche.

In tutto il 1995 i pompieri monregalesi hanno compiuto 71 interventi di bonifica, mentre nel 1997 si era già saliti a 153, con una punta massima di 65 uscite in agosto. I dati relativi al '99, anche se mancano



Vigili del fuoco impegnati a rimuovere un nido di calabroni in un sottotetto

le risultanze totali, fanno pensare che si arriverà a superare quel record.

In questa stagione, complice il caldo, i calabroni popolano qualunque ambiente naturale, ma si annidano volentieri in sottotetti, solai, cassoni delle tapparelle, e rappresentano un pericolo reale per le persone.

«Nel caso in cui si avverta la

presenza di un nido di calabroni - hanno spiegato al distaccamento dei vigili del fuoco di Mondovì - non bisogna mai cercare di provvedere da soli ad allontanarli, perché i rischi sono tanti. È opportuno rivolgersi a noi, telefonando ai nostri numeri, ricordando che il 115 vale ovunque».

L'intervento delle squadre è gratuito. (p. s.)

Ulli consigli dall'esperto

«Mai sottovalutare le punture ed evitare i sistemi fai-da-te»

Attenzione ai calabroni, soprattutto se si ha il dubbio di essere allergici all'enzima che essi producono e che iniettano con le loro punture. Le conseguenze possono arrivare a essere mortali.

Il calabrone può essere pericoloso sia per l'uomo, sia per gli animali - spiega il dottor Massimo Gula, veterinario cebano - Di solito l'insetto attacca, non viene disturbato e non si sente minacciato, ma in caso di puntura, non bisogna assolutamente sottovalutare i rischi, in modo particolare se c'è la possibilità che si sviluppino forme allergiche.

Il dottor Gula puntualizza: «Pungendo, il calabrone provoca una maggiore permeabilità cellulare, che si può tradurre in semplici pruriti, rossore e gonfiore, i quali diminuiscono e cessano via via dopo qualche ora, oppure scatenare la reazione allergica. Nelle forme più gravi, compromissione, si possono avere anche paralisi respiratorie, con esiti

letali. La gravità della situazione, e delle conseguenze, dipende anche dall'estensione delle parti del corpo punte dagli insetti.

In presenza di punture, per la si ricorre di solito al cortisone e ai sali di calcio - spiega ancora Massimo Gula - Considerando che ci potrebbero essere esiti assai pericolosi, si sconsiglia sempre il ricorso a sistemi fai-da-te. E' sempre opportuno, invece, quando si ha il dubbio dell'allergia, rivolgersi al medico e, se sono stati punti i nostri amici animali, al veterinario».

Negli ultimi tempi, inoltre, per combattere le conseguenze delle punture da calabroni si sta facendo strada, oltre a quella tradizionale, anche la medicina omeopatica.

«In effetti è stato provato con successo un rimedio omeopatico - ha concluso il veterinario cebano - che pare dia risultati soddisfacenti. È tratta da un farmaco chiamato Api-Cuana».

DALLA GRANDA

BOVES

merce permesso: multa da milioni

Mohammed Quadhy, un marocchino di 19 anni, dovrà pagare una multa di milioni per essere stato sorpreso a vendere merce senza permesso. Il giovane per due volte consecutive è stato fermato dai carabinieri. Secondo le nuove disposizioni di legge entrate in vigore il 25 aprile di quest'anno, coloro che sono sorpresi con merci falsificate, o comunque irregolari, sono passibili sia del sequestro del materiale che di un'ammenda che, nel caso di Mohammed, recidivo, è stata appunto di 10 milioni versare nelle comunali del lungo dove avvenuta la trasgressione. (b. s.)

«ArteInlegno»: domani la premiazione

In piazza Maggiore una decina di artigiani sono impegnati nella realizzazione del vivo delle sculture che parteciperanno al concorso «ArteInlegno». La premiazione è in programma domani sera. (p. s.)

Cartelli in italiano e piemontese

A delimitare i confini del territorio comunale tornati a cartelli con la scritta «Mondovì» in italiano e in piemontese. I tabelloni sono stati adeguati alle norme del Codice della Strada, con la parte dialettale di dimensioni minori rispetto a quella in italiano. (p. s.)

SALUZZO

Restaurato il campanile in frazione Lazzaro

E' stato restaurato il campanile dell'antica cappella della frazione San Lazzaro, alle porte della città. L'inaugurazione ufficiale è prevista per domenica 22 agosto. (g. ne.)

SAVIGLIANO

Self-service sul piazzale Coop

La giunta comunale ha deliberato l'autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico sul piazzale della Coop in via Galimberti per l'installazione di un autolavaggio self service da parte della ditta «RIZM». (p. b.)

SAVIGLIANO

Una nuova sede per le associazioni

L'amministrazione comunale ha assegnato a una di associazioni cittadine, fra partigiani, bersaglieri, ex combattenti e marinai, l'utilizzo (quale sede) dei locali dell'ex peso pubblico in piazza Schiapparelli, dietro l'ufficio postale. (p. b.)

Cuneo, «blitz» dei carabinieri al Parco Monviso e nel piazzale fs

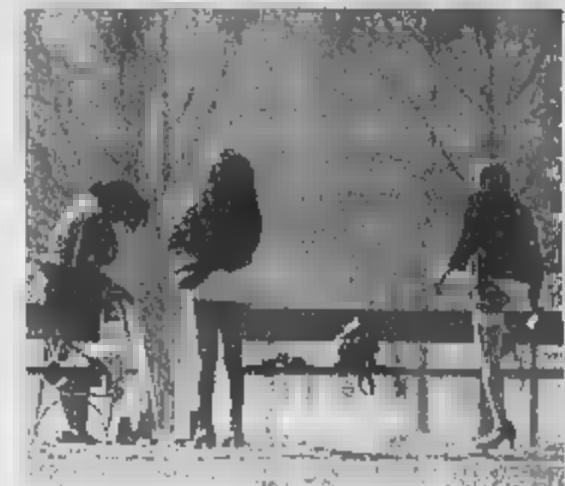
Si appartano su auto e panchine con prostitute: clienti denunciati

CUNEO

Quando i carabinieri hanno raggiunto Parco Monviso, vicino allo stadio comunale, hanno trovato, in una zona buia, alcuni clienti appartatisi con le prostitute su una panchina. E non lontano, sempre nel quartiere che costeggia il Monviso altre persone in auto, insieme a «lucciole».

E' scattato così un maxi controllo da parte dei militari del radiomobile del capoluogo e colleghi del comando provinciale che ha portato alla denuncia di dodici persone: sei titolari di undici clienti e otto prostitute (originarie di Bulgaria, Albania e Nigeria). Tutti sono stati indagati per atti in luogo pubblico (articolo 527 del codice penale, che prevede la reclusione fino a tre anni). Si tratta di una nuova adozione dalle forze dell'ordine cuneesi per contrastare il fenomeno della prostituzione.

I controlli si sono estesi poi anche all'area del piazzale della stazione ferroviaria, al posteg-



Prostitute indagate nel centro di Cuneo. In alto: i clienti sono tutti poco più che ventenni originari di Bulgaria, Albania e Nigeria

gio del deposito Fs dove avvengono gli incontri con le «lucciole», oltre a IV Reggimento Alpini, l'altra dell'ex dogana, corso Gasperi e il giardino dell'eliporto, vicino al viadotto Soleri.

I clienti indagati (abitanti nel capoluogo e nei paesi del circondario) sono tutti di età fra i 20 e

anni, mentre una minoranza sono cinquantenni. I controlli sono stati intensificati per tre ore, dalle 3 e hanno riguardato tutte le zone dove mesi fa i comitati di quartiere avevano segnalato continui viavai notturni e la presenza, ogni sera, di oltre trenta prostitute. (g. p. m.)

Sette le tappe per oltre 1000 km. Il dono verrà consegnato a Giovanni Paolo II il 25 agosto

Villanova Mondovì regala una bici al Papa

Mercoledì parte il «Ciclopellegrinaggio»: 34 i partecipanti

VILLANOVA MONDOVI

Attraversare sulle due ruote l'Italia, per essere ricevuti dal Papa. A Giovanni Paolo II i partecipanti al «13° Ciclopellegrinaggio» porteranno in dono, quando saranno ricevuti il 25 agosto, una bici. L'iniziativa, coordinata dal parroco don Franco Bernelli e dal responsabile del gruppo ciclistico Giampaolo Orsi, coinvolgerà corridori, che saliranno in sella mercoledì. Sette le tappe, per oltre 1000 km: Villanova Mondovì-Cavi di Lavagna (175 km) il 13 agosto; Cavi di Lavagna-Gragnano (190) il 14; Lucca-Pontassieve (110) il 15; Pontassieve-Arezzo (140) il 16; Arezzo-Assisi (120) il 17; Assisi-Terzi (90) il 18; Terni-Roma (140) il 19. Il 20 ci sarà l'udienza in Vaticano, accompagnati dal vescovo di Mondovì, Luciano Pacomio e da un centinaio di parenti e amici, avranno raggiunto i ciclisti in pullman.

I ciclopellegrini sono: Mario Capellino, Bartolomeo Salvatici, Stefano e Andrea Dho, don Franco Bernelli, Peraldo Castellino, Gianfranco Garulli, Giampaolo Orsi, Massimo Dadone, Piercarlo Campero



Il gruppo dei Ciclopellegrini «Amore e Vita» ricevuti in udienza nell'aprile '98 da Sua Santità Giovanni Paolo II

(tutti di Villanova), Alberto Bongioanni, Gianfranco Musso, Giovanni Galleano, Franco Ravera, Marco Viglietti, Giancarlo Musso, Antonio Bruno (di Pianfei), Emiliano Tortona, Mario Bernardi, Franco Bongio-

anni, Aldo Mattiauda (di Cuneo), Antonio Tomatis, Mario Bruno, Benito Bosco (di Nichelino), Lorenzo e Giuseppe Bartola (di Monastero Vassol), Marcello Giordano di Castellito Sura, Giuseppe Caula di Crava, Franco Manzoni di Moncalieri, Fiorentino Oddone di Castellina Tanaro, Alessandro Mauro di Chiuse Pesio, Ubaldo Familiari di Torino, Mauro Madonna di Carrù e Luigi Budini di Trento. (p. s.)

Come obiettivo hanno la valorizzazione di frutta e verdura prodotte nelle campagne della

Boves, gli agricoltori si uniscono in un consorzio

Approvato lo statuto, sono stati eletti consiglieri e presidente

BOVES

«Da anni siamo in grado di offrire una varietà e una qualità di frutta e verdura invidiabile, per molti aspetti unica in provincia di Cuneo. Per questo i produttori hanno deciso di consorzarsi per valorizzare il risultato delle loro fatiche». Franco Delpiano, assessore all'Agricoltura di Boves, martedì ha presieduto con i consiglieri delegati Lucia Pellegrino e Luigi V. l'assemblea di agricoltori e tecnici ha dato vita al «Consorzio produttori agricoli bovesani». Approvato lo statuto è stato eletto il Consiglio. Ne fanno parte: Marco Mauro (Peveragno), Giuseppe Medrile (Cuneo), Guido Bruno (Beinette), Francesco Gili (Roata Canale di Cuneo); i bovesani Stefano Cavallo, Domenico Duto, Michele Baudino, Eugenio Martini, Gemma Veglia, Adriano Ramero oltre a Lorenzo Daniela di Lorenzo di Peveragno.



Presidente del Consorzio è stato eletto Michele Baudino, agronomo, responsabile per il settore orticolo dell'Asprofrut. Tra le finalità previste dallo statuto ci sono l'incremento, la

valorizzazione e la tutela della produzione ortofrutticola tipica dell'area bovesana e limitrofa anche mediante l'apposizione di marchi e qualità che no di qualificare il prodotto sul

mercato nazionale e internazionale; promuovere, organizzare e gestire manifestazioni, fiere e mercati; esercitare una costante vigilanza sulla produzione. (g. mar.)

LAVORI: Tuttosoldi - MERUMER: Tuttoscienze
VENUE: TorinoSette (solo Torino)
SAVIGLIANO: Spechio e TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttosoldi (solo Torino)

LA STAMPA

Ristorante Pizzeria DRAGO 3 in Borgo San Dalmazzo - cerca
CAMERIERA
con almeno 11 di esperienza in Pizzeria - dimostrabile
possibilità alloggio
TEL. 0171.269388

SOCIETÀ AUTOSTRADA TORINO - ALISTANDRIA - PIACENZA S.p.A.
Via Pietro Piffetti n. 15 - 10143 TORINO
Collegamento Autostradale Asti - Cuneo
lotto 1.1 (Massimina) - Perucca
AVV. di procedimento
Ai sensi della Legge 10/8/1990 n. 241, si rende noto che presso la sede dei Comuni di Bene Vagienna, Cam, Magliano Alpi, Sant'Albano Stura e Trinità (tutti in provincia di Cuneo) sono stati depositati l'elenco dei proprietari dei beni immobili, la cui occupazione è prevista nel progetto di costruzione del collegamento autostradale Asti - Cuneo lotto 1.1 Ad (Massimina) - Perucca e le relative planimetrie catastali. Chiunque ne abbia interesse potrà prendervi visione e inviare osservazioni scritte presso il Responsabile Direzione Tecnica di questa società in Torino, via Pietro Piffetti n. 15, Torino, il 13/8/1999.
IL DIRETTORE GENERALE
dott. Eugenio Bonini

**CASTELLETTO STURA**

FRANCO CARPENTERIA MECCANICA s.n.c.
di FRANCO SILVANO & C.
*Costruzione carpenteria
e lavorazione meccaniche per
conto terzi*
Via Levata, 11 - Tel. & Fax 0171. 791278 CASTELLETTO STURA (Cn)

Progetto per migliorare la viabilità

Nuovo sottopasso tra Cherasco e Bra

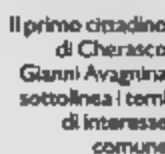
Grazia Novelli
CHERASCO

Ha fatto un altro passo avanti il progetto, di cui si parla da anni, di costruzione di un nuovo sottopasso ferroviario sulla sp 7, tra il quadrivio di Fraschetta e Pollenzo. Con l'affidamento dei lavori a un'impresa di Monforte, la «Sam», si sono concluse le procedure di appalto dell'opera, voluta e finanziata dalla Provincia, che è proprietaria della strada. Una delle fasi più complesse dell'iter burocratico è quindi superata, e anche se il progetto è allo stadio dei «preliminari» il momento della realizzazione appare più vicino.

L'intervento, per il quale è prevista una spesa di oltre un miliardo e 400 milioni, consiste nella eliminazione dello strato sottopasso in muratura e nella sua sostituzione con un manufatto in cemento, spostato di una settantina di metri in direzione dell'incrocio con la Bra-Cherasco. In questo modo si eviterà di numerosi veicoli che percorrono la provinciale Roreto-Pollenzo-Cinzano la pericolosa strozzatura rappresentata dal vecchio sottopasso, largo appena cinque metri e quindi superabile solo da un unico alternato. Un obbligo spesso disatteso, per imprudenza, distrazione o anche perché non tutti gli automobilisti in transito sulla sp 7 - il percorso più breve per raggiungere le Lan-



Il sindaco di Bra Franco Guida punta su una più intensa collaborazione



Il primo cittadino di Cherasco Gianni Avagnina sottolinea i temi di interesse comune

ghe e la pianura padana dalla A6 e dai valichi alpini o viceversa - hanno familiarità con la strada. Ma, pur rispettando la segnaletica, la stretta, cui si accompagna una molto pronunciata, costituisce un pericolo e, in ogni caso, un elemento di disturbo. Il nuovo sottopasso, adeguato alle caratteristiche della strada, permetterà il transito in contemporanea, nei due sensi, anche dei veicoli di maggiori dimensioni e darà origine a una breve variante del tracciato, con un raggio di curvatura ridotto. È previsto inoltre l'ampliamento della carreggiata fra l'incrocio con la statale 661 e il nuovo sottopasso, che sarà realizzato con elementi prefabbricati, in modo da limitare all'indispensabile la chiusura della linea ferroviaria, con risparmio di tempi e di costi.

A parte i vantaggi immediati in termini di sicurezza e di scorrevolezza del traffico, l'opera servirà a rendere la provinciale praticabile anche ai grossi camion, oggi esclusi perché più alti del sottopasso. Ciò significa che la sp 7 diventerà un'alternativa alla ss 231 per i Tir, alternativa che potrebbe essere addirittura istituzionalizzata vietando ai mezzi pesanti il transito sulla statale in determinate ore, o in una delle direzioni. Su questi effetti indiretti le opinioni sono divise: la prospettiva piace nei quartieri braidesi attraversati dalla trafficatissima 231, molto meno a chi, abitando a Bergoglio di Roreto, vedrebbe aumentare il costante flusso sulla discesa per Fraschetta. Della questione si è discusso in varie riprese, anche durante incontri tra amministratori, tecnici e cittadini di Bra e Cherasco. I sindaci dei due centri, Franco Guida e Gianni Avagnina, hanno avviato da tempo il confronto sul problema di interesse comune, tra i quali quelli della viabilità rivestono un ruolo importante.

Berardo ha anche annunciato l'intenzione di «avviare» piano la copertura dei muri di cemento, pubblici e privati, che sorgono non solo lungo la salita degli Orti, ma anche lungo le strade San Matteo, Terlapini eccetera, e di individuare gli scorci collinari meritevoli di tutela.

Il sindaco ha preso la decisione dopo un sopralluogo effettuato alla presenza dei vigili del fuoco di Alba, dei carabinieri della stazione, del capo cantoniere, del tecnico comunale e dopo avere sentito l'ingegnere Giamello della Provincia (la strada e il ponte sono di proprietà della Provincia). Ancora Versio: «Anche questa

Dopo il caso Cobas sale la tensione per la crisi che coinvolge 52 Comuni

«Moscato: problema di tutti»

Senza un territorio per il vino è emergenza

SANTO STEFANO BELBO

L'accordo sul moscato fa ancora discutere, ma con l'aumento delle voci che vogliono intervenire su quell'«oro delle colline» che in questi giorni sembra brillare sempre meno, si sta prendendo coscienza che l'emergenza coinvolge tutto il territorio.

Dopo la firma dell'intesa, siglata a Torino, con la mediazione dell'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Bodo, dagli industriali con il Consorzio tutela dell'Asti e parte agricola rappresentata da Asso-moscato e sindacati di categoria (Cia, Coldiretti, Confagricoltura) è arrivata la protesta «forte» di un gruppo di giovani contadini dell'area santostefanese (sarebbero oltre 200) critici nei confronti di un patto che, dicono, non li soddisfa. Nelle linee generali l'accordo prevede un prezzo di 16.700 lire al miriagrammo per le uve base per la produzione di Asti e Moscato dogg; rese per ettaro di 90 quintali e trattenuta del 10%, a carico degli agricoltori, per creare un fondo (16 miliardi) di aiuto dei

Attraverso il loro portavoce, Giovanni Bosco, assicuratore ed ex presidente del Cepam (il Centro produttori e amici del moscato) sede nella natia di Cesare Pavesel, gli agricoltori dissidenti lamentano il ritardo con cui si è indicato il limite di produzione («a meno» dalla vendemmia); rivendicano la gestione diretta del fondo di promozione («una parte vada ai Comuni») e propongono che, oltre ai sindacati, anche i sindaci della zona del moscato (52 centri tra le province di Asti, Cuneo e Alessandria) abbiano voce in capitolo nella trattativa con la parte industriale perché «spieghano» il moscato a una «parte del territorio, quindi la sua crisi deve diventare un problema di tutti». Il gruppo vuole chiamare Cobas - ha annunciato una riunione pubblica per il 3 agosto a Santo Stefano, sperare nella «filas» e la partecipazione in massa alla festa «Panne & Uva», in programma per il 3, 4 e 5 settembre, sempre a Santo Stefano, nel «bosco» della quale si vorrebbe inscenare un sit-in.

Intanto, in tutti i Comuni dell'area dove si coltiva il moscato, si stanno distribuendo volantinetti in cui i dissidenti chiedono agli agricoltori scontenti di unirsi a loro. «Stiamo raccogliendo consensi ed appoggi, oltre che dal mondo agricolo, anche i sindaci», sostiene Bosco, «e per favore - aggiunge - non chiamateli «cobas». Per precisione abbiamo formulato solo richieste per un aggiustamento dell'accordo agricoltori-industriali».

Anche dall'Enoteca regionale di Mango arrivano reazioni. Il presidente Reouli Molinari invita a restare uniti e sottolinea la pericolosità delle spaccature, ma alla fine si capisce che apprezza quella richiesta di Giovanni Bosco di un «intervento urgente» da parte dei sindaci dei 52 Comuni del territorio «che non c'è» quello mosca-



Il movimento guidato da Giovanni Bosco chiede progetti mirati per la raccolta e la potatura legati al fabbisogno dell'industria

to. «Ripetiamo il tempo - dice Molinari - che quello del moscato è un problema di tutti. Se arriva la crisi potrebbe essere irreversibile, ma ogni realtà dalle amministrazioni, ai produttori può dare un contributo per definire geograficamente e culturalmente il territorio che creda nei suoi prodotti».

hanno saputo fare così bene con il barolo e il barbaresco».

Anche dai Comuni giungono le prime reazioni. Il sindaco di Cuneo, Oscar Bielli, ha diffuso una nota in cui richiama alle proprie responsabilità varie componenti del mondo del moscato dichiarando anche che «dai Comuni deve nascere la

riscossa del Moscato come messaggio culturale, opportunità di lavoro ed equilibrio economico e sociale per la nostra gente». In questo senso il primo cittadino non esclude l'intervento dei sindaci, «non solo per gestire fondi, ma per preservare il lavoro delle generazioni passate e quelle future».

Stasera Camerana propone un itinerario ricco di suggestioni

Passeggiata notturna nel bosco con musiche e gli antichi sapori

CAMERANA

Notte di Ferragosto ricca di fascino e suggestioni nel paese della Valle Bormida. Stasera il circolo Acli organizza «Nel bosco» notte, manifestazione di canti, musiche e poesie accompagnate da degustazioni di prodotti tipici dell'Alta Langa, terra di sapori antichi e di grandi tradizioni enogastronomiche. La camminata notturna nei boschi che separano Bormida dal Belbo prende il via alle 20,30 da Camerana Villa e si concluderà a tarda notte dopo un percorso ricco di sorprese e tentazioni.

Si potranno ammirare alberi secolari e suggestive radure, contemplando le stelle e sorridendo in attesa dell'alba domenicale. Ad attendere i partecipanti vi sarà al ritorno la millenaria torre di Camerana, uno dei monumenti più antichi della zona.

«Sarà vivere» - spiega Michele Prandi, responsabile del circolo Acli - «appuntamento inconsueto e misterioso a contatto con la natura incontaminata. Il bosco si anima qui per magia e diventa un palcoscenico dove tutti protagonisti e attori. In un angolo si ascoltano suoni musicali a cantare, nell'altro si suona di un poeta, mentre persone amiche ti offrono il meglio della cucina di Langa, formaggi, frittelle, vini, dolci e altre prelibatezze».

L'iniziativa fa parte del calendario degli incontri d'estate '99, ricchi di eventi a carattere sociale, culturale, musicale e gastronomico. I prossimi appuntamenti sono domenica 12 settembre, alle 21,



nella chiesa di Sant'Antonio di Camerana Contrada per il concerto di organo e violino con il duo Alessandra Chiappello e Ivano Fossati. Domenica, alle 21, nella chiesa S.S. Annunziata di Camerana Villa, è in programma il concerto per chitarra di Gianluca Barbero. Il calendario dei festeggiamenti si concluderà domenica 3 ottobre con la festa della Madonna del Rosario, che avrà come momento più importante il concerto di campane curato dalla ditta «Trebino» di Uscio (Genova), fornitrice del Vaticano. Per informazioni telefonare allo 017496063, oppure allo 017496304.

IN BREVE

Travolta da un'auto

sulle strisce: è grave

Travolta da un'auto mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali, una donna di anni è grave al «Santa Croce» di Cuneo. Maria Rosa Baracco, artigiana, abitante a Gallo Grinzane, via Cavour 23, è stata investita da una «Fiat Croma» verso le 21.15, all'altezza dell'attraversamento di viale Fratelli Bandiera, davanti alla stazione ferroviaria. Ha riportato un trauma cranico e la frattura del bacino. La prognosi è riservata. [g. n.]

BRA

Primi lavori in via Crimea

ultimati entro l'autunno

Sarà ultimata entro l'autunno la prima parte della sistemazione di via Crimea, la strada tra l'ospedale e viale Risorgimento che in base a un progetto redatto dall'arch. Enrico Serra assume caratteristiche più «residenziali» i lavori, appaltati alla «Co.Strade» di Cervignasco, saranno completati con interventi sulla rete fognaria, sull'illuminazione e sugli elementi di arredo. [g. n.]

ALBA

Pt di via XX Settembre

aperto solo al mattino

Da lunedì prossimo il 31 agosto, l'ufficio postale di via XX Settembre sarà aperto solo al mattino, mentre tornerà a funzionare a orario pieno l'agenzia di corso Canale. [g. n.]

SANTA CRUCE

Targa alle «veterane»

degli animatori

Durante la cena conclusiva dell'Estate ragazzi, giunta alla decima edizione, è stata consegnata una targa ricordo alle «veterane» degli animatori, Anna Barale, Lussella Giachino e Maria Pira Odino. [g. n.]

S. STEFANO BELBO

Sarà rifatta la scalinata

d'accesso alla parrocchiale

Il Comune contribuirà con 20 milioni alle spese (previste in 110 milioni) di rifacimento della scalinata di alla chiesa parrocchiale del Sacro Cuore. I lavori, che fanno seguito al restauro dei portali, dovrebbero cominciare il mese prossimo. [g. n.]

LIVIGNO

Corso diretto ad Alba

per gli studenti

Dal prossimo anno scolastico saranno più brevi i tempi di spostamento degli studenti di Cherasco, Narzole e Bene Vagienna che raggiungono gli istituti albesi in pullman. Su richiesta delle famiglie, e con la «mediazione» del Comune, la ditta Benese istituirà infatti un servizio che porteranno i ragazzi direttamente ad Alba, senza passare da Bra. [g. n.]

BRA

Diritti del malato

volontari

Il Tribunale per i diritti del malato cerca volontari per costituire una sezione all'ospedale «Santa Spirito». Per informazioni telefonare allo 017422327. [g. n.]

Chiuso dopo un temporale è stato riaperto ieri sera

A rischio il vecchio ponte sulla via Rive-Coazzolo

Chiuso con un'ordinanza del sindaco Mauro Versio, il stato riaperto ieri sera (con transito a senso unico alternato). E' il ponte sul torrente Tinella, lungo la strada provinciale 194, che collega il centro langarolo a Coazzolo, nell'Astigiano. Dice il primo cittadino: «Le abbondanti precipitazioni di giovedì scorso, che hanno interessato soprattutto il territorio relativo al bacino idrografico del Tinella, mi hanno indotto a emanare l'ordinanza di chiusura per tutelare la pubblica incolumità».

Il sindaco ha preso la decisione dopo un sopralluogo effettuato alla presenza dei vigili del fuoco di Alba, dei carabinieri della stazione, del capo cantoniere, del tecnico comunale e dopo avere sentito l'ingegnere Giamello della Provincia (la strada e il ponte sono di proprietà della Provincia). Ancora Versio: «Anche questa

volta il ponte non è stato in grado di lasciar defluire l'acqua e si è trasformato in una vera diga. Sollecitato con violenza dalla grande massa d'acqua e dai detriti (tronchi, rami e rifiuti), il viadotto potrebbe subire danni strutturali irreversibili. Proprio per questo motivo è stata richiesta l'attenzione della Provincia per una verifica strutturale del manufatto e il caso è stato segnalato alla Prefettura».

«Ci auguriamo - aggiunge il sindaco - che vengano prese provvedimenti urgenti per la demolizione del ponte e la costruzione di uno nuovo. L'assessore provinciale Marco Bottoni mi aveva informato che l'iter procedurale era quasi concluso, così sono certo il finanziamento dell'opera. Tuttavia, alla luce di quanto successo, bisogna accelerare i tempi: tutte le persone che ogni giorno transitano sul ponte, faticante e pericoloso, chiedono interventi, non più rinviabili».

CASTAGNOLE

delle LANZE (AT)

CONTRO

Festival della

Canzone d'Impegno

26/8 al 1/9

GIOVEDÌ 26/8

DANIELLE

SILVESTRI

MARTedì 28/8

HOMADI

MERCOLÈ 1/9

MEGRITA

Previdite abituali

Per informazioni

0141.877880

SIMBOL

BRUNETTO

& LA BAND

TEL. 0174.209476

TEL. 0174.209476

TEL. 0174.209476

TEL. 0174.209476

TEL. 0174.209476

TEL. 0174.209476

TEL. 0174.209476

TEL. 0174.209476

TEL. 0174.209476

TEL. 0174.209476

TEL. 0174.209476

TEL. 0174.209476

TEL. 0174.209476

TEL. 0174.209476

TEL. 0174.209476

TEL. 0174.209476

TEL. 0174.209476

TEL. 0174.209476

TEL. 0174.209476

TEL. 0174.209476

TEL. 0174.209476

TEL. 0174.209476

TEL. 0174.209476

TEL. 0174.209476

TEL. 0174.209476

TEL. 0174.209476

TEL. 0174.209476

TEL. 0174.209476

TEL. 0174.209476

TEL. 0174.209476

TEL. 0174.209476

DANBING

CUBO

SABATO 21 AGOSTO

MARCHI

LEVINI

H2O.MUSICA.COM

ANIMA

TONY-CA

FOCUS 10X

BORGIO DALMAZZO, CN

S.S. N. 20 TEL. 0171-209476

TEL. 0171-209476

TEL. 0171-209476

TEL. 0171-209476

TEL. 0171-209476

TEL. 0171-209476

TEL. 0171-209476

TEL. 0171-209476

TEL. 0171-209476

TEL. 0171-209476

TEL. 0171-209476

TEL. 0171-209476

TEL. 0171-209476

TEL. 0171-209476

TEL. 0171-209476

TEL. 0171-209476

TEL. 0171-209476

TEL. 0171-209476

TEL. 0171-209476

TEL. 0171-209476

TEL. 0171-209476

TEL. 0171-209476

TEL. 0171-209476

TEL. 0171-209476

TEL. 0171-209476

ESTATE

ALBA

ATLANTIQUE

DISCOMUSIC

MARTedì 21 AGOSTO

WATCH

IN TOUR

COPROTAGONISTE

ANIMERANNO

IL SABATO DEL

FESTIVO DI ALBA

TEL. 0174.209476

TEL. 0174.209476

TEL. 0174.209476

TEL. 0174.209476

TEL. 0174.209476

TEL. 0174.209476

TEL. 0174.209476

TEL. 0174.209476

TEL. 0174.209476

TEL. 0174.209476

TEL. 0174.209476

TEL. 0174.209476

TEL. 0174.209476

TEL. 0174.209476

TEL. 0174.209476

TEL. 0174.209476

TEL. 0174.209476

TEL. 0174.209476

TEL. 0174.209476

TEL. 0174.209476

TEL. 0174.209476

TEL. 0174.209476

TEL. 0174.209476

TEL. 0174.209476

L'amichevole di ieri ha concluso il ritiro granata nel Cuneese Migliaia di tifosi ad Alba per gridare «Forza Toro»

Scavino

Una splendida giornata di sole, tanto più gradita dopo l'acquazzone che il giorno precedente aveva condizionato l'amichevole con il Bra a Sommariva Perno, ha accolto, al San Cassiano di Alba, il Torino all'ultimo impegno agonistico del ritiro nel Roero. I granata di Emiliano Mondonico hanno affrontato a ranghi completi la Biellese, squadra che milita nel campionato di C2. Notovole la cornice di folla: sono stati quasi 3.000 i tifosi affluiti al San Cassiano per vedere all'opera i loro beniamini e gridare a squarciagola «Forza Toro».

Molto caldo l'abbraccio supporter della «Granda» che dopo alcuni anni di sofferenze, nei quali tuttavia non è mai venuta la fede granata, ritrovano la loro squadra del cuore in serie A. Striscioni da ogni parte della provincia a cori irridenti, stimolati anche dal fatto che la Biellese si schierata in campo nella tradizionale casacca bianconera in quello che è stato, almeno cromaticamente, un anticipo del derby Juventus-Torino. Il Toro ha vinto per 4-1, ma la squadra biellese a passare per prima in vantaggio con Guidetti. I granata di Mondonico hanno replicato con Diawara, Scarchilli, Silenzi e Lantz.

Alla fine, consueta invasione di campo e caccia all'autografo da parte dei ragazzini, poi il «rompete le righe» per i giocatori granata ripartiti subito per Torino. Libertà per tutti fino al pomeriggio di lunedì. Con questa partita si è chiuso il ritiro di Sommariva Perno, al Roero Park Hotel, al Centro Sportivo del Roero dove il Toro soggiorna ormai 4 anni.

L'accoglienza dei tifosi Granda è stata una volta particolarmente calda: i dirigenti torinesi hanno già prenotato la struttura alberghiera e sportiva Sommariva Perno anche per la prossima stagione.



La formazione del Torino schierata ieri ad Alba e tre immagini del pubblico entusiasta per le prodezze granata
(FOTO: MARIO MURARO)



GRANDA SPORT

La Taverna Isola conquista il «Città» di Garassio

La Taverna di Isola-Impresa Edile Ferruccio Canavese si è imposta nel torneo calcistico notturno «Trofeo Città di Garassio», superando per 4-3, al termine una partita combattuta ed avvincente, il Kavarna Pub. Per i vincitori hanno segnato Crosetto (2), Pioppo e Fachino (autorete), mentre per il Kavarna che ha colpito un palo e sbagliato un rigore le reti sono state siglate Alex Carrara (2) e Carlo Marengo. Al terzo posto si è classificato il Bar Lanfranco Ormea che ha piegato per 6-3 con reti di Scarzella (2), Manfredi, Marco Odasso, Loris il Mondovì (gol di Mosca, Lanza, Aluffi). Buono l'arbitraggio di Claudia Agosto di Dogliani, sempre attenta e puntuale negli interventi. La Sportiva Garassio, organizzatrice del Torneo, ha consegnato premi speciali a Claudio Boazzo (miglior giocatore del notturno), a Dino Odasso (miglior portiere) e a Marco Polla (capocannoniere). (S. G.)

La ventiquattresima «Sgambatà d'Rocafort»

Domani è in programma la ventiquattresima «Sgambatà d'Rocafort» organizzata dal Pro loco. Il ritrovo per le iscrizioni (12 mila lire che comprende maglietta, manifestazione e il buono pasto del pranzo con polentata) alla corsa non competitiva di sei chilometri nel paesaggio di Rocafort è fissato per le 8,45 nella piazza paese, la partenza è invece in programma alle 10. (P. S.)

RADUNO

d'epoca alla festa di San Giocchino

Il comitato organizzatore festeggiamenti di Roate Canale e Moto club Drivers di Cuneo hanno organizzato il secondo raduno «moto d'epoca» per la festa patronale di San Giocchino. L'appuntamento è per le 8,30 domani mattina, l'apertura iscrizioni saranno premiati il conduttore più anziano, il più giovane, quello che arriva da più lontano, il gruppo più numeroso, la moto più vecchia (per informazioni 0171402627; 0171402423). (B. S.)

la «Strapaesana»

Alla presenza dei cronometristi Pidal corre oggi (ritrovo alle 15) la ventitreesima edizione Strapaesana. Anche dopo tanti anni i chilometri di tracciato continuano ad esercitare un certo fascino sugli appassionati e anche quest'anno gli organizzatori della Pro loco Paesana contano avere oltre mille iscritti. L'appuntamento è in piazza Statuto e la partenza avverrà da via Po, mentre lo striscione del traguardo è stato issato in piazza Vittorio Veneto che per l'occasione sarà colorata di rosso, grazie a due chilometri di nastri fissati sulla vetta del campanile. Ai nastri di partenza annuncerà alcuni «big» del podismo come Maurizio Gemetto, detentore del record 14'26", Fabrizio Durando, Mauro Biglione, Stefania Agnese e i due astri neoscepti Giorgio Beltramone ed Elisa Desco. (C. G.)

ABBONAMENTI

Partita la campagna del Cuneo calcio

Ieri è scattata la campagna abbonamenti del Cuneo calcio. La tribuna centrale numerata è venduta a 350 mila lire; la tribuna laterale Monviso a 150 mila; la tribuna «Matteotti» a 100 mila. Si può rivolgere alla società (corso Monviso, 21), telefono 017165730, dal martedì al venerdì 15-19, al «Podio» di via Bassigiano (0171693778) o a «Parolasport», corso Nizza 30 (0171692497). (G. P. C.)

PALLONE ELASTICO

I due oggi sono in dubbio nella sfida con Isoardi

I gol di Sciorella e Aicardi incognite di fine stagione



Un infortunio rischia di complicare la stagione del figure Alberto Sciorella

CUNEO

La vigilia di Ferragosto propone agli appassionati di «biondo» due incontri validi per dodicesima giornata di ritorno del campionato serie A, penultima della prima fase. Le gare svolgeranno negli sferisteri Taggia e di Monticello d'Alba. In Liguria, alla 16, scenderà in campo la formazione della Olearia Taggiasca, leader della classifica, opposta al Credito Cooperativo Langhe e Isoardi di Busca. Molte incertezze riguardano la formazione taggiasca, i cui due elementi di spicco, Sciorella ed Aicardi, sono alle prese con problemi muscolari. Aicardi ha saltato gli ultimi incontri: Sciorella si è infortunato nella gara di Cuneo contro Bellanti di mercoledì. La loro presenza in campo dipenderà dall'esito dell'allenamento che i due giocatori effettueranno prima della partita. La gara è molto importante ai fini della classifica, avendo entrambe le formazioni lizza già raggiunto la qualificazione alla poule scudetto. Le non buone condizioni fisiche di Sciorella ed Aicardi hanno creato problemi anche agli

organizzatori del primo «Memorial Pino Morino» in programma nello sferisterio «Augusto Manzo» di Santo Stefano Belbo lunedì alle 21. Inizialmente dovevano affrontarsi Molinari e Sciorella, i due leader della classifica della A, ma per ora è certa solo la presenza di Molinari che sarà affiancato dal promettente cortemiliese Giribaldi protagonista in C1. I granata saranno opposti a Sciorella, il taggiasco ce la farà a recuperare, altrimenti verrà scelto un altro avversario. L'altro incontro della dodicesima giornata si giocherà a Monticello d'Alba (ore 21) fra la Tipografia La Commerciale di Danna ed il Residence San Michele di Spigno Monferrato di Ivrea. Pronostico: vittoria di Monticello che deve assolutamente conquistare un punto per continuare a sperare nella qualificazione fra i primi otto. Una notizia anche dalla serie B: la formazione della Spec di Cengio, penultima nel campionato B, con Saffia infortunato, ha forfait nell'incontro con la Monferrina di Muratore che in questo modo sale a quota 10 in classifica. (A. S.)

**RISERVATO
ALLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE**

PUBBLICAZIONE AVVISI DI

GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

Stiamo a Vostra disposizione per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.

Con un solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come

LA STAMPA

(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)



publikompass spa

- Corso Giolitti, 21/bis - Tel. 0171.609122 - Fax 0171.488249

RISTORANTE - PIZZERIA
FRA Dolcino
LUGLIO E AGOSTO
ESTIVO SEMPRE APERTO
VARALLO
Piazzale della Stazione
Tel. 0163 51258



RISTORANTE PIZZERIA
Wine 7 Uest
ARIA CONDIZIONATA
DOMENICA CHIUSO
QUARONA SENA
Via Roma, 13 - Tel. 0163 431190

I «Sestieri» fanno rivivere il matrimonio tra Opizzo e Bianca davanti a 15 mila persone

La magia della Torta dei Fieschi

Lavagna, stasera la rievocazione medievale

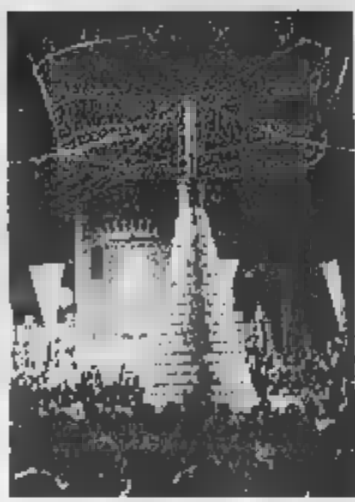
Vignolo

LAVAGNA

Oggi è il giorno della rievocazione del matrimonio tra Opizzo Fiesco, Conte di Lavagna e la contessa senese Bianca de Bianchi, matrimonio avvenuto nel 1230. Si dice che il Conte per fare partecipare il contado della sua gioia, abbia fatto distribuire una gigantesca torta, e da allora il munifico gesto viene rinnovato ogni anno, il 14 agosto. E' la Torta dei Fieschi, la più grande manifestazione dell'estate lavagnese, la festa che richiama decine di migliaia di spettatori, la più grande rievocazione storica in Liguria. La rappresentazione è stata possibile fino ai giorni nostri grazie al gruppo storico dei Sestieri di Lavagna, oltre cento persone che si impegnano per mesi per mantenere in vita la tradizione.

Questa sera su Lavagna calerà, come per ogni edizione della Torta della sua riscoperta nel dopoguerra, una quasi palpabile atmosfera medievale. Prima di diventare festa popolare in piazza Vittorio Veneto, dove i giovani partecipando ad un simpatico cercheranno l'anima gemella con quale andare ad assaggiare il tradizionale dolce lavagnese, la Torta dei Fieschi è spettacolo, è suggestione, il mistero lungo le strade del centro storico. Attorno alle 21 il corteo si forma sulla scalinata della basilica di S. Stefano.

I due giovani che interpretano l'ambito ruolo di Opizzo e di Bianca, Francesco Goretto, 35 anni, geometra in servizio all'Asl 4 di Chiavari e Francesca Sanguineti, 17 anni, studentessa al Liceo scientifico di Chiavari, salgono a cavallo e si avviano lungo le strade del centro storico preceduti e seguiti dai figuranti dei Sestieri. Apre il corteo nuziale un gruppo di minne, che portano un sorto di fiori, segue l'uffiere, due paggi, che porta il gonfalone dei Sestieri di Lavagna, con lo stemma biancoscuro della Casata Fieschi, la corona comitale e gli emblemi dei sei sestieri cittadini. Alle loro spalle il Gruppo musicisti, composto da tamburi e chiorino, seguono i rappresentanti di ciascuna sestiere: un gonfaloniere che reca il vessillo e i colori simbolo del sestiere,



La gigantesca torta allestita in piazza

due torciari, una capitana, una damigella e una ancella.

Segue una rappresentanza di cavalieri e dame: le ultime coppie appartengono al gruppo di danza rinascimentale dei Sestieri.

«Le gratie d'amore». A cavallo seguono il maestro d'armi e i sei campioni dei sestieri, cavalieri che compongono la compagnia d'armi «Floss duellatorum». Quindi l'araldo del Opizzo, a due sposi seguiti da un gruppo di sbandieratori. Quando il corteo arriva in piazza Vittorio Veneto, dove al centro campeggia la colossale torta di oltre 21 quintali, inizia uno spettacolo per le circa 15 mila persone assiepite sulla grande piazza. Mentre sul grande palco inizia un cerimoniale, fatto di danza, combattimenti, musica rinascimentale, i giovani sulla piazza cominciano il gioco che li porterà a conoscere l'anima gemella in quale assaggiare due fette della torta, confezionata dai maestri pasticciatori di Lavagna (che tengono gelosamente segreta la ricetta). La grande festa della Torta dei Fieschi non si può descrivere, bisogna viverla, immergersi per una serata nel fantastico clima in cui si svolge.



Il corteo che accompagna i conti sfilava tra due ali di folla festante

Notte monegasca per l'avvocato cantautore

Paolo Conte suona alla Salle des Etoiles

MONACO

La Salle des Etoiles dello Sporting Club di Montecarlo suona italiano in questo fine settimana. E' il terzo atteso appuntamento dell'estate uno degli artisti più apprezzati di casa nostra. Infatti, dopo Zucchero Milva è il momento di Paolo Conte. Torna dunque allo Sporting il grande artista italiano ancora stasera e domani, protagonista sull'ambito palcoscenico monegasco. Canzoni bellissime eseguite con uno stile unico e interpretate alla sua maniera, al punto da incontrare anche i favori del pubblico francese. C'è tutto nel suo repertorio, jazz, rumba, tango e non solo. C'è la ricerca, l'atmosfera e tanta originalità. Trent'anni di musica che l'esclusivo pubblico della Salle des Etoiles ritrova in questo weekend. Prenotazioni ed informazioni: numero di telefono della Société des Bains de Mer: 00377 9216 3636. Prezzi per l'intera serata dalle 20.30 con la cena a 11 mila lire (bevande escluse), mentre per assistere solamente al concerto si spendono 120 mila lire con una consumazione. La prossima settimana arriverà Natalie Cole (20-21-22), poi Massimo Ranieri (27), Paul Anka (29), quindi a settembre: Muvrini (3), Ornella Vanoni (4) e infine Demis Roussos (5). Va forte anche il grande show del Lido de Paris (16-17-18-23-24-25-30-31 agosto e 1-2 settembre). (a. m.)

La Salle des Etoiles dello Sporting Club di Montecarlo suona italiano in questo fine settimana. E' il terzo atteso appuntamento dell'estate uno degli artisti più apprezzati di casa nostra. Infatti, dopo Zucchero Milva è il momento di Paolo Conte. Torna dunque allo Sporting il grande artista italiano ancora stasera e domani, protagonista sull'ambito palcoscenico monegasco. Canzoni bellissime eseguite con uno stile unico e interpretate alla sua maniera, al punto da incontrare anche i favori del pubblico francese. C'è tutto nel suo repertorio, jazz, rumba, tango e non solo. C'è la ricerca, l'atmosfera e tanta originalità. Trent'anni di musica che l'esclusivo pubblico della Salle des Etoiles ritrova in questo weekend. Prenotazioni ed informazioni: numero di telefono della Société des Bains de Mer: 00377 9216 3636. Prezzi per l'intera serata dalle 20.30 con la cena a 11 mila lire (bevande escluse), mentre per assistere solamente al concerto si spendono 120 mila lire con una consumazione. La prossima settimana arriverà Natalie Cole (20-21-22), poi Massimo Ranieri (27), Paul Anka (29), quindi a settembre: Muvrini (3), Ornella Vanoni (4) e infine Demis Roussos (5). Va forte anche il grande show del Lido de Paris (16-17-18-23-24-25-30-31 agosto e 1-2 settembre). (a. m.)

Tra domani e dopo chiudono i maggiori Festival teatrali della Riviera di Ponente

Sipario ad Apricale, Verexzi e Villa

Con Ulisse, Albertazzi in Dante e i tanghi argentini



Giorgio Albertazzi lunedì a Verexzi

BOLOGNA

Con una festosa carrellata dei spettacoli più belli degli anni passati, si chiude domani sera ad Apricale la decima stagione estiva del Teatro della Tosse. E lunedì, il recital dantesco di Giorgio Albertazzi pone il sigillo al 33° Festival di Bolognina, mentre a Chiavari lo spettacolo in decentramento sul tango conclude il 16° Festival di Villa Faraldi. Com'è ormai consuetudine, il Ferragosto spazza via le grandi manifestazioni teatrali dalla Riviera ligure e del suo entroterra.

Sulla piazza di Apricale, trasformata in un'itaca immaginaria, ultime repliche da «Il ritorno di Ulisse in patria», seguito ideale

dello spettacolo che la Tosse ha presentato in luglio alla Diga Fornace del porto di Genova. Una vicenda viaggia soprattutto con l'occhio dei Proci, «epitaffio beoni», ma anche un po' vitelloni, personaggi drammatici e insieme comici. Buoni risultati (accesso più facile, minor intasamento) ha dato la prevendita. E domani sera, il saluto della compagnia fedele pubblico avverrà con un dopoteatro in cui saranno ripercorsi i momenti più esaltanti degli spettacoli precedenti.

Fari puntati, a Verexzi, in piazza Sant'Agostino, su Giorgio Albertazzi, uno dei «mattatori» della scena italiana. Si va verso un altro «ultimo esaurito» per il suo «Intorno a Dante: dal Purgatorio al Paradiso», sorta di «trattato d'unioni

le precedenti edizioni dell'Intorno a Dante: dal Purgatorio al Paradiso», sorta di «trattato d'unioni

E infine, ancora lunedì, «Strordinario», la rassegna di Villa Faraldi, si congeda a Torri di Chiavari, in piazza Brigata Liguria, con Pascale Charreton protagonista di «Ti voglio tanto tango» insieme a Luca Zanetti e Diego Mascherpa: percorso teatral-musicale nell'atmosfera del tango, dai brani classici (Adios muchachos, El choco) a Piazzolla e Galliano, legato dai testi di Baricco e di Borges.

CARAVELLE

I love you!

Parco acquatico LE CARAVELLE

A Carole tutti i giorni ore 10 - 19 Tel. 0182.931755 www.lecaravelle.com

Giornata di festa domani per i 180 professionisti della montagna in attività in Valle d'Aosta | Dieta langarola al castello di Mango

La benedizione di piccozze corde e ramponi

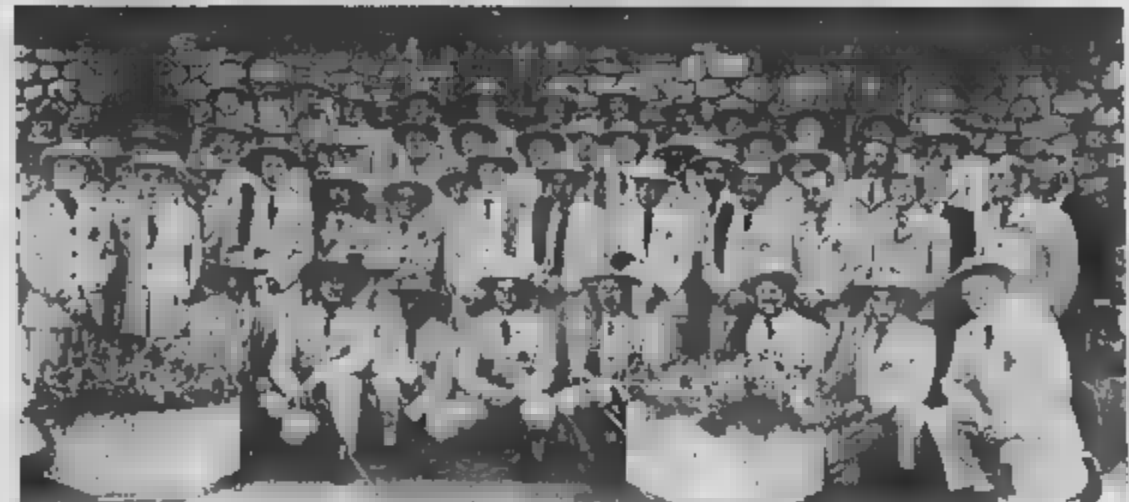
Giorgio Macchiavelli

AOSTA

C'è un solo giorno in tutta l'anno in cui le guide alpine, qualunque tempo faccia, non lavorano. Il 15 agosto è il consacrato alla festa della categoria. Una festa molto sentita in Valle d'Aosta, dove gli iscritti all'Unione regionale guide di alta montagna sono 180. Ma non accompagnano clienti sulle vette non significative lasciare a gli del mestiere. Più o meno tutte le società delle guide della Valle d'Aosta, oltre alla messa, alla benedizione di corde, piccozze e ramponi e al pranzo, organizzano dimostrazioni di arrampicata in palestre di roccia o artificiali. Uno spettacolo molto apprezzato dai turisti.

«La festa è nostra, ma è dedicata ai nostri clienti e a tutti gli appassionati di montagna», dice Massimo Dattino, presidente dell'Unione valdostana guide. «È un appuntamento che ormai ricorre da più di un secolo. Fu inventato per attirare clienti e, nel tempo, è diventata una forma di offerta turistica. Anche in altre parti d'Italia c'è questa usanza. Ma la regola non scritta di non andare in montagna in questa giornata con i clienti è soltanto valdostana».

La Società delle guide di Courmayeur, la più antica d'Italia e seconda al mondo dopo Chamonix, fa le prove generali per il Ferragosto del 2000, quando festeggerà i 150 anni di esistenza. Il programma comincia questa sera. Alle 21, nel giardino dell'Angelo ci sarà il ritrovo delle guide e verrà riassun-



A fianco, le guide alpine di Courmayeur con la divisa tradizionale in drap. Sotto il presidente dell'Unione valdostana guide Massimo Dattino

Ferragosto con le guide
Scalate e soccorsi dimostrativi

ta l'attività della Società dal 1900 al 1950; alle 21,30 proiezione del film «La conquista del Père Eternel» e alle 22,15, in piazza Petigax, ci sarà una gara di arrampicata su parete artificiale. Domani alle 9,15 partirà la sfilata delle guide in paese, dopo le 11 al giardino dell'Angelo ci saranno la consegna di premi e riconoscimenti e l'aperitivo con i clienti. Alle 18 dimostrazione di scalate con antiche tecniche sulla facciata del municipio; alle 19,30 merenda al Parco Boillino e dalle 20,30 premiazione della gara di arrampicata, serata danzante e fuochi d'artificio.

Due giorni di festa anche a La Thuile, dove sono coinvolti i maestri di sci. Oggi alle 16,30 nella palestra di roccia ci sarà la dimostrazione di arrampicata e di soccorso alpino con l'elicottero. Domani alle 9,30 sfilata in paese, cerimonia in cimitero e, alle 10,30, la messa, cui seguirà il pranzo.

Per le guide della Valgrisenche il programma soltanto la messa alle 10 con la benedizione del materiale alpinistico. La Società guide Gran Paradiso della Valsavarenche offrirà la dimostrazione di arrampicata e di soccorso con l'elicottero domani alle 10 nella palestra di roccia. Poi, alle 12 ci sarà la messa, cui seguiranno le spiegazioni ai turisti e tecniche e dei materiali alpinistici. A Cogne la dimostrazione di arrampicata e soccorso con l'elicottero nella palestra



di Lillaz domani alle 10; alle 11,30 la messa e alle 21, in municipio, ci sarà una proiezione di diapositive. La Società della Valspellina darà dimostrazione di arrampicata e soccorso con l'elicottero domani alle 10 a Pravallair su struttura artificiale. Alle 12 la messa, cui seguirà il pranzo. Alle 14,30 gara di arrampicata. Le guide e i maestri di sci del Cervino domani alle 9 si ritroveranno a Valtournenche per la sfilata in paese e la commemorazione dei caduti nella piazzetta della guida. Alle 10,30 si trasferiranno a Cervinia per una seconda sfilata; alle 11 il vescovo di Aosta Giuseppe Anfosso celebrerà la messa; alle 12 aperiti-

Dopo le vacanze la cura dell'uva

Enrica Carraro

L'anno scorso aveva riscosso grande successo, soprattutto tra i villeggianti che trascorrono il settembre in Langa e nel Monferrato. Sarà riproposta anche per il '99: è la «Cura dell'uva», un'antichissima dieta disintossicante, utile per avvicinarsi in perfetta salute ai rigori invernali. L'Enoteca regionale del castello di Mango, le varie iniziative per animare l'estate langarola, ha pensato anche a questo: non appena il Moscato sarà maturo proporrà ogni domenica una degustazione tra i filari, cibandosi di uve accompagnate da un menù naturalistico culturale. Si può fare anche a casa propria - spiegano gli organizzatori - è un suggerimento per capire all'uva tutte le sue proprietà benefiche.

Tecnici la chiamano «ampeloterapia»: la cura vanderampale pare dia ottimi risultati per chi soffre di astenia, malattie cardiache o del fegato, depressione. Meno indicata per i diabetici. L'autore dell'originale cura, il medico e docente universitario Giorgio Calabrese: «Più fresca l'uva e più risultati si ottengono. Va lavata con acqua tiepida e si comincia a mangiarla al mattino a digiuno, accompagnata con cibi integrali, pane, fette biscottate».

Nei piccoli e saporiti acini ci sono acqua, azoto, minerali, zuccheri, proteine, calcio, vitamine del gruppo B e C: un cocktail che aiuta gli anticorpi a vivacizzarsi in vista del lavoro invernale. Della cura dell'uva scrivevano già Celso, Plinio e Galeno: nulla di nuovo dunque, ma il rinnovarsi di una tradizione. Questo il menù giornaliero ideale, premendo che per 5 giorni a pranzo e cena si mangia un chilo d'uva e nei pasti intermedi si inseriscono i cibi permessi. Vediamo l'esempio: alle 8 uva, alle 10 fette biscottate ed uva, alle 13 uva sola, alle 17 crackers o pane integrale ed uva, ancora uva alle 20 ed uno spuntino di fette biscottate integrali ed uva alle 22. Chi vuole saperne di più, potrà informarsi all'Enoteca del castello, allo 0141/89.291 negli anni di apertura dal mercoledì alle domeniche dalle 10,30 alle 13 e dalle 15 alle 18. «Venite a degustare uva e vino», invita Raoul Molinari dell'Enoteca Langhe e Roero - troverete inediti abbinamenti «cibi salati». Prenotazioni per la cura dell'uva è un'occasione per fare un salto a Mango, degustare Moscato, Asti Spumante o un long-drink nelle fresche sale del castello. Dove tra l'altro, fino al 22 agosto, è aperta la mostra di Carlo Sterpino, caricaturista (lavora tra l'altro per l'altopiano e Alé Torò). Un'ultima annotazione: «Il 29 agosto al 19 settembre, ospiteranno la mostra antologica di Giuseppe Banchieri dal titolo «Il valore del segno».

Il pioniere delle colture naturali a 70 anni si divide fra la cascina e la rivendita in città
Da Eusebio, il guru del riso biologico
Una «boutique» a Torino per i cereali novaresi doc

Gianfranco Orsigo

NOVARA

Chi lo conosce a fondo non si stupisce più di tanto. A settant'anni compiuti, Eusebio Francese, agricoltore novarese tra i più vivaci assertori delle coltivazioni biologiche, decide di tentare l'avventura della città. Dalla cascina «Cascina», in frazione Gionzana di Novara in mezzo alle risaie, con la moglie Bianca Bellotti si trasferisce per cinque giorni la settimana a Torino dove ha aperto un negozio in via Giovanni da Verrazzano 51, alla Crocetta. La rivendita di «monsignori» Eusebio è diventata punto di riferimento dei torinesi: qui, con un «Cereale mediano» Francese e signora distribuiscono soprattutto riso biologico, farro, orzo, pasta lavorata in casa. Il tutto coltivato nella sua azienda che conserva trascorsi medioevali (è rimasta, intatta, una bella meridiana su una parete del fabbricato).

Dalla campagna alla metropoli, quasi per sfida, nell'età che avrebbe invitato più d'uno a un «buon retiro» dopo una vita di schiena curva in risaie e mondare le cattive erbe. Ritorna a casa il sabato sera, ma la moglie che lo segue in questa nuova esperienza a contatto con il pubblico, conquistato dalle linee biologiche. E non parlate di vacanze alla famiglia Francese: «Siamo aperti anche in agosto, perché sono molti i torinesi rimasti a casa che apprezzano i nostri prodotti dice Eusebio Francese. I pochi momenti di relax nel weekend, in azienda, è un riposo relativo: in realtà i fine settimana dedicati alla preparazione delle confezioni, al lavoro nei campi portate avanti tutto l'anno anche dalle due figlie. E' una storia decisamente controcorrente quella di famiglia Francese. Lui, negli anni in cui la produzione biologica non faceva ancora tendenza e non aveva ancora conosciuto l'esplosione sul mercato, era già precursore dei metodi naturali di coltivazione e convinto assertore di una nuova filologia aziendale, instaurando il filo diretto produttore-consumatore. Quasi una vocazione, costruita giorno dopo giorno ormai da un trentennio, guardato con scetticismo e

incredulità dagli altri agricoltori. E così «Cascina Centa» è diventato un laboratorio di tecniche biologiche: scomparse le mondine, Eusebio Francese le ha sostituite immettendo in risaia i pesci Amur provenienti dalla Cina e le «filapies», specie erbivore che contribuiscono alla pulizia delle infestanti. E quando non è possibile ricorrere alla fauna itrofa, ecco il ripristino di tecniche agronomiche che si credevano superate: la rotazione dei terreni con semine alternative, la somministrazione anticipata, frequenti epirature, il controllo delle

acque per combattere il giovane (una infestante più temibile per il riso). Diversificazione delle colture per compensare eventuali perdite di reddito e rispondere ai gusti dei consumatori. Sui 40 ettari di terreno, oltre al riso biologico (Carnaroli, Vialone Nano, Maratelli, Loto, Baldo), ecco il farro, l'orzo (che viene tostato a Bastia Umbra), il grano saraceno.

Non solo gli italiani, anche i tedeschi sono fra i clienti più affezionati di Eusebio Francese & C., che lavora in proprio il riso grezzo e i sistemi in grado di garantirne l'integrità. Discorso che vale per la produzione della pasta, ricavata dal suo laboratorio in casa, qualche anno nell'azienda è stata introdotta anche la crema di alghe che arrivano dalle coste bretoni di Mont Saint Michel: sono utilizzate come bio-stimolanti, correttivi delle carenze di oligoelementi.



Eusebio Francese e la moglie Bianca nello spaccio aperto alla Crocetta

Adesso, l'ultimo nato e venduto al pubblico è il riso rosso. «Il pericarpio è proprio di colore rosso», dice Francese - e questa varietà l'abbiamo ottenuta quasi per caso. Ma è già un successo. A Bussolengo (0122/48041), ma anche a Suse (0122/32722) Pierluigi Gial, allevatore e macellaio (solo razza bovina piemontese), propone un'eccezionale prosciutto crudo di montagna che ottiene dai maiali della sua azienda agricola. A Giaveno, paese dei funghi, l'azienda Lussiana (011/9363903) fa una tosta di buon livello, grazie al latte di questa stagione, munto sugli alpeggi di Mattie. A Suse la «P» è per il «Pan d'la Marchesa» pasticciera Petrin (0122/622303), una torta soffice sparsa di mandorle e nocciolo. A San Siro, all'Enoteca (0122/811508), i grandi vini vengono serviti con castagne e lardo, fondue e pierrade (carne cotta alla piastra). A Oulx, nella frazione Beaulard, il Mulino Vecchio (0122/851689) propone paste fatte in casa, caccagione semagge, zuppe golose con i formaggi d'alpeggio. A Sauze, la pasticceria Valsesia (tel. 0122/850636) fa la torta



Valsusa, un vino che sa di mirtillo da sposare con cajette e pierrade

versioni: 100%, avana (uva rara locale) al 40%, avana e barbera, avana e nebbiolo. Tutti ottimi. A Borgone di Susa, più o meno con i medesimi viaggi, nascono i vini di La Carlotta (011/9646150), tra cui il «Ronco del lupo» (avana e barbera) che sa di lampone e mirtillo e il «Vigna Combe» dal rosso rubino di tonda, ma adesso, dopo aver conosciuto la persona al margaro che produce formaggi eccellenti, non siamo riusciti ad entrare in possesso di indirizzo e numero di telefono. C'è uno strano pudore che sta per essere superato dall'iniziativa di alcuni giovani coltivatori della zona che finalmente hanno alzato la testa. Al ristorante Phoenix (011/9643382) di Condove, punto di valorizzazione della produzione locale, Sandro propone, accanto al camoscio al ginepro e tome stagionato, un pregevole vino doc della Val di Susa prodotto da Francesco Sibille (0122/622744) di Gravera, in tre

2000 (o 2006?) farcita di buoni peperoni. Se poi nella vostra pensione avete avuto l'accortezza di preannunciare 24 ore prima che non pranzate, solo - secondo il regolamento degli usi e costumi della provincia - non vi dovrete trovare in conto il costo di un pasto mai fatto, ma potrete sgomitare, e pieder, in aiuto con la seggiovia, e Sportina. E' un villaggio che d'inverno funziona a regime con impianti sci d'ogni genere, mentre d'estate è altipiano dove scrutare il camoscio e la volpe, prendendo il sole sulle sdraie appostate nei prati. Chi iniziò l'impresa fu un riminese, nel dopoguerra; oggi, proseguono il figlio, Maurizio Pirazzoli e Ciriaco, la moglie Lucio de Cumbos. Con tanta simpatia e senso di ospitalità offrono una sfilza di serie di antipasti e piatti locali nel ghiotto ristorante Rocca Nere (0122/858015), pieno di luce, sospeso tra il cielo e la valle. Si mangia all'interno o sul terraz-

zo: peperoni in bagna caoda, fiori di zuccine ripieni da fine del mondo, polenta concia, torte salate con verdure e formaggio, cipollata, formaggiate al cartoccio, insuperabili «cajette» (carne trita, verdure, formaggi) e tartiflette (con patate novelle, pancetta affumicata e formaggi). Più in basso c'è l'oasi «Ciao pais» (tel. 0122/850280), con campo di bocce e una piccola baita dove servono polente con carbonada, agnoliotti e piatti tipici della valle abbinati a bottiglie. E il siete nei pressi del Capricorno (0122/850273), il miglior ristorante tutta la Valle, lungo di fuga romantico, condito dai piatti di eccelsa condita prima di Mariorco. A poca distanza c'è il Consorzio Vezzani (0122/858060) che vende il minuto (entro le 18) i formaggi murianengo, tomo, robbioplà e abrinz, oltre a burro fresco, miele e uno yogurt ecologico. Si acquistano anche fragoline di bosco e patate novelle.



LOCANDINA

Verbania

Palio tra galeoni

Sai empiaggi di mare (Genova, Golfo del Tigullio, Imperia, La Spezia, Savona, Pisa) e tre di lago (Como, Varese e Verbania) daranno vita stasera ad una edizione del Palio remiero notturno. Il lungolago di Pallanza ospita questa singolare gara tra galeoni: manifestazione s'innalza alle 20,30 - tre battelle, alle 21 finale - formazioni vincenti. Musica e spettacolo pirotecnico per terminare la serata.

St-Vincent

Ornella Vanoni al Palais

Il «Palais» di Saint-Vincent, municipio, ospita questa sera Ornella Vanoni in concerto. L'iniziativa rientra nel cartellone estivo allestito dal Casinò de la Vallée. I biglietti per lo spettacolo sono in vendita a bottiglioni a 25 mila lire oppure, in prevendita, nel circuito nazionale Box Office. L'appuntamento è per le 21,30.

Bard

La battaglia napoleonica

Nel borgo antico di Bard, a ridosso della fortezza che domina la Bassa Valle, domani dalle 10 alle 18 si svolge una ricostruzione storica dell'assalto alla porta occidentale del villaggio. Saranno truppe in costume napoleonico, con proiettili caricati a salve. Durante la giornata, la battaglia sarà ripetuta quattro volte. Il borgo ospiterà anche sfilate folkloristiche, degustazioni di prodotti tipici, dimostrazioni di antichi mestieri e spettacoli per bambini.

Monterosso Grano

Festenal

Domani sarà il Festenal, il rassegnamento della musica etnica europea, torna a Sancto Lucio de Cumbos. Alle 21 nella chiesa si esibiranno i Dididi che proporranno un tradizionale repertorio scozzese. Seguirà in «merendo de mezo queche». Per prenotare ai numeri 0335/694.7801-0338/288.2692.

Vallangone

Don Backy in concerto

Don Backy in concerto stasera al campo sportivo del centro in provincia di Alessandria. L'ex esponente del clan Calabrese, di brani «L'Immenità» e «Bianca», canta dalle 21,30.

Coccolati la pelle.



Il 60% circa del corpo è composto d'acqua. L'idratazione della tua pelle nasce quindi dall'interno. Per questo la moderna cosmetologia consiglia di bere almeno 2 litri di acqua al giorno: aiuta la tua pelle a risplendere sana e luminosa. E se bere molto è importante, bere leggero è meglio. S. Bernardo è una tra le acque più leggere al mondo. Acqua S. Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola la pelle.

Acqua S. Bernardo. Così leggera, così leggeri.





**STELLA
CORTESIA**

LA STAMPA

ALBERGO MARINI

★★★★ **Hotel Garden**
Viale Faraggiana, 6 - Tel. 019/485253
Ristorante, bar, climatizzate con TVsat, telefono, frigo. Giardino, terrazza, piscina, palestra, sauna, biliardo, spiaggia convenzionata, parcheggio coperto. Servizio fax. In posizione centrale con vista mare, a due passi spiaggia. a scelta.

LAVALLE

★★★ **Hotel Nazionale**
Via Astengo, 55 R - Tel. 019/851636
Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax.
In posizione centrale a 10 metri dal mare. Cucina tipica ligure.

DIANO MARINI

★★★ **Hotel Lido**
Via G.L. Martino, 44 - Tel. 0183/495078
Bar, terrazza, giardino, servizio fax, spiaggia convenzionata, parcheggio. Vicinissimo alla spiaggia e al centro. Vi offre la possibilità di trascorrere piacevoli vacanze assicurate anche da professionale e cortese gestione familiare.

SABOTINO

★★ **Hotel Corso**
Corso Cavallotti, 194 - Tel. 0184/509911
Ristorante e bar. Camere climatizzate TVsat payTV, telefono, frigo. Terrazza, spiaggia convenzionata. Servizio fax.
La famiglia Cassarino ha realizzato il sogno di trasformare una piccola pensione in un albergo confortevole ed accogliente. Ti aspettiamo.

VALLE LIGURE

★★★ **Hotel Marinella**
Via M. Tabor, 21 - Tel. 019/990126
Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, dehors, tennis spiaggia convenzionata, parcheggio.
Nell'isola pedonale a metri dal mare. Gestione e ottima cucina curata personalmente dai proprietari.

S. BARTOLOMEO AL MARE

★★★ **Hotel Le Palme**
Lung.re delle Nazioni, 59 - Tel. 0183/400758 Fax 0183/400793
Bar, TV, telefono, terrazza, giardino, spiaggia convenzionata, servizio fax, parcheggio. Direttamente sul mare nella zona residenziale. Circondato dal suo giardino privato, è il luogo ideale per le vostre vacanze.

MALI

★★ **Meublè Villa Salvarezza**
Via Vescovado, 7 - Telef. 019/748998
Bar, TV, telefono, servizio fax, dehors, parco privato.
A soli 30 metri dal mare. Aperto tutto l'anno. Hotel riscaldato. Massima autonomia e indipendenza.

VALLE LIGURE

★★★ **Hotel Pozzuolo**
Via La Costa, 25 - Telef. 019/990051
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, giardino privato, parcheggio.
In tranquilla immersa nel verde. Gestione familiare. Cucina casalinga.

ALBERGO AL MARE

★★★ **Hotel Europa**
Via Malta, 28 - Telef. 0183/400672
Bar, telefono, fax, terrazza, spiaggia convenzionata, parcheggio. Situato a pochi passi dal mare. Garantisce un'ospitalità accurata in ambienti moderni. Gestito direttamente dai proprietari, fam. Gonella.


A.L.P.


s.n.c.


di Berchiolla Pier Carlo e Roberta

Esecuzione di PAVÈ e STERNIA in PIETRA di LANGA

Fornitura e posa in opera
di PIETRE di LANGA e ARENARIE
per costruzioni, rivestimenti
e pavimentazioni







CORTEMILIA (CN)
C.so Divisioni Alpine, 223
Tel. 0173.81954
Fax 0173.821020

INTERNET
www.pietradilinga.it
www.pietredilinga.com

L'incidente a Luserna. La donna si difende: pensavo di avere urtato un animale

Investe l'ex marito: tentato omicidio

L'uomo grave in ospedale

Antonio Giamino

LUSERNA SAN

Incidente stradale o raptus omicida, dettato dalla gelosia? Sono queste le due ipotesi sulle quali si lavora il procuratore di Pinerolo, Giuseppe Marabotto, dopo che mercoledì sera a Luserna San Giovanni un uomo è stato travolto da un'Y10 che non si è neanche fermata per soccorrerlo. Alla guida, c'era l'ex moglie.

Lui, Giuliano Saretto, 55 anni, tipografo in pensione, è stato ricoverato con un grave trauma cranico e facciale all'ospedale Agnelli di Pinerolo. I medici si sono riservati le prognosi. Le sue condizioni sono definite gravi, anche se l'uomo non sarebbe in pericolo di vita.

Lei, Zaira Piludu, 53 anni, di origine sarda, è stata uccisa in un ristorante della cintura di Torino, il giorno dopo l'incidente. Si è presentata spontaneamente ai carabinieri di Torre Pellice, raccontando che la prima, mentre percorreva via Cave a Luserna Alta, poco dopo le 22, quando ormai era buio, aveva sentito un violento colpo al fianco della macchina: «Forse ho investito un animale». Per tutta la notte, i militari l'avevano cercata. Poi, nel suo alloggio in via Volta 14, a Torre Pellice. Poi a casa

Accoltella la fidanzata

Folle gesto di un torinese di 36 anni, D.B., che l'altra sera si è agitato contro la fidanzata, G.S., 31 anni, anche lei di Torino, ferendola con un coltello ad una gamba, ad una mano e alla schiena. Il fatto è accaduto in un mini appartamento poco distante dalla spiaggia, di proprietà dei genitori dell'uomo, dove la coppia trascorrendo un periodo di vacanza. Le indagini condotte dai carabinieri sono ancora in corso e di esse viene mantenuto il massimo riserbo. La giovane donna è ricoverata all'ospedale di Imperia, ma le condizioni non destano preoccupazione. La prognosi non è stata sciolta, ma soltanto in via precauzionale. Stamani la donna è stata sentita dagli uomini dell'Arma e da indiscrezioni sembra che non abbia intenzione di sporgere denuncia nei confronti del suo convivente.

dei figli. Niente da fare: quella notte, la donna non è rientrata. E per i carabinieri non ci sono dubbi. Altro che bestiola finita contro l'auto. La donna avrebbe investito di proposito l'ex marito, dopo averlo visto a passeggio con una amica. L'ipotesi di reato contestata al momento tentato omicidio, accusa che però il giudice potrebbe derubricare in lesioni gravi.

A far propendere gli inquirenti per la tesi del tentato omicidio ci sarebbero alcuni episodi avvenuti in passato. Si tratta di elementi vanno ancora verificati. Al momento, le condizioni cliniche

del Saretto non hanno reso possibile neanche una sua prima deposizione.

Parla invece la donna, che nel piccolo alloggio al terzo piano delle case popolari di via Volta, respinge con impeto tutte le accuse: «Da due anni e mezzo sono separata da mio marito, non c'è ancora un provvedimento del giudice, e benché negli ultimi anni lui abbia continuato a tradirmi, a farmi subire mille umiliazioni, lo sorprendevo spesso con altre donne. L'amo-

Con quello strano «incidente» assicura di avere nulla a che fare. Possibile? «Per



Si è costituita dopo una notte passata fuori casa

Sul caso sta indagando il capo procura della Repubblica di Pinerolo, Giuseppe Marabotto

so, ma spaventata per l'accaduto, ho vagato per tutta la notte, dormendo nell'auto in un boschetto».

Una tesi difensiva al vaglio del magistrato, che nei prossimi giorni interrogherà la donna. «La mia è stata una vita difficile - continua a raccontarla con un nodo alla gola la Piludu -, dal primo matrimonio ho avuto tre figli, sono una mamma, una nonna, non certo un'assassina. Poi ho incontrato Giuliano. Lui era vedovo, usciva da una brutta crisi, aveva bisogno di qualcuno che si prendesse cura di lui, che avesse pazienza. Io in quegli anni avevo un lavoro fisso a Villa Olanda, seguivo gli anziani, avevo un stipendio fisso. Così si sono sposati. I primi anni tutto è andato bene, ma poi lui ha cominciato ad uscire sempre di più. Andava in trattoria, bere e a giocare alle bocce. Tornava tardi, e voleva sempre essere servito. Sono iniziati i problemi, le litigie e due anni e mezzo fa ci siamo separati. E da quel momento sono andata da cartomante per vedere se potevo rimetterci insieme, la cartomante mi diceva che se non trovavo la serenità, lei ho dato poco più di un milione per farmi fare le carte, ora con quei soldi risparmiati mi serviranno per un bravo

quanto incredibile possa essere, il così. Non è vero che ho cercato d'investirlo. Quella sera stavo salendo da Luserna a Rora. Era buio, e nell'affrontare la curva in un tratto di strada particolarmente stretto ho sentito un colpo. E' vero, mi sono fermata subito, ho percorso alcuni metri, poi quando ho trovato una piazzola ho fatto manovra e mi sono diretta nuovamente verso il mio abitato a Luserna Alta. Non ho visto nulla in terra, solo poco più lontano un luogo dove ho avuto l'incidente, ho notato una donna che correva verso il centro del paese. Non ho collegato le due cose.

IN BREVE
PILATI IN LIGURIA VALLE D'AOSTA

L'aspirante avvocato in manette per spaccio

Un giovane praticante legale di Asti, Andrea Gesino, 25 anni (nella foto), è stato arrestato ieri dai carabinieri con l'accusa di spaccio di droga: il sospettato di aver portato in carcere, a più riprese, dosi di droga a alcuni suoi assistiti.

Le indagini, coordinate dal procuratore della Repubblica, Sebastiano Sorbello, sono durate mesi: poi la richiesta di arresto, convalidata dal giudice per le indagini preliminari, Aldo Tirone. Ieri il giovane aspirante avvocato è stato convalidato nell'Arma, in via Zangrandi, dove un maresciallo gli ha notificato l'ordinanza.

Poi il trasferimento in un carcere del Piemonte (non è stata resa nota la località) attesa dell'interrogatorio. Gesino avrebbe comunque negato ogni addebito.



per i supermercati

BIELLA. E' allarme-traffico nei Comuni della cintura biellese: i nuovi centri commerciali che stanno nascendo a Vigliano (Bennet) e Verrone (Rinascente) rischiano di mandare in tilt il traffico a Candelo e nei paesi limitrofi, che sarebbero assediati ogni giorno da migliaia di macchine. Candelo chiede così a gran voce che si faccia un'circonvallazione: si propone che, a pagare le spese, siano i privati che lizzeranno i nuovi ipers.

Cane cade nei volpi

DOMODOSSOLA. Avventura a lieto fine per Uri, un boxer caduto nelle acque impetuose del torrente Anza con un volo di cinquanta metri. A nuoto, il cane è riuscito a vincere la corrente e a raggiungere un passo, dove è rimasto per un'intera notte. E' poi salvato dal Candelo alpino e dagli uomini della Guardia di Finanza, accorsi con i vigili del fuoco di Domodossola su richiesta del padrone, Francesco Ferri.



Aosta, i volpi rognano

ANTEY-ST-ANDRE. Le volpi scorrazzano nei cortili, suscitando le reazioni dei cani. Almeno in un'occasione, però, si sono «vendicate»: un pastore tedesco è stato contagiato dalla «rognina sarcopitica» e a volta ha trasformato la scabbia alla padrona. Con lei è rimasta contagiata anche la sorella, che sovente va a trovarla e gioca con il cane.

I forestali hanno abbattuto 4 volpi, ce ne sarebbero molte altre (alcune di certo malate) nella zona. Il pericolo di contagio non è così grave, dice il responsabile dell'ufficio veterinario dell'Usl. «Chiediamo la disinfezione della zona, in modo da poter passeggiare di nuovo nei boschi senza paura di prendere qualche malattia dalle volpi». La padrona del cane e la sorella. «Faremo controlli risponde la Regione.

Operazione della polizia ferroviaria: sotto i portici l'extracomunitario riforniva decine di giovani cuneesi

A fianco, Khelili, 36 anni, tunisino, poliziotto conosciuto da tutti a Porta Nuova, il soprannominato «Mary» per i modi effeminati e l'abbigliamento stravagante. A destra, controlli in stazione



L'appuntamento con i tossicodipendenti in arrivo con il treno sotto i portici della stazione Porta Nuova, lato via Sacchi. Lì, Lotfi Khelili, 36 anni, tunisino, vendeva gli ovuli di eroina e cocaina in tutta tranquillità, confondendosi tra le centinaia di passeggeri in arrivo e in partenza dalla stazione. Un sistema sicuro, che gli permetteva di lavorare in relativa tranquillità, lontano da occhi indiscreti. E, credeva lui, anche dalla polizia.

Ma quel gran movimento di persone sospette non è passato inosservato agli occhi degli agenti della squadra di pg (polizia giudiziaria) della polizia ferroviaria. Che, per alcuni giorni, hanno seguito e fotografato il giovane tunisino mentre aspettava davanti ai binari i clienti in arrivo da Savignone e da altri paesi della zona per poi condurli sotto i portici.

Chi non è persona Lotfi Khelili, oppure arrivava in ritardo all'appuntamento, non trovava certamente difficoltà a rintracciare lo spaccia-

tore. Bastava chiedere di «Mary», nomignolo che Lotfi Khelili, a Porta Nuova, si guadagnava per i suoi atteggiamenti un po' effeminati e per il suo abbigliamento, sempre stravagante.

L'altro pomeriggio, Mary, stava per iniziare a spacciare quando gli uomini dell'ispettorato superiore Muscarello sono intervenuti. Attorno a lui si era già radunata una piccola folla: ventina di clienti, appena sbarcati dal locale in arrivo da Cuneo. I poliziotti hanno fatto scattare le manette ai polsi del lo spacciatore e sequestrato la merce: in tasca aveva una ventina di ovuli stupefacenti e una ventina di biglietti da 10 mila lire, il primo guadagno della giornata. Lotfi Khelili non ha neppure tentato di difender-

Spaccio, «Mary» in manette
Pusher tunisino preso a Porta Nuova

si, e senza protestare si è lasciato accompagnare negli uffici dove i poliziotti hanno provveduto all'arresto.

Identificati, subito rilasciati, invece, i giovanissimi tossicodipendenti. Per il «buco» si sarebbero appartati nel giardino di piazza Carlo Felice oppure nei bagni della stazione. Qualche ora più tardi, svanito l'effetto delle dosi sarebbero

risaliti tutti sul treno che li avrebbe riportati a casa.

Non è la prima volta che a Porta Nuova gli agenti della Polizia scoprono spacciatori che sfruttano il treno e la via dei binari per la loro attività. Un successo già qualche mese fa: allora vennero sequestrate un centinaio di dosi pronte per essere vendute e arrestati due giovani extraco-

munitari. Ai clienti fornivano anche i loro biglietti di visita: voucher di viaggio su bus dell'Atm con scritto, sul retro, il numero del loro telefonino. Il passaporto sul loro servizio e i portati ad avere, in poche settimane, un giro di alcune centinaia di clienti ogni giorno.

Con l'arresto dell'altro giorno è salito ad oltre 50 il numero delle persone che dall'inizio dell'anno sono finite in manette per spaccio di stupefacenti all'interno del più importante terminal ferroviario della città. In questi giorni di esodo l'attività di controllo della Polizia, all'interno e all'esterno della stazione è notevolmente aumentata.

Il dirigente Paris Di Sapio ha disposto il potenziamento dei servizi di controllo dentro e fuori la stazione. Una precauzione dettata dalla necessità di garantire la sicurezza dei passeggeri, il numero, in queste ultime due settimane, di quasi raddoppiato rispetto all'anno.

Alessandria, polemica sul ponte Cittadella

ALESSANDRIA. Scoppia polemica farragostana sul Ponte Cittadella. Abbatterlo e sostituirlo o no? Il sindaco replica alla Sovrintendenza che l'ha dichiarato «bene ambientale». E' un problema di sicurezza, non di architettura o storia: la sostituzione è prevista dal piano dell'Autorità di bacino per consentire il deflusso delle acque in caso di piena. In queste condizioni l'abbattimento non può essere messo in discussione.

Le rane «doc» tornano sulle tavole vercellesi

Bando al prodotto d'importazione: sulle tavole vercellesi tornano le rane «doc». Il pescato dei «ranetti» lungo fossi, canali e argini di campagna è in grado di sopprimere alle richieste di consumatori e ristoranti che propongono le ricette tipiche. Il prezzo in pescheria è stabile: un chilo di rane costa intorno alle 25 mila lire. Sul mercato manca però anche il prodotto surgelato, che arriva dal Veneto o dall'estero.

Rogo Michelin, iniziata dello Stura

Spento il rogo nel reparto 2 della Michelin, passata la grande paura per l'inquinamento atmosferico, sono iniziate le opere di bonifica del fiume Stura e del canale irriguo «Leon» che lambisce l'azienda di pneumatici alle porte di Cuneo. Il Comune ha fatto intervenire una ditta specializzata a Genova, che ha all'attivo diverse operazioni di pulizia del mare da enormi chiazze di petrolio lasciate dalle navi. I tecnici hanno costruito tre vasche ai bordi del fiume, dove si cerca di raccogliere i residui di gomma bruciata, trasportata fino allo Stura dall'acqua buttata sul rogo dai vigili del fuoco. Quelle macchie nere e odoranti vengono aspirate dalle pompe, collegate ai autobotti. In tre giorni sono già stati eliminati novemila litri di emulsioni, portati in un centro di smaltimento autorizzato genovese.



Al cuoco di Torre Pellice il riconoscimento dal settimanale economico Il Mondo

Giovani chef, Eynard in guida
Titolare di Flipot secondo classificato in Italia

Baccarini

E' il secondo miglior giovane d'Italia in base a una classifica elaborata dal settimanale Il Mondo - in edicola in questi giorni - che elenca i più bravi 56 «chef-manager» sotto i 35 anni. Walter Eynard, cuoco e gestore dell'ormai famoso ristorante Flipot di Torre Pellice, continua a inanellare successi e citazioni su tutte le riviste d'Italia e continua a fare l'aiuto della moglie Gianna - a proporre ai frequentatori del proprio ristorante piatti tradizionali curati e genuini. La classifica elaborata dal settimanale economico ha tenuto in considerazione soltanto i cuochi, soci o proprietari del ristorante nei quali lavorano, dai 35 ai 45 anni di età e in base ai punteggi ottenuti nelle tre principali guide gastronomiche italiane: il Gambero Rosso di Stefano Bonilli, il Giancarlo Perrotta, la Guida dell'Espresso diretta

Edoardo Raspelli e la Guida di Luigi Veronelli e Arturo Rota. Nella speciale classifica compare anche un altro cuoco-manager del torinese, Alfredo Russo del Dolce Stil Novo di Cirié che è al 32° posto.

Quarantun anni - gran parte dei quali passati tra fornelli e pentole - Eynard scopre la sua vocazione a tredici anni, quando zio - tornato dalla Francia - rileva un ristorante a Torre Pellice. Frequenta la scuola alberghiera di Pinerolo, si iscrive all'università (Economia e commercio): «che errore, ho fatto tre anni e poi ho detto basta, non ne potevo più». Si diploma alla scuola alberghiera di Genova, in quanto l'istituto di Pinerolo all'epoca non aveva sperimentale, e comincia a fare esperienze in vari ristoranti. Nell'81 gli si presenta la possibilità di rilevare il ristorante Flipot poiché la donna lo gestiva aveva alcuni

problemi familiari e l'aiuto dei genitori Walter Eynard intraprende l'avventura. Non vuole proporre i soliti piatti. Penso che la terra, la terra valdese, abbia tanto da dire in cucina e così riprende le ricette delle nonne e le fonde con il suo estro e la sua abilità nella cucina e nelle esperienze svolte altrove e comincia a farsi largo nel difficile mondo della ristorazione. Il successo è più rapido di quanto sperasse. Lo affianca Gisella, si sposano nell'87. Lei si occupa della sala e dei vini, in cucina regna lui. Il ristorante ha grande successo, la fama si espande e cominciano ad arrivare clienti da tutt'Italia e dall'estero. Oggi Eynard propone due tipi di menu: quello tradizionale con ricette locali che varia ogni due mesi e quello di mercato che varia ogni due giorni. Cosa vuol dire di mercato? «Vuol dire - risponde Eynard - che cucino quello che



Walter Eynard (foto Il Mondo)

troviamo al mercato o nell'orto di famiglia. Adesso nell'orto dei miei ci sono degli ottimi fiori di zucca, ad esempio, e cucino quelli. Andiamo secondo stagione. Per quanto riguarda i vini, abbiamo 620 etichette con larga rappresentanza piemontese, una buona presenza italiana e qualche etichetta straniera. I vostri clienti? «La maggior parte arriva dall'asse Torino-Saluzzo. Da qualche anno però riceviamo gente da Milano e dall'estero.

Intesa Regione-Comune

Scuole, 42 classi frequenteranno i corsi di

Da quest'anno anche le scuole elementari del Piemonte potranno frequentare il laboratorio didattico sull'ambiente mediterraneo di Loano. La Regione ha raggiunto un'intesa con il Comune di Torino, che molti anni fa gestisce la ligure, per l'utilizzo della struttura autorizzata dal ministero dell'Istruzione.

La convenzione, firmata dagli assessori comunali Paola Pozzi e regionale Giampaolo Leo, prevede che la Città riservi annualmente turni settimanali per quarantadue gruppi-classe a scuole elementari piemontesi, ubicate fuori dal capoluogo di regione.

Per il servizio la Regione erogherà al Comune un contributo annuo massimo di 500 milioni, pari a 11,9 milioni per classe. I gruppi saranno composti da 20 scolari, due insegnanti, e un eventuale insegnante di sostegno. Il corso-soggiorno avrà una durata di cinque giorni, dal lunedì al venerdì.

Prestasoldi nei Sequestrati

TORINO. Case, auto, denaro e in particolare tv locale, Televo, gli stati confiscati. Adolfo Priotti potrà ricorrere in appello, ma intanto l'anziano e prestatario pinerolese, oltre trent'anni sulle piazze deve incassare un atto giudiziario molto più pesante del sentenze che gli sono sempre risparmiato il carcere ed evita gravi sanzioni economiche. Lui si difende: «Ho sempre fatto del bene alla gente».

Rapallo, giovane travolto dal treno

RAPALLO. Un giovane rapallese di 25 anni, Claudio Scaruffi, ieri mattina è finito sotto un treno alla stazione di Rapallo. E' morto dopo essere stato trasportato con un elicottero al reparto di rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova. Potrebbe trattarsi di un incidente anche se alcuni testimoni oculari affermano che il giovane si sarebbe lanciato volontariamente verso il convoglio che stava fermandosi alla stazione.



Aperto anche a Ferragosto il cantiere in strada

SAVONA. Resto aperto anche a Ferragosto il cantiere dell'A10 tra Genova Pegli e Aeroporto, direzione Capoluogo, che in questi ultimi giorni ha creato code e le immane polemiche dell'estate. La Società Autostrade prevede la fine dei lavori (sono in corso di sostituzione i giunti di due viadotti) per mercoledì prossimo, in anticipo rispetto al 20 agosto, giorno in cui entrerà in vigore il nuovo lavoro ministeriale. Rimarrà chiuso inoltre da lunedì a mercoledì, dalle 22 alle 6, lo svincolo in entrata da Savona per Genova, per i lavori di interconnessione tra l'A10 e l'A8. Anche ieri il cantiere di Pegli e l'Aeroporto ha creato rallentamenti al traffico: la coda è stata, in media, di 2-3 chilometri, con un tempo medio di percorrenza di un quarto d'ora.

APERTI
LA DOMENICA

APERTI
TUTTO AGOSTO

GRUPPO CAVALLERA MOBILI

ANDORA - TORINO - COLLEGNO - BORGARO

PRESENTA

LE GRANDI OFFERTE DI AGOSTO

CUCINA IN CASTAGNO £ 3.750.000



CAMERA MATRIMONIALE £ 2.190.000



CAMERETTA £ 1.490.000



SOGGIORNO MODERNO £ 1.890.000



E TANTE ALTRE INTERESSANTI PROPOSTE NEI NOSTRI 4 PUNTI VENDITA

GRUPPO CAVALLERA MOBILI

UN GRANDE GRUPPO AL VOSTRO SERVIZIO!

17051 ANDORA (SV) - Via Marula 22/a - Tel. 0182/68.10.38 - Fax 0182/68.17.84
 10135 TORINO - C.so Unione Sovietica 493/4 - Tel. 011/34.88.800 - Fax 011/34.45.11
 10093 COLLEGNO (TO) - Via Portafiumi 12 - Tel. 011/415.34.39 - Fax 011/415.69.00
 10071 BORGARO T.a. (TO) - Via Inghilterra 31/33 - Tel. 011/470.28.42

C.I.D.O.
Centro
Domiciliare e Ospedaliera
TUTTA LA LINEA NITARIA
A CASAVESTRA
010 585670

Demetra
CENTRO MEDICO
SERVIZIO PRIVATO DI GUARDIA MEDICA
DURANTE IL GIORNO
ORE SU 24
010 585670

Le cifre del Comune: dei vecchi quartieri il più popoloso resta Sestri Ponente

Genova ha perso 37 mila abitanti

Solo nel centro storico aumentano i residenti

Lingua
Al 31 dicembre 1998 il Comune di Genova contava 641.437 abitanti: rispetto al censimento del 1991, ha perduto 37.334 abitanti, pari al 5,5%. Un calo continuo e secco. La perdita è, si può dire, esaltata su tutte le circoscrizioni. Vediamole una per una.
Il Centro Est (Oregina, lagaccio, Prè, Molo, Maddalena, Castelletto e Portoria) è oggi la più popolosa, con 115.000 abitanti, ma rispetto al 1991, ha perduto 4.300 abitanti, il 3,9% in meno. Il Centro Ovest (Sampierdarena, San Teodoro) ha 89.159 abitanti e ne ha perduto 4.800, il 5,3% in meno. La Bassa Val Bisagno (San Fruttuoso e Marassi) è a quota 83.687: il suo calo è stato di 4.000 abitanti, pari al 4,8%. La Val Bisagno (Staglieno, Molassana e Struppa) ha 62.198 abitanti e ha avuto una perdita di 3.914 abitanti, pari al 6,2% di flessione. Lo

discorso vale per la Val Polcevera (Rivarolo, Bolzaneto, Pontedecimo): ha 64.553 abitanti, è sceso di circa 3.700, pari al 5,46%. Il Medio Ponente (Sestri, Cornigliano) ha 65.652 abitanti ed è sceso di 4.500 unità, pari al 6,8%. Il Ponente (Voltri, Prà e Pegli) con 67.202 abitanti ha perduto 3.609 abitanti, ovvero il 5,1%.
Dall'altra parte della città, il Medio Levante (Foce, San Martino e Albaro) con 65.011 abitanti ha ceduto 4.182 unità che corrispondono al 6,02%. Infine il Levante (Sturla, Quarto, Onio, Nervi e Sant'Illario) con 69.855 abitanti, ne ha perduti esattamente 2.353 con un saldo negativo del 3,26%, il più basso della città.
Per quel che riguarda i vecchi quartieri, che sono stati assorbiti (qualcuno inghiottendo) per fare posto alle nuove circoscrizioni, il più popoloso resta Sestri Ponente con 49.910 abitanti. Segue Sampierdarena 45.813, quindi Ma-



Genova continua a perdere abitanti: il Comune ha tracciato una nuova mappa

raschi con 44.692. Distanziati, invece, ci sono: San Fruttuoso con 38.995, Rivarolo con 36.080, Sturla-Quarto 32.800, Albaro con 31.562 e Castelletto 31.170.
Il quartiere meno popoloso è Struppa (11.115), mentre a quo-

ta 12 mila, sul valzer di poche decine di unità, ci sono: Portofino e Pontedecimo; Voltri è sui 14 mila, Cornigliano è sui 15 mila. Mui 16 mila: Valle Sturla, San Martino e Foce.
Un solo quartiere è cresciuto, miracolosamente: Prè-Molo-

Maddalena. E' passato dai 22.303 abitanti del 1991 ai 22.964 del dicembre 1998, con una crescita di 661 unità, pari al + 2,96%. Il «miracolo», spiega, ovviamente, con il fatto che il centro storico è la zona della città che assorbe il maggior numero di immigrati extracomunitari, la cui regolarizzazione è lenta, ma costante.
L'assessorato ai servizi demografici, che ha editato il fascicolo nel quale sono raccolti i dati sopracitati, precisa inoltre, con un aggiornamento ulteriore che a tutto il 31 marzo i residenti erano scesi, rispetto a tre mesi prima: il dato fisso gli abitanti a 639.462 (300.995 maschi e 338.507 femmine): un calo di 1.975 abitanti (lo 0,3% in meno). In parole povere, Genova, ogni anno, flette tra i 5 e i 7 mila abitanti a seconda della natalità e della mortalità. Questo trend, per il momento, appare irreversibile, salvo gli apporti dal Maghreb.

Dirigente Ansaldo morto in Sardegna

Il gommone? L'ha visto ma non potero evitarlo»

L'imprenditore si difende davanti al pm Gamba amputata al figlio della vittima

GENOVA
I medici hanno prescritto 60 giorni di cure a Eugenio, il figlio dodicenne dell'ingegnere Corrado Panero, il dirigente dell'Ansaldo morto in un incidente nelle acque antistanti la spiaggia «Punta Negra» di Sestri, dove il gommone sul quale si trovava con il ragazzo e con alcuni amici è stato speronato da un motoscafo pilotato da Gavino Guarino, un imprenditore assai noto.
Il ragazzo, al quale i medici hanno dovuto amputare, dopo l'intervento chirurgico, la gamba destra, sta meglio, ma continua a piangere e a chiedere del padre. Al capezzale ci sono la madre e il fratello di 15 anni. Il pm Michele Incanti ha affidato una perizia sullo stato delle due imbarcazioni per ricostruire la dinamica della collisione. L'ipotesi di reato che potrebbe essere stata testata a Guarino è quella di omicidio colposo e lesioni col-

pose gravissime.
Il pm ha inoltre sentito ieri l'imprenditore sassarese che al timone del motoscafo ha speronato il gommone. Guarino avrebbe raccontato di aver avvistato il gommone ad un centinaio di metri di distanza e aver segnalato perché si spostasse. Sempre secondo la sua ricostruzione, Guarino avrebbe effettuato una virata a sinistra una volta accortosi di essere in rotta di collisione. Ma ormai era troppo tardi. L'imprenditore avrebbe sostenuto che la sua imbarcazione viaggiava a velocità moderata, versione questa confermata da numerose testimonianze che, però, pure messo a evidenza che gli occupanti del gommone si sbarravano per attirare l'attenzione del timoniere del motoscafo che puntava su di loro.
L'autopsia della vittima è stata rinviata, su richiesta degli avvocati della famiglia per consentire l'arrivo di un perito di parte.

Inseguito e preso

E' agli arresti esce di casa e ruba un'auto

GENOVA Ufficialmente agli arresti domiciliari presso un albergo di Torino, un pregiudicato già denunciato per evasione il 21 luglio scorso se ne stava tranquillamente a forza d'auto in via Pisa. Un allarme scattato ha richiamato l'attenzione del proprietario della vettura, che si è affacciato alla finestra, ha visto quello che stava accadendo, ha chiamato la polizia e si è precipitato in strada. Il ladro è fuggito su una Sierra, l'altro è balzato sulla sua Golf e si è gettato all'inseguimento, riuscendo a bloccarlo all'angolo tra via Rodi e via Crispi. I due si sono affrontati a parole, poi il fuggiasco è risalito in macchina e per riprendere la fuga ha speronato l'auto dell'inseguitore. A questo punto l'altro gli si è aggrappato alla portiera, riuscendo a sfilare le chiavi dal cruscotto. Prima che la situazione potesse degenerare, dati i precedenti del pregiudicato, è arrivata la volante Foce con il capopattuglia Scrognone e l'agente Canepa, che hanno catturato il Mssimiliano Zuccarollo, 30 anni, denunciandolo ancora per evasione. (a.p.)

NUBIFRAGIO

Aperti gli uffici Ascom per le richieste dei danni

Gli uffici dell'Ascom sono aperti in questi giorni per informare gli associati sulle eventuali azioni che potrebbero intraprendere per ottenere rimborsi parziali o totali subito o a tempo debito di ieri l'altro. Una nota dell'Ascom polemizza con il Comune, chiedendo che gli allagamenti o le frane possano essere frutto dello stato d'incuria delle fogne o dei cantieri aperti. (p.i.)

PESCA

Intervento della Regione per il fermo biologico

L'assessore all'Agricoltura della Regione, Egidio Banti, ha chiesto, con un telegramma urgente, al Comune Paolo De Castro di rivedere i termini del fermo biologico per la pesca in mare, previsto dal 13 settembre al 14 ottobre. I pescatori Tigullio hanno giudicato troppo lungo e dannoso il periodo del fermo. (p.i.)

REFERENDUM

Boccadasse, raccolto il firme a Ferragosto

I consiglieri provinciali Marco Fallabrini e Sergio Ottonello sono presenti a Boccadasse, nei giorni 14 e 15, dalle 19 alle 24, per raccogliere le firme per i venti referendum dei radicali. (p.i.)

POLIZIA

Scoperto supermarket clandestino

Un supermarket alimentare clandestino è stato scoperto in piazza dello Statuto dai poliziotti del reparto mobile di pattuglia nei vicoli. Denunciati per ricettazione 4 giovani rumeni. (a.p.)

LEADER

Carparelli, Sampa, passa al Genoa

L'ex attaccante della Sampdoria (attualmente in forza all'Empoli), Mario Carparelli, 23 anni, originario di Finale Ligure, è stato acquistato ieri dal Genoa che ha anche acquisito il difensore del Cosenza, Marco Malagò. (p.i.)

Era stata assunta a tempo determinato Campi

Ikea, cassiera infedele è sospesa e denunciata

GENOVA Cassiera assunta a tempo determinato all'Ikea di Campi, genovese ventiseienne, Monica, ha pensato bene di liquidarsi da sola un'indennità di fine rapporto facendo la classica cresta. Scoperta dai carabinieri della Compagnia di Sampierdarena, Monica è stata denunciata per truffa aggravata e continuata. L'ammontare finora accertato è di milioni, tutti concentrati nell'ultimo mese di lavoro della dipendente, che forse in questo pensava di frantasi prima che arrivassero i estratti conto, ma i controlli proseguono. L'inganno studiato dalla ragazza, assunta nel giugno 98 e in servizio fino al gennaio di quest'anno, era semplice. Quando un cliente che aveva raggiunto la spesa di cinquemila lire intendeva pagare il Bancomat, la gentile cassiera impostava tutte le procedure, salvo

alla fine rammentarsi con l'acquirente: «Mi dispiace, c'è qualche problema sulle linee, non prende. Potrebbe mica in un altro modo?». A quel punto, senza sospettare nulla della relativa frequenza di problemi di questo genere, il cliente tirava fuori la carta di credito o i contanti. Alla fine della giornata, la giovane si metteva in tasca 500 mila lire in banconote, tanto la somma era comunque coperta rispetto all'incasso totale giornaliero corrispondente agli scontrini.
La truffa è venuta fuori quando qualche cliente ha visto l'ammontare sulla contabilità inviata dalla banca e si è rivolto all'Ikea per segnalare il disagio. Le segnalazioni sono diventate decine, e i carabinieri hanno verificato che riguardavano sempre un'unica persona nel periodo in cui Monica era ancora al lavoro. Così, nei giorni scorsi, la ragazza è stata denunciata e posta di libertà. (a.p.)

Le reazioni dei teppisti alle proteste degli abitanti

Lite notturna sulla strada e poi incendiando due auto

GENOVA Le proteste per gli schiamazzi notturni sono costate care a due inquilini di un palazzo che si sono visti incendiare le auto, prima di poter intervenire, scendendo precipitosamente in strada. E' accaduto l'altra sera in via Pinetti, nel quartiere di San Fruttuoso, nei pressi del capolinea della linea 82. Erano circa le 4 quando due coppie di giovani, in strada, sono passati dalla discussione alla lite, alzando i toni della voce, affrontandosi in prossimità delle porte posteggiate.
Il fracas ha richiamato l'attenzione prima di un inquilino quarantenne, che si è affacciato alla finestra, intimando al gruppetto di abbassare i toni, perché era stato svegliato dalle urla. Poi ha seguito il suo esempio un'altra condanna, ventottenne,

anche lei strappata al sonno e lite in strada. «Cercate di calmarsi», avrebbero detto in sostanza i due assonnati abitanti del palazzo, accorgendosi che i quattro erano proprio appoggiati alle loro auto. «Toglietevi di lì, che quella è la mia macchina», hanno detto prima uno e poi l'altra, incautamente.
Per tutta risposta, i quattro contentissimi hanno fatto fronte comune e di loro come reazione le due macchine in questione, una Golf e una 126.
Il tempo di infilarsi il primo indumento addosso e di precipitarsi in strada, che le erano già gravemente danneggiate dal fuoco e i quattro vandali fuggiti su una Tipo bianca. Ci stanno cercando i carabinieri, che hanno diramato la descrizione della vettura e degli occupanti. (a.p.)

Il sindacato di polizia denuncia la carenza di uomini per il controllo delle strade

Cantieri: ieri tre chilometri di code

Nel weekend da Genova almeno trenta traghetti

GENOVA

Un Ferragosto tranquillo, un fine settimana segnato da un traffico di turisti minore, secondo le previsioni, rispetto all'affluenza eccezionale registrata nei due weekend precedenti. Per oggi e domani i numeri sono quelli di un momento di transizione, tra partenze in diminuzione e rientri che cominciano a essere consistenti.

Traghetti. L'imbarco al Terminal e il conseguente serpente di veicoli sulle autostrade intasate di traffico festivo e ostruite da cantieri non sembra costituire una minaccia pari alle precedenti esperienze. Contro i 124 mila imbarchi dello scorso fine settimana, i passeggeri tra oggi e domani sono 50 mila, un totale di 12 mila auto, di cui 4 mila in partenza e 8 mila in arrivo. Tra oggi e lunedì attracheranno al porto di Genova circa 30 traghetti delle varie compagnie, oltre a cinque navi da crociera. Previsioni di rientro più massiccio per il prossimo fine settimana, con 60 mila



Ancora disagi sulla Genova-Savona nonostante il traffico meno intenso

passeggeri, 12 mila vetture all'imbarco e 12 mila allo sbarco.
Autostrade. A causa dei lavori per collegare l'autostrada Genova-Savona alla Savona-Torino, è stata decisa la chiusura notturna dello svincolo in entrata da Savona per Genova, da lunedì

sino a mercoledì, dalle 22 alle 6. Restano i cantieri aperti a rendere difficili gli spostamenti, soprattutto il restringimento a una sola corsia sulla A10 per i lavori ai viadotti sui torrenti Chiaravagna e Ruscariolo: ieri le code raggiungevano i tre chilo-

metri, la previsione più pessimistica per domani. Altri punti critici per il flusso dei veicoli sono quelli di caselli di Arenzano e Voltri e tra Recco e Nervi. L'Anas ha invece chiuso tutti i cantieri per il periodo di Ferragosto.

Raccomandazioni. Controllate il veicolo prima della partenza, non viaggiate dopo aver consumato un pasto abbondante, controllate la velocità. La polistrada in Liguria può ospitare solo 100 uomini, per un totale di 45 pattuglie, secondo un parametro ministeriale del 1989, fermo ai volumi di traffico di allora. «La carenza di uomini e mezzi è cronica», dice il segretario regionale Sg. Salvatore Marino, che a Genova il sindacato autonomo di polizia ricorda come il 73,6% delle cause di incidenti sia da addebitare al comportamento del conducente, ovvero velocità eccessiva, inosservanza della distanza di sicurezza e distrazione durante la guida. Il numero dell'operativo della Polstrada per la Liguria è 010/4104211-4104212. (a.p.)

Marineland
Dove il mare è spettacolo
Acrobazie, salti sorprendenti, prodezze intelligenti, i delfini offrono uno spettacolo sempre un pubblico strabiliato. E l'ottimo, vero star, stupisce parlando e giocando con i delfini. Non dimenticate «Sharky», lo straordinario tunnel trasparente che offre una visione meravigliosa delle varie specie di squali.
Autostada uscita Villeneuve Loubet
Tutti i giorni, alle ore 10 apertura del parco

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA

Notturno permanente 24 ore: Ghisla, corso Buenos Aires 18; Europa, corso Europa 676; Pascale, v. Babil 188.

Genova centro orario 8,30-20: Ghisla, v. S. Vincenzo 88; Sciorani, v. Corsica 17; Del Porto, v. Gramsci 131; N.S. Del Carmine, v. Montevideo 25; S. Nicola, corso Santa Caterina 57; Piva, v. S. Lorenzo 105; Santa Caterina, Salita S. Caterina 24; Buriello, v. Granello 3; Casana, v. Casana 22; Calosi, v. P. Della Cella 7A; Del Lido, v. Guerazzi 59; Canobbio, piano S. Andrea 15; Assalini, v. Roma 74; Montaldo, v. Montaldo 171; Del Carmine, v. Polli 20; Giusto, v. Buozzi 59; Barabino, v. Barabino 6; Pascale, v. Babil 185; Mojón, v. Foscatello 12; Lazzari, c. Magenta 15; Campese, c. Torino 38.

S. Fruttoso-Maresca 8,30-20: Del Chiappazzo, v. Bobbio 88; Ormai, v. Bonifacio 13; Imperiale, v. Donighi 12.

Orario 8,30-12: Unione Farmaceutica, s. Tori 26; La Farmaceutica, v. Canavari 126; Manca, v. Ferragosto 103.

Orario 8,30-13/15-19,30: Carlevato, v. Robino 182; Dall'Aquila, s. Giacomo 30.

San Martino, Borgoratti, Surla, Quarta, Quinto, Nervi orario 8,30-20: Caporaso, v. Caporaso 96; Campari, v. Oberdan 60; Sapeto, v. Sapeto 47; Nervi, v. Casotti 20; Ribaldone, c. Europa 1140.

Orario 8,30-12,30/15,30 - 19,30: Comunale, v. Leonzio 48.

Val Bisagno orario 8,30-21,30: Il Sebastiano, v. Piacenza 101; Canepa, v. Struppa 234.

Sempiterno orario 8,30-21,30: Croce d'Oro, v. Filiberto 7; Burattino, v. Burattino 160; Popolare Sociale, v. Carzino 27.

Cornigliano-Sestri orario 8,30-21,30: Centrale, v. Gattorno 5; S. G. Battista, v. Amabile 5, s. p. tutte le altre fino 12,30.

Val Polcevera 8,30-21,30: Botino, v. Canepa 78; Scorza, v. Dal Monte 2; Santarosa, v. Toglia 70 (8,30-12,30).

Orario 8,30-12,30/15,30-20: S. Francesco, v. G.B. Cusio 32; Molino, v. Poli 58.

Pegli-Pra-Voltri orario 8,30-21,30: Palmiro, v. Prà 167.

Orario 8,30-12,30/15,30-21,30: Muffato, s. Muffato 107; Tati, v. Don G. Ventà 26; Molo, piazza Municipio 4; S. Giovanni, v. 2 Dicembre 30 (8,30-12,30).

Orario 8,30-12,30/15,30-21,30: Negrato, v. Lungomare 183.

BORI, Sori, v. Caltril 18; tel. 700.632.

RECCO, Soria, piazza N. Da Recco, telefono 0185-74.055.

CASOGLI, Anica, v. della Repubblica 97, telefono 0185-771.089.

SANTA MARGHERITA, Perinno, v. Pescino 2, telefono 0185-287.077.

RAPALLO, Angloamericana, v. Matteotti 21, tel. 0185-50.554.

ZDAGLI, Volina, piazza Dicembre 259.041.

CHIARI, Del Fri, piazza Cavour 3, tel. 0185-309.819.

SESTRI LEVANTE, Garino, v. XIV Aprile, telefono 0185-41.131.

Lib. Marzano, v. Langhi 88, telefono 49.232.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 287.451; S. Margherita: tel. 287.029.

Emergenza unificata: 118. Genova: tel. 551.12.38; Camogli: tel. 770.205; Rapallo: tel. 771.119; Recco: tel. 74.234; Santa Margherita Ligure: tel. 287.019; Rapallo: tel. 433.60.700; Chiavari: tel. 322.422; 309.655; Cogorno: tel. 304.620; Lavagna: tel. 309.947; Sestri Levante: tel. 41.020; 480.750; Riva Trigoso: tel. 41.764; Rapallo: tel. 49.241; Cogoleto: tel. 360; Chiavari: tel. 700.817.

GUARDIA MEDICA

Notturna prelevativa e festiva: Genova, Bogliacco, Pieve Ligure, Arzanigo, Cogoleto: tel. 354.022. Podalino (a pagamento) 542.778. Recco, Camogli: tel. 360. Nel Comune di Chiavari: tel. 360.

di, Repelio, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese L. la guardia medica si chiama 118 oppure il numero 167-55.44.33.

AMY Genova: tel. 558.2414; Tigullio: tel. 558.2414; Sestri Levante: tel. 41.384, 480.855, 47.751; Rapallo: tel. 51.306, 54.508.

OSPEDALI

San Martino: tel. 5551; Gallarate: tel. 58.321; Bontempi: tel. 41.021; Pirella: tel. 448.941; Sestri P.: tel. 05.851; Gaslini (pediatrico): tel. 58.381; Borgo Fornari: tel. 932.089; Recco: tel. 74.102; S. Margherita: tel. 283.611; Rapelio: tel. 50.231; Lavagna: tel. 32.91; Cogoleto: tel. 918.3456.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 59661; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 288.285; S. Margherita L.: tel. 55.658, 54.474, 50.048, 55.868, 55.989, 50.317, 50.647; Zoagli: tel. 259.365; Chiavari: tel. 308.284, 305.522; Lavagna: tel. 392.098, 393.152; Sestri L.: tel. 41.277, 41.278; Sori: tel. 700.398.

FERROVIE

F.S. Informa 1478.89088 ore 7-21: Genova: tel. 010/2741; Camogli: tel. 771.137; Recco: tel. 0185/76.134; S. Margherita: tel. 0185/288.630; Rapallo: tel. 0185/231.000; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 324.308; Sestri L.: tel. 0185/41.620; Trigoso: tel. 0185/41.217; Cogoleto: tel. 010/0181.765; Moneglia: tel. 49.705.

Genova: tel. 566.831, 580.429; Casazza L.: tel. 487.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Rezzogio: tel. 87.043; S. Stefano d'Aveto: tel. 08.072.

Genova: tel. 566.831, 580.429; Casazza L.: tel. 487.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Rezzogio: tel. 87.043; S. Stefano d'Aveto: tel. 08.072.

Genova: tel. 566.831, 580.429; Casazza L.: tel. 487.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Rezzogio: tel. 87.043; S. Stefano d'Aveto: tel. 08.072.

Genova: tel. 566.831, 580.429; Casazza L.: tel. 487.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Rezzogio: tel. 87.043; S. Stefano d'Aveto: tel. 08.072.

Genova: tel. 566.831, 580.429; Casazza L.: tel. 487.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Rezzogio: tel. 87.043; S. Stefano d'Aveto: tel. 08.072.

Genova: tel. 566.831, 580.429; Casazza L.: tel. 487.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Rezzogio: tel. 87.043; S. Stefano d'Aveto: tel. 08.072.

Genova: tel. 566.831, 580.429; Casazza L.: tel. 487.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Rezzogio: tel. 87.043; S. Stefano d'Aveto: tel. 08.072.

Genova: tel. 566.831, 580.429; Casazza L.: tel. 487.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Rezzogio: tel. 87.043; S. Stefano d'Aveto: tel. 08.072.

Genova: tel. 566.831, 580.429; Casazza L.: tel. 487.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Rezzogio: tel. 87.043; S. Stefano d'Aveto: tel. 08.072.

Genova: tel. 566.831, 580.429; Casazza L.: tel. 487.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Rezzogio: tel. 87.043; S. Stefano d'Aveto: tel. 08.072.

Genova: tel. 566.831, 580.429; Casazza L.: tel. 487.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Rezzogio: tel. 87.043; S. Stefano d'Aveto: tel. 08.072.

Genova: tel. 566.831, 580.429; Casazza L.: tel. 487.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Rezzogio: tel. 87.043; S. Stefano d'Aveto: tel. 08.072.

Genova: tel. 566.831, 580.429; Casazza L.: tel. 487.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Rezzogio: tel. 87.043; S. Stefano d'Aveto: tel. 08.072.

Genova: tel. 566.831, 580.429; Casazza L.: tel. 487.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Rezzogio: tel. 87.043; S. Stefano d'Aveto: tel. 08.072.

Genova: tel. 566.831, 580.429; Casazza L.: tel. 487.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Rezzogio: tel. 87.043; S. Stefano d'Aveto: tel. 08.072.

Genova: tel. 566.831, 580.429; Casazza L.: tel. 487.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Rezzogio: tel. 87.043; S. Stefano d'Aveto: tel. 08.072.

Genova: tel. 566.831, 580.429; Casazza L.: tel. 487.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Rezzogio: tel. 87.043; S. Stefano d'Aveto: tel. 08.072.

Genova: tel. 566.831, 580.429; Casazza L.: tel. 487.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Rezzogio: tel. 87.043; S. Stefano d'Aveto: tel. 08.072.

Genova: tel. 566.831, 580.429; Casazza L.: tel. 487.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Rezzogio: tel. 87.043; S. Stefano d'Aveto: tel. 08.072.

Genova: tel. 566.831, 580.429; Casazza L.: tel. 487.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Rezzogio: tel. 87.043; S. Stefano d'Aveto: tel. 08.072.

Genova: tel. 566.831, 580.429; Casazza L.: tel. 487.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Rezzogio: tel. 87.043; S. Stefano d'Aveto: tel. 08.072.

Genova: tel. 566.831, 580.429; Casazza L.: tel. 487.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Rezzogio: tel. 87.043; S. Stefano d'Aveto: tel. 08.072.

Genova: tel. 566.831, 580.429; Casazza L.: tel. 487.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Rezzogio: tel. 87.043; S. Stefano d'Aveto: tel. 08.072.

Genova: tel. 566.831, 580.429; Casazza L.: tel. 487.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Rezzogio: tel. 87.043; S. Stefano d'Aveto: tel. 08.072.

Genova: tel. 566.831, 580.429; Casazza L.: tel. 487.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Rezzogio: tel. 87.043; S. Stefano d'Aveto: tel. 08.072.

Genova: tel. 566.831, 580.429; Casazza L.: tel. 487.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Rezzogio: tel. 87.043; S. Stefano d'Aveto: tel. 08.072.

Genova: tel. 566.831, 580.429; Casazza L.: tel. 487.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Rezzogio: tel. 87.043; S. Stefano d'Aveto: tel. 08.072.

Genova: tel. 566.831, 580.429; Casazza L.: tel. 487.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Rezzogio: tel. 87.043; S. Stefano d'Aveto: tel. 08.072.

Genova: tel. 566.831, 580.429; Casazza L.: tel. 487.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Rezzogio: tel. 87.043; S. Stefano d'Aveto: tel. 08.072.

Genova: tel. 566.831, 580.429; Casazza L.: tel. 487.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Rezzogio: tel. 87.043; S. Stefano d'Aveto: tel. 08.072.

Genova: tel. 566.831, 580.429; Casazza L.: tel. 487.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Rezzogio: tel. 87.043; S. Stefano d'Aveto: tel. 08.072.

Genova: tel. 566.831, 580.429; Casazza L.: tel. 487.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Rezzogio: tel. 87.043; S. Stefano d'Aveto: tel. 08.072.

Genova: tel. 566.831, 580.429; Casazza L.: tel. 487.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Rezzogio: tel. 87.043; S. Stefano d'Aveto: tel. 08.072.

Genova: tel. 566.831, 580.429; Casazza L.: tel. 487.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Rezzogio: tel. 87.043; S. Stefano d'Aveto: tel. 08.072.

Genova: tel. 566.831, 580.429; Casazza L.: tel. 487.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Rezzogio: tel. 87.043; S. Stefano d'Aveto: tel. 08.072.

Genova: tel. 566.831, 580.429; Casazza L.: tel. 487.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Rezzogio: tel. 87.043; S. Stefano d'Aveto: tel. 08.072.

Genova: tel. 566.831, 580.429; Casazza L.: tel. 487.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Rezzogio: tel. 87.043; S. Stefano d'Aveto: tel. 08.072.

Genova: tel. 566.831, 580.429; Casazza L.: tel. 487.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Rezzogio: tel. 87.043; S. Stefano d'Aveto: tel. 08.072.

Genova: tel. 566.831, 580.429; Casazza L.: tel. 487.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Rezzogio: tel. 87.043; S. Stefano d'Aveto: tel. 08.072.

Genova: tel. 566.831, 580.429; Casazza L.: tel. 487.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Rezzogio: tel. 87.043; S. Stefano d'Aveto: tel. 08.072.

Genova: tel. 566.831, 580.429; Casazza L.: tel. 487.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Rezzogio: tel. 87.043; S. Stefano d'Aveto: tel. 08.072.

Genova: tel. 566.831, 580.429; Casazza L.: tel. 487.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Rezzogio: tel. 87.043; S. Stefano d'Aveto: tel. 08.072.

Genova: tel. 566.831, 580.429; Casazza L.: tel. 487.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Rezzogio: tel. 87.043; S. Stefano d'Aveto: tel. 08.072.

Genova: tel. 566.831, 580.429; Casazza L.: tel. 487.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Rezzogio: tel. 87.043; S. Stefano d'Aveto: tel. 08.072.

Genova: tel. 566.831, 580.429; Casazza L.: tel. 487.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Rezzogio: tel. 87.043; S. Stefano d'Aveto: tel. 08.072.

Genova: tel. 566.831, 580.429; Casazza L.: tel. 487.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Rezzogio: tel. 87.043; S. Stefano d'Aveto: tel. 08.072.

Genova: tel. 566.831, 580.429; Casazza L.: tel. 487.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Rezzogio: tel. 87.043; S. Stefano d'Aveto: tel. 08.072.

Genova: tel. 566.831, 580.429; Casazza L.: tel. 487.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Rezzogio: tel. 87.043; S. Stefano d'Aveto: tel. 08.072.

Genova: tel. 566.831, 580.429; Casazza L.: tel. 487.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Rezzogio: tel. 87.043; S. Stefano d'Aveto: tel. 08.072.

Genova: tel. 566.831, 580.429; Casazza L.: tel. 487.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Rezzogio: tel. 87.043; S. Stefano d'Aveto: tel. 08.072.

Genova: tel. 566.831, 580.429; Casazza L.: tel. 487.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Rezzogio: tel. 87.043; S. Stefano d'Aveto: tel. 08.072.

Genova: tel. 566.831, 580.429; Casazza L.: tel. 487.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Rezzogio: tel. 87.043; S. Stefano d'Aveto: tel. 08.072.

Genova: tel. 566.831, 580.429; Casazza L.: tel. 487.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Rezzogio: tel. 87.043; S. Stefano d'Aveto: tel. 08.072.

Genova: tel. 566.831, 580.429; Casazza L.: tel. 487.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Rezzogio: tel. 87.043; S. Stefano d'Aveto: tel. 08.072.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

A GENOVA

AMERICA - Sala A. Tel. 010-595.91.48.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.48. CHIUSURA ESTIVA.

AUSTON MULTISALA. Tel. 010-247.35.49.

CHIUSURA ESTIVA.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. Metria. Or. 17,25; 20; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. Terapia e pallottola. Or. 16,30; 18,35; 20,40; 22,45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. Mulin. Or. 18,30; 19,20.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. Wemliche amiche. Or. 20,10; 22,35.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. Tre amici, un matrimonio e un funerale. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. Or. 18,40; 18,40; 20,40; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. Sex and Zen 3. Or. 18,45; 20,45; 22,45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-275.80.30. Antiprima Inferno. Regia di F. Zaffirelli, con J.C. Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CORALLO MULTISALA. Tel. CHIUSURA ESTIVA.

KENEL ESTIVA VILLA COCCE (corso A. Saffi). La sottile linea rossa. Regia di T. con S. Penn, A. Brody, J. Carleval.

NUOVO CINEMA ARTISTICO (Riera di Genova). Nemiche amiche

I CD-ROM NELLA STAMPA.
tutto
compact
LA STAMPA

Numero Verde
800-010509

**DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARI CONTINUATI
DALLE ORE 10.00**

www.tuttostampa.it

[illegible]



Paride Pasquino

Fuochi artificiali e processione dell'Assunta domani a Varazze. Savona e le Albissole accendono stasera il mare con migliaia di lumini, animazione medievale e discoteca fino a tarda notte al Priamar, attesa in porto a Savona per l'arrivo del cacciatorpediniere della Marina militare «Ardito».

FUOCHI Sono una costante dell'estate savonese. Stiamo parlando degli spettacoli pirotecnici. A Varazze si tratta ormai di una tradizione consolidata, che molti altri Comuni costieri hanno seguito.

Domani Varazze festeggia non solo i fuochi artificiali capaci di richiamare migliaia di persone sul lungomare, ma anche rinnova l'appuntamento la grande processione religiosa in onore dell'Assunta. La processione, imponente come sempre, si inizierà alle 21. Lo spettacolo pirotecnico è fissato invece per le ore 22,30. I fuochi verranno dal mare al largo del Poio.

LA Come accaduto a fine luglio per lo spettacolo pirotecnico di Savona, anche domani sarà possibile unire fuochi d'artificio alla bellezza di una gita in barca. La motonave «Superba» salpa dal porto di Savona per un'escursione notturna e regalare al passeggeri una vista d'eccezione del

Domani spettacolo pirotecnico visibile a bordo della «Superba». Il Priamar diventa medievale Fornaci e Albissole, il mare si illumina Varazze, fuochi d'artificio e processione per l'Assunta



La motonave «La Superba» della Coop battellieri del porto di Genova offrirà stasera un'escursione a Varazze per ammirare dal mare lo spettacolo dei fuochi artificiali. Domani partirà per Portovenere allargando il consueto programma di gite anche alla domenica visto il grande successo dell'iniziativa.

fuochi d'artificio. Prezzi a 25 mila per gli adulti e 15 mila per i bambini fino a 10 anni. L'imbarcazione offre 350 posti a sedere e servizio minibar. Prenotazioni presso le agenzie di convenzione o la Cooperativa battellieri del porto di Genova.

Anche stasera la fortezza del Priamar sarà sede delle principali attrazioni della notte in provincia di Savona. Il programma attorno a

due appuntamenti particolare. La serata di animazione medievale con i figuranti in costume del gruppo di rievocazione storica «A Storia» di Savona. Nel piazzale del Maschio regna la discoteca, dalle 3 di notte il programma si intitolerà «Estate Priamar» con l'animazione di Lando Dj.

LUMINI Suggestivo spettacolo sul mare alle Fornaci e ad Albissole Marina e Superiore. L'associazione Bagni Marini or-

ganizza la consueta posa in mare dei lumini. Prevista un'unica distesa di migliaia di luci, uno spettacolo osservabile dall'alto del Priamar. Inizio previsto per le 21,30.

Dal 23 al 25 agosto sarà possibile visitare il cacciatorpediniere della Marina militare «Ardito» che costerà all'attracco nel porto di Savona. Visito a bordo saranno disponibili a cura dell'Anni il 23 e il 25 dalle ore 15 alle 19.

Swarovski

Zoo in mostra con tagliando

VARAZZE

Fino 24 agosto settimane Varazze sarà la capitale del cristallo Swarovski. La mostra che raccoglie gli animali di cristallo prodotti dalla famosissima casa austriaca è un grande successo.

L'organizzazione dell'esposizione è a cura dell'Ascom di Varazze con la collaborazione del Comune, il patrocinio di Provincia, Apt, Associazione Albergatori ed è curata da Agnese Casa, concessionaria Swarovski per Varazze. Per l'occasione gli organizzatori hanno anche commissionato Swarovski un pezzo unico speciale per la manifestazione: si tratta di un fermacarte ovviamente in cristallo che raffigura il logo della mostra con la balena che sorride sullo sfondo della bandiera blu dell'Ue che Varazze ha quest'anno. Pezzi unici, come detto, a tiratura limitata che verranno messi in vendita a 60 mila lire. I lettori de La Stampa troveranno anche



oggi un tagliando che consente di acquistare il pezzo speciale da Agnese Casa (via S. Ambrogio) con uno sconto di 7 mila lire. I 4 piani di palazzo Beato Jacopo ospiteranno (orario 10-13 e 16-23, ingresso gratuito) ben 31 teche che ospiteranno oltre agli animali di cristallo anche pezzi rarissimi quali lo

«Chaton», il pezzo di cristallo più grande al mondo oltre all'intera collezione di pezzi prodotti nel corso della sua storia centenaria, dalla ditta austriaca per i soci della Società Collezionisti Swarovski. C'è anche il sito Internet dedicato alla mostra all'indirizzo: www.varazze.com/agnese.casa. (p. p.)

LIRICA AD ALBISSOLA MARINA



«Mozart» e «Mozart» con la Scotto Academy

Una produzione firmata Claudio Desderi, direttore artistico del Teatro Regio di Torino, per il concerto di questa sera (ore 21, piazza della Concordia) nell'ambito della terza stagione estiva della Renata Scotto Opera Academy. Il titolo è «...in compagnia di Wolfgang e Gioacchino». Canteranno Silvio Pelli, Tomoko Masuda, Patrizia Zanardi, Ainhoa Soraluze, Sabina Willet, Patrizio Saudelli, Brian Nickel e Andrea Silvestrelli. Il programma prevede due carti dedicate a Mozart e una, quella centrale, a Rossini. (p. p.)

Alassio, tra gli ospiti del torneo anche Paolo Limiti, Antonio Ricci, Lorenzo Beccati

Serata con le stelle del calcio italiano

Inzaghi, Panucci, Brambilla al «Walter Signoris»

ALASSIO

Ottanta baywatch, una manciata di vip per un grande appuntamento a base di musica. Anni '70, sport e beneficenza. Disputato il torneo di calcio (ieri sera allo stadio «Ferrandino») che ha visto come giocatori i bagnini per ognuna delle 4 squadre dei 4 rioni alassini (Barusio, Ciasa, Coscia e Passul), stasera all'auditorium «Simone» alle 21 la manifestazione «Sul trespòlo per un amico» avrà un'importante conclusione con musica, ballo e arte varia e la presenza di numeri uno della Tv e dello sport. All'appuntamento «by night» ci sarà naturalmente la premiazione del torneo con l'assegnazione del trofeo «Walter Signoris» ed una ricca estrazione a premi.

Alla consolle non ci sarà Mimmo Amerelli, come annunciato il tormentone dell'estate, ma il dj Rinaldo Agostini, che promette sano divertimento. «Sul piatto passeranno» rassegni i «Anni '70» da ascoltare e ballare. Inoltre lasceremo

PIETRA L.

Dimessa Giuliana De Sio

Giuliana De Sio, brava e simpatica attrice napoletana (memorabile la sua interpretazione di «Scusate il ritardo» con Massimo Troisi a Lello Arena) è dimessa ieri pomeriggio dall'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. L'attrice, in Riviera da qualche giorno per le scene di una produzione tedesca, è stata colpita da una forte forma di tonsillite lo scorso fine settimana. Niente di preoccupante ma abbastanza per Giuliana De Sio a farsi ricoverare nel reparto di medicina del Santa Corona. Curata dallo staff di otorinolaringoiatria guidato da Stefano Nosengo l'artista parteciperà alla «pausa forzata» della pausa forzata per riposarsi dagli impegni di lavoro. Ieri pomeriggio, dopo l'ultima visita dei medici, la decisione di dimetterla dal nosocomio pietrese, completamente ristabilita e pronta per i prossimi impegni. (s. p.)

spazio ai personaggi famosi o agli sconosciuti che vorranno esibirsi con un brano o una variazione di danza e di arte varia, dunque, molto spontanea, ha detto Agostini.

Ha già confermato la sua presenza all'auditorium di parco San Rocco il calciatore Massimo Brambilla, «regista» del Tori-

Mattia Invernizzi, Kiara, Daniela Tessoro e Matteo Riccio con il suo gruppo, oltre al clone di Zucchero Marco Dottore, offriranno una loro performance. In molti hanno voluto partecipare all'appuntamento benefico organizzato dalla Società Nazionali di salvamento-Sezione di Alassio con l'assessorato alle politiche sociali del Comune di Alassio.

Alla serata hanno collaborato anche le associazioni Bagni Marini e Albergatori, la Gesco spa, l'Apt «Riviera delle Palme» e Radio Stereo 103. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire che serviranno ad aiutare una più famiglia alassina bisognosa. Ognuno dei biglietti è numerato e parteciperà a un'estrazione con favolosi premi messi in palio dagli sponsor. Tra gli altri ci sono: Anna Bibb di Milano (che esporterà una collezione di bijoux), le gioiellerie De Lenti e Rolex, il pittore Mario Berri. In palio ci saranno anche le magliette originali dei calciatori Del Piero, Zidane, Ventola e Brambilla. (m. br.)

Nella trasmissione anche una selezione alassina di Liguria moda e bellezza

Una festa per il Savona ritrovato

Oggi e domani Skipper su Telenord e Canale 7



Il presidente del Savona, Piro, e Chiara Chiro, 19 anni, vincitrice della selezione



Il calcio vuol grande, e la città comincia a rispondere. La festa organizzata in piazza Sisto IV dal presidente Benedetto Piro, a cui ha partecipato anche il sindaco Carlo Ruggeri, ha richiamato una folla impensabile, segno che l'amore per i vecchi colori biancoblu, nonostante tutte le delusioni, è ancora ben vivo. Una serata di sport diversa, che costituisce il primo servizio di Skipper di questa settimana, curato da Roberto Baglinotto.

La seconda parte della trasmissione è invece dedicata a «Liguria e bellezza», con una selezione che si è svolta l'altra sera alle Vele di Alassio. Skipper, la cui produzione tecnica è affidata a Video Vela e questa settimana conta anche sull'apporto di Tommaso Marinelli, va in onda oggi alle 10,45 su Canale 7 e alle 19,25 su Telenord TN4, e domani alle 16,25 di nuovo su Canale 7.

CASTAGNOLE delle LANZE (AT)

CONTRO

Festival

Canzone d'impegno

dal 26/8 al 1/9

GIOVEDÌ 26/8

DANIELE

SILVESTRI

SABATO 29/8

NOMADI

MERCOLEDÌ 1/9

NEGRITA

Prevedite abituali

informazioni

0141.077880

Ristorante

Matrimoni

Comunioni

Battesimi

Rinfreschi

Pranzi di lavoro

di

Amatrudda Alfredo

Pizzeria

CHIUSO IL LUNEDÌ

Tel. 019/ 263331

Via Alla Strà Savona

Servizio Ristorante

Matrimoni

Comunioni

Battesimi

Rinfreschi

Pranzi di lavoro

di

Amatrudda Alfredo

Pizzeria

CHIUSO IL LUNEDÌ

Tel. 019/ 263331

Via Alla Strà Savona

Tel. 019/ 263331

Via Alla Strà Savona

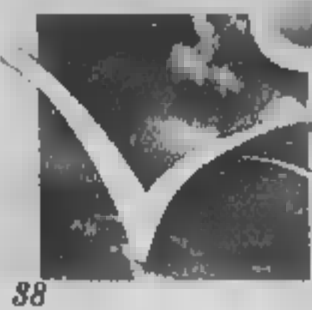
Tel. 019/ 263331

Via Alla Strà Savona

Tel. 019/ 263331

Via Alla Strà Savona

Tel. 019/ 263331



LA STAMPA Liguria estate



Sabato 14 Agosto 1999

I «Sestieri» fanno rivivere il matrimonio tra Opizzo e Bianca davanti a 15 mila persone

La magia della Torta dei Fieschi

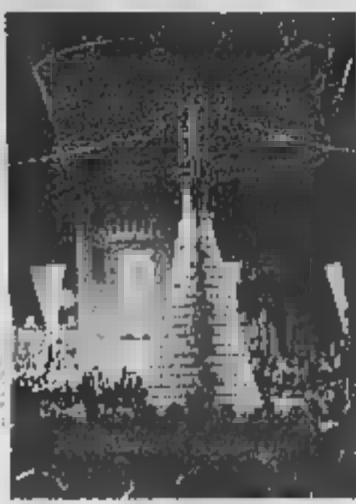
Lavagna, stasera la rievocazione medievale

Giuliano Vignolo
LAVAGNA

Oggi è il giorno della rievocazione del matrimonio tra Opizzo Fiesco, Conte di Lavagna e la contessa Bianca de Bianchi, matrimonio avvenuto nel 1230. Si che il Conte per fare partecipe il contado della gioia, abbia fatto distribuire una gigantesca torta, e allora il munito gusto viene rinnovato ogni anno, il 14 agosto. E' la Torta dei Fieschi, la più grande manifestazione dell'estate lavagnese, la festa che richiama decine di migliaia di spettatori, la più grande rievocazione storica in Liguria. La rappresentazione è stata possibile fino ai giorni nostri grazie al gruppo storico dei Sestieri di Lavagna, oltre cento persone che si impegnano per mesi per mantenere in vita la tradizione.

Questa sera a Lavagna celebrerà, come per ogni edizione della Torta dalla sua riscoperta nel dopoguerra, una quasi palpabile atmosfera medievale. Prima di diventare festa popolare in piazza Vittorio Veneto, dove i giovani partecipando ad un simpatico gioco cercheranno l'anima gemella con la quale andare ad assaggiare il tradizionale dolce lavagnese, la Torta dei Fieschi è spettacolo, è suggestione, è mistero lungo le strade del centro storico. Attorno alle 21 il corteo si forma sulla scalinata della basilica di S. Stefano.

I due giovani che interpretano l'ambito ruolo di Opizzo e di Bianca, Francesco Goretti, 21 anni, geometra in servizio all'Asl 4 di Chiavari e Francesco Sanguineti, 17 anni, studente al Liceo scientifico di Chiavari, salgono a cavallo e si avviano lungo le strade del centro storico preceduti e seguiti dai figuranti dei Sestieri. Apre il corteo nuziale il gruppo di damine, che portano un serto di fiori; segue l'alfiere, con due puggi, che porta il gonfalone dei Sestieri di Lavagna, con lo stemma biancoscuro della Casata Fieschi, la corona comitale e gli emblemi dei sei sestieri cittadini. Alle loro spalle il Gruppo musicisti, composto da tamburi e chitarre, seguono i rappresentanti di ciascun sestiere: un gonfaloniere che reca il vessillo e i colori simbolo del sestiere,



La gigantesca torta allestita in piazza

due torciari, una capitana, una damigella e una ancella.

Segue una rappresentanza di cavalieri e dame: le ultime coppie appartengono al gruppo di danza rinascimentale dei Sestieri.

Le «gratie d'amore». A cavallo seguono il maestro d'armi e i sei campioni dei sestieri, cavalieri che compongono la compagnia d'armi «Fless duellatorum». Quindi l'araldo del conte Opizzo, e due sposi seguiti dal gruppo di sbandieratori. Quando il corteo arriva in piazza Vittorio Veneto, dove al centro campeggia la colossale torta di oltre 21 quintali, inizia uno spettacolo per le circa 15 mila persone assiepite sulla grande piazza. Mentre sul grande palco inizia un cerimoniale, fatto di danze, combattimenti, musica rinascimentale, i giovani sulla piazza cominciano il gioco che li porterà a conoscere l'anima gemella: la quale assaggiare due fette della torta, confezionata dai maestri pasticceri di Lavagna (che tengono gelosamente segreta la ricetta). La grande festa della Torta dei Fieschi non si può descrivere, bisogna viverla, immergersi per una serata nel fantastico clima in cui si svolge.



Il corteo che accompagna i conti sfilava tra due ali di folla festante

Notte monegasca per l'avvocato cantautore

Paolo Conte a Monaco alla Salle des Etoiles

MONACO

La Salle des Etoiles dello Sporting Club di Montecarlo suona italiano in questo fine settimana. E' il terzo atteso appuntamento dell'estate con uno degli artisti più apprezzati di nostra. Infatti, dopo Zucchero e Milva è il momento di Paolo Conte. Torna dunque allo Sporting il grande artista italiano ancora stasera a domani, protagonista sull'ambito palcoscenico monegasco. Canzoni bellissime eseguite con uno stile unico e interpretate alla sua maniera, al punto da incontrare anche i favori del pubblico francese. C'è tutto nel suo repertorio, jazz, rumba, tango e non solo. C'è la ricerca, l'atmosfera e tanta origi-

nalità. Trent'anni di carriera e di musica l'esclusivo pubblico della Salle des Etoiles ritrova in questo weekend. Prenotazioni ed informazioni al numero di telefono della Société des Bains de Mer: 00377 9216 3636. Prezzi per l'intera serata dalle 20.30 con la cena a 240 mila lire (bevande escluse), mentre per assistere solamente al concerto si spendono 120 mila lire con una consumazione. La prossima settimana arriverà Nathalie Cole (20-21-22), poi Massimo Ranieri (27), Paul Anka (29), quindi a settembre i Muvrini (3), Ornella Vanoni (4) e infine Denis Roudess (5). Va forte anche il grande show Lido de Paris (16-17-18-23-24-25-30-31 agosto e 1-2 settembre). [a. m.]

Tra domani e dopo chiudono i maggiori Festival teatrali della Riviera di Ponente

Sipario ad Apricale, Verezzi e Villa

Con Ulisse, Albertazzi in Dante e i tanghi argentini



Giorgio Albertazzi lunedì a Verezzi

Stefano Delfino
BORGIO VEREZZI

Con una festosa corollata dei «pezzi più belli degli anni passati», si chiude domani sera ad Apricale la decima stagione estiva Teatro della Tossa. E lunedì, recital dantesco di Giorgio Albertazzi pone il sigillo al 33° Festival di Borgio Verezzi, mentre a Chiavari lo spettacolo in decentramento sul tango conclude il 15° Festival di Villa Faraldi. Com'è ormai consuetudine, il Ferragosto spopola le grandi manifestazioni teatrali della Riviera ligure e del suo entroterra.

Sulla piazza di Apricale, trasformata in un'«Itaca immaginaria», ultime repliche de «Il ritorno» di Ulisse in patria, seguito ideale

dello spettacolo che la Tossa ha presentato in luglio alla Dign Fornace del porto di Genova. Una vicenda vista soprattutto con l'occhio dei Proci, sprepotenti e beoni, ma anche un po' viteiloni, personaggi drammatici e insieme comici. Buoni risultati (accesso più facile, minor intasamento) ha dato la prevendita. E domani il saluto della compagnia fedele pubblico avverrà con un dopoteatro in cui saranno ripercorsi i momenti più esaltanti degli spettacoli precedenti.

Fari puntati, a Verezzi, in piazza Sant'Agostino, su Giorgio Albertazzi, uno dei «grandi» della scena italiana. Si va verso un altro tutto esaurito per il «Dante» a Dante: dal Purgatorio al Paradiso, sorta di «traffico d'unioni

tra le precedenti edizioni dell'Inferno e del Purgatorio alla Cava dei Fossili e l'ambizioso progetto di realizzare nel 2000 le tre cantiche della «Divina Commedia». A completare l'interpretazione di Albertazzi, sul sagrato vi saranno gli «Archeosonus», gruppo che si occupa di archeologia musicale e utilizza strumenti antichi.

E infine, ancora lunedì, «Strordinario», la rassegna di Villa Faraldi, si congela a Torria di Chiavari, in piazza Brigata Liguria, con Pascale Charreton protagonista di «Ti voglio tanto tango» insieme a Luca Zanetti e Diego Mascherpa: un percorso teatral-musicale nelle atmosfere del tango, dai brani classici (Adios muchachos, El cholo) a Piazzolla e Galliano, legati dai testi di Baricco e di Borges.

Sul porto vecchio musica disco dance

I fuochi di Ferragosto nel golfo di Sanremo

Ballerine cubane per l'anteprima-Moac nel verde dei giardini del centro storico

Giulio Gavino
SANREMO

La tradizione dei fuochi artificiali per «accendere» il Ferragosto. Anche quest'anno Sanremo assicura una serata di emozioni: la manifestazione pirotecnica della banchina di porto vecchio, uno spettacolo di colori e «shots» che sarà possibile ammirare da tutta la costa e dai punti panoramici del golfo. Sarà ancora una volta la ditta «Parente Fireworks», organizzatrice del Campionato Mondiale di disco dance, a presentare il meglio del repertorio tra «fuochi di fuoco», fontane luminose e altri allestimenti pirotecnici.

Per chi non ha intenzione di perdersi lo spettacolo dei fuochi d'artificio il calendario manifestazioni di «Estate in Scena» presenta anche altri due importanti appuntamenti. Ai Giardini Regina Elena, il parco che domina la Pigna di Sanremo,

la Samm di Antonio Covatta propone il «Gala della Stampa» per la presentazione «Moac '99» abbinato allo spettacolo di ballerine delle compagnie «Cabaret Tropicana» dell'Havana e Santiago Cuba. Il cartellone anche musica e stand gastronomici, come vuole la tradizione della Mostra Mercato dell'Artigianato che aprirà i battenti il 20 agosto. A porto vecchio, sul lungomare, l'attesa per i fuochi di Ferragosto verrà animata da un complesso specializzato in disco dance e cover internazionali. Ieri si è avuta notizia del forfait dato dal «Disco Inferno» di Torino ma gli organizzatori hanno assicurato la presenza di una band di prestigio.

L'inizio dello spettacolo pirotecnico è fissato, ogni anno, per le 22.30. Per chi arriva a Sanremo è importante ricordare che nella zona del centro saranno chiuse al traffico via Matteotti e il lungomare di Porto Vecchio.

CARAVELLE

I ♥ you!



Parco acquatico LE CARAVELLE

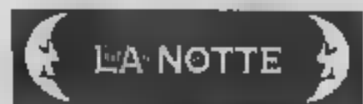
A Cariale tutti i giorni ore 10-19 tel. 0182.931755 www.lecaravelle.com



Teatro a Bogliasco, rassegne cinematografiche sotto le stelle, spettacolo di burattini a Moneglia

A Genova favole per i bimbi in piazza

Lirica in Valle Scrivia, sfilata la banda nelle strade di Sori



Julia Roberts e Susan Sarandon, splendide «nemiche» al cinema all'aperto Nuovo Nettuno alla Fiera del Mare, le favole per i bambini a San Matteo, le celebri arie verdiane di «Traviata» per i villeggianti di Crocefieschi, «La zia» Teatro Regio in piazza a Bogliasco, le bande musicali nelle vie di Sori, «La donna di sabbia» di Tigulio. Sono i principali appuntamenti della serata a Genova, in riviera e nell'entroterra.

CROCEFIESCHI Manifestazione «Lirica e Paesaggio», in Valle Scrivia, organizzata dal centro culturale Delfino. Nel Giardino del Cavallo, di Crocefieschi, alle 21,15, recital «Bella Traviata», pagine scelte della celebre opera di Giuseppe Verdi interpretate da Rita La Villa (soprano), Roberto Covatta (tenore) e Davide Benedetti (narratore). Al pianoforte Laura Sorace, testi di Marina Garaventa.

SORI Serata di ballo N. con l'orchestra di Sergio Princi, alle 21,30, nel parco comunale. Ingresso libero.

BOGLIASCO Cabaret in piazza, alle 21, con i Soggetti Smarriti. All'Acquedotto, località San Gattardo, alle 21,15, va in scena lo spettacolo «La donna di sabbia», Ugo Ronfani, tratto dal testo dello scrittore arabo Tahar Ben Jelloun, per regia Daniela Ardini, presentato dalla Compagnia Lunaria, ingresso lire 18 mila.

SAN MATTEO, alle 21, proseguono gli spettacoli del Festival «In una notte d'estate» organizzato dall'associazione culturale Lunaria diretta da Daniela Ardini. Questa sera, alla 21, spettacolo per bambini e «viaggiatori della fantasia», tratto dal racconto «Mol-lu», di Roberto Piumini. Interpreti: Dario Manera, Rosanna D'Andrea, Paolo Drago con le danze di Monica Corbellini, Laura Magro, Markus Zmoenig e le voci di Mario Marchi e Riccardo Maria Manera. Ingresso lire 8 mila, posto unico.

NUOVO CINEMA NETTUNO all'aperto, alla Fiera di Genova, alle 21, «Nemiche amiche», con Julia Roberts e Susan Sarandon. La rassegna cinematografica «Art & Movies», nel parco del Museo di Villa Croce, alle 21,15, presenta il film «La sottile linea rossa», di Terrence Malick, con Nick Nolte, George Clooney. Alla Nuova Arona Cinematografica estiva della Sciorba, in Valbisagno, questa sera alle 21, «Matrigna», di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Lawrence Fishburne, Carrie-Anne Moss. Al Cinema nel Roseto, Nervi, alle 21,30, «Svegliati Ned», di Kirk Jones, con Ian Bonnan, David Kelly.

BOGLIASCO Appuntamento questa sera, alle 21,30 nella cittadina del Levante, in piazza Trento e Trieste, lo spettacolo del Teatro Cargo «Le zio», operina da carne-



Julia Roberts e Susan Sarandon sono le interpreti del film «Due care nemiche»

ra della Francia decadente di fine Settecento. Testo e regia di Laura Sicignano. Ingresso lire 15 mila.

VIGILIA DELLA FESTA DELL'ASSUNTA, alle 20,30 sfilata per le vie del paese della banda musicale Filarmónica Sestrese, alle 21,30, concerto in Piazza Martiri della Libertà diretto dai maestri Cesare Marchini e Massimo Rapetti.

RAPALLO Prosegue questa sera la rassegna «Estate bollente del-

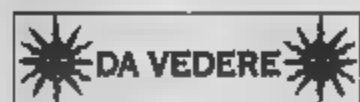
la Riviera» alla discoteca Divina Folle, in Via Enrico Toti con Valentina Dem, Nikita e Axel.

BURATTINI per i più piccini in piazza e musica-disc in piazza per i giovani, questa sera, alle 21, al Parco della Colonia Burgo.

LIGURI Cinema all'aperto in Piazza Vittorio Emanuele, alle 21,30, la proiezione del film «Bagnomaria», con Giorgio [m. b.]

A Porto Venere col battello

Le sagre Masone e Mignanego. Gli Hot Bibins sono a S. Stefano



Sagre gastronomiche, feste danzanti e appuntamenti musicali all'aperto (favorite dal ritorno del bel tempo) tengono banco in molte località del Genovesato in una tranquilla vigilia di Ferragosto.

SERATA DANZANTE, alle 21,30, al Passo Giovi orchestra e stand gastronomici al campo sportivo di Montanosi.

FESTA PATRONALE nel centro Valle Stura con piatti e prodotti locali, ballo e musica disco in piazza.

VALTRESA Serata gastronomica in piazza a Rovegno, mostra di artigiani-artisti a Caprile.

GENOVA Minicrociera in battello a Porto Venere e alle Cinque Terre sono in programma durante la settimana, con partenza da Genova e dal Golfo Paradisi.

so. Per informazioni, telefonare 0185/772.091. A Palazzo Ducale, oggi alle 16,17 e 18, visite guidate alle carceri dogali e alla Torre Grimaldina. Ingresso lire 6 mila, prenotazioni e informazioni telefonando 010/562.390. Nella Loggia degli Abati, sempre a Palazzo Ducale, è allestito un atelier dove lo scultore Lorenzo Garaventa realizza il completamento di due calchi in bronzo di due statue, alte 4 metri.

ANDREA DORIA e Giovanni Andrea Doria, opere di Giovanni Angelo Montorsoli e Taddeo Carlone, risalenti al 1504 e 1601 abbattute e danneggiate durante la rivoluzione del 1797, attualmente conservate al Museo di Sant'Agostino. I calchi delle due statue verranno sistemati sui basamenti di marmo di Palazzo Ducale, in Piazza Matteotti. Il pubblico potrà assistere al lavoro dalle 15 alle 21. Ingresso libero.

Grande successo al Chiostro del Museo Sant'Agostino della mostra «Un Paese unico, Italia,



Gita in Riviera con i battelli

fotografie 1900-2000», promossa dal Comune di Genova, con Alinari, Telecom Italia e la struttura museale genovese. La mostra, che resterà aperta al pubblico fino al 12 settembre, comprende oltre duecento fotografie di centoquaranta artisti internazionali che raccontano un secolo di vita italiana. La mostra, già vista dal pubblico di città in tutto il mondo, il 2001 volerà negli Stati Uniti e in Giappone. Alle

immagini di un secolo fa di Alinari, Brogi, Wulz, Nunes Veia, Michetti, sono contrapposte quelle più recenti di Leiss, Lettada, De Biasi, Patellani, Berengo Gardin e molti altri fotografi. Apertura martedì al sabato 9-19, domenica 9-12,30. Ingresso lire 6 mila.

RECCO Comincia oggi la Festa di San Rocco, nell'omonimo quartiere roccioso, con stand gastronomici, pesca di beneficenza, danze sotto le stelle, spettacoli pirotecnici.

IN FUNZIONE la funivia per il Santuario Montalegre che permette di ammirare dall'alto il panorama del Golfo del Tigullio e di visitare la basilica ospita importanti affreschi del Barabino e una grande galleria di ex voto. La funivia, gestita dalla Tigullio Pubblici Trasporti, è in funzione dal mattino al tramonto, con ogni mezz'ora. Biglietto singolo lire 7.500, andata e ritorno 11 mila lire (per il ritorno è possibile usare l'autobus).

SAGRA del vino bianco a Favale di Malvaro, fino a lunedì, con specialità gastronomiche e serate danzanti. Al Centro Espositivo Chiapparino si apre fino al 24 agosto la mostra fotografica dedicata a Barbagelata.

CONCERTO blues del gruppo degli Hot Bibins, alle 21, nell'area antistante il castello. [m. b.]

Flamenco e tango anche a Porto Venere con l'orchestra El Batacazo e i ballerini

La magica chitarra di Flaco Biondini

Concerto domani al Palazzo Fieschi di Savignone

PORTO VENERE

Tanghi e milonghe, con tanta musica e danze, nella ferragostana, due appuntamenti di spicco, domani a Savignone e stasera a Portovenere.

Nel Palazzo Fieschi della cittadina della Valle Scrivia, quest'anno in pole position nella zona, quanto a eventi estivi ogni genere, è in programma il recital del chitarrista argentino Juan Carlos «Flaco» Biondini, accompagnato da una band d'eccezione formata da Antonio Marangola al sax, Oscar Del Barba al pianoforte e alle tastiere, Paolo Biondi alla batteria e percussioni, Enzo Frassi al basso.

«Flaco» è un grandissimo chitarrista che ha bisogno di presentazioni, almeno per gli appassionati di musica. Il suo nome è legato a doppio filo a quello di Francesco Guccini con il quale suona da anni, un rapporto artistico intenso ma soprattutto una forte amicizia con il cantautore di Pavana che nei



Il chitarrista argentino Juan Carlos «Flaco» Biondini si esibisce con una band

zecchiarlo con battute e gag improvvisate. Con Francesco Guccini, il chitarrista argentino, nel 1987, ha vinto anche un Premio Tenco. Biondini ha suonato anche con Paolo Conte, Roberto Vecchioni, Pierangelo Bertoli, Ligabue e altri artisti.

Ingresso lire 20 mila.

Flamenco e tango suonati e danzati sotto le stelle anche nello splendido teatro naturale di Piazza San Pietro, a Porto Venere, nella riviera spezzina, con l'Orchestra El Batacazo. Accompagnata dal

violino, del pianoforte e del contrabbasso e dalla voce dei cantanti, diverse coppie di ballerini racconteranno la storia del tango. La serata, che si svolge nell'ambito del Festival Teatrale «Porto Venere Donna», sarà aperta dalla coreografia «Il mandarino meraviglioso» con le siche di Bela Bartok.

Al termine, i maestri di tango, sulle note di Astor Piazzolla inviteranno il pubblico a danzare. L'ingresso costa 20 mila lire.

Domani sera, alle 21, sempre a Porto Venere, il Festival presenterà lo spettacolo di canti dal vivo «Dialoghi della Carmelitane», di Benvenuto, con Franco Sciacaluga e del direttore artistico della rassegna Oreste Valente.

La rappresentazione si svolge in concomitanza con le celebrazioni dei 600 anni della Madonna Bianca alla quale la cittadina, in queste serate tutte infiorate e illuminate dai tradizionali «spadelloni» accesi agli angoli delle strade, è molto devota. [m. b.]

Si esibiscono gruppi di Bogliasco e Dublino

Musica e i piatti tipici

è la festa di Certenoli

CERTENOLI

La festa patronale dell'Assunta a Certenoli da anni è occasione per una serie di serate di vario genere che si svolgono sul sagrato della chiesa. Terzi sera i festeggiamenti sono stati aperti da «I misici e ma acciappi», la Compagnia dialettale di Cerasco che ha presentato la commedia «Chi saia u primmu».

I festeggiamenti continueranno sino a lunedì 16 e per questa sera è in programma un vero piatto forte musicale, oltre naturalmente agli stand gastronomici e ai giochi di asado e piatti della cucina ligure. Piatto forte musicale la presenza di due gruppi che si avvicenderanno sul palco dalle 21 a mezzanotte: gli «Amici de Bugiascu», specializzati in danze, musiche e canzoni della tradizione genovese e ligure, e niente meno che i «Dublin Folk Dance Group», un complesso di danzatori e musicisti irlandesi che nel corso della tournée in Italia ha trovato una serata per rinnovare i vincoli di amicizia con il gruppo folcloristico di Bogliasco.

Il gruppo irlandese presenterà un repertorio di danze e canzoni tipiche dell'Irlanda, costumi ricavati dalle illustrazioni del «Book of the Kells», una bibbia miniata del IX secolo conservata a Dublino, il repertorio del gruppo di Bogliasco, sempre impegnato in un'angolo della Liguria a rinnovare le tradizioni della nostra terra, è quello di sempre, ma ogni volta sembra diverso e più ricco. Gli «Amici de Bugiascu» uniscono la loro spiccata simpatia come completamento alla preparazione musicale. Domani sera sul palco salirà invece «Gino il menestrello», cantautore lavagnese che ha fatto conoscere all'estero le canzoni della tradizione ligure, magari dute e corrette alla maniera. Gino è anche un formidabile barzellettiero capace di anacronizzare storie per alcune ore. Dopo una pausa, infine lunedì 16 si aprirà il gruppo «La combriccola» di Nervi, diretto dal maestro Domenico Greco. [g. vi.]

Domani danza classica nel teatro all'aperto di Villa Tigullio a Rapallo

Con Mario Zucca show a Camogli

L'attore-cabarettista stasera in piazza Colombo

CAMOGGI

Questo appuntamento con il cabaret in piazza Colombo a Camogli, domani danza classica al teatro all'aperto di Villa Tigullio (Parco Casale) a Rapallo. A Camogli questa sera, alle 22, iniziativa dell'assessorato alla Cultura e Turismo, Mario Zucca in «Fuori» spettacolo che ha fatto il giro d'Italia. Maurizio Costanzo parlando di Zucca afferma che l'attore comico torinese (schiamato così) è diventato intrattabile e il vero ed unico «Gassman del cabaret italiano». Senza dubbio la vicinanza al pubblico rende Zucca un eccezionale personaggio da palcoscenico. Mario Zucca non vuole essere definito cabarettista, indubbiamente i suoi oltre 20 anni di carriera televisiva e teatrale gli hanno dato alla testa, anzi alla zucca.

Ma tornando allo spettacolo di questa sera che, con entusia-

stiche critiche, è già stato presentato su 23 piazze italiane. Lui, Mario Zucca, vorrebbe dire che il suo spettacolo è sinterattivo, perché questo termine tanto di moda gli piace, così pure come «sinergie». Lui vorrebbe fare partecipare tutti alle sue performance, ma quando si accendono le luci della ribalta ed inizia lo spettacolo, è il suo agile monologo, lanciato a ritmi impressionanti che lascia no pause, che non lascia spazio ad intervalli, giocando e riguardi sulle nevrosi moderne.

In questo nuovo spettacolo c'è questo modo di vivere «moderno» che «avanti senza sosta, senza promettere un attimo di respiro, quel correre indomani che, si ti manda fuori di zucca. I tragici, le dolorose distese estive, l'apprendimento di sport moderni si chiudono e i serafici consigli del nonno. Questa sera quindi a Camogli non ci sarà il solito

Zucca, peraltro amatissimo dal pubblico rivierasco e vacanziero, bensì a personaggi sono nuovi e, bisogna proprio dirlo, l'effetto sarà il solito: entusiasmante. A Rapallo domani è protagonista la «danza sulle punte d'élite», spettacolo magico e speciale. Nell'ambito della Rassegna internazionale di danza, c'è lo spettacolo «Etioles dal mondo».

Nel teatro all'aperto nel Parco Casale Margherita Kullik, Vladimir Kim, Viceslav Samodurov, con i solisti di S. Pietroburgo - Tatiana Loghinova, Timofei Belov, Olga Akmatova - in «Classic Ballet night», Lago del Cigno, Lo Schiaccianoci ed altri classici. Le musiche del balletto sono di Tchaikowsky, Massone e altri autori. In caso di maltempo lo spettacolo, organizzato da «Associazione Europea Amici dell'Arte» si terrà presso l'auditorium delle Clissee. [g. vi.]

Riscuote successo la coppia di «Ciro, figlio di Target» anche dopo l'abbandono dei Cavalli Marci

Arrivano quelli del tormentone dell'estate

Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu animano «Villa Porticciolo»



Paolo Kessisoglu (foto) e Luca Bizzarri, come avere successo col cabaret e la musica

RAPALLO

Tornano la comicità e le risate abbinate alla musica e alle danze, questa sera, alle 23, al dancing Villa Porticciolo, a Parco Casale.

Dopo la serata con Jerry Calà e la sua band, a salire sul palco saranno Paolo Kessisoglu e Luca Bizzarri, gli ex Cavalli Marci che, in giro da qualche settimana per i locali estivi alla moda italiani stanno egregiamente bissando i successi della trasmissione «Ciro», su Italia 1.

Autori e protagonisti con il dj Marco Franciosa del «tormentone» musicale estivo più in voga tra i ragazzi, il famoso «Mimmo Merelli in consolle», Luca e Paolo animeranno la serata a Villa Porticciolo con le loro gag migliori. Dal Fede lasciato dalla ragazza, alle prese con la «mogna» che sale sulle spalle, ai due conduttori siciliani di televendite che minacciano con

ogni mezzo mai azzardarsi a chiedere di poter usufruire del diritto di recessione di acquisto della legge. Uno sketch fra i più seguiti nel corso delle varie puntate di «Ciro», molto richiesto anche nelle serate live.

E tante altre storie e giovani conosciute a menadito e che questa sera torneranno in molti a riascoltare nel locale rapalense che punta tutto esaurito.

Oltre al cabaret, a Villa Porticciolo si potrà anche ballare con la Cat Fox Band che offrirà un repertorio di musica italiana dagli anni 70 agli anni 90.

La Cat & Fox Band si esibirà nel locale fino a lunedì. Martedì lascerà il palco all'«Exported Band» che fino a giovedì farà ballare il pubblico con un repertorio di musica italiana. [m. b.]

Amichevole a reti inviolate ieri al Comunale Sanremese-Savona squallido pareggio

L'Entella

Buoni progressi col Genoa baby

Quanto interesse e curiosità ci siano attorno all'Entella lo si è compreso giovedì per assistere all'amichevole con il Genoa Primavera sono arrivate al Comunale non meno di 500 persone. Il cattivo tempo e l'ingresso libero dei due buoni motivi per fare un salto in via Gagliardo, ma difficilmente partita nella settimana di Ferragosto tra formazioni molto lontane dalla condizione ideale avrebbe richiamato tanto pubblico se non ci fosse stata la curiosità di vedere all'opera gli argentini.

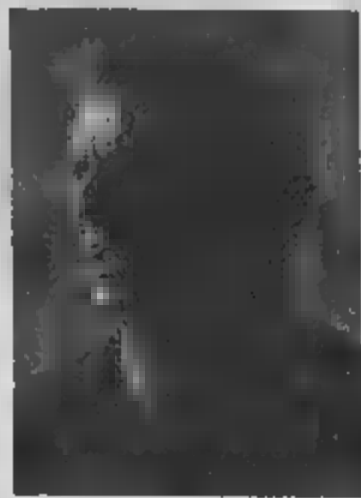
Della pattuglia d'oltre oceano mancavano all'appello l'ala Lemma e l'attaccante Echer, costretti a lavorare a parte per la durezza della preparazione imposta dall'allenatore Mignani Angel Cois. Bloccato anche Francesco Conti per precauzione, visto il ginocchio infortunatosi in allenamento non ha messo giudizio. Benché incompleta, l'Entella non ha sfigurato contro gli Under 18 rossoblu: ha vinto 1-0 grazie a una rete su punizione dell'unico argentino-argentino (ossia senza doppio passaporto, e che sarà schierato al campionato consentito dal regolamento), Ariel Felto. La mezz'ora del primo tempo, da posizione centrale, appena dopo la lunetta, il sudamericano ha azzeccato una trentina di metri a angolo che ha un po' sorpreso barriera e portiere genoani.

Nei 90' azioni spettacolari se ne sono viste poche, tiri in porta anche: padrona del campo nel primo tempo, l'Entella nella ripresa ha pagato il lavoro di fondo: questi giorni (giovedì mattina si è regolarmente allenata) ma non ha concesso molto a un Genoa poco intraprendente. Nel primo tempo Speranza era tra i pali, coperto da una difesa a tre con Liviara (80) a sinistra, Baroni al centro e Palermo a destra. Sulle fasce a destra Menini (82) e a sinistra Venuti. In mezzo Puppo, Feito e Russo. Zaccanti e Mastrolonca. Nella ripresa entrati Volpi per Speranza, il pisanino in prova Tolu (80) per Palermo, Rei (83) per Menini, Leone (81) per Venuti, Pastorelli (l'argentino in prova) per Zaccanti. Tolu non sembra aver convinto il presidente Ciancilla e l'allenatore Cesarotto. Oggi verrà deciso il tonello o no. Intanto alle 18, sempre al Comunale, amichevole con la Capresene. Giovedì prossimo 20,30 all'Andersen sfida col Riva. E domenica esordio a coppa con la Sestrese. [d.a.]

Giulio Gavino
SANREMO

Uno squallido pareggio ferragostano senza reti. Sanremese e Savona non hanno regalato emozioni nell'amichevole di ieri sera al Comunale della città dei fiori. Squadra nervosa, i biancoazzurri nel disperato tentativo di adeguarsi agli schemi del mister Masi, gli striscioni con troppi ex decisi a strafare ma con tattiche decisamente poco redditizie. Insomma, partita davvero brutta, con pochi tiri in porta, che nemmeno il valzer delle sostituzioni è riuscito ad animare. Roba da dimenticare se si pensa che tra poco più di una settimana si inizierà a fare sul serio con la Coppa Italia. In tribuna oltre ai presidenti Cavallo e Piro, l'assessore al Turismo di Sanremo Biasolotti. Sorrisi di circostanza da entrambe le parti. Per le valutazioni si dovrà ancora aspettare.

E dire che la Sanremese aveva cercato addirittura di dimostrarci l'agguerrita fin dall'inizio del primo tempo. Al 2° dritto di Fighia dal limite di poco fuori. Al 6° la replica del Savona. Cappanera su punizione e parata di Bozzini. Al 9° ancora per la Sanremese si libera il limite dell'area. Tiro di poco fuori. Ancora i biancoazzurri al 14° con Baldissari di testa, alto poco. Per il Savona al 15° calcio di punizione di Calabria dal vertice destro dell'area che colpisce la traversa. Al 38' esplo-



Sassarini è il nuovo tecnico del Savona

de il nervosismo il limite dell'area biancoazzurra con una mezza rissa tra Calabria e Bacci e la conseguente punizione deviata dalla barriera matuziana. Allo scadere è Borghi un'azione personale a concludere con un gran tiro gran tiro di poco fuori.

Del secondo tempo c'è ben poco da raccontare se non l'estenuante valzer delle sostituzioni: un gioco a centrocampo con palloni volanti. Una partitella di quelle che si giocano in parrocchia, poca cosa se si pensa che la Sanremese guarda fiducia alla che il Savona ha fatto la squadra pensando



Cavallo, il presidente della Sanremese

alla promozione. La preparazione è in corso, i ragazzi tutti promettenti, ma i 90' di tempo proprio da dimenticare.

SANREMESE: 1 Bozzini (Palmeri dal 26'), 2 Vecchio (Notari dal 14' s.t.), 3 Borghi (Ravalli dal 16' s.t.), 4 Fighia (Grillo dal 26'), 5 Baldissari, 6 Bacci (Bertolone dal 1' s.t.), 7 Scanu (Lorenzini dal 1' s.t.), 8 Campedelli, 9 Mosca, 10 Tomaselli, 11 Laghi (Moriani dal 24' s.t.), 12 Palmieri, 13 Bertolone, 14 Lorenzini, 15 Notari, 16 Marchetti, 17 Ravalli, 18 Grillo, 19 Moriani, 20 D'Angelo, 21 Spirito. All.: Masi.

SAVONA: 1 Di Latta, 2 Desai (De Marchi dal 26'), 3 Di Gregorio, 4 Barone, 5 Cappanera, 6 Panucci, 7 Siciliano (Bisio dal 16'), 8 Riolfo, 9 Catti, 10 Calabria (Bottinelli dal 5' s.t.), 11 Lamberti, 12 Berlanzoni, 13 Baccino, 13 De Marchi, 14 Bottinelli, 15 Bisio, 16 Calderara, 17 Mazzone. All.: Sassarini.

Arbitro: Sig. Bisiani di Cuneo (Guardalino: Cristina Cappellin e Marco Franzini). NOTE: tiepida, temperatura mita, spettatori 300 circa.

Pallanuoto: tris ligure dopo i due successi della Rari

Allievi, Recco tricolore

I giovani ■ Gu Baldinetti in trionfo nella piscina di Civitavecchia
Nel pomeriggio ■ travolgente vittoria contro il Posillipo (12-3)

Giancarlo Scazzaroni

Fantastico tris di scudetti liguri nella pallanuoto giovanile. Dopo i due conquistati dall'Athens Savona negli Juniores e nei Ragazzi, ieri è stato il turno della Pro Recco a trionfare, alla «Marco Galli» di Civitavecchia, nel campionato Allievi.

La formazione guidata da Marco «Gu» Baldinetti ha sbaragliato il campo delle avversarie, conquistando la fase finale con gli stessi punti del Posillipo, 3, e con le altre due rivali Lazio e Fiamme Oro a partire da quota 0. Ieri mattina la prima notizia positiva per i giovani biancocelesti: mentre Mine e compagni rispettavano il pronostico sconfiggendo 10-7 la Lazio, il Posillipo si faceva inopinatamente battere dalle Fiamme Oro per 6-5, al termine di un incontro molto nervoso con espulsione definitiva del centroboia posillipino.

Nel tardo pomeriggio Pro Recco travolge contro il Posillipo: 12-3 il punteggio alla sirena, con parziale di 9-0 e nel finale mister Baldinetti a concedere, giustamente, spazio ai più giovani, per assaporare tutti insieme il trionfo.

Due successi nel girone finale, ma a giochi fatti a risultare determinante è stata la vittoria nella fase eliminatoria sulle Fiamme Oro, 6-4 alla squadra seconda nella classifica finale.

Settimo posto per l'Athens Savona di Andrea Pisano, con i giovani biancorossi (la leva più

LA NATIONALE

Buone prove ad Hannover

Italia della pallanuoto sempre più convincente, in vista dell'appuntamento clou con gli Europei. Impegnata in Germania, ad Hannover, in un «Otto Nazioni», l'Italia ha prime due partite conquistando il diritto a disputare una delle semifinali oggi. Debutto con l'Olanda, e successo per 9-5 (3-1, 0-2, 3-1 e 3-1) con l'ex recchellino Riccadonna nel ruolo di fromboliere: 3 reti: di Vittorioso, Postiglione, Sottani, Silipo, Binchi e Roberto Calcaterra le altre marcature. Sulla carta più impegnativo il successivo test con l'Australia. L'Italia ha stentato nella prima metà gara, uscendo però alla distanza ed affermandosi per 10-7 (1-2, 3-2, 2-1 e 4-2). Doppie per Alex Calcaterra, Sottani, Manumarella e Vittorioso; una rete Roby Calcaterra e Silipo. Va ricordato che Rudic non dispone di Angelini, Ghibellini e Mangiante, impegnati ai Mondiali Militari. Fra le notizie da Hannover, da segnalare le «fantasme» convalidate all'Australia dal direttore di gara Puskas, ungherese. Nel clan azzurro si temono ripercussioni per la vicenda doping di Benedek (Ungheria) e Vujasinovic (Jugoslavia). La probabile squalifica dei due per gli Europei potrebbe portare a ritorsioni da parte magiari e alava (leggi arbitraggi). [g.a.]

giovane, con quasi tutti i componenti della formazione Ragazzi più qualche allievo a vincere soltanto l'incontro di chiusura, 8-7 al Como, dopo aver sempre condotto 3 a 4 reti di vantaggio. Calo finale pagato nell'incontro mattutino, con 8-7 per il Civitavecchia, dopo che il Savona si è trovato a condurre per 6-2. Classifica finale: 1° Pro Recco; 2° Fiamme Oro; 3° Posillipo; 4° Lazio; 5° Civitavecchia; 6° Canottieri; 7° Savona; 8° Como.

Questi i giovani levantini che

da ieri sera possono fregiarsi del titolo di Campioni d'Italia Allievi: Mino, Cichero, Angelone, Monto, De Ferrari, Calagna, Canessa, Campodonico, Figari, Bencivinni, Anesini, Caddeo, Marchetti e Tani. «I ragazzi sono stati fantastici, per tutto il torneo» soprattutto nella partita decisiva. Non hanno accusato l'emozione, battendo un Posillipo che veniva alla vigilia considerato come il nostro avversario più pericoloso verso il tricolore, è il commento del dirigente accompagnatore Pino Capurro.

I migliori specialisti internazionali al via di competizione che è ormai tra i più grossi eventi della stagione

La Rosa d'Oro, per Imperia un fiore all'occhiello

Oggi e domani l'attesa gara di «propaganda» con tanti campioni

Luca Anoretto
IMPERIA

Poche bocceisti che possono vantare il palmares: de La Rosa d'Oro, gara nazionale di propaganda a coppie organizzata dalla Bocciofila Comunale Imperiese, che nelle giornate di oggi e domani catalizzerà l'attenzione di tutti gli appassionati del ponente ligure.

Il fiore all'occhiello del sodalizio presieduto da Miro Borelli ha raggiunto il traguardo delle trenta edizioni e, con una novantina di coppie iscritte, conferma alle soglie del nuovo millennio la qualità e l'interesse di una formula ormai ampiamente collaudata, che nel degli anni ha coinvolto, per esigenze di spazio, anche le altre realtà bocceistiche della città di Imperia. Le partite si svolgeranno infatti, oltre che nel tradizionale impianto di zona San Lazzaro, anche sui campi della «Pietro Salvo» e altre società cittadine.

L'impegno e la professionalità dei dirigenti della Bocciofila Imperiese ha permesso anche

Una preziosa cascata di riconoscimenti

Il programma de «La Rosa d'Oro» è come sempre fitto di impegni. La manifestazione prenderà il via oggi alle 14.30 con le eliminatorie, che proseguiranno fino a notte, alla luce dei riflettori. Domani mattina alle 9 gli ottavi e finali, mentre nel pomeriggio comincerà la fase più sentita della gara coi quarti (14.30) e le semifinali (17). La finale sarà in notturna, alle 21, e sarà seguita dalla cerimonia di premiazione.

La Bocciofila Comunale, che si avvale della collaborazione organizzativa di Regione Liguria, APT e assessorato allo Sport di Imperia, ha predisposto un montepremi particolarmente inte-

ressante che prevede per la coppia vincitrice due d'oro del valore di 400.000 lire ciascuna, un rimborso spese di 800.000 lire, e il trofeo de La Rosa d'Oro, che ricorda Antonio Esinico, per molti anni presidente della società. Riconoscimenti importanti anche per i secondi, che riceveranno due rose d'oro del valore di 300.000 lire ciascuna, 600.000 lire di rimborso spese e la coppa del Presidente. Consiglio Regionale. Premi anche per le coppie battute nelle semifinali, i cui componenti riceveranno due ciomdoli d'oro, un rimborso spese di 200.000 lire, la coppa «Città di Imperia» e quella offerta dalla Bocciofila. [l.a.]

quest'anno la proposta di

un appuntamento di straordinaria valenza sportiva, costituisce un evento di notevole traino per l'intera città. Al seguito delle coppie iscritte appaiono infatti nel capoluogo numerosi accompagnatori che approfittano dell'occasione per aggiungere passioni sportive due giorni di divertimento

sulle spiagge imperiesi. I dirigenti della Bocciofila hanno lavorato febbrilmente per offrire a giocatori provenienti da tutta Italia un'edizione altissima livello: «Anche se ormai La Rosa d'Oro è un appuntamento obbligato per le migliori coppie delle varie categorie, abbiamo cercato di organizzare

una 30a edizione indimenticabile, per festeggiare degnamente l'ultimo appuntamento del torneo. Le adesioni pervenute hanno poi confermato l'eccellente qualità dei giocatori presenti e siamo quindi certi che gli appassionati che presenzieranno ai bordi dei campi saranno ripagati da un grande spettacolo, giocato strappa applausi».

Le partite, al meglio dei 13 punti secondo il regolamento tecnico internazionale, saranno disputate sotto il controllo dell'arbitro Gian Enrico Guterro, coadiuvato dai direttori di gara del Comitato Imperia della Fib, e dovranno concludersi nel tempo limite di due ore, a ulteriore garanzia di rapidità del gioco e spettacolarità.

Aggiunge Umberto Borelli, presidente della Bocciofila Comunale: «Mi auspico che i nostri sforzi siano ripagati da una massiccia affluenza di pubblico, che premi la mia società e l'impegno dei tanti giocatori che daranno vita alla manifestazione, da trent'anni veri e splendidi protagonisti de La Rosa d'Oro».

Così a Garlenda

Il primo piano
e la Coppa

Proseguono gli appuntamenti il Golf club a Garlenda. Nelle ultime giornate si sono svolte interessanti manifestazioni a partire dalla «Coppa Hotel Beau Rivage» che ha visto nella Prima categoria l'affermazione di Paola Cravetto (67) che ha avuto la meglio su Ugo Palumbo (69). Nella Seconda categoria è salito sul gradino più alto del podio Angelo Ascheri (70) che ha battuto Enzo Amorini (71). In Terza categoria infine, affermazione di Anna Cozzani (69) davanti a Jolanda Prosperi (73).

Nel «Trofeo Residence Albenga», formula staterford, affermazione in Prima categoria di Giovanni Berro (39) che ha superato Marco Ghini. In Seconda categoria ha invece vinto Eleonora Negrotti (40) che, al termine di una lunga battaglia, ha avuto la meglio Annamaria Bello. In Terza categoria infine il successo è andato a Bernd Gutsche (45), che ha superato Federico Resconi (40). [g.o.]

PALLAVOLO

club minaccia il ritiro ■ denuncia favoritismi per il basket. Sul fronte-mercato tengono banco le seconde linee del Rapallo

Palasport off limits, i Chiavari furebbono con il Comune

La squadra di serie C potrà utilizzarlo solo per il campionato ma non per allenarsi



Suzanna Borghi, pilastro del Rapallo che sta però cadendo molte seconde linee

Si sono risvegliate anche le società dei campionati regionali. Avendo più tempo a disposizione (in Liguria i campionati iniziano soltanto a fine ottobre) le formazioni serie C e D hanno sfruttato sino in fondo il periodo di vacanza. Ma da lunedì di prossimo litigiano farsi sul serio, e chiudere le trattative avviate.

Giovedì sera scadeva il termine per iscriversi alla categoria di competenza e c'è da scommettere che come si verifica da parecchie stagioni a questa parte, in sede di definizione degli organici le sorprese non mancheranno.

Il Latte Tigullio Rapallo influenza indirettamente il mercato. Ha confermato le giocatrici più importanti, e da Simonini e Borghi, ha preso Ottaviano (Recco) e Crovetto (Pinerolo) e cerca di sfidare la in prestito la atleta più giovani.

Sino alla settimana scorsa sembrava che il passaggio di Orio e Imbesi al Volley Chiavari di Emilio Petter e Mauro Crispa, neopromosso in serie C, fosse cosa fatta. Un ultimo riancio del club biancoblu (pare che siano stati chiesti sei milioni per il doppio prestito) ha fatto saltare l'accordo. La Orio giocherà così con la seconda squadra del Rapallo in serie D, mentre la Imbesi rimarrà a fare da riserva alla palleggiatrice Ottaviano.

Il Chiavari a queste ha ben altri guai da risolvere: la società aveva chiesto all'assessorato allo Sport del Comune di Chiavari la piena disponibilità del Palazzetto di Sampierdarena per la prossima stagione. L'assessore ha l'uso della struttura per le partite ufficiali (in programma al sabato alle 18, in alternanza con la pallacanestro, ma non per gli allenamenti.

«Solo l'Autorighi di basket ha avuto l'autorizzazione - tuona Emilio Petter - mentre noi restiamo esclusi per sei giorni su sette. Una decisione inconcepibile, ma costringerebbe a giocare in trasferta tutte le partite. Piuttosto, preferiamo rinunciare alla categoria».

Un peccato, perché era stato trovato il nuovo sponsor, la Winterthur Assicurazioni, e ci sono gli accordi con tre giocatrici di categoria, che supportano ai mancati arrivi della Orio e Imbesi, e all'assenza più che giustificata Orietta Castagnola, la quale si sa di diventare mamma.

Dopo il ponte di Ferragosto, la Winterthur Chiavari prenderà comunque una decisione definitiva: rinunciando alla serie C rischia però di essere del tutto esclusa dai campionati regionali, e di dover addirittura ricominciare dalle divisioni provinciali. [d.a.]

IPPODROMO DEI FIORI

Villanova d'Albenga - Telefono (0182) 582.666
Uscita casello Autostrada Albenga collegamento Aurelia
SERVIZIO

12° SERATA
SABATO 14 AGOSTO 1999 ore 20.45
13° SERATA
LUNEDÌ 16 AGOSTO 1999 ore 20.45
PRONOSTICO: AUTODORIA PRUGEOT - ALBENGA
PROSSIME MANICHE GIOVEDÌ 19 AGOSTO - SABATO 21 AGOSTO ore 20.45

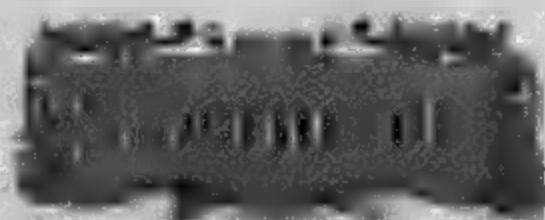
FUNZIONA TOTALIZZATORE NAZIONALE A RIVERSAMENTO

Coccolati la pelle.



Il 60% circa del corpo è composto d'acqua. L'idratazione della tua pelle nasce quindi dall'interno. Per questo la moderna cosmetologia consiglia di bere almeno 2 litri di acqua al giorno: aiuta la tua pelle a risplendere sana e luminosa. E se bere molto è importante, bere leggero è meglio. S. Bernardo è una tra le acque più leggere al mondo. Acqua S. Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola la pelle.

Acqua S. Bernardo. Così leggera, così leggeri.



IRRIPETIBILI OCCASIONI DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE DA UTILIZZO E DA REDDITO



MENTONE GARAVAN

- 50 metri dal mare
- pronta consegna
- mono-bi-trilocali
- partire da lire 90.000.000

CAGNES

- fronte mare
- bilocali nuovi
- partire da lire 150.000.000

Innamerevoli opportunità
per appartamenti d'occasione
in tutta la Costa Azzurra.

NIZZA

- 50 metri dalla spiaggia
- bilocali nuovi
- partire da lire 150.000.000

Agenzia TIMM - Le Paris Palace
Promenade du Soleil - Mentone

telefono 0033 493570111

Per informazioni in Italia:

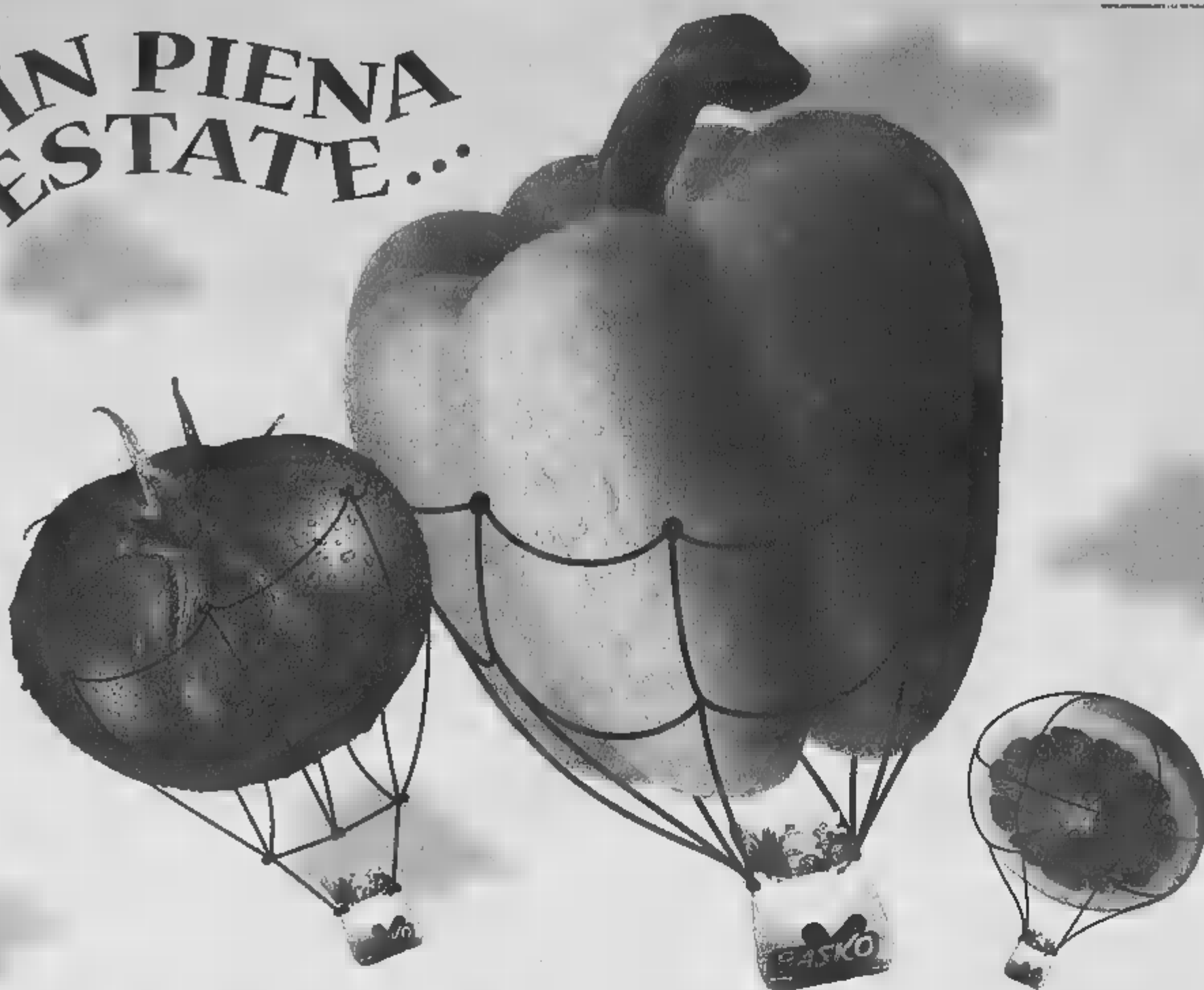


chiamata
gratuita

NUMERO VERDE
800150383

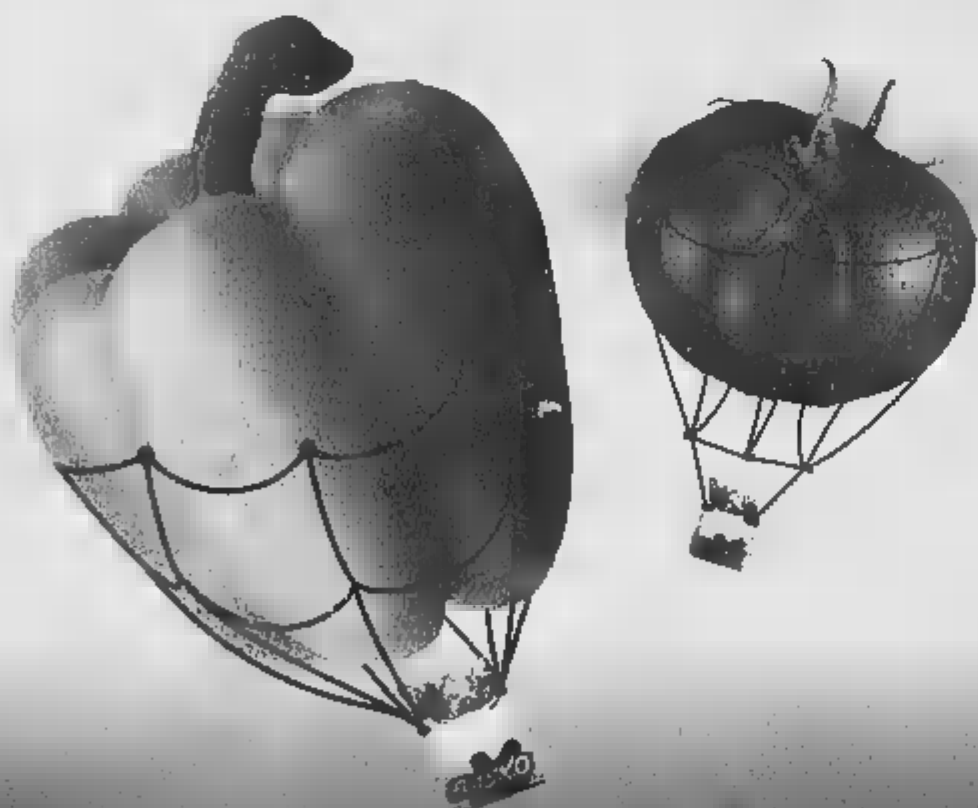


IN PIENA
ESTATE...



FRESCHISSIMI STRAORDINARI!

DAL 14 AL 28 AGOSTO



SUPER BASKO

ECCO I PUNTI VENDITA

**APERTI LA DOMENICA
8.30-12.30**

P SANREMO Via San Francesco
P ARMA DI TAGGIA Via Cornice
P DIANO CASTELLO Via Diano San Pietro
P ALBENGA Via Leonardo Da Vinci **NUOVO!**
P PIETRA LIGURE Via Crispi
P PIETRA LIGURE Viale della Repubblica
P COGOLETO Via Mazzini

P GENOVA Via Taggia
P GENOVA Via S. G. D'Acri
P GENOVA Via Degola
P GENOVA Via Anfossi
P GENOVA Via Barabino
P GENOVA Via E. Bernardini
P GENOVA Via F. Cavallotti
P GENOVA Via Aurella

P CHIAVARI Via Col. Franceschi
P SAN SALVATORE Corso IV Novembre
P LAVAGNA Via Colombo
P BOTTAGNA (SP) Via Prov. Piana
P AULLA (MS) Via Lunigiana
P LUSERNA (TO) Via 1° Maggio
P BORGONOVO (PC) Via

**Caffè Lavazza
Crema e Gusto**
gr 250x2

6.290



Birra Peroni
bottiglia ml 650

1.190
ANZICHÉ 1.440

€ 0,61



**Barattolino
Sammontana**
gusti essortiti
gr 500

4.350
ANZICHÉ 6.500

€ 2,25



PROSCIUTTO CRUDO

all'etto **1.990**

€ 1,03

-33%

ANZICHÉ 2.980

MITILI SPEZIA

al kg **3.900**

€ 2,01

MELONE GIALLO

Sicilia

al kg **890**

€ 0,89

POLLI ARROSTO

CANI **5.500**

€ 2,84

nei soli punti vendita dotati di girarrosto

**APERTI
ANCHE A
FERRAGOSTO!**

L'incidente ■ Luserna. La donna si difende: pensavo di avere urtato un animale

Investe l'ex marito: tentato omicidio

L'uomo grave in ospedale

Giuliano

LUSERNA SAN

Incidente stradale o raptus omicida, dettato dalla gelosia? Queste le ipotesi che si sono aperte dopo l'incidente che ha ucciso un giovane di Luserna San Giovanni, dopo che mercoledì sera a Luserna San Giovanni una donna di 31 anni, che non si è mai fermata per soccorrere, alla guida, c'era l'ex moglie.

Lui, Giuliano Saretto, 55 anni, tipografo in pensione, è stato ucciso con un grave trauma cranico e facciale all'ospedale Agnelli di Pinerolo. I medici si sono riservati la prognosi. Le sue condizioni sono definite gravi, anche se l'uomo non sarebbe in pericolo di vita.

Lei, Zaira Piludu, 53 anni, origine sarda, aiuto in un negozio di calzature di Luserna, il giorno dopo l'incidente si è presentata spontaneamente ai carabinieri di Torre Pellice, raccontando che la sera prima, mentre percorreva via Cave a Luserna Alta, poco dopo le 22, quando era buio, aveva sentito un violento colpo al fianco della macchina: «Forse ho investito un animale. Per tutta la notte i militari l'avevano cercata. Prima nel suo alloggio in via Volta 14, a Torre Pellice. Poi a casa

Accoltella la fidanzata

Folle gesto di un torinese di 36 anni, D.B., che l'altra sera si è scagliato contro la fidanzata, G.S., 31 anni, anche lei di Torino, ferendola con un coltello ad una gamba, ad una mano e alla schiena. Il fatto è accaduto in un mini appartamento poco distante dalla spiaggia, di proprietà dei genitori dell'uomo, dove la coppia stava trascorrendo un periodo di vacanza. Le indagini condotte dai carabinieri sono andate in porto e su di esse viene mantenuto il silenzio. La giovane donna è ricoverata all'ospedale. Impensabile, ma le sue condizioni non destano preoccupazione. La donna non è stata sciolta, ma soltanto in via precauzionale. Stamani la donna è stata sentita dagli uomini dell'Arma e da indiscreti sembra che non abbia intenzione di sporgere denuncia nei confronti del suo

dei figli. Niente da fare: quella donna, la donna che rientrata. E per i carabinieri non ci sono dubbi. Altro che bestiola finita contro l'auto. La donna avrebbe investito di proposito l'ex marito, dopo averlo visto passeggiare con la sua amica. L'ipotesi è stata contestata al momento tentato di uccidere che però il giudice potrebbe derubricare in lesioni gravi.

A far propendere gli inquirenti per la tesi del tentato omicidio vi sarebbero alcuni episodi avvenuti in passato. Ma si sono verificati. Al momento, le condizioni cliniche

che del Saretto non hanno reso possibile neanche una prima deposizione sui fatti.

Parla invece la donna, che nel suo piccolo alloggio di via Volta, respinge l'imputazione di omicidio. «Da due anni e mezzo sono separata da mio marito, c'è ancora un provvedimento del giudice, e benché negli ultimi mesi lui abbia continuato a tradirmi, io non ho mai subito umiliazioni, lo sorprendevo spesso con altre donne, io l'ho ancora».

Con quello strano incidente, assicurarsi di non essere uccisa che fare. Possibile? «Per



Sul caso sta indagando il capo della procura della Repubblica di Pinerolo, Giuseppe Marabotto

Si è costituita dopo una notte passata fuori casa

quanto incredibile possa sembrare, è così. Non è vero che ho cercato d'investirlo. Quella sera stava salendo a Luserna. Rorà. Era buio, e nell'affrontare la curva in un tratto di strada particolarmente stretto ho sentito un colpo. E' vero, non mi sono fermata subito, ho percorso alcuni metri, poi quando ho trovato una piazzola ho fatto manovra e mi sono diretta nuovamente verso il centro abitato di Luserna Alta. Non ho visto nulla in terra, solo poco più lontano dal luogo dove ho avuto l'incidente, ho notato una donna che correva verso il centro del paese. Non ho collegato le due

spaventata per l'accaduto, ho vagato tutta la notte, dormendo nell'auto in un boschetto. Una tesi difensiva al vaglio ora del magistrato, che nei prossimi giorni interrogherà la donna. «La mia è stata una vita difficile - continua a raccontare - con un nodo alla gola la Piludu - il primo matrimonio ho avuto tre figli, sono una mamma, una nonna, non certo un'assassina. Poi ho incontrato Giuliano. Lui era vedovo, usciva da una brutta crisi, aveva bisogno di qualcuno che si prendesse cura di lui, che gli fosse una madre. Io in quegli anni avevo un lavoro fisso a Villa Olinda, seguivo gli anziani, avevo uno stipendio fisso. Così ci siamo sposati. I primi mesi tutto è andato bene, poi lui ha cominciato ad essere sempre di più di casa, andava in una trattoria a bere e a giocare alle bocce. Tornava a casa tardi, e voleva sempre servito. Sono iniziati i problemi, le liti e due anni e mezzo fa ci siamo separati. Io direi che persino andata da cartomante per vedere se potevamo rimetterci insieme, la cartomante voleva sei milioni per farmi ritrovare la serenità. Le ho dato poco più di un milione per farmi fare le carte, ora quei soldi risparmiati mi serviranno per un bravo avvocato».

Operazione della polizia ferroviaria: sotto i portici l'extracomunitario riforniva decine di giovani cuneesi

Il franco, Lotfi Khelifi, 36 anni, tunisino, arrestato dalla polizia: conosciuto da tutti a Porta Nuova, è soprannominato «Mary» per i modi effeminati e l'abbigliamento stravagante. A destra, controlli in stazione.



L'appuntamento con i tossicodipendenti in arrivo il treno era sotto i portici della stazione Porta Nuova, lato via Sacchi. Lì, Lotfi Khelifi, 36 anni, tunisino, vendeva gli ovuli di eroina e cocaina in tutta tranquillità, confondendosi con le centinaia di passeggeri in partenza dalla stazione. Un sistema sicuro, che permetteva di lavorare con relativa tranquillità, lontano da occhi indiscreti. E, credeva lui, anche della polizia.

Quel gran personaggio sospetto non è passato inosservato agli occhi degli agenti della squadra di polizia giudiziaria. Che, per alcuni giorni, hanno seguito e fotografato il giovane tunisino mentre aspettava davanti ai binari i clienti in arrivo da Savignone e da altri paesi della zona per poi condurli ai portici.

Chi conosceva di persona Lotfi Khelifi, oppure in ritardo all'appuntamento, non trovava certamente difficoltà a rintracciare lo spaccia-

tore. Bastava chiedere di «Mary», nomignolo che Lotfi Khelifi, a Porta Nuova, si era guadagnato per i suoi atteggiamenti un po' effeminati e per il suo abbigliamento, sempre stravagante.

L'altro pomeriggio, Mary, stava per iniziare a spacciare quando gli uomini dell'ispettorato superiore Muscarello sono intervenuti. Attorno a lui si era già radunata una piccola folla: una ventina di clienti, appena sbarcati dal locale in arrivo da Cuneo. I poliziotti hanno fatto scattare le manette ai polsi dello spacciatore e sequestrato il merce: in tasca aveva una ventina di ovuli di stupefacente e una manciata di biglietti da 10 mila lire, il primo guadagno della giornata. Lotfi Khelifi non ha neppure tentato di difender-

Spaccio, «Mary» in manette Pusher tunisino preso a Porta Nuova



si, e protestare si è lasciato accompagnare negli uffici dove i poliziotti hanno provveduto all'arresto.

Identificati, i giovanissimi tossicodipendenti. Per il buco si sarebbero appartati nei giardini di piazza Carlo Felice oppure nei bagni. Qualche ora più tardi, svanito l'effetto della dose sarebbero

risaliti sul treno che li avrebbe riportati a casa.

Non è la prima volta che a Porta Nuova gli agenti della Polizia scoprono spacciatori che sfruttano il caos e la via vai della stazione come copertura per i loro traffici. Era già qualche mese fa: allora fu sequestrato un centinaio di dosi pronti per essere vendute a arrestati due giovani extraco-

munitari. Ai clienti fornivano anche i loro biglietti da visita: voucher di viaggio su treni e bus dell'Atm con scritto, dietro, il numero del loro telefonino. Il passaparola sul loro lavoro era così: «Lui aveva portato ad avere, in poche settimane, un giro di alcune centinaia di clienti ogni giorno».

Con l'arresto dell'altro giorno è salito ad oltre mille il numero delle persone che dall'inizio dell'anno sono finite in manette per spaccio di stupefacenti all'interno del più importante terminal ferroviario della città. In questi giorni di esodo l'attività di controllo della Polizia, all'interno e all'esterno della stazione è notevolmente aumentata.

Il dirigente Paris Di Sapia ha disposto il potenziamento dei servizi di controllo dentro e fuori la stazione. Una precauzione dettata dalla necessità di garantire la sicurezza dei passeggeri, il cui numero, in queste ultime due settimane, è quasi raddoppiato rispetto al resto dell'anno. (L. pol.)

Al cuoco di Torre Pellice il riconoscimento dal settimanale economico Il Mondo

Giovani chef, Eynard re della guida Titolare di Flipot secondo classificato in Italia

Enzo

Isacani

E' il secondo miglior cuoco giovane d'Italia in base a una classifica elaborata dal settimanale Il Mondo - in edicola in questi giorni - che elenca i più bravi 56 chef-manager sotto i 35 anni. Walter Eynard, cuoco e gestore dell'ormai famoso ristorante Flipot di Torre Pellice, continua a inanellare successi e citazioni su tutte le riviste d'Italia e continua - con l'aiuto della moglie Gisella - a proporre ai frequentatori del proprio ristorante piatti tradizionali curati e genuini. La classifica elaborata dal settimanale economico ha tenuto in considerazione soltanto i cuochi, soci o proprietari dei ristoranti nei quali lavorano, dai 35 ai 45 anni di età e in base ai punteggi ottenuti nelle tre principali guide gastronomiche italiane: il Gambero Rosso di Stefano Bonilli e Giancarlo Perrotta, la Guida dell'Espresso diretta da

Edoardo Raspelli e la Guida di Luigi Veronelli e Arturo Rota. Nella speciale classifica compare anche un altro cuoco-magister del Torinese, Alfredo Russo del Dolce Stil Novo di Cirié che si è classificato al 32° posto.

Quarantun anni - gran parte dei quali passati tra fornelli e pentole - Eynard scopre la sua vocazione a tredici anni, quando lo zio - tornato dalla Francia - rileva un ristorante a Torre Pellice. Frequenta la scuola alberghiera di Pinerolo, ha un leggero momento di crisi e si iscrive all'università (Economia e commercio): «Che errore, ho fatto tre anni e poi ho detto basta, non ne potevo più». Si diploma alla scuola alberghiera di Genova, in quanto l'istituto di Pinerolo all'epoca era in fase sperimentale, e comincia a fare esperienze in vari ristoranti. Nell'81 gli si presenta la possibilità di rilevare il ristorante Flipot poiché la donna che lo gestiva aveva alcuni

problemi familiari e con l'aiuto dei genitori Walter Eynard intraprende l'avventura. Ma non vuole proporre i soliti piatti. Pensa che la cucina torinese, abbia tanto da dire in cucina e così riprende le ricette delle nonne e le filtra con il suo

estro e la sua abilità maturata nella scuola e nelle esperienze svolte altrove e comincia a farsi largo nel difficile mondo della ristorazione. Il successo è più rapido di quanto sperasse. Lo affianca Gisella, si sposano nell'87. Lei si occupa della sala e dei vini, in cucina regna lui. Il ristorante ha grande successo, la fama si espande e cominciano ad arrivare clienti da tutt'Italia e dall'estero. Oggi Eynard propone due tipi di menu: quello tradizionale con ricette locali che varia ogni due mesi e quello di mercato che varia ogni due giorni. Cosa vuol dire di mercato? «Vuol dire - risponde Eynard - che cucino quello che



Walter Eynard (foto Il Mondo)

troviamo al mercato o nell'orto di famiglia. Adesso nell'orto dei miei ci sono degli ottimi fiori di zuccini, ad esempio, e cucino quelli. Andiamo secondo stagione. Per quanto riguarda i vini, abbiamo etichette a larga rappresentanza piemontese, qualche etichetta straniera. I vostri clienti? «La maggior parte arriva da Torino-Saluzzo. Da qualche anno però riceviamo gente da Milano e dall'estero».

Intesa Regione-Comune

Savole, 11 da frequentare i corsi di Loano

Da quest'anno anche le scuole elementari del Piemonte potranno frequentare il laboratorio didattico sull'ambiente mediterraneo di Loano. La Regione ha raggiunto un'intesa con il Comune di Torino, che da molti anni gestisce la sede ligure, per l'utilizzo della struttura autorizzata dal ministero dell'Istruzione.

La convenzione, firmata dagli assessori comunali Paola Porzi e regionale Giampiero Leo, prevede che la Città di Loano - annualmente turni settimanali per quarantadue gruppi-classe a scuole elementari piemontesi, ubicate fuori dal capoluogo di regione.

Per il servizio la Regione erogherà al Comune un contributo annuo massimo di 500 milioni, pari a 11,9 milioni per classe. I gruppi saranno composti da 20 scolari, due insegnanti, e un insegnante di sostegno. Il corso-soggiorno avrà una durata di cinque giorni, dal lunedì al venerdì.

IN BREVE

Asti, aspirante avvocato in manette per spaccio

Un giovane praticante legale di Asti, Andrea Gesino, 25 anni (nella foto), è stato arrestato ieri dai carabinieri con l'accusa di spaccio di droga: è sospettato di essere portatore di una più riprese, dosi di droga e alcuni suoi assistiti.

Le indagini, coordinate dal procuratore della Repubblica, Sebastiano Sorbello, sono durate mesi: poi la richiesta di arresto, convalidata dal giudice per le indagini preliminari, Aldo Tirone. Ieri il giovane aspirante avvocato è stato arrestato nella sede dell'Arma, in via Zangrandi, dove un maresciallo gli ha notificato l'ordinanza.

Poi il trasferimento in carcere del Piemonte (non è stata resa nota la località) in attesa dell'interrogatorio. Gesino è comunque negato ogni addebito.

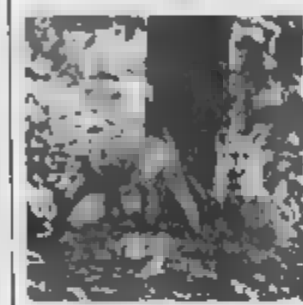


Biella, allarme-traffico per i supermercati

BIELLA. E' allarme-traffico nei Comuni della cintura biellese: i nuovi centri commerciali che stanno nascendo a Vigliano (Bennet) e Verrone (Rinascente) rischiano di mandare in tilt il traffico a Candelo e nei paesi limitrofi. Sarebbero assediati ogni giorno migliaia di auto. Candelo chiede così a gran voce che si faccia una circoscrizione: si propone che, a pagare le spese, siano i privati che liizzeranno i nuovi ipers.

Cade nel fiume i volontari lo salvano

DOMODOSSOLA. Avventura a lieto fine per Uri, un boxer caduto nelle acque impetuose del torrente Anza: un volo di cinquante metri. A nuoto, il cane è riuscito a vincere la corrente e a raggiungere il sasso, dove è rimasto per un'intera notte. E' stato poi salvato dal soccorso alpino e dagli uomini della Guardia di Finanza, corsi con i vigili del fuoco di Domodossola su richiesta del padrone, Francesco Perri.



Asti, allarme rogne la portano i volpi

ANTEY-ST-ANDRE. Le volpi scortate nei cortili, suscitando il terrore dei cani. Almeno in un'occasione, però, si è avventicato: un pastore tedesco è stato contagiato dalla «rogne scorticata» e una volta ha trasmesso la scabbia alla padrona. Con lei il cane è contaminato anche la sorella, che sovente va a trovarla e gioca con il cane.

I forestali hanno abbattuto i volpi, ce ne sarebbero molte altre (alcune di certo malate) nella zona. Il pericolo di contagio è così grave che il responsabile dell'ufficio veterinario dell'Usl. «Chiediamo la disinfezione della zona, in modo da poter passeggiare di nuovo nei boschi senza paura di prendere qualche malattia dalle volpi dicono la padrona del cane e la sorella. «Faremo controlli» risponde la Regione.

Alessandria, polemica sul ponte

ALESSANDRIA. Scoppia una polemica ferragostana sul Ponte Cittadella. Abbattuto e sostituito o no? Il sindaco replica alla Sovrintendenza che l'ha dichiarato obsoleto ambientale. «E' un problema di sicurezza e di architettura o storia: la sostituzione è prevista dal piano dell'Autorità di bacino per consentire il deflusso delle acque in piena. In queste condizioni l'abbattimento non può essere messo in discussione».

Le rane «doc» tornano sulle rive vercellesi

VERCELLI. Bando al prodotto d'importazione: sulle rive vercellesi tornano le rane «doc». Il pescato è garantito lungo fossi, canali e argini di campagna è in grado di sopprimere alle richieste di consumatori e ristoranti che propongono le ricette tipiche. Il prezzo di peschiera è stabile: un chilo di rane costa intorno alle 15 mila lire. Sul mercato manca però anche il prodotto surgelato, che arriva dal Veneto o dall'estero.

Rogo iniziato la bonifica Stura

Spento il rogo nel reparto Michelin, passata la grande paura per l'inquinamento atmosferico, sono iniziate le opere di bonifica del fiume Stura e del canale irriguo «Leona» che lambisce l'azienda di pneumatici alle porte di Cuneo. Il Comune ha fatto intervenire la ditta specializzata di Genova, che ha all'attivo diverse operazioni di pulizia del mare da idrocarburi. I tecnici hanno costruito tre vasche ai bordi del fiume, dove si cerca di raccogliere i residui di gomma bruciata, trasportata fino allo Stura dall'acqua buttata sul rogo dai vigili del fuoco. Quelle macchie nere e odoranti vengono aspirate dalle pompe, collegate ad autobotti. In questi giorni gli stati eliminati novemila litri di emulsioni, portati in un centro di smaltimento autorizzato genovese.



Prestasoldi nei guai Sequestrati i suoi beni

Caso, auto, denaro e in particolare una tv locale, Televox, gli sono stati confiscati. Adolfo Priotti potrà ricorrere in appello, ma intanto l'anziano e noto prestasoldi pinerolese, da oltre trent'anni sulle piazze deve incassare un atto giudiziario molto più pesante delle sentenze che gli avevano sempre risparmiato il carcere ed evitato gravi sanzioni economiche. Lui si difende: «Ho sempre fatto del bene alla gente».

Rapallo, giovane travolto dal treno

RAPALLO. Un giovane rapallese di 25 anni, Claudio Scaruffi, ieri mattina è finito sotto un treno alla stazione di Rapallo. E' morto dopo essere stato trasportato in elicottero al reparto rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova. Potrebbe trattarsi di un incidente anche se alcuni testimoni oculari affermano che il giovane si sarebbe lanciato volontariamente verso il convoglio che stava fermandosi alla stazione.



Aperto anche a Ferragosto il cantiere in autostrada

SAVONA. Resta aperto anche a Ferragosto il cantiere dell'A10 tra Genova Pegli e Aeroporto, direzione «polo», che in questi ultimi giorni ha creato codici e le immane polemiche dell'estate. La Società Autostrade prevede la fine dei lavori (sono in corso di sostituzione i giunti di due viadotti) per mercoledì prossimo, in anticipo rispetto al 14 agosto, giorno in cui entrerà in vigore la pausa lavori biennale. Rimarrà chiuso inoltre il lunedì 22 agosto, lo svincolo in entrata da Savona per Genova, per i lavori d'interconnessione tra l'A10 e l'A8. Anche ieri il cantiere tra Pegli e Aeroporto ha creato rallentamenti al traffico: la coda è stata, in media, di 2-3 chilometri, con un tempo medio di percorrenza di un quarto d'ora.

Tris. L'opzione in più di TIM MENU.

**Nuovo
per
ricaricabili
e contratti**



**e con Tris i Timmy si parlano
a 150 lire al minuto e costano meno**

**Dotati di carta prepagata, 50.000 di telefonate
comprese nel prezzo. Attivazione immediata.**

13/14 AGOSTO MOTOROLA DAY



**OFFERTE SU TUTTA LA PRODUZIONE MOTOROLA
OMAGGI / GADGET**

**UNA CUSTODIA
OMAGGIO
OGNI ACCESSORIO
ORIGINALE
ACQUISTATO**

**In anteprima
presentazione del
telefono satellitare
MOTOROLA
9500 IRIDIUM**

San Remo ■ C.so Raimondo, 27/29

0184.54.25.25

San Remo ■ via Gioberti, 43

0184.59.33.22

Audiolot

CENTRO TIM

Progetti e iniziative a favore del turismo

Lungomare ~~sanremo~~ ~~trionfi~~ la Riviera cambia look

Alberghi, piste ciclabili e centri di servizi
La Regione approva l'utilizzo delle aree

SANREMO

Ferrovia a monte, la Regione dà finalmente la via libera ai progetti per la riqualificazione delle aree dove i binari sono smantellati. Il Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile (Prus) interessa i comuni compresi tra Ospedaletti e San Lorenzo al Mare. Gli interventi previsti, nella tutela del territorio e dell'ambiente, sembrano destinati a cambiare il look di tutto il litorale con la realizzazione di piste ciclabili, di nuovi alberghi, di centri servizi che spaziano dal Palafestival di Sanremo al Museo della nautica da diporto di Marina di Aregai passando attraverso il nuovo Ospedaletti e il futuro approdo di San Lorenzo al Mare. Insomma, tanti progetti interessanti, dei quali si è già parlato molto, destinati a potenziare l'offerta turistica della Riviera e a garantire al tempo stesso lavoro alle aziende e

occupazione.

L'approvazione degli interventi da parte della Regione rappresenta un grosso passo avanti per le future aree dismesse della ferrovia anche se il calendario è tutt'altro che chiaro. Il 2000 dovrebbe essere finalmente l'anno dell'attivazione della linea a monte, si spera con l'entrata in vigore dell'orario ferroviario 2000. Poi si dovranno indire gli appalti per l'eliminazione dei binari e poi ancora quelli per la realizzazione delle nuove opere. Insomma, tra smantellamenti e ristrutturazioni il rischio è di dover aspettare almeno tre anni prima di vedere al via le trasformazioni più importanti. Molte amministrazioni comunali sono già attive per avere a disposizione «corsie preferenziali» che al momento, con i treni a sferragliare ancora nel centro di Sanremo e delle altre località, appaiono comunque come lontani miraggi.

(g. ga.)

La vicenda dei due speleologi piemontesi bloccati nella grotta sul Marguareis

Salvati dopo 24 ore di angoscia

Anche un sanremese partecipava all'escursione



I soccorritori consultano la planimetria della grotta (Foto Servizio A. Mucelli)

Giulio Gelardi
BRIGA ALTA

Sono stati raggiunti dopo ore di disperati tentativi i due speleologi piemontesi bloccati in una grotta della catena del Marguareis del nubifragio che si è abbattuto giovedì sera sulle Alpi Marittime e che ha allagato le gallerie rischiando di annegare. I soccorritori hanno impiegato circa dieci ore per raggiungere la zona della grotta, chiamata Coppa, profonda circa 10 metri, che è stata invasa dall'acqua. I due speleologi, stanchi ma in buone condizioni di salute, sono stati trovati mentre, faticosamente, tentavano di risalire verso l'uscita. Si sono salvati grazie alla grande esperienza che ha permesso loro di affrontare l'emergenza. Poco prima che la grotta dove si trovavano si allagasse, altri tre compagni erano usciti: fra questi anche uno speleologo di Sanremo, unitosi al gruppo all'ultimo momento.

L'incidente è accaduto giovedì quando su tutta la zona del Marguareis si è abbattuto un terribile nubifragio. L'area è molto frequentata dagli speleologi non soltanto italiani ma anche francesi e altri paesi europei per la grande quantità di percorsi sotterranei. La natura della regione ha permesso di formarsi nel millennio. Del gruppo facevano parte Riccardo Pozzo, 29 anni e Daniele Grossato, di 33 i quali avevano dato appuntamento a Maurizio Chieri di Barge (Valle Po) e Walter Calleri, medico di Cuneo. A loro si è aggiunto anche l'appassionato sanremese. L'incidente era stato fissato per la tarda serata di mercoledì al Rifugio Morgantini, 2300 metri d'altitudine, nei pressi del Passo del Duca, lungo la strada che collega Monesi a Pieve. Il monte roso tristemente famoso dall'incidente accaduto al comico Beppe Grillo con il suo fuoristrada in cui vi furono due vittime, e dalla tragedia che

qualche anno fa aveva visto nove speleologi imperiesi vittime di una valanga all'uscita di una grotta.

Insieme hanno raggiunto un campo base da cui sono partiti alla volta della caverna Coppa insieme con Pozzo e Grossato. Dopo aver passato la notte nella grotta, il gruppo si è diviso: Chieri, Calleri e l'appassionato sanremese sono risaliti, gli altri due hanno deciso di continuare l'esplorazione. L'appuntamento per l'alba di mattina. Quando, però, gli altri hanno visto che le ore passavano e i compagni non risulavano è scattato l'allarme. Sono intervenuti gli elicotteri dei Vigili del fuoco, quello del 118, il Soccorso speleologico, la Finanza. E' subito messo in correlazione il nubifragio con il fatto che gli speleologi non ritornassero: il timore era che l'acqua riversata nella grotta potesse averli travolti. Ieri alle 18 le fine del dramma.

SERVIZIO NELLE PAGINE NAZIONALI

E' un dipendente di 38 anni, guarirà in mesi. Aperta un'inchiesta dai carabinieri

Incidente nella cava, grave un operaio

L'emergenza in località Carpenosa, a Molini di Triora

Giulio Gavino

MOLINI DI TRIORA

Un operaio di cava della Valle Argentina è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Sanremo per un incidente sul lavoro avvenuto l'altra sera nel cantiere di Carpenosa, tra Agaggio e Molini. Si tratta di Adriano Borelli, 38 anni, residente a Triora, addetto al nastro trasportatore della cava dove vengono estratti materiali inerti con diverse destinazioni d'uso, soprattutto ghiaia e pietrisco. Secondo una prima ricostruzione dei fatti Borelli sarebbe rimasto impigliato nel nastro procurandosi la frattura del braccio sinistro e di alcune costole oltre ad un trauma cranico con ferita lacerante alla testa. L'allarme, immediato, ha visto il suo trasporto al pronto soccorso dove i medici hanno disposto il ricovero d'urgenza in Ortopedia. Per Borelli, che non è in fin di vita, la prognosi è di una novantina di giorni. Sull'incidente, la dinamica risulta tutta da chiarire, stanno

CONTROLLI

Sanremo: raffica di denunce

E' impressionante la statistica dei controlli effettuati dall'inizio di agosto dalla polizia municipale di Sanremo e mirati in particolare a colpire «vu» campra e clandestini. I vigili hanno sequestrati 80 orologi, 59 borse, 9 portafogli e 8 cappellini con marchi contraffatti oltre a 113 poster, e circa 200 altri oggetti. Le zone più battute dagli ambulanti abusivi sono risultate essere corso Imperatrice, via Matteotti e piazza Erci. Sul fronte delle denunce si va da due zingarelle e un algerino per furti e borseggi a sei senegalesi per la falsa griffe. Accertamenti in corso anche per violazione alla legge sull'immigrazione in materia di locazione di immobili. Le pattuglie hanno poi allontanato, su disposizioni del comando di Palazzo Belvedere, quattro carovane di zingari intenzionate a sistemarsi a Pian di Poma e al lungomare delle Nazioni.

(g. ga.)

indegando i carabinieri di Triora nella mattinata di ieri hanno trasmesso un rapporto preliminare al sostituto procuratore Vittorio Ferraro.

L'incidente sarebbe avvenuto nel tardo pomeriggio, dopo le 18 di giovedì. Borelli era alle prese con il nastro trasportatore sul quale viene fatto passare il

materiale estratto dalla cava quando il braccio sinistro sarebbe andato a finire tra gli ingranaggi. Il macchinario è stato immediatamente bloccato dai colleghi, scongiurando il rischio di più gravi conseguenze per l'operaio di Triora. E' stata un'ambulanza della Croce Rossa a trasportare Adriano Borelli

al pronto soccorso dell'ospedale di Sanremo dove i medici gli hanno riscontrato la frattura dell'omero sinistro e le lesioni interne al torace. Dopo le medicazioni e l'ingessatura preliminare Borelli è stato affidato agli specialisti dell'Ortopedia. Nonostante una degenza di annuncio lunga, abbinata anche al necessario periodo di riabilitazione, l'operaio dovrebbe riacquistare la funzionalità del braccio. Spetterà ai carabinieri chiarire se l'incidente è da imputare a un'imprudenza o un errore di Borelli o ad un malfunzionamento del nastro trasportatore.

Borelli è molto conosciuto a Triora, dove la famiglia gestisce anche un negozio di alimentari. E' intanto, al di là di quelle che le conclusioni dell'istruttoria aperta magistratura, la notizia dell'incidente sul lavoro avvenuto a Carpenosa ripropone il problema della sicurezza nelle cave della Valle Argentina, principali «serbatoi» dell'industria estrattiva della Liguria tra inerti e ardesia.

Il blitz è scattato sulla massicciata della ferrovia tra Arma e Sanremo

Spacciatore inseguito sui binari la polizia recupera oro e gioielli

SANREMO. Nell'ambito di un'operazione antidroga la polizia ha recuperato una serie di gioielli probabile provento di furto che sono stati abbandonati sulla massicciata della ferrovia tra Arma e Sanremo. Si tratta di sette anelli, quattro braccialetti, tre collane e altri oggetti preziosi che sono stati posti sotto sequestro. Il materiale è disponibile presso gli uffici del commissariato di corso Cavallotti, in visione a chi è stato vittima di ladri. Per esaminare la refurtiva è necessario però presentarsi con la denuncia presentata per il furto subito. A sbarazzarsi dell'oro, un quantitativo del peso complessivo di circa due etti, con zaffiri e rubini, è stato un cittadino extracomunitario che è riuscito a fuggire. Il nordafricano, nel mirino della polizia giudiziaria per spaccio di eroina, quando si è accorto che gli agenti erano sulle sue tracce ha lanciato l'involucro contenente i preziosi sui binari ed è riuscito a raggiungere l'Aurelia dove c'era il complice ad attenderlo.

(g. ga.)



I gioielli che sono stati recuperati dalla polizia sulla massicciata della ferrovia

Ferragosto a Sanremo

In tre giorni di ~~10~~
in licenza premio

SANREMO. Tra le migliaia di villeggianti che hanno scelto le spiagge del comprensorio sanremese per il Ferragosto ci sono anche una decina di detenuti in licenza premio provenienti da carceri di tutta Italia. Hanno l'obbligo di dimora a casa di familiari che si trovano in licenza. Sono stati finora in tutto una trentina durante l'intera stagione estiva i detenuti che hanno soggiornato nella Riviera dei fiori in occasione di licenze premio dai due ai 20 giorni. I dati sono stati forniti dalla polizia nell'ambito di un risapolo dei servizi svolti per prevenire i reati e che quindi comportano anche speciali controlli per le persone sottoposte a misure cautelari alternative. In totale a Sanremo sono una novantina: 22 agli arresti domiciliari, 29 affidati in prova ai servizi sociali, 6 sorvegliati speciali e un libero vigilato. La polizia penitenziaria inoltre sorveglia 21 detenuti in semilibertà e 12 con permesso di lavoro esterno.

(g. ga.)

RISTORANTE

CIASSA

NELLA PIAZZA DI APRICALE

In occasione degli spettacoli del
TEATRO DELLA TOSSE
dal 5 al 15 agosto
metterà a disposizione degli spettatori un
servizio di buffet caldo
a Ciassa - Apricale - Tel. 0184. 0184. 0184

BADALUCCO

14 agosto dalle 20.00

In Piazza Martini

**ALLA SCOPERTA
DEI SAPORI PERDUTI**

degustazione di
funnaggi tipici della
provincia di Imperia
vini d.o.p. liguri
e delle langhe

**MUSICA DAL VIVO
CON DUE GRUPPI
ANNI 70/80**

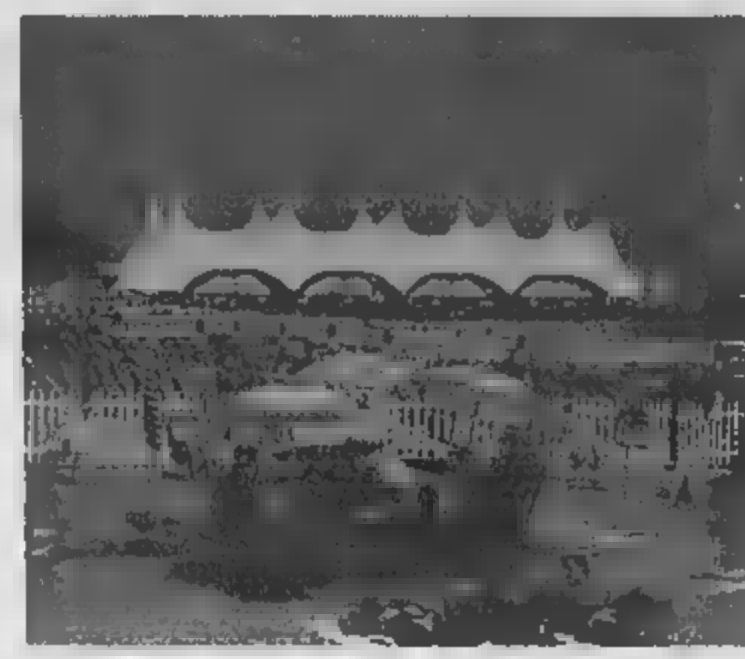
**fagioli bianchi
di Badalucco**

Stefano D'Amico
DIANO MARINA

Divieto di balneazione, in pieno Ferragosto, a proprio negli stabilimenti marini gestiti dal Comune, i più grandi e più frequentati della località turistica. A dispetto, ieri mattina verso le 13, è stato il sindaco Andrea Guglieri, dopo che - probabilmente a - del nubifragio di giovedì - si era verificata una fuoriuscita di liquami nel tratto di arenile compreso tra i Bagni Delfino Uno e Delfino Due, strutture pubbliche con un migliaio di posti a disposizione. La proibizione di fare il bagno per precauzionali motivi d'igiene riguarda il tratto di costa compreso tra il molo del Palavello e la foce del rio Varcavello. «Comprende anche uno stabilimento privato e una spiaggia libera attrezzata: in pratica il cuore di Diano balneare».

Una «mazzata», in questo periodo di intense attività turistiche, il più movimentato dell'anno. Ed è anche per tale ragione che si sono avuti momenti di tensione, quando si è scoperto che la fogna era trascinata da una conduttura sotterranea, forse a causa di un intasamento collegato alla forte pioggia dell'altro giorno: un fenomeno che, come ha ricordato qualcuno, si è già verificato la scorsa estate, il 21 agosto, e non è infrequente, in caso di abbondanti precipi-

Il provvedimento del sindaco Guglieri dopo la rottura di una tubazione A Diano un Ferragosto senza tuffi Liquami sulla spiaggia, scatta subito il divieto



Divieto di balneazione da ieri sulla spiaggia di Diano Marina gremita di turisti

itazioni. L'allarme è serpeggiato all'improvviso, mentre qualcuno degli ospiti stagionali già prendendo il bagno. Subito sono accorsi i dipendenti del Comune, gli stessi amministratori, i funzionari della Capitaneria di Porto di Imperia e i tecnici dell'Arpal, l'ex Ufficio igiene dell'Usl, che hanno effettuato prelievi. E, poiché gli amministratori ciavano a surriscaldarsi, sono

dovuti arrivare anche i carabinieri.

Sulla spiaggia, per rimuovere la sabbia maleodorante, sono giunte le ruspe. Per qualche ora, il sindaco Guglieri è stato stretto a proibire l'accesso alla spiaggia. La gente è stata solo malgrado costretta ad allontanarsi, e sono stati rimossi anche un centinaio fra ombrelloni e sedie a sdraio. Provveduto a

sistemare il litorale, il sindaco Guglieri ha disposto anche il divieto di balneazione propria ordinanza: «E' un provvedimento preso per precauzione. La canalizzazione della quai sono usciti i liquami e quello delle acque bianche. Ma non possiamo escludere la presenza di scarichi abusivi anche delle acque nere, frutto della cementificazione selvaggia nelle zone a monte. Ci sono state proteste, ma non potevo fare diversamente, per non incorrere in qualche denuncia».

Nonostante i cartelli, tutta via, ieri pomeriggio la spiaggia era gremita all'insostenibile e molti facevano il bagno. Quanti giorni potrà restare il divieto? Risponde Guglieri: «Non so, e non dipende da me, ma dalla burocrazia. I prelievi dell'Usl devono essere ripetuti due giorni dopo la pioggia, quindi i dati all'analisi. Passerà certo il periodo cruciale del Ferragosto, prima che si possa conoscere il responso (per apprendere magari che l'acqua non è inquinata) e di conseguenza, revocare l'ordinanza. Intanto, ho dato disposizione alle forze dell'ordine di farla rispettare: mi pare che la gente che in questi giorni ha invaso il Golfo non sene preoccupi molto. Piuttosto, c'è stato chi è venuto in Comune a reclamare il risarcimento per aver perduto una mattinata di spiaggia, già pagata».

Inscuri grazie al cellulare

Diportisti belgi in balia delle onde telefonano: accorre la motovetta

IMPERIA

Il tanto contestato cellulare, che qualcuno vorrebbe bandire dalle imbarcazioni, ha salvato una famiglia di turisti belgi che l'altra notte si è trovata in difficoltà 25 miglia al largo di Imperia. «Pierrea», barca di 9 metri noleggiata in Francia, ha dato problemi all'improvviso: sono andati in panne contemporaneamente il motore e la radio trasmittente. L'unico modo per chiamare i soccorsi è stato quello di chiamare i centralini d'emergenza col cellulare. I turisti, che venivano da una piccola crociera in Corsica e Toscana e che erano diretti a Port Grimaud, hanno chiamato la polizia francese. È scattato un piano di salvataggio che ha visto impegnati le centrali operative della Guardia costiera di Genova e Imperia. Gli interventi sono stati coordinati dal Capitano di fregata Lucio Bortolotto, che ha diretto il tutto da Genova, e, per Imperia, dal tenente di vascello Giulio Giraud.

Una motovetta Cp comandata dal sottufficiale Carlo Loggia è partita per trarre d'impaccio i diportisti belgi. Il motore è stato riparato e la barca è stata infuocata un forte temporale. Per questo motivo gli agenti hanno preferito circondare la «Pierrea» di palloni galleggianti e trasferire sulla motovetta i naufraghi, facendo subito ritorno a Imperia. I turisti sono stati rifocillati e capitate dalla stessa Capitaneria, visto che non è stato possibile trovare posto nelle pensioni in città. La «Pierrea» è stata poi recuperata e trainata in porto ieri pomeriggio. C'è stato secondo intervento. Un'altra barca a vela in balia delle onde perché lo skipper è malato e il timone era stato affidato a un diportista poco esperto. Questa volta però non c'è stato bisogno di mandare una motovetta. Sono state sufficienti le istruzioni impartite con la radio e far sì che l'equipaggio superasse il momento difficile e raggiungesse la costa francese. (m.v.)

DALLA CITTA'

INDAGINE

In manette il turista che ha ferito l'amica

È stato arrestato dal carabinieri di Diano Marina Carlo Bubbio, 36 anni, di Torino, che l'altra sera avrebbe ferito con un coltello da cucina l'amica Silvana Giuliani, 31, anche di Torino, con cui trascorreva il periodo di vacanza in un alloggio di via Baudino, a San Bartolomeo. L'uomo è accusato di tentato omicidio. Resta riservata in chirurgia con prognosi riservata la «amica» ferita a una spalla, a una gamba, alle mani e dietro il collo che ha raccontato agli inquirenti come Bubbio sarebbe stato colto da un improvviso raptus, nel dormiveglia, durante il quale avrebbe menato colpi all'improvviso, «molto».

Squadra anti-guasti Ferragosto tranquillo

Ferragosto tranquillo per i clienti Enel che trascorreranno la giornata in provincia. Le squadre di servizio dell'azienda garantiscono il servizio di pronto intervento continuativo, come tutti gli altri giorni dell'anno, 24 ore su 24. Per segnalare gli eventuali guasti basterà comporre il numero 800.010207. Sempre secondo i dati dell'Enel la presenza turistica quest'anno sarebbero superiori al passato. I consumi di energia elettrica infatti risultano più elevati. (a.b.)

Di giorno lavorava in una parrocchia, di notte rientrava a Marassi: «Voleva farsi frate»

Era semilibero, lo arrestano per droga

L'uomo nell'83 uccise un impresario a San Lorenzo

Mauro Vezzaro
SAN LORENZO

Era semilibero e durante il giorno aiutava i frati della parrocchia Santissima Trinità di Genova, in previsione di prendere i voti e diventare missionario. A la Spezia è in una brutta storia di droga ed è finito in manette con l'accusa di spaccio. L'arrestato, Giovanni Caparelli, 37 anni, di Cipressa, è un nome che non suona nuovo a chi è attento lettore della cronaca imperiese. Nel luglio dell'83 era stato accusato del delitto dell'impresario torinese Leo Barattella, titolare di una ditta di impianti elettrici che operava a San Lorenzo. Con un complice, aveva rapito l'industriale per strappare alla famiglia un riscatto ingente: avevano chiesto un miliardo. Ma Barattella fu ucciso a trattative in un dei due, che rimasero i suoi dipendenti. Inguene, era sospeso che Caparelli diede agli inquirenti che gli chiedevano di spiegare i motivi del gesto: «Io e il mio amico volemmo comprare la moto». Le condanne arrivò

Investita da un'auto: donna è grave

Rosalba Aicardi, 50 anni, coltivatrice diretta di Molini di Prella, è ricoverata in prognosi riservata nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Imperia in seguito a un incidente stradale accaduto la scorsa notte vicino alla sua abitazione, in località Case Carl. La donna, di rientro da una visita fatta ai parenti, viaggiava in sella al suo scooter Malaguti quando è stata investita e sbalzata di sella da Panda guidata dal compaesano Claudio Borelli, trentenne. Inutile il tentativo di frenata dell'autista della macchina. «Ho sentito un rumore di pneumatici che strisciavano sull'asfalto e poi un gran botto, sono scesa e non ho avuto il coraggio di andare a vedere: c'era già tanta gente», racconta Anna Rambaldi, 50 anni, che abita da quelle parti. Sul

luogo dell'incidente sono precipitati alcuni soccorsi attirati dal rumore di lamiere e dai lamenti della donna, che è stata trasferita a Imperia a bordo di un mezzo della Croce rossa partito da Imperia. Il referto medico parla di diverse fratture alle costole, e una spalla, alle gambe e un violento trauma facciale. Sull'episodio stanno compiendo accertamenti i carabinieri del Nucleo Radiomobile, intervenuti a Case Carl con una pattuglia. Pare che la Panda stesse percorrendo in pattuglia la strada che porta a Pantasina mentre la Aicardi provenisse da una strada secondaria. La donna ha due figli, Danilo, 28 anni, ed Enrico, di 25. Le sue condizioni rimangono gravi. In Rianimazione c'è la fila dei familiari che vanno ad assisterla. (m.v.)

severa: Caparelli sarebbe dovuto uscire nel 2000 ma intanto godeva di alcuni benefici derivanti dalla buona condotta. Pare però che abbia approfittato di una certa libertà negli spostamenti (doveva rientrare solo a sera nel carcere di Marassi).

«È vero che, nell'ultimo anno, avrebbe trattato ingenti quantità di eroina e cocaina. Nella parrocchia dell'Annunziata dove lavorava, faceva il tuttofare ma capitava che desse una mano a dir Messa e studiassero per diventare missionario».

Sette giorni per arrivare da Imperia a Genova, inchiesta vanificata

Plico del pm è consegnato tardi e il topo d'alloggio torna libero

IMPERIA

Scarcerato per l'eccessiva lentezza del «pony express». È successo a Imperia, dove un topo d'alloggio albanese, arrestato due settimane fa dalla polizia dopo un inseguimento a Diano, ha lasciato la prigione diventando «sprunco» perché la copia del documento che disponeva l'arresto, indirizzata al Tribunale del Riesame di Genova, è giunta oltre il limite di giorni previsto dal codice. Per arrivare a destinazione e coprire poco più di 100 chilometri, ci ha messo una settimana. Con l'obiettivo di affrettare i tempi il pm Danilo Ceccarelli aveva affidato il plico a una ditta di spedizioni scelerite con sede in città.

L'episodio, che arriva nel momento in cui si parla di ritoccare gli automatismi giudiziari, ha avuto un'ulteriore strascico. Da giovedì genovese l'invito a riformulare i tempi brevissimi dell'ordinanza è custodito cautelare. Si voleva evitare che un vizio di forma pregiudicasse il lavoro investigativo di polizia e Procura (l'arresto dell'albanese aveva fatto

DIANO MARINA

Gira col revolver: in cella

Girava con la pistola, come se niente fosse (non ha il permesso per portare le armi), e forse per fare il gradasso o forse per altri motivi, ha minacciato un turista piemontese incontrato a Diano Marina. Il presunto teddy-boy, di cui la vittima ha subito fornito un identikit, è stato però bloccato e arrestato dai carabinieri di Diano Marina. Si tratta di Angelo Fancello, 36 anni, abitante in città. Il revolver, una Beretta 7,65, e sette proiettili, sono stati sequestrati. Fancello voleva solo fare il bullo? E dove ha preso la pistola? Sono domande che gli verranno rivolte dal giudice che lo interrogherà. Sempre i carabinieri, hanno in custodia il genovese Fulvio Polloni, 32 anni, che era affidato alle cure delle assistenti sociali (una misura alternativa al carcere). L'uomo non si presentava mai al lavoro presso la falegnameria di Imperia dove era stato destinato, eludendo i controlli periodici che dovevano fare i carabinieri. Il magistrato di sorveglianza ha revocato i benefici ordinari che venisse riportato in cella. (b.v.)

Un'inchiesta più estesa. Ma l'ordinanza, rifatta e adattata, è stata firmata a giorno sul tavolo del pm Novelli, accumulando un secondo, pregiudizievole ritardo. Da Genova hanno dovuto scartare l'albanese. Magari lo straniero, già con precedenti per furto, tornerà a colpire facendosi beffe della giustizia italiana. In Procura non hanno voluto fare commenti ma l'atmosfera è delle più tese. Disservizi a burocrazia hanno mandato all'aria il lavoro del pubblico ministero e quello di tanti agenti che assicurano i controlli.

LETTERE

AL QUOTIDIANO

Federaccc... il dissenso continua

Rispondendo a una «curiosa» affermazione di Elia Anzardi, in qualità di presidente provinciale della Federaccc, e ripresa dai media, secondo la quale «...per quanto riguarda la caccia al moscio, devo ringraziare gli ambientalisti, che all'interno del comitato faunistico-venatorio provinciale non hanno sollevato obiezioni in merito all'introduzione della caccia di selezione...», il WWF, parte in causa in quanto presente nel comitato faunistico-poc'anzi citato, ritiene necessario contestare simile asserzione. Il signor Anzardi, presente come audite nella riunione del CPVP svolta il 15 luglio u.s. (ore 11.15), probabilmente non si è reso conto che l'argomento d'introduzione della caccia di selezione al camoscio «...faceva parte dell'OdG e come tale, quindi, non è stato discusso: avrà avuto momenti di attività critica? Ha, forse, problemi di udito? Ovvero afferma provocazione? L'argomento caccia al camoscio è stato solo sfiorato in

quanto l'Amministrazione provinciale ha proposto di inserire un articolo («Caccia di selezione al camoscio») nel regolamento di venatorio nella Zona faunistica delle Alpi 1999-2000, in attesa del parere richiesto all'Istituto per la Fauna Selvatica (INFS) su ipotesi di prelievo. WWF ha fermamente dissennito da tale inserimento, esprimendo anche voto contrario nella successiva richiesta di parere sull'intero regolamento. Per una più precisa risposta ad Anzardi aggiungiamo che anche le rappresentanze LIPU, condividendo il nostro dissenso, hanno espresso parere avverso a quanto proposto; assenti i rappresentanti di Italia Nostra, di Legambiente, che quindi non hanno potuto esaudire di Anzardi, il WWF si auspica di osservare un sempre minor impegno nella produzione di panzane ed un maggior zelo della FIDG nei riguardi dei propri associati per imporre loro, almeno, il rispetto delle normative esistenti su prelievo venatorio.

Alcolismo, un «grazie» per Albina Pallanca

Ho letto la lettera del 5 c.m. («Piaga dell'alcolismo non sprogio, ma aiuto») della dott.ssa Albina Pallanca e mi compimento per la nobile e umana opera di volontariato che prodiga verso persone le quali, come ben descrive, hanno bisogno di aiuto e comprensione. Dissenso, invece, per quanto riguarda la sua preoccupazione circa l'appellativo che non vorrebbe arrivare a proporre «cioè non astemiosi». Ritengo che, pur di uscire dalla terribile e grave situazione in cui si trova, il «ciò non astemiosi» non si preoccupi più di tanto per come è chiamato, ma che la sola speranza sia quella di vincere (anche con l'autorevole aiuto della dott.ssa Pallanca, la diligente e terribile piaga dell'alcolismo, che purtroppo comporta per la collettività dispendio di risorse non indifferenti). Perciò l'alcolista è volto a vincere la malattia per un futuro e una vita migliori.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Imperia: 118 (numero unico). Bordighiera: 252.525. Ventimiglia: 295.455. Capofoglio: 26.191. Cervo-S. Bartolomeo: 405.353. Diano Marina: 404.112. Dolpescosse: 208.878. Capofoglio: 505.050. Pieve di Teco: 38.377. Portofino: 279.700. Portofino: 325.132. Riva L.: 405.754. S. Stefano al Mare: 406.000. Sanremo: 0184-505.050. Arma di Taggia: 0184-41.444. Ventimiglia: 250.722.

FARMACIE DI TURNO
Farmacie aperte ore 8-12 e 16-20 eccetto quelle di turno.
Imperia: Padiglioni, corso Garibaldi 2 tel. 0183/1882. Borgo S. Maria, via S. Agata 1/a, tel. 0183/10874.
Sanremo: Cella, via Agostini 1, tel. 0184/332854.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:
Ventimiglia: Cuglia, tel. Cavour tel. 0184/351289.
Cervo-S. Bartolomeo: Cuglia, tel. 0183/43058.
Bordighiera: Vallesole: Facci, via Vittorio Emanuele 222, tel. 0184 (Bordighiera).
Camposcuro: Manassero, tel. Ventimiglia.

IN CITTA'

STUONI

IMPERIA

In le Acli
Sono aperte le iscrizioni per partecipare - il 17 ottobre - a una gita in Francia organizzata per i propri soci dall'Acli di Imperia. La comitiva si recherà a un tradizionale appuntamento enogastronomico. Per informazioni è necessario telefonare allo 0183-296387. (a.b.)

IMPERIA

Concorso di musica
È rivolto anche ai giovani musicisti liguri il concorso internazionale di Musica «Pinerolo città della Cavalleria». Sono previste due sezioni: pianoforte e musica da camera. Le iscrizioni dovranno pervenire il 16 ottobre. Per informazioni, rivolgersi all'Accademia di Musica, viale Gialli 7, 10064 Pinerolo - telefonare allo 0121-321040 - lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 11,30. (a.b.)

RANZO

Alla fiera di San
Lunedì si svolgerà a Ranzo, in Valle Arroscia la tradizionale

«Fiera di San Rocco», che richiama una gran folla. Sulle bancarelle sono esposti mercatari, articoli artigianali e prodotti tipici locali. C'è la possibilità di fare buoni acquisti. (a.b.)

Escursione naturalistica

Organizzata dalla guida naturalistica Lars Ferrero, martedì 14 agosto in programma una escursione in Alta Val Nervia con partenza da Rocchetta Nervina, e arrivo alle Caserme Paù, risalendo le diverse fasce vegetazionali della macchia mediterranea, fino alla pineta di pini silvestri. Per informazioni e prenotazioni è opportuno telefonare allo 0183-62312. (a.b.)

Il Museo etnografico

È aperto a Cervo, nelle sale del Castello dei Clavesana, il Museo etnografico del Ponente ligure, meta abituale di tanti turisti soprattutto d'estate. L'ingresso è libero. L'orario di visita è fissato dalle 9,30 alle 13 e dalle 16 alle 20. (a.b.)

Da mesi il principale accesso al centro storico è chiuso per pericolo di crolli

«Riprite i carugi della Pigna»

Petizione contro le transenne alle Rivolte

DALLA CITTA'

Rifondazione: «Chiarezza e trasparenza sulla Spa»

Il consigliere di Rifondazione Comunista Valeria Faraldi interviene sul caso legato alla Spa di gestione del casinò. «Bisogna chiarezza e trasparenza in un'interpellanza inoltrata ieri al sindaco Bottini. Tra le questioni sollevate dall'esponente di minoranza figurano il numero, ritenuto sproporzionato, dei membri del consiglio di amministrazione, la mancanza di un Amministratore delegato sostituito da un direttore generale nominato dal primo cittadino, la curiosa coincidenza del varo della Spa, primavera 2000, con le elezioni amministrative.

(g. ga.)

VITILITA'

Esplode condotta fognaria chiusa via De Amicis

Il Sindaco ha disposto la chiusura del traffico, ieri ed oggi, in via De Amicis, compreso tra i numeri 88 e 123. La disposizione è legata alla rottura di una condotta fognaria che ha reso indispensabile l'apertura di un cantiere. La polizia municipale ha disposto una deviazione sulla direttrice via Capinera-strada San Bartolomeo.

(g. ga.)

LUTTO

Cordoglio in tutta la Riviera per la morte di Nino Cozzi

Un grave lutto ha colpito Gianni Cozzi, presidente di Portofino, della Camera di Commercio e dell'Autostrada dei Fiori. Il padre, Nino, si è spento dopo una lunga malattia.

(g. ga.)

INCHIESTA

Fermato per un controllo spunta contro i poliziotti

La polizia ha denunciato a piede libero un extracomunitario che, fermato per un controllo, ha spuntato in faccia agli agenti. Si tratta di uno spacciatore di eroina che è stato arrestato nel mese di maggio nell'ambito del blitz in piazza Eroi. Il nordafricano era senza permesso di soggiorno.

(g. ga.)

Sian Piero Moretti
SANREMO

Duecento firme di commercianti, operatori turistici, villeggianti, ma anche di semplici cittadini per denunciare il protrarsi della chiusura delle Rivolte San Sebastiano, il primo «carugio» che si incontra entrando nella vecchia, percorso inevitabile per chi vuole raggiungere la parte occidentale del quartiere. La strada è stata transennata lo scorso inverno per la minaccia di crolli. Da allora è inagibile. Chi vuole raggiungere piazza dei Dolci e tutti i vicoli e ridosso di via Palma, deve compiere un lungo e tortuoso percorso, inarcandosi lungo via Romolo Moreno, la parte orientale della città vecchia. Come dire una perdita di tempo, ma anche danni economici per le poche attività commerciali e turistiche rimaste in quella Pigna che tutti vorrebbero rivitalizzare, ma evidentemente soltanto sulla carta.

La chiusura al traffico pedonale delle «Rivolte» risale allo scorso inverno. Una perizia tecnica aveva segnalato vistose crepe nella struttura portante di uno dei cascateggi e, per il pericolo di crolli, il sindaco aveva emanato un'ordinanza di divieto di passaggio.

Il «Comitato spontaneo abitanti della Pigna», dopo avere atteso invano un intervento di recupero della zona, ha dato vita ad una raccolta di firme. Una petizione inviata all'assessore all'Urbanistica, Franco Erasmi. Si domandano i duecento che hanno firmato l'esposto: «E il recupero? E il rilancio del centro storico? E la gente che vive e lavora nella Pigna?». Carmen Boeri, presidente del «Comitato», dice: «Tutti siamo pronti ad affrontare sacrifici in previsione di un intervento rapido. Ma l'unico intervento rapido, ridicolo, umiliante e penalizzante per noi sanremesi, è stato mandare frutte di operai del Comune a tirare su palizzate aspettando che il tecnico trasmetta la perizia, che si indichi la gara d'appalto, che qualcuno vi partecipi, che passino i tempi di legge, che comincino i lavori dopo agosto, o dopo Natale, o dopo il Festival, o mai».

Dalla petizione traspaiono amarezza e rabbia. Non rassegnazione. «Nel frattempo - si legge nel documento - le poche attività rimaste in

TAGLIA

Il teatro nell'antico Castello

Taggia vuole far rinascere il suo antico Castello. Troppi anni le storiche mura che sovrastano il Comune sono dimenticate. Presto, però, il degrado potrebbe sparire definitivamente. Il vecchio e glorioso Castello, infatti, potrebbe trasformarsi nella sede suggestiva di un importante Auditorium all'aperto, di un moderno Polo culturale capace di ospitare, in una cornice degna, concerti, balletti, sfilate, recital, gala, spettacoli teatrali. Tra i vari progetti in cantiere quello del giovane architetto Mario Conio offre spunti e soluzioni stimolanti. Taggia vorrebbe il giovane architetto ha scelto proprio il recupero del Castello come tesi di laurea. Ed i risultati sono stati eccellenti. Lo studio, gli elaborati, le soluzioni indicate da Conio per far rivivere, all'alba del 2000 una delle zone più panoramiche di Taggia, sono oggetto di attente analisi. Il Comune, che giustamente desidera potenziare le sue naturali possibilità turistiche, da tempo ha in programma il recupero ed il rilancio di strutture dimenticate, capaci però, con la loro storia e il loro fascino, di attrarre un numero sempre maggiore di visitatori. Il vecchio Castello, le sue mura aggritate dall'edera e dai rovi, poche torri rimaste in piedi senza dubbio al primo posto. Se all'interno agisse un intelligente spazio culturale l'intera zona di «Taggia vecchia», parte a monte del Pantan, riceverebbe benefici immensi. Tutto il Comune, Arma in primis, otterrebbe vantaggi. Di ogni genere: culturali, urbanistici, imprenditoriali, economici.

ramengo, la gente si è fatta chilometri di arrampicate, chi voleva investire nella Pigna, si è girato un'altra parte, chi credeva in un recupero, si è demoralizzato e un'emergenza che poteva essere risolta in breve termine ha procurato un regresso di almeno vent'anni».

In questi giorni la Pigna ha ripreso a vivere con manifestazioni, teatro, giochi, serate danzanti, un gala per i fuochi artificiali. Tutte iniziative che mirano a rivitalizzare un centro storico nel suo genere, ricco di storia e di suggestioni. Da una parte si investono milioni per richiamare l'attenzione della gente (e degli investitori) verso l'antico borgo. E dall'altra «con menefreghismo e la politica dello scarica barile» si lascia andare alla deriva i frutti di anni di lavoro.

La Pigna, un insieme di carugi e di piazzette vecchi di secoli, da anni è un piano di rilancio concreto. Qualcosa si fa con serie di iniziative contribuite comunali a favore dei proprietari che hanno presentato un progetto di ristrutturazione e recupero dell'immobile; la deroga al contingimento delle licenze approvata dalla giunta per favorire l'apertura di bar e ristoranti tipici entro il perimetro della Pigna (proposta che ha scatenato

la reazione della Confindustria contraria all'apertura di locali che aumenterebbero la concorrenza nei confronti di bar e ristoranti già esistenti); l'apertura di un posto fisso della polizia municipale e un piano per il potenziamento della pulizia. Grandi cose che rischiano di essere vanificate da due transenne e da un eccessivo ritardo nel ripristino della normalità.

Nel programma di Roma più big meno competizione

Il Comune contesta la Rai

No al Festival senza gara

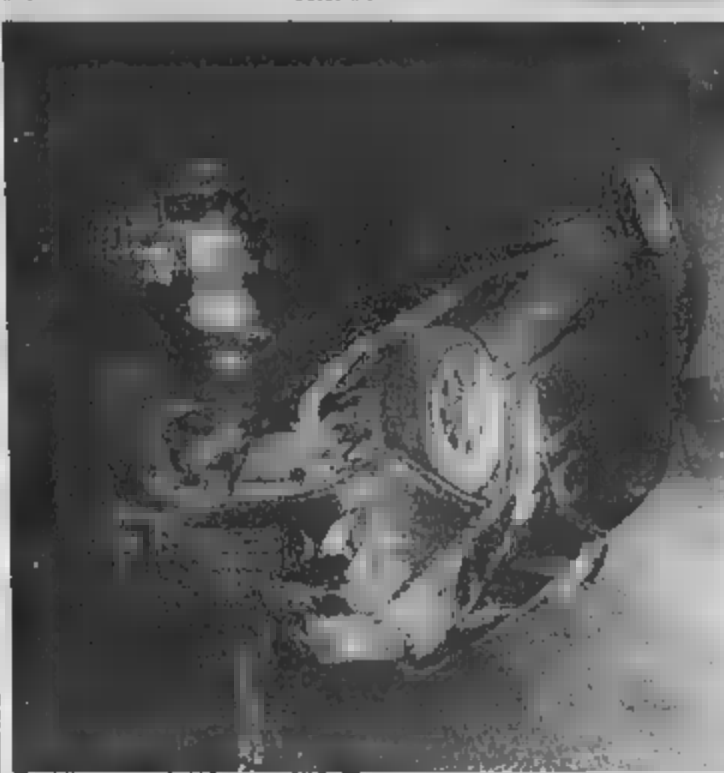
SANREMO. Festival del 2000: è già polemica, pure dai toni soft, fra Comune e Rai dopo la presentazione del regolamento relativo all'edizione del cinquantennale. Lo scontro è nato sulla formula: viale Mazzini ha proposto un programma che prevede ampi tagli alla gara, tanti «big» e poca battaglia sul palcoscenico. Il Comune ha ribadito che il Festival, da sempre, è legato alla competizione, alla classifica, all'entusiasmo dei vincitori ed alle polemiche degli sconfitti.

«Sono gli ingredienti di una formula di successo che non si cambia» ha commentato l'assessore Bissolotti. Gli indirizzi del responsabile dell'assessorato al Turismo sono stati discussi e approvati dalla Giunta. Ora la pratica andrà in Consiglio comunale. E la formula del «Sanremone» potrà più cambiare. È nato nel '51 con la gara e la gara dovrà restare la sua principale peculiarità. Per evitare di farne un Canzonissima. O comunque una manifestazione-contenitore come tante altre della Rai. Di successo, certo. Ma non rassi piglia-tutto come il Festival, campione di audience e di share che non teme concorrenza.

Ancora da decidere la data di convocazione del Consiglio comunale che dovrà affrontare il festival e i suoi «primi 50 anni».

(g. p. m.)

SPETTACOLARE INCIDENTE



Auto si ribalta sull'Aurelia-bis

L'obiettivo di Manrico Gatti ha immortalato lo spettacolare incidente stradale avvenuto l'altra sera nel tunnel dell'Aurelia-bis. Ambulanza dei Volontari di Sanremo Soccorso, Vigili del fuoco e polizia municipale sono intervenuti per il capotreno di una Lancia Delta condotta da Luca Andreatta, 27 anni, di Sanremo. L'automobilista, che indossava le cinture di sicurezza, ha riportato un trauma cranico e ferite al volto.

(g. ga.)

Cerca
LAVORO
per sede di Imperia
Telefonare allo

COMPRO
Popi gioielli
Sanremo
Via Roma 189
Acquista oro, diamanti,
orologi di seconda mano.
Tel. 0184.591.035 - 0335.5650162

MERCOLEDÌ
tuttoscuole
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Fate durare la notte

FATE DURARE LA NOTTE
DISCOTECA 340 FF
La Sirena

AZIENDA PUBBLICA TRATTAMENTO PER L'INTERVENTO DELLA PROVVIDA DI IMPERIA

Estrazione di bando di gara e pubblica incanto (Procedura aperta)
Intervento di sostituzione edilizia in Sanremo - Borgo Tinaso 101/103 realizzazione di 20 alloggi di edilizia sovvenzionata. Il contratto lavori: ultimazione intervento

LAVORI	LIRE	EURO
lavori a corpo	1.980.260.000	1.022.718,84
lavori a misura	120.280.000	62.119,43
importo lavori e base d'asta	2.100.540.000	1.084.838,27

La somma del prezzo di sicurezza è posta a carico dell'appaltatore al netto delle L. 55/90

CATEGORIA A.C.C. PREZZI UNITARI	PREZZI UNITARI
015	Realizzazione di impianti termici, ventilazione, elettrici, idraulici, ecc.
02	Realizzazione di impianti idrotermici, gas e idraulici
03	Realizzazione di impianti di riscaldamento
04	Costruzione, assemblaggio e posa in opera di carpenteria metallica

FINANZIAMENTO - Legge 487/78 e 813/77	PREZZI UNITARI
0.0.1.1542 del 24/5/99	1.846.029.800
0.0.1.1542 del 24/5/99	2.351.707.150
TOTALE FINANZIAMENTO	4.197.736.950

Tempo utile per l'esecuzione dei lavori: 450 giorni.
L'offerta pubblica sarà depositata con le modalità previste dall'art. 21, 1° comma della legge 11/2/1994, n. 109 come modificata con Legge 18/1/1998, n. 415, con il criterio del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara determinato mediante offerta a prezzi unitari per le opere a misura e per le opere a corpo, con le modalità di cui all'art. 5 della legge 11/2/1994, n. 109, per quanto compatibili.
Si procederà alla chiusura delle offerte presentate in base al versamento del contante disposto dall'art. 21, comma 1-bis della L. 109/94 come modificata con Legge 18/1/1998, n. 415.
L'offerta economica ed i documenti richiesti, redatti in lingua italiana, dovranno pervenire alla sede dell'Ente appalto e non oltre le ore 13 del 20 settembre 1999, esclusivamente a mezzo di posta raccomandata del Servizio Postale di Stato o Agente di ricevimento autorizzato.
Il pubblico incanto avrà luogo alle ore 10 del 21 settembre 1999, presso la sede di questa Azienda in Imperia - Via Arimondo 70 e proseguirà, se del caso, il giorno seguente alla stessa sede. Sono ammessi a presentare offerte i soggetti di cui all'art. 10 della legge n. 109/94, testo vigente, che sono in possesso dei requisiti previsti nel bando integrativo. Il Bando integrativo è depositato negli uffici dell'A.R.T.E. e potrà essere ritirato dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 13 a partire dal 23 agosto 1999, presso l'Ufficio di Contabilità Generale della società che verrà individuata in base alla scelta operata dall'acquirente. Il ritiro potrà essere effettuato anche tramite corriere e abbattuto il soggetto incaricato dell'impresa, dietro esibizione, anche via fax, della ricevuta di versamento del contante importo sul c/c postale n. 259164 intestato all'A.R.T.E. di Imperia.
L'eventuale informazione sui presenti Bando potranno essere richieste al Responsabile del Procedimento di Appalto - sig. Mauro Ghisla - al telefono diretto 0183.789637, mentre le informazioni di ordine tecnico potranno essere richieste al Responsabile del procedimento di progettazione geom. Marco Carlucci oppure, in caso di assenza, al geom. Ivano Piana, telefonabile rispettivamente presso l'A.R.T.E. di Imperia al numero di telefono diretto 0183.789634 e 169634.

1. ELABORATI TECNICI A BASE D'APPALTO:
a) L'elenco delle categorie di lavori previste per l'esecuzione dell'appalto, Capitolato speciale d'appalto, Descrizione delle opere edili, Elenco prezzi unitari, Elenco prezzi architettonici in natura di 14 tavole grafiche (obbligatorie).
b) Elaborati tecnici impianto elettrico: Descrizione opere elettriche, Relazione tecnica opere elettriche, n. 12 tavole grafiche (facoltative).
c) Elaborati tecnici impianto riscaldamento: Relazione impianto di riscaldamento, Relazione legge 10/91, n. 2 tavole grafiche (facoltative).
d) Elaborati tecnici impianto gas: Relazione di calcolo, n. 12 tavole grafiche (facoltative).
2. ELABORATI AMMINISTRATIVI A BASE D'APPALTO (obbligatorie): Bando integrativo, schema di contratto e schema n. 1/2/3/4/5.

Si precisa che, se la partecipazione alla gara è garantita soprattutto dal legge rappresentante dell'impresa o persona munita di idonea procura speciale notariale, attestata dal personale della Stazione Appaltante, l'elenco di gara è pubblicato sul Foglio Intercomuni della Gazzetta Ufficiale n. 184 del 7/8/99. L'elenco di bando di gara è pubblicato sulle pagine del quotidiano nazionale «Fatto e Appalti Pubblici», sulle pagine locali dei quotidiani «La Stampa» e «Il Secolo XIX», nonché all'Albo Pretori del Comune e all'Albo Pretori dei Comuni di Imperia. Imperia 7 agosto 1999

Il Responsabile del Procedimento geom. Mauro Ghisla

MUSÉE DE L'AUTOMOBILISTE

MOUGINS - France
Autoroute A8 Aire des Bréguères
tra Antibes e Cannes

Organizza
Il 44° Mercatino dell'Auto
partì e ricambio da collezione

Comunità Collezione, Foto, Giaccolli
15 agosto '99
Aperto dalle 10.00
Entrata: 25 FF
Informazioni e iscrizioni: Tel. 04.93.69.27.90 - 06.33.4.93.46.01.36

LE MISSISSIPPI

RISTORANTE - PIANO BAR
Cucina tradizionale
Aperto tutti i giorni
dalle 19 alle 5 del mattino
La famiglia VARUTTI sarà lieta di accogliervi.
E Promenade des Angles - 06000 nice - Tel. 04.93.69.27.90

VENERDÌ
20
AGOSTO 1999
ORE 21.15

TEO TEOCOLI

«La simpatia buca il video»

PREZZI D'INGRESSO:
1° Settore poltronissime E. 40.000
Poltrone e 1° fila galleria E. 30.000
1° settore galleria L. 25.000
2° settore galleria L. 20.000

Con il tagliando de «LA STAMPA» UN BIGLIETTO OMAGGIO PER IL CINEMA all'acquisto di un biglietto nel settore della poltronissima

annamode
prossimo allestimento grafico e artistico



Domani spettacolo pirotecnico visibile ■ bordo della «Superba». Il Priamar diventa medievale Fornaci e Albissole, il mare si illumina Varazze, fuochi d'artificio e processione per l'Assunta

Paride Pasquino

Fuochi artificiali e processione dell'Assunta domani a Varazze. Savona e Albissole accendono stasera il mare con migliaia di lumini, animazione medievale e discoteca fino a tarda notte. Priamar, attesa in porto a Savona per l'arrivo del cacciatorpediniere della Marina militare «Ardito».

FUOCHI Sono ormai una costante dell'estate savonese. Stiamo parlando degli spettacoli pirotecnici. A Varazze si tratta ormai di una tradizione consolidata, che molti altri Comuni costieri hanno seguito.

Domani Varazze festeggia solo i fuochi artificiali capaci di richiamare migliaia di persone sul lungomare, ma anche rinnova l'appuntamento con la grande processione religiosa in onore dell'Assunta. La processione, imponente come sempre, inizierà alle ore 21, lo spettacolo pirotecnico è stato fissato invece per le ore 22,30. I fuochi verranno «sparati» dal mare al largo del molo Teiso.

Come accaduto a fine luglio per lo spettacolo pirotecnico di Savona, anche domani sarà possibile unire fuochi d'artificio alla bellezza di una gita in barca. La motonave «Superba» salperà dal porto di Savona per un'escursione notturna e regalare ai passeggeri una vista d'eccezione del



La motonave «La Superba» della Coop battellieri del porto di Genova offrirà un'escursione a Varazze per ammirare dal mare lo spettacolo dei fuochi artificiali. Domani partirà per Portovenere allargando il consueto programma di gite anche alla domenica visto il grande successo dell'iniziativa.

fuochi d'artificio. Prezzi a mille per gli adulti e 15 mila per i bambini fino a 10 anni. L'imbarcazione offre 350 posti a sedere e servizio minibar. Prenotazioni presso le agenzie di viaggi convenzionate e la Cooperativa battellieri del porto di Genova.

PRIAMAR Anche stasera la fortezza del Priamar sarà una delle principali attrazioni della notte in provincia di Savona. Il programma ruota attorno a

due appuntamenti in particolare. La animazione medievale con i figuranti in costume del gruppo rievocazione storica «A Storia» di Savona. Nel piazzale del Maschio regna discoteca, dalle alle 3 di notte il programma si intitolerà «Estate Priamar» l'animazione di Lando Dj. Suggestivo spettacolo sul mare. Fornaci ad Albissole Marina e Superiore. L'associazione Bagni Marini or-

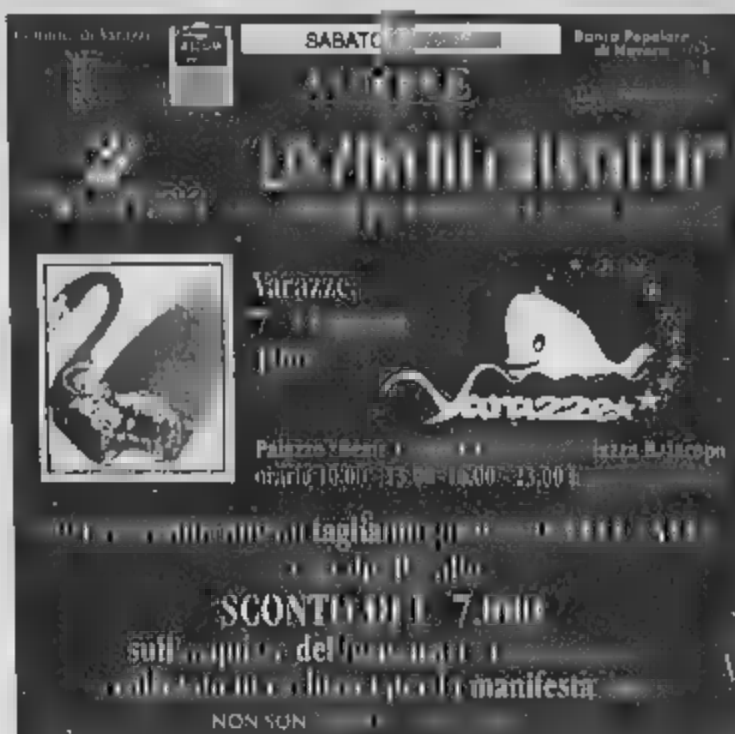
ganizza la consueta posa a mare dei lumini. Prevista una distesa di migliaia di luci. Spettacolo da osservare dall'alto del Priamar. Inizio previsto per le 21,30. **ARDITO** Dal al 26 agosto sarà possibile visitare il cacciatorpediniere della Marina militare «Ardito» che costerà all'attracco nel porto di Savona. Visite a bordo saranno disponibili a cura dell'Anni il 24 e il 25 dalle ore 15 alle 19.

Swarovski

Zoo in mostra con tagliando

VARAZZE

Fino 24 agosto settimane Varazze sarà la capitale del cristallo Swarovski. La mostra che raccoglie gli animali di cristallo prodotti dalla famosissima austriaca è un grande successo. L'organizzazione dell'esposizione è a cura dell'Ascom di Varazze con la collaborazione del Comune, il patrocinio di Provincia, Apt, Associazione Albergatori ed è curata da «Agnese Casa», concessionario Swarovski di Varazze. Per l'occasione gli organizzatori hanno anche alla Swarovski un pezzo speciale per la manifestazione: si tratta di fermacarte ovviamente in cristallo che raffigura il logo della mostra con la balena che sorride sullo sfondo della bandiera blu dell'Ue che Varazze ha conquistato quest'anno. Pezzi unici, come detto, a tiratura limitata che messi in vendita a 60 mila lire. I lettori de La Stampa troveranno anche



oggi un tagliando che consente di acquistare il pezzo speciale da Agnese Casa (via S. Ambrogio) con uno sconto di 7 mila lire. I 4 piani di palazzo Besto Jacopo ospiteranno torati 10-13 e 16-23, ingresso gratuito ben 31 teche che ospiteranno oltre agli animali di cristallo anche pezzi rarissimi quali lo

«Chaton», il pezzo di cristallo più grande al mondo oltre all'intera collezione di pezzi prodotti nel corso della sua storia centenaria, dalla ditta austriaca per i soci della Società Collezionisti Swarovski. C'è anche un sito Internet dedicato alla mostra all'indirizzo: www.varazze.com/agnese.casa. (p.p.)

LIRICA AD ALBISSOLA MARINA



Mozart e Rossini con la Scotti Academy

Una produzione firmata Claudio Desderi, direttore artistico del Teatro Regio di Torino, per il concerto di questa (ore 21, piazza della Concordia) nell'ambito della stagione estiva della Renata Scotti Opera Academy. Il titolo è «...in compagnia di Wolfgang e Gioacchino». Canteranno Silvia Mapelli, Tomoko Masuda, Patrizia Zanardi, Ainhoa Soraluze, Sabina Willet, Patrizio Saudelli, Brian Mickel e Andrea Silvestrelli. Il programma prevede due carti dedicate a Mozart e una, quella centrale, a Rossini. (p.p.)

Alassio, tra gli ospiti del torneo anche Paolo Limiti, Antonio Ricci, Lorenzo Beccati

Serata con le stelle del calcio italiano

Inzaghi, Panucci, Brambilla al «Walter Signoris»

ALASSIO

Ottanta baywatch ed una man- di vip per un grande appuntamento a base di musica Anni '70, sport e beneficenza. Disputato il torneo di calcio (ieri sera allo stadio «Ferrando») che ha visto come giocatori 20 bagnini per ognuna delle 4 squadre dei 4 rioni alassini (Barusso, Classa, Coscia e Pisu), stasera all'auditorium «Simonetis» alle 21 la manifestazione «Sul trespolo per un» avrà un'importante conclusione con musica, ballo e arte varia e la presenza di numeri uno della Tv e dello sport. All'appuntamento «by night» ci sarà naturalmente la premiazione del torneo con l'assegnazione del trofeo «Walter Signoris» ed una ricca estrazione a premi.

Alla consolle non sarà Mimmo Amerelli, come annuncia il tormentone dell'estate, ma il dj Rinaldo Agostini, che promette «divertimento». «Sul piatto passeranno in rassegna i successi Anni '70 da ascoltare e ballare. Inoltre lasceremo

PIETRAL.

Dimessa Giuliana De Sio

Giuliana De Sio, brava e simpatica attrice napoletana (memorabile la sua interpretazione di «Scusate il ritardo» con Massimo Troisi e Lello Arena) è stata dimessa ieri pomeriggio dall'ospedale Santa C. di Pietra Ligure. L'attrice, in Riviera da qualche giorno per girare le scene di una produzione tedesca, è stata colpita da una forte forma di tonsillite lo fine settimana. Nulla di preoccupante ma abbastanza per Giuliana De Sio a farsi ricoverare nel reparto di medicina del Santa Corona. Curata dallo staff otorinolaringoiatra guidato da Stefano Nesengo l'artista partenopea ha approfittato della pausa forzata per riposarsi dagli impegni di lavoro. Ieri pomeriggio, dopo l'ultima visita dei medici, la decisione di dimetterla dal pretrese, completamente ristabilita e pronta per i prossimi impegni. (s.p.)

spazio ai personaggi famosi o agli sconosciuti che vorranno esibirsi con un brano o una gag. Una serata danzante e di arte varia, dunque, molto spontanea, ha detto Agostini.

Ha già confermato la sua presenza all'auditorium di parco San Rocco il calciatore Massimo Brambilla, «regista» del Tori-

no. Sono attesi anche Pippo Inzaghi della Juve e Christian Puccini dell'Inter. Al Gruppito di del pallone si aggiungeranno il papà e la voce del Gabibbo, gli autori di «Striscia la notizia» Antonio Ricci e Lorenzo Beccati, ed il conduttore-autore Paolo Limiti che porterà con lui altre sorprese. I cantanti

Mattia Invernì, Kluto, Daniela Tessoro e Matteo Ricordo con il suo gruppo, oltre al clone di Zucchero M. Dottore, offriranno una loro performance. In molti hanno partecipato all'appuntamento benefico organizzato dalla Società Nazionale di salvamento-Sezione di Alassio con l'assessorato alle politiche sociali del Comune di Alassio.

Alla serata hanno collaborato anche le associazioni Bagni marini e Albergatori, la Gesc spa, l'Apt «Riviera delle palme» e Radio Stereo 103. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire che serviranno ad aiutare una o più famiglie alassine bisognose. Ognuno dei biglietti è numerato e parteciperà ad un'estrazione con favolosi premi messi in palio dagli sponsor. Tra gli altri ci sono Anna Bibb di Milano (che esporterà una collezione di bijoux), le gioiellerie De Lenti e Rolex ed il pittore Mario Berrino. In palio ci saranno anche le magliette originali dei calciatori Del Piero, Zid, Ventola e Brambilla. (m.br.)

Nella trasmissione anche una selezione alassina di Liguria moda e bellezza

Viva festa per il Savona ritrovato

Oggi e domani Skipper su Telenord e Canale 7



Savona calcio vuol tornare grande, e la città a rispondere. La festa organizzata in piazza Sisto IV preside Benedetto Piro, a cui ha partecipato anche il sindaco Carlo Ruggari, ha richiamato una folla impensabile, segno che l'amore per i vecchi colori biancoblu, nonostante tutte le delusioni, è ben vivo. Una sport diversa, che costituisce il primo servizio di Skipper di questa settimana, curato da Roberto Bagiletto.

La seconda parte della trasmissione è invece dedicata a «Liguria moda e bellezza», con una selezione che si è svolta l'altra sera alle Vele di Alassio. Skipper, la cui produzione tecnica è affidata a Video Vela, questa settimana conta anche sull'apporto di Tommaso Marinelli, ve in onda oggi alle 10,45 su Canale 7 e alle 19,25 su Telenord TN4, e domani alle 16,25 di nuovo su Canale 7.

I CR-SON DELLA STAMPA
tutto
compact
LA STAMPA

DA LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00

www.lastampa.it

Marineland

dove il mare è spettacolo

Acrobazie, salti sorprendenti, prodezze intelligenti, i delfini offrono uno spettacolo sempre nuovo ad un pubblico strabiliato ed affascinato. E l'ottimo, vera star, stupisce perandando e giocando con i bambini. Novità 1999: gli acquari e le scogliere tropicali. Una spettacolare ricostruzione vivente della fauna e della flora sottomarina.

Autotrade uscita Villeneuve Loubet

Tutti i giorni, alle ore 10 apertura del parco



LA STAMPA Liguria estate

Sabato 14 Agosto 1999



I «Sestieri» fanno rivivere il matrimonio tra Opizzo e Bianca davanti a 15 mila persone

La magia della Torta dei Fieschi

Lavagna, stasera la rievocazione medievale

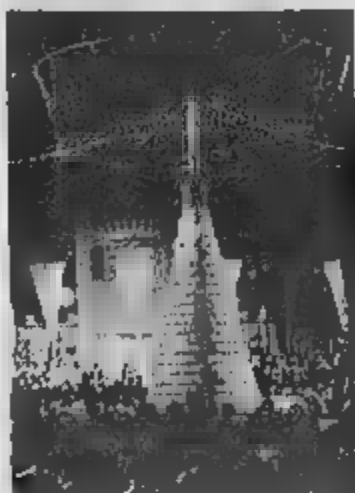
Giuliano Vignolo

LAVAGNA

Oggi è il giorno della rievocazione del matrimonio di Opizzo Fiesco, Conte di Lavagna e la contessa senese Bianca de Bianchi, matrimonio avvenuto nel 1230. Il conte per fare partecipe il contado della gioia, abbia fatto distribuire una gigantesca torta, e da allora il munifico gesto viene rinnovato ogni anno, il 14 agosto. E' la Torta dei Fieschi, la più grande manifestazione dell'estate lavagnese, la festa che richiama decine di migliaia di spettatori, la più grande rievocazione storica in Liguria. La rappresentazione è possibile fino a giorni nostri grazie al gruppo storico dei Sestieri di Lavagna, oltre cento persone che si impegnano per mesi per mantenere in vita la tradizione.

Questa sera su Lavagna calorosa, come per ogni edizione della Torta dalla sua riscoperta nel dopoguerra, una quasi palpabile atmosfera medievale. Prima di diventare festa popolare in piazza Vittorio Veneto, dove i giovani partecipando ad un simpatico gioco cercheranno l'anima gemella con la quale andranno ad assaggiare il tradizionale dolce lavagnese, la Torta dei Fieschi è spettacolo, è suggestione, è lungo il centro storico si forma sulla scalinata della basilica di S. Stefano.

I due giovani che interpretano l'ambito ruolo di Opizzo e di Bianca, Francesco Goretto, 35 anni, geometra in servizio all'Asl 4 di Chiavari e Francesca Sanguineti, 17 anni, studentessa al Liceo scientifico di Chiavari, salgono a cavallo e si avviano lungo le strade del centro storico preceduti e seguiti dai figuranti dei Sestieri. Apre il nuziale un gruppo di damine, che portano un serto di fiori; segue l'alfiere, due paggi, che porta il gonfalone dei Sestieri di Lavagna, con lo stemma biancoazzurro della Casata Fieschi, la corona comitale e gli emblemi dei sei sestieri cittadini. Alle loro spalle il Gruppo musicisti, composto da tamburi e chitarre, seguono i rappresentanti di ciascun sestiere: un gonfaloniere che reca il vessillo e i colori simbolo del sestiere,



La gigantesca torta allestita in piazza

due torrieri, una capitana, una damigella e una ancella.

Segue una rappresentanza di cavalieri e dame: le ultime coppie appartengono al gruppo di danza rinascimentale dei Sestieri.

«Le gratie d'amore». A cavallo seguono il maestro d'armi e i sei campioni dei sestieri, cavalieri che compongono la compagnia d'armi «Flos duellatorum». Quindi l'araldo del conte Opizzo, e due sposi seguiti dal po di abbandierati. Quando il corteo in piazza Vittorio Veneto, dove al campeggio la colossale torta oltre 21 quintali, inizia uno spettacolo per le circa 15 mila persone assiate sulla grande piazza. Mentre sul grande palco inizia un cerimoniale, fatto di danze, combattimenti, musica rinascimentale, i giovani sulla piazza cominciano il gioco che li porterà all'anima gemella la quale assaggiare due fette della torta, confezionata dai maestri pasticceri di Lavagna (che tengono gelosamente segreta la ricetta). La grande festa della Torta dei Fieschi non si può descrivere, bisogna viverla, immergersi per una serata nel fantastico clima in cui si svolge.



Il corteo che accompagna i conti sfilare tra due ali di foile festante

Sul porto vecchio musica disco dance

I fuochi di Ferragosto

Ballerine cubane per l'anteprima-Moac nel verde dei giardini del centro storico

Giulio Gavino

La tradizione dei fuochi artificiali per «accendere» Ferragosto. Anche quest'anno Sanremo assicura una serata di emozioni con la manifestazione pirotecnica della banchina di porto vecchio, uno spettacolo di colori e «botti» che sarà possibile ammirare da tutta la città e dai punti panoramici del golfo. Sarà ancora volta la ditta «Parente Fireworks», organizzatrice del Campionato Mondiale che si svolge ogni estate a Sanremo, a presentare il meglio del repertorio tra «fiori di fuoco», fontane luminose e altri allestimenti pirotecnici.

Per chi non ha intenzione di perdersi lo spettacolo dei fuochi d'artificio il calendario manifestazioni «Estate in Scena» presenta anche altri due importanti appuntamenti. Ai Giardini Regina Elena, il parco che domina la Pigna di Sanre-

mo, la Sam di Antonio Govatta propone il «Gala della Stampa» per la presentazione del «Moac '99» abbinato allo spettacolo di ballerine della compagnia «Cala Tropicana» del «Havana» Santiago Cuba. In cartellone anche musica e stand gastronomici, come vuole la tradizione della Mostra Mercato dell'Artigianato che aprirà i battenti il 20 agosto. A porto vecchio, sul lungomare, l'attesa per i fuochi di Ferragosto verrà animata da un complesso specializzato in disco dance e internazionali. Ieri si è avuta notizia del forfait dato dal «Disco Inferno» di Torino ma gli organizzatori hanno assicurato la presenza di una band di prestigio.

L'inizio dello spettacolo pirotecnico è fissato, come ogni anno, per le 22.30. Per chi arriva a Sanremo è importante ricordare che nella zona del centro saranno chiuse al traffico via Matteotti e il lungomare Porto Vecchio.

Notte monegasca per l'avvocato cantautore

Paolo Conte suona alla Salle des Etoiles

MONACO

La Salle des Etoiles dello Sporting Club di Montecarlo italiano in questo fine settimana. E' il terzo atteso appuntamento dell'estate degli artisti più apprezzati di casa nostra. Infatti, dopo Zucchero e Milva il momento di Paolo Conte. Torna dunque allo Sporting il grande artista italiano stasera e domani, protagonista sull'ambito palcoscenico monegasco. Canzoni bellissime eseguite con uno stile unico e interpretate alla sua maniera, al punto da incontrare anche i favori del pubblico francese. C'è tutto nel repertorio, jazz, rumba, tango e non solo. C'è la ricerca, l'atmosfera e tanta origi-

nalità. Trent'anni di carriera e di gran musica che l'esclusivo pubblico della salle des Etoiles ritrova in questo weekend. Prenotazioni ed informazioni al numero di telefono della Société des Bains de Mer: 00377 9216. Prezzi per l'intera serata delle 20.30 con la cena a 240 mila lire (bevande escluse), mentre per assistere solamente al concerto si spendono 120 mila lire con una consumazione. La prossima settimana arriverà Natalie Cole (20-21-22), poi Massimo Ranieri (27), Paul Anka (29), quindi a settembre i Muvrini (3), Ornella Vanoni (4) e infine Dennis Rouse (5). Va forte anche il grande show del Lido de Paris (16-17-18-23-24-25-30-31 agosto e 1-2 settembre). (a.m.)

Tra domani e dopo chiudono i maggiori Festival teatrali della Riviera di Ponente

Sipario ad Apricale, Verezzi e Villa

Con Ulisse, Albertazzi in Dante e i tanghi argentini

Stefano Dellino

BORGIO VEREZZI

Con la festosa carrellata dei «pezzi» più belli degli anni passati, si chiude domani sera ad Apricale la decima stagione estiva del Teatro della Tossa. E lunedì, il recital dantesco di Giorgio Albertazzi pone il sigillo al 33° Festival di Giorgio Verezzi, mentre a Chiavari lo spettacolo in decantamento sul tango conclude il 16° Festival di Villa Faraldi. Com'è ormai consuetudine, il Ferragosto spazia le grandi manifestazioni teatrali della Riviera ligure e del suo entroterra.

Sulla piazza di Apricale, trasformata in un'isola immaginaria, ultime repliche del ritorno di Ulisse in patria, seguito ideale

dello spettacolo che la Tossa ha presentato in luglio alla Diga Foranes del porto di Genova. Una vicenda vista soprattutto con l'occhio dei Proci, sprepotenti e beoni, anche un po' vitelloni, personaggi drammatici e insieme comici. Buoni risultati (accesso più facile, minor intasamento) ha dato la prevendita. E domani sera, il saluto della compagnia al fedele pubblico avverrà con un dopotea in cui saranno ripercorsi i momenti più esaltanti degli spettacoli precedenti.

Fari puntati, a Verezzi, in piazza Sant'Agostino, su Giorgio Albertazzi, uno dei «mattatori» della scena italiana. Si va verso un altro tutto esaurito per il suo «Purgatorio» a Dante: dal Purgatorio al Paradiso, sorta di «trait-d'union»

tra le precedenti edizioni dell'Inferno e del Purgatorio alla Cava dei Fossili e l'ambizioso progetto di realizzare nel 2000 le tre cantiche della «Divina Commedia». A completare l'interpretazione di Albertazzi, sul segreto vi saranno gli «Archeosonus», gruppo che si occupa di archeologia musicale e utilizza strumenti antichi.

E infine, ancora lunedì, «Strordinario», la rassegna di Villa Faraldi, si congeda a Torria di Chiusanico, in piazza Brigata Liguria, con Pascale Charreton protagonista di «Ti voglio tanto tango» insieme a Luca Zanetti e Diego Mescherpa: percorso teatral-musicale nelle atmosfere del tango, brani classici (Adios muchachos, El choco) e Piazzolla e Galliano, legato dai testi di Baricco e di Borges.



Giorgio Albertazzi (lunedì a Verezzi)



CARAVELLE
I love you!



10 ANNI
1989-1999

Parco acquatico
LE CARAVELLE

A Cariciale tutti i giorni ore 10 - 19 tel. 0182.931755 www.lecaravelle.com



Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

Villa Faraggiana illuminata dalle stelle

Aperta anche di sera la storica residenza di Albissola

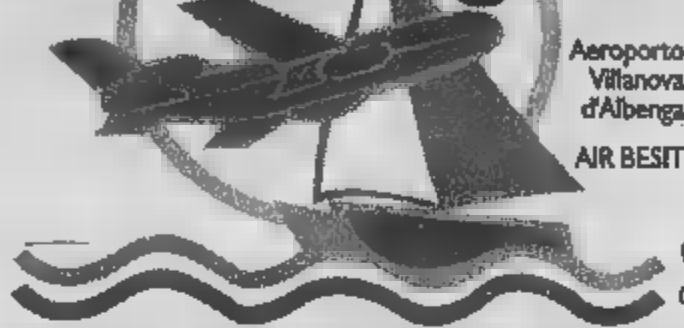
ALBISSOLA M.

Una possibilità in più per i lettori de La Stampa. Grazie al tagliando pubblicato qui a fianco, savonesi e turisti potranno visitare la splendida Villa Faraggiana, prestigioso edificio storico con un altrettanto splendido parco, con un consistente sconto sul biglietto d'ingresso. Una struttura bellissima e intesa sino a pochi mesi fa alla maggior parte del savonesi.

La villa venne completata nel 1700 da Marcellino Durazzo, doge della Repubblica di Genova. Nel 1821 la villa venne ceduta ai nobili liguri Faraggiana che si trasferirono a Novara nel 1850. L'ultimo dei Faraggiana, morto nel 1961 senza eredi, lasciò la villa al Comune di Novara. Per fortuna con il passare degli anni l'enorme patrimonio artistico, ma anche ambientale, della villa non è andato perduto. Da un paio di anni il Comune di Novara ha affidato la villa alla società Albezano srl che ha rispetto al pubblico parco e villa.

Ogni ambiente ha una sua connotazione storico-artistica. Nell'ala di Ponente si trova la galleria delle quattro stagioni con uno splendido pavimento in piastrelle settecentesche di maiolica, sculture di Filippo Faroldi in legno dorato, decorazioni mitologiche sulle volte. Nell'ala di Levante spicca invece la Cappella di Nostra Signora di Misericordia. Al piano rialzato, alla della musica, biblioteca, salotti, camere adornate dall'ebanista Peters. Un altro motivo di attrazione è rappresentato dall'ampio giardino che si apre davanti alla villa, con cedri, magnolie, alberi di canfora, due peschiere su cui troneggiano le statue di Becco e Diana. Con il tagliando de La Stampa i visitatori avranno la possibilità di accedere alla villa pagando solo 5 mila lire, anche durante le visite serali previste sino al 20 agosto. Per usufruire dello sconto basta presentare alla cassa il tagliando del giorno stesso. Non sono valide le fotocopie. [a.p.]

Vola in Sardegna



collegamento settimanale Villanova d'Albenga - Olbia, ogni sabato e domenica alle 9

Aeroporto Villanova d'Albenga AIR BESIT

Presentando questo tagliando alle agenzie di viaggio delle province di Savona e Imperia si avrà diritto ad uno sconto di 50 mila lire sul prezzo del biglietto andata e ritorno o di 30 mila lire sulla sola andata. La riduzione non è cumulabile con altre promozioni. Non sono valide le fotocopie. Parcheggio gratuito. Per ulteriori informazioni Aeroporto Internazionale "Clemente Panero" di Villanova d'Albenga, telefono 0182-582033. Aggiornamenti su orari, voli speciali e promozioni ogni ora su Radio Onda Liguria.

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di L. 3000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI COUPON VALIDO IL SABATO 14 AGOSTO 1999

Le meraviglie di VILLA FARAGGIANA



Presentando questo tagliando alle agenzie di viaggio delle province di Savona e Imperia si avrà diritto ad uno sconto di 50 mila lire sul prezzo del biglietto andata e ritorno o di 30 mila lire sulla sola andata. La riduzione non è cumulabile con altre promozioni. Non sono valide le fotocopie. Parcheggio gratuito. Per ulteriori informazioni Aeroporto Internazionale "Clemente Panero" di Villanova d'Albenga, telefono 0182-582033. Aggiornamenti su orari, voli speciali e promozioni ogni ora su Radio Onda Liguria.

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di L. 2000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI COUPON VALIDO IL SABATO 14 AGOSTO 1999

11 RAGAZZI (FINO AI 12 ANNI) CHE PRESENTERANNO QUESTA PARTE DEL COUPON AL GIFT SHOP DELL'ACQUARIO RICEVERANNO UN SIMPATICO OMAGGIO

Cinqueterre (sabato) Portofino-San Fruttuoso (giovedì)



Presentando questo tagliando si avrà diritto allo sconto di lire 5000 sul biglietto per ADULTO. Rivolgersi alle agenzie di viaggi convenzionate oppure telefonare alla Cooperativa Battellieri Genova tel. 010.265717

Utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione. Non sono valide le fotocopie.

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di L. 2000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI COUPON VALIDO IL SABATO 14 AGOSTO 1999

11 RAGAZZI (FINO AI 12 ANNI) CHE PRESENTERANNO QUESTA PARTE DEL COUPON AL GIFT SHOP DELL'ACQUARIO RICEVERANNO UN SIMPATICO OMAGGIO

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di L. 2000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI COUPON VALIDO IL SABATO 14 AGOSTO 1999

11 RAGAZZI (FINO AI 12 ANNI) CHE PRESENTERANNO QUESTA PARTE DEL COUPON AL GIFT SHOP DELL'ACQUARIO RICEVERANNO UN SIMPATICO OMAGGIO



Azienda di Promozione Turistica Riviera del Fiori



Città di Imperia



Camera di Commercio di Imperia

Confcommercio Imperia

DOMENICA 15 AGOSTO 1999 - IMPERIA PORTO MAURIZIO

dalle ore 8.00 alle ore 22.00 bancarelle, esposizione, animazione e musica



TANTI AFFARI: Via Cascione, Via XX Settembre, Via San Maurizio.

Danza jazz, festival del liscio e discoteca alla vigilia di Ferragosto

E' una Riviera da ballare

A Bevera show di Angela Cavagna



Ecco le proposte per la notte in Riviera e Costa Azzurra: il sabato della vigilia di Ferragosto si presenta particolarmente ricco di idee per una piacevole serata.

Nell'arena estiva Giardini il principe, alle 21,30, Loano Cabaret con Nbc in Saturday Night Zelig.

CAVRO Per la Stagione di Intermezzi e Farsa, in piazza Corallini (ore 21,30), si replica «La cambiale di matrimonio», di Rossini. Posto unico, 20 mila lire.

DIANO Diana Estate torna i Mama's Pit, eredi dello storico gruppo La Fat Mama (Palavola, ore 21,30).

IMPERIA Ai Cantieri Sociali Riuniti, al Parco del Prino, alle 22, concerto degli Arpioni Skat Alla Piscina Comunale di San Lazzaro (ore 21), spettacolo di danza jazz, con la compagnia diretta da Massimo Filippi e l'etiope Michelle Penlagua, prima ballerina del teatro di Zagabria. A Piani prosegue il 12° Festival del Liscio: star della Orchestra Walter D'Angelo. Al Prino, presso i bagni omonimi, si elegge miss Sarnacina.

piazza Caduti (ore 21), per Uno spettacolo per l'Entroterra, «Le nozze di Giovanna Philis», spettacolo della compagnia Moven-Intento Teatrale.

SANTO STRIPPO AL MARE Vip discoteche, in piazza Comune, alle 21,30.

TROPICAL LATINO, alle 21, nelle ex caserme Revelli, presenta la grande replica dei Raza Latina, artisti della salsa e formidabili ballerini. Ingresso a 10 mila lire. Sul lungomare, alle 21, sotto le stelle con il gruppo Fat Cat in the Gang. Musica folk irlandese con la Coal Tattoo Band davanti al Prog's Pub, in collaborazione con il Comune.

SANREMO Al Pico del Gallo, disco-bar con Mirco, di Radio Stereo 103. Al Nyala Hotel, alle 21, «Eliade a tavola»: è la volta della cucina greca, animata non soltanto dalla musica.

ma anche da alcuni spettacoli di danza moderna. E' possibile ballare sul bordo della piscina, in un parco gremito di palme secolari. Il Royal Hotel festeggia il Ferragosto con una cena a cielo aperto e a lume di candela sulla splendida terrazza. Durante Corallini, ai bordi della piscina con vista sul mare. La sera sarà animata dall'orchestra Archimede e dal mago Romar. Ai Bagni Sanremo, alle 22, concerto del Blues Express.



Angela Cavagna è la «star» della serata gastronomica a Bevera di Ventimiglia

Sul Piazzale al Mare, alle 21,30 Copacabana Show.

BORDIGHERA La discoteca Kur-saal, sul lungomare Argentino propone una serata con la musica di dj Shorty. Al Chiosco della musica, alle 21,30, musica rock con la Hydra Band.

I Riflessi suonano

nella serata gastronomica danzante dall'antico Principato.

VENTIMIGLIA Angela Cavagna è la vedetta della serata gastronomica e danzante organizzata in frazione Bevera. La soubrette sarà accompagnata dall'orchestra: organizza la Polisportiva Val Bevera 2000. Il Comitato di quartiere della città alta

organizza, il patrocinio del Comune, una serata musicale in piazza San Michele, alle 21. La Coccinella Band rallegherà gli ospiti, ai quali il Comitato offrirà un rinfresco.

IN PIAZZA SANTI FILIPPO e Giacomo, alle 21,30, di musica blues.

MACO Allo Sporting d'Eté c'è Paolo Conte, l'avvocato astigiano, appassionato di jazz, tango, rumba e milonga: molto anche dai francesi, alla Salle des Etoiles replica il concerto nel quale proporrà una carrellata dei suoi successi. Cena e spettacolo, alle 20,30, a 800 franchi; consumazione a spettacolo, dalle 21,30, a 400 franchi. Per informazioni, telefonare allo 0037792/163838.

NORTI estive con animazioni musicali sulla Promenade des Anglais, alle 21,30, al chiosco della musica del Jardin Albert Ier, con Salamanca, ultimo nato tra i gruppi gypsy rock, che interpreterà i successi di Gypsy King e loro creazioni.

LOS PABLOS TRIO, alle 21,30, al Bar-en-Biais, al Centre d'Affaires Nova Antipolis.

CANNES Il gruppo Alabina, che ha lanciato la canzone «Loli Lolita», è protagonista della cena di gala del Palm Beach con sfilata di Loris Azzaro. Costo: 1.250 franchi. Per informazioni, telefonare allo 00334/97083690. (d. bo.)

dove andiamo stasera

J.J. SMITH'S
VI ASPETTA PER UNA PINTA DI GUINNESS

Aperto dalle 20,00 alle 3,00

L'unico
PUB IRLANDESE
della provincia

PISCINA J.J. SMITH'S

VI ASPETTA
DI GIORNO E DI NOTTE
DOVE POTRETE TRASCORRERE
IN RELAX LA VOSTRA ESTATE
SDRAIATI SU COMODI LETTINI

Sanremo
Giardini Vittorio Veneto, 7 - 0184.576000

COCKTAIL BAR

CAVETU

SPETTACOLI TUTTE LE NOTTI
Lunedì e Mercoledì
Musica Afro Cubana
GELATERIA
PANINI - INSALATE
PRIMI PIATTI
WINE & SPIRITS
(Splanata del Capo)
Tel. 0184.264457

CHICA LOCA
TAPAS Y TAPAS

Le notti di Bordighera si continuano a vivere al CHICA LOCA con gruppi musicali stranieri tutte le sere a partire dalle 23,00 all'alba

PUB - BORRICHIO - BORDIGHERA

SNACK BAR

Il locale che unisce eleganza al richiamo marinairesco ideale per Cocktail e Aperitivi

SANREMO
GIARDINI VITTORIO VENETO, 8

SABATO 26
DIVIETO LIVE
MARTEDÌ 29
SILVANO & MARISA
MERCOLEDÌ 30
DJ LELE
GIOVEDÌ 1 LUGLIO
SAVE OUR SOUL (S.O.S.)
VENERDÌ 2 LUGLIO
DJ ANNI '70

Pizza

Le 20,00 in più

Oltre ai piatti tipici il Ponente ligure offre anche concerti d'organo e teatro, tutte le proposte di oggi

Invito al vino, «grande obbuffata» di Badalucco

Musica e gastronomia anche a Prelà, Mendatica e Vallecrosia



E' ricca la mappa per scoprire luoghi e iniziative durante il secondo sabato di agosto.

Al dancing il Timone ballo liscio con l'orchestra Mokambo.

Per l'Estate Musicale Leonardiana, giunta felicemente alla sesta edizione, nella Basilica di San Maurizio (ore 21), concerto dell'organista Giorgio Revelli, che suonerà brani di Bach, de Grigny, Marchand, Widor, Messiaen e Vidal.

MUSICA In località Madonna dei Colombi, alle 21, Fiaccolata con «bugie» per tutti.

PRIMA La 2. e Sagra del coniglio alla Molinere, a cura del circolo Amici di Prelà, è allestita da una serata danzante con la Supersonic Band. L'ingresso è libero.

Invito al VINO, alle 21: degustazione di DOP piemontesi e liguri, dei

formaggi dell'Alpe ligure e dei prelibati fagioli di Badalucco. Musica anni '70-'80 con l'orchestra Sleepers. Ci sono mille posti a sedere, un parcheggio e servizio buffet. inf: 0184/408015. Continua la mostra Badalucco Art Festival nelle sale espositive del Comune, in occasione di «BadaluccoArt 99», che ospita alcune delle migliori realtà artistiche della Riviera e della Costa Azzurra. Orario: 15-19, con ingresso libero.

DIANO In frazione Andagna (ore 21), sul piazzale delle manifestazioni, serata danzante con il complesso Maurizio Salotti.

Due Pozzi, in via Provinciale, intrattenimento con ballo e il duo Maria Paty's Show.

MUSICA Serata musicale con gli Smeraldi in collaborazione con il Ga Riva ligure, in piazza Ughetto (ore 21).

Al giardino Regina Elena, alle 21,30, musica e gastronomia.

BORDIGHERA A Borghetto, concerto della banda musicale di



Sagra e piatti tipici nel Ponente ligure

Borghetto San Nicolò, musica operistica, leggera e bandistica.

BORDIGHERA Serata gastronomica e danzante sulla piazza con l'orchestra Laura Fiori.

Festa patronale

San Rocco con danzanti e musica parrocchiale di San Rocco.

DELLA CIMA Al Centro culturale Le Rose, alle 21, «Le zie» (Le relazioni pericolose alla corte di Versailles), a cura del Teatro Cargo.

All'Osservatorio astronomico Cassini, alle 21,30, osservazioni guidate Luna, stelle doppie, ammassi stellari e cielo profondo.

CAMPOROSSO In località Bigauda, Festa dell'Unità serata danzante, alle 21.

In piazza Mauro, alle 21,30, concerto della banda musicale Cittadina di Dolcetto. Ultimi giorni per vedere la mostra dedicata a Bigli, anima del premio Tenco, nel Palazzo Comunale.

MOLABONA Cinema nel Castello, alle 21,30, con Buena Vista Social Club.

VENTIMIGLIA Alle 19, in piazza del Comune, verranno aperte le urne della votazione popolare e le buste sigillate della giuria e saranno letti i risultati.

due vincitori del concorso di scultu-

re di «Arte in Centros», che proseguono anche stasera sino alle 24.

Cinema agli scoglietti, alle 21,15, «C'è posta per te». Biglietti a 1 mila, ridotti a 6 mila.

Festa di San Rocco e dei pastori, con animazioni musicali e balli popolari nella piazza del villaggio.

Al Site Rondelli, alle 11,11' Raduno delle Coccinelle, meeting con più di mille auto embleggiate Volkswagen tutta Europa. In serata

to, premiazione del rally, balletto, sfilata e grande notte Cox Dance.

Penultimo appuntamento con la Notte della Danza con i Balletti di Montecarlo, sulle terrazze del casinò, alle 21,45. In programma coreografie di Balanchine (Les quatre temperaments), Barcellos-Biscuit (Very small creatures) e Tugge (In the middle, somewhat elevated). Primi ballerini gli italiani Paola Cantalupo, Francesco Nappa. Biglietti da 70 a 200 franchi, inf: 0037782/162299. (d. bo.)

STASERA AL CINEMA

CAYROL , Tel. 0183-61978 Oggi riposo	LA TOL , Tel. 0184-29195 Terapia e... Spettacolo unico ore 21	ANTON , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000
CENTRALE , Tel. 0183-63871 Cine club vita Orario 20,30-22,15 Lir 10000; 7000	LA TOL , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000	ANTON , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000
IMPERIA , Tel. 0183-293820 Chiuso per ferie	LA TOL , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000	ANTON , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000
IMPERIA , Tel. 0183-293820 Chiuso per ferie	LA TOL , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000	ANTON , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000
IMPERIA , Tel. 0183-293820 Chiuso per ferie	LA TOL , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000	ANTON , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000
IMPERIA , Tel. 0183-293820 Chiuso per ferie	LA TOL , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000	ANTON , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000
IMPERIA , Tel. 0183-293820 Chiuso per ferie	LA TOL , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000	ANTON , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000
IMPERIA , Tel. 0183-293820 Chiuso per ferie	LA TOL , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000	ANTON , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000
IMPERIA , Tel. 0183-293820 Chiuso per ferie	LA TOL , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000	ANTON , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000
IMPERIA , Tel. 0183-293820 Chiuso per ferie	LA TOL , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000	ANTON , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000
IMPERIA , Tel. 0183-293820 Chiuso per ferie	LA TOL , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000	ANTON , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000
IMPERIA , Tel. 0183-293820 Chiuso per ferie	LA TOL , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000	ANTON , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000
IMPERIA , Tel. 0183-293820 Chiuso per ferie	LA TOL , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000	ANTON , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000
IMPERIA , Tel. 0183-293820 Chiuso per ferie	LA TOL , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000	ANTON , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000
IMPERIA , Tel. 0183-293820 Chiuso per ferie	LA TOL , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000	ANTON , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000
IMPERIA , Tel. 0183-293820 Chiuso per ferie	LA TOL , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000	ANTON , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000
IMPERIA , Tel. 0183-293820 Chiuso per ferie	LA TOL , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000	ANTON , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000
IMPERIA , Tel. 0183-293820 Chiuso per ferie	LA TOL , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000	ANTON , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000
IMPERIA , Tel. 0183-293820 Chiuso per ferie	LA TOL , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000	ANTON , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000
IMPERIA , Tel. 0183-293820 Chiuso per ferie	LA TOL , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000	ANTON , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000
IMPERIA , Tel. 0183-293820 Chiuso per ferie	LA TOL , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000	ANTON , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000
IMPERIA , Tel. 0183-293820 Chiuso per ferie	LA TOL , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000	ANTON , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000
IMPERIA , Tel. 0183-293820 Chiuso per ferie	LA TOL , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000	ANTON , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000
IMPERIA , Tel. 0183-293820 Chiuso per ferie	LA TOL , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000	ANTON , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000
IMPERIA , Tel. 0183-293820 Chiuso per ferie	LA TOL , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000	ANTON , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000
IMPERIA , Tel. 0183-293820 Chiuso per ferie	LA TOL , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000	ANTON , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000
IMPERIA , Tel. 0183-293820 Chiuso per ferie	LA TOL , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000	ANTON , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000
IMPERIA , Tel. 0183-293820 Chiuso per ferie	LA TOL , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000	ANTON , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000
IMPERIA , Tel. 0183-293820 Chiuso per ferie	LA TOL , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000	ANTON , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000
IMPERIA , Tel. 0183-293820 Chiuso per ferie	LA TOL , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000	ANTON , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000
IMPERIA , Tel. 0183-293820 Chiuso per ferie	LA TOL , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000	ANTON , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000
IMPERIA , Tel. 0183-293820 Chiuso per ferie	LA TOL , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000	ANTON , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000
IMPERIA , Tel. 0183-293820 Chiuso per ferie	LA TOL , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000	ANTON , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000
IMPERIA , Tel. 0183-293820 Chiuso per ferie	LA TOL , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000	ANTON , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000
IMPERIA , Tel. 0183-293820 Chiuso per ferie	LA TOL , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000	ANTON , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000
IMPERIA , Tel. 0183-293820 Chiuso per ferie	LA TOL , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000	ANTON , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000
IMPERIA , Tel. 0183-293820 Chiuso per ferie	LA TOL , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000	ANTON , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000
IMPERIA , Tel. 0183-293820 Chiuso per ferie	LA TOL , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000	ANTON , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000
IMPERIA , Tel. 0183-293820 Chiuso per ferie	LA TOL , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000	ANTON , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000
IMPERIA , Tel. 0183-293820 Chiuso per ferie	LA TOL , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000	ANTON , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000
IMPERIA , Tel. 0183-293820 Chiuso per ferie	LA TOL , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 12000; 8000	ANTON , Tel. 0184-29195 Dolci e in vino... Indicativi 20-22,30 Lir 1

Amichevole a reti inviolate ieri al Comunale

Sanremese-Savona squallido pareggio

L'Entella

Buoni progressi
col Genoa baby

CHIARI

Quanto interesse e curiosità ci siano attorno all'Entella lo si è compreso giovedì sera: per assistere all'amichevole con il Genoa Primavera sono arrivate al Comunale non meno di 500 persone. Il cattivo tempo e l'ingresso libero erano due buoni motivi per fare il salto in via Gagliardo, ma difficilmente partita nella settimana di Ferragosto tra formazioni molto lontane dalla condizione ideale avrebbe richiamato tanto pubblico se non ci fosse stata la curiosità di vedere all'opera «gli argentini».

Della pattuglia d'oltre non mancavano all'appello l'ala Lemma e l'attaccante Echar, costretti a lavorare a parte per la durezza della preparazione imposta dallo specialista Miguel Angel Cois. Bloccato anche Francesco Conti per precauzione, visto che il ginocchio infortunatosi in allenamento non ha messo giudizio. Benché incompleti, l'Entella non ha sfigurato contro gli Under 18 rossoblu: ha vinto 1-0 grazie a una rete su punizione dell'unico argentino-argentino (ossia senza doppio passaporto, e che sarà schierato in campionato) straniero consentito dal regolamento, Ariel Feito. Era la mezz'ora del primo tempo, da posizione centrale, appena dopo la lunetta, il sudamericano ha azzeccato una traiettoria morbida e angolata che ha un po' sorpreso barriere e portiere genoani.

Nel 90' azioni spettacolari: ne sono state poche, tiri in porta anche: padrona del campo nel primo tempo, l'Entella nella ripresa ha pagato il lavoro di fondo: questi giorni (giovedì mattina si era regolarmente allenata) ma non ha concesso molto a un Genoa poco intraprendente. Nel primo tempo Speranza era tra i pali, coperto da una difesa a tre con Livellara (80) a sinistra, Baroni al centro (80) a destra. Sulla fascia a destra Menini (82) e a sinistra Venuti. In mezzo Puppo, Feito e Russo, davanti Zaccanti e Mastrorica. Nella ripresa sono entrati Volpi per Speranza, il pisanino in prova Tolu (80) per Palermo, Rei (83) per Menini, Leone (81) per Venuti, Pastorelli (argentino in prova) per Zaccanti. Tolu non sembra aver il presidente Ciancilla e l'allenatore Casaretto. Oggi verrà deciso se tenerlo o no. Intanto alle 18, sempre al Comunale, amichevole con la Caperna. Giovedì prossimo alle 20,30 all'Andersen sfida col Riva. E domenica 22 esordio in coppa con la Sestrese. (g. o.)

Giovio Gavino

SANREMO

Uno squallido pareggio ferragostano: reti inviolate. Sanremese e Savona non hanno regalato emozioni nell'amichevole di ieri sera al Comunale della città dei fiori. Squadra nervosa, i biancoazzurri nel disperato tentativo di adeguarsi agli schemi del mister Masi, gli estrinseci con troppi ex decisi a strafare ma tattiche decisamente poco redditizie. Insomma, una partita davvero brutta, pochi tiri in porta, che nemmeno il valzer delle sostituzioni è riuscito ad animare. Roba dimenticata se si pensa che tra poco più di una settimana si inizierà a fare sul serio con la Coppa Italia. In tribuna oltre ai presidenti Cavallo e Piro, l'assessore Turiano, Sanremo Bissolotti. Sorrisi di circostanza da entrambe le parti. Per le valutazioni si dovrà ancora aspettare.

E dire che la Sanremese aveva cercato addirittura di dimostrarsi agguerrita fin dall'inizio del primo tempo. 2' destro di Figlia dal limite di poco fuori. Al 5' la replica del Savona: Cappanera su punizione e parata di Bozzini. Al 9' ancora per la Sanremese: Mosca si libera al limite dell'area. Tiro di poco fuori. Ancora i biancoazzurri al 14' con Baldisseri di testa, alto di poco. Per il Savona al 15' calcio di punizione di Calabria dal centro dell'area che colpisce la traversa. Al 28' esplo-



Sestini è il nuovo tecnico del Savona

de del nervosismo al limite dell'area biancoazzurra con una mezza rissa. Calabria e Masi e la conseguente punizione deviata dalla barriera matuziana. Allo scadere è Borghi un'azione personale a concludere con un gran tiro gran tiro di poco fuori.

Del secondo tempo c'è ben poco da raccontare: l'estenuante valzer delle sostituzioni e un gioco a centrocampo con palloni volanti. Una partita di quelle che si giocano in parrocchia, poca fantasia, si pensa che la Sanremese guarda con fiducia alla C2 e che il Savona ha fatto la squadra pensando alla promozione.



Cavalo, il presidente della Sanremese

ne. La preparazione è in corso, i ragazzi sono tutti promettenti, ma i 90' di ieri proprio da dimenticare.

SANREMO: 1 Bozzini (Palmeri dal 26'), 2 Vecchio (Notari dal 14' s.t.), 3 Borghi (Ravalli dal 16' s.t.), 4 Figlia (Grillo dal 26'), 5 Baldisseri, 6 Bacci (Bertolone dal 1' s.t.), 7 Scano (Lorenzini dal 1' s.t.), 8 Campedelli, 9 Mosca, 10 Tomaselli, 11 Laghi (Moriani dal 24' s.t.), 12 Palmieri, 13 Bertolone, 14 Lorenzini, 15 Notari, 16 Marchetti, 17 Ravelli, 18 Grillo, 19 Moriani, 20 D'Angelo, 21 Spiriti. All.: Masi.

SAVONA: 1 Latta, 2 Dessi (De Marchi dal 26'), 3 Di Gregorio, 4 Barone, 5 Cappanera, 6 Panucci, 7 Scilliano (Bisio dal 16'), 8 Riolfo, 9 Gatti, 10 Calabria (Bottinelli dal 5' s.t.), 11 Lamberini, 12 Berlanzoni, 13 Beccino, 13 De Marchi, 14 Bottinelli, 15 Bisio, 16 Calderara, 17 Mazzoni. All.: Sestini.

Arbitro: Sig. Bisiani di Cuneo (Guardalinea: Cristina Cappellin e Marco Franzini). NOTE: serata tiepida, temperatura mite, spettatori 300 circa.

Pallanuoto: tris ligure dopo i due successi della Rari

Allievi, Recco tricolore

I giovani di Gu Baldinetti in trionfo nella piscina di Civitavecchia
Nel pomeriggio una travolgente vittoria contro il Posillipo (12-3)

Giancarlo Scazzonini

Fantastico tris di scudetti liguri nella pallanuoto giovanile. Dopo i due conquistati dall'Athens Savona negli Juniores e nei Ragazzi, ieri è stato il turno della Pro Recco a trionfare, alla «Marco Galia» di Civitavecchia, nel campionato Allievi.

La formazione guidata da Marco «Gu» Baldinetti ha sbaragliato il campo delle avversarie, conquistando la fase finale con gli stessi punti del Posillipo, 3, e le altre due rivali Lazio e Fiamme Oro a partire da quota 0. Ieri mattina la prima notizia positiva per i giovani biancocelesti: mentre Mina e compagni rispettavano il pronostico sconfiggendo 10-7 le Lazio, il Posillipo si faceva inopinatamente battere dalle Fiamme Oro per 6-5, al termine di un incontro molto nervoso con espulsione definitiva del centroboia posillipino.

Nel tardo pomeriggio Pro Recco travolge il Posillipo: 12-3 il punteggio alla sirena, con parziale di 9-0 e nel finale mister Baldinetti a concedere, giustamente, spazio ai più giovani, per asseppire tutti insieme il trionfo.

Due successi nel girone finale, ma a giochi fatti a risultare determinante è stata la vittoria nella fase eliminatoria sulle Fiamme Oro, 6-4 alla squadra seconda nella classifica finale.

Settimo posto per l'Athens Savona di Andrea Pisano, con i giovani biancorossi (la leva più

Buone prove ad Hannover

Italia della pallanuoto sempre più convincente, in vista dell'appuntamento clou con gli Europei. Impegnata in Germania, ad Hannover, in un «Otte Nazioni», l'Italia ha le prime due partite conquistando il diritto a disputare una delle semifinali oggi. Debutto con l'Olanda, e successo per 9-5 (3-1, 0-2, 3-1 e 3-1) con l'ex reccolino Riccardo nel ruolo di fromboliere: 3 reti; di Vittorioso, Postiglione, Sottani, Silipo, Banchi e Roberto Calciaterra le altre marcature. Sulla carta più impegnativo il successivo test con l'Australia. L'Italia ha stentato nella prima metà gara, uscendo però alla distanza ed affermandosi per 10-7 (1-2, 3-2, 2-1 e 4-2). Doppie per Alex Calciaterra, Sottani, Mammarella e Vittorioso; una rete Roby Calciaterra e Silipo. Va ricordato che Rudic non dispone di Angelini, Ghibellini e Mangiante, impegnati ai Mondiali Militari. Fra le notizie da Hannover, da segnalare la rete «fantasma» convalidata all'Austria dal direttore di gara Puskas, ungherese. Nel clan azzurro si temono ripercussioni per la vicenda doping di Benedek (Ungheria) e Vujasinovic (Jugoslavia). La probabile squalifica dei due per gli Europei potrebbe portare a ritorsioni da parte magiara e slava (leggi arbitraggi). (g. o.)

giovane, con quasi tutti i componenti delle formazioni Ragazzi più qualche allievo) a vincere soltanto l'incontro di chiusura, 8-7 sul Como, dopo aver sempre condotto 4-0 a reti vantaggio. Calo finale pagato nell'incontro mattutino, con 8-7 per il Civitavecchia, ma dopo che il Savona si era trovato a condurre per 6-2. Classifica finale: 1° Pro Recco; 2° Fiamme Oro; 3° Posillipo; 4° Lazio; 5° Civitavecchia; 6° Canottieri; 7° Savona; 8° Como.

Questi i giovani levantini che

da ieri sera possono fregiarsi del titolo di Campioni d'Italia Allievi: Mina, Cichero, Angelona, Monte, De Ferrari, Calciogna, Canessa, Campodonic, Figari, Benvenuti, Anesini, Caddeo, Marchetti e Tani. «I ragazzi sono stati fantastici, per tutto il torneo mi soprattutto nella partita decisiva. Non hanno accusato l'emozione, battendo un Posillipo che veniva alla vigilia considerato come il nostro avversario più pericoloso verso il tricolore», è il commento del dirigente accompagnatore Pino Capurro.

I migliori specialisti internazionali al via di una competizione che è ormai tra i più grossi eventi della stagione

La Rosa d'Oro, per Imperia un fiore all'occhiello

Oggi e domani l'attesa gara di «propaganda» con tanti campioni

Luca Amoretti

IMPERIA

Poche manifestazioni bocciistiche possono vantare il palmares de La Rosa d'Oro, gara nazionale di propaganda a coppie organizzata dalla Bocciofila Comunale Imperiese, che nelle giornate di oggi e domani catalizzerà l'attenzione di tutti gli appassionati del pomete ligure.

Il fiore all'occhiello del sodalizio presieduto da Umberto Borelli ha raggiunto il traguardo delle trenta edizioni e, con una novantina di coppie iscritte, conferma alle soglie del nuovo millennio la qualità e l'interesse di una formula ormai ampiamente collaudata, che nel corso degli anni ha coinvolto, per esigenze di spazio, anche le altre realtà bocciistiche della città di Imperia. Le partite si disputano infatti, oltre che nel tradizionale impianto di San Lazzaro, anche sui campi della «Pietro Salvo» e di altre società cittadine.

L'impegno e la professionalità dei dirigenti della Bocciofila Imperiese ha permesso anche

IL MONTEPREMI

Una preziosa cascata di riconoscimenti

Il programma de «La Rosa d'Oro» è come sempre fitto di impegni. La manifestazione prenderà via oggi alle 14,30 con le eliminatorie, che proseguiranno fino a notte, alla luce dei riflettori. Domani mattina alle 9 gli ottavi e finale, mentre nel pomeriggio comincerà la fase più sentita della gara coi quarti (14,30) e le semifinali (17). La finale sarà invece in notturna, alle 21, e sarà seguita dalla cerimonia di premiazione.

La Bocciofila Comunale, che si avvale della collaborazione organizzativa di Regione Liguria, APT e assessorato allo Sport di Imperia, ha predisposto un montepremi particolarmente inte-

ressante che prevede per la coppia vincitrice due rose d'oro del valore di 400.000 lire ciascuna, un rimborso spese di 800.000 lire, e il trofeo «La Rosa d'Oro», che ricorda Antonio Esimio, per molti anni presidente della società. Riconoscimenti importanti anche per i secondi, che riceveranno due rose d'oro del valore di 300.000 lire ciascuna, 600.000 lire di rimborso spese e, infine, il Presidente del Consiglio Regionale. Premi anche per le battute nelle semifinali, i cui componenti riceveranno due ciondoli d'oro, un rimborso spese di 200.000 lire, la coppa «Città di Imperia» e quella offerta dalla Bocciofila. (g. o.)

quest'anno la proposta di una manifestazione di grande prestigio che vedrà sui campi imperiati eccellenti giocatori di tutte le categorie, pronti a darsi battaglia non solo per la conquista del ricco monte premi, ma soprattutto per il loro nome nell'albo d'oro.

La Rosa d'Oro, oltre ad essere

un appuntamento di straordinaria valenza sportiva, costituisce

di notevole traino turistico per l'intera città. Al seguito delle coppie iscritte appaiono infatti nel capoluogo numerosi accompagnatori che approfittano dell'occasione per aggiungere alla passione sportiva due giorni di divertimento

sulle spiagge imperiesi.

I dirigenti della Bocciofila hanno lavorato febbrilmente per offrire ai giocatori provenienti da tutta Italia un'edizione altissima livello: «Anche se La Rosa d'Oro è un appuntamento obbligato per i migliori coppie delle varie categorie, abbiamo cercato di organizzar-

una 30a edizione indimenticabile, per festeggiare degnamente l'ultimo appuntamento del secolo. Le adesioni pervenute hanno poi confermato l'eccellente qualità dei giocatori presenti e siamo quindi certi che gli appassionati che presenzieranno ai bordi dei campi saranno ripagati da un grande spettacolo, con giostrappia applausi».

Le partite, al meglio dei 13 punti secondo il regolamento tecnico internazionale, saranno disputate il controllo dell'arbitro Gian Enrico Gontoro, coadiuvato dai direttori di gara del Comitato di Imperia della FIB, e dovranno concludersi nel tempo limite di due ore, a ulteriore garanzia di rapidità del gioco e spettacolarità.

Aggiunge Umberto Borelli, presidente della Bocciofila Comunale: «Mi auspico che i nostri sforzi» ripagati da una massiccia affluenza di pubblico, che premi la mia società e l'impegno tanti giocatori che daranno vita alla manifestazione, da trent'anni veri e splendidi protagonisti de La Rosa d'Oro».

GOLF

Così a Garlenda

In primo piano Berro

La Cronaca

Proseguono gli appuntamenti con il Golf club a Garlenda. Nella ultima giornata si sono svolti interessanti manifestazioni a partire dalla «Coppa Hotel Beau Rivage» che ha visto nella Prima categoria l'affermazione di Paola Crave- (67) che ha avuto il meglio su Ugo Palumbo (69). Nella Seconda categoria è salito sul gradino più alto del podio Angelo Ascheri (70) che ha battuto Enzo Amorico (71). In Terza categoria infine, affermazione di Anna Cozzani (69) davanti a Jolanda Prosperi (73).

Nel «Trofeo Residence Albenza», formata da Garlenda, affermazione in Prima categoria Giovanni Berro (39) che ha superato Marco Ghini. In Seconda categoria ha invece vinto Eleonora Neirotti (36) che, termine di una lunga battaglia, ha avuto la meglio su Annamaria Bollo. In Terza categoria infine il successo è andato a Bernd Gutsh (45), che ha superato Federico Resnati (40). (g. o.)

ARTI MARZIALI



Diversi atleti della scuola di Wing Tsun Kung Fu hanno partecipato allo stage col G. Leung Tung. I savonesi diretti dall'istruttore Si Hing Maurizio Corti (al centro nella foto) si sono distinti nelle qualificazioni ai gradi superiori. In particolare, promosso Corti al Secondo Livello Tecnico (è il primo ligure a farlo) e al Primo il suo allievo Diego Venturino. (g. o.)

PESCA SPORTIVA

Il formidabile del presidente Tortorolo ha vinto il titolo tricolore

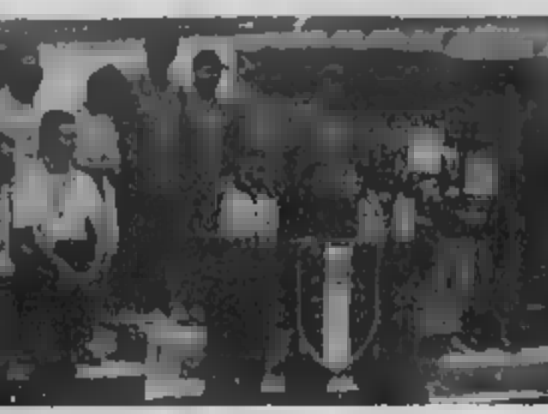
Sono finiti gli «incubi» della froda

La Garisti 93 Sarfix si è laureata campione d'Italia

La A.P.S. Garisti Sarfix capitanata dal presidente Nicolò Tortorolo si è laureata campione d'Italia: pesca alla froda in

La società finale, seguita anche dal direttore tecnico Mario Rubetto, conquistato il tricolore dopo essersi qualificata alle finali del girone Nord-Ovest A1 che comprendeva Piemonte e Lombardia. Nell'ultimo atto, con 19 squadre, la compagine di Sarfix risultata la migliore dopo il prove. Il vincente aveva la carta in regola; dal team finale fanno parte Stefano Boschiario due volte campione del mondo, e Marino Oliveri campione italiano '98 e due volte pure lui campione iridato. Non da meno il resto della truppa composta da Lorenzo Scetta campione provinciale un paio di anni fa, Alberto Fraddini, Carlo Torrello (3 volte campione provinciale) e Adriano Laoretta.

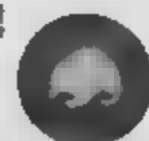
La lotta per il primato è stata



La squadra Garisti 93 Sarfix, sul gradino più alto del podio ai Campionati Italiani

combattuta fino all'ultima prova quando i finalisti hanno avuto la meglio con 112 penalità sulla Garisti Provinciale Fossano. Artico di Cuneo che ha chiuso a 117. Il presidente Tortorolo: «Una soddisfazione, ma si può andare

sul sicuro quando si schiera a sestetto come il nostro. Ed ora contiamo di far bene anche a livello internazionale». La Garisti 93 Sarfix oltre a partecipare ai principali eventi organizza anche interessanti manifestazioni durante l'anno. (g. o.)



IPPODROMO DEL PIONI

Albenza - Telefono (0182) 580.641 - Uscita casello Autostrada Albenza collegamento con Aurelia Bis SERVIZIO RISTORANTE - BAR

12° SERATA SABATO 14 AGOSTO 1999 ore 20.45

13° SERATA LUNEDÌ 16 AGOSTO 1999 ore 20.45

PRONOSTICO: AUTODORIA PEUGEOT - ALBENGA

PICCHIERE BRUNONI GIOVEDÌ 19 AGOSTO - SABATO 21 AGOSTO ORE 20.45

FUNZIONA TOTALIZZATORE NAZIONALE A RIVESTIMENTO



Coccolati la pelle.



Il 60% circa del corpo è composto d'acqua. L'idratazione della tua pelle nasce quindi dall'interno. Per questo la moderna cosmetologia consiglia di bere almeno 2 litri di acqua al giorno: aiuta la tua pelle ■ risplendere sana e luminosa. E se bere molto è importante, bere leggero è meglio. S. Bernardo è una tra le acque più leggere al mondo. Acqua S. Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola la pelle.

Acqua S. Bernardo. Così leggera, così leggeri.



Mai successo finora!

solo per 30 giorni

Visone

+

impermeabile
con interno
di pelliccia
a poco più di

2 milioni

Gruppo Alta Italia


ramello

la Firma in Pelliccia

ANDORA

in ATSP, via Lancia 11 tel. 0181/6070

aperta dal martedì alle 17.00 alle 20.00

mai 10.00 ore 1.000.000.000

L'incidente ■ Luserna. La donna si difende: pensavo di avere urtato un animale

Investe l'ex marito: tentato omicidio

L'uomo grave in ospedale

Antonio Gialino

LUSERNA SAN GIOVANNI

Incidente stradale o raptus omicida, dettato dalla gelosia? Sono queste le due ipotesi sulle quali sta lavorando il procuratore di Pinerolo, Giuseppe Marabotto, dopo che mercoledì sera a Luserna San Giovanni un uomo è stato travolto da un'Y10 che non si è neanche fermata per averlo ucciso. Alla guida, c'era l'ex moglie.

Lui, Giuliano Saretto, 33 anni, tipografo in pensione, è stato ricoverato in un grave stato comatoso e facciale all'ospedale Agnelli di Pinerolo. I medici si sono riservati le prognosi. Le condizioni sono definite «gravi», anche se l'uomo sarebbe in pericolo di vita.

Lei, Zaira Piludu, 53 anni, di origine sarda, aiuto in un ristorante della cintura di Torino, il giorno dopo l'incidente si è presentata spontaneamente ai carabinieri di Torre Pellice, raccontando che la sera prima, percorrendo la via Volta, quando ormai era buio, è stata investita da un violento colpo al fianco della macchina. «Forse ho investito un animale». Per tutta la notte i militari l'avevano cercata. Prima nel parcheggio in via Volta 14, e Torre Pellice. Poi a

Accoltella la fidanzata

Folle gesto di un torinese di 38 anni, D.B., che l'altra sera si è accoltellato contro la fidanzata, G.S., 31 anni, anche lei di Torino, fuggita coltello ad una gamba, ad una mano e alla schiena. Il delitto è accaduto in un mini appartamento poco distante dalla spiaggia, di proprietà dell'uomo, dove la coppia stava trascorrendo un periodo di vacanza. Le indagini condotte dai carabinieri ancora in corso. La donna è stata ricoverata all'ospedale di Imperia, ma le sue condizioni non destano preoccupazione. La prognosi non è stata sciolta, ma soltanto in via precauzionale. Stamani la donna è stata sentita dagli uomini dell'Arma e l'indiscrezione sembra che l'intenzione di sporgere denuncia nei confronti del suo convivente.

dei figli. Niente da fare: quella notte, la donna non è rientrata. E i carabinieri non hanno dubbi. Altro che bestiola finita l'auto. La donna avrebbe investito l'ex marito, dopo averlo visto a passeggio con una amica.

L'ipotesi di reato contestata è il momento tentato omicidio, accusa che però il giudice potrebbe derubricare in lesioni gravi.

A far propendere gli inquirenti per la tesi del tentato omicidio vi sarebbero alcuni episodi avvenuti in passato. Ma si tratta di elementi che vanno verificati. Al momento, le condizioni cliniche del Saretto hanno reso

possibile neanche una sua prima deposizione sui fatti.

Parla invece la donna, che nel suo piccolo alloggio al terzo piano della casa popolare di via Volta, respinge con impeto tutte le accuse. «Da due anni e mezzo mi sono separata di fatto da mio marito, non c'è ancora un provvedimento del giudice, e benché negli ultimi anni lui mi ha fatto mille umiliazioni, lo sorprendevo spesso con altre donne, io l'amo ancora».

Con quello strano cinguettio assicurava di non avere nulla a che fare. Possibile? «Per



Sul caso sta indagando il capo della procura della Repubblica Pinerolo, Giuseppe Marabotto

Si è costituita dopo notte passata fuori

quanto incredibile possa sembrare, il così. Non è vero che ho cercato d'investirlo. Quella sera, stava salendo da Luserna verso Rora. Era buio, e nell'afreontare le strade particolarmente strette ho sentito un colpo. Vero, non mi è fermata subito, ho percorso alcuni metri, poi quando ho trovato la piazzola ho fatto un'ultima occhiata e mi sono diretta nuovamente verso il centro abitato di Luserna Alta. Ho visto nulla in terra, solo poco più lontano dal luogo dove ho avuto l'incidente, ho notato una donna che correva. Non ho collegato le due cose.

Operazione della polizia ferroviaria: sotto i portici l'extracomunitario riforniva decine di giovani cuneesi

A fianco, Khelili, 36 anni, tunisino, arrestato dalla polizia: conosciuto da tutti a Porta Nuova, si è soprannominato «Mary» per i frequentatori della discoteca. A destra, controllo in stazione



L'appuntamento con i tossicodipendenti in arrivo con il treno sotto i portici della stazione Porta Nuova, lato via Sacchi. Lì, Lotfi Khelili, 36 anni, tunisino, vendeva gli ovuli di eroina e cocaina in tutta tranquillità, confondendosi tra le centinaia di passeggeri in arrivo e in partenza dalla stazione. Un sistema sicuro, che gli permetteva di lavorare a relativa tranquillità, lontano da occhi indiscreti. E, credeva lui, anche dalla polizia.

Ma quel gran movimento di persone sospettate non è passato inosservato agli occhi degli agenti della squadra di polizia giudiziaria della polizia ferroviaria. Che, per alcuni giorni, hanno seguito e fotografato il giovane tunisino mentre aspettava davanti ai binari i «clienti» in arrivo. Savignano e altri passi della zona per poi condurlo sotto i portici.

Chi non conosceva di persona Lotfi Khelili, oppure arrivava in ritardo all'appuntamento, non trovava certamente difficoltà a rintracciare il spaccia-

tore. Bastava chiedere di «Mary», nomignolo che Lotfi Khelili, a Porta Nuova, si era guadagnato per i suoi atteggiamenti po' effeminati e per il suo abbigliamento, sempre stravagante.

L'altro pomeriggio, Mary, stava per iniziare a lavorare quando gli agenti dell'ispettorato superiore Muscarello sono intervenuti. Attorno a lui si sono radunate una piccola folla: una ventina di «clienti», sbarcati dal locale in Cuneo. I poliziotti hanno fatto le manette ai polsi dello spacciatore e sequestrato le tasche dove aveva una ventina di ovuli di stupefacente a una manciata di biglietti da 10 mila lire, il primo guadagno della giornata. Lotfi Khelili non ha neppure tentato di difender-

Spaccio, «Mary» in manette Pusher tunisino preso a Porta Nuova



si, e senza protestare si è lasciato andare negli uffici dove i poliziotti hanno provveduto all'arresto.

Identificati, ma subito rilasciati, invece, i giovanissimi tossicodipendenti. Per il buco si sarebbero spartiti nei giardini di piazza Carlo Felice oppure nei bagni della stazione. Qualche ora più tardi, svanito l'affetto della dose sarebbero

risaliti tutti sul treno che li avrebbe riportati a casa.

Non è la prima volta che a Porta Nuova gli agenti della Polizia scoprono spacciatori che sfruttano il via vai della stazione come copertura per i loro traffici. Era successo qualche mese fa: allora vennero sequestrati un centinaio di dosi pronti per essere venduti e arrestati due giovani extraco-

munitari. Ai clienti fornivano anche i loro biglietti di visita: voucher di viaggio su un bus dell'Atm con scritto, sul retro, il numero dei telefoni gem. Il passaparola sul loro servizio li aveva portati ad avere, in poche settimane, un giro di alcune centinaia di clienti ogni giorno.

Con l'arresto dell'altro giorno è salito ad oltre 50 il numero delle persone che dall'inizio dell'anno sono finite in manette per spaccio di stupefacenti all'interno del più importante terminal ferroviario della città. In questi giorni di esodo l'attività di controllo della Polizia, all'interno e all'esterno della stazione, è notevolmente aumentata.

Il dirigente Paris Di Sapio ha disposto il potenziamento dei servizi di controllo dentro e fuori la stazione. Una precauzione dettata dalle necessità di garantire la sicurezza dei passeggeri, il cui numero, in queste ultime due settimane, è quasi raddoppiato rispetto al resto dell'anno. (L. pol.)

Al cuoco di Torre Pellice il riconoscimento dal settimanale economico Il Mondo

Giovani chef, Eynard re della guida

Titolare di Flipot secondo classificato in Italia

Enzo Bacarini

È il secondo miglior giovane chef d'Italia in base a classifica elaborata dal settimanale «Il Mondo» - in edicola in questi giorni - che elenca i più bravi 56 chef-manager sotto i 35 anni. Walter Eynard, cuoco e gestore dell'ormai famoso ristorante Flipot di Torre Pellice, continua a inanellare successi a citazioni su tutti le riviste d'Italia e continua - con l'aiuto della moglie Gisella - a proporre ai frequentatori del proprio ristorante piatti tradizionali curati e genuini. La classifica elaborata dal settimanale economico ha tenuto in considerazione soltanto i cuochi, soci o proprietari dei ristoranti nei quali lavorano, dai 35 ai 45 anni di età e in base ai punteggi ottenuti nelle tre principali guide gastronomiche italiane: il Gambero Rosso di Stefano Bonilli e Giancarlo Perrotta, la Guida dell'Espresso diretta da

Edoardo Raspelli e la Guida di Luigi Veronelli e Arturo Rota. Nella speciale classifica compaiono anche un altro torinese, Alfredo Russo del Dolce Stil Novo di Cirià che è al 32° posto.

Quarant'anni - gran parte dei quali passati a fornelletti e pentole - Eynard scopre la vocazione a tredici anni, quando lo zio - tornato dalla Francia - rileva un ristorante a Torre Pellice. Frequenta la scuola alberghiera di Pinerolo, ha un leggero momento di crisi e si iscrive all'università (Economia e commercio): «Che errore, ho fatto tre anni e poi ho detto basta, non ne potevo più». Si diploma alla scuola alberghiera di Genova, in quanto l'Istituto di Pinerolo all'epoca era in fase sperimentale, e comincia a fare esperienze in vari ristoranti. Nell'81 gli si presenta la possibilità di rilevare il ristorante Flipot poiché la donna che lo gestiva aveva alcuni

problemi familiari e con l'aiuto dei genitori Walter Eynard intraprende l'avventura. Ma non è solo il cuoco a brillare. Propone i suoi piatti, pensa la sua terra, la terra valdese, abbia tanto da dire in cucina e così riprende le ricette delle nonne e le fonde con il suo estro e la sua abilità maturata nella scuola e nelle esperienze svolte altrove e comincia a farsi largo nel difficile mondo della ristorazione. Il successo è più rapido di quanto sperasse. Lo affianca Gisella, si sposano nell'87. Lei si occupa della sala e dei vini, in cucina regna lui. Il ristorante ha grande successo, la fama si espande e cominciano ad arrivare clienti da tutta Italia e dall'estero. Oggi Eynard propone due tipi di menu: quello tradizionale con ricette locali che varia ogni due mesi e quello di mercato che varia ogni uno-due giorni. Cosa vuol dire di mercato? «Vuol dire - risponde Eynard - che cucino quello che



Walter Eynard (foto Il Mondo)

troviamo al mercato o nell'orto di famiglia. Adesso nell'orto dei miei ci sono degli ottimi fiori di zucca, ad esempio, e cucino quelli. Andiamo secondo stagione. Per quanto riguarda i vini, abbiamo 620 etichette con larga rappresentanza piemontese, una buona presenza italiana e qualche etichetta straniera. I vostri clienti? «La maggior parte arriva dall'asse Torino-Saluzzo. Da qualche anno però riceviamo gente da Milano e dall'estero».

Intesa Regione-Comune

Saranno 42 i frequentatori

i corsi di

De quest'anno anche le scuole elementari del Piemonte potranno frequentare il laboratorio didattico sull'ambiente mediterraneo di Loano. La Regione ha raggiunto un'intesa con il Comune di Torino, che da molti anni gestisce la struttura autorizzata dal ministero dell'Istruzione.

La convenzione, firmata dagli assessori comunali Paolo Pozzi e regionale Gianpiero Leo, prevede che la Città riservi annualmente turni settimanali per quarantadue gruppi-classe a scuole elementari piemontesi, ubicate fuori dal capoluogo di regione.

IN BREVE

PRIMA LIGURIA VALLE D'AOSTA

Aspirante

per spaccio

Un giovane praticante legale di Asti, Andrea Gesino, 25 anni (nella foto), è stato arrestato ieri dai carabinieri con l'accusa di spaccio di droga: il sospettato di aver portato in carcere, a più riprese, dosi di droga ad alcuni suoi assistiti.

Le indagini, coordinate dal procuratore della Repubblica, Sorbello, durate poi la richiesta di arresto, convalidata dal giudice per le indagini preliminari, Aldo Tirone. Ieri il giovane aspirante nella caserma dell'Arma, in via Zangrandi, dove è stato notificato l'ordinanza.

Poi il trasferimento in un carcere del Piemonte (non è stata resa nota la località) in dell'interrogatorio. Gesino avrebbe comunque negato ogni addebito.



Allarme-trafficco per gli ipermercati

BIELLA. E' allarme-trafficco nei Comuni della cintura biellese: i nuovi centri commerciali che stanno nascendo a Vigliano (Benei) e Verrone (Rinascente) rischiano di mandare in tilt il traffico a Candelo e nei paesi limitrofi, che sarebbero assediati ogni giorno da migliaia di auto. Candelo chiede così a gran voce che si faccia una circoscrizione: si propone che, a pagare le spese, siano i privati che realizzeranno i nuovi iper.

Cane e volontari lo

DOMODOSSOLA. Avventura a lieto fine per Uri, un boxer caduto nelle acque impetuose del torrente Anza non a caso è riuscito a vincere la corsa e a raggiungere il suo padrone, rimasto per un'intera notte. E' stato poi salvato dal alpino e dagli uomini della Guardia di Finanza, accorsi con i vigili del fuoco di Domodossola su richiesta del pedrone, Francesco Parri.



Aosta, allarme rogne la portano le volpi

ANTEY-ST-ANDRE. Le volpi scorrazzano nei cortili, suscitando le reazioni dei. Almeno in un'occasione, però, si sono evincate: un pastore tedesco è stato contagiato dalla gna sarcopica e a sua volta ha trasmesso la scabbia alla padrona. Con lei è rimasta anche la sorella, che scovava e a trovarla e giocare con il cane.

I forestali hanno abbattuto 4 volpi, ma ce ne sarebbero molte altre (alcune di certo malate) nella zona. «Il pericolo di contagio non è così grave», dice il responsabile dell'ufficio veterinario dell'Usl. «Chiediamo la disinfezione della zona, in modo da poter passeggiare nei boschi senza paura». Prendere qualche malattia dalle volpi dicono la padrona del cane e la sorella. «Faremo controlli», risponde la Regione.

Alessandria, la bonifica

Stura

ALESSANDRIA. Scoppia una polemica ferragostina sul Ponte Cittadella. Abbatterlo o sostituirlo o no? Il sindaco replica alla Sovrintendenza che l'ha dichiarato «bene ambientale». «E' un problema di sicurezza e non di architettura o storia: la tutela è prevista dal piano dell'Autorità di bacino per consentire il deflusso delle acque in piena. In queste condizioni l'abbattimento può essere in discussione».

Le rane «doc» tornano

tavole

VERCELLI. Bando al prodotto d'importazione: sulle tavole vercellesi tornano le rane «doc». Il pescato dei canali lungo fossi, canali e argini è campagna è in grado di sopprimere le richieste di consumatori e ristoranti che propongono le ricette tipiche. Il prezzo in pescheria è stabile: un chilo di rane costa alle 5 mila lire. Sul mercato però anche il prodotto surgelato, dal Veneto o dall'estero.

Rogo Michelin, la bonifica

Stura

CUNEO. Spento il nel reparto della Michelin, passata la grande paura per l'inquinamento atmosferico, sono iniziate le opere di bonifica del fiume Stura e del canale irriguo Leonas che lambisce l'azienda di pneumatici alle porte di Cuneo. Il Comune ha fatto intervenire la ditta specializzata di Genova, che ha all'attivo diverse operazioni di pulizia del mare da enormi chiazze di petrolio lasciate dalle navi. I tecnici hanno costruito tre vasche ai bordi del fiume, dove si cerca di raccogliere i residui di gomma bruciata, trasportata fino allo Stura dall'acqua buttata sul rogo dai vigili del fuoco. Quelle macchie nere e odoranti vengono aspirate dalle pompe, collegate ad autobotti. In tre giorni sono già stati eliminati novemila litri di emulsioni, portati in un smaltimento autorizzato genovese.



Prestasoldi nei guai

Sequestrati i suoi beni

TORINO. Case, auto, denaro in particolare una tv locale, Telex, gli sono stati confiscati. Adolfo Priotti potrà ricorrere in appello, ma intanto l'anziano è noto prestasoldi pinerolese, da oltre trent'anni sulle piazze dove incassava un atto giudiziario molto più pesante delle sentenze che gli avevano sempre risparmiato il carcere ad evasione di gravi sanzioni economiche. Lui si difende: «Ho sempre fatto del bene alla gente».

Rapallo, giovane travolto dal treno

RAPALLO. Un giovane rapallese di 25 anni, Claudio Scaruffi, ieri mattina è finito sotto un treno alla stazione di Rapallo. E' stato trasportato con un elicottero al reparto rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova. Potrebbe trattarsi di un incidente anche se alcuni testimoni oculari affermano che il giovane era lanciato volontariamente verso il convoglio che stava fermandosi alla stazione.



anche a Ferragosto

il cantiere in autostrada

SAVONA. Resta aperto anche a Ferragosto il cantiere dell'A10 tra Genova Pegli e Aeroporto, direzione capoluogo, che in questi ultimi giorni ha visto le immani polemiche dell'estate. La Società Autostrade prevede la fine dei lavori (sono in corso di sostituzione i giunti di due viadotti) per mercoledì prossimo, in anticipo rispetto al 20 agosto, giorno in cui entrerà in vigore la pausa lavori ministeriale. Rimarrà chiuso inoltre da lunedì a mercoledì, 22 e 23 agosto, lo svincolo in entrata da Savona per Genova, per i lavori d'interconnessione tra l'A10 e l'A8. Anche lì il cantiere tra Pegli e Aeroporto ha creato rallentamenti al traffico: la coda è stata, in media, di 2-3 chilometri, con un tempo medio di percorrenza di un quarto d'ora.

APERTI
LA DOMENICA

APERTI
TUTTO AGOSTO

GRUPPO CAVALLERA MOBILI

ANDORA - TORINO - COLLEGNO - BORGARO

PRESENTA

LE GRANDI OFFERTE DI AGOSTO

CUCINA IN CASSINO € 3.750.000



CAMERA MATRIMONIALE € 2.190.000



CAMERETTA € 1.490.000



SOGGIORNO MODERNO € 1.890.000



E TANTE ALTRE INTERESSANTI PROPOSTE NEI NOSTRI 4 PUNTI VENDITA

GRUPPO CAVALLERA MOBILI

UN GRANDE GRUPPO AL VOSTRO SERVIZIO!

17051 ANDORA (SV) - Via Morula 22/a - Tel. 0182/68.10.38 - Fax 0182/68.17.84
 10135 TORINO - C.so Unione Sovietica 493/4 - Tel. 011/34.88.800 - Fax 011/34.45.11
 10093 COLLEGNO (TO) - Via Portolupi 12 - Tel. 011/415.34.39 - Fax 011/415.64.36
 10071 BORGARO T.S. (TO) - Via Inghilterra 31/33 - Tel. 011/470.28.42

Forse il guasto riparato questa mattina, il Comune accusa la Soprintendenza e l'Anas

Alassio, in ottantamila senz'acqua

Esplose le condotte sulla via Romana

Striziosi

ALASSIO
 Vigilie di Ferragosto senz'acqua per gli ottantamila residenti e turisti che affollano la «Baia Sole»? La minaccia reale è causa della rottura delle due condotte che da Albenga riforniscono Alassio. La situazione idrica è grave, avverte ieri mattina alle 8, «fascia» sotto la villa Lazzari, poco sopra la strada romana, in territorio albegnese.

Già ieri pomeriggio il rifornimento è mancato nei piani superiori, mentre dai rubinetti a piano terra usciva un lento e sottile filo d'acqua, in molti casi insufficiente a riempire le pentole per preparare il pranzo. La situazione idrica era a macchia di leopardo, in funzione della capienza dei vari serbatoi comunali che nel tempo sono stati costruiti e che riescono ad attuare a dilazionare nel tempo le guaste dei «black out» idrici. Infatti mentre la «Baia Sole» non si riusciva più a spremere una goccia d'acqua, qualche litro arrivava ancora in via Neghelli, che è in quota, e nella frazione collinare di Moglio. La difficoltà idrica riguardava ieri sera oltre l'ottanta per cento della popolazione fra Capo Santa Croce e Capo Mele.

La situazione di oggi dipende dalla velocità con la quale sarà riparata la condotta della «strada romana» del diametro di 30 millimetri. La seconda tubazione, di venti millimetri, invece sotto l'Aurelia.

L'allarme è dato da Giancarlo Lazzari che ha visto emergere dal terreno vero e proprio getto «geyser» di due metri d'altezza. Sono intervenuti gli operai dell'acquedotto, sotto la direzione di Antonio Rosetta, che ha cominciato accennare un sorriso quando alle 20 di ieri sera i lavori erano quasi ultimati e si profilava imminente la riparazione della condotta. Sul posto della rottura, in una buca profonda quasi due metri, hanno lavorato ininterrottamente per 12 ore, aiutati da un piccolo escavatore cingolato, una dozzina fra «comunalisti» e dipendenti della ditta Slac.

Nella tarda mattina ieri un'auto sul tetto un impianto sonoro ha percorso le strade per annunciare che il rifornimento idrico poteva subire una interruzione. Spiega l'assessore ai lavori pubblici Marco Melgrati: «Conosciamo la delicatezza della situazione acquedotto e l'intenzione dell'amministrazione interve-



Sulla via Romana l'intervento dei tecnici per riparare il guasto alla condotta dell'acquedotto è stato rapido ma i disagi per turisti e residenti sono stati pesanti

nire. Ma sulla condotta della «strada romana» non possiamo fare nulla. La Soprintendenza limita i nostri interventi alle sole riparazioni. Non parliamo poi dell'Anas alla quale ci rivolgiamo con insistenza per ottenere l'apertura di can-

tieri che ci consentono di sostituire con tubi da 50 quelli esistenti, che sono di 20 millimetri. Ma le autorizzazioni stentano ad. Certo, le nostre tubature, con le quali attingiamo l'acqua di Albenga, vecchie ed ancora

in fibramento, ed hanno bisogno di una sostituzione radicale». Conclude Melgrati: «L'episodio odierno deve farci rendere conto dei pericoli che corriamo. Ci servono i permessi dell'Anas per rifare il nostro acquedotto».



«Grave danno all'economia»

Operatori e turisti protestano per i disagi

ALASSIO

«Per adesso i turisti l'hanno presa con filosofia. Una insegnante torinese ha detto: «Ho colto l'occasione per fare la pulizia del frigo». Così riferisce il bagnino Silvio Chiappuso stabilimento su piazza dei Partigiani, che aggiunge: «Ma se l'acqua manca anche la vigilia di Ferragosto sono veramente guai. La gente a vacanza non rinuncia facilmente alle proprie abitudini e fra queste d'estate c'è la doccia serale. Alcuni anni fa durante l'interruzione del rifornimento idrico si facevano chiudere le docce e bagni, ma non è arrivato alcun vigile...».

L'assessore Giancarlo Capasso, impresario edile specializzato in restauri, precisa: «E' un vecchio problema, perlomeno esiste da otto anni, quando cioè si è insediata la giunta del sindaco Avogadro. Possibile che non si sia ancora preso un provvedimento radicale. E ciò non è stato fatto per qualche fondato motivo perché l'opinione pubblica non è stata avvisata? Questa amministrazione le piccole cose le fa, niente da dire, ma non risolve i

Pericolo immigrati

Il sindaco Avogadro ritiene che esista un pericolo extracomunitario. Questo non riguarda una eventuale recrudescenza del razzismo bensì la loro possibile pericolosità sotto l'aspetto sanitario. Infatti, esisterebbe, detta del senatore leghista, un rischio di propagazione di malattie infettive dovuta non tanto all'igiene dei soggetti quanto alla loro provenienza da zone «a rischio». Il senatore Avogadro invita quindi le autorità sanitarie locali e la prefettura a compiere delle verifiche in ordine alla sicurezza sanitaria e all'incolumità dei cittadini esposti al rischio di epidemie. (m. br.)

grandi problemi come quelli dell'acquedotto e del Grand Hotel. Occorre prevenire e subire».

Giancarlo Sanise il fruitivendolo storico del «budeiolo». Commenta: «Oggi ho venduto tanta frutta. I clienti dicono che potendo cucinare risolvono la situazione di disagio mangiando frutta. Comunque sono cose che capitano e sarà neppure l'ultima volta...».

Salvo e Romi, la giovane coppia che gestisce la paninoteca «Siddhartha» in via XX Settembre, esclama: «Ecco perché non riusciamo a fare pulizia con questa poca acqua» scende lentamente dal rubinetto. Se nella giornata di vigilia di Ferragosto «senz'acqua» sarebbe una vera e propria «débacle» economica. Ma stiamo scherzando? E' impossibile pensare un 14 agosto senza rifornimento idrico. Chi ci

paga i danni che un evento del genere ci causerebbe? Intanto nella giornata di ieri il centralino dei vigili urbani è diventato rosso. Ad Andora è registrato un «black out» idrico dovuto allo stacco di un relais che è stato prontamente riattivato. Nel tardo pomeriggio di ieri i vigili del Fuoco di Albenga hanno trasportato al campeggio alassino «Mare» Montis 8 mila litri di acqua potabile. (r. sr.)

Savona, uno studio della Guardia costiera

«L'onda vera causa dell'onda anomala»

L'onda anomala, segnalata nelle scorse settimane dai gestori di alcuni stabilimenti balneari nel tratto costiero fra Noli e Albenga, sarebbe provocata da una di grande stazza (petroliere e portacontainer) che fanno rotta a Genova e incrociano al largo di Capo Noli. A questa conclusione è arrivata la Capitaneria di porto che negli ultimi giorni ha effettuato una serie di accertamenti tecnici insieme a funzionari dell'Autorità portuale per dare una spiegazione al fenomeno (che è solito ripetersi di notte) anche in tratti costieri molto distanti tra loro. L'onda, che può raggiungere anche il metro di altezza, è stata infatti notata non solo a Ponente, ma anche davanti a Savona e Albissola.

Una prima conclusione. I traghetti del Corsica Ferries non centrano nulla con le onde alte un metro. Durante le navigazioni mentre lasciano lo scalo di Vado oppure quando si avvicinano per l'attracco, causano onde che da

confondere quella anomala. «A provocarla», dicono alla Capitaneria, «le onde di grande tonnellaggio capaci di sviluppare forte velocità di crociera (dai 20 ai 27 nodi) che doppiano Capo Noli, rotta di avvicinamento a Genova. Navi che provocano lo spostamento di una consistente massa d'acqua».

Un fenomeno che ora la Guardia costiera intende trarre con decisione. Il comandante della capitaneria, Sergio Tamantini, firmerà infatti nei prossimi giorni un'ordinanza per disciplinare la navigazione dei grandi navi nel tratto di costa davanti a Capo Noli. Petroliere, portacontainer, mercantili avranno tre possibilità: ridurre la rotta più al largo; ridurre la velocità; scegliere rotte alternative durante l'avvicinamento a Genova.

«Per evitare», concludono alla Guardia Costiera, «che quelle navi, per le loro caratteristiche tecniche provochino il ripetersi dell'onda anomala».

(c. v.)

GIORDANO

CAIRO M.TE (SV)

019.51.20.48

FAX 019.51.88.77

SEDE UNICA

CONCESSIONARIO PER SAVONA E PROVINCIA - PARTE DI GENOVA E CUNEO

GRUPPO DI ESPERTIZIONE PERMANENTE - CON TRATTATO USATO, REVISIONE E GARANTEE

AGOSTO APERTO

Lamborghini

GOLDONI

YANMAR

RECH

TUTTO PER LA LEGNA

TUTTO PER LA CANTINA

TUTTO PER LA COLTIVAZIONE

ED ACCESSORI

APERTO SABATO POMERIGGIO

ASSISTENZA TECNICA

Marineland

il mare è spettacolo

Acrobazie, sorprendenti, prodezze intelligenti, i delfini offrono uno spettacolo sempre nuovo ed un pubblico sbalordito ed entusiasta. Il lotario, star, stupisce parlando e giocando con i delfini. Novità 1999: gli acquari e le scogliere tropicali. Una spettacolare ricostruzione vivente della fauna e della flora sottomarina.

Un acquario gigante lancia le rive di un atollo, dalla spiaggia all'alto mare, con pesci tropicali, crostacei e coralli. Non dimenticare «Shark»! lo straordinario spettacolo che offre una visione meravigliosa delle varie specie di squali.

Autostada uscita Villeneuve Loubet

Tutti i giorni, alle ore 10 apertura del parco

Ottanta commercianti hanno già i requisiti

Appuntamento questa sera alle 21,30 in piazzale Burago. Nell'ambito della rassegna «Un libro per l'estate» è previsto un incontro dedicato a Napoleone Bonaparte e curato dall'Associazione Les amis du Napoléon. [a. r.]



Domani spettacolo pirotecnico visibile a bordo della «Superba». Il Priamar diventa medievale Formaci e Albissole, il mare si illumina Varazze, fuochi d'artificio e processione per l'Assunta

Paride Pasquino

Fuochi artificiali e processione dell'Assunta domani a Varazze. Il mare si illumina con migliaia di luci, animazione medievale e discoteca fino a tarda notte al Priamar, attesa in porto a Savona per l'arrivo del cacciatorpediniere «Ardito».

FUOCHI Sono ormai una costante dell'estate. Stiamo parlando degli spettacoli pirotecnici. A Varazze si ormai di una tradizione consolidata, che molti altri Comuni costieri hanno seguito.

Domani Varazze festeggia solo i fuochi artificiali capaci di richiamare migliaia di persone sul lungomare, ma anche rinvia l'appuntamento con la grande processione religiosa in onore dell'Assunta. La processione, imponente come sempre, si inizierà alle ore 21, lo spettacolo pirotecnico è fissato invece per le ore 22,30. I fuochi verranno «sparati» dal mare al largo del molo Teiro.

Come accaduto a fine luglio per lo spettacolo pirotecnico di Savona, anche domani sarà possibile unire fuochi d'artificio alla bellezza di una gita in barca. La motonave «Superba» salperà dal porto di Savona per un'escursione notturna e regalare ai passeggeri una vista d'eccezione dei



La motonave «La Superba» della Coop battellieri del porto di Genova offrirà stasera un'escursione a Varazze per ammirare dal mare lo spettacolo dei fuochi artificiali. Domani partirà per Portovenere allargando il consueto programma di gite anche alla domenica visto il grande successo dell'iniziativa.

fuochi d'artificio. Prezzi a 15 mila per gli adulti e 10 mila per i bambini fino a 10 anni. L'imbarcazione offre 350 posti a sedere e servizio minibar. Prenotazioni presso le agenzie di viaggi convenzionate e la Cooperativa battellieri del porto di Genova.

Anche stasera la fortezza del Priamar sarà una delle principali attrazioni della notte in provincia di Savona. Il programma ruota attorno a

due appuntamenti in particolare. La serata di animazione medievale con i figuranti in costume del gruppo di rievocazione storica «A Storia» di Savona. Nel piazzale del Maschio regna la discoteca, dalle 23 alle 3 di notte il programma si intitolerà «Estate Priamar» con l'animazione di Lando Dj.

Suggestivo spettacolo sul «Formaci» e ad Albissole Marina e Superiore. L'associazione Bagni Marini or-

ganizza la consueta posa in mare dei lumini. Prevista un'unica distesa di migliaia di luci, uno spettacolo da osservare dall'alto del Priamar. Inizio previsto per le 21,30.

ARRIVO Dal 23 al 26 agosto sarà possibile visitare il cacciatorpediniere della Marina militare «Ardito» che costerà all'attracco nel porto di Savona. Visite a bordo saranno disponibili a cura dell'Anm il 23 e il 25 dalle ore 15 alle 19.

Swarovski

Zoo in mostra con tagliando

VARAZZE

Fino a agosto settimana Varazze sarà la capitale del cristallo Swarovski. La mostra che gli animali in cristallo prodotti dalla famosissima casa austriaca è un grande successo.

L'organizzazione dell'esposizione è a cura dell'Ascom di Varazze, la collaborazione del Comune, il patrocinio di Provincia, Apt, Associazione Albergatori ed è curata da Agnese Casa, concessionario Swarovski per Varazze. Per l'occasione gli organizzatori hanno anche commissionato alla Swarovski un pezzo unico speciale per la manifestazione: si tratta di un fermacarte ovviamente in cristallo che raffigura il logo della mostra con la balena che sorride sullo sfondo della bandiera blu dell'Ue che Varazze ha conquistato quest'anno. Pezzi come questo, a tiratura limitata, verranno messi in vendita a 60 mila lire. I lettori de La Stampa troveranno anche



oggi un tagliando che consente di acquistare il pezzo speciale da Agnese Casa (via S. Ambrogio) con uno sconto di 7 mila lire. I 4 piani di palazzo Beato Jacopo ospiteranno (orario 10-13 e 16-23, ingresso gratuito) ben 31 teche che ospiteranno oltre agli animali di cristallo anche pezzi quali

«Chaton», il pezzo di cristallo più grande al mondo oltre all'intera collezione di pezzi prodotti nel corso della sua storia centenaria, dalla ditta austriaca per i della Società Collezionisti Swarovski. C'è anche un sito Internet dedicato alla mostra all'indirizzo: www.varazze.com/agnese.casa. (p. p.)

LIRICA AD ALBISSOLA MARINA



Mozart e Rossini con la Scotto Academy

Una produzione firmata Claudio Desderi, direttore artistico del Teatro Regio di Torino, per il concerto di questa sera 21, piazza della Concordia nell'ambito della terza stagione estiva della Renata Scotto Opera Academy. Il titolo è «...in compagnia di Wolfgang e Gioacchino». Canteranno Silvia Mepelli, Tomoko Masuda, Patrizia Zanardi, Ambra Soranzo, Sabina Willet, Patrizio Saudelli, Brian Nickel e Andrea Silvestrelli. Il programma prevede due parti dedicate a Mozart e una, quella centrale, a Rossini. (p. p.)

Alasio, tra gli ospiti del torneo anche Paolo Limiti, Antonio Ricci, Lorenzo Beccati

Serata con le stelle del calcio italiano

Inzaghi, Panucci, Brambilla al «Walter Signoris»

ALASSIO

Ottanta baywatch, una manciata di vip per un grande appuntamento a base di musica Anni '70, sport e beneficenza. Disputato il torneo di calcio (11 sera allo stadio «Ferrando») che ha visto come giocatori i bagnini per ognuna delle squadre dei 4 rioni alassini (Barusso, Classe, Coscia e Posa), stasera all'auditorium «Simone» alle 21 la manifestazione «Sul trespolo per un amico» avrà un'importante conclusione con musica, ballo e la presenza di numeri uno della Tv e dello sport. All'appuntamento «by night» ci sarà naturalmente la premiazione del torneo con l'assegnazione del trofeo «Walter Signoris» ed una ricca estrazione a premi.

Alla consolle non ci sarà Mimmo Amerelli, come annuncia il tormentone dell'estate, ma il dj Rinaldo Agostini, che promette sano divertimento. «Sul pinto passeranno in rassegna i 70 da ascoltare e ballare. Inoltre lasceremo

Dimessa Giuliana De Sio

Giuliana De Sio, brava e simpatica attrice napoletana (memorabile la interpretazione di «Scusate il ritardo» con Massimo Troisi e Lello Arena) è stata dimessa ieri pomeriggio dall'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. L'attrice, in Riviera da qualche giorno per girare le scene di una produzione tedesca, è stata colpita da una forte forma di tonsillite lo scorso fine settimana. Nulla di preoccupante: abbastanza per convincere Giuliana De Sio a farsi ricoverare nel reparto di medicina della Santa Corona. Curata dallo staff di otorinolaringoiatria guidato da Stefano Nosenzo l'artista partenopea ha approfittato della pausa forzata per riposarsi dagli impegni di lavoro. Ieri pomeriggio, dopo l'ultima visita dei medici, la decisione di dimetterla dal nosocomio piacentino, completamente ristabilita e pronta per i prossimi impegni. (s. p.)

spazio ai personaggi famosi o agli sconosciuti che brano o gag. Una danzante di arte varia, dunque, molto spontanea, ha detto Agostini. Ha già confermato la presenza all'auditorium di parco San Rocco il calciatore Massimo Brambilla, «regista» Torino. Sono attesi anche Pippo Inzaghi della Juve e Christian Panucci dell'Inter. Al gruppetto di assi del pallone si aggiungeranno papà e la del Gabibbo, gli autori di «St» Antonio Ricci e Lorenzo Beccati, ed il conduttore Paolo Limiti che porterà con lui altre sorprese. I cantanti

Mattia Invernì, Kiuto, Daniela Tessoro e Matteo Riccardo con il suo gruppo, oltre al clone di Zucchero Marco Dottore, offriranno una loro performance. In molti hanno voluto partecipare all'appuntamento benefico organizzato dalla Società Nazionale di salvamento-Sezione di Alasio: l'assessorato alle politiche sociali del Comune di Alasio.

Alla serata hanno collaborato anche le Bagni Marini e Albergatori, la Gescopa, l'Apt «Riviera delle palme» e Radio Stereo 103. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire che andranno ad aiutare una o più famiglie alassine bisognose. Ognuno dei biglietti è numerato e parteciperà ad un'estrazione con favolosi premi messi in palio dagli sponsor. Tra gli altri ci sono Anna Bibb di Milano (che esporterà una collezione di bijoux), le gioiellerie De Lonti a Rolex ed il pittore Mario Berri. In palio ci saranno anche le magliette originali dei calciatori Del Piero, Zidane, Ventola e Brambilla. (m. br.)

Nella trasmissione anche una selezione alassina di Liguria moda e bellezza

Una festa per il Savona ritrovato

Oggi e domani Skipper su Telenord e Canale 7



Il Savona calcio vuol tornare grande, e la città comincia a rispondere. La festa organizzata in piazza Sisto IV dal presidente Benedetto Piro, a cui ha partecipato anche il sindaco Carlo Ruggeri, ha richiamato una folla impensabile, segno che l'amore per i vecchi colori biancoblu, nonostante tutte le delusioni, è ancora ben vivo. Una serata di sport diversa, che costituisce il primo «Skipper» di questa settimana, curato da Roberto Baglietto.

La seconda parte della trasmissione è invece dedicata a «Liguria moda e bellezza», con una selezione che si è svolta l'altra sera alle Vele di Alasio. Skipper, la produzione tecnica è affidata a Video Vela e questa settimana conta anche sull'apporto di Tommaso Marinelli, va in onda oggi alle 10,45 su Canale 7 e alle 19,25 su Telenord TN4, e domani alle 16,25 di nuovo su Canale 7.

CASTAGNOLE delle LANZE (AT)
CONTRIO
della
Canzone d'Impegno
dal 26/8 al 1/9
GIOVEDÌ 26/8
DANIELI SILVESTRI
LIBERTÀ 28/8
HOMADI
MERCOLEDÌ 1/9
NEONITA
Prevedite abituali
Per informazioni
0141.877880

Ristorante
Conca Verde
Pizzeria
di
Amatruda Alfredo
CHIUSO IL LUNEDÌ
Tel. 019/ 263331
Via Alla Strà Savona

Servizio Ristorante
Matrimoni
Comunioni
Battesimi
Rinfreschi
Pranzi di lavoro

Ampio salone
con impianto stereo
per feste organizzate

Vittima un pensionato torinese. Raggiungeva i figli ad Albenga

Incidente mortale sulla 582

Cisano, schianto in via Benessea

CISANO SUL NEVA

È andato a sbattere contro il muro mentre viaggiava a bordo della sua auto nel primo pomeriggio di ieri. Poco tempo dopo il cuore di Giuseppe Mollo, 65 anni, residente in via Puccini a Moncalieri, ha cessato di battere. Da una prima ricostruzione dei fatti, pare che l'uomo abbia perso il controllo del mezzo in seguito ad un malore.

L'incidente mortale è avvenuto intorno alle 13,45 di ieri in via Benessea. Giuseppe Mollo, turista torinese in Riviera, stava viaggiando al volante della sua Fiat Uno da Cisano sul Neva a Albenga. Probabilmente a causa di un malore, nei pressi della bottiglietta «Campo Reffe», il pensionato ha perso il controllo del volante. La vettura ha curvato verso destra per poi andarsi ad arrestare contro il muro. Mollo è morto sul colpo. Sul posto è arrivata in breve tempo un'ambulanza della Croce bianca che ha caricato il ferito in gravi condizioni e l'ha trasportato al pronto soccorso dove però è arrivato già privo di vita. I rilievi dell'incidente sono stati fatti dai carabinieri della stazione di Zuccarello. Molto probabilmente verrà disposta l'autopsia per chiarire l'esatta causa del decesso.

Una settimana fa sempre via Benessea, sulla statale 582 per Gressio, nelle zone dei cap. artigiani, è stata luogo di un'altra tragedia. Fabrizio Prevosto, 65 anni, di Trionfo, che viaggiava a



Cisano, la zona dell'incidente mortale

bordo di una potente Honda 600 Enduro ha perso la vita in seguito ad un violento impatto con una Golf. Il giovane, che lavorava come macellaio al supermercato Sida di via Neghelli, dopo un urto a Volvo, che viaggiava nella sua stessa direzione (verso monte), ha sconfinato di marcia opposta riuscendo a sfiorare la Golf. Il 24 giugno, a circa un chilometro di distanza dal luogo dell'impatto, hanno perso la vita una coppia di giovani torinesi che viaggiavano in moto. (a.r.)

Spotorno

Turista investito grave al S. Paolo

SPOTORNO Grave incidente stradale, l'altra sera, in Berninzone a Spotorno. Un giovane di 15 anni, Luca G., abitante a Mozzate (provincia di Milano) mentre attraversava la strada, è stato investito da una moto. Il turista, scaraventato sull'asfalto dopo un violento urto, ha battuto violentemente la testa. Ora è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale San Paolo per un trauma cranico.

Sulla dinamica dell'incidente, avvenuto poco dopo le 23,30, in corso indagini da parte della polizia stradale di Savona. Secondo i primi accertamenti, Luca G. era in compagnia di alcuni amici e attraversava la strada quando fu sopraffatta da una moto Aprilia 125, guidata da un finale di 24 anni, che lo ha travolto. Il motociclista ha raccontato ai poliziotti di essersi all'improvviso davanti al gruppetto di ragazzi che attraversavano la strada fuori dalle mura e di aver cercato di schivarli. Non ha potuto però evitare di investire il giovane turista. (a.r.)

Un lutto

Morto Fontana di Vivivarigotti

FINALE L. Si svolgeranno alle 10,30 questa mattina nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo a Varigotti i funerali di Roberto Fontana, 42 anni, contadino dei bagni Gallo. Fontana, molto noto e stimato a Finale Ligure, lottava da alcuni mesi contro il male. Si è spento l'altra mattina all'ospedale San Paolo di Savona.

Figlio unico, non si era sposato. Aveva dedicato la giovinezza al lavoro nello stabilimento balneare con i genitori. Il grande era Varigotti. Era uno dei promotori di «Varigotti insieme», l'associazione che da anni si occupa della valorizzazione dell'antico Borgo e degli interventi per conservare il paesaggio, uno dei più suggestivi della Liguria. Roberto anteponeva i valori della «o della» Varigotti agli interessi personali sempre pronto ad impegnarsi, lo ricordano gli amici del liceo di Finale. (a.r.)

Albenga, si spegne la polemica all'ospedale Santa Maria

Niente messa in corsio? «Equivoco già chiarito»

ALBENGA

«Un malinteso alimentato dal nervosismo»: così è stato definito dai sanitari dell'ospedale albengese l'episodio di presunto rifiuto di far celebrare la messa (in mancanza dell'agibilità della cappella, anch'essa coinvolta indirettamente nella frana del tetto della vecchia parte del nosocomio). Spiegano gli interessati: «È stato un disguido, un equivoco già chiarito: la messa potrà essere celebrata alle 15,30 oppure alle 17,30. Queste due scelte non comportano l'inconveniente di intralciare le visite che il primario di chirurgia, Filippo Forcheri, fa ai degenti proprio ad iniziare dalle 16».

«Non è possibile neppure dire messa», avevano denunciato alcuni religiosi, aggiungendo: «Dopo aver chiuso i reparti e dopo aver trasferito per rischio di crollo torinese o oculistica» vogliono togliere anche i confort religiosi. Il comitato del primario ha comunque subito ridimensionato l'accaduto. «Detto infatti Forcheri: «Figuriamoci se io mando via bruscamente delle persone che vogliono ascoltare messa».

I contestatori parlano anche di emulo modus usato per farli spostare dal corridoio, ove era stato sistemato un altare improvvisato, ad uno sgabuzzino del reparto di medicina. «Anche questa è una menzogna energicamente respinta», la migliore risposta? L'opzione che abbiamo offerta fra le 15,30 e le 17,30», dicono a chirurgia. (a.r.)

Una clinica Santa Corona

Al via il progetto per realizzare la casa di cura gestita dai medici

PIETRA L.

Il prossimo entrerà in funzione, nella sede del padiglione «17» la Casa di cura del Santa Corona di Pietra Ligure. Vi potranno operare tutti i medici del nosocomio che ad ottobre opereranno per la scelta «fra le mura», e cioè di esercitare la libera professione all'interno dell'ospedale. In passato i tentativi della direzione di attivare prestazioni «private» dei medici in ospedale non avevano dato buoni risultati. Le sono destinate a cambiare perché con le nuove norme volute dal ministro Rosy Bindi ci saranno molti medici, primari e non soprattutto del settore chirurgico, che opereranno per l'ospedale. L'obiettivo del Santa Corona è quello di mettere a disposizione degli utenti «sorta di clinica» che chi vuole, può, pagare all'interno di un nosocomio che da grandi garanzie. Il Santa Corona dispone, unico ospedale da Genova (esclusa) a Ventimiglia, nel Dipartimento d'emergenza di secondo livello

oltre a numerose specializzazioni.

La gestione della Casa di cura sarà del Santa Corona ma sarà affidata ad una società esterna tutta la parte infermieristica. Per i medici, oltre l'orario ospedaliero, una possibilità nuova. L'obiettivo è anche quello di convenzionare le casse mutue private con la nuova struttura. L'ospedale oltre a «trattenere» alcuni medici incasserà il 10 per cento del Drg cioè del valore di ogni singola prestazione erogata. Il livello della nuova Casa di cura dipende da questo punto dal numero e dalla qualità dei medici che faranno questa scelta. Il nuovo padiglione «17», completamente rifatto, sarà pronto nei primi mesi del prossimo anno, ospiterà anche alcuni reparti. Fra questi il polo maternità, pediatria, ostetricia e ginecologia che attualmente si trova in condizioni strutturali ideali per funzionare nonostante le promesse fatte quando, dopo una sorta di «abilitazione», fu trasferito dall'ospedale di Albenga. (a.r.)

Il Consiglio comunale nomina i membri per le commissioni

Il centro di via divide Colro

Polemica per il piano del commercio

CAIRO M.

Prima avvisaglia di «elettricità» fra maggioranza ed opposizione. Alla base, le modifiche ai progetti di riqualificazione urbana nell'ambito del CIV. Spiega, il neo assessore ai Lavori Pubblici, Emilio Robba: «Ci siamo limitati ad analizzare più dettagliatamente quei progetti che, probabilmente per ragioni di scadenza, non erano stati approfonditi, individuando alcune migliorie».

Ma se per la Lea, dove si sta pensando di diminuire la pavimentazione per aumentare gli spazi verdi, si tratta di piccole modifiche, altro discorso potrebbe essere gli interventi su piazza della Vittoria. Assicura Robba: «L'obiettivo è di creare, semmai una maggiore attenzione ai problemi di viabilità e sicurezza, alla necessità di recuperare qualche parcheggio e al fatto che il progetto, così com'è, non prevede aree di carico e scarico. Inoltre si dovranno prevedere le strutture a servizio del mercato».

Mercato che quando inizieranno i lavori (una volta realizzati i

parcheggi dei Lavatoi e delle Lea) verrà temporaneamente spostato nelle piazze Garibaldi e XX Settembre, «che si dovranno quindi attrezzare», valutando poi l'ipotesi di mantenerlo nella nuova sede o ritornare in piazza della Vittoria.

Intanto sono stati nominati i consiglieri che affiancheranno gli assessori competenti nelle 7 Commissioni. Protezione civile: Sport: Petrin, Ghione, Vedove, Romero, Milintenda, Strocchio; Patrimonio-Finanze-Programmazione: Dogliotti, Sambin, Sanguineti, Belfiore, Infelise, Strocchio; Assistenza-Servizi Sociali: Botta, Petrin, Germano, Belfiore, Infelise, Strocchio; Industria-Artigianato-Commercio: Germano, Dogliotti, Sanguineti, Vieri, Refrigerato, Strocchio; Pubblica Istruzione-Tempo libero: Petrin, Ghione, Sambin, Belfiore, Vieri, Strocchio; Lavori Pubblici-Viabilità-Ambiente: Dogliotti, Ghione, Botta, Refrigerato, Milintenda, Strocchio; Urbanistica-Cultura: Petrin, Germano, Sanguineti, Belfiore, Infelise, Strocchio. (m.ca.)

NOTIZIE FLASH

FINALE L.

Marco Carparelli è diventato rosso

Marco Carparelli, 35 anni, attaccante della Sampdoria è passato al Genoa. Era stato ceduto all'Empoli dove aveva giocato lo scorso campionato in comproprietà. Per Carparelli, acquistato a titolo definitivo, si tratta di un ritorno in Liguria, ma sulla sponda calcistica opposta a quella che lo ha lanciato. Originario di Finale Ligure, Carparelli ha cominciato l'attività nel Vado. (a.r.)

Forse interrogato oggi il professionista furto

Verrà forse sentito oggi il magistrato dell'agente immobiliare ferito l'altra sera a colpi di pistola in un agguato a San Bernardino, dove risiede. Le indagini sono incentrate in particolare su un presunto tentativo di estorsione subito e denunciato da Massimo Vergano alcuni alla Finanza di Finale. (a.r.)

Topi d'appartamento in azione nelle ville

Ancora in azione i topi d'appartamento. Obiettivo, una casa nei dintorni di Mollare, dove i ladri, approfittando dell'assenza dei proprietari, hanno indisturbati, trafugando denaro e gioielli per 10 milioni. (m.ca.)

del vigili urbani al depuratore per i miasmi

I vigili urbani di Carcare hanno effettuato un blitz al depuratore consortile, su ordine della magistratura. Un controllo finalizzato a scoprire la natura dei miasmi che stanno infestando la zona. (m.ca.)

Furto milionario alla profumeria Yvelis

Chiavi false alla mano, la scorsa notte, ignoti hanno visitato la profumeria «Yvelis» di via D'Azio. Il bottino (oggetti di profumeria) ammonta a circa 150 milioni. (m.br.)

ESCLUSIVO
Entrata di servizio di gara
Il Comune di Catanzaro (CZ) il giorno 3 settembre 1999 alle ore 10 procederà all'aggiudicazione di un'asta pubblica, unica e definitiva per il pagamento del debito a misura di ristrutturazione e riqualificazione della difesa sponale del Rio Frassino - importo a base di lire 175.000.000 (trenta e sei milioni) categoria G1, l'aggiudicazione avverrà con il criterio del prezzo più basso, inferiore a questo posto. Il base di gara, determinata mediante offerta a prezzi unitari, è divisa in tre parti: 1) opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, 2) opere di manutenzione straordinaria, 3) opere di manutenzione straordinaria. Le buste dovranno pervenire, e mezzo raccomandata, entro le ore 13 di giorno 2 settembre 1999. Il bando integrale è in visione presso l'Ufficio comunale. Catanzaro, 14/8/1999
A RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO - capo, Roberto Nello - SINDACO - Giuseppe Tolo

I CHI SONO NELLA STAMPA
tutto compact
LA STAMPA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19

Bloccata all'ingresso della discoteca, un esposto

Non illudersi è respinto «Un errore, ci scusiamo»

ALASSIO

«Non può entrare perché non ha 18 anni. Dovrebbe accompagnata dai genitori». È la risposta data all'ingresso della discoteca Le Vele di Alassio, uno dei locali alla moda di Riviera, ad una ragazza di 17 anni residente nel Ponente. Con questa «scusa», secondo il gruppo di giovani e la sorella che la accompagnava, chi «all'ingresso» locale ha commesso un gesto scorretto nei confronti della portatrice di handicap. Il titolare del locale, Franco Beccio, spiega: «Questo fatto, che non conoscevo, è abominevole, chiedo scusa ed invito la giovane a venire a ballare da noi quando vuole».

Spiegano i familiari della giovane tramite l'avvocato Mario Rembado: «Abbiamo verificato che sulle licenze date dal Comune di Alassio ai locali notturni c'è scritto che il limite minimo di età per entrare è 14 anni. La ragazza, che

ha 17 anni e mezzo, non ha mai avuto nessun problema in nessun locale. Oltre tutto era accompagnata. La famiglia ha voluto inviare un esposto alla Procura ed al sindaco per evitare che certi episodi si ripetano. Il giovane è seguito e ben inserito. Questi episodi sono un duro colpo».

Aggiunge il titolare delle Vele: «Sono dispiaciuto. Non solo non blocciamo all'ingresso le persone più sfortunate, ma le invitiamo a fare un omaggio. Sabato c'era molta gente ad un certo punto abbiamo bloccato gli accessi, facendo entrare solo i prenotati. Ma non voglio trovare scuse. Questo gesto non ha giustificazioni. Alassio e la Riviera sono ri soliti sensibili ai problemi dei portatori di handicap. Ci sono locali che organizzano eventi proprio per loro. Lo riconoscono gli stessi giovani testimoni dell'episodio. Un discoteche ci offrono anche l'ingresso, dicono. (a.r.)

SAPEVATE CHE...

Prendere un bagno d'aria... significa mettersi all'unisono la respirazione oceanica. Si deve scegliere con cura il luogo in cui a seconda delle stagioni, dei venti, della freschezza dell'aria, dell'intensità solare, e dell'umore del momento si potranno meglio captare le energie che ci circondano.

Una passeggiata preliminare serve per stabilizzare la respirazione con il ritmo dei passi, la percezione della qualità dell'aria si affina. Si deve fare attenzione a decontrarre tutti i muscoli aiutandosi concentrando l'attenzione sulle mascelle che devono perfettamente rilassate. Si cercherà poi di distendere la pelle sulla fronte e intorno agli occhi. Si lascia che l'aria entri ed esca seguendo il proprio tragitto e cercando di accompagnarla mentalmente il più lontano possibile.

Osserviamo l'onda di una divisa separata polverizzata dagli ostacoli che incontra sul suo cammino, si distende evapora si infila ritrova sempre la propria unità e riprende indenne e inafferrabile. Lasciamoci sfiorare i movimenti del mare cercando di percepire l'acqua che circola all'interno del nostro corpo.

Tutti hanno avuto l'occasione di sperimentare fronte alcune di queste sensazioni. L'affinamento ci permette di ampliarle.

Il mare ci aiuterà sollecitando le percezioni, che spesso sono limitate causa di distrazione o offuscate da fatica e confusione.

Si tratta di poche indicazioni, possono far scattare il desiderio di saperne di più.

QUESTE NOTIZIE VI SONO OFFERTE DA



AEGUA VENTU

LIBERA ASSOCIAZIONE TRA BAGNINI
CON IL PATROCINIO DELLA REGIONE LIGURIA

COLLABORAZIONE CON LA SOCIETÀ NAZIONALE DI BATTIMENTO E TIRATURA CHE

Per esporsi a rischi occorre:

1. Conoscere le caratteristiche dei fondali in cui ci si trova.
2. Rispettare rigorosamente i divieti balneazione.
3. Non sopravvalutare mai le proprie capacità sportive.
4. Non assumersi rischi inutili.
5. Non tuffarsi dove possono esservi ostacoli sommersi o bassi fondali.
6. Assicurarsi che non esistano correnti pericolose.
7. Evitare nuotate larghe quando la temperatura dell'acqua è bassa.
8. Evitare lunghe nuotate solitarie.
9. Non fingere richieste di aiuto per gioco.
10. Non tuffarsi o allontanarsi con la digestione in atto.

CERCATE I NOSTRI BAGNINI IN SPIAGGIA,
TROVERETE TANTI ALTRI CONSIGLI PER VIVERE MEGLIO IL MARE

I «Sestieri» fanno rivivere il matrimonio tra Opizzo e Bianca davanti a 15 mila persone

La magia della Torta dei Fieschi

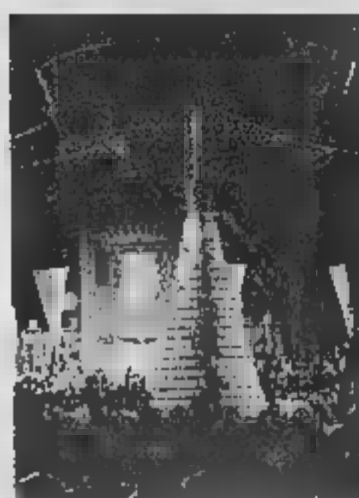
Lavagna, stasera la rievocazione medievale

Giuseppe Vignolo
LAVAGNA

Oggi è il giorno della rievocazione del matrimonio tra Opizzo Fiesco, Conte di Lavagna e la contessa senese Bianca de Bianchi, matrimonio del 1230. Si dice che il Conte per fare partecipe il contado sua moglie, abbia fatto distribuire una gigantesca torta, e da allora il munifico gesto viene rinnovato ogni anno, il 14 agosto. La Torta dei Fieschi, la più grande manifestazione dell'estate lavagnese, la festa che richiama decine di migliaia di spettatori, la più grande rievocazione storica in Liguria. La rappresentazione è stata possibile fino ai giorni nostri grazie al gruppo storico dei Sestieri di Lavagna, oltre cento persone che si impegnano per mesi per mantenere in vita la tradizione.

Questa sera su Lavagna calerà, come per ogni edizione della Torta dalla sua riscoperta nel dopoguerra, una quasi palpabile atmosfera medievale. Piazza di diventare festa popolare in piazza Vittorio Veneto, dove i giovani partecipando ad un simpatico gioco cercheranno l'anima gemella con la quale andare ad assaggiare il tradizionale lavagnese, la Torta dei Fieschi è spettacolo, è suggestione, è mistero lungo le strade del centro storico. Attorno alle 21 il corteo si forma sulla scalinata della basilica di S. Stefano.

I giovani che interpretano l'ambito ruolo di Opizzo e di Bianca, Francesco Goretti, 35 anni, geometra in servizio all'Azienda di Chiavari e Francesca Sanguineti, 17 anni, studentessa al Liceo scientifico di Chiavari, salgono a cavallo e si avviano lungo le strade del centro storico preceduti e seguiti dai figuranti Sestieri. Apre il corteo nuziale un gruppo di damine, che portano un serto di fiori; segue l'alfiere, con due paggi, che porta il gonfalone dei Sestieri di Lavagna, con lo stemma biancoazzurro della Casata Fieschi, la corona comitale e gli emblemi dei sei sestieri cittadini. Alle loro spalle il Gruppo musicisti, composto da tamburi e chitarre, seguono i rappresentanti di ciascun sestiere: un gonfaloniere che reca il vessillo e i colori simbolo del sestiere,



La gigantesca torta allestita in piazza

due torciari, una capitana, una damigella e una ancella.

Segue una rappresentanza di cavalieri e dame: le ultime coppie appartengono al gruppo di danza rinascimentale dei Sestieri.

«Lo gratie d'amore». A cavallo seguono il maestro d'armi e i suoi campioni dei sestieri, cavalieri che compongono la compagnia d'armi «Floss duellatorum». Quindi l'araldo del conte Opizzo, e due sposi seguiti dal gruppo sbandieratori. Quando il corteo arriva in piazza Vittorio Veneto, dove al campeggio colossale torta, oltre 21 quintali, inizia uno spettacolo per le circa 15 mila persone assiepite sulla grande piazza. Mentre sul grande palco inizia il cerimoniale, fatto di danze, combattimenti, musica rinascimentale, i giovani sulla piazza cominciano il gioco che li porterà a conoscere l'anima gemella la quale assaggiare due fette della torta, confezionata dai maestri pasticceri di Lavagna (che tengono gelosamente segreta la ricetta). La grande festa della Torta dei Fieschi non si può descrivere, bisogna viverla, immergersi per una serata nel fantastico clima in cui si svolge.



Il corteo che accompagna i conti sfilati tra due ali di folla festante

Sul porto vecchio musica disco dance

I fuochi di Ferragosto nel golfo di Sanremo

Ballerine cubane per l'anteprima-Moac nel verde dei giardini del centro storico

Giulio Gavino
SANREMO

La tradizione dei fuochi artificiali per «accendere» il Ferragosto. Anche quest'anno Sanremo assicura una serata di emozioni la manifestazione pirotecnica dalla banchina di porto vecchio, uno spettacolo di colori e «botti» che sarà possibile ammirare tutta la costa dai punti panoramici del golfo. Sarà ancora una volta la ditta «Parente Fireworks», organizzatrice del Campionato Mondiale che si svolge ogni estate a Sanremo, a presentare il meglio del repertorio tra «fiori di fuoco», fontane luminose e altri allestimenti pirotecnici.

Per chi non ha intenzione perdersi lo spettacolo fuochi d'artificio il calendario manifestazioni di «Estate in Scena» presenta anche altri due importanti appuntamenti. Ai Giardini Regina Elena, il parco che domina la Pigna di Sanre-

mo, la Sanna di Antonio Covatta propone il «Gala della Stampa» per la presentazione del «Moac '99» abbinato allo spettacolo di ballerine delle compagnie «Cabaret Tropicana» dell'Avana e Santiago di Cuba. In cartellone anche musica e stand gastronomici, come vuole la tradizione della Mostra Mercato dell'Artigianato che aprirà i battenti il 14 agosto. A porto vecchio, sul lungomare, l'attesa per i fuochi di Ferragosto verrà animata un complesso specializzato in disco dance e cover internazionali. Ieri si è avuta notizia del forfait dato dal «Disco Inferno» di Torino ma gli organizzatori hanno assicurato la presenza di una band di prestigio.

L'inizio dello spettacolo pirotecnico è fissato, come ogni anno, per le 22.30. Per chi arriva a Sanremo è importante ricordare che nella zona del centro saranno chiuse al traffico via Matteotti e il lungomare di Porto Vecchio.

Notte monegasca per l'avvocato cantautore

Paolo Conte suona alla Salle des Etoiles

MONACO

La Salle des Etoiles dello Sporting Club di Montecarlo, italiano in questo settimana. E' il terzo stesso appuntamento dell'estate con uno degli artisti più apprezzati di casa nostra. Infatti, dopo Zucchero e E' il momento di Paolo Conte. Torna dunque allo Sporting il grande artista italiano ancora stasera e domani, protagonista sull'ambito palcoscenico monegasco. Canzoni bellissime eseguite con uno stile unico e interpretate alla sua maniera, al punto da incontrare anche i favori del pubblico francese. C'è tutto nel repertorio, jazz, rumba, tango e solo. C'è la ricerca, l'atmosfera e tanta origi-

nalità. Trent'anni di carriera e di gran musica che l'esclusivo pubblico della salle des Etoiles ritrova in questo weekend. Prenotazioni e informazioni al numero telefonico della Société des Bains de Mer: 00377 9216 3636. Prezzi per l'intera serata dalle 20.30 con la cena a 240 mila lire (bevande escluse), menù per solo al concerto si spendono 120 mila lire con una consumazione. La prossima settimana arriverà Nathalie Cole (20-21-22), poi Massimo Ranieri (27), Paul Anka (29), quindi a settembre i Muvrini (3), Ornella Vanoni (4) e infine Demis Roussos (5). Va forte anche il grande show del Lido di Paris (18-17-18-23-24-25-30-31 agosto e 1-2 settembre). [a. m.]

Tra domani e dopo chiudono i maggiori Festival teatrali della Riviera di Ponente

Sipario ad Apricale, Verezzi e Villa

Con Ulisse, Albertazzi in Dante e i tanghi argentini



Giorgio Albertazzi lunedì a Verezzi

Con una festosa cartellata dei «Bor» più belli degli anni passati, si chiude domani sera ad Apricale la decima stagione estiva del Teatro della Tosse. E lunedì, il recital dantesco di Giorgio Albertazzi pone il sigillo al 33° Festival di Borge Verezzi, mentre a Chiavari lo spettacolo in decantamento sul tango conclude il 16° Festival di Villa Faraldi. Com'è ormai consuetudine, il Ferragosto spazza le grandi manifestazioni teatrali della Riviera ligure e del suo entroterra.

Sulla piazza di Apricale, trasformata in un'isola immaginaria, ultime repliche de «Il ritorno di Ulisse in patria», seguito ideale

dello spettacolo che la Tosse ha presentato in luglio alla Diga Forcella del porto di Genova. Una vicenda vista soprattutto con l'occhio dei Proci, sprepotenti e beoni, ma anche di po' vitelloni, personaggi drammatici e comici. Buoni risultati (accesso più facile, minor intasamento) ha dato la prevendita. E domani sera, il saluto della compagnia al fedele pubblico avverrà con un dopo-test, in cui saranno ripercorsi i momenti più esaltanti degli spettacoli precedenti.

Fari puntati, a Verezzi, in piazza Sant'Agostino, su Giorgio Albertazzi, uno dei «mattatori» della scena italiana. Si va verso un altro «tutto esaurito» per il suo «Intorno a Dante: dal Purgatorio al Paradiso», sorta di «trial-d'unione

tra le precedenti edizioni dell'«Inferno» e «Il Purgatorio prologo del Fossili» e l'ambizioso progetto di realizzare le tre cantate della «Divina Commedia». A completare l'interpretazione di Albertazzi, sul sagrato vi saranno gli «Archeosonus», gruppo che si occupa di archeologia musicale e utilizza strumenti antichi.

E infine, ancora lunedì, «Strordinario», la rassegna di Villa Faraldi, si congeda a Torre di Chiavari, in piazza Brigata Liguria, Pascale Charreton protagonista di «Ti voglio tanto tango» insieme a Luca Zanetti e Diego Capa: un percorso teatral-musicale nelle atmosfere tango, dai brani classici (Adios muchachos, El choco) a Piazzolla e Galliano, legato dai testi di Baricco e di Borges.

CARAVELLE

I love you!

1989-1999

Parco acquatico LE CARAVELLE

A Carole tutti i giorni ore 10-19 tel. 0182.931755 www.lecaravelle.com



Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

Villa Faraggiana illuminata dalle stelle

Aperta anche di sera la storica residenza di Albissola

ALBISOLA.

Una possibilità in più per i lettori de La Stampa. Grazie al tagliando pubblicato qui a fianco, savonesi e turisti potranno visitare la splendida Villa Faraggiana, prestigioso edificio storico con altrettanto splendido parco, con un consistente sconto sul biglietto d'ingresso. Una struttura bellissima e intedda sino a pochi mesi fa alla maggior parte dei savonesi.

La villa venne completata nel 1700 da M^{re} Dⁿⁱ, doge della Repubblica di Genova. La villa venne ceduta ai nobili liguri Faraggiana che si trasferirono a Novara nel 1850. L'ultimo dei Faraggiana, morto nel 1961 senza eredi, lasciò la villa al Comune di Novara. Per fortuna con il passare degli anni l'enorme patrimonio artistico, ma anche ambientale, della villa non è andato perduto. Da un paio di anni il Comune di Novara ha affidato la villa alla società Albezano srl che ha riaperto al pubblico parco e villa.

Ogni ambiente ha una sua connotazione storico-artistica. Nell'ala di Ponente si trova la galleria delle quattro stagioni con splendido pavimento in piastrelle settecentesche di maiolica, sculture di Filippo Parodi in legno dorato, decorazioni mitologiche sulle volte. Nell'ala di Levante spicca invece la Cappella di Nostra Signora e Misericordia. Al piano rialzato, sala della musica, biblioteca, salotti, camere adornate dall'ebanista Peters. Un altro motivo di attrazione è rappresentato dall'ampio giardino che si apre davanti alla villa, con cedri, magnolie, alberi di canfora, due peschiere su cui troneggiano le statue di Bacco e Diana. Con il tagliando de La Stampa i visitatori avranno la possibilità di accedere alla villa pagando solo 5 mila lire, anche durante le visite serali previste sino al 20 agosto. Per usufruire dello sconto basta presentare alla cassa il tagliando del giorno stesso. Non sono valide le fotocopie. (s.p.)

Vola in Sardegna



Aeroporto Villanova d'Albenga
AIR BEST

Presentando questo tagliando alle agenzie di viaggio della provincia di Savona e Imperia si avrà diritto ad un sconto di 50 mila lire sul prezzo del biglietto andata e ritorno di 100 mila lire sulla sola andata. La riduzione non è cumulabile con altre promozioni. Non sono valide le fotocopie. Parcheggio gratuito. Per ulteriori informazioni Aeroporto Internazionale «Clemente Panero» di Villanova d'Albenga, telefono 0182-582033. Aggiornamenti su orari, voli speciali e promozioni ogni ora su Radio Onda Liguria.

Le meraviglie di VILLA FARAGGIANA
(Proprietà del Comune di Novara)

Presentando questo tagliando si avrà diritto allo sconto di lire 5000 sul biglietto per ADULTO. Rivolgersi alle agenzie di viaggi convenzionate oppure telefonare alla Cooperativa Battalieri Genova tel. 010 265712. Utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione. Non sono valide le fotocopie.

COOPERATIVA BATTALIERI GENOVA

Cinquant'anni
Portofino-San Fruttuoso
(giornali)

Il mare dei cetacei
(lunedì-martedì)

Portofino
(pomeriggio martedì-venerdì)

Portovenere
(domenica sconto L.10.000)

BUONO LIRE 5000

Presentando questo tagliando si avrà diritto allo sconto di lire 5000 sul biglietto per ADULTO. Rivolgersi alle agenzie di viaggi convenzionate oppure telefonare alla Cooperativa Battalieri Genova tel. 010 265712. Utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione. Non sono valide le fotocopie.

COMUNE DI SANREMO-AGENZIA ECCOCI

Referendum tra i lettori

Si può votare per una o più categorie, non sono valide le fotocopie.

SAGOR
case fuori dai luoghi

MARE
LA STAMPA

Bagni marini
Discoteche
Dj
Drink/Music
Gelati
Gruppi musicali
Baristi
Cubiste/i

I coupon devono essere inviati e consegnati all'agenzia Eccoci Via Genova 94, 17031 - Albenga (SV). Tel. 0182/554886. Ogni martedì verrà pubblicata la classifica per categoria, che terrà conto dei tagliandi pervenuti, a meno o per posta, entro le ore 18 del venerdì precedente. I tagliandi che arriveranno dopo tale termine saranno conteggiati la settimana successiva. A chi risulterà al primo tra i più di ciascuna categoria, verrà assegnato ogni settimana un abbuono: 100 punti al primo, 50 al secondo e 30 al terzo.

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di L. 3000

ACQUARIO DI GENOVA

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI COUPON VAUDD IL

SABATO 14 AGOSTO 1999

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di L. 2000

ACQUARIO DI GENOVA

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI COUPON VAUDD IL

SABATO 14 AGOSTO 1999

*I RAGAZZI (FINO AI 12 ANNI) CHE PRESENTERANNO QUESTA PARTE DEL COUPON AL GIFT SHOP DELL'ACQUARIO RICEVERANNO UN SIMPATICO OMAGGIO.

ACQUARIO DI GENOVA

IL PIÙ GRANDE PARCO MARINO D'EUROPA

LE CARAVELLE

Tel. 0182/931755

Tutti i giorni dalle 10 alle 19

DIECI ANNI DI SPLASH!

Presentando questo tagliando alla cassa del Parco, si ha diritto a un ingresso gratuito per un bambino dai 4 ai 12 anni se accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

IL TUO COMPLEANNO ALLE CARAVELLE

Compi gli anni oggi? Festeggia con noi! Entri gratis e c'è una torta per te. E se oggi sei impegnato, puoi venire a festeggiare il primo sabato successivo al tuo compleanno.



Comune di Piebra Ligure

Presenta:



LUNEDÌ 16 AGOSTO - P.ZA DELLA CHIESA - FR. RANZI
ORE 21.30

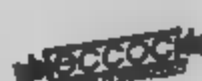
SABOR LATIN

QUARTET

IN CONCERTO

Ingresso Libero

Direzione artistica:



In collaborazione con:

LA STAMPA



Il Sindaco

Comm. Giacomo Accame

Coccolati la pelle.



Il 60% circa del corpo è composto d'acqua. L'idratazione della tua pelle nasce quindi dall'interno. Per questo la moderna cosmetologia consiglia di bere almeno 2 litri di acqua al giorno: aiuta la tua pelle a risplendere sana e luminosa. E se bere molto è importante, bere leggero è meglio. S. Bernardo è una tra le acque più leggere al mondo. Acqua S. Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola la pelle.

Acqua S. Bernardo. Così leggera, così leggeri.



L'incidente ■ Luserna. La donna si difende: pensavo di avere urtato un animale

Investe l'ex marito: tentato omicidio

L'uomo grave in ospedale

LUSERNA SAN GIOVANNI

Incidente stradale ■ raptus omicida, dettato dalla gelosia? Sono queste le due ipotesi sulle quali ■ lavorando il procuratore di Pinerolo, Giuseppe Marabotto, dopo che mercoledì sera a Luserna San Giovanni ■ è stato travolto da una Y10 che ■ si è neanche fermata per soccorrerlo. Alla guida, c'era l'ex ■ glio.

Lui, Giuliano Saratto, 55 anni, tipografo in pensione, è stato ricoverato con un grave trauma cranico e facciale all'ospedale Agnelli di Pinerolo. I medici si sono riservati la prognosi. Le sue condizioni ■ definite «gravi», anche se l'uomo non sarebbe in pericolo di vita.

Lui, Zaira Pitudu, 53 anni, di origine sarda, aiuto cuoca in un ristorante della cintura di Torino, il giorno dopo l'incidente si è presentata spontaneamente ai carabinieri di Torre Pellice, raccontando che la ■ prima, mentre percorreva via Cave a Luserna Alta, poco dopo le ■, quando ormai era buio, ■ una ■ violento colpo al fianco della macchina: «Forse ho investito un animale». Per tutta ■ i militari l'avevano cercata. Prima nel suo alloggio in via Volta 14, a Torre Pellice. Poi a casa

SAN BARTOLOMEO

Accoltella la fidanzata

Polle gesto di un torinese di 38 anni, D.B., che l'altra ■ si è scagliato contro la fidanzata, G.S., 31 anni, anche lei di Torino, ■ dola con un coltello ad una gamba, ad una mano e alla schiena. Il fatto è accaduto in un mini appartamento ■ distante dalla spiaggia, di proprietà dei genitori dell'uomo, ■ la coppia stava trascorrendo un periodo di vacanza. Le indagini condotte dai carabinieri sono ancora in corso e su di esse viene mantenuto il massimo riserbo. La giovane donna è ricoverata all'ospedale di Imperia, ma le sue condizioni non destano preoccupazione. La prognosi non è stata sciolta, ma soltanto in via precauzionale. Stamenti la donna ■ sentita dagli uomini dell'Arma e da indiscrezioni sembra che non abbia intenzione di sporgere denuncia nei confronti del suo convivente.

dei figli. Niente da fare: quella notte, la donna non è rientrata.

E per i carabinieri non ci sono dubbi. Altro che bestiola finita contro l'auto. La donna avrebbe investito di proposito l'ex marito, dopo ■ visto ■ passaggio con ■ amica. L'ipotesi di reato contestata è al momento tentato omicidio, accusa che però il giudice potrebbe derubricare in lesioni gravi.

A far propendere gli inquirenti ■ le tesi del tentato omicidio vi sarebbero alcuni episodi avvenuti in passato. Ma si tratta di elementi che vanno ancora verificati. Al momento, le condizioni clini-

che del Saratto non hanno ■ possibile neanche una sua prima deposizione sui fatti.

Parla invece la donna, che nel ■ piccolo alloggio al terzo piano ■ delle ■ popolari di via Volta, respinge con impeto tutte le accuse: «Da due anni e mezzo mi sono separata di fatto da ■ marito, non c'è ancora un provvedimento del giudice, ■ benché negli ultimi anni lui abbia continuato a tradirmi, ■ (armi subire mille umiliazioni, lo sorprendevo spesso con altre donne, ■ l'amo ancora».

Con quello strano «incidente» assicura di non avere nulla ■ che fare. Possibile? «Per



Si è costituita dopo una notte passata fuori ■

quanto incredibile possa sembrare, è così. Non è vero che ho cercato d'investirlo. Quelle sera stavo salendo da Luserna verso Rorà. Era buio, ■ nell'affrontare la curva in un tratto ■ strada particolarmente stretto ho sentito un colpo. E' vero, non ■ sono fermata subito, ho percorso alcuni metri, poi quando ho trovato ■ piazzola ho fatto manovra ■ mi sono diretta nuovamente ■ so il centro abitato di Luserna Alta. Non ho visto nulla in terra, solo poco più lontano dal luogo dove ho avuto l'incidente, ho notato una donna che correva verso il centro del paese. Non ho collegato le due co-

Sul caso sta indagando il capo della procura ■ Repubblica di Pinerolo, Giuseppe ■

se, ma spaventata per l'accaduto, ho vagato per tutta la notte, dormendo nell'auto in un boschetto.

Una tesi difensiva al vaglio ■ del magistrato, che nei prossimi giorni interrogherà la ■. «La mia è stata una vita difficile - continua ■ raccontando con un nodo alla gola la Piludu -, dal primo matrimonio ho avuto tre figli, sono una mamma, una nonna, non certo un'assassina. Poi ho incontrato Giuliano. Lui era vedovo, usciva da una brutta crisi, aveva bisogno di qualcuno che si prendesse ■ di lui, che ■ pazienza. Io in quegli anni avevo un lavoro fisso ■ Villa Olanda, seguivo gli anziani, avevo uno stipendio fisso. Così ci siamo sposati. I primi ■ tutto è andato bene, ma poi lui ha cominciato ad uscire sempre di più ■ casa, andava in una trattoria ■ bere e a giocare alle bocce. Tornava a casa tardi, e voleva sempre essere servito. Sono iniziati i problemi, le liti e due anni ■ mezzo fa ci siamo separati. ■ dire che sono persino andata da cartomante per vedere ■ potevamo rimetterci insieme, la cartomante voleva sei milioni per farmi ritrovare la serenità. Lei ho dato poco più di un milione per farmi fare le carte, ora con quei soldi risparmiati mi servirebbero per un bravo avvocato».

Operazione della polizia ferroviaria: sotto i portici l'extracomunitario riforniva decine di giovani cuneesi

A fianco, Lotfi Khelifi, 36 anni, tunisino, arrestato dalla polizia: conosciuto da tutti a Porta Nuova, è soprannominato «Mary» per i modi affettuosi e l'abbigliamento stravagante. A destra, pronto in funzione ■



L'appuntamento con i ■ dipendenti in arrivo con il treno ■ sotto i portici della stazione Porta ■, lato via Sacchi. Lì, Lotfi Khelifi, 36 anni, tunisino, vendeva gli ovuli di eroina e cocaina in tutta tranquillità, confondendosi tra le centinaia di passeggeri in arrivo e in partenza dalla stazione. Un sistema sicuro, che gli permetteva di lavorare ■ relativa tranquillità, lontano da occhi indiscreti. E, credeva lui, anche dalla polizia.

■ quel gran movimento di persone ■ sospette non è passato inosservato agli occhi degli agenti della squadra di pg (polizia giudiziaria) ■ polizia ferroviaria. Che, per alcuni giorni, hanno seguito e fotografato il giovane tunisino mentre aspettava davanti ai binari i clienti in arrivo da Savignone e da altri ■ della zona per poi condurli sotto i portici.

Chi non conosceva di persona Lotfi Khelifi, oppure arrivava in ritardo all'appuntamento, non trovava certamente difficoltà a rintracciare lo spaccio-

tore. Bastava chiedere di «Mary», nomignolo che Lotfi Khelifi, a Porta Nuova, si era guadagnato per i suoi atteggiamenti un po' effeminati e per il suo abbigliamento, sempre stravagante.

L'altro pomeriggio, Mary, stava per iniziare ■ spacciare quando gli uomini dell'ispettorato superiore Muscarello sono intervenuti. Attorno a lui si era già radunata una piccola folla: una ventina di clienti, ■ sbarcati dal locale in arrivo da Cuneo. I poliziotti hanno fatto scattare le manette ai polsi dello spacciatore ■ sequestrato le ■: in tasca aveva una ventina ■ ovuli di stupefacente e ■ manciata di biglietti ■ 10 mila lire, il primo guadagno della giornata. Lotfi Khelifi non ha neppure tentato di difender-

Spaccio, «Mary» in manette

Pusher tunisino preso a Porta Nuova



si, e senza protestare si è lasciato accompagnare negli uffici dove i poliziotti hanno provveduto all'arresto.

Identificati, ■ subito rilasciati, invece, i giovanissimi tossicodipendenti. Per il buco ■ si sarebbero appartati nei giardini di piazza Carlo Felice oppure nei bagni della ■. Qualche ora più tardi, svenito l'effetto della dose sarebbero

munerati. Ai clienti fornivano anche i loro biglietti da visita: voucher di viaggio su tram e bus dell'Atm con scritto, sul ■, il numero del loro telefonino gsm. Il passaparola sul loro servizio li aveva portati ad avere, in poche settimane, un giro di alcune centinaia di clienti ogni giorno.

Con l'arresto dell'altro giorno il salito ad oltre 50 il numero delle persone che dall'inizio dell'anno ■ finite in manette per spaccio di stupefacenti all'interno del più importante terminal ferroviario della città. In questi giorni di esodo l'attività ■ controllo della Polizia, all'interno e all'esterno della stazione è notevolmente aumentata.

Il dirigente Paris ■ Sapio ha disposto il potenziamento dei servizi ■ controllo dentro e fuori la stazione. Una precauzione dettata dalla necessità ■ garantire la sicurezza dei passeggeri, il cui numero, in queste ultime due settimane, è quasi raddoppiato rispetto al resto dell'anno. ■, pol.]

Al cuoco di Torre Pellice il riconoscimento dal settimanale economico Il Mondo

Giovani chef, Eynard re delle guide

Titolare di Flipot secondo classificato in Italia

E' il ■ miglior ■ giovane d'Italia in base a una classifica elaborata dal settimanale Il Mondo - in edicola in questi giorni - che elenca i più bravi 56 chef-manager sotto i 45 anni. Walter Eynard, cuoco e gestore dell'ormai famoso ristorante Flipot di Torre Pellice, continua a inanellare successi e citazioni su tutte le riviste d'Italia e continua - con l'aiuto della moglie Gisella - a proporre ai frequentatori del proprio ristorante piatti tradizionali curati e genuini. La classifica elaborata dal settimanale economico ha tenuto in considerazione soltanto i cuochi, soci o proprietari dei ristoranti nei quali lavorano, dai 35 ai 45 anni di età e in base ai punteggi ottenuti nelle tre principali guide gastronomiche italiane: Il Gambero Rosso di Stefano Bonilli e Giancarlo Perrotta, la Guida dell'Espresso diretta da

Edoardo Raspelli e la Guida di Luigi Veronelli e Arturo Rota. ■ la speciale classifica compa- ■ anche un altro cuoco-manager del Torinese, Alfredo Russo del Dolce Stil Novo di Ciri che è al 32° posto.

Quarantun anni - gran parte dei quali passati tra fornelli e pentole - Eynard scopre la sua vocazione a tredici anni, quando lo zio - tornato dalla Francia - rivela un ristorante a Torre Pellice. Frequenta la scuola alberghiera di Pinerolo, ha un leggero momento di crisi e si iscrive all'università (Economia e commercio): «Che errore, ho fatto tre anni e poi ho detto basta, non ne potevo più». Si diploma alla scuola alberghiera di Genova, in quanto l'Istituto di Pinerolo, all'epoca era in fase sperimentale, e comincia a fare esperienze in vari ristoranti. Nell'81 gli si presenta la possibilità di rilevare il ristorante Flipot poiché la donna che lo gestiva aveva alcuni

problemi familiari e ■ l'aiuto dei genitori Walter Eynard intraprende l'avventura. Ma non vuole proporre i soliti piatti. Pensa che la sua terra, la terra valdese, abbia tanto ■ dire in cucina e così riprende la ricetta delle nonne e la frittura con il suo olio e la sua abilità matura nella scuola e nelle esperienze svolte altrove e comincia a farsi largo nel difficile mondo della ristorazione. Il successo è più rapido di quanto sperasse. Lo sfelice ■ Gisella, si sposa nell'87. Lei si occupa della sala e dei vini, in cucina regna lui. Il ristorante ha grande successo, la fama si espande e cominciano ad arrivare clienti da tutt'Italia e dall'estero. Oggi Eynard propone due tipi di menu: quello tradizionale con ricette locali che varia ogni due mesi e quello di mercato che varia ogni due giorni. Cosa vuol dire di mercato? «Vuol dire - risponde Eynard - che cucino quello che



Walter Eynard (foto Il Mondo)

■ al mercato ■ nell'orto di famiglia. Adesso nell'orto ■ miei ci sono degli ottimi ■ zuccini, ad esempio, e cucino quelli. Andiamo secondo stagione. Per quanto riguarda i vini, abbiamo 620 etichette con larga rappresentanza piemontese, una buona presenza italiana e qualche etichetta straniera. I vostri clienti? «La maggior parte arriva dall'asse Torino-Saluzzo. Da qualche anno però riceviamo gente da Milano e dall'estero».

Intesa Regione-Comune

Stura, 47 km di frequentazione

i corsi di lavoro

De quest'anno anche le scuole elementari del Piemonte potranno frequentare il laboratorio didattico sull'ambiente mediterraneo di Loano. La Regione ha raggiunto un'intesa con il Comune di Torino, che da molti anni gestisce la sede ligure, per l'utilizzo della struttura autorizzata dal ministero dell'Istruzione.

La convenzione, firmata dagli assessori comunali Paola Pozzi e regionale Giampiero Leo, prevede che la Città riservi annualmente turni settimanali per quarantadue gruppi-classe e scuole elementari piemontesi, ubicati fuori dal capoluogo di regione.

Per il servizio la Regione erogherà al Comune un contributo annuo massimo di 500 milioni, pari a 11,9 milioni per classe. I gruppi saranno composti da 20 scolari, due insegnanti, e un eventuale insegnante di sostegno. Il corso-soggiorno avrà una durata di cinque giorni, dal lunedì al venerdì.

IN BREVE

Asti, aspirante avvocato in manette per spaccio

Un giovane praticante legale di Asti, Andrea Gesino, ■ anni (nella foto), è stato arrestato ieri dai carabinieri con l'accusa di spaccio ■ droga: ■ sospettato ■ aver portato ■ carcere, e più riprese, dosi di droga ad alcuni suoi assistiti.

Le indagini, coordinate dal procuratore della Repubblica, Sebastiano Sorbello, sono durate mesi: poi la richiesta di ■, convalidata dal giudice per le indagini preliminari, Aldo Tirone, ■ il giovane aspirante avvocato è stato convocato nella caserma dell'Arma, in via Zangrandi, dove ■ maresciallo gli ha notificato l'ordinanza.

Poi il trasferimento ■ un carcere del Piemonte (non è stata resa nota la località) in attesa dell'interrogatorio. Gesino avrebbe comunque negato ogni addebito.



Stura, allarme-traffico per gli ipermercati

■ E' allarme-traffico ■ Comuni della cintura biellese: i nuovi centri commerciali che ■ nascendo a Vigliano (Bennet) e Verrone (Rinascente) minacciano di mandare in tilt il traffico a Candelo e nei paesi limitrofi, che sarebbero assediati ogni giorno da migliaia di auto. Candelo chiede così ■ gran voce che si faccia una circoscrizione: ■ propone che, ■ pagare le spese, siano i privati che realizzano i nuovi ipersi.

Cane ■ nel torrente i volontari lo salvano

DOMODOSSOLA. Avventura a lieto fine per Uri, un boxer caduto nelle acque impetuose del torrente Anza con un volo ■ cinquanta metri. A nuoto, il ■ ne è riuscito a vincere la corrente ■ a raggiungere un ■ dov'è rimasto per un'intera notte. E' stato poi salvato dal soccorso alpino e dagli uomini della Guardia di Finanza, ■ corsi ■ i vigili ■ fuoco di Domodossola ■ richiesta del padrone, Francesco Perri.



Stura, allarme rogne la portano le volpi

ANTEY-ST-ANDRE. Le volpi scorrazzano ■ cortili, suscitando le reazioni dei cani. Almeno in un'occasione, però, si ■ «vendicate» un ■ tedesco è stato contagiato dalla «rogn» sarcopica e a sua volta ha trasmesso la scabbia alla padrona. Con lei è rimasta contagiata anche la ■, che sovente va ■ trovarla e gioca con il ■.

I forestali hanno abbattuto 4 volpi, ■ ne sarebbero molte altre (alcune di certo malate) nella ■, all' pericolo di contagio ■ (così) grave dice il responsabile dell'ufficio veterinario dell'Usl ■ Chiediamo la disinfezione della zona, in modo da poter passeggiare ■ nuovo nei boschi senza paura di prendere qualche malattia dalle volpi dicono la padrona del cane e la sorella ■ «Faremo controlli» risponde la Regione.

Alessandria, polemica sul ponte

■ Scoppia una polemica ferragostana sul Ponte Cittadella. Abbatterlo e sostituirlo ■ no? Il sindaco replica alla Sovrintendenza che l'ha dichiarato «bene ambientale». E' un problema di sicurezza e non di architettura o storia: la sostituzione ■ prevista dal piano dell'Autorità di bacino per ■ sentire il deflusso delle acque in ■ di piena. In queste condizioni l'abbattimento ■ può essere messo in discussione».

Le ■ «doc» tornano sulle tavole vercellesi

VERCELLI. Bando al prodotto d'importazione: sulle tavole vercellesi tornano le rane «doc». Il pescato dei canali lungo fossi, canali e argini di campagna ■ in grado di sopprimere alle richieste di consumatori e ristoranti che propongono le ricette tipiche. Il prezzo in peschiera è stabile: un chilo di rane costa intorno alle 25 mila lire. Sul mercato non manca però anche il prodotto surgelato, che arriva dal Veneto ■ dall'estero.

Rogo Michelin, iniziata la bonifica

CUNEO. Spento il rogo nel reparto 2 della Michelin, passata la grande pausa ■ per l'inquinamento atmosferico, ■ iniziate le opere di bonifica del fiume Stura e del canale irriguo «Leona» che lambisce l'azienda di pneumatici ■ porte di Cuneo. Il Comune ha fatto intervenire ■ ditta specializzata di Genova, che ha all'attivo diverse operazioni di pulizia del ■.

■ enormi chiazze di petrolio lasciate dalle navi. I ■ hanno costruito tre vasche ai bordi del fiume, dove si cerca di raccogliere i residui di gomma bruciata, trasportata fino allo Stura dall'acqua buttata sul rogo dai vigili del fuoco. Quelle macchie nere e odoranti vengono aspirate dalle pompe, collegate ad autobotti. In tre giorni sono già stati eliminati novemila litri di emulsioni, portati in un centro di smaltimento autorizzato genovese.



Prestasoldi ■ guai

Sequestrati i ■ beni

Casa, auto, denaro e in particolare una tv locale, Televox, gli sono stati confiscati. Adolfo Priotti potrà ricorrere in appello, ma intanto l'anziano e noto prestasoldi pinerolese, da oltre trent'anni «sulla piazza» deve incassare un atto giudiziario molto più pesante delle sentenze che gli avevano sempre risparmiato il carcere ed evitato gravi sanzioni economiche. Lui si difende: «Ho sempre fatto del bene alla gente».

Rapallo, giovane travolto dal treno

RAPALLO. Un giovane rapallense di 25 anni, Claudio Scaruffi, ■ mattina è finito sotto un ■ alla stazione ■ Rapallo. E' morto dopo essere stato trasportato con un elicottero al reparto rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova. Potrebbe trattarsi ■ incidente anche se alcuni testimoni oculari affermano che il giovane ■ sarebbe lanciato volontariamente ■ il convoglio che stava fermandosi alla stazione.



Aperto anche a Ferragosto ■ in autostrada

SAVONA. Resta aperto anche a Ferragosto il cantiere dell'A10 tra Genova Pegli e Aeroporto, direzione capoluogo, che in questi ultimi giorni ha creato code ■ le innumerevoli polemiche dell'estate.

La Società Autostrade prevede la ■ dai lavori (sono in corso di sostituzione i giunti ■ due viadotti) per mercoledì prossimo, in anticipo rispetto al ■ agosto, giorno in cui ■ in vigore la pausa lavori ministeriale. Rimarrà chiuso inoltre da lunedì a mercoledì, dalle 22 alle 6, lo svincolo in entrata da Savona per Genova, per i lavori di interconnessione tra l'A10 e l'A6. Anche ieri il cantiere tra Pegli e ■ porto ha creato rallentamenti al traffico: la coda è stata, in media, di 2-3 chilometri, con un tempo medio di percorrenza di un quarto d'ora.

IN AGOSTO NOI CI SIAMO!



AGOSTO INSIEME

**ALBERGO - RISTORANTE
BIRRERIA - PIZZERIA
IL PARADISO DEI BAMBINI**

TEL. 0321.55149

STATALE NOVARA - VERCELLI ALLE PORTE DI NOVARA
BIVIO PER GRANOZZO, A 5 MINUTI D'AUTO
CHIUSURA LUNEDÌ - MARTEDÌ

GELATERIA

La Fragola

per la fine estate....
....gelata!

PRODUZIONE ARTIGIANALE TORTE & SEMIFREDDI

NOVARA - Corso Marzo 42 - Tel. 0321.392892

Jean Louis David

Per tutta la moda di

**PIEGA E TAGLIO
A SOLE £. 31.000**

Nel giorni di martedì, mercoledì e giovedì nel nostro salone di
NOVARA

CASA SUL FIUME

Piscine

dal 1975 **RISTORANTE - LIVE MUSIC PUB**

al cesia di recotto (novara)

solivolo 34 m. **4 piscine & acquascivolo**

con vasca dedicata

Info 0321-836383

il Faidate

**CENTRO
BRICOLAGE**

GRAVELLONA TOCE (VB) - C.SO MARCONI, 83
TEL. 0323.864788 FAX 0323.864505

GARDEN PIU

PER L'HOBBISTA E IL PROFESSIONISTA

**Tutto per il Giardino
e i Terrazzi**

Vendita e Assistenza

VALICCO (NO) - Via Cascinetta 2 - Tel. 0323.864505

franchising

MERCATINO®

compra vendita usato

per chi compra

(VALUTAZIONI GRATUITE A DOMICILIO)
POTRAI GRATUITAMENTE ESPORRE
IN VENDITA I TUOI OGGETTI USATI

(POSSIBILITA' PAGAMENTI RATEALI)
VASTA ESPOSIZIONE DI OGGETTI USATI
MOBILI - ELETTRODOMESTICI - GIOCATTOLI - CURIOSITA'
COLLEZIONISMO - ABBIGLIAMENTO - VECCHI MOBILI - LIBRI

NOVARA - Corso Milano 108 - Tel. 0321.695133
Orario: 10-12.30 / 15.30-19.30 - Domenica e Lunedì Chiuso - APERTO AGOSTO

Quasi impossibile trovare un hotel per il Ferragosto da Arona a Cannobio, a Macugnaga e in Valle Vigezzo

Slalom tra il «tutto esaurito»

Ancora camere libere sul lago d'Orta

Bologna
NOVARA

«Pronto? Buongiorno. Vorrei prenotare una camera d'albergo per il 14 e Ferragosto. Potrebbe aiutarmi? Abbiamo fatto la stessa identica telefonata che avreste fatto voi, incrociando le dita. Come un signor Rossi qualche giorno fa».

Partiamo dalla regina del turismo, Stresa. E dall'agenzia turistica locale: «Ci consiglia un albergo?». «Non possiamo darle consigli - è la risposta ferma e gentile - ma solo inviarle fax con materiale pubblicitario. Se vuole può sentire il Consorzio degli operatori turistici del Lago Maggiore, 0323 933982».

Eccoci subito in linea. Ma altrettanto rapidamente l'idea di una fresca due-giorni sul lago si esclude come il sole in Cornoviglia. «Guardi, posti non ce ne sono. Ho ancora tre clienti in sospeso e sicuramente non riuscirò a «nemmeno loro».

Insistiamo: «Possibile che non ci sia nulla per questi due giorni?». «Va bene qualsiasi altra località». Nulla da fare: «Purtroppo non c'è posto. Seguiamo tutto il Lago Maggiore, da Cannobio fino ad Arona, quasi a Novara. Sono tutti pieni. E il bel tempo aiuta».

E se al posto di un'accogliente cameretta bastasse un bungalow o un campeggio? La signorina rimanda all'Arpa di Stresa.

Per Ferragosto, in calce, non c'è tempo da perdere. E se provassimo al mitico Des' Iles Borromees? Speriamo di arrivare prima degli sciechi o degli illustri appiedati di Malpensa: «Sì, abbiamo posto». Evviva. Su 180 camere ben 110 sono occupate (anche qui molti hanno prenotato solo ieri). Il prezzo rende meno felici: 603 mila la «doppia» con colazione.

E' la dimostrazione che, armandosi di buona volontà (e non solo) si rischia davvero di trascorrere due giorni lontani dalle città deserte.

E se cambiasimo lago? Compiamolo lo 0322 905614. E' l'agenzia di accoglienza di Orta dove sono pronti a fornire molti indirizzi. Limitiamoci a due località: «A Orta ci sono disponibilità al San Rocco e Villa Crespi, due quattro stelle, e tre stelle Leon d'Oro, Orta, Santa Caterina, Olina. A Pettenasco, invece, c'è il quattro stelle L'Approdo, il tre stelle Giardineto e il due stelle Riviera. Ovviamente bisogna accertarsi dell'effettiva disponibilità prima di fare armi e bagagli (da non dimenticare le magliette per



A destra turisti a Macugnaga a fianco una splendida veduta del lago Maggiore con l'isola



coprire i bikini).

Ci vogliono invece maglioni e giacche a vento per il Ferragosto in montagna. L'altra ha nevicato a 2000 metri, settecento metri sopra Macugnaga.

A proposito: andrebbe al signor Rossi se decidesse all'ul-

timo minuto di raggiungere la perla del Rosa? All'ufficio turistico (0324 65119) per i due giorni canonici ieri l'Edelweiss, Chez Felice le camere in affitto del ristorante Seggiovia: «E' tutto pieno che a Vanzone, per Macugnaga

questo è il periodo più caldo. Ieri c'era qualche posto in più». Un altro rapido cambio di programma. E squilla il telefono dell'accoglienza Santa Maria Maggiore (0324 95091). La domanda di un tetto per le notti più affollate dell'anno si è or-

mai trasformata in supplica. «Se c'è disponibilità - è la risposta, cortese come tutte le altre - ce la». E l'unico che ha ancora una camera è La Scheggia, qui a Santa Maria. No, nel resto della valle nulla. Potrebbe provare a Domodossola, lì dovrebbe avere fortuna».

Insomma, nelle pieghe dell'annunciato tutto esaurito qualche occasione da cogliere al volo c'è ancora. Bisogna però armarsi di pazienza e di un'agenda fitta di numeri di telefono. Alla fine, sulla ruota Ferragosto, dovreste riuscire ad estrarre quello giusto.

Operatori turistici sperano di rifarsi con il mese di settembre quando ci sono tante prenotazioni

C'è l'ok dell'Arpa ma il maltempo condiziona la stagione dei bagni

PETTENASCO

L'Arpa dà il via libera a tutto le spiagge di Orta, ma il tempo inclemente dei giorni scorsi ha ridimensionato l'afflusso turistico penalizzando soprattutto i campeggi. «E' una stagione incerta - dice il presidente del Consorzio Cusio Turismo, Oreste Primatista - cui avvertiamo la mancanza dei francesi. La chiu-

alcuni polacchi, qualche ceco, famiglie ungheresi o slovene. Ma la vera novità del '99 sono i danesi: sono arrivati numerosissimi ed hanno trovato subito un feeling immediato col lago, tanto che nei comuni turistici si sta pensando ad iniziative promozionali di gemellaggio per riportarli, ancora più numerosi, nell'estate del Duemila».

Nei campeggi cusiani in inverno ed in primavera sono stati fatti grossi investimenti per migliorare le strutture ed offrire ai turisti qualcosa di nuovo: «Quest'anno - precisa Cinzia Lubelli, del campeggio Punta di Crabbia di Pettenasco - abbiamo introdotto uno snack bar per creare un angolo più tranquillo per i pasticcini, ed i nostri ospiti l'hanno particolarmente apprezzato. Il problema più grosso però resta il tempo: possiamo innovare, offrire molti servizi, avere un lago magnifico, ma piove o il cielo resta grigio i nostri diventano inutili. Per tutti c'è comunque una buona notizia. L'Arpa ha comunicato al Comune di Orta che tutte le spiagge comunali (Bagnera, Ortello, Minni e la passeggiata di Villa Motai) sono balneabili, e l'annunciata stagione è già all'opera per ampliare il spazio di spiaggia nella località Bagnera».

Qui sono già stati effettuati lavori di pulizia, e verrà recintato un vecchio edificio disabitato e fatiscente: «Così - dice il sindaco Fabrizio Morea - verrà recuperata una porzione di terreno che potrà essere adibita a spiaggia pubblica».

Le facce nuove sul lago d'Orta arrivano dall'Europa dell'Est, anche se non si tratta di grandi numeri: nei campeggi si vedono

Spettacolare soccorso a Calasca, un sub ha imbragato la bestiola ormai stremata

Con muta e bombole per salvare Uri

Il cane è rimasto in balia del torrente per una notte

Filippo Roberti

CALASCA CASTIGLIONE

Ha passato la notte a sasso, resistendo all'impeto del fiume Anza. Al mattino, però, Uri, è stato messo in salvo dai soccorritori. Per riportarlo a riva, sotto gli sguardi trepidanti dei suoi padroni, intervenuti gli uomini del Soccorso Alpino e della Guardia di Finanza di Macugnaga in collaborazione con i Vigili del Fuoco di Domodossola.

Avventura, a lieto fine, per un boxer caduto nelle acque dell'Anza dopo un volo di metri. Il cane era in cammino con Francesco Perri, suo proprietario, verso gli alloggi che stanno sopra Calasca Castiglione, oltre il fiume. Staccatosi dal sentiero, forse sulle tracce di qualche animale, si sciolse mentre attraversava un dirupo. Dopo un salto nel vuoto è planato in acqua. A nuoto è riuscito a vincere la corrente del fiume fino a raggiungere un sasso,



Per soccorrere il boxer nell'Anza sono intervenuti gli uomini del Soccorso Alpino e della Guardia di Finanza di Macugnaga e i vigili del fuoco di Domodossola. Decisiva l'azione di un sub

mettendosi in salvo. Da qui il mosso per tutta la notte, fino a mezzogiorno del giorno successivo. L'animale abbaiando ha richiamato l'attenzione del padrone che però non poté fare altro che cercare di confortarlo: le acque erano troppo minacciose per poterlo affrontare. «Non ho preso sonno

dice Perri. Né io né mio figlio Stefano che Uri è attaccatissimo. Siamo rimasti in apprensione perché i soccorsi non potevano intervenire e qualche tempo durante la notte. Per fortuna il tempo è stato galantuomo. Era stremato il cane, dalla fame e dalla sete, quando è stato raggiunto dai soccorritori.

C'è voluto l'intervento di un sommozzatore, Ivo Vacca, assistito dai Vigili del Fuoco, per aprire un varco verso il sasso providenziale che ha ospitato Uri. Con muta e bombole è arrivato sul posto ed ha imbragato l'animale, che poi è stato tirato a riva da un sistema di funi. Ad attenderlo con gli occhi che sprizzavano felicità, oltre a papà Francesco, il piccolo Stefano. Uri ancora tremante dal freddo è stato avvolto in una coperta, dissetato e rinfocillato da un'abbondante zuppa di riso e biscotti. Dopo qualche ora ha ripreso a scodinzolare e sulla faccia del bimbo è tornato il sorriso.

Scongiurato il pericolo Francesco Perri rivela: «Avevo paura che la faccesse perché per arrivare a Uri aveva consumato un'ora di energie ed il mattino che mangiava non beveva». Uri però si è rivelato molto forte non smettendo il suo nome che è un diminutivo di «Uragano».

Nella regione di Leopoli
Brigata Centauro ad esercitazione di pace in Ucraina

NOVARA. Trascorreranno il ferragosto al poligono interforze di Yavoriv, situato a chilometri a Nord-Ovest della città ucraina di Leopoli. Sono gli uomini della Brigata Meccanizzata Centauro che da fine luglio sono impegnati nell'esercitazione Peace Shield '99 nell'ambito della Partnership for Peace. Le finalità addestrative sul territorio dell'ex Unione Sovietica è stata quella di esercitare due Stati Maggiori a livello di Brigata e due posti comando di battaglia. In collaborazione con i militari di altre quindici nazioni Nato, sul terreno sono stati attivati due battaglioni dei quali uno multinazionale che ha visto operare affiancati un plotone italiano ed uno ucraino. Hanno agito in un contesto di peace keeping allestendo posti di osservazione, pattuglie, controllo di profughi, tiri con armi portatili. Il rientro dei reparti è previsto per i prossimi giorni.

(r.l.)

TRASPORTI IN TUTTA ITALIA ED ESTERO

- Disbrigo pratiche -
Addobbi - Articoli funerari
Camere ardenti - Annunci
Fiori

SERV. 8,00-18,00 Continuato
NOTTURNO 18,00-8,00 Tel. 0321.613928



ALBERGO ITALIA

Il Ristorante dell'Albergo Italia rimarrà aperto tutti i giorni durante il mese di Agosto con Specialità di pesce fresco cucina novarese.

NOVARA - Via Solaroli, 11
PER PRENOTAZIONI: Tel. (0321) 399316 - Fax (0321) 399310

La mappa dei servizi che non chiudono nei giorni del grande esodo

Una città «aperta per ferie»

Dove trovare medicine, benzina e aiuto



Sono i giorni del grande esodo di Ferragosto. Ma non tutto si ferma per ferie

Barbara L...

Il telefono squilla quasi venti volte al giorno. Persone di tutte le età chiedono delle farmacie aperte, del dentista ancora a lavoro e dell'idraulico. ■ on- ■ programma del ■ all'aperto e dell'iniziativa «Dan- ■ zati agosto». E' l'identikit delle chiamate di «soccorso» che arrivano dai novaresi ancora a casa. Sempre di meno, anche ■ non tutta la città ha chiuso per ferie.

E' stato riconfermato dal Com- ■ il servizio di recapito telefonico 24 ore al giorno: risponde allo 0321-35300. Gli operatori della cooperativa «Il frutteto» assicurano interventi di emergenza, indirizzi utili e consigli. E' disponibile come sempre anche il «Telefono amico»: chiamando lo 0321-628601 dalle ■ alle 24 ■ può trovare un volontario pronto ■ collo-

quio e all'ascolto. Chi abita nella zona di Sizzano, Fara ■ Briona può contare, poi, sull'«Emergenza estate» del Gres. I volontari lavorano per garantire a chi ha bisogno, soprattutto agli anziani, ogni aiuto: dall'intervento ■ alla ricerca ■ farmaci e della spesa. Il numero da chiamare ■ 0321-820560.

Farmacie. Lunedì le medicine si possono trovare da: Fedele di via XXIII Marzo (turno diurno) e Goria di largo Buscaglia (turno notturno); Dallavalle di Vicolungo; Comunale di Camerino; Monti di Nebbione; Fanchini di Vallo Pombia; Pezzana di Borgomanero; Rovellotti di Cavaglio d'Agogna; Lambirini di Verbania Sana; Norata di Ghiffa; Cammareri di Gignese; Negrì di Arona; Bergamasco di Orta; Rosso di Premosello; Omidi di Cravaglio; Bizzzeri ■ Maserà.

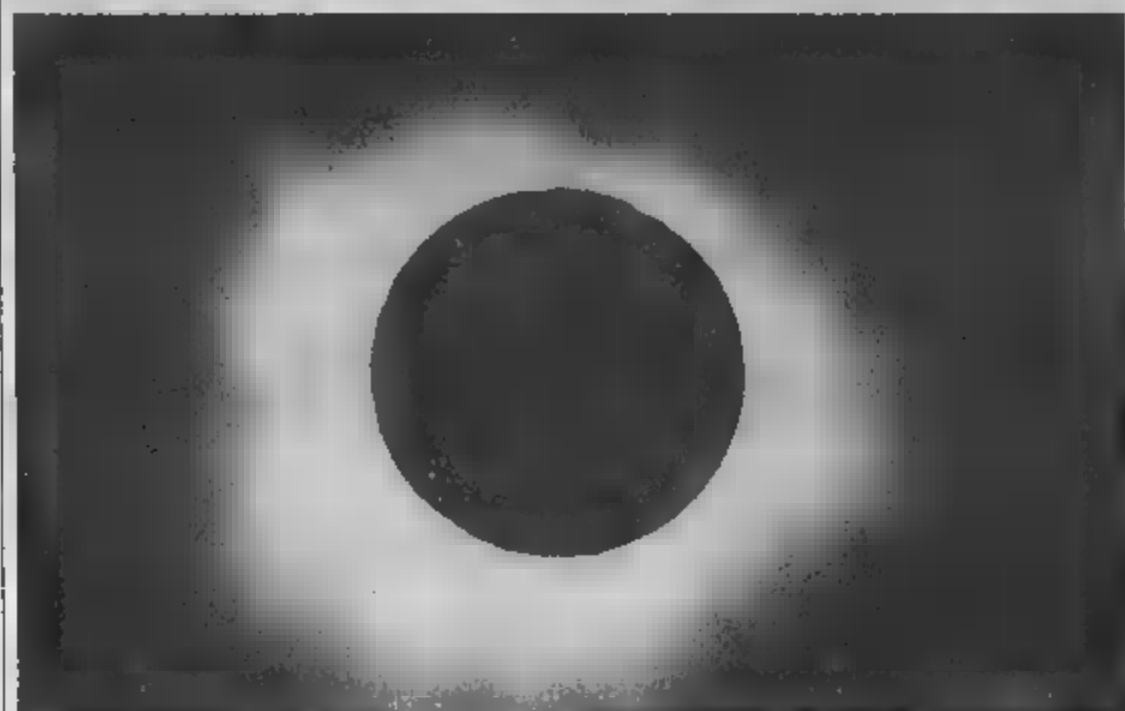
Bus. Pullman ■ strade soltanto al mattino. Domani i mezzi dell'azienda Sun assicurano il servizio di trasporto ■ alle 13: arrivano ■ capolinea le corse che partono prima delle 12.45.

Distributori di benzina. Sono aperte domani le stazioni di servizio: Keropetrol di corso Milano 14, ■ di corso Trieste 56 e via Valsesia 30, Agip di corso della Vittoria 14, Agip di corso della Vittoria 60, Shell di corso Risorgimento 18, Erg di largo Cantelli 14, Ip di viale Volta 27 e via Mica 81, Esso di corso ■ Marzo 206.

Panetterie. Anche in questi giorni nessuna sarracinesca-selvaggia tra i negozi che vendono pane: qualcuno ha soltanto ridotto l'orario alla mattina e si prende il pomeriggio di vacanza. Ecco i panettieri al lavoro secondo l'elenco consegnato dall'associazione di categoria al Comune: Marcotti di via Biglietti, Fiore di via Valsesia ■, Fiore di via Marconi 17, Novapan, Fiore e Bon manger al mercato coperto, Buon pane di via Chinotto, Galantucci ■ corso della Vittoria 23, Fiore di via Unità d'Italia, Merlini di corso 23 Marzo 154, Casa del pane di ■ Gorizia 30, Marcotti di via Agnelli 6, La spiga d'oro di viale Roma 17, Galantucci di piazza Brustia, Fiore ■ corso Milano 35, Rabellotti di via Novara ■. Sono aperti soltanto al mattino: Boccalotti di largo Leonardi, Antico Forno di via Perazzi 8, Gaioni di corso Risorgimento 114, Vittorini di corso Risorgimento 76, Concina di ■ della Vittoria ■, Silvestri ■ strada Barbero 2, il fornaio ■ corso Milano 26, Berta di corso Torino 50.

Un'idea per trascorrere in compagnia il giorno di Ferragosto. Il «Danzati agosto», la manifestazione organizzata dal Comune al «Donnino» di Vignale, propone per domani un pranzo con menu speciale. Il ■ è 20 mila lire a persona; il necessario riservare il posto allo 0321-472987: ieri mattina erano arrivati già 150 prenotazioni. Nel pomeriggio ci sarà musica dal vivo, giochi e passatempi per tutti. Non solo per anziani.

Rocambolesca missione degli astrofotografi novaresi



«Ecco il nostro sole nero catturato in Germania»

Renzo Lodigiani

Missione compiuta per la spedizione organizzata dall'astrofotografo Oreste Lesca, socio dell'Associazione Provinciale Astrofili Novaresi. Mercoledì scorso si è trasferito in Germania, dove la fascia di totalità dell'ultimo eclissi del secolo avrebbe ricreato le condizioni migliori per l'osservazione della corona solare. Il novarese è giunto nel pomeriggio di martedì sulle sponde del lago Chiemsee, tra Monaco e Salisburgo, ■ compagno da un altro appassionato di astronomia, Marco Bonicazzi, ■ è subito dovuto confrontare con la difficoltà di trovare una sistemazione per la notte: «Abbiamo pensato ■ non poco. Tutti gli alberghi erano esauriti. Sia ■ poi riusciti a trovare una camera in una piccola pensione ■ dice Oreste Lesca, titolare di Foto Vega ■ Veveri ■. I gestori erano già preparati all'afflusso dei turisti del «Va dove ti porta l'eclissi» e nemmeno ci hanno chiesto i documenti. Le condizioni meteo ci hanno impensierito fin dall'inizio. Infatti la mattina successiva il cielo non prometteva nulla di buono. Nuove spese condite ■ qualche scroscio di pioggia. Ma è stato a quel punto che la comitiva novarese ■ si è persa d'animo: spronati dall'arrivo di Fabrizio Villa, un novarese che lavora per il Cnr a Bologna, e da Linda Andorno, entrambi in vacanza da qualche giorno in zona e che avevano avuto modo di verifica-

re con maggiore approfondimento le bizzrie locali del tempo, ■ è iniziata la fase della caccia ■ «buco» di sereno.

«Pur di non perdere la totalità dell'evento ci siamo imbarcati in una missione quasi impossibile: rincorrere in auto le zone dove in lontananza ■ potevano scorgere i raggi solari, peraltro sempre più fiochi a causa dell'aumentare dell'azione ■ rante della luna». La testimonianza di Oreste Lesca ■ gue sulle ali dell'entusiasmo:

■ ricordo neanche il nome. La frenesia era a livelli stratosferici. Montata la fotocamera, abbiamo scattato tutto quello che potevamo. Per quarantacinque secondi, in pieno eclissi totale, ■ sereno ha retto. Poi di ■ cielo coperto. Il ■ scopo però l'avevamo raggiunto. Si è trattato di rientrare al più presto in laboratorio e sviluppare ciò che avevamo catturato.

Una foto impressionata in quel ridottissimo lasso temporale, ■ pubblicata qui sopra, restituisce buona parte dello spettacolo al quale hanno assistito gli astrofili novaresi. E' ■ realizzata con un obiettivo da ■ millimetri con duplicatore di focale e po-



In alto la foto di Oreste Lesca. Qui sopra astrofili rimasti in città l'11 agosto

«Abbiamo piazzato gli strumenti una dozzina di volte per poi smontarli rapidissimamente a trasferirci altrove. A meno di due minuti dall'inizio della totalità un sito che era sembrato ottimale è stato improvvisamente coperto ■ grossa nuvola nerastra. Con gesti fulminei abbiamo caricato tutto in auto. Rischiando di beccarci una contravvenzione a tutto gas siamo approdati nelle vicinanze di un paesino del quale

no Minuto, vicepresidente Apan, che insieme a ■ Trani ha fatto rotta per Anasaya, località turca a ridosso del Mar Nero. Telefonicamente hanno annunciato la realizzazione di un reportage pressoché perfetto, facilitato dalle ottime condizioni di visibilità. I risultati della triplice missione verranno presentati durante una serata speciale dedicata all'eclissi in programma a Suno nelle prossime settimane.

Operazione sicurezza

La polizia aumenta i controlli

Renzo Lodigiani

L'operazione vacanze ■ coinvolge tutte le forze dell'ordine ■ ed è integrata anche dall'impegno dei vigili urbani che sono andati ad affiancare i loro colleghi nei diversi quartieri della città. L'obiettivo ■ di garantire ■ controllo più capillare del territorio novarese.

I servizi preventivi sono stati intensificati in questi giorni di vacanza quando la città è pressoché spopolata ed anche molte attività sono ■ chiuse. Gli agenti di polizia hanno incrementato tutti i tipi di controllo. Così, ieri l'altro, per esempio, un equipaggio della «Volante» ha recuperato due auto «Y10» ■ erano state rubate nei giorni scorsi ed ha provveduto a restituirle ai legittimi proprietari. Ma in questi giorni di vacanza gli agenti hanno anche ■ che fare ■ la dispersione di chi le vacanze non se le può permettere e magari ruba nei supermercati rimasti aperti per procurarsi qualcosa da mangiare. Un marocchino ■ 28 anni ■ è stato bloccato dalle guardie giurate dell'Iper dopo che aveva prolevato alcuni oggetti sugli scaffali e stava superando lo sbarramento delle casse. E' stato denunciato a piede libero. Stessa sorte ■ toccata ieri ad un albanese ■ 58 anni che aveva tentato un furto all'«L.D. Market» di via Vittorio Veneto.

Sono stati incrementati anche i controlli degli automobilisti ■ molti dei quali hanno scambiato le vie cittadine deserte per la pista di un'autostrada. In quest'inizio d'agosto i morti in città conseguenza di investimenti d'auto sono già stati due. Due



La Polizia in questo periodo ha incrementato la presenza sul territorio

pensionate che attraversavano la strada al cavalcavia XXV Aprile e ieri l'altro in corso della Vittoria. Nel primo caso il conducente dell'auto investitrice è addirittura fuggito ed è stato rintracciato dai vigili urbani solamente il giorno dopo.

I controlli su strada hanno portato alla denuncia ed alla segnalazione di alcuni giovani trovati in possesso di sostanze stupefacenti. G.M. novarese di vent'anni aveva 50 grammi di hashish e stato denunciato per detenzione ■ fine di spaccio. M.M. che si trovava con lui è stato invece segnalato al prefetto come assuntore di sostanze stupefacenti. Stessa sorte è toccata ieri a D.F. di 34 anni. Un operaio G.F. di 36 anni è stato

invece denunciato per contravvenzione al foglio di via. Sono stati intensificati anche i controlli di coloro che si trovano agli arresti domiciliari ■ sono liberi ma soggetti ad obblighi. Erano tutti al loro posto. C'è ■ chi si diverte ad ingiuriare telefonicamente la polizia. E' successo a P.G. di 17 anni, un minore arrestato l'anno scorso per le rapine agli anziani soli. Con un cellulare ha insultato l'operatrice della centrale della Questura ma ■ stato identificato e denunciato. Altre denunce riguardano R.R. vercellese di 31 anni sorpreso con il contrassegno dell'assicurazione falsificato e P.G. 31 anni di Novara sorpreso alla guida di un motorino rubato e denunciato per ricettazione.

LETTERE

AL

nuovo look

e depliant ad

Da parecchio tempo non visitavo più Pallanza e domenica ho approfittato di una visita alla rassegna di Madonna di Compagnu per fare un giro sul lungolago. Complimenti all'amministrazione comunale per il lavoro ■ di riordino: il lungolago ■ veramente accogliente. Tanto verde e ordine in una zona incantevole, giochi di legno per mio figlio e tanti altri bambini, italiani e stranieri, che scorrazzavano.

In mezzo a tanta grazia, mi sembra doveroso segnalare una nota stonata, o che almeno a me ■ parsa tale. L'ufficio di informazioni turistiche a fianco dell'imbarcadero propone i depliant sulla zona: un cartello ringrazia per l'eventuale offerta. Non ho appurato se questo ufficio dipenda dalla navigazione, e quindi abbia dei costi, o sia parte della promozione turistica. Ma ■ sembra poco simpatico chiedere un obolo a chi ■ nella città e riversa il suo denaro in bar, esercizi pubblici, alberghi.

Lettera firmata, Novara

Bikini ■

nel romanzo ■ Orta

■ bravo il sinuso ■ di Orta. E' riuscito a far parlare della sua incantevole cittadina per tutta l'estate. L'ordinanza che vieta ■ bikini abbinata a quel sedere che, appena è stato affrescato, ha suscitato immediate critiche e appelli a rivestirlo in signore Mutilde con appropriati mutandoni sembra uscita dalla trama di un racconto d'estate. D'accordo, lo stile ■ è proprio da Piero Chiara (l'artista ■ è ispirato all'intrigante «La stanza del vescovo») ma ci sono gli ingredienti per discutere ore e ore davanti ad un boccale di birra (finché non sarà vietata, ma a Orta si parla tedesco...). Il buon senso, sul ■ del pudore ■ del ridicolo. Per carità, intendiamoci, il sindaco è stato in gamba. Ci aspettiamo di vederlo presto al Costanzo show accanto a qualche scosciatissimo ballerina brasiliana scovata chissà dove. In fondo, quando non sarà più tempo di bikini ci metteremo tutti il cappotto ■ torneremo a parlare dei soliti noiosi problemi.

Lettera firmata, Gozzano

NUMERI

UTILI

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: telef. 118.

FARMACIE

A Novara: Defendi, c.so Torino, 43 tel. 0321 45 50 58 (ap. 8.45-20.15; dalle 12.30 alle 15.15 a battenti chiusi; con obbligo di ricetta medica urgente e d'urto addiz. di L. 3000); e Goria, lg. Buscaglia, 2 tel. 0321 62 40 78 (ap. con orario notturno 8.45-8.45 del giorno seguente; dalle 21.30 alle 8.45 a battenti chiusi; con obbligo di ricetta medica urgente e d'urto addiz. di L. 7500).

Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. Casellino (Camerlengo): Anseli, via Matteotti, 1 tel. 0321 87 91 75. Galliate: Cusaro, via p. Custodi, 17 tel. 0321 96 13 02. Milano: Tricelle, via Nazionale del Sempione, 71 tel. 0322 88 02 58. Momio: Baguzzi, via Magliarini, 12 tel. 0321 82 80 33. Gargallo: Stordini, via Marconi, 10 tel. 0322 94 62 22. Galliate: Fanchini, via Roma, 34 tel. 0322 83 81 55. Verbania (intra): Clivio, c.so Mameli, 141 tel. 0323 40 13 55. Meriggio: Mauri (Pezzano), via Bernadine, 32 tel. 0323 80 12 33. Gravello: Tosi: Bernasconi, via Comandini, 6 tel. 0323 84 00 77. Cannobio: Fici, p. Angelo Guisado, 16 tel. 0323 70 13 85. Averno: De Marchi, via Cavour, 1 tel. 0322 99 81 14. Domodossola: Nobil, via Galletti, 3 tel. 0324 24 22 15. Calasca: Caviglioglio: Pesenti, bg. Molini, 40 tel. 0324 81 20 00.

GUARDIA MEDICA

Novara: telef. 0321 62 60 00; Arona: telef. 0322 51 81; Borgomanero: telef. 0321 51 500; Domodossola: t. 0324 49 13 34; Oleggio: telef. 0321 96 00 47; Ormezzano: telef. 0323 88 81 11; Strada: telef. 0323 31 844; Verbania (Pallanza): telef. 0323 84 17 18.

IN CITTA'

FESTIVAL

MERCATINO

medievale a

La ■ naturale della Trinità ■ di Ghiffa ospita domani dalle ■ alle 20 la «Fiera medievale» ■ mercatino d'antiquariato ed esposizione di artigianato locale. ■ 17 ■ in programma un concerto del Trio Kaleidos, offerto dalla Comunità montana Alto Verbano. ■ (s. r.)

CONCORSO

Per i ■ del lavoro

Camera di Commercio del Vco bandisce anche quest'anno il «Un paese in festa» organizzata dalla neonata Pro Loco al campo sportivo di Granozzo ospita questa sera dalle 21 il gruppo musicale «Bla Men». Ingresso gratuito con la possibilità di gustare specialità gastronomiche locali. ■ (s. r.)

PATRONALI

Due ■ ■ S. Rocco

Domani a Miasino torna l'appuntamento con la tradizionale festa del patrono ■ Rocco. Alle 11 c'è la Messa e alle 15 processione nelle strade del paese. In serata, dalle 21.30, si scatenano le danze nel cortile ■ villa Nigra con l'orchestra «Liscio in blue jeans»; organizza la Pro Loco. San Rocco domani si festeggia anche a Villette: alle 10 la Messa, alle 14.30 la processione accompagnata dalla Banda alpina di Molesco e dalle 21 ballo in piazza con l'orchestra Arlecchia. ■ (b. c.)

FESTI

Danza nel porco

Penultima ■ prima del gran finale per la diciottesima edizione del «Ferragosto Grignasches». Dalle 21 di stasera nel parco comunale musica e animazione con Letizia e la sua Band. ■ (r. l.)

FILM

Film sotto ■

Il «Cinema sotto le stelle» propone per questa sera nel ■ del municipio di Carpiagnano Sasia la pellicola «The Truman Show». Appuntamento fissato per le 22. ■ (r. l.)

ALL'ARENA DI VERONA

Il Gruppo ricreativo culturale dipendenti dell'amministrazione provinciale e l'associazione amici del teatro Coccia ■ della lirica di Novara organizzano per il 19 agosto un viaggio all'Arena di Verona per assistere all'opera «La vedova allegra» dell'ungherese Franz Lehár. Adesioni ■ allo 0335-5429926. ■ (r. l.)

L'assessore all'Industria Gilberto Picchetto replica ai rilievi mossi alla Regione

«Aiuti dall'Europa a tutto il Vco»

Ma i Ds insistono: «Decisione da rivedere»

CINQUE ANNI

Novara senza una lira con i problemi di tutti

L presidente della Regione Enzo Ghigo e l'assessore all'Industria Gilberto Picchetto hanno presentato la delibera sulle zone che saranno inserite nell'«Obiettivo 1» relativa alle aree che beneficeranno di finanziamenti per circa 2400 miliardi di fondi E.U. di cui 400 miliardi assegnati all'ex «Obiettivo 5b» per le zone a declino rurale. A giudizio della Regione tali finanziamenti attireranno investimenti per 7 mila miliardi.

«Queste consistenti, positive e meritevoli operazioni tutte le Province piemontesi e quindi le loro economie e lo sviluppo occupazionale «Torino-Alessandria-Asti-Biella-Cuneo-Vercelli» il Vco» se pur in misura diversa ne beneficeranno.

Al territorio novarese «totalmente escluso dal finanziamento» è stata riservata solo l'«trap». Non pensi che Trecate sia più ricca di Tortona; che Romagnano Sesia sia più ricca di Stresa; che i vigneti di Ghemme e Fara Novarese siano più fertili di Nizza Monferrato e Canele. Ricordo che circa

Adriano Velli

«Per i finanziamenti europei, il Vco non può certo lamentarsi». L'assessore regionale all'Industria Gilberto Picchetto replica seccamente ai rilievi mossi alla Regione per i fondi strutturali dell'Unione Europea. «Mi stupisce», afferma, «che vengano sollevate perplessità da parte di esponenti politici del Verbano, area che ha già usufruito in passato degli interventi europei grazie all'impegno della Regione e che potrà ampiamente usufruirne anche per il periodo 2000-2006. La provincia del Verbano-Cusio-Ossola passa infatti 158 mila a 162 mila abitanti in zona d'aiuto, corrispondenti praticamente all'intero territorio. De sottolineare che il programma delle «zone inserite nell'obiettivo 1» godrà un fondo di 1560 miliardi, al quale potranno aggiungere 41 comuni del Vco con 71 mila abitanti, mentre il programma transitorio «Phasing out» è di 400 miliardi e il bacino di popolazione interessata nella provincia è di 91 mila abitanti. Tanto per fare un paragone, il fondo per il precedente obiettivo 5 b era di soli 160 miliardi. Non si può quindi parlare di riduzione dei finanziamenti europei, in quanto è vero l'esatto contrario.

«Sarà l'ultimo programma di aiuti comunitari», aggiunge Picchetto, «la salvaguardia delle re-



L'assessore Gilberto Picchetto

altà di maggiore declino dovrà valutata con attenzione nella definizione degli interventi, utilizzando anche i quattrocento miliardi del programma parallelo regionale».

Le critiche sollevate dal capogruppo del centro-sinistra nel consiglio provinciale del Vco Enrico Borghi riguardavano però soprattutto il metodo. «Dopo aver cercato inutilmente di ottenere una documentazione dalla Regione», aveva detto Borghi, «che è anche sindaco di Vogogna», ha saputo dai giornalisti che il mio comune era stato inserito nel programma dell'obiettivo 2. E' mancata completamente ogni forma di concertazione. Su una questione di questa portata, sarebbe stato bene il tavolo delle autonomie locali, con gli organismi rappresentati-

vi di comuni, comunità montane, province. «Non si è fatta una delimitazione delle zone con criteri politico-amministrativi, ma l'elencazione dei sistemi a declino sui dati ufficiali Istat-Ministero del Bilancio, che non lasciavano margini di manovra», ha precisato Picchetto. Da parte della Regione c'è in ogni caso la massima disponibilità a prendere in considerazione gli interventi che la realtà locale considera prioritari.

«Resta il fatto che la Giunta regionale ha adottato un provvedimento che deve assolutamente essere rivisto nella sua sostanza», sostengono il capogruppo Ds a palazzo Lascaris Lido Riba e il coordinatore della segreteria regionale Quercia Marco Travaglini: «rinnoviamo la richiesta di aprire un dibattito in Consiglio regionale alla prima data utile. La decisione della Giunta lascia esterrefatti per il metodo seguito e per le scelte compiute nei confronti di larga parte del territorio montano piemontese. Entrando nel merito dei parametri adottati», affermano gli esponenti Ds- «è veramente da rimanere perplessi per l'esclusione di alcune fra le zone più povere del Piemonte e l'inserimento di altri Comuni che non si trovano nelle stesse condizioni. Si tratta di una manovra decisa senza tenere minimamente conto di quanto concordato in Consiglio Regionale».

Malpensa, gli esiti della commissione

«Le bugie lombarde sulla ipotesi di decollo»

I ds varesini: l'Ovest Ticino sarà favorito Dal Covest: ma nessuno ci ha informato



Malpensa 2000. Il frastuono dei decolli ora si avverte di più sulla Ovest

Maria Paola Arbelo VARALLO POMBA

I democratici di sinistra della provincia di Varese denunciano: i sei scenari per le nuove rotte di Malpensa, elaborati dalla società «Modulo Uno» per la commissione ministeriale Romagnoli, sono «da incubo» per i territori lombardi. Verranno risparmiati dal rumore la frazione sommersa di Maddalena e l'Ovest Ticino. E i ds lombardi,

hanno altre proposte, le facciamo pure. Ma rispettino il nostro diritto alla salute e il nostro ambiente, senza mescolare le carte. La situazione in queste settimane è peggiorata anche Marano, Mezzomerico, Oleggio e addirittura su Novara. Perché quasi tutti i voli seguono la rotta 303 «dalla torre di Linate «vettorano» subito gli aerei sugli spazi liberi» dopo il decollo e il passaggio su Varallo Pombia puntano dritti a Sud».

I sei scenari varesini ma per motivi diversi, negano che intervenga il presidente del Consiglio Massimo D'Alema. Ma le nuove possibili rotte diventano il «giorno dell'estate» perché non si spiega (se davvero sull'Ovest Ticino tornerà il silenzio) l'arrabbiatura del presidente della Provincia di Novara, Maurizio Pagani, che nell'incontro di presentazione degli scenari ha dovuto «litigare perché ci prendono in giro e al ministero comanda la Sea».

Nemmeno la presidente del Covest Marina Ughetta crede ai titoli dei giornali varesini e ai ds d'Ovest Ticino: «innanzitutto prendiamo atto che le ipotesi sulle nuove rotte noi le conosciamo. Nessuno ci ha informato e questo è scorretto. Per quanto ne sappiamo», celebra, «sempre che queste ipotesi vadano in porto, che i cittadini avvertiranno il rumore sia in Piemonte Lombardia ma i decibel saranno ridotti per tutti. Il frastuono sarà «spalmato», d'altro canto noi dell'Ovest Ticino abbiamo fatto nulla di tremendo per essere condannati a subire tutti i disagi. La ripartizione può piacere ai varesini ma in qualche modo va trovata una soluzione. I ds lombardi e gli amministratori



Marina Ughetta, del Covest

Arsago. Lo scenario si riprende il primo, il secondo, il quarto e lo stop dei voli notturni.

Nell'ipotesi cinque», parla anche dell'allungamento della pista di 400 metri verso Sud, in modo che gli aerei possano «staccare» prima e alzarsi in modo da sorvolare l'abitato a una quota che riduca il rumore. Ma contro questa ipotesi sono dichiarati i sindaci dell'Ovest Ticino nell'ultimo incontro a Oleggio: «Con la pista più lunga potranno accendere aerei e intensificare i decolli». Ughetta, che gli altri promotori del Covest, rileva infine «i cittadini dell'Ovest Ticino non sono stati tenuti in considerazione: non siamo ufficialmente a conoscenza dei sei scenari. Siamo ansiosi di prendere visione anche per fare le nostre osservazioni unitamente a Provincia e Regione, ci auguriamo».

E per realizzare un parcheggio interrato dovrà essere spostata la statua del «Niclin»

Un tunnel pedonale sotto la stazione

Costa un miliardo l'opera in centro a Borgomanero

BORGOMANERO

Un tunnel pedonale consentirà di attraversare la stazione ferroviaria collegando piazza Marazza a via Maggiate e via Arona. I lavori per la realizzazione si sono già iniziati. A lato della stazione gli operai delle Ferrovie hanno già scavato le fondamenta. Il Comune contribuirà con cinquanta milioni ad un'opera che costerà oltre un miliardo e che si è resa indispensabile in previsione di quanto accadrà l'anno prossimo, con l'elettrificazione della linea ferroviaria Novara-Domodossola: da Borgomanero transiteranno 130 convogli al giorno e i passaggi a livello saranno praticamente sempre chiusi.

Anche l'attraversamento della stazione diventerà un problema, «così le Ferrovie hanno proposto la costruzione del sottopasso, a cui il Consiglio comunale di luglio aveva dato il via libera. Il sottopasso pedonale di rilievo che interesserà l'area della stazione: il Comune ha progettato anche la realizzazione di un parcheggio interrato che verrà costruito proprio sotto piazza Achille Marazza. Sarà su due piani, avrà una capienza di 140 posti auto.

Uno dei problemi che dovranno essere affrontati per costruire l'autostrada sarà lo spostamento del Niclin, come in città viene chiamato il millite ignoto che troneggia sul monumento ai Caduti al centro della piazza. La statua, costruita nel '22 dallo scultore Eraldo Tantarini, dovrà essere rimossa o sistemata provvisoriamente altrove.



Sono già iniziati i lavori di scavo delle fondamenta per il tunnel che collegherà piazza Marazza a via Arona e via Maggiate. Il Comune di Borgomanero contribuisce con una spesa di cinquanta milioni.

autoveicoli. Il costo complessivo dell'opera supera i cinque miliardi, ma abbiamo un finanziamento da parte delle Ferrovie e speriamo in aiuto anche dall'Anas, visto che il sottopasso consente di

per Arona e Romagnano Sesia. L'unico ostacolo resta quello dell'acquisizione dell'area ex Giustina, che è sottoposta alla procedura fallimentare. Il Comune però ha già preannunciato che intende venire in possesso del terreno per potere realizzare l'opera, assolutamente indispensabile per non farsi chiudere dai passaggi a livello: «Non ci sono alternative», dice Fornara, «e quindi arriveremo sicuramente all'acquisizione del terreno per dare poi il via al progetto esecutivo».

zare l'opera, assolutamente indispensabile per non farsi chiudere dai passaggi a livello: «Non ci sono alternative», dice Fornara, «e quindi arriveremo sicuramente all'acquisizione del terreno per dare poi il via al progetto esecutivo».

Il cittadino coinvolto nelle operazioni del Comune a favore dell'ambiente

Un lago per gli «Ecolavori in corso»

Ad Arona è in partenza il progetto pilota regionale

ARONA

Il «lago» è già pronto: un omino stilizzato che alza le braccia accanto a un fiore, quasi a voler richiamare l'attenzione dei cittadini ai problemi dell'ambiente. Sotto la scritta «Ecolavori in corso». L'idea è partita dalla Regione, sollecitata dal Comune di Arona, che si propone per un progetto campione. Giovanni Sacchi, assessore alla Tutela dell'ambiente e al Verde pubblico, è entusiasta. «L'iniziativa», dice, «sta per decollare. A giorni raggiungeremo tutte le famiglie con fogli illustrativi e poi, da settembre, il progetto si concretizza. Detto in parole povere, potremmo anche chiamarlo raccolta differenziata ma c'è molto di più, perché il cittadino sarà veramente coinvolto in queste iniziative, diverrà protagonista per la sua città: per la salute, la pulizia e decoro di Arona».



Il logo del comune di Arona

«Gli uffici comunali compe-

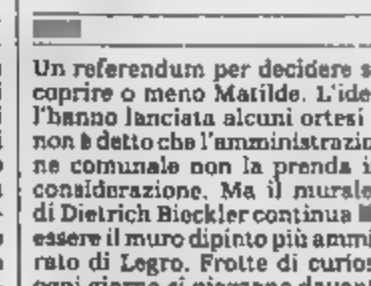
stradali. A questo tipo di raccolta si aggiungono il ritiro a domicilio ed altri servizi offerti a utenze commerciali» esortazioni pubbliche, «Ora», dice Sacchi, «ci si propone di caratterizzare ogni strumento di comunicazione o iniziativa del progetto con un 'Togo' molto chiaro e riconoscibile» coinvolge ogni cittadino facendolo sentire parte «una iniziativa meritoria e nell'interesse di tutti. L'operazione dovrà interessare tutte le categorie di utenti: famiglie, esercizi pubblici e negozi, enti ed associazioni, società presenti nel territorio comunale, scuole».

Ultima forma di coinvolgimento: la promozione di una mostra-mercato di oggetti realizzati con materiale riciclato dalla raccolta differenziata, visite guidate e stabilimenti «centri di raccolta, dimostrazioni di alcune fasi del processo di riciclaggio».

L'effetto richiamo: la «Matilde» sulla casa del sindaco attira frotte di curiosi

Murales da censurare? Orta divisa

Nico, fedele di Padre Pio: «Io non l'avrei accettato»



Fabrizio Morea

Un referendum per decidere se coprire o meno Matilde. L'idea l'hanno lanciata alcuni ortesi e non è detto che l'amministrazione comunale non la prenda in considerazione. Ma il murales di Dietrich Bieckler continua a essere il muro dipinto più ammirato di Legro. Frotte di curiosi ogni giorno si piazzano davanti alla casa del sindaco Fabrizio Morea per dare una sbirciatina alle grazie della protagonista de «La stanza del vescovo». Morea ha passato il problema alla Pro Loco di Legro, che già domani si riunirà per decidere il verdetto. Sta prendendo sempre più piede l'ipotesi di affidare al parere di un comitato di esperti la decisione. Quanto al sindaco, si schiera e dice che «vogliono l'affresco può benissimo rimanere il dov'è. Se la maggioranza decide che la ragazza vada rivestita, facciamo pure».



Nico di Orta

E l'autore? Dalla sua abitazione di Besozzo, in provincia di Varese, Bieckler risponde con una risata: «Non avrei mai pensato di suscitare tanti problemi con una figura che secondo me è gioiosa, comica, certamente non morbosa».

Bieckler rifiuta la possibilità di essere richiamato ad Orta per rivestire con un paio di slippi la piacente Matilde: «Sarebbe davvero ridicolo», chiede se Orta rimasti fermi al Medioevo per chiedere «una del genere».

Il paese è spaccato in due: chi di Matilde ne vorrebbe qualcosa in più, anche nel contro storico, tanto per fare da contraltare all'ordinanza anti-bikini e iustarsi; pochino gli occhi, chi invece è fermamente contrario.

[m.g.]

Questo invito è esteso a tutta la famiglia.



New Golf Mk4. 

Versioni: 1.4 75 CV/Air - 1.6 101 CV Comfortline/Highline - 2.3 V5 Highline 150 CV/4 motion - 1.9 TDI 90 CV/Air - 1.9 TDI 90 CV Comfortline 4 motion - 1.9 TDI 110 CV Comfortline/Highline. ■ **partire da lire 29.990.400 - € 13.488,75 (I.V.A. incl., escl. I.P.T.).**
www.volkswagen-italia.com

Venite a provarla dal Concessionario Volkswagen:



AutoArona

ARONA (NO) • Via Monte Bianco, 5
Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 89 - Fax 4 82 37
Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05
Ricambi: (0322) 4 82 90 - Fax 4 49 05




RIVENDITORI AUTORIZZATI

AUTOCALVI s.n.c. 
Omegna (VB) • Via Tre Cascine, 1/A • (0323) 86 36 80 - 86 22 54
AUTO VCO s.r.l. 
Esposizione - Vendita - Assistenza - Ricambi
Trontano (VB) • Via Leonardo da Vinci, 28/A • (0324) 24 39 28 - Fax 24 39 38
GARZOLI & BATTAGLIA s.n.c. 
Verbania • Via Muller, 36 - Fraz. Intra • (0323) 40 28 84

OFFICINE AUTORIZZATE CON RIVENDITA

FREGONARA RICCARDO e C. s.n.c. 
Borgomanero (NO) • Via Giardinelli, 12 • (0322) 8 27 76
GARAGE SEMPIONE 
Ornavasso (VB) • Via V. Veneto, 12 • (0323) 83 71 57
GILARDETTI MARIO 
Domodossola (VB) • Via Sempione, 45 • (0324) 24 37 74
MALTAURO BENITO 
Stresa (VB) • Via Molinari, 14 • (0323) 3 25 17

CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA DUE PI s.n.c. 
Trontano (VB) • Via Leonardo da Vinci, 25 • (0324) 24 96 06
CARROZZERIA JACOPINO ANTONIO 
Piedimulera (VB) • Via Roma, 3 - Z.A. • (0324) 8 33 43
CARROZZERIA ZOPPI GIORGIO 
Gravellona Toce (VB) • S.S. Sempione • (0323) 84 61 41

selecar 2

NOVARA • Via E. Mattei, 50
Direzione - Vendita: (0321) 45 00 10
Assistenza: (0321) 45 99 10
Ricambi: (0321) 45 04 10


DALLONI P. & C. s.n.c. 
Galliate (NO) • Via Ticino, 133 • (0321) 80 79 62

ITALAUTO di ZANOTTI A. 
Vendita: Novara • C.so della Vittoria, 7 • (0321) 39 27 56
Assistenza: Via S. Francesco d' Assisi, 16/D • (0321) 62 61 84

QUARTIERI RINALDO 
Trecate (NO) • Via Verro, 68 • (0321) 7 43 19

TOSONE FERNANDO 
Grignasco (NO) • Via A. Volta, 40/A • (0163) 41 81 93

CARROZZERIA RUZZA & DUÒ s.n.c. 
S. Pietro Mosezzo (NO) • V.le dell'Industria, 51 • (0321) 46 86 93

CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO ANTONIO 
Trecate (NO) • Via Nova, 92 - S.S. 11 (Km. 108)
(0321) 7 48 25 - 73 02 59



La studentessa di 17 anni deceduta in un incidente

Oggi a Gravelona Toce i funerali di Arianna

GRAVELLONA TOCE

Si svolgono questo pomeriggio alle 15.30 nella chiesa parrocchiale di Gravelona Toce i funerali di Arianna Piccinno. E' la studentessa diciassettenne deceduta giovedì pomeriggio, a Mergozzo, lungo la statale del Sempione. La ragazza viaggiava sul sedile anteriore destro di un furgone condotto dalla zia Silvia Vinotti, 32 anni. Per cause ancora in fase di accertamento, da parte dei carabinieri, la località «Campono» il mezzo ha abbandonato sull'asfalto reso viscido dalla pioggia. Dopo aver attraversato la carreggiata, è andato a schiantarsi contro il muretto in cemento di una recinzione. Il mezzo è rimasto incastrato fra il muro e la scarpata. Per liberare la ragazza sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Verbania e volontari del soccorso di Omegna e la

Croce Verde di Gravelona. La studentessa è stata trasportata all'ospedale di Verbania ma le sue condizioni lasciavano ben poche speranze. E' praticamente giunta a cadavere. La zia, ha riportato invece ferite più lievi, giudicate guaribili in un mese, è ricoverata all'ospedale «Madonna del Popolo» di Omegna. Arianna è detta di quanti la conoscevano aveva un rapporto molto bello con i genitori, era una ragazza molto bella, di buona famiglia, era una ragazza molto bella, di buona famiglia, era una ragazza molto bella, di buona famiglia.

I genitori in corso Roma 213. Il paese ieri era sotto choc per questo lutto improvviso. La vittima, così come la famiglia e la zia rimasta ferita, sono assai conosciute e stimate a Gravelona. Ad Oleggio e Novara, invece, è ancora stato deciso quando si celebreranno i funerali di Costanza Linarello, 75 anni e Bruno Fontanazzi di 81. La prima è deceduta in un tamponamento a catena avvenuto lungo la statale del lago Maggiore nel territorio di Cameri, all'incrocio per Calignone. La seconda invece è stata travolta in città, in corso della Vittoria, mentre stava attraversando la strada dopo essere stata in un negozio di ortofrutta. Il magistrato ha disposto per entrambe l'autopsia e dunque il funerale si potrà celebrare solamente la prossima settimana. (r. amb.)

Meno spese di smaltimento per i Comuni del Conser nei primi mesi del '99

Rifiuti, risparmio di 100 milioni

Per l'aumento della raccolta differenziata

Un centinaio di milioni: è il risparmio ottenuto dai Comuni del Conser Vco grazie all'aumento della raccolta differenziata nel primo semestre dell'anno. Illustra le cifre proprio il presidente del consorzio, Claudio Zanotti: «In media i Municipi spendono circa 250 lire al chilo per lo smaltimento dei rifiuti urbani. Poiché con l'aumento della raccolta differenziata il loro volume si contrae, si riducono i costi. Anche questo è un aspetto vantaggioso da considerare, accanto a quello ecologico».



Claudio Zanotti è il presidente del Consorzio Conser Vco. Grazie alla raccolta differenziata i Comuni aderenti hanno risparmiato un centinaio di milioni.

risparmio di cento milioni. A proposito di raccolta differenziata, la Regione ha assegnato un contributo di 650 milioni assegnato al Conser Vco come parziale finanziamento di iniziative per alcuni Comuni consorziati. E' l'assessorato all'Ambiente a finanziare i progetti approvati in materia di riduzione dei rifiuti solidi urbani: «Quelli da noi presentati alle amministrazioni interessate», spiega Zanotti, «progetti mirati per raccogliere scarti vegetali e materiale cartaceo. Il comune di Verbania è interessato da un servizio di raccolta di rifiuti organici; a Cannobbio si prevede invece lo stoccaggio di carta e cartone e a Siresa, Baveno, Casale Corte Cerro di scarti vegetali, entrambi con il metodo del «porta-a-porta». La spesa residua per l'attuazione di ogni progetto è a carico dei Comuni, che diventeranno operativi dopo l'approvazione delle relative delibere. (s. r.)

VERBANIA

«Istituita i vigili di quartiere»
L'istituzione del vigile di quartiere viene chiesta in un ordine del giorno dei consiglieri comunali di Forza Italia. All'amministrazione si chiede di predisporre un progetto organico per creare la nuova figura istituzionale che dovrà garantire maggiore tranquillità agli abitanti di tutti i quartieri. «Pazienza» si legge in un comunicato di FI: «se si dovranno trascurare un poco le multe da divieto di sosta sul lungolago o esercitarsi meno frequentemente con il nuovo strumento misuratore della velocità». E' necessario avere più vigili sulle strade, meno negli uffici e soprattutto «vigile in ogni parte della città». (s. r.)

LOCARNO

Messa dal santuario in tiri
Domani dalle 11 la Televisione Svizzera trasmette in collegamento con sei Paesi europei la celebrazione della messa festiva dal Santuario della Madonna del Sasso di Locarno, meta frequentata da pellegrini. La funzione viene presieduta dal Provinciale dei Cappuccini, Padre Mauro Joehri, e accompagnata dalla Santa Maria dei Miracoli di Morbio Inferiore. (s. r.)

BAVINO

La nuova fontana
In una aiuola vicino al municipio è esposta la fontana in granito rosa realizzata dallo scultore Polli per la Pro loco. In autunno sarà collocata accanto all'hotel Dino. (s. r.)

La storia in fotografia

«Cossogno Ungiasca Cicogna fra passato e presente» è il tema della mostra storico-fotografica che viene esposta domani sul sagrato della chiesa parrocchiale di San Brizio dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 21. L'iniziativa è promossa dal gruppo culturale cossogno. «La Ruenche» di recente formazione, in occasione della festività di Maria Assunta. (s. r.)

VERBANIA

Un osservatorio sul turismo
Il Vco deve ospitare un osservatorio sul turismo con il compito di analizzare e sviluppare l'evoluzione locale del settore e il suo impatto economico. Inoltre deve trovare sede nella Provincia l'Agenzia Turistica Regionale. A formulare queste proposte è Marco Travaglini, responsabile regionale dei democratici di sinistra per il turismo. «Il Vco ha la leadership turistica in Piemonte», osserva Travaglini, «ed è logico che l'Atv venga collocata in località come Siresa, Baveno o Verbania, idonee per immagine e presenza di servizio». (s. r.)

Formazza celebra «Pomattertag», Verbania attende Palio Remiero e Carnevale

Ferragosto a caccia di sagre e feste

Premosello domani ride con la corsa degli asini

Ferragosto, sagra e feste per trascorrere la giornata a mezza estate. Sono molte le proposte delle località turistiche delle due province. Ecco qualche indicazione: programmi Pro Loco, Comuni e varie associazioni. Nell'Arona, via alla festa campestre. E' il «Dagente», frazione di Arona, dove si cena ogni sera e si balla grazie alla «Pro Felice Cavallotti». Anche Ferussaro offre musica e gastronomia a braccetto alla Sella di San Marcello. Feste di Ferragosto per Graglia di Brovello Carpiungino e a Vezzo, frazione di Gligio. Il big più resta però Rocky Roberts, quello di «Stasera mi butto», canzone con la quale vinse il Festivalbar nel '67. L'ormai quarantenne californiano sarà la vedetta di questa sera a Massino Visconti, dove si esibirà alle 22 con il proprio complesso. Arona è sempre aperta. Villa Ponti la mostra di Ligabue, che sta riscuotendo straordinario successo.

A Verbania è il «Palio Remiero» in notturna che si disputa questa sera dalle 20.30 alle 23 sul lungolago di Pallanza la manifestazione che nel fine settimana di Ferragosto raccoglie il maggior numero di persone sulla sponda piemontese del Lago Maggiore. L'appuntamento è ormai consolidato da anni e offre garanzie di spettacolarità, con il percorso di gara che si snoda tra boe luminose e fasci di luce creando effetti di grande suggestione. Non mancano altri elementi: interesse, a cominciare dalla sfida che gli equipaggi d'acqua dolce lanciano a quelli di mare a bordo dei tradizionali galeoni. Lo spettacolo pirotecnico segue alla festa del Palio, che poi continua domani sera del comitato organizzatore Piazza-Vile, con un inedito «Carnevale Agosto». E' un festival di latino-americana a cui danno vita, sempre sul lungolago, «La Timba Cubana» e i «Quemazona del Messico».

Beach Festival, che si tiene stasera dalle 21 al Lido del Centro sportivo Bagnella: una grande discoteca per tutti i giovani che vogliono trascorrere la serata ritmo di rock, ska, soul, beat, surf. Alla kermesse del centro sportivo partecipano le associazioni Emergency, Amnesty International, Le Formiche, Associazione dei pari, Nonsoletto e Gruppo Giovani di Villadossola. L'ingresso è gratuito.

Pettinasco presenta domani la grande sagra del pesce: per tutta la giornata in padelloni di oltre 1 metro di diametro vengono fritti arrotellati e cavedani. Organizza la Pro Loco. Ricco appuntamento il Ferragosto ossolano. Feste campestri con proposte gastronomiche locali, ma anche iniziative culturali e ludiche. Una tra le più significative è rappresentata dal Gran Palio degli Asini che si svolge a Premosello. La manifestazione che avrà luogo domani, alle 16, appartiene alle tradizioni del piccolo centro della Bassa Ossola. Una volta si svolgeva per festeggiare San Rocco. E' passata di moda, fino al rischio di estinguersi, a mano, a mano, che l'agricoltura meccanizzata faceva a meno di un tenace lavoratore come l'asino. Dagli Anni Ottanta è stata risopolverata e quest'anno giunge alla 13ª edizione. Ora si fa uso di asini allevati per la corsa. Alla

Pettinasco cucina il pesce in enormi padelle Al Lido di Bagnella di Omegna stasera happening con il «Summer beach festival»



Parchi da record

Ogni anno 140 mila visite

VILLADOSSOLA
Con centoquaranta mila visitatori, all'anno, i Parchi del Vco si stanno imponendo come una realtà significativa per la Provincia. Occorre ora tradurre quanto è stato fatto sul piano della valorizzazione e della conservazione dell'ambiente, in progetti di natura economica e quindi in posti di lavoro. Per fare questo salto di qualità, oltre le resistenze di tipo culturale, bisogna formare gli amministratori che operano nei parchi e negli enti locali. E' quanto emerge dal dibattito su «Turismo e Parchi» che si è tenuto al Festival dell'Unità, in svolgimento presso l'area SCS Luciola. Il bisogno di formazione è stato sottolineato dal vice-presidente del Parco Veglia-Devero, Pasquale Folchi: «La professionalità ha detto: è la chiave per fare dei parchi dei soggetti economici. Oggi non c'è ma dobbiamo provarci convincendo i giovani ad intraprendere un percorso lavorativo diverso da quello che offriva la fabbrica».

operazioni di marketing del territorio di grande profilo. Ma anche di trovare gli strumenti per destagionalizzare le visite e ammodernare la ricettività. Spiega Travaglini: «A tutt'oggi circa 140 mila visitatori si concentrano in luglio e agosto. Una tendenza che si consolidasse metterebbe a rischio la fruibilità dei parchi. Occorre trovare le modalità per distribuire le visite nel corso dell'anno».

Ma non è solo la mancanza di professionalità a rallentare lo sviluppo dei parchi nel Vco. Secondo gli intervenuti ancora adesso si sta scontando una lunga campagna di disinformazione: «C'è ancora la convinzione che il sindaco di Varzo, Bruno Stefanetti, che l'istituzione dei parchi abbia portato solo vincoli, ingessando ogni iniziativa privata. E' vero invece il contrario: i parchi hanno consentito di salvaguardare il territorio e di aprire scenari economici nuovi. Un'affermazione quest'ultima confortata da una realtà che vede in Piemonte ben 55 mila protette, vale a dire quasi il 10% del territorio regionale, 125 mila ettari, vincolato a parchi, la percentuale più alta d'Europa. Un territorio che assorbe circa il 3,4 per cento dei turisti che arrivano in Piemonte. «E il turismo dice Travaglini è industria, lavoro, occupazione più di quanto lo possa essere l'industria dell'auto o del petrolio». (f. ru.)



Pasquale Folchi vice-presidente del Parco Veglia-Devero è intervenuto al dibattito a Villadossola.

Ancora a Verbania, è possibile visitare fino a domenica a Madonna di Campagna la rassegna «Arti Artigiane» con i suoi spettacoli serali. Sul lungolago di Pallanza, a palazzo Viani Visconti, in viale Magno, da oggi e fino a domenica 22 agosto è possibile visitare la mostra mercato di quadri ed oggetti incisi su vetro, realizzati da Sylvia Roussel. Ingresso libero. A Belgirate il Comune organizza per domani sera sul lungolago il ballo liscio e revival con l'orchestra «Magma».

Feste campestri e patronali, appuntamenti gastronomici, rassegne cinematografiche, concerti sono in programma in numerose località rivierasche e della fascia collinare. A la Riserva della Trinità ospita l'edizione ferragostana del mercato dell'antiquariato e dell'artigianato, con momenti di musica e di spettacolo.

Omegna propone il Summer

SABATO 14 AGOSTO 1999

LA STAMPA

Crociere Notturne '99

Spaghetti e lago blu

SABATO 14 AGOSTO

SCONTO DEL 20%

PRESENTANDO QUESTO TAGLIANDO ALLA BOUTLETTERIA

nome _____ cognome _____

città _____

Iussi Sergio

ANTICHITA'

Arredamento - Artigianato

Compra-Vendita mobili e oggetti antichi tipici ossolani

DOMODOSSOLA (VB)

Via Canuto, 15

Tel. 0324.248290

100% DELLA STAMPA

tutto compact

LA STAMPA

800-911650

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ CON ORARIO CONTINUO

Ferragosto tra musica, animazione e feste nei locali delle due province

E' revival con Rocky Roberts

Mergozzo a tutto jazz con il «Trio Electrico»

Musica jazz per aperitivo, cena e conclusione con show a tarda sera. E' l'iniziativa proposta dall'Istituto Culturale della Provincia di Varese. La terrazza panoramica ospiterà la performance di Rocky Roberts, che proporrà un repertorio jazz New Orleans, Dixieland e Swing anni '20 e '40.

MASSIMO VISCONTI. La festa della Pro Loco prosegue stasera con un appuntamento di grande richiamo per chi ama il revival. Si esibirà il cantante Rocky Roberts, con i suoi successi Anni Sessanta. Conclusione con l'orchestra spettacolo di Heppa Nordi. La sagra prosegue fino a lunedì sera.

CANNOBIO. Alla discoteca Cannobio dopo il forfait della settimana scorsa arriva l'animazione della contessa Pinina Garavaglia. Dalle 22 propone la favola della Sirena Incantata. Art director sarà il vulcanico Mephisto.

STRESA. Ospite d'eccezione dell'Ariston Pizzeria Doc dalle 20,30 sarà Angela Gagliardi, nota vocalista di Vasco Rossi. Il programma cover italiani e straniero.

GRANOZZO. Party della Melonguria al Molino con sottofondo dedicato alla musica anni '60. A mezzanotte buffet a collettività con gli spiedini alla frutta.

MERGOZZO. Il «Trio Electrico» si esibirà stasera al «Café Portici».



di Mergozzo. Carlo Bernardiello, Fabio de Marchi e Renato Pompilio si propongono con il repertorio di jazz standard e musica etnica.

SILLAVENGO. Il protagonista assoluto della serata musicale al Tenimento Al Castello sarà il musicista Andrea. Dalle 22.

CHINASCIO. La musica dell'orchestra spettacolo «Lotizia e

banja» animerà la serata danzante in programma per la diciottesima edizione del Ferragosto Grignaschese.

PAVERO. Seconda serata della kermesse «Ferragosto in spiaggia» alla Dolceta Vita. Dalle 22 musica coordinata dal Dj Piero di Ryl.

CRIVELLO. Al Chiosco spazio alle sonorità latino-americane. Dalle 22.

Musica. vivo al Derrynane Village. locale a vocazione irlandese dalle 22 la tradizione celtica rivive con i Mistify.

CARPIGNANO SESIA. Serata di Gala alla discoteca Vallechiara. Dalle 22 dance ed animazione con Rudy Brass.

ROMAGNANO SESIA. Ospiti ed eventi speciali alla discoteca il Ma-



Una formazione locale ma con esperienze artistiche internazionali. Il Trio Electrico sul palco del Café Portici di Mergozzo. E la Pro Loco di Massino Visconti stasera ribatte con il revival di Rocky Roberts, che anima la prima serata della sagra.

Party «melonguria» al Molino di Granozzo. Un «tenimento» musicale a Sillavengo Cannobio attende la contessa Garavaglia che recita la favola della sirena incantata

neggio. Dalle 22 danze fino a tarda notte.

VILLASOLA. Alla festa de L'Unità si esibirà l'orchestra spettacolo di Silvio Orsichetto. Dalle 21 Caffè Tenda, ovvero una carrellata di brani di successo a piano bar. Per i non bebè si balla sulle note della musica commerciale.

OROSIA. Il Kelly Green propone

un programma di Revival anni '70 e '80 inframmezzato dalla Crazy Hour ovvero un'ora di follia musicale durante la quale i prezzi impazziscono.

VIRILLI. Il Blue Ribbon Pub propone una serata monopolizzata da due generi musicali: commerciale e hip-hop. Dalle 21.

LA CURA DI Roberto Locigiani e Marco Pianti

Orta

Legro narra il «Bosco del perché»

Uno degli appuntamenti fissi dell'estate di Orta è l'«Agosto legreso '99», una kermesse che ogni anno raduna, grazie alla Pro Loco di Legro, tanti giovani nello spazio verde della frazione. Il programma si è aperto la scorsa settimana, con il cabaret di Maurizio Milani e tante altre proposte che spaziano dalla musica all'animazione per l'infanzia, al ballo revival. Ecco i suggerimenti per Ferragosto e dintorni. Oggi alle 14,30 la tradizionale ginkana legrese, alle 21 «Ma-Gia» danzante con il duo «Ma-Gia».

Domani alle 10,30 la benedizione delle canoe all'isola di San Giulio. Il pomeriggio è dedicato ai bambini: alle 18 la visita al «Bosco del perché», alle 21 spettacolo con il teatro delle Selve, che alle 21 propone brani di Gianni Rodari.

Lunedì sera omaggio alla lirica, con Donizetti e «Elisir d'amore». Nel pomeriggio invece animazione per i bambini con «Un palco al parco».

Martedì 17 alle 21 la «Serata natura», si prosegue mercoledì con musica e ballo, proposti dal Duo «Ma-Gia». Giovedì di cinema, «The Blues Brothers».

Le nuove proposte del Festival per stasera e domani

Belgirate e Madonna del Sasso uniti dalla «Gioventù Musicale»

Belgirate. Ancora due concerti proposti da «Lago Maggiore Musica»: questa sera a Belgirate, domani a Madonna del Sasso. Il primo appuntamento è sul Lago Maggiore, alla Chiesa Vecchia di Belgirate, dove alle 21 si esibirà la pianista Maria Rosa Bodini presentando musiche di Mozart, Beethoven, Chopin e Liszt.

Il repertorio di Maria Rosa Bodini, diplomata giovanissima al Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano, spazia dalla musica antica a quella di avanguardia. In Italia ha suonato in tutte le maggiori città ed ha tenuto concerti in diversi paesi europei, incidendo per la Fonit Cetra musica contemporanea e per Nuova Era un CD con musiche di De Falla. La Bodini è inoltre diplomata in clavicembalo ed insegna pianoforte al Conservatorio «Verdi» di Milano.

Per la sera di Ferragosto l'ap-



La pianista Maria Rosa Bodini

puntamento con la musica è invece sul lago d'Orta, al Santuario della Madonna del Sasso, dove a partire dalle 21 si esibisce il Quintetto Solene composto da Andrea Massimo Grassi (clarinetto), Pietro Talamini (violino), Francesco Balestri (violoncello), Federico Furianetto (viola) e Alun Dario (violoncello). In program-

ma musiche di Mozart. Il Quintetto Solene si è perfezionato ai corsi di musica da camera presso l'Accademia Musicale Chigiana. Ha tenuto concerti nelle principali città italiane e nel '95 ha eseguito a Siena in prima esecuzione assoluta «Divertimento chigiano» di Giorgio Ferrarini. Il clarinetista Andrea Massimo Grassi, milanese, ha tenuto concerti anche in Francia e in Portogallo ed è il fondatore del «Gruppo da Camera Amarilli». Il violinista Pietro Talamini, veneziano, ha già effettuato varie registrazioni per la Rai e si è esibito in solista in formazioni in tutta Italia e all'estero: Bulgaria, Austria, Svezia e Giappone. Francesco Balestri, nativo di Siena, collabora con l'orchestra della Toscana e fa parte della Orchestra Giovanile Italiana. Con questi appuntamenti la rassegna conferma l'alta qualità, raggiunta con l'edizione '98. (a. bott.)

Itinerario notturno in paese tra animazione, cabaret, Dixieland e gruppi locali

Macugnaga in festa ai piedi del Rosa

Piazza Municipio è diventata una discoteca mobile



Le interessanti manifestazioni promosse a Macugnaga si sono aperte l'altra sera con il mercato

Macugnaga

Musica, spettacoli di strada, o falò, questa notte, per attendere il ferragosto ai piedi del Monte Rosa. Si ripete anche quest'anno la «Lunga notte delle stelle», una manifestazione che ha portato nel centro della Valle Anzasca migliaia di turisti e abitanti della zona quest'anno, dopo l'apertura dell'altra sera, il successo sembra destinato a ripetersi.

Una kermesse che vedrà Macugnaga illuminarsi a giorno per offrire ricche suggestioni a migliaia di avventori. Si rivoluzionano i ritmi della vita quotidiana per abbandonarsi al ritmo della musica che imperversa in ogni angolo della località anzaschina. Discoteca mobile in piazza del Municipio che sarà trasformata in una pista da ballo. Intorno, locali aperti tutta la notte compresi, pizzerie, ristoranti, tavole calde e negozi per lo shopping.

Ogni locale ha in serbo qualcosa che sorprende, dalla musica al cabaret. Al bar Flora, musica dal vivo con Marzio, apprezzato interprete di rock che non disdegna i brani dei cantautori italiani. Si è fatto conoscere dal grande pubblico con la vittoria a Sanremo Giovani del '98. Esibizione di complessi locali al centro sportivo. Molto atteso le note della «XXL Riverside Dixieland Banda».

Il gruppo, che si esibirà al bar Mignon, è formato da otto elementi di grande valore. Nella formazione sono confluiti musicisti, provenienti da esperienze diverse, che hanno in comune l'interesse per la Dixieland. Le ricerche della Banda sono orientate alle sonorità più genuino Dixieland di New Orleans di inizio secolo. Il gruppo, che svolge attività concertistica in Italia e all'estero, ha ricevuto ampi consensi dalla critica e dal pubblico. Discoteche per tutti i gusti, invece, alla discoteca Big-Band. Per chi invece apprezza il silenzio delle cime fa «Lunga notte delle stelle», riserva il duo grande di falò che saranno allestiti alla Capanna Zamboni e al Belvedere, a duemila metri di altezza. Farà «Contorno alla maratona» musicale il mercato dell'antiquariato, oltre trenta bancarelle, che si svolgono ai Giardini Pubblici. Si potranno acquistare oggetti artigianali, libri, antichi foto e quadri. La lunga notte apre i festeggiamenti della Madonna Assunta, patrona di Macugnaga che sarà portata in processione dalle guide alpine. Inoltre nel pomeriggio esibizione della Milizia di Bannio Anzino.

STASERA AL CINEMA

NOVARA. Tel. 0321-625.088. **Chiusura estiva.** 12.000 rid. 8000. Sala per film. Tel. 8000.

AL. Tel. 0321-474.826. **Chiusura estiva.** 12.000 rid. 8000. Sala per film.

BROSETTO ALL'APERTO. In caso di pioggia al cinema Araldo. Tel. 0348-72.34.223. **Chiusura estiva.** 21.30. Linea 10.000.6000.

FERRAGOSTO. Tel. 0321-627.676. **Chiusura estiva.**

ELIMATO. Tel. 0321-624.156. **Tre amici, un matrimonio e un funerale.** Or. 22.30. Linea 12.000 rid. 8000. Martedì 19.000.

VITTORIA. Tel. 0321-623.295. **Vampires** (trattato ai minori di 14 anni). Or. 20.40. 22.30. Linea 12.000 rid. 8000. Sala per film.

SACRO CUORE. Tel. 0321-46.54.84. **Chiusura estiva.** Linea 10.000.5000. (martedì 19.000).

SANT'ANDREA. **Chiusura estiva.**

SAN CARLO. In caso di pioggia al cinema Araldo. Tel. 0321-240.566. **Così è la vita.** con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or. 21.15. Linea 12.000 rid. 8000. Sala per film.

VARESE. **Chiusura per ferie.**

NOVERO. Tel. 0322-62.151. **Chiusura per riposo estivo.** Linea 11.000.

NOVO SALA 1. Tel. 0322-61.741. **Dark city.** Or. 20.15. 22.15. Linea 11.

NOVO SALA 2. Tel. 0322-61.741. **Le parole che non ti ha detto.** con Kevin Costner. Or. 20.15. 22.15. Linea 8.000.

NOVO SALA 3. Tel. 0322-61.741. **L'amico del cuore.** Or. 20.15. 22.15. Linea 8.000.

GALLARINI. Tel. 0321-51.95.23. **Il glaciario.** Or. 21.30. Linea 7.000.5000. **Il signor 15000.**

COMODOROSOLE. **Chiusura per riposo estivo.**

CORNO MULTISALA 1. Info su Tel. 0324-240.853. **Chiusura per riposo estivo.**

CINE 1 SALA 1. Info su seg. Tel. 0324-242.046. **Chiusura per riposo estivo.**

CINE 1 SALA 2. Info su seg. Tel. 0324-242.046. **Chiusura per riposo estivo.**

PIAZZA CHIOSO (ALL'APERTO). In caso di pioggia la programmazione sarà rinviata al giorno seguente. **Oppl riposo.** Ingresso Linea 7.000. rid. 5000.

ITIMA. Tel. 0163-34.02.01. **Chiusura per ferie.**

OLIVINO. **CINE TEATRO.** Tel. 0321-91.183. **Chiusura per riposo estivo.**

CHINASCIO. **LOCALE.** Tel. 0323-61.459. **Chiusura estiva.**

ORATORIO. **Chiusura estiva.**

ROMAGNANO SESIA. **ALL'APERTO CINE TEATRO CAROLINA.** In caso di maltempo al cinema Vito. Or. 0323-501.954. **Chiusura per ferie.**

SOCIALE (PALAZZA) SALA 1. Info, orari e prezzi spettacoli al numero di seg. telefonica 0323-501.954. **Chiusura per ferie.**

SOCIALE (PALAZZA) SALA 2. Info, orari e prezzi spettacoli al numero di seg. telefonica 0323-501.954. **Chiusura per riposo estivo.**

NOVITÀ DI FORTINO

ADUA 200. c. Giulio Cesare 32/8. Tel. 556.521. **Rossegna - Europa d'Essel-Ventiquattro-sette.** Or. 22.30. **My name is Joe di Ken Loach.** Or. 22.30.

ADUA 400. c. Giulio Cesare 37/8. Tel. 556.521. **Vigo-Passione per la vita.** Or. 20.30. 22.30.

ARLECCHINO. c. Sommolet 22. Tel. 5817.190. **Chiusura per ferie.**

ARLECCHINO. c. San Oreste 27. Tel. 540.605. **Chiusura per ferie.**

CENTRALE. v. Carlo Alberto 27. Tel. 540.110. **Chiusura per ferie.**

C. CHAPLIN 1. v. Garibaldi 32/8. Tel. 530.07.23. **Tra le gambe.** Or. 18.15. 18.10. 20.20. 22.30. **Viet.** 14.

C. CHAPLIN 2. v. Garibaldi 32/8. Tel. 530.07.23. **Rassegnati.** Or. 17.30. 20.20. 22.30. **Chiusura per ferie.**

CIAC. c. G. Cesare 105. Tel. 5817.190. **Chiusura per ferie.**

DORIA. v. Gramsci 9. Tel. 542.422. **La maschera di Zorro.** Or. 15.17.30. 20.22.30.

QUE GIARDINI. c. Biverno. v. 62. Tel. 327.2214. **Chiusura per ferie.**

DUE GIARDINI. c. Sala Cembrone. v. Montalcione 82. Tel. 327.2214. **Chiusura per ferie.**

ELISIO GRANDE. p. Sabotino. Tel. 447.62.41. **La grande estate.** Or. 18.30. 19.30. 20.30. 22.30.

ELISIO BLU. p. Sabotino. Tel. 447.62.41. **Tre amici un matrimonio e un funerale.** Or. 18.15. 18.10. 20.20. 22.30.

ELISIO ROSSO. p. Sabotino. Tel. 447.62.41. **Soz and Zen III.** Or. 18.30. 18.30. 20.30. 22.30.

EMPIRE. p. Vittoria Veneto 5. Tel. 617.18.42. **Buena Vista Social Club.** Or. 20.30. 22.30.

ERBA 1. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 2. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 3. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 4. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 5. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 6. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 7. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 8. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 9. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 10. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 11. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 12. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 13. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 14. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 15. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 16. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 17. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 18. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 19. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 20. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 21. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 22. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 23. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 24. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 25. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 26. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 27. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 28. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 29. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 30. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 31. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 32. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 33. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 34. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 35. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 36. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 37. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 38. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 39. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 40. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 41. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 42. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 43. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 44. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 45. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 46. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 47. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 48. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 49. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 50. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 51. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 52. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 53. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 54. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 55. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 56. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 57. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 58. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 59. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 60. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 61. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 62. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 63. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 64. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 65. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 66. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 67. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 68. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 69. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 70. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 71. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 72. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 73. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 74. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 75. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 76. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 77. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 78. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 79. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 80. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 81. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 82. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 83. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 84. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 85. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 20.22.15.

ERBA 86. c. Moncalen 241. Tel. 661.64.47. **Carto nero getto bianco.** Or. 2

Amichevole di lusso questa sera alle 20,30 contro i campioni d'Italia

A Solbiate, Borgo sfida il Milan

Rovellini sul suo campo guiderà i rossoblù

BORGOMANERO

Megari ci saranno anche Shevchenko e Wend questa sera a Solbiate Arno, in occasione dell'amichevole di lusso che il Borgomanero sosterrà contro i rossoneri di Zaccheroni.

Il Milan è reduce dall'incontro di Trieste con il Benfica, ed è quasi certo che a Solbiate farà giocare gli uomini che non sono stati impegnati nella partita contro i campioni portoghesi.

L'incontro è in programma alle 20,30 e naturalmente c'è grande attesa fra i tifosi rossoblù, galvanizzati dalla bella prestazione della squadra mercolina contro la Pro Vercelli.

Nella gara con avversari che giocano in categoria superiore i ragazzi di Giampiero Erbetta hanno mostrato nessun timore reverenziale, anzi, in molti tratti dell'incontro hanno pressato. Pro e soprattutto nella prima parte della ripresa hanno dimostrato già un buon punto nella preparazione.

La partita ha offerto piacevoli sorprese ai trecento tifosi che hanno assistito all'incontro, a cominciare da Mattia Colombo, 24 anni, nel Cuoreggio nell'ultimo. Promozione, autore di un bel gol mercolina. Colombo ha girato in porta il corner calciato da un'altra rivelazione della partita, Andrea Cassani, diciottenne, entrato a fine primo tempo in sostituzione di Capacchione.

Nel Borgo si distinguono un

inesauribile Rota, che sulla fascia destra ha fatto impazzire i vercellesi, i centrali Merlin e Castiglioni, il generosissimo Rovellini, la punta Dattino e Gabasio, i difensori Chiarotto e Rolando. E' stata la squadra a girare, a dimostrazione che la «cura Erbetta» sta funzionando. Col Milan prosegue per il Borgo il ciclo delle amichevoli di lusso, che avrà un appuntamento importante il 19 agosto al nuovo stadio di via Matteotti, quando a Borgomanero arriverà il Novara.



Massimo Rovellini e Federico Dattino hanno iniziato bene la stagione



Verbania ospita la Biallese

Seveso è contento della sua squadra

VERBANIA. Dopo la sconfitta con la Primavera della Juve e il pareggio di mercoledì col Varese, Verbania di oggi alle 18 allo stadio del Pini. E' la Biallese ospite di questa amichevole, che costituisce un'ulteriore tappa per migliorare la condizione ed assimilare la nuova impostazione dell'allenatore Angelo Seveso. I dirigenti, il ds Cesare Butti, lo stesso Seveso, soddisfatti del comportamento della squadra contro la forte compagine varesina. «E' ancora presto per esprimere valutazioni - dice il tecnico - devo dire che ho osservato un netto miglioramento rispetto alla prima uscita e sono molto contento di come procede la preparazione. Si deve tener conto che la squadra ha cambiato modulo di gioco e che occorre del tempo per adeguarsi ai meccanismi. I ragazzi stanno

impegnandosi al massimo». Tra i tifosi è diffusa l'impressione che il Verbania ricalcare nel bene o nel male lo schema dello scorso campionato. Una squadra cioè forte in difesa, ben assestata a centrocampo, ma con difficoltà di penetrazione offensiva. Seveso però non è d'accordo. «Non vedo questo problema - aggiunge l'allenatore - proprio per i motivi che ho detto e cioè perché siamo a fase di impostazione. Stiamo scegliendo le soluzioni migliori anche per l'attacco e non vedo difficoltà particolari. Non dimentichiamo che tutto il lavoro attuale è finalizzato all'obiettivo di essere in condizioni ottimali per il 5 settembre, cioè per l'inizio del campionato. Giudizi opportuni potremo ricavarli solo dagli incontri con squadre di pari categoria e allo stesso livello di preparazione».

Slalom e figure, oggi le finali ai campionati di sci nautico

Chico e Federica in acqua puntano al titolo europeo

NOVARA

Il borgomanerese Chico Buzzotta e Andrea «Bubu» Alessi non sono riusciti ad entrare in finale nella specialità dello slalom ai campionati europei assoluti in svolgimento nella località transalpina di Bourg en Bresse.

La giornata negativa è pressa filosofia dal commissario Maurizio Grillo che sa bene quali sono le potenzialità diverse dei due campioni. Degli omegnese Fabrizio Chiapponi giunto quarto, si batterà senza esclusione di colpi nel corso delle finali slalom in programma per oggi insieme ai colleghi Fabio Ianni di Roma (sesto) e Stefano Palombo di Latina (decimo).

Nel settore femminile la slalomista bolzanina cresciuta sciando sulle sponde del lago d'Orta Irene Reinstaller ha colto il primato a pari merito con la francese Amade. Ottava è giunta Elisabetta Galli di Cravellone Toce mentre è rimasta fuori Marina Mosti giunta tredicesima. La ventiquenne milanese residente a Cortina d'Ampezzo è però riscattata nel salto ottenendo il quarto posto con 41 metri nella manches vinta dall'austriaca Llewellyn con 44,7.

Oggi verranno assegnate le prime medaglie nello slalom e nelle figure. La possibilità di vedere sul podio i cusani sono del tutto. Proprio



Il campione omegnese Alessi

SPORT REGIONALI

ESORDIENTI IN SELLA

Si corre domani la ventesima edizione del G.P. Arci Fomaro riservato agli Esordienti. La corsa, organizzata dal Gruppo Sportivo Vco, prenderà il via alle 14 dalla frazione di Pieve Vergonte, dieci giri per gli '85, due in più per gli '86. (a. b.)

CANOA

Lazzerini, podio mondiale

Il verbanese Fabrizio Lazzerini, che gareggia per Fiamme Gialle, ha ottenuto una medaglia di bronzo ai campionati mondiali militari di canoa disputati a Zagabria. Lazzerini si è classificato terzo nella finale della gara C1 sui 1000 metri, mentre sulla mezza distanza ha sfiorato un'altra medaglia giungendo al quarto posto. (s. r.)

TENNIS

Gare a Romagnano Sesia

Il club L'Incontro di Romagnano Sesia propone una serie di tornei. Domenica 22, tabellone di singolare maschile e femminile, il doppio maschile. Ogni torneo si svolgerà in una sola giornata, le gare iniziano alle ore 10, iscrizioni entro il sabato precedente. (c. m.)

Si rincorrono fra i professionisti del calcio di serie A e B



Beppe Scienza, 33 anni, è di Domo, giocherà a Cesena; Filippini, 31 anni, Maserà in forza al Verona

Due assolani al vertice

Sono Filippini e Beppe Scienza

BALDUCCI

Sembrano quasi farlo apposta. Appena approda in serie A ovvero nell'olimpo del calcio, l'altro scende in B, fra i cadetti.

Era successo quando Giancarlo Filippini, 31 anni, di Maserà conquistò la promozione nella serie con il Venezia mentre Beppe Scienza, 33 anni, di Domodossola, allora forte centrocampista del neo promosso Piacenza prese la strada verso Torino per giocare con i granata di Mondonico. Un ritorno alle origini per Beppe.

Quest'anno, le parti si invertite.

Anche perché Filippini, dopo nove anni di militanza nel Venezia (città dove ha anche trovato moglie e messo casa) venne ceduto dalla società lagunare. L'aver vinto il campionato con il Venezia non servì a promuoverlo nella divisione: venne ceduto al Verona. Ma alla corte scaligera il maserese si è ripetuto. La squadra di Prandelli (ex juventino) ha conquistato il salto in A anche grazie all'apporto di Filippini, uno dei perni della difesa veneta.

Alcuni giorni fa, durante le ferie nel suo paese, Filippini è stato festeggiato da amici e conoscenti. Una bella serata pri-

Filippini, premiato a Maserà, il suo paese, ha un sogno «Mi piacerebbe affrontare il mio amico Cristian Vieri»

ma ripartire per Verona, per l'avvio della preparazione a una nuova stagione. «Spero far bene - ha Filippini - L'importante sarà fare qualche presenza anche perché non sarà un campionato facile per noi. E' lo stesso gruppo dell'anno scorso, con 4-5 innesti nuovi. Prandelli vuol far giocare la squadra con tre soli difensori e quindi sarà difficile trovare posto, ma ci tenterò».

Filippini affronterà il Milan Zaccheroni, che fu allenatore a Venezia, dove l'assolano è rimasto per nove stagioni. «Con Zaccheroni - ammette - ho tre anni di conoscenza» uno degli allenatori più travi e sinceri che non a è arrivato a grandi livelli. Un desiderio «Sì, affrontare Cristian Vieri - dice - Con lui ho

giocato due anni a Venezia e Ravenna. Anche se non sarà facile marcarlo. Obiettivi, ovvio, sarà la salvezza».

Se Filippini sale, Scienza scende. Raggiunta la massima serie il Torino l'ha ceduto al Cesena. Il domese si rituffa così nel campionato cadetto per un'altra annata che si spera positiva come lo sono state le ultime a Piacenza e Torino. Scienza è già al lavoro i bianconeri romagnoli.

In B cercherà di restare anche Lorenzo Squizzi, 24 anni, di Villadossola, C con la Lucchese. Squizzi della Juventus (il contratto è stato firmato sino al 2001) la società bianconera ha raggiunto un accordo con la Lucchese al quale è ceduto in comproprietà. «Squizzi resta nostro - ha detto Roberto Bettiga a Macugnaga per presentare le squadre giovanili - Non intendiamo cederlo perché crediamo in lui».

Si era fatto sotto il Treviso ma la trattativa è andata in fumo. S'era fatto sotto anche l'Udinese ma la Juventus ha preferito dirottare alla corte friulana l'altro portiere De Santis. Ora Squizzi, che pochi giorni fa ha battezzato la figliuola secondogenita Denise di un anno, attende di quale sarà la sua nuova squadra.

TIM: questo è il momento giusto.



Arona (No)
Via Marconi, 39 - Tel. (0322) 48.117
Borgomanero (No)
Via Novara, - Tel. (0322) 83.67.31
Ghevi di Meina (No)
Via Invario, 40 - Tel. (0322) 21.85.21

Corri nei Centri TIM CEAL. Ti aspetta un TIMMY ERICSSON S 655. In più informati tutti i nuovi prodotti e le nuove offerte TIM.

L. 375.000 (IVA INCLUSA) comprese L. 50.000 di traffico telefonico prepagato. Offerta valida fino al 31/8/99 salvo esaurimento scorte.

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

I «Sestieri» fanno rivivere il matrimonio tra Opizzo e Bianca davanti a 15 mila persone

La magia della Torta dei Fieschi

Lavagna, stasera la rievocazione medievale

Giuliano Vignolo

LAVAGNA
Oggi è il giorno della rievocazione del matrimonio tra Opizzo Fiesco, Conte di Lavagna e la contessa Bianca. Bianca Bianchi, matrimonio avvenuto nel 1230. Si dice che il Conte per fare partecipe il contadino della sua gioia, abbia fatto distribuire una gigantesca torta, e da allora il munifico gesto viene rinnovato ogni anno, il 14 agosto. E' la Torta dei Fieschi, la più grande manifestazione dell'estate lavagnese, la festa che richiama decine di migliaia di spettatori, la più grande rievocazione storica in Liguria. La rappresentazione è stata possibile fino ai giorni nostri grazie al gruppo storico dei Sestieri di Lavagna, oltre cento persone che si impegnano per mesi per mantenere in vita la tradizione.

Questa sera su Lavagna calerà, come per ogni edizione della Torta dalla sua riscoperta nel dopoguerra, una quasi palpabile atmosfera medievale. Prima di diventare festa popolare in piazza Vittorio Veneto, dove i giovani partecipano ad un simpatico gioco cercheranno l'anima gemella con la quale andranno ad assaggiare il tradizionale dolce lavagnese, la Torta dei Fieschi è spettacolo, è suggestione, è mistero lungo le strade del centro storico. Attorno alle 21 il corteo si forma sulla scalinata della basilica di S. Stefano.

I due giovani che interpretano l'ambito ruolo di Opizzo e di Bianca, Francesco Goretti, 35 anni, geometra in servizio all'Asl 4 di Chiavari e Francesca Sanguineti, 17 anni, studentessa al Liceo scientifico di Chiavari, salgono a cavallo e si avviano lungo le strade del centro storico preceduti e seguiti dai figuranti dei Sestieri. Apre il corteo nuziale un gruppo di domino, che portano un sorto di fiori; segue l'uffiere, con due paggi, che porta il gonfalone dei Sestieri di Lavagna, con lo stemma bianconzuro della Casata Fieschi, la corona comitale e gli emblemi dei sei sestieri cittadini. Alle loro spalle il Gruppo musicisti, composto da tamburi e chitarre, seguono i rappresentanti di ciascun sestiere: un gonfaloniere che reca il vessillo e i colori simbolo del sestiere,



La gigantesca torta allestita in piazza

due torciatori, una capitana, una damigella e una ancella.

Segue una rappresentanza di cavalieri e dame: le ultime coppie appartengono al gruppo di danza rinascimentale dei Sestieri.

Le gratie d'amore. A cavallo seguono il maestro d'armi e i sei campioni dei sestieri, cavalieri che compongono la compagnia d'armi «Flos duellatorum». Quindi l'araldo del conte Opizzo, e due sposi seguiti dal gruppo di sbandieratori. Quando il corteo arriva in piazza Vittorio Veneto, dove al centro campeggia la colossale torta, oltre 21 quintali, inizia uno spettacolo per le 15 mila persone assiate sulla grande piazza. Mentre sul grande palco inizia un cerimoniale, fatto di danze, combattimenti, musica rinascimentale, i giovani sulla piazza cominciano il gioco che porterà a conoscere l'anima gemella con la quale assaggeranno due fette della torta, confezionata dai maestri pasticceri di Lavagna (che tengono gelosamente segreta la ricetta). La grande festa della Torta dei Fieschi non si può descrivere, bisogna viverla, immergersi per una serata nel fantastico clima in cui si svolge.



Il corteo che accompagna i conti sfilati tra due ali di folla festante

Sul porto vecchio musica disco dance

I fuochi di Ferragosto nel golfo di Sanremo

Ballerine cubane per l'anteprima-Moac nel verde dei giardini del centro storico

Giulio Gavino

SANREMO
La tradizione dei fuochi artificiali per «accendere» il Ferragosto. Anche quest'anno Sanremo assicura una serata di emozioni la manifestazione pirotecnica dalla banchina di porto vecchio, uno spettacolo di colori e «botte» che sarà possibile ammirare da tutta la costa e dai punti panoramici del golfo. Sarà ancora volta la ditta «Parente Fireworks», organizzatrice del Campionato Mondiale che si svolge ogni estate a Sanremo, a presentare il meglio del repertorio tra «fiori di fuoco», fontane luminose e altri allestimenti pirotecnici.

Per chi non ha intenzione di perdersi lo spettacolo dei fuochi d'artificio il calendario manifestazioni di «Estate in Scena» presenta anche altri due importanti appuntamenti: Ai Giardini Regina Elena, il parco che domina la Pigna di Sanremo,

la Sanna di Antonio Covatta «Moac '99» per la presentazione «Moac '99» abbinato allo spettacolo di ballerine delle compagnie «Cabaret Tropicana» dell'Havana e «Santiago di Cuba». In cartellone anche musica e stand gastronomici, come vuole la tradizione della «Moac». Mercato dell'Artigianato che aprirà i battenti il 20 agosto. A piazza vecchio, sul lungomare, l'attesa per i fuochi di Ferragosto verrà animata da un complesso specializzato in disco dance e cover internazionali. Terzi si è avuta notizia «forfait» dato dal «Disco Inferno» di Torino ma gli organizzatori hanno assicurato la presenza di una band di prestigio.

L'inizio dello spettacolo pirotecnico è fissato, come ogni anno, per le 22.30. Per chi arriva a Sanremo è importante ricordare che nella zona del centro storico chiuse al traffico via Matteotti e il lungomare di Porto Vecchio.

Notte monegasca per l'avvocato cantautore

Paolo Conte suona alla Salle des Etoiles

MONACO

La Salle des Etoiles dello Sporting Club di Montecarlo suona italiano in questo fine settimana. E' il terzo atteso appuntamento dell'estate uno degli artisti più apprezzati di casa nostra. Infatti, dopo Zucchero e Milva è il momento di Paolo Conte. Torna dunque allo Sporting il grande artista italiano ancora stasera e domani, protagonista sull'ambito palcoscenico monegasco. Canzoni bellissime eseguite con uno stile unico e interpretate alla sua maniera, al punto da incontrare anche i favori del pubblico francese. C'è tutto nel suo repertorio, jazz, rumba, tango e non solo. C'è la ricerca, l'atmosfera e tanta originalità. Trent'anni di carriera di gran che l'esclusivo pubblico della salle des Etoiles ritrova in questo weekend. Prenotazioni ed informazioni al numero di telefono della Société des Bains de Mer: 00377 9216 3636. Prezzi per l'intera serata dalle 20.30 con la cena a 240 mila lire (bevande escluse), tre per assistere solamente al concerto si spendono 120 mila lire con una consumazione. La prossima settimana arriverà Natalie Cole (20-21-22), poi Mimmo Rancieri (27), Paul Anka (29), quindi a settembre i Muvrini (3), Ornella Vanoni (4) e infine Demis Roussos (5). Va forte anche il grande show del Lido de Paris (16-17-18-23-24-25-30-31 agosto e 1-2 settembre). [a.m.]

La Salle des Etoiles dello Sporting Club di Montecarlo suona italiano in questo fine settimana. E' il terzo atteso appuntamento dell'estate uno degli artisti più apprezzati di casa nostra. Infatti, dopo Zucchero e Milva è il momento di Paolo Conte. Torna dunque allo Sporting il grande artista italiano ancora stasera e domani, protagonista sull'ambito palcoscenico monegasco. Canzoni bellissime eseguite con uno stile unico e interpretate alla sua maniera, al punto da incontrare anche i favori del pubblico francese. C'è tutto nel suo repertorio, jazz, rumba, tango e non solo. C'è la ricerca, l'atmosfera e tanta originalità. Trent'anni di carriera di gran che l'esclusivo pubblico della salle des Etoiles ritrova in questo weekend. Prenotazioni ed informazioni al numero di telefono della Société des Bains de Mer: 00377 9216 3636. Prezzi per l'intera serata dalle 20.30 con la cena a 240 mila lire (bevande escluse), tre per assistere solamente al concerto si spendono 120 mila lire con una consumazione. La prossima settimana arriverà Natalie Cole (20-21-22), poi Mimmo Rancieri (27), Paul Anka (29), quindi a settembre i Muvrini (3), Ornella Vanoni (4) e infine Demis Roussos (5). Va forte anche il grande show del Lido de Paris (16-17-18-23-24-25-30-31 agosto e 1-2 settembre). [a.m.]

Tra domani e dopo chiudono i maggiori Festival teatrali della Riviera di Ponente

Sipario ad Apricale, Verzezz e Villa



Giorgio Albertazzi lunedì a Verzezz

Stefano Dellino

BORGIO VERZEZZ

Con una festosa carrellata dei «pezzi» più belli degli anni passati, si chiude domani sera ad Apricale la decima stagione estiva del Teatro della Tosse. E lunedì, il recital dantesco di Giorgio Albertazzi pone il sigillo al 33° Festival di Borgio Verzezz, mentre a Chiavari lo spettacolo in decentramento sul tango conclude il 16° Festival di Faraldi. Com'è ormai consuetudine, il Ferragosto spazzerà le grandi manifestazioni teatrali della Riviera ligure o del suo entroterra.

Sulla piazza di Apricale, trasformata in un'Itaca immaginaria, ultime repliche de «Il ritorno di Ulisse» patris, seguito ideale

dello spettacolo che la Tosse ha presentato in luglio alla Diga Fornace del porto di Genova. Una vicenda vista soprattutto con l'occhio dei Proci, «prepotenti e beati», ma anche un po' vitelloni, personaggi drammatici e insieme comici. Buoni risultati (accesso più facile, minor intasamento) dato la previsione. E domani sera, il saluto della compagnia al fedele pubblico avverrà con un dopo-teatro in cui saranno ripercorsi i momenti più esaltanti degli spettacoli precedenti.

Fari puntati a Verzezz, in piazza Sant'Agostino, su Giorgio Albertazzi, uno dei «mattatori» della scena italiana. Si va verso un altro «tutto esaurito» per il suo «Dante» di «Dante» del Purgatorio al Paradiso, sorta di «traff-d'unione»

le precedenti edizioni dell'Inferno e del Purgatorio alla Cava dei Fossili e l'ambizioso progetto di realizzare nel 2000 le tre cantate della «Divina Commedia». A completare l'interpretazione di Albertazzi, sul sagrato vi saranno gli «Archeosonus», gruppo che si occupa di archeologia musicale e utilizza strumenti antichi.

E infine, ancora lunedì, «Strasordinario», la rassegna di Villa Faraldi, si congeda a Torria di Chiavari, in piazza Brigata Liguria, con Pascale Charron protagonista di «Ti voglio tanto tango» insieme a Luca Zanetti e Diego Mascherpa: un percorso teatral-musicale nelle atmosfere del tango, dai brani classici (Adios muchachos, El ciego) a Piazzolla e Galiano, legato dai testi di Baricco e di Borges.

CRISTINA

DITTA CRISTINA
RIBE PER LA TUA CASA

Via Parrocchia, 4 - Ghevio di Meina

Tel. 0322 - 21.84.08 - 21.80.37 - Fax. 0322 - 21.87.16

50° 1949-1999

...LO SAPEVATE CHE:

CONSENTONO DI

- 1) RISPARMIARE FINO AL 30% SUI TRADIZIONALI SISTEMI DI PRODUZIONE DI ACQUA CALDA
- 2) PRODURRE 400 LITRI DI ACQUA CALDA (60° C) ANCHE D'INVERNO
- 3) RIDURRE DEL 30% L'IMMISSIONE DI CO² NELL'ATMOSFERA
- 4) SPEGNERE PER 6 MESI L'ANNO LA CALDAIA E RIDURRE IL FUNZIONAMENTO PER I RESTANTI 6 MESI
- 5) DETRARRE IL 41% (LEGGE 449/97)

POSSIBILITA' DI FINANZIAMENTI E PAGAMENTI PERSONALIZZATI

Verificate personalmente la resa calorica presso la nostra esposizione, saremo in grado di fornirvi ulteriori ragguagli tecnico-scientifici.

Churrascaria ESMERALDA
RISTORANTE BRASILIANO
Dehors estivo
Aperti luglio e agosto
MONFALCONE - BIELLA
Tel. 015 886487 - Cell. 0335/8362470

estate

in PIEMONTE e VALLE D'AOSTA

Churrascaria ESMERALDA
RISTORANTE BRASILIANO
Oltre dieci portate di
Aria condizionata
MONFALCONE - BIELLA
Tel. 015 886487 - Cell. 0335/8362470

Giornata di festa domani per i 180 professionisti della montagna in attività in Valle d'Aosta

Dieta langarola al castello di Mango

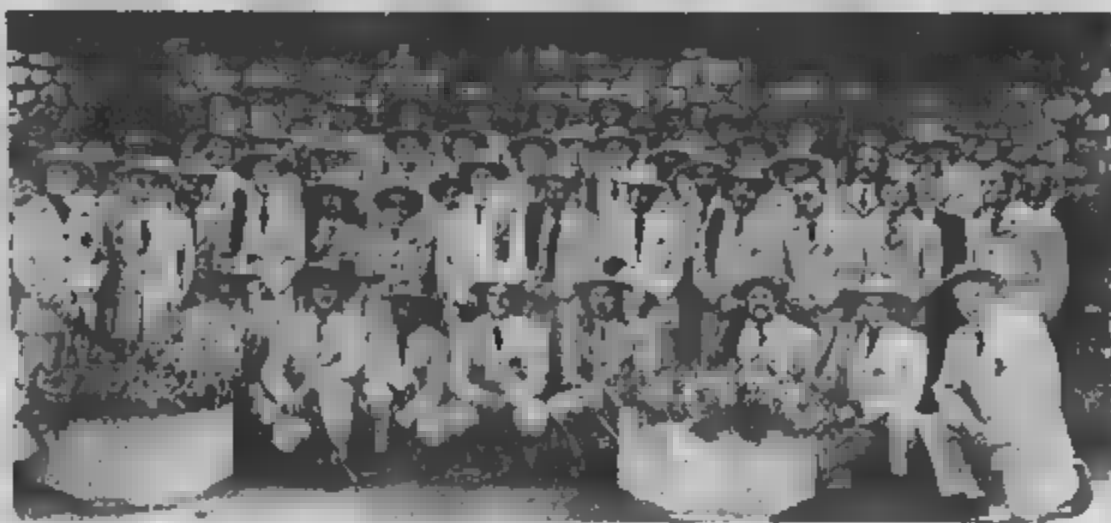
La benedizione di piccozze corde e ramponi

Giorgio Macchiavola
AOSTA

C'è un solo giorno in tutta l'estate in cui le guide alpine, qualunque tempo faccia, non lavorano. Il 15 agosto è consacrato alla festa della categoria. Una festa molto sentita in Valle d'Aosta, dove gli iscritti all'Unione regionale guide di alta montagna sono 180. Ma non accompagnare clienti sulle vette non significa lasciare a casa gli attrezzi del mestiere. Più o meno tutte le società delle guide della Valle d'Aosta, oltre alla messa, alla benedizione di corde, piccozze e ramponi e al pranzo, organizzano dimostrazioni in palestra o in palestra di roccia o artificiali. Uno spettacolo molto apprezzato dai turisti.

«La festa è nostra, ma è dedicata ai nostri clienti e a tutti gli appassionati di montagna», dice Massimo Destrino, presidente dell'Unione valdostana guide. «È un appuntamento che ormai ricorre da più di un secolo. Fu inventato per attirare clienti e, nel tempo, è diventata una forma di offerta turistica. Anche in altre parti d'Italia c'è questa usanza. Ma la regola non scritta di non andare in montagna in questa giornata con i clienti è soltanto valdostana».

La Società guide di Courmayeur, la più antica d'Italia e seconda al mondo dopo Chamonix, fa le prove generali per il Ferragosto del 2000, quando festeggerà i 180 anni di esistenza. Il programma comincia questa sera. Alle 21, nel giardino dell'Ange ci sarà il ritrovo delle guide e verrà rievocata



A fianco, le guide alpine di Courmayeur con la divisa tradizionale in drap. Sotto il presidente dell'Unione valdostana guide Massimo Destrino



Ferragosto con le guide Scalate e soccorsi dimostrativi

ta l'attività della Società dal 1900 al 1950; alle 21,30 sarà proiettato il film «La conquista del Père Eternel» e alle 22,15, in piazza Petigax, ci sarà una gara di arrampicata su parete artificiale. Domani alle 9,15 partirà la sfilata delle guide in paese; dopo le 11 al giardino dell'Ange ci saranno la consegna di premi e riconoscimenti e l'aperitivo con i clienti. Alle 18 dimostrazione di scalate e di soccorsi sulla facciata del municipio; alle 19,30 merenda al Parco Bollino e dalle 20,30 premiazione della gara di arrampicata, serata danzante e fuochi d'artificio.

Due giorni di festa anche a Le Thuit, dove sono coinvolti i maestri di sci. Oggi alle 16,30 nella

palestra di ci sarà la dimostrazione di arrampicata e di soccorso alpino con l'elicottero. Domani alle 9,30 sfilata in paese, cerimonia in cimitero e, alle 10,30, la messa, cui seguirà il pranzo. Per le guide della Valgrisenche è in programma soltanto la messa alle 10 con la benedizione del materiale alpinistico. La Società guide Gran Paradiso Valsavarenche offrirà la dimostrazione di arrampicata e di soccorso. L'elicottero domani alle 10 nella palestra di roccia di Pont; alle 12 ci sarà la messa, cui seguiranno le spiegazioni ai turisti su tecniche e uso dei materiali alpinistici. A Cogne la dimostrazione di arrampicata e soccorso con l'elicottero nella palestra

di roccia di Lillaz sarà domani alle 10; alle 11,30 la messa e alle 21, in municipio, ci sarà una proiezione di diapositive. La Società della Valpelline darà dimostrazione di arrampicata e soccorso con l'elicottero domani dalle 10 a Prallier su struttura artificiale. Alle 11 la messa, cui seguirà il pranzo. Alle 14,30 gara di arrampicata. Le guide e i maestri di sci del Cervino domani alle 9 si ritroveranno a Valtouranche per la sfilata in paese e commemorazione dei caduti nella piazzetta della guida. Alle 10,30 si trasferiranno a Carvina per una seconda sfilata; alle 11 il vescovo di Aosta Giuseppe Anfosso celebrerà la messa; alle 12 apriti-

vo alla palestra Château e voli di parapendio; alle 12,30 dimostrazione di arrampicata e soccorso con l'elicottero. Seguiranno il pranzo e il pomeriggio danzante. scalate, invece, per le guide di Champoluc-Ayas, che si ritroveranno alle 10 nel palatense vicino al campo sportivo per la messa. La festa concluderà nel pranzo e nella serata danzante. Le guide del Monte Rosa domani mattina faranno la processione a Gressoney Saint-Jean portando una statua della Madonna; alle 14,30 ci sarà l'inaugurazione della via ferrata Lago Gover. Parete 300 metri. Alle 20,30 la processione sarà ripetuta a Gressoney-La-Trinité.

Dopo le vacanze la cura dell'uva

Enrica Cerrato
MANGO

L'anno aveva riscosso grande successo, soprattutto tra i villeggianti che trascorrono il settembre in Langa e nel Monferrato. Sarà riproposta anche per il '99: è la «Cura dell'uva», un'antichissima dieta disintossicante, utile per avvicinarsi in perfetta salute ai rigori invernali. L'Enoteca regionale del castello di Mango, tra le iniziative per animare l'estate langarola, ha pensato anche a questo: non appena il Moscato sarà maturo proporrà ogni domenica una passeggiata tra i filari, cibandosi di uve accompagnate da un menù naturalistico culturale si può fare anche a casa propria - spiegano gli organizzatori - è un suggerimento per capire all'uva tutte le sue proprietà benefiche.

I tecnici la chiamano «ampeloterapia»: la vendemmia pare dia ottimi risultati per chi soffre di astenia, malattie cardiache o del fegato, depressione. Meno indicata per i diabetici. Fautore dell'originale cura, il medico e docente universitario Giorgio Calabrese: «Più fresca l'uva e più risultati si ottengono. Va lavata con acqua tiepida e si comincia a mangiarla al mattino a digiuno, accompagnata con cibi integrali, pane, fette biscottate, crackers».

Nel piccolo e saporito acino ci sono acqua, azoto, minerali, zuccheri, proteine, calcio, vitamine

del gruppo B e C: un cocktail che aiuta gli anticorpi a vivacizzarsi in vista del «lavoro» invernale. Della «Cura dell'uva» scrivevano già Celso, Plinio e Galeno: nulla di nuovo dunque, ma il rinnovarsi di una tradizione.

Questo il menù giornaliero ideale, premendo che per tre giorni a pranzo e cena si mangia chilo d'uva e nei pasti intermedi si inseriscono i cibi permessi. Vediamo un esempio: alle 8 uva, alle 10 fette biscottate ed uva, alle 13 uva da sola, alle 17 crackers o pane integrale ed uva, ancora uva alle 20 ed uno spuntino di fette biscottate integrali ed uva alle 23.

Chi vuole saperne di più, potrà informarsi all'Enoteca del castello, allo 0141/89.291 negli orari di apertura dal mercoledì alle 10,30 alle 13,30 alle 15 alle 18. «Venite a degustare uva e vino - invita Raoul Molinari del consorzio Langhe e Roero - troverete inediti abbinamenti con cibi salati». Prenotarsi per la «cura dell'uva» un'occasione per fare un salto a Mango, degustare Moscato, Asti Spumante o un long-drink nelle fresche sale del castello. Dove tra l'altro, fino al 22 agosto, è aperta la mostra di Carlo Sterpone, caricaturista fiavara tra l'altro per Tuttosport e Alè Torol.

Un'ultima annotazione: le del castello del Busca, dal 19 agosto al 19 settembre, ospiteranno la mostra antologica di Giuseppe Bianchini dal titolo «Il valore del segno».

Il pioniere delle colture naturali a 70 anni si divide fra la cascina e la rivendita in città Da Eusebio, il guru del riso biologico Una «boutique» a Torino per i cereali novaresi doc

Gianfranco Desglio
NOVARA

Chi lo conosce a fondo si stupisce più di tanto. A settant'anni compiuti, Eusebio Francese, agricoltore novarese tra i più pervicaci assertori delle coltivazioni biologiche, decide di tentare l'avventura della città. Dalla cascina «Cantale», in frazione Gionzana di Novara in mezzo alla risaia, con la moglie Bianca Bellotti si trasferisce per cinque giorni la settimana a Torino dove ha aperto un negozio in via Giovanni da Verrazzano 51, alla Crocetta. La rivendita di emmentaleria di Eusebio è diventata punto di riferimento torinese: qui, un «Cereale madama» Francese e signora distribuiscono soprattutto riso biologico, farro, orzo, pasta lavorata in casa. Il tutto coltivato nella sua azienda che conserva trascorsi medioevali (è rimasta, intatta, una bella meridiana su una parete del fabbricato).

Della campagna alla metropoli, quasi per sfida, nell'età che avrebbe invitato più d'uno a «buon retiro» dopo una vita di «curva in risaia a mondare le cattive erbe. Ritorna a casa il sabato sera, con la moglie che lo segue in questa nuova avventura a contatto con il pubblico, conquistato dalla linea biologica. E non parlate di vacanze alla famiglia Francese: «Siamo aperti anche in agosto, perché sono molti i torinesi rimasti a casa che apprezzano i nostri prodotti» dice Eusebio Francese. I pochi momenti di relax nel weekend, in risaia, ma è un riposo relativo: in realtà i fine settimana dedicati alla preparazione delle confezioni, al lavoro nei campi portato avanti tutto l'anno anche dalle due figlie.

È una storia decisamente controcorrente quella della famiglia Francese. L'80, negli anni in cui la produzione biologica non faceva ancora tendenza e non aveva ancora conosciuto l'esplosione sui mercati, era già precursore dei metodi naturali di coltivazione e convinto assertore di una curva filologica aziendale, instaurando il filo diretto produttore-consumatore. Quasi una vocazione, costruita giorno dopo giorno ormai da un trentennio, guardato e scintillato a

incredulità dagli altri agricoltori. E così «Cascina Cantale» è diventato un laboratorio di tecniche biologiche: scompare le mondine, Eusebio Francese le ha sostituite immettendo in risaia i pesci «Amur» provenienti dalla Cina e le «più», specie erbivore che contribuiscono alla pulizia delle infestanti. E quando non è possibile ricorrere alla fauna fitofaga, ecco il ripristino di tecniche agronomiche che credevano superate: la rotazione dei terreni con semine alternative, la somministrazione anticipata, frequenti erpicature, il controllo delle

acque per combattere il giovane (una delle infestanti più temibili per il riso). Diversificazione delle colture per compensare eventuali perdite di reddito e rispondere ai gusti dei consumatori. Sui 40 ettari di terreno, oltre al riso biologico (Carnaroli, Vialone Nano, Maratelli, Lollo, Baldo), ecco il farro, l'orzo (che viene tostato a Bastia Umbra), il grano saraceno.

Non solo gli italiani, anche i tedeschi sono fra i clienti più affezionati di Eusebio Francese & C., che lavora in proprio il riso grezzo con i sistemi in grado di

garantirne l'integrità. Discorso vale per la produzione della pasta, ricavata dal suo laboratorio in cascina. Da qualche anno nell'azienda è stata introdotta anche la «dieta» di alghe che arrivano dalle bretoni di Mont Saint Michel: sono utilizzate come biofertilizzanti, correttivi delle carenze di oligoelementi. Adesso, l'ultimo nato e venduto pubblico è il riso rosso. Il percarpo è proprio di colore rossiccio - dice Francese - e questa varietà l'abbiamo ottenuta quasi per caso. Ma è già un successo.



Eusebio Francese con la moglie Bianca nello spazio aperto alla Crocetta

con PAOLO MASSOBRIO



Valsusa, un vino che sa di mirtillo da sposare con cajette e pierrade

C'è poco in Val di Susa. E' il commento che senti fare quando richiedi indicazioni di carattere goliardico. In verità quello che c'è è da scoprire, quasi a fatica, secondo una psicologia per cui «mai bene darsi troppa pubblicità». Condivide, ad esempio, il paese rinomato per la produzione di toms, ma ancora adesso, dopo aver conosciuto di persona il margher che produce formaggi eccellenti, non siamo riusciti ad entrare in possesso di indirizzo e numero di telefono. C'è uno strano pudore che sta a essere superato dall'iniziativa di alcuni giovani coltivatori della zona che finalmente hanno alzato la testa.

Al ristorante Phoenix (011/8643392) di Condove, punto di valorizzazione della produzione locale, propone, accanto a camoscio al ginseng e toms stagionate, un pregevole vino doc della Val di Susa prodotto da Francesco Sibille (0122/822744) di Graverio, in tre

versioni: avana (uva rara locale) al 100%, avana e barbara, avana e nebbiolo. Tutti ottimi. A Borgone di Susa, più o meno con i medesimi uvaggi, nascono i vini La Carlotta (011/9646150), tra cui il «Ronco del lupo» (avana e barbara) che sa di lampone e mirtillo e il «Vigna Combes dal rosso rubino carico. Meno convincente l'uvaggio di barbara e cabernet. «Costadoro».

Se ci seguita ancora, da San Giorio si sale in località Adret nel parco dell'Orsiera, all'Osteria Adrit (0339/2530403). Chiusa gli occhi e sognate, quando saremo sommersi dall'omologazione del microonde e dei panini ciuf ciuf, questo sarà l'ultimo baluardo, con le saponi acche al verde delle merende sinesi, la «Bocca di vitello e fagioli, il coniglio al basilico con le patate. Su tutto si beve un retondo, imprevedibile, raro Carachon rosso di Giampiero Gagnon (0122/647207) di Chisnocco.

A Bussoleno (0122/48041), anche a Susa (0122/32722) Pierluigi Gial, allevatore e macellaio, solo razza bovina montana, propone un eccellente prosciutto crudo di montagna che ottiene dai maschi della azienda agricola. Il Giavone, paese del fungo, l'azienda Lussiana (011/9363903) fa una toms di buon livello, grazie al latte di questa stagione, munto sugli alpeggi di Mattie.

A Susa la sosta è per il «Pan d'la Marchesa» della pasticceria Petrini (0122/622303), una torta soffice cosparsa di candore e nocciolate. A San Sicario, all'Enoteca (0122/811508), i grandi vini vengono serviti: castagne e lardo, fondue e pierrade (carne cotta alla piastrina). A Oulx, nella frazione Beauclair, il Mulino Vecchio (0122/851669) propone paste fatte in casa, caciagione sempre, suppe golose con i formaggi d'alpeggio.

A Sa... la pasticceria Valsusa (tel. 0122/850638) fa la torta

2000 (o 2006?) farcita di buon cioccolato. Se poi nella vostra pensione è avuto l'accortezza di preannunciare 24 prima che non pranzarete, solo - secondo il regolamento degli usi e costumi della provincia - non vi dovete trovare in conté il costo di un pasto mal fatto, ma potrete sgattaiolare, a piedi, in auto o con la seggiovia, a Sportinla.

È un villaggio che d'inverno funziona a regime con impianti di sci d'ogni genere, mentre d'estate è un altipiano dove prendendo il sole sulle sdraie accomodate nei prati. Chi in l'impresa fu un riminese, nel dopoguerra, oggi, proseguono il figlio, Maurizio Pirazzoli e Cristina, la moglie. Con tanta simpatia e senso di ospitalità offrono una sfiziosa serie di antipasti a piatti locali nel ghiotto ristorante Rocce Nere (0122/858015), pieno di luce, peso tra il cielo e la valle. Si mangia all'interno o sul terraz-

zo: peperoni in bagna cauda, fiori di zucchine ripieni da fine del mondo, polenta concia, torte salate, formaggi, formaggio, cipollata, formaggata ai cartocci, insuperabili «casette» (carne trita, verdure, formaggi e uova) e tartiflette (con patate novelle, pancetta affumicata e formaggi).

Più in basso c'è l'oasi «Ciao pais» (tel. 0122/850280), con campo di bocce e una piccola baita dove servono polenta con carbonada, agnolotti e piatti tipici della valle abbinati a bottiglie. E lì siete nei panni del Capricorno (0122/850273), il miglior ristorante di tutta la Valle, luogo di fuga romantico, condito dai piatti di eccelsa materia prima di Mariorosa. A poca distanza c'è il Consorzio Vezzani (0122/858060) che vende al minuto (entro le 18) i formaggi murianengo, toms, bocalpin e shrinz, oltre a burro fresco, miele e uno yogurt eccellente. Si acquistano anche fragoline di bosco e patate novelle.

LOCANDINA

Verbania

Palio tra galeoni

Sei equipaggi di mare (Genova, Golfo del Tigullio, Imperia, La Spezia, Savona, Pisa) e tre di lago (Como, Varese e Verbania) daranno vita stasera ad una nuova edizione del Palio remiero notturno. Il lungolago di Pallanza ospita questa singolare gara tra galeoni: la manifestazione si inizia alle 20,30 con tre batterie, alle 23 finale tra le formazioni vincenti. Musica e spettacolo pirotecnico per terminare la serata.

St-Vincent

Ornella Vanoni al Palais

Il «Palais» di Saint-Vincent, zona municipio, ospita questa sera Ornella Vanoni in concerto. L'iniziativa rientra nel cartellone estivo allestito al Casinò di Vallée. I biglietti per lo spettacolo sono in vendita ai botteghini a 25 mila lire oppure, in prevendita, nel circuito nazionale Box Office. L'appuntamento è per le 21,30.

Bard

La battaglia napoleonica

Nel borgo antico di Bard, a ridosso della fortezza che domina la Bassa Valle, domani dalle 18 alle 18 si svolge una ricostruzione storica dell'assalto alla porta occidentale del villaggio. Ci saranno truppe in costume napoleonico, con proiettili caricati a salve. Durante la giornata, la battaglia sarà ripetuta quattro volte. Il borgo ospiterà anche afflate folkloristiche, degustazioni di prodotti tipici, dimostrazioni di antichi mestieri e spettacoli per bambini.

Monterosso Emme

Il Festival della musica scozzese

Domani sera il Festival, la rassegna della musica etnica europea, torna a Santo Lucio de Comboscuro. Alle 21 nella chiesa si esibiranno i Dibidil che proporranno un tradizionale repertorio scozzese. Seguirà la «merenda di mezzo neuch». Per cenare con gli artisti si prenota ai numeri 0335/694.7881-0338/288.2692.

Don Backy in concerto

Don Backy è in concerto stasera al campo sportivo del centro in provincia di Alessandria. L'ex esponente del clan Calentano, voce di brani «L'immensità» e «Casa Bianca», canta dalle 21,30.

Coccolati la pelle.



Il 60% circa del corpo è composto d'acqua. L'idratazione della tua pelle nasce quindi dall'interno. Per questo la moderna cosmetologia consiglia di bere almeno 2 litri di acqua al giorno: aiuta la tua pelle a risplendere sana e luminosa. E se bere molto è importante, bere leggero è meglio. S. Bernardo è una tra le acque più leggere al mondo. Acqua S. Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola la pelle.

Acqua S. Bernardo. Così leggera, così leggeri.



L'incidente ■ Luserna. La donna si difende: pensavo di avere urtato un animale

Investe l'ex marito: tentato omicidio

L'uomo grave in ospedale

Giulio

LUSERNA SAN GIOVANNI

Incidente stradale o rapito omicida, dettato dalla gelosia? Sono questi le ipotesi sulle quali ■■■■ lavorando il procuratore di Pinerolo, Giuseppe Marabotto, dopo che mercoledì ■■■■ a Luserna San Giovanni un uomo è stato travolto da una Y10 che non si è neanche fermata per soccorrerlo. Alla guida, c'era l'ex moglie.

Lui, Giuliano Saretto, 55 anni, tipografo in pensione, è stato ricoverato con un grave trauma cranico e facciale all'ospedale Agnelli di Pinerolo. I medici si ■■■■ riservati le prognosi. Le sue condizioni sono definite «gravi», anche se l'uomo non sarebbe in pericolo di vita.

Lei, Zaira Piludu, ■■■■ anni, di origine sarda, aiuto cuoca in un ristorante della cintura di Torino, il giorno dopo l'incidente si è presentata spontaneamente ai carabinieri di Torre Pellice, raccontando che ■■■■ prima, mentre percorreva via Cave ■■■■ Luserna Alta, poco dopo le 22, quando ■■■■ era buio, aveva sentito un violento colpo al fianco della ■■■■ chiosa: «Forse ho investito un animale. Per tutta la notte i militari l'avevano cercata. Prima nel suo alloggio in via Volta 14, a Torre Pellice. Poi a casa

Accoltella la fidanzata

Folle gesto di un torinese di 38 anni, ■■■■, che l'altra sera si è ■■■■ gliato contro la fidanzata, G.S., 31 anni, anche lei di Torino, ferendola con un coltello ad una gamba, ad una mano e alla schiena. Il fatto è accaduto in un mini appartamento poco distante dalla spiaggia, di proprietà dei genitori dell'uomo, dove la coppia stava trascorrendo un periodo di vacanza. Le indagini condotte dai carabinieri sono ancora in corso e su di esse viene mantenuto il massimo riserbo. La giovane donna è ricoverata all'ospedale di Imperia, ma le ■■■■ condizioni non destano preoccupazione. La prognosi non ■■■■ sciolta, ■■■■ soltanto in via precauzionale. Stamani la donna è ■■■■ sentita dagli uomini dell'Arma e da indiscrezioni sembra che non abbia intenzione di sporgere denuncia nei ■■■■ fronti del ■■■■ convivente.

dei figli. Niente da fare: quella notte, la donna non è rientrata. E per i carabinieri non ci sono dubbi. Altro che bestiola finita contro l'auto. La donna avrebbe investito di proposito l'ex marito, dopo averlo visto a passeggio con una ■■■■ amica. L'ipotesi di ■■■■ contestata è al momento tentato omicidio, accusa che però il giudice potrebbe derubricare in lesioni gravi.

■■■■ far propendere gli inquirenti per la ■■■■ del tentato omicidio vi sarebbero alcuni episodi avvenuti in passato. Ma ■■■■ di elementi che vanno ancora verificati. Al momento, le condizioni cliniche

che del Saretto non hanno reso possibile neanche una sua prima deposizione sui fatti.

Parla invece la donna, che nel suo piccolo alloggio al terzo piano delle case popolari di ■■■■ Volta, respinge ■■■■ impeto tutte le accuse: ■■■■ due anni e mezzo mi ■■■■ separata di fatto da mio marito, non c'è ancora un provvedimento del giudice, e benché negli ultimi anni lui ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■, ■■■■ furmi subire mille umiliazioni, lo sorprendevo spesso con altre donne, io l'amo ancora.

Con quello strano incidente assicurato di non avere nulla a che fare. Possibile? «Per



Si è costituita dopo ■■■■ notte passata fuori casa

quanto incredibile possa ■■■■ brare, è così. Non è vero che ho cercato d'investirlo. Quella sera stavo salendo da Luserna verso Rorà. Era buio, ■■■■ nell'affrontare la curva in un tratto di strada particolarmente stretto ho sentito un colpo. E' vero, non mi sono fermata subito, ho percorso alcuni metri, poi quando ho trovato una piazzola ho fatto ■■■■ e mi sono diretta ■■■■ verso il centro abitato di Luserna Alta. Non ho visto nulla in terra, solo poco più lontano dal luogo dove ho avuto l'incidente, ho notato una donna ■■■■ correva verso il centro del paese. Non ho collegato le due co-

Sul caso sta indagando il capo della procura della Repubblica di Pinerolo, Giuseppe Marabotto

se, ma spaventata per l'accaduto, ho vagato per tutta la notte, dormendo nell'auto in un boschetto.

Una tesi difensiva al vaglio ora del magistrato, che nei prossimi giorni interrogherà la donna. «La mia è stata una vita difficile - continua a raccontare con un nodo alla gola la Piludu -, dal primo matrimonio ho avuto tre figli, sono ■■■■ mamma, una nonna, non certo un'assassina. Poi ho incontrato Giuliano. Lui era vedovo, usciva ■■■■ brutta crisi, aveva bisogno di qualcuno che si prendesse cura di lui, che avesse pazienza. Io in quegli anni avevo un lavoro ■■■■ a Villa Olinda, seguivo gli anziani, avevo ■■■■ stipendio fisso. Così ci siamo sposati. I primi anni tutto è andato bene, ma poi lui ha cominciato ad uscire sempre di più ■■■■ casa, andava in una trattoria a bere e a giocare alle bocce. Tornava a casa tardi, e voleva sempre ■■■■ servizio. Sono iniziati i problemi, le liti e due anni e mezzo fa ci siamo separati. E dire che ■■■■ persino andata da cartomante per vedere ■■■■ potevamo rimetterci insieme, la cartomante ■■■■ voleva sei milioni per farmi ritrovare la serenità. Le ho dato poco più di un milione per farmi fare le carte, ora ■■■■ quei soldi risparmiati mi serviranno per un bravo avvocato.

IN BIEVE

PORTO LIGURIA VALLE

Asti, aspirante ■■■■ spaccio

Un giovane praticante legale ■■■■ Asti, Andrea Gesino, 25 anni (nella foto), è stato arrestato ieri dai carabinieri con l'accusa di spaccio di droga: è sospettato di ■■■■ portato in carcere, a più riprese, dosi di droga ad alcuni suoi assistiti.

Le indagini, coordinate dal procuratore della Repubblica, Sebastiano Sorbello, sono durate mesi: poi la richiesta di arresto, convalidata dal giudice per le indagini preliminari, Aldo Tirone. Ieri il giovane aspirante avvocato è stato convocato nella caserma dell'Arma, in via Zangrandi, dove un maresciallo gli ha notificato l'ordinanza.

Il trasferimento in un carcere del Piemonte (non è stata resa nota ■■■■ località) in attesa dell'interrogatorio. Gesino avrebbe comunque negato ■■■■ addebito.



Bianco, ■■■■ per gli ipermercati

BIELLA. E' allarme-traffico nei Comuni della cintura biellese: i nuovi centri commerciali che stanno nascendo a Vigliano (Benebet) e Verrone (Rinascente) rischiano di mandare in tilt il traffico a Candelo e nei paesi limitrofi, che sarebbero assediati ogni giorno da migliaia di auto. Candelo chiede così a gran voce che ■■■■ faccia ■■■■ circoscrizione: e propone che, a pagare le spese, siano i privati che realizzeranno i nuovi iper.

Cane cade nel torrente i volontari lo salvano

DOMODOSSOLA. Avventura a lieto fine per Uri, un boxer caduto nelle acque impetuose del torrente Anza con un volo di cinquante metri. A nuoto, il cane è riuscito a vincere la corrente e a raggiungere un sasso, dov'è rimasto per un'intera notte. E' stato poi salvato dal ■■■■ alpino e dagli uomini della Guardia di Finanza, accorsi ■■■■ con i vigili del fuoco di Domodossola su richiesta del padrone, Francesco Ferri.



Aosta, ■■■■ rognano la portano ■■■■ volpi

ANTEY-ST-ANDRE. Le volpi scorrazzano nei cortili, suscitando le reazioni dei cani. Almeno in un'occasione, però, si sono evincate: un pastore tedesco è stato contagiato dalla «rognas sarcopica» e a sua volta ha trasmesso la scabbia alla padrona. Con lei è rimasta contagiata anche la ■■■■ rella, che sovente ■■■■ a trovarla a giocare ■■■■ il cane.

I formatori hanno abbattuto 4 volpi, ■■■■ sarebbero molte altre (alcune di certo malate) nella zona. «Il pericolo ■■■■ contagio non è così grave» dice il responsabile dell'ufficio veterinario dell'Usl. «Chiediamo la disinfezione della zona, in modo da poter passeggiare ■■■■ nuovo ■■■■ boschi senza paura di prendere qualche malattia dalle volpi» dicono la padrona del cane e la sorella. «Faremo controllare» risponde la Regione.

Alessandria, polemica ponte

ALESSANDRIA. Scoppia una polemica ferragostana sul Ponte Cittadella. Abbatte l'ossatura o no? Il sindaco replica alla Sovrintendenza che l'ha dichiarato «bene ambientale». E' un problema di sicurezza o non di architettura o storia? La soluzione ■■■■ prevista ■■■■ piano dell'Autorità di bacino per consentire il deflusso delle acque in caso di piena. In queste ■■■■ dizioni l'abbattimento non può essere messo in discussione.

Le ■■■■ «doc» tornano sulle ■■■■

VERCELLI. Bando al prodotto d'importazione: sulle tavole vercellesi tornano le rare «doc». Il pescato dei «cranch» lungo fossi, canali e argini di campagna è in grado di sopprimere ■■■■ richieste di consumatori e ristoranti che propongono le ricette tipiche. Il prezzo in pescheria ■■■■ stabile: un chilo di ■■■■ costa intorno alle ■■■■ mila lire. Sul mercato non manca però anche il prodotto surgelato, che ■■■■ dal Veneto o dall'estero.

Rogo Michelin, iniziata la bonifica dello ■■■■

CUNEO. Spento il rogo nel reparto Z della Michelin, passa la grande paura per l'inquinamento atmosferico, ■■■■ iniziate le opere di bonifica del fiume Stura ■■■■ del canale irriguo «Leo» che lambisce l'azienda di pneumatici alle porte ■■■■ Cuneo. Il Comune ha fatto intervenire una ditta specializzata di Genova, che ha l'attivo di diverse operazioni ■■■■ pulizia ■■■■ mare da enormi chiazze di petrolio lasciate dalle navi. I tecnici hanno costruito tre vasche ai bordi ■■■■ fiume, dove si cerca di raccogliere i residui di gomma bruciata, trasportata fino allo Stura dall'acqua buttata sul rogo dai vigili del fuoco. Quelle macchie nere e odoranti vengono aspirate dalle pompe, collegate ad autopuliti. In tre giorni sono già stati eliminati novemila litri ■■■■ emulsioni, portati in un centro di smaltimento autorizzato genovese.



Prestasoldi ■■■■ guai Sequestrati i suoi beni

TORINO. Casa, auto, denaro e in particolare una tv locale, Televox, gli sono stati confiscati. Adolfo Priotti potrà ricorrere in appello, ma intanto l'anziano e noto prestasoldi pinerolese, è oltre trent'anni ■■■■ piazza dove incassare un atto giudiziario molto più pesante delle sentenze che gli ■■■■ sempre riapernato il ■■■■ ed evitato gravi ■■■■ economiche. Lui si difende: «Ho sempre fatto del bene alla gente».

Rapallo, giovane travolto dal treno

RAPALLO. Un giovane rapallese ■■■■ 25 anni, Claudio Scaruffi, ieri mattina è finito sotto ■■■■ treno alla stazione di Rapallo. E' morto dopo essere stato trasportato con ■■■■ elicottero al reparto ■■■■ dell'ospedale ■■■■ Martino di Genova. Potrebbe trattarsi di un incidente anche se alcuni testimoni oculari affermano che il giovane si sarebbe lanciato volontariamente ■■■■ il convoglio che stava fermandosi alla stazione.



Aperto ■■■■ Ferragosto ■■■■ la ■■■■ strada

SAVONA. Resta aperto anche a Ferragosto il cantiere dell'A10 tra Genova Pegli e Airolo, direzione capoluogo, che in questi ultimi giorni ■■■■ ■■■■ e ■■■■ immane polemica dell'estate. La Società Autostrade prevede la fine dei lavori (sono in corso di sostituzione i giunti di due viadotti) per mercoledì prossimo, in anticipo rispetto al 20 agosto, giorno in cui entrerà in vigore la pausa lavori ministeriale. Rimarrà chiuso inoltre da lunedì ■■■■ mercoledì, dalle 22 alle 6, lo svincolo in entrata da Savona per Genova, per i lavori d'interconnessione ■■■■ l'A10 e l'A8. Anche ieri il cantiere tra Pegli e Airolo ha ■■■■ rallentamenti al traffico: la coda ■■■■ stata in media, di 2-3 chilometri, con un tempo medio di percorrenza di un quarto d'ora.

Operazione della polizia ferroviaria: sotto i portici l'extracomunitario riforniva decine di giovani cuneesi

A fianco, Lotfi Khelifi, 35 anni, tunisino, arrestato dalla polizia: conosciuto da tutti a Porta Nuova, è soprannominato «Mary» per i modi effeminati e l'abbigliamento stravagante. A destra, controlli in stazione



L'appuntamento con i tossicodipendenti in arrivo con ■■■■ treno ■■■■ sotto i portici della stazione Porta Nuova, lato via Sacchi. Lì, Lotfi Khelifi, 35 anni, tunisino, vendeva gli ovuli di eroina ■■■■ cocaina ■■■■ tranquillità, confondendosi tra le centinaia di passeggeri in arrivo e in partenza dalla stazione. Un ■■■■ sicuro, che gli permetteva di lavorare ■■■■ relativa tranquillità, lontano da occhi indiscreti. E, credeva lui, anche dalla polizia.

Ma quel gran movimento ■■■■ persone sospetta non ■■■■ passato inosservato agli occhi degli agenti della squadra di pg (polizia giudiziaria) della polizia ferroviaria. Che, per alcuni giorni, hanno seguito a fotografo ■■■■ il giovane tunisino mentre aspettava davanti ai ■■■■ nari ■■■■ elianti in arrivo da Savigniano e da altri paesi della zona per poi condurli sotto i portici.

Chi non conosceva di persona Lotfi Khelifi, oppure arrivava in ritardo all'appuntamento, non trovava certamente difficoltà a rintracciare lo spaccia-

tore. Bastava ■■■■ di «Mary», nomignolo che Lotfi Khelifi, a Porta Nuova, si era guadagnato per i suoi atteggiamenti un ■■■■ effeminati e per il ■■■■ abbigliamento, sempre stravagante.

L'altro pomeriggio, Mary ■■■■ per indurre a spacciare quando gli uomini dell'ispettorato superiore Muscarello sono intervenuti. Attorno a lui si era già radunata una piccola folla: una ventina di schientati, appena sbarcati ■■■■ locale in arrivo da Cuneo. I poliziotti hanno fatto scattare le manette ■■■■ polsi dello spacciatore e sequestrato la merce: in tasca aveva ■■■■ ventina ■■■■ ovuli di stupefacente ■■■■ una manciata di biglietti da 10 mila lire, il primo guadagno della giornata. Lotfi Khelifi non ha neppure tentato ■■■■ difender-

Spaccio, «Mary» in manette

Pusher tunisino preso ■■■■ Porta Nuova



si, e senza protestare ■■■■ è lasciato accompagnare negli uffici dove i poliziotti hanno provveduto all'arresto.

Identificati, ma subito rilasciati, invece, i giovanissimi tossicodipendenti. Per il buco si sarebbero appiattiti nei giardini di piazza Carlo Felice oppure ■■■■ bagni della stazione. Qualche ora più tardi, svanito l'effetto della dose sarebbero

risaliti tutti sul treno che li avrebbe riportati a casa.

■■■■ la prima volta che ■■■■ Porta ■■■■ gli agenti della Polfer scoprono spacciatori che sfruttano il caos e il via vai della stazione come copertura per i loro traffici. Era successo già qualche mese fa: allora vennero sequestrate un centinaio di dosi pronte per essere vendute e arrestati due giovani extraco-

munitari. Ai clienti fornivano anche i loro biglietti da visita: voucher di viaggio ■■■■ tram e bus dell'Atm ■■■■ scritte, sul retro, il numero del loro telefonino ■■■■ gam. Il passaporto sul loro servizio li aveva portati ■■■■ avere, in poche settimane, un giro ■■■■ alcune centinaia di clienti ogni giorno.

Con l'arresto dell'altro giorno ■■■■ salito ad oltre ■■■■ il ■■■■ delle persone che dall'inizio dell'anno sono finite in manette per spaccio di stupefacenti all'interno del più importante terminal ferroviario della città. In questi giorni di esodo l'attività ■■■■ controllo della Polizia, all'interno e all'esterno della stazione è notevolmente aumentata.

Il dirigente Paris Di Sapio ha disposto il potenziamento dei servizi di controllo dentro e fuori la stazione. Una precauzione dettata dalla necessità di garantire la sicurezza dei passeggeri, il cui numero, in queste ultime due settimane, è quasi raddoppiato rispetto al ■■■■ dell'anno. (l. pol.)

Al cuoco ■■■■ Torre Pellice il riconoscimento dal settimanale economico Il Mondo

Giovani chef, Eynard re della guida

Titolare di Flipot secondo classificato in Italia

Esco

E' il secondo miglior cuoco giovane d'Italia in base a una classifica elaborata dal settimanale Il Mondo - in edicola in questi giorni - che elenca i più bravi 56 chef-managers sotto i 45 anni. Walter Eynard, cuoco e gestore dell'ormai famoso ristorante Flipot di Torre Pellice, continua a inanellare successi e citazioni su tutte le riviste d'Italia e continua - con l'aiuto della moglie Gisella - a proporre ai frequentatori del proprio ristorante piatti tradizionali curati e genuini. La classifica elaborata dal settimanale economico ha tenuto in considerazione soltanto i cuochi, soci o proprietari dei ristoranti nei quali lavorano, dai 35 ai 45 anni di età e in base ai punteggi ottenuti nelle tre principali guide gastronomiche italiane: il Gambero Rosso di Stefano Bonilli e Giancarlo Ferratto, la Guida dell'Espresso diretta da

Edoardo Raspelli ■■■■ la Guida di Luigi Veronelli ■■■■ Arturo Rota. Nella speciale classifica compaiono anche un altro cuoco-manager del Torinese, Alfredo Russo del Dolce Stil Novo di Ciriè che è al 32° posto.

Quarantun anni - gran parte dei quali passati tra fornelli e pentole - Eynard scopre la sua vocazione a tredici anni, quando lo zio - tornato dalla Francia - rileva un ristorante a Torre Pellice. Frequenta la scuola alberghiera di Pinerolo, ha un leggero momento di crisi e si iscrive all'università (Economia e commercio): «Che errore, ho fatto tre anni e poi ho detto basta, non ne potevo più». Si diploma alla scuola alberghiera di Genova, in quanto l'Istituto di Pinerolo all'epoca era in fase sperimentale, e comincia a fare esperienze in vari ristoranti. Nell'81 gli si presenta la possibilità di rilevare il ristorante Flipot poiché la donna che lo gestiva aveva alcuni

problemi familiari e con l'aiuto ■■■■ genitori Walter Eynard intraprende l'avventura. Ma non vuole proporre i soliti piatti. Pensa che la sua terra, la terra valdese, abbia tanto da dire in cucina e ■■■■ riprende le ricette delle nonne e la filza con il suo ■■■■ e la sua abilità maturata nella scuola ■■■■ nelle esperienze svolte altrove ■■■■ comincia a farsi largo nel difficile mondo della ristorazione. Il successo è più rapido di quanto sperasse. Lo affianca Gisella, si sposano nell'87. Lei si occupa della sala e dei vini, in cucina regna lui. Il ristorante ha grande successo, la fama si espande e cominciano ad arrivare clienti da tutt'Italia e dall'estero. Oggi Eynard propone due tipi di menu: quello tradizionale con ricette locali che varia ogni due mesi e quello di mercato che varia ogni undici giorni. Cosa vuol dire di mercato? «Vuol dire - risponde Eynard - che cucino quello che



Walter Eynard (foto Il Mondo)

troviamo al mercato o nell'orto di famiglia. Adesso nell'orto dei miei ci sono degli ottimi fiori di zuccini, ad esempio, e cucino quelli. Andiamo secondo stagione. Per quanto riguarda i vini, abbiamo 620 etichette con larga rappresentanza ■■■■ piemontese, una buona presenza italiana e qualche etichetta straniera. I vostri clienti? «La maggior parte arriva dall'asse Torino-Saluzzo. Da qualche anno però riceviamo gente da Milano e dall'estero».

STELLA

CORTESIA

LA STAMPA

AOSTA - BAMBI E ADULTI***** Hotel Alp**Local. Aeroporto, 8 - Tel. 0165/236900
Fax 0165/239119Bar, TV, telefono, servizio fax.
Terrazza, parco privato.
Minigolf, giochi bimbi.
Campo pratica golf.
Sport aeronautici.*Immerso nel verde all'ingresso di Aosta, a pochi minuti dalla funivia per Pila, nello splendido scenario delle Alpi ed in zona di interesse storico, naturalistico e sportivo. L'Hotel Alp vi dà un cordiale benvenuto.***AOSTA******* Hotel Turin**Via Torino, 14 - Tel. 0165/44593
e-mail: hotelturin@iol.it

Bar, TV, telefono.

*L'hotel è situato proprio nel centro di Aosta a due passi dai monumenti romani.***AOSTA****** Hotel Mignon**Via Gran S. Bernardo, 7 - Tel. 0165/40980
Fax 0165/43227Bar, TVsat, telefono, frigo, servizio fax, asciugacapelli in camera, garage, parcheggio coperto, minibus invernale.
*A pochi passi dal centro di Aosta, a 10 minuti dalla cabinovia per Pila.***COGNE******* Hotel du Grand Paradis**

Via Di. Grappein, 45 - Tel. 0165/74070

Ristorante, bar, dehors, TV, telefono, terrazza, giardino privato, parcheggio
*L'hotel più antico di Cogne, situato nella zona pedonale. Ottima cucina. Ospitiamo anche i vostri animali.***COGNE******* Hotel Sant'Orso**

Via Bourgeois, 2 - Tel. 0165/74821

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, giochi bimbi, parco privato, palestra, sauna, solarium, UVA, sala giochi, parcheggio coperto.
*In posizione panoramica, il posto giusto per godere il Gran Paradiso. Arredato con gusto sobrio ed elegante.***COGNE****** Hotel Petit Giles**Fraz. Gimillan, 118
Tel. 0165/74363 - Fax 0165/74272Bar, telefono, servizio fax.
Terrazza, giardino privato.
Parcheggio coperto.*L'Albergo a costruzione dispone di confortevoli stanze arredate completamente con legno in tipico stile valdostano. Ampie splendide viste sul paesaggio circostante. Hotel meublé a gestione familiare.***AOSTA******* Hotel Le Pageot**Via G. Carrel, 31 - Tel. 0165/32433
Fax 0165/32217Bar, telefono, servizio fax, sala TV, terrazza, parcheggio coperto.
*In centro città, a 300 metri dalla stazione ferroviaria e autobus, a 500 metri dalla telecabina per Pila. Ambiente confortevole e moderno.***COGNE******* Hotel Vallée de Cogne**

Via Cavagnet, 7 - Tel. 0165/74079

Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, solarium, sala lettura, parcheggio scoperto.
*Situato ai margini della prateria di S. Orso. Architettura tradizionale ed ed elegante, un ambiente cordiale con cucina valdostana. Gestito direttamente dai proprietari.***COGNE****** Hotel Ondezaana**

Fraz. Lilloz, 19 - Tel. 0165/74248

Ristorante, bar, sala TV, telefono, servizio fax, terrazza, sky room, parcheggio privato.
*Situato nel Parco Naz. del Gran Paradiso, in posizione tranquilla. Conduzione familiare e cucina tipica valdostana. Locale sciolunatura per amanti sci nordico.***COGNE****** Residence Pavou**

Fraz. Epinel, 19 - Tel. 0165/749323

Bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, terrazza, solarium, parcheggio scoperto, garage privato.
*Costruzione recente ai margini del Parco del Gran Paradiso. Escursioni naturalistiche, alpinistiche, gite in mountain bike, passeggiate a cavallo. Adiacente alle piste di sci di fondo e a 5 minuti dalle piste di discesa.***AOSTA******* Hotel Mont Fleury**Via Piccolo San Bernardo, 26
Tel. 0165/216647 - Fax 0165/216648Ristorante e bar. Servizio fax.
Camere climatizzate con TV, telefono e frigo.
Terrazza, parco privato, sauna.
Sala biliardo, noleggio bici.
Parcheggio coperto.*Sito di fronte all'omonimo castello immerso in vasti prati. È un punto strategico per raggiungere tutte le località estive ed invernali. Campo da golf convenzionato di Gignod a 20 minuti, meno di 1 km dalla telecabina per Pila. Il ristorante offre tutte le specialità valdostane e i piatti tipici italiani.***BRUSSON****** Hotel Moderno**Via Tre Villaggi, 20
Tel. 0125/300118 - Fax 0125/300262Ristorante e bar.
Telefono, servizio fax.
Terrazza, solarium.
Parco privato, ascensore.
Parcheggio coperto.*Ambiente raccolto, caldo e curato gestito personalmente da mamma Tina e Rudy. Squisita cucina casalinga.**Pista da sci di fondo a 500 metri; a 10 km gli impianti di risalita del comprensorio Monterosa Sky.***BRUSSON****** Hotel Croce Bianca**Via Arcesaz, 14
Telefono e fax 0125/300348Ristorante e bar.
TV, ascensore, servizio fax.
Giardino privato.
Parcheggio.*L'hotel si trova ad un'altezza di circa 1100 metri, adatto quindi anche a famiglie con bambini. Zona ricca di belle passeggiate. Cucina tipica valdostana.**Situato nel comprensorio sciistico Monterosa Sky; a 30 metri pista di sci di fondo. Aperto tutto l'anno.***BRUSSON****** Hotel Ristorante Laghetto**Via Tre Villaggi, 69
Tel. 0125/300179 - Fax 0125/300613Ristorante e bar.
Sala TV, telefono, servizio fax.
Terrazza, ampio parcheggio.*Cucina casalinga con specialità tipiche valdostane. Vista panoramica sul laghetto con possibilità estiva di pesca alla trota.**Nel comprensorio sciistico Monterosa Sky; a 100 metri pista internazionale di sci di fondo.*

Una stella a poi poi gli Hotel che ne sono alla guida del settore con certezza proprio
nelle migliori alla guida della nostra guida di montagna a STAMPA

Caldia sicura, Calore amico
E.T.I. snc
 di Verza & C.
CENTRO DI ASSISTENZA
AUTORIZZATO
 Via Roma, 56 - Tel. & Fax 015 756.413

Sabato 14 Agosto

VERCELLI

VALSESIA

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TEL. 0161.217.850 / 0161.54.747 / FAX 0161.267.009
 PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.p.A. VIA G. VERDI 40 - TEL. 0161.25.07.54 / FAX 0161.22.01.28

Caldia sicura, Calore amico
E.T.I. snc
 di Verza & C.
CENTRO DI ASSISTENZA
AUTORIZZATO
 Via Roma, 56 - Triver - Tel. & Fax 756.413

La novità «telelaser» vigila sul traffico della A4

Al via l'ultimo esodo

Vademecum per chi resta

Automobilisti dal piede pesante, attenzione: da questo fine settimana, ultimo di grande esodo, è entrato in servizio anche il «telelaser». Dopo un breve periodo di sperimentazione, necessario anche per un corretto utilizzo dell'apparecchio, alla Polizia Stradale di Villarboiti è diventato operativo uno strumento dell'ultima generazione, destinato a far quasi rimpiangere il vecchio e romantico «autovelox» confinandolo nell'archeologia di ieri.

Il «telelaser» intercetta una vettura in arrivo quando questa dista circa 800 metri dall'operatore e, con un sistema andatore di impulsi elettronici, ne calcola la velocità al centimetro. «In questo modo», commentano al comando provinciale della Strada, «si possono fermare le vetture che in autostrada superano i 170 chilometri orari e contestare sul posto la contravvenzione».

L'autovelox, tuttavia, continua a prestare servizio: da giugno a oggi gli agenti di Villarboiti



Da ieri sera il traffico sulle strade si sta intensificando, ma nonostante le molte auto in viaggio per il week end di Ferragosto le città sono proprio deserte

hanno scattato 2700 fotografie ed altrettanti emuli di Irvine. Per chi viaggia fra i 130 e i 170 chilometri orari, l'ammenda è di 235 mila lire (doppia per i mezzi pesanti); oltre i 170 l'ammenda è di 606 mila lire con ritiro della patente.

Per il fine settimana di Ferragosto, pattuglie raddoppiate sul territorio. Nelle pagine interne, i programmi delle manifestazioni che si terranno in provincia e il vademecum per chi resta in città.

(w.c.a.)
 Altri servizi A PAGINA 35

La città protesta: giardini e gioiote coperti di penne e guano

Storni-invasori a Santhià

Il parco pubblico ostaggio dei volatili

Donata Belossi
 SANTHIÀ

Come nella «Metà oscura» di Stephen King gli psicopompi invadono la tranquilla Castle Rock, così Santhià sta soffrendo in pena dell'inferno per gli storni, che a migliaia e migliaia hanno invaso la cittadina alle porte di Vercelli. Scelti per riposare, dopo il lungo volo dall'Africa, i freschi giardini pubblici, davanti alle scuole medie Giovanni XXIII, o fino alla metà di settembre.

«Quando si levano in volo», dicono preoccupati gli abitanti della città, «il cielo si oscura. Per noi l'eclisse è un fatto quotidiano». Parlano, a Santhià, a sono davvero arrabbiati. «Sono ormai tre o quattro anni che chi resta in città d'estate deve sopportare una puzza tremenda che ammorba la città. Siamo ostaggi di questi uccelli. Un giro attraverso i giardini conferma che l'allarme è esagerato. Le panchine, le gioiote, il prato e



Durante l'estate, i giardini pubblici di Santhià sono invasi da migliaia di storni

la strada sono coperti di penne e di uno strato di guano maleodorante e brutto da vedere.

«In pratica», dicono i negozianti di Santhià, «Boato Ignazio, questo quartiere diventa out per due mesi. Ne soffrono gli affari e la salute pubblica».

I santhiatesi però sono disposti a sopportare di vivere blindati in casa propria. Oltre alla puzza, che impedisce di aprire le finestre, c'è il timore reale di infezioni. «Non vogliamo che il sindaco li faccia sterminare in modo brutale, ma che copi gli esempi incruenti dei Comuni di Milano e di Roma, dove gli storni sono stati allontanati con ultrasuoni di minaccia».

E sarà saggio non sottovalutare l'ira della gente. Le leggende metropolitane si diffondono in fretta, ed il timore che questi uccelli portino malattie, come la salmonellosi, si sta diffondendo. «Un fuoco. C'è chi è pronto a giurare che aumentati i ricoveri a San Salvatore, e che alcuni tipi di malattie siano in aumento. Oltre agli storni, sotto accusa ci sarebbe ancora l'acquedotto. Dopo l'emergenza di giugno, quando le analisi evidenziarono colibatteri nell'acqua potabile, i santhiatesi continuano ad essere diffidenti sulla qualità organolettica della loro acqua».

Da lunedì la Banca Popolare di Novara chiuderà gli sportelli perché poco utilizzati

Crescentino e Livorno senza esattoria

Protesta il sindaco Greppi: penalizzati i contribuenti

Chiude l'Esattoria corso Roma. Il provvedimento è stato annunciato al Comune dal servizio Riscossione Tributi della filiale vercellese della Banca Popolare di Novara al Comune: da lunedì gli sportelli di Crescentino e Livorno Ferraris saranno chiusi, imponendo così ai contribuenti di fare i pagamenti negli uffici postali o in banca oppure di rivolgersi ai sostituti di Vercelli, Borgosesia e Santhià.

La notizia non è piaciuta al sindaco Crescentino, Fabrizio Greppi, che presenterà al Servizio Riscossione Tributi: «Dalla comunicazione che ci è arrivata, pare che le operazioni gestite dallo sportello di Crescentino non siano tali da garantire l'apertura, visto lo scarso utilizzo da parte dei contribuenti, e che questa decisione si collochi nel nuovo sistema di pagamento tramite la posta e la banca. Noi non siamo d'accordo: il nostro territorio è articolato in frazioni e capoluogo dove abitano anche persone anziane, che sarebbero costrette a spostarsi fino a Santhià o Vercelli, per pagare le tasse e ricevere chiarimenti, qualora sceglieranno di non avvalersi degli altri sistemi a carattere oneroso come la banca o la posta».



Per pagare tasse e tributi i contribuenti di Crescentino e di Livorno Ferraris non avranno più a disposizione gli sportelli della Popolare di Novara che ha deciso la chiusura delle due esattorie

Il Comune si serve abitualmente dei servizi dell'Esattoria? «Viene utilizzata per il pagamento dell'Ici e della tassa rifiuti: non riusciamo a comprendere quanto ridurre i costi il fatto di chiudere un ufficio che in realtà è un distaccamento della presenza

di personale solo due giorni alla settimana. Per questi motivi intendiamo intervenire manifestando la nostra disapprovazione, convinti che il risultato di questa chiusura causerà un'ulteriore penalizzazione del territorio e dei servizi che va a sfavore dei cittadini che pagano le tasse».

(r. n.)

Prosegue l'emergenza: interventi a Vercelli, Santhià e Buronzo

L'allarme estivo? I calabroni

Raffica di chiamate ai vigili del fuoco

VERCELLI
 Oltre trenta richieste di soccorso dal capoluogo, anche da Santhià, Buronzo e Carisio. Le emergenze dell'estate nel Vercellese si chiamano calabroni, api e vespe: e lo sanno bene i vigili del fuoco che da oltre tre mesi hanno la linea del 115 rovente. Perfino l'altro giorno, con temperature più autunnali che estive, l'assedio degli insetti si è fatto sentire, obbligando i vigili ad una decina di interventi.

E' che non tutte le telefonate al Comando di viale Aeronautica corrispondono ad una reale urgenza: c'è chi alla vista di un insetto si attacca subito al telefono in preda ad un attacco di stress; in altri casi, invece, l'«SOS» diventa fondato. Ieri, poi, è stato un giorno rovente, e non solo per la colonna di mercurio che saliva: «Ci sono arrivate telefonate da tutte le provincie», ribadiscono dal centralino dei pompieri.

I calabroni si concentrano ovunque: nidificano nei contenitori della spazzatura, ma trovano rifugio anche sotto i tetti, tra le



Continua l'allarme-calabroni: anche ieri sono stati numerosi gli interventi

grondaie o nei cassoni delle tapparelle.

La soluzione «fai da te», comunque, non è consigliata, soprattutto quando si tratta di nidi consistenti: questi insetti sono piuttosto aggressivi e le loro punture, in caso si soffra d'allergia, possono provocare choc anafilattico. Chi abita in città, non pensi di essere

immune da rischi: non è raro trovarsi calabroni e vespe anche fra le pareti domestiche.

I vigili del fuoco di Vercelli sono ben attrezzati a far fronte ad ogni emergenza di questo tipo: entrano in azione indossando speciali tute, guanti e casco e per gli insetti-kambo c'è davvero più storia.

(g. mo.)

Sul mercato anche prodotto surgelato dal Veneto, ma è la pesca «autarchica» a rifornire gli chef. Stabili i prezzi: 25 mila lire al chilo

Da fossi e rusce per le rane più golose

Tornata la stagione delle rane

Giovanni Barbera
 VERCELLI

I «ranati»: fine secolo si sono non adoperano più canne autentiche, tagliate nei canneti, ma strumenti più moderni simili a quelli che usano i pescatori. Sostituiti tubi smontabili di lega leggera, comodi da trasportare, ridotti a segmenti di un metro circa. Pronti a evolversi uno all'altro, arrivati sul luogo di caccia: lungo i fossi, i canali che fiancheggiano le strade di campagna e lungo gli argini, si squadrano le risse della Rassa.

La pesca delle rane, come va, di questi tempi? Non male, e quanto sembra, se è vero che i congelatori di aziende che si occupano di prodotti ittici (rane comprate) ne hanno un buon stoccaggio. Alla Ma.Vi Pesca di Trino, Luigina Bragante, una delle proprietarie, commenta: «Riusciamo a sopprimere alle esi-

genze di una clientela diversificata: gourmet e cucinano secondo le ricette della nonna, ristoratori che seguono dettami della tradizione o delle nuove elaborazioni per piatti ricercati e organizzatori delle feste saroniche che in questo periodo pullulano alla grande nei nostri paesi».

A rifornire la Ma.Vi Pesca (e logicamente le altre peschierie) ci pensano i «ranati» locali, che attaccano la zona palmo a palmo. Ed allora si può parlare di prodotto autarchico, anche se poi non mancano sul mercato rane surgelate che arrivano dal Veneto o dall'estero «un po' da tutto il mondo», ha spiegato Luigina Bragante.

E i prezzi? Quest'anno si sono stabilizzati sulle 25 mila lire al chilo, e tra una peschiera e l'altra non sembra esserci molta differenza. La richiama c'è sempre.

Al Cappuccini, ristorante storico

dove sono sempre vissute generazioni di pescatori di professione. Ermanno Corona, «daus» rana della celebre sagra settembrina che avrà come protagonista il gustoso «tracò» preparato in mille modi, punta dritto con cipiglio manageriale, alla funzione turistica della festa: «Il «prodotto-rana» della nostra sagra diventa splendida promozione per Vercelli. Come ogni anno, oltre alla clientela che arriva dalla città o dai paesi vicini, ai nostri tavoli si aggiungono torinesi, astigiani, novaresi, milanesi. Non vi sembra che la rana diventi un ottimo biglietto da visita?».

Allora, se la materia prima non è ed i cuochi sono già pronti ai fornelli, una volta, la regina gastronomia ruspante dell'estate vercellese, lei, la rana, mezzi termini. Fritta, con ripieno verde, e delicatezza delle delicatezze, in brodo...



Nella foto di Greppi i preparativi della tradizionale «Sagra della rana»

Costretti nei rifugi, ma ieri è ritornato il sereno

Alagna, la neve in quota

Almeno 200 escursionisti

ALAGNA

Dopo la bufera di giovedì, sul monte Rosa il cielo è tornato sereno e i quasi duecento escursionisti che, forzatamente, erano rimasti bloccati nei rifugi, hanno potuto riprendere la marcia sui più classici itinerari alpini. Ed è anche cessato l'allarme per tre alpinisti che dal pomeriggio di giovedì erano stati dati per dispersi lungo la via di discesa Capanna Margherita-Colle Lys-rifugio Gnifetti: sotto la fitta nevicata (al di sopra dei 3000 metri sono caduti fra i 25 e i 35 centimetri) i tre avevano saggiamente deciso di bivaccare al Balmenhorn e solo ieri mattina, con le condizioni ambientali migliorate, hanno ripreso la marcia di discesa facendo di conseguenza cessare l'allarme.

Sul Monte Rosa da ieri c'è però un'insidia in più: la neve

caduta ha infatti nascosto decine di crepacci, andando a formare fragili «ponti» che il passaggio di un alpinista potrebbero cedere. Gli uomini del Soccorso alpino raccomandano a quanti in questi giorni si avvia sulle vie alpinistiche del Rosa di prestare la massima attenzione.

La giornata maltempo ha provocato un brusco abbassamento della temperatura: infatti ieri mattina ai 4559 metri della Margherita (la capanna alpina più alta d'Europa) la colonna del termometro segnava otto gradi sotto lo zero. Alla Margherita l'altra notte hanno pernotato quasi cinquanta alpinisti, oltre a una équipe medica che sta facendo ricerche e studi sul mal di montagna. E quanti raggiungeranno la Capanna diventeranno, di fatto, potenziali soggetti per gli esperimenti medico-scientifici.

(r. a.)

Secca replica alle accuse del centrosinistra

Il rendez vous è previsto per sabato 11, domenica 12 settembre, ■ apertura al pubblico alle associazioni ed agli appassionati buongustai. La giornata di lunedì 13 sarà invece riservata agli operatori del settore ■ ai giornalisti. In quest'ultimo giorno della «Festa del riso» verrà presentato il programma di «Riso piemontese in Europa» ■ i piatti che i ristoratori della Tavolozza proporranno in autunno in Francia, Inghilterra e Svizzera. [s. bar.]

Giochi ■ grigliate in piscina, in Valsesia è tutto pronto per turisti e villeggianti

Sopravvivere a Ferragosto in città

Locali aperti e servizi utili per i forzati d'estate

VERCELLI

Anche se quest'anno Ferragosto trascorrerà con sé il classico ponte lungo, chi rimane in città (oltre il 50 per cento dei vercellesi) dovrà fare i conti con la serra di negozi e la penuria di servizi. Per d'aiuto ai «forzati» dell'estate, proponiamo allora un vademecum di occasioni di svago, di numeri utili e di locali aperti. Sarà più facile così godersi una giornata di riposo, all'ombra del campanile, iniziando con una colazione sfiziosa al bar, per terminare con un tuffo a una grigliata in piscina. Questi gli esercizi commerciali aperti.

Bar: Saturno, corso Libertà 154; Follia, corso Libertà 164; Savoia, viale Garibaldi 30; Cavour, piazza Cavour 5; Caffè Tognazzi, Libertà 140; Merca, piazza Zumaglini 15; Il Gelato, viale Garibaldi 27; Barracuda, corso Libertà 64; Borsa, via Duchessa Jolanda 13; Tarnuzzer, piazza Cavour, 27; D'Italia, via Ferrari, 2; Bar, corso Libertà 109; Viotti, via Fratelli Bandiera 6; Caffè del Parco, viale Locarni; Il Chicco d'oro, via Gioberti 50; Gran Bar, piazza d'Azeglio 18; La Baracchetta, piazza Mazzini; Chales Primavera, piazza Galilei; Dessert, corso Matteotti; Due B, De Rege 93; Bar, corso De Rege 90; Santa Rita, via A. Quaregna 4; Rosti bar 1, corso Magenta 36; Holiday, Palestro; Big Match, via Paggi, 72; Bar via Massaua 32; Bar di Abbiate 136; Tasso, via Foscolo 3; Bar di corso Abbiate 55 e 85; Oscar Wilde, via Trino 84; Papillon, via Gran Paradiso 28; New Penny Club, Strada Torino; caffetteria Tri, Strada Torino; De Riggi, corso Prestinari; 47; Tiffany, corso Prestinari 188; Splendor, via Failla, 51; Croce di Malta, corso Prestinari, 2; Rose Rossa, via Manzoni, 13.

Ristoranti: Shangai, via Verdi 32; La Piedigrotta, corso Libertà 87; Simpaty, corso Libertà 180; Snack Cabro, via Balbo 15; Viotti, via Fratelli Bandiera, 8; Il teatro, via Monte di Pietà, 7; Partenope, corso Libertà 271; Le Acacie, corso Rigola 128; Iria, via Dalmazio 86; De Pina, corso Matteotti, 14; Dessert In, corso Matteotti, 31; Cinzia, corso Bormida, 71; Borgo Genova, corso De Rege, 64; Modo Hotel, piazza Medaglia d'Oro, 21; Anello di Giada, via Trino, 18; Santa Lucia, corso Prestinari 205; La Conchiglia, Gastaldi, 25; Isobar, Casanova 7; Vintabio, via Restano 67; Garibaldi, via T. de Revel 87; Nuovo Mulino, per Lignano, 79; Ciso, Variante Sud, 15; Ristorante, via Donato, 34; Bar Don Brasserie, strada Olcenengo, 6.

Piscine: alle Acacie domani gran festa per sconfiggere la nostalgia del mare: grigliata di carne e verdure e giochi tradizionali. A tutti una fetta d'anguria. Per prenotare basta un colpo di telefono allo 0161.21.3824. Anche della piscina di Salasco, incastonata e ridosso del suggestivo laghetto, si festeggia la domenica di mezza estate con una maxi anguria, calcetto, beach volley, giochi per i



Per chi ha nostalgia del mare, a Ferragosto le piscine della provincia hanno preparato un programma di giochi, grigliate ed animazioni in acqua

bambini. Aperti anche l'ex Centro Nuoto e l'ex Enal dalle alle 19. Il Centro sportivo San Lorenzo di Santità infine organizza giochi per i più piccoli, a una grigliata per i genitori. Orario 9-19, telefono 0161.923.672. Fuori provincia, ma di poco, la Fallosa Rivotella (9-19,30) prevede animazione in acqua e musica. I prezzi tutti contenuti, e variano tra le 10 e 17 mila lire.

soccorso veterinari privati: oggi e domani, dottor Pino Allorio, 0335.242.239.

Farmacie: Ravera, corso Li-

bertà 178; tel. 0161.250672.

Benzina di turno: a Vercelli, Agip, piazza Solferino; OB, Paggi 45; OB, Gastaldi; Erg, corso De Rege 115; Tamol, tang, 11 km 0+580; Fina, corso Prestinari 148; OB, corso Matteotti. I self-service: Tamol, piazza Mazzucchielli; Ip, piazza Cugnol; Esso, corso Avogadro di Quaregna; Monteshell, corso Prestinari 168; OB, piazza Sardegna; Fina, strada statale per Torino; Agip, via Torino. Borgosesia: Esco, via Veneto; Erg, via Montrigone. Trino: OB, F.lli Brignone.

Varallo: Ip, via B. Garibaldi.

Chi fosse interessato a trascorrere qualche ora ai piedi del Monte Rosa ha due numeri a disposizione: per alberghi e ristoranti può contattare il consorzio Valbella allo 0163.53345 mentre per tutte le altre necessità è a disposizione l'ufficio dell'Agenzia turistica allo 0163.51280. Da Varallo ad Alagna saranno anche aperti i negozi: tranne alcuni supermercati, tutte le botteghe, comprese quelle di generi alimentari, domani saranno a disposizione turisti e villeggianti.

E' qui la festa

Dalle miacce ai «lapagiu»

Giovanni Basso

Valsesia ■ Due giorni più vive dell'anno. Decine gli appuntamenti in occasione del week end di Ferragosto e Alagna ha scelto la giornata di oggi per festeggiare la Pro loco: si inizia alle 11 in piazza Grober con la distribuzione di miacce, si prosegue la premiazione del corso «Mira l'orto» quindi la serata è dedicata al ballo liscio in piazza Belvedere. Una fiaccolata caratterizza Campertogno: si parte dall'oratorio della Madonna del Callone per arrivare alla chiesa di San Giacomo. E per le 22 l'appuntamento è ai piedi di Mera per ammirare lo spettacolo pirotecnico. Domani ci saranno feste in ogni località della valle. Di interesse l'idea di Campertogno, paese che ospita il concorso «dolce casalingo» in piazza. E dopo una serata di ballo, protagonista la Erro City Folk. Domani alle 11 messa nella parrocchia con il coro di Greggio

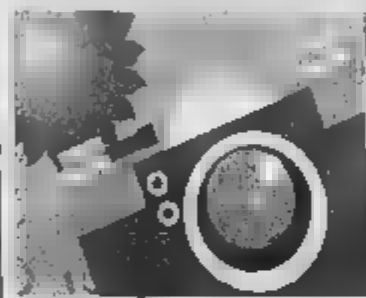


Sono moltissimi gli appuntamenti dedicati al Ferragosto

vello, vicino a Bielmonte, dal gruppo sportivo Zegna: per tutto il giorno si affronteranno oltre 200 giocatori delle categorie C e D su decine di campi affiancati allestiti su un ampio piazzale. Rassa dedica, invece, il giorno dell'Assunta i frutti di bosco con la Sagra Mirtillo, che si aprirà alle 10 e durerà senza interruzioni fino alle 19. Il pomeriggio di Rossa sarà, invece, all'insegna della musica con l'esibizione, inizio alle 16,30, della locale banda; in serata invece, appuntamento col Festival degli organi storici. Rima Madon sarà ricordata con una processione in costume, mentre Rinel la propone ai turisti una grigliata sia per il pranzo sia per la cena.

Vercellese. Premie il stasera la «Festa patronale benefica» organizzata ad Albano dall'Associazione sportiva locale. La manifestazione s'aprirà a piazza Roma con una serata di ballo, protagonista la Erro City Folk. Domani alle 11 messa nella parrocchia con il coro di Greggio

ed Albano Altermine, benedizione degli autoveicoli sul piazzale della chiesa e in piazza Roma. Per 17,30 ci sarà invece una processione per il via del paese la statua della Madonna Assunta. Il corteo verrà accompagnato dalla banda musicale di Cossato. Per le 21, veglione di Ferragosto con la Erro City Folk. Questo programma di lunedì 16: mezzogiorno nella chiesa di San Rocco e alle 21 danze Euro Band. Sarà per martedì 17 il gran finale: ballate con Ego e Wanda Polimbo. Inizia anche a Stroppiana la «Sagra del lapagiu»: appuntamento questa sera alle 19,30, con le lunghe tavole imbandite con i piatti tipici della Bussa Vercellese, in piazza Libertà. Tra le cose buone da mangiare, stasera il piatto dei cinghiale polenta. Naturalmente con panissa, panno e agnolotti. Di dia festa anche a Rive. Alle stand panissa, arrosto e bolliti. E a Borgovercelli: la festa parte oggi con una gara di pesca al laghetto, alle 8 di mattina.



FOTOGRAFA LA TUA VALSESIA

Fobello ammantata di neve un paese da fiaba natalizia

BORGOSIESA. Ancora una bella foto, oggi in bianco e nero, della Valsesia. Marisa Giacobini, Borgosesia ha fermato l'obiettivo sul centro di Fobello, dopo una nevicata abbondante. Suggestiva l'immagine, che, soprattutto nel caldo agostano, ci fa ricordare, quasi con nostalgia, il freddo pungente dell'inverno. Marisa Giacobini aggiunge dunque la sua opera alle decine di foto che in questi giorni stanno arrivando nei punti raccolta che sono: il fotografo Helier Reolon, la Casiraghi Viaggi e l'Ascom di Borgosesia, l'Ascom di Varallo e La Stampa di Vercelli.

Chi desidera partecipare al concorso «Fotografia la tua Valsesia» ha tempo fino al 15 settembre per portare e spedire le proprie immagini (al massimo tre, del formato preferito) nei quattro uffici indicati. Quattro i premi, uno riservato agli under 15, e gli altri designati da una giuria popolare, da un gruppo di esperti, e dalla Casiraghi Viaggi per ricordare i 50 anni di fondazione. (d.b.)



Crescentino, per potenziare l'acquedotto

Lavori in via Mazzini: asfalto con polemica

CRESCENTINO

Continuano a pieno ritmo, e con qualche polemica, i lavori all'acquedotto e alla sede stradale di via Mazzini, il tratto della via che unisce piazza Garibaldi all'incrocio con corso Roma. Infatti ancora chiuso ed è percorribile soltanto dai residenti, dalle 20 alle 7 del mattino, quando le imprese lavorano. La polvere, il rumore e i passaggi a lato del cantiere stradale hanno causato qualche disagio a commercianti cittadini, che però vedranno la via asfaltata per la Festa della Madonna del Palazzo, in calendario il 21 agosto.

«Abbiamo dato il via all'esecuzione dei lavori già appaltati e progettati dalla precedente amministrazione», spiega il sindaco, Fabrizio Gropi. Nel contempo però c'è stato qualche ritardo sulla tabella di marcia perché abbiamo chiesto all'Adigas, la società che gestisce la distribuzione del gas, e all'Enel, di predi-

sporre nuovi allecci, nell'ambito degli interventi per il potenziamento dell'acquedotto in via Mazzini, per evitare nuove rotture in futuro e quindi per dare un migliore servizio ai crescentinesi».

Dopo il lavoro di potenziamento dell'acquedotto dovevano anche partire le sistemazioni della pavimentazione della via: selciato e losi; su questo tipo di materiale è nata qualche polemica ed ora l'amministrazione Gropi sta cercando di trovare una soluzione al progetto originario. Visto che i lavori sono già appaltati, risolvere il problema non sarà facile. In attesa di questa decisione via Mazzini sarà asfaltata in via provvisoria, appunto entro il 21 agosto.

E' invece previsto per la metà di settembre, l'inizio del cantiere per la pavimentazione di corso Roma: l'intervento consiste nella posa del portico nel tratto fronte alla piazza del municipio. (r.s.)

A Stroppiana riunione straordinaria del Consiglio per discutere dell'impianto per il compost

«Nel caso Bio-eco il Comune ha l'ultima parola»

Il sindaco: organizzerò un incontro con i dirigenti dell'azienda

Walter Comarini

STROPPIANA

Il parere favorevole espresso nella Conferenza dei servizi era subordinato al rispetto tutte le 61 prescrizioni imposte Provincia alla «Bio-eco» per realizzazione nei capannoni dell'ex Svim di un impianto per la lavorazione dei rifiuti. Così l'altra sera, durante la riunione straordinaria del Consiglio comunale, il sindaco Domenico Cattone ha risposto all'interrogazione dei quattro consiglieri di opposizione.

«Tale parere - ha aggiunto il sindaco - non avrebbe potuto essere diverso non essendo in possesso, allora come ora, di argomentazioni tecnico giuridiche valide per confutare un'iniziativa comunque fuori di posto di lavoro, sia per Stroppiana che per i paesi della zona».

La minoranza ha insistito. I consiglieri Gianni Foglia, Ren-



Il sindaco Domenico Cattone

to Palestro ed Eusebio Bisaggio hanno via via sottolineato la procedura per l'autorizzazione rilasciata dalla Provincia alla «Bio-eco» abbia avuto un percorso abbastanza tormentato: han-

no ricordato gli errori e le imprecisioni riscontrate nel progetto; i pareri negativi espressi dagli agenti della vigilanza ecologica e dall'Arpa; l'ammissione, da parte degli stessi geologi della «Bio-eco», del fatto che «nelle zone considerate la non può darsi del tutto protetta, in quanto minata anche dall'eccessiva trivellazione di pozzi; le perplessità espresse da numerosi sindaci».

Il consigliere Eusebio Bisaggio ha rincarato: «Mi meraviglia che la Provincia abbia approvato un simile progetto nono- te tutti quei pareri contrari».

La riunione dell'altra sera, tuttavia, era meramente interlocutoria: infatti ci si attendeva solo la risposta all'interrogazione consiliare, né ci si potevano aspettare decisioni definitive, per un verso o per l'altro.

Il sindaco Cattone, comunque, ha giocato d'anticipo, e riferendosi alla raccolta di fir-

me promossa per ottenere dalla Provincia la riapertura e il riesame della pratica, ha affermato che sarebbe la prima a firmare a sua volta, e che si farebbe anche parte attiva «purché siano spiegate e aggiunte - argomentazioni precise e motivazioni tecnico giuridiche tali da far reconsiderare il problema».

Non solo, ma per tranquillizzare tutti, ha ricordato che «la Bio eco deve ancora attivare tutta una serie di autorizzazioni per le quali il Comune ha titolo di intervenire con proprie competenze, e le relative procedure seguite con la massima attenzione». Dichiaratamente insoddisfatti gli interroganti, nonostante la promessa fatta dal sindaco: «A settembre - ha concluso - organizzerò un incontro pubblico invitando a partecipare i responsabili della «Bio-eco» per fornire le risposte a tutti gli interrogativi che verranno formulati».

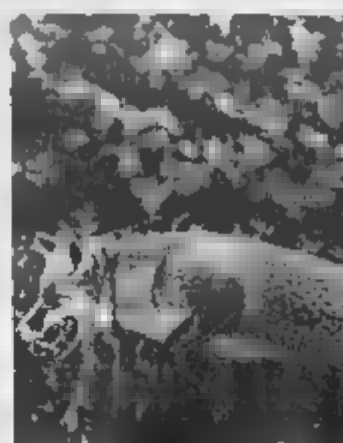
Gli animali hanno fatto anche strage di galline in un cascinale della zona

A Cigliano coltivazioni danneggiate per una massiccia invasione di volpi

CIGLIANO

Dopo i cinghiali, un nuovo motivo di preoccupazione fra gli agricoltori. Il problema, questa volta, è provocato dalla massiccia presenza di volpi: molti di magnifici esemplari di volpi adulte, che si notte invadono le colture. La presenza degli animali è stata segnalata nel territorio della frazione Ronchi, ma anche le zone attorno a Cigliano non risparmiate. Divoratori per lo più di selvaggina stanziale, gli esemplari si rifugiano in tane che si trovano alla base di grandi alberi per linee aeree. Ma, secondo alcuni testimoni, trovano anche confortevoli nascondigli e riparo tra le sponde di fossi irrigui e sotto i ponticelli.

Le volpi abbandonano di notte i loro rifugi sotterranei per popolare campi e strade i vari poderi. Si cibano di ogni genere di selvaggina, e



Nella zona intorno a Cigliano e in frazione Ronchi è stata segnalata la presenza di numerosi volpi

esempio minilepri, che ormai da anni sul territorio ciglianese in attività. Ma accade anche che attacchino animali da cortile indifesi, come dimostra la «strage» di galline compiuta in un cascinale della

La presenza delle volpi provoca, dunque, rabbia fra gli agricoltori, costretti a fare i conti con danni pesanti, che nessuno ovviamente risarcisce, come già si è verificato in passato per la presenza dei cinghiali. (p.a.r.)

OFFERTA VALIDA SOLO FINO AL 31 AGOSTO

ESTATE IN CITTA'!

con


L. 15.470.000

PREZZO SPECIALE CON ECOINCENTIVI

compresa di:
 airbag lato guida e passeggero, climatizzatore,
 chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici,
 antifurto elettronico immobilizer.

L. 15.970.000

PREZZO SPECIALE CON ECOINCENTIVI

compresa di:
 airbag lato guida e passeggero, climatizzatore,
 chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici,
 antifurto elettronico immobilizer.



IN PRONTA CONSEGNA

CON L'OFFERTA ESTATE '99:

CLIMATIZZATORE COMPRESO NEL PREZZO

in alternativa:

FINANZIAMENTO FINO A LIRE 10.000.000 IN 24 MESI A TASSO ZERO

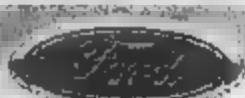
E' UN'OFFERTA ESCLUSIVA DELL'ORGANIZZAZIONE AUTHOS PER SOSTITUIRE LA TUA AUTO NON CATALIZZATA.

ORGANIZZAZIONE



Authos®

Servizio clienti **167-558899**


Authos

C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 011/5211417
 C.SO GROSSETO, 31B - TORINO - TEL. 011/7396353

Autostadio

CORSO G. AGNELLI, 18/22 - TORINO - TEL. 011/326232
 VIA REZZA, 89 - TORINO - TEL. 011/6506933

Co-Auto

C.SO FRANCIA, 117 - CASALE VICA
 RIVOLI - TEL. 011/9596219

Delfinear

VIA CINEA, 103 - CARMAGNOLA
 TEL. 011/9711873

Slac

STR. PADANA RIF. 110 - CHIERI
 TEL. 011/9479455

ifap

Dal 1951, auto e servizi

Previste 5 mila auto in più al giorno e si riparla di circonvallazione. Belletti: ci aiuti la Regione

Centri commerciali, è allarme-traffico

«Rinascente e Bennet intasceranno le strade di Candelo»

Franco Piras

CANDELO

Allarme traffico in paese. Gli abitanti sono preoccupati per l'enorme carico di mezzi che ogni genere che si abatterà sulle loro strade con l'apertura dei due nuovi grandi centri commerciali di Vigliano (Bennet) e di Verrone (Rinascente).

«Il problema - dice Silvio Belletti, consigliere provinciale comunista - interessa la Regione, la Provincia, le Anas e i Comuni ad anticipare a breve scadenza la discussione sul tema della grande viabilità di Candelo e zone limitrofe, compresa la strada Trossi».

Stando a una recente indagine dell'amministrazione provinciale, con l'apertura della Rinascente di Verrone sulle strade di Candelo e di Vigliano si riverseranno oltre 5400 auto al giorno, in aggiunta alle attuali 1600.

Il nuovo centro commerciale sorgerà nell'area dell'incrociato «Città del mobile» di Aiazzone. Un colosso di circa 30 mila metri quadrati di superficie, dei quali 25 mila adibiti a centro commerciale e 5 mila ad area «ludico ricreativa».

Nella parte posteriore ci sarà un salone di centro sala proiezioni. Sul lato della strada, al posto dell'attuale complesso Aiazzone, che sarà al suolo, sarà un mega parcheggio da 12 mila posti auto, dove si accederà a una rotonda del diametro di circa 60 metri.

Una seconda rotonda, più piccola, è prevista più a nord, ed è destinata a diventare l'ingresso alla futura tangenziale di Candelo. «Una soluzione - spiega il sindaco di Verrone Marco Turotti - che consentirebbe di evitare alla Trossi un ulteriore, insostenibile appesantimento del traffico».

Ma l'ipotesi, pare gradita anche alla Provincia, non piace molto ai candeleschi, che spingono invece verso la conferma della proposta originaria (la giunta Marsoni nel 1997 stanziò 350 milioni per le spese del progetto, ancora realizzabile). Quest'ultima soluzione prevede l'innesto della circonvallazione sulla strada interpodere dietro lo stabilimento della Coca Cola.

L'arteria proseguirebbe poi verso la parte bassa della regione San Giacomo, fino ad innestarsi alla superstrada Biella-Cossato, tra i Comuni di Vigliano e Valdengo.

«Con la circonvallazione sarebbe notevolmente alleggerita anche la Trossi - aggiunge Belletti - che altrimenti è destinata a sopportare oltre 5 mila automezzi al giorno. A questo punto diventerebbe secondaria importanza anche il problema del sottopasso all'incrocio tra via Candelo e via per Sandigliano, comun-



I grandi centri commerciali che stanno per essere sulla Trossi rischiano di mandare in tilt la viabilità a Candelo e a Vigliano

In arrivo rotonde e mini-rivoluzioni della viabilità
«Ma anche i privati paghino le spese»

que sempre a rischio di possibilità, da sistemare attraverso le soluzioni già proposte.

Oltre a essere condizionato dalla realizzazione della tangenziale di Candelo, il progetto del sottopasso deve fare i conti col problema dell'oleodotto della Snam, che passerebbe proprio sul percorso di una delle due rotonde previste. Ora si tratta di stabilire se le condotte della Snam potranno essere spostate. Bisogna anche valutare quanto costerà l'operazione.

«Piuttosto - spiega l'ex presidente del Consiglio provinciale - quel che non capisco è perché questi problemi di viabilità debbano ricadere totalmente sulla collettività biellese. Forse questo non vale solo per il Comune di Verrone, che incasserà gli oneri di urbanizzazione dalla Rinascente».

Conclude Silvio Belletti: «Sarebbe auspicabile invece che la Regione, che ha il potere di decidere sui centri commerciali, imponesse a questi ultimi di accollarsi le spese per la sistemazione della viabilità».



Le mete preferite dagli appassionati di montagna

Graglia, escursioni d'estate al rifugio del Momburone

GRAGLIA

Una delle mete preferite dagli appassionati di montagna, il rifugio del Momburone ed anche in questi giorni di vacanze in molti gli escursionisti che lo raggiungono.

Di proprietà comunale, agli inizi del secolo era un alpeggio usato da una famiglia della zona; successivamente, credendo nel territorio di Settimo Vittone, una famiglia di quel Comune rifecce il tetto, salvo poi distruggerlo quando scoprì che l'alpeggio era nel territorio di Graglia.

Coduto in comodato d'uso alla Pro Loco del santuario nel '77; l'associazione, con una spesa di 150 milioni e tanto volontariato, l'ha trasformata in rifugio, inaugurandolo un anno dopo.

Situato a 2312 metri di altitudine e raggiungibile da San Carlo (3,5 ore di marcia), San Giacomo di Andrate e da Trovinate di Settimo (2,5 ore di marcia) il rifugio ha caratteristiche particolari: funge da



La montagna, meta dell'estate

spartiacque tra le vallate biellesi, l'Eporediese e la Valle d'Aosta (primato condiviso con soli altri 10 rifugi italiani) e la sede del Cristo Redentore raccoglie i confini di Graglia, Donato e Settimo Vittone.

Ed ecco che riappare il legame tra storia, tradizioni e fede fuse dall'amore della monta-

gna e dei suoi simboli. Il Cristo Redentore fu voluto nel 1896 da papa Leone XIII affinché, come le altre 20 statue distribuite per l'Italia, proteggesse il nascere del nuovo secolo.

I tempi furono rispettati, e il Cristo fu collocata sulla base ottagonale che tutt'ora ospita la cappella dedicata alla «Madonna delle nevi». Ma il secolo che sta finendo ha vissuto due conflitti mondiali e durante l'ultimo la statua venne colpita, ufficialmente da un fulmine, anche se corre voce che la «ferita» sia stata dolosa.

La Pro Loco, le sezioni alpine di Aosta, Ivrea e Biella, l'amministrazione del santuario e la Comunità montana della valle Elvo diedero il via ai restauri.

Il Cristo è tornato, dopo una sosta al santuario, al suo posto sette anni fa. Ogni due anni, l'ultima domenica di agosto (ed il prossimo appuntamento sarà nel 2001) sulla colma si ritrovano le sezioni Ana di Biella, Ivrea ed Aosta. [d. sa.]

Cossato, lunedì soste e viabilità limitata in occasione della fiera

Per S. Rocco 180 bancarelle

Negozi e mercato non-stop fino alle 24



Le bancarelle torneranno ad animare il centro lunedì in occasione della fiera di San Rocco

COSSATO

Centottanta bancarelle nelle vie del centro, per una giornata non-stop di animazione che durerà fino a mezzanotte. Lunedì infatti in programma la Fiera di San Rocco, appuntamento diventato ormai un classico dell'estate cossatese. Ma parallela all'ordinanza che consente anche i negozianti l'apertura di lunedì (e fino alle 24), l'amministrazione comunale ne ha emessa un'altra che regola il traffico, appunto in occasione dell'allestimento del mercato. Così dalle 6 fino alle 18 sarà istituito il divieto di sosta e di transito in via Ranzoni, dall'incrocio piazza Piave; in via Don Minzoni; in via La Marmora, dall'incrocio via Mazzini; in via Mercato; via Trento, dall'incrocio con piazza Mercato; piazza Perotti; piazza Angione e piazza Mercato. Ci sarà invece un unico obbligo in via Trieste: obbligo di proseguire in via Marconi e in direzione via Maffei verso Valle Mosso; quindi in via Marconi con obbligo di svolta a sinistra per i veicoli provenienti dal parcheggio comunale. [lg. co.]

Da Ailoche a Cavaglia fino a Pettinengo, tutti gli appuntamenti del week-end

Ferragosto fra sagre e serate danzanti

Nel Biellese mille occasioni per far festa

BIELLA

Entrano nel vivo le manifestazioni dell'estate biellese. Ad Ailoche è in programma il Ferragosto al santuario della Brughera: oggi, alle 11,30, la Messa; alle 12,30 pranzo dell'anziano, iniziativa sostenuta dall'amministrazione comunale; alle 14,30 intrattenimenti a sorpresa con «Fabrizio e Cristina». La giornata di domani sarà dedicata a villeggianti ed emigranti: alle 10,30 la Messa al santuario della Piana; alle 12,30 pranzo alla Brughera; alle 15 torneo di ping pong e animazione; alle 17 la Messa e alle 21 serata danzante in compagnia di Giorgio Marchesi. Lunedì alle 14,30 gara di scopa in memoria di Elvio Piga; alle 17 la Messa. I festeggiamenti saranno chiusi da una serata danzante.

Intanto anche a Villa del Bosco è festa con «Le nove

serate delle stelle cadenti. Questa sera, dalle 20, il menu prevede lasagne al forno e torte allo sciroppo, quindi danze con i «Messengers». Domani, ultimo giorno della manifestazione, è in calendario la terza rassegna cinematografica. Alle 14 le iscrizioni e alle 15 la sfilata. Alle 18 palle e poi musica con «Lella e i Mastodoni».

A Pettinengo debutta stasera «Estate al prato» organizzata dall'Associazione ricreativa culturale. In regione San Francesco alle 19 verranno serviti polenta con baccalà e salsiccia e i funghi, alle 21 una serata danzante con Giorgio Marchesi. Domani sempre alle 19, costine polenta e bollito con salse, quindi musica dal vivo con il duo Cravetto. La rassegna prosegue fino a domenica prossima con specialità e musica dal vivo. E ancora oggi a Cavaglia alle 19,30 si apre lo stand gastronomico della Festa dei Giovani.

Alla sera si danza a Rommy. Domani, dopo una giornata di visite e scambi di saluti, si tornerà a ballare con Pier Milani. Gli appuntamenti musicali proseguono fino alla prossima domenica.

A Callabiana domani sera prosegue la festa organizzata dalla Pro loco con il diciannovesimo raduno dei Callabianesi e degli Amici di Callabiana. Dopo la Messa alle 11, si proseguirà con il pranzo quindi alla sera grigliate a volontà e danze con la discoteca mobile «Number one». Martedì i festeggiamenti proseguono con un «tropical party» e poi si continua ancora giovedì, venerdì e sabato prossimi.

Sempre domani la Pro loco di Graglia organizza la tradizionale mostra dell'artigianato in notturna che aprirà alle 17 e terminerà alle 24 nella piazza comunale. Saranno una sessantina le bancarelle che animeranno il cuore del paese. [r. b.]

Il passaggio verrà chiuso da una sbarra per limitare il transito solo nel caso di particolare necessità

Piedicavallo, terminati i lavori sul Chiobbia

Sulla sponda di prato verde ed il campo atterraggio per l'elicottero

«crescendo l'erba dove fino a pochi mesi fa, i lavori erano in corso per arginare il torrente Chiobbia. Ora l'intervento è concluso, ruspe e mezzi cingolati sono andati via, e la stretta vallata che era stata scenario di violente piene, una decina di anni fa, è finalmente sicura».

L'intervento finanziato dalla Regione è costato circa 10 miliardi, parte dei quali sono stati utilizzati per imbrigliare anche il primo tratto del Cervo, prima della confluenza sul ponte Pinchiolo. Per costruire degli argini sicuri non è stato impiegato cemento ma solo grandi pietre messe insieme a catene, che presto verranno ricoperti di alberi ed arbusti per così dare il paesaggio originale.

Con questa operazione non saranno solo i torrenti a montare: la sistemazione impedirà infatti alle acque di trascinare a valle detriti e massi che potrebbero

creare, nel caso di forti piogge, problemi anche nei centri distanti.

Lungo le sponde del Chiobbia adesso c'è un grande prato verde. Sulla «strada» che è stata realizzata per poter eseguire i lavori è stata buttata della terra - spiega il sindaco di Piedicavallo Maria Grazia Gilardi Nadin - l'erba sta crescendo e anche le piante presto diventeranno più visibili. Per questo motivo abbiamo deciso di sistemare, all'inizio del passaggio, una sbarra le cui chiavi saranno a disposizione dei proprietari delle baite nel caso vogliano eseguire lavori impegnativi. Inoltre abbiamo sistemato quattro pietre per delimitare l'area in cui da ora atterrerà l'elicottero.

Il velivolo, che serve per trasportare ai rifugi Rivetti e della Vecchia provviste e materiali a inizio e fine stagione, prima atterrava nel centro di Montesinaro creando però un po' di disturbo per il forte rumore delle pale. Il nuovo campo è invece più isolato. [p. g.]



Il prato sul Chiobbia e l'area che servirà per l'atterraggio dell'elicottero

Ad Alba i bianconeri in formazione rimaneggiata sconfitti (4-1) con onore

La Biellese mette paura al Toro

Guidetti segna per primo, poi il poker granata

Alba Scavino

ALBA

Lo stadio albese di San Cassiano ha ospitato ieri l'ultimo impegno, prima della breve pausa di Ferragosto, del Torino in ritiro da lunedì scorso al Roero Park Hotel di Sommariva Perno. Avversario di turno la Biellese Angelico che dopo le amichevoli con il Varese (2-2) ed il Borgosesia (1-0) si è prestata al ruolo di sparring partner.

Quasi tremila gli spettatori accorsi sulle tribune dello stadio albese in una bella giornata di sole. La Biellese dell'ex granata Patrizio Sala si è schierata in campo nella tradizionale casacca bianconera e questo ha scatenato i cori irridenti della tifoseria granata e rappresentato, almeno cromaticamente, un anticipo del derby Torino-Juventus.

Il risultato finale è stato di 4-1 in favore dei granata, ma è stata la Biellese a passare per prima in vantaggio con l'ottimo Guidetti, autore di un'eccellente prestazione. La formazione di Pat Sala si era presentata in campo in condizioni non ottimali e priva di alcune pedine importanti: mancavano il regista Schiavi e la mezzapunta Ballotta colpiti da un attacco influenzale; il centravanti titolare Gabbriellini è stato tenuto in panchina per misura prudenziale.



Dopo le prime fasi di studio, la formazione bianconera è passata in vantaggio con Guidetti che al termine di un'azione personale ha trafitto Bucci. Guidetti è entrato in area, è stato messo a terra senza che l'arbitro intervenisse, si è rialzato caparbiamente ed ha segnato. Pochi minuti dopo una grande parata del portiere Di Sarno su Silenzi, uno dei più attivi del granata, ha confermato la validità dell'estremo difensore biellese. Nel primo tempo la difesa bianconera è stata costretta a capitolare davanti a Diawara, Scarchilli e Silenzi, ma Di Sarno si è messo ancora in luce in un paio di occasioni.

Nel secondo tempo è iniziata la girandola delle sostituzioni sui due fronti ed il ritmo è calato. Guidetti ha avuto ancora una buona occasione, la Biellese si è vista negare un calcio di rigore, poi si è arresa nel finale a Lantz per il 4-1 conclusivo.

Alla fine l'allenatore Patrizio Sala è soddisfatto: «Dal punto di vista fisico e tecnico c'è ovviamente una grande differenza fra noi ed il Torino, tuttavia questo è stato un test positivo, considerato che noi eravamo privi di molti titolari e che sono stato costretto a far giocare parecchi ragazzini. Nel primo tempo abbiamo amministra-

to poco la palla, nel secondo ci siamo sciolti di più. Nel complesso ho visto anche alcune cose buone da parte della mia squadra che è riuscita ad evitare, se non altro, la goleada che si poteva preventivare».

Torino: Bucci (46' Pastine), Mendez (46' Citterio), Coco, Asta (62' Edman), Comotto, Cruz, Diawara, Scarchilli (46' Sommes), Ferrante (46' Lenti), Brambilla (62' Lantz), Silenzi.

Biellese: Di Sarno (65' Gerardi), Severi, Milano (46' Ivan Campese), Koffi Teja, Mazzia, Vallone, Brescia (70' Ciarmatori), Vagnati (35' Sinato), Saviozzi, Marco Campese, Guidetti.

Qui Borgo

Esame a Suno per i valsesiani

BORGOSIESA

Vigilia di Ferragosto in campo. Almeno per Biellese e Borgosesia. I lanieri di Patrizio Sala, a poco più di ventiquattr'ore dalla sfida con il Torino, concluderanno il loro mini-ciclo di fuoco (tre match in quattro giorni), stasera a Verbania. La gara avrà inizio alle 18 anziché alle 20,30 come previsto inizialmente.

Terza uscita, invece, per il Borgosesia targato mister Caligaris, con una variazione sul tema, rispetto ai precedenti test-match: stavolta i granata sul terreno della Sunese (fischio d'inizio alle 17) si troveranno di fronte un team di categoria inferiore. Come dire che, se contro Varese e Biellese sotto osservazione era stato (principalmente) il pacchetto arretrato, stavolta l'attenzione dei fans sarà rivolta all'attacco, in particolare sui tre nuovi gioielli di «casa Borgo»: Preto, Ferrari e Barone, acquistati dal Biella V.L. e che, dopo lo scampolo di partita contro i bianconeri,



Biellese e Borgosesia già oggi tornano in campo per altri match amichevoli

potrebbe trovare più spazio.

Caligaris, insomma, proseguirà nelle sue sperimentazioni fisico-tecniche: «Magari qualche ragazzo potrà restare in campo più a lungo - osserva il tecnico - ma, sicuramente, farò ruotare un po' tutti i ragazzi a disposizione. D'altra parte questo genere d'incontri consente di provare, senza l'assillo del risultato, eventuali soluzioni da utilizzare, in caso di necessità, nel corso della stagione».

Sotto osservazione, da parte dell'allenatore granata, gli Junior '80-'81, aspetto tutt'altro che trascurabile considerato l'obbligo di schierare gli under negli impegni ufficiali. Proprio per rinforzare il «parco giovani», la società granata ha perfezionato con la Pro Vercelli del difensore Giuseppe Albanese.

Considerando che Soncini non potrà essere disponibile (l'assenza potrebbe essere prolungata qualora gli accertamenti medici rendano necessario un intervento al menisco), Caligaris

potrebbe presentare, almeno inizialmente, un undici formato da Biasotto, Fagnoni, Albanese, Pagnani, Rossi, Casabianca, Giannini, Nicolini, Preto, Oliva, Ferrari. Ma nel corso del match contro i lupi dovrebbero entrare anche i vari Gambarino, Gullo, Panella, Barone, Lupo, Ambrosetti.

Al termine dell'amichevole di Suno al granata sarà rompete le righe per quarantott'ore. Da martedì di nuovo al lavoro per preparare la gara con la Pro Vercelli (mercoledì 18) e, soprattutto, l'esordio in Coppa Italia di sabato 21 contro il Verbania.

La Pro, invece, ha già staccato la spina. Ieri Motta ha diretto l'ultimo allenamento pre-ferragostano. Ma le vacanze saranno di breve durata. Lunedì di nuovo tutti a Desanella. «A questo proposito - spiega il dg Sandro Turotti - vorremmo ringraziare l'Unione sportiva Desanese che ci sta ospitando con disponibilità e cortesia».

(p.m.f.)

BASKET

A Varese, davanti a 4 mila spettatori, il match finisce 106 a 100

Fila, una sorpresa d'agosto

Ha battuto i campioni d'Italia



La marcia di avvicinamento al prossimo campionato di A2 della Fila Biella è proseguita con l'affascinante amichevole disputata contro i campioni d'Italia Roosters Varese dell'esplosivo Gianmarco Pozzocco (foto in alto). Per il neo acquisto Cristiano Masper (sotto) si è trattato del primo bagno di folla con i suoi nuovi tifosi.

Dante Pasquarelli

Inviato a VARESE

Se il buon giorno si vede dal mattino... Nel palazzetto dello sport dei campioni d'Italia Roosters Varese, la Fila Biella centra una vittoria che già fa sognare i tifosi. Dopo 4 tempi di 12 minuti, il tabellone si è fermato sul 100-106 per i lanieri, in una ancora provvisoria divisa blu-quasi nera con banda rossa. E considerata la tradizionale concretezza dei dirigenti della Fila Biella, coach Danna, il g.m. Atripaldi e patron Savio dovranno già sudare per gettare acqua sul fuoco e raffreddare gli animi.

In quella che in Lombardia è conosciuta come Città giardino, il basket è una festa. Così, per salutare l'esordio dei «galletti» campioni d'Italia al Palasport di Masnago arrivano in 4 mila. L'ingresso è gratuito, ma poco importa che dall'altra parte del parquet ci sia la Fila Biella: con una coppia come Meneghin e Pozzocco, lo spettacolo è sempre assicurato.

Da Biella arrivano in un centinaio, e forse più. Anche per i tifosi lanieri c'è l'opportunità di osservare per la prima volta la squadra della prossima stagione. Inoltre, sotto i riflettori, c'è quel Norman Nolan che proprio contro i Roosters si gioca la possibilità di sostituire Joe Blair. Ma per il colore di Baltimore la regata rischia di durare un attimo: appe-



na mollati gli ormeggi, il povero Nolan non riesce a raccapezzarsi soprattutto in difesa. Lo salva il fatto che il match si snoda lungo quattro quarti di gioco di 12 minuti l'uno, come nella Nba, e che dunque si deve lasciare il campo con 6 falli invece di 5: dopo 3' di gioco del secondo quarto, Nolan raccoglie il quinto fallo e va in panchina. Quando si è trattato di chiudere gli spazi, il colore è stato in difficoltà. Ma in attacco ha fatto vedere cose egregie, segnando 9 punti in 3' minuti del primo quarto (quando è uscito per il terzo fallo) e in 3' del secondo. Ma nella penultima frazione del match, giocata per intero, Nolan ha infilato altri quattro canestri, arrivando a quota 17. Nel finale poi, aiutato

da uno straordinario Erdmann, Nolan toccherà quota 26 punti: tutto sommato una prova più che discreta.

Detto dell'americano, la squadra biellese si è davvero mossa bene nonostante la preparazione ancora approssimativa e la seduta di allenamento al mattino, che coach Danna ha regolarmente ordinato. Masper si è confermato giocatore concreto Erdmann e Minessi più che discreti anche in difesa, Zamberlan già molto in forma; un po' meno Sorrentino, anche se le sue penetrazioni, con arresto e tiro, non sono mancate lo stesso. Buona anche la prestazione di Volpato, finalmente puntuale in difesa e in attacco. Una spazza su tutti Davide Pessina, ottimo in difesa e preciso in attacco, con un tiro morbido che sembra accarezzare il canestro. Se resterà Nolan, l'ex Pompea Roma diventerà il vero cardine della difesa rossoblu. Il punteggio: 34-29 per Varese nel primo quarto, 56-60 per la Fila nel secondo, 76-79 nel terzo. I biellesi sono anche riusciti a recuperare un distacco di 12 punti: 41-29 nel secondo quarto, con 9' da giocare. Nel finale spazio per i giovani Bacchi e Roma.

Roosters-Fila 100-106. Varese: Pozzocco 16, Meneghin 19, Vescovi 7, Santiago 11, Zanusi Fortes 5, Giadini 6, Sekunda 7, Foiera 5, Allen 20, Wucherer 2, Allegrini 2. Biella: Minessi 10, Zamberlan 10, Sorrentino 9, Erdmann 20, Nolan 26, Pessina 10, Masper 11, Volpato 10.

UNIVERSO SPOSI

Masserano

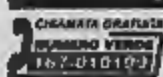
Caresana

Burolo



Ancora più grande ancora più bello

Un privilegio per molti.



Sartoria interna e capi su misura
A Masserano orario 9.00 - 12.00 • 15 - 19.30

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA:
L'INFORMAZIONE
OLTRE IL QUOTIDIANO.

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

RISTORANTE - PIZZERIA

Fra DolcinoDEHORS LUGLIO E AGOSTO
ESTIVO SEMPRE APERTO

VARALLO SESIA

Piazzale della Stazione
Tel. 0163 51258RISTORANTE
PIZZERIA**Mare 7 Uccini**ARIA CONDIZIONATA
DOMENICA CHIUSO

QUARONA SESIA

Via Roma, 13 - Tel. 0163 431190

I «Sestieri» fanno rivivere il matrimonio tra Opizzo e Bianca davanti a 15 mila persone

La magia della Torta dei Fieschi

Lavagna, stasera la rievocazione medievale

Giuliano Vignolo
LAVAGNA

Oggi è il giorno della rievocazione del matrimonio tra Opizzo Fiesco, Conte di Lavagna e la contessa senese Bianca di Bianchi, matrimonio avvenuto nel 1230. Si dice che il Conte per fare partecipe il contado della sua gioia, abbia fatto distribuire una gigantesca torta, e da allora il munifico gesto viene rinnovato ogni anno, il 14 agosto. È la Torta dei Fieschi, la più grande manifestazione dell'estate lavagnese, la festa che richiama decine di migliaia di spettatori, la più grande rievocazione storica in Liguria. La rappresentazione è stata possibile fino ai giorni nostri grazie al gruppo storico dei Sestieri di Lavagna, oltre cento persone che si impegnano per mesi per mantenere in vita la tradizione.

Questa sera su Lavagna calerà, come per ogni edizione della Torta dalla sua riscoperta nel dopoguerra, una quasi palpabile atmosfera medievale. Prima di diventare festa popolare in piazza Vittorio Veneto, dove i giovani partecipando ad un simpatico gioco cercheranno l'anima gemella con la quale andare ad assaggiare il tradizionale dolce lavagnese, la Torta dei Fieschi è spettacolo, è suggestione, è mistero lungo le strade del centro storico. Attorno alle 21 il corteo si forma sulla scalinata della basilica di S. Stefano.

I due giovani che interpretano l'ambito ruolo di Opizzo e di Bianca, Francesco Goretti, 35 anni, geometra in servizio all'Asl 4 di Chiavari e Francesca Sanguineti, 17 anni, studentessa al Liceo scientifico di Chiavari, salgono a cavallo e si avviano lungo le strade del centro storico preceduti e seguiti dai figuranti dei Sestieri. Apre il corteo nuziale un gruppo di damine, che portano un serto di fiori; segue l'alfiere, con due paggi, che porta il gonfalone dei Sestieri di Lavagna, con lo stemma bianconero della Casata Fieschi, la corona comitale e gli emblemi dei sei sestieri cittadini. Alle loro spalle il Gruppo musicisti, composto da tamburi e chitarre, seguono i rappresentanti di ciascun sestiere: un gonfaloniere che porta il vessillo e i colori simbolo del sestiere,



La gigantesca torta allestita in piazza

due torciari, una capitana, una damigella e una ancella.

Segue una rappresentanza di cavalieri e dame: le ultime coppie appartengono al gruppo di danza rinascimentale dei Sestieri.

«Le gratie d'amore». A cavallo seguono il maestro d'armi e i sei campioni dei sestieri, cavalieri che compongono la compagnia d'armi «Floss duellatorum». Quindi l'araldo del conte Opizzo, e due sposi seguiti dal gruppo di abbandieratori. Quando il corteo arriva in piazza Vittorio Veneto, dove al centro campeggia la colossale torta di oltre 21 quintali, inizia uno spettacolo per le circa 15 mila persone assiepite sulla grande piazza. Mentre sul grande palco inizia un cerimoniale, fatto di danze, combattimenti, musica rinascimentale, i giovani sulla piazza cominciano il gioco che li porta a conoscere l'anima gemella con la quale assaggiare due fette della torta, confezionata dai maestri pasticceri di Lavagna (che tengono gelosamente segreta la ricetta). La grande festa della Torta dei Fieschi non si può descrivere, bisogna viverla, immergersi per una serata nel fantastico clima in cui si svolge.



Il corteo che accompagna i conti sfilare tra due ali di folla festante

Notte monegasca per l'avvocato cantautore

Paolo Conte suona alla Salle des Etoiles

MONACO

La Salle des Etoiles dello Sporting Club di Montecarlo suona italiano in questo fine settimana. È il terzo appuntamento dell'estate con una degli artisti più apprezzati di casa nostra. Infatti, dopo Zucchero e Milva è il momento di Paolo Conte. Torna dunque allo Sporting il grande artista italiano ancora stasera e domani, protagonista sull'ambito palcoscenico monegasco. Canzoni bellissime eseguite con uno stile unico, interpretate alla sua maniera, al punto da incontrare anche i favori del pubblico francese. C'è tutto nel suo repertorio, jazz, rumba, tango e non solo. C'è la ricerca, l'atmosfera e tanta origi-

nalità. Trent'anni di carriera di gran musica che l'esclusivo pubblico della salle des Etoiles ritrova in questo weekend. Prenotazioni ed informazioni al numero di telefono della Société des Bains de Mer: 00377 9216 3636. Prezzi per l'intera serata dalle 20.30 con la cena a 240 mila lire (bevande escluse), mentre per assistere solamente al concerto si spendono 120 mila lire con una consumazione. La prossima settimana arriverà Natalie Cole (20-21-22), poi Massimo Ranieri (27), Paul Anka (29), quindi a settembre i Muvrini (3), Ornella Vanoni (4) e infine Demis Roussos (5). Va forte anche il grande show del Lido de Paris (16-17-18-23-24-25-30-31 agosto e 1-2 settembre). (a. m.)

Tra domani e dopo chiudono i maggiori Festival teatrali della Riviera di Ponente

Sipario ad Apricale, Verezzi e Villa

Con Ulisse, Albertazzi in Dante e i tanghi argentini



Giorgio Albertazzi lunedì a Verezzi

Stefano Dellino

BORGIO VEREZZI

Con una festosa carrellata dei «pezzi» più belli degli anni passati, si chiude domani sera ad Apricale la decima stagione estiva del Teatro della Tosse. E lunedì, il recital dantesco di Giorgio Albertazzi pone il sigillo al 33° Festival di Borgio Verezzi, mentre a Chiavari lo spettacolo in decantamento sul tango conclude il 16° Festival di Villa Faraldi. Com'è ormai consuetudine, il Ferragosto spazza via le grandi manifestazioni teatrali della Riviera ligure e del suo entroterra.

Sulla piazza di Apricale, trasformata in un'itaca immaginaria, ultime repliche de «Il ritorno di Ulisse in patria», seguito ideale

dello spettacolo che la Tosse ha presentato in luglio alla Diga Foranea del porto di Genova. Una vicenda vista soprattutto con l'occhio dei Proci, «prepotenti e beoni, ma anche un po' vitelloni, personaggi drammatici e insieme comici». Buoni risultati (accesso più facile, minor intasamento) ha dato la prevendita. E domani sera, il saluto della compagnia al fedele pubblico avverrà con un dopoteatro in cui saranno ripercorsi i momenti più esaltanti degli spettacoli precedenti.

Fari puntati, a Verezzi, in piazza Sant'Agostino, su Giorgio Albertazzi, uno dei «mattatori» della scena italiana. Si va verso un altro «tutto esaurito» per il suo «Intorno a Dante»: dal Purgatorio al Paradiso, sorta di «trait-d'union»

tra le precedenti edizioni dell'«Inferno» e del «Purgatorio alla Cava dei Fossili» e l'ambizioso progetto di realizzare nel 2000 le tre cantiche della «Divina Commedia». A completare l'interpretazione di Albertazzi, sul sagrato vi saranno gli «Archeosonus», gruppo che si occupa di archeologia musicale e utilizza strumenti antichi.

E infine, ancora lunedì, «Straordinario», la rassegna di Villa Faraldi, si congeda a Torria di Chiavari, in piazza Brigata Liguria, con Pascale Charretton protagonista di «Ti voglio tanto tango» insieme a Luca Zanetti e Diego Mascherpa: un percorso teatral-musicale nelle atmosfere del tango, dai brani classici (Adios muchachos, El chocio) a Piazzolla e Galliano, legato dai testi di Baricco e di Borges.

CARAVELLE

I love you!



Parco acquatico LE CARAVELLE

A Carole tutti i giorni ore 10 - 19 Tel. 0182.931755 www.lecaravelle.com



Giornata di festa domani per i 180 professionisti della montagna in attività in Valle d'Aosta

La benedizione di piccozze corde e ramponi

Giorgio Macchiavello

AOSTA

C'è un solo giorno in tutta l'estate in cui le guide alpine, qualunque tempo faccia, non lavorano. Il 15 agosto è consacrato alla festa della categoria. Una festa molto sentita in Valle d'Aosta, dove gli iscritti all'Unione regionale guide di alta montagna sono 180. Ma non accompa- gnare clienti sulle vette non signifi- ca lasciare a casa gli attrezzi del mestiere. Più o meno tutte le socie- tà delle guide della Valle d'Aosta, oltre alla messa, alla benedizione di corde, piccozze e ramponi e al pranzo, organizzano dimostrazioni di arrampicata in palestre di roccia o artificiali. Uno spettacolo molto apprezzato dai turisti.

«La festa è nostra, ma è dedicata ai nostri clienti e a tutti gli appassionati di montagna», dice Massimo Destrino, presidente dell'Unione valdostana guide. «È un appuntamento che ormai ricorre da più di un secolo. Fu inventato per attirare clienti e, nel tempo, è diventata una forma di offerta turistica. Anche in altre parti d'Italia c'è questa usanza. Ma la regola non scritta di non andare in montagna in questa giornata con i clienti è soltanto valdostana».

La Società delle guide di Courmayeur, la più antica d'Italia e seconda al mondo dopo Chamonix, fa le prove generali per il Ferragosto del 2000, quando festeggerà i 150 anni di esistenza. Il programma comincia questa sera. Alle 21, nel giardino dell'Ange ci sarà il ritrovo delle guide e verrà riassun-



A fianco, le guide alpine di Courmayeur con la divisa tradizionale in drappo. Sotto il presidente dell'Unione valdostana guide Massimo Destrino



Ferragosto con le guide Scalate e soccorsi dimostrativi

La attività della Società dal 1900 al 1950; alle 21,30 sarà proiettato il film «La conquista del Père Eternel» e alle 22,15, in piazza Petigax, ci sarà una gara di arrampicata su parete artificiale. Domani alle 9,15 partirà la sfilata delle guide in paese; dopo le 11 al giardino dell'Ange ci saranno la consegna di premi e riconoscimenti e l'aperitivo per i clienti. Alle 18 dimostrazione di scalate con antiche tecniche sulla facciata del municipio; alle 19,30 merenda al Parco Bollino e dalle 20,30 premiazione della gara di arrampicata, serata danzante e fuochi d'artificio.

Due giorni di festa anche a La Thuile, dove sono coinvolti i maestri di sci. Oggi alle 16,30 nella

palestra di roccia ci sarà la dimostrazione di arrampicata e di soccorso alpino con l'elicottero. Domani alle 9,30 sfilata in paese, cerimonia in cimitero e, alle 10,30, la messa, cui seguirà il pranzo.

Per le guide della Valgrisenche è in programma soltanto la messa alle 10 con la benedizione del materiale alpinistico. La Società guide Gran Paradiso della Valsavarenche offrirà la dimostrazione di arrampicata e di soccorso con l'elicottero domani alle 10 nella palestra di roccia di Pont; alle 12 ci sarà la messa, cui seguiranno le spiegazioni ai turisti su tecniche e uso del materiale alpinistico. A Cogne la dimostrazione di arrampicata e soccorso con l'elicottero nella palestra

di roccia di Lillaz sarà domani alle 10; alle 11,30 la messa e alle 21, in municipio, ci sarà una proiezione di diapositive.

La Società della Vulpellina darà dimostrazione di arrampicata e soccorso con l'elicottero domani dalle 10 a Prallier su una struttura artificiale. Alle 12 la messa, cui seguirà il pranzo. Alle 14,30 gara di arrampicata.

Le guide e i maestri di sci del Cervino domani alle 9 si ritroveranno a Valtournanche per la sfilata in paese e la commemorazione dei caduti nella piazzetta della guida. Alle 10,30 si trasferiranno a Cervinia per una seconda sfilata; alle 11 il vescovo di Aosta Giuseppe Anfosso celebrerà la messa; alle 12 aperiti-

vo alla palestra Château e voli di parapendio; alle 12,30 dimostrazione di arrampicata e soccorso con l'elicottero. Seguiranno il pranzo e il pomeriggio danzante.

Nessuna scalata, invece, per le guide di Champoluc-Ayas, che si ritroveranno alle 10 nel palatense vicino al campo sportivo per la messa. La festa consisterà nel pranzo e nella serata danzante.

Le guide del Monte Rosa domani mattina faranno la processione a Gressoney Saint-Jean portando una statua della Madonna; alle 14,30 ci sarà l'inaugurazione della via ferrata del Lago Gover, una parete di 300 metri. Alle 20,30 la processione sarà ripetuta a Gressoney-La-Trinité.

Dieta langarola al castello di Mango

Dopo le vacanze la cura dell'uva

Enrica Carraro

MANGO

L'anno scorso aveva riscosso grande successo, soprattutto tra i villeggianti che trascorrono il settembre in Langa e nel Monferrato. Sarà riproposta anche per il '99: è la «Cura dell'uva», un'antichissima dieta disintossicante, utile per avvicinarsi in perfetta salute ai rigori invernali. L'enoteca regionale del castello di Mango, tra le varie iniziative per animare l'estate langarola, ha pensato anche a questo: non appena il Moscato sarà maturo proporrà ogni domenica una passeggiata tra i filari, cibandosi di uve accompagnate da un menù naturalistico culturale. «Ma si può fare anche a casa propria», spiegano gli organizzatori, «è un suggerimento per carpire all'uva tutte le sue proprietà benefiche».

I tecnici la chiamano «ampeloterapia»: la cura vendemmiale pare dia ottimi risultati per chi soffre di astenia, malattie cardiache e del fegato, depressione. Meno indicata per i diabetici. Autore dell'originale cura, il medico e docente universitario Giorgio Calabrese: «Più fresca è l'uva e più risultati si ottengono. Va lavata con acqua tiepida e si comincia a mangiarla al mattino a digiuno, accompagnata con cibi integrali, pane, fette biscottate, crackers».

Nei piccoli e saporiti acini ci sono acqua, azoto, minerali, zuccheri, proteine, calcio, vitamine

del gruppo B e C: un cocktail che aiuta gli anticorpi a vivacizzarsi in vista del «lavoro» invernale. Della cura dell'uva scrivevano già Celso, Plinio e Galeno: nulla di nuovo dunque, ma il rinnovarsi di una tradizione.

Questo il menù giornaliero ideale, premettendo che per tre giorni a pranzo e cena si mangia un chilo d'uva e nei pasti intermedi si inseriscono i cibi permessi. Vediamo un esempio: alle 8 uva, alle 10 fette biscottate ed uva, alle 13 uva da sola, alle 17 crackers o pane integrale ed uva, ancora uva alle 20 ed uno spuntino di fette biscottate integrali ed uva alle 23.

Chi vuole saperne di più, potrà informarsi all'enoteca del castello, allo 0141/89.291 negli orari di apertura dal mercoledì alle domenica dalle 10,30 alle 13 e dalle 15 alle 18. «Venite a degustare uva e vino - invita Raoul Molinari del consorzio Langhe e Roero - troverete inediti abbinamenti con cibi salati». Prenotarsi per la «cura dell'uva» è un'occasione per fare un salto a Mango, degustare Moscato, Asti Spumante o un long-drink nelle fresche sale del castello. Dove tra l'altro, fino al 22 agosto, è aperta la mostra di Carlo Sterponi, caricaturista (lavora tra l'altro per Tuttosport e Ale Toro).

Un'ultima annotazione: le sale del castello del Busca, dal 25 agosto al 19 settembre, ospiteranno la mostra antologica di Giuseppe Banchieri dal titolo «Il valore del segno».

Il pioniere delle colture naturali a 70 anni si divide fra la cascina e la rivendita in città Da Eusebio, il guru del riso biologico Una «boutique» a Torino per i cereali novaresi doc

Gianfranco Quaglia

NOVARA

Chi lo conosce a fondo non si stupisce più di tanto. A settant'anni compiuti, Eusebio Francese, agricoltore novarese tra i più pervicaci assertori delle coltivazioni biologiche, decide di tentare l'avventura della città. Dalla cascina «Cascina», in frazione Gionzana di Novara, in mezzo alle risaie, con la moglie Bianca Bellotti si trasferisce per cinque giorni la settimana a Torino dove ha aperto un negozio in via Giovanni da Verrazzano 51, alla Crocetta. La rivendita di «monaci» Eusebio è diventata punto di riferimento dei torinesi: qui, con un «Cereale madama» Francese e signora distribuiscono soprattutto riso biologico, farro, orzo, pasta lavorata in casa. Il tutto coltivato nella sua azienda che conserva trascorsi medioevali (il rimasta, intatta, una bella meridiana su una parete del fabbricato).

Dalla campagna alla metropoli, quasi per sfida, nell'età che avrebbe invitato più d'uno a un abito retrò dopo una vita di schiena curva in risaie a mondare le cattive erbe. Ritorna a casa il sabato sera, con la moglie che lo segue in questa nuova esperienza a contatto con il pubblico, conquistato dalla linea biologica. E non parla di vacanze alla famiglia Francese: «Siamo aperti anche in agosto, perché sono molti i torinesi rimasti a casa che apprezzano i nostri prodotti» dice Eusebio Francese. I pochi momenti di relax nel weekend, in azienda, ma è un riposo relativo: in realtà i fine settimana sono dedicati alla preparazione delle confezioni, al lavoro nei campi portati avanti tutto l'anno anche dalle due figlie.

È una storia decisamente contraddittoria quella della famiglia Francese. Lui, negli anni in cui la produzione biologica non faceva ancora tendenza e non aveva ancora conosciuto l'esplosione sui mercati, era già precursore dei metodi naturali di coltivazione e convinto assertore di una nuova filosofia aziendale, instaurando il filo diretto produttore-consumatore. Quasi una vocazione, costruita giorno dopo giorno ormai da un trentennio, guardato con scetticismo e

incredulità dagli altri agricoltori. Il così «Cascina Cante» è diventato un laboratorio di tecniche biologiche: scomparse le mondine, Eusebio Francese le ha sostituite immer- tendo in risaia i pesci «Amuri» provenienti dalle Cine e le «Tilapia», specie erbivore che contribuiscono alla pulizia delle infestanti. E quando non è possibile ricorrere alla fauna fitofaga, ecco il ripristino di tecniche agronomiche che si credevano superate: la rotazione dei terreni con erbe alternative, la somministrazione anticipata, frequenti epirature, il controllo delle

erbe per combattere il graminone (una delle infestanti più temibili per il riso). Diversificazione delle colture per compensare eventuali perdite di reddito e rispondere ai gusti dei consumatori. Sui 40 ettari di terreno, oltre al riso biologico (Carnaroli, Vialone Nano, Maratelli, Loto, Baldo), ecco il farro, l'orzo (che viene tostato a Bastia Umbra), il grano saraceno.

Nati solo gli italiani, anche i tedeschi sono fra i clienti più affezionati di Eusebio Francese & C., che lavora in proprio il riso grezzo con i sistemi in grado di

garantirne l'integrità. Discorso che vale per la produzione della pasta, ricavata dal suo laboratorio in cascina. Da qualche anno nell'azienda è stata introdotta anche la crema di alghe che arriva dalle coste bretoni di Mont Saint Michel: sono utilizzate come bio- stimolanti, correttivi delle carenze di oligoelementi.

Adesso, l'ultimo nato e venduto al pubblico è il riso rosso. «Il pericarpio è proprio di colore rosso- scuro», dice Francese, «e questa varietà l'abbiamo ottenuta quasi per caso. Ma è già un successo».



Eusebio Francese con la moglie Bianca nello spaccio aperto alla Crocetta

con PAOLO MASSOBRIO



Valsusa, un vino che sa di mirtillo da sposare con cajette e pierrade

C'è poco in Val di Susa. E' il commento che senti fare quando richiedi indicazioni di carattere ghiotto. In verità quello che c'è da scoprire, quasi a fatica, secondo una psicologia per cui non sta mai bene «farsi troppa pubblicità». Condivide, ad esempio, è un paese rinomato per la produzione di tomi, ma ancora adesso, dopo aver conosciuto di persona il margaro che produce formaggi eccellenti, non siamo riusciti ad entrare in possesso di indirizzo e numero di telefono. C'è uno strano pudore che sta per essere superato dall'iniziativa di alcuni giovani coltivatori della zona che finalmente hanno alzato la testa.

Al ristorante Phoenix (011/9643392) di Condove, punto di valorizzazione della produzione locale, Sandro propone, accanto a camoscio al ginepro e tomi stagionati, un pregevole vino doc della Val di Susa prodotto da Francesco Sibille (0122/622744) di Gravere, in tre

versioni: avana (uva rara locale) al 100%, avana e barbera, avana e nebbiolo. Tutti ottimi. A Borgone di Susa, più o meno con i medesimi uvaggi, nascono i vini de La Carliotta (011/9646150), tra cui il «Ronco del lupo» (avana e barbera) che sa di lampone e mirtillo e il «Vigna Cornes dal rosso rubino carico. Meno convincente l'uvaggio di barbera e cabernet «Cadorino».

Se ci regolate ancora, da San Giorio si sale in località Adret nel parco dell'Orsiera, all'Osteria Adrit (0339/2530403). Chiuso gli occhi e sognate, quando sarete sommersi dall'omologazione del microclima e dei panini ciuf ciuf, questo sarà l'ultimo baluardo, con le saporose acciughe al verde delle merende simeire, la coda di vitello e fagioli, il coniglio al basilico con le patate. Su tutto si beve un rotondo, imprevedibile, raro Carabegron rosso di Giampiero Gagnor (0122/647207) di Chianocor.

A Bussoleno (0122/48041), ma anche a Susa (0122/32722) Pierluigi Gial, allevatore e macellaio (solo razza bovina piemontese), propone un'eccezionale prosciutto crudo di montagna che ottiene dai maiali della sua azienda agricola. A Giverno, paese dei funghi, l'azienda Lussiana (011/9363903) fa una toma di buon livello, grazie al latte di questa stagione, munto sugli alpeggi di Mattie.

A Susa le «mense» per il «Pan d'la Marchesa» della pasticceria Pettrini (0122/622303), una torta soffice cosparsa di mandorle e nocciola. A San Siro, all'Enoteca (0122/811508), i grandi vini vengono serviti con castagne e lardo, fondue e pierrade (carne cotta alla pietra). A Oulx, nella frazione Beau- lard, il Mulino Vecchio (0122/851669) propone paste fatte in casa, caccagione sempre, zuppa golosa con i formaggi d'alpeggio.

A Sauze, la pasticceria Valsusa (tel. 0122/650936) fa la torta

ZENZI (o 20067) farcita di buon cioccolato. Se poi nella vostra pensione avrete avuto l'accortezza di preannunciare 24 ore prima che non pranzate, non solo - secondo il regolamento degli usi e costumi della provincia - non vi dovrete trovare in cassa il costo di un pasto mai fatto, ma potrete sgattaiolare, a piedi, in auto o con la seggiovia, a Sportinella.

È un villaggio che d'inverno funziona a regime con impianti di sci d'ogni genere, mentre d'estate è un altipiano dove scrutare il camoscio e la volpe, prendendo il sole sulle sdraie accomodate nei prati. Chi iniziò l'impresa fu un riminese, nel dopoguerra; oggi, proseguono il figlio, Maurizio Pirazzoli e Cristina, la moglie. Con tanta simpatia e senso di ospitalità offrono una sfiziosa serie di antipasti a piatti locali nel ghiotto ristorante Rocce Nere (0122/850153), piano di luce, sospeso tra il cielo e la valle. Si mangia all'interno o sul terraz-

zo: peperoni in bagna caoda, fiori di zuccine ripieni da fine del mondo, polenta concia, torte salate con verdure e formaggi, cipollata, formaggata al cartoccio, insuperabili «cajette» (carne trita, verdure, formaggi e uova) e tartiflette (con patate novelle, pancetta affumicata e formaggi).

Più in basso c'è l'oasi «Ciao pais» (tel. 0122/850280), una campo di bocce e una piccola baita dove servono polente con carbonada, agnolotti e piatti tipici della valle abbinati a buone bottiglie. E lì siete nei pressi del Capricorno (0122/850273), il miglior ristorante di tutta la Valle, luogo di fuga romantico, condito dai piatti di eccelsa materia prima di Mariorosa. A poca distanza c'è il Consorzio Vezzani (0122/858060) che vende al minuto (entro le 18) i formaggi murianengo, toma, reblopin e sbrinz, oltre a burro fresco, miele e uno yogurt eccellente. Si acquistano anche fragoline di bosco e patate novelle.

LOCANDINA

Verbania

Palio tra galeoni

Sei equipaggi di mare (Genova, Golfo del Tigullio, Imperia, La Spezia, Savona, Pisa e tre il lago (Como, Varese e Verbania) daranno vita stasera ad una nuova edizione del Palio remiero notturno. Il lungolago di Pallanza ospita questa singolare gara tra galeoni: la manifestazione s'inizia alle 20,30 con tre batterie, alle 23 finale tra le formazioni vincenti. Musica e spettacolo pirotecnico per terminare la serata.

St-Vincent

Ornella Vanoni al Palais

Il «Palais» di Saint-Vincent, zona municipio, ospita questa sera Ornella Vanoni in concerto. L'iniziativa rientra nel cartellone estivo allestito dal Casinò de la Vallée. I biglietti per lo spettacolo sono in vendita ai botteghini a 25 mila lire oppure, in prevendita, nel circuito nazionale Box Office. L'appuntamento è per le 21,30.

Bard

La battaglia napoleonica

Nel borgo antico di Bard, a ridosso della fortezza che domina la Bassa Valle, domani dalle 10 alle 18 si svolge una ricostruzione storica dell'assalto alla porta occidentale del villaggio. Ci saranno truppe in costume napoleonico, con proiettili caricati a salve. Durante la giornata, la battaglia sarà ripetuta quattro volte. Il borgo ospiterà anche sfilate folkloristiche, degustazioni di prodotti tipici, dimostrazioni di antichi mestieri e spettacoli per bambini.

Monterosso Grana

Il Festival canta scozzese

Domani sarà il Festival, la rassegna della musica etnica europea, torna a Sancto Lucio de Comboscuro. Alle 21 nella chiesa si esibiranno i Dibidil che proporranno un tradizionale repertorio scozzese. Seguirà la emersione di mezzo nuoto. Per cenare con gli artisti si prenota ai numeri 0335/694.7881-0338/288.2692.

Vallaggie

Don Backy in concerto

Don Backy è in concerto stasera al campo sportivo del centro in provincia di Alessandria. L'ex esponente del clan Colaninno, voce di brani come «L'immensità» e «Casa Bianca», canta dalle 21,30.

Coccolati la pelle.



Il 60% circa del corpo è composto d'acqua. L'idratazione della tua pelle nasce quindi dall'interno. Per questo la moderna cosmetologia consiglia di bere almeno 2 litri di acqua al giorno: aiuta la tua pelle a risplendere sana e luminosa. E se bere molto è importante, bere leggero è meglio. S. Bernardo è una tra le acque più leggere al mondo. Acqua S. Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola la pelle.

Acqua S. Bernardo. Così leggera, così leggeri.

